LA STAMPA

ANNO 130. N. 10 · GIOVEDI' 11 GENNAIO 1996 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50. TEL. 06/472901. FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/5568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible]; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA F. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

Seduta fiume a Montecitorio. D'Alema: verifica sulle riforme. Berlusconi: costituente, unica alternativa al voto

I Poli cercano un'intesa per non votare

Bossi rompe con la sinistra. Dini: non escludo colpi di scena

COSI' MUORE UNA NAZIONE

NON sono rimasto né sorpreso né scandalizzato dalle dichiarazioni di Bossi alla Camera sulla possibile «secessione della Padania». Perché dovrei essere sorpreso dalle dichiarazioni di un uomo politico che ha già esortato gli italiani a non pagare le tasse e a vendere i Bot, che è stato condannato per finanziamento illecito da un tribunale di Milano e ha ricordato a un magistrato che le pallottole in Italia costano soltanto trecento lire? Perché dovrei essere ulteriormente scandalizzato dalle dichiarazioni separatiste di un leader che parla di federalismo irresponsabilmente e lo tira fuori dal cappello, come un prestigiatore, ogniqualvolta l'argomento gli serve non tanto a proclamare la propria originalità quanto il diritto di esercitare una sorta di ricatto politico sui mediocri protagonisti della crisi italiana? Non possono sorprendermi le dichiarazioni di un uomo che ha fatto eleggere due terzi dei suoi parlamentari con un patto elettorale e lo ha mandato all'aria per convenienza di partito, che ha censoriamente definito fascisti e speculatori gli stessi uomini politici con cui aveva concluso, qualche mese prima, un accordo di governo. Se ostentassi sorpresa e indignazione per ciò che Bossi ha detto ieri alla Camera dovrei spiegare a me stesso perché il parlamento di Mantova e altre dichiarazioni secessioniste degli scorsi anni mi siano parsi trascurabili e irrilevanti.

Sorprendente e scandalizzante non è Bossi, ma il modo in cui è stato lusingato e corteggiato dalla classe politica negli ultimi tre anni. Non vi è

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

ROMA. Bossi non cede sulla Costituente, «se non si vuole la secessione della Padania», e D'Alema deve prenderne atto. Condizionato dal malumore presente nel suo stesso partito, il segretario matura la propria «svolta» nell'aula di Montecitorio, riprendendo più volte il discorso della Iotti sulla necessità di riforme istituzionali e offrendo a sorpresa un dialogo a Berlusconi. Si delinea così l'ipotesi di un accordo con il Polo sulle riforme. D'Alema infatti è pronto a tutto pur di realizzarle - in particolare il governo del premier e il doppio turno - a costo di proporre un confronto fra i capigruppo di Camera e Senato per verificare se esiste un'intesa che si impegna a «non sabotare». Altrimenti si va al voto. Una scadenza che preferirebbe evitare, come d'altronde lo stesso Berlusconi. Tanto che potrebbe delinearsi un «armistizio» fra i poli, se non fosse per le bizze della Lega e la sorte del governo Dini, elementi di disturbo. **Cerruti, Martini, Meli e Rapisarda** ALLE PAGINE 2, 3 E 5

INTERVISTA ALLA PIVETTI

«Secessione? Si può dire»

ROMA. Fini la critica per non aver censurato l'appello di Bossi alla secessione del Nord, Irene Pivetti (foto) replica: «In aula le opinioni sono sacre, la parola secessione si può dire, era solo un'ipotesi politica». **Ceccarelli e Tiberga** A PAG. 5

LA MOSSA DI D'ALEMA

«Pronto all'accordo sul doppio turno»

ROMA. Il leader del pds, Massimo D'Alema (foto) «apre» al presidenzialismo, purché accompagnato da una legge elettorale imperniata sul doppio turno. E intanto Berlusconi per la prima volta lo applaude in aula. **Minzolini** A PAG. 3

LA NOTTE DI MASSIMO E SILVIO

ROMA

QUANDO avrete questo giornale in mano, la Repubblica avrà trascorso forse la notte più nebbiosa della sua storia: nebbiosa, non necessariamente buia, ma dominata dalla foschia che rende ciechi e disorientati. Ieri sera infatti l'uscita dalla Camera dei deputati non era affatto festosa, ma convulsa.

I politici, grandi e piccoli, vecchi e nuovi, correvano come formiche scambiandosi con le antenne un'unica domanda: che succede a questo punto? Semplicemente, a quel punto si è aperta la notte dell'ultima nebbia, quella che avvolge la trattativa finale tra i Poli per non votare, dopo il pomeriggio della solitudine.

Che cosa è accaduto infatti ieri pomeriggio? Che i quattro maggiori capipartito, e cioè Bossi, Berlusconi, Fini e D'Alema, abbiano dovuto compiere dei passi obbligati. E quindi fermarsi. Passi tali da condurre ciascuno a un suo cantuccio della solitudine e scoprire di essere solo. E' accaduto quello che succede al gioco dei quattro cantoni, se vi ricordate: una volta nell'angolo, devi trovarti una sintonia, un'alleanza, una sincronia per non restare paralizzato.

Ognuno di loro ha rotto con gli altri. Il che significa, in particolare, che si sono spaccate le due alleanze maggiori come due mele.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

L'ULTIMO SALUTO DI KOHL

ADDIO CARO AMICO MITTERRAND

Mitterrand e Kohl nell'84 a Verdun

BONN

PIANGO la morte di François Mitterrand. L'Europa ha perso un grande uomo di Stato.

François Mitterrand era mio amico. Un buon amico. Fino al giorno in cui sono diventato Cancelliere, il primo ottobre dell'82, ci conoscevamo appena. Ma subito dopo il giuramento del mio governo, il 4 ottobre, sono salito in aereo e sono andato a Parigi: alle 17 ero sulle scale dell'Eliseo... Da allora François e io ci siamo parlati moltissimo. Abbiamo passeggiato insieme in molti luoghi, in Francia, in Germania. In quelle occasioni, naturalmente, non parlavamo soltanto di politica. François Mitterrand era un uomo molto colto, molto interessato alla storia e alla cultura. Ci siamo intrattenuti spesso sulle guerre franco-tedesche e sulla storia della Resistenza. Una volta abbiamo fatto visita, insieme, allo scrittore centenario Ernst Jünger.

François Mitterrand aveva, come me, la tendenza a rompere i vincoli del protocollo. Quando io ero a Parigi, dopo aver concluso il lavoro ufficiale ce ne andavamo qua e là per conto nostro, insieme, e qualche volta andavamo anche a mangiare. In locali assolutamente normali, per esempio in quelli frequentati da studenti. Anche a Monaco, una volta, siamo entrati a tarda ora al «Franziskaner», a bere birra e a mangiare i «wurst» bianchi di Baviera.

Per noi era normale partecipare al destino personale l'uno dell'altro. Non dimenticherò mai come François Mitterrand mi telefonò subito in ospedale, quando mio figlio Peter rimase

Helmut Kohl

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Continua l'odissea

Cecenia, i ribelli fermi al confine con 157 ostaggi

MOSCA. La strage che sembrava imminente è stata evitata, ma l'odissea continua. Dopo aver liberato almeno 2 mila prigionieri, i ribelli ceceni sono partiti ieri mattina da Kizliar usando come «garanzia» lo scudo di 160 ostaggi. La fuga è però stata bloccata al confine dai russi che hanno fatto saltare un ponte e colpito il convoglio intrappolato. **Zafesova** A PAG. 8

La decisione del governo, traballa la poltrona del direttore del servizio segreto civile

Sisde sotto inchiesta: «Spiò Di Pietro»

Una commissione indagherà per i fascicoli su Mani Pulite

ROMA. Dopo rivelazioni, sospetti e polemiche, esplode la bufera sul Sisde. Il governo non si fida più del servizio segreto civile e lo mette sotto inchiesta. E' stato il ministro dell'Interno Coronas a riferire al Comitato parlamentare di controllo sui servizi l'istituzione di una commissione d'indagine. Suo primo compito: accertare la verità sui presunti dossier raccolti da uomini che spiavano Di Pietro e altri magistrati del pool Mani pulite, come riferì proprio un agente all'ex pm. Tre saggi, ex dirigenti dell'amministrazione dell'Interno, dovranno radiografare l'operato del servizio segreto civile negli ultimi anni. Intanto Lamberto Dini - sollecitato anche dal Consiglio superiore della magistratura - si apprestebbe a sostituire il direttore del Sisde, prefetto Gaetano Marino, già generale dei carabinieri, nominato in piena era berlusconiana. **Grignetti** A PAG. 8

Andreotti, attacco a Buscetta

La difesa: «Dice cose sentite da altri»
Distrutto il film col volto del pentito

di **Francesco La Licata e Cesare Martinetti** A PAGINA 11

Usa, stuprata donna in coma

In ospedale da 10 anni, ora è incinta
I familiari vogliono tenere il bimbo

di **Franco Pantarelli** A PAGINA 12

Più cari i biglietti Alitalia

Aumento del 4% per i voli nazionali
I sindacati: «Un'operazione suicida»

di **Bruno Gianotti** A PAGINA 26

IL CASO WHITEWATER

La ballata di Hillary Clinton

WASHINGTON. Hillary Clinton potrebbe essere chiamata a testimoniare sul caso Whitewater. La commissione del Senato ritiene che la First Lady «non abbia ancora detto la verità». **Passarini e Zucconi** A PAG. 6

Usa, su Internet in diretta tutto ciò che vede l'elmetto-tv di uno studente-cavia

A spasso con l'uomo-robot

LOS ANGELES

CON quell'elmetto bianco e rosso con i due mini-monitor al posto degli occhi, con quell'antenna che gli spunta da dietro le orecchie, con il computer sempre attaccato alla cintura, Steve Mann è facilmente distinguibile dagli altri studenti del Mit. I suoi colleghi studiano sui libri di testo, pubblicano, conducono esperimenti in laboratorio. Steve ha trasformato il suo corpo in un laboratorio ambulante. Tranne che nelle ore di sonno, vede il mondo attraverso due telecamere che trasmettono immagini a un computer e poi vengono rinviate ai due monitor. E tutto ciò che osserva e sperimenta finisce nella «World wide web», la sezione grafica e interattiva di Internet. Va a comprare il giornale all'edicola dell'angolo, va a pranzo in Kendall Square o a fare un giro in bicicletta e ogni sua azione può venire seguita in diretta da Boston come da Catania. Basta collegarsi con Internet.

«Mi sono trasformato in un mutante», dice. Perché Steve ormai è diventato un po' uomo e un po' macchina e non si sa mai quale dei due è l'interlocutore che reagisce e risponde. Divide la sua attenzione tra il monitor e chi gli sta davanti. Mediato sempre dalle telecamere, il suo mondo è diventato una stanza le cui porte sono aperte e dove chiunque vuole può ficcare il naso. Ma anche se costretto a girare con 25 chili di strumenti e con tutti quei cavi che gli spuntano goffamente dalla giacca e dai pantaloni, non sembra per niente infastidito. «A volte - dice - è meglio mettere una tenda tra me e il mondo. Posso percepire e comunicare meglio la realtà che osservo». Quando si ritrova a far la coda in banca, non ha bisogno d'innervosirsi perché può approfittare per dare un'occhiata alla sua posta elettronica. E quando va a far la spesa non corre il rischio di tornare a casa con le pere troppo acerbe o con la marca sbagliata di pelati: tutto quello che vede viene seguito in diretta da casa da sua moglie, che lo istruisce sui prodotti da scegliere.

Oltre che l'elmetto, la telecamera e gli altri aggeggi, Steve Mann ha in testa un'altra cosa: spera di poter aiutare i non vedenti. Come? Pensa che, grazie a occhiali elettronici derivati dal suo esperimento, quelli che soffrono di lesioni alla retina potranno vedere con immagini proiettate nelle parti sane dell'occhio. Un'illusione? Ma Rosalin Picard, la professoressa con cui Steve sta preparando la sua tesi di laurea, è convinta che un giorno diventerà un'impresa facile come quella di portare un walkman.

Lorenzo Sòria

«Una sconfitta per la donna»

Maraini sull'aborto «Persi un figlio e cambiai idea»

ROMA. «L'aborto sembra essere il luogo maledetto dell'impotenza storica femminile». Lo scrive Dacia Maraini in una lettera aperta alla rivista «Nuovi argomenti», raccontando un aborto spontaneo, al settimo mese di gravidanza, nel '60, e del quale non aveva mai parlato. **Daniele** A PAG. 13

Saira, tredici anni, ha aggredito in strada una turista giapponese

La zingarella è tornata allo scippo

Arrestata a Roma, a novembre un passante le ruppe i polsi

ROMA. La zingarella Saira, che a novembre finì sulle prime pagine per i polsi spezzati, è stata arrestata ieri dai vigili urbani al termine di un borseggio. Saira, assieme ad altri zingarelli di dieci anni o poco più, aveva preso di mira una turista giapponese. Il tutto è successo in via Condotti, davanti alle vetrine più lussuose della città. Si sono avvicinati con i soliti cartoni, hanno cominciato a premere da tutte le parti la turista e intanto le sfilavano dalla borsa il portafogli. La manovra però è stata maldestra. La giapponese ha gridato. Subito è accorsa una pattuglia dei vigili urbani. Dalla macchina sono scese due vigilesse che hanno inseguito gli zingarelli. Saira ha gettato la refurtiva in terra ed è scappata via. Ma è stata una breve fuga. E' stata acciuffata assieme ad un'altra piccola nomade e portata in questura. **Grignetti** A PAG. 13

Ma metà della Quercia è scontenta: così non avremo né riforme né elezioni

D'Alema scavalca il «senatur»

«Niente ricatti, cerchiamo l'intesa con Silvio»

ROMA. Quello di Bossi, a quanto pare, non era un bluff: il leader della Lega non è disposto a cedere sulla Costituente. E Massimo D'Alema ne deve prendere atto. Come è costretto a registrare un altro incontrovertibile dato di fatto: mezzo pds è scontento. O perché vuole le riforme e non le elezioni, o perché contesta l'appiattimento su Dini. Dunque, sono queste le condizioni in cui maturano la «svolta» di D'Alema e il suo discorso nell'aula di Montecitorio con la conseguente offerta di un dialogo a Silvio Berlusconi.

Stretto nell'angolo dal ricatto del leader della Lega, il capo della Quercia reagisce aprendo un canale di comunicazione con il Cavaliere. «Bossi ci vuole mollare? - confida ai suoi D'Alema - e allora noi molliamo lui, non lo regaliamo al Polo, piuttosto avviamo noi un dialogo con il centro destra». Sì, meglio mutar rotta. Tanto più che gran parte del pds quel mutamento lo invoca. Come dimostra l'assemblea dei deputati progressisti dell'altro ieri sera. In quella sede molti criticano la strategia seguita finora. Ed è a questi molti che D'Alema assicura che lui vuole vedere veramente se è possibile trovare un accordo con il Polo sulle riforme. «Se apriamo una verifica seria - dice - allora le elezioni a giugno non ci possono essere». E a quell'altra metà del pds che gli obietta che in questo modo si rischia di finire nella palude, il leader della Quercia spiega: «No, non sarà così perché se mi accorgo che la situazione si impantana, allora sarò io stesso a chiedere la crisi, a presentare una mozione di sfiducia».

Il D'Alema della svolta lo spiega Lanfranco Turci: «Massimo - osserva il dirigente pidiessino - è un pragmatico: è pronto a fare le riforme anche con Berlusconi, senza pregiudiziali. Lui, per raggiungere questo scopo, è disposto ad "ammazzare" i nostri "professori" e a far tacere certe vecchie anime del partito, a patto, però, di avere la sicurezza che si arrivi a qualcosa di concreto, tipo la designazione del premier o il doppio turno. Se non ha queste garanzie, lui rischia anche dentro il partito perché poi gli potrebbero dire: "Non hai ottenuto nulla, non le elezioni, non le riforme". E poi, se si continua a galleggiare, potremmo trovarci a marzo con Dini che va avanti e con il pds che deve staccargli la spina rischiando di fulminarsi. Ed è anche per questo che D'Alema cerca un accordo per aprire il processo costituente».

Dunque, nessuna sorpresa quando D'Alema prende la parola in aula per criticare Bossi («i suoi proclami secessionisti danneggiano il federalismo») e per apprezzare il «Berlusconi che cerca il dialogo». Il capo della Quercia dà atto della novità di un Cavaliere che «apre alla possibilità di riforme in questa legislatura». «E noi - aggiunge il leader del pds - non vogliamo lasciar cadere questa possibilità». Per dimostrare che fa sul serio il capo di Botteghe Oscure ipotizza due riforme possibili: il governo del premier e il doppio turno. Perciò, assicura D'Alema, non ha niente di «furbesco o dilatorio» la proposta di avviare da subito un confronto «in una conferenza congiunta dei capigruppo di Camera e Senato» per verificare se c'è questa intesa. Un'intesa che D'Alema si impegna a «non sabotare». Sì, di questo si fa «garante», come del fatto che se l'accordo non si trova «si va a votare». Su un punto il leader del pds appare irremovibile: niente crisi.

Chissà che ne pensa di questo D'Alema, Romano Prodi. Lui credeva che per non andare a votare a giugno qualcuno avrebbe accampato «la scusa di una piccola alluvione o di tre morti in Bosnia». E invece è proprio il suo maggior alleato che profila la possibilità di fare a meno delle urne. Sarà contento il Professore? Se presta fede all'interpretazione che Turci dà del leader pidiessino, no. Ma il segretario ha diversi esegeti. Gavino Angius, per esempio, fornisce una sua versione del D'Alema-pensiero: «Ha ributtato la palla dall'altra parte, dove c'è Fini... e quindi si andrà a votare in primavera». Chi avrà ragione? Angius o Turci? Il primo a volerlo sapere sarà senz'altro Romano Prodi.

Maria Teresa Meli

«Non vogliamo lasciar cadere la possibilità di fare le riforme Però se la situazione si impantana sarò il primo a chiedere la crisi»

D'Alema e Berlusconi
In basso: Achille Occhetto

DALLA PRIMA PAGINA

La lunga notte dei cari nemici

Tra i due leader vince la trattativa

D'ALEMA si è separato da Bossi, sia politicamente che personalmente con una clamorosa litigata; e Fini si è scostato in maniera secca da Berlusconi. Ognuno di loro ha lavorato, parlato, proposto e distrutto secondo la propria personalità: Fini è stato secco, geometrico ed aggressivo, chiedendo presidenzialismo o elezioni. Berlusconi è stato buonissimo e malleabile come se fosse stato di pongo, e non lo si era mai visto così centrista. Bossi ha fatto il gioco duro chiamando il suo popolo alle sue bandiere e calando la draghinassa della minaccia secessionista sul bilancino di questa Repubblica annaspante. D'Alema è stato abilissimo nel chiudersi nella sua trincea, sulle cui insegne è scritto: Dini resta per il tempo necessario a verificare se questa storia delle riforme istituzionali è concreta o no. E se sono soltanto chiacchiere, si voti.

L'unico dei quattro cavalieri che si trovava in una posizione non rigida era Berlusconi. Il quale però ha letto il suo discorso, anziché condurlo a braccio come in questi casi la politica politicante richiede. Ed era un discorso buonissimo, pieno di amarcord (ti ricordi Lamberto quanto ci volevamo bene? E quanti compiti abbiamo fatto insieme, nel pomeriggio...) e di spiragli. Su quel buonismo ha fatto breccia il segretario del pds che ha detto in sostanza al capo di Forza Italia: vedo che hai tagliato le unghie e vedo anche che il tuo alleato maggiore ti molla. Mi piaci nella tua nuova versione buonista. E soltanto noi possiamo garantirti una sponda su cui approdare: pensaci, Silvio. Ma alla svelta che è tardi.

Quel che non si è visto ieri in televisione è stato il dopo. Quando il Transatlantico ha ripreso la sua funzione di vero Parlamento da passeggio, Berlusconi ha tirato le somme degli addendi e ha visto che la proposta di D'Alema era la migliore per lui e si è affrettato a dirlo. Lo spettacolo erano ieri sera infatti i capannelli. Chi scrive ha imparato a distinguere fra capannello fluido, col politico in centro e un certo ricambio di cronisti, varchi per i nuovi venuti e uscite per chi ormai aveva capito; e il capannello rigido che è come la testuggine macedone: devi spiccare piccoli saltelli progressivi per arrivare a vedere la pelata del politico che è inglobato nella pancia di un pitone.

Ieri sera, diversamente dal giorno precedente, D'Alema creava una testuggine macedone da una parte e Berlusconi una dall'altra, affinché i giornalisti delle agenzie raccogliessero il verbo, corressero a dettarlo alle loro redazioni che subito lo rilanciavano in rete sulle stampanti da cui i dispacci venivano prestamente recapitati agli interessati i quali avrebbero potuto, teoricamente, dirsi quel che avevano da dirsi in faccia, caro Silvio, caro Massimo, hai visto quant'è stato cattivo Gianfranco, hai visto che carogna quell'Umberto. Ma naturalmente non si può dire che Silvio e Massimo abbiano fatto comunella. Si sono fiutati, questo sì. Il milanese con un sorrisone, il romano con il baffo più ferroso che mai, non si sono abbracciati, ma si sono - come dicono le persone elettroniche - interfacciati. E da quell'interfaccia che non era ancora un faccia a faccia, è cominciata la lunga notte della foschia.

Il presidente di Alleanza nazionale era ieri in ottima forma. Panciotto, cravatta giallina su una grisaglia di buon taglio, parlava come sempre spedito. Ed ha aperto, attaccando frontalmente il Presidente della Repubblica, sia pure ricorrendo all'espediente retorico sempre elegante di far parlare gli editorialisti che hanno accusato Scalfaro di aver instaurato per suo conto e abusivamente un regime presidenziale di fatto. E prima ancora aveva preso di petto la presidente Irene, colpevole ai suoi occhi di aver consentito a Bossi di pronunciare la parola «secessione».

Il discorso di Fini è andato subito a parare dove aveva deciso di andare: crisi subito, ed elezioni. Tuttavia, benché il leader della destra abbia costantemente rimproverato a coloro che vorrebbero Dini ancora in piedi di non avere il coraggio di presentare una mozione di fiducia, non ha affatto annunciato una sua mozione di sfiducia. Cosa questa che magari la gente comune faticherà a capire, ma è così: voteremo, ha detto accompagnandosi con un gesto largo della mano, qualsiasi atto parlamentare che porti alla crisi di governo e voteremo contro qualsiasi atto che vada nella direzione opposta. Quello successivo di Berlusconi ha avuto da subito il tenore opposto: siamo pronti a dialogare per favorire una soluzione per la crisi del Paese. Berlusconi si è esposto consapevolmente alle ironie di D'Alema che non ha evitato di maramaldeggiare sull'avversario improvvisamente mite, citando spesse volte l'intervento mattutino di Nilde Iotti con una tale devozione da far sollevare brusii.

Berlusconi ha tutt'al più citato Achille Occhetto, che è scontentissimo nel suo partito. Ma di fatto il cavaliere di Arcore ha ieri compiuto anche lui il passo che lo ha bloccato inesorabilmente: non perché avesse fatto un discorso compromettente ed estremista, giusto il contrario. Ma si era spencolato fino al punto da venir quasi giù dal balcone e da quella posizione altro non poteva fare che restare appeso.

Ma era allegro e di buon umore, indossava il suo fedelissimo doppiopettone con cravatta di finissima pallinatura in seta, era abbronzato, era lui al suo meglio. Il suo discorso non conteneva ultimatum, non ingiungeva nulla, era solo tessuto connettivo. Ma era comunque, anche il suo, il discorso di un uomo che si è trovato solo in un angolo. Le testuggini macedoni dei leader seppelliti dai giornalisti si muovevano come animali immaginari. Ma i deputati chiedevano ai giornalisti (un'inversione di ruoli ormai consueta) e i giornalisti chiedevano ai politici la solita disarmante domanda: e adesso? Che succederà? L'unica risposta che si sentiva sussurrare era più inquietante ancora della domanda: si vedrà quel che succederà stanotte. Ma tutti sapevano che non sarebbe stato in alcun modo sufficiente far passare la nottata alla politica perché passi la paralisi, la meningite, il delirio, lo strabismo, la nausea, le fobie.

Paolo Guzzanti

Sgarbi fa ridere Lamberto

«Congratulazioni, intervento bellissimo»

ROMA. Che fa il Presidente, ride? Ma come, l'ora è grave, la situazione quanto mai incerta e Lamberto Dini nell'aula di Montecitorio si diverte come un matto? Merito di Vittorio Sgarbi. E' l'intervento dell'onorevole-critico d'arte a regalargli il buon umore. Tanto che alla fine, prima di allontanarsi, il capo del governo va a congratularsi con il presidente della commissione Cultura. «Un intervento bellissimo e molto divertente», gli dice, stringendogli la mano. E Sgarbi ricambia con una ben assestata pacca sulla spalla.

Ma che cosa ha detto il deputato di Forza Italia per strappare più di un sorriso a Dini? Nel suo intervento Sgarbi ha menato ironici fendenti a destra e a manca. Neppure il Cavaliere l'ha fatta franca: «Berlusconi, quando Dini si è insediato, aveva pronto un discorso per il sì, poi il presidente del Consiglio ha fatto l'errore di parlare per un'ora e dieci minuti senza citarlo mai, e allora il sì divenne un no». E al Cavaliere Sgarbi ha riservato un'altra battuta: «Per rincorrere la sinistra Berlusconi rischia di perdere i suoi compagni di strada. Ha già perso Bossi, ora rischia di perdere anche Fini».

Vittorio Sgarbi presidente della commissione Cultura alla Camera

Ma nemmeno Lamberto Dini è uscito indenne dall'intervento di Sgarbi, che ha detto di lui: «Era un tecnico ed è diventato un sangue misto perché dentro di lui vi sono correnti di sangue pidiessino, per qualche ora di Rifondazione, c'è qualche voto del ppi, della Lega, e questi ultimi sono anche voti di Forza Italia perché la mamma e la moglie di Berlusconi hanno votato Bossi. Insomma, Dini che era arrivato vergine, oggi non sa più nemmeno lui che cos'è».

Eppure per il presidente del Consiglio Sgarbi nutre un debole che non si preoccupa di nascondere. «Ci sentiamo spesso - spiega il pomeriggio alla buvette di Montecitorio - per problemi relativi alla commissione Cultura e lui è molto bravo su queste cose. Insomma, diciamo la verità: il suo governo è meglio di quello di Berlusconi. Basta paragonare i ministri che si sono adesso ai Maroni, ai Ferrara, agli Speroni...».

[m. t. m.]

PERSONE

Chi più spende meno spende?

GLI aumenti di tariffe, bolli, canoni e compagnia sono già un grosso guaio: si potrebbe almeno risparmiarci le chiacchiere ipocrite, le dichiarazioni surreali, i ragionamenti insensati, le arrampicate sugli specchi e le prese per il sedere con cui ministri e dirigenti s'illudono di legittimare gli aumenti o di farceli subire più passivamente?

Le tariffe telefoniche si vogliono aumentare, seguiteranno ad aumentare nell'anno, e il ministro delle Poste Gambino sostiene che la bolletta nazionale diminuirà; il costo delle conversazioni in città cresce, e il ministro sostiene che le chiamate urbane al 79% non subiranno alcun aumento di prezzo, non solo, ma che l'effetto degli aumenti sull'inflazione sarà «sostanzialmente nullo»: chi più spende meno spende, secondo il motto inventato dai commercianti? Il canone del telefono per le famiglie aumenterebbe di 30.000 lire secche l'anno e su questo il ministro non dice parola, ma sembra già un miracolo che non presenti gli aumenti come un'occasione per gli utenti d'arricchirsi: la Telecom, a stare a sentire i suoi dirigenti, avrebbe aumentato le tariffe per incassare meno e per tutelare le famiglie. Troppo buoni. Ben gentili. Meglio se non si preoccupassero tanto di proteggerci, anche perché con qualche pessimismo si può immaginare il percorso del caso: proclamazione degli aumenti, rivolta degli utenti, congelamento degli aumenti, attività propagandistica per sminuirne l'entità e confermarne la necessità, nebbia e nuvole di numeri tanto da confondere le idee, familiarizzazione con l'evento e sopravvenire della rassegnazione, lievi modifiche per fare finta che, aumenti confermati.

Non diversamente, ma con maggiore furbizia perché il lavoro di chiacchiere comincia prima dell'applicazione degli aumenti anziché dopo, i dirigenti delle Ferrovie dello Stato sostengono che il costo dei viaggi ferroviari aumenterà eccome, però secondo «un sistema di prezzi che tenga conto delle qualità e del valore del servizio offerto»: ma il Pendolino Roma-Milano-Roma, che è il miglior treno in attività, costa già più di tutti gli altri, e già i viaggiatori tempestano alle radio «se il costo è legato alla qualità del servizio, di quanto diminuiranno i prezzi dei tanti servizi ferroviari senza qualità?». Le nuove tariffe saranno anche legate agli orari, dicono i dirigenti, «viaggiare nelle ore non di punta costerà meno»: già, bisogna andarlo a raccontare ai pendolari. Insieme con discorsi simili, altre considerazioni di vertice fanno arrabbiare. Uno classico coinvolge il caffè, un altro l'Europa. Ogni servizio che aumenta le tariffe (e lo fanno tutti) ha subito pronta la sua minimizzazione, «è meno del prezzo d'un caffè al giorno»: ma l'aumento non cancella il diritto di prendere un caffè, gli aumenti sono decine e chi paga decine di caffè al giorno? La massa dei rincari pesa sempre sugli stessi cittadini già impoveriti e stremati dalle tasse, ma la giustificazione resta internazionale, «come in Germania, quanto in Inghilterra, meno che in Francia»: ma in quei Paesi le cose non funzionano diversamente?

Da noi al degrado e alla disfunzione dei servizi, eredità del precedente annoso malgoverno, si sovrappone la neo-mentalità asociale tecnico-manageriale, all'inefficienza si somma l'alto costo, al cattivo trattamento s'aggiunge il massimo prezzo: bel risultato.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

ADDIO MITTERRAND

gravemente ferito in un incidente. Mi chiamarono nella stanza accanto: al telefono c'era il Presidente francese, per farmi coraggio.

Non dimenticherò mai il momento in cui ci siamo ritrovati, mano nella mano, sul campo di Verdun. Quel giorno portammo a compimento quanto Adenauer e de Gaulle avevano suggellato con il loro abbraccio nella cattedrale di Reims, nel 1962: la riconciliazione franco-tedesca.

François Mitterrand e io siamo andati a Verdun perché laggiù avevamo dei riferimenti molto personali. Mio padre aveva combattuto a Verdun e vi era stato ferito. La stessa sorte è toccata a Mitterrand, nella seconda guerra mondiale. Poco dopo è stato rinchiuso in un campo di prigionia tedesco.

Una volta mi raccontò una esperienza di quei tempi. La polizia militare lo aveva ripreso dopo un tentativo di fuga dal campo. Scortato dai poliziotti, affamato, camminava per la strada quando all'improvviso una donna anziana gli si avvicinò, gli diede del pane e dell'acqua e gli disse in francese: «Signore, non creda che tutti i tedeschi siano cattivi».

Non dimenticherò mai neanche il grande discorso del Presidente già molto malato, alla Konzerthaus di Berlino, l'8 maggio dell'anno scorso. Con un grande gesto di vera amicizia fra i nostri due popoli disse: «Non sono venuto a festeggiare una vittoria... So bene quali virtù possiede il popolo tedesco... Ora c'è un legame indissolubile...».

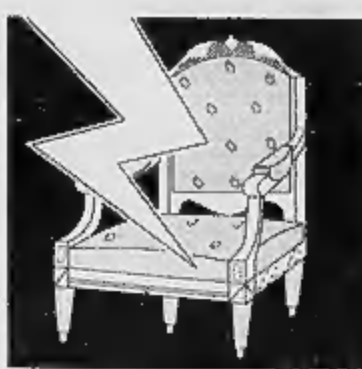
In quell'occasione il mio amico, quasi ottantenne, tirò le somme della sua vita, della sua sensibilità e delle sue convinzioni con enorme ricchezza di idee, con enorme acutezza. Come suo ultimo messaggio, come testamento ha scelto l'appello all'Europa perché recuperi la coscienza di sé. Si è appellato a tutti noi, affinché completiamo la costruzione dell'Europa unita. Soltanto in questo modo la libertà e la pace saranno assicurate anche nel ventunesimo secolo.

Il mio amico Mitterrand era un grande europeo. Il suo testamento è un impegno per tutti.

Helmut Kohl

Copyright «Bild Zeitung» e per l'Italia «La Stampa»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Mercoledì 10 Gennaio 1996 è stata di 500.388 copie

L'aut aut della Lega rilancia il dialogo tra Berlusconi e pds. Scalfaro: ci vuole la pazienza della Costituente

Tamburi di guerra, ma poi è armistizio

Il premier: non escludo colpi di scena

ROMA. I condottieri Berlusconi e D'Alema appaiono stanchi, come se fossero logorati dalla estenuante guerra di trincea che li contrappone sulla data delle elezioni. Mentre parlano nell'aula di Montecitorio, si capisce bene che entrambi sognano l'armistizio. Qualcosa che eviti assolutamente le elezioni a marzo (messe in conto ieri da Bossi) e, in fin dei conti, anche a giugno. Solo che nessuno sa come fare a ordinare il cessate il fuoco e come superare le barriere di filo spinato stese tra i due eserciti boccheggianti.

Il fatto nuovo di ieri è proprio quest'aria da «giornata della bontà». Con Berlusconi che applaude in aula il discorso di D'Alema, nel quale coglie «dichiarazione di dialogo che non dobbiamo farci sfuggire». Con D'Alema che dichiara che la vera novità del giorno è stata l'apertura di Berlusconi a «possibili intese per le riforme in questa legislatura. E noi non vogliamo lasciare cadere questa possibilità». E Fini che attacca frontalmente Scalfaro ma salva Dini e offre a D'Alema l'elezione diretta del capo del governo con possibilità di avere effetti da doppio turno e con una riflessione critica sul sistema maggioritario.

Ci sarebbero gli elementi per cominciare a uscire dalla palude della vaghezza nella quale si aggirano tutti, mentre studiano mozioni o risoluzioni che nascono senza maggioranza. Ma ci si è messo Umberto Bossi a guastare il clima da «non facciamoci del male». Perché il capo della Lega ha buttato all'aria, in apparenza, tutte le trattative in corso con i due poli ed ha posto l'alternativa secca: o mi approvate l'assemblea costituente o vi mando diritti alle elezioni anticipate a marzo.

Solita domanda: la Lega bluffa o no? Fa del terrorismo per alzare il prezzo? L'Ulivo sta studiando un documento mirato proprio a scoprire le intenzioni vere di Bossi.

A rigor di logica, tutto si dovrebbe concludere oggi, alla fine del dibattito sul governo. Quando, se fossimo in una situazione normale, chi dice di volere la crisi di governo (il Polo) prima di poter parlare del dopo, dovrebbe presentare una mozione di sfiducia. E chi vuol far continuare Dini per il semestre europeo (l'Ulivo) dovrebbe presentare una risoluzione che gli dia il nuovo mandato.

E' proprio la sorte del governo Dini la cosa che complica la partita. Perché D'Alema lo vuol far vivere mentre si accerta se ci possono essere o no accordi più ampi per le riforme (e per un nuovo governo). E Berlusconi vuol farlo uscire di scena, per accontentare il suo Fini. Il Polo sta cercando di conquistare al suo documento pezzi di Ulivo e la Lega. L'Ulivo ne sta preparando uno che dovrebbe essere allettante per Bossi.

Ma non è detto che oggi si voti veramente qualcosa. E, ancora una volta, potrebbe intervenire Scalfaro a offrire una uscita di emergenza. Quel che serve a tutti è il tempo per trovar l'accordo sulle riforme da fare, sotto la pressione della paura delle elezioni. Le divergenze riguardano il modo per garantire che non sia tempo perso. Dini non può molto. Potrebbe farlo il Capo dello Stato.

Ieri Scalfaro ha fatto sapere di avere avuto, prima di partire per Parigi, una lunga telefonata col presidente del Senato, Scognamiglio. Prima aveva trovato, ricevendo al Quirinale il sindaco di Roma, Rutelli, il modo di invitare i partiti a «fare ogni sforzo perché ci si muova nella normalità». «Per uscire dalla crisi ci vuole pazienza», ha aggiunto, come a promettere che chi cerca una fase di «limbo», di tregua, potrebbe trovare il Quirinale consenziente. E poi una implicita esortazione a metter mano alle riforme, ricordando che nell'Assemblea che ha varato cinquant'anni fa la Costituzione, se è vero che la mattina c'era scontro nelle battaglie politiche, poi «nel pomeriggio, le stesse persone che erano in posizioni inconciliabili, concordemente scrivevano insieme la carta della Repubblica». A sera, al termine di una lunga serie di colloqui, Dini lasciava Montecitorio concludendo: «Sembra che ci sia una situazione di stallo. Ma non sono da escludere colpi di scena». A favore del governo? «Non ho detto questo».

Alberto Rapisarda

A destra: il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Qui sotto: il leghista Roberto Maroni e Clemente Mastella del Ccd

RETROSCENA

L'ACCORDO POSSIBILE

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

Silvio: «Abbiamo trovato la stella polare comune per raggiungere un'intesa»

Il «plenipotenziario» Letta a Dini: non aspettare il voto e ritorna al Colle da Scalfaro

Massimo «chiama» il Cavaliere

«Incontriamoci sul doppio turno»

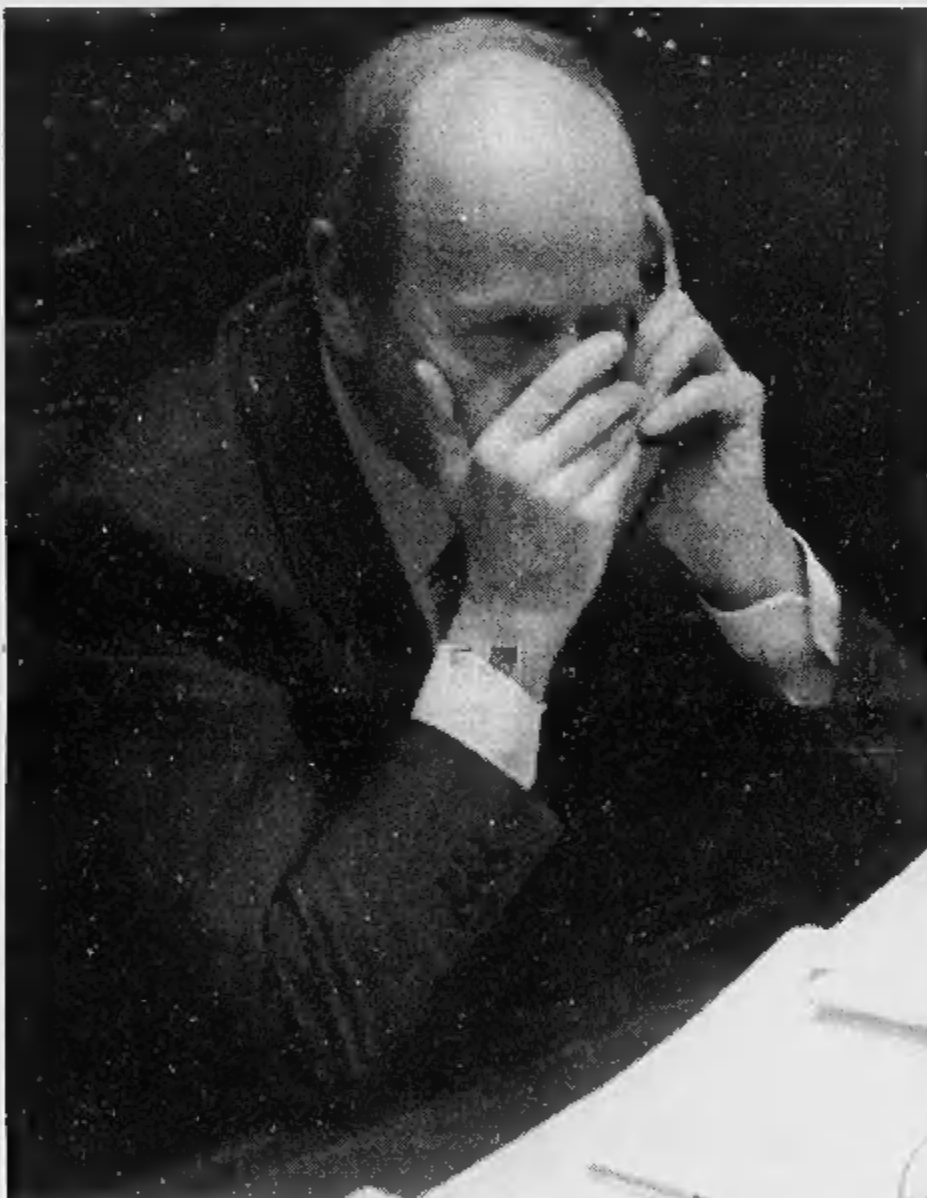
ROMA

IN fondo D'Alema ha detto quello che auspicavo». Il Silvio Berlusconi ecumenico di ieri pomeriggio è tutto votato al dialogo e crede che nessun ostacolo sia insuperabile. Lui almeno ce la mette tutta tanto che è arrivato a citare in aula (con una punta di malizia) Achille Occhetto e ad applaudire l'acerrimo avversario di un tempo, quello che una volta definivva «baffino». E neppure quel particolare, di certo non piccolo, che lo differenzia dal segretario del pds, quella crisi di governo che lui vorrebbe e di cui, invece, D'Alema non vuol sentir parlare, gli pare un macigno insormontabile. No, per il Cavaliere si può trovare un accordo anche su quello, basterebbe un po' più di buona volontà da parte di Dini, basterebbe che il presidente del Consiglio tornasse da Scalfaro a dimettersi senza aspettare il voto delle Camere e il gioco sarebbe fatto. E' stato questo il suggerimento che questa notte Letta, il plenipotenziario del Cavaliere, è tornato a ripetere al capo del governo.

Pecca di ottimismo Berlusconi? Forse. Ma questa volta ha qualche buona ragione per sorridere: ieri, finalmente, la rigidità dei due schieramenti è venuta meno. Ha cominciato ad avverarsi il sogno di cui il Cavaliere aveva parlato nell'assemblea dei deputati di Forza Italia dell'altra sera: «Quello di aprire un dialogo con quel centro, con quelle forze moderate che non si sentono a loro agio nell'Ulivo, che soffrono per una certa egemonia e anche per il disprezzo che il pds nutre nei loro confronti».

Tutto, infatti, si è messo in moto e non è detto che per il Cavaliere finisca male. In 12 ore è cambiato lo scenario. Una metamorfosi preannunciata al mattino dalla solita dichiarazione sibillina del capo dello Stato. «Mi ricordo - ha detto Scalfaro - quelle sedute dell'Assemblea costituente che a volte, al mattino, vivevano anche i contrasti acutissimi della battaglia politica. Mentre il pomeriggio la seduta riprendeva in sede costituente e quelle stesse persone che erano su posizioni assolutamente inconciliabili scrivevano insieme le parole della Carta Costituzionale».

Ieri è successo più o meno questo. Nel giro di 6 ore una serie di avvenimenti ha messo in moto la situazione. C'è stata prima la rottura tra Bossi e D'Alema. Poi, la Lega e la parte moderata del centrodestra hanno cominciato ad annusarsi sempre più da vicino. Addirittura qualcuno ha immaginato l'astensione del Polo sulla risoluzione della Lega e viceversa. Così gli altri protagonisti di quel gioco di società che è diventata questa verifica politica sono stati costretti a reagire: Fini ha dovuto fare un discorso molto duro sulla Lega ma, contemporaneamente, è stato costretto a fare delle aperture sul tema delle riforme, lasciando la vecchia bandiera del presidenzialismo per abbracciare la proposta dell'elezione diretta del premier, cioè ha accolto un'ipotesi più accettabile a sinistra. E lo stesso D'Alema, persa l'alleanza con la Lega, è stato costretto ad assumere una posizione più dinamica, più aperta verso il polo, mantenendo, però, la pregiudiziale del sì alla crisi.

Alle 17,30 il nuovo scenario era già pronto. Bastava ascoltare lo stesso segretario del pds dopo l'ultimo colloquio con il leghista Maroni, nel corridoio dei passi perduti di Montecitorio, per rendersene conto. «La Lega vuole delle garanzie sul fatto che non si vota - ha raccontato lo stesso segretario del pds - ma quel problema non c'è. L'ho spiegato a Maroni: se si apre un confronto sulle riforme istituzionali vero, non credo che si possa votare a giugno. Prodi? Ma non è quello il problema, a lui le cose si possono spiegare perché è una persona seria. Il punto è che bisogna fare un confronto vero e trovare un accordo serio sulle cose da fare. Il problema è una legge elettorale che introduca il doppio turno. Perché siamo chiari, noi su un sistema basato sull'elezione diretta del premier siamo pronti a discutere ma una cosa del genere può funzionare solo se è accompagnata da una legge elettorale a doppio turno. Su questa posizione so che Berlusconi ci sta, il problema è Fini che deve spiegare se è d'accordo o meno».

Insomma, aperture verso Berlusconi seguite da qualche scappellotto a Bossi. «Quello che non vedo possibile - ha continuato il segretraio pds - è l'assemblea Costituente. E' una procedura lunga, farraginosa, ci vorrebbero almeno tre anni. E penso che in fondo quel simpaticone di Bossi abbia un'altra cosa in testa: vuol fare l'assemblea costituente, sfilarsi dal governissimo eppoi fare una campagna elettorale contro il consociativismo tra destra e sinistra di Roma. Ma noi non possiamo offrirgli una cosa del genere sul piatto d'argento, qui nessuno è fesso. No, l'unica strada è verificare se è possibile trovare un accordo sulle riforme. Se si trova io sono disposto a stare anche 8 mesi con Berlusconi, a pagare qualche prezzo a sinistra se è necessario, ma la premessa è che le riforme bisogna farle davvero. O si va a votare. Non ho dubbi: in presenza di un accordo non sarò io a sabotare le riforme per votare a giugno... Solo che se si apre una crisi, si va subito al voto».

Un D'Alema schierato così ha fatto la felicità di Berlusconi. All'improvviso, infatti, il Cavaliere si è ritrovato al centro. Sul piano dei contenuti, è quello che sta su una posizione mediana tra Bossi, D'Alema e Fini: da una parte non ha detto di no al senatur sulla proposta di un'assemblea costituente; dall'altra è d'accordo sull'ipotesi di «premiership» avanzata da D'Alema e non è pregiudizialmente contrario al doppio turno che piace tanto al segretario pds. «Se si trova un accordo generale - ha spiegato il Cavaliere - si può trovare un compromesso anche su questo». Rimane la questione della «crisi di governo». Ma anche su questo il nuovo scenario gli ha dato più respiro. Se l'altro giorno c'era stata una mezza zuffa nel Polo sull'opportunità di proporre una mozione di sfiducia o una risoluzione contro il governo, ieri sera, pur lasciando la decisione aperta, le diverse anime del centrodestra si sono trovate d'accordo sul fatto che questo governo se ne deve andare. Anzi, proprio gli esponenti più moderati sono diventati i più duri. «Se Dini non va da Scalfaro - ha spiegato Mastella - saremo noi a firmare una mozione di sfiducia. Ormai lui è ostativo ad ogni accordo». «O ha un ruolo di ostetrica e asseconda i nuovi equilibri - gli ha fatto eco D'Onofrio - o va a casa».

E anche Berlusconi in serata era più ottimista. «Ormai c'è la stella polare comune per trovare un'intesa», ha detto lasciando Montecitorio. Previsione seria o speranza priva di realismo? Vedremo.

Augusto Minzolini

IL CASO

L'AMICA RITROVATA

Elogi e citazioni in aula E' flirt fra D'Alema e Iotti

ROMA

SARA' per la concentrazione con cui sta seguendo il discorso di Massimo D'Alema, sarà per la tensione che si respira nell'aula, ma lì al suo scranno Nilde Iotti sembra quasi assopita. Poi un sussulto e il viso dell'ultima «costituente» si illumina: il segretario del pds l'ha appena elogiata calorosamente: «Come ha mirabilmente detto Nilde Iotti nel suo intervento di questa mattina...». Sembra finita, sembra un tributo di maniera, sembra un elogio dovuto all'ultima rappresentante della vecchia generazione del pci, all'unica sopravvissuta (a parte Andreotti che è senatore a vita) alla prima e finora unica assemblea costituente della storia repubblicana. Sembra. Ma non è così. D'Alema insiste. Passano due minuti e cita di nuovo la Iotti, altri tre minuti e il segretario del pds la nomina di nuovo, ricordando il suo «intervento sulla necessità delle riforme istituzionali, importante proprio perché fatto da chi ha partecipato all'assemblea costituente».

E lei, che di discorsi ne ha sentiti tanti, non resiste e compiaciuta commenta tra sé e sé quegli elogi così insistenti. E su quel viso severo spunta finalmente un sorriso. Ed è così contenta la Iotti che non riesce a resistere alla tentazione di «auto-applaudirsi»: D'Alema ha appena pronunciato l'ennesimo passaggio nel quale, tra l'altro, cita la Iotti, i deputati pidiessini stanno applaudendo il loro segretario e lei, dopo un'esitazione iniziale, si unisce ai battimani dei colleghi.

Certo, alla Camera è stata la giornata degli sguardi languidi tra D'Alema e Berlusconi, è stata la giornata di Fini e Bossi, ma è stata un po' anche la giornata di Nilde Iotti. Arrivata a 75 anni in buona forma, la ex presidente della Camera da tempo si è ormai tirata fuori dalla mischia, dalla polemica di giornata e, a parte qualche frecciatina nei confronti di Irene Pivetti, da molto tempo non si sentiva la sua voce.

E invece ieri la ex compagna di Togliatti, ex presidente della Camera, ex presidente della Bicamerale, è tornata a parlare nell'aula di Montecitorio e alla fine si è presa anche i complimenti del suo segretario. E naturalmente si è tirata dietro anche qualche ironia dai suoi vecchi nemici. Come Maurizio Gasparri di An: «Visto? L'unica costituente che ha avuto Bossi è stata Nilde Iotti...». Eppure, un personaggio come D'Alema non è tipo da sprecare parole e tantomeno elogi. «D'Alema ha fatto bene - dice uno che il pci lo conosceva bene come Diego Novelli - e quei riconoscimenti mi sembrano anche un modo per rassicurare gli ambienti sui quali la Iotti esercita ancora influenza e prestigio».

Dunque eccola la chiave per capire i ripetuti elogi di D'Alema: è ai vecchi comunisti, ai compagni che considerano intoccabile la Costituzione antifascista, è a loro che pensa il segretario del pds quando riempie di complimenti colei che è stata la compagna di Togliatti. Eppure nel suo citatissimo discorso la Iotti era stata molto meno «conservatrice» di quanto potesse pensare chi non l'ha ascoltata. In realtà non erano molti i deputati presenti in aula quando la ex presidente ha detto che «il Paese ha bisogno di riforme costituzionali». E per far capire che il suo non è un discorso di maniera, la Iotti spiega che «le riforme costituzionali non servono per ridefinire le regole del gioco, ma per ridisegnare la forma dello Stato, per ridare fondamento nuovo, rinnovata linfa al patto tra cittadini e Stato». E ancora: «Lo Stato centralizzato che abbiamo conosciuto in Italia deve aprirsi in due direzioni: da un lato deve svilupparsi un tessuto sovrannazionale, dall'altro bisogna esaltare il sistema delle autonomie locali, attraverso un progetto di federalismo che percorra la strada del decentramento fino in fondo».

Fabio Martini

L'ex presidente della Camera Nilde Iotti

Industriali

«Il governissimo non ci piace»

ROMA. Dagli imprenditori coro di «no» all'ipotesi del «governissimo». «Le grandi intese e i grandi papocchi non mi piacciono e non ci credo», dice il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, alla riunione del Consiglio direttivo Confindustria. De Benedetti ha quindi sottolineato i meriti del governo Dini: «Credo che i numeri dimostrino oggettivamente che questo governo ha portato risultati importanti per il Paese in termini di avvicinamento a quei parametri che abbiamo sottoscritto con l'Europa. Questo esecutivo - ha sottolineato - continuando nell'azione già svolta da Amato e Ciampi ha certamente fatto fare al Paese un passo avanti verso la possibilità reale di ricongiungersi all'Europa». Il responsabile della società di Ivrea non si è sbilanciato sull'opportunità o meno di andare subito alle elezioni, una decisione che «spetta al Parlamento e al Capo dello Stato, ma - ha affermato - quello che si può dire è che la priorità per l'Italia è quella di riavvicinarsi il più possibile ai Paesi dell'Unione Europea. L'impressione che invece si ha quando si assiste al dibattito politico è che più che riferirsi all'Europa ci si riferisca a Bisanzio e credo che ciò dia disgusto nei confronti dell'attuale conduzione della politica».

L'amministratore delegato della Fiat, Romiti, si è limitato a rispondere con un «certo» alla domanda se la difesa del maggioritario resta una delle battaglie principali della Confindustria. Per Sergio Pininfarina, il governissimo «non servirebbe a fare le riforme elettorali», e sulla stessa lunghezza d'onda Giammarco Moratti per il quale una ipotesi simile è «completamente lontana dal modo di pensare degli industriali» e Fedele Confalonieri, presidente Fininvest, che boccia le larghe intese e sollecita le elezioni: «L'ipotesi del governissimo non ci piace, la Confindustria ha sempre sostenuto il maggioritario, e poi bisognerebbe fare le elezioni come le hanno già fatte in Francia e in Germania». L'amministratore delegato della Pirelli, Tronchetti Provera, ribadisce che «gli industriali vogliono il maggioritario». [r. i.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491218; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 660142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6800** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395
"PRESTIT"
011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3.

A.A. SENZA spese anticipate finanziamo tutte le categorie. Mutui per acquisto o liquidità. Tel 0321 455 827 - 459 150.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423 984 - 424 186.

A. FINCOTEX spa iscrizione ufficio italiano cambi n 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino, telefono 011 434 4203 - 434 4826.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994 4475.

A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione quinto finanziamenti qualsiasi importo risposta immediata. Telefonare allo 045 862 6190.

FINANZIAMENTI immediati a ditte negozi artigiani. Telefonare allo 011 581.9783.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni. Mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel. 02 331 00682.

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati, soldi subito. Chiamateci. Tel. 011 771 0698.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere presso Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562 7075.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl 02 295.18014.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
(mediazione d'aziende)
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.N.C. di Grassotti A. & C. corso Savona 2/Bis Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede abiti da sposa e cerimonia cintura incassi L. 340 milioni anticipo L. 110 milioni. Rif. 5559.

STANDA SUPERMERCATI

ACTIVA 642.758 cede acconciature signora importante centro del Canavese incrementabile anticipo L. 30 milioni. Rif. 5596.

ACTIVA 642.758 cede distributore carburante e autolavaggio in Bassa Val Susa anticipo L. 80 milioni. Rif. 5576.

ACTIVA 642.758 cede fotocopie grandi formati zona corso Marconi ottima clientela anticipo L. 85 milioni. Rif. 5582.

ACTIVA 642.758 cede mobilificio provincia di Cuneo 1600 mq incasso L. 1400 milioni anticipo L. 330 milioni. Rif. 5635.

ACTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria S. Rita 150 coperti incasso L. 450 milioni anticipo L. 200 milioni. Rif. 5584.

ACTIVA 642.758 cede rivendita pane in via Genova 80 mq incasso L. 300 milioni di anticipo L. 22 milioni. Rif. 5581.

ACTIVA 642.758 cede tabaccheria edicola giocattoli nel canavese utile L. 50 milioni anticipo L. 120 milioni. Rif. 5579.

ALBERGO **** con residence e ristorante posizione strategica utile elevato cedesi con immobile. Agenzia Nervi 771.1723 - 0336 217 645.

BAR gelateria artigianale di notevole prestigio in provincia di Alessandria avviatissima 250 posti possibilità alloggio cedesi per motivi di salute, ottimo affare. Telefonare allo 0330 560.033 dopo 20,30.

BAR in Grugliasco arredo nuovo ottimo prezzo buon incasso poco anticipo possibilità cessione muri. Tel. 385.5298.

BAR super affare vendo urgente motivi famiglia Borgo S. Paolo ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 305.4810.

CASA di riposo cintura Torino utile elevato con immobile o sola attività cedesi. Agenzia Nervi 771.1723 - 0336 217.645.

EDICOLA chiosco pagato settimanale L. 9 milioni cedo. Anticipo L. 200 milioni. Occasione. Studio Bertana 318.6086.

GRAN CANARIA Las Palmas cedesi per motivi di salute ristorante italiano 40 posti. Tel. 003428 232.884 - 225.076.

STELLA 447.6289 abbigliamento zona via Tripoli alto giro affari adatto a due persone cede causa malattia.

STELLA 447.6289 pattinatrice con licenza estetica 70 mq 2 vetrine vecchia gestione cede per ritiro attività.

STUDIO consulenza fiscale contabilità IVA dichiarazione redditi in Moncalieri avviamento decennale cedo. Scrivere: Publikompass 8137 - 10100 Torino.

TABACCHERIA avviatissima, zona centralissima forte traffico, Lotto-Enalotto-Totip, ottimo reddito nucleo 3 persone, cedesi Casale Monferrato. Scrivere Pubblitalia, casella 9, 15033 Casale Monferrato (Al).

TABACCHI giornali Rivalta. Prossimo lotto. Levata L. 25 milioni cedo. Anticipo L. 250 milioni. Studio Bertana 318.6086.

TABACCHI Mirafiori. Levata L. 14 milioni. Forte giro accessori. Prossimo lotto. Cedo. Studio Bertana 318.6086.

ZONA prestigiosa adiacente via Roma due vetrine abbigliamento cedesi, affare. Tel. 517.1595 ore pasti.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

GIARDINIERE esperto cercasi per manutenzione conduzione grande parco. Zona canavese. Scrivere: Publikompass 24 B via Carducci 29 - 20123 Milano.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca fresatore V° livello per produzione attrezzature e affilatore utensili. Tel. 347.2672.

PORTINERIA stabile signorile cercasi coppia mezza età senza figli conviventi referenziati. Scrivere: Publikompass 2334 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda stampaggio lamiera 1ª cintura Torino, ricerca per potenziamento proprio organico, aggiustatore stampista capace. Tel. 397.2602.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BAR in montagna cerca 2 ragazze aiuto bariste già pratiche. Tel. 0122 878.830 dopo le ore 11.

IMPIEGATI

AFFERMATA società di consulenza ricerca giovani con esperienza minima da inserire nell'ambito della consulenza nei settori sistemi qualità marcatura CE sicurezza ambiente di lavoro. Scrivere: Publikompass 5129 - 10100 Torino.

CLASSIC MODA per lavori saltuari cerca modelle avviate o ragazzi/e con requisiti da formare. Tel. 011 561.7067.

NEO LAUREATO/A economia commercio militesente pratico uso P.C. cercasi da azienda commerciale, per inserimento dopo adeguato periodo di prova nel proprio organico. Si richiede: predisposizione pubbliche relazioni, determinazione nello svolgimento del lavoro, disponibilità orari prolungati. Scrivere a: Zisa Silvana corso Siracusa 13 - 10136 Torino.

RAGIONIERA espertissima contabilità sino bilancio CEE assume studio per gestione proprio Ced preferibile esperienza pluriennale studi od associazioni. Massima autonomia ottimo inquadramento. Scrivere: Publikompass 6131 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale Alpignano assume operatore contabile conoscenza computer esperienza pluriennale fatturazione. Scrivere: Casella Postale 88 - 10091 Alpignano.

SOCIETA' edile ricerca geometra 25/35enne automunito per proprio ufficio commerciale. Tel. 534.329 ore ufficio.

STUDIO commercialisti cerca ragioniera per impiego con mansioni contabili/amministrative. Scrivere: Publikompass 8130 - 10100 Torino.

STUDIO professionale cerca esperta paghe e contributi. Tel. 011 447.3200.

STUDIO tecnico operante nel settore Cad-Cam ricerca operatori su sistemi Catia Inter-Prog Tebis con minimo due anni di esperienza. Tel. 411.0188.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società editrice annuari ricerca signore/i agenti. Offresi acconto provvigionale sul consegnato L. 4 milioni, lavoro in zona. Tel. 02 821.03293.

AFFERMATA Spa ricerca 3 agenti vendita, anche prima esperienza, da inserire in ambiente stimolante con adeguato training iniziale e costante aggiornamento, per visitare propria clientela e non. Concrete prospettive carriera con un guadagno medio annuale di L. 55/60 milioni. Per colloquio telefonare, ore pomeridiane, allo 0171 696.316 (zona operativa Cn); telefonare 0131 68.478 (zona operativa At/Al).

AGENZIA Generale di Moncalieri cerca per potenziamento propria struttura di vendita, collaboratori ambosessi, automuniti, buona cultura generale, età 25/55 anni. Preferenza residenti comune Settimo Torinese o zone limitrofe. Corso formazione professionale, provvigioni, contributo mensile, sono gli strumenti che l'agenzia mette a disposizione. Telefonare ore ufficio per appuntamento allo 011 892.7711.

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni ricerca 25/35enni ambosessi documentata esperienza settore, con spiccate capacità organizzazione e vendita. Offresi adeguato inserimento con ampie prospettive. Tel. 562.9828.

A Spa europea per fortissima richiesta settore ecologia industriale abbisogna collaboratori vendita. Affiancamento retribuito, corsi formazione, ricco portafoglio clienti permettono guadagno medio L. 7 milioni già primo mese. Informazioni. Telefonare allo 1670 14.923.

A venditori non soddisfatti guadagno o carriera la Ras, agenzia di Torino San Paolo, offre possibilità di inserimento ad alto e qualificato livello. Per appuntamento telefonare 331.073.

AZIENDA di produzione cerca venditori anche plurimandatari settore alimentare. Telefonare 011 663.0900.

PRESTIGIOSA concessionaria VW Audi cerca venditori auto pratici veicoli usati e commerciali. Tel. 226.2574.

PRIMARIA azienda per ampliamento propria rete commerciale ricerca concessionari per la vendita di un nuovissimo prodotto brevettato innovativo. L'assoluta novità del prodotto offre prospettive economiche di grande interesse con utili minimi di L. 150 milioni annui. Si richiede: esperienza nella vendita e capacità organizzative. Per informazioni telefonare 030 370.0694 - 030 338.4137.

SOCIETA commerciale operante da 26 anni prima cintura Torino cerca agenti vendita beni industriali acconto provvigioni mensile/portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 5143 - 10100 Torino.

TECNOCASA affiliati: Studio Savoia Uno e Studio Chieri selezionano giovani diplomati militesenti per inserimento in organico uffici di Rivoli e Chieri. Per colloquio telefonare 011 956.1801.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C con lunga esperienza offresi anche part-time. Telefonare allo 011 880.0643.

SARTA modellista cerca lavoro presso laboratorio o sartoria. Tel. 857.951.

SORVEGLIANTE/AUTISTA di direzione ventennale esperienza maturata presso primaria industria automobilistica e personaggi di rilievo ex sottufficiale età 46 anni attualmente occupato (curriculum vitae documentabile) offresi a gruppo industriale o famiglia di prestigio. Scrivere: Publikompass 8135 - 10100 Torino.

32ENNE referenziato fattorino magazziniere esperienza giardini, max serietà, attualmente occupato, offresi. Tel. 965.2712.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF 32enne, esperienza Italia estero, capacità organizzative cucina internazionale, disposto trasferirsi, vaglia proposta di lavoro. Serietà. Tel. 011 963.2055 pasti.

IMPIEGATI

CONTABILE autonoma, esperienza decennale, IVA, partita doppia, bilanci, EDP, referenze offresi part-time. Tel. 352.987.

DIPLOMATA segretaria con quinquennale esperienza lavori ufficio offresi, passaggio diretto. Pregasi astenersi maleducati e perditempo. Tel. 680.1973.

DIPLOMATO elettronica, 29enne, cerca lavoro presso ufficio tecnico in ditta elettromeccanica come impiegato operatore Autocad e come elettricista industriale. Telefonare 011 358.3848, dopo le ore 17.

ESPERTA segretaria pratiche ufficio uso PC Windows conoscenza francese no contabilità cerca impiego part-time. Tel. 899.3849 mattino.

IMPIEGATA con esperienza triennale in prima nota clienti fornitori IVA uso PC magazzino cerca lavoro. Tel. 606.3506.

IMPIEGATA perfetta conoscenza lingue, madrelingua russa, bulgaro e francese, esperienza pluriennale anche come interprete, offresi a ditte. Telefonare ore pomeridiane al 011 226.4113.

INGLESE francese traduttrice interprete tecnico commerciale 33enne esperienza pluridecennale offresi. Tel. 433.6846.

OFFRESI 56enne già pratica come telefonista, anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare ore pasti 650.4146.

OTTIMA conoscenza inglese francese e buon spagnolo esperienza segretariale pluriennale e come receptionist in società informatiche cerca impiego, anche part-time. Tel. 661.3402.

PERITO aziendale buon inglese/francese pluriennale esperienza pubblicità/turismo in ambito marketing, 1° livello in mobilità cerca impiego. Tel. 011 411.6124.

PERITO elettronico 20 anni esperienza conduzione aziende impiantistica elettrica elettronica e per la sicurezza preventivazione acquisti direzione cantieri e progettazioni offresi. Tel. 0330 601.531.

PERITO elettrotecnico 30enne esperienza automazione tecnico commerciale elettronica corso contabilità PC inglese, libero, assunzione incentivata. Tel. 231.003.

RAGAZZA 31enne cerca lavoro come segretaria, commessa o qualsiasi altro lavoro purché serio. Tel. 011 505.943.

RAGIONIERA, esperienza lavorativa, conoscenza lingue inglese e francese, programmi Word, Excel, Spiga, cerca serio impiego, disponibilità immediata. Tel. 392.796.

RAGIONIERA programmatrice specializzazione informatica gestionale pratica Pc Windows cerca lavoro. Tel. 415.1923.

RAGIONIERA 23enne, pratica contabilità aziendale su PC, videoscrittura e lavori ufficio cerca serio lavoro. Tel. 958.4269.

RAGIONIERA 25enne pratica CO.GE., IVA, primanota, clienti/fornitori, bilanci. Tel. 663.3232.

RAGIONIERA 28enne pratica ufficio, PC, contabilità, libera subito cerca impiego. Telefonare 011 485.525.

RAGIONIERA 29enne, 7 anni esperienza come impiegata commerciale, lingue uso PC e MAC libera subito. Tel. 447.2616.

RESPONSABILE acquisti settore stampaggio lamiera plastica gomma, gestione commesse, programmazione c/lavoro, anni 33, presenza, esamina offerte analoga posizione. Scrivere: Publikompass 8133 - 10100 Torino.

SEGRETARIA 15ennale esperienza in studio legale, per ampliare e diversificare propria esperienza professionale, valuta seria proposta. Tel. 500.698 ore pasti.

VENTENNE diplomata ragioniera frequentante l'università nel corso di laurea in lettere moderne, ricerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 403.3470.

20ENNE diplomata perito aziendale lingue inglese francese fluente cerca prima occupazione anche commessa o operaia. Tel. 011 749.6948.

21ENNE diplomata 58/60 con esperienza di receptionist, pratica PC (Windows, Excel) cerca impiego. Tel. 959.4317.

26ENNE ragioniera pluriennale esperienza contabilità iva bilanci offresi a ditta seria anche part-time. Tel. 405.5330.

30ENNE diplomato pluriennale esperienza contabilità generale e fatturazione, offresi passaggio diretto. Tel. 011 221.7736.

32ENNE esperienza decennale contabilità clienti fornitori banche iva fatturazione cerca lavoro part-time in Torino. Telefonare 343.094.

32ENNE referenziato esperienza estera pluriennale turismo pubbliche relazioni organizzazione, inglese, francese perfetti, ottime conoscenze informatiche incluso Internet Multimedia, area Torino con disponibilità viaggi cerca impiego serio. Tel. 011 242.[illegible]

33ENNE segretaria contabile pluriennale esperienza offresi part-time, passaggio diretto. Tel. 011 348.8973.

34ENNE impiegata amministrativa settore trasporti esamina proposte di lavoro presso seria ditta o ufficio, possibilità passaggio diretto. Tel. 345..039 pasti.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA offresi per lavori di pulizia scale o uffici. Telefonare 382.4877 ore pasti.

SIGNORA piemontese libera impegni famigliari referenziata offresi come colf fissa, massima disponibilità. Scrivere: Publikompass 7032 - 10100 Torino.

SIGNORA pratica offresi assistenza ad anziani anche non autosufficienti. Telefonare 011 216.8972.

SIGNORA referenziata non fumatrice seria occuperebbesi pomeriggio come baby sitter o altro purché serio. Tel. 416.4137.

SIGNORA 26enne affidabile cerca lavoro come domestica a ore per settimane alterne, max serietà. Tel. 689.0305.

SIGNORA 40enne massima serietà offresi a ore baby-sitter assistenza anziani piccoli lavori domestici. Tel. 011 226.4472.

SIGNORINA 29enne cerca lavoro come collaboratrice domestica a giornata o part-time referenziata. Tel. 011 661.6148.

PRESTAZIONI CONSULENZE

MANAGER GLOBALE
vini e liquori ottime introduzione Italia Europa Asia Americhe e Africa accetta incarico di collaborazione. Telefonare 0337. 219.174.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. DIMENSIONE EUROPA corso Trapani luminoso 3 camere cucinotta servizi. Libero. Piano alto. Tel. 561.3038.

A. DIMENSIONE EUROPA piazza Carducci 5° piano 2 camere tinello cucinino servizi. Volendo box auto. Tel. 561.3038.

A. GEDIM 562.7566 corso Giulio Cesare (zona Auchan) panoramico 7° piano libero mq 50 ottimo stabile L. 125 milioni.

A. GEDIM 562.7566 Parella signorili in costruzione mq 63/72/100 ottime finiture. Per visite ore 15/19 via Servais 27.

A. LARGO Francia stupendo 4° piano salone camera pranzo 2 camere cucina biservizi 160 mq ca. Ellebi 352.017.

A. NORDEDIL 561.2760 corso Ferrucci pressi libero 2 camere tinello cucinotta bagno 2 arie L. 165 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 corso F.lli Umberto pressi bello stabile alloggi varie metrature da L. 170 a L. 425 milioni.

A. PIAZZA Statuto (adiacente) 135 mq salone 2 camere cucina biservizi in stabile signorile. Ellebi 355.587.

A. SERIM 562.9801 libero S. Paolo via Bobbio stabile medio signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano 3° affare.

A. SERIM 562.9801 libero S. Paolo via Roccaforte ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 144 milioni piano 1°.

A. SERIM 562.9801 libero zona corso Massimo - via Foà signorile piano alto alloggio mq 150 volendo box doppio.

A. SERIM 562.9801 via Beaulard 34 nuovi pronta consegna alloggi mq 115 e 105 da L. 3 milioni al mq con posto auto.

A. S. PAOLO 1 camera cucina ingresso bagno L. 49 milioni occupato. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

A. VIA Calandra ottimo stabile d'epoca libero 2 camere cucina servizi termoautonomo ascensore L. 165 milioni. ITI 324.1921.

A. VIA De Sanctis pressi nuova costruzione signorile 130 mq ottime rifiniture box doppio. Attico Sistemi 595.909.

ADIACENZE corso Dante 2° piano ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo stato L. 148 milioni. Sefima 899.5757.

ADIACENZE piazza Statuto in stabile recente signorile liberi camera soggiorno cucinotto 3 camere cucina biservizi. Mac Case 546.439.

Adiacenze
PIAZZA STATUTO
via Boucheron 16
elegante stabile d'epoca ristrutturato con materiali scelti ed accurate finiture realizzazione Impresa Rosazza miniappartamenti 41 e 57 mq. Appartamenti 118 e 134 mq. Visite su appuntamento. Edilcase 561.3535

ADIACENZE via Genova libero subito 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 160 milioni. Premiere 696.4445.

ALBERTO PASSI DUE 745.553 libero presso piazza Solferino piano alto signorile angolare mq 250 posto auto.

A L. 182 milioni Parella libero ottimo rifiniture panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Affaire 561.3040.

AURORA in stabile del '90 ottimo salone studio 2 camere cucina biservizi box auto ottimo prezzo. Casaviva 248.9500.

BARRIERA MILANO stabile nuova costruzione ingresso 2 camere cucina bagno volendo box. Casaviva 248.9500.

BIMAR Barriera Milano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 136 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni mutui. Tel. 43.591.

BIMAR Centro Storico palazzo Juvarra ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Tel. 43.591.

BIMAR corso Taranto signorile ingresso camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR pressi via Frejus nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 330 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR S. Rita signorile salone 2 camere cucina bagno box L. 330 milioni. Tel. 43.591.

(continua)

Il senatùr solo contro tutti: via da questo Parlamento, prepariamoci al voto. Ma ringrazia Dini

Bossi: Padania pronta alla secessione

Ed è un coro di insulti contro il leader leghista

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Se non si vuole la secessione della Padania occorre avviare subito l'assemblea costituente!». Lamberto Dini non fa una piega e prende nota. Massimo D'Alema alza gli occhi. Armando Cossutta grida contro D'Alema. Vittorio Sgarbi contro Irene Pivetti. E Umberto Bossi va avanti, tra fischi e manate sui legni. Bossi sa già quello che diranno Fini e Berlusconi e D'Alema. Sa che non arriverà niente di buono, che la Lega è sola con l'Assemblea Costituente. L'aveva già detto a Maroni: «Roberto, qui si va a votare il 31 marzo». Con le urne che si aprirebbero il 1° aprile, giorno del pesce.

Bossi non si è spostato di un millimetro, e gli altri pure. O assemblea costituente o voto. Voto. «Da giorni ripeto all'Ulivo che Bossi non è un tipo da bluff - spiega Vito Gnutti, il capogruppo -. E invece niente, erano convinti che facesse un passo indietro». Con D'Alema, a mezz'ora dal dibattito, per la prima volta erano volate parole forti. E in aula Bossi si è esibito in un intervento da Pontida, ha ricordato d'aver chiesto a Boutros Ghali «le garanzie dell'Onu per l'autodeterminazione», ha provocato destra e sinistra con la secessione, la Padania e il popolo del Nord: parole mai sentite in Parlamento.

O costituente o voto, come ripete da metà dicembre. «Tra pochi giorni il Parlamento chiude - annuncia nel suo ufficio -. E vedremo come riusciranno a spiegare alla gente che non vogliono il cambiamento. Qui, a Roma, non si cambia nemmeno una lampadina. Nel dibattito si è dimostrato che chi ha il potere costituito è difficile che abbia la volontà costituente. Basta. Il voto è infinitamente più vicino e prepariamoci alla campagna elettorale, da questo momento tutti fuori dal Parlamento! A Mantova e in Padania! E lasciamo pure che D'Alema si metta con un tipo come Di Pietro per tirar su qualche voticino...».

Dimenticate le sardine e il pan carrè, le cene clandestine per buttar giù il governo Berlusconi. Bossi ringhia a D'Alema almeno quanto D'Alema gli ha ringhiato in aula: «Il federalismo è più danneggiato dai proclami secessionisti dell'onorevole Bossi che dalla sinistra italiana». In aula, a questo punto, Bossi si era alzato per andare da Maroni: «Si vota a marzo». Basta, fine della partita, o almeno di quella giocata in Aula e in diretta tv. Fuori, Bossi è proprio da Pontida: «Roma non ci interessa più. Con questo maggioritario non saranno mai possibili riforme del sistema, la costituente, il federalismo. Il Paese va a picco».

Per Bossi è finita, ma lo ripete troppo spesso, alza troppo i toni per esserne davvero convinto. Ci sono ancora le risoluzioni da votare, al momento solo quella della Lega, da oggi anche quelle del Polo e dell'Ulivo. Bisognerà aspettare eventuali mozioni di sfiducia. Potrebbe arrivare una sospensione e c'è Lamberto Dini da salvare: «Lei - si è rivolto con deferenza - non avrà mai alcuna delegittimazione dalla Lega. Ci sono voluti 150 anni prima che un presidente del Consiglio parlasse di federalismo in Parlamento. Lei è stato il primo, la Lega non lo dimenticherà». E Dini, impassibile, ha preso nota.

«E' finita», ripete Bossi: e rompe con Polo e Ulivo. Ma durante gli interventi era sembrato che le grandi manovre fossero ancora in corso. Con Stefano Podestà, ex ministro, ex Forza Italia ora nel gruppo progressista, a far da spola tra Maroni e l'Ulivo. Con Silvio Berlusconi che manda sorrisi a Gnutti. Con Maroni che va da Giuliano Urbani. Con Bossi che esce dall'aula quando parla Berlusconi e cerca contatti a sinistra. «E' stato un intervento troppo duro, il mio?», domanderà a Maroni. La prima risposta è del popolare Bianco: «Per chi parla di secessione non ci vogliono i caschi blu, ma i camici bianchi».

La Lega voterà solo la sua risoluzione, quella che vuole una legge costituzionale per la costituente entro il 22 febbraio e il primo voto dell'aula entro il 30 giugno. «Le altre non ci interessano, nemmeno quella di D'Alema», annuncia Bossi. Però quella del Polo potrebbe risultare molto simile alla risoluzione leghista. «Se nessuna avrà la maggioranza - dice Bossi -, Dini potrebbe tornare da Scalfaro a dimettersi. Poi si vedrà. Io dico che si vota». Lo dice, ma pensa anche ad altro. A un Dini bis. Perché Bossi ha una sola certezza: né Polo né Ulivo vogliono il voto a marzo. E allora grida: «Si voterà il 31 marzo».

Giovanni Cerruti

LO SCONTRO

FINI *«Signora presidente della Camera le ricordo che alle sue spalle c'è la bandiera italiana, simbolo dell'unità nazionale»*

PIVETTI *«Deputato Fini, la ringrazio per la premura, ma ne sono perfettamente al corrente»*

FINI *«Le ricordo anche il dovere che ha, in termini morali, di impedire che in quest'aula si pronunci il termine secessione»*

PIVETTI *«Il mio dovere è quello di garantire ad ogni singolo deputato la libertà di esprimere il proprio pensiero»*

La presidente della Camera dei deputati Irene Pivetti

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

I mesi del Nord

Sexy-calendario del Carroccio

ROMA. Sulla copertina c'è Umberto Bossi in maniche di camicia, canottiera in vista. Ma dentro, a sorpresa, dodici bellezze del Nord che sfoggiano magliette, sciarpe e berrettini della Lega. E' il calendario del Carroccio, una iniziativa della Lega Nord di Bergamo, messo in vendita a ottomila lire. Le ragazze, una per regione (dalla Valle d'Aosta alla Toscana, più una in rappresentanza della Padania), si mostrano in un look castigato. Apre Marina, la pin-up del mese di gennaio, nel nome della Padania. A febbraio Emanuela per la Lombardia. La più audace (Denise, scelta per illustrare il mese di marzo) maschera il topless con una amplissima sciarpona bianca. Ad aprile, per il Piemonte, c'è Adele. A maggio Federica (Liguria), a giugno Katia, beniamina del Veneto. A luglio l'emiliana Emanuela, ad agosto Michela (Romagna), poi la toscana Paola, la Carmen del Trentino, a novembre Micaela. Chiude Katya, di Trieste, mese di dicembre, con una bella scritta: «Bossi, sono venuta per te». **[r. i.]**

IL CASO

BATTAGLIA ALLA CAMERA

Il duello tra Fini e Irene

A colpi di fioretto tra cori e fischi

ROMA

E nel gran bailamme della crisi, come sospesa tra i tumulti d'aula, i richiami istituzionali e il caos delle procedure, ci sarebbe pure la Pivetti.

Vista da lontano è una figuretta chiara, lassù in cima, immobile e forse anche tesa. Alla sua sinistra, il segretario generale di Montecitorio, Zampini, si mordicchia le mani. La presidente agita il campanello con grazia, ma l'errore - quel genere di errori opinabili che comunque toccano in sorte alle alte cariche - è in agguato.

Eccolo, dunque, anzi eccoli, gli incidenti, così come lievitano a tarda sera in un Transatlantico che quanto a malignità a sfondo estetico e ordinamentale seguita ad essere una bella cassa di risonanza: omissione e battibecco. La prima con Bossi, che dopotutto della Pivetti resta il capo-partito. Il secondo qualche istante dopo con Gianfranco Fini, che subito ne approfitta per un esordio polemico e ad effetto.

Succede in pratica che il *senatur*, tra i mille argomenti del suo discorso, vada a toccare proprio quello che più è in grado di mettere in imbarazzo la presidente dell'assemblea, e cioè la secessione. Bossi la evoca come botto finale, però non si limita a pronunciare la fatidica parola, tira fuori anche il Parlamento surrettizio e alternativo di Mantova, «cuore della Padania». Non può non sapere che la questione è delicata, che più e più volte diversi deputati hanno chiesto alla Pivetti di sconfessare quel luogo e quei discorsi. Ma lo fa lo stesso, e conclude. La destra - ma non solo la destra di Alleanza nazionale, veramente - insorge. Lei rimane impassibile, con il che creando le condizioni ideali per il secondo incidente.

Infatti Fini coglie al volo l'opportunità. Attacca solenne: «Signora presidente, le ricordo che ha alle spalle la bandiera tricolore simbolo dell'unità d'Italia». La risposta è acidulamente ricercata: «La ringrazio per la premura, deputato Fini, ma ne sono perfettamente consapevole». «I-ta-lia! I-ta-lia!» scandiscono intanto gli alleati nazionali. Ma il deputato Fini, pure lui piuttosto pungente, insiste: «Pensavo fosse anche al corrente del dovere morale che ha di evitare che in quest'aula venga usato il termine "secessione"». Contro-contro replica pivettiana: «Il mio dovere è quello di garantire ad ogni singolo deputato la libertà di esprimere il proprio pensiero».

E allora, come sentendosi perfidamente sciolto da ogni sorta di vincolo, è proprio il presidente di An a metterla in difficoltà tirando in ballo il Capo dello Stato. Fini parla (male) di Scalfaro per cinque minuti. Lo chiama «testimone assente», dice che ha responsabilità maggiori di Dini, legge articoli polemici con il Quirinale, richiama l'*impeachment*. In altre parole viola il tabù parlamentare secondo cui, in aula, non si parla del Presidente della Repubblica. Anche in questo secondo caso, la Pivetti tace. E' in qualche modo una scelta obbligata, il classico fare buon viso a cattivo gioco: come potrebbe, la presidente, interrompere il leader di An che l'ha appena accusata di non aver interrotto Bossi? Un bel pasticcio, subito notato dal segretario popolare Bianco che, sia pure a malincuore, le assesta una bacchettata.

Non è la prima, per Irene, e probabilmente non sarà l'ultima. Poteva anche finire peggio, è vero, ma mai come nel suo caso gli esami non finiscono, appunto, mai. Se l'aula di Montecitorio (dove pure non trillano più i telefonini e la parola «onorevole» pare ampiamente caduta in disuso) tende via via a farsi nervosa, pericoli, incidenti ed errori anche più gravi minacciano la Pivetti sul piano delle misteriose procedure che dovrebbero in teoria disciplinare una crisi di inedita e spaventosa anormalità.

E' soprattutto qui, infatti, in questo marasma di norme vanamente regolamentari che s'inseguono e si accavallano sotto la spinta delle più subdole astuzie politiche, è qui che l'inesperienza e l'inevitabile deficit di cultura istituzionale possono creare guai seri alla giovane Pivetti. La quale sarà, anzi è già sommersa di mozioni, risoluzioni, interpretazioni e altre fantasiose invenzioni di leguleì. E a un certo punto dovrà dargli per forza una sistemazione. Quale? Votare? Che cosa? In che modo? Con quale precedenza? O non votare?

Compito davvero ingrato, con questi chiari di luna. Lei ha un potere immenso, sulla carta, ma anche responsabilità terribili. Il rischio di far da parafulmine alle tensioni accumulatesi in questi giorni è molto grande. Ma forse, per lei, è anche un'occasione.

Governare quel po' po' di baraonda spaventerebbe chiunque: anche la Pivetti.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

DOPO LA «LITE»

«In aula le opinioni sono sacre»

Pivetti: «Ma quale minaccia? Era solo un'ipotesi»

SE dovessi togliere la parola ogni volta che un deputato esprime un'opinione, i dibattiti parlamentari durerebbero poco. Molto poco». Irene Pivetti esce dal botta e risposta con Gianfranco Fini senza rimorsi. Per il leader di An, lei avrebbe avuto il «dovere morale» di fermare Bossi dopo l'accenno alla «secessione della Padania». Lei replica a muso duro: «Ho fatto quello che dovevo fare - spiega -. Sindacare sul merito degli interventi dei deputati sarebbe un modo davvero strano di concepire la presidenza di un organismo democratico».

Ammetterà che la parola «secessione» suona un po' inquietante in un'aula parlamentare. O no?

«Senta, l'unica cosa intangibile nella Costituzione è la forma repubblicana, eppure noi abbiamo avuto per anni un partito monarchico».

E che cosa vuol dire?

«Che se si rispettano le regole della democrazia, non ci sono problemi».

Neppure quando si invoca la frattura dello Stato nazionale?

«Ma guardi che Bossi non ha invocato nulla. Si è espresso in forma ipotetica: "Se non si vuole la secessione della Padania occorre avviare subito la costituente federalista...". Sotto certi aspetti è anche un modo per scongiurare certi rischi. Bossi ha detto: attenzione, se non volete che scoppino moti, che io non promuovo ma che potrebbero generarsi spontaneamente, bisogna fare così...».

E il Parlamento di Mantova, allora?

«Su quello si sono fatti mille sproloqui, mille diatribe inutili, ma nessuno ha ricordato che in Italia non esiste un'aula che si chiama Parlamento: esistono una Camera e un Senato. Quello di Mantova, mi pare, ha un nome diverso».

Senta presidente, tanto per capire: se Bossi non si fosse espresso «in forma ipotetica», come dice lei, ma avesse invocato la secessione, avrebbe commesso un reato?

> «Prima di accusare me come leghista, An pensi ai capi di commissione già ufficiali della Rsi»

«Ripeto: le opinioni dei deputati espresse in aula sono insindacabili. Qui dovrebbe pronunciarsi un costituzionalista, ma per quanto mi riguarda la libertà d'espressione prevale su tutto. In aula, almeno. Certo, sarebbe cosa diversa se Bossi - fuori da Montecitorio - dicesse ai suoi: "Preparatevi che facciamo la secessione"...».

Sarebbe perseguibile?

«Sì, ma non da me. Dovrebbero pensarci i giudici, non certo io. Io devo pensare a ciò che accade in aula: e il regolamento dice che io devo togliere la parola in alcuni casi specifici. Ad esempio se qualche deputato insulta il Capo dello Stato, la Camera, il governo. Ma non ci sono sanzioni per chi esprime un'opinione contraria a una legge vigente».

Però c'è stato anche un pesante attacco a Scalfaro. A quanto dice, lei avrebbe dovuto intervenire. Perché non lo ha fatto?

«Qui la questione è più controversa. L'azione del Capo dello Stato è insindacabile, ma qui si trattava di giudizi, espressi tra l'altro attraverso citazioni giornalistiche...».

In Senato, però, Scognamiglio era intervenuto per «difendere» il Capo dello Stato. Sbaglio?

«Ma lì si parlava di fatti che si presumevano compiuti dal Capo dello Stato e sui quali si richiamava la responsabilità di Scalfaro. Fatti, non opinioni. Sono due cose profondamente diverse».

Fini, ricordando che lei in aula siede vicino alla bandiera tricolore, ha in pratica contestato che si possa essere insieme militanti della Lega e presidenti della Camera. Lei che ne dice?

«Essere militanti della Lega non è un comportamento anticostituzionale o contrario alla legge, mi pare».

Quindi lei non si sente in contraddizione?

«Ma per carità. Io resto un deputato della Lega, anche se in questa vece non faccio nulla, perché rispetto i regolamenti. E poi Fini dovrebbe stare attento, prima di toccare certi tasti».

Perché, scusi?

«Perché in questo Parlamento ci sono presidenti di commissione che sono stati ufficiali della Repubblica di Salò. E l'onorevole Fini dovrebbe saperlo benissimo».

Guido Tiberga

Dopo la scoperta del dossier «Achille» sul pool di Mani pulite il governo non si fida più del servizio segreto

Sotto «processo» i vertici Sisde

E il premier silura il direttore Marino

ROMA. Il governo non si fida più del Sisde e l'ha messo sotto tutela. Il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti l'ha saputo dalla viva voce di Rinaldo Coronas, ministro dell'Interno, che ieri ha spiegato di aver istituito una commissione d'inchiesta. Tre saggi di sua piena fiducia, ex dirigenti dell'amministrazione dell'Interno, dovranno radiografare l'operato del servizio segreto civile negli ultimi anni. E Lamberto Dini - sollecitato anche dal Consiglio superiore della magistratura che chiede piena luce sulle attività dei servizi segreti - si appresta a sostituire il direttore del Sisde, prefetto Gaetano Marino, già generale dei carabinieri, che fu nominato in piena era berlusconiana.

Il presidente del Consiglio ha infatti convocato una riunione del Ciis (Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza) che esaminerà la sorte del prefetto Marino, la cui poltrona traballa dopo le dichiarazioni rese davanti al comitato parlamentare di controllo: garantì che il Sisde non aveva spiato i magistrati, tantomeno Di Pietro, e poi invece è sbucato fuori, giusto a metterlo in crisi, il dossier «Achille».

Marino finisce sotto processo, insomma. Ed è un piccolo successo per il presidente del Comitato, Massimo Brutti, che ne aveva chiesto la testa. Ieri Pietro Di Muccio (Forza Italia) ha provato disperatamente a difenderlo: «Ho chiesto a Dini che sconvochi il Ciis. Il prefetto Marino s'è comportato in modo corretto. Tra queste carte non c'è nulla di compromettente per il servizio».

La sorte del prefetto sembra però segnata. Anche il ministro Coronas, che solo qualche giorno fa aveva difeso con vigore l'operato del servizio, ieri è stato laconico: «Il Sisde è lì e adesso vedremo». Dove sembra tanto intendersi: «Il Sisde è lì sulla graticola».

Il fatto è che la storia del dossier «Achille» brucia al ministro. Coronas s'era esposto anche lui nell'assicurare ai parlamentari che nessuno dei nostri 007 avesse spiato i magistrati. Poi la retromarcia. Ieri, incalzato dalle domande, il ministro è apparso molto più cauto che nelle settimane scorse. Può garantire - gli hanno chiesto - che, oltre a Di Pietro, non ci siano altri magistrati spiati? «No, in a questo punto non garantisco più niente. Aspetto prima i risultati della commissione d'inchiesta».

Aspettando dunque che i tre saggi rivoltino per l'ennesima volta gli archivi del servizio segreto - l'ultima commissione che radiografò il Sisde era quella guidata da Filippo Mancuso, magistrato in pensione che poi sarebbe diventato ministro di Grazia e Giustizia -, c'è da approfondire quanto finora è già emerso.

Pietro Di Muccio e Sebastiano Neri (An) sono molto polemici contro chi «strumentalizza questa presunta deviazione dei servizi contro Di Pietro». Di Muccio giura che il dossier su Di Pietro è una barzelletta. «Una montatura. Nemmeno una bufala, ma un fior di latte», prova a scherzare. Secondo il deputato di Forza Italia si tratterebbe di 41 fogli, raccolti in quindici capitoli, dove c'è poco più che una rassegna stampa. «Nessuna indagine segreta, ma semplici appunti basati su ritagli di giornale. E' la semplice cronistoria di Mani Pulite. Certo, se il lavoro del Sisde è tutto qui, non vale la spesa dei contribuenti».

Ma Brutti è di tutt'altra opinione. «Anche se le informazioni raccolte fossero irrilevantissime, è un lavoro che non corrisponde alle finalità istituzionali del Sisde. Se al servizio giunge una notizia riferita a un magistrato, va distrutta a meno che il magistrato non sia un traditore o un colluso con la criminalità».

E il senatore Erminio Boso (Lega) fa intanto sapere che a suo parere il Sisde non ha dato tutto quello che ha accumulato. «Da mie fonti ho saputo che si tratta di almeno 150 informative, più altre 40 "galleggianti" da un dossier all'altro. Non mi meraviglierei se anche il prefetto Marino fosse stato ingannato. Bisogna risalire ai singoli funzionari per sapere chi aveva commissionato questo lavoro».

Francesco Grignetti

PROCESSO ENI-SAI

I Vip «raccomandavano»

MILANO. Tra le tante carte depositate al processo Eni-Sai, ora in fase d'appello a Milano, spuntano lettere, testimonianza di una pratica assai diffusa nel nostro Paese: quella della «raccomandazione». Destinatari delle lettere (che a livello processuale non hanno alcun valore, ma sono finite lì nei faldoni dei «documenti sotto sequestro») Salvatore Ligresti, presidente della Sai, e Fausto Rapisarda, amministratore delegato. Scriventi alcuni politici democristiani: Gerardo Bianco (adesso segretario del ppi), Publio Fiori (attuale parlamentare di An) e Oscar Luigi Scalfaro, il presidente della Repubblica. Quando scriveva, però (1990) era presidente della Camera; e nessuna delle sue lettere di interessamento pare aver avuto esito positivo.

[r. m.]

Il ministro dell'Interno Rinaldo Coronas

Il Csm assolve i giudici di Catanzaro

Dopo gli «avvisi» a Sgarbi e alla Maiolo: «Non hanno commesso un errore grave»

A lato Tiziana Maiolo

ROMA. Non saranno trasferiti per incompatibilità ambientale i magistrati della procura di Catanzaro che il 2 novembre scorso inviarono agli onorevoli Vittorio Sgarbi e Tiziana Maiolo due inviti a comparire per concorso esterno in associazione mafiosa. Il plenum del Csm ha deciso di archiviare la pratica aperta per verificare se fosse stato violato l'articolo 68 della Costituzione, sollecitato dal presidente della Camera Irene Pivetti e dai deputati Gustavo Selva (An) e Pietro Di Muccio (Fi). Secondo il Csm, i magistrati non hanno compiuto un «errore grave e inescusabile» circa l'applicazione dell'articolo 68: dunque, non vanno trasferiti. La delibera è stata approvata con 22 favorevoli e 4 contrari, espressi dai consiglieri di Fi e dagli ex della Lega. «La condotta criminosa contestata ai due deputati - è spiegato - non è l'esercizio in sé dell'attività parlamentare ma un accordo che sarebbe intercorso tra i due parlamentari e l'organizzazione mafiosa di Francesco Pino diretto ad assicurare voti a Sgarbi e Maiolo in cambio dello svolgimento di determinate attività». Accordo che non si può considerare «indiscutibilmente coperto dall'immunità». Ai magistrati il Csm ha rimproverato però «un atteggiamento di trascuratezza particolarmente deplorevole» nella stesura dell'invito a comparire». Nessun appunto invece per aver esplicitato nell'invito che, in caso di diniego a rendere interrogatorio, poteva essere disposto l'accompagnamento coattivo dei due parlamentari: si tratta di una formula ripresa dal codice, «anche se la possibilità di una simile limitazione è stata prospettata senza che venisse menzionata la necessità dell'autorizzazione della Camera di appartenenza per la successiva esecuzione dell'eventuale provvedimento».

[r. i.]

IL CASO

LE NOZZE PIU' BELLE DI ROMA

DUE anni aveva fatto scalpore per un segno della croce. Ma come, ci si chiese, il sindaco laico e radicale, con alle spalle intense campagne a favore di aborto e divorzio, immortalato nel gesto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo? Forse anche per questo oggi Francesco Rutelli, primo cittadino di Roma, vuole che resti nella più assoluta riservatezza il matrimonio religioso che lo ha unito alla moglie, la giornalista di *Repubblica* Barbara Palombelli. I due, già sposati civilmente da 15 anni, hanno detto «sì» nell'aprile 1995 davanti al Cardinale Silvestrini, amico di famiglia. La notizia della cerimonia, mantenuta segreta in tutti questi mesi, è trapelata solo ieri.

Rutelli non vuole parlare del cammino interiore che l'ha condotto a questa scelta. «Sono vicende private della mia coscienza e non credo se ne debba fare pubblicità». Il matrimonio in Chiesa non è una contraddizione, per una coppia simbolo del moderno laicismo? «Macché. Io sono cristiano da sempre. Mia moglie ed io abbiamo dato una educazione cattolica ai nostri figli». Aggiungeva tempo fa: «Giorgio è stato battezzato, ha fatto la prima comunione, è scout. Il mio figlio adottivo viene da un istituto religioso e frequenta una scuola privata religiosa». Rutelli stesso ha studiato dai Gesuiti, va spesso a Messa e fa la Comunione. Dal canto suo Palombelli proviene da una famiglia cattolica, imparentata con Papa Pacelli. E allora perché non vi siete sposati subito in Chiesa? «Ripeto, quello religioso è un cammino intimo, privato. Certo, gli incontri con il Papa ci hanno dato la forza di fare questa scelta». Diceva tempo fa: «Ho grandissima stima per Giovanni Paolo II, ha cambiato la storia del mondo. Averlo potuto incontrare, lo considero un inestimabile privilegio».

Sono stati più di uno, gli incontri tra il Papa e il sindaco di Roma, a testimonianza di un difficile cammino interiore, di un particolarissimo percorso di fede. Proprio in uno di questi, Rutelli venne fotografato mentre si faceva il segno della croce. «Mi rendo conto - disse allora - che con quel gesto i sentieri privati del mio rapporto con Dio sono diventati di dominio pubblico. Certo avrei preferito non essere ritratto in un momento così». E aggiungeva: «Ho ricevuto una formazione cattolica ma ho anche una cultura e una militanza laica. Quello del rapporto con Dio è un interrogativo che ha accompagnato e accompagnerà tutta la mia vita. Ma il mio legame con la religione non è improvvisato, si è nutrito nel corso di tutta una vita. Ho sempre avuto una considerazione molto forte e viva del significato e delle radici profonde del cattolicesimo nella nostra comunità». E a chi gli chiedeva come era riuscito a conciliare le battaglie laiche e radicali con la fede, spiegava: «Nella vita, di armonico non c'è quasi nulla. Comunque non vivo contraddizioni tra la mia formazione cattolica e le mie scelte civili».

La cerimonia è avvenuta ad aprile, ma ne è stata data notizia solo ieri

I laici Rutelli sposi in chiesa

Il «sì» davanti al cardinale Silvestrini

Il sindaco: «Sono cose intime, private Certo, gli incontri con il Papa ci hanno dato la forza di fare questa scelta»

Francesco Rutelli e Barbara Palombelli

E così è scesa la benedizione cardinalizia, sulla coppia più bella di Roma. L'incontro tra «la Palomba» (così la chiama il marito) e il sindaco avviene nel '79. Tutti e due giovani (sono coetanei), di buona famiglia, di ottimo aspetto, colti e impegnati. Lui, a 26 anni, è già segretario del partito radicale romano e capogruppo alla Camera, capolista in varie elezioni. Ma è lei, all'epoca, la più brillante dei due: laureata con Ida Magli in antropologia culturale, arriva in tv con la trasmissione femminista «Sala F». La sua carriera decolla all'inizio degli Anni 80, quando Rinaldi la chiama all'*Europeo*. Il primo figlio dei Rutelli nasce nel 1982, il secondo viene dall'Ecuador, lo adottano nel 1993. E' l'anno d'oro di Palombelli: è una delle tre giornaliste, insieme con Federica Sciarelli di Rai3 e Leslie Guglielminetti di Tmc, nominate Cavalieri da Cossiga. Non solo: sfonda in tv, prima con *Domenica In*, in seguito con *Italiani* accanto ad Andrea Barbato. «Da grande vorrei essere Biagi», dice. Poi qualcosa sposta i riflettori sul marito: l'elezione a sindaco di Roma. Palombelli accetta di fare un passo indietro. «Lui si sta giocando la sua vita. Io? Lavorerò di più».

L'innalzamento di status viene immediatamente fotografato dai paparazzi di «Gente», che immortalano Palombelli in topless nel *buen retiro* di Sabaudia. Titolo: «Adesso vediamo al mare la coppia più bella del mondo». «In casa ci siamo fatti quattro risate» commentava lei tranquilla.

«Il fatto è che rappresentano una novità per l'Italia - ha spiegato Roberto D'Agostino -, il potere di coppia. Si presentano affiancati, come i Clinton, giocano in squadra. Questo dà al leader un valore aggiunto. La politica acquista una valenza erotica». Loro, evidentemente, aspirano a qualcosa di più. E rinunciano alla comoda icona della «bella coppia laica e moderna» per intraprendere un cammino interiore. Lungo il quale, giustamente, non vogliono paparazzi.

Raffaella Silipo

LETTERA

Ciampi: non c'entro con la sanatoria

Caro Direttore,

la «sanatoria in bianco» per i provvedimenti illegittimi di promozione adottati dalle pubbliche amministrazioni non è stata «inserita di soppiatto nella Finanziaria presentata da Carlo Azeglio Ciampi», né è stata «l'ultimo regalo di Natale del cosiddetto Parlamento degli inquisiti ai tanti dipendenti pubblici che avevano servito fedelmente la prima Repubblica», come è stato scritto su «La Stampa» di ieri.

Infatti, l'art. 6 bis è stato incluso nella Legge 24 dicembre 1993, n. 537 (la Finanziaria Ciampi), dalla successiva Legge 28 ottobre 1994, n. 596, come viene correttamente indicato nella stessa sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità della norma. Il governo da me presieduto aveva cessato di operare cinque mesi prima, l'11 maggio 1994. Non ha quindi nulla a che fare con quella sanatoria. Posso ricordare che quel governo dette inizio a un'opera di riforma della Pubblica amministrazione, ispirata a criteri di severità, trasparenza e meritocrazia.

Carlo Azeglio Ciampi

DALLA PRIMA PAGINA

COSI' MUORE UNA NAZIONE

partito, leader o istituzione dello Stato che non abbia cercato di usarlo. La destra e la sinistra hanno avuto nei loro rapporti con Bossi un atteggiamento perfettamente speculare. Le vestali della vecchia Costituzione, coloro che considerano la Carta un valore intangibile della Repubblica, hanno chiuso gli occhi e le orecchie ogniqualvolta pensavano che egli potesse aiutarli a sconfiggere l'avversario. I partiti che da lui si sono considerati traditi avant'ieri lo hanno circuito ogniqualvolta hanno sperato che egli avrebbe tradito gli alleati di ieri. Come minaccia all'unità nazionale Bossi è assai meno pericoloso di coloro che con lui hanno cercato di negoziare e patteggiare. Per queste ragioni.

In primo luogo perché hanno dato la sensazione di pensare che in Italia le parole e i concetti non contano nulla, sono soltanto posizioni negoziali, pedine per alzare la posta e aprire la contrattazione. Questo è il vecchio vizio di una classe dirigente profondamente amorale che ignora i principi e parla di «valori» (la parola più inflazionata della politica italiana) soltanto per coprire il proprio opportunismo e cinismo. Neppure Zhirinovskij, trionfatore delle elezioni del 1993, è riuscito ad avere in Russia il credito di cui Bossi ha goduto in questi anni. Accettando di trattare con Bossi ogniqualvolta credevano di poterlo utilizzare, i partiti e le istituzioni hanno dimostrato che nella vita politica italiana le affermazioni di principio e i capisaldi della vita nazionale non hanno alcuna rilevanza morale. Alle spregiudicate dichiarazioni di Bossi corrisponde nei suoi interlocutori la più assoluta indifferenza per qualsiasi manifestazione di serietà e di coerenza.

Sono gli interlocutori di Bossi che hanno ferito la coscienza nazionale. Come è possibile che gli italiani credano nell'unità del loro Paese e si compiacciano di sentirlo definire «uno e indivisibile» quando non vi è forza politica e istituzionale che non abbia cercato di avere Bossi dalla sua parte? Come è possibile risvegliare l'orgoglio della nazione quando il parlamento di Mantova diventa, se la convenienza lo esige, un bonario Rotary di provincia? Come è possibile condannare il secessionista e suscitare contro di lui la riprovazione dei cittadini quando tutti fingono di credere, pur di reclutarlo sotto le loro bandiere, che non abbia detto nulla di sconcertante e riprovevole?

Vi è un'altra ragione per cui gli interlocutori di Bossi sono più colpevoli, per molti aspetti, del leader della Lega. Anche se irresponsabile e rodomontesco, il suo secessionismo rivela un pericolo reale. Sepolto nelle sue dichiarazioni vi è un granello di verità. Se l'Italia non entra in Europa l'1 gennaio 1999 l'unità della nazione è in pericolo. Se qualcuno crede davvero che le regioni settentrionali del Paese accettino domani di finire nel girone del Pireo, dell'Andalusia, dell'Estremadura e di vedersi separate, forse irrimediabilmente, dal Tirolo, dalla Carinzia, dalla Baviera e dai dipartimenti alpini della Francia, commette un serio errore politico. Per evitare questa prospettiva occorreva isolare Bossi, separare le sue grida dal granello di verità contenuto nelle sue dichiarazioni e combatterlo con altri mezzi: la riforma del sistema politico, la creazione di uno Stato federale compatibile con l'unità della nazione. Si è preferito fare esattamente il contrario: trattare con Bossi, seppellire le riforme nella nebbia e ignorare le esigenze di coloro che, per disperazione, hanno votato la Lega. Così, e non per colpa di Bossi, muore una nazione.

Sergio Romano

Firme per 18 quesiti

Venezia, ecco i referendum di «Cuore»

VENEZIA. Il segretario comunale ha fatto un salto sulla sedia, pensando a uno scherzo. Sul suo tavolo erano appena stati depositati 18 quesiti referendari per la raccolta delle firme, quelle necessarie perché i referendum arrivino fino alle urne. Non si tratta dei referendum proposti da Pannella, che hanno concluso l'itinerario preliminare il 31 gennaio, ma di quelli proposti dal settimanale *Cuore*: cancellazione della manutenzione degli aerei; eliminazione del semaforo rosso; abrogazione dei reati di mafia, di corruzione e di furto; riabilitazione della loggia P2; abrogazione del francobollo, della matematica a scuola e in genere dei libri scolastici; dell'eredità per i figli; del pedaggio autostradale; abolizione della tv, dell'obbligo alla fedeltà, perfino del salario agli operai; abolizione, ancora, del carcere per i sequestratori e del potere di arresto per il pubblico ministero; ultimo, ma non l'ultimo, abrogazione del denaro. Cacciari ne ha firmati 8.

[m. l.]

Torino, 20 febbraio

Inchiesta Fiat Fissata l'udienza preliminare

TORINO. Il presidente aggiunto della sezione dei gip, Saluzzo, ha fissato per il 20 febbraio l'udienza preliminare dell'inchiesta Fiat, nella quale la procura chiede il rinvio a giudizio di Cesare Romiti, del direttore finanziario Francesco Paolo Mattioli e dell'ex dirigente Clemente Signoroni.

Romiti è accusato di falso in bilancio, frode fiscale e concorso in illecito finanziamento ai partiti. Mattioli di false comunicazioni sociali e di concorso nel finanziamento illecito. Per Signoroni, che avrebbe percepito somme in nero, il rinvio a giudizio è stato chiesto per frode fiscale. L'udienza preliminare si annuncia molto combattuta per le questioni di diritto che la difesa intende sollevare. Secondo l'avvocato Chiusano, infatti, Romiti e Mattioli sono già stati assolti dall'accusa di falso in bilancio nel processo per la metropolitana di Roma. Quindi non potrebbero rispondere una seconda volta dello stesso reato.

Anche Fidel alla Messa a Notre Dame, cerimonia privata a Jarnac, con la moglie e la compagna

Due funerali per François il Grande

Polemica in famiglia sui medici: potevano salvarlo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Danielle Mitterrand, la vedova, e Anne Pingent compagna a lungo clandestina di François Mitterrand cui ha dato l'unica figlia - Mazarine - seguiranno insieme, stamane, il feretro presidenziale lontane dalla folla (ma non dalle telecamere) nella placida Jarnac, cittadina charentaise ove il Presidente nacque 79 anni fa. In coppia avevano del resto già proceduto, martedì sera, al pietoso trasferimento delle spoglie dal letto alla bara. Danielle vorrebbe che anche Mazarine, con i suoi 22 anni e il profilo incancellabile dei Mitterrand, partecipasse al rito, simbolo d'una impossibile eppur vera riconciliazione tra la famiglia ufficiale e quella «parallela», appena scalfita dal clamoroso «incidente» che ha opposto ieri Robert - il fratello - all'intero clan Mitterrand: sosteneva che François potesse venire salvato da un consulto all'estero rifiutatogli per semplice orgoglio nazionalistico.

Ma i Grandi del mondo non vedranno la «donna segreta» di cui peraltro i francesi hanno appreso il nome - malgrado la relazione durasse da quasi trent'anni, e con non rari periodi di convivenza - solo giovedì scorso. Deluso dalle disposizioni testamentarie mitterrandiane - nessuna orazione funebre, esequie nella più stretta intimità e neppure una corona -, Jacques Chirac, che secondo il «Canard enchaîné» aspirava a orchestrare i funerali intrecciando grandeur, mondovisione, incontri diplomatici, è ricorso in extremis all'unica formula disponibile per salvare le apparenze: il requiem. L'umile parroco di Jarnac avrà in altre parole la chance negata dal dispettoso Mitterrand al cardinal Lustiger, ai 12 vescovi concelebranti e alla scelta platea: dir Messa in presenza del defunto leader.

Orfani della bara, costretti a una cerimonia in memoriam, privati di processione dietro al catafalco sino all'estrema dimora, ma soprattutto consci che - in contemporanea - la Charente ospita (per la gioia degli speculatori, le camere con vista sul camposanto si affittano a 6 milioni l'una) il «vero» addio a Mitterrand, i leader europei e mondiali presenzieranno nondimeno alla commemorazione in Cattedrale. Solo Clinton marca visita. Apparso già svogliato nel commentare il decesso - con ore di ritardo sull'annuncio - si farà rappresentare dal vice Al Gore. Pazienza. Chirac si consolerà - si fa per dire - con Fidel Castro, felice di rompere l'embargo varcando l'augusta soglia del tempio più celebre al mondo con San Pietro. Un ex guerrigliero a Notre Dame.

Gli terranno compagnia il redivivo Eltsin, alla sua prima tournée lampo estera dopo le vicissitudini ospedaliere autunnali, Helmut Kohl e il presidente federale Roman Herzog (dopo la cravatta nera del Cancelliere, la Germania sottolinea con una doppia «marcatura» l'importanza dell'asse franco-tedesco), Oscar Luigi Scalfaro, Vaclav Havel, Ranieri, Carlo d'Inghilterra, Yasser Arafat, Hosni Mubarak e un'altra ottantina tra presidenti, monarchi, primi ministri o delegati speciali. Compreso Shimon Peres. Che l'altro ieri era comparso per un attimo nella lista degli «intimi» attesi a Jarnac. E con ragione. Ne testimonia la fraterna amicizia con Mitterrand. Ma cooptarlo tra i familiari avrebbe urtato la suscettibilità di non pochi altri vip planetari. Meglio parcheggiarlo in duomo. Vip, gorilla e flic esclusi, resteranno 1000 posti a disposizione dei mattinieri parigini che volessero accomiatarsi religiosamente da Mitterrand: bisognerà mettersi in coda all'alba.

Il fascio dei quotidiani sottobraccio li aiuterà ad attendere l'apertura - 8,30 - del portale: racconteranno con dovizia di particolari gli ultimi (si spera) retroscena sanitari della presidenzial malattia. Il manipolo di sanitari attorno all'illustre degente - due, almeno, li cacciò per incompetenza -, il tardivo ricorso a dubbie medicine e farmacopee alternative, l'assenza di autorevoli pareri esteri. Intrighi, gelosie, invidia, con la Ragion di Stato a far capolino intorbidando le acque. Povero Mitterrand: la sua morte avrà perlomeno fatto vivere i medici.

[e. bn.]

Danielle Mitterrand arriva nell'ufficio-abitazione del Presidente scomparso: ieri c'era anche la madre di Mazarine

«Nel '64 prendemmo insieme il treno per Lille, in viaggio mi disse: faremo un grande partito e arriverò al potere. Una visione davvero profetica»

«In dicembre pranzai con lui prima che partisse per l'Egitto. Lo spirito era quello dei giorni migliori: battuta pronta, sguardo tagliente e bonario sul mondo»

INTERVISTA

TRE ANNI DA PREMIER

Pierre Mauroy
Nella foto piccola, con Mitterrand nel marzo '83

Mauroy: il primo e l'ultimo ricordo del mio Presidente

PARIGI

VETERANO tra i 7 primi ministri di François Mitterrand, Pierre Mauroy è stato il più longevo tra gli inquilini di Matignon. Tre anni. Gli spettò il compito forse meno agevole: applicare, trasformandolo in riforma governativa, un programma mitterrandiano che alternava realismo e utopia. Sessantottenne, l'ex premier - che diresse a lungo il ps - è oggi presidente dell'Internazionale Socialista nonché sindaco di Lille.

Il suo primo ricordo di Mitterrand?

«Era l'ottobre '64. Prendemmo insieme il treno per Lille. Oggi, con il Tgv, bastano 55 minuti. Allora ci volevano due ore e mezzo. Ebbene, per una volta ho di che ringraziare la lentezza di quelle vecchie locomotive: scopersi un uomo che aveva in corpo una voglia dannata di farcela, lui e la sinistra. Mi disse: "Faremo un gran partito e arriverò al potere". Le suonerà banale, come frase, ma non lo era affatto. Anzitutto, quel partito non era ancora nato. Lo terrà a battesimo lui a Epinay, e solo nel '71. Ma già lo intravedeva. E dietro, la prospettiva dell'Eliseo. Farla balenare negli anni che segnavano l'apparente apoteosi del gollismo, con un generale saldamente in carica, significava possedere una straordinaria capacità profetica».

E l'ultimo?

«In dicembre, prima della partenza per l'Egitto. Pranzammo insieme. Lo spirito era quello dei giorni migliori. Battuta pronta, uno sguardo tagliente e bonario insieme sul mondo. Il fisico no, evidentemente».

Il leggere su «Le Monde» che il tumore reso pubblico nel settembre '92 risaliva a fine '81 e venne tenuto nascosto ad arte l'ha sorpresa?

«Per nulla».

Oltre ai medici e all'interessato lei conosceva dunque sin dall'inizio la verità?

«Sono cose di cui non ritengo opportuno parlare con i giornali».

Ci racconti il Mitterrand a tu per tu. O vi davate del lei anche in privato?

«Sempre. Che io sappia, familiari a parte il "tu" era riservato ai soli compagni di prigionia nei lager tedeschi che l'ospitarono prima dell'evasione. Ma formule di cortesia a parte, era un uomo fatto per abolire le distanze. Altro che accrescerle. Cercherei invano, nella mia esperienza, la figura dell'autocrate gelido, che ordina, esige, disprezza. Quelle con Mitterrand erano conversazioni autentiche, un intrattenersi, dialogare, approfondire. Quando non ero d'accordo con lui su questioni sostanziali - per esempio all'epoca del dibattito intorno al serpente monetario - ero il primo a spiegarglielo francamente. No, ordini secchi non credo di averne ricevuti mai».

Neanche un «si dimetta» quando l'idillio fra voi toccò la fine?

«Affatto. Mitterrand decise di far ritirare la legge Savary che il mondo cattolico rifiutava - almeno parzialmente - come lesiva dell'istruzione privata. Il ministro si dimise. "Lei, Mauroy, può rimanere" mi disse. Ma preferii andarmene».

«Libération» titola in prima pagina, con felice neologismo: «Mitterrand pantheonizzato». Dopo averlo irriso e combattuto a lungo, la Francia starebbe - avversari inclusi - beatificandolo?

«Non credo. Ma penso ci si accorga infine che ha saputo, caso unico, riconciliare il Paese con se stesso. Metta insieme i periodi di grande fervore democratico, se non rivoluzionario: 1789, Comune di Parigi, Fronte Popolare, Liberazione e via discorrendo. Non totalizzano neppure un decennio su due secoli. Al loro fianco, il doppio settennato mitterrandiano costituisce impresa epica. E lo slancio riformatore impresso dall'81 supera in larga misura per risultati e impegno sul lungo termine quello di Léon Blum e dello stesso '44-'45. Nel rendergli omaggio in televisione, lunedì sera, Jacques Chirac è parso averne infine coscienza».

Crede che Mitterrand fosse cambiato sotto il peso della vecchiaia, gli oneri presidenziali, le lezioni interne ed estere impartitegli dalla Storia?

«Non troppo. Ha avuto relazioni diverse con ognuno dei suoi capi di governo. E mi sembra un altro indizio che sottolinea la grande apertura, l'interesse, la curiosità verso la persona umana. Ma per il resto, fatta salva l'indubbia maturazione dello statista, esiterei a suddividerne l'opera in fasi. I miei sentimenti nei suoi confronti sono peraltro rimasti identici prima, durante e dopo l'incarico: affetto, fascino, amicizia. E' per questo che tra poche ore andrò a rendergli omaggio alla Bastiglia. E vedrà, sarà ancora una volta una folla immensa. Come quell'indimenticabile 10 maggio '81 della prima elezione. Ma silenziosa: oggi Mitterrand lo piangiamo inconsolabili».

Enrico Benedetto

REPORTAGE

QUINDICI ANNI DOPO

Un'immagine della folla nella piazza della Bastiglia alla commemorazione di Mitterrand organizzata dal ps

Silenzio assordante alla Bastiglia

A migliaia nella piazza dove si celebrò il trionfo

PARIGI

LUI non c'era neanche l'altra volta, la notte del 10 maggio di 15 anni fa, quando si trovarono qui, sotto la colonna della Bastiglia, socialisti e radicali, stalinisti e trotzkisti, riformisti e rivoluzionari, e si abbracciarono. Lui, il nuovo Presidente della Repubblica, François Mitterrand, aveva tremato per l'altalena dei sondaggi e gridato la gioia della vittoria lontano da Parigi, nel feudo borgognone di Chateau-Chinon. C'era invece Louis Aragon, lo scrittore, che commentò sarcastico: «Per una volta la sinistra non si riunisce dietro una bara».

Anche stasera di Mitterrand non c'è nulla, neanche il feretro. Eppure i 30 mila parigini, che si accalcano con una rosa in mano, sono chiusi in un silenzio religioso. Chi parla viene zittito dai vicini, come se si officiasse una messa laica. Del resto, siamo nel tempio della sinistra francese. La colonna che ha preso il posto della Bastiglia, il simbolo dell'oppressione, custodisce i resti delle vittime dei moti antiborbonici del 1830 e antiorleanisti del 1848. In questa piazza Victor Hugo alloggiò Gavroche, il giovane ribelle dei «Miserabili». Da qui sono partiti e partiranno, verso place de la Nation o place de la République, tutti i cortei della gauche. Qui erano accorsi i parigini, quella sera del 1981, a festeggiare il loro Presidente. Qui vengono ora a salutarlo.

Non si canta l'Internazionale, stanotte. Non si danza la Carmagnole. Nessuno sventola bandiere rosse, né cartelli con la rosa nel pugno. Non c'è Lionel Jospin, oggi come allora segretario del partito socialista, che pure ha sostenuto la manifestazione, ad arringare la folla. E l'unico striscione è un grande «merci», firmato: il popolo curdo. L'addio a Mitterrand è lasciato a una dimensione tutta interiore. Gli altoparlanti trasmettono musica classica. Il Canone di Pachelbel. La Passione di Bach. Il Requiem di Verdi. Alla colonna è appeso l'annunciato, gigantesco ritratto, che Le Monde aveva definito «di sapore albanese». I 30 mila hanno un gesto spontaneo, sollevano la rosa nel pugno, tutti insieme. Poi sfilano a deporla sotto le grandi foto del Presidente attaccate ai lampioni, e scrivono messaggi d'addio appoggiando il foglio uno sulla schiena dell'altro.

La musica tace, riecheggia la voce registrata di Mitterrand, proprio come quella notte di 15 anni fa. E' il discorso di Tolosa, l'ultimo appello, dai toni evangelici, prima del voto: «Andate, mes camarades, e ripetete a tutta l'Europa che la Francia è pronta a vivere con intensità il presente della sua politica. Perché la Francia crede in se stessa». Chiosa amaro Jean, professore di storia, socialista: «Questa è la fine di una stagione, quella della politica umanistica. Della politica che progetta, che vuole dominare le cose, non farsene dominare». Riconosce Michelle, anche lei insegnante, giscardiana: «Mitterrand ha segnato un'epoca». La sera del 10 maggio dell'81, liberali e gollisti sconfitti si radunavano sugli Champs-Elysées e intonavano una Marsigliese rancorosa. Ora molti di loro sono qui.

Sul maxischermo passano le immagini di 14 anni di presidenza. Ecco Mitterrand davanti al Panthéon, seguito a dieci passi di distanza da Brandt, Papandreu e da un'onda di sostenitori, tutti sottobraccio, con tre rose in mano in memoria di Victor Schoelcher, il liberatore degli schiavi neri delle Antille, di Jean Jaurès e Jean Moulin, gli eroi di una gauche che ha praticato l'utopia, mai il potere. Barbara Hendricks intona «Le temps des cerises», il tempo delle ciliegie, il vecchio canto dei Comunardi. Evocano il passato anche gli strilloni, che vendono le prime pagine delle edizioni straordinarie dei giornali del 10 maggio '81. «Stasera tutto comincia», avvertiva l'editoriale di «Le Matin». Finì male, quella sera. Mitterrand era atteso, ma non venne, verso le 23 cominciò a piovere, molti cercarono riparo da Bofinger, la grande brasserie all'angolo, ma furono allontanati dalla polizia: dentro i gerarchi del partito stavano cominciando a mangiare, choucroute e champagne, e Aragon vi scorse un segno premonitore. Anche stasera che tutto finisce sta cominciando a piovere. Come allora, Mitterrand non c'è. Gli altoparlanti congedano la folla con le parole del suo discorso tv per il Capodanno '94. «Questa è l'ultima volta che mi rivolgo a voi per farvi gli auguri come Presidente, mes chers compatriotes. Ma io credo nella forza dello spirito, e non vi lascerò. Resterò sempre accanto a voi».

Aldo Cazzullo

E un tabloid afferma che il Presidente usò l'Air Force One per un incontro con Sharon Stone

Il Senato: fuori la verità, signora Clinton

Per i giornali «la gente d'America ha il diritto di sapere»

LA PRIMA **COPPIA**

COMINCIA L'AVVENTURA
Bill e Hillary danzano per festeggiare l'insediamento alla Casa Bianca nel gennaio del 1993

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Senato ha deciso di affondare i denti su Hillary Clinton, dopo che ieri il presidente della Commissione Banche, il repubblicano Alphonse D'Amato, accusando la Casa Bianca di tenere nascosti altri documenti, ha lasciato intendere che la First Lady potrebbe essere presto chiamata a testimoniare sulla vicenda Whitewater e connessi. Anche ieri D'Amato non ha apertamente accusato Hillary di mentire, ma ha tuttavia detto di ritenere che «non abbia detto la verità» su un certo numero di questioni. Se la forma è più educata, la sostanza è la stessa: esistono vistose contraddizioni tra quanto affermato dalla First Lady sotto giuramento nei mesi scorsi e documenti ricomparsi quasi miracolosamente di recente.

Al «New York Times» e al «Washington Post», che con autorevoli editoriali pubblicati nei giorni scorsi avevano invitato piuttosto bruscamente la First Lady a chiarire le contraddizioni che la circondano, si è aggiunto ieri anche «Usa-Today». «I Clinton devono delle risposte sul ruolo della First Lady» suonava il titolo di un editoriale piuttosto duro, nel quale si sosteneva che «documenti recentemente resi pubblici rivelano inquietanti contraddizioni. Il pubblico ha il diritto di sapere la verità».

I documenti, come è noto, sono tre. Il Congresso aveva cercato di mettervi le mani sopra per molti mesi, ma sembravano scomparsi. Il primo è saltato fuori perché David Watkins, ex collaboratore dei Clinton alla Casa Bianca, ha sentito il bisogno, come ha detto, di «scaricarsi la coscienza». E' un vecchio memorandum nel quale Watkins aveva annotato in modo incontrovertibile il ruolo di punta giocato da Hillary nella disgraziata storia del licenziamento dell'Ufficio viaggi.

Ieri il «New York Post» ha pubblicato un pettegolezzo attribuito a non meglio definiti «amici di Hillary»: non sarebbe stata lei a spingere per il licenziamento, ma Bill, perché voleva attorno, nei suoi viaggi, gente fidata, che non raccontasse in giro certe visite sull'Air Force One, come quella - sostiene il quotidiano - dell'attrice Sharon Stone. Ma questo pettegolezzo è, almeno per il momento, solo tale, mentre sembrano esserci le prove del coinvolgimento nell'affare di Hillary, che aveva invece dichiarato di esserne stata totalmente estranea.

Gli altri due documenti sono stati consegnati dalla stessa Casa Bianca al Congresso, dopo che erano stati casualmente trovati da un segretaria. Sono i conti dell'ufficio legale in cui lavorava Hillary, dai quali si deduce che in 15 mesi aveva dedicato 60 ore di lavoro e molte riunioni alla Cassa di Risparmio collegata allo scandalo Whitewater. Anche in questo caso, Hillary aveva giurato di non essersi occupata della faccenda se non marginalmente.

Paolo Passarini

I CENTO **LOOK**

IL CERCHIETTO
Fra le varie pettinature con cui Hillary si è presentata in questi anni ha avuto più successo di tutte la prima, quella con il cerchietto

RETROSCENA

TRE ANNI DA FIRST LADY

Tutti i misteri di Hillary

Da vendicatrice delle donne alla polvere

WASHINGTON

LA «Ballata di Hillary Rodham Clinton» comincia con l'eco di una lunga risata nervosa, il *fou rire* di due ragazzi che si ritrovano finalmente soli, in una sera di tre anni fa, seduti sull'ombelico del mondo. Raccontano i biografi che la prima notte alla Casa Bianca, quando i balli finirono, quando la musica cessò e gli ultimi leccapiedi se ne andarono, Billy e Hillary si guardarono negli occhi, si presero per mano e scoppiarono a ridere, un riso fatto di felicità, di paura, di incredulità. Tre anni dopo, nessuno ride più sotto le volte della Casa Bianca, e la canzone di Hillary è diventata una musica malinconica, la ballata di una donna che si credeva Caterina de' Medici reggente e rischia di diventare Anna Bolena, la moglie sacrificata ai disegni del marito.

Oggi che la sua meteora sembra spenta, che la sua presenza a fianco di Bill Clinton è considerata dagli strateghi elettorali una «liability», una passività politica, e il suo nome compare sui giornali soltanto in associazione con scandali, bugie, deposizioni, è difficile ricordare come tre anni or sono, nel 1993, Hillary fosse un'eroina internazionale. La vendicatrice designata della femminilità oppressa che avrebbe portato al vertice del potere mondiale non più «pasticcini per il tè delle signore», come lei disse sprezzante, non più sguardi umili e adoranti per il marito padrone, alla maniera di Nancy Reagan e Barbara Bush, ma intelligenza, preparazione, idee, iniziative, polso. E una divorante voglia di contare.

Di tutto questo, nella signora umiliata, indiziata, costretta adesso a scrivere libri per bambini, come Barbara Bush che scriveva libri sulla sua cagnetta Milly, che domani sera andrà in tv da un'intervistatrice benevola, Barbara Walters, per difendersi, non c'è quasi più traccia. Gli strateghi elettorali del marito l'hanno rinchiusa nei cassetti della Casa Bianca, condannandola a un ruolo di tappezzeria fino alle elezioni presidenziali di novembre, perché due americani su tre, e un'americana su due, non la possono vedere. E lei, la «new woman», la donna emancipata del Duemila, ha dovuto anche subire l'umiliazione di sentirsi trattare come un damigella svenevole difesa dal suo cavaliere, quando il marito ha fatto sapere di essere pronto a «spaccare il naso» dell'editorialista William Safire, colpevole di averla definita sul New York Times «una bugiarda congenita».

Come e perché l'eroica «chanson» di Hillary, la paladina del '93, sia divenuta la ballata triste di Hillary, la desaparecida del '96, è spiegabile con il tenace, irriducibile maschilismo della società politica, secondo le sue amiche, e c'è sicuramente una parte di vero. I difensori del vecchio ordine maschile l'hanno voluta abbattere per dare una lezione a Hillary e alle sorelle. E ci sono riusciti dandole corda, lasciando galoppare libere la sua ambizione e la sua arroganza. Quando lei salì tronfia sulla collina del Campidoglio, reggendo in braccio la sua creatura, il progetto di legge in 770 pagine per l'istituzione di un servizio sanitario nazionale, senatori e deputati di vecchio pelo le decretarono un trionfo che puzzava di trappola. «La donna più intelligente d'America», la definirono, «una mente prodigiosa», una donna dalla «preparazione sbalorditiva», dicevano; e Hillary, raggiante nel suo tailleurino blu cielo sotto le luci dei riflettori tv, non capiva che quei gattoni e volponi in grisaglia la stavano guidando verso il paese dei balocchi. Il suo progetto di riforma sanitaria, che avrebbe creato una nuova, immensa e costosa burocrazia statale, proprio nel momento in cui più acuta era la rivolta antistatalista dell'elettorato americano, precipitò in fiamme, demolito da quei senatori che l'avevano tanto lodato. E con esso bruciò Hillary, la strega.

Distrutta la sua corazza politica, cominciò la stagione degli scandali e dei classici pettegolezzi maschili contro le donne ingombranti. Hillary è lesbica, Hillary è frustrata da un marito che insegue tutte le donne, che usa addirittura il suo Air Force One come un boudoir volante, ma ignora lei. Hillary ha un amante, un avvocato chiamato Vincent Foster, che si è portata al seguito dall'Arkansas. Hillary è una bisbetica indomabile che ha lanciato addosso al marito, al Presidente degli Stati Uniti d'America, un paralume durante una lite coniugale. Poi il paralume diventò un grosso libro, poi un vaso, poi un piatto, secondo le diverse versioni, un bombardamento. Hillary è una zarina nepotista che licenzia in tronco i responsabili dell'Ufficio viaggi della Casa Bianca sospettati di coprire le avventure volanti del marito per dare in appalto gli spostamenti presidenziali a due suoi amici. Hillary è una ricattatrice che ha stabilito con Bill un patto leonino: io faccio finta di non vedere le corna che mi fai e ti difendo in pubblico. In cambio voglio potere, incarichi, ruoli politici. E niente tè con i pasticcini.

Forse la Ballata di Hillary avrebbe preso un'altra piega se non ci fosse scappato il morto, proprio nella persona del suo amico e collega, del legale della Casa Bianca, Vincent Foster, ufficialmente suicida con un colpo di pistola in testa. Foster era il confidente, il migliore amico della signora. Era l'uomo che custodiva i documenti del pasticcio immobiliare e finanziario di Whitewater in cui i Clinton erano invischiati. Qui non era più questione di maschilismo contro femminismo, di ideologia, di simboli. C'era il cadavere di un uomo morto in circostanze oscure. E c'erano pezzi di carta nascosti, storie di protezioni politiche accordate da un governatore a un bancarottiere difeso proprio da sua moglie che continciano ad affiorare implacabilmente, secondo il classico scenario degli scandali americani, e a smentire la First Lady.

La signora aveva negato di essersi mai occupata a fondo della banca che finanziò la speculazione immobiliare sua e del marito. Ed ecco che dalla palude di carta spunta misteriosamente un conto, scomparso dall'ufficio di Foster, dal quale risulta come l'avvocato Hillary Rodham Clinton dedicò ben 50 ore del suo tempo a quel caso. Hillary negò di avere dato ordine di far piazza pulita all'Ufficio viaggi. Ed ecco emergere dai cassetti il memorandum di un funzionario della Casa Bianca nel quale si dice a chiare lettere che la signora vuole i licenziamenti. E se non saranno fatti, bisognerà vedersela con lei e «subire la sua collera infernale».

Tutto, ormai, sembra puntare su di lei, contro di lei, zarina collerica, mentitrice, arpia o farfalla bruciata per aver volato troppo vicino al fuoco del potere. Mentre la stella del marito sale, la sua scende, come in un gioco di ascensori e contrappesi. E proprio in questo fin troppo facile esercizio di saliscendi viene il sospetto che, alla fine, la ballata di Hillary sia una storia antica, dolorosa e banale. La solita canzone di una donna costretta a sacrificare i suoi sogni e le sue risate per il marito.

Vittorio Zucconi

Prima la demolizione politica con il no alla riforma sanitaria poi quella personale

AMORE PER I FOTOGRAFI
I due sposi si baciano spesso in pubblico ma c'è chi dice che in realtà vivano da anni da separati in casa

UN BACIO D'AUGURIO
Bill bacia Hillary nel momento in cui parte la campagna della moglie per promuovere il piano nazionale sanitario (poi abortito)

LA PRIMA CONSIGLIERA
Quando sono in pubblico si vede spesso Hillary dare suggerimenti al marito. Gli avversari hanno ridicolizzato questa abitudine parlando di una presidenza di «Billary» Clinton

LA VERA SIGNORA
Nella foto qui sopra l'acconciatura che Hillary ha sfoggiato nei momenti in cui voleva sottolineare il suo ruolo di First Lady tradizionale

STILE LADY DIANA
Un esperimento che non ha avuto seguito è quest'acconciatura che ricorda lo stile di Lady Diana ma in versione più «mossa»

LA DONNA IN CARRIERA
Pratica e professionale, da donna in carriera, è la pettinatura che Hillary ha scelto per sostenere la riforma sanitaria in Congresso

MADRE DI FAMIGLIA
In certe fasi della sua attività Hillary ha voluto presentarsi come una comune madre di famiglia in uno stile «tè e pasticcini»

COME ELEANOR ROOSEVELT
Qui Hillary fa il verso alla moglie di Franklin D. Roosevelt, Eleanor

I TRIONFI DI **BILLARY**

L'ORA DELLE SCONFITTE
Hillary ha sempre difeso il marito dalle accuse di adulterio e molestie sessuali a donne e questo è stato importante per «coprirlo» agli occhi delle elettrici. Bill a sua volta è stato al fianco della moglie sul caso Whitewater e nella sconfitta sulla Sanità

AMBASCIATRICE AI FORUM DELL'ONU
Hillary non si è mai accontentata di un ruolo da First Lady tradizionale. In diverse occasioni ha guidato la delegazione degli Stati Uniti ai vertici su temi sociali organizzati dalle Nazioni Unite in varie città del mondo. Qui la vediamo col segretario generale dell'Onu Boutros-Boutros Ghali l'8 marzo del '95 al Forum di Copenaghen sullo Sviluppo sociale

COI BIMBI DI MADRE TERESA
La tutela dell'infanzia è da sempre uno degli interessi fondamentali di Hillary. Eccola con la figlia Chelsea a Calcutta nell'orfanotrofio di Madre Teresa

LA BATTAGLIA PER LA SANITA'
Il momento più alto del successo di Hillary è coinciso con l'avvio e con lo sviluppo della battaglia politica per istituire il sistema sanitario nazionale. Per un anno e più tutti l'hanno esaltata e anche i leader repubblicani moderavano le critiche. Ma alla fine il Congresso ha respinto in blocco il progetto di Hillary

A PECHINO IN NOME DELLE DONNE
La trasferta più difficile di Hillary è stata a Pechino nel settembre '95 quando ha rappresentato gli Usa alla conferenza Onu sulle donne, badando a non avallare la repressione di piazza Tienanmen

Il commando bloccato da un ponte fatto saltare dai soldati minaccia un'esecuzione in massa

Odissea di terrore tra i monti ceceni

I ribelli, braccati dai russi, portano con sé 160 ostaggi

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La tragedia che sembrava imminente è stata evitata, ma per 160 ostaggi l'angoscia continua. Ieri mattina i terroristi di Dudaev hanno lasciato l'ospedale di Kizliar, la città che martedì ha subito l'assalto armato dei ceceni, liberando il grosso dei prigionieri, ma per decine di persone la fine dell'incubo è ancora lontana e non c'è nessuna certezza che sarà un lieto fine.

Martedì sera la strage sembrava inevitabile: i terroristi guidati da Salman Raduev si erano trincerati nell'ospedale locale con almeno 2 mila (ma pare che fossero molti di più) ostaggi civili. Qualsiasi trattativa sembrava ormai inutile: Raduev insisteva per parlare direttamente con il Cremlino e rifiutava di rinunciare alle sue condizioni sul ritiro delle truppe russe dalla Cecenia.

Da parte sua, Mosca pareva non avere intenzione di cedere come aveva fatto invece in circostanze quasi identiche a Budionnovsk, 7 mesi fa. Ma, fortunatamente, stavolta i terroristi si erano trovati a giocare su un terreno sfavorevole. Kizliar, infatti, pur essendo una città prevalentemente di russi, si trova sul territorio del Daghestan, una repubblica popolata da etnie imparentate con i ceceni. E ieri all'alba è stato fatto l'ultimo, disperato tentativo di ritornare a trattare, affidando i negoziati ai dirigenti locali.

Ed è stato proprio l'appello al codice d'onore dei *gorzy*, degli uomini della montagna, ad aver avuto un peso determinante. La delegazione daghestana, guidata dal leader della repubblica Magomedali Magomedov, è entrata nell'ospedale, tra gemiti di ammalati (due donne sono morte nella notte e altre due hanno partorito) e si è messa a parlare la stessa lingua dei guerriglieri. Siete sulla nostra terra, hanno detto i daghestani, non vi permetteremo di commettere azioni indegne di veri uomini. Se ucciderete gli ostaggi, i nostri popoli diventeranno nemici per sempre e le vostre famiglie pagheranno.

Forse, uno degli obiettivi della sortita di Raduev era proprio quello di coinvolgere nella guerra anche il Daghestan. Ma la minaccia della vendetta - che nel Caucaso si consuma ancora come un rito sacro - ha fatto effetto. Alle 5,30 del mattino Raduev ha liberato i prigionieri e ha chiesto che lo lasciassero andare in pace, in compagnia di 7 dirigenti del Daghestan che avrebbero garantito la sua incolumità.

Partenza all'alba dopo le minacce di vendetta daghestane

Ma due ore dopo, quando i 250 uomini del commando sono saliti sugli 11 pullman, lasciandosi dietro un ospedale devastato e minato da 20 bombe, si è scoperto che Raduev aveva cambiato idea, portandosi dietro anche 160 ostaggi, di cui 30 donne con bambini piccoli. Alla colonna si sono aggiunti anche due camion con dentro i corpi di 7 terroristi uccisi negli scontri di martedì.

I terroristi apparivano sollevati, si erano tolti le maschere nere, sventolavano le loro bandiere verdi e cantavano. Sembrava la fine di un incubo.

Mosca non mantiene la parola e fa fuoco sul convoglio

Ma al confine ceceno il corteo si è fermato. Il ponte che doveva traversare era stato fatto esplodere nella notte. Mentre si stava decidendo sul da farsi, due elicotteri russi hanno attaccato a sorpresa il corteo. L'attacco non ha prodotto vittime, ma per i guerriglieri è stato un segnale: Mosca non mantiene la parola.

Gli uomini di Raduev hanno liberato i 7 negoziatori e annunciato che non si muoveranno fino a che i russi non li scorteranno fino al villaggio di Kasavjurt, 50 km più a Sud. Il comando russo ha però detto di no.

Scontro al Cremlino tra i falchi e chi vuole trattare

Così il dramma che stava per finire è ripreso con nuova intensità. A Mosca nel frattempo si fronteggiavano «falchi» e «colombe». Il presidente Eltsin ha accusato i terroristi di non rispettare i patti e ha minacciato di passare dalle buone alle cattive. «Spero che rilasceranno gli ostaggi - ha detto prima di partire per Parigi per i funerali di Mitterrand -. Non hanno vie d'uscita. Ma se non li liberano, prepareremo un'operazione contro di loro». Il premier Cernomyrdin invece ha promesso di non usare metodi forti per non rischiare la vita degli ostaggi.

Il convoglio nel frattempo rimane bloccato da ieri mattina, circondato da truppe russe. I ceceni hanno fatto scendere gli ostaggi mettendoli come uno scudo tra loro e i soldati. Raduev chiede garanzie di sicurezza, altrimenti comincerà a uccidere gli ostaggi. Per ora promette di non toccare i civili, ma di limitarsi ai militari. [a. z.]

Un ferito soccorso dopo il raid ceceno a Kizliar. Sotto, il convoglio di pullman e camion: a bordo con i ribelli vi sono 160 ostaggi

MARTEDI'...

Ore 8,30: 300 guerriglieri ceceni irrompono nell'ospedale di Kizliar e s'impadroniscono di due grossi palazzi vicini: in tutto hanno in mano 3000 ostaggi.

Ore 11,30: Salman Raduev, capo dei terroristi, genero di Dudaev, detta le condizioni ai russi: «Ritiratevi subito dalla Cecenia e da tutto il Caucaso o faremo una strage»

Ore 15: i guerriglieri uccidono i primi due prigionieri. Cominciano le trattative con le autorità locali e arrivano i rinforzi per l'esercito russo

IERI...

Ore 7,15: I ribelli liberano quasi tutti i 3000 ostaggi e cominciano il loro ritorno verso le basi cecene utilizzando 11 autobus e 2 camion messi a disposizione dalle autorità daghestane e facendosi scudo con 160 civili, 2 giornalisti e 7 dirigenti politici locali

Ore 8,30: Il convoglio trova la strada interrotta da un ponte fatto saltare e si ferma alla frontiera con la Cecenia, presso Pyervomaysk. I ribelli chiedono di essere messi nelle condizioni di proseguire la loro marcia altrimenti cominceranno a fucilare gli ostaggi

Ore 8,35: Elicotteri russi da combattimento sorvolano la colonna e aprono il fuoco, scatenando una rabbiosa reazione. I guerriglieri prendono altri ostaggi a Pyervomaysk e chiedono che sia garantita una via di fuga alternativa verso la città cecena di Gudermes, 80 km a Sud Ovest di Kizliar, attraverso Kasavjurt

Ore 8,40: Le teste di cuoio russe sbarcano dagli elicotteri nei pressi dell'autocolonna. I ribelli prendono posizione attorno agli autobus per respingere un eventuale attacco. Gli altri rimangono dentro le corriere e tengono gli ostaggi sotto la minaccia delle armi

Ore 17,30: I ribelli liberano i 7 funzionari daghestani che si erano volontariamente offerti come ostaggi.

PERSONAGGIO

UN «EROE» INGOMBRANTE

Le sette vite del presidente-fuorilegge

Dudaev non si arrende, Eltsin ha ordinato: uccidetelo

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Ha un aspetto che si presta bene ai ritratti ufficiali e alle caricature: profilo aquilino, baffi sottili, sguardo penetrante, la testa gettata fieramente all'indietro, la tuta mimetica del soldato con sotto una cravatta dal nodo impeccabile, da politico. Dzhokhar Dudi Musi, questo il suo nome ceceno, è tutto in questa ambigua doppiezza: terrorista ed eroe, presidente e generale, folle e astuto. Per i russi rimarrà sempre un mostro spietato. Per i ceceni, l'uomo che li ha condotti alla libertà.

Quelli che lo conoscono dicono che Dudaev è divorato da un'unica passione: l'ambizione di essere il numero uno, sempre. Per questo è diventato maestro di lotta libera e cintura nera di karate, ha fatto una carriera brillante diventando infine un presidente fuorilegge. E tale vuole rimanere a tutti i costi, quando ormai perfino i suoi fedeli ceceni preferirebbero sbarazzarsi del loro esuberante capo.

Dudaev, spregiudicato eroe dell'indipendenza cecena

Una passione che forse gli deriva dall'essere stato, fin dalla nascita, l'ultimo. Nato nel 1944 in un piccolo paese nelle montagne a Sud di Grozny, ultimo di sette figli, secondo le tradizioni cecene era condannato all'eterna obbedienza ai fratelli.

Ma soprattutto il piccolo Dzhokhar era nato ceceno, e nel 1944 era peggio di una maledizione. Proprio quell'anno Stalin decise, in piena guerra con la Germania nazista, che i ceceni erano potenziali collaborazionisti e ordinò di deportarli tutti.

Per i ceceni quel lungo esodo verso le gelide steppe del Kazakhstan, stipati in vagoni merci, e quei 13 anni di esilio, a cui pose fine Krusciov, grida ancora vendetta. Nulla di strano dunque se un ragazzino ceceno cresciuto con il marchio del «deportato» - solo «nemico del popolo» era peggio - avesse coltivato il desiderio di una vendetta personale, di una dimostrazione del proprio valore al mondo e a se stesso.

In quattro anni sfuggito a 3 attentati e 2 golpe

Ma per fare carriera un ceceno doveva venire a patti con il nemico, scordare le sue radici. Si arruolò nell'Armata Rossa scegliendo il corpo più aristocratico, l'aviazione. Si iscrisse al pcus, perché altrimenti non avrebbe potuto fare carriera. Rinunciando alle tradizioni caucasiche, sposò la pittrice Alevtina Fiodorovna, una donna con un nome e una faccia russi che più di così non si può, che gli ha dato due figli. Mandato in Afghanistan, sgancia bombe contro i fratelli musulmani.

Dudaev aveva raggiunto vette che nessun suo connazionale si era mai sognato: era l'unico generale ceceno della storia, aveva il petto pieno di medaglie. Ma i tempi cambiano. Nel 1990 comincia la seconda vita di Dzhokhar Dudaev: da generale a presidente. La Cecenia ormai ribolle, ma il posto del leader della nazione rimane vacante. Per Dudaev - un eroe, un generale, insomma, un ceceno che è riuscito a diventare comandante dei russi - occuparlo è questione di poche settimane. Gli manca una sola cosa e Dudaev lo sa: si proclama musulmano e alza la bandiera verde, anche se si dice che fatica a distinguere tra sunniti e sciiti.

Nell'autunno del 1991, finito il comunismo a Mosca, Dudaev organizza la «rivoluzione cecena», spazzando via con le armi i dirigenti locali, facendosi eleggere presidente a furor di popolo e dichiarando l'indipendenza da Mosca. Mette in armadio l'uniforme per indossare abiti civili, adottando un look da gangster dei film sulla Chicago degli Anni 30: impermeabile grigio chiaro, borsalino, vestito nero con cravatta nera e una catena d'oro sul gilet.

Ma la sua piccola repubblica fuorilegge ha presto superato Chicago diventando un porto franco per la criminalità. Traffico di armi, di droga, di petrolio, truffe miliardarie, assalti ai treni e sequestri di ostaggi. Senza contare la guerra tra i vari clan ceceni. In quattro anni di regno lo stesso Dudaev è sfuggito a tre attentati e due tentativi di golpe. E si dice che, se non fossero arrivati i russi a farne l'eroe della resistenza, Dudaev sarebbe stato spazzato via dai suoi stessi briganti.

Dopo la caduta di Grozny, sembrava avere ormai i giorni contati. Ma un anno dopo l'«inafferrabile Dzho» è ancora in libertà e distribuisce interviste dove promette di radere al suolo Mosca con una bomba atomica. Da un anno sul suo capo pende un mandato di cattura, ma lui si sposta indisturbato nelle sue montagne continuando a dirigere la guerriglia.

Arkadij Volskij, che aveva guidato la delegazione di pace ai negoziati con Grozny, non ha dubbi: Dudaev è «inafferrabile» perché nessuno lo vuole catturare. Dietro alla sua ascesa ci sono troppi misteri che portano a Mosca, a cominciare da montagne di armi «regalate» a Dudaev dai russi in ritirata, fino alle esportazioni illegali di petrolio, impossibili senza i russi.

Forse questo spiega l'impunità di cui Dudaev ha goduto per ben quattro anni, la sua inafferrabilità. E anche l'ambiguità di «Dzho», sul capo del quale da ieri pende una condanna a morte: Boris Eltsin avrebbe dato l'ordine segreto di liquidare l'irrequieto generale. Senza interrogarlo.

Anna Zafesova

Osanna al re nella città dove non era mai apparso in pubblico: «E' il più simpatico degli arabi»

Hussein a Tel Aviv, amore a prima vista

Ad accoglierlo Peres, Leah Rabin e migliaia di israeliani
Il premier libera 800 palestinesi e dice: pace totale in 4 anni

La storica visita di Re Hussein di Giordania a Tel Aviv. Il sovrano e il premier israeliano Shimon Peres sono al centro in prima fila
FOTO REUTER

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Re Hussein di Giordania ha impresso ieri una nuova spinta al processo di normalizzazione dei rapporti con Israele recandosi per la prima volta «alla luce del sole» a Tel Aviv dove è stato accolto con il calore riservato ai grandi amici dello Stato ebraico.

La visita del re è coincisa con l'inizio di una nuova spola diplomatica del segretario di Stato Usa Warren Christopher fra Israele e Siria. «Si tratta della sua missione più importante nella regione» ha stimato il negoziatore capo israeliano Uri Savir. Dietro l'angolo ci sono la ripresa dei colloqui, in Maryland, fra alti ufficiali israeliani e siriani e (forse) l'inizio delle trattative sul ritiro dal Golan. «Lavoreremo senza tregua - ha confermato Peres, in una conferenza stampa congiunta con re Hussein - e penso che entro quattro anni riusciremo a conseguire una pace generale».

A completare l'atmosfera positiva della giornata è giunto il rilascio dei primi 800 dei 1200 detenuti palestinesi che Israele si è impegnato a rilasciare prima delle elezioni nei Territori del 20 gennaio. Fra quanti beneficiano dell'amnistia, 400 islamici di Hamas.

In una Tel Aviv presidiata da seimila agenti dislocati nei principali incroci e sui tetti delle case re Hussein è atterrato con grande disinvoltura pilotando lui stesso l'elicottero «Black Hawk» dell'aviazione giordana che in 14 minuti lo ha portato da Amman fino alla riva del Mediterraneo. Peres e la vedova di Yitzhak Rabin, Leah, non hanno lesinato sforzi per farlo sentire a casa.

Si è trattato di una visita organizzata in pochi giorni - in occasione dell'inaugurazione di un nuovo padiglione del centro medico Ichilov dedicato alla memoria di Rabin - e caratterizzata da grande informalità. «Nonostante i 17 anni di pace con l'Egitto - ha detto ieri un funzionario israeliano - sarebbe stato impensabile organizzare una visita del genere con Hosni Mubarak».

Migliaia di israeliani si sono affollati sui marciapiedi della centrale via Ibn Gvirol per vedere almeno per un attimo quello che - secondo uno dei passanti - è «il personaggio politico più simpatico del Medio Oriente».

Per lui Peres - che è anche ministro della Difesa - ha voluto fare un gesto senza precedenti: spalancargli i cancelli della Kirya, la sede del ministero della Difesa e dello stato maggiore, il cervello operativo delle forze armate israeliane. Ancora cinque anni fa gli Scud del presidente Saddam Hussein (con cui allora re Hussein era alleato) cercavano di colpire la Kirya: ieri la spianata antistante il ministero era addobbata con decine di bandiere giordane. A questo ritmo, hanno osservato i giornalisti, tutto è possibile: quando vedremo Hafez Assad varcare anch'egli i cancelli della Kirya? Peres e Hussein non si sono voluti impegnare: «Puntiamo a una pace generale, lavoriamo con grande impegno», hanno detto all'unisono.

Affrontati brevemente i problemi più urgenti (i negoziati con la Siria, gli ultimi sviluppi nel regime saudita) Peres e re Hussein hanno reso un appassionato omaggio a Yitzhak Rabin recandosi nel centro medico Ichilov dove il 4 novembre si è spento (due ore dopo l'aggressione nella piazza del Municipio) e dove ieri è stato inaugurato un centro per gli eventi traumatici che porta il suo nome. Sia Leah Rabin sia il monarca hashemita hanno parlato col cuore in mano, sotto un grande ritratto del premier scomparso. A tratti re Hussein sembrava avere gli occhi umidi. Assieme alla gioia per l'incontro la cerimonia è stata caratterizzata da una grande melanconia.

Preoccupato di non irritare il mondo arabo, re Hussein approfondisce a piccole dosi la normalizzazione delle relazioni con Israele: la prima visita ufficiale fu, un anno fa, sul lago di Tiberiade. La seconda a Gerusalemme, in occasione dei funerali di Rabin. La terza in un centro medico di Tel Aviv. A quanto pare, i tempi per una sua visita nel posto che più gli sta a cuore - la Spianata delle moschee di Gerusalemme, dove 43 anni fu assassinato suo nonno Abdallah - non sono ancora maturi: per poterla realizzare dovrà forse attendere il conseguimento di un accordo israelo-palestinese sul controllo dei Luoghi santi di Gerusalemme.

Aldo Baquis

RETROSCENA

NELLA TERRA CONTESA

I segreti di uno strano nemico

Dalla Meir a Rabin, 30 anni di diplomazia parallela

Golda Meir è stata il primo leader politico israeliano a incontrare in segreto (nel 1965) il Re di Giordania

TEL AVIV

Da Golda Meir (1965) in poi, re Hussein ha incontrato personalmente tutti i premier (escluso Menachem Begin) e tutti i ministri degli Esteri israeliani, sia in Paesi neutrali sia in territorio israeliano. Al primo posto nella classifica degli incontri segreti con il monarca hashemita vi è Yitzhak Rabin, che era solito consultarsi con lui anche tre volte l'anno.

La tecnica degli incontri clandestini non era troppo complicata. All'imbrunire l'elicottero del re atterrava in un posto prestabilito dell'Aravà, la zona desertica al confine fra i due Paesi. Il monarca saliva allora a bordo di un elicottero israeliano che in mezz'ora lo portava a destinazione.

Nell'inverno del 1972 l'elicottero reale si depose alle pendici della fortezza di Masada, sul Mar Morto. Di lì a poco re Hussein sorvolò con grande emozione le moschee di Gerusalemme (perdute nella Guerra dei sei giorni, cinque anni prima) e atterrò alla periferia di Tel Aviv dove lo attendevano Golda Meir (allora premier) e Moshe Dayan (ministro della Difesa). Il re - affermano alcuni testimoni - rimase stupito nel constatare che il primo ministro israeliano non viveva in un palazzo, ma in un normale condominio.

L'anno dopo re Hussein era di nuovo a Tel Aviv per un altro incontro notturno con Golda Meir. All'epoca si parlò di una sua puntata nella via Dizengoff per vedere i caffè affollati e per toccare con mano la frenetica vita notturna della città. Nel 1976 il monarca era ancora a Tel Aviv, ospite di Rabin che gli mise in mano un fucile di produzione israeliana, un Galil, e gli organizzò un volo in elicottero sul cielo della città. «Non venne mai travestito o con barbe finte» ha ricordato ieri Amos Manor, un funzionario governativo, sfatando un mito diffuso.

«Quando Rabin e re Hussein si mettevano a parlare - ha aggiunto Eitan Haber, uno stretto collaboratore del premier assassinato - facevano le ore piccole, sembravano non potersi più staccare dalle loro poltrone».

Gli incontri privati fra i due statisti sarebbero proseguiti anche dopo la firma degli accordi di pace: ormai era diventata un'abitudine. Secondo Haber, la visita di ieri nel palazzo del ministero della Difesa israeliana non è stata la prima per il monarca giordano.

«Ah, se potessi raccontare quello che so - ha detto ad alcuni giornalisti - restereste sbigottiti. Eppure, dopo i fiumi di sangue versati fra israeliani e giordani nel 1948 e nel 1967, chi oggi non si emoziona a vederlo ricevuto al ministero della Difesa con gli onori militari ha un cuore di pietra». **[a. b.]**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 4 GENNAIO 1996

Abdoulaye Meriam Nicole; **Alzona** Federico; **Bastonero** Arianna; **Battaglio** Erica; **Bitella** Samuele; **Ciullo** Ilaria; **Corsaro** Claudia; **Di Gaetano** Martina; **Falco** Davide; **Ferrantelli** Federico; **Furini** Chiara; **Fusero** Laura; **Galdo** Gabriele; **Galiano** Simone; **Ghignone** Edoardo; **Gitigo** Massimo; **Goffi** Fabio; **Granmoglia** Kevin; **Mang** Carola; **Martinengo** Federico; **Massazza** Federica; **Mazza** Fabio; **Monasterolo** Andrea; **Montelameglio** Sara; **Morrone** Ludovica; **Musso** Piergiorgio; **Paleso** Daniele; **Panetta** Lorenzo; **Pavese** Chiara; **Petrescu** Eduard; **Pizzolante** Isabella; **Porcelli** Chiara; **Pozzo** Cecilia; **Sgroi** Nadia; **Striano** Stefano; **Zucchini** Veronica.

MORTI DENUNCIATI IL 4 GENNAIO 1996

Negli Ospedali: **Prandi** Walter, anni 73, Molinette, nato a Reggio Emilia; **Vecchiattini** Pietro, a. 74, Molinette, nato a Codigoro (FE); **Taniello** Carla in Bertocco, a. 83, Molinette, nata a Torino; **Auguri** Amalia Maria, a. [illegible], Martini, nata a Catania; **Lombardi** Luigi, a. 85, Molinette, nato a Capovalle (BS); **Silano** Teresa in Musso, a. 77, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Bertola** Sergio, a. 85, Martini, nato a Torino; **Rebbio** Bernardo, a. 69, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Collegno (TO); **Marino** Elena ved. Fichera, a. 86, Mauriziano Umberto I, nata a Palermo; **Oslengo** Felice, a. 78, Maria Vittoria, nato a Torino; **Bocca** Teresa, a. [illegible], Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Sorangelo** Maria Rosa ved. De Pasquale, a. 83, Maria Vittoria, nata a Lucera (FG); **Galica** Giuseppina ved. Valenza, a. 85, Mauriziano Umberto I, nata a Orano (Algeria); **Stefanini** Giuseppa ved. Pieretti, a. 86, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nata a Montecarlo (LU); **Bodini** Ennio, a. 88, Martini, nato a Cremona; **Gissi** Cosimo, a. 72, Martini, nato a Barletta (BA); **Beccante** Stella ved. Dal Collo, a. 72, Giovanni Bosco, nata a Lanciano (CH); **Stiffan** Adelaide ved. Darò, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Rocco** Irma ved. Ventura, a. 85, Martini, nata a Venaria Reale (TO); **Spertino** Giovanna ved. Ceio, a. 87, Molinette, nata a Nizza Monferrato (AT); **Montanaro** Sofia ved. Bertello, a. 94, Molinette, nata a Revigliasco ora Moncalieri (TO); **La Rosa** Augusto, a. 66, Martini, nato a Polistena (RC); **Mondadori** Rina in Rizzatti, a. 65, Giovanni Bosco, nata a Poggio Rusco (MN); **Oro** Vittoria ved. Menegatti, a. 90, Regina Maria Adelaide, nata a Foza (VI); **Ferri** Michelina ved. Tortora, a. 73, Amedeo di Savoia, nata a Montemilone (PZ); **Sforza** Marco, ore 6, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Bassetto** Roberto, a. 18, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; **Biasoatto** Rosanna ved. Tosi, a. 52, Giovanni Bosco nata a S. Michele al Tagliamento (VE); **Bluano** Lucia in Coraio, a. 58, Molinette, nata a Montenero di Bisaccia (CB); **Passarello** Giada, mesi 5, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Barale** Pietro, a. 54, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Pinerolo (TO); **Clerico** Michelangelo, a. 86, Molinette, nato a Villastellone (TO); **Chiabò** Carolina, a. 80, Molinette, nata a Torino; **Guala** Fernando, a. 73, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a S. Germano Vercellese (VC); **Olivero** Sergio, a. 64, Martini, nato a Torino.

Presso Residenza: **De Pace** Antonietta in Vitale, anni 68, corso Vinzaglio 14, nata a Trieste; **Lupo** Damaso, a. 90, via Sospello 173/4, nato a Crova (VC); **Pangione** Emilia ved. Savastano, a. 84, corso Traiano 28/15, nata a Frasso Telesino (BN); **Bullio** Odette in Dalla Chiesa, a. 70, corso Siracusa 72, nata a La Tronche (Francia); **Esposito** Francesco, a. 65, via Gioachino Quarello 4/8, nato a Napoli; **Berton** Pietro, a. 90, via Loano 10, nato a Leimalje (Germania); **Zussini** Gustavo, a. 85, corso Svizzera 14, nato a Torino.

Presso Case di Cura, di riposo, o Istituti Religiosi: **Giordano** Maria ved. Boschis, a. 89, Casa di Cura San Paolo, nata a Balzola (AL); **Cerrato** Maria in Surra, a. 87, Casa di Cura Villa Maria Pia, nata a Tigliole (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Rosino** Giuseppe, a. 72, corso Stati Uniti 6, nato a Torino; **Rosa** Maria in Boggio, a. 70, corso G. Lanza, nata a Saluggia (VC).

Presso Medicina Legale: **Luciano** Luca, a. 21, nato a Torino; **Igbinosum** Eddy Efosa, a. 38, nato a Venin (Nigeria); **Nespola** Raffaele, a. 27, nato a Rivoli (TO); **Bruna** Catterina ved. Desiderio, a. 87, nata a Taranlasca (CN); **Larache** Hichame, a. 27, nato a Kenitra (Marocco); **Vermiglio** Angela in Labianco, a. 80, nata a Minervino Murge (BA); **El Attar** Brahim, a. 31, nato a Casablanca.

Nati 38 - Morti 53

NATI DENUNCIATI IL 5 GENNAIO 1996

Actis Davide; **Aletti** Margherita; **Avena** Rossella; **Baldi** Alberto; **Baracco** Elena; **Barberitano** Simone; **Barducco** Valentina; **Bodo** Giulia; **Capra** Claudio Marcello; **Carli** Simone; **Carlini** Sara; **Carniato** [illegible]; **Ceccarelli** Romina; **Cisa Asinari di Gresy e Casasco** Eugenio; **D'Angelo** Marco; **Di Tanno** Valentina; **Donato** Paolo; **Esposito** Ilaria; **Fanin** Miriam; **Ficuciello** Gessica; **Fontana** Monica; **Gabriele** Luca; **Gennaro** Andrea; **Greco** Samantha Denise; **Lobascio** Sara; **Malin** Alec; **Martino** Alessandro; **Michiardi** Fabrizio; **Miglietti** Chiara; **Pantanella** Marco; **Pittaluga** Giulia; **Portulano** Ruben; **Renda** Federica; **Ricciardi** Giulia; **Rigatelli** Selena; **Sasia** Sonia; **Scardillo** Serena; **Squiteri** Serena; **Tesca** Sara; **Truccolo** Giulia; **Ziggiotti** Christian Giancarlo.

MORTI DENUNCIATI IL 5 GENNAIO 1996

Negli Ospedali: **Cervo** Angelina in **Russo**, anni 58, Molinette, nata a Montemilone (PZ); **Audisio** Catterina ved. **Bessone**, a. 82, Martini, nata a Cigliano (VC); **Boano** Adelina ved. **Monticone**, a. 81, Gradenigo, nata a Portacomaro (AT); **Faleo** Raffaela in **Balestrieri**, a. 75, Martini, nata a Foggia; **Leone** Pier Luigi, a. 67, Molinette, nato a Castelletto Cervo (BI); **Iannicelli** Giuseppe, a. 62, Molinette, nato a Casalnuovo Monterotaro (FG); **Tabarini** Giulia ved. **Quaglino**, a. 78, Maria Vittoria, nata a Biella (VC); **Bilardo** Salvatore, a. 88, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nato a Piazza Armerina (EN); **Mallano** Laura Teresita ved. **Toaldo**, a. 77, Molinette, nata a Torino; **Imperiale** Aldo, a. 80, Molinette, nato a Torino; **Tudisco** Alessandro, a. 81, Giovanni Bosco, nato a Melfi (PZ).

Presso residenza: **Montanari** Vittorio, anni 78, via Madama Cristina 54, nato a Bologna; **Bartoli** Lea ved. **Boero**, a. 79, via Valgioie 1, nata a Pistoia; **Del Papa** Emidio, a. 80, via Foglizzo 28, nato ad Agnone (IS); **Clori** Vincenzo, a. 83, via Val della Torre 81, nato a Cerignola (FG); **Marucco** Anna ved. **Agatone**, a. 90, via Osasco 5, nata a Cavallermaggiore (CN).

Presso Medicina Legale: **Sconosciuto**; **Gibilisco** Giuseppe Claudio, anni 25, nato ad Augusta (SR).

Nati 41 - Morti 19

MORTI DENUNCIATI IL 7 GENNAIO 1996

Negli Ospedali: **Tosso** Bruno, anni 73, Molinette, nato a Biella (VC); **Orrea** Vincenzo, a. 58, Maria Vittoria, nato a Napoli; **Grisorio** Pasqualina in **Moscia**, a. 65, Martini, nata a Montemilone (PZ); **Serano** Lucia Beatrice, a. 73, Maria Vittoria, nata a Torino; **Angiolino** Mattea ved. **Solimine**, a. 66, Giovanni Bosco, nata a Cerignola (FG); **Chiapusso** Renato, a. 59, Giovanni Bosco, nato a Lione (Francia); **Zandarin** Maria Emilia ved. **Rinaud**, a. 87, Giovanni Bosco, nata a Tombolo (PD); **Noto** Ignazio, a. 82, Molinette, nato a Paceco (TP); **De Biasi** Anna in **Tonel**, a. 82, Maria Vittoria, nata a Vittorio Veneto (TV); **Mulè** Maria ved. **Valori**, a. 78, Molinette, nata a Marsala (TP); **Gandiglio** Libera ved. **Botallo**, a. 89, Maria Vittoria, nata a Torino; **Cagnasso** Giovanni, a. 75, Giovanni Bosco, nato a Rodello (CN); **Scandola** Roberto, a. 33, Molinette, nato a Moncalieri (TO); **Budigna** Marino, a. 39, Molinette, nato a Milano; **Barbin Periglio** Mario, a. 67, Molinette, nato a Musile di Piave (VE); **Listello** Franco, a. 67, Maria Vittoria, nato a Mocchie ora Condove (TO); **Piva Argia** ved. **Scarparo**, a. 83, Maria Vittoria, nata a Este (PD); **Zaffina** Francesca, a. 81, Cottolengo, nata a Sambiase ora Lamezia Terme (CZ); **Nebula** Antonia ved. **Andrito**, a. 93, Giovanni Bosco, nata a Tunisi (Tunisia); **Mossuto** Sebastiano, a. 79, Martini, nato a Lucera (FG); **Ellena** Giuseppe, a. 80, Giovanni Bosco, nato a Volpiano (TO).

Presso residenza: **Turletti** Catterina ved. **Trucco**, anni 90, corso Moncalieri 249/4, nata a Moncalieri (TO); **Figlia** Carla, a. 64, strada S. Vincenzo 32, nata a Torino; **Fassarno** Giuseppe, a. 82, via Filadelfia 155/9, nato a Torino; **Possagno** Lodovico, a. 69, via S. Cabolo 16, nato a Biella (VC); **Sobrero** Margherita ved. **Bonami**, a. 92, via Camandona 18/b, nata a Barolo (CN); **Frisone** Clara, a. 79, corso Francia 180, nata a Civitavecchia (Roma); **Ferrando Battistà** Anna ved. **Bossello**, a. 90, via Rivalta 53, nata a Rocca Canavese (TO).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Cassiani** Iolanda in **Sciabica**, anni 80, casa di cura Bernini, nata a Fabriano (AN); **De Francesco** Francesco, a. 95, casa di cura S. Camillo, nato a Messina.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Gitigo** Giacinto, a. 82, piazza Castello 29, nato a Bra (CN); **Calvi** Sicily, a. 76, via Roma 305, nato a S. Giovanni in Persiceto (BO); **Delù** Maurilio, a. 82, corso Galileo Ferraris 88, nato a Cunico (AT); **Casalvolone** Mario, a. 81, via Zunaglia 10, nato a Buronzo (VC).

Presso Medicina Legale: **Militiga** Marco, a. 37, nato a Napoli; **Torre** [illegible], a. 73, nato a Torino.

Morti 36

E' mancato l'
avv. Edoardo Pizzotti
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, i fratelli e le rispettive famiglie.
— **Ivrea,** 10 gennaio 1996.

Improvvisamente è mancato all'età di 39 anni
Carlo Maltese
Lo ricordano con immenso dolore la mamma, i fratelli, le sorelle e cognati. I funerali avverranno venerdì 12 ore 11,45 a Torino chiesa Sacro Cuore di Gesù in via Nizza.
— **Torino,** 10 gennaio 1996.

Mamma **Angiolina**, la sorella **Bruna**, il fratello **Michele** e famiglie piangono la cara
Maria Giovanna Fogliato in Brosio
— **Torino,** 10 gennaio 1996.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Losero
autotrasportatore
anni 79
L'annunciano: la moglie **Margherita Righetti;** i figli **Giuseppe** con **Bruna; Rina** con **Toni; Lidio** con **Franca; Bruno** con **Nadia;** gli adorati nipoti **Debora, Marita, Fabio** e **Stefano;** la sorella **Margherita; Giovanni;** parenti tutti. Funerale in Cantoira, sabato 13 corr. ore 10,15 dall'abitazione Case Ghitta 3/b.
— **Cantoira,** 10 gennaio 1996.

L'**Amministrazione Comunale di Cantoira,** il **Segretario,** i **Dipendenti** partecipano al dolore del sindaco Giuseppe Losero per la scomparsa del padre **LORENZO.**
— **Cantoira,** 10 gennaio 1996.

Partecipano al lutto:
Famiglia **Giovanni Olivetti**
Renzo Rollero
Bazar Enrietta
Famiglia **Lorenzo Ala** Tabaccheria
Panetteria **Bartolomeo e Pietro Ala**
Pizzeria **Nuovo Look**
Famiglia **Bar Progresso.**

Cristianamente è mancato
Giuseppe Casetti (Talde)
industriale
Lo annunciano: i figli **Raimonda** e **Mario** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Forno giovedì 11 c.m. ore 18,15 in parrocchia.
— **Forno Canavese,** 10 gennaio 1996.

La **Ditta Fratelli Casetti S.r.l.** e **Maestranze** partecipano al lutto della famiglia Casetti per la scomparsa del titolare, signor
Giuseppe Casetti
— **Forno Canavese,** 10 gennaio 1996.

E' mancato l'
AMBASCIATORE
Egidio Ortona
uomo di straordinarie e molteplici virtù, di grande bontà e generosità d'animo. Con infinito rimpianto lo annunciano i figli **Danda, Donatella** con **Carlo** e **Ludovico** con **Gugù,** insieme ai nipoti **Donata, Matteo, Francesca, Ludovica** e **Lorenzo.** Si associa al dolore la sorella **Eloisa Manacorda** con il figlio **Fabrizio** e il cognato **Pietro Rossi** con **Bibisa, Francesco** e **Susanna.** Un ringraziamento speciale e affettuoso al cugino dott. Gianni Senni. I funerali avranno luogo venerdì 12 alle ore 11 nella chiesa di S. Susanna, largo S. Bernardo, Roma.
— **Roma,** 10 gennaio 1996.

La **FIAT SpA** prende sentitamente parte al cordoglio per la perdita dell'
AMBASCIATORE
Egidio Ortona
per anni apprezzato consigliere della società.
— **Torino,** 11 gennaio 1996.

Giovanni e **Marella Agnelli** profondamente commossi sono vicini alla famiglia nel ricordo dell'
AMBASCIATORE
Egidio Ortona
— **Torino,** 11 gennaio 1996.

Cesare Romiti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AMBASCIATORE
Egidio Ortona
— **Torino,** 11 gennaio 1996.

Il **Gruppo Italiano della Commissione Trilaterale** ricorda la straordinaria figura dell'
AMBASCIATORE
Egidio Ortona
che per tanti anni fu Presidente del Gruppo e Vice Presidente Europeo e partecipa con affettuosa amicizia al lutto della famiglia.
— **Torino,** 11 gennaio 1996.

Il presidente **Fabiano Fabiani,** il vice presidente **Giorgio Oldoini,** l'amministratore delegato **Bruno Steve,** il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Finmeccanica** partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa dell'
AMBASCIATORE
dott. Egidio Ortona
ricordandone anche l'impegno da lui profuso con alte doti professionali ed umane quale presidente dell'Aeritalia S.p.A.
— **Roma,** 10 gennaio 1996.

Fabiano Fabiani
Giorgio Oldoini
Bruno Steve
Angelo Airaghi
Giancarlo Battista
Giuseppe Bono
Franco Castronuovo
Fausto Cereti
Luigi Dallorso
Alberto De Benedictis
Enrico Gimelli
Ugo Giuncato
Umberto La Rocca
Giuseppe Medusa
Paolo Micheletta
Giorgio Zappa
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AMBASCIATORE
dott. Egidio Ortona
ricordando il suo apporto di elevata esperienza e competenza nell'ambito del Gruppo.
— **Roma,** 10 gennaio 1996.

E' mancato ai suoi cari
Piero Perino
anni 66
L'annunciano: la figlia **Carla** con **Giuliano** ed **Alice,** sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Ciriè venerdì 12 corr. ore 14,30 nella chiesa di S. Giuseppe. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 gennaio 1996.

E' mancata
Giuseppina Valente in Dutto
anni 66
Con infinita tristezza l'annunciano il marito **Giovanni,** le figlie **Mariangela** con **Nello, Patrizia** con **Carlo,** i nipoti **Matteo, Giovanni, Emanuele, Mariachiara,** la sorella **Angela,** parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,45 parrocchia Santa Giovanna Antida Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 9 gennaio 1996.

Ciao cara **NONNA. Emanuele** e **Mariachiara.**

Sono vicine ad Angela e famiglia le amiche: **Anita, Olga, Carla, Brunilde** e **Grazia.**

E' tornata alla casa del Padre
Pinuccia Boero in Gola
anni 56
L'annunciano il marito **Enrico,** i figli **Mauro** con **Cristina; Ezio** e **Lucia;** la mamma, il fratello **Fernando** con **Bianca,** nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte al Centro ricerca tumori che verranno raccolte durante la S. Messa. Funerali in Rivoli giovedì 11 gennaio alle ore 15 nella parrocchia S. Maria della Stella, via Piol 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli,** 9 gennaio 1996.

Zii **Jolanda, Silvio** e cugini prendono viva parte al dolore per la perdita della cara **PINUCCIA.**

Claudio Anna e **Marco** partecipano commossi al dolore di Enrico e famiglia, mamma Lucia, Fernando e famiglia e ricordano con affetto **PINUCCIA.**

E' mancato
Dino Garda
Addolorati l'annunciano la moglie **Renata Bravo** e figli con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 12 gennaio ore 15, piazza Freguglia 5.
— **Ivrea,** 10 gennaio 1996.

La **Ditta Dalberto** e **Besso** partecipa al lutto.

E' tornato il silenzio.
Proprio quando ogni rumore
ci pareva distinto, ogni cosa
ci sembrava più chiara, ogni
parola quella più giusta.
Perché Mamma?

Cristianamente ci ha lasciati
Wilma Martin ved. Gasparotto
anni 72
L'annunciano i figli **Frida, Sara** e **Sergio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 11 gennaio ore 15,30 dall'abitazione (via Basso 23).
— **Ciriè,** 10 gennaio 1996.

Edda Pipino e **Emiliana Frediani** sono vicine a Sergio e famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

Il **Presidente,** il **Consiglio di Amministrazione,** i **Soci** e i **Collaboratori** della **Sogena srl** prendono parte al dolore dell'Amministratore Delegato signor Sergio Gasparotto e famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

I **Soci** e i **Collaboratori** della **Soprotec srl** partecipano al grande dolore che ha colpito il loro Amministratore Unico signor Sergio Gasparotto e famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

E' mancata
Giuseppina Boria ved. Chiadò Rana
anni 78
L'annunciano: i figli **Gianfranco** e **Carlo** con rispettive famiglie. Funerali in Ciriè venerdì 12 ore 14,30 da via Gazzera 26.
— **Ciriè,** 10 gennaio 1996.

Improvvisamente è mancata
Piera Pagliano Reverdito
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il marito **Mario,** il figlio **Marino** con **Rossana** e l'adorato nipotino **Mattia.** Per informazioni telefonare al seguente numero 957.54.00.
— **Torino,** 10 gennaio 1996.

Elio, Giovanna, Patrizia, Mauro e **Simone, Ugo, Rosa, Gianfranca, Gigi, Chiara** e **Anna** ti ricorderanno sempre.

Sarai sempre nel nostro cuore. **Cucco** e **Mima.**

Carlo, Cesara e **Massimo** con **Patrizia, Valeria** e **Gabriella,** sono vicini a Mario, Marino e Tonia.

Non ti dimenticheremo mai. Famiglia **Massano.**

Luca, Leila, Emanuele, Carlotta, Marisa e **Cristiano** si stringono con affetto a Marino ed a tutti i familiari.

Ha raggiunto la sua cara Gina
Giovanni Perga
Addolorati l'annunciano **Angela** con **Pierluigi, Alessandro** e parenti tutti. Funerali in Monasterolo venerdì 12 corr. alle ore 10 con partenza da Torino ospedale Maria Vittoria alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 9 gennaio 1996.

Rossana e **Fernando** [illegible] al vostro dolore.

Serenamente si è spento
Emanuele Bonomo
Funerali venerdì 12 ore 8,15 parrocchia San Francesco di Sales (via Malta 42) ove saranno presenti moglie, figli, parenti ed amici.
— **Torino,** 9 gennaio 1996.

I **Colleghi** e i **Componenti** dell'**Ufficio Unico** si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del
rag. Emanuele Bonomo
ex Ufficiale Giudiziario Dirigente Ufficio Unico Corte Appello Torino.
— **Torino,** 9 gennaio 1996.

E' mancato
Ugo Brosio
I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio 1996 alle ore 10 parrocchia Ss. Pietro e Paolo, Gassino Torinese.
— **Gassino,** 10 gennaio 1996.

E' mancato
Sergio Giraud
pensionato
Con dolore a funerali avvenuti lo annuncia la sorella **Ines Giraud** ved. **Francese.**
— **Torino,** 10 gennaio 1996.

Selma Chiosso e **Anna Maria Audino** con amicizia sono vicine a Renato per la perdita del padre
Giovanni Scagliola
— **Alessandria,** 10 gennaio 1996.

E' mancato
Giovanni Battista Supertino
L'annunciano la moglie **Teresa,** i figli: **Gualtiero** con **Giusi; Nilva** con **Emanuele, Claudia** e **Fulvio.** Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Nelrotti. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi. Funerali venerdì 12 corr. ore 11,45 parrocchia Beati Parroci (via Monte Cengio).
— **Torino,** 10 gennaio 1996.

E' mancato
Giacomo Gozzelino
Lo annunciano i figli **Franca, Enzo, Gigi,** i nipoti **Daniela, Denis, Arianna** e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 10 parrocchia San Domenico Savio (via Paisiello 37, Torino). Tumulazione in Odalengo Grande (AL). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Druento,** 10 gennaio 1996.

E' serenamente mancata
Maria Varvello ved. Bosso
Lo annunciano i figli **Cesare** con **Anna, Simonetta** ed **Alessandro; Roberto** con **Adriana, Andrea** e **Francesco.** Funerali venerdì 12 gennaio ore 15 in Frinco d'Asti nella Chiesa parrocchiale. Benedizione ore 13,15 clinica S. Paolo, corso Peschiera 180, Torino.
— **Torino,** 11 gennaio 1996.

Gli **Amici** di Cesare partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Sono vicini all'amico Roberto: **Beppe** e **Rita, Nello** e **Paola, Enzo** e **Marina, Florenzo** e **Angela, Mario** e **Natalia, Dagoberto** e **Cicci, Enzo** e **Anna, Corrado** e **Elda.**

Cristianamente è mancato
cav. Giovanni Musso
ex Maresciallo Aeronautica
anni 87
L'annunciano addolorati: la moglie **Adelaide,** i figli **Mario** e **Marzio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Caselle giovedì 11 corr. ore 14,30 chiesa S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle,** 10 gennaio 1996.

ERRATA CORRIGE
Rosina Bin ved. Fogu
leggasi nome [illegible]
Santina Bin ved. Fogu
— **Nichelino,** 10 gennaio 1996.

RINGRAZIAMENTI

Vanda, Marco ed i familiari del caro
Dario Boulssa
geometra
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dei reparti di Nefrologia e Trapianto renale dell'ospedale Molinette di Torino.
— **Villar Pellice,** 11 gennaio 1996.

ANNIVERSARI

1993 — 1996
Claudio Fiore
Con infinito amore ti ricordiamo **Lucia, Franco, Antonella; Max, Alessandro, Gianmarco.** Messa ore 9 chiesa S. Teresa il 12 gennaio.

1916 — 1996
OTTANTA ANNI
Ermenegilda Petrinetto nata Campiglia
Mamma sempre ti ricordo. **Marcello.**

1986 — 1996
Elio Rodes
Sempre ricordato.

1994 — 1996
Rita Scapino Comotto
Proteggi e guida chi hai teneramente amato.

1995 — 11 GENNAIO — 1996
Enzo Citro
Vive sempre nel nostro pensiero il tuo ricordo.

Udienza tesa a Padova: molte domande dei legali anche sulla vita privata di don Masino

LIMA
«Non mi fu mai presentato come un uomo d'onore»

MIO FIGLIO
«Non sapeva vivere adeguatamente ai suoi mezzi»

COSA NOSTRA
«Ero un soldato Non ho mai comandato neppure in casa»

BADALAMENTI
«Mi disse che il delitto Pecorelli era nell'interesse di Andreotti»

Il pentito Buscetta di spalle davanti [illegible] giudice Ingargiola

Gli avvocati all'attacco di Buscetta

Momenti di difficoltà per il pentito interrogato dalla difesa

PADOVA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Quando suona il [illegible] che [illegible] cia [illegible] fine dell'incontro, il Grande Pentito [illegible] ancora saldo nelle gambe sebbene abbia dovuto parare una raffica di colpi abbastanza duri, alcuni sferrati anche sotto la cintura. Come il «diretto» portato dagli avvocati Coppi e Sbacchi - Andreotti, secondo d'angolo alle loro spalle, attentissimo all'andamento del match - [illegible] proposito del figlio di don Masino: «Dobbiamo considerarlo irreperibile?», domandano retoricamente, ben sapendo che il giovane [illegible] stato ucciso [illegible] bruciato. Ma lui, don Masino, non perde la calma: qualche volta ondeggia toccato duro al volto, cerca l'angolo ma non sfiora mai il tappeto. Non dà neppure l'impressione di essere un pugile suonato. Il [illegible] istinto di conservazione è grandissimo e gli basta per riequilibrare [illegible] conto dei «punti». Don Masino, infatti, e questo è il risultato del match, alla fine è riuscito a mantenere integro [illegible] tenore delle [illegible] dichiarazioni agli atti, a proposito del coinvolgimento di Giulio Andreotti nella «storia nera» di mafia e politica. Ha ribadito che il senatore a vita conosceva i Salvo, ha precisato il presunto ruolo dell'ex presidente del Consiglio nell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli. Lo ha fatto rimettendo ordine nella confusione generata anche dalla veemenza dello scontro fra [illegible] e difesa.

Quasi una rissa, a malapena controllata dal giudice Ingargiola, impegnatissimo nel moderare l'aggressività dei legali, le suscettibilità dei pm e le comprensibili aspirazioni di Buscetta ad [illegible] dai limiti concessi all'«imputato di reato [illegible]. [illegible] pentito ha distinto: «Bontade e Badalamenti mi dissero che Pecorelli fu ucciso dalla mafia, su richiesta dei cugini Ignazio [illegible] Nino Salvo e nell'interesse dell'on. Giulio Andreotti».

«E quale sarebbe allora [illegible] deduzione di [illegible] ha parlato stamattina?», incalza Franco Coppi, ieri molto «americano» - per spregiudicatezza [illegible] determinazione nel tentativo di «distruzione» del teste - nella gestione del controesame. Don Masino risponde: «Che Andreotti abbia dato un mandato specifico per far uccidere Pecorelli è una mia deduzione». E prima c'era stato l'antefatto. «Le risulta che Andreotti abbia mai detto a Bontade e Badalamenti che Pecorelli gli dava fastidio?», chiede Franco Coppi. E Buscetta: «No». «Quindi è una sua congettura?». «No, praticità della vita».

Questo è solo un esempio della tensione che ha caratterizzato l'udienza di ieri al carcere «Due palazzi» di Padova. Uno scontro che fa affiorare terminologie pugilistiche, più che il contorto burocratese giudiziario. Un match iniziato con [illegible] uppercut di Coppi andato a segno quando don Masino è ancora «freddo». Il legale di Andreotti chiede al pentito le generalità della moglie, perché possa essere chiamata a testimoniare anche lei [illegible] alcune circostanze riferite l'altro ieri da Buscetta.

Don Masino esita, accusa il colpo e, preoccupato, chiede al presidente Ingargiola: «Ma che c'entra mia moglie?». Il giudice gli fa intendere che deve rispondere, che non può non farlo.

[illegible] altro segno, seppure nella linea dell'aggressività, il controesame di Gioacchino Sbacchi. Buscetta ha più dimestichezza col palermitano Sbacchi, comprende di più il suo linguaggio, non deve faticare per intuire il [illegible] delle domande, soprattutto non subisce il tono perentorio e professorale di Coppi.

Così, la strategia di Sbacchi tende soprattutto - potendo contare [illegible] una profonda [illegible] di fatti ed ambienti palermitani - a demolire la figura carismatica del Grande Pentito, ridipingendolo come un grande criminale: trafficante di droga ed anche assassino. «E' vero che è stato accusato dell'omicidio [illegible] Pisciotta e Carollo?». «E' vero, ma sono stato assolto». «Perché [illegible] naturalmente era innocente». «Non naturalmente: ero solamente innocente». Oppure: «Che peso aveva dentro Cosa Nostra?». «Non posso dirlo, io. Dovrei fare un autoritratto che non so fare». Le domande di Sbacchi sono chiodi infilzati nelle [illegible] di don Masino che stringe i denti e ribatte compostamente. Solo in qualche occasione Buscetta tenta la carta dell'ironia o della risposta didascalica, ma il presidente Ingargiola vigila e reprime.

Pure sulla sua «nuova vita», Buscetta è [illegible] sollecitato con qualche «scossa». «Possiamo chiederle [illegible] quanto ammonta lo stipendio che le dà lo Stato?». «No [illegible] dispiace, non posso rispondere. Oltretutto c'è una circolare del servizio di protezione che me lo impedisce». A dimostrazione, comunque, della trasparenza dell'argomento introdotto dai legali, interviene Luigi Li Gotti, [illegible] to di Buscetta, che invita la difesa a fare in modo ufficiale la stessa richiesta al ministero di Grazia e Giustizia: «E' tutto documentato». Così [illegible] andato avanti il match, per più di tre ore. Poi l'aggiornamento [illegible] [illegible]. Dovrebbe [illegible] sentito l'ex procuratore [illegible] New York Richard Martin. E' una testimonianza abbastanza importante: l'ex magistrato dovrà dire se è vero che Buscetta gli parlò di Andreotti nel 1985. Se è così uscirebbe indebolita la tesi di quanti insinuano che il pentito [illegible] stato «imbeccato» e solo nel 1993, dopo le stragi Falcone e Borsellino.

Francesco La Licata

Il senatore a vita Giulio Andreotti

> «Non conoscendo prima le domande ha detto molti "non so"»
> «Il suggeritore? Sto indagando e mi sono fatto qualche idea»

INTERVISTA

LA [illegible] [illegible]

Il sorriso di Andreotti «E' stato molto corretto»

PADOVA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Corretto. Dice proprio così Giulio Andreotti [illegible] proposito del [illegible] accusatore Tommaso Buscetta. «Molto corretto», [illegible], incassando quella lunga serie di [illegible] [illegible] e di «non ricordo» a [illegible] il *forcing* dei suoi avvocati ha costretto ieri mattina il grande pentito.

Il senatore gioca con ironia come sa fare lui intorno [illegible] «non ricordo», non perde la battuta nemmeno di fronte alla provocazione di chi gli rammenta i suoi «non ricordo» davanti alla [illegible] di Catanzaro nel labirintico processo per la strage [illegible] piazza Fontana. E insiste sulla tesi del «suggeritore» per le [illegible] di mafia che lo hanno trascinato alla sbarra. Dice che sta indagando, che appena saprà qualcosa di sicuro lo presenterà al tribunale. Ma intanto, sempre per allusioni, un nome lo fa. E' quello di Pino Arlacchi, senatore progressista, mafiologo, vicepresidente dell'Antimafia, dal cui libro sul processo - «guarda caso» - Buscetta avrebbe preso le parole usate sull'assassinio Pecorelli.

E' il solito Andreotti, battutista [illegible] aneddotico, quello che cerca il botta e risposta con i giornalisti nelle pause [illegible] processo, senza rinunciare alla *grandeur* del [illegible] passato di statista ricordando un [illegible] francese che non c'è più: «Certo oggi avrei preferito essere ai funerali di Mitterrand. Era un grande con una grande idea dell'Europa».

Senatore Andreotti, [illegible] le pare il Buscetta che confessa di «non ricordare»?

«Beh, non conoscendo prima le domande mi [illegible] parso che dovesse p[illegible] [illegible] un po' prima di rispondere. Però mi è sembrato anche sotto questo aspetto molto corretto. Su varie questioni ha detto "non so"».

A quale proposito le sembrano più significativi i «non so»?

«Quando gli hanno chiesto se [illegible] sceva fatti concreti sul mio conto. E' stato anche più preciso su Pecorelli. Martedì in[illegible] aveva ripetuto - guarda caso - la frase che c'è nel libro di Arlacchi».

Ma oggi lei dice che è stato corretto?

«Sì, [illegible] nelle risposte».

Ma questa [illegible] [illegible] lo rende anche più credibile?

«Per alcune cose indubbiamente è stato utile. Per esempio quando [illegible] dato a Falcone la mappa della mafia. Può darsi che abbia fatto delle omissioni, [illegible] ha fornito uno strumento per penetrare un mondo fino ad allora sconosciuto».

Un mondo che lei dice di avere combattuto e al quale fa capire potrebbero appartenere i «suggeritori» che la accusano. Ma perché solo ora?

«Tecniche di discredito a scoppio ritardato. [illegible] nel passato minacciarono me e i miei figli. Fu detto anche che era difficile colpirmi perché [illegible] sempre scortato. Si tratta di deposizioni che Caselli mandò al ministero dell'Interno, quindi [illegible] un certa credibilità. Finora per fortuna non ci [illegible] riusciti, almeno sotto questo aspetto. Ma ci sono cose peggiori della lupara. E' chiaro?».

Chiaro. Lei è mai entrato nella storia di Buscetta?

«Mi occupai, per combinazione, della sua estradizione dal Brasile e dovetti insistere per ottenerla. Ero diventato da pochi mesi ministro degli Esteri e non sapevo chi fosse Buscetta. Il Brasile non aveva molta voglia [illegible] estradarlo [illegible] dicevano che avevamo fatto male la richiesta. E allora mandammo una lettera al ministero della Giustizia spiegando che le estradizioni andavano fatte bene. Può essere una delle ragioni per cui poi se l'è presa [illegible] me. Ma forse no. Certo che [illegible] ministero se ne occupò a fondo».

Dunque insiste sulla tesi [illegible] «suggeritore»?

«Per forza, quando un altro pentito come Mannoia dice che ero stato in una tenuta di caccia assieme ai mafiosi, non può esserselo inventato. Qualcuno glielo ha suggerito».

[illegible] lei non è mai stato in [illegible] tenuta di caccia con i mafiosi?

«Sono stato un'unica volta in una tenuta di [illegible] a Castelporziano quando ero sottosegretario e ho preso tanto di quel freddo che è bastato per tutta la vita».

Ha sparato?

«Sì, con assoluta incolumità del cinghiale. Avevo le mani freddissime e tra l'altro non sono pratico».

Ma il suggeritore?

«Mannoia racconta anche di quando [illegible] andato dal boss mafioso Bontade a prendere informazioni e persino una specie di cicchetto. Ripeto, dettagli che uno non può essersi inventato».

Ma lei ha idea di chi può essere il suggeritore?

«Ho qualche idea... spero che la coltivi anche il tribunale. Però, vede, la grande novità [illegible] teatri di oggi rispetto a quando ero giovane è che non si vede più la buca del suggeritore. Ci sono tanti mezzi per suggerire, tanti trucchi che si possono nascondere nella parrucca».

A proposito di suggeritori è stato lei a suggerire ai suoi avvocati di chiedere [illegible] Buscetta se ha conosciuto il generale Cogliandro, lo 007 [illegible] pensione che si teneva a casa i fascicoli su Ustica e sulle bobine degli interrogatori br a Moro?

«No, ma ieri mi ha impressionato quando Buscetta ha parlato di bobine e subito il procuratore è intervenuto dicendo: bobine o documenti? Di bobine s'è parlato solo [illegible] questi giorni sui giornali e Buscetta [illegible] poteva testimoniare su questo... comunque è che legga i giornali».

C'è chi ha paragonato il confronto tra lei è Buscetta a quello tra due statisti.

«Sono a riposo dall'esecutivo, non devo più comporre governi e non ho modo di valutare la utilizzabilità di Buscetta. Certo come tecnico è notevole».

I [illegible] [illegible] di Buscetta hanno ricordato i suoi sulla strage di piazza Fontana.

«Maligni. A Catanzaro c'era una specie di accordo tacito tra gli avvocati di destra e quelli di sinistra per scaricare tutto sui servizi. I quali, [illegible] mio avviso, fecero le cose più stupide che potevano fare. Ma lì era tutto un mondo un po' strano».

Sempre mondi strani in Italia. Come per Ustica, tornata a galla nei fascicoli di Cogliandro che la incuriosiscono.

«Io di Ustica so poco e niente, come mi pare tutti noi. Fortunatamente è uno dei pochi momenti in cui non ero al governo».

E così il senatore piazza anche lui il suo «non so».

Cesare Martinetti

Il senatore Pino Arlacchi. Andreotti ha detto che Buscetta ha [illegible] [illegible] frase del [illegible] libro

[illegible] DEL [illegible]

Distrutti i nastri del Tg2

PADOVA. Le cassette originali e le copie del Tg2 delle 20,30 di martedì sera che riprendevano in viso Tommaso Buscetta sono state sequestrate e saranno distrutte [illegible] ordine del presidente del tribunale Francesco Ingargiola. Con un'ordinanza il magistrato, accogliendo la richiesta del pm Guido Lo Forte, h[illegible] ordinato la distruzione delle cassette perché è stata violata la disposizione [illegible] dallo stesso collegio all'inizio del processo Andreotti che vietava l'utilizzo [illegible] telecamere mobili (la ripresa in questione è stata fatta da una postazione mobile), autorizzando le riprese della Rai solo attraverso tre postazioni fisse. L'ordine di distruzione è stato demandato al comandante dei carabinieri di Padova. [Agi]

Squillo agli ordini del pentito

Sotto protezione, sfruttava le albanesi

UDINE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era protetto, tenuto ben nascosto nel capoluogo friulano, mantenuto e nello stesso tempo sorvegliato. Eppure ha trovato il modo di partecipare attivamente [illegible] un giro [illegible] sfruttamento [illegible] prostituzione. Pentito e recidivo, Antonio Parisi, 38 anni, messinese, è stato arrestato ieri a Udine, al termine di un'operazione congiunta tra polizia e carabinieri che, dopo molti mesi e tra il comprensibile sconcerto degli inquirenti, ha portato alla luce l'attività occulta di un insospettabile collaboratore di giustizia.

Una procura lombarda da un anno lo teneva «sotto copertura» a Udine, al riparo delle ritorsioni di certa malavita di cui Parisi aveva fornito [illegible] [illegible] dettagliato. Lui, invece di starsene nel rifugio segreto, ha allestito una solida rete di complicità con un gruppo di nomadi [illegible] si è gettato a capofitto nel ramo più promettente della nuova criminalità: l'«import» di giovani donne, anche dall'Albania, poi indotte a prostituirsi. A una di queste Parisi aveva addirittura dato ospitalità nel suo alloggio segreto.

Lo tenevano d'occhio da luglio. A Udine la polizia aveva preparato per lui un appartamento-bunker; poi, quando ha cominciato a dubitare, ha disposto un dispositivo di sorveglianza ulteriore, fruendo delle sofisticate attrezzature del Sisde. Ma prima non tutti i movimenti di Parisi erano registrati; così, non appena ha potuto, [illegible] pentito è entrato in contatto con la malavita locale. Si è legato [illegible] due nomadi, Erminio Levacovich e Giovanni Hudorovich, catturati ieri mattina in un campo alla periferia di Udine, accerchiato da cinquanta agenti. Parisi si avvaleva di un terzo complice, Gaetano Quartararo, 48 anni, palermitano residente [illegible] Udine, noto per aver partecipato, nel 1987 a Pordenone, a una rapina che era costata [illegible] vita a due agenti, usciti [illegible] strada [illegible] una «volante» mentre inseguivano i banditi.

In dicembre, l'alleanza del pentito con i nomadi si era rinsaldata. Parisi aveva preso parte a una sorta di spedizione punitiva nei confronti di altri nomadi, compiuta a Orgnano di Basigliano, dov'era stata ingaggiata una sparatoria. Era [illegible] anche lanciata una bomba [illegible]diaria che aveva distrutto un camper, e ieri gli agenti hanno rinvenuto nell'alloggio del pentito un quantitativo dello stesso tipo di esplosivo.

Così, Parisi ha perso il suo status di collaboratore di giustizia: il procuratore Caruso ha disposto l'arresto per lo sfruttamento di sei extracomunitarie, per la detenzione di un revolver con numero di matricola abrasa e di materiale esplodente. Con Parisi sono finiti in carcere i tre complici, un quarto è ricercato.

Michele Meloni

Il pentito Antonio Parisi è stato accusato di sfruttamento della prostituzione

Roma: a novembre un passante la punì fratturandole i polsi

Uno scippo tradisce Saira

La piccola nomade fermata in via Condotti

Sorpresa dai vigili urbani mentre con altri zingarelli rubava il portafoglio dalla borsa di una turista giapponese

La zingarella Saira con i polsi fasciati [illegible] ai genitori

ROMA. La zingarella Saira, che finì sulle prima pagine per i polsi spezzati, è stata arrestata ieri dai vigili urbani al termine di un borseggio. Saira, insieme ad altri zingarelli di dieci anni o poco più, aveva preso [illegible] mira una turista giappone[illegible]. Il tutto è successo [illegible] via Condotti, davanti alle vetrine più lussuose della città. Si sono avvicinati con i soliti cartoni, hanno cominciato [illegible] premere da tutte le parti la turista e intanto le sfilavano dalla borsa il portafogli. La manovra però è stata maldestra. La gente s'è accorta subito dell'assalto. La giapponese ha gridato. E immediatamente è accorsa una pattuglia dei vigili urbani.

Dalla macchina sono scese due vigilesse che hanno inseguito gli zingarelli. Saira ha gettato la refurtiva in terra ed è scappata via. Ma è stata una breve fuga. E' stata acciuffata assieme ad un'altra piccola nomade e portata in questura. In serata, poi, le due ragazzine sono state portate al centro di prima accoglienza del tribunale dei minori.

Forse era scritto nel destino di Saira che quanto prima sarebbe tornata agli onori della cronaca. Lei, a caldo, quando ancora aveva le braccia ingessate, aveva fatto propositi [illegible] buona volontà: «Torno a scuola - disse - voglio diventare una dottoressa. Sul marciapiede a rubare non ci vado più».

Una speranza candida, detta di getto da una bambina di tredici anni. Ma la dura realtà evidentemente è un'altra. Ovvero la realtà dei campi nomadi, del fango e delle roulotte. E della povertà più assoluta.

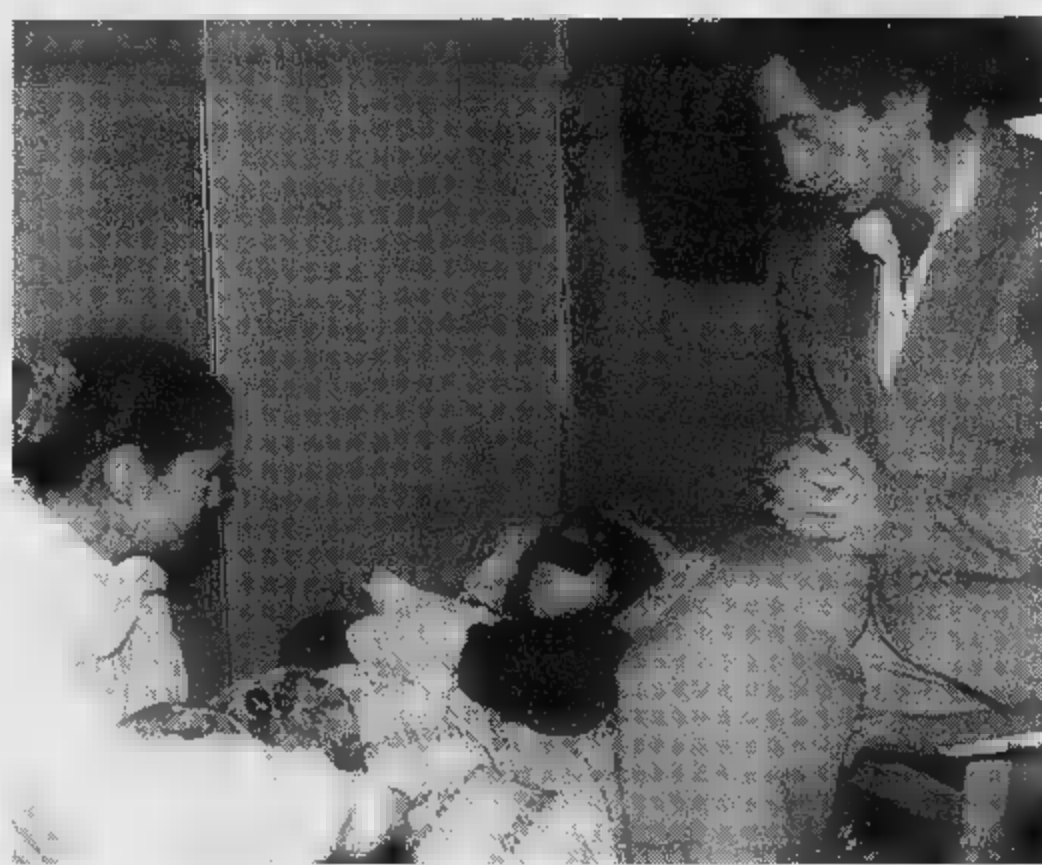
Era effettivamente tornata a scuola, Saira, subito dopo l'ingessatura. Frequentava una scuola pubblica, alle Tre Fontane, nella zona dell'Eur. Anche in questi giorni - garantiscono all'Opera nomadi - Saira al mattino era in classe.

In ogni caso, ieri pomeriggio era di nuovo a caccia di portafogli. Come accadde l'altra volta, nella zona di piazza Barberini, dove la violenza era scattata per un borseggio. La bambina raccontò: «Io non ho rubato, però eravamo un gruppetto con i cartoni intorno [illegible] un turista. Un passante, un uomo di trenta-quaranta anni, mi ha preso, mi ha sbattuto contro una macchina, mi ha stretto forte i polsi e mi urlava brutte parole».

Quando la sua storia divenne di dominio pubblico, molti si commossero. Maurizio Costanzo la volle intervistare nella sua trasmissione per stigmatizzare che nessuno fosse intervenuto a difesa della bambina. Ma altri [illegible] indigna[illegible] in senso opposto. L'Italia si divise in due, pro o contro i nomadi.

Massimo Converso, portavoce dell'Opera nomadi, raccontava con dispiacere: «Saira la conosciamo bene. Il tribunale dei minori l'ha affidata alla nostra associazione perché è stata sorpresa diverse volte a rubare ai turisti. Noi cerchiamo di portarla a scuola, ma il vero colpevole è il padre che è un uomo debole e non si sa imporre. Lascia che la ragazzina faccia di testa sua». E ieri aggiungeva: «E' convinta che rubare non sia un reato. Nessuno la costringe, [illegible] lo fa da anni pensando [illegible] aiutare la famiglia. Un mese non basta per farle cambiare mentalità».

Per Saira, comunque, si avvicina il momento della verità. Lei [illegible] bene che sotto i quattordici anni la legge le permette qualsiasi [illegible]. A tredici anni, non è punibile. Dopo, alla prima infrazione le si aprirebbero le porte del riformatorio. Quando fu picchiata, ad esempio, dichiarò di avere dieci anni. In realtà ne dimostrava qualcuno di più. Ieri ha ammesso di aver compiuto da poco i tredici. Ma una condanna penale le chiuderebbe anche la strada per nuovi campi nomadi che il Comune sta allestendo. Il sindaco Francesco Rutelli ha imposto una regola tassativa: via da Roma gli zingari [illegible] precedenti penali.

Francesco Grignetti

«Folle arrestare i clandestini»

Il ministro Ossicini attacca la modifica
Nuovi blitz, il decreto cambia ancora

ROMA. La legge sull'immigrazione è di nuovo in alto mare. Il blitz con il quale la Lega e il Polo hanno stabilito martedì sera al Senato che la clandestinità costituisce un reato ha provocato un putiferio di pessimo augurio per la discussione della legge in aula. Anche perché ieri sono stati approvati altri emendamenti - sui contributi all'Inps, sui nuovi contratti di lavoro, sui ricongiungimenti familiari - che stravolgono l'impianto della legge già approvata alla Camera.

Il primo a esprimere sgomento per l'emendamento che prevede l'arresto del clandestino è stato il ministro della Famiglia Adriano Ossicini: «Questo emendamento è una follia. Il governo non è in grado di contrastare una proposta del genere in questo momento ma se andrà in aula nella pienezza dei suoi poteri allora farà di tutto perché non passi».

Da tutto il centro-sinistra si è levato un prevedibile coro di proteste contro il colpo di mano di martedì sera. «Un fatto gravissimo», ha detto Walter Veltroni, numero due dell'Ulivo. «Un'inciviltà giuridica», gli ha fatto eco la Rosa Russo Iervolino. «La destra trascina il Paese alla barbarie», ha ammonito Fausto Bertinotti.

Reazioni indignate anche da parte dei vescovi del Sud, della Caritas, di Sant'Egidio, dei sindacati e di altre a[illegible]zioni che hanno organizzato un grande corteo contro la criminalizzazione del clandestino oggi a Roma. E anche il Vaticano, attraverso [illegible] Consiglio per la pastorale dei migranti e degli itineranti, ha denunciato il «passo indietro». La Lega Nord ha risposto con un comunicato sprezzante: «E' patetico il generico appello dell'alto clero, che ormai vive su un piano puramente teorico». Il senatore Teresio Delfino, del Cdu: «Siamo contro il buonismo e la falsa tolleranza sull'ingres[illegible] clandestino». Il suo collega di An Riccardo De Corato: «Non servono grida ma[illegible]niane. Siamo contro la solidarietà pelosa». Questo emendamento non sarà l'unico sul quale ci sarà battaglia in aula. I progressisti, con un contro-blitz, hanno abolito i contributi Inps (sei mesi anticipati per i lavoratori a tempo determinato, quattro mesi per quelli a tempo indeterminato) per la regolarizzazione degli extra-comunitari, suscitando incertezza tra gli immigrati e i datori di lavoro che avevano iniziato le pratiche per la regolarizzazione. [a. d. r.]

Usa, la famiglia chiede di poter tenere il bambino: è un dono di Dio

Stuprata donna in coma

Ricoverata da 10 anni, ora è incinta

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ha [illegible] anni, gli ultimi dieci li ha trascorsi in uno stato semicomatoso. Dopo l'incidente stradale di cui fu vittima nel 1985 la donna è completamente paralizzata, di tanto in tanto apre gli occhi, qualche volta dà l'impressione di capire cosa [illegible] accade intorno ma nessuno è sicuro che sia proprio così. In qualche caso cerca di parlare ma non ci riesce. Emette solo suoni inintellegibili e non mostra di riconoscere i propri familiari. Ora, si è scoperto, [illegible] incinta di cinque mesi. In primavera darà alla luce un bambino, [illegible] tutto andrà bene, ma più che di «trionfo della vita» [illegible] una storia di sopraffazio[illegible] portata ai limiti estremi. La ragazza infatti è stata violentata. Qualcuno, nella casa di cura di Rochester, a Nord [illegible] New York, in cui lei era ricoverata, ha approfittato della sua impossibilità di difendersi e ha esercitato il suo miserabile potere. Quando le sue condizioni sono state scoperte, la ragazza, il cui nome non è stato reso noto, è stata trasferita in un ospedale dotato di un'équipe [illegible]dica specializzata in gravidanze ad alto rischio. I genitori infatti vogliono che quella gravidanza vada avanti e che il bambino [illegible]sca. Per loro [illegible] tratta comunque di un «dono di Dio».

Ma non per la polizia, ovviamente, che ora sta interrogando a fondo tutti i dipendenti della casa di cura per scoprire l'autore di un gesto simile. Oltre tutto quella clinica, che funziona come cronicario ma anche come casa di riposo per gli anziani, era già finita sotto il mirino delle autorità sanitarie, che tempo fa avevano minacciato di tagliare i finanziamenti pubblici se le condizioni di vita dei pazienti non fossero state rese più «accettabili». Gli ospiti sono una sessantina: tutte persone con gravi menomazioni fisiche e incapaci di badare a se stesse. I genitori della ragazza in questio[illegible] [illegible] decisi a trasferirla li nel febbraio scorso, quando era stato detto loro chiaramente che le speranze di restituirla a una vita normale erano ormai nulle.

Secondo i tempi calcolati dai medici che hanno visitato la ragazza lo stupro è avvenuto nell'agosto scorso, e questo sembra consentire di restringere le indagini di molto. A quell'epoca infatti risale l'assunzione nella casa di [illegible] di un nuovo inserviente, John Horace di 51 anni. Non si sa bene quale curriculum abbia presentato per essere assunto, [illegible] sua carriera nella clinica è durata solo [illegible] mese. In settembre, infatti, è stato licenziato proprio per avere violentato un'altra paziente, una donna di 49 anni.

Il fatto che il suo gesto [illegible] sia stato denunciato ha posto i responsabili della [illegible] di cura al centro di una bufera molto più grave di quella cui [illegible] passati indenni tempo [illegible]: dovranno rispondere della mancata denuncia di un reato gravissimo, la sopravvivenza della loro clinica è a dir poco dubbia. Ma il problema immediato è quello di accertare se John Horace sia il responsabile anche di questo secondo stupro, e [illegible] quindi il padre del bambino che dovrebbe nascere in primavera.

Franco Pantarelli

Fugge dal padre violentatore

Lui aveva finto in tv: aiutatemi a trovarla

Denunciato dalle altre figlie dopo l'appello [illegible] «Chi l'ha visto?»

SALERNO. Lacrime in diretta tv, una supplica perfetta. «Ti prego, torna [illegible] casa. Tua madre ti aspetta, non può vivere senza di te. Ricordati delle sue condizioni di salute, di [illegible]ne è costretta a vivere». A «Chi l'ha visto?» aveva recitato da attore consumato la parte del padre disperato, che cerca la figlia fuggita da casa. Aveva commosso il pubbli[illegible] raccontando la disperazione di una famiglia povera e sfortunata. Aveva descritto le scene di vita quotidiana vissuta [illegible] una casa dove un padre tira a campare con qualche lavoro da muratore e [illegible]madre di tre figlie [illegible] immobilizzata su una sedia a rotelle. Con le lacrime agli occhi aveva raccontato tutto, [illegible] tralasciato [illegible] verità. Anna, 15 anni, dal 2 dicembre è scomparsa nel nulla: è scappata da una tragedia familiare, ma soprattutto da un padre violento che abusava di lei. Lo stesso che ha nascosto due settimane fa a «Chi l'ha visto?», con il suo appello accorato, il vero motivo di una fuga disperata.

Adesso [illegible] sa perché [illegible] ragazza è scappata: il padre la violentava, da almeno otto anni. La costringeva a seguirlo in auto, la portava in luoghi bui e isolati, la sottoponeva ad [illegible]gni tipo di violenza. E poi le regalava orecchini e oggetti d'oro, cercando di strapparle un sorriso e il silenzio. Negli ultimi [illegible] la minacciava, anche di riprendersi i regali: «Guai se parli». Ora [illegible] padre-padrone è [illegible] arrestato per violenza carnale e atti di libidine. Anna probabilmente lo ha già saputo, e forse ritornerà presto a [illegible].

A rompere il silenzio sono state [illegible] altre due sorelle di Anna, di 14 [illegible] 18 anni. Insieme con i familiari hanno deciso di raccontare tutto alla polizia e di subire l'onta della vergogna pur di far ritornare a casa la sorella. Per Giuseppe Donnarumma, [illegible] anni, di Angri, piccolo centro tra Salerno e Napoli, sono scattate le manette.

Volantini, prima, appelli alle televisioni locali, poi, e infine alla Rai: non si può dire che l'uomo non abbia percorso ogni strada per far tornare a casa la figlia. Ma ha nascosto, tra tante piccole verità, quella più drammatica. A rimettere insieme i tasselli della vicenda è stato il dirigente del commissariato di Nocera Antonio Di Ruberto. Al magistrato [illegible] stati portati atti e verbali sconvolgenti, [illegible] quali si raccontavano gli abusi di Donnarumma nei confronti delle figlie. Una di loro, Anna, alla fine non ce l'ha più fatta ed è scappata di casa. Da [illegible] mese nessuno sa dove si trovi. E' stata vista [illegible] dintorni di Pompei l'ultima volta, tre settimane fa. Carabinieri e polizia la cercano. La cassetta di «Chi l'ha visto?» è stata acquisita agli atti dalla polizia. Ma forse Anna potrebbe tornare a casa da sola. Il padre-padrone è in carcere.

Paolo Russo

La scrittrice e femminista rivela che nel 1960 perse un figlio al settimo mese: fu una tragedia

«L'aborto è una sconfitta»

La Maraini: ma la legge va difesa

Un'immagine della scrittrice Dacia Maraini [illegible] qualche anno fa

ROMA. «L'aborto sembra essere il luogo maledetto dell'impotenza storica femminile». Non l'ha detto il Papa, come a tutta prima si potrebbe pensare. L'ha scritto, invece, Dacia Maraini, dolce femminista di ghiaccio degli anni in cui le battaglie si vivevano [illegible] passione. E l'ha scritto in una lettera aperta al critico letterario Enzo Siciliano, per il prossimo numero della rivista «Nuovi argomenti». L'ha scritto e ha mandato un'intera generazione in fibrillazione: ma come? La scrittrice fa retromarcia?

No, nessun voltafaccia, ma soltanto il racconto, struggente e doloroso, di un aborto spontaneo, al settimo mese di gravidanza, di cui non aveva mai parlato. Quello che Dacia Maraini subì nel 1960, all'età di ventiquattro anni, quando perse il suo unico figlio, frutto dell'unione con il pittore Lucio Pozzi.

Tutto vero, signora Maraini?

«Purtroppo sì. Accadde e fu [illegible] tragedia».

Leggere quanto scrive sull'aborto fa sentire una profonda repulsione per un'esperienza del genere. E' quello che, oggi, prova lei?

«No, è quello che ho sempre provato. Non ho [illegible] detto che l'interruzione di una gravidanza sia bella e piacevole. Non ho mai invitato le donne ad abortire. Ma ho combattuto perché si facesse una legge in grado di spazzar via tutto il sottobosco di "mammane" e "cucchiai d'oro" che proliferava alle spalle delle donne e della loro stessa vita. Ho combattuto perché [illegible] si facesse finta che il problema non esisteva. E, inoltre, fare una legge non voleva certo dire: avanti donne, abortite che è bello! Era soltanto un primo passo per far uscire una realtà allo scoperto».

Qual è stato il risultato della legge?

«La diminuzione degli aborti del quaranta per cento».

Come definirebbe tutte le battaglie, di ieri e di oggi, che girano intorno all'aborto?

«E' un cattivo rapporto [illegible] la maternità. Ma, attenzione: questo è solo il risultato di una cultura che esalta la maternità, addirittura la consacra, ma poi [illegible] le offre spunti e appoggi nel vivere quotidiano e spesso le donne si trovano, soprattutto se hanno difficoltà pratiche, completamente sole, sia dal punto di vista materiale sia da quello psicologico. E, abbandonate a se stesse, abbandonano il loro figlio».

La maternità consacrata, la maternità come sacrificio. Una critica al mondo cattolico?

«Il mondo cattolico, inteso come la maggioranza dei cattolici, non la pensa così - il disaccordo c'è e si vede - e accetta la contraccezione che, invece, è rifiutata dalla Chiesa. La quale, poi, che [illegible] propone per risolvere il problema? La castità. Bellissima e nobilissima condizione, che apre la via a un cammino spirituale... ma solo se è una scelta, non un'imposizione».

Nessun ripensamento, dunque, sulla legge a favore dell'aborto?

«Assolutamente no. La si potrà superare soltanto quando avrà preso il suo posto una seria prevenzione».

Perché Dacia Maraini, a distanza di trentacinque anni, ha deciso di parlare di un evento [illegible] drammatico della sua vita?

«Mi era stato chiesto un intervento per la rivista sul tema "paternità e aborto". Ho cominciato a scrivere, a parlare del saggio introduttivo che sto preparando sul racconto di Joseph Conrad "The secret sharer", poi la mente ha preso a divagare e mi sono ritrovata a faccia a faccia con quel giorno terribile. Così ho raccontato la mia esperienza e quello che avevo provato. Sul tema dell'aborto, forse, avevo già detto tutto».

O forse sentiva il bisogno di ripescare dentro di sé le corde di un dolore mai del tutto sopito?

«Forse...».

Daniela Daniele

DOCUMENTO

DACIA MARAINI E L'ABORTO

«Lettera al bambino che persi 35 anni fa»

Una manifestazione sull'aborto

Pubblichiamo alcuni passi della lettera aperta che Dacia Maraini ha scritto per il prossimo numero della rivista «Nuovi argomenti» diretta da Enzo Siciliano

Ieri notte, dopo avere spento la luce perché ho deciso che «dovevo pur dormire», ho pensato a lungo alla scelta che abbiamo fatto di abbinare la parola «paternità» con «aborto». Erano le tre e avevo gli occhi spalancati nel buio. Il sonno, come succede qualche volta, era andato a rintanarsi da qualche parte, lontano, chissà dove, come fa il mio gatto che di notte esce a caccia e non riesco a farlo rientrare. Salvo poi sentirlo miagolare dietro la porta [illegible] le quattro di mattina...

Ho [illegible] di portare alla mente qualche immagine. Subito mi sono vista in convalescenza, nel giardino di mia suocera sul lago di Garda, dopo aver perso un figlio al settimo mese. Ero pallida, gonfia e svuotata. Avevo avuto la tentazione di andarmene col bambino non nato che si aggrappava disperatamente a me senza volermi lasciare, anche se era già morto, come giudiziosamente asserivano i dottori.

Quindi l'aborto può essere attivo e passivo. Si può volere la liberazione del proprio ventre da un intruso e si può volere che l'intruso rimanga, disperatamente rimanga con noi.

E a quel punto, improvvisamente ho scoperto che stavo pensando al bambino [illegible] nato [illegible] al clandestino della nave di Conrad che viene accolto dal capitano nel suo battello...

Nella notte della mia insonnia mi [illegible] salite a galla nella memoria alcune immagini di Annunciazione. Una giovane donna dal capo coperto, il manto azzurro che fa le pieghe attorno alle ginocchia, un libro di preghiere, una [illegible] alzata. Accanto a lei un angelo elegante, dalle ali blu e rosse, l'occhio di Dio in un angolo, delle colombe sugli archi della veranda. Si tratta di un quadro di Carpaccio che mi è sempre piaciuto per quel [illegible] di casto e leggero, di profano e delicato che esprime...

Può anche accadere che la futura madre desideri di ucciderlo questo figlio, perché non sopporta la sua arroganza, le sue pretese, il suo cieco egoismo. La maternità in natura non è solo fatta di abnegazione e generosità, anche la ferocia può albergare nel cuore di una prossima madre, contro ciò che le sta sconvolgendo la vita.

Mi è venuto in mente, sempre in quel tepore del dormiveglia, la favola del figlio che uccide la madre. Le strappa il cuore dal petto per rabbia e se lo mette in tasca. Poi fugge, dopo avere gettato via il coltello. Ma mentre corre, il suo piede incontra una radice e lui cade. Il cuore materno gli esce dalla tasca, rotola per terra e si sente una voce femminile che dice: «Ti sei fatto male, figlio mio»...

E' curioso, caro Enzo, come vedi, che non riesca a parlare dell'aborto ma continui a girare intorno alle immagini della maternità. Sarà perché per me l'aborto è stato soprattutto un esproprio, qualcosa di [illegible] voluto e non aspettato, che ha spezzato in me una attesa felice, che [illegible] si è mai conclusa con un incontro, l'incontro con l'altro da me. Il clandestino a bordo della mia nave è scomparso prematuramente nel buio della notte senza lasciare una traccia, un nome, un ricordo.

Oppure sarà perché in realtà non si può parlare dell'aborto senza parlare di maternità. Sono legate l'una all'altra come due gemelle [illegible]; l'una la faccia al sole, l'altra la faccia all'ombra dello [illegible] astro rotolante nell'universo femminile...

L'aborto sembra essere il luogo maledetto dell'impotenza storica femminile...

Il medico, alle mie insistenze, mi aveva detto poi che era un maschio e che aveva i piedi grandi. Chissà quante strade avrebbe percorso con quei due piedi lunghi, il mio figlio perduto anzitempo...

IN BREVE

Gela, allarme in corsia per [illegible] deformi

GELA. Trenta casi di feti malformati da maggio ad oggi. Sette di essi nell'ultima settimana. Scatta così nel reparto di ostetricia dell'ospedale Vittorio Emanuele di Gela lo stato di allarme. A scuotere l'opinione pubblica gelese, in primavera, era stata la nascita di una bambina che presentava forti malformazioni, una sorta di «Minotauro», senza collo e con il cranio e le braccia deformi. A questo caso ne erano seguiti due, nei giorni immediatamente successivi. Poi altri ancora. Saranno le indagini avviate dal procuratore Giacomo Conte a carico di ignoti a cercare di stabilire se le malformazioni siano state causate da fattori esterni e se i ginecologi che hanno seguito le gestanti interessate abbiano compiuto una corretta azione di prevenzione. «Quella delle malformazioni fetali - ha detto il magistrato - è una materia che rimane molto fluida, solo la prevenzione può per il momento rappresentare una scelta vincente». Nei giorni scorsi la procura ha inviato ai biologi dell'Università di Napoli le 30 cartelle cliniche sequestrate. I periti [illegible] si sono ancora pronunciati. [Agi]

Città Mercato pagò il racket di Santapaola

CATANIA. Il gruppo finanziario La Rinascente pagò un miliardo di lire in due rate da 500 milioni al clan mafioso di Nitto Santapaola per evitare attentati a Catania come quello il 12 febbraio del 1991 distrusse il deposito «Sigros» di Misterbianco causando danni per diverse decine di miliardi di lire. Lo ha affermato in un interrogatorio a magistrati della procura di Catania il responsabile della sicurezza del gruppo Sigros, Franco Morelli, che ieri nel processo «Orsa Maggiore» alla cosca Santapaola si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il verbale è stato depositato [illegible] sera dai pm Amedeo Bertone e Nicolò Marino. Morelli è stato già condannato, con il patteggiamento, a 10 mesi di reclusione, pena sospesa, per favoreggiamento. Secondo Morelli la somma doveva servire a far fronte al pagamento annuale del «pizzo» per un triennio. [Ansa]

«Non c'entrano i programmi, è il mezzo a ritardare l'apprendimento del linguaggio»

«Il bimbo non parla? Colpa del video»

Studio inglese: genitori, spegnete la televisione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il bambino non parla? Forse è colpa della tv. C'è una profonda e diretta correlazione fra [illegible] ore trascorse davanti allo schermo e lo sviluppo della parola [illegible] più piccoli, rivela un'indagine durata 10 anni, a Manchester e a Londra. Quello di cui il pupo ha bisogno è la parola della mamma, sostiene la dottoressa Sally Ward che è considerata la massima autorità inglese in materia: «Con quella può interagire, [illegible] i suoni e i lampi della tv [illegible]. Il risultato è che quasi tutti i bambini sottoposti a bombardamento televisivo parlano a tre anni come uno di due. A otto mesi, un bambino cresciuto con la tv accesa non reagisce neppure al proprio nome e al[illegible] più semplici parole della mamma.

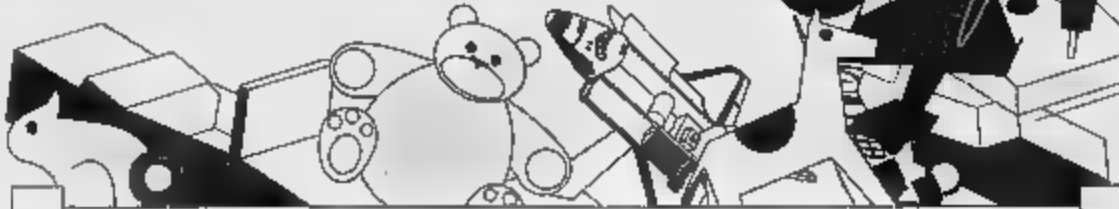
Occorre bandire, quindi, il concetto della tv come baby-sitter, perché «chi è in ritardo con la lingua materna all'età di tre anni [illegible] poi in ritardo con la vita». Dall'esperienza della dottoressa Ward scaturiscono tre regole. La prima è che nessun bambino sotto l'età di un anno debba essere esposto - neppure per un minuto - alla tv. La seconda è che nei due anni successivi il massimo [illegible] consigliabile è [illegible] un'ora al giorno. La terza è che i genitori devono fare un maggiore sforzo per parlare ai bambini. L'ambiente sociale ha poco a vedere con la parola dei bambini: i risultati dei quartieri popolari di Manchester si ripetono in quelli più benestanti di Londra. E' [illegible] tv la vera colpevole: «Sotto accusa - precisa Sally Ward - non sono i programmi, ma l'essenza stessa del mezzo televisivo».

I bambini, spiega, imparano lingua e comportamento da una continua interazione. E perché questa [illegible] possibile occorre un linguaggio comprensibile: «Quello dei genitori è l'ideale, mentre la tv non insegna il vocabolario di base. Di fronte allo schermo, insomma, il pupo resta imbambolato. «Perde persino interesse nei giocattoli che lo circonda[illegible] e che sono un elemento essenziale dell'apprendimento».

L'interesse della dottoressa Ward nacque quando si scoprì, nei [illegible] popolari di Manchester, che un bambino su cinque risultava in ritardo nello sviluppo della parola già a nove mesi. Decise allora di approfondire l'indagine e, esaminando oltre mille bambini divisi in parti uguali fra case con e [illegible] la tv accesa, ha scoperto che [illegible] tre anni quasi tutti i bambini cresciuti senza tv avevano un linguaggio adeguato per la loro età, mentre fra quelli cresciuti con la tv l'85 per cento aveva un ritardo medio di un anno. Successive indagini hanno dato gli stessi risultati a Londra.

C'è qualche speranza, però, anche per chi è vittima del piccolo schermo. «C'è una medicina - dice la dottoressa Ward - ed è semplice: spegnere la televisione e parlare [illegible] bambini. Il mio studio dimostra che un bambino di nove mesi può recuperare in quattro [illegible]esi tutto il terreno perduto. Ma più si tarda a trovare quel semplice rimedio, più il danno è difficile da riparare. A otto anni il bambino ha bisogno di speciali classi di recupero».

Il problema è che [illegible] tv è troppo comoda: per le mamme, che trovano il modo di intrattenere il bambi[illegible]; [illegible] soprattutto per le baby-sitter, alle quali non par vero di alleggerirsi il lavoro. Ma la tv non ha la naturale capacità della mamma di usare parole adeguate, che stimolano l'apprendimento. Così nascono gli handicappati della parola.

Fabio Galvano

LA HIT PARADE [illegible] SPOT SUI GIOCATTOLI

Investimenti pubblicitari secondo le principali «famiglie [illegible] prodotti» (valori in milioni di lire)

GIOCATTOLI	TV RAI			TV COMMERCIALI		
	[illegible]	1990	[illegible]	1980	[illegible]	1992
GIOCHI IN GENERE	307,8	1.731,0	1.842,1	2.184,5	54.644,2	71.843,6
GIOCHI 1ª INFANZIA	340,6	503,4	622,3	1.121,0	9.364,6	10.174,1
BAMBOLE E AFFINI	348,5	1.747,9	1.533,1	1.170,7	58.274,9	59.333,1
GIOCHI ELETTRONICI	282,8	416,2	841,1	980,7	11.994,3	14.264,7
TRENINI, GIOCHI ELETTRICI	54,4	1.328,0	944,0	240,5	24.661,4	21.555,5
GIOCHI SOCIETA' E IN SCATOLA	64,8	633,1	661,3	310,8	19.084,2	16.100,1
MODELLI E MODELLISMO	-	-	-	222,4	143,1	111,9
GIOCHI MUSICALI E AFFINI	272,9	232,1	991,6	610,7	202,2	1.017,9
[illegible] COMPONIBILI	36,2	-	-	204,8	-	-
ALTRO NON SPECIFICATO	11,7	6,1	7,8	13,2	13,9	16,7

Fonte: elab. ITER su dati Agb Press., Sipra, Nielsen, Publitalia

[illegible] PUBBLICITARIE SU JUNIOR TV
ANNO 1993

GIOCATTOLI	72,7%
PRODOTTI DOLCIARI	6,4%
CONSERVATI E PREPARATI	6,2%
EDITORIA	3,2%
PRODOTTI DA FORNO	3,0%
CAFFE', CACAO E INFUSI	1,6%
MEZZI DI COMUNICAZ.	1,5%
CALZATURE	1,1%

Bambini e tv un rapporto spesso conflittuale

IL MERCATO DEI MINI TELESPETTATORI

Junior tv nelle mani del «re dei giocattoli»

MILANO

UN accordo piccolo piccolo. Target medio, tra i tre e i 15 [illegible]. Roba per bimbi e ragazzi, [illegible] dirà. Vero, ma anche roba di miliardi visto che il mercato dei giochi, bambole e robot, è ricchissimo: [illegible] mila miliardi che ogni anno passano dalle tasche dei tanti papà e mam[illegible] in quelle capacissime dei produttori e distributori [illegible] giochi. Accordo piccolo piccolo, certo, quello tra Junior tv, unica rete italiana interamente dedicata ai ragazzi, e Giochi Preziosi, l'azienda leader di giocattoli. Ma un accordo destinato a far discutere.

Già, perché, nel bene e nel male, non era mai successo - e non solo in Italia, al mondo - che un'azienda si comprasse una tv che si rivolge [illegible] medesimo pubblico: piccoli telespettatori per l'una, piccoli clienti per l'altra. Una sinergia in piena regola. Per di più rivolta a una fascia, quella dei bimbi, che da tante parti [illegible] vorrebbe più tutelata contro i messaggi tv.

Quel che è certo è che, nel suo settore, la Giochi Preziosi è un colosso, distributrice di giocattoli (sono suoi i magazzini Grazzini e i Toys Center) e prodotti stranoti, da Cicciobello alla bambola Tanya, dai videogiochi Sega a Batman: oltre 400 miliardi di fatturato nel '95, 60 miliardi di investimento pubblicitario in gran parte, è ovvio, sulle tv. Non è certo un colosso, invece, Junior tv, ma con le sue 34 reti locali che ne trasmettono i programmi (da Antenna 3 in Lombardia a Tgs in Sicilia) è pur sempre il terzo incomodo tra Rai [illegible] Fininvest quando [illegible] parla [illegible] programmi per ragazzi. E poi, appunto, Junior tv [illegible] una rete specializzata. Insomma, [illegible] n'è [illegible] sufficienza per far temere dibattiti prossimi venturi sul perverso intreccio: cartoni e spot, messaggi pubblicitari ed eroi di celluloide, il tutto - ecco il timore - per vendere, solo vendere, vendere il più possibile ai ragazzi i giochi resi appetibili dalle avventure in tv.

Vendere? Certo, vendere. Non nascondono il motivo principale del loro matrimonio i diretti interessati. Spiega Maurizio Cellai, responsabile della pianificazione e sviluppo della Giochi Preziosi: «Abbiamo comprato il 70% di Junior tv perché siamo convinti delle sinergie tra una tv che si occupa di programmi per bambini e [illegible] gruppo che si occupa di giochi e giocattoli». Identica ammissione da Marco Alabiso, amministratore di Junior tv: «Giochi Preziosi da sempre è tra i principali investitori pubblicitari della nostra rete, inevitabile che quando ci siamo trovati a discutere di nuovi rapporti commerciali abbiamo finito col diventare soci». Nel frattempo, un po' di cautela non guasta: [illegible] nostro obiettivo - assicurano all'unisono Cellai e Alabiso - [illegible] è quello di far concorrenza a Rai e Fininvest e tanto [illegible] quello di fare di Junior tv l'house organ [illegible] Giochi Preziosi».

[r. m.]

«Molto meglio una favola»

La psicologa: è fondamentale il dialogo con papà e mamma

ROMA. «Per i primi due anni se ne può anche fare a meno». Naturalmente, è lei, l'amata-odiata televisione, [illegible] scatola parlante, come la definisce Anna Oliverio Ferraris, psicologa dell'età evolutiva e autrice di «Tv per un figlio». «Meglio una storiella, la lettura ad alta voce di un libro di favole, le figure statiche stampate su carta. [illegible] ancora meglio [illegible] c'è tanto affetto». Il video può aspettare.

In Inghilterra è stato scoperto che troppa tv induce i più piccoli al mutismo, che li annebbia anziché aiutarli. Qual [illegible] il meccanismo perverso che si nasconde dietro questa violenza?

«Sappiamo che i primi 24-36 mesi [illegible] cruciali per l'apprendimento linguistico: con il bambino i genitori instaurano un dialogo ritmato fatto di stimoli e di pause, di componenti verbali e gestuali. La loro comunicazione si basa su turni e su alternanze. La tv invece non si ferma mai e non consente risposte. Invia luci, suoni e immagini che il piccolo non è ancora in grado di decodificare: è un flusso inarrestabile che [illegible] favorisce certo l'evoluzione del linguaggio, visto che i bambini parlano solo se vengono aiutati e incoraggiati. Per loro, scoprire le parole e metterle insieme equivale a un gioco, un gioco di associazioni graduali che richiede tempi lenti, mentre il video [illegible] troppo incalzante».

E' vero che il [illegible] elettronico può arrivare a cancellare la voce della madre?

«E' la madre che deve cullare e parlare. Ma [illegible] in contemporanea comunica anche il video, il bambino non coglie più la voce dei genitori e resta immerso nel [illegible]. Lui ha bisogno di stimolazioni, non di sovrastimolazioni. Non bisogna mai dimenticare che da 0 a 3 anni la sua è una mente in formazione, che assimila, prova e riprova».

Che [illegible] consiglia ai genitori? In molti casi, i primi teledipendenti sono proprio loro.

«Se il genitore è un teledipendente, dovrebbe cambiare per un po' le proprie abitudini. L'adulto può filtrare ciò che vede, il bambino no: prende sul serio tutto, le immagini dei massacri in Cecenia o gli spot [illegible] le top model, secondo un effetto marmellata. Vuole la prova? Nella mia ultima ricerca ho chiesto [illegible] un bambino di sette anni che cos'era per lui la televisione [illegible] mi ha risposto: "E' una cosa che ti [illegible] dei messaggi. Che ti insegna [illegible] non distruggere la Terra e quale sapone usare per curare la pelle"».

Quanto [illegible] dovrebbe stare davanti al video? Qual è il limite massimo?

«Dopo i tre anni, non più di mezz'ora al giorno. Però è importante commentare sempre ciò che si vede in famiglia, sviluppare l'occhio critico [illegible] bambini [illegible] offrire loro una griglia interpretativa, scongiurar[illegible] la passività. E poi - fatto fondamentale - devono giocare e socializzare con i loro coetanei».

L'acquisto di Junior Tv da parte di Giochi Preziosi annuncia un salto di qualità nelle sinergie tra video [illegible] tempo libero. C'è da allarmarsi?

«Capisco le esigenze del mercato, ma sono contraria alla pioggia di spot dal video. Esercita condizionamenti troppo forti sui più piccoli e quello che [illegible] preoccupante è che di recente [illegible] ancora aumentati. La tv non è riducibile a un fatto commerciale, è anche un polo educativo insieme con la famiglia e la scuola. Se si convincono i mini-telespettatori a giocare solo con i giochi che hanno visto sullo schermo, gli spazi della fantasia individuale [illegible] dell'iniziativa personale si ridu[illegible] pericolosamente. Proprio di recente, al Parlamento Europeo [illegible] stato presentato un progetto di legge per eliminare le interruzioni pubblicitarie dai programmi per i bambini e per vietare l'uso dei bimbi negli spot. Purtroppo, tra i Paesi proponenti l'Italia non c'è».

Gabriele Beccaria

Nuove indagini

Riesumata la salma di Chiari

Walter Chiari

MILANO. E' stata riesumata ieri mattina al cimitero Monumentale di Milano la salma dell'attore Walter Chiari, morto a 67 [illegible] il 20 gennaio 1991. La riesumazione era stata decisa il mese scorso dal gip bergamasco Giovanni Petillo nell'ambito dell'inchiesta, con ipotesi di omicidio colposo, [illegible] corso alla procura presso la pretura [illegible] Bergamo a carico di Pierantonio Betelli, titolare del «Centro fisioterapico Città di Bergamo». Sulle attività del Centro, in seguito alla denuncia di una ex dipendente, si era sviluppata nell'estate scorsa una lunga indagine, durante la quale [illegible] stati ascoltati come testimoni numerosi personaggi [illegible] mondo dello spettacolo, clienti [illegible] Betelli. La salma di Walter Chiari è stata riesumata e sottoposta a esame da parte del prof. Giovanni Pierucci dell'Istituto di medicina legale di Pavia, al quale sono affidati appunto gli accertamenti nell'intento di stabilire se la morte di Walter Chiari possa essere messa in relazione con trattamenti farmacologici cui l'attore si sarebbe sottoposto presso [illegible] Centro fisioterapico bergamasco.

[Ansa]

Il Comune dice no

Vicenza, guerra sulla mostra di Toscani

Oliviero Toscani

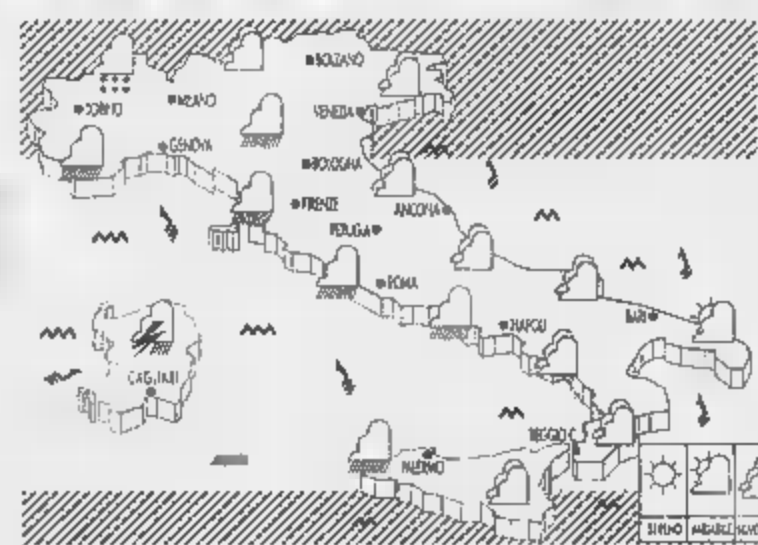
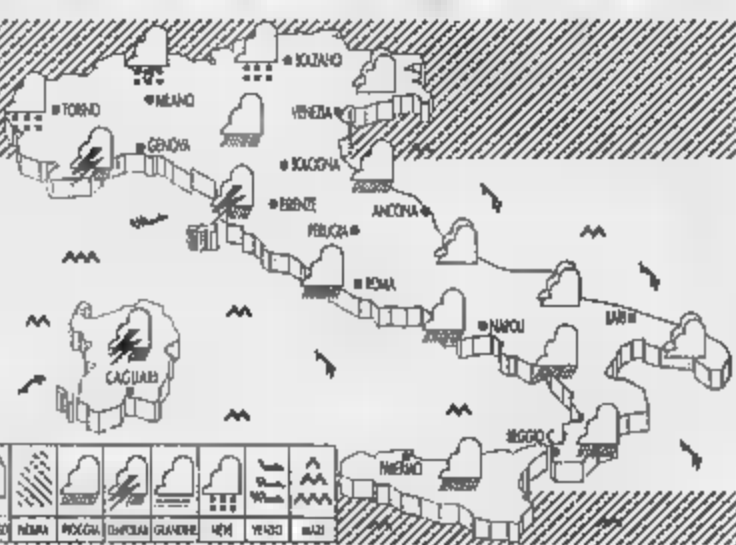
VICENZA. Le cinquanta fotografie di genitali maschili e femminili, per la pudica Vicenza erano decisamente troppo. Così il Comune ha detto «no» alla mostra di immagini pubblicitarie della Benetton, firmate dal fotografo Oliviero Toscani. Mostra che si doveva tenere in Basilica Palladiana ai primi di gennaio. Un «no» che ha scatenato le ironie della Benetton: «Quanto sono maschilisti e morbosi a Vicenza». L'organizzatore Tiziano Marchetto spiega: «Al Comune chiedevamo patrocinio e ospitalità gratuita, oltre a un contributo di venti milioni. Il progetto della mostra "Toscani al muro", era già pronto, quaranta pannelli delle produzioni artistiche che [illegible] fotografo ha realizzato per la holding trevigiana negli ultimi dieci anni. In più, dibattiti, tavole rotonde e conferenze. [illegible] che cos'ha risposto il Comune? Che la mostra in Italia non la vuole nessuno perché sarebbe troppo provocatoria [illegible] costosa, che l'avrebbero rifiutata anche Milano [illegible] Roma e che avrebbe ritorni di stampa pessimi. L'azienda, al contrario, ha dovuto rifiutare due proposte, una da Venezia e una da Milano».

[a. m.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

SITUAZIONE. E' giunta l'annunciata perturbazione atlantica ma il suo movimento verso levante risulta più lento del previsto per cui finirà che sarà raggiunta da un'altra che invece avanza spedita. Questa circostanza costituisce motivo di apprensione per l'insistenza delle piogge sulle regioni nord-occidentali. Venti caldi meridionali faranno aumentare la temperatura sui monti innevati, con rischio di slavine.

[illegible] PER DOPODOMANI. Migliora sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche con schiarite e residui annuvolamenti. Nuvoloso sul resto della Penisola. Temperature in diminuzione.

OGGI. Su tutte le regioni insisteranno annuvolamenti estesi con piogge più frequenti al Nord, sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche. Nevicate sulle Alpi e sulle [illegible] appenniniche del Centro-Nord. Dal pomeriggio intensificazione delle piogge sulle regioni centromeridionali tirreniche.

DOMANI. Dal mattino ripresa delle piogge al Nord ed in modo particolar[illegible] su Piemonte, Liguria e Lombardia dove assumeranno maggiore intensità. Nella giornata estensione del peggioramento alla Sardegna e alle regioni centrali tirreniche. Al Sud tempo variabile in attesa di peggioramento.

CITTA' ITALIANE

	[illegible]			min	max		min	max
Bolzano	0	9	Firenze	8	15	Bari	10	18
Verona	1	9	Pisa	12	14	Napoli	9	20
Trieste	9	12	Ancona	5	14	Potenza	4	13
Venezia	7	11	Perugia	8	12	S.M. Leuca	12	14
Milano	4	8	Pescara	3	14	R. Calabria	12	18
Torino	4	6	L'Aquila	2	8	Palermo	11	15
Cuneo	1	3	Roma Urbe	11	17	Catania	8	18
Genova	7	11	Roma Ciamp.	11	16	Alghero	11	16
Bologna	5	7	Campobasso	7	13	Cagliari	13	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	9	sereno	Lisbona	15	19	sereno
Atene	3	7	nuvoloso	Londra	9	12	nuvoloso
[illegible]kok	23	32	sereno	Los Angeles	[illegible]	24	sereno
Berlino	-6	1	sereno	Madrid	9	19	nuvoloso
Bruxelles	4	11	sereno	Montreal	1	2	np
Bucarest	-1	4	variabile	Mosca	-10	-3	sereno
Budapest	-6	2	variabile	New York	5	9	nuvoloso
Buenos Aires	17	23	sereno	Parigi	2	14	variabile
Copenaghen	-9	0	sereno	Pechino	4	7	nuvoloso
Dublino	10	14	sereno	Praga	-3	-1	variabile
Francoforte	-7	-5	sereno	Rio de Janeiro	17	28	nuvoloso
Gerusalemme	8	17	variabile	Sofia	-7	-1	nuvoloso
Ginevra	-4	4	nuvoloso	Sydney	14	19	pioggia
Helsinki	-15	-4	neve	Tokyo	10	13	nuvoloso
Johannesburg	12	20	pioggia	Varsavia	-4	1	variabile
Il Cairo	13	23	sereno	Vienna	-2	2	sereno

A 450 anni dalla morte, la Germania festeggia il Riformatore, discute il nazionalista

LUTERO
L'eroe in ombra

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Almeno dodici località tedesche, tutte all'Est, da qualche [illegible] [illegible] contendono un titolo prezioso e redditizio, pretendono l'ufficialità del marchio, vogliono [illegible] «la città [illegible] Martin Lutero»: perché vi nacque, perché vi soggiornò, perché v'incontrò la via, perché vi morì. Almeno tre regioni, anch'esse parti dell'ex Germania comunista, disputano la propria primogenitura storica sul monaco che trasformò la cristianità e l'Occidente. Forse per questa competizione a metà strada fra vanità turistica e ambizioni nazionali, il «grande evento» della Germania [illegible] - il 450° anniversario della morte di Martin Lutero, che cadrà il 18 di febbraio - sembra un feno[illegible] di margine, affidato ai tutori regionali della memoria e della storia. Della Riforma, dell'avvio di [illegible] divisione profonda [illegible] [illegible]ai veramente ricomposta - nonostante l'esuberante ecumenismo dell'ufficialità ecclesiale, nel Paese che ne fu il principio - si parla, almeno fino ad ora, con sommessa sobrietà.

Ma se la precedenza è ai calcoli degli Uffici di soggiorno (promossi con una campagna internazionale da ottocentomila marchi) e alle previsioni di oltre quattrocentomila pernottamenti i[illegible] più - nelle zone interessate di Turingia [illegible] di Sassonia che per questo promettono concerti e mostre, feste popolari e fiaccolate - la ragione è in una sorta di incuria [illegible] di omissione culturale, [illegible] piuttosto nella rarefazione [illegible] [illegible]to e dell'insegnamento di Lutero, nella Germania d'oggi? Kurt-Victor Selge, membro dell'Accademia delle Scienze e professore di Storia medievale all'Università Humboldt di Berlino - uno dei massimi storici tedeschi della Riforma - non ha dubbi: «Il significato di Lutero oggi è praticamente [illegible] direttamente nullo, perché la religione cristiana non è più parte della nostra società». La sua lezione, la [illegible] traccia, resta soltanto nella classe colta, «che lo considera il padre di quell'etica protestante poi teorizzata da Max Weber».

Quel che Lutero offre, alla Germania e all'Occidente protestante, [illegible] insomma «l'etica professionale, l'anelito alla perfezione». Nient'altro, ammonisce Selge: a meno, naturalmente, che [illegible] si tratti di teologi o di studiosi di storia e di dottrine religiose. A mezzo millennio dalla pubblicazione delle «95 Tesi» sulla porta della chiesa del castello, a Wittenberg - l'avvio formale della ribellione, l'origine della Riforma [illegible] della tempesta che avrebbe infranto l'unità religiosa in Europa - [illegible] Germania c'è chi invita addirittura a riflettere sui rischi di celebrazioni capaci di risvegliare demoni antichi, o più recenti: «Martin Lutero può certo venire collocato nel verso positivo della civiltà [illegible] della vita», sostiene da Friburgo il professor Joachim Walter, presidente della Conferenza dei rettori delle Università evangeliche. «Lutero va ricordato, oltre che per gli aspetti religiosi del suo pensiero, per aver creato la lingua tedesca unificandone i dialetti: dunque per la diffusione della lettura e della cultura». Ma accanto a queste forme «attive», «che hanno un'eco perfino nei movimenti del 1968», [illegible] intravede il pericolo, l'azzardo: «Se insistiamo [illegible] chiederci che [illegible] resta oggi di Lutero in Germania - ammonisce Walter - ci accorgiamo che alle volte spunta la fierezza dell'anima tedesca, l'orgoglio per [illegible] suo "pensiero tedesco"». [illegible] [illegible] contraddizione insostenibile, estrema, un eccesso: «L'esasperazione della grandezza tedesca».

Emanuele Novazio

Da sinistra, [illegible] episodio della «guerra» contro le indulgenze, Martin Lutero, Clemente VII, Leone X

Ha diffuso lettura e cultura però il suo significato spirituale oggi è praticamente nullo: qualcuno teme «esasperi la grandezza tedesca»

Ma il Papa vuole riabbracciarlo
«La scomunica cade dopo la morte»

«NON voglio continuare a discutere con questa bestia di un tedesco». Il cardinale To[illegible] de Vio, famoso teologo romano, detto Caietanus, scriveva così a papa Leone X dopo essere stato in Germania a disputare con Martin Lutero, «l'inimico [illegible] messer Jesu Christo». E Leone X, vista [illegible] rottura completa, nel 1520, lanciava la scomunica contro il frate agostiniano con la bolla pontificia *Exurge Domine*: «Sorgi, o Signore, e giudica la tua [illegible]. Un cinghiale ha invaso la tua vigna». Leone X, che era della famiglia dei Medici, Papa umanista [illegible] principe mondano, scriveva [illegible] grande condanna dalla tenuta pontificia della Magliana, vicino [illegible] Roma. Lottare contro Lutero e paragonarlo a un cinghiale [illegible] una soddisfazione, come partecipa[illegible] a una delle sue piacevoli battute di caccia.

Agli occhi di Martin Lutero (nato in Sassonia nel 1483, entrato a 24 anni tra i frati agostiniani), la Roma papale [illegible] Rinascimento, coi [illegible] papi mondani, guerrieri, nepotisti, appariva [illegible] lo svuotamento del cristianesimo. Con le [illegible] tesi affisse alla porta della chiesa dell'Università di Wittenberg, dove insegnava, egli compiva il primo atto della grande rottura all'interno del cristianesimo nell'epoca moderna. Era l'inizio di quella che [illegible] chiamata Riforma luterana.

Lutero, il Riformatore, voleva la riforma dell'unica Chiesa, non la rottura dell'unità e [illegible] creazione di un'altra Chiesa. In realtà è questo che avvenne, anche perché, nello sviluppo del proprio pensiero, Lutero capovolse l'impostazione teologica sulla quale si era basata fino ad allora l'autorità della Chiesa.

Una [illegible] del cristianesimo, esasperata nell'età medioevale, aveva interposto tra Dio [illegible] l'uomo esclusivamente la mediazione della gerarchia ecclesiastica, con il suo apparato di maestà e [illegible] autorità. L'uomo per arrivare [illegible] Dio doveva pas[illegible] [illegible]i in terra attraverso il Papa, [illegible] vescovo, il sacerdote e in cielo attraverso i santi. Lutero volle abbattere questo [illegible]. Affermò che Dio, nel [illegible] amore infinito, dona all'uomo la sua benevolenza e salvezza direttamente e gratuitamente. Dio parla all'uomo immediatamente attraverso il Cristo [illegible] le Sacre Scritture, [illegible] la necessità di una mediazione ecclesiastica.

Vista da Roma, l'opera del riformatore tedesco venne interpretata, naturalmente, come una ribellione al papato. Partì la scomunica contro [illegible] «cinghiale» che devastava la vigna del Signore. Da parte sua, nemmeno Lutero, focoso oratore, risparmiò la Chiesa di Roma. La definì «una prostituta vestita di porpora, satura di orge [illegible] di fornicazione», «una squallida spelonca [illegible] ladri, [illegible] postribolo immondo». Bruciò clamorosamente [illegible] bolla papale sulla piazza di Wittenberg e si propose di «strappar la lingua al Papa [illegible] infilarlo alla f[illegible] con tutta la plebaglia che lo idolatra».

Incominciarono gli anni della rivolta contro Roma. Poco tempo dopo, un altro papa Medici, Clemente VII, poteva contare i disastri prodotti dalla Riforma. Non era solo una questione di [illegible]dulgenze o di Sacra Scrittura: in Germania trecento chiese e mille conventi erano diroccati; i principi, promossi vescovi («*princeps episcopus natus*») basandosi sulla [illegible] teoria del «*cuius reg[illegible] illius et religio*» (la religione del principe è la religione dei sudditi) sottraevano interi territori alla gerarchia ecclesiastica: il gran Maestro dei Cavalieri Teutonici, Adalberto di Brandeburgo, ne approfittava per prendersi i possedimenti dell'Ordine cavalleresco e trasformarli nel ducato di Prussia.

Nel 1530, l'imperatore Carlo V, che per parte sua, tre anni prima, [illegible]eva saccheggiato Roma con i suoi lanzichenecchi per punire Clemente VII che si era messo con la «Lega Santa» contro di lui, tentò [illegible] riappacificazione tra i cattolici romani e i ribelli luterani, che proprio l'anno prima avevano fatto una protesta solenne alla Dieta di Spira e perciò da allora si chi[illegible] «protestanti». Carlo V riunì una Dieta ad Augusta. Melantone, il teologo amico di Lutero, preparò un testo di 21 articoli, in cui si esponeva, smussando molte punte di discordia dottrinale, [illegible] pensiero ecclesiologico dei protestanti. E' la famosa «Confessione di Augusta» che, letta oggi a distanza di oltre quattro secoli, con il [illegible] riconoscimento [illegible] ministero episcopale tradizionale e dell'amministrazione dei sacramenti, viene considerata da protestanti [illegible] cattolici [illegible] «espressione di fede comune». In essa lo stesso Wojtyla vede «legami profondi nella fede, sebbene mascherati di polemica».

La «Confessione di Augusta», tuttavia, poiché elencava ancora gli «abusi» della Chiesa romana, venne «confutata» dai teologi cattolici presenti alla Dieta. Carlo V accettò la «confutazione». La rottura si consolidò. I protestanti fecero una Chiesa a sé. Roma cominciò a preparare il Concilio di Trento. Quando Lutero morì, il 18 febbraio 1546, quasi tutto il [illegible] dell'Europa era diventato protestante.

Da allora, bisogna arrivare a Paolo VI, dopo il Concilio Vaticano II, per la ripresa di un dialogo teologico tra cattolici e luterani. Dal 1967 fino ai nostri giorni, una commissione mista ha prodotto una decina di documenti per un'intesa tra [illegible] due [illegible] cristiane.

Alcuni di questi testi vanno a toccare temi scottanti per le due confessioni cristiane, come *La giustificazione*, *La Cena del Signore*, [illegible] la celebrazione dell'eucarestia, *Il ministero nella Chiesa*. Altri sono legati a ricorrenze storiche, co[illegible] *Tutti in un solo Cristo* per il 450° della Confes[illegible] di Augusta, *Martin Lutero, testimone di Gesù Cristo* per [illegible] quinto centenario della nascita del Riformatore. Altri ancora indicano il cammi[illegible] per un'unione, come *Via verso la comunione*, *L'unità davanti a noi: modelli forme e tappe della comunione ecclesiale luterano-cattolica*. E' su questo terreno concreto che procedono ora i contatti tra le due confessioni cristiane. E dall'interno della stessa commissione viene l'incitamento esplicito ad accelerare i tempi per un'effettiva unità. «La commissione - dice una nota - pone il problema se questi documenti, considerati insieme, non costituiscano un [illegible] sufficiente [illegible] permettere alle nostre Chiese [illegible] porre i primi pas[illegible] concreti diventati sempre più urgenti verso l'unità visibile... Il dialogo ci ha condotto [illegible] un punto di [illegible] ritorno».

Ma [illegible] la commissione lavora nella discrezione, tocca a papa Wojtyla dare evidenza spettacolare a questo dialogo. [illegible] 1980, a Magonza, durante [illegible] suo viaggio in Germania, Giovanni Paolo II rico[illegible] [illegible] «colpe» che hanno portato all'«infelice divisione dei cristiani». Cita Lutero, [illegible] paragona [illegible] lui e presenta la propria visita come un «pellegrinaggio» nella terra della Riforma: «Nel 1510 Lutero [illegible] a Roma alle tombe dei principi degli apostoli, come pellegrino, ma anche come [illegible] che cercava risposta ad alcuni suoi interrogativi. Oggi, vengo io, pellegrino, a voi, eredi spirituali di Martin Lutero...».

Nel 1983, in [illegible] del quinto centenario della nascita del riformatore, con una lettera al cardinale Willebrands, ammette «la profonda religiosità di Lutero che, [illegible] bruciante passione, era sospinto dall'interrogativo della salvezza eterna». Ripete [illegible] frase nel 1989, durante il viaggio nelle terre luterane della Scandinavia, e a chi gli chiede di togliere la scomunica [illegible] Lutero, risponde che per lui questo non è più un problema: «La scomunica - afferma in sostanza - non esiste più. La scomunica ha senso fin che uno [illegible] in vita. Con la morte, la scomunica ha fine».

Forse le condizioni personali della scomunica non esistevano più nemmeno in Lutero già all'avvicinarsi della morte. Anch'egli, con dolore, riconosceva, infine, di avere vera[illegible] devastato, come un cinghiale, la vigna del Signore. Scriveva a Zuinglio: «Devo confessare che le mie dottrine hanno prodotto molti scandali. Questo mi spaventa, specialmente quando la mia coscienza mi ricorda che ho distrutto [illegible] situazione della Chiesa tanto calma e tranquilla sotto il papato».

Domenico Del Rio

[illegible]' morto ieri, aveva 86 anni: ebbe un ruolo chiave nei rapporti fra Roma e Washington

Ortona, un «americano» all'ambasciata d'Italia
Dal fascismo alla Casa Bianca, la sua vita fu un «romanzo»

E' morto ieri a Roma, a 86 anni, l'ambasciatore Egidio Ortona. La sua vita è un romanzo [illegible] due parti. Nella prima parte un giovane piemontese, ventiduenne, da poco laureato in giurisprudenza all'università di Torino, entra in carriera diplomatica e fa [illegible] sue prime esperienze all'estero, prima in Egitto, [illegible] in Sud Africa. Siamo negli Anni Trenta, l'Italia è una grande potenza, intraprendente e ambiziosa. Terminata [illegible] conquista dell'Etiopia il giovane Ortona approda nella capitale della «perfida Albione», vale a dire nel Paese che ha maggiormente osteggiato [illegible] ambizioni imperiali dell'Italia fascista. Il suo ambasciatore è [illegible] uomo sottile, elegante, il mento ornato da un pizzetto grigio-pepe, rispettato dagli inglesi, ma poco amato [illegible] Mussolini. Nell'ombra [illegible] Dino Grandi Ortona impara a [illegible] attra[illegible] i corridoi della politica britannica, avvicina Eden, Churchill, Chamberlain, Halifax, aiuta il suo ambasciatore a ricucire pazientemente la tela strappata dei rapporti italo-inglesi. [illegible] la tela si strappa con [illegible] dichiarazione di guerra nel giugno del 1940 e Ortona ritorna a Roma c[illegible] l'ultima nave dopo aver bruciato i cifrari, come in [illegible] romanzo. Pochi anni dopo Giuseppe Bastianini, da poco nominato governatore della Dalmazia, lo porta con sé [illegible] lo introduce alle follie di una penisola dove gli italiani, formalmente alleati dei croati, fecero del loro meglio per difendere i serbi e gli ebrei contro le persecuzioni del regime [illegible] Zagabria. Passano pochi [illegible] e Bastianini diventa di fatto ministro degli Esteri al posto di Ciano e lascia Ragusa, accompagnato dal suo giovane collaboratore. Come [illegible] Londra e in Dalmazia la carriera offre al gi[illegible]a[illegible] Ortona un posto di seconda fila nel gran teatro della politica internazionale. Lo spettacolo, questa volta, [illegible] in [illegible] a Roma ed [illegible] il più drammatico [illegible] cui un diplomatico abbia occasione di assistere: la [illegible] di [illegible] regime, la sconfitta di [illegible] Stato. Nella notte del 25 luglio 1943, mentre Bastianini siede al Gran Consiglio del Fascismo, Ortona passeggia avanti e indietro per le scale e le anticamere di Palazzo Venezia.

La seconda parte del romanzo [illegible] il 3 novembre 1944 [illegible] bordo di una nave diretta verso gli Stati Uniti su [illegible] viaggiano, con Ortona, alcuni uomini dell'econo[illegible] e della finanza come Enrico Cuccia, Raffaele Mattioli, Mario Morelli e Quinto Quintieri. La piccola delegazione porta con sé tre lettere: la prima per Roosevelt, la seconda per il segretario [illegible] Stato Cordel Hull, [illegible] terza per il segretario al Tesoro Henry Morgenthau. A Washington gli italiani parlano di prestiti, ricostruzione, prospettive economiche e finanziarie. Da quel momento tutta la vita di Ortona ruota intorno al tema centrale dei rapporti italo-americani. Era a Washington quando De Gasperi vi fece il suo famoso viaggio nella primavera del 1947, vi rimase fino al giorno, nel 1958, in cui divenne rappresentante presso le Nazioni Unite, vi tornò [illegible] ambasciatore dal 1967 al 1975. In quegli [illegible] conobbe tutti coloro che contavano qualcosa al Dipartimento di Stato, al Pentagono, sulla collina del Campidoglio, alla Casa Bianca e nelle case neoclassiche di Georgetown dove l'establishment [illegible] [illegible] parla incessantemente di politica tra un pranzo [illegible] un cocktail. Per vocazione e talento Ortona divenne il diaframma attraverso il quale passavano le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Italia. Forse l'unico diplomatico europeo che godette in quegli anni a Washington di [illegible] stesso prestigio fu Dobrynin, rappresentante di cinque segretari generali sovietici, da Krusciov a Gorbaciov.

L'ambasciatore Egidio Ortona

Ortona amava l'America, ammirava gli americani e fu per molti [illegible] agli occhi [illegible] molti, il più «americano» dei diplomatici italiani. Ma non credo che egli si sarebbe identificato [illegible] tal punto con la causa dell'amicizia fra l'Italia e gli Stati Uniti se nella prima parte del romanzo della sua vita non [illegible] assistito a tre brutti spettacoli della politica estera europea. La fine della sua missione a Londra nel giugno del 1940. [illegible] guerra civile nei Balcani e il dramma italiano nell'e[illegible] e nell'autunno del 1943 lo convinsero che soltanto gli Stati Uniti potevano garantire la pace, la sicurezza [illegible] l'armonia del continente europeo. A me parve talvolta che tale certezza fosse destinata, come ogni altra cosa umana [illegible] logorarsi col passaggio del tempo [illegible] che l'America un giorno sarebbe stata un ostacolo sulla strada dell'unità europea. Ma a quella convinzione Or[illegible] [illegible] fedele con [illegible] lealtà e una intelligenza che suscitavano il rispetto dei suoi interlocutori.

Un'ultima osservazione. Per molti anni dopo [illegible] fine della sua [illegible] Ortona lavorò [illegible] ricostruire i suoi diari e [illegible] preparare l'edizione di «Anni d'America», apparsi [illegible] tre volumi presso Il Mulino nella seconda metà degli Anni Ottanta. Nessuno potrà scrivere, senza consultarli, [illegible] storia della politica estera italiana negli ultimi cinquant'anni.

Sergio [illegible]

Qui [illegible] due soldati croati; più a destra l'emiciclo [illegible] Parlamento

DISCUSSIONE. Uno studioso americano accusa: un modello non esportabile

«La ricetta occidentale conduce al caos più che alla pacifica convivenza»

Democrazia, incubo del Terzo Mondo?

«Dal Ruanda all'ex Urss, ha prodotto solo disastri»

PER molti è ancora un sogno, per alcuni [illegible] già un incubo. Soggetto: la democrazia. Chi si era illuso che la fine della Guerra Fredda e il crollo dell'Unione Sovietica le avesse spianato la strada per un luminoso futuro su scala planetaria, farebbe meglio a ricredersi. Basta guardare a quel che accade nei Paesi del Terzo Mondo. Dalle colonne del *New York Times* parte un duro atto di [illegible] contro le politiche occidentali. Lo firma Robert Kaplan, autorevole saggista [illegible] commentatore, dando forma articolata a un dubbio che comincia [illegible] affacciarsi in modo sempre [illegible] episodico, non soltanto alle menti meno illuminate. «L'America - scrive - deve limitare [illegible] suo zelo missionario nel promuovere a tappe forzate i sistemi multipartitici [illegible] ogni Paese [illegible] Terzo Mondo. La sua ricetta per le nazioni sottosviluppate e da poco "liberate" - elezioni entro un anno, seguite dalla stabilità - può più facilmente condurre al caos che non alla democrazia».

Gli esempi, disgraziatamente, [illegible] mancano. Dal Ruanda, dove il multipartitismo introdotto nel '92 non ha fatto che acuire le divisioni etniche, sfociate nel genocidio, alla Cambogia, dove le elezioni volute dall'Onu nel '93, e costate molti miliardi di dollari, hanno prodotto un regime sempre più tirannico, corrotto e brutale; a Haiti, «dove possiamo solo sperare che Jean-Bertrand Aristide, a cui gli Stati Uniti non hanno permesso di concorrere per un secondo mandato presidenziale, riesca a tenere insieme il Paese [illegible] da dietro le quinte».

D'altra parte, aggiunge Kaplan, il totalitarismo sarà pure ai nostri occhi qualche cosa di esecrabile, però ricordiamo che ai tempi di Tito i musulmani bosniaci, i serbi [illegible] i croati convivevano in pace. E così i popoli che nella camicia di forza sovietica erano costretti a spegnere le loro fiammate nazionalistiche, e che dopo la fine del comunismo hanno cominciato a scannarsi senza risparmio, [illegible] gli armeni e gli azeri che, vedi [illegible], hanno raggiunto una tregua solo dopo che in Azerbaijan [illegible] colpo di [illegible] ha fatto fuori il presidente democraticamente eletto, Abulfez Elcibey, e riportato al potere l'ex leader comunista. Un altro esempio, il Sud Africa: dove nell'ultimo anno la criminalità ha registrato un fortissima crescita, fino al 75% in alcune regioni. Sempre meglio dell'apartheid, ammette l'articolista quasi a prevenire i nostri sospetti; ma, osserva, [illegible] il governo non troverà dei rimedi, andremo incontro a una nuova caotica forma di tirannia.

Significa che la democrazia non è un modello applicabile sempre e comunque? Che [illegible] adatta per l'Occidente ricco e evoluto ma non p[illegible] popoli che hanno alle spalle storie [illegible] culture diverse? Del resto anche dalle nostre parti molta acqua è dovuta [illegible] sotto i ponti, e molto sangue sulle strade, prima che dagli iniziali tentativi della polis greca, oltre duemilacinquecento anni fa, si giungesse ai moderni istituti rappresentativi.

Kaplan non arriva a conclusioni generali. [illegible] limita a rilevare che la democrazia non è facilmente esportabile. Qualche volta può produrre effetti positivi, come è accaduto [illegible] Paesi dell'Est europeo o anche [illegible] Taiwan, e come potrà succedere nel Cile post-Pinochet: in tutti questi casi il sistema multipartitico si [illegible] innestato [illegible] un contesto socialmente omogeneo, caratterizzato dalla pre[illegible] di un discreto apparato burocratico e di una forte classe media alfabetizzata. Ma quando queste precondizioni mancano, il rischio è grande. Allora bisogna andare cauti. Prossimo banco di prova, la Nigeria: [illegible] Paese lacerato dalle divisioni etniche, [illegible] una popolazione urbana che è raddoppiata in 22 anni saccheggiando le risorse naturali. Anziché illuderci che tutto vada a posto con le previste elezioni - [illegible] l'invito - pensiamo a promuovere una politica di pianificazione famigliare, di istruzione, di bonifica ambientale e di crescita produttiva, [illegible] partire dall'agricoltura. Senza dimenticare che un nuovo fallimento occidentale fornirebbe solo argomenti al partito isolazionista.

Maurizio Assalto

LA MEDICINA E I [illegible] RISCHI

PERA

«Non va imposta»

Ha ragione Robert Kaplan, la medicina democratica potrebbe anche uccidere [illegible] Terzo Mondo ammalato? «Mi sembra una tesi abbastanza condivisibile», [illegible]sponde il filosofo Marcello Pera. «La democrazia [illegible] un insieme di istituzioni e di valori, un costume civile e quindi [illegible] conquista storica. Esportarla da un Paese a un altro senza tenere conto [illegible] tutte queste condizioni può creare dei proble[illegible]. Lo vediamo perfino in Italia, un Paese sicuramente di cultura democratica, che stenta a abituarsi al principio maggioritario proprio perché questo [illegible] è radicato nel suo costume politico. A maggior ragione è difficile introdurre i principi democratici in Paesi che non sono passati attraverso la storia vissuta dall'Occidente. Ma questo non vuol dire che la democrazia non [illegible] esportabile in assoluto. [illegible] problema è che non va imposta: occorre fare in modo, attraverso le relazioni aperte, [illegible] libero scambio delle opi[illegible], delle merci e degli uomini, che il bisogno della democrazia nasca dal Terzo Mondo stesso. Solo così la medicina [illegible] ucciderà il malato».

RUSCONI

«Sfida difficile»

«Mi pare che Kaplan [illegible] ma come unico modello democratico quello [illegible]no, per constatarne i catastrofici risultati nel Terzo Mondo», riflette Gian Enrico Rusconi. «Ma, come stiamo sperimentando in Europa, i modelli possono [illegible] diversi. La strada che porta alla democrazia è un processo complicato, molto più difficile di quanto pensassimo, lastricato di cadute. Pensiamo alla Germania o all'Italia, a tutto ciò che hanno dovuto passare in questo secolo prima di raggiungere uno standard compiutamente democratico. Non [illegible] tratta di qualche cosa che si può tranquillamente esportare [illegible] i computer. Non sarebbe serio. Credere davvero nella democrazia significa rendersi conto che ogni cultura deve inventarsi i passaggi istituzionali più adeguati, [illegible] ostinarsi a colloquiare con gli altri. Forse negli Anni Sessanta si è commesso un errore di ingenuità, pensando che bastasse abbattere le dittature militari. Per il Duemila abbiamo di fronte una sfida più impegnativa: dobbiamo affrontarla con umiltà».

VATTIMO

«Le nostre colpe»

La democrazia non è un modello universale: la tesi sostenuta da Kaplan potrebbe anche indurre in tentazione il teorico del pensiero debole. Ma Gianni Vattimo non ci sta: «Proprio perché riconosciamo di non avere un punto di vista universale, non possiamo che riproporre i nostri valori: saranno anche storicamente determinati, ma non [illegible] abbiamo altri. Ogni altra posizione, come quella di sostenere che la democrazia va bene per noi occidentali ma non per i Paesi [illegible] Terzo Mondo, costituirebbe un'affermazione teologica. Così saremmo noi a decidere per loro. D'altra parte anche nell'Occidente il passaggio verso la democrazia è avvenuto attraverso dure lotte: quindi non è così anormale che lo stesso accada nei Paesi sottosviluppati. Ma ho l'impressione che dietro certe esperien[illegible] negative del Terzo Mondo ci siano molto di più gli interessi delle lobby affaristiche occidentali, appoggiati alle oligarchie locali, che non gli inevitabili effetti nefasti della democrazia».

[m. as.]

FATTI [illegible]

Usa, affari d'oro per le megalibrerie

WASHINGTON. Il libro resiste bene negli Stati Uniti alla sfida del video [illegible] degli altri [illegible] telematici: le megalibrerie, veri [illegible] propri supermercati della cultu[illegible] cartacea, fanno incassi d'oro [illegible] dominano il mercato editoriale: secondo i dati dell'Associazione americana dei librai (Abs), le vendite delle librerie indipendenti sono calate dal 58 al 19% in favore delle grandi catene di librerie. Fra i 322 «palazzi del libro» che «Barnes and Nobles» ha aperto negli ultimi anni, spicca quello di Georgetown, 10 mila metri di libreria in un'ex sala cinematografica degli Anni Venti. Nel 1994 [illegible] mercato dei libri ha avuto un volume [illegible] miliardi di dollari (13 mila miliardi di lire), 5 miliardi in più rispetto a dieci anni fa. [AdnKronos]

«Dolce vita» musical [illegible] Londra e Broadway

NEW YORK. *La dolce vita* potrebbe sbarcare presto [illegible] Broadway: l'immortale saga delle notti romane di Federico Fellini potrebbe diventare un musical di successo sulla «Lunga strada bianca». L'annuncio è di ieri sul *Daily News*. *La dolce vita* versione musical dovrebbe muovere i primi passi in Inghilterra prima di trasvolare l'Atlantico. A mettere insieme la produzio[illegible] è il gruppo di David Glass con Gerard Casey nella parte che ha reso Marcello Mastroianni una star. [Ansa]

Dante difese i gay contro la Chiesa

ROMA. Dante Alighieri fu paladino dei gay del suo tempo: a rileggere in questa chiave i versi sui sodomiti dei canti XVI [illegible] XIX dell'*Inferno* [illegible] un saggio critico di Wladimir Guadagno che verrà pubblicato sul prossimo numero del bimestrale di attualità e cultura omosessuale *Aut*. Dante colloca i sodomiti nel terzo girone (Brunetto Latini [illegible] tra loro), insieme con usurai e bestemmiatori. Ma non prova disprezzo, dice di partecipare al loro dolore («Non dispetto ma doglia, la vostra condizione dentro mi fiese»), e vuole scendere nel fosso ad abbracciarli: «Gittato mi sarei tra lor [illegible] sotto». [AdnKronos]

[illegible] AL GIORNALE

Heather vede pinguini al Polo Nord; l'italianissima Nazionale di Pozzo

Parisi, hai commesso un'ingiustizia

Sono una bambina di nove anni: vorrei segnalare che la signora Heather Parisi durante la trasmissione *Arriba! Arriba!*, nel gioco del Galeone, per un viaggio al Polo Nord ha dato buona la chitarra per una serenata [illegible] pinguini e una bussola per l'orientamento.

Evidentemente Heather Parisi non [illegible] che i pinguini vivono al Polo Sud e che al Polo Nord la bussola [illegible] serve perché l'ago impazzisce. In questo modo ha commesso un'ingiustizia contro una concorrente [illegible] favorito [illegible] altro. O Heather Parisi non [illegible] la geografia [illegible] in quella trasmissio[illegible] c'erano dei raccomandati.

Cecilia Spampinato, Saluzzo

Calciatori austriaci precettati [illegible]ai tedeschi

Leggo [illegible] una breve di sport che da Düsseldorf [illegible] chiede lo [illegible] all'Italia, guidata da mio padre Vittorio Pozzo, del titolo mondiale 1934. Questi tedeschi avrebbero «scoperto», in formazioni note da 62 anni, l'irregolare posizione di due nostri calciatori mai contestata da nessuno, sconfitti compresi, neppure con un cautelativo preannuncio [illegible] reclamo. Invoca[illegible] quindi la nostra squalifica per l'impiego di stranieri non ancora «naturalizzati».

Tale accusa è frutto di ignoran[illegible] storica, giuridica [illegible] linguistica. In primis di italiani nati all'estero non si dice argentini o brasiliani, altrimenti dovremmo dire che Bearzot schierò l'extracomunitario Gentile, nato nella Libia [illegible] più italiana, e Sacchi il lussemburghese Zoratto. Qui [illegible] parla di italiani a pieno titolo grazie al cosiddetto ius sanguinis, consacrato dal diritto internazionale (trattati di reciprocità) [illegible] dal diritto interno. La Legge [illegible] del 1912, integrata dal decreto 949 dello stesso anno, stabilisce che è cittadino italiano il figlio di padre italiano (o di madre italiana se il padre è ignoto) anche se nato all'estero. In forza di tale legge mandammo al fronte nella Grande Guerra i figli dei nostri emigranti, tra cui i tre fratelli Mosso del Torino, nati in Argentina da genitori piemontesi e residenti nel 1915 [illegible] via Asti 5. Così [illegible] scrive di [illegible], signori tedeschi: citando documenti sicuri.

Pozzo ha lasciato scritto di aver personalmente controllato, prima di convocare i rimpatriati, [illegible] cittadinanza dei loro genitori rivolgendosi alle anagrafi di competenza. I controlli peraltro [illegible] anticipati dalla Figc, che fin dal 1927 aveva proibito il tesseramento di stranieri (Ghirelli: «Legge xenofoba fascista»). E' dunque a sproposito che [illegible] parla di mancata naturalizzazione, procedura che concede la cittadinanza allo straniero che risieda da almeno cinque anni in Italia. Italianizzare chi è italiano sin dalla nascita? Questo per l'aspetto puramente giuridico.

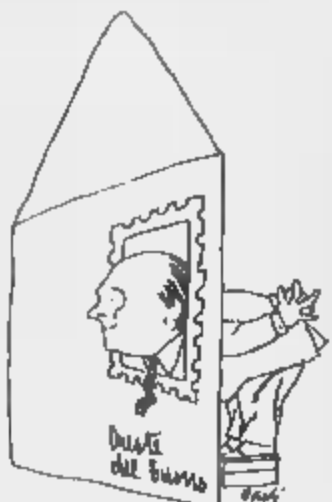
Quanto al diritto sportivo [illegible]guardante i provenienti da federazioni estere (non è il caso di Gentile e Zoratto) le [illegible] internazionali riconoscevano ai rimpatriati i diritti-doveri degli altri cittadini [illegible] decorrenza immediata. La sola circostanza che prescriveva una quarantena di un anno era il trasferimento senza nullaosta della federazione [illegible] provenienza; notissimo [illegible] unico il caso di Orsi, che [illegible] in Italia [illegible] non [illegible] giocò per tutto il 1928-'29. I regolamenti interfederali di allora non prevedevano altra forma di mora.

Questi tedeschi ci raccontino piuttosto di quando, immediatamente dopo l'Anschluss, i migliori giocatori austriaci furono precettati per la nazionale pangermanica. Poi vedremo chi ha [illegible] coscienza più pulita.

Alberto Pozzo, Torino

LA [illegible] DI O.d.B.

Caro OdB, sapevo che ci sarebbero riusciti, sapevo che, alla fine, i [illegible] politici avrebbero trovato un accordo sulla finanziaria. C'erano quelli che volevano tagliare le spese e quelli che volevano aumentare le tasse: tutti presentavano delle ottime ragioni a sostegno delle loro tesi. Sapevo che ce l'avrebbero fatta perché entrambi gli schieramenti [illegible] formati da [illegible]cellentissimi personaggi. Sapevo anche che per me, [illegible] l'uno o l'altro, non avrebbe fatto differenza: avrei dovuto pagare!...

Pier Lino Bergonzi
Groppo Vodomo (Pc)

Benestante disperato e tassato

GENTILE Signor Bergonzi, sono contento che lei, fondatore dell'ordine SOMARI DELLA REPUBBLICA, che ha riscontrato tante adesioni da parte dei lettori di questa rubrica, continui a tenermi informato sui risultati delle sue riflessioni. Lei, [illegible] licenza parlando, è [illegible] nostro Gran Maestro. E anche questa sua lettera in data 22 dicembre 1995 colpisce il bersaglio, concludendo: «Quello che non sapevo, ahimè, è che, per mettersi d'accordo, avrebbero attuato sia i tagli che nuove tasse. Tra i due "litiganti", [illegible] sempre, il terzo (io) non gode e paga doppio. Buon Natale!».

Com'è giusto! Ma lei, gentile Signor Bergonzi, [illegible] ha inviato anche un'altra lettera di cui mi onoro [illegible] rendere edotti gli altri SOMARI DELLA REPUBBLICA. E' in data 27 dicembre 1995:

«Caro Odb, [illegible] ministro democristiano di qualche governo fa, alla vigilia di [illegible] stangata fiscale (in Italia sempre molto di moda), dichiarò che era da intendersi benestante la famiglia che percepisce un reddito annuale di 30 milioni. Io rientravo nella fascia per pochi biglietti da mille e, benché scontento di pagare nuovi balzelli, mi sentivo anche un po' orgoglioso di appartenere alla categoria dei benestanti. Poi, l'altra settimana, leggendo i giornali (*Avvenire*, *La Stampa* del 22 dicembre 1995) scopro che chi vive con meno di 800 mila lire pro capite al mese si trova [illegible] una situazione drammatica, al di sotto della soglia di povertà. Il mio stipendio, diviso tra i componenti della famiglia, mi dice che rientro anche [illegible] questa categoria. Che fare? Dopo [illegible] pochi turbamenti, dovuti all'interrogativo "Avrà ragione il ministro o i giornali?", sono giunto alla soluzione riprendendo la mia consueta serenità. Hanno ragione entrambi: pago le tasse [illegible] [illegible] fossi [illegible] benestante e vivo da povero. Ma in Italia è normale: do [illegible] worry, be happy! Saluti dal benestante e dal barbone Pier Lino Bergonzi. Buon Anno!».

Le feste sono passate, [illegible] nel nuovo anno. Si faccia rileggere presto. Da queste parti lei ha responsabilità di anime.

Oreste [illegible]el Buono

Filosemiti, non [illegible] il certificato

«Calomniez calomniez: calunniate, ne resterà sempre qualcosa» si legge in Beaumarchais. Ma vale anche un *«Acquittez acquittez»*, assolvete, [illegible] quanto [illegible] *«glissez»*, scivolate come niente fosse. Ci [illegible] è messo Sergio Romano nella pagina di domenica 7 dal titolo *Scrittori* [illegible] *denaro, l'attrazione fatale*, [illegible] proposito di Ezra Pound [illegible] del libro di Giano Accame che lo riguarda. Nel giro di 7 colonne il vocabolo «ebrei», e in genere i deliri antisemiti e nazisti del poeta non compaiono: come [illegible] trattasse della incolpevole gobba di Leopardi. In questo [illegible]lissare» o addirittura omettere, stregati dai *Canti pisani*, [illegible] cascano in molti.

Nel libro di E. Fuller Torrey, *The Roots of Treason*, New York, 1984 - [illegible] analizza molto bene il rapporto di Pound con i biechi, falsi *Protocolli dei Savi di Sion* che tanto piacevano a C. H. Douglas, l'ispiratore del suo «pensiero economico»; e si [illegible] ad esempio le farneticazioni a proposito della circoncisione che - udite udite - porterebbe l'animo ebraico [illegible] trovare nell'usura le soddisfazioni mancanti nel còito. Naturalmente, vi [illegible] ripercorre anche la delirante invettiva del poeta contro [illegible] presunti dominatori del mondo, a cui per altro, attraverso la Bibbia, lui addebitava la corruzione della Cristianità stessa. Segue un'antologia delle sue campagne contro i propri connazionali in guerra e pro Hitler. Anche [illegible] giorno in cui venne a sapere della fuga d'un giovane ebreo tedesco dall'Italia «dopo il massacro del resto della sua famiglia» Pound, imperterrito, ammise che sì «gli ebrei presi singolarmente, specie se poveri, sono persone come tutti noi. Però, collettivamente...» e qui il solito rosario di contumelie.

Venticinque [illegible] più avanti, con l'acuirsi dei suoi tardivi rimorsi, gli scappò detto: «A 70 anni mi [illegible] reso conto *that instead of being a lunatic, I was a moron* (di non [illegible] un lunatico ma un deficiente mentale)»; e che il peggior errore della sua vita *«was that stupid, suburban prejudice of anti-Semitism* (era stato quello stupido pregiudizio da buzzurro: l'antisemitismo).

Guido Lopez, Milano

Il pregiudizio antiebraico [illegible] molto diffuso nella cultura europea fra Ottocento e Novecento. Dovremmo forse parlare soltanto di quegli intellettuali che superano con successo un [illegible] di ortodossia filosemita? A me sembra che ci comporteremmo in tal modo co[illegible] quei preti che nella Roma papale chiedevano ai fedeli, dopo la Pasqua, il «certificato della comunione».

Sergio Romano

La [illegible] non è colpa [illegible]

Ritengo sia doveroso fornire alcune puntuali precisazioni al signor Antonio di Bonaventura del quale voi avete pubblicato la lettera titolata «Il romanzo dell'Alitalia».

Fermo restando il disappunto e la comprensibile amarezza del passeggero, sfociata [illegible] vera [illegible] propria rabbia, a causa della lunga attesa e del ritardo subito, ritengo che non si possano, senza cognizione di causa, addossare alla Compagnia tutte le colpe, tutte le responsabilità: anche quelle meteorologiche.

Il volo Milano / Dublino AZ292 dello [illegible] 1° gennaio è stato cancellato, dopo ripetuti tentativi di partenza, perché non sussistevano i limiti di visibilità richiesti dalle normative Alitalia (visibilità minima orizzontale di 150 metri).

Durante la lunga sosta, [illegible] atte[illegible] che la fitta nebbia si diradasse, fra [illegible] ore 9 e le ore 14, il Comandante titolare del volo [illegible] dovuto ritornare per ben tre volte sul piazzale per effettuare altrettante operazioni di sghiacciamento delle ali, oltre ad un nuovo rifornimento di carburante [illegible] necessario dall'attesa in testata pista. Durante queste operazioni, con l'aereo fermo in piazzale, la visibilità [illegible] testata pista aumentava per brevi e sporadici [illegible]ti, permettendo ad alcuni aeromobili in attesa di decollo di partire.

Il volo AZ292 tutte le volte che si è presentato pronto al decollo non ha sfortunatamente avuto questi brevi momenti di visibilità ed alle ore 14,46, a causa anche del raggiunto limite di utilizzo del personale [illegible] volo, è stato necessariamente cancellato.

Tutti i passeggeri hanno ricevuto assistenza, sempre nei limiti e nelle condizioni che in quel momento lo scalo di Linate poteva offrire: il 1° gennaio il ristorante dello scalo [illegible] chiuso e [illegible] passeggeri non è stato possibile offrire altro che panini e bibite.

Successivamente i passeggeri sono stati riprotetti o via Londra, [illegible] attraverso altre Compagnie o hanno addirittura deciso [illegible] posticipare la data di partenza.

Rinnovo le scuse ai passeggeri e in particolare al lettore che, come da lui scritto, è stato denunciato da un addetto aeroportuale che, è bene sapere, non è dipendente Alitalia ma della Società che gestisce gli scali di Milano.

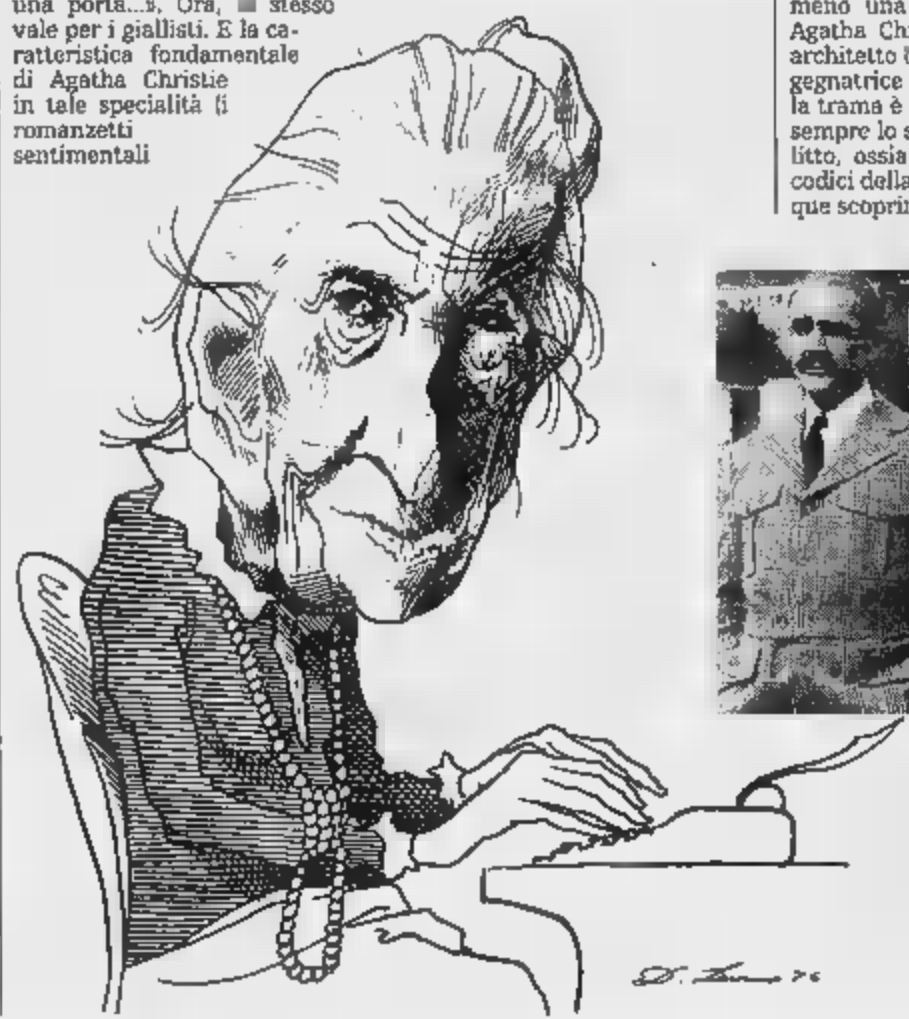
Enrico Lepri, Roma
Responsabile dei rapporti con la Stampa

Segreti e coraggio della «madre» di Poirot e Miss Marple, scomparsa 20 anni fa

Agatha, giù la maschera

Contano i fatti, non gli orpelli letterari

AGATHA Christie nacque [illegible] Torquay nel Devonshire il 15 settembre 1890 [illegible] morì [illegible] Wallington nell'Oxfordshire il 12 gennaio 1976, dunque vent'anni fa: cifra tonda per l'«homo erectus» (le dita delle mani più quelle dei piedi), e pertanto motivo sufficiente per commemorare la creatrice di Poirot e di Miss Marple, [illegible] per fermarci un momento [illegible] considerare le ragioni del suo ininterrotto successo in un genere, quello del giallo, del quale ella è stata universalmente acclamata regi[illegible]. L'occasione celebrativa può imbarazzare un pochino [illegible] critico letterario, [illegible] quanto come prosatrice pura, come stilista, la moglie separata del colonnello Christie, poi consorte dell'archeologo Max Mallowan (molto più giovane di lei, che spiegava: «Data la sua professione, gli piacciono [illegible] cose antiche») non sembra in possesso di tutte le carte per aspirare al titolo di Grande. I suoi difetti, in altre parole, sono anche troppo evidenti: la [illegible] pagina [illegible] spesso trasandata, formalmente approssimativa, non sorvegliata da alcun timore di ripetizioni. In secondo luogo, in questo riportando [illegible] romanzo alle sue origini più lontane, ella non si interessa alla psicologia dei personaggi, i quali di regola [illegible] esprimono [illegible] le azioni, senza che ci venga dato di penetrare nelle loro teste. In terzo luogo, di [illegible] contravvenendo [illegible] un'altra delle preoccupazioni del romanziere moderno, ella non vuole dare una rappresentazione, [illegible] tanto meno [illegible] commento, di una particolare società ovvero di un momento storico. L'epoca della maggior parte delle sue vicende è vaga, [illegible] [illegible] milieu scontato come nei problemi per gli scolaretti.

Ma appunto. Se uno scrittore deve raccontare [illegible] fatto, il fatto viene prima di tutto, [illegible] tutto quanto [illegible] è funzionale va eliminato. David Mamet consiglia gli autori di teatro di ispirarsi alle barzellette, tanto più efficaci quanto più asciutte: «Un uomo bussa a [illegible] porta»: [illegible] uomo alto, basso, bello, brutto? Lo si dice solo se serve alla battuta finale. «Un uomo "basso" bussa a una porta...». Ora, [illegible] stesso vale per i giallisti. E la caratteristica fondamentale di Agatha Christie in tale specialità (i romanzetti sentimentali che firmò con lo pseudonimo Mary Westmacott ovviamente non interessano) [illegible] la coerenza, addirittura l'accanimento con cui difese il fatto che aveva da raccontare, ovvero il problema che proponeva, contro ogni tentazio[illegible] di sovrastruttura decorativa. Goethe disse a Eckermann che il maestro si vede dai limiti entro i quali opera. A volte questi limiti glieli impongono circostanze esterne (il gusto, la committenza, la censura); a volte è egli stesso a dettarsi fermamente le regole del gioco. Nel romanzo inglese l'esempio supremo [illegible] quello di Jane Austen, che parla solo di quanto conosce per esperienza diretta, e quindi come si sa non fa mai con[illegible] due uomini [illegible] che almeno una donna sia presente. Agatha Christie volle essere un architetto [illegible] situazioni, una congegnatrice di meccanismi; per lei la trama è tutto. Il suo assunto è sempre lo stesso. Avviene un delitto, ossia una trasgressione ai codici della società; bisogna dunque scoprire il colpevole [illegible] punirlo, ripristinando così l'ordine violato. Il lettore non deve mettere in dubbio la desiderabilità che ciò avvenga. Viene quindi dato per scontato che l'ordine sociale esistente [illegible] buono, e che valga la pena di restaurarlo; e il fatto che ciò immancabilmente avvenga è rassicurante, [illegible] lo è che avvenga grazie [illegible] trionfo della ragione, ossia della civiltà. Nella sua [illegible] [illegible] sfumature, è un messaggio allettante, per credere al quale l'uomo sospende volentieri l'incredulità e ridiventa volentieri fanciullo, allo stesso modo [illegible] cui oggi, in epoca di spaventose [illegible]traddizioni e ambiguità, si commuove davanti alle effusioni del melodramma ottocentesco, [illegible] suoi netti contrasti di nero [illegible] bianco.

In un'autobiografia uscita postuma e caratterizzata più dal non detto che dal detto, la simpatica signora postvittoriana si descrisse anche mediante liste di quello che sapeva fare e di quello che non sapeva fare: non sapeva fare conversazione, non [illegible] brava nei giochi, non sapeva disegnare, non sapeva fare le cose in fretta, [illegible] esprimeva bene solo per iscritto (d'altro canto aveva senso pratico, conosceva la musica, era piena di risorse anche fantasiose nelle difficoltà). Elencava anche quello che [illegible] le piaceva: le folle, il chiasso, i cocktail parties, il fumo, l'alcol, gli uccelli e il latte caldo (sul versante positivo, amava i tramonti, le mele, i treni, i rompicapo matematici, il mare, il silenzio, il sonno, il caffè, i cani e il teatro). Questa bella chiarezza di intenzioni è perfettamente in carattere [illegible] la sua qualità di scrittrice, della quale dopo avere sottolineato i limiti sarà il caso di indicare a questo punto [illegible] eccellenze. Tre si stagliano sulle altre, una fondamentale [illegible] due secondarie. Delle due secondarie una [illegible] l'ingegnosità dei rebus inventati ogni volta, [illegible] perfetta coerenza con il predetto amore per la matematica e per la musica. L'altra è l'umorismo [illegible] incantevolmente britannico, che l'aiuta [illegible] particolare a caratterizzare i suoi detectives, avendo capito fin dall'inizio l'importanza [illegible] un poliziotto eccentrico, cui far affezionare il pubblico (fu la trovata di Arthur Conan Doyle [illegible] la vera innovazione di Sherlock Holmes [illegible]spetto al suo modello, il freddo, anonimo Dupin di E. A. Poe). Ma la caratteristica fondamentale della scrittrice, e forse il [illegible] vero titolo alla grandezza, è l'abbondanza. Tutti [illegible] quanto pare possono scrivere «un» giallo; molti lo fanno. Ma ottanta gialli egualmente appassionanti, con la stes[illegible] miracolosa plausibilità di comportamento [illegible] tipi umani ridotti [illegible] vero alle loro caratteristiche essenziali, ma poi combinati in infinite combinazioni possibili, quelli li può inventare solo un genio.

Masolino d'Amico

Peter Ustinov in «Assassinio sul Nilo»

A sinistra, Agatha Christie vista da Levine. Sopra: Sean Connery [illegible] «Assassinio sull'Orient Express»

Morta [illegible] 90 anni

La Pincherle pittrice orgogliosa

FIRENZE

E' stata sepolta ieri a Firenze, novantenne, la pittrice Adriana Pincherle, figlia dell'ingegnere e acquarellista Carlo, prima di quattro fratelli di [illegible] il più giovane assunse lo pseudonimo di Alberto Moravia. Fu probabilmente [illegible] orgoglio [illegible] non aver avuto parola critica dal fratello, che pur di arte non poco e con acutezza scrisse, specie nei giovanili Anni [illegible]. Inversamente, [illegible]que probabilmente attraverso Adriana il lega[illegible] forte [illegible] Alberto con i superstiti «Sei di Torino» alla metà degli Anni 30, soprattutto con Paulucci [illegible] Levi.

La pittura di Levi, il fluido impasto espressionista di coloratissima trasfigurazione del [illegible]ale di intima sensibilità ebraica, fu per lei [illegible] miglior verifica del primissimo impatto romano [illegible] Scipione [illegible] [illegible] Raphael, il veicolo iniziale per i colloqui transalpini con Soutine e Kokoschka, e d'altra parte il contraltare dei [illegible] morbidi amori parigini da Matisse [illegible] Marquet a Dufy. Non [illegible] [illegible] Longhi scrisse dei suoi quadri «colmi di varie letture di vita e di arte» e comunque, uscendo nel 1932 da una mostra [illegible] due con il tonalista Corrado Cagli, diceva di preferire «la femminuccia».

Questa vivacità e ricchissima curiosità culturale - al di là del [illegible]stiere -, certo più che la parentela, favorì il ricco rapporto con gran parte dell'«intellighenzia» soprattutto romana: Pannunzio e Landolfi e Angioletti, ma [illegible] anche Gadda, Sbarbaro, Bigongiari, Bonsanti, Montale. In gran parte protagonisti di una famosa serie di ritratti esposta a Firenze nel 1978. Fu Mario Luzi [illegible] presentarla a Torino nel 1972 all'Arte Centro Quaglino. La più importante mostra torine[illegible] fu quella alla Narciso nel 1990, [illegible] una quarantina di opere dal 1933.

Marco Rosci

Scarcerato il figlio di Brando

Dopo la tragedia, forse ritorna un po' di serenità in casa Brando, anche [illegible] il [illegible]ssato che ha coinvolto non soltanto emotiva[illegible] il celebre attore, non sarà facilmente dimenticato. Christian Brando (foto), il figlio del protagonista di «Ultimo tango a Parigi», un giovane che in molte [illegible] ha dimostrato di essere un violento, è stato scarcerato l'altra notte dalla prigione statale di San Louis in California dopo avere scontato una pena [illegible] cinque [illegible]ni per aver [illegible] [illegible] cognato. Stando ad alcune indiscrezioni, Christian avrebbe già incontrato il padre nella [illegible] [illegible] di Los Angeles. Christian Brando aveva ucciso Dag Drollet, marito della sorellastra Cheyenne, morta suicida [illegible]i dopo. Il trentasettenne figlio di Marlon Brando si era dichiarato colpevole ed era stato condannato [illegible] 10 anni di carcere per omicidio di terzo grado. Ora il giovane Brando è in libertà condizionale e vigilata.

Gli scarafaggi di Stallone

Niente «bacarozzi» romani per Sylvestor Stallone (foto) ma solo autentici scarafaggi newyorkesi. Per girare «Daylight», in lavora[illegible] a Cinecittà, il divo italoamericano ha preteso che la produzione «ingaggiasse» le tipiche blatte [illegible] americane [illegible] luogo dei classici «bacarozzi» romani neri. I produttori [illegible] riusciti a scovare [illegible] Germania una ventina di scarafaggi della famiglia delle «vagabonde americane» richiesti da Stallone. Ma quella degli scarafaggi [illegible] è l'unica strana richiesta che Stallone ha fatto alla produzio[illegible] guidata da Raffaella De Laurentiis. Un po' ipocondriaco e ossessionato dalla paura delle infezioni, [illegible] del resto molte altre star, Sly non si è fidato nemmeno dei celebri «sorci» romani, ma ha ottenuto mille topi [illegible] «pedigree» e certificato di «sana [illegible] robusta costitu[illegible] provenienti dalla stessa ditta inglese che in passato ha fornito gli animali a Spielberg per una celebre sequenza di «Indiana Jones».

Cochi Ponzoni com'è oggi. A fianco [illegible] foto della coppia

Il 21 gennaio la mitica coppia si riunirà per «Il laureato». Autore del miracolo: Jannacci

Enzo Jannacci, l'uomo che li scoprì e [illegible] li riunisce dopo 20 anni

COCHI & RENATO

Carissimi & nemici

Hanno smesso di lavorare insieme vent'anni fa. Adesso dicono: «Abbiamo preso strade diverse ma non abbiamo mai litigato. E' un "pervertito" chi ci voleva immutabili»

MILANO. Il miracolo l'ha compiuto Enzo Jannacci. Ha riunito Cochi & Renato, la mitica coppia di «E la vita l'è bela». L'ha fatto per Chiambretti e il [illegible] «Laureato». I due [illegible] lavorano insieme da vent'anni. Ma nel '92 Cochi, [illegible] Paolo Rossi a «Su la testa!», cantava: «Cosa devo dire, Cochi Ponzoni, che invece di miliardi ha fatto solo i milioni / alla mattina quando si alza / prende Renato e se lo ficca in tel... puli puli pu fa il tacchino...». «Era solo uno scherzo, Renato ha capito. Ho voluto dipingermi [illegible] la gente pensa che io sia: un perdente, mentre lui è bello e ricco». Invece? «Invece [illegible] è così. Non ho nessuna invidia nei suoi confronti. Non mi reputo un perdente, nessun astio fra di noi: anzi mia figlia lavora come scenografa [illegible] un film di Pozzetto». Allora pace fatta? «Macché pace, non c'è stata n[illegible]a pace, perché [illegible] abbiamo mai litigato», dicono in [illegible] i due, ormai lontani da quella burrascosa «Canzonissima» [illegible] '74. Su un fatto [illegible] d'accordo, almeno ora: «Siamo due artisti diversi, che a un certo punto hanno preso altre strade in solitudine. Chi voleva che restassimo per sempre in coppia è un maniaco, un folle, un pervertito» (Ponzoni). «Siamo gente di carattere. Ognuno ha fatto le sue scelte e [illegible] [illegible] lavoro, ma siamo sempre rimasti amici, sempre» (Pozzetto).

ORARI. Cochi si alza alla mattina presto «per dare il biberon a mia figlia Vera che ha un anno. Sono gesti che [illegible] riappacificano [illegible] [illegible] mondo e mi danno la carica per tutta la giornata». Anche Renato si alza presto: «Vado sul set di "Papà dice Messa". Sono pieno di lavoro fino al 25 gennaio».

DIVERSITA'. «Sono impegnato in teatro, in un lavoro scritto da Adriana Asti. "Caro professore" è un'opera bella, originale. Sono un artista che [illegible] annoia, mi piacciono le piccole, nuove rivoluzioni - dice Cochi -. Ma per Chiambretti, Renato ed io torneremo insieme a fare quelle vecchie. Andremo in onda [illegible] 21 su Raitre nella puntata da Milano».

«Il 21? - sbotta Renato -. Ma se non abbiamo ancora provato. Lo so che sono le solite scenette, ma [illegible] anche vent'anni che non proviamo più assieme. Vent'anni dai tempi dell'orchestrina formata da Massimo Boldi e [illegible] [illegible] fratello. Lunedì vedrò Cochi [illegible] Jannacci per metterci d'accordo. Senza prove non si fa nulla. Ma siamo matti?».

C'ERAVAMO TANTO [illegible] Cochi, che in realtà [illegible] chiama Aurelio Ponzoni, ricorda: «Siamo amici da quando [illegible] due anni, eravamo sfollati sul Lago Maggiore, a Gemonio. La mia affinità con Renato cominciò allora, passavamo le giornate insieme». Conferma Renato: «Ci divertivamo allo stesso modo. Avevamo gli stessi tempi per [illegible] risate, la stessa visione della vita che era allegra. Una combinazione chimica formidabile. Io poi sono nato da [illegible] padre che aveva tre di figli rompiballe, lui invece [illegible] normale, lavorava in banca. Io [illegible] non lo [illegible] mai stato, da giovane rubavo la Lambretta ai miei e con il Ponzoni si andava in giro. Era libertà pura».

CLOWN. «Fu Enzo a portarci al "Derby", mitico locale per il cabaret milanese. Eravamo un bel gruppo. Noi, Jannacci, Andreasi e Toffolo. Ci fu un'esplosione che scosse l'Italia. Ogni [illegible] venivano da tutte le città per ascoltarci» (Ponzoni). «Io avevo il compito di far ridere, ma Cochi non se la prendeva. "Lui è un personaggio" - diceva -. Io sono un clown bianco». (Pozzetto)

[illegible] «Senza Jannacci non sa[illegible] esistiti. Senza Fo non ci sarebbe stato Jannacci. Una storia complicata, ma una storia di affetti veri, di persone che hanno sempre unito il lavoro all'amicizia - dice Cochi -. Adesso che Fo vuole fermarsi vorrei solo sapere se è felice. Ma [illegible]n credo che resterà senza il palcoscenico, si sfoga [illegible] da 4 anni, [illegible] non lo farà. Dicono che ogni attore vorrebbe morire in scena. Io dico che ogni attore non vorrebbe morire [illegible]. Io vorrei andarmene [illegible] 120 anni mentre interpreto Romeo: ecco, così avевo [illegible] conosciuto [illegible] mio lato gay... Beh, mi accontenterei di morire [illegible] camerino».

[illegible] «Eravamo "Due brave persone", come scrisse Mura. Uno interprete d'inglese in un aeroporto (Cochi), l'altro dirigente di una piccola fabbrica (Renato). «Siamo andati in tv, e per quei tempi graffiavamo molto».

[illegible] «Una [illegible] che [illegible] ha sempre accompagnati: ogni spettacolo, ogni lavoro, è sempre stato fatto con amici, fra amici».

FEMMINE. Quattro figlie femmine per Ponzoni e qualche amore. «Eleonora, Benedetta, Federica e Vera, sono le mie ragazze. Non so se per loro sono stato un buon padre, ma sicurmente [illegible] ho mai raccontato balle. Questo le mie figlie me lo riconoscono [illegible] che sono grandi. Ho sempre cercato di essere sincero, ovviamente [illegible] limiti del possibile». «Renato Pozzetto, cioè io, mi sono sposato nel 1967 con Brunella, abbiamo due figli: Francesca e Giacomo».

BATTUTA. «Non è nostra ma di Andreasi e ci ha sempre fatto ridere: "Ho sparito tutti i documenti compreso l'orologio d'oro"».

Laura Carassai

MINI **STORIA**

Insieme

La coppia nel '60 debutta al «Derby». Nel '68 partecipa [illegible] «Quelli della domenica». Nel '73 porta al successo «[illegible] poeta e il contadino». Ma la gloria arriva nel '74 con «Canzonissima»

Separazione

Nel '75, dopo «Canzonissima» Pozzetto [illegible] dedica solo al cinema. Due anni dopo gira «Mia moglie è una strega» con la Giorgi (foto). Cochi disse «Si è montato la testa, troppi soldi»

Film di Pozzetto

Tanti, eccone alcuni: «Per amare Ofelia», «A mezzanotte va la ronda del piacere», «La baby sitter», «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista» e «Di che segno sei?» (foto).

Su la testa!

Cochi Ponzoni, che pochi anni prima aveva detto «Con Renato tornerei, ma solo [illegible] teatro», nel 1992 fa coppia in tv, con Paolo Rossi (foto), in «Su la testa!» ed ottiene un successo strepitoso.

La conduttrice di «Generazione X» è pronta per il «Dopo-festival»: contatti alla Fininvest, ma senza di me

Ambra: che bello Baudo di notte

«Io telecomandata da Pippo a Sanremo, un sogno»

ROMA. Ambra Angiolini di «Generazione X» potrebbe affiancare Pippo Baudo per condurre il dopo festival di Sanremo. Ambra ne è entusiasta: «Ho sentito delle voci in questo senso. Se davvero Pippo mi ha scelta io [illegible] sono lusingata e sarei davvero felice di sta[illegible] con lui».

Esaurite le attese per le generalità delle due supervallette di Pippo (l'attrice Sabrina Ferilli e la top-model Valeria Mazza) si [illegible] creato un nuovo interesse sul nome della showgirl per il «dopo-festival». E per la lunga notte tv sanremese si erano sparati nomi [illegible] raffica: ancora Serena Dandini, Heather Parisi, oppure Ambra?

Pippo Baudo sembra deciso [illegible] nascondere quest'ultima scelta: «Non [illegible] [illegible] ancora nulla per il dopo festival. Ambra? Fra i tanti detti questo è un [illegible] nuovo. E poi conoscerlo ora [illegible] dopo che differenza fa? Non [illegible] che la gente s'angoscia più di tanto. Ormai i giochi veri sono fatti».

Ma sappiamo quanto [illegible] abile il grande coordinatore a creare cortine fumogene quando [illegible]ia il caso. Lo dimostra il fatto che il rapporto con la top model Valeria Mazza era stato definito molto tempo prima che con Sabrina Ferilli, eppure il nome dell'attrice è uscito [illegible] anticipo a quello della bionda argentina. Vai [illegible] capire quali sono le vere strategie di Baudo.

Adesso [illegible] pista c'è Ambra, che potrebbe benissimo entrare nel ruolo che è stato l'anno [illegible] dell'ironica Serena Dandini [illegible] l'anno precedente di Alba Parietti.

Allora Ambra è [illegible] che va con Pippo?

«Corrono queste voci e se è così [illegible] una gran bella cosa. Mi piacerebbe davvero un sacco».

Come può non saperlo con sicurezza? Pippo non le ha telefonato?

«Posso non [illegible]oscer[illegible] la [illegible] perché sono legata alla Fininvest, così è possibile che i contatti avvengano senza la mia presenza. Mi informano poi a cosa fatta. Sicuramente nei prossimi giorni ne saprò di più».

[illegible] se lei non fosse d'accordo?

«Lo sanno che sono d'accordo. Pippo [illegible] piace [illegible] lo stimo molto. Una cosa [illegible] valutare una persona da ragazzi e un'altra è conoscerla. Così [illegible] stato per [illegible]. Ne ho tratto un'impressione buonissi[illegible]».

Perché, che [illegible] è successo tra lei e Baudo?

«Ero andata [illegible] "Numero Uno" a promuovere il mio disco "T'appartengo" e devo dire che mi aveva trattata benissimo».

In che senso?

«Mi ha riempito di complimenti. Abbiamo fatto una lunga chiacchierata che mi ha fatto stare be[illegible]».

In trasmissione?

«Anche. Ma anche [illegible] camerino. Io ero lì con papà e mamma e lui li ha voluti conoscere e ha parlato [illegible] lungo con loro. Insomma un bell'incontro».

E a lei che cosa ha detto?

«Un sacco di cose, che ero brava, divertente, [illegible] mucchio di cose belle».

E lei a lui?

«Le stesse cose. L'ho detto, Baudo è grande».

Poi però nessun sodalizio televisivo, perché?

«E' così. Diciamo che l'anno scor[illegible] ci [illegible] soltanto sfiorati [illegible] al dopofestival ci [illegible] andata vicino. Se si avvera l'incontro [illegible] Pippo non posso che essere entusiasta».

E se lui la fagocita davanti alle telecamere?

«Vuol dire se mi ruba la scena? Non credo, penso invece che con Baudo mi troverei benissimo».

Ambra: «Ho [illegible] un lungo incontro con Baudo. [illegible] ha fatto [illegible] sacco di complimenti ed ha voluto conoscere anche i miei genitori».

Nevio Boni

Il regista: «Non ho mai avuto una stagione come questa, con tante jatture di fila»

L'Avaro sta male, Strehler beffato

«Villaggio si è infortunato a un piede sono costretto a rinviare lo spettacolo»

MILANO. Giorgio Strehler deve rinviare una seconda volta «L'avaro» di Molière con Paolo Villaggio al Piccolo Teatro: le prove dovevano riprendere lunedì scorso e lo spettacolo [illegible] previsto ai primi di marzo. Villaggio [illegible] può muoversi: cadde a novembre, si ruppe il tendine del piede [illegible]. Dopo un mese di ingessatura e gli esercizi di riabilitazione, [illegible]brava essersi ripreso: invece, negli ultimi giorni, nuove complicazioni. Lo spettacolo sarà sostituito in cartellone da «Gli ultimi giorni di Pessoa» di Tabucchi e da «Nostre ombre quotidiane» di Lars Norén.

STREHLER, come si è giustificato Villaggio con lei?

«"Giorgio, ho la febbre. Cazzo, che sarà?": mi ha telefonato il giorno dell'Epifania. "Niente", dico io. Invece ha un'infezione, l'hanno siringato per tirargli fuori il pus e deve osservare immobilità assoluta per quattro settimane. Con quella dannata formula: "Salvo complicazioni". Ho dovuto decidere di rinviare "L'avaro" alla prossima stagione, quella del cinquantenario del Piccolo».

Non ha pensato di sostituire Villaggio?

«Paolo è scornacchiato, abbattuto. Mi dice: "Non vorrai mica prendere un altro?! Mi suicido". Ma no, nessun altro. Paolo lo fa bene, Arpagone. Non è facile trovare [illegible] Salvo Randone [illegible] morto... Non ho mai avuto una stagione come questa, [illegible] tante jatture di fila. Prima Massimo Ranieri si spacca un piede: [illegible] lo sostituisco e lui mi manda una lettera in cui si dice affetto da gravi turbamenti [illegible], senza certificato medi[illegible]. Gli ho fatto [illegible] per tre miliardi di danni, e li pagherà tutti senz'altro. Troppo scorretto. Nell'*Isola degli schiavi* l'ho in seguito sostituito con Mattia Sbragia, che fa molto meglio di lui. Poi è stata la volta di Leroy: "Sono un verme, [illegible] degno di lavorare con te, esonerami ti prego", [illegible] mi scriveva. Alla fine mi dice che è [illegible] merda umana e si mette a fare il Mosè televisivo. L'ha sostituito De Carmine, che se lo mangia, Leroy».

> «Ma tra me e Paolo non c'è alcun dissidio: ho deciso d'aspettarlo»

> «Passo da una sventura all'altra: prima I dissidi e la causa con Ranieri poi Leroy che mi molla per fare Mosè»

Qui accanto, Paolo Villaggio
In basso a sinistra: Giorgio Strehler

Quanto [illegible] costati al Piccolo gli infortuni di Villaggio?

«Le scene, i costumi già pronti: sui [illegible] milioni. In tutto, 600 milioni. Incassi mancati, abbonati che vorranno indietro i soldi... Una tragedia. Gli attori e i tecnici sono per fortuna riuscito a sistemarli in altri spettacoli».

Ci sono state voci poco carine sulla defezione dell'attore: adesso prenderanno più forza.

«So che questa storia creerà equivoci, sospetti, pettegolezzi. Si dice che Villaggio e Strehler hanno litigato, che l'incidente è un trucco, che Paolo preferisce fare film. Nessuno però può dire che Paolo [illegible] riesce a fare "L'avaro", che è un incapace. C'è un documento, un video di dieci minuti che lo dimostra. Guardi: dopo 16 giorni di prove Paolo non è granché, [illegible] sa ancora la parte, ha dietro di sé il suggeritore, [illegible] dopo acquista forza... Visto? Sarebbe ingiusto credere che Paolo s'è preso paura. "Sono terrorizzato però - mi mormorava -. Mi sparo quando sono sul palcoscenico. Lo faccio perché tu dici che lo posso fare". In effetti era uno strumento fin troppo passivo. Ma dire che Paolo sia un vigliacco mi sembra ingiusto».

Villaggio ha firmato il contratto?

«[illegible] detto di essere a disposizione. Non ha [illegible] firmato nessun compromesso: a me basta la garanzia umana».

Per lei Villaggio è proprio l'unico Arpagone?

«M'è venuto in mente "L'avaro" perché oggi ha una sua necessità: gli uomini [illegible] diventati avari, ciechi di sentimenti, barrati nell'egoismo senz'amore per [illegible]. E ho pensato che l'avaro non dev'essere per forza giallastro e segaligno perché è tanto avaro che non mangia neanche lui. Una delle cose terribili dell'avaro è di es[illegible] bieco: lui mangia e fa morire gli altri. E Fellini mi parlava bene di Villaggio, e Villaggio mi telefonava: "Mi fai lavorare con te?". Alla fine ho identificato l'avaro con Villaggio: l'avaro è cattivo come [illegible] cattivi i bambini, come è cattivo il bambino Villaggio».

Fino a quando difenderà questa sua scelta?

«La difenderò fino in fondo. Ma se al dunque Paolo Villaggio non sarà disponibile, sarò costretto a chiamare un altro... No, non ho ancora pensato a nessuno».

Claudio Altarocca

Critiche alla Fiat e alle auto inquinanti

Grillo, sit-in alla Rai ma per pochi curiosi

Secondo un sondaggio gli italiani sono schierati dalla parte del comico

ROMA. «Parlano tanto bene di Sgarbi perchè è trasgressivo, e allora perchè anche Grillo [illegible] può dire la sua?» si chiede la signora Marcella, che è venuta col marito Vincenzo, pensionato, dopo aver sentito l'annuncio alla radio. «Mi sarei stupita se non l'avessero censurato - intervie[illegible] Bruna Gazzelloni, che si è scapicollata fin qui a piazza Mazzini attraversando la città.

La gente arriva a spizzichi e si raduna intorno allo schermo che l'Associazione Consumatori Utenti ha [illegible] in piedi per la prima manifestazione di solidarietà a Beppe Grillo e al suo show censurato. Domani saranno a Milano, all'Umanitaria. Secondo un sondaggio della Directa, l'87 per cento degli italiani ha criticato la Rai e vuole Grillo in tv. Si aspetta la cassetta, [illegible] il generatore non funziona, per fortuna c'è il pulmino di «Radio radio» che è lì per la diretta [illegible] una mano. Dovevano radunarsi davanti al cavallo della Rai «Abbiamo preferito la piazza, ma non perchè sia intervenuta la Rai», mette le mani avanti Gianni Cavinato, presidente dell'associazione che da due anni fiancheggia il comico.

Beppe Grillo

Finalmente arriva la corrente, ma la cassetta [illegible] è quella del programma Rai. Ci [illegible] pezzi dei recenti show, a casaccio, e quando Grillo si staglia sullo schermo si sente quasi solo il doppiaggio tedesco. Lo spettacolo è quello andato in onda su un'emittente di Colonia. Se la prende con le «automobili inquinanti», e vi campeggia il ritratto di Cesare Romiti definito «serial Killer [illegible] 91» e la scritta in stampatello: «dirige il monopolio italiano dell'automobile, si batte per il liberismo, i suoi motori preisto[illegible] [illegible] migliaia di tumori...».

L'auto è proprio nel mirino, almeno nei pezzi che [illegible] in piazza. Il [illegible] condo viene da uno show registrato a Milano, dove Grillo, entusiasta di un pulmino che va a acqua invece che a benzina, se la prende con Agnelli che non fabbrica veicoli del genere. Grillo invita persino il sindaco Formentini a fare i «fumenti» davanti al tubo di scappamento. «Pensa [illegible] sarebbe bella Milano [illegible] dei bus così» E poi, in puro «grillese»: [illegible] son rotto i coglioni delle querce e degli ulivi. Voglio gli eucalipti. Perchè queste cose non si possono vedere in tv? Forse perchè c'è Gianmarco Moratti?»?.

Nelle cassette per tutti, anche per la Opel e la Barilla, che sono sponsor della Rai. Ai quali accenna Grillo, «commosso per la mobilitazione dei cittadini». [illegible] nome di Romiti nello spettacolo sta ad indicare non la persona, ma l'automobile in Italia, e poi Romiti ha ben altro da fare che pensare a me», spiega. Oggi, Minicucci verrà sentito dalla commissione di Vigilanza. [m.g.b.]

Dal 26 gennaio su Canale 5 con «La febbre del venerdì sera»

Fiorello-pensiero: io e Costanzo una vera coppia, tutta da ridere

ROMA. La «rentrée» televisiva dell'ex re del karaoke Fiorello è nelle mani sicure di Maurizio Costanzo, autore del nuovo programma di Canale 5 «La febbre del venerdì sera», in onda (dal 26 gennaio) dal Teatro Don Orione di Roma per tre serate.

Oltre a scrivere i testi per il ragazzo con la coda di cavallo, Costanzo farà brevi apparizioni in scena: «Con Maurizio ci divertiamo parecchio - spiega Fiorello -: lui ride come un pazzo alle stupidaggini che di[illegible]... e poi credo che mi voglia bene. Non sappiamo ancora che cosa faremo esattamente: sulla scaletta che abbiamo ipotizzato per ora c'è scritto solo "inizio"». I due dovrebbero essere collegati via auricolare, come lo erano Ambra e Boncompagni: «potrebbero nascere - dice Costanzo - dialoghi esilaranti».

Fiorello: dopo la delusione di «Non dimenticate lo spazzolino da denti» ci riprova [illegible] un [illegible] show [illegible] da Maurizio Costanzo

Scottato dall'esperienza del flop di «Non dimenticate lo spazzolino da denti», Fiorello ha capito che ora deve puntare tutto sulla spontaneità. «Vorrei tornare ad essere il ragazzo del karaoke, l'amico della porta accanto. Quello che viene lasciato solo sul palco e come va va».

Ma che farà Fiorello nel programma di Costanzo? «Canterò poco e quel poco farà ridere perché i motivi famosi [illegible] stravolti, re-inventati. Il programma non si basa su particolari meccanismi: è libero. Il pubblico deve capire che io non sono legato a [illegible] tipo di contratto, lavoro quando c'è un'occasione che mi convince. Insomma, non sono un impiegato della televisione. Sicuramente non ci saranno schemi fissi. Lo "spazzolino" era troppo ordinato, troppo perfetto. E io non[illegible]o tipo da schemi».

Ad abbellire la scena, in mezzo a Costanzo e Fiorello (qualcuno li vede già come i futuri «blues-brothers» della tv italiana) ci sarà Randy Ingemann, la ragazza bruna vestita di bianco che ha impazzato per tutta la scorsa estate nella pubblicità della «Vodka glaciale». Che ne dirà Anna Falchi, fidanzata ufficiale di Fiorello che, secondo alcune voci, starebbe per convolare a giuste nozze con il fidanzato? «La voce del matrimonio - dice l'interessato - è una fra le tante che girano. No, per ora non è stata presa una decisione del genere».

Nell'ultima puntata di «Scommettiamo che?», complice forse l'atmosfera frizzante del Delle Vittorie, tempio del varietà formato video, Fiorello ha offerto un saggio eloquente della sua vitalità televisiva, coinvolgendo in scherzi, cori, balletti improvvisati, tutti gli altri ospiti del programma. L'unica cosa che [illegible] gli è riuscita di fare è stata convincere la Carrà a ballare con lui il mitico «tuca tuca». E dire che, proprio in questi giorni, il nome di Raffaella è stato più volte accostato a quello del mattatore del karaoke: molti hanno fatto osservare che «Carramba, che sorpresa» somiglia da [illegible]no allo sfortunato «Spazzolino». Che ne dice Fiorello? «La Carrà è eccezionale, bravissima. Solo che non capisco perché, mentre il mio programma è stato demonizzato, il [illegible] viene addirittura esaltato». E' indubbio, comunque, che il clima respirato in casa Rai, abbia avuto su Fiorello un certo effetto: «La Rai è vincente perché in certe occasioni, vedi la serata della Lotteria Italia, è capace di schierare tutti i suoi personaggi insieme. E poi c'è Baudo: la Rai è come una grande famiglia comandata da lui». E il nome di Baudo evoca inevitabilmente quello di Sanremo, ferita ancora aperta nel cuore di Fiorello: «Quella volta ho sbagliato tutto - confessa -: da quando si è saputo che sarei andato al Festival i giornali hanno cominciato a scrivere che avrei vinto. Una previsione che per [illegible] si è trasformata in [illegible] croce. E poi ci sono state quelle settimane di tensione, la scorta, la macchina blindata... Tutte [illegible] che con [illegible] non hanno proprio niente a che vedere. Quando finalmente sono arrivato sul palcoscenico ero emozionatissimo e ho cantato tutta la mia canzone [illegible] tono più basso. Un vero disastro». [f. c.]

Critiche al Papa

E Madonna cura il look di Lady Diana

LONDRA. «Se mi trovassi in una stanza con il Papa, faccia a faccia con lui, andrei su tutte le furie». Madonna, come ha già più volte fatto in passato, non rinuncia a dare bacchettate alla Chiesa cattolica. Ma parla anche della sua attrazione per la religione, rivelando aspetti finora sconosciuti del suo carattere. «Sono stata influenzata dal cattolicesimo artisticamente, forse troppo - spiega Madonna -: sono cresciuta con una madre molto devota, l'ho vista fare [illegible] che davvero mi han[illegible] colpito: si inginocchiava sul ri[illegible] per pregare, se avevo dei j[illegible] con la chiusura lampo a zip era capace di coprire tutti i quadri sa[illegible] affinché non vedessero quella scena che lei riteneva indecente».

«Il cattolicesimo - aggiunge la popstar - è una religione che impone il sacrificio, la disciplina. E' la religione che [illegible] meglio, quella con la quale [illegible] cresciuta, anche se sono in disaccordo con quasi tutti i suoi principi. Il Papa? C'è troppa adulazione nei suoi confronti, non credo che la gente capisca [illegible] lui dice attualmente: le donne non hanno diritti nella Chiesa, [illegible] hanno libertà, [illegible] hanno possibilità di scelta. So che molti cattolici vanno a messa, sono praticanti ma non sono d'ac[illegible]rdo con i tre quarti di quello che dice la Chiesa»

E a sorpresa dice: «Mi spiace molto di aver perduto la mia verginità, semplicemente perchè mi sono ripetuta tante volte che è stato il peccato più grande che avessi potuto fare».

Sempre da Londra, la notizia che lady Diana, prima di presentarsi davanti alle telecamere a confessare di aver tradito il marito, chiamò a consulto [illegible] vera esperta in fatto di immagine ed autopromozione, e cioè proprio Madonna. Pochi giorni prima della registrazione, infatti, la principessa le mandò un messaggio invitandola per un tè a Kensington palace, e le due donne [illegible] per [illegible] e chiacchierare nell'appartamento privato di Diana. Lo rivelava ieri il quotidiano britannico «Daily Star», affermando che tra le due donne è nata [illegible] grande amicizia, anche se prevalentemente telefonica, [illegible] particolarmente ben vista dalla Casa Reale.

TIVU' & TIVU'

Tmc dei cattolici combattenti alla sera va col liscio

IL telegiornale delle 20 di Telemontecarlo ha intervistato martedì l'editore Vittorio Cecchi Gori, che ha espresso la sua linea: una rete meno morbida, più chiaramente, apertamente schierata. «La nostra ispirazione cattolica - ha detto - non vuol dire che siamo dei rassegnati. I cattolici sono combattenti, a volte anche martiri», ventilando poi la possibilità che, se serve, farà il martire anche lui. Non servirà, probabilmente, mentre servirebbe un'alternativa vera all'omologazione Rai [illegible] Fininvest. Sembra di vedere sempre lo stesso canale, tant'è che i telespettatori (lo dicono i sondaggi, se ci volete credere) [illegible] sanno neppure se [illegible] certo programma lo hanno visto da [illegible] parte o dall'altra, [illegible] tutto uguale. E [illegible] Fininvest ha buon gioco nel fare la sua anti-pubblicità nei confronti della Rai che fa pagare il canone ma spesso si scorda di essere servizio pubblico. Però capita pure che quando la Rai tenta di svolgerle, le sue funzioni pubbliche, e abbandona giochi [illegible] cantatine, [illegible] diventa meno «generalista», è subito ugualmente impallinata: [illegible] come, si dice, la Rai deve stare sul mercato, deve fronteggiare la concorrenza, non può permettersi inutili sofisticherie. Così non se ne [illegible] un'alternativa potrebbe essere determinante. Ma non è ancora un'alternativa per Telemontecarlo una serata come quella di martedì, condotta da Lippi e dalla Elmi, in cui [illegible] sfilate alcune orchestre che interpretavano vecchi brani: in sovrimpressione c'era un numero al quale [illegible] poteva telefonare e devolvere offerte, scommettiamo?, [illegible] Telefono Azzurro. Cecchi Gori ha anche smentito di aver detto che, se la Fiorentina vincesse il campionato, lui premierebbe i giocatori con le belle di Tmc. O [illegible] ha detto, era ovviamente una battuta, ovviamente ingigantita dai giornali. I giornali sono ormai un ottimo alibi per chiunque [illegible] lasciato andare [illegible] dire qualcosa di cui si è poi pentito. I giornali inventano, ingigantiscono, inquinano la verità: [illegible] prattutto sono una buona scappatola.

Mentre su Tmc si cantava, su Italia 1 si ripeteva un rito antico dei film americani: [illegible] scambio di ruolo tra ricco e povero, [illegible] bianco e nero. Di solito il povero, il nero, riescono a fare [illegible] glio del ricco e del bianco, il sogno americano non [illegible] sfarina mai, nella finzione. Così «Per fortuna c'è un bianco al mio posto» ha alimentato, in un telefilm su Italia 1, il vecchio stereotipo vincente. Come sempre [illegible] questi prodotti, si prende un'idea di successo, già vista [illegible] sviluppata in pellicole vere, e si riduce per il pubblico casalingo [illegible] televisivo, che evidemente [illegible] immagina di bocca buona. Sempre in contemporanea, su Raidue, andava in onda «Occhi innocenti», un altro film di genere questa volta lacrimevole, ispirato a varie altre storie, la protezione del testimone bambino, il bambino autistico. Un tenente di polizia indaga sulla sparatoria avvenuta in un supermarket. Unico testimone, un ragazzino di 9 anni, autistico per l'appunto. Il poliziotto cerca di farlo parlare e nello stesso tempo di proteggerlo. Buoni sentimenti per 5 milioni [illegible] mila telespettatori. Campione della [illegible] sempre Pippo Baudo con «Numero uno», 7 milioni 173 mila persone.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Jean Gabin tradito

L'ORA DELLA VERITA'
1952, Raiuno all'1,15; dur. 110'

Film drammatico di Jean Delannoy, [illegible] una delle coppie famose del cinema francese: Michèle Morgan e Jean Gabin. Il regista costringe due coniugi ad una lunga confessione. Così il marito (Gabin) scopre che la moglie (Morgan) aveva avuto una relazione con un pittore (Walter Chiari), che da lei abbandonato [illegible] uccise.

SPAGHETTI HOUSE
1982, Rete 4 alle 23; dur. 135'

Tre sedicenti militanti neri sequestrano per una settimana cinque lavoranti di un ristorante italiano a Londra. Ma accade che i prigionieri solidarizzino con gli aguzzini. Nino Manfredi è autore della sceneggiatura.

TELEFONATA A TRE MOGLI
1952, Tmc [illegible] 14,15; dur. 96

Un avvocato sopravvive ad un incidente aereo e va [illegible] trovare alcuni compagni di viaggio. Il dialogo gli permetterà di comprendere meglio la sua stessa vita, il matrimonio. Gli attori sono Bette Davis, G. Merril e Shelley Winters. La regia è di Jean Negulesco.

GOLE RUGGENTI
1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 110'

Nella storia del kitsch degli Anni '90 il film avrà sicuramente un posto d'onore esaltando la popolarità, strettamente televisiva, degli [illegible] delle eroine del «Bagaglino» da Pippo Franco a Leo Gullotta a Pamela Prati. La regia è di Pingitore.

[illegible] ATTO
1992, Italia 1 [illegible] 22,30; dur. 90'

Di Deran Sarafian. Figlio d'arte di un [illegible] ribelle [illegible] Hollywood, il giovane Sarafian mostra il suo talento di buon narratore di spionaggio d'azione. In questa storia di spie [illegible] ladri di icone in Russia spicca come attore Roman Polanski.

[illegible] KONG
1933, Raitre alle 8,55; dur. 103'

Un regista, Carl Dehnam (Robert Armstrong) vuole girare un documentario sulla misteriosa Isola del Teschio ad est di Sumatra, ma gli indigeni rapiscono l'attrice protagonista del film per sacrificarla [illegible] dio dell'isola, un gigantesco gorilla, che apprezza immediatamente la sua preda. Furono usati trucchi per quell'epoca rivoluzionari che costarono 750 mila dollari. Del 1933 con Fay Wray, Bruce Cabot, diretto da Merian C. Cooper e Ernest B. Schoedsak.

ANTENNA

OGGI
Fini, Occhetto, Segni e Bertinotti da Santoro per discutere il dilemma Dini (Raitre, ore 20.30), su Raidue parte *E.R. Medici in prima linea* (alle 20,50), Isabella Lattes Coifmann ospite del *Maurizio Costanzo show* (parlerà tra l'altro del suo libro: «L'amore? Gli animali lo fanno così»), alle due del pomeriggio Pontiggia legge [illegible] lettere dell'Aretino pubblicate da Guanda (*Bravo chi legge*, Raidue).

[illegible]
A questo punto [illegible] sono due serie tv dedicate [illegible] medici, tutt'e due americane: *Er*, su Raidue e *Chicago Hope*, su Retequattro. Quelli di Retequattro dicono che, per le tematiche, *Er* è una clonazione di *Chicago Hope*. Ma, a dire la verità, le storie tv ospedaliere sono più e meno tutte uguali, quanto alle «tematiche»: il medico eroe che combatte per diminuire il male del mondo, ecc., c'era un minimo di «sociale» persino nel super-individualistico dr. Kildare. Di solito il pubblico accoglie bene queste serie: sia *Chicago Hope* che *Er* in America hanno un grande successo e [illegible] inoltre, è firmato da Crichton (un episodio [illegible] stato scritto da Quentin Tarantino) e prodotto da Spielberg, dunque Raidue ha tutte le pezze d'appoggio per metterlo in prima serata. La rete poi sbancò al tempo di Minoli con l'*Amico mio* [illegible] Massimo Dapporto (replicato immediatamente e con un successo superiore alla prima volta). Tuttavia, non sempre il medico è garanzia di successo: il pilota de *La dottoressa Giò* con Barbara D'U[illegible], mandato [illegible] onda poco tempo fa, non è piaciuto e non avrà quindi alcun seguito.

TELEVENDITE
Ora che l'Italia presiede la Cee, sarà interessante vedere l'atteggiamento del nostro ministro Gambino a proposito del testo preparato dalla Commissione Cultura della Cee che prevede per le tv degli Stati membri la seguente normativa: obbligo di trasmettere il 51 per cento di fiction prodotta in Europa (film, cartoni, telenovele, ecc.); conteggio delle televendite di durata inferiore ai cinque minuti nel tempo-pubblicità; aumento però del tempo da destinare alla pubblicità dal 15 al 20 per cento; obbligo di definire e rendere riconoscibili gli spazi pubblicitari e norme che impediscono di far passare per televendita una pubblicità. Soprattutto le regole relative alla messa [illegible] onda obbligatoria di prodotti europei hanno provocato scontri durissimi (sul testo di questa direttiva si lavora da un anno), per l'opposizione degli americani. Il protezionismo è odioso, però è vero che gli americani godono - per l'esportazione di fiction - di vantaggi immensi: la lingua inglese e soprattutto [illegible] mercato interno ricchissimo, [illegible] li fa rientrare subito dell'investimento, per cui tutta la vendita estera, anche a un prezzo irrisorio, risulta redditizia.

PREMI
Oggi il comune di Finale Ligure ricorda il regista Renato Castellani, al quale sarà intitolato, dalla prossima estate, un premio per il miglior attore della stagione teatrale.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Dapporto

I PROGRAMMI [illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; 20; 24
6,30 [illegible] (2901102)
6,[illegible] **Uno Mattina** (21167689)
9,30 **Tg** (8430053)
9,35 **Unomattina** (9853850)
10,55 **Funerali da parigi del presi[illegible] Mitterrand** (4506275)
11,10 **Verdemattina**, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (5656797)
11,30 **Tg 1** (7452546)
12,25 **[illegible]he tempo fa** (3149140)
12,30 **Tg 1 flash** (62053)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Delitto a Dixieland* (5131879)
13,30 **Tg** (85879)
13,55 **[illegible]**, attualità (6727121)
14 — **Tg 1 - Economia** (85506)
14,05 **Pronto? Sala giochi?** (4622481)
15,45 **Solletico**, varietà (9630879)
15,50 **Il [illegible] mondo di [illegible]chard**, cartoni (6832091)
18,10 **Aladdin** cartoni (4458237)

SERA

17,30 **[illegible]rro**, telefilm (9558817)
18,10 **Italia [illegible]** (826430)
18,50 **Luna park... con Rosanna Lambertucci** (1156411)
20 — **Tg** (985)
20,30 **Tg1 - Sport** (83278)
20,35 **Luna park - [illegible] zingara**, varietà. Chiamare 0769/73921 (1720053)
20,45 **Il fatto di Enzo Biagi** (5245169)
20,50 **Carràmba! che sorpresa**, [illegible] rietà con Raffaella Carrà. Regia di Sergio Japino (45688430)
23,05 **Tg** (6147411)
23,10 **Night Express**, musicale (6223782)
24 — **Tg 1 notte** (9305)
0,30 **Taglio basso** (5882473)
[illegible] **L'occhio del Faraone**, attualità (4239589)
1 — **Sottovoce**, attualità (4738582)
1,15 **L'ora della verità**, film drammatico di Jean Delannoy. (Francia, '52). Con Michèle Morgan, Jean Gabin (4008285)
2,55 **Mi ritorni in mente** (85300909)
3,30 **Tg1 - Notte** (3967725)
4 — **Doc Music Club** (3968454)
[illegible] **Diplomi universitari a distanza** (2519812)
[illegible] — **Euronews**, attualità (86517580)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8671695); 13 (5986); 16,20 (2654275); 17,20, 18,20 (425850); 19,45 (7172091); 20,30 (86382); 23,30 (80508)
7 — **Tom e Jerry**, cartoni
— **Daffy - Heidi**, cartoni
— **Pingu**, cartoni
— **Tarzan**, telefilm (6886850)
8,45 **Il medico di campagna**, telefilm. *Giovani virgulti* (3589411)
9,30 **[illegible] bisogno di te**, attualità (6431782)
9,40 **Fuori dai denti**, attualità (6540607)
[illegible] **Sereno variabile** (3257508)
11,30 **Tg2 - Medicina Trentatrè** (9578362)
11,45 **Tg2 - Mattina** (0)
12 — **I fatti vostri** (62701)
13 — **Tg2 - Giorno** (0)
[illegible] **Tg2 - Salute**
— **Meteo 2** (3053)
14 — **Bravo chi legge** (57072)
14,15 **I fatti vostri 2ª parte** (1184459)
14,40 **Quando si ama** (126512)
15,10 **Santa Barbara**, soap (2218186)
16 — **Tg2 - Flash** (79256)
16,05 **L'Italia in diretta** (205362)
17,15 **Tg2 - Flash** (9254256)
[illegible] — **Bravo chi legge** (38850)

18,05 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (4482701)
18,15 **Tg2 - Flash — Tgs - Sportsera** (45782)
18,45 **I giustizieri [illegible] notte**, telefilm. *Colti sul fatto* (4824411)
19,35 **Tgs - Lo sport** (8071904)
19,45 **Tg2 - Flash** (0)
19,50 **Go-Cart**, varietà, con Maria Monsè (5327558)
20,30 **Tg2 - Sera** (0)
20,50 **E.R. Medici in prima linea**, telefilm. Con Anthony Edwards, George Clooney, Sherry Stringfield (276879)
22,35 **Film vero**, attualità. Con Anna Scalfati (94362)
23,30 **Tg2 - Notte** (0)
0,10 **Oggi [illegible] Parlamento** (1913763)
0,20 **Piazza Italia di notte**, varietà. Con Giancarlo Magalli (1919947)
0,30 **Tenera è la notte**, varietà (1371639)
1,35 **Destini**, soap opera (6910218)
2,20 **Séparé**, varietà (5352657)
2,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (49364102)
5,45 **Orecchiocchio**, varietà. Con Ivan Graziani (60317742)

RAITRE

Telegiornale: 12 (63237); [illegible] (2679072); 19 (169); 19,30 (140); 23,15 (6309817); 0,30 (0)
8 — **Tg3 - Edicola 3** (19343)
8,30 **Schegge**, varietà (6424492)
8,55 **King Kong**, film avventura di Merian C. Cooper, Ernst I. Schoedsack. (Usa, '33). Con Fay Wray, Bruce Cabot (20638189)
10,40 **La macchina cinema** (4862411)
10,45 **Viaggio in Italia** (7953237)
12 — **[illegible]3 - [illegible] Milano** (0)
12,15 **Telesogni**, attualità (7531053)
13 — **Italia mia benchè**, attualità con Giordano Bruno Guerri (97343)
[illegible] **Videosorro**, attualità (529350)
14 — **Tg regionali** (0)
14,45 **Articolo 1**, attualità (7066343)
14,50 **Capitan Nice**, telefilm (684701)
15,25 **Tgs - P[illegible]riggio sportivo — Pallamano. Prato-Teramo** (1973237)
16,30 — **Biathlon. Coppa [illegible] mondo** (3275)
17 — **Alle cinque della [illegible]ra**, con [illegible]rta Falvi (24324)

17,55 **Geo**, documenti. *Vita da scimmie* (68411)
18,25 **Blue Jeans**, telefilm (238275)
19 — **Tg3 - Tg regionali** (0)
20 — **Blob [illegible]p**, varietà (30169)
20,10 **Blob**, varietà (7190091)
[illegible] **Temporeale**, attualità [illegible] Michele Santoro. Regia di Simonetta Morresi (86089053)
23,15 **Tg3** (0)
23,30 **Tg regionali** (87072)
23,30 **Pugilato. Adriano Offreda - Alessandro Duran.** Titolo italiano pesi welter (0)
0,30 **Tg3 - Edicola** (3861541)
1 — **[illegible] orario**, varietà (8631378)
1,15 **Enrico V**, film storico (G.B. '45) (85369560)
3,30 **Poliziotto della brigata criminale**, film-giallo (Francia, '75) (4881589)
5,30 **In tournée: Ivano Fossati**, musicale (67073183)

CANALE 5

Tg5: 13 (66614); 17,55 (9919091); 20 (11546); 24 (0)
6 — **Tg 5 - Prima pagina** (82209053)
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (replica) (41323411)
11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Lichen, Chiara Sani. Regia di Laura Basile. (5004459)
13 — **Tg5 - Pomeriggio** (0)
13,25 **[illegible] quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6392985)
13,40 **Beautiful**, soap opera (1468411)
14,15 **I Robinson**, telefilm. *Il mostro è la pupilla* (622817)
14,45 **Casa Castagna**, varietà con Alberto Castagna (7713527)
16 — **Una spada per Lady Oscar** (31508)
16,25 **Ambrogio, Uan e gli altri [illegible] Bim Bum Bam** (6162527)
16,30 **Sailor Moon, la luna splende**, cartoni. *L'amore rinasce* (8237)
17 — **Mimì e la nazionale [illegible] pallavolo** (29614)
17,25 **Sorridi c'è Bim Bum Bam**, varietà (6159695)

17,30 **Che campioni Holly e Benji**, cartoni. *Campioni del mondo* (19237)
18 — **Tg5 flash** (10966)
18,05 **Ok il prezzo è giusto**, [illegible] Iva Zanicchi (6089831)
19 — **[illegible] ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia di Mario Bianchi (7701)
20 — **Tg 5** (0)
20,25 **Striscia la [illegible]** (9777888)
20,40 **Gole ruggenti**, film (1559411)
22,55 **Tg 5 - Sera** (572091)
23,15 **Maurizio Costanzo Show** (312091)
24 — **Tg 5 - Notte** (22522)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (7639560)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (4367305)
2 — **Tg 5 - Edicola** (5223675)
2,30 **Cin Cin** (4929304)
3 — **Tg 5 - Edicola** (9628283)
3,30 **Le frontiere dello spirito** (6778760)
4 — **Tg 5 - Edicola** (1823819)
4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (3273893)
5 — **La strana coppia** (3274522)
5,30 **Tg 5 - Edicola** (61157847)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9125324); 14 (7140); 19,30 (2904)
6,30 **[illegible] e Mindy**, telefilm - **Ann e Andy: due buffi amici di pezza**, cartoni - **Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina»**, **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni - **La posta di «Ciao Ciao mattina»** - **Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni - **Sorridete [illegible] «Ciao Ciao mattina»** - **Universi paralleli per Bucky O'Hare**, cartoni - **Pa[illegible] Gambalunga** (30296256)
9,30 **Simon & Simon**, telefilm (88411)
10,30 **MacGyver**, telefilm (6057527)
11,25 **Village**, attualità (8823237)
11,30 **T.J. Hooker**, telefilm (7122492)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (9765091)
12,50 **Studio sport** (907343)
13 — **Il libro della giungla**, cartoni (65527)
13,20 **Ciao Ciao «C'è un mondo da fare»**, varietà con Marta Iacopini (4944898)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (6411)
14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (0)

14,30 **Mai dire banzai**, varietà (2459)
15 — **Generazione X**, varietà (94898)
16 — **Village**, attualità (51362)
16,15 **I ragazzi della prateria**, [illegible] film (956614)
17,15 **La famiglia [illegible]**, telefilm (53362)
17,45 **Primi baci**, telefilm (2250679)
18,45 **Studio sport** (971633)
19,05 **Baywatch**, telefilm: *Il trofeo* (137617)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (9817)
20,30 **[illegible] agente segreto al [illegible]**, film commedia [illegible] Richard Grieco (59459)
22,30 **Kgb - Ultimo atto**, film spionaggio di Deran Sarafian. (Usa, '92) con Frank Whaley. Nel [illegible]so del programma (51169)
23,30 **[illegible] e misfatti**, attualità (1102898)
0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (4108541)
1,40 **Ciak**, attualità (6553638)
2,10 **Guerra dei mondi**, telefilm: *La fabbrica dei geni* (2682164)
3,10 **MacGyver**, telefilm (8352560)
4 — **I ragazzi del[illegible] prateria**, telefilm (9843908)
5 — **T.J. Hooker**, telefilm [illegible] William Shatner (9847725)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (62852362); 13,30 (8121); 19 (7053); [illegible],45 (9414237)
6,45 **[illegible] amore**, telenovela (2707256)
7,30 **Valeria e Massimiliano** (1269017)
8,15 **Un volto, due donne** (3501256)
9 — **Zingara**, telenovela (11091)
10 — **Testa o croce**, attualità (81409)
10,15 **Renzo e Lucia**, telenovela (5673071)
11,15 **La forza dell'amore** (4746140)
12,30 **Chicago Hope**, telefilm (65898)
14 — **Naturalmente bella**, attualità (42140)
14,15 **Sentieri**, soap opera (1560459)
15,15 **Una madre per Adam**, film tv drammatico di Ken Olin (Usa, 1993), con Kim Delaney, Jimmy Smits (4458904)
17,10 **Perdonami**, attualità (856850)

18 — **Giorno per giorno**, attualità (39459)
20 — **Le più belle scene [illegible] matrimonio**, attualità (695)
20,30 **Vittime [illegible] bulo**, film tv drammatico con Helen Hunt, Steven Weber (3078256)
23 — «I bellissimi»: **Spaghetti house**, film commedia [illegible] Giulio Paradisi (Italia, 1982), [illegible] Nino [illegible]fredi, Renato Scarpa, Leo Gullotta, Gino Pernice (51072)
1,15 **Rassegna stampa** (8658912)
1,25 **Naturalmente bella**, attualità (8654096)
1,35 **Codice mortale**, film avventura (Italia, 1982), con Amedeo Nazzari (7104305)
3,10 **Rassegna stampa** (4675725)
3,20 **Mannix**, telefilm (3432763)
4,10 **[illegible] Intoccabili**, telefilm (8168580)
5 — **La donna bionica**, telefilm (3659367)
5,50 **Charlie's Angels**, telefilm (35142034)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Ital[illegible], istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 7,40 L'oroscopo; 10,05 Telefono aperto; 10,40 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 16,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,[illegible] Uomini e camion; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radiohelp!; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando ballando.

[illegible]: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «Trave nell'occhio»; 8,50 Originale radiofonico; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; [illegible] Chicchi di riso; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima [illegible] Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 18,10 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare; 24 Stereonotte

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,50 «Pagine» 12 Mattino tre; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 18,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto jazz. Clusone jazz; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Tg: 13; 14; 20; 22,30
6,30 **Euronews**, attualità (11627)
7,30 **Buongiorno Tmc** (4057430)
9 — **Televendita** (61508)
10 — **Switch** (65324)
11 — **Agenzia Rockford** (8563508)
13,30 **[illegible] Trophy Show** (744121)
14,15 **Telefonata a [illegible] mogli** film drammatico di Jean Negulesco. (Usa, '52). Con Bette Davis, Shelley Winters, Gary Merril (19852966)
18 — **Zap zap**
Parker Lewis
Cartoni animati (8855850)
20,30 **Festival Italia [illegible] musica** (3444898)
22,40 **Tre donne, il sesso [illegible] Platone** film commedia di Rudolph Thome. (Germania, '89). Con Johannes Herrschmann (9518275)
0,15 **Tmc nuovo giorno**, attualità (6662589)
1,05 **Tmc Sci** (8660928)
1,35 **Switch**, telefilm (2699454)
2,35 **Tmc nuovo giorno** (3684270)
2,55 **Cnn** (76169183)
4,30 **[illegible] l'esame** (7789367)

TELE +1

13 — **Mrs. D[illegible] mamma per sempre** (8721275)
15,15 **L'orso** (5852879)
17 — **Telepiù bambini** (580817)
19 — **Gunmen**, film (4760343)
20,40 **Set** (1094430)
21 — **A better [illegible]orrow** (524445)
23 — **Senza tregua** (4036701)

TELE +3

21 — **Parliamo [illegible] Apollo 13** (327140)
21,45 **Storia infinita** (4345817)
22,50 **Living Islam** (78161966)

TELE +2

9 — **Fitness**
10 — **Coast to coast**, lo sport Usa (74308053)
12,45 **Football N.F.L.** (R) (5989508)
13,30 **Il grande tennis** (R) (517169)
14,30 **Coast [illegible] Coast** (52120258)
18,30 **Supervolley**, rubrica (966411)
19,30 In diretta: **Basket: Ulker-Benetton** Euroclub (785508)
21 — **Telesport** (799701)
22,30 **Trans world sport** (249121)
23,30 **Telesport** (91326701)

VIDEOMUSIC

17 — **Telekommando** (544188)
18 — **Shaggy**, special (1808546)
19,15 **Cosa fa Zuzù** (298188)
20 — **Extremo** (2019904)
22,30 **The Mix** (85855614)

17 — **Solo cronaca** (769140)
19 — **[illegible] minuti di informazione** (10463)
[illegible] **Shopping club**, rubrica (7981256)
23 — **Riflessione** (22664506)

GUIDA [illegible] SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati [illegible] al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

fesTiVal

A CURA DI SIMONETTA

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

VISTI DA BAUDO

CORRADO GAIPA

E' stata una delle voci migliori del [illegible] do[illegible], insieme a Renato Turi. Li accomunava, però, oltre al fascino vocale, una disgrazia fisica: entrambi avevano una gamba di legno. Per colpa di questa menomazione hanno lavorato meno di quel che meritassero [illegible]. [illegible] Gaipa partecipava a «Vino e pane» di Piero Schivazappa, tratto dal romanzo di Silone. La protagonista era Sofia Gabel, poi moglie di Schivazappa, un'attrice bellissima che somigliava molto a Sofia Loren e che la Rai usava spesso allora no[illegible] avere l'originale, già diventata diva hollywoodiana. L'avevo conosciuto, Gaipa, durante il doppiaggio de «Il Gattopardo». Visconti gli aveva affidato il compito di dare la voce a Burt Lancaster. Io ero stato chiamato come siciliano, ho fatto i con dei garibaldini, ho [illegible] [illegible] «Come direste voi in siciliano?», ci chiedeva Visconti, e noi adattavamo il copione dall'italiano al dialetto. Visconti era molto pignolo. La battuta sulle note del Gran Valzer [illegible]: «Complimenti per il fidanzamento di vostra nipote» ce la fece ripetere venticinque volte. Fu un doppiaggio lunghissimo. Guadagnai talmente tanto che [illegible] Cinquecento.

Qui accanto Mariano Rumor. Sotto una veduta di Dublino

CENTRO-SINISTRA

E Leone fa le corna

Rumor al governo. E' tornato il centro-sinistra con Rumor al governo e Fanfani segretario della [illegible]. E' tornato anche lo scandalo delle intercettazioni telefoniche da parte dei servizi segreti. A Napoli è tornato il colera che [illegible] si vedeva da anni. Leone, presidente della Repubblica, visitando i malati del Colugno, fa le corna [illegible] scongiuro.

[illegible]

Bombe a Belfast

Gran Bretagna, Danimarca e Irlanda entrano nella Comunità europea, ma restano [illegible]ri dal «serpentone monetario», la libera fluttuazione delle monete inventata per limitare i danni dell'inflazione che comincia a crescere. Gran Bretagna e Irlanda hanno altri guai: la guerra tra cattolici e protestanti che, il 21 luglio, a Belfast, nel famoso «Bloody friday» fa undici morti e decine di feriti, a [illegible] venti bombe esplose contemporaneamente.

25

1973

Arrivano le tv libere

TELEBIELLA, prima tv libera, era già nata. Ma questo è l'anno che vede il fiorire di tante altre piccole emittenti private: Telelvrea, TeleAlessandria, TelePiombino, TeleRoma[illegible].

«L'ha detto la Rai quindi [illegible] vero» era [illegible] modo [illegible] dire che cominciava a stancare. Il monopolio aveva fatto il suo tempo. E soprattutto, quello che non si tollerava più, era che [illegible] Rai avesse [illegible] monopolio della verità: il diritto a porre il suggello su una notizia l'aveva esercitato per vent'anni. Con il mutare del [illegible] politico qualcuno iniziò a pensare che fosse ingiusto che la Rai continuasse ad esercitare questo potere sull'intero territorio nazionale, dall'alto dei cieli al profondo degli inferi. [illegible] nacquero quelle che allora si chiamavano le tv libere. La Rai, però, di tutto questo non se ne ne era accorta affatto. [illegible] sentiva un colosso inattaccabile e ne abusava. Non solo nei telegiornali, dando alcune notizie e sottacendone altre, ma perfino nei confronti degli artisti che lavoravano per lei. A stabilire i compensi, infatti, [illegible] era [illegible] contrattazione individuale ma [illegible] decisione di un oscuro funzionario dell'ufficio scritture. Il suo parere era insindacabile: si guadagnava tanto quanto lui aveva deciso.

Appena si ap[illegible] il piccolo varco delle tv private, ci si buttano a testa bassa gli industrialotti della provincia. Le tv locali sono state la fortuna dei mobilieri di Cantù e dei Nonno Ugo romani.

Da quel momento la tv si apre a tutti e l'uomo della strada se ne impossessa per il puro piacere [illegible] comunicare al mondo [illegible] esistenza.

E' [illegible] «deregulation» televisiva. Per dieci anni l'Italia resta [illegible] alcuna legge ma, contrariamente alle attese, il mercato invece di produrre [illegible] moltiplicazione delle emittenti, si trasforma piano piano in quel duopolio Rai-Fininvest che tutti sappiamo e sul quale ancora oggi non riusciamo a far chiarezza. Il primo personaggio [illegible] lasciare la Rai per misurarsi con le televisioni private fu Mike Bongiorno che l'anno dopo, era il 74, passerà a TeleMilano di Silvio Berlusconi, nucleo iniziale di quello che sarà la Fininvest.

Bongiorno aveva tutte [illegible] ragioni per avercela [illegible] la Rai. Prima [illegible] tutto [illegible] il Divo Assoluto e, ciònonostante, non solo non poteva guadagnare quanto sarebbe stato giusto ma, dopo una serie di dodici-tredici puntate, veniva costretto a «riposare» per non stancare il pubblico, col risultato che per rifarsi aveva inventato il GiroMike col quale faceva serate in mezza Italia. E poi Bongiorno veniva dagli Stati Uniti, quindi non aveva nessun imbarazzo a misurarsi con spot e sponsor, dadi per brodo e cere per i pavimenti, formaggini da pappa e detersivi da bucato. Il suo trasferimento a TeleMilano fu la consacrazione delle tv locali: se lui che era la televisione accettava di andare in onda da una emittente locale voleva dire che quell'emittente era una cosa seria. E poi per la gente lo schermo era sempre quello: o parlavi da [illegible] studio della Rai o da uno di TeleMilano, che differenza c'era? [illegible] Bongiorno inventa i «Sogni nel cassetto» e parte la grande avventura di Silvio Berlusconi.

La Rai, che non aveva capito che questa [illegible] la prima breccia aperta nelle mura del suo regno, continua intanto a fare i suoi grandi programmi. E' l'anno di «Dove sta Zazà», con Gabriella Ferri, esordio televisivo de «Il Bagaglino». «Il Bagaglino», oggi, fa spettacoli popolareschi, una sorta di carnevale umano, allora, invece, proponeva un cabaret raffinato, innovativo, corsaro, animato [illegible] una ideologia anarchica che poco aveva a che fa[illegible] con [illegible] destra conservatrice. E poi c'era la Ferri, una misteriosa bionda trasteverina che porta in tv l'ironia di Ettore Petrolini, la bombetta e il frac di Totò, perfino un pizzico di malinconia alla Charlot, in quella straziante melodia finale che fa: «Anche tu così presente, così vivo nella mia mente, tu che sempre m'amerai», cantata con voce strascicata, lungo i binari di una ferrovia.

E' stata una meteora la Ferri, un incantesimo irripetibile. Quando, anni dopo, tornò in tv, il sogno [illegible] infranto: «Il Bagaglino» era scaduto [illegible] tono, lei era diventata un'altra, [illegible] magia era volata via.

Pippo Baudo

Parte la grande avventura di Berlusconi

[illegible]

Pinochet in Cile

In Cile viene ucciso Allende, il presidente democraticamente eletto, dopo pesanti disordini e lo sciopero delle [illegible] in piazza. Gli Usa appoggiano la nuova giunta militare capeggiata da Pinochet. Berlinguer in Italia, considerata la fine del «socialismo [illegible] salsa cilena» comincia a pensare al «compromesso storico». In Argentina torna al potere il dittatore Perón: con lui non c'è più la mitica Evita ma un'altra moglie, la giovane Isabelita, che gli succederà dopo la sua morte.

A destra Mike a sinistra Salvador Allende

CAMBOGIA IN FIAMME

Ecco i Khmer rossi

Nonostante lo scandalo Watergate inizi a montare, il presidente Nixon, convinto di tenerlo sotto controllo, firma la pace col Vietnam [illegible] Nord. Ma [illegible] tormentata Indocina esplode il fenomeno dei khmer rossi che invadono la Cambogia: parte un altro conflitto.

VISTI DA BAUDO

INGRID THULIN

Sandro Bolchi, volendo sbozzare con il suo «Puccini» sceneggiato magnifico perché aveva a disposizione due cose fuori dall'ordinario: le musiche melodrammatiche del maestro Puccini e la vita avventurosissima dell'uomo Puccini, volle un cast strepitoso. Chiamò Gosetto per il ruolo del protagonista, ma il personaggio gli rimase attaccato addosso come una maledizione. E poi chiamò Carraro, Ilaria Occhini, Mario Maranzana, Paola Quattrini, Claudio Cassinelli. Volle anche la cantante Nada, allora ragazzina, cui affidò la parte di una servetta. Ma non gli bastava. Per nobilitare ancora di più l'operazione Bolchi chiamò Ingrid Thulin, l'attrice del mitico Ingmar Bergman. La Thulin aveva una casa in Toscana, amava l'Italia, la sua arte, la sua cucina, il suo vino, ma non si liberava del morso di Bergman, il regista che le aveva scoperto l'anima. L'avevo incontrata al Lirico di Milano per portarla a «Settevoci» nel patetico tentativo di alzare il tono del programma. S'aggirava come un fantasma in un camerino tutto viola, con abat-jour velati di nero e candele al posto delle luci. Non parlammo per un'ora. Alla fine accettò. Davanti alle telecamere disse tre o quattro parole. Non di più. Era il perfetto manuale dell'incomunicabilità propagandata da Antonioni.

AUSTERITY

A piedi la domenica

I Paesi arabi aderenti all'Opec decidono di ridurre la produzione di petrolio e di alzare il prezzo del greggio. Per le nazioni industrializzate è l'inizio di un periodo di «austerity». Il governo italiano vieta la circolazione delle auto nei giorni festivi, i locali pubblici devono chiudere alle 23, i negozi devono spegnere le insegne luminose alle 19, la tv non può più trasmettere oltre mezzanotte.

A sinistra un pozzo di petrolio [illegible] Patty Pravo

[illegible] CONTRO

Arriva il consultorio

Due nuove categorie si affacciano con prepotenza alla ribalta per protestare a favore dei loro diritti negati: [illegible] donne e i carcerati. Le donne fondano la rivista «Effe» e aprono i primi consultori autogestiti dove viene praticato l'aborto con il metodo Karmann, i carcerati salgono sui tetti di Regina Coeli a Roma e di San Vittore a Milano per avere condizioni di vita più [illegible]. Esce «Amarcord» di Fellini e «La grande abbuffata» di Ferreri. Battisti lancia «Il mio canto libero», Patty Pravo «Pazza idea». Gli Inti Illimani cantano il Cile di Allende, Jewison con «Jesus Christ Superstar» canta il Cristo degli hippies.

In pieno svolgimento la caccia ai saldi: ma attenti [illegible] non sbagliare

Il cappotto? Meglio scontato

Fidiamoci soltanto delle aziende serie

Operazione scacciacrisi, u[illegible] calcio [illegible] tempi bui, una iniezione [illegible] fiducia, la caccia allo sconto: Ci sono decine e decine di modi, [illegible] slogan, per definire i saldi, quella operazione economica che puntualmente si verifica un paio di volte l'anno e che serve sia ai commercianti che ai clienti.

I primi perché possono, scontando le merci, fare posto ai nuovi arrivi, i secondi perché, spendendo meno (a volte molto di meno), possono rifarsi il guardaroba ed acquistare prodotti che non [illegible] sarebbero potu[illegible] permettere se fossero stati a prezzo pieno.

Ma attenzione: i saldi devono essere una [illegible] seria. E quando diciamo seria ci riferiamo soprattutto [illegible] commercianti. Troppe persone di pochi scrupoli, infatti, non propongono soltanto capi di fine stagione, [illegible] addirittura approfittano dei saldi per gettare sul mercato anche i «fondi» di magazzino di anni precedenti. Che fare in simili situazioni? Come agire?

Parliamoci chiaro: [illegible] non si è più che intenditori, la maggior parte delle volte si fa fatica [illegible] capire e a distinguere [illegible] capo di fine stagione da quello molto più vecchio.

Ecco perché, a nostro parere, ci dovremmo rivolgere sempre al nostro negoziante [illegible] fiducia, a quello che siamo abituati a conoscere ogni mese dell'anno, [illegible] quello che, con cortesia e professionalità, sinora non ci ha mai fatto mancare un consiglio, quello, in parole povere, che non [illegible] ha mai f[illegible]tto sbagliare l'acquisto.

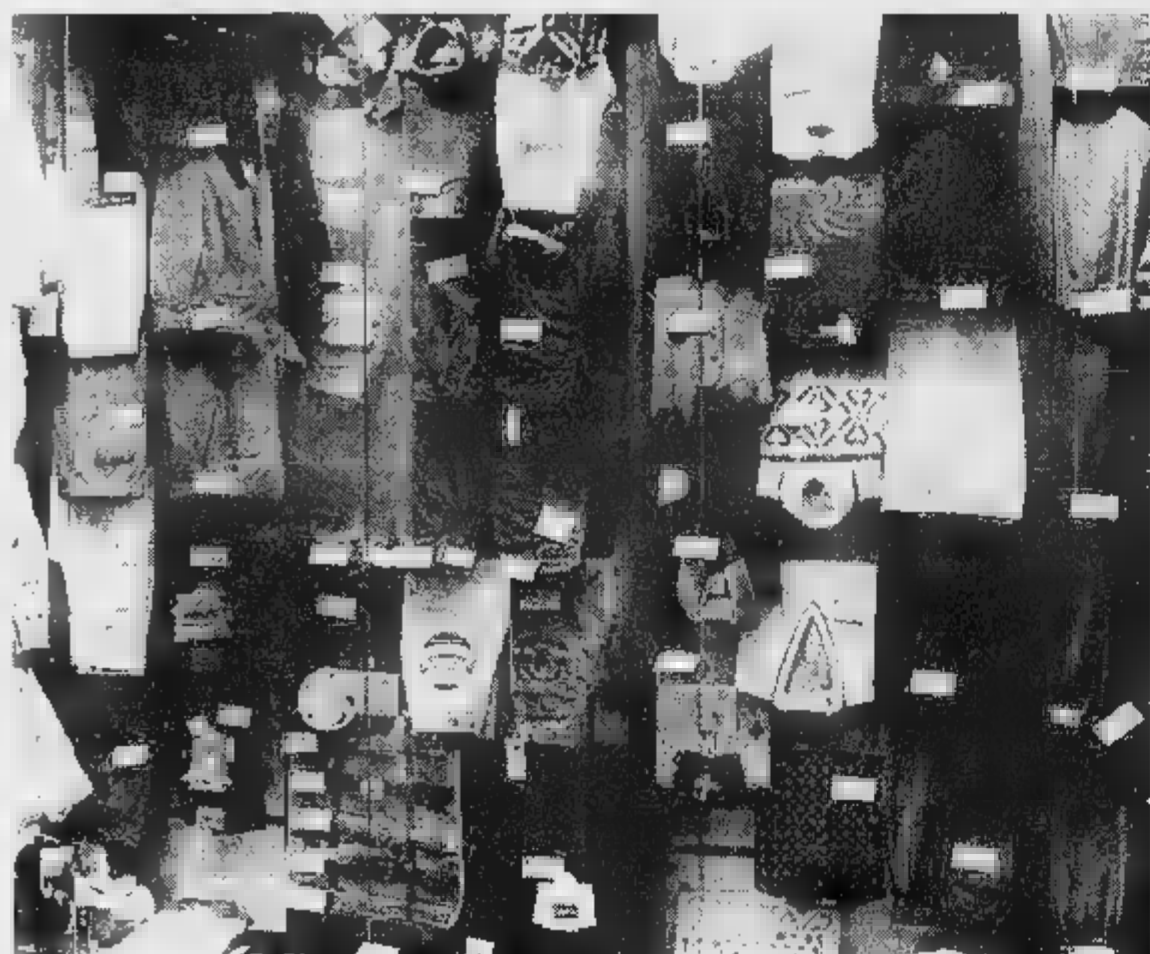
[illegible] [illegible] perché i locali della ditta Boetto a Sant'Ambrogio, per fare un esempio, [illegible] s[illegible]pre pieni di clienti. In tutti i me[illegible] dell'anno e [illegible] soltanto in questi giorni, che vedono anche la ditta in provincia di Torino impegnata sul fronte [illegible] saldi. Ci [illegible] varie motivazioni che spingono un'azienda ad operare con i saldi; una di queste è, ad esempio, la ricerca di [illegible] clientela del tutto nuova, attratta dai prezzi concorrenziali, che prende di mira i locali nei primi giorni dei saldi proprio per non lasciarsi sfuggire il capo importante, [illegible] lungo sognato.

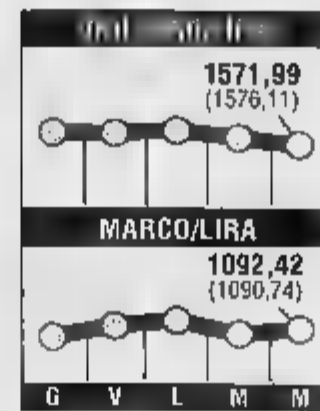
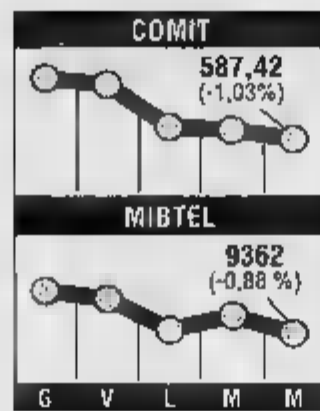
«Noi della Boetto - spiegano i titolari - siamo uno dei più grandi negozi della zona. Abbiamo una esposizione [illegible] circa 3000 metri quadri e, quel che più conta, è che siamo competitivi tutto l'anno. Ma proprio per la vastità dell'esposizione e l'enorme assortimento di prodotti possiamo garantire anche per quanto riguarda i saldi la stessa vasta gamma di merci e capi [illegible] abbigliamento».

E come ogni grande azienda che si rispetti, la Boetto di Sant'Ambrogio fa dei capi eleganti il suo cavallo [illegible] battaglia: «Abbiamo abiti classici da uomo e da donna - dicono i titolari - a prezzi davvero interessanti, così come non dimentichiamo i bambini. Per loro come per gli adulti abbiamo vestiti, cappotti, giacche, pantaloni, tailleurs per la serata importante, per l'incontro di affari e la cena di lavoro impegnativa».

Ma le meraviglie di Boetto [illegible] si fermano qui. Una volta accontentati i clienti più esigenti, ecco le novità della moda casual, destinata ai giovani, per sentirsi a posto in qualsiasi momento della giornata: montagne di camicie, camicette, sciarpe, pile e jeans delle migliori marche fanno capolino dalle vetrine di Sant'Ambrogio. E prezzi per tutte le tasche, con le commesse sempre pronte a suggerire la scelta migliore o quella più conveniente, [illegible] quel pizzico di professionalità e [illegible] gentilezza che non guasta mai in questi casi. Naturalmente una ditta come Boetto non poteva [illegible] avere [illegible] reparto destinato agli sportivi [illegible] visto che in questo periodo [illegible] parla più che altro di sport invernali ecco una specie di slogan varato da Boetto: agli sci pensateci voi, per vestirvi venite da noi.

E allora perché [illegible] provare? Visto che siete già sulla strada per i campi da sci, fermatevi un attimo a Sant'Ambrogio, provate [illegible] tute multicolori delle grandi marche italiane e straniere, le giacche a vento comode ed eleganti ed ancora i paraorecchie o i caldi pile per il doposci [illegible] passare [illegible] compagnia degli amici.

Con poca spesa, grazie ai prestigiosi capi che troverete in saldo da Boetto, potrete raggiungere anche voi [illegible] vostro posto nelle stazioni sciistiche della Valle di Susa [illegible] subito dopo il Traforo del Fréjus e passare delle giornate indimenticabili.

Wall Street, un giovedì nero

Wall Street ha continuato a restare in ribasso durante il pomeriggio, recuperando tuttavia dai minimi che aveva toccato in mattinata. Una serie di acquisti dei titoli high tech, particolarmente convenienti dopo i recenti scivoloni, ha aiutato il Dow Jones a risollevarsi, dopo che aveva ceduto momentaneamente oltre 50 punti. A tale livello, tuttavia, erano scattati i programmi automatici, limitando così le perdite. Toccato quindi un minimo a 5079,18 punti, l'indice dei [illegible] titoli industriali ha altalenato intorno alla soglia dei 5100 punti, superandola e tornandone al di sotto più volte. Alle 12,20 locali l'indice ha segnato un ribasso di 37,22 punti a 5092,91. «Gli scambi sono molto attivi - segnalano gli operatori - nonostante le normali attività non siano ancora riprese del tutto sulla costa orientale degli Stati Uniti a [illegible] del maltempo».

Borsa giù, Ferfin superstar

Con la seduta di ieri si è chiuso l'aumento di capitale Ferfin ed il titolo della finanziaria di Foro Buonaparte, con il relativo diritto, è stato trattato a piene mani. Sono stati scambiati 35 milioni di azioni ordinarie per un valore di 36,4 miliardi di lire, mentre le contrattazioni sui diritti hanno interessato oltre 630 milioni di pezzi. Va inoltre segnalato l'ulteriore passo avanti dell'Offerta pubblica di acquisto che Mediobanca dovrà lanciare a breve sul valore Ferfin. Prima dell'apertura del mercato, il Consiglio di Borsa ha infatti diffuso la spiegazione tecnica sulla quotazione dei titoli connessa alla «cedola 27». Al termine della giornata di ieri, Ferfin ha segnato un rialzo del 3,08 per cento a 1037 lire come prezzo di riferimento, mentre la quotazione ufficiale è stata fissata a 1032 lire, in rialzo del 2,08 per cento.

Il calo dei rendimenti riaccende la polemica governo-Bankitalia sul costo del denaro

Bot sotto il 9%, sui tassi è scontro

I titoli annuali (8,37%) ai livelli di un anno e mezzo fa
Mentre i Ctz (8,48% netto) perdono di colpo 65 centesimi

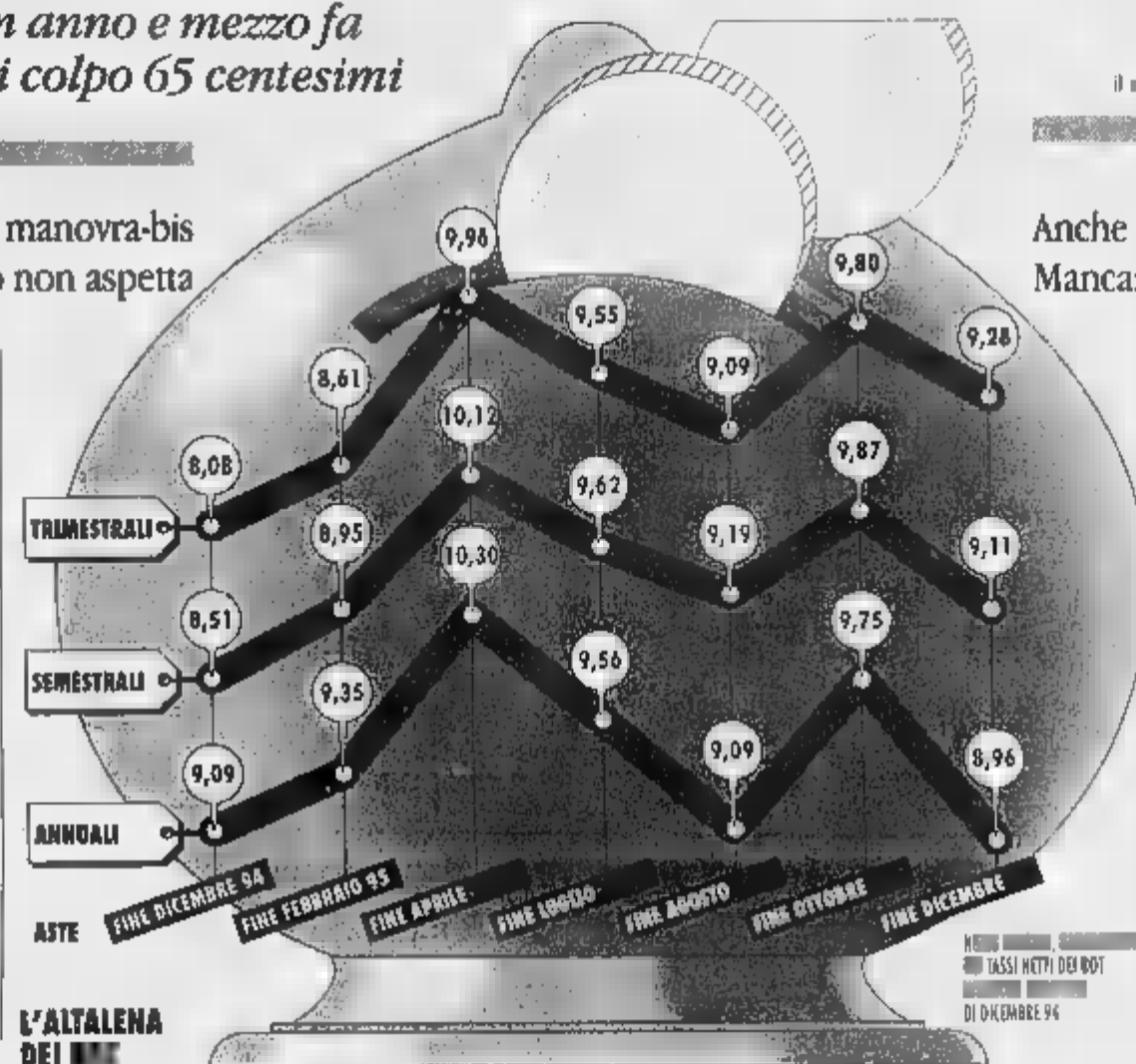
Il governatore Fazio e (a fianco) il [illegible] Rainer Masera

ROMA. Scendono di colpo i rendimenti dei titoli di Stato, ed è un nuovo motivo di frizione tra il governo e la Banca d'Italia. «I mercati si muovono da soli e ci danno ragione» si sente dire nei ministeri. Sono 59 centesimi in meno sui Bot annuali, nell'asta di metà mese che si è svolta ieri, un netto dell'8,37% che è il minimo da un anno e mezzo a questa parte, quando i mercati si disamorarono del governo Berlusconi. Sono 65 centesimi sui Ctz, all'8,48% netto. Così resta sotto tiro il governatore Antonio Fazio, che per [illegible] non vuole abbassare il tasso di sconto.

Se Fazio per muoversi aspetta la manovra-bis - dice una voce autorevole del governo - [illegible] la avrà. Dini, qualora resti in carica, [illegible] avrà nel suo programma nuovi interventi immediati sulla finanza pubblica. Una verifica si potrà fare, sempre che le Camere [illegible] siano sciolte, in maggio, con il «documento di programmazione» '97-'99. Ma lì si aprirebbe, casomai, il discorso sulla maxi-manovra '97 per essere ammessi alla moneta unica europea.

I tassi di mercato scendono, si ribatte in Banca d'Italia, ma restano sempre nella fascia corrente [illegible] l'attuale tasso di sconto al 9%. Ancora una volta, nella dialettica (normale in molti Paesi) tra governo e Banca centrale, si confrontano due logiche diverse. Da una parte Dini ha fretta di risanare i conti dello Stato che tanto dipendono dal livello degli interessi, dall'altra Fazio si pone come priorità assoluta il calo dell'inflazione, perché regga il patto sui salari e la lira recuperi.

Fazio vuole attendere la manovra-bis
Palazzo Chigi: il mercato non aspetta

Da una parte si ripete che i tassi alti rendono troppo gravoso per il Paese il risanamento dei conti dello Stato, dall'altra si crede fermamente che se non si stronca subito l'inflazione, i tassi prima o poi torneranno a risalire. Questa volta i partiti non alimentano la polemica. In Forza Italia sono (come di frequente) discordi le voci dei due economisti più noti: Antonio Martino dà «torto ad entrambi», Antonio Marzano invita alla concordia, e «comprende la prudenza» di Fazio. Dal pds Vincenzo Visco difende la Banca d'Italia: «Fa il suo mestiere, che è quello di gridare al lupo».

Anche i partiti si sono spaccati
Mancano da 50 a 70 mila miliardi

L'aspetto più curioso della faccenda è che non sembrano molto eccitati gli industriali, che dall'alto costo del denaro sono i più colpiti. Anche i sindacati [illegible] protestano molto, concordano anzi con Fazio che l'inflazione è il nemico numero uno. La Banca d'Italia ha avuto torto ad essere troppo pessimista sui conti dello Stato? «Anche noi avevamo dubbi - risponde Giampaolo Galli, direttore del Centro studi della Confindustria - e dubbi seri rimangono sul 1996 perché ci sono molte [illegible] incerte nella legge finanziaria».

Oltre al concordato fiscale, è andato abbastanza bene anche il condono edilizio, altra voce dei conti '95 su cui la Banca d'Italia aveva espresso timori: 4836 miliardi incassati su una previsione di 5000. E' appunto sul '96 che molti osservatori economici condividono almeno in parte i dubbi di Fazio: rischio di almeno ottomila miliardi secondo il Fondo monetario, [illegible] 17.000 per Prometeia e [illegible] il Cer, di settemila per la Confindustria, 4000 per l'Ocse e la commissione europea.

Tra tutte le forze politiche è poco popolare l'idea di una manovra-bis nei primi [illegible] di quest'anno. La maxi-manovra '97 per rispettare i parametri di Maastricht trova invece sostenitori nell'Ulivo.

Nino Andreatta, capogruppo del ppi, comincia a descriverla con toni da terrore («sessantamila miliardi equivalgono a licenziare un milione di statali, oppure a tagliare del 20% tutte le pensioni...») ma è solo nel tentativo di convincere che un aumento della pressione fiscale non potrà purtroppo essere evitato. Se mai si farà, forse non sarà così tremenda. Sia Visco del pds che il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi sono convinti che, contando correttamente, Maastricht sarebbe in vista con abbastanza meno dei 55 000 miliardi temuti.

Stefano Lepri

A Milano e Cagliari il primato della fortuna. Napoli è ancora la capitale dei giocatori

Il Fisco «vince» 5400 miliardi al lotto

E altri cinquemila arrivano dal condono edilizio

ROMA. Per il Fisco continuano i giorni della vendemmia. Sull'onda delle buone notizie che giungono dal fronte dei conti pubblici, e nella speranza che il calo dei rendimenti Bot preluda ad una duratura riduzione della spesa per il rimborso del debito pubblico, il ministero delle Finanze prosegue nella compilazione di un bilancio 1995 piuttosto generoso di entrate. Le ultime notizie vengono dal condono edilizio e dai giochi che, insieme, hanno fatto affluire nei forzieri dello Stato oltre 10 mila miliardi di lire.

La sanatoria sulle costruzioni, in particolare, ha fruttato [illegible] miliardi, circa 100 miliardi in meno rispetto alle previsioni (5000 miliardi) riviste al ribasso dal governo e duemila in meno rispetto alle indicazioni iniziali (6900 miliardi). Il Bancoposta stima che le operazioni [illegible] state 3 milioni e 56 mila fra il primo settembre del 1994 e il 31 dicembre 1995. Si tratta di calcoli ancora ufficiosi, ma la Ragioneria generale - che diffonderà nelle prossime settimane i dati definitivi - conferma l'ordine di grandezza.

L'operazione sul condono edilizio era partita nel luglio del 1994 e per sanare le cause pendenti erano state previste quattro tranches di versamento, l'ultima delle quali in scadenza il 15 dicembre scorso. Rispetto ad altre cause tributarie pendenti (come il concordato fiscale, ad esempio, a cui si poteva aderire per via bancaria), il condono edilizio prevedeva la sanatoria solo attraverso il canale postale e su appositi moduli di conto corrente destinati ad un apposito conto di servizio gestito direttamente dall'Ente poste italiane.

Ora, assicura il governo, bisogna guardare avanti. «Conclusa la sanatoria - ha detto il ministro dei lavori pubblici, Paolo Baratta - è necessario che torni in primo piano la lotta all'abusivismo». La questione del condono edilizio può comunque ritenersi chiusa almeno sotto il profilo finanziario, ha aggiunto, gli obiettivi [illegible] stati rispettati, anche se «ci saranno code nel corso del 1996 dovute a famiglie che hanno preferito ritardare il pagamento di alcune rate, anche se gravate di un interesse pari al 10%, a causa dell'eccessivo peso dell'oblazione da versare».

Quanto al lotto, nel 1995 ha consentito di raccogliere 5414 miliardi di lire, a fronte di 1,3 miliardi di giocate effettuate. Il volume di giocate medio settimanale ha fatto registrare un incremento pari all'1,83% rispetto all'anno precedente, in quanto i concorsi settimanali sono stati 53 nel 1994 e 52 nel 1995. Stando alle cifre contenute in un comunicato del ministero delle Finanze, nel quale si precisa che la spesa media procapite è stata di 90 mila lire e [illegible] è il numero medio procapite di giocate effettuate. Il lotto nel 1995 ha redistribuito in premi 2747 miliardi di lire.

«La fortuna - sottolinea il ministero - ha privilegiato le ruote di Milano e Cagliari, che hanno registrato la più alta percentuale di vincite, pari al [illegible] dell'ammontare giocato». Napoli conserva il primato di città tradizionalmente legata al lotto: 932 miliardi raccolti nella ruota partenopea. Segue Roma [illegible] 870 miliardi e Milano [illegible]. La rete di raccolta di lottomatica è rimasta invariata nel 1995 con 4500 ricevitorie attive (le stesse che gestivano in passato il lotto manuale). Nel corso del [illegible] saranno aperti nuovi punti gioco fino a raggiungere quota 14 mila. Le ricevitorie vecchie e [illegible] state tutte dotate di terminali on-line real time.

[r. e. s.]

I ministri delle Finanze Fantozzi e (a destra) dei Lavori pubblici Baratta

CONTRABBANDO

Le «bionde» vanno all'asta

ROMA. Oltre 16 mila pacchetti di sigarette estere sequestrate perché «di incerta provenienza e denominazione con marchio di mera imitazione» saranno venduti all'asta dal ministero delle Finanze con un prezzo base di 270 lire e quindi con uno sconto che può raggiungere anche il 94% rispetto ad un analogo pacchetto di «bionde» in vendita dal tabaccaio. L'annuncio per la «gara internazionale» per la vendita delle sigarette sequestrate, pubblicato dal ministero delle Finanze su alcuni quotidiani nazionali, prevede infatti la vendita di 330 tonnellate e il prezzo base è stato fissato a 13.500 lire per chilogrammo convenzionale (pari a mille sigarette).

In banca 25 mila Paperoni

Risparmio, crescono i conti miliardari

ROMA. Italia, Paese di formichine. Una massa di piccoli risparmiatori che, granello dopo granello, «mettevano da parte» il loro sudato denaro con una vita di risparmi e di sacrifici. Un esempio portato sui vessilli internazionali, che faceva sfigurare la mitica «formica» giapponese. Ma se ci sfugge un primato, per quel che valgono le statistiche, ne agguantiamo un altro.

Siamo diventati il simbolo di «Paperon de' Paperoni». Nei forzieri delle banche, tra libretti di risparmio, conti correnti e altre forme di deposito, vi [illegible] 25.451 miliardari. Ben 3500 in più rispetto ad un anno fa.

La mappa dei depositi vede la Lombardia al primo posto con 8123 clienti d'oro: ciascuno dei quali ha mediamente due miliardi e 860 milioni, per un totale di 23.250 miliardi.

I dati, ricavati dal bollettino statistico di Bankitalia, offrono anche qualche piccola consolazione per coloro (sono la maggioranza, con oltre sei milioni di conti correnti) che in banca hanno cifre inferiori ai 50 milioni.

Nella classifica, che non fa distinzione fra i depositi delle famiglie e quelli invece delle imprese e che comprende sia i conti vincolati sia quelli liberi, il Lazio è secondo con 3234 conti miliardari (412 in più).

In coda invece Molise e Basilicata, rispettivamente [illegible] 44 e 39 clienti d'oro, e unici casi in calo: in entrambe le regioni nel 1995 sono «scomparsi» otto super-depositi.

Rispetto ad un anno prima (i dati sono aggiornati al primo trimestre '95) si registra un salto in graduatoria da parte dell'Emilia Romagna, che, con 2115 conti d'oro, ha superato il Veneto (1974). Mediamente, comunque, i forzieri più ricchi sono quelli del Lazio, ognuno di [illegible] infatti custodisce tre miliardi e 600 milioni. Per contro, in Calabria la media è di un miliardo e 441 milioni.

[f. bu.]

E per i commercianti riposo anticipato

Nel mirino dell'Inps 680 mila pensionati

ROMA. L'Inps dà il via all'Operazione rimborsi. Qualcosa come 680 mila pensionati si stanno vedendo recapitare la richiesta di restituzione del cosiddetto indebito pregresso, cioè i denari in eccesso che hanno ricevuto con l'assegno vitalizio. In alcuni casi si tratta di [illegible] esorbitanti, anche 60 milioni di lire, mentre l'istituto per la previdenza - dopo aver ricostruito le carriere contributive - sostiene che in media i pagamenti saranno di 3-4 milioni, per contro, oltre due milioni di cittadini avranno una integrazione. I sindacati chiedono una immediata sanatoria, mentre dovrebbe essere presto presa la decisione di consentire il pagamento rateale delle somme. Non è molto, ma si tratterebbe comunque di un inizio.

In futuro [illegible] meglio accertare [illegible] cura l'esattezza dei pagamenti di un Inps che, presumibilmente, stringerà le verifiche man [illegible] che aumenteranno i destinatari dei suoi assegni, popolo che da quest'anno annovererà [illegible] maggior numero di commercianti. La legge collegata alla finanziaria ha infatti affidato al governo una delega, da emanare entro il prossimo marzo, che consente di erogare per i prossimi tre anni un «indennizzo pari al trattamento pensionistico minimo» a favore degli esercenti il commercio al minuto e loro collaboratori che decidano di abbandonare l'attività anche [illegible] loro tre anni all'età pensionabile. In sostanza, i commercianti proprietari di negozi al dettaglio e i loro familiari impiegati in ditta, da qui al 1999 potranno mettersi in prepensionamento. Potranno cioè andare in pensione con tre anni di anticipo rispetto ai limiti d'età fissati dalla legge (65 anni per gli uomini e 60 per le donne) percependo nel frattempo un indennizzo di circa 650 mila lire al mese, pari cioè al trattamento pensionistico minimo.

Il ministro Tiziano Treu

Per usufruire del prepensionamento occorre la [illegible] dell'attività commerciale o la riconsegna della licenza. Per finanziare il «fondo indennizzi» si prevede un aumento dell'aliquota contributiva (0,009%) a carico della categoria.

Secondo il direttore degli affari sociali della Confcommercio, Alessandro Vecchietti, le persone interessate al provvedimento potrebbero essere circa 10 mila e lo stanziamento necessario di poco superiore ai 200 miliardi di lire. Vecchietti ha precisato inoltre che il provvedimento interesserà solo i titolari delle attività commerciali e i loro familiari, [illegible] non i dipendenti. «In ogni caso - ha detto Vecchietti - non si tratta di una forma di prepensionamento, ma piuttosto di uno strumento mirato al sostegno delle tantissime micro-imprese che più delle altre [illegible] state colpite dalla ristrutturazione del settore distributivo».

La compagnia aerea ha adeguato (+4%) i biglietti dei voli nazionali dal 1° gennaio

Tariffe ancora nella bufera

Alitalia, un aumento «silenzioso»

ROMA. Il ministro Caravale censura le Ferrovie: «Nessun aumento, l'annuncio è stato inopportuno». Di telefoni e nuove tariffe si tornerà a parlare a lungo. L'unica certezza (anche perché è scattata in silenzio 10 giorni fa) è l'aumento Alitalia sulle rotte nazionali: +4% dal 1° gennaio in media. I viaggiatori se ne erano già accorti, il ministero dei Trasporti l'ha saputo ufficialmente ieri, quando la compagnia di bandiera ha ottemperato all'obbligo del regolamento Ue.

Alitalia ha dato anche le sue giustificazioni: parziale recupero del tasso di inflazione e adeguamento ai rincari previsti dai servizi aeroportuali e per le tasse di sorvolo. In qualche caso, fa notare la compagnia, l'aumento è stato contenuto anche al di sotto del 4%: Linate-Fiumicino, perso il monopolio dopo il «decollo» di Air One, costa soltanto il 2,2% più dell'anno scorso e le tariffe italiane restano, a parità di chilometraggio, ancora inferiori alle tariffe praticate dalle grandi compagnie europee.

Restano ancora nell'incertezza telefoni e ferrovie, dopo la sollevazione dei consumatori all'annuncio dei rincari che colpiscono bollette e biglietti e potrebbero allargarsi a Enel, Poste e assicurazioni. Il governo ne discuterà con i sindacati martedì, in una riunione che toccherà tutti gli aspetti delle tariffe dei servizi pubblici. «La riunione - ha anticipato il ministro dell'Industria Alberto Clò - si svolgerà nell'ambito dell'Osservatorio dei prezzi e servirà a compiere un'analisi sulle dinamiche effettive delle tariffe pubbliche negli ultimi 6 mesi».

Il giro d'orizzonte non si limiterà quindi ad analizzare la situazione delle tariffe nazionali, ma anche di quelle di competenza degli enti locali. «Problemi e polemiche che non sarebbero mai nati - ha commentato Clò - se fosse già stata costituita una specifica Autorità».

Di telefoni (dopo l'incontro di ieri fra i tecnici di vari ministeri) si riparla oggi alla Camera, in Commissione trasporti e telecomunicazioni: il ministro delle Poste Agostino Gambino riferisce sulle decisioni del governo. Al termine, la commissione potrebbe discutere una risoluzione sulla rimodulazione delle tariffe.

Intanto finiscono nel «freezer» anche le richieste delle Ferrovie. La «proposta di rimodulazione», differenziando il costo del biglietto a seconda dei treni, dei percorsi e delle ore, è stata definita dal ministro «una scelta non corretta, imprevista, inappropriata perché quello dei prezzi è un tema molto delicato».

Caravale ha ricordato ieri di aver ricevuto una richiesta di aumento tariffario nell'agosto [illegible] «ma nessuna decisione è stata presa e stiamo conducendo una severa verifica tecnica». Ed ha promesso che la scelta «di grande rilevanza politica» sarà in sintonia «con la politica antinflazionistica che viene seguita dal governo Dini».

La sola ipotesi di aumento ha però fatto scattare la reazione immediata delle associazioni dei consumatori e dei sindacati. L'Unione nazionale consumatori rileva che gli aumenti delle tariffe pubbliche sono diventati ormai «uno stillicidio insopportabile» e il rincaro dei biglietti ferroviari sarebbe «ancora più ingiustificato in quanto nel giro di cinque anni un Roma-Milano di seconda classe è aumentato del 75,6%, senza contare aumenti surrettizi per i viaggiatori come i diritti di esazione in treno, le modifiche degli abbonamenti e i supplementi rapidi».

Un'altra associazione, l'Aduc, sottolinea che, se le Ferrovie vogliono aumentare i prezzi in relazione alla qualità del servizio offerto, «allora devono diminuirlo quando il servizio non corrisponde al costo».

Tra le confederazioni sindacali, Cgil e Cisl si dicono decisamente contrarie agli aumenti, mentre la Uil appare più possibilista.

Bruno Gianotti

ANTITRUST

«Ingannevole la pubblicità della Tim»

ROMA. Sono ingannevoli i messaggi pubblicitari diffusi dalla Telecom Italia Mobile per i telefonini europei Gsm, nei quali non si fa alcun riferimento alla parziale copertura del territorio del servizio e al fatto che da alcuni Paesi europei è ancora impossibile telefonare con un Gsm italiano. Lo ha stabilito l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in seguito ad un ricorso presentato dall'Associazione consumatori utenti su due diversi tipi di messaggi pubblicitari per i nuovi servizi «eurofamily» ed «eurobusiness». In particolare, un'inserzione a mezzo stampa riportava un elenco di Paesi «facenti parte del mondo Gsm» mentre alcuni di essi non risultano ancora in grado di consentire, agli utenti italiani in possesso di telefonini Tim, di chiamare dall'estero verso l'Italia e nel nostro Paese la copertura, a fine luglio scorso, arrivava al 57% del territorio nazionale. L'omissione di questo particolare, rileva l'Antitrust, «assume particolare rilievo in quanto alcuni consumatori possono aver acquistato un telefono e stipulato il contratto di attivazione proprio perché indotti a ritenere che il nuovo sistema di radiotelefonia cellulare fosse operativo sull'intero territorio nazionale». La Telecom ha già fatto ricorso al Tar.

Il ministro Giovanni Caravale

Il ministro Caravale censura le Ferrovie «Scelta non corretta»

Nel terzo trimestre l'indice è salito del 5,2%; in testa la grande distribuzione

Vendite al dettaglio, aria di ripresa

Ma Billè polemizza: «Non siamo usciti dalla crisi»

ROMA. L'Istat conferma la crescita delle vendite del commercio al dettaglio. Nel terzo trimestre del '95, infatti l'indice è aumentato del 5,2% rispetto allo stesso periodo del '94. Nel primo e nel secondo trimestre la crescita era stata rispettivamente del 2,9% e del 6,5%.

L'aumento ha riguardato tutti i settori merceologici e le categorie distributive. Rispetto ai primi 9 mesi dell'anno, la crescita tendenziale delle vendite è risultata del 4,9%. Non è però d'accordo con l'Istituto di statistica il presidente di Confcommercio. «L'Istat rileva un aumento del 5,2% delle vendite al dettaglio nel terzo trimestre '95, ma non è così - afferma Sergio Billè -. Se raffrontiamo questo dato con l'inflazione, che nello stesso periodo è del 5,6%, abbiamo una contrazione dello 0,4%. Bisogna essere molto prudenti e capire che non siamo usciti da una crisi dei consumi che dura da tre anni».

Ma torniamo ai dati dell'Istituto di Statistica. Per i prodotti alimentari l'incremento è risultato pari al 6,3% (+7,1% nel trimestre precedente); per i prodotti non alimentari a +4,2% (+6,1%). L'incremento è stato più elevato nella grande distribuzione (+9,7%), rafforzando la tendenza alla crescita emersa nel trimestre precedente (+7,5%), rispetto alla piccola (+4,3%) ed alla media distribuzione (+5,5%). Con riferimento ai primi nove mesi del 1995 l'aumento tendenziale delle vendite è stato pari a +4,9%: l'incremento è stato più elevato per i generi alimentari (+6,1%) rispetto ai prodotti non alimentari (+3,9%) e per la grande distribuzione (+7,1%) rispetto alla media (+5,1%) e piccola (+4,5%). L'analisi dell'indice delle vendite realizzate dalla media e grande distribuzione mostra che l'incremento complessivo del 6,8%, osservato nei primi nove mesi dello [illegible] anno, rispetto allo stesso periodo del 1994, è dovuto ad un aumento del 7,8% per i generi alimentari, e del 5,8% per i non alimentari.

Confindustria

Per il vertice c'è in pista Fumagalli

ROMA. La Confindustria si interroga sulla scelta del successore di Luigi Abete, il cui mandato scade a maggio. Crescono i consensi per Giorgio Fossa, attuale presidente del comitato piccola industria: a suo favore si sono pronunciati anche i piccoli imprenditori delle Marche, della Liguria e di molte associazioni del Nord.

Ora scende ufficialmente in campo Aldo Fumagalli, consigliere per i problemi istituzionali, che accetta la candidatura proposta dai giovani imprenditori (da lui guidati in passato).

Ufficialmente i giochi cominceranno la prossima settimana. Per individuare il successore di Abete, mercoledì prossimo scatteranno le consultazioni dei tre saggi. Si tratta degli ultimi presidenti della Confindustria - Luigi Lucchini, Vittorio Merloni e Sergio Pininfarina - che ascolteranno le opinioni dei singoli industriali e delle diverse organizzazioni territoriali e di settore della Confindustria. Mercoledì 17 e giovedì 18, Lucchini, Merloni e Pininfarina lavoreranno a Roma; il 25 e 26 a Milano. L'obiettivo è proporre alla giunta della Confindustria che si riunirà il 7 marzo il nome risultato più gradito alla base; dopo la designazione della giunta, l'elezione avverrà con l'assemblea di maggio.

Si parla già da tempo del dopo-Abete. Fossa conta su una serie di dichiarazioni ufficiali a suo favore.

Ma non solo la piccola industria preme per lui. Catervo Cangiotti, presidente della Federazione degli industriali delle Marche, definisce Fossa un candidato sul quale è possibile «fare affidamento data anche l'esperienza acquisita».

Ieri sera, Fumagalli ha fatto sapere di voler competere per la presidenza: «I giovani guidati da Alessandro Riello mi hanno chiesto se ero disponibile a candidarmi ed io ho detto loro di sì». Riello (che comunque proporrà una terna di candidati) ritiene che il movimento dei giovani debba «molto del suo peso e della sua credibilità a Fumagalli».

[r. r.]

FLASH

Automatismi [illegible] per i treni cinesi

E' di Ansaldo Trasporti, azienda Ansaldo Finmeccanica (Gruppo Iri), il sistema di segnalamento e automazione della nuova linea ferroviaria (2500 km) Pechino-Hong Kong. La commessa, oltre 25 mld di lire, apre il mercato cinese all'azienda italiana che, con la sua controllata statunitense, Union Switch and Signal, si è aggiudicata il 40% del valore totale del progetto, suddiviso in 7 lotti per un valore complessivo di 64 mld di lire. L'azienda Finmeccanica fornirà controllo e automazione di 13 stazioni adibite a servizio passeggeri; la Union Switch and Signal un apparato di comando e controllo per lo scalo di smistamento dei treni merci.

Gli Autogrill [illegible] in Borsa

La Sme ha presentato alla Consob domanda di ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa dei 453.859.500 di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Finanziaria Autogrill spa. Il valore nominale delle azioni è di 100 lire ciascuna. Dal consiglio di Borsa il valore venale delle azioni è stato stimato in 1800 lire, per un valore complessivo vicino ad 817 miliardi.

Il fatturato Aprimatic è cresciuto del 35%

La Aprimatic, una delle principali aziende italiane produttrici di automatismi oleodinamici ed elettromeccanici, ha chiuso il 1995 con 23,5 miliardi di fatturato, pari ad una crescita del 35%. Oltre il 40% dei ricavi è stato realizzato all'estero. Per il 1996, l'azienda prevede un ulteriore salto in avanti: il fatturato dovrebbe raggiungere quota 30 miliardi (+40%).

[illegible] Italgas nel mirino Antitrust

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha deciso di avviare un'istruttoria nei confronti dell'Italgas per presunti comportamenti anticoncorrenziali. La questione è stata sollevata dall'Associazione nazionale impiantisti manutentori dopo che l'Italgas si è offerta di operare la manutenzione degli impianti dei clienti.

La domanda resta debole. In Europa l'incremento è dello 0,7%

Auto inchiodata nel '95

Le immatricolazioni salite solo del 2%

TORINO. «Un altro anno grigio, con vendite quasi piatte e lontane dalla reale potenzialità di assorbimento del mercato». Così l'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali, sintetizza l'andamento delle consegne di auto in Italia nel 1995. Infatti, nonostante i dati della Motorizzazione indichino un ricupero dell'1,99% con 1.704.910 vendite contro 1.671.619 nel 1994, «l'andamento deludente della domanda conferma le difficoltà di uscire con decisione dal perdurante stato di crisi che dura ormai da diversi anni». In dicembre le immatricolazioni sono state 95.000, lo 0,92% in più rispetto al '94.

Anche in Europa la domanda è stata debole e secondo i primi dati, dopo il rialzo del 6% registrato un anno fa, le immatricolazioni nel 1995 sono state di 11.928.000 unità, [illegible] un lieve incremento dello 0,7% (determinato anche dalla flessione del 7,4% in dicembre), ma [illegible] differenze fra Paese e Paese. Nei dodici mesi, infatti, contro i segni positivi di Germania (+3,8%) e Regno Unito (+1,7%) si sono registrate perdite in Francia (-2,1%) e Spagna (-8,2%).

Tornando all'Italia, la domanda che all'inizio del '95 aveva fatto sperare «in un ricupero più confortante», ha perso, rispetto all'anno record 1992 (2.389.395 consegne), 684.500 vetture, la produzione annuale [illegible] un'importante industria del settore. E l'Anfia aggiunge che questo andamento «è determinato, oltreché dall'incerto quadro generale, dalla pesantissima pressione fiscale in continua crescita, in particolare sull'auto, che sottrae reddito e rende sempre più incerte le prospettive per il 1996». Di qui la contraddizione che, di fronte ad una vivace crescita del Pil, i consumi ristagnano.

Anche l'Unrae, l'unione che raggruppa le Case estere, considera il 1995 «un anno poco soddisfacente per l'auto» e riprendendo il tema della fiscalità sottolinea come, tra l'altro, «l'ultimo aumento di prezzo della benzina verde contribuisce ad aumentare [illegible] incertezze sulla politica fiscale [illegible] confronti dell'automobile». Dal canto suo il Centro studi Promotor afferma che «la situazione rimane delicata e che il risultato dell'anno scorso [illegible] ampiamente insoddisfacente», nonostante il controvalore delle vendite [illegible] salito [illegible] 46.068 miliardi [illegible] lire. Fa poi [illegible] che «nel totale delle immatricolazioni [illegible] comprese tra 100 e 150.000 vetture destinate alle esportazioni parallele, ossia immatricolate in Italia, ma destinate a clienti esteri».

Analizzando i risultati in Italia, nel 1995, le marche nazionali hanno totalizzato 784.039 consegne con una crescita del 2,1%, leggermente superiore al risultato generale, [illegible] quota del 46% contro [illegible] 45,9% del 1994. Fiat Auto ha venduto complessivamente [illegible] Europa 1.332.000 unità (+42.000 sul '94), delle quali 648.000 all'estero. Il risultato dell'export è stato particolarmente significativo con [illegible] crescita del 5% sul '94, contro un [illegible] mento globale dello 0,5%. Di rilievo i risultati su mercati particolarmente importanti [illegible] la Germania (+13,9%) e la Gran Bretagna (+21,5%) e l'ottimo andamento dell'Alfa Romeo, le cui vendite [illegible] lite del 33,3% [illegible] Italia e del 27,6% [illegible] Europa.

Per [illegible] Lancia, soprattutto negli ultimi mesi '95, ha sicuramente pesato l'annuncio della commercializzazione della piccola ammiraglia della Casa, [illegible] Y, che inizierà da domani. Per quanto riguarda Bravo & Brava, gli ordini dai concessionari in soli tre mesi e mezzo hanno raggiunto 170.000 unità, delle quali 70.000 in Italia e 100.000 all'estero.

Quanto alle Case estere, che hanno immatricolato globalmente 920.871 auto, tra quelle che chiudono in positivo spicca la Volkswagen che, con vendite in rialzo del 25,85% a 127.752 vetture, è diventata la [illegible] marca estera, superando la Renault. Positivo andamento anche per la Opel, seconda con 133.397 consegne (+8,93%).

Renzo Villare

marche	1995	1994	var. %	dic. '95	var. %
FIAT INNOC.	584.437	590.402	- 1,01	30.400	- 0,16
FORD	148.674	160.427	- 7,33	9.100	- 7,81
OPEL	133.397	122.461	+ 8,93	6.200	- 17,92
VOLKSWAGEN	127.752	101.508	+ 25,85	7.500	+ 41,00
LANCIA AUT.	121.[illegible]	119.196	[illegible] 2,19	6.950	- 17,46
RENAULT	103.037	117.890	- 12,60	4.800	- 30,09
ALFA ROMEO	76.807	57.638	+ 33,26	4.500	+ 17,00
PEUGEOT	65.698	70.476	- 6,78	3.400	- 16,19
CITROEN	45.729	47.816	- 4,36	1.700	- 22,90
SEAT	37.815	38.027	- 0,56	2.500	+ 88,25
NISSAN	33.924	35.902	- 5,51	1.400	+ 7,78
AUDI	31.758	[illegible]	+ 8,49	2.500	+ 76,06
ROVER	31.606	[illegible]	- 2,38	1.700	- 10,53
[illegible]	31.316	33.284	- 5,91	2.900	+ 90,92
BMW	27.941	30.543	- 8,52	2.400	+ 2,53
VOLVO	24.506	18.830	+ 30,14	1.700	5,92
TOYOTA	14.389	10.804	+ 33,18	1.000	+ [illegible]
HONDA	13.186	11.840	+ 11,37	600	- 39,39

"CHI TIRA, CHI NO"

Rocca cerca nuovi soci

ROMA. «Abbiamo firmato dopo una lunga trattativa. Penso che il pacchetto [illegible] controllo della Dalmine sarà poco più del 50%. Dipende da quanto la Banca di Roma piazzerà tra il pubblico». E' quanto ha affermato Roberto Rocca, presidente onorario della holding del gruppo Rocca, lasciando la sede dell'Iri dopo la firma del contratto di acquisizione dall'Iri della partecipazione di controllo della Dalmine, pari all'84,08%, insieme alla Banca di Roma. «La composizione finale - ha aggiunto Rocca che [illegible] accompagnato dal figlio Gianfelice - dipenderà dagli ultimi acquirenti. Oltre al pubblico [illegible] alla Borsa - ha proseguito - ci [illegible] gli industriali di Bergamo». Rocca ha auspicato che il flottante di Dalmine, oggi pari al 16%, possa aumentare. Quanto alla composizione del consiglio [illegible] amministrazione, Roberto Rocca ha affermato che «c'è un mese di tempo per definirlo».

«Se Cgil e Uil ci stanno unità nel 1997»

D'Antoni: pronto a sciogliere la Cisl

TORINO. La Cisl è pronta [illegible] sciogliersi per l'unità sindacale. E' quanto sostiene Sergio D'Antoni, leader del sindacato di ispirazione cattolica, intervenuto ieri a Torino all'assemblea dei segretari di categoria. «Questo non vuol dire però - sostiene D'Antoni - che sciolgo la Cisl. Dico che se ci saranno determinate condizioni, Cgil, Cisl e Uil [illegible] avranno ragione di esistere, ma dovrà nascere un nuovo sindacato nel '97 che [illegible] potrà essere [illegible] somma dei [illegible] sindacati confederali». Di più, il segretario generale Cisl non ha voluto aggiungere: «A Rimini ci saranno novità, ma è prematuro parlarne ora».

Sergio D'Antoni

D'Antoni, dopo quello delle tariffe telefoniche - per ora congelato - si annunciano nuovi aumenti che riguardano treni, luce, acqua. Come giudica questa ulteriore, annunciata, stangata?

«Malissimo. In Italia non si vuole capire che il nemico da battere [illegible] l'inflazione. In Europa si entra [illegible] un'inflazione al 2 per cento, noi siamo ancora lontani da questo limite e gli aumenti dei listini prezzi e delle tariffe [illegible] allontanano ancora di più dal trattato di Maastricht».

Che cosa propone?

«Aumentare la produttività interna. Noi [illegible] opporremo con tutte le nostre forze a questi nuovi rincari. Abbiamo un governo che guarda a Maastricht. [illegible] forse dimentica che ci debbono [illegible] due condizioni fondamentali per andare in Europa: avere lo stesso tasso di inflazione degli altri Paesi, e cioè il 2 per cento, e rientrare nello Sme nel giro di due anni. Invece abbiamo avuto una manovra nel marzo del '95 che è costata 16 mila miliardi di interessi del debito pubblico».

Che cosa vi aspettate [illegible] semestre europeo targato Italia?

[illegible] abbiamo chiesto chiaro e tondo al governo italiano che il libro bianco di Jacques Delors sull'occupazione diventi parte integrante del trattato di Maastricht. Perché quel trattato è carente sul piano delle politiche sociali e dell'occupazione. Spero che la nostra richiesta venga accolta».

[illegible] a[illegible] si riflettono sui salari e sui consumi. Ad aprile ci sarà il rinnovo della p[illegible] salariale del contratto dei metalmeccanici.

Che indicazioni dà il sindacato?

«L'obiettivo è di coprire il differenziale tra l'inflazione programmata e l'inflazione reale. Il contratto dei chimici si è mosso in qu[illegible] direzione e anche quello dei metalmeccanici deve seguire la stessa strada. Del resto, io sono per il rispetto integrale dell'accordo di luglio. Purtroppo sono gli altri che non intendono rispettarlo».

Dall'accordo di luglio alle vertenze contingenti: Fiat e Olivetti. Come giudica queste due trattative?

«Mi sembra che nella vertenza Fiat siano stati compiuti alcuni passi [illegible] avanti. Mi sembra invece che per l'Olivetti le cose siano più complicate perché l'azienda non intende cambiare le sue posizioni».

Enzo Bacarani

Il tribunale della libertà assolve Pescante

ROMA. Lo slalom giudiziario in cui da tempo impegnato il Comitato nazionale olimpico registra in questo principio d'anno alcune prove c un elevato coefficiente di difficoltà. Nel «parallelo» di ieri, sono usciti indenni sia presidente del Coni Mario Pescante (nella foto fianco) sia il suo alto dirigente Tito Morale, ex primatista mondiale dei 400 ostacoli. Il tribunale del (più noto tribunale della libertà) ha infatti respinto la richiesta del pm Francesco Misiani, che aveva sollecitato la sospensione dall'incarico per entrambi nell'ambito dell'indagine avviata finanziamenti ai centri sportivi Fiamma (legata al Movimento sociale italiano) ed Asi (Alleanza nazionale). Il pm aveva ravvisato una irregolare «staffetta» fra i due enti di promozione, che il tribunale non ha invece riconosciuto.

Meno facile la prova che attende stamattina i dirigenti del Coni al cospetto del Gip Stefania De Tommasi. Il magistrato dovrà valutare la richiesta del pm Vardaro per rinviare no a giudizio Mario Pescante, il predecessore Arrigo Gattai ed il capo del personale Vaccari, coinvolti nella causa per l'assunzione, a chiamata diretta, di oltre impiegati. [v. l.]

IN TV

11,30	**Basket.** Torneo universitario Ncaa, Purdue-Iowa	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,05	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
15,00	**Basket.** Ncaa, Massachussets-Memphis State	Tele+2
15,25	**Calcetto.** Campionati europei	Raitre
16,05	**Pallamano.** Prato-Teramo	Raitre
16,15	**Football.** Dallas-Philadelphia (r.)	Tele+2
16,30	Coppa del Mondo, km maschile	Raitre
18,15	Sportsera	Raidue
18,45	Studio sport	Italia 1
19,30	**Basket.** Euroclub, Istanbul-Benetton Treviso	Tele+2
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1	Raiuno
21,00	Telesport	Tele+2
21,15	**Basket.** Euroclub, Buckler Bologna-Cibona Zagabria	Tele+2
23,30	**Pugilato.** Campionato italiano welter: Olfiada-Duran	
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,30	**Basket.** Ulker-Benetton (repl)	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1
1,05	Tmcsl	Tmc

Il tecnico della squadra rivelazione indica la strada per complicare la vita a Capello

Firenze ordina: prendiamo il Milan

«E' forte, non imbattibile»

FIRENZE. C'è una zanzara dispet che si diverte a pungere le grandi: la Fiorentina. Finora ha rimesso le penne Lazio (rimediò novembre la prima sconfitta stagionale dopo mesi d'imbattibilità). Ma anche Milan e Roma, ultimamente, hanno dovuto scontare gli assalti viola, finendo per fermarsi sul pareggio quando brava in pugno vittoria. Se l'anno scorso la squadra di Ranieri pagava l'inesperienza proprio nei duelli con le grandi, stavolta ha saputo costruirsi una corazza ferro: gol, gioco, fantasia una dote che si sta affinando domenica dopo domenica, quella di arrendersi mai. Piano piano, è riuscita rosicchiare punti e posizioni, tanto da chiudere il vecchio anno e cominciare quello nuovo al secondo posto in classifica. Con la possibilità, almeno teorica, di aggiudicarsi il titolo di campione d'inverno, in condominio con i: se domenica batterà il Piacenza e il Milan perderà Cremona. Una bella «rompiscatole», insomma, questa Fiorentina, di cui pochi all'inizio pronosticato l'ascesa. Una sorta di mina vagante nel calcio dominato per anni dai soliti noti, i quali sono costretti a tenerla d'occhio. Perché la zanzara viola non ha nessunissima intenzione di cedere il passo, di trasformarsi... in cicala, dissipando quanto di buono accumulato finora. Il pilota Ranieri ha voglia di spiccare il volo, anche perche non crede all'imbattibilità di nessuno, neppure del Milan. Però maschera legittime ambizioni dietro la proverbiale cautela dialettica. Sentiamolo.

Ranieri, perché continua a non parlare scudetto anche la sua Fiorentina tiene a distanza tanti squadroni?

«Io allo scudetto non ci penso. Ho solo due progetti: arrivare in Uefa far crescere la squadra».

Già, ma intanto state diventando un pericolo reale.

«E' questo il nostro ruolo il nostro compito, quello appunto di rompere le scatole chi lotta per lo scudetto. Perché noi vogliamo andare in Europa».

la sensazione è che non ci sia, quest'anno, una squadra ammazza-campionato.

Perché non approfittarne?

«Ricordatevi che due anni fa la Fiorentina era in cambiò parte della squadra. Lo stesso fece salendo in A mezza rivoluzione c'è stata anche quest'estate. Non si può pretendere tutto e subito. Arrivare in Uefa sarebbe già un traguardo. Io sto creando i presupposti per aprire ciclo vincente. Le basi ci sono, lo spirito anche. E' chiaro però che a poche giornate dalla fine dovessimo trovarci ancora così in alto, non ci tireremmo indietro. Non rientra nel carattere della squadra nel mio spirito».

Ma il Milan è davvero così imbattibile e irraggiungibile?

«No, nel calcio nessuno lo è. Ma una squadra formidabile, quella da battere. Peraltro l'anno scorso non ha vinto niente per col di un'altra grande, la Juve, perché non aveva un finalizzato. Stavolta l'ha trovato in Weah, in più ha fame. Insomma, resta un gradino sopra».

Anche dell'attuale Juventus?

«In questo momento sì, ma attenzione: il fatto che la Juve vada fortissimo Coppa Campioni mi fa sospettare che abbia ancora mezzi e voglia di essere protagoni in campionato, dove finora ha avuto regolarità. E' e resta sempre da scudetto».

Semmai sorprende, in modo negativo, il Parma.

«E' o. Se si guardano gli scontri diretti, si capisce quanto la forma forte. All'inizio l'avevo indicata la superfavorita per il titolo. Però non è continua. E inoltre pagando un clima fino a ieri sconosciuto. Incredibile come venga contestato il Parma. Lo stesso posso dire quanto avvenendo a Cagliari, un'altra piazza ritenuta finora tranquilla».

E' un segnale?

«Sì, un brutto segnale. Il calcio sta spingendo troppo sull'acceleratore: come perdi gara ni crocifisso. Assurdo. Perché da quando esiste, lo sport fatto di vittorie e di sconfitte. Bisogna saper anche perdere. Ma il calcio italia sta riuscendo più».

Succede anche a Roma dove le due squadre avanti fra alti e bassi e fra mille critiche.

«Entrambe pagano mancanza di tranquillità, è vero. Però, secondo me, potenzialmente la Roma la prima anti-Milan, è squadra fantastica».

E la Lazio?

«Resta una formazione capace di vincere quattro gare di fila e di tornare così vertici».

E Inter, Samp, Napoli?

«Abbiamo qualche punto più loro, ma dobbiamo stare attenti anche a queste squadre che hanno mezzi e uomini per recuperare».

Morale della favola?

«Entro un mese la mappa del campionato cambierà completamente. Ma a noi piace troppo la posizione in cui siamo».

Brunella Ciullini

	MILAN	[illegible]	[illegible]	JUVENTUS	LAZIO	[illegible]
MILAN				2-1		
FIORENTINA	2-2				2-0	
PARMA	0-0	3-0		1-1	2-1	
JUVENTUS		1-0				0-2
LAZIO	0-1			4-0		
ROMA	1-2	2-2	1-1		0-0	

1994-95		1995-96 ANDATA	
JUVENTUS	15	[illegible]	11
MILAN	8	PARMA	9
ROMA	6	ROMA	[illegible]
LAZIO	[illegible]	FIORENTINA	5
FIORENTINA	5	LAZIO	4
ROMA	4	JUVENTUS	4

Batistuta (11 gol) e Baiano (6) hanno trascinato la Fiorentina al secondo posto in classifica

Ranieri parla di Uefa ma sogna l'impresa: «Prevedo rivoluzioni in classifica; Juve e Lazio risorgeranno e noi resisteremo»

Simone gioca ma si lamenta

«Fare il tappabuchi mi costerà la Nazionale»

MILANO. Un momento delicato per Marco Simone che domenica sostituirà Weah (impegnato nella Coppa d'Africa) nell'attacco del Milan. Spuntano timori, rimpianti e lamentele. Il giocatore ha paura di pronto quanto in questi ultimi due è rimasto sempre in panchina e è sicuro di tenere per 90 nuti. Confessa: «Non ho carica giusta sento anche un dolorino alla coscia sinistra. Niente di particolarmente grave, comunque: forse è un problema più psicologico che fisico».

Colpa di Capello? Simone non ha il coraggio di schierarsi apertamente contro il tecnico che, dopo averlo utilizzato con continuità all'inizio della stagione, l'ha relegato in panchina. Spiega: «Capello fa le sue scelte. Certo non preparato a un fatto del genere perché ero convinto di aver fatto bene tanto che avevo meritato anche la convocazione in Nazionale. Invece adesso trovo a ripartire da capo su tutti i fronti. E provo una grande amarezza. Colpa anche di chi vorrebbe mandarmi alla Fiorentina in cambio di Toldo. Ma da qui non mi muovo».

Dopo lo sfogo Simone assicura che comunque farà di tutto per dare il massimo contro la Cremonese: «Non pretendete che possa far dimenticare Weah. Ma se vogliamo vincere lo scudetto dobbiamo dare tutti un contributo». Capello cerca di caricarlo: «So quanto vale quello che può dare. Pensi a stare tranquillo e a fare quello che ha sempre fatto». Ma il tecnico già pensa al ritorno anticipato di Weah per il 21 gennaio col Padova essendo saltata la sfida coppa con la Nigeria.

Nino Sormani

Simone ha firmato un contratto con il Milan fino al Duemila negli ultimi mesi è rimasto sempre in panchina, per questo teme di essere in forma per la partita Cremona

IL CASO

LA JUVE ATTENDE

Lombardo, 30 anni appena compiuti

Lombardo: stufo d'aspettare

«Ho ancora problemi, ma presto tornerò»

TORINO. Scusate il ritardo, sembra chiedere Lombardo. L'ala acquistata in estate dalla Sampdoria è quasi scomparsa dalla geografia del calcio che conta. E l'avverbio (quasi) tiene conto delle due apparizioni fugaci a Bucarest, il 6 dicembre, in Champions League, e con la Roma, 23 dicembre, in campionato, dal giorno dell'infortunio, 1° agosto del '95. Il resto è un black out che ansia all'interessato, il cui umore ieri aveva i colori del cielo che scaraventava su Torino acqua a secchi.

Cominciamo dal fondo, dalle esternazioni di Attilio, figlie di un'incertezza che dura da più di mesi: «Non sto ancora bene, pensavo di cavarmela 3 mesi. Il tempo è passato a non sono ancora pronto. Siamo quasi a un semestre dall'incidente. Tutti mi tranquillizzano: ci sono problemi; e io stesso faccio spes le tabelle della speranza: Dai che tra 10 20 giorni ce la farai, mi dico. E invece nulla. Ora chiudo con le scadenze. Quando un giocatore non sta bene è logico che si preoccupi. Vorrei tanto giocare presto almeno 10 20 minuti per fare quello che so. Con la Roma è stato così».

C'è mistero nel suo ritardo? No. Ma la storia di tormenti alternati a speranze va ricostruita nei dettagli. Innanzitutto l'infortunio. Lombardo si spacca il perone sinistro il 1° agosto a Cesena (match con il Borussia Dortmund). Ma non tutto: l'impatto con Reinhardt gli procura anche una «brutta distorsione alla caviglia con lesione parziale del legamento deltoideo», ricorda il dottor Agricola. Nel cadere, la schiena del giocatore (nella parte lombosacrale) sottoposta un inarcamento innaturale. E due giorni dopo evidenzia una lombosciatalgia che necessita di un trattamento specifico.

«Nella fase riabilitativa e dopo la rimozione del gesso - aggiunge il dottor Agricola - la presenza di questo infortunio lombare procura forte infiammazio al nervo sciatico». Ed ecco perché il fisioterapista Esposito ha dovuto rallentare il lavoro ricostruzione muscolare. Attualmente il tono muscolare «è sufficiente, mentre le condizioni dell'articolazione sono buone». Da 10 giorni, lo staff medico bianconero ha introdotto un ulteriore potenziamento con l'uso di una tecnica isocinetica (test che permettono di valutare le zona in cui la muscolatura è più deficitaria). In spiccioli, se si fosse trattato una semplice frattura al perone a quest'ora Lombardo salterebbe come un grillo. E invece quella caviglia...

Aggiungiamo un dettaglio. Attilio aveva subito un trauma alla colonna vertebrale nel marzo del '93 scontrandosi con Luppi durante una partita la Fiorentina. Subì un choc midollare, rimase paralizzato per 20' fu ricoverato in ospedale. La Tac non rilevò nessun problema speciale. Però resta l'episodio, il trauma.

Ventrone, il preparatore che i bianconeri come fossero cadetti di West Point, analizza la parte che gli compete: «Bisogna smussare gli angoli con lavori supplementari, con di qualità sui muscoli, prima degli allenamenti. Attilio fa progressi, ma solo il tono e il trofismo muscolare possono migliorare la spinta del piede. E la tenuta dei 90' si acquista solo giocando». Per non sconfinare in proibita, quella tecnica, Ventrone lascia la conclusione a Lippi: «Quando sarà posto lo utilizzerò. Lombardo un ragazzo dalla eccezionale disponibilità, lavora dalle del mattino, ma sa di non essere a posto. Bisogna solo aspettarlo, arriverà passando dai 20 ai 30 minuti di partita, poi a un tempo intero. In tre mesi alcune complicazioni hanno allungato i tempi di recupero. Ci vuole pazienza. I problemi tecnici li affronterò al momento opportuno».

Lippi sigilla una giornata grigia di umori, non solo climatici, spiegando di «non aver mai fatto tabelle per indicare il modo di agguantare il Milan di mai detto che nella Juve ci intoccabili. Piuttosto, ho 4 o 5 uomini che per bravura, carisma e personalità se stanno bene giocano sempre. Volete la formazione? Ma voi sempre guerra questo tema!».

Una curiosità: nazionale olimpico del Giappone, Hidetoshi Nakata, sarà ospite della Pri della Juve per un periodo di addestramento.

Angelo Caroli

IL DECALOGO NON BASTA COME CURA

GIOCARE per vincere (sic!) e con spirito sportivo, rispettare avversari e spettatori, accettare con dignità la sconfitta, rifiutare corruzione, droga, razzismo, violenza. Denunciare chi arreca danno al calcio e onorare invece chi ne difende la reputazione». Belle frasi. Compongono, insieme con altre banalità, il decalogo di buoni propositi diramato ieri dal presidente della Fifa, Joao Havelange. Un codice mondiale di buona condotta per migliorare il calcio.

Ma proprio mentre il gran capo della Fifa dispensava al calcio pillole per l'influenza, nuovi atti d'inciviltà sono venuti a dimostrare che servirebbero cure ben più energiche.

Si è passati dalle palle di neve contro i giocatori a Parma alle tentate aggressioni e agli insulti verso Pusceddu e Fiori, considerati i maggiori colpevoli della crisi del Cagliari. arrivati i primi striscioni di contestazione anti-Hodgson ad Appiano Gentile. Questo a freddo. Da domenica sera in avanti. Perché già a caldo, durante le partite, c'erano state le ombrellate a Bettega in quel di Bergamo e la maxi-rissa in campo durante Roma-Fiorentina. Sempre nella Capitale, gli attacchi alla Lazio hanno «consigliato» Zeman di imitare Mazzone: chiudersi nel silenzio stampa.

Parma stato l'esempio eclatante. Che ha trascinato, per la prima volta in sette nni, Scala nella tana degli ultras. Esultano i Boys e promettono ora solo cori di incitamento. E già altri club aspirano ad un eguale contraddittorio con Scala. Tira un sospiro di sollievo Tanzi che ha convinto il presidente Pedraneschi a riprendere l'opera di mediazione. «Bisogna restare uniti, società, tifosi, squadra». Solo Stoichkov, sempre a nervi tesi, non ha capito. Un cartello esposto ieri da alcuni ragazzini, «Sempre con voi», a suggellare la tregua, è stato interpretato forse come un'altra provocazione dal bulgaro che ha mandato malamente a quel paese i teneri tori dell'iniziativa.

Per lo scafato Trapattoni ogni mondo è paese: «Ormai la contestazione è diventata una moda. Io sono abituato a queste cose, mi fanno né caldo né freddo». Ma Pusceddu, sardo doc, lui proprio non riesce ad essere così distaccato: «Mi hanno aggredito qui, nella mia terra, un fatto che non mi era accaduto in tredici anni di carriera».

Ricorrerà presto, il 29 gennaio prossimo, l'anniversario della tragica morte di Vincenzo Spagnulo. Un tifoso Genoa vittima della violenza. A un anno di distanza, fatto di buoni propositi in simil-Fifa, cambiano forse i bersagli, ma lo spettro continua ad agitarsi fra di noi. [f. bad.]

Il francese si è calato nella nuova parte: «Battiamo una grande e torneremo a volare»

Angloma e il Professore

«Con Scoglio mi sento un vero leader»

TORINO. E' salito su, fino [illegible] cielo, per colpire di testa il pallone del suo primo gol stagionale nel Toro, quello del preziosissimo 2-2 con il Parma. Un gesto atletico poderoso, tecnicamente impeccabile, che Jocelyn Angloma definisce frutto della preparazione «calcio-basket» voluta da Scoglio il quale, oggi a Orbassano (14,30) contro la Pro Vercelli, proverà Milanese, Minaudo e Bernardini per la gara con la Lazio.

Angloma è un jolly, un calciatore universale. E' uno dei migliori stranieri del nostro campionato, anche lui cresciuto in quella scuola francese che ha valorizzato Weah.

Weah non ha ancora vinto niente di importante, eppure ha avuto, da una giuria di giornalisti, il Pallone d'Oro '95 e poi, da una giuria di citì, è stato eletto miglior calciatore del mondo. Lo merita?

«Senza dubbio. Per me non è una sorpresa. Già nel Monaco e soprattutto nel Paris St-Germain, aveva dimostrato qualità straordinarie, a livello internazionale nelle Coppe europee. Nel Milan è esploso. E chi ha votato per lui non ha guardato il medagliere ma il suo talento naturale».

Con il liberiano, il Milan è tornato grande. Ha già vinto il titolo d'inverno, con una giornata d'anticipo. Sarà primo anche alla fine?

«S'è rafforzato come le altre concorrenti, Parma, Juventus, Lazio e Fiorentina che stanno dominando. E la differenza per il Milan non la fa solo Weah ma la ferocia con cui i rossoneri cercano il risultato. La stessa ferocia che aveva la Juve l'anno scorso: i bianconeri centrarono due obiettivi su tre perché correvano incontro alla vittoria, ad[illegible] solo in Coppa dei Campioni riescono a ripetersi mentre in campionato sono discontinui, a parte il derby dove noi abbiamo regalato due gol su cinque e siamo stati [illegible]essi sotto da un super Vialli».

Che cosa serve al Parma per diventare da scudetto?

«E' una squadra strana. Può battere chiunque e perdere con le piccole perché non ha la mentalità all'italiana, quella di sapere amministrare [illegible] successo, cinicamente».

Domenica affronterete la Lazio senza Boksic e Signori, squalificati. Fa meno paura?

«Conosco bene Alen e ne apprezzo le enormi qualità anche se in Italia non ha [illegible]ra sfondato. E' uno che ha bisogno di sentire la fiducia del suo allenatore. Il dentro e fuori lo infastidisce. Siamo stati un anno e mezzo compagni nel Marsiglia e, egoisticamente, preferisco saperlo in tribuna piuttosto che in campo. E lo stesso discorso vale per Signori, punta formidabile. Casiraghi darà il massimo per non farli rimpiangere».

> «Milan favorito perché ha ritrovato la ferocia Sogno l'oro europeo poi addio Nazionale»

Troverete una Lazio arrabbiata. Un problema in più?

«Dovremo cercare di approfittarne, come ha fatto l'Atalanta contro di [illegible] quando eravamo [illegible] crisi. E' un bel vantaggio non avere niente da perdere».

Paradossalmente, sembrate più a vostro agio fuori casa. Come lo spiega?

«Pure nella passata stagione eravamo abbastanza spregiudicati in trasferta, poi qualcosa s'è inceppato [illegible] ci siamo cacciati in una delicata situazione di classifica. Dobbiamo e possiamo uscirne, vincendo una gara con una grande, magari domenica all'Olimpico».

Il Toro di Scoglio è davvero malato di pareggite?

«No. La tattica del professore è offensiva ma dobbiamo attuarla con più convinzione nei nostri mezzi. Come nel basket, quando [illegible] cambia formula durante la partita. C'[illegible] molto da lavorare per perfezionare il gioco a zona. Scoglio ci spiega gli errori e sa parlare [illegible] giovani, senza metterli in soggezione [illegible] capitava a Sonetti. E tutti abbiamo più fiducia in noi stessi».

Il ruolo di playmaker le è congeniale?

«Mi trovo molto meglio che sulla fascia. Posso recuperare palloni, impostare e concludere».

Senza Pelé, si sente il nuovo leader granata?

«Quando sto in mezzo al campo ragiono da leader».

Londra '96, sarà l'ultimo grande traguardo della sua [illegible] con la Francia?

«Certo, poi darò l'addio alla Nazionale. Ho trent'anni e il Mondial[illegible] di Parigi '98 è un sogno proibito. Mi piacerebbe chiudere con la corona continentale. La Francia è competitiva ma dovrà fare i conti con l'Italia. Si parla poco degli azzurri di Sacchi [illegible] si dimentica che sono vicecampioni del mondo».

Bruno Bernardi

Angloma avverte: «Non ci sono Boksic e Signori? Meglio, però c'è Casiraghi...»

Tredici squalificati, tra i quali il capitano interista Bergomi e il parmigiano Dino Baggio

Col Toro, Lazio senza Boksic e Signori

Ma tra i granata sono stati fermati Cristallini e Dal Canto

MILANO. Lazio senza Boksic e Signori domenica contro il Torino a sua volta privo di Cristallini e Dal Canto. Boksic e Cristallini sono stati fermati dal giudice per 2 giornate: il primo per aver colpito un avversario [illegible] il dorso della mano a pallone lontano, il secondo per aver intenzionalmente dato un calcio alla gamba di un avversario. Dal Canto salterà un turno per somma di ammonizioni e Signori per aver insultato l'arbitro dopo la gara. Squalificati per un turno: Tarantino e Ayala (Napoli), Bergomi [illegible] Fresi (Inter), Baggio (Parma), Dall'Igna (Cremonese), Mendez (Vicenza), Piovani (Piacenza) [illegible] Ricci (Bari). Multa di 20 milioni al Piacenza perché un guardalinee è stato colpito con palle di neve; di 15 milioni all'Atalanta per lancio di oggetti e cori oltraggiosi.

In serie B, [illegible] turni a Cusin (Brescia) e Di Mauro (Reggiana); 1 a Castiglione (Avellino), Cavallo (Genoa), Ficcadenti (Verona), Giacchetta (Reggina), Napolitano (Cosenza), Paramatti (Bologna), Parlato (Pescara), Pavan (Venezia) e Tramezzani (Cesena). Multa di [illegible] milioni [illegible] diffida al Palermo per lancio di oggetti [illegible] un guardalinee, di [illegible] milioni alla Reggiana e di 5 al Verona. Sospeso per una settimana il presidente della Salernitana per insulti all'arbitro.

Arbitri di domenica. Serie A. Cremonese-Milan: Beschin; Fiorentina-Pia[illegible]: De Santis; Inter-Roma: Cesari; Juventus-Bari: Racalbuto; Lazio-Torino (ore 20,30): Bettin; Padova-Atalanta: Borriello; Parma-Cagliari: Stafoggia; Sampdoria-Vicenza: Pellegrino; Udinese-Napoli: Farina. Serie B. Ancona-Palermo: Collina; Avellino-Chievo: Franceschini; Bologna-Cosenza: Bonfrisco; Brescia-Cesena: Pairetto; Fidelis Andria-Genoa: Dagnello; Foggia-Lucchese: Gronda; Reggina-Reggiana: Lana; Salernitana-Pescara (sabato ore 20,30): Tombolini; Venezia-Pistoiese: Cardona; Verona-Perugia: Quartuccio.

BERGOMI IL PIU' «CATTIVO»

Domenica il capitano interista è diventato il recordman dei «cartellini rossi»

[illegible].	GIOCATORE	PERIODO ATTIV.
11	BERGOMI Giuseppe	In attività
10	AMARILDO Tavares	1963-1972
10	SIVORI Omar	1957-1969
9	COLAUSSI Gino	1930-1943
9	[illegible] Giorgio	1959-1975

CALCIO [illegible]

Maradona: «A Napoli la droga [illegible] ovunque»

[illegible]. «A Napoli la droga era ovunque». Maradona (che il [illegible] degli argentini, secondo [illegible] sondaggio, vorrebbe presidente della repubblica) scatenato nelle interviste. «A Napoli ho per[illegible] molti momenti felici perché ero tanto drogato che non potevo godermeli. E tante notti c[illegible] Claudia, poiché mi chiudevo a chiave nella stanza. [illegible] speso tantissimo per la cocaina». La moglie aggiunge che spesso era lei a chiuderlo in casa per impedirgli di [illegible] a procurarsi la coca e anche [illegible] c'è chi cerca di vendergliela.

Sacchi: basta al tifo contro gli avversari

VARESE. «Il calcio deve tornare alla sua dimensione sportiva più pura, bisogna eliminare l'abitudine di tifare contro la squadra avversaria accettando serenamente le sconfitte». Lo ha sottolineato Sacchi [illegible] un incontro con studenti, organizzato dal Cus Varese.

La Telecom sponsor [illegible] Supercoppa

TORINO. Sarà [illegible] Telecom Italia Mobile a spo[illegible] la Supercoppa di Lega tra Juve e Parma il 17 gennaio al Delle Alpi (h 20,45).

Il bomber Zamorano [illegible] passo dall'Inter

MADRID. La punta del Real Madrid, Zamorano, pare vicina all'Inter. E poiché sta per acquisire la cittadinanza spagnola il passaggio sarebbe a parametro zero.

Il ct inglese [illegible] lascia dopo gli Europei

LONDRA. Il ct dell'Inghilterra, Venables, ha annunciato [illegible] dopo gli Europei lascerà l'incarico comunque vada la competizione.

[illegible]i sarà anche Rush in Italia-Galles

CARDIFF. Nel Galles che il 24 affronterà l'Italia a Terni, ritornerà la punta del Liverpool (ed [illegible] Juve) Ian Rush a lungo lontano dalla Nazionale per problemi fisici.

Torneo anglo-italiano Cesena batte Foggia

FOGGIA. Cesena-Foggia 2-1 ai rigori (0-0 dopo i supplementari) [illegible]lla 1ª semifinale nazionale del torneo anglo-italiano.

[illegible]
INFORTUNI E PAURA SULLA STREIF

Catena di incidenti nel primo giorno di prove della libera di Kitzbuehel

Kjus cade, sfiorato il dramma

Il leader di Coppa in ospedale: commozione cerebrale
Ricoverati anche Shifferer e Foser, malconcio Vitalini

KITZBUEHEL

LA Coppa del Mondo di sci ha perso la testa. Alla prima prova di discesa [illegible] (quella di Bormio [illegible] stata saggiamente rallentata) si è sfiorato il dramma. Sulla terribile Streif, ieri nel primo giorno di allenamenti cronometrati (ai quali era iscritto anche Girardelli che però non si è presentato: mistero), ci sono stati una dozzina di incidenti. La vittima più illustre [illegible] appunto il leader della classifica generale, Lasse Kjus. Con lui [illegible] finiti in ospedale anche l'austriaco Shifferer - il più malconcio - e Foser del Liechtenstein. Tutti e tre hanno riportato una commozione cerebrale, ma per fortuna nessuno ha lamentato fratture.

Gli organizzatori, asserragliati sulla difensiva, hanno fatto sapere ben poco sulle condizioni degli infortunati. Per quanto riguarda Kjus, la squadra norvegese ha emesso nel pomeriggio [illegible] comunicato: «Lasse è caduto nella parte finale del tracciato. Ha riportato [illegible] forte commozione cerebrale, abrasioni sul volto, [illegible] contusione all'occhio sinistro che si è gonfiato, ferite all'anca e [illegible] una [illegible]. E' ricoverato sotto stretto controllo, un nuovo bollettino sarà emesso domani (oggi per i lettori, ndr)».

Secondo alcune indiscrezioni trapelate dai medici del team scandinavo, la prognosi dovrebbe [illegible] di un paio di settimane. Se tutto andrà bene, Kjus potrebbe ripresentarsi in gara ai primi di febbraio, per le gare di Garmisch (superG e libera), ammesso che voglia ancora cimentarsi nelle prove di velocità. [illegible] campione di Siggerud, che domenica compirà [illegible], è [illegible] testa alla Coppa [illegible] 956 punti, [illegible] ha 376 di vantaggio su Von Gruenigen e 432 su Tomba. La sfera di cristallo in teoria sembra già sua, ma dopo questo incidente c'è già chi, nel circo bianco, ipotizza una conclusione diversa.

[illegible] torniamo all'impressionante sequenza di cadute lungo [illegible] parte iniziale e terminale della pista. Prima [illegible] ruzzolato, nell'ultimo salto, l'austriaco Assinger, che partiva con il [illegible] 1. Subito dopo il suo compagno [illegible] squadra Andreas Schifferer. Questi ha fatto una serie di capitomboli, quindi ha battuto due volte la [illegible] sulla pista gelata ed è [illegible] terra, sobbalzando come in preda a convulsioni. E' stato soccorso e trasportato in ospedale [illegible] l'elicottero: pare comunque sia stato il solo ad aver perso completamente conoscenza per un paio di minuti.

L'elisoccorso è stato chiamato anche per Kjus, piombato come uno straccio sulla [illegible] curvone dell'Hausbergkante (dopo che il direttore di gara aveva fatto limare la gobba prima del traguardo perché provocava salti troppo lunghi). Il norvegese stava per realizzare il miglior tempo, dopo [illegible] stato il più veloce a tutti gli intermedi. Parecchi minuti, poi il velivolo l'ha portato via (insieme [illegible] medico) imbragato a un cavo d'ac[illegible] lungo [illegible] ventina di metri e col suo fardello appeso l'elicottero è arrivato sino all'ospedale: paura nella paura.

[illegible] Markus Foser, che [illegible] vinto a sorpresa in Val Gardena nel '93, [illegible] quasi nulla, a parte che è finito in rianimazione con gli stessi problemi degli altri due malcapitati. Capitomboli senza danni anche per Strobl (solo visita di controllo), il tedesco Brunner, lo sloveno Brezausek, l'americano Moe. Lo [illegible] Cavegn, fuori traiettoria, nello sforzo per restare in pista ha avuto un problema [illegible] un ginocchio.

La Streif ha colpito anche gli italiani. Ghedina ha concluso la prova dopo [illegible] caduto e finito nelle reti. «Sembravo un tonno - ha detto - ma è andata bene. La pista è molto scivolosa, non è compatta e ha troppi scalini. L'hanno battuta con gli sci, [illegible] una volta, ed è più pericolosa ancora. Quando pensi di poter mollare per acquistare velocità rischi sempre di finire fuori per la tangente». E' andata peggio [illegible] Pietro Vitalini, che già l'anno scorso finì in un burrone [illegible] si salvò per miracolo. Il valtellinese ha perso uno sci alla Steilhang e nel [illegible] volo ha riportato una contrattura al polpaccio sinistro. Oggi non parteciperà alle prove. Il debuttante Lorenzo Galli (20 anni, di Livigno) è uscito di pista ma non si è fatto nulla.

Guenther Mader ha segnato il miglior tempo in 1'58"85, dopo due discese (lo avevano fermato alla fine per l'incidente di Kjus e aveva detto: «L'ho visto con il volto insanguinato, [illegible] sono fermato...»), davanti a Runggaldier [illegible] 1'59"28. A chi gli ha chiesto se avesse avuto paura dopo aver visto tanti atleti fuori, l'azzurro ha risposto: «Paura? No, [illegible] sono fatta sotto». E oggi si ricomincia.

Cristiano Chiavegato

PALLAVOLO

Domina in Belgio

[illegible] l'Alpitour nella Coppa Cev

Le Coppe europee di pallavolo sono entrate [illegible] nel vivo, con l'ingresso in campo delle squadre dei Paesi più blasonati: esclusa per una cavillosa scelta regolamentare dalla Coppa Coppe, l'Italia presentava quattro squadre maschili, due in Coppa Campioni e altrettante nella Cev. Hanno vinto tutte. Particolarmente brillante il debutto dell'Alpitour Cuneo in Belgio.

Coppa Campioni: Mladost Zagabria (Cro)-Las Daytona Mo 2-3 (15-12, 8-15, 15-5, 13-15, 11-15).Kuopio (Fin)-Sisley Treviso 0-3 (5-15, 10-15, 12-15).

Coppa Cev: Edilcuoghi Ravenna-Herentals (Bel) 3-0 (15-8, 15-0, 15-8); Maes Pils Zellik (Bel)-Alpitour Traco Cuneo 0-3 (9-15, 7-15, 14-16).

BASKET

Stasera nell'Euroclub

Buckler obbligata a vincere [illegible] Zagabria

Nelle coppe è di scena solo l'Euroclub, che stasera propone due match importanti per le italiane [illegible] raggruppamenti degli ottavi.

A Bologna la Buckler, sempre senza Woolridge [illegible] Morandotti, deve assolutamente battere il Cibona Zagabria, e possibilmente [illegible] almeno [illegible] punti di scarto, se aspira ancora [illegible] uno dei primi quattro posti del girone B (h. 20,30, differita tv ore 21,15 su Tele+2). I tricolori dovranno però conquistarsi la qualificazione in trasferta, nei prossimi turni [illegible] Orthez [illegible] Tel Aviv.

La Benetton Treviso, leader del girone A, gioca invece a Istanbul contro l'Ulker dell'americano Shackleford, ex di Caserta: se vince [illegible] in una botte di ferro (h. 19,30, tv su Tele+2).

SPORT [illegible]

Fondo: Di Centa [illegible] dopo i Mondiali '97

[illegible] PLESO. Dopo la vittoria nella 30 km skating, Manuela Di Centa ha affermato che abbandonerà l'attività agonistica dopo i Mondiali '97 [illegible] Trondheim, in Norvegia. «I Giochi di Nagano non mi interessano, il mio ultimo obiettivo è l'oro ai Mondiali».

Tennis: Furlan battuto a Sydney

SYDNEY. Renzo Furlan è stato sconfitto nel 2° turno del torneo di Sydney da Draper (Aus) per 6-1, 7-5. Battendo la belga Monami (6-1, 6-2) nel 1° turno, Monica Seles ha vinto il [illegible] 22° match consecutivo in Australia.

F1: Ferrari e McLaren problemi per pioggia

LE CASTELLET. La seconda giornata di prove Ferrari a Le Castellet è stata disturbata dalla pioggia, che ha impedito la simulazione di un Gp. Schumacher nel pomeriggio ha completato 12 giri. La Ferrari sarà raggiunta oggi dalla McLaren, che ha annullato i [illegible] all'Estoril.

Tris: quasi [illegible] ai 726 vincitori

FIRENZE. Tris di trotto: combinazione 5-14-3, quote lire 12.821.100 (726 vincitori).

Pallanuoto: Savona passa a Brescia

BRESCIA. Nel recupero dell'11ª giornata di A1, l'Athena Savona ha battuto la Leonessa 13-12.

Dakar, Trolli a lungo considerato disperso

KIFFA. L'11ª tappa della Granada-Dakar è stata vinta (tra le [illegible]) da Orioli (Yamaha) che aumenta il vantaggio su Arcarons in classifica generale. Giornata [illegible] per la Cagiva: ritirato Esquirol mentre si è temuto per l'italiano Trolli, prima dato per disperso e poi giunto con 2h47' di ritardo, vittima di insabbiamenti.

OLIMPIADE
IN LIZZA 11 CITTA'

Scaduto il termine per le candidature ai Giochi del 2004

Roma, ecco le tue rivali

Se la scelta cadrà sull'Europa, l'avversaria più pericolosa sarà Atene
Ma Città del Capo ha molte chances, l'Africa non ha mai avuto l'evento

IERI a Losanna il Cio ha chiuso [illegible] iscrizioni delle candidature a ospitare i Giochi 2004. Chi tifa per Roma sa definitivamente contro chi tifare. Undici le città in lizza: per l'Europa, Atene in Grecia, Istanbul (che però è mezza asiatica) in Turchia, Lilla in Francia, Roma che nel cuor ci sta, San Pietroburgo in Russia, Siviglia in Spagna e Stoccolma in Svezia; per [illegible] Americhe, Buenos Aires in Argentina, Rio de Janeiro in Brasile e San Juan in Portorico; per l'Africa, Città del Capo nel Sudafrica.

Lo schieramento è impressionante. Nel marzo del 1997 [illegible] sarà una prima scrematura, da 11 a [illegible]. La votazione finale avrà luogo a Losanna il [illegible] settembre 1997. Le molte candidature europee si spiegano così: dopo Barcellona 1992, i Giochi hanno lasciato l'Europa, per Atlanta 1996 in America [illegible] per Sydney 2000 in Australia; mai nella storia delle Olimpiadi l'Europa è rimasta senza Giochi per più di due edizioni consecutive; [illegible] pensabile che la città del 2004 sia europea. Atene, bruciata da Atlanta per l'Olimpiade del centenario (1896-1996), voleva chiedere l'attribuzione [illegible] honorem olympicum, [illegible] votazione, per il 2008, ma ha cambiato idea all'ultimo, pensando che l'Europa sarà [illegible] turno già nel 2004.

Se si pensa all'Europa, Roma deve temere soltanto Atene: Istanbul [illegible] dà garanzie di sicurezza, Lilla [illegible] è credibile e comunque attira poco, San Pietroburgo patisce la crisi economica russa, Siviglia c'è ma la Spagna ha avuto Barcellona '92, Stoccolma (che come Atene e Roma ha già avuto i Giochi) semina per il futuro. Atene è città caotica, ma Roma cerca di non esserle da meno. I problemi per Roma arrivano soprattutto [illegible] Roma, intesa anche come Italia: nel senso che [illegible] un Paese poco affidabile, [illegible] una capitale che lo condensa [illegible] lo sublima nel male e (raramente) nel bene. Però lo sport italiano ha da tempo la bella abitudine di marciare per conto suo. Abbiamo una fama di organizzatori sportivi generosi [illegible] capaci, che la città è cattivante, magica, che l'edizione del 1960 fu splendida.

La candidatura di Roma è stata ufficializzata ieri al Quirinale, presenti il presidente Scalfaro, [illegible] sindaco Rutelli, Pescante per il Coni, Nebiolo e Carraro per il Cio. Presentato anche il logo di Roma 2004, che raffigura un'immagine stilizzata del Colosseo.

Delle avversarie extra Europa di Roma, la candidatura portoricana non preoccupa. Le due sudamericane possono rivendicare il diritto [illegible] Giochi del loro subcontinente, che non li ha [illegible] avuti: ma Buenos Aires [illegible] Rio sono città povere e caotiche. Importante la candidatura di Città del Capo, per il nuovo Sudafrica di neri e bianchi insieme: il Continente Nero non ha mai avuto [illegible] Olimpiadi. Se Città del Capo vince, è per conto dell'Africa tutta.

La lotta comincia. Bisogna acquisire i voti dei 106 membri del Cio. Anzi, per noi italiani, [illegible] 103, visto che [illegible] sono nostri: Carraro, Nebiolo e Pescante. La lotta sotterranea [illegible] escluda la priorità assoluta della lotta all'aria aperta: dove Roma dovrà dare garanzie di serietà, di impegno, di puntualità. [illegible] facile. Ma possibile. Decidere di provarci è stata decisione coraggiosa, temeraria, secondo taluni improvvida, alla luce dei problemi nostrani. Ma adesso che ci siamo, dobbiamo mettercela tutta: anche per sport.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] DELLA CAPITALE D'ITALIA

[illegible]	*Sarebbe la 2ª volta dopo il 1896, però fu bocciata per il '96*
BUENOS AIRES	*La carenza di sponsor è più forte della grande passione sportiva*
CITTA' [illegible] CAPO	*Mai i Giochi in Africa: buone chances, ma problemi di sicurezza*
[illegible]	*Le Olimpiadi non sono mai state ospitate dalla Turchia, però caos, smog e terrorismo sono forti deterrenti*
LILLA	*Dal '24 la Francia è senza Giochi, ma i recenti test nucleari suscitano polemiche e lasciano perplessi*
RIO DE [illegible]	*Sarebbe la 1ª volta del Sud America, ma ha problemi di impianti*
[illegible] JUAN	*La candidatura è suggestiva, anche se l'inesperienza di Portorico in simili manifestazioni sembra decisiva*
[illegible] PIETROBURGO	*Ospitati i Goodwill Games, la città russa cerca ora la conferma*
SIVIGLIA	*Città esperta e organizzata, però Barcellona '92 è troppo vicina*
STOCCOLMA	*Bene i Giochi del '12, male i Mondiali '95 di atletica a Göteborg*

[illegible] pay-tv?

Murdoch offre 3200 miliardi

LONDRA. Un consorzio guidato dal magnate [illegible] media Rupert Murdoch ha offerto [illegible] cifra da capogiro, due miliardi di dollari (circa 3200 miliardi di lire), per la copertura televisiva europea dei Giochi dal [illegible] al [illegible].

Finora nel Vecchio Continente le Olimpiadi sono state appannaggio della Ebu (European Broadcasting Union), che rappresenta le tv pubbliche nazionali. Ma per i Giochi di Atlanta '[illegible] l'Ebu ha pagato appena 240 milioni di dollari (380 miliardi di lire), un'inezia rispetto all'offerta della News Corporation di Murdoch: e François Carrard, direttore generale del Cio, ha detto che la nuova proposta [illegible] «seria».

Se Murdoch [illegible] spuntasse, i Giochi dal [illegible] al [illegible] (quindi già Sydney [illegible] e Salt Lake City 2002) sarebbero trasmessi in Europa non più dalle tv nazionali ma da stazioni satellitari del gruppo Sky, al quale si accede unicamente a pagamento. La Ebu ha accusato Murdoch di voler solo far soldi.

Nel '96 tante novità del made in Italy; Lancia in passerella: dalle Delta rinnovate al coupé k

La Nazionale all'attacco

E dalla Ferrari l'erede della GTO

TORINO. Quali novità si annunciano per il made in Italy? La cavalcata di Fiat Auto continuerà e il 1996 sarà un altro anno di importanti novità, in linea con il 1995, pur definito «irripetibile» dagli esperti. In una realtà [illegible] mercato sotto tono sia in Italia che in Europa, il rinnovamento - come ha detto recentemente Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto - «ha fatto della nostra un'azienda diversa da quella del passato e ci ha consentito negli ultimi quattro anni un'innovazione incalzante di prodotti».

Diciassette tra i modelli di vetture e due di veicoli commerciali, di cui 8 nel 1995: l'Alfa Romeo 146 e la rinnovata [illegible], il coupé GTV e lo Spyder del Biscione, la Fiat Barchetta, le gemelle Bravo & Brava che hanno vinto l'ambito riconoscimento internazionale di «Auto dell'anno 1996» (nel 1995 il successo era toccato ad un'altra Fiat, la Punto). E per la Delta HPE, il commerciale Scudo e, ultima, la Y dai cento colori.

Proprio la piccola ammiraglia **Ypsilon**, presentata a Roma in novembre, aprirà, tra qualche giorno, la serie della commercializzazioni 1996 (porte aperte sabato 13 e domenica 14), con molte frecce al suo arco. I concessionari hanno espresso grande interesse per questa vettura, deliziosa e raffinata, e nelle prime quattro settimane di apertura delle prenotazioni avrebbero già raccolto 12 mila ordini.

E un'altra novità arriva dalla Lancia, la prima dell'anno. Si tratta della **Delta**, ampiamente rinnovata e con nuove motorizzazioni: un 1600 [illegible] 16 valvole da 103 Cv e due 1800, sempre a 16 valvole, da 113 e 130 Cv nella versione V.V.T (variatore continuo di fase), cui si aggiungono il 2 litri turbo da 186 Cv e il 1900 turbodiesel da 90 Cv.

Gli allestimenti sono quattro (LE, LX, GT e HPE), graduati per ricchezza di dotazioni e specificità di impiego stradale. Così, con [illegible] cinque motorizzazioni, troviamo la bellezza di undici versioni, ognuna delle quali destinata a un tipo di clientela con esigenze specifiche, ma sempre rispettando quel concetto [illegible] «Granturismo» che è uno dei punti di forza della Lancia. La commercializzazione e i prezzi, chiavi in mano, variano da 25.800.000 per il 1600 LE a 41.050.000 per l'HF.

Fra le novità di spicco di quest'anno, un ruolo di grande rilievo spetterà alla **Palio**, la «world car» con la quale la Fiat va all'attacco di nuovi mercati, [illegible] una virata a 180 gradi della [illegible] politica commerciale oggi diventata mondiale. Una iniziativa di ampio respiro, con una produzione che partirà in primavera da Belo Horizonte in Brasile per estendersi poi, direttamente o tramite iniziative congiunte e accordi di licenza, in Argentina (Cordoba), Polonia, Venezuela e Sud Africa. In prospettiva potrà toccare anche altri Paesi emergenti, come la Cina, con cui sono in corso avanzate trattative.

La Palio, elegante e moderna, è stata pensata ad hoc, con design e industrializzazione della I.DE.A. di Torino. Un'auto robusta, adatta ai fondi stradali più martoriati: avrà bisogno di una manutenzione minima. Sarà prodotta in cinque versioni con tre allestimenti: due volumi a tre e cinque porte, berlina a tre volumi, station wagon, pick-up e furgonetta.

Altro asso nella manica del Gruppo Fiat sarà la nuova vettura che sostituirà la **Tempra**, il [illegible] lancio è previsto [illegible] autunno con una versione berlina a tre volumi e una station wagon dalla spiccata personalità, come vuole la tradizione Fiat in questo settore. Di impostazione classica, avrà dimen-

sioni più o meno uguali a quelle dell'attuale Tempra (la nuova difficilmente manterrà questo nome), a parte inevitabili differenze di dettaglio. Per dare un'idea di massima, dovrebbe misurare una quindicina di centimetri in più della Brava. I motori saranno i nuovissimi della famiglia «Pratola Serra», oltre a inediti turbodiesel a iniezione diretta.

Ma la star dell'anno avrà lo scudetto Lancia. Sarà il **Coupé k**, spazioso, elegante e raffinato, che dovrebbe [illegible] esposto in anteprima al Salone di Torino in aprile. Una tradizione che si rinnova e che trova le sue lontane radici nella Flaminia coupé degli Anni 50.

Quattro comodi posti, una linea sportiva [illegible] rinunciare alla elegante classicità della berlina, con nuovi montanti nella parte posteriore e un padiglione più filante caratterizzeranno questo splendido coupé che adotterà i motori più brillanti della Kappa.

Ancora la Lancia in passerella con la **k station wagon**, realizzata e prodotta dalla Pininfarina. Ambedue le nuove versioni rappresenteranno un ulteriore passo avanti, in linea con la tradizionale filosofia di abbinare il massimo comfort [illegible] la più avanzata evoluzione tecnologica.

Nei primi mesi dell'anno [illegible] saranno ancora altre novità, riguardanti le motorizzazioni: oltre alle Delta, le **Dedra** saranno equipaggiate con i nuovi 1600 e 1800 cc 16 valvole di Pratola Serra; l'Alfa Romeo **146** monterà il due litri 16 valvole; arriveranno i turbodiesel 2500 cc per i monovolume Fiat **Ulysse** e Lancia Z; e all'inizio dell'estate anche **Bravo & Brava** avranno il loro turbodiesel, il nuovissimo 1900 cc ad iniezione diretta da 100 Cv.

Ma la grande sorpresa del made in Italy potrebbe portarla Babbo Natale 1996, anche se nei piani aziendali si accenna al '97. Si tratta di una nuova **Ferrari** destinata a rafforzare il mito di Maranello.

Una Ferrari classica e tecnologica [illegible] insieme, [illegible] grandi prestazioni, pronta ad affrontare il Duemila. Supersportiva, superpotente (si parla di una supercar di 500 Cv), di impostazione classica (motore anteriore e trazione posteriore), sarà una berlinetta destinata a riproporre i temi più cari agli amanti [illegible] Cavallino. E diventerà inevitabile ed emozionante il confronto con la più famosa rossa a motore anteriore del passato, la leggendaria GTO del 1962.

Renzo Villare

Nuovi motori per la Lancia Delta (a lato); Bravo (e Brava), auto dell'anno

Festa per B & B

Il premio Auto dell'Anno

SIVIGLIA. Mentre il made in Italy si prepara a [illegible] altro attacco all'Europa a suon [illegible] nuovi modelli, si è svolta ieri sera la cerimonia della premiazione delle Fiat Bravo & Brava come Auto dell'Anno 1996. Una festa tradizionale che la giuria internazionale del prestigio[illegible] trofeo e le sette pubblicazioni organizzatrici curano per ogni edizione e che in questo caso si è svolta a Siviglia, in Spagna.

Il premio, come già accadde 12 mesi fa a Londra per la Punto, Auto dell'Anno 1995, è stato ritirato da Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto. Con il top manager della società italiana, tutto lo staff che ha progettato e sviluppato le gemelle, a sottolineare [illegible] anche questo successo sia nato da [illegible] affiatato lavoro di squadra.

Alla finalissima per l'Oscar dell'automobilismo Bravo & Brava erano arrivate insieme con Audi A4, Mercedes Classe E, Opel Vectra e Peugeot 406, selezionate da una lista complessiva di 21 modelli. Le gemelle torinesi avevano ricevuto dai giurati (una cinquantina, in rappresentanza di 21 Paesi) 378 punti contro i 363 della 406, i 246 della A4, i 217 della Vectra e i 196 della Classe E.

Bravo & Brava, considerate come [illegible] unico modello, seppure con due diverse personalità e specificità di impiego differenti, appartengono al segmento delle medie, il più importante a livello europeo. Presentate a Torino a fine agosto, hanno significato un investimento di 1500 miliardi tra progettazione (appena 32 mesi) e sviluppo. Vengono costruite nell'impianto di Cassino. In Italia sono disponibili in 17 versioni. **(m. fe.)**

Tempo libero e desiderio di distinguersi, ecco i gusti Usa

Berlina, ti amo di meno

Minivan e pick-up, trionfo a Detroit

Ford F150 e Indigo (lato), DB7 Volante e Dodge Voyager, Prowler e EV1 (sotto)

PRODOTTI SEMPRE PIU' RAFFINATI

DETROIT. Dove [illegible] l'auto americana, quali tendenze emergono nel più grande [illegible] del mondo? Niente di meglio del Motor Show di Detroit per osservare la situazione e relativi fenomeni [illegible]ci, tecnici, sociali che spesso finiscono per propagarsi alla vecchia Europa, anche [illegible] mentalità, usi [illegible] costumi sono molto diversi.

Il salone, [illegible] le sue presentazioni a getto continuo, sempre nel segno dello spettacolo (ci sono stand che hanno cambiato più volte i fondali nelle giornate riservate al[illegible] stampa internazionale), ha confermato la vivacità dei Tre Grandi, che, ormai, hanno vinto la battaglia con i costruttori giapponesi. L'anno scorso le vendite di General Motors, Ford [illegible] Chrysler sono andate bene, seppure non benissi[illegible] tutte [illegible] tre hanno perso qual[illegible] rispetto al '94 in un mercato che si è ristretto di 2-300 mila unità, ma hanno continuato a macinare profitti e a dominare la scena, con oltre il 70% di quota.

Gm, Ford e Chrysler, con sfumature diverse, offrono prodotti molto competitivi: design moderno, stile talora innovativo, contenuti assai validi, gusto [illegible] particolare raffinato. Le macchinone americane affidabili ma prodotte [illegible] modo un po' grossolano sono sparite, sostituite da modelli sempre più sofisticati. La lezione dei giapponesi e degli europei, tornati a brillare nel '95 (Bmw, Volvo, Mercedes, Audi hanno totalizzato oltre 200 mila vendite schiacciando [illegible] rivali gialle di eguale classe), è stata ben recepita e sviluppata con forza e ampio impegno finanziario.

I giapponesi hanno il fiato corto, essenzialmente per due motivi: la straordinaria affermazione dei trucks, [illegible] monovolume, fuoristrada di lusso, pick-up e commerciali leggeri, che hanno raggiunto il 42% del mercato e i problemi interni di Tokyo, legati allo yen. I trucks sono un affare [illegible]cano (solo [illegible] Gm vende ancora più berline che automezzi di tale tipo), in parte protetto, e il Sol Levante non regge la concorrenza. I modelli importati dal Giappone finiscono per essere troppo [illegible] o non adeguati ai gusti del pubblico Usa.

L'affermazione dei trucks porta il mercato [illegible] a differenziarsi in misura rilevante da quello europeo. Secondo gli esperti [illegible] Detroit, da noi questo settore [illegible] riuscirà a superare il 10% del [illegible]cato. Per motivi di tradizione, di gusti, [illegible] rete stradale.

Tuttavia, la tendenza dei consu[illegible] Usa a privilegiare [illegible] vetture di nicchia, e [illegible] particolare quelle legate al tempo libero (in primo piano i cosiddetti Sport Utility, veicoli multiuso, di cui l'esempio europeo più calzante rimane l'intramontabile Range Rover), sta diventando una realtà anche nel Vecchio Continente. In futuro, meno berline e più station wagon, minivan, lussuosi [illegible] a trazione integrale capaci di fare moda. Naturalmente, di dimensioni, pesi e cilindrate più contenute, sia per ragioni di spazio sia perché il prezzo della benzina in Nord America è ridicolo (più o meno 400 lire al litro) rispetto a quello europeo e permette quindi di proporre modelli altrimenti inavvicinabili.

La rassegna di Detroit ha anche portato in vetrina due fenomeni:

1) la scelta, da parte dell'industria Usa, della «globalizzazione» [illegible] strategia vincente in futuro che vedrà lo sviluppo dei Paesi emergenti, soprattutto dell'Asia e dell'America Latina, e [illegible] situazione di sostanziale stallo in quelli [illegible] (Usa, Europa, Giappone);

2) la riscoperta, [illegible] parte della gente, dell'individualità dei marchi nell'ambito dei conglomerati General Motors, Ford e Chrysler. In sostanza, le Tre Grandi tendono a ridurre le piattaforme dei loro modelli: comuni ma personalità ben distinte per i prodotti delle varie «Divisioni». Per intenderci, un'operazione analoga a quella attuata in Fiat Auto, dove [illegible] Romeo, Fiat e Lancia si diversificano sul campo in modo netto.

Un salone [illegible] di motivi e di novità di prodotto. Con una considerazione di fondo: che per l'Europa l'industria Usa, con tutte le sue potenzialità, comincia ad apparire come una concorrente da [illegible] [illegible] estrema attenzione.

Ma c'è anche voglia di sicurezza

E adesso l'airbag si diffonde a macchia d'olio

DETROIT. L'auto sicura e senza problemi stimola gli americani. Secondo una indagine [illegible] Usa Today, il 64% degli acquirenti di una vettura [illegible] mette al primo posto - nelle priorità della scelta - proprio tali elementi. Seguono prezzo (60%), qualità complessiva (59%), facilità di manutenzione e riparazione (59%), servizio post vendita (53%) e consumo (52%).

Sorprende non trovare [illegible] vertice delle preferenze valori tradizionalmente importanti in Europa, [illegible] stile e prestazioni. La voglia di sicurezza è testimoniata dalla diffusione dell'airbag, almeno per il guidatore. Nel '91 il «cuscino» equipaggiava il 4% delle auto, oggi [illegible] a un quarto del totale, [illegible] '97 sarà presente sul 36% e nel Duemila sulla metà [illegible] parco Usa.

Ragione batte cuore, sempre che i sondaggi abbiano valore. [illegible] non nella scelta del tipo di modello. Le vendite di monovolume, pick-up e fuoristrada continuano a crescere (+1,2%), mentre [illegible] classiche berline perdono [illegible] terreno (-4%) sul '94. E non è un [illegible] che per la prima volta sia stato [illegible] monovolume, il nuovo Voyager della Chrysler, a conquistare il premio Usa equivalente a quello di auto dell'anno. [illegible] divertente è che i minivan vengono qui classificati, anche fiscalmente, tra gli autocarri leggeri. [illegible] scelta [illegible] giurati testimonia la volontà di produttori e consumatori di far uscire dal ghetto burocratico veicoli che ormai rappresentano il sogno delle famiglie a stelle & strisce.

Tant'è che la Ford presenta in pompa magna [illegible] Detroit Motor Show [illegible] inedite versioni del pick-up F-150, il veicolo più venduto in Nord America (che l'ha fatta crescere del 7,3% nel settore dei trucks). Invece perde terreno fra le auto, nella stessa misura (-7,3%). E questo nonostante [illegible] lancio di prodotti importanti, come la Taurus nuova edizione (negli ultimi quattro anni al vertice delle vendite nel settore vetture): per il secondo mese consecutivo, nonostante promozioni e incentivi, non [illegible] riuscita [illegible] ripetere i risultati del [illegible]dello precedente nel corrispondente periodo '94. Tanto che la nuova Taurus, presentata [illegible] autunno, ha registrato [illegible] dicembre il 35% [illegible] consegne in meno.

Intanto è stato confermato che a Detroit sarà costruita un'altra automobile. Per quanto possa [illegible]brare incredibile, la capitale Usa dei motori si [illegible] progressivamente svuotata di fabbriche attive e, conseguentemente, di abitanti. Così è rimasto nel centro urbano di Detroit un solo stabilimento funzionante, quello dove la Chrysler produce meno di un migliaio di Viper l'anno. Un numero che aumenterà di qualche centinaio di unità nelle prossime settimane con l'ingresso in linea della [illegible] coupé.

Entro l'anno, però, anche su sollecitazioni delle municipalità, partirà la produzione dell'originalissima Prowler, una via di mezzo tra [illegible] [illegible] da bagno e una monoposto da Grand Prix, che ricorda, [illegible] stile retrò, certe sportive degli Anni [illegible]. Spinta da un motore V6 a 24 valvole di 3,5 litri e oltre 200 Cv, [illegible] Prowler è la concretizzazione di un prototipo presentato dalla Chrysler nel 1994 proprio a Detroit, e che diventerà una realtà nella primavera del '97, quando sarà avviata la commercializzazione al ritmo (previsto) di circa 5 mila unità annue. Prezzo: circa 35 mila dollari (55-60 milioni [illegible] lire).

Nonostante la Prowler e alcune fantasiose concept car, l'immaginazione sembra sempre [illegible] al potere. Non bastano, al riguardo, le avveniristiche Ford Indigo (una specie di biposto-corsa a ruote scoperte, o quasi), Lincoln Sentinel (che sembra l'auto della famiglia Batman) e Synergy 2010, con parafanghi a lamina di affettatrice incorporati o le più concrete Chrysler LHX (una maxiberlina che ricorda lo stile Bugatti degli Anni 30 e prefigura la prossima ammiraglia della Casa) e l'ibrida Dodge Intrepid ESX. Un ridimensionamento, se volete, dello slogan del '68, in ossequio alla necessità [illegible] prepararsi ad anni che - a parte i mercati emergenti, soprattutto asiatici - si annunciano difficili per tutti: produttori e consumatori.

Toccherà dunque alla tecnologia, prima ancora che al marketing e alle capacità gestionali delle amministrazioni pubbliche, «inventarsi» qualcosa per continuare ad assicurare mobilità, sicurezza e rispetto dell'ambiente, in un mondo nel quale automobili e [illegible] industriali avranno sempre maggiori difficoltà a spostarsi. In quest'ottica assume un valore emblematico l'SSC (acronimo delle parole [illegible]fety, Security, Communications). Si tratta di un veicolo-laboratorio realizzato, [illegible] meccanica [illegible] di un moderno fuoristrada, dalla Delco, la maxi filiazione elettronica [illegible] colosso General Motors.

Un mezzo che compendia la summa tecnologica dell'odierno stato dell'arte elettronica. Lo SSC è irto di una ventina di antenne, col[illegible] di ricetrasmettitori satellitari, sensori, controlli d'accesso e antifurti, vanta [illegible] controllo di trazione e mille altre diavolerie integrate, che dovrebbero, in un domani sempre più prossimo, assicurare tranquilla mobilità all'homo automobilisticus del terzo millennio. Ma a che costo?

Giulio Mangano

EV1, un'esca intelligente

La GM sonda il mercato: quale reale futuro per le elettriche?

DETROIT. «Comincia una [illegible] avventura, e ancora una volta siamo i primi». Con un po' di enfasi e [illegible] pizzico di orgoglio John F. Smith, presidente della General Motors, ha presentato, prima a Los Angeles e il giorno dopo a Detroit, la EV1, coupé a trazione elettrica derivato dalla concept car Impact (1990). Un «colpo di teatro», un lancio a sorpresa che ha impressionato più dei modelli di serie made in Usa o dei prototipi esposti al Motor Show di Detroit, perché segna, o sembra segnare, un cambio nelle strategie del più grande costruttore del mondo ed è destinato a influenzare, prima o poi, le scelte di Ford o Chrysler.

Una novità tanto più sorprendente in quanto pareva che Detroit fosse molto restia a risolvere concretamente [illegible] questione dei veicoli elettrici. La legge californiana sull'antinquinamento è destinata a entrare in vigore con un ritardo di cinque anni e non è stata ancora trovata una soluzione realmente efficace (costi, autonomia e, quin[illegible], competitività commerciale) al problema delle batterie. Per non parlare di tutto quanto è collegato a questi specialissimi mezzi: ricarica, infrastrutture, manutenzione, [illegible] in vendita e assistenza.

Ora, la General Motors ha saltato il fosso. Con una vettura che potremmo definire di transizione, nel senso che non è certo la [illegible]zione ottimale: l'autonomia - modesta (115-145 km), [illegible] velocità massima contenuta (128 km/h). Ed è piuttosto lungo (15 ore secondo il voltaggio americano) il tempo di ricarica delle batterie, che sono di tipo tradizionale, anche se - secondo i tecnici della Gm e delle aziende collegate - il meglio di quanto possibile ottenere oggi in materia.

Però è un inizio, nel senso che stavolta abbiamo un modello espressamente progettato per rinunciare ai carburanti tradizionali. «Era tempo che i veicoli elettrici lasciassero i laboratori per la strada» ha proclamato Smith. E ancora: «Pensiamo al futuro e vogliamo dare [illegible] forte contributo a creare una nuova generazione [illegible] automezzi. C'è molto da fare, lo sappia[illegible] bene, però questa è [illegible] vettura vera, operativa, dotata di tutti i dispositivi che il pubblico vuol trovare in un'auto, come gli airbag e l'aria condizionata». [illegible] poiché sia[illegible] pur sempre nella patria del [illegible]siness, una precisazione: «Questo non è un gioco, ma un'offerta».

In che termini lo sarà è tutto [illegible] scoprire. La EV1, che seguirà nel prossimo anno uno di [illegible] pick-up tanto amati negli Usa, costerà fra i 30 e i 35 mila dollari, che per questo Paese rappresentano un prezzo elevato: pensate che il nuovo AAV della Mercedes, un mezzo multiuso di lusso, sarà offerto a [illegible] mila dollari, pur se nella versione base. Quanta gente vorrà rinunciare a una comoda grossa berlina o a un truck di prestigio per il piccolo coupé silenzioso ed ecologico con telaio in alluminio e carrozzeria in plastica? Alla General Motors non si sbilanciano. «Non abbiamo programmato volumi precisi [illegible] pronti a tornare quanto il mercato ci richiederà» ha affermato Smith. Il che può pure essere una piccola bugia, in ogni modo indica come a Detroit non ci si voglia sbilanciare, [illegible] in ottimismo né in pessimismo.

La EV1 sarà posta in vendita dopo l'estate tramite la rete commerciale della Saturn (la Divisione più nuova ed efficiente della GM) nelle aree di Los Angeles, San Diego, Phoenix e Tucson (California e Arizona), per la prima volta con il marchio GM a sottolinearne come sia un prodotto che rappresenta il marchio nella sua interezza. E verrà costruito in una apposita linea a Lansing, nel Michigan, due passi da Detroit.

«Questa vettura - ha tenuto a dire Smith - costituirà per noi una interessante base di sperimentazione. Nulla ci vieta di pensare anche a veicoli ibridi o con soluzioni di altro tipo». Insomma, la General Motors tiene aperte tutte le opzioni che la tecnologia di oggi e di domani è o sarà [illegible] grado di offrire.

Certo l'impressione è che a Detroit stiano con i piedi ben piantati per terra. La EV1 ci pare un'esca gettata sul mercato. Saranno i consumatori americani e i proble[illegible] pratici che gli stessi incontreranno a determinare [illegible] successo o no di questa «nuova avventura» verso il Duemila. (m. fe.)

FLASH [illegible]

CENTENARIO
[illegible] [illegible] e Olimpiadi a braccetto

DETROIT. L'industria Usa dell'auto è coetanea dei Giochi: compiono 100 anni. Per celebrare la ricorrenza, la [illegible] ha pubblicato un volumetto che ne [illegible] in parallelo le storie affascinanti. Tra gli sponsor delle Olimpiadi di Atlanta numerosi quelli automobilistici (statunitensi, europei e giapponesi) che cureranno la mobilità di atleti, dirigenti e media.

ASTON MARTIN
[illegible] La DB7 [illegible] diventa [illegible]

L'Aston Martin lancia [illegible] versione cabrio della berlinetta DB7 Volante. Dotata di un [illegible] cilindri plurivalvole di 3239 cc e 335 Cv (249 l'ora) sarà posta in vendita nell'estate in Nord America insieme [illegible] il Coupé.

LEXUS
[illegible] Lusso, [illegible] e concept [illegible]

Nello stand Lexus, accanto al fuoristrada LX 450 da [illegible] mila dollari (un Land Cruiser di superlusso con motore [illegible] di 4,5 litri e 212 Cv), [illegible] riemerso il prototipo di berlina due volumi FLV (Future Luxury Vehicle), realiz[illegible] nel centro di design e ricerca Toyota di Calty, in California, visto a Tokyo col marchio Toyota. [illegible] veicolo [illegible] una fotocopia (perfino nel colore, blu-violaceo) della maxi-berlina Long Cours, che il carrozziere francese Heuliez [illegible] presentato a Ginevra '94 [illegible] base Renault Safrane Biturbo.

HAMMER
[illegible] Adesso c'è anche un Diesel [illegible]

Il Turbodiesel approda sul mitico Hammer, il gigantesco fuoristrada della Am General Corporation. [illegible] propulsore, [illegible] produzione GM, è un 8 cilindri a V di 6,5 litri e 190 Cv. Disponibili anche la versione Diesel aspirata (170 Cv) e un V8 benzina di 5,7 litri e 190 Cv. Prezzi, da 43.256 a 61.387 dollari. Finora [illegible] stati costruiti oltre 100 mila Hammer.

TECNICA
[illegible] VA [illegible]

Le principali linee di tendenza dei modelli in arrivo nei prossimi anni

Al volante coccolati e protetti

In continua crescita il ruolo dell'elettronica

TRA indiscrezioni e pre-presentazioni, si sa già molto dei modelli che verranno presentati nel corso del '96 e di quelli che arriveranno nel giro di due-tre anni. Questo rende possibile individuare, almeno a grandi linee, la fisionomia tecnica delle auto che per una parte sono ancora in questo millennio e che per un'altra opereranno nel Duemila.

Le nuove tecnologie per le auto di domani si allineano sulle tre direttrici ormai classiche della sicurezza, dell'inquinamento e del comfort. Tutti i dispositivi hanno una evoluzione che si articola sui seguenti principali passi:

1. applicazione sui prototipi da salone per analizzare le reazioni del pubblico;
2. applicazione sulle auto di prestigio come accessorio a richiesta;
3. applicazione [illegible] modelli [illegible] maggiore diffusione.

Ecco alcuni esempi. Cominciamo con la [illegible]. L'impiego dell'elettronica [illegible] fondamentale [illegible] frenata (Abs) e in accelerazione (Ets) e la prossima tappa sarà il diffondersi [illegible] sistemi di frenatura totalmente «intelligenti»: [illegible] guidatore non azionerà più il pedale, aspettando poi che l'Abs tolga pressione al circuito idraulico perché le ruote tendono a bloccarsi. Invece, il segnale di frenata verrà interpretato dalla centralina insieme con gli altri e la pressione idraulica verrà regolata di conseguenza.

La modulazione dei freni diventa parte attiva anche nelle soluzioni studiate per stabilizzare le sbandate (vedasi quanto proposto da Mercedes). Il radar analizzatore della distanza rispetto al veicolo che ci precede provvederà alla frenatura automatica [illegible] funzione anticollisione. Ci stiamo avvicinando verso l'automobile che fa tutto da sola, resta da verificare se riuscirà a neutralizzare i guidatori stupidi. Ne dubitiamo.

Il problema della riduzione dei gas nocivi è forse [illegible] più importante per i progettisti, vista anche [illegible] pressione esercitata su di loro dalle autorità. Ad esempio, i costruttori di auto statunitensi sono riusciti a far dilazionare fino al 2003 la legge californiana che imponeva di distribuire sul mercato [illegible] quota del [illegible] di veicoli elettrici a partire dal 1998. Ma, del resto, è difficile vendere in un Paese libero [illegible] non ci sono compratori.

Tentativo della General Motors con la Impact a parte, la cor[illegible] alla difesa dell'ambiente sembra puntare soprattutto alla riduzione del consumo dei motori mediante vari sistemi e al preriscaldamento del catalizzatore con [illegible] piccolo bruciatore (in tre secondi porta la marmitta alle condizioni ideali [illegible] funzionamento). Poi ci [illegible] i carburanti alternativi, [illegible] l'idrogeno e il gas naturale, ed intanto speriamo che qualcuno metta finalmente a punto una batteria economica [illegible] grado di garantire un'autonomia di 300-400 km.

Per quanto riguarda il comfort e dando per scontati gli impianti di climatizzazione, ecco le sospensioni attive che unitamente alla stabilizzazione automatica riducono lo stress della guida; poi i sistemi di pilotaggio assistito [illegible] GPS (già disponibili in Germania e presto in altri Paesi europei, Italia compresa) che portano a destinazione dando le istruzioni al guidatore. Infine i dispositivi per la cancellazione dei rumori e vibrazioni mediante la creazione di onde uguali e contrarie a quelle disturbanti.

Si può dire che in pratica ogni modello [illegible] avrà qualcosa in più di quello che viene a sostituire. E che le auto del Duemila sono già pronte adesso.

Gianni Rogliatti

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 11 Gennaio 1996 — via Marenco 32, telefono 65.681

Per ora non ci sono tensioni sociali, ma sta per scadere la commissione prefettizia

Sfratti, sull'orlo del vulcano

«Tra due mesi è emergenza»

Ogni mese da [illegible] a [illegible] inquilini lasciano l'appartamento dove vivevano, sfrattati dalla forza pubblica [illegible] convinti ad andarsene dai loro avvocati. Quasi 600 famiglie cambiano [illegible] ogni anno a Torino. Ma è un «esodo» che non provoca grosse tensioni sociali o almeno so[illegible] lontani i tempi degli scontri, delle occupazioni abusive. Almeno in apparenza sul pianeta sfratti c'è bonaccia. L'inquilino non finisce in mezzo alla strada. E questo perché [illegible] tempo c'è [illegible] prefettura una commissione che decide la graduazione degli sfratti: si manda via soltanto quando c'è già un alloggio [illegible] edilizia economica popolare pronto ad accogliere chi è rimasto senza casa. Ma tra due mesi quella commissione dovrebbe sciogliersi. E allora nascono i dubbi, le perplessità tra gli esperti del settore.

Al Sunia (sindacato inquilini) c'è una situazione di «vigile attesa». Dice il segretario Andrea Parvopasso: «Finora la presenza della commissione prefettizia ha evitato grossi traumi. Anche perché tra Comune, associazioni dei proprietari e degli inquilini c'è stata una buona intesa». E ora [illegible] può accadere? «Non si può certo tornare di punto in bian[illegible] alla situazione precedente, agli anni degli scontri. Se non ci sarà più la commissione a fare da ammortizzatore, [illegible] dovrà trovare un altro sistema. Altrimenti il rischio è grosso: se si mandano via centinaia [illegible] famiglie potrebbero esserci ripercussioni di ordine pubbli[illegible].

Ma Parvopasso appare abbastanza fiducioso: «Stiamo cercando una soluzione, d'accordo con il Comune e i proprietari. In città ci sono migliaia di alloggi vuoti, che non vengono dati in affitto per tanti motivi. Dobbiamo incentivare quelle locazioni. Come? Dando la possibilità anche alle fasce più deboli di accedervi. Un criterio potrebbe essere questo: l'inquilino paga l'equo canone e il Comune integra l'affitto come se si trattasse di un patto in deroga. E si rende garante [illegible] il proprietario di un eventuale mancato pagamento dell'inquilino (che non perde nel frattempo la possibilità di accedere all'edilizia economica popolare). Abbiamo bisogno di que[illegible] accordi per evitare scontri sociali».

Dello stesso parere [illegible] Pier Luigi Amerio, presidente della federazione regionale dell'Ape (associazione proprietà edilizia): «La commissione ha lavorato bene, [illegible] è tempo che sulle proroghe tornino a decidere soltanto i pretori. Occorre una valutazione più duttile, più adeguata alle diverse situazioni. La commissione può continuare ad avere una funzione consultiva, di coordinamento».

Anche all'Ape ritengono importante il tentativo [illegible] accordo con il Comune e il Sunia per invogliare i proprietari a mettere sul mercato i loro appartamenti vuoti. L'avvocato Amerio aggiunge: «Se questo [illegible] si realizza, allora sarebbe opportuno concedere almeno degli sgravi fiscali ai proprietari».

Sugli sgravi fiscali concorda anche l'avvocato Antonio Caputo, che da anni segue [illegible] problema degli sfratti: «Con i contratti in deroga, l'affitto per l'inquilino è raddoppiato ma il proprietario [illegible] ne ha beneficiato molto perché gran parte del suo guadagno finisce in tasse». E Caputo aggiunge: «E' vero che finora la commissione prefettizia ha funzionato da buon ammortizzatore, ma non dimentichiamo che ha protetto soltanto le famiglie che posso[illegible] accedere all'edilizia popolare, quelle con un reddito lordo non superiore a 29 milioni. Vuol dire allora che c'è una grossa fetta di persone, che hanno un reddito superiore ai 29 milioni che non hanno alcu[illegible] protezione».

Un'immagine di quando sfratti [illegible] [illegible] forza pubblica erano normali e **Andrea Parvopasso** [illegible] Sunia

Allarme del Sunia
«Non si può tornare agli anni degli scontri»

Caputo: «Siamo come sulla punta [illegible] in vulcano che può esplodere da un momento all'altro, se vengono a mancare gli ammortizzatori sociali. Cosa succederebbe [illegible] per centinaia di famiglie venisse meno all'improvviso la copertura offerta finora dalla commissione prefettizia? Esploderebbe un conflitto sociale».

Nino Pietropinto

IN PRIMO PIANO

«Seppellirli insieme? No»

Per Luigi e Patrizia (nella foto) non c'è pace neppure dopo la morte. Lui, pizzaiolo, l'altro giorno ha impugnato una pistola e le ha sparato alla testa, erano disperati perché la famiglia di lei si opponeva al loro amore. Hanno anche lasciato un biglietto: «Seppelliteci insieme». Ma il padre di Patrizia, Sigfrido Stahari, dice sì ai funerali di coppia e no alla sepoltura comune. E' sconvolto. «Quel ragazzo si è impossessato di lei e l'ha trascinata verso la morte».

G. Armand-Pilon **A PAG. 36**

Proposta dei consiglieri del cdu per incentivare le visite a monumenti e musei

Il bus-Torino, riservato ai turisti

Un tour di due ore, sull'esempio di Barcellona

L'idea è di imparare da Barcellona per aiutare i turisti (e anche i torinesi) [illegible] conoscere le bellezze della nostra città: organizzare [illegible] bus che abbia tante fermate quanti sono i principali luoghi da visitare. Due ore per il tour, [illegible] [illegible] possibilità di scendere per vedere il museo o la mostra desiderata e riprendere il percorso con un altro pullman-turistico. A Barcellona [illegible] transita [illegible] ogni mezz'ora, dalle 9 alle 19,30.

La proposta è dei consiglieri comunali Paolo Chiavarino e Mauro Battuello, del cdu. La formalizzano oggi, in un'interrogazione.

«Chiamatelo bus-Torino, o come volete, il nome andrà ricercato con gusto - dice Chiavarino -, ma l'idea di Barcellona va realizzata anche da noi, è utile per una città che ha vocazione europea e che comincia a crederci».

I due consiglieri chiedono che sia realizzato in vista dell'appuntamento di fine marzo della conferenza intergovernativa europea, [illegible] illustrano le caratteristiche del bus-turistico [illegible] Barcellona. Ha una sessantina di posti, è sponsorizzato dagli enti locali con ampie riproduzioni fotografiche dei monumenti e dei palazzi da visitare, il prezzo [illegible] biglietto è sulle 15 mila lire [illegible] comprende occasioni di sconto presso ristoranti, musei, alberghi. All'interno del pullman un operatore turistico risponde alle domande, e le informazioni [illegible] contenute in una gui[illegible] consegnata a ciascun utente. Analoghi esempi funzionano in altre grandi città europee.

Non è difficile immaginare il percorso del bus-Torino: partenza e arrivo da piazza Castello, vicina al Duomo e dove si affacciano Palazzo Madama, Palazzo Reale. Fermate in piazza San Carlo, Museo Egizio, Porta Nuova, lungo il Valentino, Italia '61, fino a Stupinigi, ritorno collinare: Villa Gualino, Monte dei Cappuccini, Superga, Mole. «I luoghi sono tanti, [illegible] può arrivare al Castello di Rivoli, alla Mandria, li individueranno gli enti locali - dice Chiavarino -, quel che conta è che si metta [illegible] cantiere l'iniziativa, basterebbero 6-7 bus. Il costo sarà coperto con l'introito dei biglietti, con sponsorizzazioni e con il patrocinio di Regione, Provincia e Comu[illegible]».

Per ora, è la fantasia a viaggiare. Le agenzie turistiche e gli hotel utilizzano già pullman per i loro clienti: «Si potrebbero fare convenzioni con loro - dicono Chiava[illegible] e Battuello -, sarebbe una buona base, economica, di partenza». Gli appuntamenti internazionali di Torino per il '96 (conferenza intergovernativa, sfilata internazionale della moda, salone dell'automobile, salone della musica, e, perché no?, [illegible] partite di Coppa dei Campioni della Juventus) offrono le occasioni per provarci. L'Atm ha un servizio di noleggio per il turismo (compreso il Ristotram), [illegible] la proposta dei due consiglieri è di dotarsi di un servizio permanente.

[l. bor.]

IL PPI AL COMUNE

«Non venda azioni Ativa»

La cessione da parte del Comune delle azioni Ativa (società che gestisce l'autostrada per Ivrea e le tangenziali), oltre a creare perplessità tra i verdi, preoccupa il ppi. Al punto che [illegible] segretario regionale Morgando e i coordinatori della provincia, Merlo, e della città, Catalano, hanno scritto al sindaco, ai capigruppo del Comune e al presidente della Provincia, per esternare loro le perplessità del partito di Bianco. «L'Ativa - scrive il vertice politico dei popolari - non è una società qualunque, ma un'azienda dalla quale ci si deve attendere, anche per le condizioni di monopolio in cui opera, un contributo insostituibile nell'affrontare alcuni problemi di potenziamento del patrimonio infrastrutturale e viario [illegible] servizio della collettività». [illegible] Comune, a giudizio del ppi, dovrebbe farsi promotore di un incontro con tutti gli azionisti pubblici dell'Ativa, per decidere una diversa strategia in questo settore.

TELEFONATE

Sul traffico

Da domani le risposte

Oggi, per assoluta mancanza di spazio, le telefonate di «Emergenza Traffico» non saranno pubblicate. Ma da domani i problemi segnalati dai lettori otterranno la risposta dei responsabili diretti: dal comandante dei vigili urbani fino al direttore generale dell'Atm.

NOVITÀ

TorinoSette

Referendum per il '96

Domani ritorna TorinoSette, con tante iniziative per il '96: il referendum (stavolta si votano anche le discoteche), un gioco per incontrare di persona i cantanti famosi, la guida agli spettacoli in tutto il Piemonte, i saldi più convenienti, un viaggio fra le società sportive

CONCORSO: MENO [illegible]

Oltre 60 mila voti hanno già premiato - nel concorso «Natale del[illegible] convenienza e della cortesia», organizzato da La Stampa con l'Ascom - la via, il mercato di Torino o la città della provincia. Oggi pubblichiamo la classifica parziale delle tre categorie. Mancano 4 giorni alla chiusura e la battaglia si fa sempre più serrata. Ricordiamo ai lettori che con l'invio di una o più schede parteciperanno al sorteggio di una Fiat Cinquecento, 10 macchine fotografiche Yashica T5, 10 radioregistratori Sonoko, 50 walkman Alpha-Tek. E buoni acquisto messi a disposizione dai negozianti in gara

IL CASO

L'ARTE VIRTUALE

Si intitola «Labirinti»: presenterà Palazzo Madama, Venaria Reale e le collezioni di Scienze naturali

In televisione i tesori nascosti della città

Al via le riprese di un programma Raiuno sui musei inaccessibili

ALLA ricerca dei tesori nascosti. Volete vedere la casaforte degli Acaja [illegible] Palazzo Madama? Oppure la grandiosa galleria di Diana a Venaria Reale? O la più grande collezione [illegible] uccelli imbalsamati d'Italia? A primavera dovrete accendere [illegible] televisore [illegible] sintonizzarvi su RaiUno: quei gioielli della cultura e della storia subalpina, inaccessibili ai più, diventeranno i protagonisti di un nuovo programma Rai, del quale [illegible] iniziano [illegible]ggi in città le riprese: si tratta di «Labirinti», trasmissione d'informazione giornalistica di [illegible] prima rete dell'emittente pubblica sempre più attenta all'attualità.

«Si tratta di un'inchiesta - spiega l'autore Nino Criscenti - dedicata ai musei negati al pubblico [illegible] ai molteplici luoghi di cultura perennemente chiusi nel nostro Paese. E' infatti curioso scoprire, per esempio, che esiste un «Donatello» sotto chiave [illegible] quindi reso invisibile al pubblico, una collezione del Seicento si trova da sessant'anni in casse di legno e chissà quando verrà mostrata, che nel 1992 è uscito addirittura un catalogo di un museo che ha chiuso i battenti sette anni prima e non li ha riaperti anco[illegible] oggi».

«Realizzando questo programma - aggiunge Criscenti - mi considero un privilegiato, dato che ho l'opportunità di ammirare dei pezzi d'arte invisibili a tutti».

La parte del programma dedicata [illegible] Torino riguarda tre luoghi storici: Palazzo Madama, del quale sono in [illegible] i lavori di restauro da oltre sette anni, che ospita un Museo civico di arte antica di rilievo; il Museo di Scienze Naturali di via Giolitti 36, aperto soltanto in parte e che presenta preziose collezioni di cui [illegible] sempre stato difficile l'accesso; il Castello di Venaria, dalla seconda metà del Seicento una delle residenze dei Savoia [illegible] da parecchi anni [illegible] attesa di esser riportato all'antico splendore, visitabile soltanto in parte.

«Sarà una trasmissione dal carattere molto "visionario" - sottolinea l'autore -: nessuno scenografo potrebbe infatti ricreare ambienti del genere, veramente magnifici. Per quanto concerne in particolare il Castello [illegible] Venaria, attendo il sole o almeno un po' di luce, in modo da poterlo riprendere nel migliore dei modi, [illegible] merita».

Una delle sale del Museo civico di arte antica all'interno di Palazzo Madama, che è chiuso dal gennaio del 1988

Il programma televisivo, realizzato con l'approvazione del ministero dei Beni culturali, si avvale [illegible] commento dai luoghi presentati di Federico Zeri e della consulenza della storica dell'arte Patrizia Zambrano. Le riprese sono a cura del Centro di produzione Rai di Torino.

«Labirinti» durerà circa un'ora e tratterà anche i casi principali di «tesori nascosti» in altre città italiane: Milano, Firenze, Faenza, Orvieto, Roma, Napoli.

La messa in onda del programma è prevista in primavera su Raiuno: quella sera i torinesi potranno vedere, almeno [illegible] televisione, tesori e luoghi a loro chissà ancora per quanto tempo negati.

Daniele Cavalla

Nemmeno la tragica fine della coppia di fidanzati attenua l'ostilità delle famiglie

Separati anche dopo la morte

«No ai funerali insieme»

No ai funerali di coppia, no alla sepoltura comune. Luigi e Patrizia, i due fidanzati morti suicidi in un alloggio di via Nicola Fabrizi, non riposeranno insieme. Così ha deciso il padre di lei, Sigfrido Staltari. Alla fine di tutto, l'ultima parola è ancora la sua: «No, no, no» ripete a chiunque vada a fargli le condoglianze nel negozio di giornali e tabacchi di piazza Stampalia, aperto nonostante la tragedia. Moglie e figli sono, come sempre, dietro al banco. Ci stava anche Patrizia, fino allo scorso sabato: «Poi - si sfoga il padre - quel ragazzo s'è impossessato di lei e l'ha trascinata verso la morte. Avrei dovuto ucciderlo io, due anni fa: una sera aveva fatto bere mia figlia e lei era finita al pronto soccorso. Al Maria Vittoria gli avevo messo le mani al collo, la guardia era intervenuta a fermarmi. Se non lo avesse fatto oggi forse sarei in prigione. Ma Patrizia sarebbe ancora viva».

L'alloggio dove martedì li hanno trovati non è stato sigillato dai carabinieri. Il sostituto procuratore Giancarlo Avati Bassi ha ordinato l'autopsia sui corpi dei ragazzi per chiarire chi dei due abbia sparato all'altro per primo, ma non ha ritenuto utile alle indagini far chiudere la porta dopo il trasporto dei cadaveri all'istituto di medicina legale. Faccenda chiarita, caso chiuso. Dentro, la puzza di sangue è attenuata dall'odore forte del disinfettante. Angelo, il fratello di Luigi, cerca di riordinare prima dell'arrivo della madre, da Messina: «Io - dice - vorrei che il loro ultimo desiderio fosse rispettato. Si amavano davvero, Patrizia e mio fratello. E mi addolora profondamente l'idea che la loro unione possa essere contrastata anche adesso che sono morti. [illegible] che i compagni di scuola di lei la pensano allo stesso modo».

L'istituto che Patrizia frequentava è il «Bertrand Russell» di corso Molise: 5ª C programmatori la sua classe, dopo che due anni fa, in quarta, era stata bocciata. Come capita sovente in questi casi, all'inizio non le era stato facile trovare il suo posto nel nuovo ambiente. «Ma poi - raccontano amici e insegnanti - si era integrata molto bene. Al punto che la scorsa primavera, quando era morto Domenico, il fratello del [illegible] fidanzato, s'era confidata con noi e avevamo affrontato in classe i temi della morte e del suicidio. Quest'anno, poi, s'era anche prenotata per la gita. Strano, non l'aveva mai fatto prima: abbiamo interpretato questa disponibilità come un segnale positivo».

Sull'agenda-testamento trovata dai carabinieri ha lasciato scritto: «Era diventato insopportabile continuare questa scuola. Temo di non passare». Paure infondate, racconta ora una docente: «Non andava né bene, né male: se la cavava. Come tanti. La differenza rispetto agli altri sta forse nel fatto che lei [illegible] portata a ingigantire e drammatizzare i problemi che l'affliggevano».

«Le pesavano i lunghi pomeriggi che passava in negozio», dicono a scuola. E aggiungono che il suo rapporto con Luigi era davvero particolare: «Li vedevo sempre avvinghiati prima che suonasse la campanella - ricorda un'insegnante - e mi stupivo: in quel loro separarsi c'era sempre qualcosa di altamente drammatico». In sala professori, una docente tenta di spiegare la decisione di farla finita: «Forse anche le vacanze di Natale hanno influito nella sua scelta. In quei 15 giorni, Patrizia ha perso i rapporti con la scuola, la sua sola alternativa. S'è ritrovata sola in famiglia, in balia di un rapporto distruttivo».

I compagni di classe hanno preparato un biglietto d'addio a Luigi e Patrizia.

Lo leggeranno in chiesa, durante i funerali. Ma quel giorno, probabilmente, Sigfrido Staltari porterà soltanto una bara su cui piangere.

Gianni Armand-Pilon

IL SACERDOTE

«Non dobbiamo giudicarlo»

«Una scelta tragica quella dei due ragazzi, [illegible] non meno drammatica quella dei genitori di lei. Rispettiamola, speriamo che riescano a superare il dolore». Monsignor Franco Peradotto, giornalista, braccio destro del cardinal Pellegrino ed oggi rettore del Santuario della Consolata, ha appena finito di leggere sui giornali la tragedia di Luigi e Patrizia. Sono morti insieme, avrebbero voluto [illegible] sepolti insieme. Ma il papà di lei, adesso, dice no: «Ed io [illegible] mi sento di giudicarlo. Altre volte, in vicende molto diverse, abbiamo assistito al riemergere di rapporti d'amore e di possessività che ci hanno sorpresi. Oggi, pare quasi che il papà di Patrizia la consideri come se fosse ancora [illegible]. Ma, glielo ripeto, è una impressione. Per esprimere un parere bisognerebbe conoscere bene le dinamiche dentro le due famiglie. E l'esperienza ci insegna che i contrasti e le tensioni sono in questi [illegible] meno espresse, ma non per questo meno forti».

Luigi e Patrizia in uno dei loro momenti più felici

Gli eredi del clan dei catanesi

Nell'aula bunker delle Vallette dove è iniziata l'udienza preliminare ai boss della 'ndrangheta in città

Il Gotha dei criminali sfila nell'aula-bunker

E' iniziata l'udienza preliminare ai responsabili di trenta omicidi

Un'aula bunker delle Vallette per l'udienza preliminare a 64 malavitosi della generazione successiva a quella dei catanesi, uomini di serie A nel sanguinoso campionato del crimine. In gioco accuse pesantissime di omicidio - almeno una trentina sono i delitti per cui la Direzione distrettuale antimafia chiede il rinvio a giudizio di mandanti e killer - di associazione di stampo mafioso, estorsione, e droga a tonnellate. Compreso il più grande sequestro di [illegible] mai compiuto in Italia, quello del Tir scoperto in un deposito di Borgaro nel '93 e da cui è nata questa mega-inchiesta. Fra gli arrestati di quei giorni c'era Arturo Martucci, che cominciò subito a collaborare coinvolgendo complici e nemici. A catena sono spuntati altri pentiti, almeno una dozzina, e quasi dieci anni di malavita organizzata a Torino, sino all'ultimo blitz, a metà del '94, sono stati ricostruiti.

Ieri il gip Paola Trovati ha respinto tutte le eccezioni di competenza sollevate dalla piccola folla di avvocati (fra cui Bosco, presidente della Camera penale, Pellerino, Foti, Zancan, Albanese, Faccio, Polleri, Diana, Blengino, De Nardo, Perga, Chiappero, Marta, Pavarini) e oggi l'udienza prosegue con gli interventi dei legali che chiedono il proscioglimento dei loro assistiti. Lunedì verranno esaminate le 14 richieste di giudizio abbreviato presentate.

Gran parte degli indagati erano presenti nelle gabbie dell'aula, con la massiccia eccezione dei pentiti, fra cui Martucci e Aldo Bertolotto, l'altro torinese che era stato affiliato alla 'ndrangheta. Sono stati loro, in particolare, a far luce sui retroscena di tante storie di lacrime e sangue. E ai magistrati hanno riferito anche della loro iniziazione, avvenuta a Palmi nella primavera del 1991. «Era stato Saverio Saffioti, il nostro capo - ha raccontato Martucci - a organizzare il battesimo, convinto di farci un grosso regalo». Il torinese ne parla con disincanto, come chi è stato più che altro al gioco, «mentre Bertolotto - ha aggiunto - l'ha preso molto più seriamente, è nel suo stile».

Bertolotto, ex prestasoldi, era diventato il braccio destro di Saffioti (che, sino alla morte, è stato il [illegible] del totonero e delle estorsioni in città). Bertolotto aveva dato un'impronta manageriale agli affari del gruppo. E fu ricompensato con il grado di sgarrista. «L'uomo d'onore - spiega sempre Martucci - può venir meno alla parola data a chi, nell'organizzazione, sta sotto di lui». Ai due chiarirono anche come riconoscere un compare: «Un primo gesto è quello di portarsi una mano al mento. Quando si è più sicuri, si chiede all'altro che numero di scarpe porta. Se risponde "24", vuol dire che è uno di noi». Altro particolare: quando lo sgarrista sostituisce la cravatta con un foulard comunica ai compari che deve «conferire loro con urgenza».

Saverio Saffioti, ucciso

Dei riti di affiliazione si sa ormai molto: immagini sacre, giaculatorie in stretto calabrese, coltelli, e carte napoletane per rappresentare i simboli più importanti della 'ndrangheta. Le carte servono per evocare i quattro cavalieri dell'Apocalisse. E dai cavalieri ai cavalli, questa volta d'argento massiccio, alti settanta centimetri. Bertolotto: «Per l'occasione ne ordinammo quattro a un orefice di corso Monte Grappa. Due per noi affiliati, gli altri destinati ai nostri rispettivi padrini, giù in Calabria. Ci pensò il gioielliere a farli recapitare ai loro indirizzi».

I due «stranieri» della 'ndrangheta pronunciarono il giuramento di fedeltà nella cucina di un ristorante.

Una piccola incisione sul pollice della mano destra e qualche goccia di sangue suggellarono il «battesimo». Ora i loro padrini - Rocco Romola e Momo Mazzaferro - stanno fra i 64 della mega-inchiesta.

Alberto Gaino

PAURA AL SEMAFORO

Spezza il tergicristallo e poi chiede soldi all'autista: denunciato e arrestato

Il lavavetri violento finisce in cella

Era l'«incubo» di chi transitava per piazza Derna
Le sue vittime preferite erano le automobiliste

L'ASSALTO del lavavetri si è concluso con le manette. E' successo l'altro giorno in piazza Derna, all'incrocio fra corso Giulio Cesare e via Botticelli. Lì, da anni, opera Hassan Elfjntani, 20 anni, marocchino di Khouribga, domiciliato in corso Vercelli 116. Si è costruito una fama per l'insistenza con la quale prima cerca di ripulire i vetri delle auto in transito e poi pretende una somma in regalo. Prende di mira soprattutto le vetture condotte da ragazze, più inclini a cedere (spesso per paura) alle insistenti richieste di denaro.

Succede, per alcuni giorni di seguito anche a Antonia D., 30 anni, operaia, che ha raccontato della sua esasperazione di fronte a quel comportamento: «Era perfettamente inutile cercare di spiegargli che i vetri andavano bene così com'erano. Che erano pulitissimi, magari perché stava piovendo. Lui, con la spazzola non perdeva un'occasione. E poi, insistentemente, chiedeva denaro».

L'altro pomeriggio, poco dopo le 17, Antonia sta tornando a casa. Cerca, come sempre, di far coincidere l'attraversamento dell'incrocio di piazza Derna con il semaforo verde. Non ci riesce. [illegible], puntuale, l'assalto. «Gli ho detto chiaramente che non volevo il suo intervento - ha poi spiegato ai carabinieri - ma lui si comportava come un sordo ed ha continuato a pulire con la sua spazzola. Allora ho attuato la sola difesa possibile: ho messo in azione il tergicristallo. Lui, senza battere ciglio, lo ha piegato e spezzato. E alla fine mi ha ancora chiesto il denaro».

Antonia è una ragazza che non accetta angherie. Continua per cento metri, poi si ferma davanti ad una cabina telefonica e da lì chiama i carabinieri. Intervengono i militari della compagnia Oltre Dora che constatano il danno e si fanno indicare, dalla ragazza, quale dei lavavetri ancora presenti sull'incrocio è il responsabile. Il riconoscimento è senza incertezze, ed i carabinieri del capitano De Vita possono così bloccare l'extracomunitario. In caserma, in corso Vercelli, l'uomo viene interrogato: è un clandestino, privo di documenti, e le sue generalità non sono controllabili. Viene arrestato per tentata estorsione e per danneggiamenti. La stessa accusa che, in circostanze [illegible] analoghe, lo portò in carcere il 22 settembre del '93.

PROCESSO

Sordi per troppo rumore

E' ripreso ieri in pretura il processo in cui l'ex presidente della Confindustria Luigi Lucchini è imputato di lesioni personali colpose assieme a due dirigenti dello stabilimento di Settimo, Claudio Prunotto ed Emilio Bettini. Secondo l'accusa del pm Raffaele Guariniello, alcuni dipendenti (sono 13 i casi di «ipoacusia») dell'acciaieria di via Leini 122 sarebbero stati esposti a rumorosità così alta da diventare quasi sordi. Per i difensori Lageard e Frigo «nell'azienda è stato fatto il possibile per ridurre la rumorosità. Alcuni casi di malattia o [illegible] prescritti o non sono reali».

Hassan Elfjntani, [illegible]

Quello di piazza Derna è il trentesimo episodio di «violenza ai semafori» registrato a Torino. Il primo arresto di un lavavetri, per tentata estorsione, stando agli archivi risale alla vigilia di Ferragosto del '91, in piazza Costantino il Grande. Poi una lunga serie di sanzioni penali: condanne a extracomunitari che sputavano in faccia agli automobilisti meno docili, condanne per aggressioni a poliziotti intervenuti per rendere meno pesanti le loro insistenze, l'arresto di un marocchino reo di aver ferito un vigile urbano a colpi di spazzola. I lavavetri a Torino, secondo la questura, sarebbero circa 200 e ciascuno guadagnerebbe intorno alle 60 mila lire al giorno. La loro attività non è facilmente contrastabile dalle forze dell'ordine quando non si concretizza (con la violenza) la fattispecie dell'estorsione: altrimenti [illegible] infatti punibili solo in virtù di un articolo del codice della strada che colpisce «i pedoni che indugiano al centro della carreggiata». Multa: [illegible] mila lire.

[a. con.]

BOLLETTINO METEO

Giovedì 11 Gennaio

[illegible]

TORINO	
MASSIMA	4,9
MINIMA	3,2
UMIDITÀ (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

OGGI ALLE ORE 19	33,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	60,7 mm
MEDIA (1988)	37,3

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	5,5	MINIMA	3,2
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	12,3	MINIMA	-1,1

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

Luna piena 5 gennaio ore 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
Luna nuova 20 gennaio ore 14
Primo quarto 27 gennaio ore 12

MERCURIO: ancora osservabile alla sera ma molto basso sull'orizzonte

VENERE: [illegible] Ovest-Sud-Ovest quasi 3 ore dopo il Sole

[illegible] a 3[illegible] milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

[illegible] si trova nella parte occidentale della costellazione del Sagittario

SATURNO: ci appare un po' più grande di Venere ma molto meno luminoso

IL FENOMENO: a mezzanotte si ha la [illegible] culminante di un'eclisse della stella variabile Algol o Beta Persei

Specchio dei tempi

«Dal 1983 aspetto il rimborso dell'Irpef sulla liquidazione» - «Rifiutata dal lavoro perché madre di un bimbo di tre anni» - «Palazzo a Vela: le luci accese di giorno» - «Parcheggio selvaggio, solito caos»

Un lettore ci scrive:

«A febbraio 1983 sono andato in pensione. Qualche [illegible] dopo un decreto governativo, con effetto retroattivo, stabiliva il rimborso di una parte dell'Irpef trattenuta sulla liquidazione di fine lavoro. Nel liquidarmi il datore di lavoro aveva inviato debitamente ai competenti Uffici Finanziari dello Stato tutti gli estremi e dati relativi all'operazione; a questo punto uno Stato efficiente avendo tutti gli elementi necessari a disposizione avrebbe dovuto rifare i conteggi e provvedere al rimborso senza nulla chiedere.

«Invece ha obbligato gli aventi diritto - ed erano tanti - a presentare una istanza con relativa documentazione (già in [illegible] mani) regolarmente respinta, forse come primo atto per scoraggiare l'incauto richiedente. Presentato ricorso entro 60 giorni, come richiesto, con carta bollata e raccomandate varie alle sedi competenti e per conoscenza, per avere la stessa risposta: respinto! Controricorso entro 90 giorni alle varie Sedi come sopra.

«Nei vari anni di attesa successivi, dopo ripetuti palleggiamenti da [illegible] Sede all'altra sempre con risposte discordanti del tipo di: accolto, respinto, parzialmente accolto, documentazione incompleta, ecc. finalmente nel 1991 da Roma arriva la conferma definitiva: ricorso accolto demandando il conteggio e rimborso agli Uffici Finanziari di Torino. Rinvigorito da tanto documento riprendo le corse verso i suddetti Uffici, che ben conosco, e, dopo altri [illegible] anni, approdo alla conclusione vedendo apparire sul computer l'importo a mia disposizione rimborsabile quanto prima. Due mesi fa l'ennesima presa in giro: "assegno entro fine anno", ma qui casca l'asino perché [illegible] ho chiesto quale anno».

Arturo Varri

Due lettori ci scrivono:

«Più volte si è parlato del calo demografico del nostro Paese. Noi nel 1991, se pur con sacrifici, siamo riusciti a trovare un alloggio in affitto ed a sposarci. Entrambi occupati, decidiamo di mettere al mondo un figlio. Dopo [illegible] mesi dalla nascita la ditta dove lavora mia moglie fallisce, lasciando a casa 40 persone, alcuni mesi dopo vengo licenziato anch'io per mancanza di lavoro. Sono circa due anni che iscritti all'ufficio di collocamento, cerchiamo un'occupazione; mia moglie 25 anni, più volte rifiutata perché mamma di un bimbo di tre anni, io, 34enne considerato "vecchio".

«Sinora siamo sopravvissuti dando fondo ai nostri risparmi. Ora [illegible] 715.000 lire mensili di affitto [illegible] la prospettiva di non avere alcuna entrata, come pensiamo di poter affrontare il futuro? Si parla tanto di incentivare i giovani a mettere al mondo figli, noi abbiamo cominciato con uno, [illegible] ora ci chiediamo se abbiamo fatto bene. Cosa possiamo offrire al nostro bambino? Vorremmo solo poter lavorare per vivere dignitosamente. In questo periodo l'unica occasione per cui lo Stato si è ricordato di [illegible] è stata quando ci ha inviato la proposta di adesione al concordato fiscale relativo ad un'attività artigianale di cui ero titolare nel 1987/88, anno in cui [illegible] stato costretto a chiudere per [illegible] tentativo di estorsione».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Al palazzo a Vela in via Ventimiglia prima dei campionati di calcetto, [illegible] state messe ad ogni porta luci al neon; forse il tecnico si è dimenticato di mettere [illegible] interruttore per spegnerle. Rimangono accese giorno e notte. Ci chiediamo se non ci sia [illegible] portinaio pagato che le spenga le luci o richieda al Comune di mettere un interruttore per spegnerle».

Lucio Zanone

La direzione Atm ci [illegible]:

«In risposta a Edoardo Pomelli che lamenta due casi in cui la fermata Atm è collocata dopo un incrocio, anziché prima dello stesso, con conseguenti incolonnamenti di auto in occasione della fermata degli autobus.

«*1° caso*: fermata in corso Dante dopo l'incrocio con [illegible] Massimo d'Azeglio (direzione via Nizza). Il problema è stato risolto modificando il ciclo semaforico e [illegible] spostare la fermata che è proprio di fronte ad una scuola.

«*2° caso*: fermata in corso Rosselli dopo largo Orbassano (direzione ospedale Mauriziano). Non essendo possibile, per le caratteristiche viarie, collocare una fermata in largo Orbassano, si è proceduto a posizionarne una subito prima ed una subito dopo. Peraltro quest'ultima fermata, situata a 50 metri dall'incrocio, ed installata ormai da moltissimi anni, [illegible] crea alcun problema se non quando è invasa da auto posteggiate irregolarmente, anche in seconda fila».

Gian Piero Aliverti

Grave la prostituta aggredita a Leinì, sulla mano ha scritto un numero di targa

Torna il maniaco delle nigeriane

Ragazza colpita a forbiciate

Joy Idouzze, [illegible] anni, nigeriana, prostituta, madre di tre bambini. E' in condizioni critiche all'ospedale Giovanni Bosco per una decina di forbiciate, infertele da un maniaco, martedì pomeriggio, [illegible] prati di Leinì. Ma sul palmo della mano sinistra ha ancora scritto la targa della vettura dell'uomo che ha tentato di ucciderla, forse il serial-killer che ha assassinato almeno sei prostitute nigeriane nell'arco dell'ultimo anno e mezzo. La [illegible] cattura è forse soltanto questione [illegible] ore: i carabinieri sarebbero ad un passo dalla sua identificazione.

Joy è uscita esausta da un intervento durato cinque ore: la forbice del maniaco, oltre a devastarle le braccia e le gambe, l'ha raggiunta alla parte alta della schiena, sfiorando numerosi organi vitali. L'emorragia è stata imponente, ma i medici sono riusciti a tamponarla in tempo. Forse si salverà.

Le analogie con le precedenti aggressioni, che hanno portato all'omicidio di altre nigeriane, sono impressionanti. Ieri pomeriggio i carabinieri, con il leader della comunità nigeriana Achom Christopher Chido a fare da interprete, hanno interrogato a lungo la ragazza. Ne è venuta fuori una storia di disperazione e di miseria: «Sono venuta in Italia sei mesi fa - ha raccontato la donna - perché non riuscivo più a sfamare i miei tre bambini. Li ho lasciati ai nonni, ogni mese mando a Benin City il denaro per il loro sostentamento».

Joy ha ricostruito [illegible] minimi particolari l'aggressione: «Stavo lavorando nella zona di Volpiano, quando sono stata avvicinata da un uomo di mezza età, italiano, dai capelli brizzolati. Era alla guida di un'auto a due porte, blu con un fregio rosso. Ho concordato con lui il prezzo della mia prestazione, 30 mila lire. Una volta salita in macchina, lui ha detto che preferiva appartarsi in una zona isolata, [illegible] pressi di Leinì».

Intanto la ragazza si è però già scritta sul palmo della mano il numero di targa del cliente: «E' una precauzione che prendiamo sistematicamente, dopo quel che è successo alle altre ragazze. Possiamo così individuare i clienti più violenti, che cercheremo così di evitare».

Una volta parcheggiata l'auto, nella zona retrostante via Piave, appunto a Leinì, l'uomo ha spiegato alla ragazza che avrebbe voluto consumare il rapporto sessuale sul prato ed ha tirato fuori uno stuoino di plastica. «Mi ha fatto stendere con il volto in giù e subito dopo, mentre non lo potevo vedere, mi ha aggredito [illegible] un paio di forbici. Mi colpiva ovunque, senza dire [illegible] parola, ma cercava soprattutto di tenermi ferma il capo, per potermi colpire al collo e nella parte alta della schiena. Ho reagito con tutte [illegible] forze, sono riuscito a strappargli di mano le forbici ed a lanciargliele contro».

Poi la disperata corsa verso una fabbrica, lontana 200 metri, dove la ragazza è stata soccorsa da alcuni operai, che hanno avvertito i militari della compagnia di Venaria.

La dinamica, l'arma usata, la tipologia delle ferite, la ricerca del colpo di grazia nella zona retrostante del collo costituiscono, per i carabinieri, «impressionanti analogie» con le precedenti aggressioni. Sotto osservazione soprattutto l'omicidio commesso a Nichelino, di fronte all'ippodromo del galoppo (Sherry Cooper, l'1 novembre '94), i due compiuti nei prati di Candiolo (Mary Osawe e Lizzy Igbinidium, il 18 aprile '95), e gli altri due commessi nei boschi sovrastanti il lago di Avigliana (Bose Iyoyolihe e Becir Arbas, il 25 marzo '95).

I carabinieri stanno completando il «puzzle» della targa, con la speranza che non si tratti di un mezzo rubato. Con un po' di fortuna l'assassino non avrà scampo. Forse mai come adesso il serial-killer delle nigeriane è stato tanto vicino alle manette.

Angelo Conti

Joy Idouzze ha vent'anni e tre figli. La forbice del [illegible] le ha devastato braccia e gambe e sfiorato organi vitali. I medici sono ottimisti: la ragazza potrà farcela. Impressionanti [illegible] analogie [illegible] l'ultima aggressione e le precedenti del serial-killer

INCHIESTA VIGILI

Ex parlamentare in procura

E' alle battute conclusive l'inchiesta dei pm Enrica Gabetta e Giuseppe Ferrando sui vigili urbani, nell'ambito della quale [illegible] indagati una cinquantina tra agenti e ufficiali. Negli uffici dei sostituti procuratori sono sfilati negli ultimi due giorni, accompagnati dai difensori, una ventina di automobilisti indagati per false attestazioni, tra cui anche l'ex parlamentare Remo Ratto. Gli automobilisti avrebbero ottenuto illecitamente la restituzione anticipata di patenti o documenti di circolazione, dopo aver commesso infrazioni e aver pagato la contravvenzione. Sentiti come testi avrebbero inizialmente negato il favore ricevuto, finendo così per rischiare l'imputazione di false attestazioni al pm. Quasi tutti hanno [illegible] ammesso l'illecita «cortesia» ricevuta (in cambio della quale [illegible] sono comunque state pagate «mance»), facendo cadere le contestazioni nei loro confronti.

Assise su «Comunicare per conoscere»

Gli ex allievi salesiani si ritrovano al Valdocco

Domenica una giornata di riflessione con i monsignori Tonini e Di Liegro

Il «Gennaio Salesiano» si aprirà domenica al Teatro Valdocco con il «Don Bosco Insieme '96» e, in particolare con il convegno nazionale su «Comunicare per conoscere. Conoscere per accogliere» promosso dall'Associazione degli ex allievi (18 mila in Italia). «Lo scopo è proporre un momento di confronto sull'uso della comunicazione [illegible] intesa [illegible] per [illegible] ed accogliere culture diverse» spiega il coordinatore, Corrado Tomatis. «Promuovere una giornata di riflessione e approfondimento - aggiunge il presidente, Maurizio Deandrea - . Oltre che di festa rivolta a tutta Torino».

L'iniziativa del «Don Bosco Insieme» (ormai alla quarta edizione) è dell'Associazione ex allievi Don Bosco: circa 18 mila aderenti in Italia. «Le precedenti tre edizioni si sono svolte a Colle Don Bosco, luogo che diede i natali al santo - ricorda Tomatis - Ogni giornata ha avuto un tema centrale, una proposta di riflessione su problemi specifici: la solidarietà, la partecipazione e il bene comune, l'accoglienza nella famiglia» intesa anche come affidamento e adozione.

Le ragioni di tanto impegno? «I ragazzi che venivano e vengono tuttora accolti in un oratorio o in una scuola di Don Bosco ricevono prima di tutto una educazione» [illegible] Deandrea. «Questa trasmette cultura, valori ed ideali di vita, coinvolge con la confidenza, il dialogo, l'affetto e l'allegria». Così facendo [illegible] un ambiente educativo che stimola le energie migliori dei ragazzi. «Con legami quasi familiari che proseguono anche dopo la scuola. Ecco perché esiste la Famiglia Salesiana. E in questo spirito, avendo ricevuto molto, siamo chiamati a fare altrettanto come laici nella storia, nel civile, nel sociale e nel politico».

Il programma di domenica prevede gli interventi del card. Ersilio Tonini, vescovo di Ravenna («L'uomo nel progetto della creazione bisognoso di incontro con l'altro»); del presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, Giovanni Trovati («Comunicazione come sfida educativa»). Nel pomeriggio, tavola rotonda (moderatore Mario Berardi) con Aldo Giraudo, professore all'Università Salesiana e mons. Luigi Di Liegro, responsabile Caritas.

Monsignor Ersilio Tonini

E' riuscito, dopo 13 ore di intervento, il reimpianto della gamba tranciata alla ragazza travolta dal treno

Monica è fuori pericolo

La madre: parla, non ricorda l'incidente

Monica Gallo ha lasciato il reparto di terapia intensiva ed è stata trasferita in quello di chirurgia estetica. Mamma e papà, dopo il grande spavento, tornano a sperare nel recupero [illegible] quattordicenne

«Monica è sveglia, ma non ricorda nulla di ciò che è successo in stazione. Accenna già piccoli movimenti delle gambe, e i medici dicono che le reazioni sono buone. Saluta tutti gli amici e i compagni di classe: [illegible] che ieri hanno pensato soltanto a lei».

Annamaria Gallo, la madre della studentessa di 14 [illegible] Caselle travolta martedì mattina dal treno che doveva portarla a scuola, dice parole di sollievo: la figlia ha appena lasciato il reparto di terapia intensiva ed è stata trasferita al dodicesimo piano del Cto, in Chirurgia estetica. «Comincia a parlare»: pericolo scampato, la grande paura dà spazio alla speranza: «L'intervento [illegible] reimpianto [illegible] perfettamente riuscito» rassicura il dottor Italo Pontini, che le ha riattaccato la gamba tranciata dalle rotaie della littorina per Lanzo. L'operazione di microchirurgia è durata dalle 10,30 alle 23, tredici ore, tre in più del previsto: «Oltre alla gamba amputata sotto il polpaccio, Monica aveva anche il piede sinistro ferito».

I medici: «Potrà di nuovo camminare ma non prima di un anno e mezzo»

La prognosi resta riservata: «Ci vorranno almeno due settimane per dire [illegible] la ragazzina è veramente fuori pericolo: il momento critico comincia adesso» sostiene l'équipe del Cto. Poi inizierà la sfida della rieducazione: «Potrebbe appoggiare il piede destro a terra fra due [illegible], ma prima di camminare ci vorrà almeno un anno e mezzo. La gamba tranciata è dieci centimetri più corta: bisognerà intervenire nuovamente per equilibrarla all'altra».

Ottimismo, insomma, sul fronte medico. Attesa, invece, su quello giudiziario: il sostituto procuratore, Onelio Dodero, attende la relazione dei carabinieri per individuare le responsabilità, eventualmente anche della Satti che gestisce la linea Torino-Ceres. Stamattina, probabilmente, sentirà la studentessa.

«Quel marciapiede su [illegible] aspettiamo il treno è troppo stretto» denunciavano [illegible] ieri diversi compagni di viaggio di Monica. Mentre il comandante dei vigili di Caselle, Marco De Vita, invitava al buonsenso: «Non strumentalizziamo l'incidente: è fatalità, e i soccorsi [illegible] stati tempestivi. Dopo dieci minuti c'erano già ambulanza e carabinieri».

Sul marciapiede del binario 2 della stazione di Caselle, la pioggia ieri mattina ha cancellato le tracce dello scivolone di Monica sotto il treno. Ma comunque non si parlava d'altro fra i ragazzi che aspettavano la littorina arancione delle 7,17 per Ceres. Come pure al liceo linguistico sperimentale di Lanzo, dove Monica Gallo frequenta il primo anno: «Stamattina (ieri, ndr) - racconta il preside D'Alessandro - mi sono precipitato a riferire notizie di Monica ai compagni: l'altra notte sono rimasto fino a tardi al Cto [illegible] genitori. In [illegible] avevano tutti gli occhi gonfi, qualcuno è scoppiato a piangere».

Marco Accossato
Carlotta Oddone

Il piccolo trafficante aveva appena rifornito una sedicenne nei pressi dei militari di Oltre Dora

Va a vendere eroina davanti alla caserma

Carabiniere controlla lo spacciatore dalla finestra e lo arresta

Quell'appuntato del Nucleo operativo della compagnia Oltre Dora ha uno stato di servizio lungo un metro, sempre eccellente. Ma, nella sua lunga attività, di arrestare un malvivente in flagranza stando seduto alla finestra della caserma proprio non gli era successo mai. Invece, l'altro giorno, il militare è rimasto un po' più a lungo affacciato su corso Vercelli. Lo ha fatto perché la madre di un tossicodipendente gli aveva raccontato che il giorno prima il figlio aveva comprato [illegible] dose d'eroina proprio davanti alla caserma.

Così, nel primo pomeriggio, quando l'appuntato ha visto arrivare nei giardinetti che corrono lungo il corso Salvatore Mecca, un personaggio che da tempo sospettava di trafficare in stupefacenti, ha deciso di controllarne con la massima attenzione i movimenti.

L'allarme è scattato mezz'ora dopo quando, dopo i classici movimenti di reciproco «studio», ha visto il Mecca avvicinare una ragazzina, parlarle per un paio di minuti e poi consegnarle una busta bianca, [illegible] dentro qualcosa. Il militare ha volato le scale ed ha raggiunto i giardinetti, aiutato dal piantone della caserma. Giusto in tempo per bloccare il giovane ed anche la ragazzina. Proprio lei, Rosaria C., [illegible] anni, una «ragazza delle Vallette», ha ammesso di avere comprato qualche attimo prima due dosi ed ha consegnato ai militari due siringhe colme di liquido [illegible] l'eroina già disciolta. Salvatore Mecca, che è risultato avere 24 anni, essere palermitano ma residente a Torino in via Carema 4, ha cercato di negare ma di fronte all'evidenza non è riuscito ad essere credibile.

E' così stato arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti, mentre [illegible] partiti gli accertamenti per stabilire quale sia il grossista che riforniva il pusher. Fra l'altro il Mecca, vendendo eroina già disciolta e «pronta per l'uso», pensava di rendere complicati eventuali accertamenti delle forze dell'ordine sulla sostanza. Una convinzione sbagliata perché le moderne apparecchiature di polizia scientifica consentono di individuare l'eroina in qualsiasi forma essa venga sottoposta ad analisi.

E la giovanissima tossicodipendente? In lacrime ha raccontato ai carabinieri del capitano Antonio De Vita la sua vita disperata. [illegible] confermato loro che il Mecca era il suo fornitore abituale e che da lui, in passato, aveva già acquistato altre dosi di eroina. Ora Caterina verrà segnalata alla Prefettura come «assuntrice di stupefacenti» e verrà invitata a compiere una [illegible] disintossicante. Considerata la giovanissima età c'è la speranza di riuscire a strapparla alla morsa della droga. Anche grazie all'occhio lungo dell'appuntato che da ieri è tornato a guardare esclusivamente le carte della [illegible] scrivania. Che, considerata la zona calda, non sono [illegible] poche. **[a. con.]**

Salvatore Mecca, arrestato

Maltempo anche oggi

Pioggia e neve Stato d'allerta in collina

Neve e pioggia intense ieri in tutto il Piemonte. La Protezione civile della regione, sulla base di un bollettino del settore geologico che prevede [illegible] ulteriore peggioramento del maltempo nelle prossime 24 ore, ha diramato una nota alle prefetture e ai Comuni perché vengano effettuati i controlli necessari. Secondo la Protezione civile, nelle zone di pianura e di collina, come il Monferrato, il Roero e la collina torinese, è in vigore il «codice 2» di attenzione (il «codice 1» è di normale attenzione e il «3» di allerta) a causa della piovosità prolungata. Se le precipitazioni, [illegible] previsto, dovessero perdurare secondo gli esperti potrebbero verificarsi dissesti idrogeologici. Non desta [illegible] preoccupazione la fascia alpina, in quanto è nevicato intorno ai 1000 metri. Nei prossimi giorni, però, potrebbe verificarsi il rischio valanghe. [illegible] dovrebbero, al momento, creare problemi neppure i grossi [illegible] d'acqua.

Le escursioni fuori porta non potranno durare più di un giorno

Gite vietate al «d'Azeglio»

E gli studenti protestano

Niente viaggio in treno [illegible] in aereo da gruppo vacanze, niente scorribande serali, niente visite al Louvre o agli Uffizi. Perché è questo l'avvenimento dell'anno più atteso dagli studenti, la gita naturalmente, il breve soggiorno ispirato agli interessi didattici ma anche, innegabilmente, l'evento goliardico della stagione. E in questi giorni i ragazzi del liceo d'Azeglio se lo stanno vedendo negare da una mozione del collegio docenti: nel '96 potranno andare in gita solo le classi dell'ultimo anno che nel corso del quinquennio non l'abbiano mai fatta. A conti fatti nessuna. Una vera ingiustizia secondo l'arrabbiato coro unanime [illegible] giovani interessati, in agitazione da prima delle feste di Natale quando la notizia è stata diffusa. Era il minimo che ci si potesse aspettare, come dice lo stesso preside Giovanni Ramella, che spiega le ragioni di questo provvedimento. «Ad ottobre la maggior parte del collegio degli insegnanti si è lamentata per l'eccessiva perdita di ore di lezione e soprattutto per lo slittamento dei corsi di recupero avvenuti l'anno precedente e proprio a causa delle gite primaverili di quattro o sei [illegible]. La proposta di un cambiamento nella programmazione ha portato, con il voto della maggioranza, ad autorizzare solo quelle giornaliere, con l'eccezione delle classi di terza liceo mai andate».

Immediata la risposta del Consiglio di istituto, che ha chiesto minor intransigenza. Ma, anche, in una seconda votazione, è passata la linea contro i viaggi-istruzione. A questo punto la decisione pare irrevocabile, però gli studenti non hanno intenzione di accettarla. Hanno raccolto 800 firme (su [illegible] allievi in totale) che porteranno [illegible] prossimi giorni, probabilmente con una manifestazione pomeridiana di tutto l'istituto, al provveditore. Al quale hanno già posto il quesito sulla validità, o no, dell'azione del Collegio: colpevole, come si legge su un volantino distribuito nelle aule di via Parini, di «ledere l'autonomia dei Consigli di classe».

«E' un sopruso - dic[illegible] molta decisione Andrea Casellato, 17 anni ma già in terza liceo e membro del Consiglio d'istituto -, una decisione che non vogliamo accettare perché ci pare un atteggiamento esageratamente repressivo con motivazioni non chiare perché le altre scuole non hanno le stesse esigenze didattiche in merito [illegible] corsi di recupero, che peraltro non [illegible]guardano l'ultimo anno di studio? [illegible] perché il Consiglio non ha potuto vedere i documenti sulla mozione ma ha invece dovuto accontentarsi di ascoltarla per voce [illegible] preside?».

Quali potrebbero essere allora le ragioni? «Ci sono varie interpretazioni», interviene Lucia Paolazzo della seconda E, «io credo si tratti anche di problemi e malumori interni al corpo docente». Il preside Ramella ha escluso che il discorso economico abbia influenzato il collegio, [illegible] che se a questo proposito Andrea ha dei dubbi: «I soldi destinati alla voce "gite" dove andranno a finire? Il nostro maggior timore è comunque che i compagni più giovani, una volta passata questa mozione, [illegible] trovino [illegible] dover affrontare lo stesso problema anche nei prossimi anni».

E' la mediazione quella che i ragazzi cercano, la via del dialogo la definisce Giuseppe Cuoco della terza [illegible]: «dalle tante gite degli anni scorsi siamo passati al nulla. Vanno rispettate le esigenze [illegible] tutti, nostre e degli insegnanti». «Sono troppi sei giorni a Praga? D'accordo, allora possono andare bene anche quattro a Roma», è pronto a sottoscrivere Sergio Tosoni della prima A. Basta che non sfumi l'occasione.

Il preside dell'istituto prof. Giovanni Ramella

Andrea Casellato: «E' un sopruso, una decisione che non possiamo proprio accettare»

Sergio Tosoni: «Troppi [illegible] giorni [illegible] Praga? E allora andiamo per quattro a Roma»

Il collegio docenti «L'anno scorso perse troppe ore di lezione»

Il primo incontro in vista del Sinodo

Curia-Cgil, il muro cade sull'emergenza lavoro

«Ma il dialogo non s'era mai fermato» I prossimi confronti con la Cisl e la Uil

Lavoro: «E' una delle più preoccupanti emergenze della nostra città, nonostante la ripresa economica», ha detto il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, l'altra sera, durante l'incontro [illegible] la Chiesa torinese. E, don Fornero, uno dei responsabili della Pastorale, gli ha dato ragione.

Confronto inedito, questo tra Curia e Cgil, perché, come hanno [illegible] un po' tutti, [illegible] passato, gli interlocutori del mondo ecclesiastico [illegible] soprattutto gli aderenti alla Cisl.

E' dunque caduto un «altro muro»? In [illegible] certo senso sì, ammette Scudiere, che però aggiunge: «Gli steccati [illegible] sono caduti da tempo. Adesso non abbiamo fatto altro che formalizzare un evento che [illegible] da tempo nella realtà».

Occasione, il Sinodo diocesano, in preparazione del quale ci saranno ancora tre faccia a faccia, in altrettante parrocchie, con interlocutori, Cisl, Uil e altre rappresentanze del mondo [illegible] lavoro. [illegible] sfociare, il 9 febbraio, in un seminario complessivo, al quale parteciperà [illegible] cardinale Saldarini.

Martedì sera, alla parrocchia di Gesù redentore, oltre [illegible] Scudiere e a don Fornero, c'erano religiosi, sindacalisti, cattolici impegnati [illegible] attività sociali. Ma il confronto era aperto anche ad etnie e religioni diverse.

Come è stato recepito il [illegible]gio evangelico? La ricerca della Chiesa, dicono in Curia, «vuole scendere nel profondo, indagando anche nei luoghi di lavoro e tra i suoi protagonisti». Così, per [illegible] prima volta, si [illegible] trovate di fronte persone che frequentano la stessa fabbrica, lo stesso quartiere, la stessa chiesa, ma che finora si sono parlate poco, chiuse da differenze ideologiche, lontane per diffidenza, separate da pregiudizi finalmente crollati.

Si [illegible] trattato di un avvio di dialogo ricco, dicono alla Cgil. Insomma, un'esperienza positiva. Opinione condivisa dai sacerdoti, perché, parlando di lavoro, [illegible] «credenti» emerge «la preoccupazione per l'uomo, per la sua vita e sopravvivenza». [g. san.]

Bocciate ex Cir ed ex Fert, promossa la «bionindustry» a Ivrea

La Cee: no al parco tecnologico

«Prima dovete ristrutturare le due sedi»

Dove andrà il multimedia park? Il progetto per un parco tecnologico riguardante le telecomunicazioni, proposto dall'assessore comunale alla cultura Ugo Perone sulle aree ex Fert ed ex Cir, ha avuto una battuta d'arresto. Non rientra, infatti, negli stanziamenti decisi dalla Cee. Per motivare [illegible] «no» sono state fatte una serie di considerazioni. La Comunità europea [illegible] approvato finanziamenti per altri obiettivi piemontesi, tra cui: tecnoparco di Verbania, bionindustry di Ivrea, il parco delle telecomunicazioni di Tortona e il [illegible] di ricerca sull'ambiente da collocare lungo la spina 3 (via Borgaro) di Torino (52 miliardi di investimento, 36 di finanziamento). Inoltre, per le zone degli ex stabilimenti Cir e Fert la Cee ha già previsto interventi di recupero per 17 e 11 miliardi: non sarebbe sbagliato - sostengono a Bruxelles - acquistare attrezzature tecnologiche (in continua evoluzione) prima di avere le sedi dove collocarle? In effetti, rischierebbero [illegible] diventare obsolete prima di utilizzarle, così i funzionari Cee hanno rimandato la proposta del parco multimediale al programma [illegible] varare per [illegible] prossimo triennio.

Un «ni» è arrivato, invece, per il Lingotto. Il comitato promotore (tra cui enti loali [illegible] Camera di Commercio) aveva chiesto contributi per la realizzazione del progetto per la ricerca scientifica. Le perplessità della Cee vertevano sul fatto che era poco sviluppata la parte riguardante l'incubator per aiutare le piccole e medie imprese a crescere. In presenza [illegible] altre proposte piemontesi accolte, la commissione europea si è limitata a destinare 500 milioni per promuovere uno studio di fattibilità.

Lo stabilimento Fert così come appariva in una fotografia d'epoca

Le scelte della Cee (fatte dopo lunghi negoziati con i funzionari della Regione) saranno oggetto di un approfondimento in Comune in seguito a un'interrogazione presentata ieri dal gruppo verde. I consiglieri Silvio Viale, Roberto Tricarico, Erika Fiore, Achille Galvagno e Giorgio Diaferia chiedono, in particolare, di sapere quale sia la situazione del progetto multimedia park.

«Speriamo che venga confermata la localizzazione nelle aree ex Cir ed ex Fert, zone da recupera anche per il rilancio delle [illegible] circostanti», dice il capogruppo Viale.

Il Comune ha previsto l'intervento di recupero, il cui progetto dovrebbe [illegible] curato dal Con[illegible] intercomunale torinese (Cit), presieduto [illegible] Giorgio Rosental. [l. bor.]

Riduzione dell'orario

In ag[illegible] dell'aeroporto

Minacciano lo sciopero i lavoratori della Vitrociset, società che cura la manutenzione delle apparecchiature elettroniche per l'assistenza al volo (radar, Ils, radio) di tutti gli aeroporti italiani. La decisione di sospendere la loro opera dalle 22 alle 6 del mattino mantenendo solo la reperibilità, una decisione per ridurre i costi, ha incontrato l'opposizione degli addetti che hanno proclamato lo stato di agitazione. La Rsu Vitrociset di Caselle, la pri[illegible] a muoversi, in un comunicato in cui annuncia il blocco delle reperibilità, afferma di non condividere la scelta dell'azienda «di ridurre [illegible] sopprimere il servizio di conduzione tecnica continuativa» sulla base di un'innovazio[illegible] tecnologica che si ritiene «ininfluente». I lavoratori ritengono invece che in questo modo si riducano i livelli di sicurezza e di operatività.

IN BREVE

Lutto. E' morto a Darmstadt, la città in cui era nato nel 1926, Rudolf Jockel, per lunghi anni direttore del Goethe Institut di Torino. Aveva studiato [illegible] Tubin[illegible] e si era laureato in orientali[illegible] e storia delle religioni. Torino, dove egli tornava sempre volentieri, perde in lui un grande amico. Sotto la sua direzione il Goethe Institut di Torino ebbe un grande slancio. In Italia aveva lasciato [illegible] suo cuore e in Italia si era anche scelto la moglie. Lascia alcuni pregevoli scritti, fra cui *Islamische Geisteswelt* (Il mondo spirituale islamico) e *Die Lebenden Religionen* (Le religioni viventi).

Militaropoli. Sono stati scarcerati i colonnelli Franco [illegible] Angelis (difeso dall'avvocato Claudio Polidori) e Gianni Bonamini (avvocato Trinchero) accusati di peculato dal pm Paolo Scafi. Erano stati arrestati a dicembre: il tribunale della libertà ha accolto [illegible] ricorso dei difensori secondo i quali [illegible] sussiste il pericolo di inquinamento delle prove. Il pm ha impugnato il provvedimento.

Convegno. Domani, ore 9, presso la sala-conferenze della galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, il sindaco Castellani e il sindaco di Bologna Walter Vitali apriranno [illegible] convegno «Il [illegible] della Città: la p[illegible] dei Comuni italiani nell'Associazione internazionale delle Città Educative "Aice"». Nel corso del congresso, che prevede la partecipazione [illegible] senatore Giovanni Agnelli, interverranno Vladimiro Zagrebelsky, Cesare Annibaldi, Pier Luigi Cervellati, Luigi Ciotti, Alessandro Baricco [illegible] Alberto Papuzzi.

Farmacie. Slitta lo sciopero del personale delle farmacie previsto per oggi. Cgil, Cisl e Uil lo hanno rinviato a lunedì 22 gen[illegible]. Durante l'agitazione saranno garantiti esclusivamente i servizi di turno.

Consulta. La Consulta comunale elettiva per i cittadini stranieri e apolidi domiciliati [illegible] Torino comunica che la propria segreteria ha sede provvisoria presso l'Ufficio Pace dell'assessorato alla Sviluppo Sociale, in corso Ferrucci 122. Ogni giovedì dalle ore 14 alle 18 l'apertura al pubblico.

Arrestato. Gli ha venduto una dose di eroina poi lo ha derubato del telefonino: «Se lo rivuoi devi pagare». Un'estorsione. E [illegible] questa accusa Imed Maklof, [illegible] anni, tunisino, è [illegible] arrestato dagli agenti della Mobile. La vittima era Alessandro P., 33 anni, impiegato, tossicodipendente.

Casalinga di Volvera. L'istituto replica: facciamo accertamenti

Pensionata, a 50 lire il mese

«Così l'Inps mi ha presa in giro»

Cinquanta lire [illegible] pensione al [illegible] Seicento lire l'anno. Meno di due lire al giorno. Sono questi i conti [illegible] si è rapidamente fatta Maria Rosso, 68 anni, abitante nella prima cintura di Torino a Volvera in frazione Gerbola, quando ha aperto la busta che le arrivava dall'Inps. «Una cifra ridicola - dice la d[illegible] -. Sappiamo dei tagli alle pensioni, [illegible] credo che adesso abbiano esagerato». All'ufficio Inps di Orbassano, che ha per competenza il Comune di Volvera, l'hanno invitata a ripresentare la domanda.

Che cosa è successo? Il marito della donna, Michele Nocciolo, anch'egli sessantottenne, un'esperienza di fabbrica prima, il lavoro [illegible] un'azienda di carpenteria metallica in proprio, dopo, non nasconde il malumore: «Ci sentiamo presi in giro. Ma com'è possibile? Lo scorso anno mia moglie [illegible] ricevuto una pensione sociale di circa 300 mila lire. Da quest'anno hanno aumentato un po' la mia, ma abbiamo avuto l'amara sorpresa: a lei è arrivata questa assurda comunicazione».

Che cosa pensate di fare?

«E che cosa vuole che facciamo? Siamo anziani, stanchi, vogliamo pensare soprattutto alla nostra salute». Non pensate di protestare, magari [illegible] [illegible] un'azione legale? «Noi? E contro chi?».

BOLLI [illegible]

Università, patteggia l'accusato

Si è chiusa ieri la prima tranche dell'inchiesta [illegible] pm Angelo Barbieri [illegible] furti di marche da bollo dai documenti presentati dagli studenti alle segreterie di alcune facoltà universitarie. Ugo Scomersich, 50 anni, imputato di peculato, falso e truffa, ha patteggiato davanti al gup Mauro Amisano la pena di un anno di reclusione (sospesa dalla condizionale). Per il pm l'impiegato di Scienze Politiche avrebbe sottratto bolli per 4 milioni [illegible] mezzo: staccava quelli vecchi e già timbrati dalle pratiche giacenti in archivio, e li apponeva [illegible]i documenti presentati dagli studenti agli sportelli per iscrizioni, tesi di laurea, certificati. Poi avrebbe rivenduto le marche nuove, non ancora annullate. Difeso dall'avvocato Claudio Polidori, l'impiegato ha sempre negato ogni addebito.

Maria Rosso

Contro l'Inps... «Per carità - risponde il [illegible] -. L'ultimo pensiero di questo mondo è di dichiarare guerra all'Inps. For[illegible] si [illegible] commesso soltanto un errore. Anche se, stavolta, si è superato ogni limite».

Una prima giustificazione arriva dall'ufficio relazioni ester[illegible] della sede centrale dell'Inps di Torino: «La somma di 50 lire non sta ad indicare la cifra che verrà corrisposta al pensionato, [illegible] è un dato di carattere puramente tecnico che non sarebbe [illegible]i dovuto arrivare al pensionato e che era destinato ai [illegible] uffici. In pratica [illegible] lire servivano per evidenziare una situazione pensionistica irregolare».

Altra spiegazione: nulla [illegible] rebbe successo [illegible] si fosse adottato [illegible] semplice asterisco al posto delle cifre. Dicono all'Inps di Torino: «Alcuni controlli effettuati incrociando i nostri archivi con quelli del fisco hanno consentito di evidenziare la riscossione indebita della pensione da parte di titolari di redditi superiori a quelli previsti dalla legge».

Questo lo hanno già scritto i giornali. [illegible] comunque non spiega le cinquanta lire. Ma quanti sono in Italia i pensionati che si sono visti recapitare i bollettini [illegible] questa cifra? A Torino [illegible] lo sanno. E nemmeno alla sede centrale di Roma. Spiega il dottor Emilio Nazzaro, dell'ufficio stampa della capitale: «Al [illegible] mento siamo a conoscenza solo di quei pochi casi che sono finiti sui giornali, difficile fare una stima». [illegible] non era possibile evitare questi pasticci? «Ogni giorno il sistema informatico stampa migliaia [illegible] moduli. Avremmo dovuto bloccare degli impiegati davanti al computer per leggere i bollettini. E' stato il sistema meccanografico ad inserire quelle 50 lire, meglio sarebbe stato stampare un asterisco o uno zero. Ma l'errore di fondo resta comunque che questi bollettini dovevano solo andare ai nostri uffici e non [illegible] sere spediti ai pensionati. Abbiamo comunque già inviato delle circolari informative agli uffici di tutt'Italia».

Antonio Giaimo

Sulla statale di Candiolo, ferito un automobilista

Raffaella Cruschelli A destra l'auto accartocciata dopo l'incidente

L'autista: «Mi è piombata addosso»

Si schianta contro un Tir

Andava al lavoro, uccisa a 23 anni

L'auto [illegible], ha poi raccontato agli agenti della polizia stradale l'autista del Tir, si è spostata d'improvviso ve[illegible] il centro strada. Una sbandata, forse un malore. [illegible] è piombata come una bomba contro la ruota del Tir. La vettura, una A112, si è accartocciata come fosse di carta.

Raffaella Cruschelli, 23 anni [illegible] [illegible] compiuti, è morta sul colpo. Abitava a Moncalieri, [illegible] Largo Leonardo Da Vinci 3. Dicono di lei: «Una ragazza felice». Ieri stava andando al lavoro, a volante della sua vetturetta rossa. E' morta ieri pomeriggio, su un rettilineo [illegible] statale 23, quella che porta al Sestriere, nell'abitato di Candiolo.

Erano le 14. Quel tratto di strada, dopo l'incrocio con la deviazione per Vinovo, corre tra campi e casolari sparsi. L'asfalto è tagliato, al centro, da una doppia linea bianca che impedisce ogni sorpasso.

Da Pinerolo, diretto a Torino, stava viaggiando un Tir. Alla guida Enrico Sesia, 45 anni. L'automezzo trasportava materiale di plastica e metallico. Sesia: «Procedevo lentamente, pioveva fitto. Ho superato uno stabilimento, poi una casa».

A destra c'è uno spiazzo, poi la strada [illegible] restringe verso un'ampia curva. Sesia, agli agenti della stradale: «A quel punto che quell'auto rossa, giungeva [illegible] senso opposto, si è spostata sulla mia corsia».

Un urto violento. La A112 ha urtato la gomma [illegible] destra del Tir. Il pneumatico è esploso. L'automezzo ha continuato per qualche metro la marcia. Poi, trascinato da quella gomma esplosa, si è spostato a sinistra, finendo nel campo.

[illegible] A112 intanto, girava [illegible] [illegible] stessa, un folle testa coda. Poi si bloccava sul ciglio della statale. Ed è stata urtata da una Ford Escord che giungeva, anche lei in direzione di Pinerolo. Il conducente della Ford, Antonio Garofalo, 37 anni, un impiegato [illegible]rinese, è rimasto ferito.

Raffaella Cruschelli è morta sul colpo, in quell'urto violento contro il grosso Tir: imprigionata nell'abitacolo. L'hanno liberata i vigili del fuoco. Poi il corpo di Raffaella è stato portato via sotto la pioggia.

La Faro: l'esperienza di medici e volontari per le cure a domicilio

In casa, malati di tumore

«Così assistiamo i pazienti terminali»

«Quando la malattia entra in fase irreversibile, allora diventa più che mai indispensabile un supporto medico super-specializzato, capace di combattere a fianco del malato angoscia [illegible] sofferenza».

Si confronta ogni giorno con l'impatto delle patologie neoplastiche, la Fondazione di assistenza [illegible] [illegible] oncologica «Faro» che ha sede in via Cavour 31 (tel. 57.54.838). Ma, rispetto ai tabù italiani che formano un'anacronistica bar[illegible] intorno a questo male, il suo servizio fa leva [illegible] un rispetto per la vita quasi sconcertante nella sua capacità di coinvolgimento e di speranza.

Spiega il professor Alessandro Calciati, primario fuori ruolo al «San Giovanni» [illegible] presidente della Fondazione: «Lavoriamo dall'86 garantendo l'assistenza domiciliare ai malati di tumore, nell'ambito [illegible] una struttura impegnata come reparto ospedaliero nelle loro abitazioni sparse per la città».

Rientrano nell'équipe 11 medici oncologi specializzati nelle terapie «palliative» in grado di alleviare i sintomi [illegible] una patologia irreversibile, 7 infermiere professionali, 3 fisioterapisti, uno psicologo e altri specialisti a disposizione per eventuali consulenze. Bilancio '95: 6328 visite mediche, 6889 prestazioni infermieristiche e un totale di 29.267 giornate di «ricovero domiciliare».

La Faro [illegible] a [illegible] carico ogni prestazione sanitaria, che stipendia in base alle tariffe normali [illegible] offre gratuitamen[illegible] ai suoi assistiti. Alla base dell'organizzazione (che si appoggia alle offerte del pubblico, consolidate da un impor[illegible] contributo dell'Istituto San Paolo), alcuni medici fondatori e un comitato di cittadini. Una sola la Usl torinese attualmente convenzionata: quella n. 3 legata all'ospedale «Maria Vittoria», che interviene nelle eventuali emergenze. A fianco del personale medico, i volontari dell'«Anapaca», che rispondono alle tante esigenze non strettamente sanitarie del malato e della sua famiglia.

Dice [illegible] professor Calciati: «Consideriamo un successo il 76,9 per cento dei nostri pazienti che, fino alla fine, hanno la garanzia di una vita serena e dignitosa a casa propria, ribaltando la classica percentuale degli ammalati terminali e superando il parametro del 70 per cento valutato come ottimale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per i servizi di assistenza domiciliare. In compenso, tremiamo ogni volta che arriva il 27 del mese, temendo di non trovare i 60 milioni indispensabili per superare altri [illegible] giorni». Un discorso aspro, ma la realtà dei [illegible] mila torinesi sconfitti ogni anno dal cancro (431 quelli assistiti globalmente dalla Faro) lo [illegible] molto di più. Il primo programma americano di [illegible] a domicilio» nacque a Boston nel 1796, mentre [illegible] Londra, nel 1966, fu fondato il Saint Christopher Hospice, primo polo della nuova «medicina palliativa» poi trasformata in specialità post-universitaria nel '91. Oltre 175, in Inghilterra, gli Hospice attualmente dotati di un massimo di [illegible] letti (in [illegible] singole con un letto in più, per la presenza ritenuta indispensabile di un familiare), dove gli ammalati di cancro [illegible] Aids usufruiscono [illegible] un ineccepibile supporto sanitario, abbinato all'impegno di 380 centri di assistenza domiciliare. Sulle 280 mila lire il costo della degenza quotidiana contro le 600-800 mila di un ospedale generale, comunque inadatto a questo tipo di ammalati.

Commenta il professore: «In Italia, escluse alcune iniziati[illegible] regionali avviate da Lombardia ed Emilia, risultano totalmente disattese le raccomandazioni Cee a favore di questa formula. Di qui, per chi soffre e la sua famiglia, un enorme prezzo accentuato dal tradizionale ricovero in ospedale. Dove l'ammalato [illegible] fase avanzata rischia due alternative altrettanto disumane: la solitudine che cresce con l'angoscia, oppure l'accanimento terapeutico [illegible] l'iperdiagnosticità con cui i medici tentano invano di esorcizzare la propria impotenza».

Luisella [illegible]

[illegible]

A lezione di soccorso

Presso il Cilte (Centro di iniziativa locale per la Terza Età) in corso Unione Sovietica 220, si sono aperte le iscrizioni per un corso di «Assistenza al malato in famiglia e cure all'anziano», organizzato con la Croce Rossa. La prima delle dieci lezioni in programma è fissata per il 16 gennaio, dalle ore 15 alle 17, mentre gli incontri proseguiranno ogni martedì con il medesimo orario. Quota: 20 mila lire. In primavera - sempre in collaborazione con [illegible] Croce Rossa - il Cilte varerà, ripetendo un'iniziativa collaudata da alcuni anni, [illegible] corso di «educazione alla sal[illegible] imperniato sulle esigenze degli anziani.

● Una nuova iniziativa di volontariato presso la chiesa di San Filippo, in [illegible] Maria Vittoria. La coordina Minni Radicchi Tealdo che, grazie all'ospitalità del rettore, assiste ogni mattina feriale ragazzi «down» o altri portatori [illegible] handicap mentali di oltre 14 anni. Per informazioni telefonare al 54.11.36 entro le 12.

Oncologi, infermiere fisioterapisti uno psicologo Oltre 6 mila visite nel '95

«Ma quando arriva il 27 del mese spesso temiamo di non trovare i fondi necessari»

In alto, il professor **Alessandro Calciati** A fianco: il [illegible] tumori delle Molinette

VIOLENZA IN CITTA'

La rapina con siringa dell'altro giorno ripropone un vecchio problema

LINEE A RISCHIO

[illegible]	DOVE	QUANDO	PERCHE'
2 - 62	Mirafiori Piazza [illegible]	sab. dom.	vandalismi
50 - 16	Porta Palazzo	sabato	scippi
18 - 49	via Bologna	ore serali	scippi
50	Falchera	sera	vandalismi
50 - 59	Vallette	sera	vandalismi
60 navetta	via Stampini	giorno	furti e vandalismi
67	c. Moncalieri	domenica	vandalismi
[illegible]	stadio [illegible]pl	domenica	vandalismi
[illegible]	Venaria	tarda serata	vandalismi

Un biglietto per la paura

Sere a rischio sui tram torinesi

LA paura viaggia in tram. Borseggi, scippi e rapine a bordo di mezzi pubblici sono sempre più frequenti, soprattutto nelle ore notturne. Mentre i mezzi viaggiano sempre più vuoti. Qual è il «clima» di un viaggio a cavallo della mezzanotte? Siamo andati a verificarlo sulla linea 9, all'indomani della rapina subita da due studenti minacciati con una siringa insanguinata, scegliendo la corsa in cui è stata registrata l'aggressione e quella immediatamente precedente: partenza da Torino Esposizioni alle 23,20 e ritorno alle 0,30, dopo una sosta al capolinea opposto, in piazza Stampalia.

Al volante del metrò leggero 7009 c'è stasera Filippo Muscarà, 28 anni, da 5 anni ai Trasporti Torinesi. Non ama fare il turno di notte, [illegible] si limita ad effettuarlo una volta alla settimana: inizio verso le 19, rientro all'1,30. In mezzo corse che non sono tutte uguali: «Con il passare delle ore il tram è sempre meno affollato. Spariscono i volti normali ed aumentano quelli più strani, a volte allucinati. Dopo le 23,30 salgono solo extracomunitari, prostitute, qualche balordo. Paura? No, è il mio lavoro, ma quando faccio il turno di notte con la cabina di guida chiusa sono più tranquillo».

Sui suoi mezzi, Muscarà non ha mai assistito a rapine, ma la casistica dei racconti dei colleghi è ampia: «Sull'autobus 51, che va alla Falchera, una [illegible] un tossico con la siringa ha rapinato tutti i passeggeri, ed erano una decina. Sul 3, che va alle Vallette, succede che gli spacciatori lascino la droga nelle intercapedini del mezzo: i tossicodipendenti la ritirano quando i loro fornitori sono già scesi, con il denaro per la dose».

Ci sono difese? «La più efficace è il pulsante che dà l'allarme. Se lo premiamo per 4 secondi filati [illegible] l'emergenza sulla consolle della nostra centrale, mentre vengono attivati microfoni in diversi punti del [illegible]zo. E' un sistema efficace, ma l'intervento di carabinieri e polizia ha comunque bisogno di un tempo tecnico, diciamo 5 minuti, il più delle volte sufficiente per la fuga del bandito».

E i clienti? Quelli «normali» ammettono di essere lì solo perché [illegible] alternative. Grazia Nemo, [illegible] anni, è spinta a rischiare dalla passione per la musica classica. «Sono appena uscita dal Conservatorio - spiega - e uso il tram perché non è ancora passata mezzanotte. Mi ero già preparata prima di uscire, rinunciando ai gioielli. Quando vado al Regio, con spettacoli lunghi, indosso un po' d'oro [illegible] più, ma dopo prendo [illegible] taxi».

Filippo Muscarà e Grazia Nemo

Rannicchiata su un sedile, poco più in [illegible], c'è Si[illegible], 18 anni, appena tornata da Roma. Viaggia sul percorso Porta Nuova-Corso Lecce. Lì, alla fermata, l'attende il padre per accompagnarla in auto nell'ultimo tratto verso Lucento. Ammette di avere paura: «Sì, qui da sola non mi sento sicura». [illegible] spiega che lei il mezzo pubblico lo usa di rado, almeno la notte. Parla di «passeggeri con espressioni po[illegible] raccomandabili». E forse si riferisce ad una coppia di tossicodipendenti che intanto [illegible] è sdraiata sui sedili, al fondo della vettura.

E c'è anche chi prende [illegible] tram per necessità. Come Rosanne, nigeriana, 19 anni, che usa il 9 dall'Amedeo [illegible] Savoia a San Salvario: «Sono andata ad assistere un'amica malata. Lo faccio spesso, e più di una volta sono stata importu[illegible]. Soprattutto da nordafricani, ma anche da italiani». Anche lei tradisce nervosismo e, quando scende, lo fa con un balzo.

Ma il pericolo è reale? Per l'Atm no davvero: ogni giorno [illegible] 1200 mezzi in circolazione si registra mediamente solo un caso [illegible] allarme, [illegible] più delle volte per vandalismi. Solo nel 33% dei casi è però richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. E le rapine? Sessanta l'anno, poco più di una alla settimana, quasi tutte di notte. Certo è, invece, che il [illegible] notturno rende pochissimo: nelle due corse dell'altra sera sono saliti sui mezzi 22 passeggeri. E il biglietto l'han[illegible] timbrato in tre.

Angelo Conti

IERI IL FUNERALE

L'estremo saluto [illegible] Depetrini

Ieri mattina nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) è stata celebrata la cerimonia funebre in memoria di Baldo Depetrini. Erano presenti, fra un nutrito numero di amici e parenti, [illegible] glorie bianconere [illegible] Rava, Sentimenti IV, Viola, Garzena e Castano, il figlio di Vittorio Pozzo, il commissario tecnico due vol[illegible] mondiale che utilizzò Depetrini dodici volte in maglia azzurra, l'ex dirigente bianconero Giordanetti e gli attuali vicepresidente, Roberto Bettega, [illegible] amministratore delegato della Juve, Antonio Giraudo. Due ragazzi della Primavera reggevano [illegible] stendardo della società. Nella foto, si riconoscono (da sinistra) Viola, Garzena, Rava e Sentimenti IV. Baldo Depetrini lascia un ricordo stupendo in quanti lo conobbero: era un calciatore generoso ed [illegible] persona dolce che si faceva [illegible]mare non soltanto come atleta [illegible] anche [illegible] uomo. E' stato un esemplare eloquente di sportività e correttezza. E proprio attorno a queste sue virtù, ieri mattina davanti alla chiesa [illegible] prima dell'inizio dei funerali i suoi ex compagni [illegible] squadra raccontavano aneddoti [illegible] spezzoni di una esistenza conclusasi, improvvisamente, martedì pomeriggio. Vercelli e lo sport italiano piangono un campione passato alla storia come l'uomo chiamato dedizione. [a. c.]

● **RINVIO.** A causa del perdurante maltempo, [illegible] Comitato piemontese-valdostano della Lega [illegible]onale Dilettanti, ha deciso di sospendere l'attività dilettantistica regionale (campionati di Eccellenza, Promo[illegible], recuperi di Prima e Seconda categoria, campionato regionale di calcio femminile [illegible] Juniores regionale) in programma sabato 13 e domenica 14 gennaio. Si disputerà regolarmente, invece, lunedì 15 gennaio la 13ª giornata del campionato regionale di calcio a cinque.

Moncalieri, l'amante della moglie è accusato di omicidio

Un colpo contro il rivale

In aula l'assassino del gommista

Si apre questa mattina, con la prima udienza di fronte al giudice per le indagini preliminari Piera Caprioglio, il processo per l'omicidio [illegible] Walter Magliacane, il gommista di Moncalieri ucciso alla fine di agosto dall'amante della moglie.

L'assassino, Antonio Sergi, 49 anni, reo confesso, uccise il gommista con un colpo di pistola: sparò un solo proiettile da distanza ravvicinata, una pallottola mortale che [illegible] infilò sotto l'occhio destro.

Walter Magliacane, 44 [illegible], andò a casa d[illegible] rivale, in strada Carignano 29 [illegible] Moncalieri, per sorprendere la moglie, Giovanna Martinez e, forse, per farla finita con un matrimonio che da tempo ormai sembrava in crisi. Bussò alla porta: Sergi aprì con la pistola in pugno e fece fuoco. Il gommista s'accasciò sul pianerottolo, in una pozza di sangue.

Questa mattina, a oltre quattro mesi di distanza da quell'episodio, inizia la fase preliminare del processo. Gli avvocati di parte civile, che rappresentano la madre della vittima, Maria Magliacane, e il nipote, Federico, puntano al dibattimento in corte d'assise: «Sono ancora molti gli aspetti da chiarire di questa tragica vicenda: il nostro obiettivo è di assicurare [illegible] futuro al figlio, che da solo sta amministrando la ditta del padre» dice Maria Adelaide Dal Piaz.

Antonio Sergi, 49 anni, (sotto) è [illegible] di omicidio volontario

Sopra Walter Magliacane, il gommista freddato dal rivale

Anche gli avvocati Lidio Morone e Marcello Gallo, che difendono Antonio Sergi, intendono rinunciare al rito abbreviato per approdare al dibattimento in Assise: «Sebbe[illegible] ci garantisca [illegible] sconto di pena [illegible] un terzo, ritengo che sia più giusto per il nostro cliente un dibattimento completo per poter valutare meglio il caso anche da parte della giuria popolare».

E aggiungono: «Miriamo a dimostrare l'involontarietà del fatto: Sergi ebbe un eccesso comportamentale, e sbagliò nell'interpretare le reazioni della vittima».

Una linea di difesa difficile da sostenere, che dovrà misu[illegible] con l'accusa formulata dal pubblico ministero: omicidio volontario. Infine la moglie, Giovanna Martinez, costretta ormai a portare [illegible] una «condanna» [illegible] appello, già emessa dalla gente che conosceva suo marito. L'avvocato Marina Notaristefano l'assisterà durante il processo: «La nostra è una posizione di attesa: [illegible] ci siamo costituiti ancora parte civile ma potremmo farlo prima di arrivare in corte d'assise, se arriveremo».

Massimiliano Peggio

Ringo

«Il vero killer è ancora libero»

«Sono [illegible] carcere da 888 giorni per un reato che non ho mai commesso e per cui sono stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'appello di Torino. Aiutatemi a scoprire la verità». Pietro Ballarin, Ringo, il nomade sinto accusato e ritenuto colpevole dell'omicidio della quindicenne di Strambino, Manuela Petilli, lancia un disperato appello dal carcere di Biella. Lo fa attraverso una lettera giunta nei giorni scorsi alla redazione torinese de «La Stampa», in [illegible] racconta il suo calvario prima di indiziato e poi di condannato all'ergastolo. «Conoscevo - scrive Ballarin - la povera sfortunata Manuela, ma ho sempre respinto ogni accusa con la massima tranquillità. Oggi e sempre griderò la mia innocenza con ogni mezzo a mia disposizione. Ho fede in Dio, ho fede nella giustizia italiana, ho fede in tutti voi e [illegible] voi desidero scoprire la verità, che dia a Manuela la pace eterna e alla giustizia il vero colpevole che si è macchiato [illegible] coscienza e che ancora oggi gira indisturbato tra le vie del vostro paese».

Udienza preliminare davanti al gip di Ivrea

L'incidente avvenne il 26 marzo del '94: nella zona di Baio si riversarono quintali di greggio

Sono 45 le «parti offese» che hanno chiesto di essere ammesse: fra queste anche i Comuni [illegible] Borgofranco e Quassolo

«Oleodotto a rischio»

Alla sbarra 5 tecnici Snam

Poco meno di due anni fa il terrificante rogo, tra le campagne che circondano la frazione Baio Dora [illegible] Borgofranco; oggi l'udienza preliminare, davanti al gip del tribunale di Ivrea De Marchi. L'incendio [illegible] [illegible] marzo '94 scaturito da una falla nelle condutture della Snam, l'azienda di Pavia titolare dell'oleodotto che attraversa il Canavese per raggiungere la Svizzera, diventa oggetto di discussione nelle aule di Palaz[illegible] Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi.

Da una parte ci sono [illegible] magistratura e ben 45 «parti offese», quasi tutti proprietari dei campi devastati dall'incendio, ma anche la società autostradale Ativa, i Comuni di Borgofranco e Quassolo, l'Enel, la Provincia e [illegible] Regione. Dall'altra ci sono i cinque imputati, per i quali l'ormai ex procuratore capo di Ivrea Bruno Tinti ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di incendio colposo. Sono tutti dipendenti della Snam. Si tratta [illegible] funzionario responsabile della stazione [illegible] pompaggio di Ferrera, Giacomo Pozzi, 57 anni, di Pavia; i due responsabili di turno addetti alla stessa stazione, Felice Moro, 48 anni, di Pavia, e Giovanni Pisani, 45 anni, di Alessandria, infine i due addetti al controllo della valvola di sfiato Mario Angloisio, 37 anni, Chivasso, e Angelo Sacchetto 53 anni, di Aosta. Secondo il magistrato, avrebbero dovuto accorgersi della fuoriuscita di petrolio dalle tubazioni e, di conseguenza, bloccare il flusso di combustibile. Nei campi, invece, si riversarono circa 1000 metri cubi di greggio, poi incendiatosi per cause che, ancora oggi, non sono state individuate. I vigili del fuoco dovettero lavorare diverse [illegible] per domare le fiamme, alte decine di metri; e ci vollero diversi mesi prima che venisse completata la bonifica di tutta la zona.

Oggi, davanti al gip, si presentano anche le costituzioni di eventuali parti civili. Già risarciti dalla Snam tutti i proprietari terrieri (tranne uno, Piero Enrietti), a chiedere i danni all'azienda pavese potrebbero essere gli enti pubblici. «Abbiamo incaricato l'avvocato Benni - spiega Fausto Francisca, sindaco di Borgofranco - di valutare questa opportunità».

«Sos discarica»

La Provincia dà un aiuto a Chivasso

Cercano la solidarietà e l'aiuto della Provincia il sindaco di Chivasso, Francesco Lacelli, e l'assessore all'Ambiente, Gianfranco Pipino. Temono il possibile insediamento nel territorio comunale, alla Fornace Slei, [illegible] una discarica [illegible] 780 mila metri cubi per rifiuti industriali assimilabili agli urbani proposta dalla società Servizi Torino alla Regione. Ieri Lacelli e Pipino si sono incontrati [illegible] la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e con l'assessore all'Ambiente, Gamba.

Chivasso ha già due discariche - una di 200 mila metri cubi per rifiuti urbani e [illegible] di un milione 200 mila metri cubi per rifiuti speciali - ma ospita anche 3 linee ferroviarie (in futuro l'Alta Velocità), un'autostrada, 3 oleodotti, un metanodotto, una centrale termoelettrica. Quasi un terzo del territorio comunale è consacrato a servizi di pubblica utilità. Comune e Provincia chiedono che la Regione approvi il piano generale dei rifiuti prima di d[illegible] si a qualsiasi nuovo impianto.

L'amministratore della diocesi replica: è un atto illegittimo

Eremo, Comune contro curia

Il sindaco: «Acquisiremo il complesso»

Sull'ospedale dell'Eremo incombe la minaccia del Comune di Pecetto. Il Consiglio comunale ha approvato nell'ultima seduta una delibera per «espropriare» il complesso ospedaliero abbandonato da anni. Una provocazione per la Curia torinese, proprietaria dell'immobile, firmata dal sindaco Giuliano Manolino. «All'inizio del '95 avevamo raggiunto un accordo [illegible] la Curia e [illegible] Soprintendenza per recuperare l'ospedale: una soluzione alternativa per aggirare [illegible] battaglie legali in corso» spiega Manolino.

Stando all'accordo, [illegible] Curia avrebbe dovuto abbattere le parti abusive [illegible] ricoprire il [illegible] con «coppi tradizionali», per migliorare l'impatto ambientale. Verso la fine dell'estate, dopo un'attenta analisi del progetto di recupero presentato dalla Curia, il sindaco emanò un'ordinanza di ese[illegible] lavori da effettuare entro 90 giorni. Ma i lavori non sono mai iniziati, e il Comune, scaduto il termine, [illegible] passato al contrattacco. Secondo [illegible] [illegible] norme del piano regolatore di Pecetto, l'edificio [illegible] potrà più ospitare un ospedale, ma solo attività a carattere turistico [illegible] socio-assistenziali. «La procedura per l'acquisizione al patrimonio [illegible] dell'ospedale dell'Eremo [illegible] stata avviata [illegible] base alla violazione dell'ordinanza - continua il sindaco -: [illegible] paese ha bisogno di spazi [illegible] quei locali inutilizzati sono ideali».

Il sindaco di Pecetto Giuliano Manolino è molto critico nei confronti della Curia

Immediatamente la notizia è approdata in via Arcivescovado, nell'ufficio di don Domenico Cattaneo, amministratore dei beni della Curia. «E' [illegible] [illegible] illegale» replica secco [illegible] sacerdote. «In questo modo si allontana la soluzione del problema: se a ricorsi seguono altri ricorsi, [illegible] questo passo non arriveremo mai ad [illegible] riconciliazione». Ma perché gli accordi di inizio anno non sono stati rispettati? «Semplice: mancava l'approvazione della Sopritendenza, la Curia non ha colpe» risponde don Cattaneo. Chi ha ragione allora? «Non è vero: quel progetto l'avevamo approvato» dice l'ingegner Francesco Pernice della Soprintendenza. E subito aggiunge: «Credo [illegible] un pretesto per prendere tempo: il Tar, con una sentenza del settembre scorso, ha dato ragione alla Curia e forse preferisce aspettare per evitare di demolire parte dell'ospedale». Così la guerra continua: la Soprintendenza e il Comune di Pecetto hanno già presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar. Ma questo «fronte» sembra ormai compromesso, e il sindaco di Pecetto, punta [illegible] all'espropriazione dell'ospedale per aggirare l'ostacolo. «Il primo passo è l'acquisizio[illegible] gratuita dell'immobile - ribadisce Manolino -: per la ristrutturazione si vedrà». **[m. peg.]**

Aosta, offerto in aula dall'ex capo dei carabinieri

Assegno da 50 milioni per risarcire le truffe

L'avvocato si avvicina al pubblico ministero con un assegno [illegible] mano: 50 milioni di risarcimento per le truffe ai danni dello Stato contestate all'imputato. L'assegno è dell'ex comandante del gruppo carabinieri della Valle d'Aosta ed ex numero 3 dell'Arma [illegible] Piemonte, Giuseppe Soldano, che avrebbe «costretto i suoi subordinati a commettere reati». L'ufficiale è processato per falso ideologico, peculato, abuso d'ufficio [illegible] scopo patrimoniale e interesse privato in atti d'ufficio. Una vicenda di preventivi e fatture fasulle, di materiali destinati alle caserme e finiti nella villa al ma[illegible] dell'ufficiale.

Assieme [illegible] Soldano, sono finiti davanti ai giudici l'ex comandante della compagnia carabinieri di St-Vincent, Claudio Petella (falso ideologico); i marescialli Antonio Colella, Leandro Massazza Gal (entrambi accusati di falso ideologico) e Vito Bernardi (peculato, abuso d'ufficio [illegible] scopo patrimoniale, interesse privato in atti d'ufficio); i fratelli Roberto e Domenico Bruzzese, entrambi di Genova, titolari di un'impresa edile nel capoluogo ligure (ricettazione). In tre hanno deciso di «patteggiare» la pena e di evitare, così, il processo: il maresciallo Colella (6 mesi) e i fratelli Bruzze[illegible] (11 mesi e 2 milioni di multa).

La cancelliera ci [illegible] messo più di venti minuti per leggere [illegible] imputazioni elencate nel rinvio [illegible] giudizio. Poi è toccato al pubblico ministero Pasquale Longarini. [illegible] magistrato ha descritto l'«inquietante disinvoltura» dell'ufficiale nel maneggiare fatture e preventivi fasulli, nell'ordinare spostamenti di uomini e materiali a disposizione dell'Arma per soddisfare esigenze del tutto private.

Per lavori con spese superiori ai 10 milioni, la legge prevede che il comando di gruppo dei carabinieri debba presentare almeno tre preventivi ma secondo gli accertamenti della procura, i preventivi venivano fatti in caserma utilizzando macchine per scrive[illegible] diverse, per evitare che i tecnici dell'Erario potessero intuire [illegible] «trucco». Per le firme [illegible] calce [illegible] documenti, bastava un piccolo «collage» con [illegible] fotocopiatrice. L'udienza prosegue oggi alle 16.

[illegible]

CORSO TRAIANO

Titolare di mobilificio si toglie la vita con il gas

Mauro Nano, 43 anni, titolare di un'azienda di cucine, la Vimo di corso Traiano 147, [illegible] è suicidato ieri nel primo pomeriggio nel cortile della sua ditta. L'uomo si è avvelenato con i gas di scarico della sua auto, collegando un tubo all'abitacolo. Il corpo [illegible] Nano, sposato, padre di due figli, residente in via Ventimiglia 65, è rimasto anche parzialmente carbonizzato: l'auto, una Lancia Thema, ha preso fuoco e soltanto dopo l'intervento dei vigili del fuoco le fiamme [illegible] state spente. Sono stati il rogo e le alte volute di fumo che si alzavano dal cortile [illegible] fare scoprire il suicidio. Dai primi accertamenti dei carabinieri della compagnia Mirafiori, la morte dell'imprenditore non sarebbe legata [illegible] problemi di carattere finanziario con la propria azienda bensì a una crisi depressiva originata dalle morti recenti di entrambi i genitori.

[illegible]

Rapina alla Silver Star fermati due della gang

Rapinarono tre giorni prima di Natale la fabbrica di biciclette Silver Star [illegible] Venaria, in corso Lombardia 27, fuggendo con un bottino di 1 milione. I carabinieri hanno identificato due componenti della gang: sono Nadia Perrucci, 26 anni, [illegible] Rivoli (fermata l'indomani della rapina) ed il fratello Albino, 34 anni, bloccato l'altro ieri a Imola. Continuano le indagini per identificare l'ultimo componente della banda.

NICHELINO

Palette per i cani distribuite gratis

Sono in distribuzione gratuita, a Nichelino, le palette monouso destinate ai possessori di cani. Si possono trovare all'ufficio di Igiene urbana di piazza Di Vittorio, all'Informagiovani di piazza Moro e in nove farmacie della città. Per informazioni rivolgersi in Comune (telefono 6819.586).

INCENDIO DOLOSO

Distrutte [illegible] ieri [illegible] Nichelino

A Nichelino un incendio doloso ha distrutto ieri notte tre auto posteggiate in via Cristoforo Colombo. Le fiamme sono state appiccate alle 2 alla «Tipo» di Francesco Pandolfo, 41 anni, impiegato comunale: il rogo si [illegible] propagato distruggendo altre due vetture. «Mai ricevuto minacce - ha dichiarato Pandolfo ai carabinieri - si tratterà di teppisti».

Fondato da due pensionati è ospitato all'Avis

Centro prevenzione diabete aprirà domenica a Venaria

Nasce a Venaria un centro di prevenzione al diabete. La sede, concessa dall'Avis, sarà inaugurata domenica mattina in viale Buridani 23, e da marzo un'équipe di volontari effettuerà gratuitamente prelievi [illegible] esami. Saranno presenti il sindaco Giuseppe Catania, e il presidente della Federazione Associazioni Nazionali Diabetici, Roberto Lombardi.

Fondatrice del gruppo è una coppia di pensionati, afflitti da diabete, Margherita e Francesco Borletto, entrambi di 75 anni: «Ad ottobre - raccontano - siamo stati ospiti al centro Fand di Chieri dove l'anno scorso sono state fatte oltre settemila analisi. E' stato l'incontro con il presidente Ciuffardi [illegible] ispirare l'idea di creare un polo di prevenzione anche a Venaria, dove abitiamo».

L'iniziativa, accolta con entusiasmo dai medici dell'ospedale [illegible] [illegible] possibile grazie alla disponibilità di locali offerti dall'Avis, è stata concretizzata [illegible] poco più di due mesi.

«Per essere sottoposti a controllo non occorrerà né appuntamento, né richiesta medica - specifica Margherita Borletto -: è sufficiente presentarsi al nostro centro, nei giorni di visita». Calendario e orari precisi ver[illegible] organizzati in base al numero di richieste [illegible] affluenza [illegible] centro [illegible] via Buridani.

L'appello dei coniugi Borletto è rivolto in particolare ai giovani: «Perché il diabete, se preso in tempo, evita il rischio di disturbi collaterali, come ad esempio il glaucoma».

Ci sarà una collaborazione stretta fra ospedale e nuovo centro: quest'ultimo [illegible] occuperà solamente di prevenzione, e invierà i casi a rischio, per le dialisi, nell'apposito reparto ospedaliero gestito dai dottori Anna Bogazzi e Domenico Martelli. **[c. odd.]**

Deve 60 milioni di affitto al Comune. Il sindaco «E' la legge che lo chiede»

Serrande abbassate al «Lanza»

Grugliasco, chiude lo storico circolo di sinistra

Le ragioni del cuore contro quelle del portafoglio. Il circolo Arci «Tiziano Lanza» [illegible] Grugliasco, da cinquant'anni è un importante punto di riferimento per diverse centinaia di pensionati?

Non ha importanza. E' moroso, deve pagare al Comune 60 milioni di arretrati per l'affitto e non avendo a disposizione questa somma di denaro è costretto a chiudere bottega.

«In realtà la decisione [illegible] interrompere l'attività l'abbia[illegible] presa proprio noi - spiega il gestore del circolo Silvio Bonandini, 61 [illegible] -, il sindaco Turigliatto deve capire che [illegible] possiamo trovare quel denaro dalla sera alla mattina. Adesso il suo ufficio è affollato dai pensionati che si lamentano. Glielo spieghi lui perché dobbiamo pagare tutti quei soldi. Abbiamo fatto mille sacrifici per costruirci il campo da bocce, la pista da ballo e adesso ci vogliono spremere [illegible] sangue».

Ma Mariano Turigliatto prende decisamente le distan[illegible] [illegible] riconduce la questione ad un «provvedimento necessario imposto dalla legge».

«E' l'articolo 9 della legge Finanziaria del '94 - spiega il sindaco "verde" - ad aver imposto il pagamento degli affitti di tutti i locali comunali. [illegible] [illegible] me tocca far rispettare la legge».

All'epoca dell'approvazione dell'articolo 9, Grugliasco era ancora amministrata dal commissario prefettizio in attesa di andare alle urne. «Le 17 associazioni che occupavano sedi municipali - precisa Turigliatto - insorsero e il commissario "congelò" la questione. Ma io [illegible] ho potuto fare la stessa cosa».

Per favorire le varie [illegible]ciazioni, in realtà, la giunta rosso-verde ha deciso di offrire [illegible] contributo a tutti quei centri che «rilanciano l'attività culturale della città». E si tratta di un contributo non da poco: corrisponde [illegible] quasi l'intera quota dell'affitto.

«E' un modo trasparente per sostenere le varie iniziative - aggiunge Turigliatto -, ma prevede la realizzazione di [illegible] progetto delle attività che ogni circolo intende realizzare. E questo progetto quelli del "Tiziano Lanza" non ce l'hanno mai presentato».

Al circolo Lanza, però, non sembrano voler sentire ragioni. Ancora Bonandini: «Finirà che la cultura di sinistra sarà sempre più sacrificata». Ma la reazione di Turigliatto non lascia spazio ad altre repliche: «Penseranno mica che solo perché anch'io [illegible] di "sinistra" non devo far rispettare la legge?».

Grazia Longo

Incidente [illegible] Chieri

Camion [illegible] travolge [illegible]

Un camion ha sbandato per l'asfalto viscido e ha travolto un'auto proveniente dalla direzione opposta. E' accaduto l'altra notte, [illegible] le 22, sulla statale 10, [illegible] Riva presso Chieri. Il conducente dell'auto, una Fiat «Panda», Guido Gay, 31 anni, residente in strada Bricchetto 12, [illegible] Tigliole d'Asti, è attualmente ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Chieri. Illeso i[illegible] l'autista del camion, Claudio Garelli, 32 anni, residente in via Mondovì 64, a Pianfei, in provincia di Cuneo.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente da parte dei carabinieri, [illegible] camionista, diretto [illegible] Chieri, ha perso il controllo dell'autotreno e si è ribaltato lateralmente sulla carreggiata, travolgen[illegible] l'utilitaria. Parte del carico, soia tostata, si è rovesciata sull'asfalto [illegible] il traffico è rimasto bloccato per circa quattro ore.

[illegible] Aspinall canta «da donna» arie legate alla gastronomia

Michael Aspinall da ieri al Fregoli interpreta [illegible] «soprano comico» [illegible] serie di brani gioiosi e ironici nello spettacolo «La diva a tavola»

Michael, voce golosa

«Ah, come amo il buon cibo!»

La voce e le sue variazioni, la gola e le sue trasgressioni trovano una singolare sintesi in questo nuovo spettacolo. Perché ha scelto questo tema?

«Si tratta di un abbinamento inscindibile: basti pensare alla quantità di aneddoti e leggende fiorite [illegible] questo argomento».

Per esempio?

«Dalla ben nota golosità della grande diva ottocentesca Adelina Patti, che annotava sopra un taccuino quotidiani appunti per il suo chef, alla genesi di piatti come le "Pesche Melba", inventate dal noto cuoco Escoffier per celebrare, con un raffinato dolce, un soprano che cantava nel "Lohengrin"».

Ghiottonerie di palcoscenico che lei racconterà nel [illegible] spettacolo?

«Il tema è esplorato sia da un punto di vista aneddotico, con interventi recitati, che artistico, con brani cantati: nel repertorio figurano antiche melodie da salotto come "Ostriche" o "La polenta" di Luigi Denza e "Il duetto della sigaretta" di Leoncavallo, un pezzo osé come "'O vizio 'e Teresina" di Giuseppe De Gregorio, reso celebre nel primo '900 dalla chanteuse Elvira Donnarumma e brani da Offenbach. Non manca "Il duetto degli ombrelli" dall'operetta spagnola "Un año pasado por agua" e da "Tosca"».

Assaggi di un repertorio musicale impegnativo che lei, affiancato da Karen Christenfeld e Andrea Mugnaio affronterà, come al solito, in vesti e acuti femminili. Come nasce questa trasgressiva vocazione?

«In realtà, io cominciai a recitare a cinque anni e solo a trenta mi dedicai seriamente al canto: il sogno era quello di studiare per diventare baritono, ma il talento naturale ha imposto le sue regole. Per esercitare questa particolare dote vocale, dovetti optare per deformazioni parodistiche della lirica o per opere che prevedessero ruoli adatti, come "Le convenienze teatrali" di Donizetti o l'"Orfeo all'inferno" di Offenbach».

L'ambiguità, sul palco, affonda radici profonde nel passato: dai soavi gorgheggi degli «evirati cantori» [illegible] gioco allusivo del «teatro en travesti». Quale la sua fonte di ispirazione?

«Oltre a quelle citate, soprattutto la pantomima inglese: spettacoli che derivano dalla commedia dell'Arte italiana e che [illegible] Gran Bretagna [illegible] allestiscono per lo più in periodo natalizio. Là, il ribaltamento dei ruoli [illegible] la regola».

[illegible]a Francia

Concerti all'Oratorio di San Filippo

E si ricomincia con una chitarra

Si comincia con Filomena Moretti, sassarese, vincitrice dell'ultimo Concorso Città di Alessandria di chitarra. **Le Proposte d'ascolto [illegible] San Filippo** riprendono da domani sera alle 21,15 nell'Oratorio di via Maria Vittoria 5, e il programma è invitante: «Preludio, Fuga e Allegro BWV [illegible] [illegible] «Suite BWV 995» di Bach, «Sei Pavane» di Milan e «Sonata» di Paganini. A questo seguiranno altri undici appuntamenti, sempre di venerdì come è nelle consuetudini ormai da anni. Il duo formato da Stefano Romani (oboe) e Cristina Ciravolo (pianoforte), che frequenta il corso di perfezionamento di Imola, presenterà belle pagine di Schumann (tra cui il «Fantasiestücke [illegible] 73 per oboe d'amore e piano»), Yvon e Pasculli (questi ultimi per corno inglese). Il Duo Terlizzi (violino e pianoforte) sarà di scena il 26 con Haydn, Mendelssohn, Ravel e Debussy.

Johann Sebastian Bach

[illegible] poi di nuovo la chitarra, con Roberto Salerno che offrirà una bella sventagliata di musica con Giuliani, Bellassai, Paganini, Arcas, Tárrega, Albeniz, Arrieta. Ancora violino e pianoforte con i perugini Luca Arcese [illegible] Giuseppe Pelli: e questa volta gli autori sono Vitali, Haendel, Mozart [illegible] Dvórak. La pianista Emanuela Lari, che suonerà il 16 febbraio, ha scelto invece Scarlatti, Mozart [illegible] la temibile «Sonata D 959» di Schubert. Sempre gradito il pianoforte a 4 mani, [illegible] alcuni capisaldi francesi («Petite Suite» [illegible] «Six Epigraphes Antiques» di Debussy, «Dolly» di Fauré, [illegible] mère l'Oye» di Ravel) presentati da Cristina Cristangic [illegible] Sabina Arru.

La chitarra spopola in questa [illegible] stagione del San Filippo. Il 1° marzo si presenta Franco Cavallone (da segnalare nel programma la «Sonata n. 1» di Gilardino). Un omaggio alle romanze di Francesco Paolo Tosti (a 150 anni dalla nascita) sarà tributato da Lisa Houben (soprano) e Carlo Torriani (tenore), con Daniela De Marchi al pianoforte. Non può mancare il flauto: Enrico Di Felice, con la pianista Alessandra Medde, eseguirà Haydn, Beethoven e Mozart (ma attenzione: non Wolfgang Amadeus, bensì il figlio Franz Xaver).

Leonardo Osella

DOVE andiamo

a cura di R. MOLITERNI

[illegible] Questa sera, alle 20,30 all'Auditorium del Lingotto [illegible] maestro Elishu Inbal dirige l'Orchestra Sinfonica della Rai in un concerto dedicato a Schumann. Si ascolteranno la Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 («Primavera») [illegible] la Sinfonia n.2 in do maggiore op.61.

[illegible]PON[illegible] La rassegna che [illegible] Museo del cinema dedica al cinema giapponese prevede oggi, al Massimo 3, alle 16,10 «Il castello di sabbia» di Yoshitaro Nomura, alle 18,30 «Gli stretti della fame» [illegible] Tomu Uchida, [illegible] 22 «Nessun amore è più grande» [illegible] Masaki Kobayashi.

[illegible] Questa sera, alle [illegible] al Caffè Procope del teatro Juvarra va in scena «It's wonderful night», uno spettacolo comico musicale ideato, diretto e interpretato da Anella Todeschini e Marco Merlini. «Si tratta - spiegano i due - di cinquanta minuti di [illegible] mambo, rock, country, twist e tango in cui vedrete le storie, i personaggi, gli [illegible] di [illegible] indimenticabile serata [illegible] una pista da ballo».

[illegible] Al teatro Carignano [illegible] in [illegible] anche questa sera, alle 20,45, «Ma non è una [illegible] [illegible]ia» di Luigi Pirandello, diretto da Marco Bernardi e intepretato da Patrizia [illegible]lani e Carlo Simoni.

MOLINO. Al teatro Massaia Borghiere la compagnia Molino-Josetti presenta alle 21 «Pautasso Antonio, esperto [illegible] matrimonio» di Amendola e Corbucci.

[illegible] «Once Were Warriors» [illegible] Tamahori è [illegible] film in programma stasera, alle 21, al centro cinematografico l'Incontro in [illegible] Bendini 11 a Collegno.

Da domani ogni settimana un incontro con i cabarettisti

Risate lunghe ventuno sere

Carlo & Simone aprono la rassegna

Risate al «Banana Gialla». Si apre domani [illegible] nel locale in via San Paolo 42 bis la rassegna **Cabaridens** organizzata dall'associazione culturale Il Coro Cabanews con il concorso del Festival Nazionale di Cabaret, dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, di radio Reporter 93 e del mensile umoristico «La Tampa». L'iniziativa, a cura di Mauro Giorcelli, propone [illegible] cadenza settimanale un venerdì sera all'insegna del cabaret: ventuno gli spettacoli in cartellone, alcuni dei quali ripresi dalle telecamere del network nazionale Videomusic. S'inizia domani alle 22 con i milanesi Carlo & Simone protagonisti dello spettacolo «Io e Pizzibutti». Vincitori del Festival Nazionale del Cabaret dello scorso anno, i due cercano di riproporre la comicità dei celeberrimi Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello nell'ormai «storico» programma tv «Un, due, tre». La prossima settimana è atteso l'alessandrino Claudio Lauretta, sovente nei panni [illegible] giudice Di Pietro nella trasmissione serale «ad alta audience» di Canale 5 «Striscia la notizia».

«Macromanie» è invece il titolo dello spettacolo proposto dal torinese Beppe Braida la sera del 26 gennaio.

Alcune esibizioni [illegible] ranno precedute dai provini degli aspiranti concorrenti al Festival Nazionale del Cabaret previsto in ottobre.

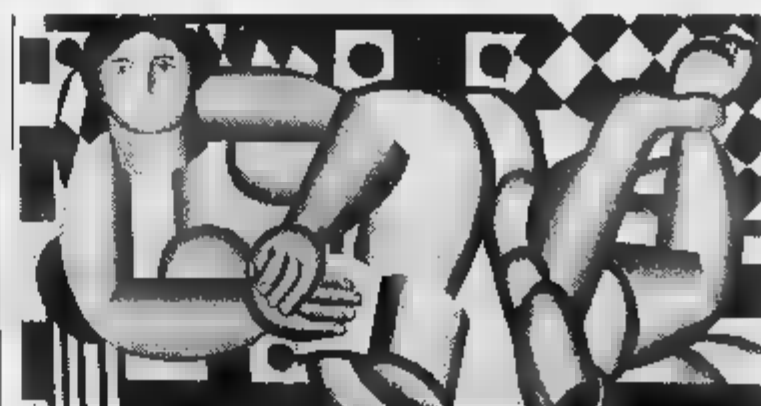
A questo proposito, gli interessati dovranno presentare tre brani della durata obbligatoria di cinque minuti ciascuno. Per informazioni, occorre rivolgersi alla [illegible] greteria dell'associazione culturale Il Coro/Cabanews in corso Trapani 47, numero telefonico 011 / 38.62.31.

[d. ca.]

Palazzo Bricherasio sta organizzando la mostra su Léger

Tubi e robot diventano arte

Capolavori del pittore dal 27 gennaio

Arte e macchinari industriali. Dopo il successo della mostra «Kandinskij, Malevich e le avanguardie russe 1905-1925» (50.000 visitatori), la Fondazione Palazzo Bricherasio prepara una nuova chicca per gli appassionati d'arte: è la rassegna dedicata al pittore francese **Fernand Léger: l'oggetto e il [illegible] contesto. 1920-1940**, che si aprirà al pubblico il 27 gennaio (via Lagrange 20, sino al 15 aprile). Curata da Marisa Vescovo e da Brigitte Hedel-Sam[illegible] (direttrice del Musée National Fernand Léger di Biot), quest'esposizione è imperniata sulle opere realizzate in un [illegible] tempo caratterizzato dal tema «dell'oggetto», da una stagione espressiva che [illegible] colloca fra le esperienze parigine, dove ha frequentato l'Accademia Julian, di Braque [illegible] Picasso, [illegible] Juan Gris e di Soutine, e dei poeti Apollinaire, Max Jacob, Salmon [illegible] Cendrars. E [illegible] tale angolazione, è stata predisposta [illegible] sezione caratterizzata da quegli artisti che hanno lavorato [illegible] questo ambito: da Mirò a [illegible] Chirico, da Man Ray a Savinio, [illegible] surrealista Magritte, Devis, Duchamp e il futurista Depero, da Max Ernst a Oppenheim. Dipinti a olio, gouaches, disegni, ceramiche selezionate per questa [illegible] provengono [illegible] dal Centre Pompidou e dalla Fondazione Le Corbusier, dal Museum City di Aberdeen e dal Kunstmuseum di Basilea.

Una delle tipiche figure dipinte dal pittore francese Fernand Léger

Nato nel 1881 ad Argentan, e morto nel 1955 a Gif-sur-Yvette, ha studiato architettura a Caen e, in seguito, ha soggiornato a Parigi. All'inizio degli Anni '10 ha realizzato i «Contrasti di forme» che derivano dalla civiltà industriale: dalle macchine all'automazione, dagli uomini-robot alle nuvole [illegible] piante. In particolare, ha detto: «Dipingo chiavi inglesi perché m'interessano».

[a. mi.]

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

ROCK. Al «Gabrio» (via Revello 3, [illegible] 22) stasera [illegible] i punk [illegible]mani Crunch, gruppo [illegible] punta dell'etichetta Vacation House, e i ravennati Miskatonic University, ottima band trash-punk-psycho.

A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) stasera sono di scena i Gipsy Eyes, band d'ispirazione hendrixiana: ospite d'onore Tiziano Lamberti, tastierista di Finardi, all'organo Hammond. Domani a «Hiroshima» arriverà - invece - una delle più stimate posse italiane, i Sangue Misto.

Altri concerti: «Zona Castalia» (via Principe Amedeo [illegible] ospita alle 22 Distoria Psichica, Killing Delirium e Zoozars in [illegible] concerto per «ricordare la sala prove di Anteo 81 chiusa [illegible] un [illegible] e mezzo»; Jam & Zodiac Zoo all'«Xo» (via Po 46); Desert Ro[illegible] al «Route 66» (via Silvio Pellico 4); Eurolive al «Mary Giò» (via Montanaro 66); Cover The Top al «Rock House» (corso Potenza 157); Toccofuggente all'«Arnold Pub» (Moncalieri, strada Barauda 7/4); all'«Easy [illegible]der» [illegible] Bibiana suonano i Fun's Fans dell'ex Fifty Fifty Mario Gallo; Too Rude al «Mc Ryan's» [illegible] Moncalieri (strada Carignano 62).

Per tutti, [illegible] alle 22 circa.

[illegible] Mino Tower al «Cochinillo» di Romano Canavese (via Marconi 30, ore 22,30)

[illegible] Al palatenda Clak [illegible] Grugliasco (parco Porporati, ore 22) si ballano i ritmi sudamericani eseguiti dal [illegible] dai Poco Loco.

JAZZ. Alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) concerto [illegible] Blessing Quintet guidato dai sassofonisti Marco Pezzuto e Marco Tardito. Il Brizio-Siconolfi Brothers Quintet suona [illegible] «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22). Acid jazz [illegible] «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, [illegible] 22) [illegible] il gruppo [illegible] Acid/50 Jazz.

[illegible] Sono disponibili [illegible] Box Office Ricordi (piazza Cln 251) [illegible] presso le consuete [illegible] prevendite i biglietti (50 mila lire posti [illegible]li, [illegible] mila non numerati) per il concerto [illegible] Claudio Baglioni il 22 [illegible] al Palastampa (ore 21).

LOCALI. Stasera all'«Hennessy» (strada Traforo [illegible] Pino [illegible] [illegible] la «tap dance» con il cast del newyorkese «Buddha Bar»; «Rumore per nulla» [illegible] «Dada Core» (via Giulio 17/e); «Time Bomb» [illegible] «Barrumba» (via San Massimo 1); «Master Passion» al «Palace Art Club» (via Crivelli, Parco del Valentino); «Flamenco olé» [illegible] [illegible] Alberto Grasso e Anna Mostacci al «Portes» (via Montebello 21); «Allucinazioni spaziali» all'«X Planet» (via Nicola Fabrizi 71); «Ecologico» con il deejay Gianluca Pandullo al «Combo» (murazzi Diaz); «C'era l'H, messaggeria per discoteche» [illegible] «Mivida» (corso Casale 127); «Headbanger's Night» con l'hard rock deejay Alex al «Mirò» (strada Settimo 154); «Reggae sounds» [illegible] l'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a); «No way out» al «Garden Blue» [illegible] Nichelino (via 25 Aprile 130).

Foto: Baglioni

Alfieri: stasera unico spettacolo di Oba Oba

Esotismo, belle donne e sfrenati ritmi carioca

Esotismo di maniera, belle donne e ritmi carioca (o paulisti, ce n'è per ogni gusto): è l'immarcescibile ricetta di **Oba Oba**, la rivista nata nell'84 come pittoresco «collage» [illegible] momenti musicali del folklore brasiliano, e da allora [illegible] perenne tournée tra Europa e Stati Uniti.

Stasera Oba Oba approda, per un'unica data, al teatro Alfieri (ore 21). I biglietti di platea costano [illegible] mila lire, quelli di galleria 40 mila.

Allestita dal manager Franco Fontana, [illegible] Oba schiera un cast di sessanta persone fra ballerine, ballerini, cantanti, musicisti e acrobati. Diviso in due tempi, lo spettacolo propone una serie di «quadri brasiliani»: si va dalla «Liberazione dalla schiavitù» al «Samba de roda», dalla celeberrima «Lambada» alla «Macumba», alla finale esplosione del «Gran Carnevale».

Quello raccontato da Oba Oba è un Brasile piuttosto oleografico, il Brasile delle cartoline e delle agenzie turistiche, non certo il Paese dei «bambini di strada»; e neppure la patria dei grandi cantautori, dei Vinicius de Moraes e dei Gilberto Gil. Comunque, lo show [illegible] piacevole da vedere e può regalare un paio d'ore di divertimento.

APPUNTAMENTI qua e là

[illegible]
Alle 16 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, conferenza di Luciano Manino che parlerà [illegible] «L'arco di Costantino». Organizzano gli Amici del Museo di Antichità.

GIOVEDI' SCIENZA
Consueto appuntamento [illegible] GiovedìScienza alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, che propone il tema «Un mondo [illegible] odori». Relatore Aldo Fasolo. L'ingresso è libero.

RETORICA
Oggi alle 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, Adriano Pennacchi interviene sul tema «Dalla retorica classica [illegible] comunicazione di massa».

CONVEGNO
Stamane alle [illegible] nella Sala Consiglio [illegible] Facoltà [illegible] Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, si tiene il [illegible]vegno «Flec Vision: viaggio all'inter[illegible] della logistica integrata». Iniziati[illegible] Aigest (Associazione Ingegneria Gestionale). Tel. 011/564.72.67.

[illegible]
L'Università [illegible] Danza organizza da giovedì 18 [illegible] sabato 20 gennaio, in [illegible] [illegible] Umberto 77, un seminario di propedeutica alla composizione coreografica [illegible] tema «Analisi del movimento in rapporto al tempo». Sarà condotto da Susanna Egri; [illegible]: giovedì e venerdì 12-14 [illegible] sabato 10-13. Ulteriori informazioni allo 011/568.39.13.

[illegible]
Nella [illegible] conferenze della Sei, in piazza Maria Ausiliatrice 15/b, oggi alle 16,30 [illegible] il ciclo di incontri su «La comunicazione. I modi, gli strumenti, gli obiettivi». Dario Como approfondirà il tema «Le tecniche della comunicazione in aula». Per partecipare: 011/522.42.35.

[illegible]
Alle 20,45 all'associazione «Anemos», in [illegible] Rosselli 105/7, incontro [illegible] Vanna Capella e Gian Gherardo Russo Frattasi, che parleranno su «Trasforma la tua vita c[illegible] vivalion». Informazioni più dettagliate allo 011/319.42.74.

I VENERDI'
Domani, ore 18, al Teatro Alfieri, Li[illegible] Bolzoni, docente di Storia della critica letteraria all'Università di Pisa, parlerà sul tema [illegible] gioco [illegible]elle immagini tra scienza, memoria e scrittura». Nell'ambito de «I Venerdì Letterari» dell'Aci.

MOSTRA DI MARCHISIO
S'inaugura oggi [illegible] 18,30, nella galleria Area [illegible] via della Rocca 14 la personale del pittore Guglielmo Marchisio, «Torino in galleria». Nell'ambito nell'iniziativa «Arte a Torino, Incontri nelle gallerie», oggi [illegible] continuato fino alle 22,30.

[illegible] CHIOSTRI
Stamane, ore 11, agli Antichi Chiostri [illegible] in [illegible] Garibaldi 25, inaugurazione della [illegible] [illegible] pittore salernitano Domenico Colitta. Titolo [illegible] ghiaccio, i colori e i sentimenti». Sino [illegible] 18 gennaio.

A RIVAROLO
Stasera alle [illegible] 21, nel Centro Polisportivo [illegible] strada Vecchia per Vesignano [illegible] Rivarolo Canavese, Paolo Hendel presenta il suo [illegible] «Nebbia in Val Padana». Poltroncine a 20 mila [illegible]; gradinate a 15 mila lire. Organizza la Pro Loco di Rivarolo. Telefono 0124/42.42.60.

LINGUA INGLESE
Sono aperte le iscrizioni alla scuola «The World», in via Frassineto 34, per i corsi [illegible] lingua inglese proposti per tutti i livelli [illegible] apprendimento. Dal 22 gennaio anche stage intensi[illegible] Informazioni: 011/383.54.47.

[illegible] L'ARTE
Domani sera alle 21 [illegible] Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati organizza il primo incontro del ciclo «Bellezza splendore del vero: Incontri con l'arte». Anna Roda presenterà le diapositive su «Giotto: la storia della salvezza attraverso gli affreschi della Cappella degli Scrovegni». Per informazioni, telefonare allo 011/53.38.36.

ASSISTENZA
Il 16 gennaio comincerà [illegible] Cilte (Centro di Iniziativa Locale per la Terza Età), che ha [illegible] in corso Unione Sovietica 220, il corso di educazione alla salute intitolato «Assistenza [illegible] malato in famiglia [illegible] cure all'anziano». E' organizzato in collaborazione con la Croce Rossa e prevede incontri il martedì dalle 15 alle 17. Per partecipare, bisogna rivolgersi allo 011/318.09.09.

TEDESCO
Alla scuola All Languages, in corso Regina Margherita 95, dal 13 [illegible]naio si potrà imparare il tedesco [illegible] che il sabato mattina: lezioni con insegnanti madrelingua dalle 9 alle 12. Informazioni allo 011/812.40.16.

CULTURA ARABA
L'Associazione Culturale Italo-Araba propone il lunedì [illegible] mercoledì [illegible] 20,30 [illegible] 22 all'Oratorio Salesiano San Paolo, in via Luserna 16, corsi [illegible] cultura e lingua araba: [illegible] per principianti sia per un livello avanzato di apprendimento. Verranno presentati mercoledì 17 alle [illegible] 20,30. Telefono 011/771.43.64.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Rivarolo punta più in alto

«Quell'11° posto non ci soddisfa»

«La gara [illegible] ancora finita. E noi commercianti [illegible] Rivarolo faremo tutto il possibile per guadagnare ancora qualche postazione». Lo dichiara, quasi con aria [illegible] sfida, il presidente dell'Ascom locale Maurizio Braghiroli titolare del nuovo Caffè del Municipio, uno dei locali storici della città. Sorride e si concede una battuta: «Ma le pare che noi canavesani possiamo accontentarci di un undicesimo posto? Ma andiamo. Dobbiamo piazzarci almeno entro i primi dieci classificati: [illegible] in questi ultimi due giorni [illegible]mo disposti a fare i salti mortali per riuscirci».

Per rendersi conto che quella del presidente [illegible] soltanto una frase ironica basta fare un giro sotto i portici di via Ivrea. Fra i negozianti (nessuno escluso) si respira un entusiasmo nuovo che intende trasformarsi in risultati sempre più concreti: «Le vendite [illegible] andate molto meglio di quanto si credesse [illegible] questo punto bisogna rimboccarsi le maniche perché tutto il '96 possa rimanere [illegible] linea con questo successo», spiega uno [illegible] loro.

Successo che non si deve soltanto al tripudio di laser verdi che si [illegible] incrociato sulle notti natalizie di Rivarolo (decorazione tanto spettacolare quanto criticata: molti l'hanno considerata una spesa folle) ma soprattutto [illegible] tanti prodotti tipici canavesani che questo dicembre hanno riscosso un'approva[illegible] davvero notevole. Dalle ceramiche di Castellamonte (che sono andate [illegible] ruba) alle stoviglie [illegible] rame di Cuorgnè fino alle specialità gastronomiche. «Tutti prodotti che faranno la parte del leone nell'imminente "Fiera del Canavese" - aggiunge il presidente - un evento a cui stiamo lavorando già da parecchie settimane e dal quale ci aspettiamo molto».

Un altro motivo di soddisfazione per i 300 commercianti rivarolesi (insieme con le vendite record e le numerose adesioni raccolte attraverso il concorso) arriva dal turismo: «Quest'anno il nostro castello di Malgrà è stato visitato da un numero-record di visitatori - spiega [illegible] Braghiroli -, ora spetta a noi saper sfruttare, nel migliore dei modi, questo nuovo interesse».

Anche i commercianti di Gia[illegible] (quasi quattrocento voti per un paese che ha soltanto 14 mila residenti) si compiacciono dei risultati ottenuti sia dal concorso sia dalle vendite natalizie: «Nei nostri circa duecento negozi quest'anno non poteva davvero andare meglio - spiega soddisfatto il presidente dell'Ascom locale, Aldo Bernardo -. Rispetto al 1995 tutte le categorie merceologiche hanno visto sensibilmente migliorare i propri affari: dall'abbigliamento al settore gastronomico, fino all'oreficeria, un settore dove da anni si faticava per ottenere buoni risultati». Dichiarazione condivisa dalla maggior parte dei negozianti con vetrina affacciata su strade-salotto come via XX Settembre e via Umberto I. Anche se per il '96 quasi tutti i commercianti si augurano, prudentemente, di assistere «a una ripresa più netta dell'attività». E conclude con una domanda polemica diretta a chi (a Roma) può decidere riguardo al futuro dei commercianti: «Noi rappresentiamo uno degli "zoccoli duri" della produttività [illegible] Paese: perché non decidono di tassarci meno?».

Fra i negozianti di [illegible] Ivrea si respira un nuovo entusiasmo «Le vendite sono andate meglio delle attese Questo ci fa ben sperare anche per quest'anno»

LA CLASSIFICA DI VIE, MERCATI [illegible] CITTA' DELLA PROVINCIA

VIA		IL MERCATO		LA CITTA'	
GARIBALDI	[illegible]	CROCETTA	5722	RIVOLI	3222
ROMA	[illegible]	PORTA PALAZZO	2987	CHIERI	2834
TRIPOLI	1553	BENGASI (PIAZZA)	2729	PINEROLO	2084
LAGRANGE	933	SANTA RITA	[illegible]022	LANZO	2001
PO	[illegible]	BRUNELLESCHI (C.SO)	1581	MONCALIERI	1629
FREJUS	852	RACCONIGI (C.SO)	1460	CHIVASSO	1595
VANCHIGLIA	693	VALDOCCO-PALESTRO (C.SO)	1041	CIRIE'	1556
NIZZA	540	MADAMA CRISTINA (PIAZZA)	[illegible]	IVREA	1117
CERNAIA	443	VITTORIA	712	VENARIA	1100
CHIESA DELLA SALUTE	385	SANTA GIULIA (PIAZZA)	565	SUSA	1016
PIETRO MICCA	[illegible]	PORPORA (VIA)	479	RIVAROLO CANAVESE	935
BARBAROUX	326	SVIZZERA (C.SO)	[illegible]	SETTIMO TORINESE	916
CARLO ALBERTO	211	FORONI (PIAZZA)	[illegible]	BARDONECCHIA	532
CIBRARIO	209	MARTINI (PIAZZA BENEFICA)	[illegible]	CALUSO	[illegible]
MADAMA CRISTINA	203	DON GRIOLI	363	CARMAGNOLA	444
DE GASPERI (C.SO)	197	SPEZIA (C.SO)	307	GIAVENO	419
SAN DONATO	197	CINCINNATO	284	OULX	333
BELGIO-VANCHIGLIETTA	185	CAMPANELLA (PIAZZA)	[illegible]	COLLEGNO	317
DEI MERCANTI	174	VANCHIGLIETTA-CHIETI	130	ALMESE	[illegible]
VERCELLI	171	NIZZA (PIAZZA)	119	CARIGNANO	[illegible]

ASCOM — LA STAMPA

CONCORSO

"NATALE DELLA CONVENIENZA [illegible] DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

IO VOTO PER:

LA VIA ....

IL MERCATO ....

[illegible] CITTA' DELLA PROVINCIA ....

Nome .... Cognome ....

Indirizzo .... Città .... Cap ....

Età .... Tel. ....

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della [illegible] e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro.

SPAZIO PER INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE [illegible] STAMPA

STA

GIOVEDI' 30 NOVEMBR

ECCO COME [illegible]

Domenica, 14 gennaio, è l'ultimo giorno utile per partecipare al concorso e scegliere strada [illegible] mercato torinese, [illegible] centro della provincia (le tre categorie in lizza) da votare. E' sufficiente ritagliare dal giornale la scheda [illegible] compilarla con i propri dati. Non bisogna dimenticare che su questo tagliando deve essere incollato anche il pezzo di testata [illegible] giornale che ne riporta la data (come da fac-simile). Si spedisce il tutto, in busta chiusa, all'indirizzo: **La Stampa - «Natale della convenienza [illegible] della cortesia, casella postale 730 - 10100 Torino centro.** Si possono inviare anche più tagliandi per busta. La scheda

sarà pubblicata (nelle pagine di cronaca) giovedì, sabato, domenica. I più votati riceveranno da La Stampa, targhe e diplomi di riconoscimento. P[illegible], saranno estratti i premi per i lettori.

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO (via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Sabato [illegible] gennaio 1996 [illegible] 20,30. Pianista: Maurizio Pollini; Chopin, Preludio in do diesis min. [illegible]; Ballata n. 2 in fa [illegible]; Berceuse in re [illegible] magg. op. 57; Scherzo n. 3 in do diesis min. op. [illegible]; Sciarrino, V Sonata (prima esecuzione italiana); Debussy, Preludi - 1° libro. Biglietti in vendita [illegible] mercoledì 10 gennaio 19[illegible]: Box Office Italia, c/o [illegible], p.zza CLN 2[illegible], lunedì 15.30-19 [illegible] martedì a sabato 11/14.30 - 15,30/19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30/19. Per i giovani sotto i 25 [illegible] biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011-561.1282 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche [illegible] musiche e informazioni biografiche sugli esecutori e in distribuzione presso le due biglietterie da mercoledì 10 gennaio 1[illegible].

AUDITORIUM [illegible] LINGOTTO (via Nizza 280) Stagione sinfonica Rai 1995/96 [illegible] 20,30 11° concerto. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Eliahu Inbal. Programma: R. Schumann Sinfonia n. 1 in si bemolle op. 38 («Primavera») e Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61. Poltrona L. [illegible]. Ingr. L. 25.000. Informazioni tel. 810.4653/810.4961.

RITROVI

AMERICA MUSIC: tel. 447.71.71. Da noi è sempre festa.

ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky. Ore 21 «2 Orchestre 2» Rocky & F. Orsini.

BEVERLY HILLS: [illegible] 0181 935.243. Ore 21 liscio con Emilio Zitoli.

CLUB 84: ore 15,30 Franco Orsini 21 liscio Doc by Mike e I Simpatici.

[illegible]AN[illegible] [illegible]MAV[illegible]A: str. Ghiacciaie 32 questa sera ore 21 serata elegante. Ingresso libero alle dame.

D[illegible]: ore 21 Edo Puma 521.5275. Il liscio tradizionale.

GARDEN DANZE: tel. 680.3443 ore 15,30 Franco e ...

LA LUCCIOLA: la conosci? C. Taranto [illegible], t. 200.087. Orchestra Fresca.

[illegible] ROI: ore 21 Noi si rinnoviamo sempre

PATIO+INVIDIA (661.4841). Ore 22,30.

TROCADERO DANCING: v. A. Doria [illegible], ore 21 orchestra. Pren. 562.0988.

MINICABARET: 613.660. Tutti i giorni pranzo e cena. Ven. e sab. cabaret.

RISTORANTE LA PINETA BRANDIZZO: tutti i sabati cena con [illegible]. Prenotazioni tel. 011-913.9084.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ARTEINCORNICE. Giorgio Costa inaugurazione. Ore 18. Presenzia l'artista.

AVERSA (tel. 011/532,662). Carlo Fornara.

B[illegible]. A. Fontanesi e i suoi allievi C. Follini, [illegible]. Pasquini, V. Bussolino, M. Calderini, [illegible]. Piumati, inaug. ore 18,30.

BIASUTTI. Menzio - Paulucci - Tabus[illegible], inaugurazione ore [illegible].

DAVICO. Italo Cremona inaugurazione dalle ore 17.30 alle 22.

FOGLIATO. Luciano Proverbio - Cine[illegible] «Centenario».

GALL. LA BUSSOLA. Felice Casorati.

MICRO'. Omaggio a Galvano, inaugurazione dalle 17,30 alle 22.

NARCISO. Luigi Spazzapan.

[illegible] ARTISTICO CULTURALE. Via [illegible] To. Ore 18 inaugurazione A. Lauricella fino al 29 gen. Ingresso libero. Or. fer. 16-19,30, fest. 10-12,30/16-19.30.

[illegible] (tel. 543.393). Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano.

TEATRO DI TORINO
P.zza Massaua 9 - Tel. 779.58.03
A grande richiesta REPLICA VENERDI' e SABATO h 21 DOMENICA h 16,30
MARIO MEROLA [illegible]
in
o' ritorno d'o zappatore
di P. VITIELLO

PATIO + INVIDIA

ALFIERI
Unico eccezionale spettacolo stasera ore 20,45
OBA OBA 95
La nuova edizione del più GRANDE MUSICAL BRASILIANO

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

adua
MAI con uno SCONOSCIUTO
[illegible] DE MORNAY ANTONIO BANDERAS

OGGI eliseo
"...un gioiello di misura e di allegria..." Goffredo Fofi PANORAMA
"Un poliziesco che vive di una strana atmosfera, un racconto di grande suggestione, [illegible] vedere" Maurizio Porro CORRIERE DELLA SERA
un film di WONG KAR-WAI
HONG KONG EXPRESS
Inoltre un "corto d'autore"
IL BIGLIETTO DEL TRAM PREMIO OSCAR
Regia [illegible] PEPE DANQUART

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO E IDEAL
IL MITO RITORNA!
Senza limiti. Senza paura. Insostituibile.
007
PIERCE BROSNAN
GOLDENEYE

DA DOMANI AL MASSIMO 1
in esclusiva
Dopo "PULP FICTION" un'altra interpretazione da OSCAR [illegible] grande JOHN TRAVOLTA in coppia [illegible] irresistibile HARRY BELAFONTE
«... i contenuti del film sono forti, ingegnosamente ideati, efficaci... TRAVOLTA è magnifico...» (LA STAMPA)

CRISTALLO E FIAMMA
SELVAGGI
EZIO GREGGIO • LEO GULLOTTA • ANTONELLO FASSARI • MONICA SCATTINI • CINZIA LEONE
EMILIO SOLFRIZZI • CASH • MICHELE MIRABELLA • CARMELA VINCENTI e con FRANCO OPPINI
soggetto e sceneggiatura di ENRICO e CARLO VANZINA
una produzione MEDUSA FILM realizzata da VIDEO 80
un film di CARLO VANZINA

Giovedì Scienza 10°
Città [illegible] Assessorato [illegible] le Risorse Culturali e la Comunicazione
Regione [illegible] Assessorato alla Cultura
Extramuseum Divulgazione Scientifica

Aldo Fasolo
UN MONDO DI ODORI
stasera
TEATRO COLOSSEO
via Madama Cristina 71
ore 17.45 Ingresso gratuito
STET *in collaborazione con* LA STAMPA tuttoscienze

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
LA NUOVA ARCA

ACCADEMIA DELLA VOCE DI TORINO
GLI ABBELLIMENTI NELLA MUSICA DI MOZART
WALLY SALIO
Docente principale e direttore artistico
JOSEF WALLNIG
Direttore d'orchestra ospite
Docente Mozarteum di Salisburgo
Quattro giornate di studio riservate a giovani cantanti lirici e [illegible] accompagnatori con particolare attenzione al "Flauto Magico" e al Lied
Palazzo Ceriana Mayneri
Circolo della Stampa, Corso Stati Uniti 27 - Torino
1 - 4 febbraio 1996
Iscrizioni:
Associazione La Nuova Arca, Corso Dante 119 - 10126 Torino
Tel. 011/6504422 - 655244
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo
LA STAMPA - IL CORRIERE DELLA SERA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	[illegible]
Sede centrale	55.191[illegible]
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce rossa, [illegible] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.[illegible]

Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00

Centro antiveleni 663.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia [illegible] perm. S. An[illegible], 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze	[illegible]
Soccorso urgente	[illegible]
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	317.71.27

INFERMIERI

Asldo 54.04.69; **Asir** 958.93.31; [illegible] 619.18.20; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Asldo** 33.13.01; **Assist. infermi** 639.75.25; **Aldai** [illegible] - 55.83.265; [illegible] 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; [illegible] 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Croce** [illegible] 663.19.02; **Piccole** [illegible] 660.32.63; [illegible] 437.17.30 - 437.17.98

SOLIDARIETA'

C. Cardiopatici, 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili,** 31.72.550; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscai, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; **Lot[illegible] AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** [illegible] 590.225; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Telefono** [illegible] 530.686; **Servizio** [illegible] **anziani** lun-merc-ven pom. [illegible] mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041; **Filo d'Argento (anziani)** [illegible] 68.116.

[illegible]O	442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni	[illegible]
Inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	[illegible]
Usl, serv. vet.	[illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
[illegible]	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
[illegible]	57841
Tran. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
[illegible]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; [illegible] 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; [illegible]. Barolo [illegible] Trapani 38. p. Castello; c. Orbassano 82.

BENZINAI Serv. not. **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. [illegible]lieri, corso Trieste.

[illegible] P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO [illegible] orario continuato 9-19,30; 12,30-15 a battenti chiusi: **p. Vittorio 10; v. Nizza 15; c. Fiume 4; v. B. Luini 41; v. Roma 24; v. Exilles 46; p. Bozzolo 11; [illegible] Nanni 71; v. Oxilia 13; v. Barletta 93; c.** [illegible] **1/b; c. U. Sovietica 591/b; [illegible] Tassoni 70; c. Belgio 41.**

FARMACIE DI NOTTE Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 66	[illegible]
via Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	[illegible]

TRAME

ACE VENTURA [illegible] AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective Carrey. Specialista [illegible] ritrovare gli animali, Ace Ventura in questa «missione» [illegible] un pipistrello bianco la cui scomparsa è motivo di conflitto tra due agitate tribù locali. **[Ambrosio 2, Olimpia [illegible]]**

REAL ASSASSINS. Film d'azione. Antonio Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, a sostituire nella fama Silvester Stallone sicario [illegible]. **[Lux]**

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato da Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a [illegible] della sua gente contro i tracotanti inglesi. **[Capitol, Etoile]**

IL BUIO NELLA MENTE. Drammatico. Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra la solitaria e introversa Sophie, domestica da una famiglia della borghesia, e la postina Catherine. **[Massimo 1]**

CASPER. Commedia. Approdano [illegible] cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci). **[Ambrosio 1, Ideal]**

[illegible] PARADISO. Commedia [illegible] Monicelli, la vita d'una donna milanese [illegible] della nascita al 2011 della morte. La protagonista [illegible] di una ricca famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, [illegible] storia italiana. **[Lilliput, Studio Ritz]**

FORGET [illegible] Sentimentale [illegible] con Billy Crystal, una commedia di amore e disamore coniugale e non, che si svolge tra Parigi e l'America. **[Ambrosio 3]**

GUANTA[illegible]. Commedia [illegible] road per Cuba, un camionista seduttore e il feretro [illegible] un funerale, accompagnato come si suole da parenti [illegible] in [illegible]. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. **[Centrale]**

HONG KONG EXPRESS. Drammatico. Storie di poliziotti a Hong Kong fra misteriose ragazze bionde e tanta malavita. Al film è abbinato il pluripremiato cortometraggio «Il biglietto del tram». **[Eliseo Blu]**

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori corso che vivono insieme a Firenze e dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi per le ragioni più assurde. Con la Cucinotta. **[Arlecchino]**

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico. Il classico [illegible] '800 [illegible] Hawthorne con un happy end all'hollywoodiana. La Moore è l'adultera Hester, che [illegible] figlia dal pastore di Salem (Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa di adultera appuntata [illegible] visibile sul petto. I costumi sono della Pescucci. **[Romano]**

MAI [illegible] SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a caccia [illegible] stupratore seriale, e Banderas, ex militare e detective. **[Adua 200]**

PALLA DI NEVE. Commedia. Un attore alla vigilia della pensione (Villaggio) incontra sulla nave d'una crociera in Grecia un ragazzino; un delfino bianco, fuggito dalla piscina dove veniva addomesticato; un cattivo fabbricante d'armi (Haber): [illegible] ingredienti di una storia ecologica ispirata a un fatto vero. **[Nazionale 2]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del 1600 caratterizzata dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney. **[Adua 400, Eliseo Grande]**

[illegible] DI MADISON COUNTY. Sentimentale. Eastwood dirige [illegible] stesso e la Streep in una romantica e appassionata storia d'amore tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta. **[Erba 1]**

IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi tra le nuvole». [illegible]

SELVAGGI. Commedia. I «selvaggi» [illegible] titolo, per comportamenti e reazioni, sono un gruppo di turisti italiani finiti su un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo. **[Cristallo, Fiamma]**

SEVEN. Poliziesco. Successo Usa, racconta di due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese con un serial killer che uccide come i sette peccati capitali. **[Doria, [illegible] Rosso, Empire]**

[illegible] Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Ne sono protagonisti Harvey Keitel nella parte di un tabaccaio brusco e umano e William Hurt in quella di romanziere che non riesce più a scrivere un libro. **[Chaplin 1, King]**

I [illegible] SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer. Cinque superdelinquenti in cella progettano il colpo [illegible] secolo. Un genio del male, [illegible] nave che esplode, un solo superstite. E troppi misteri. **[Nazionale 1]**

UNDERGROUND. Commedia. Kolossal [illegible] Kusturica, quarantunenne di Sarajevo, su «un Paese che un tempo [illegible] chiamava Jugoslavia». Un [illegible] di jugoslavi [illegible] Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimangono per vent'anni a costruire armi, convinti che la guerra continui, mentre invece arricchisce [illegible] il proprietario dell'immobile, che è un trafficante d'armi. **[Chaplin 2]**

[illegible] DI NATALE '95. Commedia. Arriva nelle sale la versione '95, ambientata ad Aspen, delle peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo Boldi. Novità di quest'anno, Luke Perry protagonista [illegible] «Beverly Hills». **[Faro, Vittoria]**

VIAGGI DI [illegible]. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. **[Olimpia 1, Rapsody]**

Riprende oggi «Il cinema diffuso»: otto pellicole in 25 nuovi locali piemontesi

In provincia, ma con film d'autore

Al Comunale di Montalto Dora «Prima della pioggia»

Film d'autore in provincia. Dopo la pausa di fine anno, riprende oggi la rassegna «Il cinema diffuso» organizzata per il terzo [illegible] consecutivo dall'Assessorato alla Cultura [illegible] Regione in collaborazione con Agis, Aiace e Anica.

L'edizione attuale, dal titolo «Paesaggio europeo. Cinema d'autore a confronto», riguarda venticinque locali piemontesi (tra cui il Nuovo di Ciriè, l'Ideal di Borgone di Susa, il Sabrina [illegible] Bardonecchia, il Lumière di Pianezza, il Petrarca di Settimo, il Comunale di Montalto Dora): otto le pellicole in cartellone in ciascuna sala.

L'obiettivo prioritario dell'iniziativa è di avvicinare il pubblico della provincia al film d'essai, di solito ampiamente trascurato a favore [illegible] cinema spettacolare e di incasso sicuro ai botteghini.

«Il cinema diffuso» presenta oggi al Comunale di Montalto Dora uno dei migliori film apparsi la scorsa stagione sugli schermi italiani: «Prima della pioggia». Leone d'Oro [illegible] aequo con il taiwanese «Vive l'amour» all'ultima Mostra [illegible] Venezia, l'opera prima del trentacinquenne macedone Milcho Manchevski si dipana attraverso tre episodi («Parole», «Volti», «Fotografie») che si ricongiungono. Nel cast si segnalano Katrin Cartlidge, vista lo scorso anno anche nel provocatorio «Naked» dell'inglese Mike Leigh, e Rade Serbedzija nel ruolo del fotoreporter macedone. Appuntamento alle 21.

Sempre stasera, prosegue alle [illegible] all'Ideal di Borgone la serie [illegible] proiezioni: «L'amore molesto» di Mario Martone [illegible] film in programma. Si racconta di [illegible] donna (Anna Bonaiuto) originaria di Napoli che torna nella città ove è cresciuta per indagare sulla misteriosa morte della madre. Osannato dalla critica e apprezzato dal pubblico, il film viene proposto oggi alle 21.

Due le pellicole in cartellone la prossima settimana: l'ultimo lavoro di Alejandro Jodorowski dal titolo «Il ladro dell'arcobaleno» viene proiettato martedì 16 al Petrarca di Settimo Torinese, la curiosa commedia «Insalata russa» del russo Youri Mamine è invece prevista al Comunale di Montalto Dora la [illegible] di giovedì 18.

«Un eroe borghese», «Con gli occhi chiusi», «Donne senza trucco», «Lisbon story» e «Ladybird Ladybird» sono alcuni dei titoli in programma sino a marzo.

Daniele Cavalla

Mario Martone regista de «L'amore molesto» film in programma all'Ideal di Borgone

PRIME VISIONI

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 [illegible] 856[illegible] **Mai con [illegible] sconosciuto**, di P. Hall, con R. Demornay, A. Banderas. [illegible] min. 14, Usa '95, [illegible] 30' Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. [illegible] Agis 7000.

[illegible] piazza Solferino 2, telefono 562.38.00 Venerdì [illegible] per Pomeriggi al cinema **D'a[illegible]**

AMBROSIO MULTISALA 1. c. V. Emanuele [illegible], [illegible]. 547.007 **Casper**, di Brad Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty Usa '95 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 10.000

[illegible] 2. c. [illegible] Emanuele 52, tel. 547.007 **[illegible] Ventura missione [illegible]**, di Steve Oedekerk, con Jim Carrey. [illegible] '95 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52, tel. [illegible]. **Forget Paris**, di Billy Crystal, con B. Crystal, Debra Winger, [illegible] Mantegna. Usa '95, 1h 50' Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati**, regia di Leonardo Pieraccioni con G. M. Tognazzi, M. G. Cucinotta. It. '95, [illegible] 40' Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Braveheart**, di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau [illegible] '95 2h 57'. Or.: 15,25, 18,40; 22 Ingr. 10.000.

[illegible] C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Guantanamera**, di Tomás Gutierrez [illegible] e Juan Carlos Tabio. Cuba '95, [illegible] 40'. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 Ingr. 10.000, Aiace 7000

C. [illegible] 1 via Garibaldi [illegible]. Tel. [illegible] **Smoke**, di Wayne Wang, [illegible] William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55' Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Underground**, di Emir Kusturica, [illegible] Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, [illegible] Fra '95 2h 52'. [illegible]: 15,30, 18,40; 21,50 Ingr. 10.000

[illegible] Gotto 5. T. 650.7100 **[illegible]gi**, di Carlo Vanzina, [illegible] Ezio Greggio, Leo Gullotta, Antonello Fassari. It. '95 1h 30'. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 10.000.

DORIA v. Gramsci 9. T. 542.422. **[illegible]**, di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95 N. V. 2h 06' Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. [illegible] '95, 1h 30'. [illegible]: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Hong Kong Express**, di W. Kar-Wai. Hong Kong '95, 2h. Abbinato a **Il biglietto del tram** di R. Dunquart. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 10.000. Agis [illegible].

Jim Carrey

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. [illegible] 05' Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis [illegible]

[illegible] piazza Vittorio Veneto [illegible]. Telefono 817.1642. **Seven**, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 10.000, Aiace 7000.

[illegible] 1 corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I ponti di Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep Usa '95, 2h 15'. Or.: 20; 22,30 Ingresso L. 10.000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Braveheart**, di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau. Usa '95 2h 57'. Or.: 15,35; 18,45; 22. Ingr. 10.000.

FARO via Po 30, [illegible] 817.3323. **Vacanze di [illegible] '95**, regia di [illegible] Parenti con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. [illegible] '95, 1h 40'. 20,20; 22,30 Ingresso 10.000, Agis 7000

FIAMMA corso Trapani [illegible]. Tel. 385.2057. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. It. '95 1h 30'. Or.: 14,50, 16,45, 18,40; 20,35, 22,30. Ingr. 10.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Casper**, di Brad Silberling, con Christina Ricci, [illegible], Cathy Moriarty. Usa '95 [illegible] 40' Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 10.000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **[illegible]**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

KING via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Il profumo [illegible] selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95 1h [illegible]. Or.: 16,30. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7[illegible].

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Facciamo Paradiso**, di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, A. Clement, P. Noiret. It. '95 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 [illegible]

LUX Galleria San Federico [illegible] 541.283 **[illegible] Assassins**, regia Richard Donner con Sylvester Stallone, Antonio [illegible] Vietato [illegible] 14 Usa [illegible], 2h 13' Orario 14,55, 17,25; 19,55; 22,25 Ingr. 10.000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048 **Il buio nella mente** ([illegible] Cérémonie), di Claude Chabrol, con S. Bonnaire, I. Huppert. Fra '95, [illegible] 50'. Or.: 16,10. 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, [illegible] [illegible] 15,45, 18; 20,15, 22[illegible] Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173 **Palla di neve**, di M. [illegible], con P. Villaggio, A. Haber, A. Falchi, L. Gullotta. It. '95. 1h 40' [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35 Ingr. 10.000, Agis [illegible]

[illegible]IA 1 via Arsenale 31. T. 532.448 **Viaggi di [illegible]**, di Carlo Verdone [illegible] Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascolo [illegible] '95 [illegible] 42' Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45. 22,45. Ingr. 10.000

[illegible] 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Ace Ventura missione Africa**, di Steve Oedekerk con Jim Carrey, Ian McNeice. Usa '[illegible] 1h [illegible] Or. 15,10. 17; [illegible]. 20,40. 22,30 Ingr. 10.000

[illegible] via [illegible] Settembre 15. Tel. 531.400 **Viaggi di nozze**, di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini, Cinzia Mascolo, Veronica Pivetti. It. '95, 1h 42' N. V. [illegible]. 15,45; 18, 20,15. 22,30. Ingr. 10.000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 **La lettera scarlatta**, di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall Usa '95, [illegible] 15' Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 10.000 Agis 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2 [illegible] 819.0150 **Facciamo Paradiso**, di Mario Monicelli, con Margherita Buy, Lello Arena, Philippe Noiret [illegible] '95 1h [illegible]. Or. 15,45, 18; 20,15. 22,30 Ingr. 10.000. Aiac[illegible]

[illegible] via Roma 336. Tel. 562.1789 **Va[illegible] di Natale '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo [illegible] Luke Perry. It. [illegible] N. V. 1h [illegible] 16. 18,10. 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A, telefono [illegible] **Clockers** di Spike Lee V. 14. Sabato [illegible] 20,15; 22,30; [illegible] ore 17,15. 19,30; 21,45 [illegible] domenica ore 15. Ingr. 6000 Aiace [illegible]. 2 film L. 10.000

[illegible] via Nizza 56, tel. 668.76.68. Oggi riposo. Domani: **Apollo 13**

LANTERI c. Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Sab./dom.: **Il primo cavaliere.** Con S. Connery. Ore 15,15; 17,40; 21

[illegible] via Brandizzo 65, telefono 248.11.19. Sabato 13 per la rassegna «Tutto-[illegible]» la compagnia Teatral Carla [illegible] presenta **[illegible] e vent mariesse.** Prevendita da giovedì. Domenica 14 ore 15. 17,15; 21 **French Kiss.**

[illegible] via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi chiuso. Domenica 14/1 **Mowgli il libro della giungla.** Or. 15; 17. 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30-18,30 Cinema **Série noire**, A. Corneau, [illegible], P. Dewaere, M. Boyer, 110'. **India Song**, M. Duras, [illegible], D. Seyrig, M. Lonsdale, 120'.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, tel. 817.1048. **Bollar Mambo** di R. Leduc con D. Pedro, R. Sosa, [illegible] Medina (Mex., 1993, [illegible]) Or. 16,10; 18,10; 20,30, 22,30 [illegible]

MASSIMO TRE Via Montebello 8, tel. 817.1048 **Il castello di sabbia** di Y. Nomura (v. o. sott. ingl.) ore 16,10. **[illegible]tamo** di T. Uchida (v. o. sott. it.) ore 18,30 **Nessun amore è più grande** di M. Kobayashi ore 22 Ing. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible]. Telefono 562.1293 1ª [illegible] **particolari**, con Jessica Rizzo, Rossana Doll. Or. ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible]CO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31 Telefono 484.621 **Meeting 21: caldo cuolo proibito.** [illegible] Emanuelle Cristaldi. Orario apertura 15. ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Una zia graziosa**, con Vally Verdi, Ophelia Tozzi. No stop [illegible] 10, ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334 1ª visione **Bikini strip**, con Lana Howard, Bob Holms. Apertura ore 10,30, ultimo [illegible] 22,30

MAJOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74 1ª visione **Affamate di frutto acerbo** con Christine Manon e Sierra [illegible] Or. [illegible] 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso [illegible]. Telefono 650.54.70 1ª [illegible] **Joy perversa trilogia sessuale**, con [illegible] Mitchell e Jessie Wilson. Or. ap. 14,30; ultimo 22,30

REGINA corso [illegible] Margherita 123. Telefono 436.20.92 **Porcellone a convegno**, con Marilyn Chambers, Desiree Coustead. Ap. [illegible] 12 ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via [illegible] 40. Telefono 487.765 **Ragazzine molto viziose di buona famiglia**. Apertura [illegible] 15; ultimo [illegible] 22,30. Ingresso [illegible] 7000

SPEZIA via Nizza 170. [illegible] 696.3617. 1ª visione. **Il grande tabeo**, [illegible] Vally Verdi

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 749.2907. 1ª visione: **Odore di femmine corrotte**, [illegible] Raquel Darrian. Or. ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

A[illegible]
- **CORSO:** Non pervenuto

BARDONECCHIA
- [illegible]: Non pervenuto

BORGONE DI [illegible]
- **IDEAL: L'amore molesto**

BUSSOLENO
- **NARCISO:** Riposo

[illegible]
- **MARGHERITA: Vacanze di Natale '95**

CASCINE VICA
- **DON BOSCO:** Riposo

CHIERI
- **SPLENDOR: Casper**
- **UNIVERSAL: Viaggi di nozze**

CHIVASSO
- **CINECITTA': Ladri di biciclette**
- [illegible]: **Viaggi di nozze**
- **POLITEAMA: Vacanze di Natale '95**

[illegible]
- **NUOVO:** Riposo

COLLEGNO
- **PRINCIPE: Casper**
- **REGINA UNO:** Non pervenuto
- **REGINA DUE:** Non pervenuto
- **STAZIONE: Seven**
- **ST. LUCE: Braveheart**

[illegible]
- **CONDOVESE:** Riposo

CUORGNE'
- [illegible] **Seven**
- **PERONA: Vacanze di Natale '95**

GIAVENO
- **S. LORENZO:** Riposo

GRUGLIASCO
- **ROMA: Vacanze di Natale '95**

IVREA
- **ABCINEMA: I soliti sospetti**
- **BOARO:** Riposo
- **POLITEAMA: Viaggi di nozze**

LEINI'
- **AUDITORIUM: Ed Wood**

MONCALIERI
- **KING KONG CASTELLO: Casper**

NONE
- **EDEN:** Riposo

PIANEZZA
- **LUMIERE: Viaggi di nozze**

PINEROLO
- **HOLLYWOOD: Vacanze di Natale '95**
- **RITZ: La lettera scarlatta**
- **ITALIA 2 CENTO: Casper**
- **ITALIA 5 CENTO: Viaggi di nozze**

RIVOLI
- **GIOIELLO: Vacanze di Natale '95**

SAUZE D'OULX
- **SAYONARA: Vacanze di Natale '95**

SESTRIERE
- [illegible]: **Smoke**

SETTIMO TORINESE
- **PETRARCA: Casper**

[illegible]
- **CENISIO:** Non pervenuto

[illegible] PELLICE
- **TRENTO:** Riposo

VALPERGA
- [illegible] **Braveheart**

VINOVO
- **[illegible]TORIUM:** Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Romeo e Giulietta**, balletto su musica di Prokof'ev. Turno B. Corpo di ballo della Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. [illegible] Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30/19,30-20,30, tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Vendita bigl. per **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 14/1, 31/3, 7[illegible] e 5/5. Il 14/1: **Petite messe solennelle** di G. Rossini. Coro del Teatro Regio dir. da B. Casoni. Posto unico L. 10.000. Bigl. [illegible] 13/18,30 [illegible]

ADUA. C. G. Cesare 67. [illegible] 17-21/1 Comp. Esec. per lo spett. [illegible] **Riccardo Va (Verona) Amleto**, di e con G. Morganti. Prev. teatro Adua da lun. a ven. ore 15,45/19,45, sab. ore [illegible]. T. 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Domani sera ore 21,15 la comp. Lirica Intern. [illegible] **L'elisir d'amore** di G. Donizetti. Regia R. Roverti. Per teatro ragazzi domenica 14 ore 16 Teatrino dell'Es (Bologna) a **Quel [illegible] del mare.** Per inf. e pren. tel. 819.3579

AMBRA TEATRO. Via [illegible] della Salute 77. T. 210.385. Oggi [illegible] hardcore dal vivo con le più famose pornostar [illegible] migliore attrice europea per la prima volta in Italia, vincitrice dell'Eros d'oro ecc. Viet. [illegible] 18. Or. fem. 16/21, spett. 17,30/22,30.

ALFIERI. Piazza Solferino 2. Tel. 562.38.00. Ore 20,45 Franco Fontana presenta **Oba Oba 96** la [illegible] edizione del più grande musical brasiliano. Coreogr. Roberto Abrahao, direzione [illegible] Wilson Mauro. [illegible] Branco. Biglietteria tutti i giorni orario cont. 9/19

ARALDO. v. Chiomonte 3. Stagione Cattive Compagnie domani [illegible] 21,15 [illegible] Burattini presenta **Sheherazade** [illegible] spettacolo viaggio [illegible] racconti delle Mille e [illegible] Notte su [illegible] di N. Rimskij-Korsakov. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 331.764

AUDITORIUM [illegible]. v. Nizza 280. Stag. Sinf. Rai 1995/96 ore [illegible] 11° conc. Orchestra Sinfonica [illegible] Rai. Direttore E. Inbal. [illegible] musiche di Schumann. Poltrona L. 50.000 ingresso L. 25.000. Inf. tel. 810.4653-810.4961

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. abb. T. Stab. To. Ore 20,45 il T. Stab. Bolzano in **Ma non è una cosa seria** di Pirandello. Regia Bernardi [illegible] Simoni. Bigl. TST v. Roma 49 ore 12-18 aut. sip. T. 517.6246

[illegible] Via M. Cristina 71. 12 e 13/1 [illegible] Hendel in **Bobbia in Val P[illegible]**. Dal 16 al 21/1 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa.** Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19

ERBA. C. Moncalieri 2[illegible]. Tel. 661.54.47. Ultimi 4 giorni! Stasera ore 21 [illegible] M. Mesturino e L. Sandri in **Una coppia esplosiva** di J.-N. Fenwick. Prima italiana con T. Manganelli D. [illegible] F. [illegible] R. Liprandi. Inf. e pren. 9-13 e 15-[illegible] 15-23

[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue ogni festivo ore 15 **La spada nella roccia** di Franco Lupi. VIII spett. per le scuole su prenotaz. telefonica

[illegible] «G. VERDI». Lunedì e martedì 16/1 ore 21 4° concerto Orch. Filarmonica Torino [illegible] A. Moretti, solisti Trio di Torino, R. Zanetti, A. Jota. Musiche di Villa Lobos, Bosco, Ghedini, Schubert. Inf. e pren. via S. De Sonnaz 17, tel. 561.7853

JUVARRA. Via Juvarra 15. Ore 21 Ass. VeArtisti teatro in **Il signor [illegible]** [illegible] Perriera. Ingresso [illegible] rid. 15.000. [illegible] Procope ore 22,30 [illegible] **a wonderful night** spett. comico musicale. Ing. L. 15.000.

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis. Stagione teatrale 1995-96. Teatro Ghione di [illegible] presenta Michael Aspinall in **La diva è lavata** (Guida gastronomica all'opera e all'operetta). Fino a domenica 14/1. Ing. 28.000 rid. 20.000 da oggi ore 21,15

[illegible] NUOVO. C.so [illegible] d'Azeglio 17. [illegible] **La magnifica danza.** Stagione di balletto, in vendita gli abbonamenti 25-26-27-28-4 **Rass. scuole di danza d'Italia** Inf. c. M. D'Azeglio 17. T. 669.0668

[illegible] AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Per la rass. Domenicamattinateatro il 14/1 ore 11 Ass. Teatro pres. [illegible]. Il 18 e il 19/1 ore 21 la Comp. Lab. teatrale Itsos pres. **Jack Frusciante è uscito dal gruppo.** Inf. [illegible] 437.6230 orario ufficio ore 10/17

[illegible] MACARIO. v. S. Teresa 10 [illegible] 561.3694 21,15 M. Fumero in **Farse & Farsette.** Testi di Amendola, Corbucci, Ghislieri, Gili, Viberti. Pren. 10,30/12,30-16/19

GARYBALDI TEATRO. V. Garibaldi 4. Settimo T.se Lunedì 22/1 ore 21 T. Dionisio/Alma Realtà in **Cuori: Anna Cappelli** e dal 23 al 27 ore 21 **Cuori - [illegible] poeta [illegible]**. Pren. 897.1746/0631

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Il grande richiesta dal 12 al 14/1 M. Merola, R. Marcelli in **O ritorno d'o zappatore.** [illegible] e inf. 779.5802 10,30/13-16/20

[illegible] MASSAUA. Via C. [illegible] 104 [illegible] 257.881. Ore 21 la comp. Molino Joseph pres. **Pasticcio [illegible] sopra la [illegible]** di Amendola e Corbucci. Ingr. L. [illegible] rid. 15.000 (fino al 21/1)

TEATRO DEGLI ILLUSI. V. S. Martino 18. Moncalieri. Tel. 645.274. [illegible] genn. '96 **Nascondigli V edizione**, con T. Mazzaia, I Soggetti, S. D'Amario, R. Lombardo, [illegible] AbbaStanza Teatro [illegible] A. M. Barbera. Pren. e inf. 645.274

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1. Moncalieri. tel. 640.3700. Venerdì [illegible] ore 21 **Una ragione c'è sempre** di e con G. Scuccimarra. Comp. Il Gra[illegible]

BRAVELLI [illegible] Pracjesa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Domani [illegible] 22 I Soggetti in **Giuggiole** con A. Spadaro

[illegible] GIUSEPPE. Via A. [illegible] 18/a. [illegible] venerdì 19/1 ore 21 [illegible] comp. E. Lupi pres. 1ª naz. la **Sirenetta** di M. Y. Yourcenar. Regia Lupi (repl. 20 ore 21. 21 ore 16,30. 26, 27 ore 21; 28 ore 16,30). Tutte le mattine spett. [illegible] scuole su pren. Inf. e pren. 650.9004

I LOCALI. Via Palestro 9, [illegible]. tel. 645.740. [illegible] pres. **Un posto nel Cosmo**, di L. Wilson, il 16/1, e **Tre sorelle**, di A. Cechov il 19-20-21/1. T. 645.740

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. [illegible] P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21,30 conc. dal vivo del **Sistema Psichico**. [illegible] inf. sulla rass. Nascondigli tel. al 544.525-544.545, ore 15/19

CIRCHI

[illegible] TOGNI. C.so V. Emanuele. Tel. 433.5771. Lidia Togni: **Il grande circo di [illegible]**. [illegible] 2 spett. ore 17 e 21,15. Pren. 433.5771. Visita zoo 10/15. Fino al 21/1

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,26 Tom Sawyer, cartoni; 20 Tg9; 20,30 Film; 22,20 Wayne [illegible] Shuster, telefilm; 23 Amichevolmente, attualità; 23,50 Abat Jour, [illegible] sexy; 0,15 Bill Cosby show, [illegible] 0,46 Astro Star, oroscopo; 0,50 I giorni [illegible] 2 Attualità

[illegible] 17,45 [illegible] e cartoni; 19,15 Cinquestelle a cinema; 19,30 Tg 4; 20 [illegible] in prima pagina, sit. com.; 20,30 Film; 24 Le auto della settimana, rubrica

[illegible] 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film, 22,30 Telegiornale; 23 [illegible]

[illegible] 19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela; 19,45 Videonotizie; 20 — Il segreto di Jolanda; 20,30 Eroi del Pacifico, film; 22,30 Videonotizie; 1 Nite video

TELECITY: [illegible] G7; 19,32 [illegible] Network, magazine musicale; 20,06 Caro [illegible] Kiko, cartoni animati; 20,30 Pelle di sbirro, [illegible] 22,30 Diamonds, telefilm; 23,33 Vacanze per [illegible] per l'uso, [illegible] viaggi; 23,48 Salto nel buio, telefilm; 0,48 Astro, oroscopo; 1 Magazine, attualità

[illegible] 19,30 Tg sera; 20,30 Le auto della settimana; 21,30 Storie, rubrica; 22,45 Appuntamento con Petrone, 0,15 Film; E Buona notte con...

[illegible] TV: [illegible] Tg4; 19,30 [illegible]; 19,45 Evening shade; 20,15 Tg4; [illegible] Campane a festa; 22,30 Emotion, programma sexy; 23 Electric blue, programma sexy; 24 Mezzanotte di fuoco; 0,10 Donne e motori; 1 Erotika

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news, notiziario; 19,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm; 20 Cartoon Festival, cartoni animati; 20,30 Operazione pirati, film; 22,30 Royal casinò; 23 Auto d'oggi, rubrica; 1,30 Super zap; 2 Film

[illegible] ODEON TV: 18,30 Funari live; 19,30 Informazioni regionali; 20 Funari live; 22 Tg rosa; 22,30 Informazioni regionali; 23 Odeon regione

RETE 9 TAI: 19,25 [illegible] celebriamo; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Documentario; 21,35 Punti di vista; 23 Telegiornale locale; [illegible],30 Golmania

[illegible]: 20,30 Analisi borsistiche; 21 Giramenti; [illegible] Business news; 22,20 A casa loro; 22,45 Emporio Tv

G.R.P.: 19,30 G.R.P. monitor; 20 Edgard Wallace, telefilm; 21 My music, rubrica; 21,30 Skyways, telefilm; 22,30 Cartomanzia; 23,30 [illegible] della settimana; 0,30 G.R.P. monitor, 1 Mediterraneo News

RETE [illegible]. 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 22,15 Le auto della settimana; [illegible] Notturno

[illegible] 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,[illegible] 22,30 Documentario; 23 Il regionale; 23,30 Golmania

RETE 7 PIEMONTE: 19,03 Auto della settimana; 20,10 [illegible] dell'occulto; 20,40 Tutti in forma; 22,40 Informasette, 23 Tutto ciò che [illegible] voluto sapere sul sesso...; 23,45 Auto & Auto, 1,30 Informasette

E21 NETWORK: 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 21,30 Le auto della settimana. 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 19,30 Le auto [illegible] settimana, 20,30 Ciclismo; 21,10 [illegible] e dintorni; 22 [illegible] notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Tsd

TIEFFE 9: [illegible] Tg9; 20,15 Telenovela piemontese; [illegible] Parliamo di...; 23 Telenovela piemontese, 23,30 Calda notte; 24 Reporter; 0,30 Tg9

TELEVOX: 19,15 I diritti [illegible] 20,10 Videogiornale; 20,40 Non solo cani; 24 Videogiornale; 0,30 Cristianesimo oggi; 1,30 Cronache sociali

SESTA RETE: 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 19 Auto d'oggi, rubrica; 19,50 Tg 6; 20,30 Dimmi [illegible] mi [illegible] 22,20 Tg 6; 22,30 Auto d'oggi, rubrica; 23,30 Super zap; 1,30 Film

TELETIME: 18,30 Nancy Miller, [illegible] 19,20 Tg [illegible] 20 Cartomanzia; 20,45 Love story; 22,30 Tg Time; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 19,30 [illegible] 20,30 Capo Rebel, sceneggiato; 21,30 [illegible]mania, rubrica; 22,30 Voti privati; 23,30 Auto d'oggi

[illegible] errori e [illegible] nei programmi sono [illegible] dalle [illegible] tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello [illegible] telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-[illegible]. [illegible] chiuso

[illegible] REALE (telefono 543.889) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083) visita tombe, 9,30-12. 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372) dal lunedì [illegible] domenica 8-20

CASTELLO [illegible] (562.35.30) Sabato domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento

GALLERIA D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso

GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440), tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via [illegible] 20, telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO [illegible] (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12

[illegible] (via dell'Ospedale [illegible], Rivoli) telefono 956.16.92. Mostra [illegible] raccontano». [illegible] Orari mar., mer., giov. 10/13, ven., sab., dom. [illegible]

[illegible] «C. BISCARETTI DI [illegible]» (corso Unità [illegible] 40, telefono 011 677.666) Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario [illegible] martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

[illegible] DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, [illegible] 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19. visite guidate dalle ore 15,30

[illegible] - [illegible] ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19. Mostra: «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/3. Lunedì chiuso

[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì-sabato 9-19; domenica 9-14, lunedì chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» [illegible] al 31/3/'96

MUSEO [illegible] DI STORIA [illegible] (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso fino al 15 gennaio

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837) martedì, mercoledì, giovedì 9-16, venerdì, sabato e domenica 9-19. lunedì chiuso. Visite guidate [illegible] (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 56.04.104). Orario: sabato, domenica, [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. [illegible] «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala video: «Les parois de la mémoire: Riccardo Cassin»: il famoso alpinista [illegible] le sue più note [illegible] passato. Fino al 14/1

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì [illegible] 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra [illegible] «Dal Privato al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/'95 al 18/2/'96

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via [illegible] Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

[illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): [illegible]. 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso [illegible]

[illegible] BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra: Fernand Léger: «L'oggetto e il suo contesto» dal 27/1 al 15/4. Prenotazioni scuole e visite telefono 562.96.94. Or.: 9-19; lunedì 14-19

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE [illegible] ARTI (Valentino - Viale [illegible] 11, [illegible] 669.25.45). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su prenotazione. [illegible] all'8/4.

Ford presenta Fiesta

Finisce l'era delle utilitarie.

Con Fiesta nasce un'automobile in anticipo sui tempi, con caratteristiche di guidabilità, comfort, prestazioni e sicurezza che vanno ben al di là delle tue aspettative. [illegible] con un design morbido e armonioso che ti dà subito la sensazione di essere in una grande automobile.

Quando la guidi il rivoluzionario motore 1.2 - 16 valvole ZETEC SE da 75CV in alluminio ti sorprende *per prontezza di risposta e silenziosità, esaltata anche dal sofisticato sistema di ancoraggio TRA (Torque Roll Axis) con supporti idraulici Hydromount.*

Il nuovo sistema di sterzo servoassistito consente *un più rapido inserimento in curva e una grande precisione nell'impostare e correggere la traiettoria, mentre il nuovo cambio B5S con leveraggio di tipo flottante e la frizione a comando idraulico rendono tutto più facile.*

Il retrotreno autostabilizzante con correzione automatica della convergenza ti garantisce *una eccezionale*

stabilità direzionale. In fatto di sicurezza Fiesta non è seconda a nessuna.

Il Progetto di Sicurezza Globale Ford (DSE) prevede l'Airbag per il guidatore e per il passeggero, *le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio. Ai più esigenti Fiesta offre una novità assoluta in questa classe di vetture,* ***l'Electronic Drive Control (EDC) che riduce gli spazi d'arresto in frenata*** *e mantiene l'assetto e le traiettorie dell'auto anche in situazioni di emergenza, grazie all'azione combinata* ***dell'ABS a 4 sensori, del Ripartitore Elettronico della Frenata (EBD)*** *e del* ***Controllo della Trazione (TCS).***

A bordo di Fiesta il clima è ideale e la visibilità perfetta tutto l'anno con il Climate Control (ECC), ***il climatizzatore ecologico*** *con funzione di ricircolo e filtro antipolline Micronair che isola completamente l'abitacolo dall'inquinamento esterno.*

Ford Fiesta, proprio un'altra macchina: da oggi non accontentarti più.

Modelli consigliati*

Studio/Techno					Ghia		
Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag	Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia [illegible] Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag
L. 18.450.000	L. 18.950.000	L. 19.950.000	L. 19.950.000	L. 20.950.[illegible]	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 21.950.000

I Concessionari Ford valutano il tuo usato a quotazioni ufficiali Quattroruote.

*Prezzi fissi - chiavi in mano - bloccati fino alla consegna - Modelli 3p - A.R.I.E.T. esclusa - Per le versioni 5 porte L. 1.000.000 in più

Ford consiglia a tutti di acquistare Fiesta soltanto dopo averla provata.
I Concessionari sono a vostra disposizione anche sabato 13 e domenica 14.

Bellezza e Coscienza

La scrittrice e femminista rivela che nel 1960 perse un figlio al settimo mese: fu una tragedia

«L'aborto è una sconfitta»

La Maraini: ma la legge va difesa

ROMA. «L'aborto sembra essere il luogo maledetto dell'impotenza storica femminile». Non l'ha detto il Papa, come a tutta prima si potrebbe pensare. L'ha scritto, invece, Dacia Maraini, dolce femminista di ghiaccio degli anni in cui le battaglie si vivevano con passione. L'ha scritto in una lettera aperta al critico letterario Enzo Siciliano, per il prossimo numero della rivista «Nuovi argomenti». L'ha scritto e ha mandato un'intera generazione in fibrillazione: ma come? La scrittrice fa retromarcia?

No, nessun voltafaccia, [illegible] soltanto il racconto, struggente e doloroso, di un aborto spontaneo, al settimo mese di gravidanza, di cui non aveva mai parlato. Quello che Dacia Maraini subì nel 1960, all'età di ventiquattro anni, quando perse il suo unico figlio, frutto dell'unione con il pittore Lucio Pozzi.

Tutto vero, signora Maraini?

«Purtroppo sì. Accadde e fu una tragedia».

Leggere quanto scrive sull'aborto fa sentire una profonda repulsione per un'esperienza del genere. E' quello che, oggi, prova lei?

«No, è quello che ho sempre provato. Non ho mai detto che l'interruzione di una gravidanza sia bella e piacevole. Non ho mai invitato le donne ad abortire. Ma ho combattuto perché si facesse una legge in grado di spazzar via tutto il sottobosco di "mammane" e "cucchiai d'oro" che proliferava alle spalle delle donne e della loro stessa vita. Ho combattuto perché non si facesse finta che il problema non esisteva. E, inoltre, fare una legge non voleva certo dire: avanti donne, abortite che è bello! Era soltanto un primo passo per far uscire una realtà allo scoperto».

Qual è stato il risultato della legge?

«La diminuzione degli aborti del quaranta per cento».

Come definirebbe tutte le battaglie, di ieri e di oggi, che girano [illegible] all'aborto?

«E' un cattivo rapporto con la maternità. Ma, attenzione: questo è solo il risultato di una cultura che esalta la maternità, addirittura la consacra, ma poi non le offre spunti e [illegible] nel vivere quotidiano e spesso le donne si trovano, soprattutto se hanno difficoltà pratiche, completamente sole, sia dal punto di vista materiale sia da quello psicologico. E, abbandonate a se stesse, abbandonano il loro figlio».

La maternità consacrata, la maternità come sacrificio. Una critica al mondo cattolico?

«Il mondo cattolico, inteso come la maggioranza dei cattolici, non la pensa così - il disaccordo c'è e si vede - e accetta la contraccezione che, invece, è rifiutata dalla Chiesa. La quale, poi, che cosa propone per risolvere il problema? La castità. Bellissima e nobilissima condizione, che apre la via a un cammino spirituale... ma solo se è una scelta, non un'imposizione».

Nessun ripensamento, dunque, sulla legge a favore dell'aborto?

«Assolutamente no. La si potrà superare soltanto quando avrà preso il suo posto una seria prevenzione».

Perché Dacia Maraini, a distanza di trentacinque anni, ha deciso di parlare di un evento così drammatico della sua vita?

«Mi era stato chiesto un intervento per la rivista sul tema "paternità e aborto". Ho cominciato a scrivere, a parlare del saggio introduttivo che sto preparando sul racconto di Joseph Conrad "The secret sharer", poi la mente ha preso a divagare e mi sono ritrovata a faccia a faccia con quel giorno terribile. Così ho raccontato la mia esperienza e quello che avevo provato. Sul tema dell'aborto, forse, avevo già detto tutto».

O forse sentiva il bisogno di ripescare dentro di sé le corde di un dolore mai del tutto sopito?

«Forse...».

Daniela Daniele

Un'immagine della scrittrice Dacia Maraini di qualche anno fa

DOCUMENTO

DACIA MARAINI

L'ABORTO

Pubblichiamo alcuni passi della lettera aperta che Dacia Maraini ha scritto per il prossimo numero della rivista «Nuovi argomenti» diretta da Enzo Siciliano

«Lettera al bambino che persi 35 anni fa»

Una manifestazione sull'aborto

Ieri notte, dopo avere spento la luce perché ho deciso che «dovevo pur dormire», ho pensato a lungo alla scelta che abbiamo fatto di abbinare la parola «paternità» con «aborto». Erano le tre e avevo gli occhi spalancati nel buio. Il sonno, come succede qualche volta, era andato a rintanarsi da qualche parte, lontano, chissà dove, come fa il mio gatto che di notte esce e caccia e non riesco a farlo rientrare. Salvo poi sentirlo miagolare dietro la porta verso le quattro di mattina...

Ho cercato di portare alla mente qualche immagine. Subito mi [illegible] vista in convalescenza, nel giardino di mia suocera sul lago di Garda, dopo aver perso un figlio al settimo mese. Ero pallida, gonfia e svuotata. Avevo avuto la tentazione di andarmene col bambino non nato che si aggrappava disperatamente a me senza volermi lasciare, anche se era già morto, come giudiziosamente asserivano i dottori.

Quindi l'aborto può essere attivo e passivo. Si può volere la liberazione del proprio ventre da un intruso e si può volere che l'intruso rimanga, disperatamente rimanga con noi.

E a quel punto, improvvisamente ho scoperto che stavo pensando al bambino mai nato [illegible] al clandestino della nave di Conrad che viene accolto dal capitano nel suo battello...

Nella notte della mia insonnia mi sono salite a galla nella memoria alcune immagini di Annunciazione. Una giovane donna dal capo coperto, il manto [illegible] che fa le pieghe attorno alle ginocchia, un libro di preghiere, una mano alzata. Accanto a lei un angelo elegante, dalle ali blu e rosso, l'occhio di Dio in un angolo, delle colombe sugli archi della veranda. Si tratta di un quadro del Carpaccio che mi è sempre piaciuto per quel tanto di casto e leggero, di profano e delicato che esprime...

Può anche accadere che la futura madre desideri di ucciderlo questo figlio, perché non sopporta la sua arroganza, le sue pretese, il suo cieco egoismo. La maternità in natura non è solo fatta di abnegazione e generosità, anche la ferocia può albergare [illegible] una prossima madre, contro ciò che le sta sconvolgendo la vita.

Mi è venuto in mente, sempre in quel tepore del dormiveglia, la favola del figlio che uccide la madre, le strappa il cuore dal petto per rabbia e se lo mette in tasca. Poi fugge, dopo avere gettato via il coltello. Ma mentre corre, il suo piede [illegible] una radice e lui cade. Il cuore [illegible] gli [illegible] dalla tasca, rotola per terra e si sente una voce femminile che dice: «Ti sei fatto male, figlio mio»...

E' curioso, caro Enzo, [illegible] vedi, che non riesca a parlare dell'aborto ma continui a girare intorno alle immagini della maternità. Sarà perché per me l'aborto è stato soprattutto un esproprio, qualcosa di non voluto e non aspettato, che ha spezzato in me una attesa felice, che non si è mai conclusa con un incontro, l'incontro con l'altro da me. Il clandestino a bordo della mia nave è scomparso prematuramente nel buio della notte senza lasciare una traccia, un nome, un ricordo.

Oppure sarà perché in realtà non si può parlare dell'aborto senza parlare di maternità. Sono legate l'una all'altra come due gemelle [illegible]: l'una in faccia al sole, l'altra in faccia all'ombra dello stesso astro rotolante nell'universo femminile...

L'aborto sembra essere il luogo maledetto dell'impotenza storica femminile...

Il medico, alle mie insistenze, mi [illegible] detto poi che era un maschio e che aveva i piedi grandi. Chissà quante strade avrebbe percorso con quei due piedi lunghi, il mio figlio perduto anzitempo...

Inchiesta a Gela

«Trenta feti deformi in 8 mesi»

GELA. Trenta casi di feti malformati da maggio ad oggi. Sette di [illegible] nell'ultima settimana. Scatta così nel reparto di ostetricia dell'ospedale Vittorio Emanuele di Gela lo stato di allarme. A scuotere l'opinione pubblica gelese, in primavera, era stata la nascita di una bambina che presentava forti malformazioni, una sorta di «minotauro», senza collo e con il cranio e le braccia deformi. A questo caso ne erano seguiti due. Poi altri ancora. Saranno le indagini avviate dal procuratore Giacomo Conte a carico di ignoti a cercare di stabilire se le malformazioni siano state causate da fattori esterni e se i ginecologi che hanno seguito le gestanti interessate abbiano compiuto una corretta azione di prevenzione. «Quella delle malformazioni fetali - ha detto il magistrato - è una materia che rimane molto fluida, solo la prevenzione può per il momento rappresentare una scelta vincente». Nei giorni scorsi la procura ha inviato ai biologi dell'Università di Napoli le 30 cartelle cliniche sequestrate da maggio in poi. I periti campani non si sono ancora pronunciati. A preoccupare è la recrudescenza del fenomeno. Dall'inizio dell'anno ad oggi, in poco più di una settimana, oltre ad alcuni casi di malattie cardiovascolari i medici del reparto di ginecologia di Gela hanno rilevato la presenza di feti con malformazioni genetiche e biologiche importanti. In particolare un bambino è nato affetto da agenesia (mancanza di un arto superiore), due con palatoschisi (assenza del palato e, quindi comunicazione tra nari e faringe), un soggetto down, uno polidattilo (con sei dita in una mano) e con addome rigonfio ed alcuni aborti spontanei tra cui uno con feto acefalo (senza testa). Sono in molti a Gela a puntare l'indice sull'inquinamento e sulle condizioni di degrado urbano. «L'elevato tasso di inquinamento ambientale - spiega Salvatore D'Asta, primario di ginecologia - può avere contribuito al fenomeno».

[r. cri.]

Moncalieri, l'amante della moglie è accusato di omicidio

Un colpo contro il rivale

In aula l'assassino del gommista

Si apre questa mattina, con la prima udienza ■ fronte al giudice per le indagini preliminari Piera Caprioglio, il processo per l'omicidio di Walter Magliacane, il gommista di Moncalieri ucciso alla fine di agosto dall'amante della moglie.

L'assassino, Antonio Sergi, ■ anni, reo confesso, uccise il gommista con un colpo di pistola: sparò un solo proiettile da distanza ravvicinata, una pallottola mortale che si infilò sotto l'occhio destro.

Walter Magliacane, 44 anni, andò a casa del rivale, in strada Carignano 29 a Moncalieri, per sorprendere la moglie, Giovanna Martinez e, forse, per farla finita con un matrimonio che da tempo ormai sembrava in crisi. Bussò alla porta: Sergi aprì con la pistola in pugno e fece fuoco. Il gommista s'accasciò sul pianerottolo, ■ una pozza di sangue.

Questa mattina, a oltre quattro mesi di distanza da quell'episodio, inizia la fase preliminare del processo. Gli avvocati di parte civile, che rappresentano la madre della vittima, Maria Magliacane, e il nipote, Federico, puntano al dibattimento in corte d'assise: «Sono ancora molti gli aspetti da chiarire di questa tragica vicenda: il nostro obiettivo è di assicurare un futuro al figlio, che da solo sta amministrando la ditta del padre» dice Maria Adelaide Dal Piaz.

Anche gli avvocati Lidio Morone ■ Marcello Gallo, che difendono Antonio Sergi, intendono rinunciare al rito abbreviato per approdare al dibattimento in Assise: «Sebbene ci garantisca uno sconto di pena di un terzo, ritengo che sia più giusto per il nostro cliente un dibattimento completo per poter valutare meglio il caso anche da parte della giuria popolare».

E aggiungono: «Miriamo a ■imostrare l'involontarietà del fatto: Sergi ebbe un eccesso comportamentale, e sbagliò nell'interpretare le reazioni della vittima».

Una linea di difesa difficile da sostenere, che dovrà misurarsi con l'accusa formulata dal pubblico ministero: omicidio volontario. Infine la moglie, Giovanna Martinez, costretta ormai a portare con ■ una «condanna» senza appello, già emessa dalla gente che conosceva suo marito. L'avvocato Marina Notaristefano l'assisterà durante il processo: «La nostra è una posizione di attesa: non ■ siamo costituiti ancora parte civile ma potremmo farlo prima di arrivare in corte d'assise, se arriveremo».

Massimiliano Peggio

Antonio Sergi, 49 anni, (sotto) è accusato di omicidio volontario

Sopra **Walter Magliacane**, il gommista freddato dal rivale

Ringo

«Il vero killer è ancora libero»

«Sono in carcere da ■ giorni per un reato che non ho mai commesso e per cui sono stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'appello di Torino. Aiutatemi a scoprire la verità». Pietro Ballarin, Ringo, il nomade sinto accusato e ritenuto colpevole dell'omicidio della quindicenne di Strambino, Manuela Petilli, lancia un disperato appello dal carcere di Biella. Lo fa attraverso una lettera giunta ■ giorni scorsi alla redazione torinese de «La Stampa», in cui racconta il suo calvario prima di indiziato ■ poi di condannato all'ergastolo. «Conoscevo - scrive Ballarin - ■ povera sfortunata Manuela, ma ■ sempre respinto ogni accusa con la massima tranquillità. Oggi e sempre griderò la mia innocenza ■ ogni mezzo a mia disposizione. Ho fede in Dio, ho fede nella giustizia italiana, ho fede in tutti voi e come voi desidero scoprire la verità, che dia a Manuela la pace eterna e alla giustizia il vero colpevole che si è macchiato la coscienza e che ancora oggi gira indisturbato tra le vie del vostro paese».

Udienza preliminare davanti al gip di Ivrea

L'incidente avvenne il 26 marzo del '94: nella zona di Baio si riversarono quintali di greggio

Sono 45 le «parti offese» che hanno chiesto di essere ammesse: fra queste anche i Comuni ■ Borgofranco ■ Quassolo

«Oleodotto a rischio»

Alla sbarra 5 tecnici Snam

Poco meno di due anni fa il terrificante rogo, tra le campagne che circondano la frazione Baio Dora ■ Borgofranco: oggi l'udienza preliminare, davanti ■ gip del tribunale ■ Ivrea De Marchi. L'incendio del 2■ marzo '94 scaturito da una falla nelle condutture della Snam, l'azienda di Pavia titolare dell'oleodotto che attraversa il Canavese per raggiungere la Svizzera, diventa oggetto di discussione nelle aule di Palazzo Giusiano, sede degli uffici giudiziari eporediesi.

Da una parte ci sono la magistratura e ben 45 «parti offese», quasi tutti proprietari dei campi devastati dall'incendio, ma anche la società autostradale Ativa, i Comuni di Borgofranco e Quassolo, l'Enel, la Provincia ■ la Regione. Dall'altra ci sono i cinque imputati, per i quali l'ormai ex procuratore capo di Ivrea Bruno Tinti ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di incendio colposo. Sono tutti dipendenti della Snam. Si tratta del funzionario responsabile della stazione di pompaggio di Ferrera, Giacomo Pozzi, 57 anni, di Pavia; i due responsabili di turno addetti alla stessa stazione, Felice Moro, 48 anni, di Pavia, e Giovanni Pisani, 45 anni, di Alessandria; infine, i due addetti al controllo della valvola di sfiato Mario Anglosio, 37 anni, Chivasso, e Angelo Sacchetto, 53 anni, di Aosta. Secondo il magistrato, avrebbero dovuto accorgersi della fuoriuscita di petrolio dalle tubazioni e, di conseguenza, bloccare il flusso di combustibile. Nei campi, invece, si riversarono circa 1000 metri cubi di greggio, poi incendiatosi per cause che, ancora oggi, ■ ■ state individuate. I vigili del fuoco dovettero lavorare diverse ore per domare le fiamme, alte decine di metri; e ci vollero diversi mesi prima che venisse completata la bonifica di tutta la zona.

Oggi, davanti al gip, si presentano anche le costituzioni di eventuali parti civili. Già risarciti dalla Snam tutti i proprietari terrieri (tranne uno, Piero Enrietti), a chiedere i danni all'azienda pavese potrebbero essere gli enti pubblici. «Abbiamo incaricato l'avvocato Benni - spiega Fausto Francisca, sindaco di Borgofranco - di valutare questa opportunità».

«Sos discarica»

La Provincia dà un aiuto a Chivasso

Cercano la solidarietà e l'aiuto della Provincia il sindaco di Chivasso, Francesco Lacelli, e l'assessore all'Ambiente, Gianfranco Pipino. Temono il possibile insediamento nel territorio comunale, alla Fornace Slei, di una discarica di 780 mila metri cubi per rifiuti industriali assimilabili agli urbani proposta dalla società Servizi Torino alla Regione. Ieri Lacelli e Pipino si ■ incontrati con la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e con l'assessore all'Ambiente, Gamba.

Chivasso ha già due discariche - una di 200 mila metri cubi per rifiuti urbani ■ una di un milione ■00 mila metri cubi per rifiuti speciali - ■ ospita anche 3 linee ferroviarie (in futuro l'Alta Velocità), un'autostrada, 3 oleodotti, un metanodotto, una centrale termoelettrica. Quasi un terzo del territorio comunale è consacrato a servizi di pubblica utilità. Comune e Provincia chiedono che la Regione approvi il piano generale dei rifiuti prima di dire sì ■ qualsiasi nuovo impianto.

L'amministratore della diocesi replica: è un atto illegittimo

Eremo, Comune contro curia

Il sindaco: «Acquisiremo il complesso»

Sull'ospedale dell'Eremo incombe la minaccia del Comune di Pecetto. Il Consiglio comunale ha approvato nell'ultima seduta una delibera per «espropriare» il complesso ospedaliero abbandonato da anni. Una provocazione per la Curia torinese, proprietaria dell'immobile, firmata dal sindaco Giuliano Manolino. «All'inizio del '■ avevamo raggiunto un accordo ■ la Curia e la Soprintendenza per recuperare l'ospedale: una soluzione alternativa per aggirare le battaglie legali in corso» spiega Manolino.

Stando all'accordo, la Curia avrebbe dovuto abbattere le parti abusive e ricoprire il tetto con «coppi tradizionali», per migliorare l'impatto ambientale. Verso la fine dell'estate, dopo un'attenta analisi del progetto di recupero presentato dalla Curia, il ■daco emanò un'ordinanza di ■ecuzione lavori da effettuare entro 90 giorni. Ma i lavori ■ sono mai iniziati, ■ il Comune, scaduto il termine, è passato al contrattacco. Secondo le nuove norme del piano regolatore di Pecetto, l'edificio non potrà più ospitare un ospedale, ma solo attività a carattere turistico o ■cio-assistenziali. «La procedura per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'ospedale dell'Eremo ■ stata avviata in base alla violazione dell'ordinanza - continua il sindaco -: il paese ha bisogno di spazi e quei locali inutilizzati sono ideali».

Immediatamente la notizia ■ approdata in via Arcivescovado, nell'ufficio di don Domenico Cattaneo, amministratore dei beni della Curia. «E' un atto illegale» replica ■ ■ sacerdote. «In questo modo si allontana la soluzione del problema: se ■ ricorsi seguono altri ricorsi, di questo passo non arriveremo mai ad una riconciliazione». Ma perché gli accordi di inizio anno non sono stati rispettati? «Semplice: mancava l'approvazione della Sopritendenza, la Curia ■ ha colpe» risponde don Cattaneo. Chi ha ragione allora? «Non è vero: quel progetto l'avevamo approvato» dice l'ingegner Francesco Pernice della Soprintendenza. ■ subito aggiunge: «Credo sia un pretesto per prendere tempo: il Tar, con una sentenza del settembre scorso, ha dato ragione alla Curia e forse preferisce aspettare per evitare di demolire parte dell'ospedale». Così la guerra continua: la Soprintendenza e il Comune di Pecetto hanno già presentato ricorso al Consiglio ■ Stato contro ■ sentenza del Tar. Ma questo «fronte» sembra ormai compromesso, e il sindaco di Pecetto, punta ora all'espropriazione dell'ospedale per aggirare l'ostacolo. «Il primo passo è l'acquisizione gratuita dell'immobile - ribadisce Manolino -: per la ristrutturazione si vedrà». **(m. peg.)**

Il sindaco di Pecetto **Giuliano Manolino** è molto critico nei confronti della Curia

Chivasso, ancora senza esito le indagini

In 400 per l'addio al giovane ucciso

Oltre 400 persone, soprattutto giovani, ieri pomeriggio a Chivasso, sotto una pioggia battente, hanno partecipato ai funerali ■ Filippo Capasso, 27 anni, trovato cadavere sabato 30 dicembre lungo le sponde del torrente Orco in frazione Pratoregio di Chivasso.

Gente raccolta, silenziosa, che ha preferito evitare ogni commento. Dietro alla bara c'erano la madre, Caterina Cepparano, il padre Cosimo, giunto da Bari dove si era trasferito sette anni fa, la sorella Teresa e gli altri familiari. La funzione religiosa ■ ■ tenuta presso la chiesa parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore, alla Blatta. Durante l'omelia, don Aldo Borgia, parroco della comunità, ha detto che «nella vita avere un po' di timor ■ Dio non guasta mai: occorre capire che non è con la violenza che si risolvono certi problemi». Ed ha aggiunto: «Nel Vangelo, Gesù indica che bisogna guardare lui che è la via, verità e vita».

Proseguono intanto ■ ritmo serrato le indagini dei carabinieri della compagnia di Chivasso per smascherare i responsabili della terribile esecuzione di cui Filippo Capasso è stato vittima. Nelle ultime ore, si ■ registrato un continuo viavai di persone nella caserma ■ via Mazzè per ■ sentite dagli uomini del capitano Giovanni Cascone.

I militari stanno indagando anche per dare ■ nome all'altro uomo, rinvenuto pure ucciso e carbonizzato il 20 dicembre scorso nelle campagne di San Benigno, in un prato a lato della provinciale per Chivasso.

Filippo Capasso, 27 anni, è ■ trovato cadavere nel pomeriggio del 30 dicembre nella frazione Pratoregio

PROVINCIA FLASH

■

Oggi i funerali di padre e figlio

Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Carlo a Casalborgone, in un'unica funzione, i funerali di Vittorio e Alessandro Rizzo, ■ 57 e 27 anni, rispettivamente padre e figlio, scomparsi entrambi tragicamente. Vittorio, che abitava a Torino in via Borsi 93, il 14 settembre scorso è morto annegato nel Po a Lauriano, alla guida di una pala meccanica gommata e il ■ corpo è stato ritrovato soltanto alle 16 del ■ gennaio, a Frassineto Po, nel Casalese; Alessandro, di Casalborgone dove viveva con la madre, alle 20 dello stesso giorno del ritrovamento. Il giovane ha perso la vita in un incidente stradale sulla statale della Valle Cerrina, frazione Caserma di San Sebastiano Po, mentre rientrava ■ casa dal lavoro ■ sella al proprio ciclomotore. Le due bare verranno poi tumulate ■ una vicina all'altra in loculi del cimitero di Casalborgone.

■

La Pro Loco ha scelto il Casiné ■ la Casinera

Jessica Polato, 21 anni, ragioniera, e Fabrizio Milano, 22 anni, macellaio, sono rispettivamente la Casinera e il Casiné, i personaggi del carnevale verolenghese scelti dalla Pro Loco Mansio Quadrata. A loro fianco la corte composta da Franco Chiavarino, Guido Mautino, Riccardo Giovannini, Cristiano Riviera, Cristina Franco, Eleonora Tallia, Cinzia Bresso, Eleonora Tessaro, Manuela Vernizzi e Romina Scarfiotti.

LANZO

Club Alpino Italiano aperte le iscrizioni

Sono aperte le adesioni al Club Alpino Italiano-Sezione di Lanzo Torinese per l'anno 1996: la prima attività è ■ corso di sci da pista in località Usseglio (Pian Benot), che avrà inizio domenica 21 gennaio, proseguendo poi per altre quattro domeniche. Informazioni presso la sede del Cai di Lanzo Torinese, in via Don Bosco 33, telefonando allo 0123/320.117.

VEROLENGO

Ubriaco alla guida patteggia 775 mila lire

Ferruccio Gordini, 49 anni, residente a Verolengo ■ via per Casale 39, che il 20 novembre del '94 era stato sorpreso dai carabinieri in frazione Benne di Verolengo alla guida della propria Alfa 90 in stato di ebbrezza, ha patteggiato ■ pretura a Chivasso 775 mila lire di ammenda.

Fondato da due pensionati è ospitato all'Avis

Centro prevenzione diabete aprirà domenica a Venaria

Nasce a Venaria un centro di prevenzione al diabete. La sede, concessa dall'Avis, sarà inaugurata domenica mattina in viale Buridani 23, e da marzo un'équipe di volontari effettuerà gratuitamente prelievi ed esami. Saranno presenti il sindaco Giuseppe Catania, e il presidente della Federazione Associazioni Nazionali Diabetici, Roberto Lombardi.

Fondatrice ■el gruppo è una coppia di pensionati, afflitti da diabete, Margherita e Francesco Borletto, entrambi di 75 anni: «Ad ottobre - raccontano - siamo stati ospiti al centro Fand di Chieri dove l'anno scorso sono state fatte oltre settemila analisi. E' stato l'incontro con il presidente Ciuffardi a ispirare l'idea di creare un polo di prevenzione anche ■ Venaria, dove abitiamo».

L'iniziativa, accolta con entusiasmo dai medici dell'ospedale ■ resa possibile grazie alla disponibilità di locali offerti dall'Avis, è stata concretizzata ■ poco più di due mesi.

«Per essere sottoposti ■ controllo non occorrerà né appuntamento, né richiesta medica - specifica Margherita Borletto -: è sufficiente presentarsi al ■stro centro, ■i giorni di visita». Calendario e orari precisi verranno organizzati in base al numero di richieste e affluenza al centro di via Buridani.

L'appello dei coniugi Borletto è rivolto in particolare ai giovani: «Perché il diabete, se preso in tempo, evita il rischio di disturbi collaterali, come ad esempio il glaucoma».

Ci sarà ■ collaborazione stretta fra ospedale e nuovo centro: quest'ultimo si occuperà solamente di prevenzione, ■ invierà i casi a rischio, per le dialisi, nell'apposito reparto ospedaliero gestito dai dottori Anna Bogazzi e Domenico Martelli. **(c. odd.)**

Deve 60 milioni di affitto al Comune. Il sindaco «E' la legge che lo chiede»

Serrande abbassate al «Lanza»

Grugliasco, chiude lo storico circolo di sinistra

Le ragioni del cuore contro quelle del portafoglio. Il circolo Arci «Tiziano Lanza» di Grugliasco, da cinquant'anni è un importante punto di riferimento per diverse centinaia di pensionati?

Non ha importanza. E' moroso, deve pagare al Comune 60 milioni di arretrati per l'affitto e non avendo a disposizione questa somma di denaro è costretto ■ chiudere bottega.

«In realtà la decisione di interrompere l'attività l'abbia■ presa proprio noi - spiega il gestore del circolo Silvio Bonandini, 61 anni -, il sindaco Turigliatto deve capire che non possiamo trovare quel de■ dalla sera alla mattina. Adesso il suo ufficio è affollato dai pensionati che si lamentano. Glielo spieghi lui perché dobbiamo pagare tutti quei soldi. Abbiamo fatto mille sacrifici per costruirci il campo da bocce, la pista da ballo e adesso ci vogliono spremere il sangue».

Ma Mariano Turigliatto prende decisamente le distanze ■ riconduce la questione ad un «provvedimento necessario imposto dalla legge».

«E' l'articolo 9 della legge Finanziaria del '94 - spiega il sindaco "verde" - ad aver imposto il pagamento degli affitti di tutti i locali comunali. E a me tocca far rispettare la legge».

All'epoca dell'approvazione dell'articolo 9, Grugliasco era ancora amministrata dal commissario prefettizio in attesa ■ andare alle urne. «Le 17 associazioni che occupavano sedi municipali - precisa Turigliatto - insorsero e il commis■ "congelò" la questione. Ma ■ non ho potuto fare la stessa cosa».

Per favorire le varie associazioni, in realtà, la giunta rosso-verde ha deciso di offrire un contributo ■ tutti quei centri che «rilanciano l'attività culturale della città». E si tratta di un contributo non da poco: corrisponde a quasi l'intera quota dell'affitto.

«E' un modo trasparente per ■ le varie iniziative - aggiunge Turigliatto -, ma prevede la realizzazione di un progetto delle attività che ogni circolo intende realizzare. E questo progetto quelli del "Tiziano Lanza" non ■ l'hanno mai presentato».

Al circolo Lanza, però, non sembrano voler sentire ragioni. Ancora Bonandini: «Finirà che la cultura di sinistra sarà sempre più sacrificata». Ma la reazione di Turigliatto non lascia spazio ad altre repliche: «Penseranno mica che solo perché anch'io sono di "sinistra" non devo far rispettare la legge?».

Grazia Longo

Ieri a Carmagnola

Folla ai funerali del giovane morto contro il pullman

Si sono celebrati ieri pomeriggio, nella chiesa di San Giovanni ■ Carmagnola i funerali di Carlo Ravazzani, 27 anni, via Cavalleri Piccoli 1, morto lunedì scorso a pochi metri da casa, mentre stava andando al lavoro. Il giovane ■ è schiantato verso le 7,15 sulla provinciale per Bra, contro un pullman di linea. Ha sbattuto violentemente la testa ed ■ morto sul colpo. Pier Michele Rozzetti, 33 anni, residente in via Garibaldi 70, a Santena, che ■ alla guida del pullman delle Autolinee Chiesa, è rimasto illeso. Sul posto è intervenuta la polizia municipale di Carmagnola: «La dinamica dell'incidente non ■ ancora chiara: forse la vittima ha perso il controllo dell'auto», spiegano al comando. «Non capisco ■ possa essere successo ■ ■ ormai non ha più importanza», dice invece ancora sotto shock la moglie Nadia Vaglienti.

Incidente a Baio Dora: davanti al gip 5 tecnici della Snam

«Oleodotto colabrodo»

L'incidente avvenne nel marzo '94 Fra le parti offese anche 2 Comuni

Il greggio si riversò nelle campagne attorno all'autostrada Ivrea-Aosta

Poco più di due anni fa il terrificante rogo, tra le campagne che circondano la frazione Baio Dora a Borgofranco; oggi l'udienza preliminare, davanti al gip del tribunale di Ivrea De Marchi. L'incendio del 26 marzo '94 scaturito da una falla nelle condutture della Snam, l'azienda di Pavia titolare dell'oleodotto che attraversa il Canavese per raggiungere la Svizzera, diventa oggetto di discussione nelle aule di Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi.

Da una parte ci sono la magistratura e ben 12 «parti offese», quasi tutti proprietari dei campi devastati dall'incendio, ma anche la società autostradale Ativa, i Comuni di Borgofranco e Quassolo, l'Enel, la Provincia e la Regione. Dall'altra ci sono i cinque imputati, per i quali l'ormai ex procuratore capo di Ivrea Bruno Tinti ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di incendio colposo. Sono tutti dipendenti della Snam. Si tratta del funzionario responsabile della stazione di pompaggio di Ferrera, Giacomo Pozzi, 57 anni, di Pavia; i due responsabili di turno addetti alla stessa stazione, Felice Moro, [illegible] anni, di Pavia, e Giovanni Pisani, 45 anni, di Alessandria; infine, i due addetti al controllo della valvola di sfiato Mario Anglosio, 37 anni, residente a Chivasso, e Angelo Sacchetto, 53 anni, di Aosta.

Secondo il magistrato, avrebbero dovuto accorgersi della fuoriuscita di petrolio dalle tubazioni e, di conseguenza, bloccare il flusso di combustibile. Nei campi, invece, si riversarono circa 1000 metri cubi di greggio, poi incendiatosi per cause che, ancora oggi, non sono state individuate. I vigili del fuoco dovettero lavorare diverse ore per domare le fiamme, alte decine di metri; e ci vollero diversi mesi prima che venisse completata la bonifica di tutta la zona.

Oggi, davanti al gip, si presentano anche le costituzioni di eventuali parti civili. Già risarciti dalla Snam tutti i proprietari terrieri (tranne uno, Piero Enrietti), a chiedere i danni all'azienda pavese potrebbero essere gli enti pubblici. «Abbiamo incaricato l'avvocato Benni - spiega Fausto Francisca, sindaco di Borgofranco - di valutare questa opportunità».

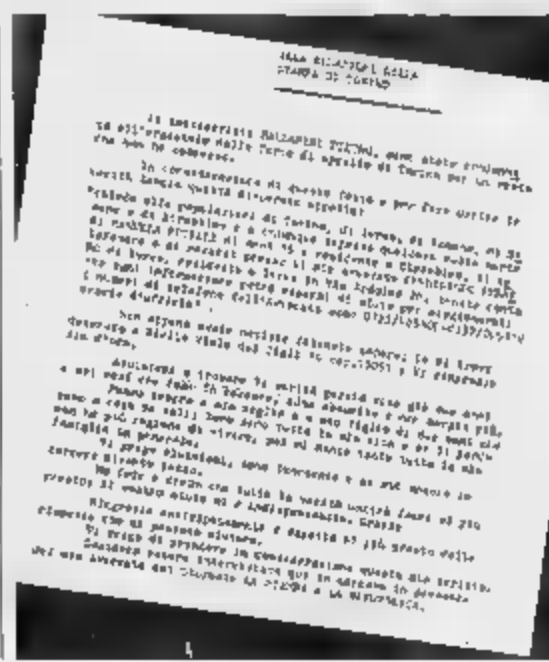
E aggiunge: «Alla Snam, però, non chiediamo soldi, ma la realizzazione di un'opera pubblica che possa andare a vantaggio di tutta la nostra comunità».

Mauro Revello

Il nomade condannato all'ergastolo per il delitto di Manuela

«Il vero assassino è libero»

Lettera-appello di Ringo dal carcere

«Sono in carcere da [illegible] gioni per un reato che non ho mai commesso e per cui sono stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'appello di Torino. Aiutatemi a scoprire la verità». Pietro Ballarin, Ringo, il nomade sinto accusato e ritenuto colpevole dell'omicidio della quindicenne di Strambino, Manuela Petilli, lancia un disperato appello dal carcere di Biella. Lo fa attraverso una lettera giunta nei giorni scorsi alla redazione torinese de «La Stampa», in cui racconta il suo calvario prima di indiziato e poi di condannato all'ergastolo. «Conoscevo - scrive Ballarin - la povera sfortunata Manuela, ma ho sempre respinto ogni accusa con la massima tranquillità. Oggi e sempre griderò la mia innocenza con ogni mezzo a mia disposizione. Ho fede in Dio, ho fede nella giustizia italiana, ho fede in tutti voi e come voi desidero scoprire la verità, che dia a Manuela la pace eterna e alla giustizia il vero colpevole che si è macchiato la coscienza e che ancora oggi gira indisturbato tra le vie del vostro paese». E aggiunge: «Chiedo alla gente di Torino, Ivrea, Romano, Samone, Strambino, e a chiunque sappia qualcosa della morte di Manuela Petilli, di ritornare con la mente a quel famigerato 2 agosto. Se avete visto o sentito qualcosa siete pregati di recarvi presso la più vicina caserma dei carabinieri o corpo di polizia; o recatevi dal mio legale, l'avvocato Ferrero».

A Frassinetto

Il sindaco in aiuto del detenuto

Non sempre gli arresti domiciliari sono una prospettiva di vita migliore della detenzione in carcere. Almeno non per tutti, e certamente non per un giovane canavesano, Diego Cattarello, 23 anni, condannato dal tribunale di Ivrea per una serie di reati contro il patrimonio. Una settimana fa i giudici hanno deciso di concedere al giovane questa forma alternativa di pena e quindi di rimandarlo nella sua casa di Frassinetto, ma, contrariamente a molti, il giovane non è rimasto affatto contento del provvedimento dei giudici. In quella casa infatti Diego vive da solo, non ha parenti e neppure amici, non ha soldi e in più, essendo agli arresti domiciliari, non può neppure uscire di casa per comprarsi di che vivere.

Il suo caso è stato preso a cuore dal sindaco di Frassinetto, Gilberto Craveri, che ieri gli ha portato dei viveri, rifornendogli così la dispensa, almeno per qualche giorno.

Gilberto Craveri

Ma Craveri non si è fermato al gesto di compassione, ha anche segnalato il caso del giovane ai carabinieri di Cuorgnè e Pont e alla Procura di Ivrea. «Per Cattarello - sostiene il sindaco - gli arresti domiciliari più che un'attenuazione della pena rischiano di trasformarsi in una condanna a morire di fame. I giudici, concedendogli questa attenuazione di pena, hanno inoltre creato grossi problemi a una piccola comunità come è Frassinetto. Non possiamo prenderci carico di questa persona né assicurarne la sorveglianza». Tra i furti di cui è accusato il giovane c'è quello di un autobus per i trasporti intercomunali, rubato nel deposito di Pont Canavese.

San Ponso

Destinate all'estero le steli rubate

Pezzi destinati, probabilmente, al mercato clandestino estero. Le steli funerarie risalenti alla metà del primo secolo dopo Cristo rubate nel battistero di San Ponso hanno ben poche possibilità di essere commercializzate sul territorio nazionale. «Sono schedate, fotografate e pubblicate in Italia - spiega Luisella Peirani, del settore archeologico della Soprintendenza di Torino -. Commerciarle da noi vorrebbe dire aver maggiori possibilità di essere scoperti».

La storia archeologica della chiesa romanica svaligiata qualche notte fa Luisella Peirani la conosce molto bene. «Le steli - spiega - erano state restaurate proprio su mia richiesta. Ed ero stata ancora io a chiedere che venissero sistemate nell'oratorio interno: prima erano affisse sulle pareti esterne». Doveva essere una precauzione, invece ha favorito i ladri che hanno certamente faticato parecchio per riuscire a spostare quelle lastre di marmo pesanti alcuni quintali. «E per la colonnina - dice - devono aver lavorato di martello e scalpello. Era un arredo liturgico alto medievale, murato in un bifora».

Luisella Peirani

Il furto, secondo Luisella Peirani, è indubbiamente preoccupante: non solo per il valore dei pezzi, «le steli, nel mercato clandestino, possono valere anche alcune decine di milioni», ma per il significato che ha. «Sta nascendo - spiega - un fiorente mercato di reperti archeologici. E sono molte le chiese dove ci sono pezzi simili: alcuni sono murati all'interno; altri, invece, sono alla mercé di chiunque». Bloccare il saccheggio, però, è quasi impossibile. «Si può soltanto sperare - conclude - nella repressione attraverso il nucleo tutela del patrimonio dell'Arma: certe cose non si possono proprio mettere sotto chiave per paura dei furti».

IN BREVE

[illegible]

Arresto per furto di una «Golf»

Salvatore Bellandi, 27 anni, via Fascio 11, è stato arrestato l'altro pomeriggio. Il giovane era stato sorpreso dal proprietario di una Golf mentre stava rubando nella sua auto, parcheggiata in centro al paese; era fuggito dopo aver colpito l'autista, ma è stato arrestato poco dopo da una pattuglia di militari.

MONTANARO

Aveva rubato due furgoni patteggia una multa

Nel novembre del '92 si era impossessato di un furgone Peugeot e di un Bedford di proprietà del marocchino Mohamed Zacchi, 60 anni, Montanaro, via Papa Giovanni XXIII 15, e poi li aveva ceduti a Abdullah Jerrari, residente a Rosasco (Pavia); Domenico Ahbà, 52 anni, di Montanaro, Cascina Ronchi 1, ha patteggiato un milione e 200 mila lire di multa.

[illegible]

Quindici giorni di carcere per il furto di un portafoglio

Il furto di un portafoglio contenente documenti e 100 mila lire è costato 15 giorni di reclusione e 75 mila lire di multa a Gaetano Gigi, 37 anni, Valperga, via Peradotto 26.

SAN [illegible]

Ditta «Dieci e lode» processo a maggio

Saranno processati il 28 maggio prossimo in pretura a Ivrea Ugo Parisi, 39 anni e Barbaro Puleo, di 25, entrambi titolari della ditta «Dieci e lode» con sede a Torino in via Baltimora 31. I due, difesi dall'avvocato Franca Sapone, sono accusati di aver venduto all'ingrosso ad alcuni commercianti di San Giorgio sostanze alimentari senza la prescritta autorizzazione sanitaria.

SAN COLOMBANO

Pro loco, Vittorio Testa confermato presidente

La Pro loco di San Colombano ha riconfermato Vittorio Testa alla carica di presidente per i prossimi tre anni. Tutte al femminile le restanti cariche del direttivo: Lilia Peila Chiuminatto e Anilda Ferro sono vicepresidenti, Alida Braida è segretaria, Nella Viano è tesoriera.

Era discendente del fondatore della fabbrica di carrozze

L'ultimo dei cavallanti

Ivrea rende omaggio a «Dino» Garda

La vecchia carrozza funebre, tirata fuori dal magazzino e rispolverata, domani sarà attaccata ai migliori cavalli della sua scuderia: sarà l'ultimo viaggio di Bernardo Garda, per tutti semplicemente «Dino», una delle figure storiche di Ivrea, morto ieri mattina in ospedale. Aveva 78 anni.

Due mesi fa era stato colpito da un arresto cardiaco, e a nulla sono valse le cure dei medici; si è spento senza più aver ripreso conoscenza.

Dino Garda era diretto discendente di quel Federico Garda che, nel 1829, fondò lo «Stabilimento di cavalli e carrozze» nel quartiere Borghetto di Ivrea. Il nonno Bernardino, nel 1845, fondò poi l'omonima impresa di onoranze funebri: la prima in città e nella zona, ma anche una delle prime in Italia. Per anni Dino portò avanti l'azienda, in via dei Mulini; fino al '65, quando fu ceduta all'impresa Dalberto.

Ma il suo nome, a Ivrea, è legato in maniera indissolubile ai cavalli e al Carnevale: molti ricordano le storiche sfide con il cavallante Sandro Vicina, per la miglior quadriglia nella «battaglia delle arance». Negli Anni 60 fu prima ufficiale dello stato maggiore, poi aiutante di campo. Faceva parte del Gruppo nazionale attacchi e fu presidente della ex Associazione ufficiali storico Carnevale di Ivrea (Ausci); segno del destino, soltanto nei mesi scorsi il sodalizio si è ricostituito, pur se con un nome leggermente diverso, e la carica di presidente è ricoperta dal figlio Mario Garda.

«Era inoltre presidente - ricorda il nipote Aldo Bessero - del comitato promotore della festa di Sant'Antonio, protettore degli animali. Proprio domenica si celebra la ricorrenza: sarà una coincidenza, ma per noi, per i suoi amici e per tutti coloro che lo conoscevano è un'ulteriore occasione per dargli l'estremo saluto». I funerali di Dino Garda (che lascia la moglie Renata e i figli Mario e Gemma) si svolgono domani.

La cerimonia inizia alle 15, nella sua abitazione in piazza Freguglia, poi il corteo (con i cavalli a trainare la carrozza funebre che fu del bisnonno) si dirigerà alla chiesa di San Lorenzo per la Messa.

Mauro Revello

Dino Garda, aveva 78 anni

Pizzotti addio

Folla ai funerali del noto legale

Si sono svolti ieri pomeriggio in forma privata i funerali dell'avvocato Edoardo Pizzotti, spentosi martedì nella sua abitazione in via San Giovanni Bosco a Ivrea, all'età di 74 anni. Da tempo era affetto da diabete; un ictus, recentemente, aveva aggravato le sue condizioni. Friulano d'origine, laureato in giurisprudenza e in filosofia, era stato chiamato a Ivrea da Adriano Olivetti, ai tempi di «Comunità». Fino al 31 dicembre del '94 ha esercitato le attività forensi. [illegible] anni fa l'Ordine degli avvocati e procuratori eporediesi gli consegnò un riconoscimento alla carriera: «E' stato uno dei più illustri civilisti - lo ricordano i colleghi -, e non solo di Ivrea. Una persona dall'immensa cultura giuridica, ma anche di grandi qualità umane».

Amico di tutti

Forno saluta Vittorio Rostagno

Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Forno i funerali di Vittorio Rostagno, 56 anni, cavaliere, personaggio conosciutissimo in paese. Affetto da un male incurabile Rostagno, dipendente di un'azienda meccanica della zona, è mancato l'altra notte in ospedale a Cuorgnè. Per quasi vent'anni era stato consigliere comunale; alle amministrative dell'85 aveva deciso di abbandonare la vita amministrativa attiva per i molti impegni a cui doveva già fare fronte. Da anni, infatti, era presidente dell'associaciazione donatori di sangue Avis del paese e direttore della filarmonica cittadina. «Un uomo di cuore - dicono i conoscenti - sempre disponibile con tutti. La sua morte è una gravissima perdita per la nostra comunità».

DOVE & QUANDO

CERAMICA. Inizia alle 21, in biblioteca a Castellamonte, un ciclo di tre incontri (gli altri due i prossimi giovedì) dedicato all'arte della ceramica e alle problematiche connesse.

[illegible] TUTTI. Iniziano alle 21, in biblioteca a Rivarolo, le lezioni del laboratorio di sperimentazione teatrale proposto dalla compagnia torinese Arteviva Teatro in collaborazione con l'assessorato alla Cultura.

LEONARDO. E' ancora possibile iscriversi, agli sportelli del Csro di Ivrea, alle gite organizzate nei giorni 18 e 20 gennaio a Palazzo Reale di Milano. Sarà possibile vedere il «Codice Leicester».

[illegible] Si esibisce all'anfiteatro di Montalto Dora, il [illegible] gennaio alle 22, il cantautore bolognese Vinicio Capossela. I biglietti sono in prevendita a Ivrea da Liore Self-service (via Palestro) e da Disco International.

[illegible] L'associazione Spazio Futuro organizza come ogni anno il festival «Tavagnasco rock». Cantanti e gruppi interessati a partecipare all'edizione dell'aprile di quest'anno devono far pervenire i loro provini (cassetta, disco, video o compact contenenti almeno tre brani), il curriculum e il materiale illustrativo entro il prossimo [illegible] febbraio a: Associazione Spazio Futuro - Tavagnasco Rock 96 - Via Roma 34, 10010 Tavagnasco Torino. Informazioni: 0125/658.450.

[illegible] Quattro serate dedicate a musiche e danze, al polivalente comunale di Quincinetto, per la festa della leva del 1978. Oggi, domani e domenica, alle 22, è di scena la discoteca mobile Midnight Express; sabato si balla il liscio, dalle 21, con l'orchestra La Strada del Sole. Ingresso libero.

CINEMA D'[illegible] Primo appuntamento canavesano, all'anfiteatro di Montalto Dora, con la manifestazione organizzata da Regione, Aiace e Agis a cui hanno aderito 24 sale piemontesi. Alle 21 viene proiettato il film «Pri[illegible] della pioggia». Il biglietto costa 7000 lire; l'abbonamento alle otto proiezioni del ciclo costa 28 mila lire. Informazioni all'anfiteatro (0125/651.079) e da Liore (0125/641.161).

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove [illegible] strato e un trafficante d'armi cerca di usarlo [illegible] compiere un attentato. N. V. 1h 40' — Commedia

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro [illegible] universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un [illegible] personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. [illegible], C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

America — via N. [illegible] Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 86.30.[illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa [illegible]) — Un veterano [illegible] crimine e un giovane assassino che ambisce a [illegible] il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h [illegible] — Thriller

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey ([illegible] '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette [illegible] capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 1[illegible]
[illegible] 1: **Viaggi di [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **SALA 4: I laureati.** Or.: 15; 17; 20,40; 22,30. **SALA 5: Palla di neve.** Or.: 15,10; 22,30. [illegible] **6: La lettera scarlatta.** Or.: 15/22,30

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Vacanze di Natale '95.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. **SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,55; 22,30

Broadway — via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Viaggi di [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; [illegible]; 22,30. **SALA TRE: I laureati.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 1[illegible]
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, [illegible] G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da [illegible] relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La donna francese — di R. Wargnier, con E. [illegible]art, D. Auteuil, G. Baryli (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo dal 1939, quindici [illegible] del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' — Dramm.

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] **2: La lettera scarlatta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] di Rienzo — [illegible] Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo [illegible] turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono [illegible] e solite manie. N. V. 1h 30 — Comico

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Ore 17 **L'incantesimo [illegible] lago.** Lire 7000. **SERA:** ore 18,30; 20,30; 22,30 **Il buio nella mente.** Ingr. 8000

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Embassy — [illegible] Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 14,45/18,35/22. Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido — [illegible] M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa [illegible]) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato [illegible] bili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57 — Avventuroso

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; [illegible].
EMPIRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.06.52. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,20; 20,30; 22,30

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, [illegible] Tognazzi (Italia '95) — Quattro [illegible] universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con [illegible] voglia di crescere. [illegible] V. 1h 40 — Commedia

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo [illegible] un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30 — Comico

Europa — corso Italia 107. [illegible] 44.24.97.80. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, [illegible] Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma [illegible] un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo [illegible]. Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: I laureati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,20.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. [illegible]. Or.: 16,40/18,40/20,35/22,30. Ingr. [illegible]
Il profumo [illegible]el mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Facciamo Paradiso Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 2: Forget Pa[illegible].** Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
V[illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia [illegible] ha una cotta per una telestar. Ad [illegible] Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Gioiello — via Nomentana 43. [illegible] 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo [illegible]. N. V. 1h 55' — Commedia

[illegible] — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. [illegible]
SALA 1: Casper. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: I soliti sospetti.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,15; ult. 22,30.

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. [illegible] Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee [illegible] con poca voglia di crescere. [illegible] V. 1h 40' — Commedia

[illegible]eenw[illegible] — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. [illegible]
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 2: Lo sguardo di Ulisse.** Or.: 15,45; 18,45; 21,45. **SALA 3: L'odio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — [illegible] Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita [illegible]) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18,30/21,30. Ingr. 10.000
Lo sguardo [illegible] Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. [illegible], Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' — Dramm.

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. [illegible] 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. [illegible] (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra [illegible] '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che [illegible] contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h [illegible] — Dramm.

Il Labirinto [illegible] C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi [illegible] violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. [illegible]. 2h 06' — Drammatico

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 15,15/17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg. [illegible] di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1. Or.: 17,30; 20; 22,30 **Clockers. SALA 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Smoke. SALA 3.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'inglese che salì sulla collina [illegible] da una montagna**

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible]
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — [illegible]

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Casper — [illegible] B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa [illegible] il fantasma [illegible] un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40 — Fantastico

Madison [illegible] — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 16/18,10/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Vacanze di [illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, [illegible] Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

[illegible] 3 — via Chiabrera 121. [illegible] 541.79.86. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scattini (Italia [illegible]) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aer[illegible] un'isola deserta dei Caraibi: superato [illegible] choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30 — Comico

[illegible] 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. [illegible]: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura - Missione [illegible] — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sang[illegible] guerra tribale. N. V. 1h 35' — Comico

Maestoso [illegible] 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti [illegible] precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Maestoso Sala [illegible] — [illegible] Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un [illegible] e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

[illegible] Sala 3 — via Appia Nuova 176. [illegible]. 786.086. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Maestoso Sala [illegible] — via Appia Nuova [illegible]. Tel. [illegible]. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa [illegible] tribale. N. V. 1h 35' — Comico

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15,30/18,45/22. Ingr. [illegible]
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra [illegible] alla guerra civile [illegible] terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

Metropolitan — via del Corso 7. [illegible] 320.09.33. [illegible]: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.84.93. Or.: 16/19/22. Ingr. [illegible]
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale [illegible] guerra civile appena terminata. Il tutto da [illegible] città [illegible]... N. V. 2h 52' — Grottesco

New Y[illegible] — via Cave 36. Tel. 781.02.71. [illegible]: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Nuovo S[illegible] — largo Ascianghi 1. Tel. 581.61.16. Or.: 16/17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di [illegible] anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

[illegible] delle Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.65
I bassifondi. Ore [illegible]. **Vivere nella p[illegible]** Testimonianza [illegible] un [illegible] vivente. Ore 20,15.

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]. Dal romanzo [illegible]. N.V. 2h 15' — Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede [illegible]. Tel. 580.36.22. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Mrs Parker and the vicious [illegible] — di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con [illegible] anticonformisti all'Hotel Algonquin [illegible] New York. [illegible] V. 2h 05' — Biografico

[illegible] — [illegible] Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] **2: [illegible] lettera scarlatta.** [illegible]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — St[illegible], paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' — [illegible]

Reale — piazza Sonnino 7. [illegible] 581.02.34. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16/17,45/19,15/20,45/22,30. Ingr. [illegible]
Mai con [illegible] sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

Ritz — viale Somalia 109. [illegible]. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con [illegible] Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa [illegible]) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. [illegible]
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla [illegible] civile appena terminata. Il tutto da [illegible] città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. [illegible] 855.43.05. Or.: 15,15/17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

Sala [illegible] — via [illegible] Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,10/17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Hello [illegible] — di H. Selwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canadà '95) — New York, tra amicizia, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma. N. V. [illegible] 25' — Commedia

Savoy — via Bergamo 25. [illegible] 853 [illegible]. Ingr. 10.000
SALA 1: Vacanze [illegible] Natale '95. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. **SALA 2: Assassins.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **SALA 3: Selvaggi.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 4: Palla [illegible] Neve.** Or.: 16; 18; 20; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti [illegible] dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. [illegible] 1h 42' — Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** Ingr. L. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 5000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. [illegible] con [illegible] Venere Bianca e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. [illegible] **per adulti.** Orario: 16; 22,30. L. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
[illegible] p.[illegible] Repubblica, [illegible] 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4581. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Fest. [illegible] 15/23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne [illegible], telefono 6600.0205. **Film per ad[illegible].** Or.: 11/23. Fest. 11/22,30. Ingresso L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso [illegible].

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Ore 19 **Paris Texas.** Ore 21,30 **Lisbon Story.** Ingresso 7000.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.380.21. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 **I ponti di Madison County.** Ingresso 7000.
DO[illegible], Publio Valerio 63, tel. 748.48.[illegible]. Riposo.
[illegible] **D'ESSAI** via Etruschi 40, tel. 495.7762. Or.: 18,30; 22,30 **L'odio - La Haine.** Ingresso 7000.
TI[illegible] D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Riposo.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21,15 Ferma de Conduire presenta Sequense in **Icaro dove sei?** regia di M. [illegible]
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575 [illegible] 27. Ore 21,15 Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. [illegible], R. Itala, F. Giglı
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 20,30 primo mercoledì serale **Le smanie della villeggiatura** di C. Goldoni. Regia Massimo Castri.
[illegible] viale delle [illegible] 3, tel. 4991.46.89. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival: **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Pierro, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, F. Caroteruto, T. [illegible], E. Iannello [illegible] al 320.21.02
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.4875. [illegible] 21 **Il postino suona sempre due volte** di J. Cain con F. Bianco, J. Baiocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi, regia C. E. Lerici
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Ore 20,30 tutte le sere cena spettacolo **Anche Roma** di Cario Malese con Laura Di Mauro, Gianfranco e [illegible] Gallo e il balletto del Belsito Music Hall the Top Girls
[illegible] **PIU' CIRCO DI MOSCA** piazza Conca d'Oro, tel. 8864.21.21. Ore 16 e ore 21,15 Tournée ufficiale 4a0 russa. **Il grande circo delle feste** dal 22 dicembre al 21 gennaio 1996 visita allo zoo ore 10-15 prevendita bigl. casse del circo
[illegible] via Mar Rosso [illegible] Ostia Lido, tel. 509.85.39. Ass. Culturale La Giocosa presenta **Il lungo pranzo di Natale**, di T. Wilder. Regia A. Di Francesco. Domenica ore [illegible]. Lun. riposo. Tutti i giorni o[illegible]
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 575.35.02. Ore 21,15 [illegible] Premiata Ditta presenta **Un amore da incubo**, scritto e diretto da F. Draghetti con R. Draghetti, P. Quintale, A. [illegible]
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 **Misery non morire** di Simon Moore, con Marina Confalone [illegible]essimo Venturiello, regia di Ugo Chiti. Bott. ore 10-13/16-19 fino 21/1; fest. ore 17, lun. rip.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.67.35. Ore 21 l'Apas presenta **Perseo e Andromeda** la vera storia del la Bella e della Bestia. Con G. Capuzzi, B. Indino, C. Bocci, G. Ferrarola: regia G. Ferrarola [illegible] 17,30. Lun. riposo
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 6830.63.30. Ore 22 (tutte le sere) la Coop. Libera Scena Ensemble presenta **Prove orale per membri esterni** (Lezione spettacolo di 55 circa). Testo e regia di C. Grimaldi con L. Sennio. Fino al 14 gennaio. Domenica ore 18,30, lunedì riposo
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830[illegible]7.35. Ore 21,30 teatro Libero di Milano presenta **La cantatrice calva** di Eugenio Ionesco, regia Barbara Ancillotti e A. Ferrari. Sino al 28 Gennaio. Da mart./sab. ore 21,30 dom. ore 18; lun. rip.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 21 Patrizia Pellegrino in **Pere però di Beni Cinque Purpi** Regia Massimo Cinque
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Ore 21 Testinasini pres. **Una carovana contro l'indifferenza**. Finché il tempo non scomparirà di Ilena Drago.
[illegible] via Nazionale [illegible], tel. 488.21.14. Ore 20,45 abb. L1. Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di [illegible] Regia J. [illegible] Pren. su Televideo Rai3, pag. 647
PICCOLO ELISEO via Nazionale [illegible], tel. 488.21.14. Ore 18 prima abb. I. Anna Marchesini, Tullio Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn, regia Marco Mattolini. Prenotaz. su Televideo Rai3, pag. 647
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21, 1° GS. Cooperativa A[illegible] Ciak srl in collaborazione con XXIX Festival Teatrale di Borgio Verezzi **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare. Regia di Maurizio Panici
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Ore 17 e ore 21 **L'histoire du soldat** di P. P. Pasolini. S. Cile, G. Paradisi con Davoli, R. Carpentieri, regia G. Barberio Corsetti
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE CULTURA [illegible] Settembre 2, tel. 4890.40.24. Ore 21 Acquario Danza 96 Romaeuropa. Virgilio Sieni. Giorgio Battistelli **Ritratto d'una voce**, compagnia Virgilio Sieni. L. 15.000 Per inf. tel. 4890.40.29
FLAIANO via S. Stefano [illegible] Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani in **Preferirei di no** di Antonia Brancati, regia Piero Maccarinelli.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Ore 17 la Comp. Teatro Ghione presenta: **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde. Regia E. Fenoglio. Scene E. Guglielminetti
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Ore 21 Teatroditalia pres. **Alla greca** di Steven Berkoff. Regia di Elio De Capitani
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Ore 21,30 **Vi è piaciuto il 900** di e con D. Verde, E. Barera, G. Pescucci. I Favete Linguis, Le Chansonettes, coreografie di Don Luno
[illegible] v. Monteverdi 14c, tel. 322.35.55. Ore 21 [illegible] Compagnia Colla-Aglietio presenta **Disse mamma non andare** di Charlotte Keatley, con Eleonora Cocca, Marina Tagliaferri, Chiara Tango, Sabina Vannucchi e Giovanni Lombardo Radice.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani venerdì 12 ore 21, 1° ven. serale [illegible] Valli, Giustino Durano, Sebastiano Lo Monaco **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello e Mauro Bolognini
NUOVO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (fronte Palapone). Ore 16,30 **Golden [illegible] Festival** di Liana Orfei [illegible] 33.40.208-7
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita ang. via del Corso. Ore 18 Concerto di Epifania con il violinista Candido Grasso [illegible] Monica Leone. Saranno eseguite musiche di A. Dvorak, K. Szymanowsky, S. Prokofiev, J. Brahms. Ingresso a offerta libera alla Anion
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 323.48.90. Domani ore 21, abb. colore magnolia. Broadway Musical Company di New York in **Hair** di Mac Dermot Ragni e Rado. Versione in lingua inglese. Oggi abb. colore Orchidea. Prevendita al Botteghino ore 11-19. Inf. tel. 323.48.90.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Ore 20,30 replica di **Iris** di P. Mascagni. Maestro concertatore e dir. Gianluigi Gelmetti. Con Daniela Dessì, Nicola Ghiaurov, José Cura e Roberto Servile. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera
ORIONE via Tortona 7 - Tel. 77.20.69.60. Ore 21 **Forza venite gente** con Sergio Tardioli. R. Bartoletti. Parcheggio gratuito
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** Ore 21,30 turno G1. Fox e Gould presenta Nancy Brilli, Margaret Mazzantini in **Manola** di M. Mazzantini. Regia di Sergio Castellitto
POLITECNICO via [illegible] B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21,30 **Preoccupazione per Lella** di A. Brancati con P. P[illegible], regia M. Mattarini.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Venerdì ore 21 **Improvvisando** [illegible] Alessandro di Carlo. Omaggio a Romolo Balzani con i menestrelli di Roma e Lino Bufurai. [illegible] informazioni e prenotazioni dopo le 15
ROSSINI piazza Santa Chiara [illegible], tel. 6880.27.70 [illegible] **malato immaginario** con A. Alteri, R. Merlino, M. Pallera
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.76 - 371.16.07. Ore 21,30 **Il mastino dell'omicidio** di R. Harris con N. D'Agata, F. Barbera, A. Masullo, regia M. Belocchi
SALA PETROLINI via [illegible] Gessi [illegible] 57.57.488. Ore 21,30 ultimi giorni **Aridatece varietà** di e con F. Fiorentini e [illegible] sua compagnia [illegible] P. Gatti, A. Zanga. [illegible] mercoledì ore 21 **Roma violetta**
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Meravilliantopoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dowe e Ti[illegible]
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Ore 21 abb. Dio. Z, Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli in **I cavalieri della tavola rotonda** con Nadia Rinaldi, Sabrina Salerno e Adriano Pappalardo. Comm. musicale Garì & Capone
TALIA via A. Salceti 1, tel. 58.33.08.17. Sabato ore 16,30 **Pulcinella al servizio del re**. Testo, regia L. Moretti, con S. Iaffaretti, A. Piva
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Lunedì 22 gennaio ore 21 **Itinerario chitarra**, concerto Paco Pena Quintet. Venerdì 26 gennaio ore 21 **Jazz in Progress 96**, concerto di P. Fava. **Ognato** 30.000. Possibilità di prevendita e abbonamenti
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90. Ore 21. La Compagnia Koreja presenta Coro di Salvatore Tramacere con S. Racardelli, A. Alvisi, Maria Rosaria Ponzetta
[illegible] **STUDIO 20° SECOLO** via Garibaldi 30, telefono 588.14.44. Ore 21 **L'assurdo è un assedio**. Idea scenica di Giuseppe Grassi da poesie e canzoni di Piero Ciampi con Ottavio Fusco, regia Giuseppe De Grassi. Fest. ore 17, fino al 14/1.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10. La compagnia teatro S. Leonardo presenta **Cenerentola**. Grande festa per tutti con giochi, doni, sorprese in arrivo della Befana al [illegible]. Per prenotazioni lunedì/sabato ore 8,30-18
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 574.01.70. Ore 21 **[illegible] per chi chiama da lui [illegible] Roma** con la Compagnia attori e tecnici e Band Latte e i suoi Derivati, regia Attilio Corsini

IL TACCUINO

CINEMA - Riprende la programmazione per i soci del Cinecircolo Romano Previdenza Sociale. All'Auditorio **S. Leone Magno**, dalle 16, proiezioni di «Pallottole su Broadway» di Woody Allen. Per l'omaggio ad Akira Kurosawa, **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), ore 18, «The lower depths» e a seguire «Record of a living being». **Grau[illegible]** (via Perugia 34), [illegible] 19, il ciclo «Il cinema che veniva dall'Est: Cecoslovacchia», propone «Il ballo dei pompieri» di Milos Forman e «Treni strettamente sorvegliati» di Jiri Menzel.
[illegible] - Riparte il programma dell'Accademia Filarmonica Romana. Al **Teatro [illegible]** (piazza Gentile da Fabriano 17/a), ore 21, «Omaggio a Berio», concerto monografico [illegible] musiche dirette dall'autore.
INCONTRO - Proseguono le iniziative culturali alla libreria **Agià** (via di Panico 13). Lezione del corso di Numerologia a cura di Mario Ramponi alle 16,30 mentre alle 20,30 nuova puntata del corso di «Tecniche del risveglio con la spada» di Livio Bessi. Informazioni al numero 6880.4356.
LIVE - **Jazz Club Music Inn** (largo dei Fiorentini 3), i Carpe Diem. Rock unplugged [illegible] gli After Midnight al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a). Discoteca latina con il dj Frank Guerra [illegible] **Il Merengue** (via S. Onofrio 28). **Folkstudio** (via Frangipane 42), canzone d'autore italiana con Sergio Simeoni. La band Visimachi è al **Five** (via Libetta 7). **Alpheus** (via del Commercio 36), per «Arezzo Wave» rock italiano con il gruppo Italian Extravaganza. Spazio Momotmbo rock rai con gli Handala, area Red River i Taakoma.
OPERA - Seconda replica al **Teatro dell'Opera** (piazza [illegible]. Gigli 1), 20,30, di «Iris» di Mascagni, con Iano Tamar, Daniela Dessì, Ezio Di Cesare. Orchestra diretta da Gianluigi Gelmetti, regia di Hugo de Ana nel nuovo allestimento coprodotto dal Teatro Massimo Bellini [illegible] Catania.
MUSICA - Si inaugura la stagione dei concerti dell'Orchestra Regionale del Lazio. Al **Teatro Na[illegible]** (via del Viminale 51), ore 21, sinfonie di Mozart e Beethoven dirette da Stefan Reck. Riparte l'attività culturale alla libreria [illegible] (via dei Fienaroli 28). Alle 21 concerto di musica klezmer con il gruppo Roym Klezmorim.
[illegible] - Al [illegible] (via S. Stefano del Cacco 15), Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani sono le protagoniste di «Preferirei [illegible] no» di Antonia Brancati, regia di Piero Maccarinelli. **Teatro Argentina**, il testo goldoniano «Le smanie per la villeggiatura», con Mario Valgoi, Sonia Bergamasco, Luciano Roman, regia di Massimo Castri. **Ghione** (via delle Fornaci 37), a grande richiesta ancora repliche di «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, con Ilea[illegible] Ghione, regia di Edmo Fenoglio. [illegible] musical [illegible] Mario Moretti «America» da Kafka al **Teatro dell'Orologio** (sala Grande, via de' Filippini 17/a). Nel cast Luca Lionello, regia di Claudio Boccaccini. [illegible] **Spazio Uno** (vicolo dei Panieri 3), la compagnia Il Carro dell'Orsa presenta «A mani nude» di W. Kesselman, con Nadia Ferrero, Eva Martelli, regia di Marco Belocchi.

[m. pr.]

MILANO

[illegible]

[illegible] c. V. Emanuele [illegible], tel. 7600.3306. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Guantanamera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Selvaggi.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35 L. 10.000.
[illegible] via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Galleria [illegible] Corso 1, [illegible]. 7602.3806. **Seven.** Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Casper.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. [illegible] **morire.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
COLOSSEO Sala [illegible] viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Hello, [illegible]e.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
[illegible] **Sala Chaplin** v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Moonlight [illegible] Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO [illegible]la Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORALLO l. Corsia [illegible] Servi 8, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 10.000.
CORSO [illegible]. [illegible] Corso, [illegible]. 7600.2184. **Viaggi [illegible] nozze.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, [illegible]. 869.2752. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Vacanze di [illegible] 95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. **Vacanze [illegible] '95.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[illegible] v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V. 14.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **[illegible]veheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire [illegible].
[illegible] Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **I [illegible] sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facciamo para[illegible]o.** Or.: 15,20, 17,40; [illegible],05; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
[illegible] **5 Sala 4** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.- Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mai con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **I ponti di [illegible]son County.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, [illegible]. 874.547. **Trappola sulle montagne rocciose.** Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,35. Lire 10.000.
ODEON [illegible] Sala 9 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 v. [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Nel bel mezzo [illegible] gelido inverno.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
[illegible] viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V. 14
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **I laureati.** Orario: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS [illegible] Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Viaggi di [illegible].** Or.: 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L. 10.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. Matteo Bandello, tel. 48.13.442. **Viag[illegible] di nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, t. 2951.31.43. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

[illegible]

SCALA piazza della Scala, telefono [illegible]. Ore 20 [illegible] Butterfly, direttore Riccardo Chailly, regia Keita Asari, scene di I. Takada, costumi A. Kamori.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, [illegible]. 76.00.17.55. Ore 20,30 orch. G. Verdi, dir. G. [illegible], M. Baggio e C. Frosini pianoforti.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.98. Ore 21,15. La comp. teatro Arsenale pres.: [illegible] **terra desolata** di T. [illegible], messa in scena di e con A. [illegible], e luci di F. Michelazzi.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518 1377. **La dodicesima notte** di W. Shakespeare, regia di [illegible] Coltorti, [illegible] 21. L. [illegible].
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. [illegible] di J. Edwards. Ore 21,30. L. [illegible].000.
[illegible] 14ª via Oglio [illegible], tel. 5521.1300. Ore 21 compagnia Teatro Mazzarella presenta **Il strappacuor del corvett** di J. Rodi e R. Silven.
FILODRAMMATICI [illegible] Filodrammatici 1, [illegible] 869.3659. Ore 21 La compagnia Stabile presenta: **Un amor tra cani e gatti ovvero l'arcadia in Brenta** di C. Goldoni.
NAZIONALE p.zza Piemonte [illegible], tel. [illegible].
Fox & Gould Produz. [illegible]: **La strana coppia** con Zuzzurro e Gaspare, regia [illegible]. Ore 21.
LIRICO via Larga 12, [illegible]. [illegible] **Gades Fuente**, balletto ispirato al dramma di Lope De Vega, ore 21. L. 70/50/35/20.000.
[illegible]ANZONI viale Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli e L. Goggi in [illegible] **tutto.** Regia P. Garinei. Ore 20,45. Lire 50.000
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800 77 00. Ore 21 Fox & Gould Produzioni presenta: **La strana coppia** di N. Simon [illegible] Zuzzurro e Gaspare. Regia di M. Mattolini.
NUOVO p.zza S. Babila 37, telefono 76.00.[illegible]. Ore 21 La compagnia de I legnanesi presenta: **La vita è un [illegible]** di A. Testa.
OUT-OFF [illegible] Duprè 4, telefono 3926 2282. Ore 21 **Una bellissima domenica a creve Coeur** di T. Williams.
[illegible] **SAN** [illegible] corso Venezia 2, [illegible]. [illegible] **Il clan delle vedove** con V. Valeri, ore 21
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900 6767. Operetta. **Il paese dei campanelli.** Regia M. Camilli. Ore 21. L. 35/30/25.000.
Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. **Come vi piace**, di W. Shakespeare. Regia G. Nanni. Ore 20,45.
Tdl [illegible] corso [illegible] P.ta Romana 124, tel. [illegible]. **L'asino d'oro** di I. Omboni e P. Poli, regia P. Poli. Ore 20,45. L. 30/22.000.
[illegible] via [illegible]. Crespi 9, tel. 83.22.560. Ore [illegible] Compagnia Teatrosempre presenta: **2ª rassegna del teatro giallo-luce a gas.** Di P. Hamilton
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. **Lo scimmiottino color di rosa** di Carlo Collodi, ore 9.30. L. [illegible]
[illegible]EATRO GRECO piazza Greco, [illegible]. **Cinema Cinema** di V. Cavalli, regia C. Intropido. Ore 21. L. 22/13.000
TEATRO LIBERO via Savona [illegible], tel. 832.31.26. **Non potete insultarci così** di Boris Vian, regia C. Gallarini. Ore 21
TEATRO GNOMO/CRT Salone [illegible] Lanzone [illegible], tel. 8646.22.50. **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello, regia di T. Servillo e **Insulti al pubblico** di P. Handke. Ore 20.30. L. 28/20.000
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 60[illegible]. Ore 21 [illegible] compagnia Pre-Visioni (registi di domani) alla prova presenta: **Froken Julie** [illegible] A. Strindber, regia C. Veronica Back

In scena con due atti unici da Pirandello e Handke al Teatro Gnomo

«Teatri [illegible]» da Napoli [illegible] Milano

Incontro con il regista ed attore Toni Servillo

MILANO. E' pronto a girare il prossimo film di Mario Martone, il regista di «L'amore molesto», suo compagno nell'avventura tutta napoletana [illegible] Teatri Uniti.

«Sarà la storia [illegible] una compagnia teatrale che vuole portare uno spettacolo a Sarajevo», spiega Toni Servillo, regista oltre [illegible] attore, tra i protagonisti della nuova pellicola, «ma è ancora tutto da studiare. Le riprese inizieranno [illegible]ù avanti».

Intanto, Servillo, insieme ad Andrea Renzi e Licia Maglietta, che si dividono come tutti gli elementi della compagnia tra cabina [illegible] regia [illegible] palcoscenico, teatro e cinema, portano [illegible] Mila[illegible] due lavori degli inizi. «L'uo[illegible] dal fiore in bocca» di Pirandello e «Insulti al pubblico» di Handke, due atti unici presentati uno di fila all'altro al Teatro Gnomo (fino al [illegible] gennaio), per la stagione del Crt, diventano l'occasione per far scoprire al pubblico milanese anche le radi[illegible] di una delle formazioni più feconde del panorama teatrale italiano.

«Sono due nostri debutti [illegible] - dice Servillo che, ad inizio stagione, ha proposto anche un applaudito "Misantropo" molieriano - surclassati da "Rasoi", forse il nostro spettacolo più famoso. Questo Pirandello e questo Handke sono il primo, vero rapporto con il teatro di testo. Di qui in poi sono venuti il cinema, la fama e tutto il resto. Ma in questi due atti unici si ritrovano condensati tutti gli elementi del nostro modo di fare teatro».

Mario Martone

Nata nell'87 dalla fusione di Falso Movimento di Martone, attento all'elettronica e al [illegible]nguaggio mass-mediale, con Teatro Studio di Caserta di Servillo, incline al fantastico e alla resa impressionistica dei testi, e con Teatro Mutamenti di Neiwiller, la più cinica delle compagini napoletane, Teatri Uniti continua ad approfondire quella autoanalisi della rappresentazione che li ossessiona e rende loro grandi [illegible] di pubblico e critica.

«Le nostre riflessioni sono partite d[illegible] McLuhan - spiega ancora Servillo - da quella identificazione tra mezzo [illegible] messaggio che trent'anni [illegible] portò scompiglio nel mondo dello spettacolo. Il teatro per [illegible] è un gioco vivo, unico, sera per sera. Il [illegible] si alimenta [illegible] tutte [illegible] conquiste che fa il teatro. Tutti i nostri lavori sono concatenati e tra di loro c'è uno scambio continuo».

Per questo nella crisi generale di teatro, Teatri Uniti colleziona successi? «Il pubblico [illegible] che dietro i nostri lavori [illegible] c'è puzza di operazione culturale». Napoletani e famosi, fate parte anche voi del Neo Rinascimento partenopeo? «Un momento: la nostra realtà precede i Bassolino e i G7. Dall'87 abbiamo scelto [illegible] stare a Napoli. Ma non [illegible] lasciamo imbrigliare dalla napoletanità. Abbiamo iniziato a combatterla fin da "Rasoi", e abbiamo in repertorio anche Pirandello, Molière ed Handke».

Olga Piscitelli

[illegible]

AL VASCELLO p. Greco, t. 670.4353. Ore 21.30 **Piano bar** e discoteca.
BODEGUITA DEL MEDIO [illegible] Col di Lana 3, telefono 8940.0560. **Cucina e musica cubana.**
CA' BIANCA CLUB [illegible] Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. Ore 22 **Grancabaret.**
[illegible] **TEATRO NOBEL** via Ascanio Sforza 81, telefono 895.11746. Ore 22. Karaoke e disco bar.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Ore 22,30 **Luca Jurman band.**
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiusura festiva.
DERBINO CABARET via della Chiesa Rossa, tel. 8950.0028. Ore 23 Cabaret.
DISCOTECA [illegible] **LATINA** piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. ore 22,30 musica latino [illegible] con il d.j. Oswaldo Uguelo
FIORI CHIARI [illegible] Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore 22,30 Musica dal vivo con «**Fiori Chiari band.**
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande [illegible], tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 **Luigi Cium[illegible]riello band.**
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Ore 15 Ballo liscio tradizionale
[illegible]AM[illegible]NO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, [illegible]. 8912.2043. Ore 22 [illegible] dal vivo con [illegible] dell'**Americano a Parigi.**
[illegible] [illegible]le Ortles 62, [illegible]. 5521.09.05. Ore 21,30 **Free karaoke.**
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Chiuso per rinnovo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940 2874. Ore 22.30 **Blues project.**
[illegible] via Pezzotti 52, [illegible]. 8950.1007 **Hostie' Bustie'** [illegible] jazz.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602 3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Ore 22 Franco Rossi in **Quasi tutto mio.** Lucio Gardin [illegible] **Madison Square Gardin** [illegible] **Carovana** in **Riedicola.**
[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Ore 22,30 Musica latino americana.

[illegible]

ARIOSTO via Ariosto [illegible], telefono 4800.3901. Lire 8000. Or.: [illegible]; 20,15; 22,30 **Cyclo.**
[illegible] 1 via Torino [illegible], telefono 87.48.26. Lire 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30 **Peccato che sia femmina,** regia di J. Balasco.
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 17,40; 19,20, 21; 22,40. **La seconda volta.**

CINETECA ITALIANA - S.M. [illegible] TRADE via Oxilia 10, telefono 268.205.92. Lire 5000 + tessera. Or.: 20; 22 [illegible] **dell'uomo.** Regia [illegible]. Ferreri.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.2716. L. [illegible] + tessera. [illegible]poso.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 8000. Ore 13,10; 15.10; 17.20; 19,40 [illegible] Film in lingua originale. **Allarme rosso,** regia T. Scott
[illegible] Palestrina 7, tel. 670.27.00 Chiuso per restauri
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ingresso con tessera. Or.: 14.30; 21 Cineforum **Come due coccodrilli** regia G. Campiotti
SEMPIONE via Pacinotti 6 telef. 3921.0483. L. 7000. Ore 20.10, 22.15 **Terra e libertà**, di K. Loach con I. Hart, [illegible] Pastor, I. Bollain.
AUDITORIUM [illegible] **BOSCO** [illegible] M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Ingresso con tessera. Ore 21 Cineforum **Viaggio in Inghilterra.**
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI [illegible] Manin 2-a, telefono 65.54.977. L. 5000. Ore 17.30 «Omaggio a Jean Vigo» **Zero de conduite** (edizione originale)

[illegible]

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000 **Luci rosse**
[illegible] via Cilumno ang. via Padova, telefono [illegible]2 2610. Ap. 14.30. **Luci rosse.**
[illegible] viale Monza 79. Lire 10.000. Apertura ore 1[illegible].30 **Luci** [illegible]
ASTOR corso Buenos Aires 35. Apertura ore 13. Lire 12.000 **Luci rosse**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire [illegible] **Luci** [illegible]
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000 **Luci rosse**
[illegible]**A PUSSYCAT** via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10.30 **Luci rosse**
CIELO [illegible] Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16 **Luci rosse**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000 **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13 **Luci rosse**
[illegible] [illegible] Masolino da Panicale 13. Lire 10.000 **Luci rosse**
[illegible] [illegible] Faa [illegible] Bruno [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000 **Luci rosse**
LORETO via Deledda 10. Lire [illegible] **Luci rosse**
MAGENTA [illegible] R. Sanzio 23. Lire 10.000 **Luci rosse**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000 [illegible] **rosse**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura [illegible] 14.20 **Luci rosse**
[illegible] via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14 **Luci rosse**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

[illegible]

[illegible]

EDISON [illegible] Matteotti 8/B, telefono 940.306. [illegible] Orario: 19,45; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

[illegible]

ALTINO [illegible] Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Or. Apertura: 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Viaggi di nozze.** Or.: 17.
[illegible] via Aspetti 37, telefono 604.076. **Guantanamera.** Ore 18,15; 20,15; 22,30.
ASTRA D'ESSAI. French [illegible] Or.: 17,45; 20; 22,15.
[illegible] **TECHNICOLOR. Waterworld.** (Vers. orig.) Orario: 17,30; 20; 22,20.
[illegible] piazza Stanga, telefono 77.61.69. [illegible] **Ventura - Missio[illegible] Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Cassan 2, telefono 8752067. I [illegible] Orario apertura 17.
[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1880. [illegible] **lettera [illegible].** Orario apertura 16.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. **Casper.** Orario apertura 18.
[illegible] via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **[illegible] Natale '95.** Orario apertura: 17.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, telefono 526.7708. **La [illegible] di S. Clesé.** Ap. Ore 15,30; 19,40. **Il grande [illegible]** [illegible] C. Chaplin. Or.: 17,15; 21,30.
[illegible] San Marco 1659, [illegible]. 52.28.201. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. [illegible] (vers. Orig.) Or.: 17; 19; 21.15.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[illegible] San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

[illegible]

CORSO [illegible] Popolo 150, telefono 29.860. **Clockers.** Ore [illegible].
[illegible] via Manzoni 18, telefono 24.837. [illegible] **Show.** Ore 21.

[illegible]

AGORA' [illegible] via Carducci, tel. [illegible]. **Selvaggi.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible] corso del Popolo. **La lettera scarlatta.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
[illegible] [illegible] del Popolo 30, telefono 986.722. **Ace Ventura, missione Africa.** Or.: 17; 18,40; 20,25; 22,15.
[illegible] via Semaglia 12, tel. 538.1655. **Underground.** Ore 18; 21.
[illegible] piazza Ferretto, telefono [illegible]. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. [illegible]. Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
[illegible] via Palazzo 31, telefono 971.444. **Casper.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Viaggi di [illegible].** Orario: 18; 20; 22,15.

VERONA

[illegible] via Verdi 20, telefono 840.08.48. Riposo. Domani **Ca[illegible].**
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50. **Braveheart** Orario: 19; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **La lettera scarlatta.** Orario: 17.15; 20; 22.30.
[illegible]**NICO** via Roma 3, tel. 596.826. **Selvaggi.** Orario: [illegible]; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Clockers.** Orario: 16,30; 19,30; 22.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.706. **I laureati.** Orario: 15,30; 17,10; 18.50; 20,30; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. **Vacanze [illegible] Natale '95.** Orario: 16,10; 18,10; 20,15; 22,15.
ODEON via [illegible]. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 15,30; 17,46; 20; 22,15
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Clockers.** Orario: 15,30; 18; 21.
[illegible] piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,30; 17,40; 20,10; 22,15.

[illegible]

CORSO corso [illegible] 16, telefono 530.320. **Viaggi [illegible]** Orario: 17.45; 20; 22,15.
[illegible] piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Smoke.** Ore 20,45.

TRIESTE

AMBASCIATORI via [illegible] Settembre 35, telefono 66.24.24. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[illegible] via Gessi 14, telefono 304.222. Sala riservata. Domani **Underground.**
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18; 20; 22.15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce [illegible].** Orario apertura: 16.
[illegible] via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggi di nozze.** Orario proiez.: 16,15; 18,15; 20.15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 16; 18; 20.05; 22.15.
NAZIONALE [illegible] via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 16; 18.50; 21,45
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Casper.** Orario. 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. **Guantanamera.** Orario: 16.15; 18,10; 20.05; 22.

[illegible]

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Vacanze di [illegible] '95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO [illegible] Fogazzaro, telefono 321.920. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.607. **Casper.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
[illegible] corso Palladio 176, telefono 543.492. **Genio per [illegible]** Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22.15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **Vacanze [illegible] Natale '95.** Or.: 17; 18,40; 20.20; 22.15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Il profumo [illegible] selvatico.** Ver. Orig. Orario: 14,30; 17; 19,30; [illegible].
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **[illegible] lettera scarlatta** Orario: 17; 19.30; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Teatro.
[illegible] largo Altinia, telefono 542.624. **Pocahontas.** Orario: 16,15. 18.15; 20,15; 22,15. Ultimo giorno.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542 207. **Casper.** Orario: 16,05; 18.05; 20,10; 22.15

[illegible]

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20. **Braveheart.** Orario: [illegible].
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Vacanze di Natale '95.** Orario: [illegible]; 18; 20; 2[illegible].
[illegible] piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. [illegible] telefono 504.874. Riposo. Domani **I soliti sospetti.**
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Viaggi di noz[illegible].** Orario: 16, 18; 20; [illegible]
[illegible] via Savorgnana, telefono 295.635. **Seven.** Orario: 17; 19,30; 22,15.

[illegible]

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.668. **Casper.** Or.: 18; [illegible]; [illegible].
CENTRO A. MORO (Cordenons), [illegible]. 932.725. **Apollo 13.** Or.: 21
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Viaggi di nozze.** Orario: 17.30; 19.45; 22.
[illegible] via C. [illegible] 2, telefono 28.212. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 18; 20; 22.
ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. **Underground.** Orario: 18,30; 21,30.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. Riposo.

[illegible]

[illegible] MESTRE
[illegible] **GOLDONI.** [illegible] 16. **Centocinquanta la gallina canta**, regia [illegible] A. Calenda (inf. 041-5207583).
TEATRO CORSO. Riposo
TEATRO TONIOLO. 17 gennaio ore 20.30 Giankarlo Jannuzzo e Claudia Koll in **A volte basta un nulla** di Enrico Vaime (info 041 971 666)
TEATRINO DELLA MURATA (inf. 041.989.679) Domani ore 21 Andrea Brugnera in **I dieci comandamenti.**
[illegible] **EXCELSIOR** (inf. 041 5[illegible] 12 - Dolo) Giovedì 18 gennaio ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti.
TEATRO VILLA DEI [illegible] (inf. 041 560 02.12 - Mira). Domani ore 2[illegible] i Gemelli Ruggeri e Stefano Nosei in **I figli [illegible] dottor Jekyll**
[illegible]
TEATRO [illegible] (inf. 049 876 [illegible]) Stagione teatrale 1995/96. Oggi ore 16 Paola Gassman e Ugo Pagliai in **Harvey** regia di P. Maccarinelli
TEATRO PIO X 30 Gennaio ore 20,30 I gemelli Ruggeri in **I figli del [illegible]r Jekyll**
AUDITORIUM POLLINI (inf. 049 666.128) Oggi ore 21 **Orchestra di Padova e del [illegible]neto in concerto** dirige Carl Melles, D. Marchello [illegible] [illegible], musiche di Beethoven, Strauss, Brahms
[illegible]
TEATRO FILARMONICO Martedì 16 [illegible] 20.30 **Il pipistrello** [illegible] J. Strauss, orchestra coro e corpo di ballo dell'Arena
TEATRO NUOVO. Martedì 16 ore 20.45 Umberto Orsini [illegible] **Otello** di Shakespeare
[illegible] Martedì 23 e mercoledì 24 ore 21 Claudio Baglioni in concerto (info. 045 595.216)
TREVISO
TEATRO COMUNALE (inf. 0422 546 355). Sta[illegible] di prosa 1996: 19 gennaio Carlo Cecchi in **Finale di partita**, di Samuel Beckett.
[illegible]EA[illegible] [illegible] (inf. 0422/542.330). Stagione teatrale: oggi ore 21 **Un americano a Parigi** musical [illegible] musiche di George Gershwin.
SONNY BOY (San Fior). 19 gennaio ore 21 **Cristiano [illegible] André** in concerto.
[illegible]
TEATRO ASTRA, (contrà Barche 53 - tel. 0444 323.725). Sabato 13 ore 20,30 **Sesso, bugie e videotape** di Salvo Bitonti.
AUDITORIUM CANNETI. [illegible] [illegible] 21 **Ivan [illegible]** al pianoforte, musiche di Chopin, Debussy, Franck.
[illegible] [illegible] Oggi [illegible] 20,30 [illegible] Giordana in **Il seduttore** di Diego Fabbri.
PALAZZETTO DELLO SPORT (Bassano del Grappa), dom. 28 ore 18, [illegible] in concerto.
ROVIGO
[illegible] (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 25611) 15 gennaio ore 20.30 A. Giordana in **Il seduttore** di Diego Fabbri
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437 948674). Sabato 13 ore 21 **Edoardo Bennato** in concerto
AUDITORIUM COMUNALE Oggi ore 21 Pietro De Maria al pianoforte, musiche di Beethoven, Clementi, Brahms (inf. 0437 941 746)
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040 367816). Sala Tripcovich. Martedì 16 gennaio ore 19 **Tristan und Isolde**, di R. Wagner, dirige M. Jurg, regia di S. Vizioli, repliche fino a giovedì 1 febbraio. È in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni
[illegible] [illegible] **CONTRADA** Oggi ore 20.30 **La scuola delle mogli** di Molière, regia di Cristina Pezzoli, repliche fino al 14.1
POLITEAMA ROSSETTI Stagione [illegible] del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia. 16 gennaio ore 20.30 Piera Degli Esposti in **La musica dei ciechi** di Raffaele Viviani, regia di A. Calenda fino al 21 gennaio
TEATRO MIELA. Domani ore 21 **Goran Kuzminac** [illegible] concerto, lunedì 22 ore 21 **Les Tambours [illegible] Temps** [illegible] concerto (inf. 040 365 119)
[illegible]
TEATRO COMUNALE (Monfalcone - inf. 0481 [illegible]) Oggi ore 20.30 Arturo Brachetti [illegible] **Fregoli** di Ugo Chiti
KULTURNI [illegible] (via Brase, tel. 0481 [illegible]). Venerdì 19 ore 20.30 Gianrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello
AUDITORIUM FOGAR Oggi ore 20.30 **Emanuele Segre** alla chitarra
AUDITORIUM GALUPIN (Romans d'Isonzo) Giovedì 18 ore 21 **Ralph Towner** alla chitarra classica a 12 corde (informazioni [illegible] 530.119)
UDINE
PALAMOSTRE Lunedì 15 [illegible] 21 **Jacob Ludwing** [illegible] violoncello, musiche di Britten e Bach (informazioni 0432/271564).
[illegible] [illegible] [illegible]. Sabato 13 ore 21 Piera degli Esposti in **La musica dei ciechi** di Viviani.
[illegible]
[illegible] **CONCORDIA.** Sabato 13 ore 21 [illegible] **Ferri** alla chitarra, giovedì 25 ore 20.45 **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare.
PALAZZETTO DELLO SPORT Oggi ore 20.45 [illegible] [illegible] **Story**, musical da un'idea di Jerome Robbins, musiche di Leonard Bernstein, regia [illegible] Saverio Marconi.
CENTRO CULTURALE A. MORO. Riposo.

TEATRI

[illegible]

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

ASSESSORATO SICILIANO [illegible] — TEATRO [illegible] Musica teatro - Stagione [illegible]. Oggi: Simone Pedroni, pianista; musiche di Schubert e Rachmaninov. Mercoledì 24 gennaio: Sostakovic String Quartet; musiche di Sostakovic. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, [illegible] troiane; regia di [illegible] Grazia Cipriani. Lunedì [illegible] febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo: stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Cabiolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; [illegible] sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

[illegible]

AL VANITA': via [illegible] Cantieri [illegible], Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.905 - 0330 663.451.

[illegible]

DISCOTECA PALOMA: viale C 4, Altofonte. [illegible]. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL [illegible]: tel. 6852 435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: [illegible] dei Nebrodi 55b, tel. 061 5[illegible]. Domenica sera musica dal vivo, night, [illegible] 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

[illegible] Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

[illegible]

TEATRI

[illegible] BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore. **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven. 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO [illegible] Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96 PRODUZIONI [illegible]. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti [illegible] fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Il marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). [illegible] (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

[illegible]

[illegible] CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

[illegible] TIVOLI: [illegible] e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

[illegible]

ASSOCIAZIONI MUSICALI [illegible]TE. Concerto del chitarrista **Antonio Barrueco**; musiche di Bach, Scarlati, Barios, ecc. Venerdì 12 gennaio nel Teatro Savio alle [illegible]. Per informazioni tel. 090 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto del flautista **Marzio Conti** e del pianista **Bruno Canino**; musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann. Giovedì 11 gennaio nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni tel. 090 710.929.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dei **Virtuosi Italiani** con il **Giovane Quartetto Italiano** musiche di Rota, Sciostakovic, Verdi, domenica 14 gennaio nel Teatro in Fiera alle [illegible]. Per informazioni tel. 090 710.929.

[illegible] TEATRO DI [illegible] Car[illegible]. Per inf. tel. (090) 345.233.

TEATRI

[illegible] Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.856
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Mezzano — v. C. Colombo [illegible], Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Supercinema — Via Dante 5, Tel. 26.055
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
CINESTUDIO

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16.30/22.30
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible]or — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Facciamo paradiso — *di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95)* — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 06' **Thriller**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese [illegible] una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18.45/20.30/22,30
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' [illegible]

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — L.go degli Abeti [illegible], Tel. 625.1888. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Moonlight - Valentino

[illegible]lea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 06' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000
Vacanze di [illegible] '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr.: 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]media

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
La [illegible] — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. [illegible] 15' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo [illegible], Tel. 688.85.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 64, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10,000 Cineclub
Killing Zoe — *di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95)* Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]AGU[illegible]

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
RIPOSO

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Jade — *di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95)* — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

SIRACUSA

Aurora — Via Golio, Tel. 711.127
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.146
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
TEATRO

Verga — [illegible]
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar, Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible]

[illegible] — Corso [illegible], Tel. 21.659
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
[illegible] di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible]

[illegible] — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.[illegible], Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai [illegible] dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Supercinema — v. XX Settembre [illegible], Tel. 725.984
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi [illegible] di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Masciari — p. La Pera, Tel. 728.390
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

G[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, [illegible] in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo [illegible], Tel. 27.605
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

[illegible]
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Comunale — c. [illegible], Tel. 23.952
CHIUSO

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
[illegible] per adulti

Nuova Pergola
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Rassegna musicale

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] — **Il profumo [illegible] mosto selvatico**
[illegible] Deledda 46. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, [illegible] Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in [illegible] passione travolgente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana [illegible] 1945. [illegible] V. 1h 43' **Commedia**

Capitol — **Vacanze [illegible] 95**
Via Roma [illegible]. Tel. 651.389. Or.: 16,30/18,30/20,30 [illegible]. Lire 10.000/7000
di N. Parenti, [illegible] C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo Odeon — **Viaggi [illegible] nozze**
Via Orlando. Tel. 667.788. [illegible]: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

N[illegible] Olympia — **Seven**
Via Roma, [illegible]. Tel. 669.059. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — **[illegible]**
Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 16/18/20/22
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

NUORO

Le Grazie — **L'amore molesto**
Via Manzoni 2. Tel. 36.078. Or.: 18/20 - L. 8/5000
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, [illegible] Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

SASSARI

Ariston — **Braveheart - Cuore impavido**
Viale Trento 5. Tel. 291.273. Or.: 16 19,15/22,30. L. 10.000/7.000
di [illegible] Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in [illegible] per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da [illegible] corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Moderno — **Il profumo del [illegible] selvatico**
Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible] Colonne — **Viaggi di nozze**
Corso V. Emanuele II 62. Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — T[illegible] differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — **Uno, nessuno e c[illegible]**
v. Pineta [illegible]. Tel. 30.13.78. Ore 21
di Luigi Pirandello, con Flavio Bucci. Regia di Marco Mattolini. Stagione di prosa. L. 29/25/21.000

Teatro Civico — RIPOSO
via Sant'Alenixedda. Tel. 40.82.230. Ore 21. L. 20/18/13/11/8000

Teatro d'Inverno — RIPOSO
Via Principe Amedeo. Tel. 651.006 Ore 21

Sant'Eulalia — **Smoke**
Via Collegio 2. Tel. 659.392. Ore 20; 22,30
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94). N. V. 1h 55' **Commedia**

Teatro Te[illegible]
Fiera campionaria. Ingresso lato Coni, Ore 22. Tel. 341.418. L. 15.000
Rockfestival del Mediterraneo: **Le voci atroci.**

Teatro delle [illegible] — RIPOSO
Via La Palma - T. 341.322. Ore 21. Lire 32/22.000

Teatro dell'Arco — RIPOSO
Via Portoscalas 45. Tel. 663.288. Ore 21. L. [illegible]

SASSARI

Teatro [illegible] — RIPOSO
Corso Vittorio Emanuele. Ore 20

[illegible]
Via Politeama. Tel. 239.179. Or.: 21. L. 28/23/22/20/12.000
La Cooperativa teatro per l'Europa presenta: **Gianni, Ginetta e gli altri**, di Lina Wertmuller, con Massimo Wertmuller e Amanda Sandrelli. Regia di Lina Wertmuller.

ORISTANO

Sala Nababbo — RIPOSO
Via Conciliazione. Tel. 70.176. Ore 21 L. 20.000

SASSARI

Lina, Gianni, Ginetta e gli altri

Solo questa sera al teatro Verdi va in [illegible] «Gianni, Ginetta e gli altri», con [illegible] cooperativa Teatro per l'Europa. Regia di Lina Wertmüller

IL TACCUINO

I conti in tv

[illegible] settimanale di economia «Facciamo i conti» (in diretta alle 21,30 su Videolina) si occupa questa settimana di urbanistica, con l'inevitabile contorno [illegible] scontri politici [illegible] - purtroppo - di bombe, che in centri [illegible] Capoterra sottolineano l'esistenza di pesanti interessi. Interverranno fra gli altri l'assessore regionale all'Urbanistica, Alberto Manchinu, il sindaco di Alghero Carlo Sechi e l'as[illegible] [illegible] Comune di Cagliari Emanuela Abis. Giacomo Mameli ha intervistato anche il giornalista Antonio Cianciullo, autore del libro-inchiesta «Le eco-mafie», pubblicato da Editori Riuniti.

[illegible] il sipario

La cooperativa Teatro per l'Euro[illegible] replica solo stasera al Verdi [illegible] Sassari «Gianni, Ginetta e gli altri», testo [illegible] regia firmati da Lina Wertmüller. «Un gioco, più che una commedia musicale - ammette l'autrice - attori che suonano da dilettanti per il divertimento di fare un po' [illegible] musica intrecciata alla commedia. E cantano i loro problemi, la loro arrabbiatura, i loro sogni». Le storie [illegible] un gruppo di trentenni che vivono nel mondo dello spettacolo danno lo spun[illegible] anche per parlare di donne e politica, donne e lavoro, donne e uomini in ruoli precari. Fra gli interpreti, con Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller, ci sono Pierluigi Cuomo, Riccardo Onorato, Massimo Bellinzoni, Eljana Popova, Sabrina Dodaro, Barbara De Masi, Ermanno Dodaro [illegible] Mauro Marino. Domani lo spettacolo sarà [illegible] **Olbia**, sabato a **Tempio**. All'Alfieri [illegible] **Cagliari** va in scena «Uno, [illegible] e centomila» di Luigi Pirandello, nell'allestimento curato dall'Apas e da Teormina Arte. La compagnia, [illegible] protagonista (Flavio Bucci) [illegible] il regista (Marco Mattolini) sono gli stessi che hanno portato al successo nelle ultime tre stagioni un altro testo di Pirandello, «Il fu Mattia Pascal». La scelta di riprovarci con l'ultimo romanzo del grande autore siciliano [illegible] tutt'altro che comoda, come ha ricordato lo stesso Mattolini: «Qui l'intreccio [illegible] offre certo le stesse potenzialità rappresentative del «Mattia Pascal». Tant'è che que[illegible] è la prima riduzione per il teatro [illegible] più personaggi. Assieme [illegible] Bucci recitano Claudio Angelini, Stefania Barca, Pietro Montandon, Massimo Lello [illegible] Alessia Innocenti. Repliche fino a sabato, poi il trasferimento a San Gavino.

Incontri

L'attore Flavio Bucci parlerà di teatro questo pomeriggio assieme agli studenti dell'Università di **Cagliari**: appuntamento alle 17 nella nuova aula magna della facoltà di Lettere e Magistero. L'incontro è organizzato dal Cedac e coordinato da Sergio Bullegas, docente di storia del teatro. Nella sala dell'associazione Amici del libro (ore 18) invece la professoressa Luisa Mulas terrà una conferenza sull'opera di Pier Paolo Pasolini. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 **Flashcinema.**
- 7 — **Junior tv,** cartoni animati
- 9 — **Il mercatino,** p[illegible]oposta commerciali
- 13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edi[illegible]e, politica, [illegible], economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazaar** proposte commerciali
- 16 — **Junior tv,** cartoni animati
- 18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera, politica, [illegible], [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Acchiappadieci**
- 21,50 **Facciamo i conti**
- 23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della notte, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione [illegible] mezz'ora
- 1 — **Flashcinema**
- 1,15 **Facciamo i conti**
- 1,45 **Il grande amore**
- — — **Programmi non stop**

Sardegna 1

- 6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 6,45 **Agenda,** rubrica
- 6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
- 7,10 **Agenda,** rubrica
- 7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
- 7,35 **Agenda,** rubrica
- 7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
- 8 — **Agenda,** rubrica
- 8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
- 8,25 **Agenda,** rubrica
- 8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
- 8,50 **Agenda,** rubrica
- 9 — **Angie girl,** cartoni
- 12,45 **A tavola c[illegible]** rubrica
- 13 — **Per la strada** rubrica
- 13,40 **Sardegna giornale** notiziario
- 15 — **Il ficcanaso** rubrica
- 18,45 **Underground nation** rubrica musicale
- 19,15 **Il ficcanaso** rubrica
- 19,40 **Sardegna giornale** notiziario
- 20 — **A tavola con noi** rubrica
- 20,15 **Per la strada,** rubrica
- 21 — **I due rivali,** film
- 22,40 **Sardegna giornale** notiziario
- 23,15 **Incontri,** rubrica
- 23,45 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
- 0,15 **Sardegna giornale,** [illegible]
- [illegible] **Fiamme di guerra,** film
- [illegible] — **Match music** rubrica musicale
- 2,30 **Underground nation** rubrica musicale
- [illegible] — **Sardegna giornale,** notiziario
- 3,15 **D'Annunzio,** film
- 4,30 **Underground nation** rubrica musicale
- 5 — **Attenti a quella pazza Rolls Royce,** film

Telesetar

- 10,15 **Tv shop,** televendite
- 12 **La signorina Andrea**
- 12,55 **Riciclì**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animali**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop,** televendite
- 17,15 **[illegible],** telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Le cose buone della vita**
- 21,45 **Identità bruciate,** miniserie
- 22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
- 24 — **Fbi,** telefilm

T. C. S.

- 7,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati
- 8 — **Vip mania**
- 8,45 — **Mattinata con...**
- 11,45 **[illegible]ma**
- 13,15 **Tcs notizie,** telegiornale
- 13,30 **Capitan Futuro** cartoni animati
- 14 — **Goggle V,** telefilm
- 14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
- 15,30 [illegible]
- 17,30 **Merenda [illegible]**
- 18 — **Superamici**
- 18,30 **Goggle V,** telefilm
- 19 — **Tcs notizie,** telegiornale
- [illegible] **Cd network**
- 20 — **[illegible]ce Kyoko,** cartoni
- 20,30 **Pelle di sbirro,** film
- 22,30 **Diamonds,** telefilm
- 23,30 **Salto nel buio,** telefilm

Sardegna Due

- 7,30 **Novela**
- 8,45 **Televendite**
- 12 — **Tuttintavola,** rubrica
- 12,30 **Andiamo in collegio,** talk show
- 13 — **Tg rosa,** informazione
- 13,30 **Dalle 9 alle 5,** sit. comedy
- 14,30 **Sardegna due news,** notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Marilena,** [illegible]
- 18 — **Tuttintavola,** rubrica
- 18,30 **[illegible] live,** talk show
- 19,30 **Sardegna due news,** notiziario
- 20 — **Funari live,** talk show
- 21,30 **Andiamo in collegio,**
- 22 — **Tg rosa,** informazione
- 22,15 **Bell'Italia amate sponde,** rubrica
- [illegible] **Sardegna [illegible] news,** notiziario
- 23 — **Film**
- 1 — **Sardegna due news,** notiziario

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons,** cartoni animati
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra,** notiziario
- 20 — **Azzurra,** notiziario
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- [illegible] **Azzurra,** notiziario

Cinquestelle

- 9 — **Cartoni animati**
- 9,45 **Videoclassic**
- 10,45 **Televendite**
- 12,15 **Videoclassic**
- 13 — **Cart[illegible] animati**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Cinquestelle al cinema**
- 17,15 **Giocando con le stelle**
- 17,30 **Cinquestelle al cinema**
- 17,45 **Grand Hotel**
- 18,15 **Cinquestelle al cinema**
- 18,30 **Funari live,** 1ª parte
- 19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
- 20 — **Funari live,** 2ª parte
- 21,30 **Andiamo in collegio**
- 22 — **Baci in prima pagina**
- [illegible] **Telegiornale,** 3ª edizione
- 22,45 **Diagnosi**

Telesardegna

- 9 — **Alazzone**
- 9,30 **Pan Mobili**
- 10 — **Vendite Cic**
- 11 — **Publialbe**
- 11,30 **Alazzone**
- 12,30 **Telegiornale**
- 12,45 **[illegible] Hasella**
- 13,30 **Telegiornale (r)**
- 13,40 **Pan Mobili**
- 14 — **Telegiornale (r)**
- 14,15 **Defendi**
- 14,30 **Telegi[illegible] (r)**
- 14,45 **Scoop Planet**
- 15,30 **Alazzone**
- 16,30 **Pan Mobili**
- 17,30 **Cic**
- 18 — **Telegiornale**
- 18,20 **Telegiornale (r)**
- 18,30 **Tsd**
- 18,45 **Defendi**
- 19 — **Telegiornale in limba**
- 19,15 **Telegiornale in limba (r)**
- 19,25 **Alazzone**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,15 **Telegiornale (r)**
- 21 — **Gabeca - Pallavolo**
- 22,30 **Telegiornale (r)**
- 23 — **Telegiornale in limba (r)**
- 23,15 **Scoop planet**
- 23,45 **[illegible] al cinema**
- 24 — **VHS**

Telegi

- 8,30 **Videoshop**
- 9,30 **[illegible]ona,** redazionale
- 12,20 **Dieffe,** redazionale
- 12,30 **Pan Mobili,** redazionale
- 13,45 **Cinemondo**
- 14 — **Teleginotizie**
- 15,30 **La storia del rock**
- 16 — **Videoshop**
- 18,10 **Telegiornale Vaticano,** in collegamento via satellite del Centro Studi Vaticano
- 19,20 **Dieffe,** redazionale
- 19,30 **Il Faraone,** redazionale
- 20 — **Teleginotizie**
- 21 — **Film**
- 22,30 **Campionato [illegible] Tennis tavolo**
- 23 — **Teleginotizie**
- 24 — **Emotions**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Situazione d'allerta sul Belbo e nel Casalese: chiusa la strada ad Occimiano

Notte di paura in mezza provincia torrenti in piena, statale bloccata

ALESSANDRIA. Notte nel Casalese nell'Alessandrino ai confini con l'Astigiano per tenere sotto controllo i corsi d'acqua a rischio esondazione. In molte abitazioni non è chiuso occhio.

Particolarmente critica la situazione **Balzola**, dove lo stato di allerta è scattato già nel tardo pomeriggio quando la roggia Stura ha minacciato di rompere l'argine in località Giarone. «Un punto - spiega il sindaco Francesco Bonafè - che non aveva mai destato preoccupazione, anche se nei mesi scorsi la roggia, in altre zone, ci aveva già dato dei grattacapi».

Dopo un primo tentativo di tamponamento da parte gruppo abitanti del paese, intervenuti i tecnici del Magistrato del Po che hanno lavorato tutta la notte, alle luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco di Casale Alessandria, per rafforzare l'argine con l'uso di pale meccaniche.

Anche il livello del torrente Rotaldo si è innalzato pericolosamente tanto che l'acqua sfiorava l'arcata del ponte su cui passa la statale Casale -Alessandria. Pertanto, **Occimiano**, all'incrocio Roncaglia, la strada, per precauzione, è stata chiusa traffico. Le auto sono state deviate Borgo San Martino.

L'allerta scattato anche nella frazione di **Casale Popolo**, già duramente colpita dall'alluvione del novembre '94. A minacciare le campagne le abitazioni è il rio Cornasso che si è innalzato parecchio rispetto alla norma. Sopralluoghi stati compiuti dal sindaco Riccardo Coppo e dall'assessore ai lavori pubblici Luigi Merlo insieme ai tecnici del Comune.

La popolazione di Balzola e di Popolo è stata avvertita del pericolo, anche se Coppo placare gli allarmi: «Abbiamo rassicurato la gente impegnandoci a tenere sotto controllo la situazione. Per questo abbiamo richiamato in servizio dei vigili urbani, in aggiunta alle altre forze dell'ordine presenti sul territorio, per sorvegliare l'andamento dei d'acqua».

Nell'Alessandrino preoccupazione si è diffusa principalmente sul torrente Belbo, a causa dei detriti portati dalla piena. I vigili del fuoco di Alessandria sono intervenuti con le ruspe prima al ponte di Bergamasco e poi a quello di Oviglio.

Silvana Mossano

IL PROCESSO A MILANO

Altro rinvio: l'inizio solo a fine anno

MILANO. Il processo per l'alluvione s'inizierà solo a fine anno: la seconda udienza, tenutasi ieri mattina alla settima sezione del tribunale (presidente Crivelli, pm Robledo) si è conclusa piuttosto rapidamente ed è stata aggiornata al aprile. Nel corso di un paio giorni - uno in più sarà necessario - si risolveranno le varie eccezioni che il pool dei legali intende sollevare e i preliminari di rito, quindi rinvio al prossimo inverno.

E' stata l'Avvocatura di Stato, parte offesa nel dibattimento, a bloccare per la seconda volta la causa penale. L'avvocato Salvemini, che la rappresenta, ha sostenuto la nullità della notifica effettuata a Roma presso la presidenza Consiglio dei Ministri e del ministero dell'Interno non al domicilio eletto, cioè Milano, in violazione all'articolo 11 codice di procedura penale: tribunale gli ha dato ragione.

Degli undici imputati ne sono presentati in aula solo tre: l'allora prefetto Umberto Lucchese e gli ex assessori comunali Mario Corrado e Mario Todino, allontanatisi prima della fine dell'udienza. Il rinvio ha anche lo scopo di trattare un eventuale risarcimento danni alle famiglie delle dodici vittime. Lucchese nell'intervallo ha ricordato che se non avesse fatto intervenire gli elicotteri, pochi minuti prima della famosa ondata, i morti sarebbero stati assai di più. [e. c.]

Vince concorso per abbonati

A un pensionato di Villadeati il primo premio: Punto 55 S (foto). In programma altre 4 estrazioni: abbonandosi vincere ancora possibile.

A PAGINA 39

Trovate Tortona

Tele rubate per 400 milioni

TORTONA. Quadri d'autore, tra i quali opere di Guttuso, Morlotti e Morando, per un valore complessivo di 400 milioni, sono stati sequestrati dai carabinieri, assieme ad assegni per 192 milioni, ottocento grammi d'oro, rubini, smeraldi, pietre dure.

L'operazione s'era iniziata un mese fa col recupero di tele di autori dell'Ottocento e contemporanei. La scoperta delle tele era avvenuta nell' abitazione di un commerciante tortonese, risultato sprovvisto di licenza. Le opere sequestrate sono 29: sono già state esaminate da periti della Sovrintendenza alle belle arti di Torino.

Solo oggi dovrebbero essere resi noti i nomi delle persone che risultano coinvolte nel traffico.

Le indagini, che potrebbero avere ulteriori sviluppi, sono state condotte in collaborazione con lo speciale nucleo che interessa del recupero di opere d'arte rubate. [Ansa]

Pontecurone: treno per Milano ancora rotto

Seicento pendolari occupano la ferrovia

PONTECURONE. Tra pendolari e Ferrovie ancora una volta è guerra. Il treno «incriminato» è sempre quello: il 2158 Arquata-Milano delle 7,30, che nel capoluogo lombardo dovrebbe arrivare alle 8,30, di fatto ben poche volte così. Ed è anche uno dei treni più affollati del mattino perchè lo prendono tutti i pendolari della .

Ieri il treno, partito in orario da Arquata, nel tratto tra Tortona e Pontecurone ha impiegato più di minuti, viaggiando a bassissima velocità. Chiaro che qualcosa non stava andando per il giusto. Ed infatti, subito dopo la stazione di Pontecurone, in aperta campagna, il treno s'è fermato per un guasto al locomotore. Più di 600 pendolari sono scesi in massa e hanno occupato i binari in segno di protesta, per fermare l'Intercity 672 per Milano che passava subito dopo che, così, rimasto 20 minuti Tortona.

Alla stazione di Pontecurone sembra che avessero già previsto di bloccare l'Intercity per far salire i pendolari. Probabilmente se i binari fossero stati sgombri, l'Intercity sarebbe ripartito alle 8,10. Ma nessuno ha detto niente, mentre la rabbia dei pendolari cresceva. Così ulteriore ritardo, con partenza alle 8,45.

Non è la prima volta che quel treno si guasta: la più recente risale a circa mese fa. Allora era accaduto a Tortona anche in quell'occasione i pendolari avevano espresso la loro protesta occupando i binari. Il presidente dell'«Associazione per il potenziamento della stazione ferroviaria di Tortona», Alessandro Scaccheri, ha subito scritto alla direzione compartimentale Nord-Ovest delle Ferrovie: «I pendolari sono stati abbandonati, informazioni, fino trasbordo sull'Intercity 672. Ritengo che tale situazione non possa non suscitare l'interesse altri Ordinamenti dello Stato a tutela dei diritti del cittadino». [m. t. m.]

Ieri la prefettura ha reso note le cifre

In tre mesi sospese oltre 500 patenti

ALESSANDRIA. In tre mesi, dall'1 ottobre al 31 dicembre scorsi, sospese oltre 500 patenti di guida. I dati sono stati resi noti ieri dalla prefettura.

In tutto sono 601 i provvedimenti presi. Al primo posto, appunto, ci le sospensioni delle patenti. Molte di queste sono dovute agli incidenti stradali: in tutto 326. Seguono quelle notificate a causa delle violazioni del codice della strada, per intenderci quelle «multe» salatissime che privano automobilisti della patente per un periodo tempo limitato: sono 238. Puniti anche i «furbi»: persone sono state sorprese guidare con la patente sospesa per loro è scattata una nuova e assai più lunga sospensione del fatidico documento.

Più grave della sospensione, perché richiede un nuovo esame di guida, è la revoca. I provvedimenti di questo tipo sono stati 24. Le revisioni infine sono state 7. Per cercare di alleggerire le procedure, dall'1 ottobre è entrato in vigore il regolamento per cui per rinnovare la patente sufficiente sottoporsi a visita medica. Se i requisiti i vanno bene arriva a casa una striscetta autoadesiva da applicare alla patente. [s. ch.]

Al volante, ma con prudenza

In aula per l'omicidio del benzinaio mancavano moglie e figlio

Scordati parenti dell'ucciso

Per legge doveva esser loro notificata la data del dibattimento. Convocati in gran fretta. Non sembra abbiano intenzione di costituirsi parte civile

ALESSANDRIA. Tutto pronto ieri in Corte d'Assise per processo a carico di Fabio Vullo, 23 anni, accusato di aver ucciso scopo di rapina il dicembre '94 il benzinaio Alberto Penna, di 58 anni. C'erano giudici togati e popolari, era presente l'imputato, coi difensori Brignano e Pronzato di Acqui Terme, e il suo accusatore Franco Cazzani, che, a piede libero, assistito dall'avvocato Monti, risponde di illegale detenzione d'arma.

Non erano stati, però, citati i familiari della vittima, la vedova Lidia Mognon, e il figlio Piero. La donna, che si trovava nella propria abitazione via Casalcermelli, è stata convocata in aula in gran fretta ma solo dopo le 12,30 è stato possibile far giungere il figlio il quale era impegnato sul posto di lavoro a Voghera.

Entrambi non si sono costituiti parte civile e quasi certamente non intendono farlo - mai hanno manifestato un'intenzione del genere - ma per legge doveva essere loro notificata la celebrazione del processo a carico del presunto responsabile dell'assassinio del benzinaio.

A Linda Mognon e a Piero Penna è stata fatta presente la possibilità di una costituzione di parte civile: entrambi si sono riservati di pronunciarsi in merito e pertanto dibattimento è stato aggiornato stamane. Proseguirà domani lunedì 15 gennaio. Fabio Vullo, in carcere dalla fine di dicembre del '94, nega la grave accusa. [e. c.]

Fabio Vullo ieri in aula: è accusato dell'omicidio del benzinaio Alberto Penna

Petizione di 400 firme al Comune a difesa dell'impianto di largo Catania

«Non toglieteci il semaforo»

Il piano traffico prevede che venga istituita una «rotonda alla francese». La gente a sindaco e assessore: «Perché non provate ad attraversare lo spalto nell'ora di punta?»

ALESSANDRIA. «Non toglieteci il semaforo». Lo chiedono centinaia [illegible] abitanti delle zone Rovereto, Lungotanaro Magenta e aree limitrofe, gli stessi che anni fa avevano combattuto per ottenere l'impianto. Il semaforo è quello di largo Catania, all'incrocio tra corso Monferrato, spalto Rovereto e i lungotanaro Solferino e Magenta.

Il semaforo nelle scorse settimane era stato disattivato per cercare di rendere più scorrevole la circolazione sullo spalto [illegible] caotica dalla chiusura dell'accesso di viale Forlanini - in via di ristrutturazione - verso la statale per Valenza. Poi l'impianto è stato riattivato, ma nel piano urbano del traffico da poco approvato dalla giunta - sta per arrivare [illegible] Consiglio comunale - i tecnici indicano la necessità di eliminarlo, sostituendolo con [illegible] «rotonda alla francese».

Secondo i tecnici che hanno redatto il piano urbano del traffico va eliminato. Il [illegible] di largo Catania venne installato anni fa proprio in seguito ad una petizione degli abitanti della zona: ora parte [illegible] altro appello perché l'impianto non venga disattivato

Gli abitanti della zona, che per attraversare l'incrocio quando non funziona [illegible] semaforo sono costretti a pericolosi slalom tra auto, moto e camion, hanno allora deciso di rivolgere una petizione al sindaco e all'assessore alla Viabilità, chiedendo «di non abolire il semaforo di largo Catania».

E' una petizione che è già stata firmata da oltre quattrocento persone, le quali ribadiscono «di ritenere quanto mai necessario il permanere di quel semaforo, sia per i pedoni di tutte le età, che quotidianamente devono attraversare l'incrocio, sia per gli automobilisti.

«Se non credete a questa petizione - scrivono inoltre - invitiamo l'assessore competente o il sindaco ad attraversare nelle ore di punta, sia a piedi sia in auto, largo Catania. In particolare, consigliamo di attraversare provenendo da [illegible] Monferrato per recarsi verso il rione Orti, possibilmente accompagnati da anziani un poco lenti nei movimenti».

I firmatari della petizione [illegible] sindaco Francesca Calvo e all'assessore alla Viabilità Dario Pavanello si dicono pronti, se [illegible] verranno ascoltati, a dare vita a manifestazioni di protesta «per la difesa della incolumità di tutti». E ricordano che si sono registrati [illegible] pochi incidenti.

Come detto, alcuni [illegible] fa [illegible] stati proprio gli abitanti della zona, con una petizione che aveva anche allora raccolto centinaia di firme, ad ottenere quel semaforo.

Franco Marchiaro

Via Dossena

Doppio senso «a sorpresa»

ALESSANDRIA. E' stato deciso, sia pure a titolo sperimentale, di istituire il doppio senso di marcia in via Dossena, eliminando una parte della sosta sui lati della strada. Nessuno - la brutta abitudine continua - ha pensato opportuno comunicarlo ai mezzi di informazione. E, cosa ancora più grave, sembra che anche i vigili non fossero a conoscenza del provvedimento.

Risulta così che ieri, nel pomeriggio, in via Dossena qualche vigile urbano abbia «scoperto» per caso il cambiamento delle norme di circolazione soltanto al momento di elevare contravvenzioni.

Il provvedimento, ripetiamo sperimentale, è stato voluto dal sindaco per venire incontro agli operatori commerciali della zona che [illegible] dicono duramente danneggiati dalle difficoltà di circolazione a seguito dei lavori, che si protraggono molto più a lungo di quanto assicurato, per la demolizione della facciata dell'ex distretto su piazza S. Stefano. La sperimentazione durerà una settimana. [f. m.]

Ricorrono al magistrato: «Ribassi eccessivi e sospetti»

I sindacati all'attacco sugli «appalti pulizie»

ALESSANDRIA. In crisi i dipendenti delle imprese di pulizia. Il cambio di appalti in vari enti pubblici [illegible] privati mette sempre [illegible] più [illegible] rischio [illegible] posti di lavoro. E i sindacati ricorrono addirittura alla procura della Repubblica. L'ultima «tornata» di licenziamenti [illegible] toccata ai dipendenti dell'impresa «Andromeda», che ha perso la gara d'appalto di pulizie del Comando dei vigili del fuoco a favore de «La splendente», una ditta novese. «Non si sono presentati all'incontro dell'ufficio provinciale del lavoro - spiega il responsabile della Filcams Cgil Antonio Olivieri -, inoltre l'ente appaltatore non ha rispettato i vincoli della legge 55 per l'applicazione del contratto collettivo nazionale: che prevede la garanzia dei posti di lavoro nel caso di cambiamenti di imprese appaltatrici». In pratica i sindacati fanno appello a quella legge che prevede l'assunzione dei lavoratori da un'impresa all'altra, lo stesso problema si è ripetuto per la ditta che gestisce [illegible] pulizie alla prefettura.

Palazzo Ghilini dove c'è la prefettura: da poco è cambiata la gestione pulizie

«Come da legge - spiega il viceprefetto Enzo Macrì - quando c'è un ribasso anomalo chiediamo [illegible] giustificarlo. L'impresa ha dichiarato che essendo a conduzione familiare può permettersi un ribasso maggiore. Ora dovrà dimostrare con la documentazione necessaria come intende comportarsi, inoltre ha garantito che se sarà necessario altro personale lo assumerà tra coloro che sono rimasti senza lavoro dall'impresa precedente». Il problema che sollevano i sindacati però è allargato alla situazione generale degli appalti al massimo ribasso: «In questo modo non si riesce a garantire la collocazione del personale, e si rischia di entrare in un spirale». La ditta che ha vinto la gara d'appalto per gli uffici della prefettura ha presentato un ribasso del [illegible] per cento, l'anno precedente era stata vinta la gara con il 30 in meno. Così i sindacati chiedono che le autorità preposte al controllo sul lavoro intervengano per garantire le norme sulla sicurezza.

Intanto per «vigilare» [illegible] preventivi presentati nelle gare d'appalto, e su come vengono gestite è stato creato l'Osservatorio provinciale sulle cooperative, al quale partecipano l'Api, alcuni enti pubblici e i sindacati di categoria. Si riunirà 4 volte l'anno per «vigilare» sui contratti: «Alcune ditte rischiano il fallimento perché [illegible] riescono a pagare l'Inps» concludono i sindacati. [a. m.]

Le strategie della Cna di Valenza per rilanciare il settore

Gli artigiani orafi puntano sull'Est e su una banca dati

VALENZA. Un centro espositivo polifunzionale, primo nucleo della futura banca dati del manufatto valenzano, e l'organizzazione dell'export nei Paesi dell'Est europeo: [illegible] due degli obiettivi che la Cna di Valenza si propone di realizzare nell'immediato futuro.

«Vogliamo dare una spinta diretta alla crescita della città - spiega Settimio Siepe, presidente del Consorzio unione artigiani -, portare il nostro contributo a una realtà unica, in costante cammino verso il futuro». Il '95 si è chiuso all'insegna del cambiamento, con l'introduzione di nuove tecnologie, come l'inserimento [illegible] Internet del primo sito dell'oreficeria e gioielleria, che permette anche alle aziende più piccole di avere una vetrina virtuale sul mondo.

Gli artigiani orafi guardano [illegible] futuro

«L'anno appena cominciato è denso di attese», perché dovrebbe condurre a due significativi traguardi - prosegue Siepe -: l'accordo tra Finorval e Comune per l'edificazione del "palazzo degli affari" e un altro, [illegible] meno importante, per la collocazione definitiva del Museo di arte orafa. Il tutto finalizzato a portare a Valenza un numero sempre maggiore di clienti.

«In questo quadro si inserisce [illegible] progetto di una mostra nella vecchia sede della Cna, in via del Castagnone - chiarisce il responsabile del Consorzio -, quando riceveremo visite importanti saremo in grado di indirizzare immediatamente il cliente verso la ditta o l'artigiano che produce l'oggetto desiderato». E l'export verso l'Est europeo?: «Una missione esplorativa [illegible] quella realtà ci induce [illegible] credere nella fattibilità dell'impresa - assicura Siepe -. La Romania in particolare appare in forte via di sviluppo, [illegible] un'accentuata propensione verso il consumo, in mancanza di un prodotto orafo di qualità e di ogni forma di concorrenza».

Sul piano interno, Valenza deve mettersi in grado di ricevere il nuovo flusso di visitatori. «Dovremo pensare alle attività alberghiere e a tutti i servizi del terziario - conclude Siepe -, ciò significa creare nuovi posti di lavoro e alternative alla gioielleria». In sostanza [illegible] saranno nuove opportunità per tutti, dal barbiere all'impiantista, dal negozio di oreficeria al panetteriere. E grande importanza rivestiranno le scuole professionali. [r. c.]

Giudice del fallimento revoca il sequestro conservativo disposto nei giorni scorsi

Sbloccati i beni dei commercialisti

I professionisti erano stati accusati di non aver vigilato sulla «Con. Fin. Service» la finanziaria dei coniugi Scarsi Bausone, fallita. Caduti tutti gli addebiti contestati: è stata accolta la tesi della difesa

ALESSANDRIA. I commercialisti dottor Claudio Ciriello e ragionieri Sergio Sogliano e Carlo Frascarolo, [illegible] sindaci della «Con. Fin. Service», la Finanziaria dei coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarsi, fallita lo scorso 24 maggio, sono tornati in possesso di tutti i loro beni.

Il dottor Paolo Peruggia, giudice delegato del fallimento, con sua ordinanza in data di ieri l'altro ha revocato [illegible] sequestro conservativo disposto nelle scorse settimane e ha dato mandato al curatore di provvedere alle relative cancellazioni.

[illegible] magistrato ha accolto le tesi difensive sostenute dai legali dei tre commercialisti, gli avvocati Carlo Piacentini e Giampiero Mazzone di Alessandria, Giulio Ponzanelli di Milano, i quali avevano sostenuto che nei confronti dei loro assistiti non poteva, né doveva [illegible] emesso il provvedimento.

La sede della Con. Fin. Service fallita a maggio. Sopra i coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarsi

«I sindaci - hanno precisato Carlo Piacentini e Giampiero Mazzone - oltre ad aver svolto la loro attività nel pieno rispetto dei compiti che la specifica normativa loro imponeva, hanno anche sempre collaborato fattivamente, pur non essendo da tempo più in carica, sia con il curatore del dissesto della "Con. Fin. Service", sia con gli organismi ispettivi della Guardia di Finanza che si erano occupati del caso». Le indagini svolte dal dottor Peruggia dopo il provvedimento di sequestro dei beni, emesso senza che gli interessati fossero sentiti in contradditorio, hanno dunque confermato che non sussistevano i requisiti previsti dalla legge per l'emanazione del provvedimento cautelare. Ai tre commercialisti erano stati sequestrati i beni perchè avrebbero condotto una scarsa vigilanza sulla società della coppia, accusa risultata priva di fondamento. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il pds contesta nomine del sindaco

Esponenti di gruppi di minoranza in Consiglio comunale si sono lamentati a proposito delle recenti nomine operate dal Sindaco per i Consigli di amministrazione delle aziende speciali (ex aziende municipalizzate). Esse sono state - [illegible] dice Pier Carlo Fabbio - poco rispettose della effettiva forza elettorale e consiliare di taluni gruppi. Se questo ragionamento vale per il gruppo che Fabbio rappresenta, vale tanto più per il Pds, il maggior gruppo di opposizione democratica e di sinistra in Consiglio, al quale il Sindaco riconosce, un solo rappresentante, il prof. Mario Todino all'Amag. Ma [illegible] di questo che ci lamentiamo. Ciò che vogliamo denunciare è, [illegible] una volta, l'atteggiamento discriminatorio del Sindaco verso cittadini ed elettori di questa città, che hanno il torto di non riconoscersi nella Lega e nella giunta della signora Calvo.

La signora Calvo, certamente [illegible] l'osservanza formale della legge, quando ha dovuto [illegible]gliere fra le minoranze non si è sbagliata e ha scelto quelle di destra o quei gruppi sparuti che però le garantiscono [illegible] Consiglio quel voto [illegible] più che magari le manca nel suo gruppo. E' accaduto così, ad [illegible]pio, che, nel Consiglio [illegible] amministrazione dell'Ata ci siano, per le minoranze, due rappresentanti [illegible] An e del Cdu e nessun rappresentante non solo del Pds, [illegible] di tutta la sinistra. Per la signora Calvo è come dire che ad Alessandria non esiste una cultura democratica e di sinistra, se c'è non è degna di essere rappresentata e, in ogni caso, [illegible] ne può fare a meno e non può dare nessun contributo costruttivo in quell'ente culturale.

Con buona pace della signora Calvo, le cose non stanno così.

Il suo è un segno di debolezza politica e di paura del confronto. Così la pensiamo e per questo non ci lamentiamo della sorte riservata [illegible] Pds, ma denunciamo un fatto da cui traiamo la necessità di far crescere ancora più l'opposizione dei cittadini a questa giunta [illegible] po' traballante.

Unione comunale pds
Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cn 429.628.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.816/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini, corso IV Novembre 34 (253.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente [illegible] di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Casale M.to: Cavasonza, via Duomo 16 (452.181).
Novi Ligure: Ospedale, [illegible] Saffi 50 (29.94).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731).
Valenza: Raselli, via Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: 206.537; **Acqui:** 777.211; [illegible]: 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

CASALE

[illegible] Giulia Auguglaro, Beatrice Perucca, Mirko Cascio, Chiara Baggio, Lisa Baracco, Kamel Ait Mansour Kamel, Federica Garbarino, Kevin Sbarato, Alberto Fava, Amina Venesia, Silvia Rabaglino, Gloria Bargero, Giorgia Cavedo.

[illegible]

[illegible] Camilla Moncalvo, di anni 88; Rina Demicheli, di 82; Vincenzo Zannino, [illegible] 75; Natalina Cazzulo, di 84; Giovanna Bosio, di 71; [illegible] Angiati, [illegible] 83; Ella Ferraris, [illegible] 71; Giacomo [illegible]o, di 79; Chiara Mario, di 85; Ginetta Piluso, di 81.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ Per il costruendo museo dell'oreficeria, il Comune di **Valenza** ha speso 23 milioni in più [illegible] previsto. La variazione di bilancio, votata dal Consiglio comunale, ha fatto salire il capitolo d'uscita a complessivi [illegible] milioni.

■ E' stato attivato per gli utenti [illegible] e provincia un centralino telefonico che collega tutti i servizi sanitari dell'ex Usl n. 70. Il numero telefonico è il seguente: 0131 306111 [illegible] in funzione dalle 8 alle 18, [illegible] lunedì [illegible] venerdì. Dopo tale orario entra [illegible] funzione [illegible] segreteria telefonica della Ussl che è collegata con il centralino dell'ospedale di Tortona, telefono: [illegible] 8651.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] UN SORRISO

Problemi della terza età

Per il [illegible] sui problemi della Terza età, promosso dal coordinamento di volontariato «Regala un sorriso», di Alessandria questo pomeriggio alle 17,30 nella casa [illegible] riposo «Nicola Basile» il dottor Bellora parla [illegible] «Malattie specifiche dell'anziano: le ulcere da decubito. Prevenzione». [m. d.]

[illegible] DONNA

Servizio gratuito della Cisl

Ogni giovedì è attivo dalle 17 alle 19 «Telefono donna», un servizio della Cisl di Alessandria che offre consulenze su gravi problemi quali discriminazioni e violenze sul lavoro e in famiglia. Al numero 0131-868.279 risponde l'avvocato Tiziana Tenani. [b. v.]

[illegible]

Centro trattamento a Novi

E' in funzione, a Novi presso il distretto sanitario dell'Usl, un centro per il trattamento degli alcolisti. E' aperto ogni giovedì dalle 18 alle 19,30. Per richiedere di frequentarlo ci si deve rivolgere al Servizio assistenza medico sociale di via Serenella 2 (tel.0143/744880), al mercoledì dalle 16 alle 17 ed al venerdì dalle 11 alle 12. [m. d.]

ORAFI

Consulenze per gli operatori

Questo il calendario del servizio di consulenza gratuito fornito dall'Associazione orafa di Valenza presso la sede di piazza Don Minzoni, 1. Oggi dalle 15 alle 19 consulenza economico-finanziaria con il ragionier Giuseppe Serracane, domani consulenza brevetti e marchi [illegible] l'ingegner Roberto Ghezzi, dalle 14,30 alle 15,30. [r. c.]

TELECITY

In tv i problemi degli studenti

Oggi pomeriggio, alle 18, appuntamento con gli studenti delle scuole superiori a Telecity, negli studi di via Gramsci per la trasmissione «Pensieri e Parole». Chi desidera partecipare può telefonare allo 0131/23.60.74. [r. al.]

Pernigotti di Novi: annunciata una rivoluzione nelle linee produttive

Addio alle Uova di Pasqua

Averna in visita: «Ecco come rilancerò l'azienda». I prodotti verranno «destagionalizzati» Spariranno anche le stecche di torrone. In rialzo «dolcetti» [illegible] preparati per pasticceria

IN BREVE

NOVI

Travolse [illegible] uccise arquatese automobilista patteggia

Il novese Paolo Lasagna, 34 anni, ha patteggiato 3 mesi di reclusione convertiti in [illegible] mesi di libertà controllata, pena sospesa, e 3 mesi di sospensione della patente, per omicidio colposo. Il 4 marzo '95, con la sua Golf travolse sul ponte dello Scrivia, ad Arquata, Christian Inglese, 18 anni, di Varinella. [r. al.]

[illegible]

Un anno di reclusione per percosse alla moglie

Aldo Mazzoni, 25 anni, [illegible] Ozzano, [illegible] stato condannato a un anno di reclusione dal pretore per aver malmenato la moglie, Maria Saponara, 21. L'episodio avvenne nel dicembre '93. [s. m.]

[illegible]

Autovettura s'incendia sul piazzale della stazione

Auto in fiamme sul piazzale della stazione di Cassine. E' accaduto verso le 7 di ieri. A prendere fuoco [illegible] stata la Y 10 di Silvia Mozzone. Probabilmente, all'origine del rogo è stato un corto circuito. [g. l. f.]

NOVI. Pernigotti, una rivoluzione nelle linee produttive per rilanciare il marchio sul mercato. L'ha annunciato ieri l'amministratore delegato Francesco Rosario Averna, che ha fatto il punto della situazione dell'azienda dolciaria novese, a un anno dall'acquisizione da parte del gruppo Averna. «Con il '96, si chiuderà l'epoca delle uova pasquali di cioccolato - ha spiegato - Purtroppo, abbiamo riscontrato [illegible] netto calo nella vendita di tale prodotto e il numero dei resi è in continuo aumento. Se [illegible] ci sarà un'impennata [illegible] aprile, [illegible] costretti a rinunciare alle uova, [illegible] a puntare su altre lavorazioni».

Anche per quanto riguarda [illegible] settore del torrone, saranno abolite le tradizionali «stecche» natalizie da 180 o 250 grammi.

«Il nostro obiettivo con il passare del tempo, è quello, di "destagionalizzare" il prodotto - ha ribadito Rosario Averna -, [illegible] realizzarlo [illegible] [illegible] formato più pratico, meno costoso ma stuzzicante per i giovani, che sono i maggiori consumatori di dolciumi». La Pernigotti potenzierà la lavorazione dei preparati per gelateria e pasticceria, che stanno invece riscuotendo molto successo. Resterà pressochè invariata la produzione dei gianduiotti [illegible] degli altri cioccolatini, di cui la ditta di viale Rimembranza è leader sul mercato. Rosario Averna ha ripercorso le tappe che hanno preceduto [illegible] passaggio di proprietà dell'azienda novese. «All'inizio degli Anni Novanta, abbiamo deciso di espanderci dal settore dell'amaro a quello dei dolciumi - ha sottolineato -. Abbiamo prodotto una linea di torroncini morbidi [illegible] pregevole qualità, i "Cherubini", [illegible] abbiamo avviato contatti per assorbire una ditta [illegible] un marchio forte [illegible] questo campo. Nell'estate '94, siamo stati contattati dal commendator Stefano Pernigotti, e abbiamo concluso l'affare».

Francesco Rosario Averna

Averna e il direttore generale, Lucio De Luca, hanno ammesso che «I problemi da risolvere nella ditta novese sono molti. L'azienda ha chiuso il '94 con una perdita secca di 35 miliardi, [illegible] fronte di un fatturato di poco superiore ai 90 miliardi. Senza il nostro intervento, sarebbe stato inevitabile il tracollo. Purtroppo, il bilancio [illegible] in rosso anche per il '95 (dai 5 ai 9 miliardi di passivo; ndr), [illegible] lo sarà per i prossimi due o tre anni». Nonostante i segnali negativi, la dirigenza [illegible] demorde e ha varato, fra l'altro, un piano di riorganizzazione e di investimenti, e una significativa campagna pubblicitaria. «Crediamo che la Pernigotti si possa risollevare - ha aggiunto Rosario Averna - [illegible] ci teniamo a precisare che il rilancio avverrà a Novi, la città in cui l'azienda è sorta e continuerà ad avere la sede produttiva».

L'amministratore delegato, ha dunque smentito le insistenti voci sul possibile trasferimento della ditta a Caltanissetta (dove ha sede l'Averna), [illegible] ha rassicurato chi teme per un futuro incerto. «Con i delegati novesi delle organizzazioni sindacali - ha concluso - abbiamo instaurato un rapporto schietto e costruttivo. Non abbiamo interessi speculativi, e vogliamo solo il bene della Pernigotti: lo ha ormai capito anche la controparte». [m. d.]

La fortuna si ferma a Villadeati: premiato un pensionato

Ha vinto la «Punto 55» col concorso abbonati

VILLADEATI. La dea bendata, alla guida di una Punto 55 nuova fiammante da regalare ad un abbonato de La Stampa, si è fermata in questo piccolo comune della Val Cerrina, un tempo centro importante per tutta la zona ed ora conosciuto principalmente per le sue fontane e il bel castello.

Il vincitore del premio messo in palio fra gli abbonati del quotidiano [illegible] Carlo Gennari, pensionato che abita [illegible] la moglie Nella in via Roma 107, alla frazione Zanco, a un chilometro dal centro del paese. «Per tutta la vita non avevo mai vinto nulla: quando l'altra sera sono stato contattato dal giornale per annunciarmi la vincita ho pensato ad uno scherzo. Ho richiamato La Stampa a Torino ed ho avuto la gradita conferma» dice raggiante.

«Ho poi parlato con mia figlia e mio nipote, che frequenta l'Università proprio [illegible] Torino, e non vede l'ora di usare la nuova auto. Io qui di auto ne posseggo già una, ma [illegible] Villadeati, con mia moglie che guida, [illegible] potrebbero anche servire [illegible]ue, quindi [illegible] mio nipote la potrà solo prestare...».

Carlo Gennaro, geometra ultrasessantenne dall'aspetto vigoroso e dallo spirito arguto, [illegible] è trasferito da Torino nell'87, quando andò in pensione.

Vive in una bella casa con giardino, che cura personalmente «con grande soddisfazione». Vi ha fatto installare anche una piscina. «In questo paesino mi [illegible] inserito perfettamente e non tornerei più in città o altrove, anche se alcuni servizi scarseggiano. Ad esempio [illegible] che sono un lettore assiduo de La Stampa, a cui sono abbonato da sempre, pativo nel vedermi recapitare il giornale a casa con la posta in mattinata inoltrata o addirittura di pomeriggio. I primi tempi, per [illegible] aspettare e leggerlo subito, finivo per recarmi dal giornalaio di Murisengo, percorrendo 12 km di strade collinari. Poi, ho protestato con le poste ed ora [illegible] cose sono migliorate».

Carlo Gennari con la moglie Nella nel giardino della sua casa [illegible] frazione Zanco

Ma di quello che legge, cosa le interessa di più? Gennari non ha esitazioni: «Leggo tutto, dalla prima all'ultima riga. Mi soffermo sulle notizie di prima pagina e su quelle della nostra zona. Sono anzi grato al giornale che dedica spazio a quanto succede in provincia ed in particolare in Val Cerrina. Vede, un tempo trovandosi al bar [illegible] al circolo, si veniva a conoscenza di tutto quanto capitava. Ora in paese locali pubblici [illegible] ne abbiamo più. La cronaca locale, le manifestazioni, gli avvenimenti di un certo rilievo della zona le leggiamo sul giornale che in questo senso svolge un'informazione importantissima».

[illegible] Giunipero

Tortona, ma pare si vada ad un accordo

Piazzale Piemonte in «mora» i 100 Tir

TORTONA. Continua l'odissea dei «padroncini» dei Tir anche se un accordo [illegible] una soluzione ai loro problemi sembra essere vicina. Questa volta gli oltre cento camionisti della Cat (Cooperativa Autotrasportatori Tortonesi) [illegible] stati virtualmente sfrattati dall'autoparco di viale Piemonte, poichè dal 1° gennaio scorso sono scaduti, senza essere rinnovati, i termini del «diritto di superficie» che da anni la società deteneva [illegible] quell'area.

Com'è noto, l'Amministrazione comunale aveva appositamente indetto una pubblica gara per potere aggiudicare la locazione dell'autoparco, [illegible] qui [illegible] sono iniziati i problemi perchè l'asta era andata deserta: l'unica offerta - però di gran lunga inferiore alle condizioni minime richieste (30 milioni annui, caparra di [illegible] miliardo, copertura assicurativa per 20 miliardi ed altro ancora) - era stato appunto quella della Cat, che aveva proposto, come aveva già fatto in precedenza, un canone d'affitto di appena diciotto milioni annui.

Per cercare di non creare ulteriori difficoltà, che oltre che per gli autotrasportatori, potrebbero ripercuotersi anche sulla città, attualmente l'Amministrazione comunale ha deciso di richiedere alla cooperativa un'indennità di mora per la ritardata consegna dello spiazzo di viale Piemonte, nella mi[illegible] di un milione e 500 mila lire mensili. Si tratta di un importo, che, [illegible] parte la motivazione, non è stato sgradito dai «padroncini», giacchè è parametrato appunto all'offerta dei 18 milioni annui d'affitto presentata in sede di gara. Nel contempo il Comune ha però anche autorizzato il vice-segretario dottor Gianni Mogni a proseguire con la Cat la trattativa attinente la definitiva locazione dell'autoparco.

Si desume quindi che da entrambe le parti ci [illegible] volontà di giungere ad una positiva conclusione della vertenza, [illegible] giurando così la minaccia, da parte di qualche «padroncino» piuttosto esasperato, di sostituire l'autoparco - qualora questo non fosse più disponibile - con il centralissimo parcheggio di piazza Duomo. [e. pir.]

Tortona, sfiorata la tragedia nella Casa albergo per un incendio nel salone tivù

Rogo all'ospizio: notte di paura

Le fiamme forse causate da un mozzicone di sigaretta. Distrutti tre divani e una porta. Un fumo denso ha invaso le camere degli ospiti. Scene di panico. Sulla vicenda ora indagano i carabinieri

TORTONA. Sfiorata la tragedia, ieri, alla Casa albergo per anziani «Città di Tortona». Nel cuore della notte è divampato un incendio che ha [illegible]esso in grave pericolo la vita dei circa 80 ospiti.

E' accaduto intorno [illegible] mezzanotte [illegible] mezza nel salone dove gli anziani si ritrovano per guardare la televisione. Probabilmente qualcuno aveva lasciato un mozzicone di sigaretta acce[illegible] vicino a [illegible] dei divani, che lentamente ha preso fuoco. Le fiamme [illegible] [illegible] estese agli altri due divani e alla porta in legno della sala. A dare l'allarme è stata la sorvegliante di turno, che ha chiamato i vigili del fuoco. Quando la squadra è giunta, le fiamme erano già alte [illegible] un intenso fumo aveva invaso l'edificio attraverso la tromba delle scale, salendo nei corridoi delle camere dove gli anziani stavano dormendo. Svegliati dai rumori e dal fumo i pensionati [illegible] usciti dalle stanze in preda al panico.

I vigili del fuoco, quattro uomini in tutto, hanno dovuto fronteggiare l'emergenza cercando anche di tranquillizzare un'ottantina di persone anziane e terrorizzate che volevano sapere che [illegible] stava accadendo [illegible] che volevano uscire a tutti i costi dall'edificio. Per prima cosa hanno spento le fiamme nel salone e areato tutti i locali, dove il fumo aveva creato parecchio disagio.

Per fortuna non [illegible] segnalano danni alle persone, anche [illegible] il fumo era così denso che qualcuno avrebbe potuto rimanere intossicato. Se il rogo fosse divampato solo qualche ora prima, avrebbe causato ben più gravi conseguenze. Per spegnere le fiamme i vigili hanno lavorato fino alle 2.

Oltre a distruggere suppellettili e gli arredi, il fumo ha annerito l'intonaco dei locali. Ancora non è stata fatta un' esatta stima dei danni, dovrebbero però ammontare a circa 5 milioni.

Nei prossimi giorni saranno eseguite perizie tecniche per stabilire con esattezza le cause [illegible] le modalità dell'incendio. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. E' probabile che qualcuno degli ospiti abbia dimenticato o lasciato cadere involontariamente il mozzicone di sigaretta vicino al divano, ma le cause potrebbero anche [illegible] di diversa natura. Lo stabiliranno gli inquirenti.

Intanto alla Casa albergo, dopo tanto spavento, sembra essere tornato il sereno. Nella giornata di ieri il servizio è stato regolare fin dalle prime ore del mattino.

Maria Teresa Marchese

[illegible]

Il paese protesta

Quando [illegible] luce elettrica [illegible] «tilt»

TASSAROLO. Se nevica il paese resta al buio. Lo sgradito rituale si è ripetuto spesso [illegible] questi giorni di maltempo e ha provocato le proteste degli abitanti, che lamentano enormi disagi. «Siamo rimasti senza energia elettrica - spiegano - e quindi al freddo, per 2-3 ore la notte di San Silvestro, per un'ora [illegible] Capodanno [illegible] per mezza giornata all'Epifania. Accade sempre in occasione di nevicate di una certa consistenza». All'Enel di Novi, replicano che «i guasti so[illegible] provocati dalla caduta di rami sui fili dell'alta tensione. Siamo intervenuti tempestivamente, ma il numero dei black-out è stato davvero alto». In Comune dicono che «per evitare ulteriori disagi basterebbe tagliare alcuni alberi "a rischio", vicini [illegible] cavi dell'energia elettrica. In passato, avevamo già tentato questa soluzione, [illegible] ci eravamo scontrati duramente con gli ambientalisti». [m. d.]

NOVI

Ieri al via il processo

«Bonnie [illegible] Clyde» [illegible] [illegible] guai per ricettazione

NOVI. Nuovamente alla ribalta delle cronache una coppia [illegible] alessandrini già con un lungo elenco di condanne per furti, rapine, messe a segno in provincia. Ieri in pretura si è iniziato il processo a carico di Walter Ballada [illegible] Giovanna Luè, entrambi di 3[illegible] anni, lui detenuto, [illegible] lei residente in Alessandria, via Andrea Costa 34, noti come i Bonnie & Clyde dell'Alessandrino. Stavolta l'accusa a loro [illegible] era [illegible] ricettazione di un assegno rubato, [illegible] cui avevano pagato l'affitto [illegible] un alloggio di proprietà della novese Gianna Grosso. La difesa ha sollevato due eccezioni procedurali riguardanti la competenza della locale pretura a giudicare sul fatto [illegible] la richiesta di eliminazione dagli atti del verbale d'interrogatorio. L'accusa si [illegible] opposta e il pretore Lorenzo Repetti si è riservato di decidere alla prossima udienza il 22 maggio. [m. pu.]

[illegible]

Adesione da primato

Fisco, [illegible] per il concordato oltre sei miliardi

OVADA. Nell'Ovadese c'è stata larghissima adesione al concordato [illegible] in base ai dati forniti dall'Ufficio delle imposte dirette sarebbero più del 90 per cento, coloro che erano interessati all'operazione finanziaria e hanno versato la prima rata entro il 15 dicembre.

Bisogna attendere la graduatoria ma non è da escludere che si possa trattare di [illegible] primato regionale, o addirittura di un record nazionale.

Un risultato che sarebbe dovuto alla sollecita [illegible] capillare azione di convincimento svolta dalle rappresentanze di categoria [illegible] anche all'opera di promozione dell'ufficio finanziario locale, a dimostrazione, ancora una volta, della validità dei piccoli uffici [illegible] diretto contatto con il pubblico. L'importo versato ad Ovada come acconto raggiunge, secondo i calcol dell'ufficio competente, i 6 miliardi e 300 milioni. [r. bo.]

Ieri da Roma è giunta la notizia dell'improvvisa scomparsa di Ortona

La morte dell'ambasciatore

Nato a Casale, vi ha sempre mantenuto la residenza. Aveva 86 anni. «Ma era ancora pieno di vitalità». Un incidente il giorno dell'Epifania. Sepolto nella tomba di famiglia?

CASALE. La città perde uno dei suoi personaggi più noti ed autorevoli: l'ambasciatore Egidio Ortona è morto a Roma, l'altra notte, all'età di 86 anni.

Nato e cresciuto a Casale, vi ha sempre mantenuto la residenza, al numero 5 di corso Indipendenza, in un antico palazzo quasi sull'angolo di piazza Dante, dove abita il pronipote Pino Carrato, consigliere comunale: «Sto attendendo di sapere dai miei cugini se [illegible] salma sarà trasferita al cimitero casalese, nella tomba di famiglia».

«Mio [illegible] - aggiunge - stava bene, nonostante l'età era un uomo pieno di vitalità. Era caduto accidentalmente [illegible] casa il giorno dell'Epifania e, proprio oggi, avrebbe dovuto [illegible] operato per sistemare un paio di vertebre». Invece la morte è giunta improvvisamente alcune ore prima dell'intervento chirurgico.

Nonostante la carriera diplomatica l'avesse portato fin da giovane fuori d'Italia, Egidio Ortona teneva moltissimo a sottolineare la sua provenienza da Casale. Compariva anche negli elenchi dei contribuenti, spesse volte ai vertici.

Era nato, nella casa di corso Indipendenza, il 16 settembre 1910, dalla casalese Maria Brizio e dal pugliese, colonnello Luigi Ortona, che fu vicesindaco negli anni Venti. Dopo la laurea in Economia e Commercio conseguita a Torino nel 1931, aveva iniziato, l'anno successivo, la carriera diplomatica [illegible] incarichi al Cairo, a Johannesburg, a Londra. Tornato a Roma nel 1940, fu alla Direzione generale degli Affari d'Europa e del Mediterraneo.

Dal marzo '45 andò a Washington come consigliere, poi divenne consigliere d'Ambasciata e quindi ministro consigliere. Dalla metà degli Anni Cinquanta proseguì la brillante carriera con le nomine di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe, poi capo della rappresentanza diplomatica italiana dell'Onu a New York, già con titolo e rango di ambasciatore, quindi ministro plenipotenziario [illegible] prima classe e direttore generale degli affari economici.

Nel 1964 Ortona divenne ambasciatore, nel '66 fu segretario generale del Ministero degli Esteri, quindi, a partire dal 1967 ambasciatore italiano a Washington fino al 1975. Nel 1967 fu insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce [illegible] dell'ordine al merito della Repubblica. Lasciò la carriera diplomatica per raggiunti limiti di età a 65 anni, ma continuò ad operare attivamente con incarichi di prestigio: membro del consiglio di amministrazione della Fiat («Uno dei sette uomini d'oro» ricorda il nipote Pino Carrato), consigliere della Generali Assicurazioni, della Banca d'Italia, presidente della Bull Nh Information System (già Honeywell Bull Italia).

Sposato, era vedovo da un paio d'anni. Lascia tre figli: Lodovico, ambasciatore a Teheran, Donatella e Anna Maria.

[illegible] Mossano

Egidio Ortona

A Casale

Alla Gaiero 7 autisti in mobilità

CASALE. La Gaiero, leader nel settore siderurgico e che di recente ha acquistato la Italtubi, ha chiesto la messa in mobilità per 7 dipendenti. I sindacati prenderanno posizione doma[illegible]. Intanto l'azienda spiega che il provvedimento riguarda autisti: «Da tempo avevamo espresso l'intenzione di alleggerire [illegible] settore dei trasporti con automezzi di proprietà per concentrare le risorse nell'attività primaria del commercio siderurgico. Ai sette autisti erano state avanzate proposte alternative, non accettate».

Il Gruppo Gaiero è presente a Casale, Parma, Novi Ligure e Dronero. [s. m.]

Ieri sera a Ticineto

Vede la casa in fiamme e sviene

TICINETO. Una fuga di gas da una stufa catalitica [illegible] provocato [illegible] incendio, [illegible] sera, in una casa di Ticineto, in via Trieste 37. Il rogo si è sviluppato nella casa di Maria Baraldo, 67 anni. In casa c'erano solo i due nipoti che, dapprima, hanno cercato di spegnere le fiamme, poi, non riuscendo nel loro intento, [illegible] rivolti ai vicini che hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco che sono hanno spento le fiamme. Distrutti gli arredi e l'intonaco di una stanza. Durante l'opera [illegible] spegnimento, Maria Baraldo, tornando a casa, è stata colta da malore nel vedere l'alloggio in fiamme. E' stata ricoverata in ospedale. [s. m.]

Ad Acqui

Vie e piazze in attesa di un nome

ACQUI. A quando l'intitolazione di nuove vie [illegible] piazze? E' la domanda che si pongono cittadini e associazioni che da tem[illegible] hanno fatto pervenire in Comune una serie [illegible] richieste e segnalazioni per «battezzare» vie e piazze che fino ad oggi sono rimaste senza [illegible]. Emblematico è il caso della piccola piazzetta che si è venuta a creare ormai da anni [illegible] via Mazzini, dopo l'abbattimento di alcuni edifici.

Tra le proposte presentate negli anni ci sono quelle di dedicare vie alla memoria di personaggi che hanno lasciato un segno nella [illegible] locale e nazionale, quali la senatrice a vita Camilla Ravera, [illegible] comandate partigiano Pietro Minetti «Mancini», il sacerdote don Piero Dolermo, per molti anni animatore del Ricreatorio, e il capitano Bruno Camandone, caduto [illegible] Russia nel 1942 [illegible] decorato con medaglia d'oro al valor militare.

Altre proposte riguardano invece i partigiani [illegible] i marinai d'Italia, [illegible] c'è stato chi ha suggerito di dedicare ad animali e fiori due vie, indicando ad esempio Lontra e Iris.

«Per il momento, non abbiamo ancora stabilito i criteri per assegnare il nome a nuove vie e piazze della città - spiega il sindaco Bernardino Bosio -. Quando questi orientamenti verranno fissati, si prenderanno in considerazione le richieste giunte nel corso degli anni».

Bisogna quindi attendere ancora. Intanto, non è escluso che giungano a Palazzo Levi nuove proposte da parte di singoli cittadini o associazioni desiderosi di aiutare il Comune a ricordare personaggi che hanno dato lustro alla città e il cui ricordo desiderano sia tramandato ai posteri. [g. l. f.]

A Ovada l'associazione festeggia stasera il mezzo secolo dalla fondazione

Il compleanno della Croce Verde

Dalla lettiga a mano alle moderne ambulanze

OVADA. Stasera, alle 21, appuntamento al Teatro Comunale [illegible] per la celebrazione del 50° Anniversario di fondazione della Croce Verde Ovadese, una delle realtà più significative che caratterizzano la vita della comunità.

Esattamente 50 anni fa, finita la guerra, 17 pionieri decise[illegible] di fondare la Croce Verde Ovadese, dopo aver acquisito un po' di esperienza di volontariat[illegible] nelle Croce Verde Sestrese. La storica barella a mano, con la quale i militi effettuarono i primi servizi fu proprio dono della consorella ligure, mentre la prima autolettiga fu [illegible] «Giardinetta» sgangherata, un vero residuato di guerra.

Da allora sono passati anni [illegible] sono state inaugurate 36 ambulanze, ed oggi l'associazione possiede 19 automezzi, 8 ambulanze normali, 9 con rianimazione, una altamente qualificata per l'emergenza sanitaria ed un mezzo attrezzato per il trasporto dei disabili, attivato lo scorso anno per aiutare l'Anffas. Di questi, tre sono utilizzati dalla sezione di Basaluzzo.

Molti sono stati i momenti significativi, tra questi il 22 giugno 1958 con la costituzione del Gruppo Donatori Sangue e il 4 novembre 1983 quando la Cro[illegible] Verde ha aperto le porte ad un'altra associazione: l'Aido [illegible] infine l' attivazione della sezione di Basaluzzo, la nuova sede, i nuovi garages.

L'importanza della sua attività e la dimensione della [illegible] crescita trovano reale riscontro nell'abnegazione dei volontari, nel numero dei servizi prestati e nei Km percorsi ogni anno, aumentati sempre più [illegible] il trascorrere del tempo.

Nel 1985 [illegible] stati 3194 i servizi svolti [illegible] 235.459 i km. percorsi, nel 1990 5330 i servizi e 409.682 i km, mentre [illegible] scorso anno i servizi so[illegible] stati 8206 e 598.753 i Km. che corrispondono ad una media di 22 [illegible] al giorno con una percorrenza di 1640 km.

Una moderna ambulanza della Croce verde attrezzata per le emergenze

A questo [illegible] aggiunta la attività [illegible] Basaluzzo quantificata dal novembre '91 a dicembre '95 in 4.556 servizi e 161.900 km. Per svolgere questa mole di lavoro, complessivamente sono state impegnate ben 300 persone. Il programma di stasera, prevede il benvenuto del presidente Guido Perasso a [illegible]i farà seguito quello del sindaco Enzo Robbiano. Sarà poi la volta dell'Assessore Alessandro Laguzzi che interviene per ricordare i 50 della Associazione, poi seguiranno i discorsi dei presidenti A.N.P.A.S. regionale e nazionale, Franco Ferreri e Luciano Dematteis. [r. bo.]

Inceneritore Acna, nessuna decisione ieri alla commissione parlamentare

«Re-sol», Roma temporeggia

Ascoltati gli assessori regionali della Liguria e del Piemonte (che ha ribadito il suo «no»)
Ad Alessandria prosegue il presidio davanti alla Prefettura: un nuovo appello dei sindaci

La commissione per la Valutazione [illegible] impatto ambientale (Via) riunita ieri a Roma per stabilire la compatibilità o [illegible] dell'inceneritore Re-sol che l'Acna di Cengio intende costruire nell'area dello stabilimento, ha deciso di non decide[illegible]. La commissione, presieduta dall'architetto Costanza Pera, direttore generale [illegible] Via, tornerà [illegible] riunirsi nei prossimi giorni.

Ieri sono stati ascoltati gli assessori regionali all'Ambiente [illegible] Piemonte [illegible] Liguria, Cavallera [illegible] Alonso, accompagnati dai loro tecnici. Contrastanti le tesi: i liguri difendono la delibera con cui si accetta [illegible] progetto del re-sol, i piemontesi, come ha ricordato Cavallera, ritengono che oltre [illegible] dire «no» all'inceneritore si debba stabilire «come [illegible] chi provvederà a bonificare l'area su cui sorge l'Acna, dove so[illegible] state sepellite tonnellate [illegible] rifiuti inquinanti».

Soltanto dopo questa bonifica sarà possibile eliminare l'inquinamento del fiume e della intera Valle Bormida, già altamente compromessi da cento anni [illegible] scarichi dell'Acna.

«E' stata una verifica approfondita, ma molto vivace, delle due tesi», ha commentato chi ha assistito all'incontro. Verifica che la commissione completerà nei prossimi giorni, prima di arrivare ad una conclusione sulla valutazione dell'impatto ambientale del re-sol che nella valle è giudicato come un nuovo elemento di inquinamento.

L'impressione è che i commissari non avessero chiare le idee sulle conseguenze dell'inquinamento che non interessa soltanto tre [illegible] quattro paesi nelle vicinanze dell'Acna ma un centinaio [illegible] Comuni piemontesi che sorgono nell'intera vallata, da Saliceto ad Alessandria.

Una manifestazione anti-Acna degli abitanti della Val Bormida. A fianco l'incontro di [illegible] ad Alessandria tra i sindaci e il viceprefetto Macrì

Una circostanza che potrebbe influire sulle decisioni.

Mentre la commissione si riuniva, i sindaci [illegible] Bistagno e Terzo, amministratori comunali della Valle Bormida, gli assessori provinciali all'Ambiente di Asti e Alessandria, Dania e Negri, rappresentanti della associazione Rinascita Valle Bormida e del Wwf hanno avuto un nuovo incontro con il vice prefetto vicario di Alessandria Cosimo Macrì. Davanti alla prefettura alessandrina, ricordiamo, da alcuni giorni funziona un presidio di amministratori ed abitanti della vallata.

Al dottor Macrì, che ha assicurato la massima collaborazione, il sindaco di Bistagno Arturo Voglino ha ribadito, [illegible] nome dei colleghi, che la «Via» [illegible] deve decidere prima di conoscere le conclusioni della commissione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda dell'Acna.

Per il momento il presidio rimane sino [illegible] venerdì, quindi, valutata la situazione, [illegible] deciderà se proseguirlo ad oltranza o di sospenderlo.

Franco Marchiaro

A Pitti Uomo, timori e speranze dell'intero comparto

Da oggi sfila a Firenze il top del tessile biellese

BIELLA. I cappotti, gli abiti, i pantaloni ed i pullover che l'uomo indosserà [illegible] prossimo inverno, per la stagione '96/'97, saranno presentati a partire da oggi alle 12, a Firenze. Pitti Immagine Uomo apre i battenti: tre giorni di incontri, novità e sfilate, ma soprattutto il primo «banco di prova» del '96, per i [illegible]ssitori e gli stilisti italiani, inclusi quelli biellesi e valsesiani.

Sono sette infatti i protagoni[illegible] locali di questa [illegible]ª edizione della rassegna: Agnona, Cashmere, Cerruti, Loro Piana, Luciano Barbera, Peter Brown by Tricot [illegible] ed Ermenegildo Zegna. Nei corridoi di Fortezza da Basso, gli imprenditori locali potranno cogliere il clima ed il momento, che il sistema moda sta attraversando. Il '95 è stato infatti un anno particolare, iniziato [illegible] il vento in poppa e concluso con molte incertezze. Il mercato interno è ancora fermo e la stagione è stata salvata dalle esportazioni: più [illegible] 50 per cento del prodotto [illegible] finito sui mercati europei, degli Usa e in Giappone. I timori per [illegible]n '96 che potrebbe rivelarsi difficile [illegible] quindi giustificati.

Commenta a questo proposito Luciano Barbera: «Siamo in una fase delicata dell'economia mondiale. America, Germania e Italia [illegible] ancora in piena fase recessiva, quindi lo spirito che ci accompagna a Pitti è fatto di speranze. L'esordio è perlomeno incoraggiante: il nostro carnet è fitto di appuntamenti ma solo col tempo si saprà se gli incontri si concretizzeranno in ordini. Il trend dovrebbe essere positivo. Noi proponiamo un prodotto di qualità, ricercato ed innovativo [illegible] l'uomo elegante oggi oltre all'abito tradizionale, confezionato [illegible] un buon tessuto, chiede colori, disegni e linee nuove».

Colori, disegni e linee nuove per vestire l'uomo elegante nel prossimo inverno

E gli imprenditori della provincia, che sono specializzati nella realizzazione di tessuti pregiati e di altissima qualità, puntano proprio [illegible] questo. Ma una volta concluso Pitti, rassegna riservata solo ad un ristretto numero di griffe locali, l'attenzione delle aziende laniere si sposterà su Ideabiella, il secondo e forse il più importante appuntamento dell'anno. La stagione primavera-estate '96, che nei negozi si aprirà tra poche settimane, per le aziende tessili, è ormai praticamente chiusa ed i risultati, a detta degli imprenditori, invitano alla prudenza.

Ideabiella è in calendario [illegible] 4 marzo fra poco più di un mese e subito dopo toccherà a Premiere Vision e quindi a Ideacomo: questi i prossimi appuntamenti per i produttori di stoffe che in una quindicina di giorni si troveranno al centro dell'attenzione di stilisti, confezionisti e [illegible]yers di tutto il mondo. In febbraio un altro comparto importante per il Biellese, quello dei filatori per aguglieria e maglie[illegible], [illegible] impegnato ancora a Firenze per Pitti Filati, poi toccherà ai filatori per tessitura che si sposteranno a Milano per una nuova edizione di Filo, mostra internazionale organizzata da Biellaintraprendere al Centro Congressi Stelline. [p. g.]

Al Civico arrivano i protagonisti di «Mai dire goal»

Tre comici, uno show

Esauriti da tempo tutti i biglietti per «I Corti», il nuovo spettacolo che Aldo, Giovanni & Giacomo presenteranno stasera a Tortona

TORTONA. E' l'appuntamento più atteso della stagione di comicità, già da mesi tutto esaurito: stasera al Civico c'è il trio di «Mai dire goal», Aldo, Giovanni & Giacomo, ovvero Aldo Baglio, Giovanni Storti e Giacomo Poretti. L'anteprima pomeridiana nel salone del Consiglio comunale, prevista per le 17,30 sempre con Aldo, Giovanni & Giacomo, non avrà luogo. Per impegni Fininvest, legati alla trasmissione «Mai dire goal», che recentemente ha visto la defezione di Teo Teocoli, il trio è impegnato con le registrazioni e non potrà essere presente. L'incontro sarà recuperato prossimamente. Nessun problema, comunque, per lo spettacolo serale. Aldo, Giovanni & Giacomo avrebbero dovuto tenere la seconda «lezione di comicità», a ingresso libero. Quest'anno infatti, con la collaborazione dell'associazione culturale Hiroshima Mon Amour e la cooperativa Biancave, la stagione di comicità del Civico, intitolata «Linguaggi e linguacce», è composta di due sezioni tra loro collegate. La prima parte è un cartellone di tre nuove produzioni (quella di stasera è la prima), la seconda è un approfondimento mediante incontri sui temi della comicità.

Lo spettacolo, che va in scena alle 21, s'intitola «I Corti» ed è l'ultimo allestimento di Aldo, Giovanni & Giacomo, scritto con Gino & Michele, per la regia di Arturo Brachetti, il noto trasformista piemontese. I componenti del trio in origine erano mimi e acrobati, che prima di diventare famosi con la tv hanno passato la giovinezza nei locali-cabaret del Milanese fra gag e acrobazie. Il gruppo si è formato tra il '91 e il '92, allo «Zelig» di Gino & Michele. Nel marzo '92 approdano al teatro Ciak di Milano col debutto di «Lampi d'estate». Poi iniziano gli impegni televisivi con il «Tg delle vacanze» e «Risate di cuore» su Canale 5. Ma il vero trampolino di lancio arriva con «Su la testa!» di Paolo Rossi e Gino & Michele, in onda su Raitre nell'autunno '92, di cui Aldo, Giovanni & Giacomo erano ospiti fissi. La partecipazione a «Cielito Lindo», sempre su Raitre, ha fatto da preludio al successo di «Mai dire goal», dove sono ospiti fissi dall'ottobre '94. Nel frattempo ha debuttato con successo al Ciak «Aria di tempesta», con Marina Massironi (che vedremo anche stasera a fianco del trio).

Il trio di «Mai dire goal»: Aldo, Giovanni & Giacomo stasera a Tortona

Maria Teresa Ma[illegible]

Teatro di ricerca stasera a Voghera

Foto di famiglia con disabile

VOGHERA. Dopo una lunga pausa natalizia riprende all'Arlecchino la stagione organizzata dalla società teatrale Alfieri di Asti.

Stasera (ore 21) l'appuntamento è con un testo di quelli che una volta si usavano definire «impegnati» e che è stato recentemente presentato al Civico di Tortona nell'ambito di una breve e interessante parentesi dedicata alla ricerca.

Si tratta di «Occupandosi di Tom», nell'allestimento della Grande opera. E' la versione italiana di un testo di Lucy Gannon che affronta in termini divulgativi ma serissimi il tema di una famiglia dove c'è un ragazzo disabile.

Un copione esente da pietismi e da buonismi che mette in scena in modo diretto e obiettivo gli effetti che il grave handicap di Tom, [illegible] anni, produce sul padre, sulla madre e sulla sorella e in generale sulle dinamiche familiari, in cui si inserisce anche un assistente sociale.

Con «Occupandosi di Tom», la scrittrice inglese Lucy Gannon ha vinto il premio Susan Smiyh Blackburn e il Richard Burton award; in questa versione diretta da Massimiliano Troiani il testo tradotto da Muriella Minozzi è presentato nella sua interezza, enfatizzando il gioco delle tensioni che si creano, suo malgrado, attorno al giovane, fino a culminare in un finale tragico. A fare da catalizzatore è l'assistente sociale, unico elemento esterno e fattore di disgregazione nel precario e malato equilibrio che nel corso degli anni si è creato attorno al protagonista.

In scena Toni Bertorelli, Gianna Piaz, Barbara Chiesa, Massimiliano Troiani e Mario Podeschi. Informazioni sui posti disponibili telefonando ai numeri 0383/336427-0141/292583. Il biglietto, posto unico, costa 25 mila lire (ridotto 20 mila).

Toni Bertorelli e Mario Podeschi

Carla Reschia

GIORNO E NOTTE

LOCALI

Dal jazz ai ritmi latini

Stasera al Thelonious pub di via Caccia, a Casale, jazz fusion d'autore con Gigi Cifarelli e il suo gruppo: ingresso libero. Al Thunder road di Codevilla il rock è progressivo con i Deathworm di Pavia. Al music pub «Il Mulino» di Villaromagnano suona il gruppo rock Quarto potere. Tutti i giovedì e venerdì di gennaio al Mixer di Novi suoppa il tastierista siciliano Luca Cartiglia: propone cover, ma anche pezzi propri. Ogni giovedì è aperta a Ozzano la discoteca Raptus music off: la serata è dedicata alla musica country e latino americana. L'ingresso è libero, la consumazione facoltativa. Al Maltese di Cassinasco la musica dal vivo stasera d'ascolto [illegible] uno speciale dedicato a Chet Baker.

[b. v.]

LISCIO

«Anni d'argento» con Franco

Ballo liscio oggi pomeriggio al Valentia di Valenza. Sono gli «Anni d'argento» della canzone italiana, presentati dal deejay Franco.

[r. c.]

EDITORIA

Amici animali ad Acqui

«Ascoltiamo la loro voce». E' il titolo di un libro di Maria Paola Dettori Piola, attuale delegata dell'Enpa di Acqui Terme, che per molti anni è stata l'animatrice del canile municipale assieme ad altri volontari. L'opera, con l'introduzione dello scrittore Marcello Venturi, tratta dei rapporti di amicizia che s'instaurano tra gli uomini e gli animali.

[g. l. f.]

CINEMA

Welles d'annata alla Ferrero

«Voci lontane, sempre presenti»: la stagione del cineforum organizzata dal gruppo cinema «Enrico Foà» alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria ricomincia stasera dopo la pausa natalizia con una serie di classici. Prima proiezione: «E' tutto vero» di Orson Welles nell'edizione di Richard Wilson, Myron Meisel e Bill Krohn. Inizio alle 21,30, ingresso con tessera.

[r. al.]

ALLA RIBALTA

Dallo stendibiancheria nasce un presepio d'arte

L'ORO avrà il suo fascino, ma c'è chi prova più soddisfazione a lavorare con infinita pazienza piccoli rottami di ferro. E' così che a cesellare metalli preziosi il signor Alessandro Quartaroli Fava, un artigiano orafo di Mirabello, si è tolto una bella soddisfazione: il collier di perle, zaffiri e brillanti al collo di Caroline di Monaco, nel giorno del matrimonio, era frutto della sua inventiva. Ma, arrivato all'età della pensione, Quartaroli Fava ha scelto di dedicarsi soltanto al suo hobby preferito: esporre in giro per la provincia un presepe di metallo, unico nel suo genere. Molti, ad Alessandria, hanno potuto vederlo in galleria Guerci durante il periodo natalizio. «Oltre 12 mila persone» precisa Quartaroli Fava, che con pazienza si è contato tutte le firme sul registro dei visitatori. Dal presidente della Provincia ha anche ricevuto una targa, che andrà ad arricchire la collezione di riconoscimenti, [illegible] guadagnati per il suo ingegno.

«L'idea nacque un 24 dicembre di quasi trent'anni fa - racconta -, quando distrattamente urtai il presepe che aveva allestito in casa, rovinando irrimediabilmente la capanna. Mio figlio mi guardava malissimo: allora, la mattina di Natale, mi precipitai nell'officina meccanica di un parente e cercai in qualche modo di rimediare».

Col tempo, dopo la capanna, Quartaroli Fava preparò con piccoli rottami di ferro anche la Sacra Famiglia e poi pastori, piante, pecore e anche un mulino mosso da un motorino. «Il materiale utilizzato è sempre lo stesso - dice -: stendibiancheria, pezzi di sedie a sdraio lavorati a freddo e poi saldati elettricamente». In oltre 26 anni di lavoro, il presepe si è arricchito di circa 160 personaggi: gli ultimi, in ordine di tempo, sono stati i Re Magi.

«La mia soddisfazione maggiore - dice Quartaroli Fava - è quando a visitare il presepe arrivano i ragazzi delle scuole: in modo che si rendano conto come, con un po' di fantasia, anche dalle piccole cose si può ricavare qualcosa di bello».

[b. v.]

Alessandro Quartaroli Fava

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Ale[illegible] Tel. (0131) 252.644 Or.: 19,50/22,30 Lire 10.000/8000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,20 L. 8000/6000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240. Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000
Ace Ventura - Missione Africa di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 21,30 L. 6000 (riservato Soci)
E' tutto vero di O. Welles, con attori non professionisti (Usa '41-'42) — Il documentario sfortunato, smarrito, ora ritrovato, che Orson Welles girò per mostrare la vita agra dei pescatori brasiliani. N. V. 1h 23' Documentario

Corso Tel. 266.060 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000
Golden Eye

[illegible] Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 9000 posto unico
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] Tel. 252.112 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000
Vacanze di Natale '95 di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h [illegible]' Comico

Moderno Tel. 252.707. Or.: 20/22.25 L. 10.000 (posto unico)
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]

ACQUI TERME

Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 L. [illegible]
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Cristallo Tel. (0144) 332.400 Or.: 20/22 L. 9000/8000
Vacanze di Natale '95 di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

ARQUATA S.

Roma Tel. (0143) [illegible] Or.: 15/17/20,30/22,30 Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M.

Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 L. 10[illegible]
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Poli Tel. (0142) 452.081. Or.: 19,50/22,20 Lire 10.000 (posto unico)
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20/22,30 L. 10.000/7000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

NIZZA MONF.

Aurora Tel. (0141) 701.459 Ore 15,30/22,30 L. 8000/7000
[illegible] CHIUSO

Lux Tel. 702.788 Or.: 20/22,30 L. [illegible] posto unico
Lisbon Story di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i [illegible], i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]

Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

NOVI L.

Moderno Tel. (0143) 78.290. Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000
Selvaggi di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

OVADA

Comunale Dolby Tel. (0143) 81.411
Serata Croce Verde

SERRAVALLE S.

Lara Tel. (0143) 62.895 Or.: 20,30/22,30 L. 8000 posto unico
NON PERVENUTO

TORTONA

Sociale Tel. 861326. Or.: 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)
Selvaggi di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

VOGHERA

Arlecchino Tel. 0383/648.124 Or.: 21
Spettacolo teatrale

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. tel. [illegible]. [illegible] uno sconosciuto. Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas**. Or.: 15,30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

ALFIERI p. Solferino 2. t. 562.3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra**.

AMBROSIO MULTISALA c.so Vit. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30. Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris**. Or.: 16, [illegible]; [illegible]. 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

[illegible] via S. Dalmazzo 24. tel. 540.605. **Braveheart**. Or.: 15,25; 18,40; 22.

CEN[illegible]LE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera**. Or.: 16.10; 18.20; 20.30; 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. [illegible]**e**. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground**. Or.: 15,30; 18,40; 21,50.

CRISTALLO via Gorio [illegible], telefono 650.7100. **Selvaggi**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]**ven**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas**. Or.: [illegible]; 16,40; 18.20; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express**, abbinato al cortometraggio **Il biglietto del tram**. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County**. Or.: 20; 22,30.

[illegible] via [illegible]. **Braveheart**. Or.: 15,35, 18,45; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95**. Or.: 20,20; 22.30.

[illegible] corso Trapani 57. **Selvaggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. **Casper**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21. tel. 812.5996. **Smoke**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. t. 537.100. **Facciamo Paradiso**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10, 22.30.

[illegible] G. S. Federico. tel. 541.283. **Assassins**. Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

[illegible]**O UNO** via Montebello 8. t. 817.1046. [illegible] **nella mente**. Or.: 16,10; 18,10; 20.20.

[illegible] via Pomba 7. [illegible]. 812.4173. **I soliti sospetti**. Or.: 15,45; 18; [illegible]; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve**. Or.: 15; 16,55; 18,50; [illegible]; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31., tel. 532.448. **Viaggi di nozze**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. [illegible]. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **La lettera scarlatta**. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di [illegible] 95**. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Ore 20,30 **Romeo e Giulietta**, balletto su musica di S. Prokof'ev. Turno B. Corpo di ballo del T. alla Scala. Cor. di K. MacMillan. [illegible] del T. Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30/ 19,30-20,30, t. 8815.241/242.

[illegible] **RAI** piazza Rossaro. Riposo

COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.6034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana**. Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento [illegible] la testa**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Tom Sawyer**, cartoni
20 · **Tg9**
20,30 **Film**
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 – **Amichevolmente**, attualità
23,50 [illegible] **Jour**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,46 **Astro Star**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm
2 — **Attualità**

Telecupole
17,45 **Film e cartoni**
19.15 **Cinquestelle a cinema**
19,30 **Tg 4**
20 · **Baci in prima pagina**, sit. [illegible].
20,30 [illegible]
24 ·· **Le [illegible] della settimana**, rubrica

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19.30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19.45 **Videonotizie**
20 -- **Il segreto di Jolanda**
20,30 [illegible] **del Pacifico**, [illegible]
22,30 **Videonotizie**
24 -- **Nite Video**
1 — **Nite video**

Telecity
19,32 [illegible] **Network**, magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kiddy**, cartoni animati
20,30 **Pelle di sbirro**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze per l'istruzioni per l'uso**, attualità viaggi
23,48 **Salto nel buio**, telefilm

0,48 **Astro**, oroscopo
1 — **Magazine**, attualità
2 — **Attualità**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **Operazione pirati**, film
22,30 **Royal casinò**
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari** [illegible]
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Odeon regione**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening shade**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Emotion**, programma sexy
23 — **Electric blue**, programma sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**

G.R.P.
20 — **Edgard Wallace**, telefilm
21 — **My music**, rubrica
21,30 **Skyways**, telefilm
22,30 **Cartomanzia**

23,30 **Le auto della settimana**
1 — **Mediterraneo News**

Rete [illegible] Tai
19,25 **Domani celebriamo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Documentario**
21,35 **Punti di vista**
23,30 **Golmania**

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
22,45 **Appuntamento con Peirone**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte** [illegible]

Telecampione
20,30 **Analisi borsistiche**
21 — **Giramenti**
22 — **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
22,15 **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Tutti [illegible] forma**
23 — **Tutto ciò [illegible] voluto [illegible] pere sul [illegible].**
23,45 [illegible] **Auto**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] della [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

In Eccellenza e Promozione campi impraticabili, a rischio anche Derthona-Valenzana

Il maltempo ferma ancora i dilettanti

Annullate tutte le partite in programma domenica

I campi innevati o ridotti a pantani dalla pioggia battente hanno convinto il Comitato torinese della Figc ad annullare il turno in calendario domenica. Si doveva giocare la prima giornata di ritorno in Eccellenza e Promozione, invece si ricomincerà domenica [illegible] gennaio, con i recuperi dell'ultima giornata d'andata.

Una decisione saggia, che evita il salire della protesta tra i club alessandrini. «Nella corrente stagione, sono riaffiorati i problemi di qualche anno fa, quando le nevicate [illegible] la norma - puntualizza Silvano Gorani, ds della Fulvius -. Ci attendevamo un periodo di sospensione per permettere alla situazione meteorologica di addolcirsi».

Anche in serie D, si gioca a spicchi, [illegible] il [illegible] diverso: la Lega dilettanti è a Roma e le decisioni vengono prese su scala nazionale, dove le condizioni del tempo variano da zona a zona (il derby tra il Derthona di capitan Gabetta e la Valenzana, la partita più attesa dell'anno, è comunque in dubbio a causa della pioggia), mentre in Piemonte la realtà è una sola ed è logica una maggior attenzione.

«Non possiamo fare miracoli - spiega Domenico Manesso, segretario del Sarezzano -: il gelo ha lasciato il campo innevato e avevamo già chiesto [illegible] della gara [illegible] Sommariva».

Anche il derby tra il Derthona di capitan Gabetta (nella foto) e [illegible] Valenzana è in dubbio per la pioggia. Sono invece stati annullati dalla Federazione gli incontri previsti domenica in Eccellenza, e Promozione

Situazione analoga sul campo della Fulvius, che doveva ospitare il derby con la Viguzzolese. «Se non c'era la decisione ufficiale, avremmo chiesto di non giocare» dice Gorani. Impraticabile il campo di Pontecurone, che doveva ricevere la Narzolese. Nei guai pure il Comollo Novi, che attendeva la visita del Felizzano.

Identica situazione a Castellazzo, che sabato doveva ospitare l'Acqui nell'importante sfida a livello juniores. «Qualche anno fa, tentammo di pulire il campo con una ruspa e fu un disastro - ricordano i dirigenti -, restarono tracce per tutto il resto della stagione». Anche nel Cuneese, dove erano di scena la prima squadra del Castellazzo (ad Alba) e l'Ovada (a Cherasco), la situazione è tutt'altro che rosea. Forse solo il campo del Trofarello, che ospitava il Monferrato, [illegible] un po' meglio. La decisione, comunque, spettava all'arbitro e, con la pioggia battente, quanti incontri si sarebbero disputati? Il rinvio ha impedito che fossero penalizzate le società viaggianti.

«L'incertezza rende nervosi e il viaggiare a vuoto ancora di più - commenta Giancarlo Traverso, mister della Novese, che domenica era attesa a Trino -. E' anche difficile trovare un posto per gli allenamenti». Proprio per questo motivo i biancocelesti disputano oggi un'amichevole in Liguria, alla periferia di Genova.

Nei guai anche Acqui e Libarna, che hanno i campi coperti di neve e non sanno dove allenarsi. Chi sarà dispiaciuto per la sosta è il Casale, che era pronto a riprendere, ma il «Palli» fradicio di pioggia non prometteva nulla di buono.

Rodolfo Castellaro

Il Sale «arraffa primati»

Imbattuto tra i Giovanissimi e a bersaglio per trenta volte

Ancora fermi i campionati giovanili

ALESSANDRIA. Più il maltempo fa le bizze, più si allontana la ripresa dell'attività nei campionati giovanili. Al momento il Comitato provinciale della Federcalcio [illegible] ha comunicato nulla di ufficiale. Per Giovanissimi e Allievi è possibile il ritorno in campo l'11 febbraio, mentre gli Esordienti, che hanno [illegible] due turni per completare il girone di andata, dovrebbero incominciare il 27 gennaio e proseguire sabato 3 febbraio. Neve o pioggia permettendo.

Guardando con attenzione le classifiche nelle tre categorie, emerge il dato che a guidare, sebbbene provvisoriamente, gli otto gironi [illegible] ben sei le squadre della provicia e soltanto due quelle di Alessandria: Dehon Spinetta Marengo e Orti.

Fra gli **Esordienti**, nel girone A, l'incertezza è massima. Basti pensare che, a due turni dalla conclusione dell'andata, cinque squadre sono racchiuse in 5 punti con identiche possibilità di fregiarsi del platonico titolo di campione d'inverno. La Samp Valenza attualmente capeggia la graduatoria davanti a Don Bosco Alessandria, Fulvius Valenza, Aurora Alessandria e Occimiano. L'equilibrio è anche determinato dal fatto che soltanto la Fulvius è imbattuta in casa, al contrario delle altre quattro pretendenti al primato. Inoltre, la Samp di mister Garbarino vanta la migliore difesa [illegible] appena tre gol al passivo, mentre l'Occimiano di Piccinini ha l'attacco più prolifico: 39 reti. Nel girone B, lotta a tre per il primo posto: Monferrato, Felizzano e La Sorgente Acqui Terme. Anche [illegible] sansalvatoresi allenati da Mantovanelli finora in otto incontri disputati hanno conseguito quattro vittorie, tre pareggi e nessuna sconfitta. Al contrario delle dirette rivali. Infine, nel terzo raggruppamento Leone Dehon Spinetta Marengo, Aurora Pontecurone e Castelnovese si contendono il primato a metà campionato. Gli spinettesi di Pagella vantano il record in fatto di reti subite, [illegible], mentre l'Aurora di Demicheli ha segnato di più: [illegible] gol.

Nei **Giovanissimi**, è il Sale, nei tre raggruppamenti, la formazione «arraffa primati». I giovani, guidati da Fossati, non soltanto [illegible] primi (nel girone B) con 16 punti, ma sono imbattuti dall'inizio stagione, [illegible] andati a bersaglio 30 volte e hanno incassato [illegible] di meno: solo 3 reti, delle quali 2 nel turno di esordio contro il Dehon.

Infine, nei due gironi degli **Allievi** si segna di più nel gruppo A che nel B: 157 reti contro 102, dopo otto partite. [r. g.]

SPORT FLASH

[illegible]

Il Casale oggi in campo con la Biellese (serie D)

Il Casale calcio (campionato di Eccellenza) disputa oggi alle 15 una amichevole sul campo di Biella (serie D, girone A), che è stato sgombrato dalla neve. Mister Nicola Petrucci intende interrompere il lungo periodo di sosta della squadra e collaudare lo stato di forma dei giocatori, in vista della ripresa del campionato. [r. c.]

[illegible]

Iscrizioni aperte al rally «Coppa d'oro»

Sarà presentato stasera alle 22 al centro Fogliabella di Valenza la 22ª edizione del rally «Coppa d'oro», che si correrà l'11 febbraio sulle strade della provincia. Da domani saranno anche aperte le iscrizioni alla gara motoristica. [b. v.]

VOLLEY

La Junior Casale [illegible] e rimane in vetta

La Junior Spendibene Casale resta in vetta al campionato Juniores femminile di volley. Nell'ultimo turno, la squadra monferrina ha superato le «cugine» dell'Ardor per 3-0. [m. d.]

B[illegible]

La Fib stasera premia i campioni provinciali

«Festa dello sport bocciofilo» stasera nella sede Coni di Alessandria, in via Piave: il presidente della Fib provinciale, Sergio Pelosi, premierà i vincitori dei titoli provinciali, individuali e a squadre. [b. v.]

[illegible]

L'auto dell'arbitro è «sorvegliata speciale»

Nel mondi del calcio dilettanti, entrano in vigore le nuove norme relative alla custodia dell'automobile dell'arbitro designato a dirigere le partite. Il dirigente accompagnatore all'atto della consegna e della restituzione deve controllare attentamente la vettura per accertare eventuali imperfezioni. Nel caso, la denuncia dovrà pervenire al Comitato regionale della Figc entro 15 giorni. [r. c.]

PODISMO

La stagione si apre domenica 21 gennaio

Si aprirà domenica 21 gennaio la stagione podistica provinciale, con la gara «Correre che pas[illegible]», organizzata dal gruppo «3P marathon» di Alessandria: sono oltre [illegible] gli appuntamenti del calendario stilato dall'Aics, con il coordinamento di Giuseppe Colla. [b. v.]

TENNIS

Stilato dalla Fit provinciale il calendario dell'attività nel '96

Queste tutte le competizioni per «nc», classificati, giovani

Il presidente Enzo Ragazzone

ALESSANDRIA. E' già pronto il calendario dell'attività agonistica 1996: la stesura è avvenuta nella riunione dello scorso direttivo della Fit provinciale, presieduta da Enzo Ragazzone.

Sono 18 le competizioni per non classificati in provincia: l'apertura spetta al torneo del Tc Gavi, al via il 9 aprile con prove di singolare maschile e femminile, mentre l'ultima si disputerà a Frassineto, con inizio il 4 settembre.

Gli altri tornei saranno ospitati da Csc Barberis di Alessandria (partenza il 16 aprile), Tc Valenza (29 aprile), Tc Europa La Casetta (4 maggio), Sporting Casale (solo doppio maschile: [illegible] maggio), Ct Cassine (11 maggio), Ilva Novi (19 maggio), Ct Sarezzano (solo singolo femminile: 19 maggio), Cs San Salvatore (27 maggio).

L'elenco prosegue ancora con Ct Sarezzano (singolo e doppio maschile: 1 giugno), Nuova Casale (10 giugno), Carentino (solo doppio: 17 giugno), Park Ovada (21 giugno), Circolo Cassa di risparmio di Alessandria (27 giugno), Quattordio (4 luglio), Tc Terranova (8 luglio) e Us Sale (15 luglio).

Solo i tornei di Csc Barberis e Tc Europa hanno in programma tre gare (singolo maschile femminile, più doppio maschile), mentre a Gavi, Sale e Frassineto si disputeranno soltanto le due prove di singolare e al Tc Cassa di risparmio si giocherà in singolo e doppio maschile. Le altre competizioni prevedono solo match di singolo maschile. Anche quest'anno sarà riproposta la formula del «Grand prix», con master finale: è confermata la sponsorizzazione della Tretorn.

Sono solo 5 i tornei per classificati di categoria C: Csc Barberis (con inizio il 22 aprile), Dlf Alessandria (6 maggio), Canottieri Casale (8 luglio) e Frassineto (4 settembre). Un altro torneo, limitato alle categorie C3 C4, potrebbe essere ospitato a metà maggio dal circolo Cielo alto di Mirabello, se sarà ratificata la sua affiliazione.

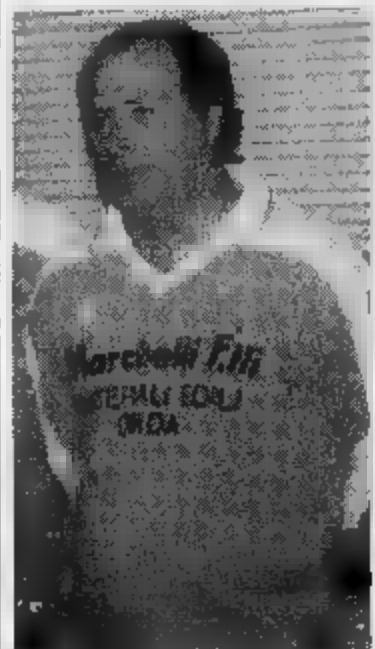
Infine, le categorie giovanili: il 23 marzo cominceranno al Dlf Alessandria le selezioni della Coppa delle Regioni Under 14. Poi al Gs Lobbi (con inizio il 13 aprile) si apre l'elenco che comprende 10 gare, tra cui spiccano i due tornei «osservati» dei Csc Barberis e Orti, entrambi al via il 14 giugno.

Brunello Vescovi

[illegible]

Stasera in campo la squadra B della società ovadese e la Familiare

La Marchelli nei quarti di finale

Al «Parodi» passa il turno anche la Sonaglio

Gian Franco Bruzzone (Marchelli B)

OVADA. La Cementi Marchelli A non ha faticato ad avere ragione della Voltrese e a qualificarsi per i quarti di finale del Trofeo Parodi di bocce.

La superiorità degli ovadesi è stata netta e i liguri, quando si è presentata l'occasione di recuperare, [illegible] hanno avuto fortuna. Comunque anche Timossi, a parte un paio di pallini e una bocciata spettacolare, [illegible] ha fatto molto, [illegible] una media del 50 per cento. Più efficace il compagno di squadra Mazzotta: 70,5%. Il primato però è di Patri (Marchelli) col 75%, mentre Pisano si è limitato al 66,6.

Gia nella prima tornata Pisano e C. hanno incasellato 4 punti, poi il gioco si è fatto equilibrato fin sul 7-3, quando Timossi ha fallito boccia e pallino e gli ovadesi in una sola giocata si sono portati a 7-12. Nella giocata successiva sono stati gli avversari a fare il pieno con 4 punti, ma è stato un fuoco di paglia: la Marchelli non ha avuto difficoltà a chiudere 13-7, con Timossi che ha fallito ancora due pallini.

Per il girone [illegible] punti, [illegible] il turno la Sonaglio- Castellazzo, con Poletto al posto di Lanzavecchia, che ha battuto la Tip. Ferraris-Alessandria, 13-6. In netto vantaggio la Sonaglio 10-0, Gilardenghi e soci hanno recuperato, tanto da portarsi in sole due tornate a 10-6. Ma [illegible] è stato sufficiente.

Per la «D», successo della Trattori Gagino Acqui sulla Nicese, 13-6 e della Stevano Pallavicino sulla Bocciofila Cassine con identico risultato.

Stasera saranno di fronte Familiare Alessandria e Cantine Bonfante, e c'è attesa di vedere in campo la Marchelli B, capeggiata da Gian Franco Bruzzone, con la Camezzana Novi. Per la «D»,: Baretto Ovada-Soms Belforte, e Cineteatro Ovada-Lo Scrigno Acqui. [r. bo.]

Ford

presenta

Fiesta

Finisce l'era delle utilitarie.

Con Fiesta nasce un'automobile in anticipo sui tempi, con caratteristiche di guidabilità, confort, prestazioni e sicurezza che vanno ben al di là delle tue aspettative. Gli interni ti accolgono con un design morbido e arrotondato che ti dà subito la sensazione di essere in una grande automobile.

Quando la guidi il rivoluzionario motore 1.2 - 16 valvole ZETEC SE da 75CV in alluminio ti sorprende *per prontezza di risposta e silenziosità, esaltata anche dal sofisticato sistema di ancoraggio TRA (Torque Roll Axis) con supporti idraulici Hydromount.*

Il nuovo sistema di sterzo servoassistito consente ■ *più rapido inserimento in curva e una grande precisione nell'impostare e correggere la traiettoria, mentre il nuovo cambio BSS con leveraggio di tipo flottante e la frizione* ■ *comando idraulico rendono tutto più facile.*

Il retrotreno autostabilizzante con correzione automatica della convergenza ti garantisce *una eccezionale*

stabilità direzionale. In fatto di sicurezza Fiesta non è seconda a nessuno.

Il Progetto di Sicurezza Globale Ford (DSE) prevede l'Airbag per il guidatore ■ ***per il passeggero,*** *le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio. Ai più esigenti Fiesta offre una novità assoluta* ■ *questa classe di vetture,* ***l'Electronic Drive Control (EDC) che riduce gli spazi d'arresto in frenata*** *e mantiene l'*■ *e la traiettoria dell'auto anche in situazioni di emergenza, grazie all'azione combinata dell'****ABS*** ■ ***4 sensori****, del* ***Ripartitore Elettronico della Frenata (EBD)*** *e del* ***Controllo della Trazione (TCS).***

A bordo di Fiesta il clima è ideale e la visibilità perfetta tutto l'anno ■ ***il Climate Control (ECC),*** ***il climatizzatore ecologico*** *con funzione di ricircolo e filtro antipolline Micronair che isola completamente l'abitacolo dall'inquinamento esterno.*

Ford Fiesta, proprio un'altra macchina: da oggi non accontentarti più.

Modelli consigliati*							
Studio/Techno					Ghia		
Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag	Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag
L. 15.450.000	L. 16.950.000	L. 19.950.000	L. 19.950.000	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 21.950.000

I Concessionari Ford valutano il tuo usato a quotazioni ufficiali Quattroruote.

*Prezzi fissi - chiavi in mano - bloccati fino alla consegna - Modelli 3p - A.R.I.E.T. esclusa - Per le versioni 5 porte L. 1.000.000 in più

Ford consiglia ■ tutti di acquistare Fiesta soltanto dopo averla provata.
I Concessionari sono ■ vostra disposizione anche sabato 13 ■ domenica 14.

Bellezza ■ Coscienza

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

Ondata di maltempo proveniente dall'Atlantico. Aumenta il rischio valanghe

Neve e pioggia su tutta la Valle

Più colpito il settore del Gran Paradiso. Quaranta centimetri sono caduti a Valsavarenche 50 a Valgrisenche. Catene nelle vallate laterali. Oggi il tempo migliorerà nel pomeriggio

AOSTA. «Cielo coperto [illegible] precipitazioni diffuse, nevose oltre 800-1000 metri». Sono [illegible] indicazioni del bollettino nivometeorologico di ieri. Le precipitazioni hanno infatti coinvolto tutta la Valle. Pioggia mista a neve nell'«asse» centrale e ad Aosta e neve nelle vallate laterali.

Nubi che sono venute dall'Atlantico. Le vallate che nella mattinata [illegible] ieri sono state più colpite [illegible] state quella di Cogne, Valsavarenche e Valgrisenche. A Cogne ha nevicato tutta la giornata, con brevi intervalli. Nel primo pomeriggio [illegible] sono accumulati venticinque centimetri [illegible] neve fresca; le strade erano percorribili [illegible] catene. A Valsavarenche [illegible]cata più abbondante: quaranta centimetri [illegible] Eaux Rousses e cinquanta centimetri a Pont. Le strade sono state pulite fin dal mattino dai mezzi regionali, ma permane comunque l'obbligo di catene. Così come in Val di Rhêmes, dove le precipitazioni nevose sono state di 15 centimetri.

A Valgrisenche è nevicato per tutta la giornata: cinquanta centimetri, con strade percorribili grazie al tempestivo intervento di spartineve e camion spargi sabbia e sale.

Neve mista a pioggia invece a Courmayeur e sull'autostrada Aosta-Morgex, dove è valida l'indicazione di catene a bordo (come in tutta la Valle per il periodo invernale).

Da Pré-Saint-Didier [illegible] La Thuile circolazione con obbligo di catene. A La Thuile è nevicato per tutta la giornata di ieri.

Abbondanti le precipitazioni nevose al Gran San Bernardo, dove sono caduti sessanta centimetri di neve fresca.

Di minore entità invece le precipitazioni che si sono river[illegible] sulla parte Nord-Est della regione: quindici centimetri a Cervinia (obbligo di catene); dieci centimetri a Brusson (catene a partire da Challand-Saint-Anselme); quindici centimetri [illegible] Gressoney-Saint-Jean (obbligo di catene dal chilometro 20).

Il bollettino niveometeorologico di ieri segnalava un marcato pericolo di distacco di valanghe, con indice tre.

La situazione meteo e della viabilità non ha comunque creato problemi. Mentre [illegible] tutto l'arco alpino è stato disposto lo stato di allarme, in Valle d'Aosta la situazione è stata giudicata nella norma e non vi sono state segnalazioni di particolari situazioni di pericolo. Il prefetto non ha quindi emesso nessun comunicato.

Per la giornata di oggi le previsioni meteo indicano nella mattinata «molto nuvoloso con precipitazioni residue», [illegible] una «graduale attenuazione dei fenomeni nella giornata». **[sa. b.]**

Un'auto nella frazione di Vieyes (Aymavilles) nella tarda mattinata di ieri

Esperti contro le valanghe

Augusta Cerutti: «La Regione investa in professionalità»

AOSTA. Non è la temperatura la variabile che incide sul pericolo di caduta valanghe, ma una serie di fattori ambientali, spesso ponderabili. «La conseguenza è che la prevenzione del rischio è proporzionata alla conoscenza di questi fattori e dei mezzi per controllarli». A parlare è la glaceologa Augusta Cerutti che paragona le valanghe ai treni. «La sola differenza - dice - è che i fattori di partenza delle valanghe sono molti, di cui alcuni conosciuti».

Quali? «La ripidità del pendio, la quantità della neve e la coesione dei vari strati».

Come comportarsi? «Bisogna studiare lo stato della neve dove possono essere riconosciuti due fattori "killer": la brina di superficie, che crea lamine di ghiaccio che non consentono la coesione tra il vecchio e il nuovo strato nevoso, facendo sì che quest'ultimo, se pesante, scivoli e i cristalli a calice che rendono la neve simile a sale grosso o come dicono i francesi a un "tapis a billes". In questo caso la coes[illegible] è nulla e il rischio altissimo».

Si possono differenziare le zone di pericolo? «Nella Valdigne soffiano venti atlantici, alti e umidi, quindi le nevicate più frequenti e i rischi maggiori so[illegible] in alta quota. Ad Ayas, Gressoney e Champorcher i venti provengono dall'Adriatico e dal Tirreno, sono più bassi e il rischio si presenta a quote inferiori. Nella zona centrale i venti sono bloccati dai rilievi, quando arrivano ce ne sono tanti che, provenienti dall'Atlantico, superano il Gran Paradiso».

Ieri il rischio [illegible] valanghe era «marcato» (pari a «3» nella scala da 1 a 5) e in evoluzione. Cosa significa? «La situazione riportata dall'ufficio regionale valanghe è di pericolo diffuso e in aumento. La presenza di strati superficiali a debole coesione è segnalata oltre i 1500 metri, ma con spessore dai 20 [illegible] 40 centimetri che non è molto. Il rischio "3" indica un 60 per cento di probabilità di distacco di valanghe, ma la ritengo una valutazione moderata considerato che il consolidamento della neve è debole [illegible] versanti settentrionali, dove è anche segnalata la presenza di neve soffiata, e moderato sui versanti meridionali sotto i 2500 metri. Un campanello d'allarme sono gli strati basali deboli costituiti da cristalli a calice, alle quote medio alte».

Come ridurre il rischio? «Dotarsi di tecnici e strumenti che consentano il "controllo" delle masse nevose. Accertato lo stato della neve si può intervenire con il disgaggio, cioè provocando il distacco delle valanghe. Gli strumenti possono variare dalla dinamite (bisogna saper valutare causa e effetto) al "gaseps", sistema che consiste nel produrre onde sonore che provocano il continuo distacco dello strato nevoso di superficie evitando accumuli. In ogni stazione di sci dovrebbero operare esperti nivologi poiché la sola esperienza acquisita in zona [illegible] è sufficiente e in questo senso la Regione dovrebbe investire in professionalità». **[b. m.]**

IL PROCESSO

LE TRUFFE IN CASERMA

L'ufficiale è accusato di falso ideologico, peculato, abuso d'ufficio e interessi privati in atti d'ufficio

Il colonnello Soldano davanti al tribunale

Un maresciallo e 2 imprenditori hanno «patteggiato» la pena

L'AVVOCATO si avvicina al pubblico ministero [illegible] un assegno in mano: 50 milioni [illegible] risarcimento per le truffe ai danni dello Stato contestate all'imputato. L'assegno è dell'ex comdandante del gruppo carabinieri della Valle d'Aosta, Giuseppe Soldano, che avrebbe «costretto i suoi subordinati a commettere reati». L'ufficiale è processato per falso ideologico, peculato, abuso d'ufficio a scopo patrimoniale e interesse privato in atti d'ufficio. Una vicenda di preventivi e fatture fasulle, di materiali destinati alle caserme e finiti nella villa al mare dell'ufficiale.

Assieme a Soldano, sono finiti davanti ai giudici l'ex comandante della compagnia carabinieri di St-Vincent, Claudio Pelella (falso ideologico); i marescialli Antonio Colella, Leandro Massazza Gal (entrambi accusati di falso ideologico) e Vito Bernerdi (peculato, abuso d'ufficio a scopo patrimoniale, interesse privato [illegible] atti d'ufficio); i fratelli Roberto e Domenico Bruzzese, entrambi di Genova, titolari [illegible] un'impresa edile nel capoluogo ligure (ricettazione). In tre hanno deciso di «patteggiare» la pena e di evitare, così, [illegible] processo: il maresciallo Colella (6 mesi) e i fratelli Bruzzese (11 mesi e [illegible] milioni di multa).

Il colonnello dei carabinieri Giuseppe Soldano (in primo piano) e il maresciallo Vito Bernardi imputati per le fatture «truccate»

La cancelliera ci ha messo più di venti minuti per leggere le imputazioni elencate nel rinvio a giudizio. Poi è toccato al pubblico ministero Pasquale Longarini. Il magistrato ha descritto l'«inquietante disinvoltura» dell'ufficiale nel maneggiare fatture [illegible] preventivi fasulli, nell'ordinare spostamenti di uomini e materiali [illegible] [illegible]sposizione dell'Arma per soddisfare esigenze del tutto private.

Per lavori con spese superiori ai 10 milioni, la legge prevede che il comando di gruppo dei carabinieri debba presentare almeno tre preventivi; l'Ufficio tecnico erariale (Ute), poi, ha l'incarico di scegliere quello più «equo» e di rimandare la documentazione ai carabinieri. Secondo gli accertamenti della procura, i preventivi venivano fatti [illegible] caserma. Il colonnello Soldano (o il maresciallo Bernardi) ordinava, i militari [illegible]guivano. Disposizioni precise: addirittura, ai carabinieri veniva raccomandato di utilizzare macchine per scrivere diverse, per evitare che i tecnici dell'Erario potessero intuire il «trucco».

Le «istruzioni per l'uso» accompagnavano il fascicolo con tutto il «necessaire» per la falsificazione: carte intestate delle ditte e appunti (di solito preparati da Soldano) con gli importi da copiare in ciascun foglio. Per le firme in calce [illegible] documenti, bastava un piccolo «collage» con la fotocopiatrice. «Era [illegible] macchina nuova, non lasciava la solita ombra nel punto dove vengono sovrapposti i fogli» hanno spiegato i militari interrogati ieri dai giudici.

Il colonnello Soldano sapeva anche ricompensare i carabinieri che gli facevano un favore. Come ha raccontato in aula il militare che [illegible] un commilitone aveva trasportato nella villa al [illegible] di Soldano le porte destinate alla caserma di Cogne. «Abbiamo rifiutato, ma lui ha insistito per "invitarci a pranzo". Ci ha dato 50 mila lire e ci ha ringraziati» ha spiegato il carabiniere. «Ma lo sapevate dove portavate il carico» [illegible] incalzato il pm; «Sì, ma non sapevamo [illegible] esattezza che cosa trasportavamo. Il maresciallo Bernardi ci aveva detto che era un favore personale al signor colonnello» è stata la risposta.

Sette porte erano state commissionate dai carabinieri a una ditta di Cogne, ma gli [illegible]quirenti ne hanno trovate soltanto sei nella villa di Soldano a Recco. «Ho fatto il sequestro e ripetuti sopralluoghi» ha spiegato il tenente colonnello Mauro Tornatore, comandante del gruppo carabinieri della Valle d'Aosta, incaricato dal sostituto procuratore Longarini di indagare sul «caso Soldano».

La firma dell'ufficiale sull'assegno da 50 milioni consegnato al tribunale è un'ammissione di responsabilità? «Non certo penale. Ci sono anche gli illeciti amministrativi» taglino corto i difensori Sergio Badellino e Dante Malagutti. L'udienza prosegue oggi alle 16.

Claudio Laugeri

Perloz, il sorteggio ha premiato Rosalia Glesaz

Si riabbona a La Stampa e vince un tv a colori

PERLOZ. Nella prima estrazione del concorso «Campagna abbonamenti 1995/1996» della «Stampa» è stata premiata anche [illegible] valdostana. Il settimo p[illegible] [illegible] concorso, al quale h[illegible] partecipato automaticamente le persone che hanno rinnovato o sottoscritto un abbonamento annuo tra il 30 novembre e il 31 dicembre 1995, è stato assegnato a Rosalia Glesaz [illegible] Perloz, che ha così vinto un televisore a colori «Grundig» di 14 pollici con videoregistratore incorporato.

Rosalia Glesaz, 80 anni, pensionata di Perloz, vive da sola in via Capoluogo [illegible] non ha il telefono. Non è stato quindi possibile contattarla ieri per comunicarle la vincita. Apprenderà la notizia oggi dal giornale, che le sarà recapitato dal postino. La donna di Perloz è una affezionata lettrice [illegible] «Stampa».

Tutti i premiati riceveranno comunque, per posta, la comunicazione della loro vincita [illegible] le modalità per ritirarla.

Le estrazioni di interessanti «regali» per gli abbonati della «Stampa» proseguono. Un'estrazione al mese, fino a maggio. Il primo premio è una Fiat «Punto». Secondo e terzo premio una telecamera «Hitachi». Dal quarto all'ottavo un tv color con videoregistratore, come quello vinto da Rosalia Glesaz. Dal nono [illegible] diciottesimo premio un hifi «microsistema».

Per abbonarsi alla «Stampa» gli interessati possono rivolgersi all'ufficio abbonamenti di via Roma 80, [illegible] Torino, telefonando allo 011/6568334 oppure 6568335 (fax 011/5627958). Le tariffe per l'abbonamento annuale sono le seguenti: 7 giorni 359 mila lire; 6 giorni 308 mila lire; 5 giorni 257 mila lire; 4 giorni 208 mila lire. Abbonamento semestrale: 7 giorni 180 mila lire; 6 giorni 154 mila lire; [illegible] giorni 128 mila lire; 4 giorni 104 mila lire. Abbonamento trimestrale: 7 giorni 90 mila lire; 6 giorni 77 mila lire; 5 giorni 64 mila lire.

Saint-Vincent, un uomo di Torino è stato fermato dai carabinieri

Senza patente, 7 mesi di carcere

Sconta la condanna del '91 divenuta definitiva

L'ingresso della caserma dove [illegible] sede il comando dei carabinieri di St-Vincent

CHATILLON. Guidare [illegible] patente può costare caro, soprattutto per chi è recidivo. Si finisce in manette e poi in carcere. E così è accaduto l'altra notte ad un torinese, Roberto Scognamiglio, 40 anni, abitante in via Ghedini. Dovrà restare in carcere, salvo improvvise concessioni di benefici, per 7 mesi, per [illegible] condanna passata in giudicato e relativa alla guida senza patente. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Châtillon.

Roberto Scognamiglio nella notte tra lunedì e martedì stava camminando, a Châtillon, forse [illegible] ritorno da una serata al Casinò. Forse pensava di passare inosservato, a piedi. Ma non è stato così. Una pattuglia di militari, impegnata in un normale controllo, ha visto alle 4,30 Scognamiglio. I carabinieri si sono fermati [illegible] hanno chiesto all'uomo i documenti d'identità; i dati sono stati trasmessi via radio alla centrale operativa. La risposta ha fatto finire Scognamiglio in carcere: «Ordine di carcerazione della procura di Torino». L'uomo deve scontare una condanna, passata in giudicato [illegible] risalente al 1991, [illegible] 7 mesi d'arresto e [illegible] mila lire di ammenda, emessa dalla pretura di Torino perché Scognamiglio era stato sorpreso, per la quarta volta, alla guida di un'auto senza patente. **[s. ser.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VERBANIA — AOSTA — BIELLA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

TEMPO PREVISTO PER [illegible]
Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, intense ed abbondanti. Nevicate intorno ai 1000 metri.
VENTI. Moderati meridionali.
TEMPERATURA. [illegible] lieve [illegible]to.
TENDENZA [illegible] Attenuazione [illegible] nuvolosità dalla [illegible]rata di venerdì.

LE [illegible]
IERI AD AOSTA
Max: 2; min: 0; media: 1

UN ANNO FA
Max: 11; min: 4; media: 7

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 5,6; Alessandria 4; Asti 7; Cuneo 3; Novara 5; Vercelli 7.

Il Piano di vendita del quartiere Cogne deciso dalla giunta riguarda 200 alloggi

Le «villette» restano al Comune

L'idea è quella di ristrutturarle per raddoppiare le unità abitative. Non saranno cedute agli inquilini nemmeno le case Giacchetti, le Filippini e le Stura. L'introito previsto: 15 miliardi

Le villette del quartiere Cogne che la giunta comunale ha deciso di non vendere

AOSTA. «Le villette del quartiere Cogne [illegible] verranno vendute». Questa la scelta della giunta e della maggioranza del Comune capoluogo. «Abbiamo esaminato il piano di vendita degli immobili di proprietà comunale all'interno del quartiere - dice l'assessore all'Urbanistica Guido Piovano - ed abbiamo deciso che le "villette" non saranno poste in vendita assieme alle altre 200 unità abitative che, invece, verranno offerte agli attuali affittuari».

Da un patrimonio, che al quartiere Cogne è formato da circa 500 alloggi «oltre alle villette non verranno vendute le case Giacchetti, le Filippini e le Stura. Non verrà messo in vendita neppure il cosiddetto "grattacielo" anche perché in questo fabbricato solo il 34 per cento degli occupanti aveva aderito all'offerta di acquisto».

Per questo patrimonio che, dice Piovano «resterà almeno momentaneamente di proprietà comunale, intendiamo procedere alla ristrutturazione». In totale, spiega l'assessore «verranno messi in vendita più o meno 200 alloggi con un ricavato di circa 15 miliardi». Per le 32 villette l'intenzione dell'Amministrazione è «ottenere, al termine di un vasto progetto di ristrutturazione almeno il doppio delle attuali unità abitative c[illegible] al momento sono 34. Il progetto sarà inserito nel Piano di recupero». Ma, aggiunge Piovano «per accelerare i tempi, stiamo valutando la possibilità di dar vita ad un sistema cooperativo che veda impegnati con il Comune anche i privati, per poter inserire la ristrutturazione delle villette [illegible] "Piani di recupero delle cooperative"».

Sulla questione, anche se partendo dalla vicenda dello «sgombero» di un alloggio occupato abusivamente nell'ex clinica di corso St-Martin de Corléans, interviene Dario Frassy, capogruppo di forza italia-ccd, che critica il Piano di vendita. «L'avventata decisione di convogliare tutte le risorse e le energie spendibili per la creazione di nuovi alloggi nella [illegible]scutibile e ultradecennale ristrutturazione del quartiere Cogne, sta dimostrando tutti i suoi limiti». Frassy chiede la convocazione della commissione straordinaria per i problemi della casa, preceduto in questo dai popolari per Aosta. I consiglieri vogliono sapere [illegible] il Piano di vendita è decisione che compete alla maggioranza oppure al Consiglio e [illegible] l'amministrazione intende ristrutturare le palazzine o mantenere gli inquilini in situazione di disagio».

Alessandro Camera

Tutti i progetti e i lavori previsti in città nel '96

AOSTA. L'abbattimento della palestra Coni e la sistemazione [illegible] parcheggio temporaneo [illegible] 120 posti auto. E' l'opera di spicco appaltata dal Comune [illegible] Aosta alla fine del '95. Verrà avviata a breve, con lo stesso criterio usato per il «piano semafori», che comincerà con la sostituzione degli impianti di corso Padre Lorenzo, di via Torino all'intersezione con via Garibaldi e di via Parigi. «In città, nel dicembre scorso - dice Guido Grimod, assessore alle Opere Pubbliche - abbiamo appaltato lavori per due miliardi».

L'adeguamento alle norme di sicurezza ha definito la scelta di sistemare due «bussole» agli ingressi delle scuole elementari e medie di piazza San Francesco. Nell'importo stanziato è inserita anche la ripavimentazione delle vie Chambéry, Paravera, Mont Velan e Mont Gelé.

«In questi primi giorni del '96 - riprende Grimod - sono stati realizzati diversi progetti finanziati con la legge Aosta Capoluogo. Con un preventivo di due miliardi è in programma il rifacimento della sezione del palazzo municipale prospicente via Xavier de Maistre. E, finalmente, posso annunciare ai residenti di via Aubert e Croix de Ville la completa revisione dell'illuminazione stradale e il ripristino della pavimentazione con la posa dei lastroni [illegible] pietra, scelta ritenuta più [illegible] al centro storico. L'intervento [illegible] preceduto dalla sostituzione di alcuni tratti di acquedotto e di rete fognaria».

Imminente è anche la dislocazione degli ascensori alle case Filippini e Giacchetti, nel quartiere Cogne; tre miliardi la spesa prevista. Altri due miliardi verranno impegnati per l'abbellimento del quartiere Dora, intervento ancora in fase di appalto. Per le 40 famiglie residenti a Vignoles, nella fascia collinare, il '96 porterà la tanto attesa strada comunale. Strada da 4 miliardi e 700 milioni, che arriva dopo molti anni di sollecitazioni agli amministratori delle varie giunte comunali. «Una realtà tribolata - ammette l'assessore Grimod - che ha visto il Comune impegnato nel reperimento delle ingenti risorse necessarie, dopo che, nei primi Anni 90, è stata decisa la costruzione della nuova strada».

L'assessore Guido Grimod

Inseriti nel bilancio '96 e di prossima esecuzione, la sistemazione definitiva dell'arredo della rotonda di via Chambéry, l'allargamento del ponte sulla ferrovia e la creazione di uno svincolo per l'immissione diretta [illegible] via Monte Grivola. Costo 350 milioni. Con oltre mezzo miliardo, infine, verranno ripristinati la rete fognaria, i marciapiedi, la pavimentazione e l'arredo delle vie Buthier, Battaglione Cervino e Valli Valdostane, nel quartiere Dora.

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA CITTA'

DENUNCIATO

Giovane danneggia la cappella votiva alla Porta Pretoria

La polizia ha denunciato per danneggiamenti, deturpazioni e offesa alla religione Massimiliano Podda, 20 anni, di Aosta. Il giovane è accusato di aver danneggiato, con altri coetanei non identificati, gli arredi natalizi del centro città e la piccola cappella votiva delle Porte Pretoriane, nella notte di Santo Stefano.

FURTO

Tenta di rubare bigiotteria sulle bancarelle

Ha tentato [illegible] prendere [illegible] un paio di oggetti [illegible] bigiotteria in vendita sulle bancarelle [illegible] piazza Chanoux. Ma Jabrine Nayat, [illegible] anni, marocchina, è stata fermata e denunciata dalla polizia per furto.

[illegible]

La borsa di studio in memoria [illegible] Boson

Entro domani vanno consegnate all'assessorato alla Pubblica Istruzione le domande per la bo[illegible] [illegible] studio di 550 mila lire in memoria [illegible] Giustino Boson, per il '95/96. Possono partecipare i diplomati nel 1994/95 [illegible] almeno 44/60 e iscritti per la prima volta ai corsi di filosofia [illegible] teologia del seminario di Aosta o istituti simili.

[illegible]

Scade domani il termine per i contributi regionali

Scade domani il termine per la presentazione delle domande di sovvenzioni per gli studenti universitari, per [illegible] 1995/96. Le domande riguardano l'assegno di studio, il contributo per l'alloggio, le borse di studio alla memoria di personalità valdostane e quelle per gli studenti del corso di ingegneria delle telecomunicazioni.

[illegible]BIL CLUB

L'assemblea regionale dei soci

E' programmata per questa sera alle 21, nella sala congressi dell'Hotel Etoile du Nord di Sarre, l'assemblea regionale dell'Automobile Club Valle d'Aosta. Ettore Viérin, presidente dell'Aci Valle d'Aosta e delegato regionale della [illegible] sportiva automobilistica italiana esaminerà l'attività sportiva 1995 e le prospettive 1996. Argomento della serata sarà anche l'edizione 1996 del Rally della Valle d'Aosta, in calendario a maggio.

[illegible]

Per far sciogliere la neve 420 mila chili di sale

Nel servizio di sgombero neve, curato dal Comune, sono stati impiegati finora [illegible] mila chili di cloruro di sodio, [illegible] mila chili di cloruro di calcio [illegible] 1500 quintali di sabbione, per un importo complessivo di 43 milioni. Altri 70 milioni sono stati spesi per il passaggio degli spazzaneve, tre volte [illegible] città e sei nella zona collinare.

MEZZO SECOLO [illegible] POLITICA [illegible]

Ricordato ieri l'insediamento del Consiglio della Valle avvenuto il 10 gennaio 1946

Viérin: «Occasione per riflettere»

Stévenin: «Quella data segnò di fatto l'avvio dell'autonomia». Una rievocazione per analizzare i passi fatti e quelli ancora da compiere. Tra i presenti Giovanni Chabloz, testimone di quello storico giorno

AOSTA. «Le 10 janvier 1946 s'est réuni dans ce palais le Conseil de la Vallée d'Aoste nommé par le Gouvernement sur indication di C.L.N. Cinquante ans plus tard, le Conseil régional de la Vallée d'Aoste rappelle cette date, à compter de laquelle au Pays d'Aoste, il a été reconnu pour la première fois après l'unification italienne, le droit d'exister en tant que communauté autonome avec son identité. Cette réunion marqua le triomphe de l'esprit de liberté des valdôtains forts d'une longue histoire et d'une incontestable spécificité culturelle». Con questa targa, scoperta ieri mattina, è stato celebrato il mezzo secolo di vita del «Consiglio Valle».

E' stato l'atto conclusivo [illegible] una giornata dedicata al ricordo di una data storica, che, come ha detto il presidente del Consiglio, Francesco Stévenin, «marqua en fait la mise en route de notre autonomie».

Una rievocazione non solo storica, ma anche occasione per analizzare, [illegible] occhio critico - come hanno rimarcato tutti i capigruppo consiliari - i pass[illegible] fatti [illegible] quelli non ancora compiuti dal lontano 10 gennaio 1946».

Un momento della cerimonia per il [illegible] anniversario del Consiglio regionale

Tra i presenti il quasi ottantanovenne Giovanni Chabloz, testimone [illegible] Beniamino Armand, Renato Nouchy e Candido Vacher, di quello storico Consiglio. «Oggi - ha detto il presidente della giunta Dino Viérin - è un'occasione importante per riflettere sull'applicazione della nostra autonomia, per non dimenticare che malgrado tutti gli ostacoli ne abbiamo saputo fare un mezzo di sviluppo della realtà regionale e della sua identità». **[a. c.]**

Polemiche in Consiglio su tassa «verde» e Usl

AOSTA. La «pace» tra le forze politiche dell'assemblea regionale [illegible] durata lo spazio di un mattino. Poi, nel pomeriggio, durante lo svolgimento dei lavori ordinari del Consiglio, [illegible] tornate le polemiche, le contrapposizioni anche dure. L'annuncio in aula, da parte del presidente del Consiglio, della bocciatura della legge sulla «tassa ecologica», normativa che fissava in 50 mila lire il pedaggio in più per transitare al Bianco ha avviato le polemiche.

Vittorino Chiarello (rifondazione) [illegible] Rudi Marguerettaz (ppv), hanno ritenuto «giusta la decisione della commissione di coordinamento» e hanno defini[illegible] questa decisione «una "stroncatura della legge" che dovrebbe fare meditare la maggioranza sulla opportunità di riproporre una "gabella" [illegible] transiti, in un momento in [illegible] l'Europa guarda al libero transito». Ancora più dura la polemica, soprattutto tra il leghista Enrico Tibaldi e l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry, sulle motivazioni che hanno ispirato la nomina dell'attuale [illegible]sario straordinario dell'Usl.

Alle accuse contenute in una interpellanza proposta dalle minoranza al completo di «forte discrezionalità nella scelta» e di «promesse all'attuale commissario», l'assessore Vicquéry ha risposto che «le accuse sono fal[illegible] e offensive, attacco gratuito e indegno delle tradizioni della comunità valdostana». **[a. c.]**

I 50 anni dell'Onu

Messaggio di Caveri al segretario

AOSTA. Il deputato Luciano Caveri ha rivolto un appello al segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, in occasione dei [illegible] anni dell'Onu. Il parlamentare valdostano nel [illegible] intervento ha ricordato la particolarità della Valle d'Aosta e ha aggiunto che «il futuro delle Nazio[illegible] Unite passa anche attraverso un equilibrio mondiale e un diritto internazionale che consentano piena libertà alle cosiddette minoranze linguistiche, compre[illegible] quelle che si considerano popoli senza Stato e quelle che chiedono il diritto all'autodeterminazione». Ha poi aggiunto: «La speranza di una tutela la vorrei esprimere a [illegible] di tutte le minoranze linguistiche che sono presenti in Italia, alcune delle quali attendono ancora che si realizzi appieno la loro salvaguardia prevista dalla Costituzione».

«Monsieur Boutros Ghali - ha concluso Caveri -, nous espérons que le Fédéralisme puisse représenter le futur pour notre monde avec l'extraordinaire principe de subsidiarité».

LETTERE AL GIORNALE

I tecnici [illegible] «Pila» stavano lavorando

Mi sembra doveroso, per chiarezza di informazione, fare alcune precisazioni a proposito del sequestro-lampo della telecabina Aosta-Pila. In qualità di direttore di stazione è stato mio compito coordinare gli interventi per far fronte all'emergenza creatasi in seguito al guasto dell'impianto del [illegible] gennaio scorso.

Vorrei pertanto fare alcune puntualizzazioni in merito alle dichiarazioni pubblicate nell'articolo «Ovovia sequestrata per 22 ore» (sabato 6 gennaio 1996) dalle quali si potrebbe intendere che i tecnici della Pila spa si sarebbero rifiutati di presentarsi alla caserma dei carabinieri per spiegare l'accaduto.

Durante il recupero dei passeggeri ho telefonato personalmente [illegible] caserma come da verbale redatto successivamente, spiegando i provvedimenti che si stavano attuando. Ultimato il recupero e le operazioni di trasporto dei turisti [illegible] Aosta, alle ore 19,30 ho ritelefonato per aggiornare sulla situazione.

In seguito all'invito a presentarmi in caserma, ho chiesto se fosse possibile non far scendere ad Aosta i tecnici che erano impegnati nelle operazioni di ripristino dell'impianto, intervento che avrebbe anche potuto richiedere l'intera nottata.

Non vorrei quindi che una richiesta di gentile collaborazione per consentire ai nostri tecnici di meglio operare fosse stata scambiata con [illegible] rifiuto. Tengo [illegible] precisare che tutti i tecnici della Pila [illegible] sono sempre stati disponibili a fornire spiegazioni alle autorità competenti.

A dimostrazione di ciò depone il fatto che, dopo una comunicazione da parte di un mio collega alle ore 0,45 del [illegible] gen[illegible], [illegible] stesso sono [illegible] da Pila ad Aosta per incominciare a deporre alle ore 1,25 come risulta da verbale.

Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente tutti [illegible] che ci hanno aiutato a gestire l'emergenza e hanno capito le difficoltà che ci [illegible] trovati a fronteggiare e, naturalmente, mi scuso [illegible] la clientela per il disagio arrecato.

Guido Regruto, Gressan

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Centro Emergenza* 0165/304868
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

[illegible]ACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è [illegible] turno, con orario dalle 9 [illegible] 22,00 [illegible] porte a[illegible]te) e dalle [illegible] alle [illegible] di domani [illegible] porte chiuse) la farmacia *Chanal*, in via Croce [illegible] città. Per gli [illegible] Comuni della regione [illegible] farmacie [illegible] i turni di notte secondo [illegible] schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 gennaio 1996
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Cha[illegible]; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea
Châtillon: Agip. **Fénis:** Fina (Arsone); **Gressan:** F[illegible]; [illegible] Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807064

POLIZIA [illegible] STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Carola Diano, Alessandro Sartour, Salvatore Sarru, Stefano Scali, Daniele Soncin, Antonino Sesto.
Morti: Pierina Sturmigh, 83 anni, casalinga; Teresina Jeantet, 63, casalinga, Cogne; Ugo Ghinazzi, 89, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale ha impegnato 10 miliardi 535 milioni per la concessione di sovvenzioni relative al funzionamento, nell'anno in corso, [illegible] [illegible] d'aiuto alle persone anziane ed inabili (9 miliardi 931 milioni) e di case da riposo convenzionate (1 miliardo 144 milioni).

Aosta. Sono stati concessi dalla Regione 800 milioni ai Comuni per l'acquisto e la costruzione di strutture destinate alla raccolta dei rifiuti.

Aosta. La giunta regionale ha versato 500 milioni alle case da riposo private «Rifugio Père Laurent» di Aosta e «Casa famiglia» di La Salle, per l'acquisto di attrezzature e per l'ammodernamento delle strutture.

St-Christophe. Nell'ambito degli interventi in favore di centri d'assistenza, la giunta regionale ha stanziato 392 milioni per l'appalto relativo alla fornitura e l'installazione di mobilio che permetterà l'apertura della microcomunità per persone anziane e inferme di St-Christophe.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza di teosofia

Il gruppo valdostano della Società teosofica italiana ha organizzato per domani, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, una conferenza intitolata: «La sofferenza alla luce della coscienza. Dal volto distruttivo [illegible] quello costruttivo». Relatore sarà Peter Roche de Coppens, docente [illegible] antropologia, sociologia e psicologia all'università della Pennsylvania (Usa). L'ingresso è libero.

POLLEIN

Corso per assaggiatori di vino

E' stata organizzata la quinta edizione del corso per aspiranti assaggiatori [illegible] vino. Le iscrizioni dovranno essere consegnate entro il 31 gennaio al laboratorio di analisi vino di regione Amérique 31, a Quart. Saranno accettate soltanto le prime 40 richieste. Il corso comincerà il 5 febbraio ed è libe[illegible] a tutti. La quota di partecipazione è [illegible] 250 mila lire. Le lezioni sono state organizzate dalla sezione valdostana dell'Onav, Organizzazione nazionale assaggiatori di vino.

AOSTA

A lezione di pittura

Domani comincia il secondo dei due corsi organizzati dalla scuola artistica dell'Arci con l'insegnante Mary Guichardaz: il primo, di «pasta e sale», bigiotteria e tecnica «stencil», è cominciato ieri, mentre l'altro, di approccio a pittori dal Gotico all'Impressionismo, s'inizierà domani. Per informazioni telefonare al 0165/44262.

[illegible]

Due [illegible] di belote

[illegible] «rand Prix di belote, manifestazione itinerante organizzata da «Le Travail», domani sera fa tappa al bar trattoria «Sancos», vicina alla stazione ferroviaria di Hône, e all'hôtel «Du Midi» di Aymavilles, per due gare eliminatorie. Appuntamento alle 21, iscrizioni dalle 20,15. La finalissima sarà il [illegible] febbraio a Saint-Christophe. In palio ci sono Fiat «Cinquecento», scooter Piaggio, telefoni cellulari, impianti hi-fi e medaglie d'oro.

Saint-Vincent, la giunta comunale messa in difficoltà dal riparto regionale

Sorpresa, mancano tre miliardi

La nuova legge sul decentramento finanziario ha modificato i coefficienti facendo scendere i contributi. Meno entrate dal Casinò. Se ne discute stasera in Consiglio. Il «caso» via Chanoux

SAINT-VINCENT. Stasera si riunisce il Consiglio comunale; tra gli argomenti all'ordine del giorno c'è la tradizionale diatriba [illegible] via Chanoux. Avrebbe dovuto essere l'argomento più atteso. Ma [illegible] probabile che la discussione si vivacizzi su un'altra questione, che [illegible] giorni suscita molte più preoccupazioni alla giunta di quante ne abbia create il litigio per [illegible] strada.

Occhi puntati sul bilancio [illegible] previsione, un bilancio che si annuncia color rosso fuoco, se non interverranno improvvise modifiche ai suoi punti critici. Dovrà «quadrare» in qualche modo, come tutti i bilanci, ma gli amministratori comunali non nascondono le incertezze. A Saint-Vincent non hanno colpe, almeno così sembra: la giunta [illegible] stata presa in contropiede da due documenti che arrivano dalla Regione. Il primo [illegible] una nuova legge, quella sulla riforma del riparto finanziario degli [illegible]i locali. Sono in arrivo i nuovi coefficienti, al vaglio della Coreco.

E sembra che quei dati, [illegible] approvati, porterebbero via da Saint-Vincent qualcosa [illegible] un miliardo netto dalle risorse finanziarie. Un «buco» imprevisto, così com'è stato imprevisto (sempre in negativo) il tradizionale stanziamento del 6 per cento relativo agli introiti del Casinò: negli ultimi anni fruttava circa 7 miliardi 200 milioni al Comune di Saint-Vincent. Il dato è stato considerato dalla giunta Borgio per la preparazione del bilancio di previsione, ma è arrivata la «doccia fredda» dal bilancio regionale approvato a fine dicembre: la «fetta» era scesa a 5 miliardi 400 milioni, un miliardo e 800 milioni in meno.

Il motivo? Il valore più alto era stato indicato dal «triennale» della Regione, poi è cambiato in sede di bilancio, facendo impallidire gli amministratori comunali della cittadina termale. Saint-Vincent è alle prese con un bilancio che si assesterà intorno ai 20 miliardi e oltre, con spese correnti imponenti, pari [illegible] oltre 10 miliardi. La mancanza, per ora non ancora ufficiale, delle due entrate per circa 3 miliardi ha messo in crisi la giunta Borgio. C'è un disavanzo, sulle spese correnti del 1996, pari a mezzo miliardo: significa che le entrate previste nei prossimi 12 mesi non basteranno a coprire tutte le spese correnti (stipendi, luce, acqua, riscaldamento). Ora il Comune aspetta che siano «vistati» i coefficienti della nuova legge: [illegible] lo saranno, scatterà un probabile ricorso. Oppure i soldi dovranno arrivare da qualche altra parte.

Stefano Sergi

Il sindaco di Saint-Vincent Mario Borgio. A sinistra, via Chanoux che sarà tra gli argomenti in discussione questa sera nel Consiglio comunale

All'Autoporto

Sfiorata una rissa per gelosia

POLLEIN. Ha accompagnato [illegible] marito [illegible] un lungo viaggio su un Tir, dal Belgio all'Italia e ritorno. Ma nell'autogrill di Pollein l'altra notte ha forse dimenticato, per un attimo, la presenza del marito e ha rivolto la sua attenzione agli altri camionisti presenti nel locale. Ed è stato subito un putiferio, scatenato dal marito della donna che, ubriaco e gelosissimo, [illegible] è scagliato contro gli autisti e anche contro la donna, picchiandola.

Ha evitato [illegible] peggio l'intervento di una pattuglia della Polstrada di Pont-Saint-Martin, che in pochi minuti ha sedato il tentativo di pestaggio e denunciato l'esuberante autista belga. Protagonista dell'episodio è stato Joseph Roymans, 46 anni, abitante a Turnhout (Belgio). Nella notte tra lunedì e martedì l'uomo ha parcheggiato il suo Tir nella nuova area di servizio di Pollein, sull'autostrada Morgex-Aosta, direzione Torino. Con il camionista c'era anche la moglie.

Da quanto ricostruito dalla polizia stradale, sembra che la donna, dentro il bar dell'area di servizio, abbia concesso un po' di confidenza ad altri camionisti, scatenando la violenta reazione del marito, ubriaco. La polizia stradale, intervenuta nel locale, ha denunciato Joseph Roymans per ubriachezza molesta. L'uomo, prima di risalire sul Tir, ha dovuto aspettare che gli passasse la sbornia. **[s. ser.]**

Su Raitre

L'eredità europea di Mitterrand

Il presidente François Mitterrand

AOSTA. «Ognuno vede la storia dalla parte [illegible] cui si trova e questo è un punto deformante. Per questo bisogna vincere la nostra storia. Se non ci riusciremo una regola si porrà: il nazionalismo che significa guerra. La guerra non è il solo nostro passato. Può essere anche il nostro avvenire. E siete voi, signore e signori, i custodi di questo avvenire». Con queste parole François Mitterrand, il 17 gennaio dello scorso anno, si presentava al Parlamento europeo per l'apertura del semestre francese alla presidenza dell'Unione europea. Dalle parole di Mitterrand si percepisce che per lui è l'ultimo momento del suo lungo percorso politico. Da lì a pochi mesi, infatti, è previsto il suo ritiro dall'Eliseo: il presidente francese in quella sua «ultima grande occasione» tralascia gli appunti e va avanti a braccio parlando di Europa, cercando nei suoi ricordi episodi e avvenimenti, e ipotizzando un futuro che sembra essere ben presente nella sua mente.

Un discorso, l'ultimo di Mitterrand, **registrato integralmente** dalla Rai della Valle d'Aosta. Un documento storico che la sede regionale riproporrà in sintesi nei prossimi giorni per rendere omaggio all'ultimo grande di Francia.

E a «salutare» François Mitterrand sono stati martedì anche il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, e il presidente del Consiglio, François Stévenin, che lo hanno definito «protagoniste de la vie politique internationale qui, sans doute, marquera de son empreinte l'histoire de notre siècle».

«Au cours de son existence - hanno dichiarato - Mitterrand a toujours témoigné d'une grande capacité politique qui en a fait un point de repère pour tous ceux qui croient dans les valeurs inséparables de la démocratie, de la liberté et de la justice sociale. Il déploya nombre d'efforts en vue de l'épanouissement du monde francophone et de la création d'une Europe unie et solidaire. Avec sa disparition, la France et l'Europe entière perdent un grand homme d'Etat et l'un des plus importants promoteurs de la culture francophone». **[sa. b.]**

Addobbi natalizi

Roisan premiato per le luci

ROISAN. E' ancora il Comune di Roisan il vincitore del primo premio del concorso «Luminarie natalizie 1995». L'iniziativa, promossa dall'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo, ha coinvolto gli undici paesi della comunità [illegible] Grand Combin, ad eccezione di Oyace. «Classificarsi al primo posto per la seconda volta - dice il sindaco, Silvio Barrel - è una soddisfazione ed incentiva ad un maggiore impegno per il prossimo anno. Il quadro che abbiamo vinto, "Roisan illuminato", rimarrà esposto per una ventina di giorni in un bar del paese e, poi, troverà posto nel salone comunale». Le luminarie, che hanno permesso al Comune di Roisan di aggiudicarsi [illegible] primo premio, addobbavano innanzitutto il centro del paese. La chiesa e il campanile, illuminati a giorno; 5 alberi di Natale sistemati sulla salita pedonale che porta alla chiesa e «cascate» di luci.

«Anche i residenti hanno contribuito addobbando le loro case», dice il sindaco.

Courmayeur, verrà realizzata una separazione «verde» tra la strada statale 26, il piazzale e il paese

Alberi e arbusti come barriera antirumore

Primi sondaggi per la costruzione del parcheggio pluripiano

COURMAYEUR. Sono cominciati i sondaggi del terreno nel piazzale Monte Bianco a Courmayeur, necessari per gli ultimi ritocchi al progetto del parcheggio sotterraneo multipiano che cambierà l'aspetto dell'ingresso del paese. Da due giorni una trivellatrice è all'opera sul piazzale. «Questi sondaggi geognostici - spiega l'architetto Fabio Maschio - servono per conoscere [illegible] tipo di terreno su cui poggerà la struttura. Gli scavi scenderanno dai 20 [illegible] metri di profondità». «I lavori dovrebbero partire in primavera - spiega l'assessore comunale [illegible] Lavori Pubblici Italo Berardocco -. Domani (oggi, ndr) verrà pubblicato il bando di concorso per la gara d'appalto europea».

Intanto [illegible] marzo cominceranno i lavori per le barriere antirumore «naturali» tra la Statale 26 e il piazzale. «Al posto dell'attuale scarpata - spiega l'ingegnere Serafino Pallu, direttore dei lavori - sarà creata una "collinetta tondeggiante" su cui poggerà una fitta barriera verde composta da piante ad alto fusto, arbusti e siepi. [illegible]' previsto anche l'impianto di irrigazione. Il Comune, invece delle solite barriere antirumore, ha preferito una soluzione che abbina l'abbellimento alla funzionalità». «I lavori - aggiunge Italo Berardocco - sono già stati appaltati. Partiranno a marzo e in [illegible] mesi saranno terminati. Il costo è di circa 150 milioni».

In questi giorni l'amministrazione comunale ha deciso anche molti altri interventi. «In via Marconi e via Roma - spiega il sindaco Ferdinando Derriard - saranno sistemati distributori di sacchetti e pinze per la raccolta degli escrementi dei cani; se la risposta sarà positiva, ne verranno messi altri nei villaggi. E' stato poi appaltata la sistemazione del piazzale Val Veny, che prevede la ripavimentazione "ecologica", uno chalet di servizio, l'illuminazione, aiuole e 40 posti per i camper [illegible] relativo pozzetto per la raccolta delle acque sporche. Per quanto riguarda le scuole abbiamo deciso di insonorizzare la [illegible], di sistemare il sottotetto delle materne per adibire un locale di 100 metri quadrati a sala per i giochi dei bimbi e di cambiare gli arredamenti delle medie, che risalgono all'inizio degli Anni 70».

Giorgio Macchiavello

EX HOTEL ANGE

«Nessuna irregolarità»

Nessuna irregolarità nella ristrutturazione dell'ex Hotel Ange di Courmayeur. Lo dicono le relazioni del legale e dell'ufficio tecnico, richieste in seguito alla lettera scritta al sindaco Ferdinando Derriard da 9 consiglieri comunali. Si evidenziavano dubbi sul cambio di destinazione dell'edificio (con conseguenze sugli equilibri funzionali tra abitazioni e alberghi) e sull'aggiunta di una serie di abbaini. Nella risposta, il sindaco tra l'altro spiega che «l'equilibrio funzionale è rispettato in proporzione addirittura più ampia nella parte [illegible] fabbricato che con destinazione alberghiera rimane di proprietà del Comune. Per quanto concerne i nuovi abbaini che parrebbero far supporre un "consistente aumento della volumetria", evidenzio che questa è stata autorizzata dalla Sovrintendenza di Aosta e dalla commissione edilizia comunale in considerazione dei volumi di [illegible] è stata prevista la demolizione».

Il piazzale Monte Bianco, dove sarà costruito il parcheggio sotterraneo

LE IMMAGINI D'UN VIAGGIO

Alla Torre del Lebbroso di Aosta la mostra della guida alpina-fotografo

Nel Tibet firmato da Camisasca

I camion blu dei pellegrini, le dune e la gente

Il fotografo Davide Camisasca

SEMBRA la versione femminile del «Che», impettita condottiera, erta tra quel mucchio di persone sul camion blu, la faccia bruciata dal sole, gli occhiali, il cappello, la palandrana scura, lo sciarpone verde. Chissà cosa dirige da quel secondo camion di pellegrini, come avverte la didiscalia, puntuale perché tu non possa confondere quei due improvvisati «porta gente» per una marcia rivoluzionaria cubana. Vanno verso Kailas, i pellegrini, in mezzo alla polvere.

E quel camion blu, anzi un pezzo di cassone, c'è anche più oltre, dieci fotografie più oltre. E lascia a sballonzolare pentole, taniche di plastica e metallo, orecchie di vestiti che scendono da quei pellegrini pigiati. E in cima a una faccia di rughe spunta un cappello con la stella rossa. L'errore della didascalia («Cammion») sembra voluto, splendida doppia «m» che ammucchia altro a quella foto già tanto piena. E' anche questo il Tibet, Tibet firmato Davide Camisasca, Tibet a foto lunghe, incorniciate [illegible] custodite tra le vecchie mura della Torre del Lebbroso.

Di lì, se non avevi mai visto prima gente tibetana, ti accorgi che lo stile Missoni era già stato scoperto. Che strano, quei drappi tessuti con lana di yak, sono arcobaleni in cui [illegible] avvolgono anche i nomadi [illegible] sono testimoni di una vita semplice, povera. Quanti colori ha inventato l'uomo in quel paesaggio grigio e ocra, tra quei monti tirati a pennello.

E spuntano qua e là i bidoni delle spedizioni. Leggi «Coca Cola» su una latta mezza contorta inchiodata a una baracca di assi ossidati dal tempo. E' la prima foto che incontri. Al confine nepalese, villaggio di Kodari. Baracche in fila delimitate da due simboli degli States, «Coca Cola» e Charles Bronson. E la ragazza con i capelli corvini e la gonna missoniana spunta dall'ombra d'una porta con un orologio scintillante al braccio, che quasi stona di più dei due richiami Usa.

Tutte panoramiche, le foto, scattate con quella strana macchina che si appende al collo la guida-fotografo Davide Camisasca da alcuni [illegible], lunga quasi quanto una scatola di gallette. Così ti balza la realtà senza deformazioni. Nitidezze abbaglianti che ti tradiscono. Prendi quella del manifesto della mostra, [illegible] duna di sabbia scolpita dal vento che fa da sfondo a gibbosità verde muschio in un acquitrino del Brahamaputra. Le superi e scopri, là a destra, [illegible] yak solitario grande quanto [illegible] moscone.

E ci sono le famiglie, con lui vecchio, lei sorridente [illegible] una schiera di figli. Le scarpe da ginnastica che (si vede proprio) non sono fatte per quelle ghiaie e quei «moon-boot» di stoffa colorati sempre alla tibetana. Se no ci sono i nomadi, in posa come tutti, compresi i contadini e il pastorello con il fucile mitragliatore sulle spalle, davanti a una tenda tenuta tesa da funi pelose che giocano a far le montagne. E i monti, i più alti al mondo, dove sono? Camisasca li ha tenuti lontani, a loro ha preferito i deserti, le dune, le colline, le lingue di laghi così blu da far male agli occhi. Il resto, del Tibet, è così maestoso da esser banale.

Enrico Martinet

Incidente a Baio Dora: davanti al gip 5 tecnici della Snam

«Oleodotto colabrodo»

L'incidente avvenne nel marzo '94
Fra le parti offese anche 2 Comuni

Poco meno di due anni fa il terrificante rogo, tra le campagne che circondano la frazione Baio Dora a Borgofranco; oggi l'udienza preliminare, davanti al gip del tribunale di Ivrea De Marchi. L'incendio del ■ marzo '94 scaturito da una falla nelle condutture della Snam, l'azienda di Pavia titolare dell'oleodotto che attraversa il Canavese per raggiungere la Svizzera, diventa oggetto di discussione nelle aule di Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi.

Da una parte ci sono la magistratura e ben 45 «parti offese», quasi tutti proprietari dei campi devastati dall'incendio, ma anche la società autostradale Ativa, i Comuni di Borgofranco e Quassolo, l'Enel, la Provincia ■ la Regione. Dall'altra ci sono i cinque imputati, per i quali l'ormai ex procuratore capo di Ivrea Bruno Tinti ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di incendio colposo. Sono tutti dipendenti della Snam. Si tratta del funzionario responsabile della stazione di pompaggio di Ferrera, Giacomo Pozzi, 57 anni, di Pavia; i due responsabili di turno addetti alla stessa stazione, Felice Moro, 48 anni, ■ Pavia, e Giovanni Pisani, 45 anni, di Alessandria; infine, i due addetti al controllo della valvola di sfiato Mario Anglosio, 37 anni, residente a Chivasso, e Angelo Sacchetto, 53 anni, di Aosta.

Secondo il magistrato, avrebbero dovuto accorgersi della fuoriuscita di petrolio dalle tubazioni e, di conseguenza, bloccare il flusso di combustibile. Nei campi, invece, si riversarono circa 1000 metri cubi di greggio, poi incendiatosi per cause che, ancora oggi, non sono state individuate. I vigili del fuoco dovettero lavorare diverse ore per domare ■ fiamme, alte decine di metri, e ci vollero diversi mesi prima che venisse completata la bonifica di tutta la zona.

Oggi, davanti al gip, si presentano anche le costituzioni di eventuali parti civili. Già risarciti dalla Snam tutti i proprietari terrieri (tranne uno, Piero Enrietti), a chiedere i danni all'azienda pavese potrebbero essere gli enti pubblici. «Abbiamo incaricato l'avvocato Benni - spiega Fausto Francisco, sindaco di Borgofranco - di valutare questa opportunità».

E aggiunge: «Alla Snam, però, non chiediamo soldi, ma la realizzazione di un'opera pubblica che possa andare a vantaggio di tutta la nostra comunità».

Mauro Revello

Il greggio si riversò nelle campagne attorno all'autostrada Ivrea-Aosta

Il nomade condannato all'ergastolo per il delitto di Manuela

«Il vero assassino è libero»

Lettera-appello di Ringo dal carcere

«Sono in carcere da 888 gioni per un reato che non ho ■ commesso e per cui sono stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'appello di Torino. Aiutatemi a scoprire la verità». Pietro Ballarin, Ringo, il nomade sinto accusato e ritenuto colpevole dell'omicidio della quindicenne di Strambino, Manuela Petilli, lancia ■ disperato appello dal carcere di Biella. Lo fa attraverso una lettera giunta ■ giorni scorsi alla redazione torinese de «La Stampa», in cui racconta il suo calvario prima di indiziato e poi di condannato all'ergastolo. «Conoscevo - scrive Ballarin - la povera sfortunata Manuela, ma ho sempre respinto ogni accusa con la massima tranquillità. Oggi e sempre griderò la mia innocenza con ogni mezzo a mia disposizione. Ho fede in Dio, ho fede nella giustizia italiana, ho fede in tutti voi e come voi desidero scoprire la verità, che dia a Manuela la ■ eterna e alla giustizia il vero colpevole che si è macchiato la coscienza e che ancora oggi gira indisturbato tra le vie del vostro paese». E aggiunge: «Chiedo alla gente di Torino, Ivrea, Romano, Samone, Strambino, e a chiunque sappia qualcosa della morte di Manuela Petilli, di ritornare con la mente a quel famigerato 2 agosto. Se avete visto o sentito qualcosa siete pregati di recarvi presso la più vicina caserma dei carabinieri ■ corpo di polizia; ■ recatevi dal mio legale, l'avvocato Ferrero».

A Frassinetto

Il sindaco in aiuto del detenuto

Non sempre gli arresti domiciliari sono una prospettiva di vita migliore della detenzione in carcere. Almeno non per tutti, e certamente ■ per un giovane canavesano, Diego Cattarello, 23 anni, condannato dal tribunale di Ivrea per una ■ di reati contro il patrimonio. Una settimana fa i giudici hanno deciso di concedere al giovane questa forma alternativa di pena ■ quindi di rimandarlo nella ■ casa di Frassinetto, ma, contrariamente a molti, il giovane non è rimasto affatto contento del provvedimento dei giudici. In quella ■ infatti Diego vive da solo, non ha parenti e neppure amici, non ha soldi ■ in più, essendo agli arresti domiciliari, non può neppure uscire di casa per comprarsi ■ che vivere.

Il suo caso è stato preso a cuore dal sindaco di Frassinetto, Gilberto Craveri, che ieri gli ha portato dei viveri, rifornendogli così la dispensa, almeno per qualche giorno.

Gilberto Craveri

Ma Craveri non ■ è fermato al gesto di compassione, ha anche segnalato il caso del giovane ■ carabinieri ■ Cuorgnè e Pont e alla Procura ■ Ivrea. «Per Cattarella - sostiene il sindaco - gli arresti domiciliari più che un'attenuazione della pena rischiano di trasformarsi in una condanna a morire di fame. I giudici, concedendogli questa attenuazione di pena, hanno inoltre creato grossi problemi a una piccola comunità come è Frassinetto. Non possiamo prenderci carico di questa persona né assicurarne ■ sorveglianza». Tra i furti di cui è accusato il giovane c'è quello di un autobus per i trasporti intercomunali, rubato nel deposito di Pont Canavese.

San Ponso

Destinate all'estero le steli rubate

Pezzi destinati, probabilmente, al mercato clandestino estero. Le steli funerarie risalenti alla metà del primo secolo dopo Cristo rubate nel battistero di San Ponso hanno ben poche possibilità di essere commercializzate sul territorio nazionale. «Sono schedate, fotografate e pubblicate in Italia - spiega Luisella Peirani, del settore archeologico della Soprintendenza di Torino -. Commerciarle da noi vorrebbe dire aver maggiori possibilità di essere scoperti».

La storia archeologica della chiesa romanica svaligiata qualche notte fa Luisella Peirani la conosce molto bene. «Le steli - spiega - erano state restaurate proprio su mia richiesta. Ed ero stata ancora io ■ chiedere che venissero sistemate nell'oratorio interno: prima erano affisse sulle pareti esterne». Doveva essere una precauzione, invece ha favorito i ladri che hanno certamente faticato parecchio per riuscire a spostare quelle lastre di marmo pesanti alcuni quintali. «E per la colonnina - dice - devono aver lavorato di martello e scalpello. Era un arredo liturgico alto medievale, murato ■ un bifora».

Luisella Peirani

Il furto, secondo Luisella Peirani, ■ indubbiamente preoccupante: non solo per il valore dei pezzi, «le steli, nel mercato clandestino, possono valere anche alcune decine ■ milioni», ma per ■ significato che ha. «Sta nascendo - spiega - un fiorente mercato di reperti archeologici. E ■ molte le chiese dove ci sono pezzi simili: alcuni sono murati all'interno; altri, invece, sono alla mercè di chiunque». Bloccare il saccheggio, però, è quasi impossibile. «Si può soltanto sperare - conclude - nella repressione attraverso il nucleo tutela del patrimonio dell'Arma: certe cose non si possono proprio mettere sotto chiave per paura dei furti».

IN BREVE

FELETTO

Arresto per furto di una «Golf»

Salvatore Bellandi, 27 anni, via Fascio 11, è stato arrestato l'altro pomeriggio. Il giovane era stato sorpreso dal proprietario di una Golf mentre stava rubando nella sua auto, parcheggiata ■ centro al paese; era fuggito dopo aver colpito l'autista, ma ■ stato arrestato poco dopo da una pattuglia di militari.

■

Aveva rubato due furgoni patteggia una multa

Nel novembre del '■ si ■ impossessato di un furgone Peugeot e di un Bedford di proprietà del marocchino Mohamed Zacchi, 60 anni, Montanaro, via Papa Giovanni XXIII 15, e poi li aveva ceduti ■ Abdullah Jerrari, residente a Rosasco (Pavia); Domenico Abbà, ■ anni, di Montanaro, Cascina Ronchi 1, ha patteggiato un milione e 200 mila lire di multa.

VALPERGA

Quindici giorni di carcere per il furto di un portafoglio

Il furto di un portafoglio contenente documenti e 100 mila lire è costato 15 giorni di reclusione e 75 mila lire ■ multa a Gaetano Gigi, 37 anni, Valperga, via Perodotto 26.

■

Ditta «Dieci e lode» processo a maggio

Saranno processati il ■ maggio prossimo in pretura a Ivrea Ugo Parisi, 39 anni e Barbaro Pulco, di 25, entrambi ■ della ditta «Dieci e lode» ■ sede a Torino ■ via Baltimora 31. I due, difesi dall'avvocato Franca Sapone, sono accusati di aver venduto all'ingrosso ad alcuni commercianti di San Giorgio sostanze alimentari senza la prescritta autorizzazione sanitaria.

SAN ■

Pro loco, Vittorio Testa confermato presidente

La Pro loco di San Colombano ha riconfermato Vittorio Testa alla carica di presidente per i prossimi tre anni. Tutte al femminile le restanti cariche del direttivo: Lilia Peila Chiuminatto e Anilda Ferro ■ vicepresidenti, Alida Braida ■ segretaria, Nella Viano è tesoriera.

Era discendente del fondatore della fabbrica di carrozze

L'ultimo dei cavallanti

Ivrea rende omaggio a «Dino» Garda

La vecchia carrozza funebre, tirata fuori dal magazzino e rispolverata, domani sarà attaccata ai migliori cavalli della sua scuderia: sarà l'ultimo viaggio di Bernardo Garda, per tutti semplicemente «Dino», una delle figure storiche di Ivrea, morto ieri mattina in ospedale. Aveva 78 anni.

Due mesi fa era stato colpito da un arresto cardiaco, e ■ nulla sono valse le cure dei medici: si è spento senza più aver ripreso conoscenza.

Dino Garda era diretto discendente di quel Federico Garda che, nel 1829, fondò lo «Stabilimento di cavalli e carrozze» nel quartiere Borghetto di Ivrea. Il nonno Bernardino, nel 1845, fondò poi l'omonima impresa di onoranze funebri: la prima in città e nella zona, ma anche una delle prime in Italia. Per anni Dino portò avanti l'azienda, in via dei Mulini; fino al '65, quando fu ceduta all'impresa Dalberto.

Ma ■ suo nome, a Ivrea, è legato in maniera indissolubile ai cavalli e al Carnevale: molti ricordano le storiche sfide ■ il cavallante Sandro Vicina, per la miglior quadriglia nella «battaglia delle arance». Negli Anni 60 fu prima ufficiale dello stato maggiore, poi aiutante di campo. Faceva parte del Gruppo nazionale attacchi e fu presidente della ex Associazione ufficiali storico Carnevale di Ivrea (Ausci); segno del destino, soltanto nei mesi scorsi il sodalizio si è ricostituito, pur se con un nome leggermente diverso, e la carica di presidente è ricoperta dal figlio Mario Garda.

«Era inoltre presidente - ricorda il nipote Aldo Bessero - del comitato promotore della festa di Sant'Antonio, protettore degli animali. Proprio domenica si celebra la ricorrenza: sarà una coincidenza, ma per noi, per i suoi amici e per tutti coloro che lo conoscevano è un'ulteriore occasione per dargli l'estremo saluto». I funerali di Dino Garda (che lascia la moglie Renata e i figli Mario e Gemma) si svolgono domani.

La cerimonia inizia alle 15, nella sua abitazione in piazza Freguglia, poi il corteo (con i cavalli a trainare la carrozza funebre che fu del bisnonno) si dirigerà alla chiesa di San Lorenzo per la Messa.

Mauro Revello

Dino Garda, aveva 78 anni

Pizzotti addio

Folla ai funerali del noto legale

Si sono svolti ieri pomeriggio in forma privata i funerali dell'avvocato Edoardo Pizzotti, spentosi martedì nella sua abitazione in via San Giovanni Bosco ■ Ivrea, all'età di 74 anni. Da tempo era affetto da diabete; un ictus, recentemente, aveva aggravato le ■ condizioni. Friulano d'origine, laureato in giurisprudenza e in filosofia, era stato chiamato ■ Ivrea da Adriano Olivetti, ai tempi ■ «Comunità». Fino al 31 dicembre del '94 ha esercitato le attività forensi. Due ■ fa l'Ordine degli avvocati e procuratori eporediesi gli consegnò un riconoscimento alla carriera: «E' stato uno dei più illustri civilisti - lo ricordano i colleghi -, e non solo di Ivrea. Una persona dall'immensa cultura giuridica, ma anche di grandi qualità ■.

Amico di tutti

Forno saluta Vittorio Rostagno

Si svolgono oggi alle ■ nella chiesa parrocchiale di Forno i funerali di Vittorio Rostagno, ■ anni, cavaliere, personaggio conosciutissimo in paese. Affetto da un male incurabile Rostagno, dipendente ■ un'azienda meccanica della zona, è mancato l'altra notte ■ ospedale a Cuorgnè. Per quasi vent'anni era stato consigliere comunale; alle amministrative dell'85 aveva deciso di abbandonare la vita amministrativa attiva per i molti impegni a cui doveva già fare fronte. Da anni, infatti, era presidente dell'associacIazione donatori di sangue Avis del paese e direttore della filarmonica cittadina. «Un uomo di cuore - dicono i conoscenti - sempre disponibile ■ tutti. La sua morte ■ una gravissima perdita per la nostra comunità».

DOVE & QUANDO

■ Inizia alle 21, in biblioteca ■ Castellamonte, un ciclo di tre incontri (gli altri due i prossimi giovedì) dedicato all'arte della ceramica e alle problematiche connesse.

■ PER TUTTI. Iniziano alle ■, in biblioteca a Rivarolo, le lezioni del laboratorio di sperimentazione teatrale proposto dalla compagnia torinese Arteviva Teatro ■ collaborazione con l'assessorato alla Cultura.

■ E' ancora possibile iscriversi, agli sportelli del Gsro di Ivrea, alle gite organizzate nei giorni 18 ■ ■ gennaio a Palazzo Reale di Milano. Sarà possibile vedere il «Codice Leicester».

CAPOSSELA. Si esibisce all'anfiteatro di Montalto Dora, ■ 20 gennaio alle 22, il cantautore bolognese Vinicio Capossela. I biglietti sono ■ in prevendita a Ivrea da Liore Self-service (via Palestro) e da Disco International.

ROCK. L'associazione Spazio Futuro organizza ■ ogni anno il festival «Tavagnasco rock». Cantanti e gruppi interessati a partecipare all'edizione dell'aprile di quest'anno devono far pervenire i loro provini (cassetta, disco, video o compact contenenti almeno tre brani), ■ curriculum e il materiale illustrativo entro il prossimo 26 febbraio ■: Associazione Spazio Futuro - Tavagnasco Rock 96 - Via Roma 34, 10010 Tavagnasco Torino. Informazioni: 0125/658.450.

■ Quattro serate dedicate a musiche e danze, al pluriuso comunale di Quincinetto, per la festa della leva del 1978. Oggi, domani e domenica, alle 22, è di scena la discoteca mobile Midnight Express; sabato si balla il liscio, dalle 21, con l'orchestra ■ Strada del Sole. Ingresso libero.

■ Primo appuntamento canavesano, all'anfiteatro di Montalto Dora, con la manifestazione organizzata da Regione, Aiace e Agis ■ cui hanno aderito 24 sale piemontesi. Alle 21 viene proiettato ■ film «Prima della pioggia». Il biglietto costa 7000 lire; l'abbonamento alle otto proiezioni del ciclo costa 28 mila lire. Informazioni all'anfiteatro (0125/651.079) ■ da Liore (0125/641.161).

Inceneritore Acna, nessuna decisione ieri alla commissione parlamentare

«Re-sol», Roma temporeggia

Ascoltati gli assessori regionali della Liguria [illegible] del Piemonte (che ha ribadito il suo «no»)
Ad Alessandria prosegue il presidio davanti alla Prefettura: un nuovo appello dei sindaci

La commissione per la Valutazione di impatto ambientale (Via) riunita ieri a Roma per stabilire la compatibilità [illegible] no dell'inceneritore Re-sol che l'Acna di Cengio intende costruire nell'area dello stabilimento, ha deciso [illegible] non decide[illegible]. La commissione, presieduta dall'architetto Costanza Pera, direttore generale del servizio Via, tornerà a riunirsi nei prossimi giorni.

Ieri sono stati ascoltati gli [illegible] regionali all'Ambiente di Piemonte e Liguria, Cavallera [illegible] Alonso, accompagnati dai loro tecnici. Contrastanti le tesi: i liguri difendono la delibera con cui si accetta il progetto del re-sol, i piemontesi, come ha ricordato Cavallera, ritengono che oltre a dire «no» all'inceneritore si debba stabilire «come e chi provvederà a bonificare l'area su cui sorge l'Acna, dove so[illegible] state sepellite tonnellate di rifiuti inquinanti».

Soltanto dopo questa bonifica sarà possibile eliminare l'inquinamento del fiume [illegible] della intera Valle Bormida, già altamente compromessi da cento anni di scarichi dell'Acna.

«E' stata una verifica approfondita, ma molto vivace, delle due tesi», ha commentato chi ha assistito all'incontro. Verifica che la commissione completerà nei prossimi giorni, prima di arrivare ad una conclusione sulla valutazione dell'impatto ambientale del re-sol che nella valle è giudicato come un nuovo elemento di inquinamento.

L'impressione [illegible] che i commissari non avessero chiare le idee sulle conseguenze dell'inquinamento che non interessa soltanto tre [illegible] quattro paesi nelle vicinanze dell'Acna ma un centinaio di Comuni piemontesi che sorgono nell'intera vallata, da Saliceto ad Alessandria.

Una manifestazione anti-Acna degli abitanti della Val Bormida. A fianco l'incontro di [illegible] ad Alessandria tra i sindaci e il viceprefetto Macrì

Una circostanza che potrebbe influire sulle decisioni.

Mentre la commissione si riuniva, i sindaci di Bistagno e Terzo, amministratori comunali della Valle Bormida, gli assessori provinciali all'Ambiente di Asti e Alessandria, Dania e Negri, rappresentanti della associazione Rinascita Valle Bormida e del Wwf hanno avuto un nuovo incontro con il [illegible] prefetto vicario di Alessandria Cosimo Macrì. Davanti alla prefettura alessandrina, ricordiamo, da alcuni giorni funziona un presidio [illegible] amministratori ed abitanti della vallata.

Al dottor Macrì, che ha assicurato la massima collaborazione, il sindaco di Bistagno Arturo Voglino ha ribadito, a nome dei colleghi, che la «Via» non deve decidere prima [illegible] conoscere le conclusioni della commissione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda dell'Acna.

Per il momento il presidio rimane [illegible] a venerdì, quindi, valutata la situazione, si deciderà se proseguirlo [illegible] oltranza o di sospenderlo.

Franco Marchiaro

A Pitti Uomo, timori e speranze dell'intero comparto

Da oggi sfila a Firenze il top del tessile biellese

BIELLA. I cappotti, gli abiti, i pantaloni ed i pullover che l'uomo indosserà il prossimo inverno, per la stagione '96/'97, saranno presentati [illegible] partire da oggi alle 12, [illegible] Firenze. Pitti Immagine Uomo apre i battenti: tre giorni di incontri, novità [illegible] sfilate, [illegible] soprattutto il primo «banco di prova» del '96, per i tessitori e gli stilisti italiani, [illegible]clusi quelli biellesi e valsesiani.

[illegible]ono sette infatti i protagonisti locali [illegible] questa 49ª edizione della rassegna: Agnona, Cashmere, Cerruti, Loro Piana, Luciano Barbera, Peter Brown by Tricot 5 [illegible]d Ermenegildo Zegna. Nei corridoi di Fortezza da Basso, gli imprenditori locali potranno cogliere il clima ed il momento, che il sistema moda sta attraversando. Il '[illegible] è stato infatti un [illegible] particolare, iniziato con il vento in poppa e concluso con molte incertezze. Il mercato interno è ancora fermo e la stagione è stata salvata dalle esportazioni: più del 50 per cento del prodotto è finito [illegible] mercati europei, degli Usa e in Giappone. I timori per un '96 che potrebbe rivelarsi difficile sono quindi giustificati.

Commenta a questo proposito Luciano Barbera: «Siamo in una fase delicata dell'economia mondiale. America, Germania e Italia sono ancora in piena fase recessiva, quindi lo spirito che ci accompagna a Pitti è fatto di speranze. L'esordio è perlome[illegible] incoraggiante: [illegible] nostro carnet è fitto di appuntamenti ma solo col tempo si saprà se gli incontri [illegible] concretizzeranno in ordini. Il trend dovrebbe essere positivo. Noi proponiamo un prodotto di qualità, ricercato ed innovativo e l'uomo elegante oggi oltre all'abito tradizionale, confezionato con un buon tessuto, chiede colori, disegni [illegible] linee nuove».

Colori, disegni e linee nuove per vestire l'uomo elegante nel prossimo inverno

E gli imprenditori della provincia, che sono specializzati nella realizzazione di tessuti pregiati e di altissima qualità, puntano proprio su questo. Ma una volta concluso Pitti, rassegna riservata solo ad un ristretto numero di griffe locali, l'attenzione delle aziende laniere si sposterà s[illegible] Ideabiella, il secondo e forse il più importante appuntamento dell'anno. La stagione primavera-estate '96, che nei negozi si aprirà tra poche settimane, [illegible] le aziende tessili, è ormai praticamente chiusa ed i risultati, a detta degli imprenditori, invitano alla prudenza.

Ideabiella è in calendario il [illegible] marzo fra poco più di un mese e subito dopo toccherà a Premiere Vision e quindi a Ideacomo: questi i prossimi appuntamenti per i produttori di stoffe che in una quindicina di giorni si troveranno al centro dell'attenzione di stilisti, confezionisti e buyers di tutto il mondo. In febbraio un altro comparto importante per il Biellese, quello dei filatori per aguglieria e maglieria, sarà impegnato ancora a Firenze per Pitti Filati, poi toccherà ai filatori per tessitura che si sposteranno a Milano per una nuova edizione di Filo, mostra internazionale organizzata da Biellaintraprendere al Centro Congressi Stelline. **[p. g.]**

Stasera il primo concerto valdostano del circuito legato ad «Arezzo Wave»

Al Duit club è di scena il rock

La rassegna itinerante s'inizia con l'esibizione della band «Ottantottoasti» di Milano. Tra febbraio e marzo sono in programma altri tre concerti. I generi proposti: dal reggae, al rap

Gli aostani «Santinumi» che 2 anni fa hanno partecipato alla rassegna itinerante [illegible] il manifesto [illegible] «Arezzo Wave '95»

AOSTA. Anche quest'anno [illegible] circuito di «Arezzo Wave on the rocks» include il capoluogo regionale tra le sedi dei concerti itineranti nei quali si esibiranno i gruppi che si sono distinti sulla «piazza» più importante del rock italiano, quella di «Arezzo Wave». Ad organizzare il «tratto» valdostano del circuito di «Arezzo Wave [illegible] the rocks» è il Duit club di Aosta, che ospiterà i concerti e si avvarrà della collaborazione di Francesco Battisti, responsabile di regione della manifestazione, [illegible] del Progetto giovani di Aosta, «antenna» del festival per la Valle d'Aosta.

Le band che [illegible] esibiscono nel circuito provengono da una selezione nazionale che è stata fatta [illegible] scorso anno, fra più di mille complessi rock emergenti. [illegible] è proprio attraverso questo circuito che si sono imposti al grande pubblico gruppi come i «Mau Mau», i «Ritmo Tribale», i «Negrita» [illegible] i «Fratelli [illegible]oledad». Due anni fa anche una [illegible]nd aostana ha avuto l'opportunità di far parte di «Arezzo Wave on the rocks»: i «Santinumi», che [illegible] sono esibiti [illegible] giro per l'Italia con 21 concerti.

[illegible] primo gruppo che si esibirà al «Duit» nell'ambito del circuito nazionale sarà l'«Ottantottoasti» di Milano. Il concerto è in programma per questa sera. La rassegna rock itinerante proseguirà il primo febbraio con i «Soluzioni chimiche», mentre l'8 febbraio si esibiranno gli «A.L.A.» di Bologna e il 29 febbraio saranno [illegible] scena i «Gatti distratti dalla luce negli occhi» di Napoli. Concluderà [illegible] «tratto» valdostano del circuito, la band bergamasca «Famiglia Rossi», che si esibirà il 7 marzo.

I generi proposti [illegible] vari, dal reggae al rap. Ampio spazio per il «crossover», che permette ai gruppi di mescolare stili [illegible] generi, in un mix tra funky, rock e rap.

[sa. b.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.658 Or.: 16,30/18,30/20,30 [illegible],30 - Lire 12.000	**Pocahontas** *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: [illegible] Lire 12.000	**Selvaggi** *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita [illegible] l'aereo [illegible] un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono [illegible] manie. N. V. 1h 30' **Comico**
[illegible] VINCENT **[illegible] Ipr** Tel. (0166) 512.239 Prevendita in Apt Lire 5000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire [illegible]	**L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)** *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvocato cerca di salvare [illegible] detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **[illegible]matico**
[illegible] **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 [illegible] Lire 13.000	OGGI CHIUSO
CHAMPOLUC **[illegible]** [illegible] (0125) 307.463 [illegible]: 18/20/22 L. [illegible]	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA **Boaro** Tel. (0125) 641.480 Or.: 16/18/20/22 L. 12.[illegible]	**Ace Ventura - Missione Africa** *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve [illegible] un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**
Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 20,10/22,10 [illegible]	**Viaggi [illegible] nozze** *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Abcinema Tel. (0125) 425.064 Or.: 20/22.10 [illegible] 9000	**I soliti sospetti** *di B. Singer, con S. Baldwin, [illegible] Byrne, C. Palminteri (Usa [illegible])* — Cinque delinquenti arrestati [illegible] polizia a [illegible] York si trovano coinvolti in un intrigo con [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]

[illegible]
Musiche e danze tradizionali

In occasione della festa patronale di Arvier, nel padiglione riscaldato, allestito vicino alla chiesa parrocchiale, si terrà domani sera, alle 21, il [illegible] del gruppo «Henno de rose», che presenterà musiche e danze della tradizione provenzale alpina.

AOSTA
Piano bar [illegible] «Nazionale»

Il caffè «Nazionale» di piazza Chanoux ospita anche per questo fine settimana [illegible] musica [illegible] piano bar.

Domani e sabato nel locale si esibirà [illegible] duo Paola e Willer, che presenterà brani revival, dagli Anni Sessanta agli Anni Ottanta.

AOSTA
Concerto per pianoforte

La giovane pianista Barbara Allineri sarà in concerto domani sera nel salone della biblioteca comunale di viale Europa. L'esibizione della musicista [illegible]tra nella rassegna «Concerti di Aosta», organizzata dalla cooperativa «Musica & Muse» per l'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. Il repertorio della serata prevede l'esecuzione dell'«Homenaje, pour le tombeau de Paul Dukas», de [illegible] «Cubana» [illegible] la «Aragonesa» tratt[illegible] dai «Cuatro piezas españolas» e la «Fantasia bética» di Manuel de Falla. Di seguito i due Preludi opera 1 di Karol Szymanowski e gli Studi trascendentali numero 12 e numero 10 di Franz Liszt. L'appuntamento è per le 21. Il biglietto d'ingresso è di lire 5 mila.

NUS
Esibizione di banda e cori

Nell'ambito dei festeggiamenti organizzati dalla Pro loco di Nus per la festa patronale di Sant'Ilario, è in programma per sabato sera, nella chiesa parrocchiale di Nus un [illegible] che avrà come protagonisti la banda musicale «La Lyretta» [illegible] la «Chorale Neuventse». Ospite il «Coro polifonico città di Aosta», diretto dal maestro Efisio Blanc. L'inizio del concerto è previsto per le 21. L'ingresso è libero.

Pillole «miracolose», solidarietà e mondanità, in «Envoyé spécial» su F2

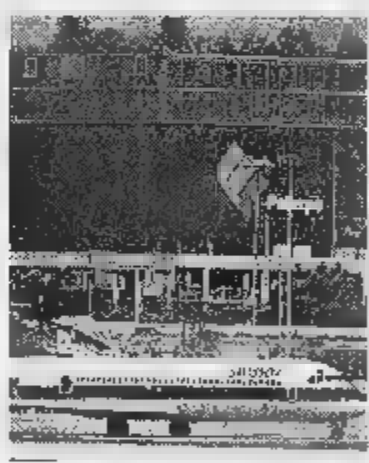
Un thriller nel pomeriggio di Tsr

In serata un'inchiesta sulla compagnia Swissair

Un film televisivo alle 14,15 [illegible] Tsr. E' *«Jugement aveugle»*, diretto da George Kaczender, con Lesley-Ann Warren [illegible] Peter Coyote. E' la storia di Frank Maguire, un brillante avvocato dalla felice vita, sentimentale e professionale. Un giorno l'uo[illegible] perde tuttavia la sua tranquillità. Ciò accade quando è nominato difensore d'ufficio di Melanie Evans. Da allora la sua esistenza diventa un incubo.

Alle 20,10, la rete [illegible] trasmette *«Swissair: du plomb dans l'aile»*, un reportage della serie *«Temps présent»*. Si tratta di un'inchiesta sulla compagnia aerea più sicura del mondo, la Swissair, che da qualche tempo deve affrontare una concorren[illegible] internazionale sempre più dura. Tanto da preventivare [illegible] diminuzione del personale e delle contrazioni delle retribuzioni.

L'aeroporto di Ginevra

Alle 20,55 France [illegible] manda in onda *«Envoyé spécial»*, il settimanale di informazione condotto da Bernard Benyamin. In sommario tre servizi. Il primo, *«Les pilules de Beaulieu»*, rivela le sorprendenti scoperte del dottor Etienne-Emile Beaulieu, già premio Lasker (l'equivalente americano del Nobel) per la medicina con la sua pillola abortiva RU 468. Oggi Beaulieu lavora tuttavia a un ben più ambizioso progetto: creare delle pillole che ritardano la vecchiaia. Si tratta di un ritrovato [illegible] base di DHEA, una sostanza presente nel corpo umano, ma in progressiva rarefazione [illegible] l'avanzare degli anni. Reintegrandola nell'organismo si potrebbero ritardare determinati effetti della vecchiaia, quali l'osteoporosi, l'arteriosclerosi [illegible] la diminuzione della forza fisica. Il condizionale è d'obbligo visto che tali pillole sono ancora allo stadio di test. Il secondo servizio, *«SOS Amitié»*, parla di coloro che soffrono (di mali fisici o psicologici) [illegible] di quelli che li assistono a titolo di volontariato. Il terzo reportage, *«Rêve de bal»*, illustra un rito di pura mondanità: il ballo delle debuttanti dell'alta società parigina.

[L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Mai con uno sconosciuto.** [illegible]: 15,40, 17,20, 18,50, 20,40, 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, [illegible] 547.007. Sala 1 **Casper.** Or.: 16; 18,10, 20,20; [illegible] Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Sala 3 **Forget Paris.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati** Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
CAPITOL via [illegible]. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40, 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. [illegible] [illegible] Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30. 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible] g [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Hong Kong Express,** abbinato al cortometraggio **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA [illegible] Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. **I ponti [illegible] Madison County.** Or.: 20; [illegible].
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35, 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35. 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING [illegible] Po 21. [illegible]. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. [illegible]. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. [illegible]. **Facciamo [illegible].** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. [illegible] Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. [illegible]. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via [illegible] 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: [illegible], 18,10; 20,20.
NAZIONALE 1 [illegible] Pomba 7, tel. 812.4173. **I [illegible]liti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla [illegible] neve.** [illegible]: [illegible]: 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; [illegible]; 18,45; 20,45; 22,45.
[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] Ventura [illegible] Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **[illegible] lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. Ore 20,30 **Romeo e Giulietta,** balletto su musica di S. Prokof'ev. Turno B. Corpo di ballo del T. alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del T. Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30/ 19,30-20,30, t. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. **12 e 13 gennaio Paolo Hendel in Nebbia in [illegible] Padana.** Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,45 **Il volontariato in Valle d'Aosta**

[illegible]
[illegible] **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix [illegible] la Vallée**
14,14 **Pousse café** a cura di Katy [illegible]

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15; **Alpitime,** notiziario
13 — **Vip[illegible] il pugno,** film
15 — **Amore e potere,** [illegible]
15,30 **Match music,** [illegible]
[illegible] — **Canta Italia,** musicale
17,30 **Mannix,** telefilm
20,30 **Mino relce,** realtà quotidiane
23,30 **Crazy Dance,** musicale

Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
13 — **Mademoiselle**
14,15 **Jugement aveugle**
15,45 **La croisière s'amuse**
[illegible] **Jeunesse**
17,20 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**

France 2
13,45 **Derrick,** policier
14,45 **L'enquêteur,** série
15,50 **La chance aux chansons**
17,30 **La fête à la maison,** série
19,15 **Bonne nuit les petits**
[illegible] **Journal**
[illegible] **Météo 2**
20,55 **Envoyé spécial**
22,40 **Novacek,** film tv
[illegible] **Journal de la nuit**

Rete Saint-Vincent 5 [illegible]
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina,** telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live,** talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno [illegible] R. R.**
[illegible] — **L'occasione,** annun[illegible] gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News [illegible] information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

[illegible] 7 [illegible]
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

101 [illegible] Valle d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **[illegible]iziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
18,30 **Salut Valdôtain,** folk valdostano
19,30 **101 notte [illegible]**

R. Aosta Stereo [illegible]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio [illegible] Bianco
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
9,30 **100% grandi successi**
14 — **Dj Gully One**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio Club
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364810, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **[illegible] club nostalgie**
19 — **[illegible] più [illegible]elle musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary [illegible]**
18,20 **Music Line**

[illegible]
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattina**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
7; 9; 11; 13; 18; 20 **Cnr News**
8,13 **[illegible]ran Risveglio del Miroir**
8,32 **3 per Te,** dischi a richiesta
11,45 **La cassaforte,** gioco a premi
14,15; 14,35 **Top 40**
20,10 **Patois** con Pierette

● **Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Fondo, l'atleta valdostano ha ritrovato la giusta forma

L'irresistibile rimonta di Gaudenzio Godioz

AOSTA. Il fondo valdostano torna a sorridere anche ad alto livello dopo un avvio problematico nelle prime sei gare a causa di troppi acciacchi e poche soddisfazioni. I due atleti rossoneri Gaudenzio Godioz e Marco Albarello l'anno in Coppa del Mondo avevano confermato di essere le più interessanti alternative a Silvio Fauner (terzo dietro ai mostri sacri Daehlie e Smirnov) con quindicesimo e ventesimo posto in classifica generale per i due alpini la loro intenzione in questa stagione è di ripetersi.

Gaudenzio Godioz quando pattina sugli sci ha già mostrato di un grande talento e in questi ultimi tempi si è scoperto anche portato per le lunghe distanze. Martedì a Strbske Pleso in Slovacchia, Monti Tatra, sulle piste che hanno ospitato i Mondiali del 1970, l'alpino di Allein è stato protagonista di un finale strepitoso che lo ha portato ad un importante settimo posto nella 50 chilometri tecnica libera di Coppa del Mondo.

Godioz ha fatto esattamente il contrario di quanto era accaduto a Thunder Bay ai Mondiali il 19 marzo 1995 nel giorno più bello della carriera individuale di Silvio Fauner, campione del mondo della maratona. In quella occa- Gaudenzio lottò lungo per una medaglia per poi perdere qualche posizione nel finale, stremato dalla fatica. A Strbske Pleso la sua gara tutta da raccontare e da incoronare tra le perle del trentunesimo concorso del Tatransky Pohar. La rimonta è stata una delle più belle in una gara caratterizzata da un grande successo squadra degli azzurri (6° Fauner 2'06", 7° Godioz a 2'31", 11° Valbusa, 15° Vanzetta, 19° Piller, 20° May, 25° Zorzi, 29° De Zolt 34° Barco) e dal crollo nei 10 km finali di Daehlie vantaggio di Smirnov.

Dopo 10 km Godioz era 35° a 1'48" da Daehlie, dopo 20 km era 22° a 2'06" da Daehlie, dopo km era 16° a 1'42" da Daehlie, dopo 40 km ancora 15° 3'08" da Daehlie (aveva davanti Fauner terzo Vanzetta tredicesimo). Per nulla intimorito dal fatto di superato e staccato da Mogren e Jonsson, i due svedesi finiti quarto terzo, Gaudenzio nel finale ha guadagnato 8 posizioni perdendo soltanto 6 secondo dallo scatenato Smirnov alla caccia della 24° vittoria, guadagnando negli ultimi 10.000 metri qualcosa come 1 minuto e 19 sul grande Daehlie, reduce da vittorie consecutive, 35 secondi Fauner, 14 secondi su Jonsson tedesco Muhlegg, quinto, 13 secondi su Mogren. Godioz ha chiuso a 2'31" da Smirnov e 25" da Fauner, sesto dopo essere stato per più di 30 km tra il secondo e il terzo posto.

Gaudenzio aveva ottenuto da giovane alcuni posti, per poi centrare l'anno la vittoria in staffetta in Coppa del Mondo ad Hamar Norvegia nella 4x5 con Fauner, May e Pozzi, ben figurare ai Mondiali soprattutto nella maratona raggiungere un importante traguardo come il 15° posto nella classifica finale di Coppa, secondo tra gli azzurri, andando punti 12 gare su 15 con miglior piazzamento il sesto posto nella 30 km skating di Oestersund.

Gaudenzio e Marco torneranno a gareggiare insieme sabato e domenica tecnica classica nella 15 km e in staffetta Novo Mesto nella Repubblica Ceca in Coppa del Mondo, poi saranno a Cogne per i campionati italiani assoluti dal 20 al 25; qui avran- quattro occasioni per ricevere gli applausi del pubblico di casa. [r. s.]

La Coppa La Salle

Sulle nevi Arpy, sopra Morgex, si disputata la gara di fondo a tecnica classica organizzata dallo Sci club La Salle per le categorie allievi cuccioli. Sulla pista intitolata a Franco Revel è corso per la Coppa Sci club La Salle. Hanno vinto tra gli allievi Manuel Tovagliari del Drink (davanti compagni di club Laurent Clos l'01" e Davide Gerbelle di 1'24" dopo 5 chilometri), tra le allieve la figlia d'arte Sara Brocard del Drink (davanti di 54 secondi a Genny Guala del Godioz e 1'21" Selena Favre del Verrayes dopo 4 chilometri di gara). Tra i cuccioli hanno vinto sull'anello di 3 chilometri Cristiano Benone del Gressoney (18 secondi di distacco su Wolf Chabloz del Saint-Barthelemy 1'02" Joel Gontier del Drink) e sui 2 chilometri Fabienne Chanoine del La Salle (56 secondi su Chantal Chabloz del Saint-Barthelemy e 1'04" su Giada Grivon dello Chamolé).

Hockey, il periodo negativo della squadra che gioca Courmayeur

I Devils perdono 2 stranieri

Stagione finita per Roy e Duval. La sconfitta con il Gardena. Dura risposta del responsabile del Comitato della Federghiaccio Vittone alle accuse del presidente del CourmAosta Rivetti

COURMAYEUR. Il periodo negativo dei Devils Courmayeur continua anche fuori dalla pista di hockey. La squadra di Emilio Iovio, sconfitta martedì sera dal Gardena per 4-11 (parziali 0-3, 2-3 2-5), dovrà fare a meno per tutto il resto della stagione di Roy e Duval. I due italocanadesi hanno dato forfait proprio alla vigilia della partita i trentini. Roy ripartito in fretta e fu- in Canada per problemi famigliari e forse abbandonerà la carriera giocatore; Duval si è rotto i legamenti di ginocchio in allenamento. Contro il Gardena non ha giocato neppure Durante per un taglio in faccia, ricucito con 7 punti.

Così martedì i Devils Courmayeur hanno giocato 2 sole linee con Cintori mezzo servizio per caviglia acciaccata. Il Gardena ha segnato nel 1° periodo con Leeman 2 volte con Jiranek; nel 2° tempo Borgo ha accorciato le distanze, il Gardena ha incrementato il vantaggio con Leeman, Jiranek e Ramoser e i padroni di hanno raddoppiato con Zancanella; nella 3ª frazione i Devils sono andati in gol con Bortot, poi hanno subito un'altra doppietta di Jiranek e le reti di Del Monte, Guidotti e Nocker. A un minuto mezzo dalla fine, l'ultimo gol dei padroni di casa realizzato da Egger.

Alessandro Cintori, non al meglio l'infortunio a caviglia (FOTO SALVATO)

Intanto continua lo «scontro» tra il presidente dell'Hockey club CournAosta i responsabili sportivi della Valle. Giorda- Vittone, presidente del Comitato regionale della Federghiaccio ha scritto dura lettera per rispondere alle accuse di Rivetti: «Sostiene Rivetti che, essendo lui piemontese, era "forse io dovere presentarmi in qualità di padrone di casa". La sciocchezza pronunciata, tipica della fumosità annebbiata del personaggio, è di tutta evidenza. A parte che la buona creanza impone l'esatto contrario, sta di fatto che in cir- quattro anni di attività del Comitato, il signor Rivetti non si è peritato una volta che sia una di presenziare alle riunioni societarie indette dal Comitato, delegando altri anche quando l'ordine del giorno prevedeva argomenti di estremo rilievo per la sua società».

«Proseguendo nelle inesattezze, Rivetti sostiene di avere mai ottenuto collaborazione. Anche qui la replica sta nei fatti. Non forse collaborazione la pubblicità interna al palazzo del ghiaccio di Aosta, procurata da chi scrive e piuttosto consistente (parlo di circa 80 milioni solo negli ultimi tre anni)? O il tesseramento strappato all'ultimo minuto (e magari oltre) per giocatori del suo team che altrimenti e poi mai sarebbero entrati in pista? O l'ampia disponibilità all'utilizzo dell'impianto assicurato davanti all'intera giunta comunale di Courmayeur? O l'accollo al Comitato di oneri gravosi come le ore-ghiaccio premiazioni varie?».

«Continua Rivetti lamentando un mio presunto distacco dalle prestazioni dei suoi protetti. Sbaglia anche qui, perché purtroppo ero presente fra l'altro al primo derby disputato tra Courmayeur Aosta e Aosta 2000 e alle poco edificanti imprese degli atleti in campo, scaduti in bassezze ben poco lusinghiere. Certo, l'ultimo derby l'ho disertato. Purtroppo non sono piemontese di buona famiglia e spesso domenica lavoro, ennesimo sacrificio che impongo alla mia famiglia. Comunque mi preme assicurare mio interlocutore che non ho interessi in Alto Adige, se è questo che desidera appurare».

«Quanto infine alla contorta e un po' surreale idea che, insieme con la Federazione nazionale, giudizio avviato davanti al locale Tar mette in questione anche l'operato del sottoscritto, l'incompetenza di Rivetti tocca il fondo, malgrado gli sforzi dei illustri patroni. E' invece molto più semplicemente vero la verifica del Tar riguarderà fatti specifici, non ha minimamente preso parte chi scrive. Per sua sfortu-. [gio. mac.]

BASKET

Si è svolta alla palestra del quartiere Dora di Aosta la manifestazione riservata alla categoria aquilotti

Doni e canestri per il Torneo della Befana

Ha vinto la Fortitudo. Al termine regali per tutti i partecipanti

AOSTA. E' finita con i piccoli cestisti raccolti sotto un canestro a scoprire i pacchi dono che grandi sacchi, il torneo della Befana di minibasket riservato alla categoria aquilotti (nati negli anni 1985 e 1986). La manifestazione, organizzata dall'Uisp e dal comitato valdostano della Federazione italiana pallacanestro, ha avuto un successo strepitoso, con la palestra del quartiere Dora colma di appassionati e di genitori dei ragazzini delle dieci squadre partecipanti.

«E' stato commovente vedere i piccoli correre ad abbracciare gli alpini che li hanno seguiti per i tre giorni della manifestazione e donare loro un pallone ricordo - sottolinea Raffaele Romano, uno dei responsabili dell'organizzazione -. I giocatori stati alloggiati alla caserma Cesare Battisti, ospiti della Scuola Militare Alpina, che ha messo a disposizione uomini e strutture per consentire la riuscita del torneo. pubblico è stato eccezionale, superio- a ogni più rosea aspettativa, testimoniando il grande interesse che c'è per il basket giovanile».

La formazione aquilotti del Saint-Christophe. La squadra si è piazzata all'ottavo posto nel Torneo della Befana

Il torneo è stato vinto dalla Fortitudo Bologna, che ha superato in finale la Libertas Trieste, con il punteggio di 26-22. Terzo posto per il Livorno, davanti al Cristo Re Cremona, al Biella, allo Stefano Testa Aosta, al Caserta, al Saint-Christophe Valmotor Agip Gas, al Petrarca Padova al Don Bosco Genova.

«Anche i risultati erano la componenete meno importante della manifestazione - spiega Romano - è doveroso sottolineare le buone prestazioni offerte dalle due squadre valdostane».

«E' stato molto apprezzato - aggiunge Raffaele Romano - l'arbitraggio in finale dei due giovani della squadra juniores del Cogne Acciai Speciali, David Catani e Roberto Ocleppo. Visto il grande che ha riscosso questo torneo, stiamo progettando renderlo internazionale fin dalla prossima edizione».

La squadra dello Stefano Testa, allenata da Mauro Schiavon, era formata da Giuseppe Albanese, Federico Ascenzi, Stefano Andriolo, Mattia Barmasse, Erik Carrara, Giovanni Di Santo, Alessandro Guaragna, Marco Minieri, Claudio Meggiolaro, Giuseppe Pronesti, Marco Viglione e Pier Vietti. La compagine del Saint-Christophe Valmotor Agip Gas, allenata da Corrado Oro, comprendeva Bruno Accardi, Mattia Castellan, Edoardo Crotta, Andrea Faraci, Marco Gheller, Francesco Macrì, Daniele Martinelli, Stefano Mochettaz, Luca Miozzi, Iacopo Polpavetto, Matteo Roppo e Luca Salvemini.

Sigfrido Beneyton

Disputata la seconda gara Fis giovani

Pila, passi avanti per i valdostani

GRESSAN. Sotto una fine nevicata Ski club Pila ha completato il suo impegno organizzativo delle due gare Fis slalom speciale giovani organizzate sulla pista La Chatelaine con un indiscutibile successo tecnico organizzativo per ricordare la figura di dirigente, giudice e appassionato di Romildo Imperial, morto a Gressan nel dicembre 1994. I 140 atleti di nazioni hanno dato spettacolo tra i paletti stretti anche ieri sui due tracciati disegnati da Luciano Gianotti e da Bortolo Faustinelli. C'è stata grande bagarre e 75 concorrenti sono riusciti a terminare le due manche nonostante le condizioni atmosferiche avverse.

Saltato nella prima manche il canadese Mc Kinlay, a dominare sono stati gli altoatesini, che hanno occupato l'intero podio con il vincitore Patrick Thaler della Val Sarentino (terzo dopo prima prova), 36 centesimi sul gardenese Daniel Dorigo (primo a metà gara), e 73 centesimi sul pusterese Christian Niederkofler (vincitore per 31 centesimi su Dorigo e 39 Thaler Memorial Imperial). Ad oltre un secondo sono finiti Andrea Giordano, Roberto Griot e sesto primo straniero, il canadese Patrick Demers.

Tra gli aspiranti ha vinto Matteo Berbenni (ottavo assoluto) oltre 2 secondi sull'altoatesino Stefan Ennemoser e su Ettore Mosca Barberis dello Sci club Courmayeur. A livello assoluto le cose sono migliorate per Comitato valdostano Ettore Mosca Barberis (già vincitore della Coppa Comune di Charvensod del Memorial Michel Chamonin) 19° a 5'39", Stefano Pozzolini 21° a 6"18, Alain Seletto 23° a 6"67, Emanuele Ravano 26° a 6"90, Mar- Xausa 31° 8"68, Simone Fiabane 35° a 9"35, Jacques Fosson 38° a 10"08 ed ancora Luca Pozzolini 41° ed Elio Desayeux 42°.

«Tutto ha funzionato alla perfezione - sottolinea il presidente Camillo Vierin - e ancora una volta il nostro Sci club con la collaborazione della società Pila ha dimostrato che possono organizzare sulle nostre piste gare di qualsiasi tipo. Sarebbe bello vedere presto di nuovo Pila la Coppa del Mondo». [r. s.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 11 Gennaio 1996 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Cavallera solidale con gli astigiani

Tariffe rifiuti nessun ricatto

ASTI. Nella spinosa vertenza con il Comune di Torino sulle tariffe '96 per lo smaltimento dei rifiuti alla discarica dell'Amiat, l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, si schiera dalla parte degli astigiani. Ufficialmente l'amministratore piemontese premette: «Io faccio il mediatore, sto in mezzo: nè da [illegible] parte né dall'altra», ma poi, altrettanto ufficialmente, dirama un comunicato per dichiarare: «Mi auguro che il Comune di Torino accetti le proposte di contenimento dei costi di smaltimento sostenute anche dalla Regione».

L'assessore regionale Ugo Cavallera «Sostengo le ragioni degli astigiani»

Un'affermazione che sposa in pieno la richiesta avanzata, durante l'incontro di lunedì a Torino, dal presidente del Consorzio rifiuti Silvano Roggero, alla guida della delegazione di sindaci dell'Astigiano.

L'amministratore aveva proposto all'assessore all'Ambiente del Comune di Torino, Gianni Vernetti (presenti anche i dirigenti dell'Amiat), il blocco delle tariffe [illegible] 190 lire/kg., andando progressivamente a scalare dinanzi alla realizzazione degli impegni prefigurati per uscire dall'emergenza rifiuti (tra cui costituzione del Consorzio unico obbligatorio e affidamento rapido delle gare d'appalto per la realizzazione delle discariche a Villanova [illegible] Cerro se i progetti avranno l'approvazione definitiva della Regione). Una strategia avente, [illegible] fine ultimo, l'obiettivo di giungere a una tariffa di 120 lire/kg., alla pari dei costi applicati già attualmente dall'Amiat ai Comuni del Torinese.

«Nell'incontro di lunedì - precisa Cavallera - mi sono astenuto dall'avanzare qualsiasi ipotesi [illegible] tipo economico: questo spetta a valutazioni tecnico-finanziarie che non competono alla Regione. E tuttavia personalmente, sulla questione delle tariffe, mi sento impegnato a sostenere le ragioni dei Comuni dell'Astigiano». Entro i prossimi 15 giorni, Torino pre[illegible] una propria proposta sulla questione.

Cavallera, intanto, offre un giudizio positivo sull'operato del Consorzio rifiuti Astigiano: «Mi sembra che stia lavorando seriamente - dice - la Regione dà credito alle dichiarazioni [illegible] buona volontà dei suoi amministratori: certo, vigileremo affinchè i propositi diventino fatti concreti [illegible] tempi fissati».

Anche la Regione, tuttavia, è coinvolta in prima persona nel risolvere [illegible] problema rifiuti dell'Astigiano: prima la Conferenza, poi la giunta saranno chiamate ad approvare i progetti sui nuovi impianti a Villanova e Cerro. «Proprio in questi giorni - dice Cavallera - ho sentito il commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti per sollecitarlo alla presentazione dei progetti, in Regione, entro fine mese. Se poi ciò dovesse avvenire anche solo un giorno prima della scadenza, ancora meglio».

Laura Nosenzo

Calato [illegible] quota 73.500 il numero degli iscritti all'Anagrafe: più emigrati

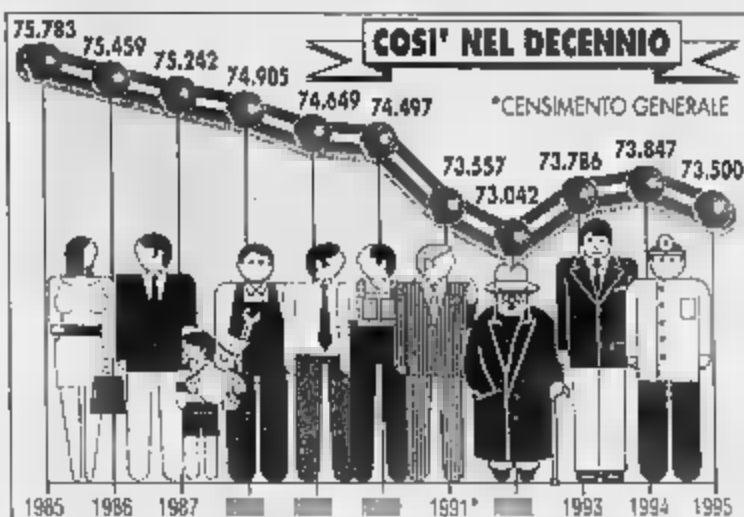
Asti ha perso altri 347 residenti

Saldo negativo tra nati (556) e morti (842)

ASTI. Torna a calare la popolazione nel comune di Asti. Dopo la leggera ripresa del 1993 [illegible] del '94, nell'anno che si è da poco concluso il numero di residenti è nuovamente sceso: al 31 dicembre 1995 erano esattamente 73.500 con un calo di 347 unità. Siamo lontani da quota [illegible] mila registrata vent'anni fa, nel 1976.

Il saldo negativo è dovuto principalmente alla differenza tra nascite e morti (-286) [illegible] alla diversità, seppur minima tra emigrati ed immigrati (-61).

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio anagrafe, elaborate ieri da [illegible]nlio Ceratto e Giulio Cocchi, la maggioranza degli astigiani sono donne: 38.353 unità (38.489 nel '94), mentre il numero [illegible] uomini [illegible] a quota 35.147 (meno 209).

Nati. Nel '95 sono venuti alla luce 556 astigiani, tre [illegible] più rispetto all'anno precedente. Un valore che tuttavia non si discosta da quello della prima parte degli Anni '90, con una considerevole flessione invece rispetto al ventennio compreso fra il 1960 e l'80 quando si toccarono punte [illegible] 900 nati l'anno. Interrompendo una supremazia che si protraeva da tre anni, nel '95 la cicogna ha portato più femmine che maschietti: 282 i fiocchi rosa (contro le 261 dell'anno prima) e 274 quelli azzurri (292).

Morti. A crescere è anche il numero dei decessi: sono stati 842, con leggera supremaza degli uomini (422 contro 420 donne), nel '94 ne erano stati registrati 818. Il dato si mantiene nella media degli ultimi anni.

Immigrati. Calo considerevole del numero di nuovi iscritti all'anagrafe: sono stati 1545 (2088 nel '94), di cui 1414 in arrivo da altri Comuni e 120 da paesi stranieri, segno che le regolarizzazioni di extracomunitari sono ancora poche.

Emigrati. Sono stati in 1606 (1764 nel '94) ad abbandonare la città: 1517 verso altri comuni, 58 hanno fatto le valige per l'estero.

Matrimoni. In leggero ribasso i «sì»: 374, undici in meno rispetto al '94: di questi [illegible] sono stati celebrati con rito civile, 289 i matrimoni religiosi.

[r. s.]

Maltempo

Neve in Langa allerta torrenti

ROCCAVERANO. La neve è ricomparsa sulle colline dell'Alta Langa: ieri per tutto il giorno è caduta senza interruzione, fino a creare una coltre di circa venti centimetri. I Carabinieri della stazione di Roccaverano sono intervenuti più volte per [illegible]utare automobilisti in difficoltà. Anche i vigili del fuoco di Asti [illegible] saliti in Langa, a San Giorgio Scarampi per soccorrere un camionista della ditta Liquigas, uscito di strada con il suo pesante mezzo.

Altre auto sono andate fuori strada nella stessa zona, per fortuna senza conseguenze. Incidente più grave invece, per l'impresario edile Raffaele Garbero di Roccaverano, che ha sbandato in [illegible] Vengore ed è uscito di carreggiata [illegible] la sua Suzuki. E' stato ricoverato all'ospedale di Acqui con una spalla rotta.

La Protezione Civile della Regione Piemonte, in base al bollettino emanato alle 12 di ieri dal Settore Geologico, comunica che la situazione meteorologica valida sino a mezzogiorno [illegible] venerdì 12 gennaio.

Nelle zone di pianura e di collina, come il Monferrato, il Roero e la collina torinese, è in vigore il codice 2 (attenzione) a causa della piovosità prolungata.

Non desta preoccupazioni la fascia alpina, in quanto nevica intorno ai 1000 metri. Nei prossimi giorni potrebbe però verificarsi il rischio di caduta di valanghe.

I grossi corsi d'acqua non dovrebbero, per il momento, creare problemi.

[illegible] codice [illegible] attenzione interessa particolarmente i piccoli bacini collinari (Banna, Stura in Valle Cerrina, Borbore) a causa del terreno saturo per lo scioglimento delle nevicate delle scorse settimane.

Ieri molti astigiani, ex alluvionati, sono andati con apprensione sugli argini del Tanaro accanto al ponte di [illegible] Savona per controllare il fiume, che è rimasto sotto i livelli di guardia.

[r. s. a.]

Investita da un camion [illegible] pochi metri da casa: camminava sul ciglio di strada Ponteverde, già teatro di incidenti

Bidella di Nizza travolta mentre va al lavoro

Da 20 anni in servizio alla Materna: lascia il marito e due figli

NIZZA. Ancora una vittima sulla pericolosa strada Ponteverde, all'ingresso della città: Carla Poggio, 51 anni, bidella alle scuole materne, ieri mattina [illegible] stata travolta ed uccisa da un [illegible] a pochi passi da casa, mentre andava al lavoro.

Una disgrazia che ha suscitato profonda emozione: Carla Poggio da vent'anni [illegible] inserviente alle scuole di piazza Marconi ed il suo viso era familiare [illegible] centinaia di scolari e genitori nicesi. Ieri mattina alle 7, come sempre era uscita di casa, una villetta che [illegible] affaccia sul tratto della statale per Asti in zona Ponteverde, per andare a scuola. Un tragitto che a piedi si compie in una decina di [illegible]inuti. Pioveva a dirotto, [illegible] ciglio della statale, [illegible] cui la bidella stava camminando, era scivoloso e pieno di buche.

In pochi istanti la tragedia: un camion Iveco della ditta «Traspeed» [illegible] Santo Stefano Belbo, guidato da Maurizio Grasso di 33 [illegible] (abitante ad Asti), è arrivato alle spalle di Carla Poggio. Non si conoscono ancora le modalità esatte dell'incidente: la causa potrebbe [illegible] dovuta ad una sbandata dell'automezzo per il cattivo fondo stradale.

Carla Poggio, aveva 51 anni

Sono accorsi i vicini di casa che hanno tentato di prestare i primi soccorsi. Una corsa a sirene spiegate dell'autoambulanza della Croce Verde verso l'ospedale Santo Spirito, [illegible] è bastata a salvare la vita a Carla Poggio, spirata pochi minuti dopo l'incidente.

Sulla dinamica stanno indagando i carabinieri della stazione di Nizza. Di certo, complice della disgrazia è stato [illegible] fondo scivoloso della statale, in un punto particolarmente «tormentato», dove gli incidenti (di solito senza drammatiche conseguenze), [illegible] all'ordine del giorno.

Carla Poggio viveva [illegible] il marito Arturo Sciutto ex guardia giurata, in strada Ponteverde. Lascia due figli: Ines di 26 anni, sposata con Massimo Spertino, vive a poche centinaia di metri dalla casa paterna. Paolo [illegible] 28 anni [illegible] invece residente [illegible] Costigliole. Probabilmente i funerali si svolgeranno domani.

[e. ce.]

Strada Ponteverde dove è morta Carla Poggio. A destra la villetta dove abitava

AGENDA

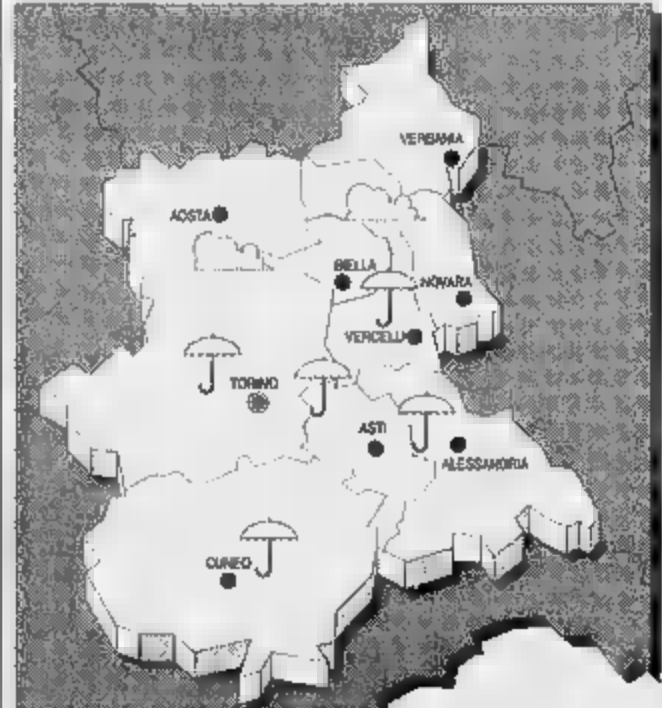
IMMIGRATI. La Sala della Fontana (via Arò 53) ospiterà stamane dalle 8,30 [illegible] convegno «Immigrati: integrazione, lavoro nero, legalità» organizzato da Cgil-Cisl-Uil e Siulp (sindacato polizia). Interverranno il sindaco Bianchino, il presidente della Provincia Goria, il questore Antonio Ruggiero, magistrati e volontari. Concluderà Roberto Sgalla, segretario nazionale del Siulp.

VIATOSTO. Saranno illustrati oggi alle 15 i restauri alla chiesetta [illegible] Viatosto. [illegible] parleranno il vescovo Severino Poletto, il sindaco, Gian Piero Vigna e Bruno Marchetti, presidenti rispettivamente [illegible] Cassa di risparmio di Asti [illegible] Fondazione Cassa, e gli esperti delle Sovrintendenze del Piemonte. I lavori s'inizieranno [illegible] 15 gennaio.

CIRCO. Da stasera alle 21,15 a domenica in piazza d'Armi ad Asti c'è il Circo di Madrid, che lo [illegible] anno offrì parte degli incassi agli alluvionati.

(A pag. 42)

PROVINCIA IN TV. Stasera alle 21,30, su Telesubalpina [illegible] trasmissione «Punti di vista» si occuperà dei progetti dell'Amministrazione provinciale per il '96. Invitati il presidente Goria, gli assessori e tre consiglieri.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, intense ed abbondanti. Nevicate intorno ai 1000 metri.
VENTI. Moderati meridionali.
[illegible] In lieve aumento.
[illegible] Attenuazione della nuvolosità dalla serata di venerdì.

[illegible] TEMPERATURE IERI [illegible] ASTI
Max: 7; min: -2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 6; min: -4; media: 4

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 5,6; Alessandria 4; Aosta 2; Cuneo 3; Novara 5; Vercelli 7.

Attesa entro la fine del mese la decisione di Andrea Sodano, in carica da cinque anni

Capitano del Palio: sfida a 3?

Bagnadentro e Barolo tra i possibili candidati

L'avv. Paolo Bagnadentro è indicato tra i possibili candidati alla carica di Capitano del Palio. A lato il Capitano in carica Andrea Sodano

Giuseppe Barolo segretario provinciale del Ccd sbandieratore dell'Asta sarà «l'avversario» di Bagnadentro?

ASTI. Cercasi capitano del Palio. Come ogni anno si pone la questione del rinnovo della carica e il '9[illegible] potrebbe portare a qualche novità.

Dopo cinque anni di indiscusso regno, fatto di [illegible] e abilità nel gestire anche le situazioni più difficili, Andrea Sodano, 35 anni, ingegnere, nipote del segretario di Stato del Vaticano, si è ritirato sull'«Aventino». «Per ora non rilascio alcuna dichiarazione - dice laconico - A giorni, cioè prima della scadenza fissata il 31 gennaio, comunicherò la mia decisione».

Andrea Sodano è stato finora il più giovane Capitano del Palio: fu Paolo Raviola nel 1990 a telefonargli la domenica della corsa: «Andrea, non ce la faccio. Mi devi sostituire». Un anno prima Raviola era arrivato in piazza Alfieri a piedi, in seguito ad un incidente a cavallo durante la sfilata. Sodano indossò il costume e cominciò la [illegible] nuova esperienza. L'attuale Capitano aveva già annunciato l'intenzione di lasciare la carica alla vigilia del Palio di settembre quando, con i due magistrati Riccardo Berzano (c'è chi lo indica come uno dei possibili successori) e Mario Vespa non risparmiò critiche al Comune, accusandolo, con i due colleghi, di scarsa organizzazione.

Tra i successori si fanno [illegible] insistenza anche i nomi di Paolo Bagnadentro, avvocato, 36 anni (candidato per i progressisti alle ultime Politiche), provetto cavallerizzo e Giuseppe Barolo, 43 anni, ex assessore democristiano con delega al Palio, ora segretario provinciale del Ccd, sbandieratore dell'Asta. Commenta Paolo Bagnadentro: «Sono disponibile solo [illegible] Sodano lascia l'incarico e, ovviamente, [illegible] i rioni mi vogliono. Il Palio è un gioco e come tale è una cosa seria. Lo identifico con Asti che ha bisogno di recuperare la sua caratteristica di città».

Appassionato di cavalli (partecipa anche a concorsi ippici) l'avvocato sottolinea l'importanza di piazza Alfieri: «E' la sede ideale della manifestazione. Vorrei, in caso venissi eletto, aprire alle donne il gruppo del capitano». Non è stato possibile, invece, rintracciare Barolo, all'estero con la famiglia. Ma il segretario provinciale del Ccd non ha mai nascosto la [illegible] passione per il mondo del Palio.

Daniela Cotto

Una nomina regionale

E' di Forza Italia, tifa Torretta ed entra nel Consiglio del Palio

Un'immagine della corsa di settembre. A lato Alessia Valle

E' una giovane donna, da anni nell'ambiente paliofilo, la rappresentante dell'amministrazione regionale nel Consiglio del Palio: Alessia Valle (seconda degli esclusi nelle ultime elezioni comunali per Forza Italia), 29 anni, consulente amministrativo, ha ricevuto nei giorni scorsi la comunicazione dall'assessore al Turismo della Regione, Antonello Angeleri.

Alessia Valle eredita la carica che, prima, era stata di Giancarlo Canestri (ex assessore psi). «Ma la passione e lo spirito con il quale entro in Consiglio sarà certamente diversa da chi mi ha preceduto» annota con tono deciso Alessia Valle.

Il suo cuore batte per la Torretta, dove si è occupata per anni delle ricerche storiche e dei costumi per la sfilata ma promette di lasciare ogni carica in comitato. E' nipote e figlia di due rettori (il nonno, Giovanni Sabbione è stato il primo rettore del borgo nel 1967 e la madre, Giovanna, ha ricoperto la carica nel 1970).

Alessia Valle vorrebbe: «Un Palio chiuso ai soli rioni cittadini. Mi impegnerò affinché la Regione si occupi sempre di più della manifestazione che ha bisogno di maggior pubblicità. Un altro punto sul quale voglio lavorare è la scuola di fantini astigiani che ha bisogno di crescere». La si vedrà all'opera.

Collegio dei rettori. Ordinaria amministrazione, lunedì sera nel primo collegio dei rettori del 1996. «E' stata una riunione tranquilla - dice il presidente del collegio, Enzo Bertolino - Dobbiamo rinnovare le cariche all'interno del nostro gruppo. E siamo in attesa di un nuovo incontro con l'amministrazione».

Cavalli. Buoni piazzamenti per i cavalli astigiani, in gara sabato e domenica alle Capannelle (Roma). Girl Hill, la cavalla di Piero Berrino (al Palio in pista per la Cattedrale) si è piazzata seconda nella corsa per cavalieri dilettanti sui 2100 metri, dietro a Sir Derek. Sempre a Roma, quarto posto per Ernest (scuderia Roberto Ruscalla), in gara nella corsa a ostacoli sui 3450 metri.

Santa Caterina. Novità, in fatto di cavalli e scuderia, in casa rosso-celeste: pare, infatti, che Stefano Lobina, il fantino che da due anni difende i colori del rione, abbia cambiato scuderia, lasciando Pegoraro (noto nell'ambiente con il soprannome di «Tristezza») per approdare alla corte di Lazzaro Belgin.

Nizza. Sarà ancora Bruno Verri, «storico» rettore del Comune al Palio, a guidare le sorti dei giallo-rossi. Lo ha deciso la giunta, nominando il nuovo Comitato, che ricalca le orme del vecchio gruppo dirigente.

Accanto a Bruno Verri (rettore per il dodicesimo anno consecutivo), lavoreranno l'assessore alle manifestazioni Gianni Cavarino, Eugenio Pesce (segretario), Franco Chiappone (tesoriere), Pietro Bongiovanni ed Antonella Scaglione, in rappresentanza degli attivi borghi nicesi. Da segnalare, la sfida a Scala 40 tra le squadre dei dieci borghi cittadini, che prenderà il via a fine mese. **[d. cot.]**

INTERVENTI

Si discute nell'Astigiano sulla proposta maxi Comuni

CONTINUA a far discutere lo studio della Regione che prevede l'accorpamento dei Comuni astigiani, per creare 31 nuove unità amministrative. Oggi ospitiamo due interventi: uno di Gianmarco Cavagnino, architetto, ex assessore di Canelli e socio fondatore di due associazioni («Progetto Canelli» e «Terre d'Oro») che si occupano di promozione turistico-culturale.

Il secondo è di Domenico Ravazza, di Agliano, esponente del pri e già consigliere provinciale ad Asti.

Gianmarco Cavagnino, di Canelli, e a destra Domenico Ravazza, Agliano

Un [illegible] isolare i [illegible] grandi centri

Non sono d'accordo con il piano presentato dalla Regione [illegible] foss'altro per il fatto che, come al solito, è una cosa «calata dall'alto» senza la minima conoscenza delle realtà che si sono sul territorio.

Non voglio far polemiche sterili, ma da qualche anno, [illegible] l'associazione «Terre d'oro» (che ha sviluppato un progetto innovativo a livello nazionale) ci stiamo impegnando per la creazione tra i Comuni di una forma di collaborazione per attuare programmi di rilancio.

Tutti gli undici Comuni che aderiscono all'associazione hanno già deliberato intese che sostengono la necessità del lavoro comune e di iniziative globali.

Ora la Regione parla di accorpamenti senza prendere in esame i progetti che già esistono [illegible] questo senso: «Terre d'oro» ne ha uno, già presentato all'ente regionale. Così facendo Torino rischia di snaturare le identità comunali e territoriali delle varie zone.

In più si parla dei grandi Comuni (Nizza, Canelli, Asti, Costigliole) come entità singole. Un'assurdità, che li isolerebbe in maniera definitiva, quando potrebbero invece, come prevede appunto il progetto «Terre d'oro», diventare poli guida, veri centri di riferimento amministrativo per i piccoli Comuni del territorio.

Del resto per molti centri astigiani, la vicinanza geografica con città più grandi e sviluppate industrialmente, ha spesso significato evitare lo spopolamento e la creazione di posti di lavoro al di fuori del settore agricolo.

Non sto neppure ad elencare i vantaggi che scaturirebbero dall'unione amministrativa di molte aree: mi limito a citare la maggiore funzionalità dei servizi burocratici e la razionalizzazione del personale pubblico.

Gianmarco Cavagnino

Ma il vero problema è lo spopolamento

Nell'edizione de «La Stampa» di Asti ho letto con piacere gli articoli, relativi alla proposta della regione Piemonte di trasformare i comuni della nostra provincia da 120 a soli 31, attraverso accorpamenti. Ne resterebbero per conto loro solo quattro, tra cui il capoluogo.

Nel titolo del servizio vengono definiti «maxi-comuni» anche se di maxi, a ben guardare, [illegible] si tratta: in quanto escludendo Asti, gli altri 119 centri della nostra provincia si dividono oggi una popolazione di circa 140 mila abitanti solamente.

Purtroppo il calo della popolazione nei nostri piccoli paesi è diventato ormai [illegible] cronica e per porvi rimedio si sarebbe dovuto iniziare dai primi Anni '60, quando folte schiere di persone abbandonavano le nostre colline per raggiungere le città e un posto di lavoro che [illegible] fosse quello agricolo.

La soluzione proposta dalla Regione potrebbe magari far saltare qualche «poltrona», ma assicura comunque che nel giro di pochi chilometri si possano avere tutti i servizi garantiti.

Domenico Ravazza

Curato dal Gruppo 88

Doposcuola per i bambini di Praia

ASTI. Secondo appuntamento oggi, per una quindicina di ragazzini di Praia, con il doposcuola attivato martedì dal «Gruppo '88», che da tempo svolge azione di volontariato nel quartiere.

L'attività didattica, affiancata da giochi e attività di animazione, è ospitata nelle sede dell'associazione, in un appartamento di corso Casale 62 avuto in gestione dalla Caritas. In futuro il servizio di doposcuola sarà trasferito al centro civico Asti Est di via Monti: la struttura, alle cui finestre e porte nei giorni scorsi sono state apposte le inferriate a difesa dagli attacchi vandalici, deve ancora essere ripulita internamente.

Finora il doposcuola, che si svolge ogni martedì e giovedì (16,30-19), viene frequentato dai ragazzini (10-15 anni d'età) allenati dal «Gruppo '88» a calcio e pallavolo: in futuro l'associazione, che sta pure preparando uno spettacolo teatrale, punta a estendere l'orario del servizio e a conquistare nuovi allievi. **[l. n.]**

Stilato il programma di controlli da parte della Motorizzazione

In coda per le revisioni

Sono almeno quindicimila i veicoli che dovranno passare i collaudi tecnici
Mezzi pesanti e pullman stanno installando i nuovi limitatori di velocità

ASTI. Saranno almeno 15 mila i veicoli nell'Astigiano che andranno alla revisione nel '96. A questi bisogna aggiungere i collaudi per i mezzi pesanti, superiori ai 120 quintali di peso complessivo, che dovranno dotarsi del limitatore di velocità.

E' questa la novità del 1996, in fatto di controlli su auto, autocarri e pullman, attuati dal servizio di Motorizzazione civile. La legge entrata in vigore il 1° gennaio, prevede che i camion ed i pullman con peso complessivo superiore rispettivamente a 120 e 100 quintali e con immatricolazione successiva al gennaio '88, dovranno avere installato un meccanismo, che agisce sul sistema di distribuzione del carburante e che limita la velocità ad un massimo di 85 chilometri all'ora.

«Come spesso succede tutti hanno aspettato l'ultimo minuto per mettersi in regola e così adesso c'è la coda per i collaudi; con le prenotazioni siamo già arrivati a metà febbraio», spiegano gli addetti della Motorizzazione. La norma, in Europa, era già in vigore lo scorso anno. In città sono appena una decina i rivenditori autorizzati di questa strumentazione, che una volta installata deve essere collaudata dalla Motorizzazione.

Anche per le revisioni le prenotazioni [illegible] molto numerose; «Siamo già impegnati per tutto il [illegible] di marzo», dicono negli uffici di via Trieste. Entro il 31 marzo dovranno essere sottoposti a revisione i veicoli [illegible] le targhe che come ultimo numero hanno 1, 2, 3. Questi gli altri scaglioni: entro il 30 giugno (4, 5, 6), 30 settembre (7, 8, 9) e 31 ottobre (le targhe con finale 0).

Le autovetture vengono revisionate per la prima volta passati dieci anni dalla prima immatricolazione (quest'anno tocca a quelle del 1985); il secondo «esame» si farà dopo cinque. Gli autocarri sotto i 35 quintali vanno per la prima volta alla revisione dopo quattro anni e, poi, la ripetono ad anni alterni. Quelli superiori ai 35 quintali ed i mezzi pubblici vengono controllati ogni anno.

Due sono le sedi in cui si eseguono le revisioni: in via delle Corse (zona piazza d'Armi) dal 1° ottobre al 30 marzo e in via Cirio (nei pressi degli impianti sportivi di lungo Tanaro), nei restanti mesi. «Purtroppo entrambe queste sistemazioni sono allo scoperto; in caso di pioggia le revisioni vengono sospese. Questo è uno dei tanti handicap causati dalla mancanza per il nostro servizio di una sede idonea», lamentano alla Motorizzazione.

Per prenotare la revisione bisogna ritirare un modulo allo sportello degli uffici di via Trieste, fare un versamento di 30 mila lire in Posta e tornare allo sportello con questi documenti ed il libretto di circolazione per definire la prenotazione. Gli uffici sono aperti al pubblico dalle 8,30 alle 11,30, nei giorni da lunedì a venerdì. Sono previsti anche due aperture pomeridiane: il lunedì e venerdì, dalle 15 alle 16. Lo sportello è aperto pure di sabato dalle 9 alle 11. **[bru. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Pagamenti Aima dobbiamo sbloccarli»

Leggo sulla «Stampa» che il problema del ritardo nel pagamento dei premi per l'agricoltura ecocompatibile, di cui al regolamento Cee 2078/92, sta suscitando polemiche e recriminazioni, da più parti nell'Astigiano.

Dalla mia posizione di parlamentare ho cercato di assumere notizie sulla vicenda e sono intervenuto presso le autorità competenti al fine di sveltire procedure burocratiche.

Questo, per completezza di informazione, è lo stato dell'arte: a metà dicembre ho interessato del problema il sottosegretario al Tesoro, Piero Giarda e il ministero, prima del periodo natalizio, ha disposto l'erogazione dei fondi all'Aima, che dovrà poi pagare i premi agli agricoltori.

La palla dunque è all'Aima, un ente che troppe volte ha dato dimostrazioni di inefficienze e dove alcuni funzionari si sono distinti per comportamenti poco trasparenti e addirittura illeciti. Non per niente il Parlamento ha istituito una commissione d'inchiesta sull'operato dell'Aima, che sta vagliando una lunga serie di irregolarità. Adesso sto verificando l'azione dell'Aima, per controllare che rispettino tutte le procedure per un rapido pagamento degli aiuti. Un dato in ogni caso è certo, l'Aima è ormai un carrozzone burocratico amministrativo che dev'essere necessariamente riorganizzato. Solo intervenendo alla radice, [illegible] una ristrutturazione dell'ente, si potranno evitare in futuro altri ritardi.

on. Sebastiano Fogliato, Lega Nord

Ultima querelle sul cemento armato

Mi sia consentito replicare con alcune brevi puntualizzazioni alla risposta del collega Ferrante Marengo, pubblicata il [illegible] gennaio alla mia del 29 dicembre.

«Il preventivo da [illegible] riportato [illegible] costi di [illegible] muro [illegible] cemento armato di 4,50 metri di altezza media per una lunghezza di 120 metri è del tutto sottostimato. Ho rifatto i conti insieme ad altri colleghi ed è risultato che una struttura del genere debba costare non meno di 180 milioni contro i 60 del nostro progetto.

«Tutta la terra riportata nella scarpata a valle sarà recuperata da scavi già appaltati dal Comune di Asti per un intervento di ingegneria tradizionale, che piace tanto al mio collega, e che in alternativa sarebbe andato probabilmente in discarica, a spese di tutti.

«Non mi risulta che il Creatore [illegible] il cemento armato e comunque la scarpata risultante non diventerà un gerbido ma sarà mantenuta, a spese della ditta appaltatrice per un [illegible] dall'ultimazione dei lavori, al fine di essere trasformata in area rinverdita con essenze autoctone, che la colonizzeranno, come un qualsiasi biotipo boscato delle nostre colline, e come tale dovrà essere trattato.

«L'ignoranza di una nuova tecnica costruttiva, diffusa in molti paesi europei e ancora poco in Italia, non autorizza nessuno ad azzardare ipotesi gratuite e offensive.

Vittorio Fiore, architetto

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible]: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
[illegible]: 955.333
Montemagno: 63.668

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo Don Bosco: 011/9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 968.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] **Asti**: oggi [illegible] turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.846 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 594.282.
Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Merli, via C.Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: [illegible]
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: [illegible]
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo Don Bosco: 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.366
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Nella sala consiliare del municipio si terrà stamane l'apertura delle buste con le offerte delle ditte partecipanti alla licitazione privata per la realizzazione di opere di consolidamento delle parti pericolanti e di protezione della cinta delle antiche mura. L'importo preventivato è di 112 milioni. S'inizia alle 12.

[illegible] BORMIDA. Sono in via di completamento i lavori di ristrutturazione del letto del rio Tatorba danneggiato dall'alluvione. Complessivamente sono stati messi a bilancio 700 milioni. Analoga somma verrà impiegata per la sistemazione di alcune strade comunali.

LOAZZOLO. Il Comune spenderà 100 milioni per la pavimentazione della piazza del paese e la sistemazione delle fogne comunali. I fondi sono stati concessi dalla Cassa depositi e prestiti. In programma anche la ristrutturazione di alcune strade cittadine. I lavori ammonteranno a 300 milioni.

ROCCA D'ARAZZO. Si sono conclusi i lavori per la risistemazione del nuovo salone del Consiglio (precedentemente ospitava l'anagrafe). La sala, inserita nel palazzo municipale risalente al Settecento, è ora abbellita da affreschi e fregi restaurati. L'intervento è stato sostenuto da un finanziamento (oltre 60 milioni) della Cassa di risparmio di Torino. Resta da recuperare lo scalone del municipio: subito dopo sarà fissata la data d'inaugurazione.

CASTAGNOLE LANZE. La giunta si è incontrata martedì sera con il consiglio di amministrazione della scuola materna privata Fasciotti Sacco (29 bambini). Quest'ultimo ha sollecitato il Comune a concedere un contributo annuale superiore (l'ultimo è stato di 6 milioni) dovendo adeguare gli stipendi del personale. S'ipotizza un finanziamento tra i 15 e i 20 milioni: la giunta si è impegnata a prendere una decisione in tempi brevi.

NIZZA. Sarà potenziata l'illuminazione nelle vie San Sebastiano, Vittorio Veneto e Cesare Battisti: la giunta ha stanziato un finanziamento di 4 milioni per sostenere la realizzazione dei lavori. E' stato pure deliberato il piano economico per l'aumento dei punti luce in piazza Garibaldi: la loro collocazione ha comportato una spesa di 4 milioni.

CASTELLETTO [illegible] Il Comune ha messo in vendita un appezzamento di terreno di circa tremila metri quadrati in zona residenziale e adatto alla costruzione di una villetta. L'area si trova in via Michele Thea. Chi fosse interessato può rivolgersi in municipio (tel. 739.198).

Sono migliorate le condizioni della madre di 82 anni

Si tinge di giallo la morte dell'astigiano a Sanremo

SANREMO. Migliorano le condizioni di Maria Zanulardo, 82 anni, la donna sordomuta e cieca che per dieci giorni da incubo è rimasta prigioniera nella sua casa di via Isonzo con il cadavere del figlio, Renato Miotto, 54 anni, astigiano.

La donna, denutrita e sotto shock emotivo, è stata alimentata artificialmente dai medici dell'ospedale «Borea», dove rimarrà in osservazione per i prossimi giorni. Ieri, ha ricevuto le visite di alcuni parenti arrivati dall'Astigiano.

Nessuna novità invece per quanto riguarda l'autopsia. Il medico legale è atteso questa mattina a palazzo di Giustizia dove dovrebbe acquisire l'incarico per l'esame necroscopico. Il corpo di Miotto, ritrovato in avanzato stato di decomposizione, si trova nell'obitorio del cimitero di Valle Armea.

La polizia, che si è occupata degli accertamenti, non ha negato l'esistenza di un piccolo «giallo». Miotto è stato rinvenuto privo di vita in salotto, con indosso soltanto un maglione, la canottiera e gli slip. I pantaloni erano appoggiati su una sedia. Non sono però stati trovati i soldi.

Non si esclude che l'uomo fosse in compagnia di qualcuno quando ha accusato il malore fatale. Altri particolari potrebbero emergere dal sopralluogo che gli uomini del commissariato di Sanremo dovrebbero compiere questa mattina nella casa di via Isonzo.

Renato Miotto, morto a 54 anni

Gli investigatori stanno cercando di ricostruire gli ultimi giorni di vita di Renato Miotto. Le uniche certezze sono legate a uno scontrino fiscale datato 27 dicembre e ad alcuni amici che lo hanno visto in giro per Sanremo il giorno seguente. Poi, l'inquietante «black out» fino a due gioni fa.

La macabra scoperta è dovuta a Teresio Oggero, 58 anni, di Montechiaro, che era andato a trovare Miotto. Doveva portargli materiale per l'impresa di pulizie che Miotto aveva appena avviato a Sanremo. Insospettito dalla mancata risposta dell'amico e dall'odore sul pianerottolo, ha chiamato i Vigili del fuoco e la Croce Rossa. Al loro ingresso si è presentata una scena agghiacciante: il corpo di Miotto riverso su un divano del salotto: a pochi metri, in camera da letto, la madre.

Miotto, soprannominato «René», era conosciuto nell'Astigiano. Per anni aveva gestito il ristorante «La Piuma d'Oro» di via Battisti (che successivamente ha cambiato gestione e denominazione) e le discoteche «Salera» e «Charlie» (oggi «Mirò»).

Chi lo ha conosciuto lo ricorda come un personaggio simpatico, pronto alla battuta; nei primi Anni 80, aveva fatto anche la comparsa nel film «Spaghetti a mezzanotte» con Lino Banfi e Barbara Bouchet, girato ad Asti.

Poi Miotto aveva lasciato la città. Dopo una breve tappa ad Alba dove aveva aperto con scarso successo una pizzeria al taglio, negli Anni [illegible] aveva deciso di trasferirsi in Liguria insieme alla madre.

Con un piccolo capitale era riuscito ad aprire il «Bogart», un locale notturno in centro, dove tra party e concerti jazz era riuscito a creare un discreto giro di clientela. Ultimamente però aveva dovuto chiudere e aveva deciso di ricominciare con un'impresa di pulizie.

Giulio Gavino

Il caso di un giovane commesso, vittima sei anni fa di un incidente stradale

Un Sos da Mombercelli

Ha 300 mila lire al mese per l'invalidità, ma ha perso l'assegno di accompagnamento di 600 mila «Eppure non sono più in grado di muovermi da solo». E deve restituire allo Stato 2 milioni e mezzo

MOMBERCELLI. Un incidente stradale, sei anni fa. E la vita quotidiana, per Maurizio Troisi, 27 anni, è diventata un'altra [illegible]. In pochi istanti, il 18 aprile del '90, il suo mondo si è capovolto: una lesione cerebrale gli ha fatto diventare estranea la parte sinistra del corpo, gli occhi non hanno più visto le immagini in modo normale e le parole hanno cominciato ad uscire a stento.

A vent'anni, Maurizio, commesso ai magazzini Alciati di Canelli, cantante per passione, ha dovuto ricominciare tutto da capo, in un «calvario» attraverso ospedali e terapie riabilitative, amorevolmente assistito dalla mamma Titina e dalla sorella Maria. Oggi riesce appena a muovere qualche passo e con l'aiuto degli occhiali, la displopia è stata in parte corretta.

Da solo Maurizio Troisi non potrebbe proprio farcela a vivere normalmente. Ma secondo lo Stato, il giovane non ha bisogno di presenze costanti accanto a sé e dal settembre del '94, «visti i miglioramenti ottenuti con la fisioterapia», l'assegno di accompagnamento gli è stato annullato. Non solo, è arrivata anche la richiesta di restituire circa due milioni e mezzo, somma percepita nel periodo trascorso tra l'ultima visita della Commissione e l'arrivo a casa Troisi del verbale contenente la decisione.

«Io sarei anche disposto a lavorare se potessi trovare una occupazione adatta alle mie limitate possibilità - racconta Maurizio - ma è ovvio che è un sogno quasi impossibile. Sono in una terra di nessuno. Non troppo malato da essere allo stadio di un vegetale, né tanto sano da essere autosufficiente».

Maurizio Troisi, 27 anni, di Mombercelli [illegible] la sorella Maria. Il giovane è invalido da sei anni a causa di un incidente stradale

Maurizio, seduto sul divano di casa accanto alla sorella, narra con parole lente e sofferte la sua storia, rivolgendosi ogni tanto a Maria, che dietro a un'aspetto fragile nasconde un carattere forte e combattivo. «Ho girato tutti gli uffici - ricorda - ho cercato invano di spiegare la nostra situazione. Quelle seicentomila lire al mese erano importanti, non siamo una famiglia ricca. E' mia madre ad assistere Maurizio tutto il giorno, a vestirlo, lavarlo e preparargli da mangiare. E se si ammalasse lei, come facciamo?».

Per il ragazzo l'unico reddito è una modesta pensione di invalidità, da circa trecentomila lire al mese. «Anche questa ci sembra una assurdità - aggiunge Maria Troisi - se per alcuni uffici dello Stato è invalido al cento per cento, come mai per altri è autosufficiente al punto da non aver bisogno di accompagnamento?». Maurizio lancia un Sos. Chi lo raccoglierà?

Enrica Cerrato

Così la legge

«Aiuti solo a chi è immobile»

NIZZA. Il caso di Maurizio Troisi, invalido al 100%, ma senza diritto all'assegno di accompagnamento, non è un esempio isolato. Sono tanti i giovani, in particolare vittime di incidenti stradali, che recuperano un minimo di autosufficienza, con cure e terapie (spesso costosissime), ma che si trovano poi nella «terra di nessuno». Per loro si prospetta un futuro difficile, fatto di carte bollate e di cause dall'esito incerto.

«Purtroppo la legge è chiara - annota la dottoressa Luisella Martino, della Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile di Nizza - l'assegno di accompagnamento oggi spetta soltanto a chi non è in grado di compiere nessun gesto di vita quotidiana».

Oggi, la «bibbia» delle Commissioni è una tabella ministeriale del '92, che ha impresso un giro di vite alla normativa precedente. «Mi rendo conto che il tutto appare profondamente ingiusto - aggiunge Martino - la legge attuale è molto restrittiva, ma noi siamo costretti ad applicarla». Da ricordare che il lavoro delle Commissioni delle Usl adesso passa attraverso il vaglio di un'altra Commissione del Ministero.

Così accade, che ci siano invalidi civili che lavorano tranquillamente e persone con assegno di accompagnamento che vanno da sole alla posta a ritirare il danaro. Ma solo se il tutto è nato nei tempi d'oro dell'assistenza all'italiana. «Tante leggi andrebbero modificate - aggiunge Luisella Martino che è anche consigliere comunale a Nizza e si occupa di servizi sociali - per esempio in questi casi, manca totalmente nella normativa una tutela per la figura intermedia tra l'invalido e il cittadino sano, completamente autosufficiente» [e. ce.]

Un progetto ambizioso di valorizzazione dell'area del Lago Italia oggi abbandonata

Costigliole sarà in versione beach

Prevista la costruzione di un hotel con 80 posti letto, bar, ristorante, tre campi da tennis e uno da volley Due le piscine, una delle quali olimpionica e l'altra riservata ai bimbi. Costo previsto: dai 6 ai 7 miliardi

COSTIGLIOLE. Un albergo con bar-ristorante, due piscine (di cui una olimpionica), tre campi da tennis e uno di «beach volley»: Costigliole scommette sul futuro del lago Italia con un progetto molto ambizioso.

Gli ultimi due incendi, avvenuti nel '93 e '95, hanno ridotto la casa-baita, che ospitava il ristorante, e la tavernetta, adibita a bar, a un ammasso di macerie: sul cartello d'accesso all'area si legge ancora «lago Italia», ma quel che si vede, oltrepassata una debole recinzione, è solo abbandono e degrado.

Il quadro potrebbe tuttavia mutare presto: entro la fine del mese Piero Mondino, costigliolese, amministratore unico della società immobiliare «Il lago» proprietaria di quella che un tempo fu la piccola oasi, depositerà in municipio la richiesta di autorizzazione per realizzare il progetto sulla riqualificazione dell'area (40 mila metri quadri complessivi).

Un piano, che richiederà la definizione di nuovi indici urbanistici all'interno del piano regolatore del Comune, per ridisegnare l'intera zona e ripartire da zero: via la casa-baita, abbattuta anche la tavernetta.

E cancellato pure il lago artificiale, nato nel '62 per iniziativa di una trentina di costigliolesi. «Al suo posto - indica Mondino - realizzeremo le due piscine: quella olimpionica e quella riservata ai bambini. Lasceremo spazio anche per eventuali tribune, in caso di gare: il Coni si è già detto interessato a sfruttare l'impianto».

A poca distanza nasceranno il campo di «beach volley» e i tre per il tennis, cui saranno collegati gli spogliatoi e i servizi igienici. I visitatori potranno servirsi del bar-ristorante, che nascerà sulle ceneri della taverna.

Ma è soprattutto sulla costruzione dell'albergo che la società «Il lago» vuole puntare per creare un nuovo polo turistico-attrattivo: «La struttura - spiega Mondino, titolare ad Asti della ditta «Mp» (materiale igienico-sanitario) - nascerà su due piani e disporrà di un'ottantina di posti letto. L'abbiamo pensata [illegible] costruzione in sintonia con l'ambiente circostante, tipo casa contadina: ospiterà anche un centro congressi».

Complessivamente il progetto (redatto dai professionisti astigiani Fiorenzo Baldi, architetto, e Sergio Cuniberti, geometra) richiederà una spesa di 6/7 miliardi: la proprietà punta a ottenere finanziamenti Cee, nell'ambito del progetto 5b, e contributi Coni.

«Realizzeremo - dice Mondino - un polo turistico-alberghiero utile per il paese: da tempo a Costigliole si sentiva la mancanza di una struttura ricettiva. A maggior ragione il progetto trova oggi una ragione in più in previsione del decollo, al castello, del parco culturale del premio Grinzane Cavour e della scuola internazionale di cucina dell'Icif».

In futuro il maniero e l'area del lago Italia saranno uniti da un percorso pedonale che ripercorrerà le tracce di un antico sentiero. [l. n.]

Il Lago Italia di Costigliole, inaugurato nel 1962, è in stato di grave abbandono (foto). L'imprenditore Pietro Mondino (a lato) vuole costruire sull'area un albergo

NOTIZIE IN BREVE

VILLANOVA

Dopo l'udienza in pretura si cerca un accordo sulla Dierre

Si è tenuta ieri, dinanzi al pretore Gabriela Lombardi, l'udienza sul caso Dierre, l'azienda di Villanova denunciata da Fiom-Fim-Uilm per comportamento antisindacale. Le parti si sono impegnate a ritrovarsi la prossima settimana (data ancora da fissare), nella sede dell'Api, per trovare un accordo. In caso contrario, ricompariranno in pretura il 23 gennaio. [l. n.]

ASTI

Nuovo incontro sul contratto alla Cassa di risparmio

Il confronto tra direzione Cassa di risparmio di Asti e sindacato (Cgil-Cisl-Uil e Fabi) sul rinnovo del contratto integrativo proseguirà stamane dopo l'incontro di ieri. Le parti torneranno a rivedersi alle 9. Sempre oggi la Cgil si confronterà in assemblea con gli iscritti per decidere se confermare o revocare le cinque giornate di sciopero già indette (la prima è prevista per lunedì). [l. n.]

[illegible]

Domani interruzione sulla strada per Rocca d'Arazzo

Breve interruzione per il transito automobilistico sulla provinciale. La strada rimarrà chiusa dalle 9 alle 12 di domani, nel tratto tra Annone e Rocca d'Arazzo. L'interruzione è dovuta ai lavori al ponte sul Tanaro. [bru. m.]

ASTI

Donna investita mentre va a fare la spesa

Anna Perla, 64 anni, vicolo Conti 12 (zona via Petrarca), è stata urtata martedì dalla Tempra condotta da Giuseppe Pastrone, 44 anni, via Tasso 8. La donna, che andava a fare la spesa, ha riportato un trauma cranico ed è stata ricoverata ad Alessandria.. [r. s.]

CANELLI

Morto a 74 anni

Oggi i funerali del bibliotecario Bruno Pesce

CANELLI. Si svolgeranno oggi, alle 10, nella parrocchia di San Tommaso, i funerali di Bruno Pesce, 74 anni, pensionato, morto per un tumore nella notte di martedì.

Da alcune settimane, Pesce era ricoverato all'ospedale di Canelli in seguito all'aggravarsi della condizioni di salute.

Bruno Pesce era molto conosciuto in città. Per anni aveva lavorato alla Gancia e poi come responsabile della biblioteca cittadina.

Fu tra i fondatori del gruppo canellese dell'Unitalsi (associazione che organizza viaggi per i malati a Lourdes).

«Era sempre disponibile ad aiutare chi soffriva - lo ricordano gli amici e i colleghi di lavoro - Una persona infaticabile, pronta ad ogni sacrificio soprattutto per gli ammalati gravi e i disabili». La salma sarà tumulata nel cimitero cittadino. [fi. l.]

ASTI

Invariati i prezzi

Borsino vini [illegible]

ASTI. Ancora una seduta di stallo ieri alla sala contrattazioni della Camera di commercio. Nessuna variazione dei prezzi: Barbera d'Asti doc 200-240 mila; Barbera Monf. 190-210; Piemonte Barbera 180-200; Brachetto Piem. 500-530; d'Acqui 590-600; vino [illegible] 130-160; Piem. Cortese 190-200; Freisa d'Asti secco doc 270-290; Freisa Monf. dolce 240-260; Freisa Monf. secco 250-270; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piem. 240-250; Grignolino d'Asti doc 270-300; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monf doc 200-210; Malvasia Casorzo 300-320; Malvasia Castelnuovo D.B 300-320; Monf. Dolcetto 230-250; 400-450; Mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche rosse 200-260; da uve bianche 175-185; Ruchè 400-450; Chardonnay 230-240; Monf. Bianco 180-200. [m. t.]

Ieri da Roma è giunta la notizia dell'improvvisa scomparsa di Ortona

La morte dell'ambasciatore

Nato a Casale, vi ha sempre mantenuto la residenza. Aveva 86 anni. «Ma era ancora pieno di vitalità». Un incidente il giorno dell'Epifania. Sepolto nella tomba di famiglia?

CASALE La città perde uno dei [illegible] personaggi più noti ed autorevoli: l'ambasciatore Egidio Ortona è morto [illegible] Roma, l'altra notte, all'età di 86 anni.

Nato e cresciuto a Casale, vi ha sempre mantenuto la residenza, al numero 5 di corso Indipendenza, in un antico palazzo quasi sull'angolo di piazza Dante, dove abita il pronipote Pino Carrato, consigliere comunale: «Sto attendendo di sapere dai miei cugini se la salma sarà trasferita al cimitero casalese, nella tomba di famiglia».

«Mio zio - aggiunge - stava bene, nonostante l'età era un uomo pieno di vitalità. Era caduto accidentalmente in [illegible] il giorno dell'Epifania e, proprio oggi, avrebbe dovuto essere operato per sistemare un paio di vertebre». Invece la morte è giunta improvvisamente alcune ore prima dell'intervento chirurgico.

Nonostante la carriera diplomatica l'avesse portato fin da giovane fuori d'Italia, Egidio Ortona teneva moltissimo a sottolineare la sua provenienza da Casale. Compariva anche negli elenchi dei contribuenti, spesse volte ai vertici.

Era nato, nella casa di [illegible] Indipendenza, il 16 settembre 1910, dalla casalese Maria Brizio e dal pugliese, colonnello Luigi Ortona, che fu vicesindaco negli anni Venti. Dopo la laurea in Economia e Commercio conseguita a Torino nel 1931, aveva iniziato, l'anno [illegible]-vo, la carriera diplomatica con incarichi al Cairo, a Johannesburg, a Londra. Tornato a Roma [illegible] 1940, fu alla Direzione generale degli Affari d'Europa e del Mediterraneo.

Dal marzo '45 andò a Washington come consigliere, poi divenne consigliere d'Ambasciata e quindi ministro consigliere. Dalla metà degli Anni Cinquanta proseguì la brillante carriera con le nomine [illegible] inviato straordinario [illegible] ministro plenipotenziario di seconda classe, poi capo della rappresentanza diplomatica italiana dell'Onu a New York, già con titolo e rango di ambasciatore, quindi ministro plenipotenziario di prima classe [illegible] direttore generale degli affari economici.

Nel 1964 Ortona divenne ambasciatore, nel '66 fu segretario generale del Ministero degli Esteri, quindi, [illegible] partire dal 1967 ambasciatore italiano a Washington fino al 1975. Nel 1967 fu insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'ordine al merito della Repubblica. Lasciò la carriera diplomatica per raggiunti limiti di età a 65 anni, ma continuò ad operare attivamente con [illegible]richi di prestigio: membro del consiglio di amministrazione della Fiat («Uno dei sette uomini d'oro» ricorda il nipote Pino Carrato), consigliere delle Generali Assicurazioni, della Banca d'Italia, presidente della Bull Nh Information System (già Honeywell Bull Italia).

Sposato, era vedovo [illegible] un paio d'anni. Lascia tre figli: Lodovico, ambasciatore a Teheran, Donatella e Anna Maria.

Silvano Mossano

Egidio Ortona

Insegnarono sino agli Anni 50 all'elementare dell'Opera Pia

Villafranca premia le sue maestre

E si discute di una nuova cittadinanza onoraria

VILLAFRANCA. [illegible] Consiglio comunale discuterà domani sera la proposta di cittadinanza onoraria da conferire [illegible] don Costantino Gilardi, padre domenicano, storico e attento studioso dell'Opera Pia «Goria». Lo stesso religioso terrà [illegible] al professor Renato Bordone l'intervento introduttivo nella cerimonia in programma [illegible] 21 gennaio per celebrare i 350 anni dalla fondazione dell'ente recentemente rinnovato (si è fuso ufficialmente [illegible] l'asilo infantile di cui l'Opera Pia curava già la gestione). Durante la manifestazione (patrocinata da Comune e Provincia) saranno inoltre consegnati riconoscimenti agli insegnanti che si sono occupato della scuola elementare (ha funzionato fino agli Anni Cinquanta).

Sono Guglielmino Aprato Tobani, Liliana Bottallo, Felicina Capitolo, Rosella Cossa, Regina Gai, Lorenzo Gabiano, Vittorina Gariglio, Graziana Grosso, Angiola Guazzo, Piera Goria, suor Teresa Layolo, Clotilde Rosso Santanera.

Un ringraziamento andrà inoltre alle religiose che [illegible] occupano dei circa sessanta bambini della materna, suor Carmela Conterno e suor Zita Pran[illegible]. Dopo il saluto del sindaco Giovanni Saracco e del presidente della Provincia Giuseppe Goria, [illegible] previsti gli interventi dell'arcivescovo di Vercelli, Tarcisio Bertone successore di quel Giacomo Goria, di origine villafranchese, fondatore nel 1645 dell'Opera Pia e in seguito vescovo di Vercelli. Sono stati invitati [illegible] vescovo di Asti, Severino Poletto, autorità provinciali e regionali.

«L'ente - spiega il presidente uscente Carlo Cavalla - riveste per il paese un significato profondo. Per anni ha garantito l'istruzione gratuita dei ragazzi, l'assistenza sanitaria, la dote alle ragazze da marito. La nuova gestione servirà a rinnovare l'impulso di fornire un servizio alla comunità». **[m. t.]**

Recupero dei documenti storici conservati in celle frigo

Canelli per il suo archivio aspetta ancora 300 milioni

CANELLI. Trenta metri cubi di documenti, migliaia [illegible] fogli, progetti, atti: [illegible] questi i numeri dell'archivio storico del Comune di Canelli da oltre un anno conservato [illegible] venti gradi sottozero nelle celle frigorifere del macello di Asti affinché fango e acqua assorbiti durante l'alluvione del novembre '94, non rendano inutilizzabile questo prezioso «tesoro».

«Sarebbe un delitto e una grave perdita per la città dello spumante - commenta Sergio Bobbio, il funzionario comunale che sta seguendo l'iter di recupero dell'archivio comunale -. In quel materiale ci sono due secoli di storia cittadina. I primi atti risalgono al '700. Un patrimonio inestimabile di interesse storico, ma anche amministrativo».

Qualche curiosità: tra i milioni di documenti che erano conservati nelle cantine del palazzo comunale di via Roma (furono completamente invase dalla piena del Belbo) ci sono i progetti [illegible] molti edifici pubblici (il municipio, le scuole elementari) e traccia dell'attività delle prime aziende produttrici di spumante.

I «salvatori» dell'archivio storico canellese furono i bersaglieri, giunti nelle zone alluvionate per aiutare le popolazioni colpite.

Per giorni i fanti piumati della brigata «Legnano», la stessa che ora è impiegata per l'attività di controllo in Sicilia e lungo le coste pugliesi, lavorarono nel fango per salvare i faldoni ricoperti [illegible] melma.

Tutto venne sistemato in gabbie [illegible] metallo (quelle usate per stoccare le bottiglie di spumante) messe a disposizione gratuitamente dalla Riccadonna.

Furono i tecnici della Sovrintendenza alle Belle arti a consigliare di congelare il materiale per impedirne il disfacimento.

«Ora siamo in attesa che la Regione ci comunichi lo stanziamento statale - dice Bibbio -. Servono almeno 300 milioni solo per lavare [illegible] asciugare tutti i documenti, poi bisognerà provvedere al restauro».

Intanto l'archivio storico di Canelli rimane «ibernato», in attesa di ritornare nella sua sede naturale a disposizione del pubblico. **[fi. l.]**

I documenti dell'archivio di Canelli sono «ibernati» al centro carni di Asti

COCCONATO

Riapre la biblioteca

Riapre sabato a Cocconato la biblioteca «Rocca» dopo [illegible] trasferimento nei nuovi locali ricavati nell'edificio che ospita l'asilo «Regina Margherita» ristrutturato dal Comune. Troveranno posto circa seimila volumi, riviste, opuscoli e materiale iconografico oltre [illegible] trecento libri del Settecento e Ottocento, recente donazione [illegible]la famiglia Busalla di Brozolo al Comune, tra cui figurano famosi romanzi, testi di storia, trattati scientifici e di medicina, guide turistiche e una serie [illegible] opere musicali. Un settore è dedicato ai volumi che riguardano il Piemonte [illegible] specificamente il Monferrato: non manca materiale su Cocconato, dal rarissimo testo pubblicato nel [illegible] fino al recente «Cocconato, cartoline di ieri», a cui si aggiunge una raccolta di oltre mille articoli. La biblioteca sarà aperta al pubblico al sabato pomeriggio dalle 15 alle 17. **[m. t.]**

Inceneritore Acna, nessuna decisione ieri alla commissione parlamentare

«Re-sol», Roma temporeggia

Ascoltati gli assessori regionali della Liguria e del Piemonte (che ha ribadito il suo «no»)
Ad Alessandria prosegue il presidio davanti alla Prefettura: un nuovo appello dei sindaci

La commissione per la Valutazione di impatto ambientale (Via) riunita [illegible] a Roma per stabilire la compatibilità o no dell'inceneritore Re-sol che l'Acna di Cengio intende costruire nell'area dello stabilimento, ha deciso di non decidere. La commissione, presieduta dall'architetto Costanza Pera, direttore generale del servizio Via, tornerà a riunirsi nei prossimi [illegible]iorni.

Ieri sono stati ascoltati gli as[illegible] regionali all'Ambiente di Piemonte e Liguria, Cavallera ed Alonso, accompagnati dai loro tecnici. Contrastanti le te[illegible]: i liguri difendono la delibera con cui si accetta il progetto del re-sol, i piemontesi, come ha ricordato Cavallera, ritengono che oltre a dire «no» all'inceneritore [illegible] debba stabilire «come e chi provvederà [illegible] bonificare l'a[illegible] su cui sorge l'Acna, dove sono state sepellite tonnellate di rifiuti inquinanti».

Soltanto dopo questa bonifi[illegible] sarà possibile eliminare l'inquinamento del fiume [illegible] della intera Valle Bormida, già altamente compromessi da cento anni di scarichi dell'Acna.

«E' stata [illegible] verifica approfondita, ma molto vivace, delle due tesi», ha commentato chi ha assistito all'incontro. Verifica che la commissione completerà nei prossimi giorni, prima di arrivare ad una conclusione sulla valutazione dell'impatto ambientale del re-sol che nella valle [illegible] giudicato come un nuovo elemento di inquinamento.

L'impressione [illegible] che i commissari non avessero chiare le idee sulle conseguenze dell'inquinamento che n[illegible] interessa soltanto tre [illegible] quattro paesi nelle vicinanze dell'Acna [illegible] un centinaio di Comuni piemontesi che sorgono nell'intera vallata, da Saliceto ad Alessandria. Una circostanza che potrebbe influire sulle decisioni.

Mentre la commissione si riuniva, i sindaci di Bistagno e Terzo, amministratori comunali della Valle Bormida, gli assessori provinciali all'Ambiente di Asti e Alessandria, Danio [illegible] Negri, rappresentanti della associazione Rinascita Valle Bormida e del Wwf hanno avuto un nuovo incontro [illegible] il vice prefetto vicario di Alessandria Cosimo Macrì. Davanti alla prefettura alessandrina, ricordiamo, da alcuni giorni funziona un presidio di amministratori ed abitanti della vallata.

Una manifestazione anti-Acna degli abitanti della Val Bormida. A fianco l'incontro [illegible] ad Alessandria tra i sindaci [illegible] il viceprefetto Macrì

Al dottor Macrì, che ha assicurato la massima collaborazione, il sindaco di Bistagno Arturo Voglino ha ribadito, a nome dei colleghi, che la «Via» [illegible] deve decidere prima di conoscere le conclusioni della commissione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda dell'Acna.

Per il momento il presidio rimane sino a venerdì, quindi, valutata la situazione, [illegible] deciderà se proseguirlo ad oltranza [illegible] di sospenderlo.

Franco Marchiaro

A Pitti Uomo, timori e speranze dell'intero comparto

Da oggi sfila a Firenze il top del tessile biellese

BIELLA. I cappotti, gli abiti, i pantaloni ed i pullover che l'uomo indosserà il prossimo inverno, per la stagione '96/'97, [illegible]aranno presentati [illegible] partire da [illegible] alle 12, a Firenze. Pitti Immagine Uomo apre i battenti: tre g[illegible] [illegible] incontri, novità e sfilate, ma soprattutto il primo «banco di prova» del '[illegible]6, per i tessitori e gli stilisti italiani, inclusi quelli biellesi [illegible] valsesiani.

Sono sette infatti i protagonisti locali di questa 49ª edizione della rassegna: Agnona, Cashmere, Cerruti, Loro Piana, Luciano Barbera, Peter Brown by Tricot 5 ed Ermenegildo Zegna. Nei corridoi di Fortezza da Basso, gli imprenditori locali potranno cogliere il clima ed il momento, che il [illegible]ema moda sta attraversando. Il '95 è stato infatti un anno particolare, iniziato con [illegible] vento in poppa e concluso con molte incertezze. Il mercato interno è ancora fermo e la stagione è stata salvata dalle esportazioni: più del 50 per cento del prodotto [illegible] finito sui mercati europei, degli Usa e in Giappone. I timori per un '96 che potrebbe rivelarsi difficile sono quindi giustificati.

Commenta a questo proposito Luciano Barbera: «Siamo in una fase delicata dell'economia mondiale. America, Germania e Italia sono ancora in piena fase recessiva, quindi lo spirito che ci accompagna a Pitti è fatto di speranze. L'esordio è perlome[illegible] incoraggiante: il [illegible]stro carnet è fitto di appuntamenti ma solo col tempo si saprà se gli incontri si concretizzeranno in ordini. Il trend dovrebbe essere positivo. Noi proponiamo un prodotto di qualità, ricercato [illegible] innovativo [illegible] l'uomo elegante oggi oltre all'abito tradizionale, confezionato [illegible] un buon tessuto, chiede colori, disegni e linee nuove».

Colori, disegni e linee nuove per vestire l'uomo elegante nel prossimo inverno

E gli imprenditori della provincia, che sono specializzati nella realizzazione di tessuti pregiati e di altissima qualità, puntano proprio su questo. Ma una volta concluso Pitti, rassegna riservata solo ad un ristretto numero di griffe locali, l'attenzione delle aziende laniere si sposterà su Ideabiella, il secondo e forse il più importante appuntamento dell'anno. La stagione primavera-estate '96, che nei negozi si aprirà tra poche settimane, per le aziende tessili, è ormai praticamente chiusa ed i risultati, [illegible] detta degli imprenditori, invitano alla prudenza.

Ideabiella è in calendario il 4 marzo fra poco più di un mese e subito dopo toccherà a Premiere Vision e quindi a Ideacomo: questi i prossimi appuntamenti per i produttori di stoffe che in una quindicina di giorni si troveranno al centro dell'attenzione di stilisti, confezionisti e buyers di tutto il mondo. In febbraio un altro comparto importante per il Biellese, quello dei filatori per aguglieria e maglieria, sarà impegnato ancora a Firenze per Pitti Filati, poi toccherà [illegible] filatori per tessitura che si sposteranno a Milano per una nuova edizione di Filo, mostra internazionale organizzata da Biellaintraprendere al Centro Congressi Stelline [p. g.]

Il cammellino «Canelli» del Circo di Madrid, nato nel giugno scorso a Costigliole. A sinistra, il titolare Armando Zamperla

Da oggi fino a domenica due spettacoli al giorno in piazza d'Armi

Ad Asti il Circo di Madrid con il cammellino «Canelli»

ASTI. C'è anche il piccolo cammello chiamato «Canelli», tra gli animali del Circo di Madrid, che da questa sera (debutto alle 21,15) presenterà il [illegible] spettacolo in piazza d'Armi. «Canelli» è nato la [illegible] estate, mentre la carovana faceva tappa a Costigliole e tra i vari suggerimenti forniti dai ragazzini del paese, il «patron» Armando Zamperla ha scelto il nome della capitale dello Spumante, per ricordare la sosta in terra astigiana. Zona a cui il piccolo Circo è particolarmente legato: gli astigiani non hanno dimenticato lo spettacolo dell'inverno scorso dedicato agli alluvionati, a cui parteciparono anche attori e cantanti locali, come i «Farinei d'la Brigna».

Il Circo di Madrid non sta vivendo un momento fortunato: nei giorni scorsi a Novara, forse per un accidentale avvelenamento con topicida, sono morti un cavallo e un pony [illegible] si è temuto per il tendone coperto di neve.

«Speriamo che gli astigiani ci accolgano [illegible] affetto - commenta Armando Zamperla - per aiutarci [illegible] superare il periodo difficile». Acrobati, cavallerizzi e clown saranno però in pista come sempre, con il sorriso sulle labbra: dopo il debutto di stasera, i circensi si esibiranno due volte al giorno (alle 17 e alle 21,15) fino a domenica 21 gennaio. Il prezzo del biglietto per lo spettacolo di debutto è di 10 mila lire, per gli altri appuntamenti, l'intero costa 15 mila lire e il ridotto 10 mila. Ricordano al botteghino del Circo: «Nei negozi di Asti si potranno trovare anche tagliandi per le riduzioni».

[e. ce.]

Canelli e Nizza

Da stasera «Cinema diffuso»

CANELLI. S'inizia stasera la rassegna «Cinema diffuso» organizzata dalla Regione, dall'associazione di cinefili «Aiace» [illegible] dall'Agis che raggruppa i gestori di sale di proiezione.

I film saranno proposti in due sale cinematografiche astigiane: il «Balbo» di Canelli e il «Lux» di Nizza (anziché il «Sociale» inizialmente scelto).

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, coinvolge un centinaio di sale in tutto il Piemonte e punta alla diffusione del cinema di qualità firmato da grandi registi. In cartellone pellicole d'autore destinate ad un pubblico esigente. Il costo del biglietto è di 6 mila lire. Le proiezioni si tengono alle 20,30 e 22,30.

Stasera al Balbo si proietterà «Insalata Russa» di Youri Mamine, mentre al Lux ci sarà «Lisbon story» [illegible] Wim Wenders.

Il 18 gennaio al Balbo «Donne senza trucco» di Katja Von Garnier e al Lux «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza; il 25 al Lux «Come due coccodrilli» di Giacomo Campiotti e il 29 al Balbo «Barcellona» di Whit Stillman; il 1° febbraio al Lux «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi [illegible] Balbo «Strane storie» di Sandro Baldoni.

Dall'8 febbraio la rassegna continua solo [illegible] Balbo di Canelli con «Lisbon Story»; il 15 «Peggio di così si muore» di Marcello Cesena; [illegible] 22 «L'amore molesto» di Mario Martone [illegible] 29 «Sostiene Pereira». [fi. l.]

Circolo «Al pino»

Un cabaret da «Gava sagrin»

Franco Cerrato dei «Gava sagrin» che stasera propone cabaret al circolo «Al pino»

ASTI. Stasera cabaret al circolo «Al pino» in via Natta 49 (dietro alla Cattedrale). Animatori della serata saranno due attori della compagnia astigiana dei «Gavasagrin». Sono Germano Margarino [illegible] Franco Cerrato che dalle 22 proporranno alcune scenette tratte dal loro repertorio.

I «Gava sagrin», sotto la guida di Isabella Bigliuti, hanno dato vita [illegible] una compagnia originale, che spesso rappresenta testi propri, oppure ispirandosi a Franco Roberto. Sono attivi da cinque anni e hanno partecipato a tutte le principali manifestazioni dell'Astigiano e nel '93 sono stati ospiti fissi di Primantenna Supersix. La loro comicità è di immediata comprensione, basata [illegible] meccanismi semplici ed efficaci; in scena ci sono solo attori uomini che si travestono per le parti femminili. Difficile resistere.

L'ingresso [illegible] riservato ai soci (tessera annuale 20 mila lire).

[r. s.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,30/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello [illegible] selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Politeama — Tel. 530.086 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 10.000/7000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]

Ritz — [illegible] — Or.: 20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai [illegible]binati dai suoi zii fantasmi e [illegible] innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] **Splendor** — [illegible]. 595.040 — Or.: sp. 20 — Lire 10.000/7000
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Sala Pastrone — [illegible]. 557.667 — Or.: 19,30/22 — Lire 10.000/7000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: [illegible] donna ha una figlia da [illegible] relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Don Bosco — [illegible] — Or.: 21,15 — Lire 8000/6000 Abb. 30.000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. [illegible]) — Un vecchio e stanco giornalista incontra d[illegible] antifascisti e scopre il dovere [illegible] combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889. — Or.: 20,30/22,30 — L. 6000
Insalata ru[illegible] — di Y. Mamine, con A. Sorel, S. Dontsov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo [illegible] russi nella frivola Parigi. Due mondi a confronto [illegible] speranze, sor[illegible] e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' **Comm.**

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Lire 8000/7000
RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible]
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La [illegible] di [illegible] operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Sociale — Tel. 701.498 — Or.: 20,15/22,30 — [illegible]
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti [illegible] dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film a luci rosse

SAN DAMIANO

Cristallo — [illegible]. 975.124. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible]

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
Film a luci rosse

Splendor — [illegible]. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 7000/6000
RIPOSO

GIORNO & NOTTE

CASSINASCO

Ascolto musicale su Chet Baker

E' dedicato al trombettista jazz americano Chet Baker, morto misteriosamente, l'ascolto musicale che la birreria «Il Maltese» propone stasera a partire dalle 22. Ingresso libero.

MAGLIANO ALFIERI

Musica blues-rock al castello

Musica blues-rock protagonista, stasera, al castello di [illegible]gliano. Alle 22 suonerà la «House Band», che proporrà un repertorio di covers e brani originali.

[illegible]

Suonano i «Cattivo Esempio»

Il gruppo astigiano dei «Cattivo esempio» [illegible] stasera alla pizzeria «Magnum Due» [illegible] via Roma a Tonco nell'ambito della rassegna «Notturno Rock». Musica dalle 21,30. Ingresso libero.

ASTI

«Sostiene Pereira» al Don Bosco

«Sostiene Pereira», il film di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni [illegible] Nicoletta Braschi, inaugurerà stasera, al cinema Don Bosco, la rassegna d'essai organizzata dal circolo «Fuoricampo».

Appuntamento alle 21,15. Biglietti: interi [illegible] mila lire, ridotti [illegible] mila. Tessera 6 proiezioni: 30 mila lire.

MONCALVO

Piano bar [illegible] Caffè «Roma»

Continuano le serate di piano bar al Caffè «Roma» di piazza Garibaldi a Moncalvo. Sabato sarà la volta del duo «Cover Marco»: [illegible] repertorio brani di musica leggera e d'autore eseguiti alle tastiere elettroniche e chitarra.

ASTI

Le foto di Valter Rustichelli

Fino al 31 gennaio resterà aperta, alla libreria «Alphabeta» [illegible] corso Dante 109, la mostra del fotografo astigiano Valter Rustichelli.

In visione immagini di soggetti presi a prestito dalla quotidianità. La mostra è fisitabile nell'orario di apertura della libreria.

Ne è autore Beppe Cavaglià di Mombercelli

Una canzone «made in Asti» alla Madonnina piangente

Beppe Cavaglià, 51 anni

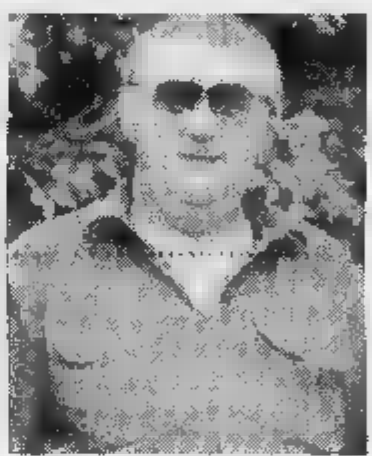
MOMBERCELLI. Tra alcuni giorni, in mezzo ai gadget che affollano le bancarelle di Civitavecchia, patria della Madonnina che piange, ci sarà anche una cassetta musicale «made in Asti».

L'autore è il giornalista Beppe Cavaglià, che da alcuni anni ha lasciato il mondo delle pro[illegible] automobilistiche (era specializzato in test tecnici [illegible] ardui percorsi africani), per dedicarsi alla campagna, all'allevamento dei cavalli ed ora anche alla musica. Da qualche anno è tra gli organizzatori di manifestazioni canore dedicate [illegible] giovani che animano le [illegible] d'estate a Mombercelli.

Ispirato dal fatto di cronaca che ha tenuto banco per tutta la scorsa estate, Cavaglià ha scritto una curiosa canzone, dal titolo «Madonnina dalle lacrime rosse», che ora è diventata il pezzo forte di una cassetta, composta a quattro mani con il fisarmonicista Batti[illegible] Bongiovanni.

A dar vita a questa inconsueta preghiera, [illegible] la giovane cantante Laura Brusa, che ha inciso i brani di Cavaglià con Andrea Cabrini, altra giovane voce emergente piemontese. Le calde tonalità di Cabrini, sembrano fatte apposta per le atmosfere «soft», di canzoni [illegible] «Sorriso [illegible] mamma» oppure «Un paese nel cuore». Un genere melodico all'antica, che sta riscuotendo successi nelle radio private del Piemonte.

«Madonnina dalle lacrime [illegible] è stata presentata per [illegible] prima volta al Festival d'esta[illegible] organizzato a Mombercelli - racconta Cavaglià - ed è subito piaciuta. La cassetta, edita dalla Dmc di Torino, sta vendendo bene ed è parecchio richiesta dalle emittenti piemontesi».

Ora Cavaglià la proporrà [illegible] Civitavecchia, in una particolare confezione regalo, arricchita dalla riproduzione di un dipinto della pittrice valdostana Enrica Berzieri, che ha immortalato la Madonnina in lacrime. «E' una preghiera in musica con [illegible] motivo dolce [illegible] orecchiabile - aggiunge l'autore - e penso piacerà anche fuori dalla nostra Regione».

Gli arrangiamenti sono stati curati da Benny Fiorito e la cassetta è distribuita dalla casa discografica «Era Ora» [illegible] Torino.

[e. ce.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] 856.521. **Mal [illegible] uno sconosciuto.** Or.: 15.40; 17.20; 18.50; 20.40; 22.30
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. [illegible] 856.521. **Pocahontas** Or.: 15,30; 17.15; 19; 20.45; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, t. [illegible]2.3800 Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e om[illegible].**
AMBROSIO [illegible] c.so Vit. Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 **Casper.** [illegible]; [illegible]. 20,20. [illegible]. Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: [illegible]. 18,10; 20,20; 22,30 Sala 3. **Forget Paris.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **I laureati** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Braveheart.** Or.: 15.25; 18.40; 22.
CENTRALE via C. Alberto [illegible], t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16.10, 18,20; [illegible]; [illegible]
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or. 15,30; 18,40; 21,50.
[illegible] via Goito 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14.30, 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30, 20, 22.30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15, 15,40, 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortometraggio **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
ERBA [illegible] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti [illegible] Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. [illegible] **heart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Na[illegible] 95.** Or.: 20,20, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Casper.** Or.. 14,30; [illegible]: 18.30; 20.30; 22.30.
KING via Po 21, tel. 812.5996 **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT via XX Settembre [illegible] bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX G. S. Federico. [illegible]. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14 Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palle di neve.** Or.: 15; 16,55; 18.50; [illegible]; 22.35.
OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31. [illegible]. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18.45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible]. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562.0145. [illegible] **lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible]**amo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze [illegible] 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Ore 20,30 **Romeo e Giulietta,** balletto su musica di S. Prokof'ev. Turno B. Corpo di ballo del T. alla Scala. Cor. [illegible] K. Macmillan. Orch. del T. Regio, dir. [illegible] Vedernikov. [illegible] ore 13-18,30/ 19,30-20,30, t. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. [illegible]. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Pa[illegible]**. Dal [illegible] gennaio Luca Barbareschi in **Piantando [illegible]odi nel pavimento con [illegible] la[illegible]**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Tom Sawyer,** cartoni
20 - **Tg9**
20,30 **Film**
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 — **Amichevolmente,** attualità
23,50 **Abat Jour,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,46 **Astro Star,** oroscopo
0,50 **I giorni di Brian,** telefilm
2 — **Attualità**

Telecupole
17,45 **Film a cartoni**
19,15 **Cinquestelle a cinema**
19,30 **Tg 4**
20 — **Baci in prima pagina,** [illegible]. com.
20,30 **Film**
24 — **Le auto della settimana,** rubrica

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di J[illegible]da,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Eroi del Pacifico,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
1 — [illegible] **video**

Telecity
19,32 **CD Network,** magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko,** cartoni animati
20,30 [illegible]**lle di sbirro,** film
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 [illegible]**anze per l'istruzioni per l'u[illegible],** attualità viaggi
23,48 **Ballo nel buio,** telefilm
0,48 **Astro,** oroscopo
1 — **Magazine,** attualità
2 — **Attualità**

Quinta [illegible]
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon Festival,** cartoni animati
[illegible] **Operazione pirati,** film
22,30 **Royal casinò**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Odeon [illegible]lone**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20.40 **Film**
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening shade**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Emotion,** programma sexy
23 — **Electric blue,** programma sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**

G.R.P.
20 — **Edgard Wallace,** telefilm
21 — **My music,** rubrica
21,30 **Skyways,** telefilm
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
1 — **Mediterraneo News**

Rete [illegible] Tai
19,25 **Domani [illegible]lebriamo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Documentario**
21,35 [illegible] **di vista**
23,30 **Golmania**

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie,** rubrica
22,45 **Appuntamento [illegible] Petrone**
0,15 **Film**
2 — **Buona [illegible] con...**

Telecampione
20,30 **Analisi borsistiche**
21 — **Giramenti**
22 — **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
22,15 **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

[illegible] 7 Piemonte
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Tutti in forma**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,45 **Auto & Auto**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley B2: la decisione presa dopo l'inaspettata sconfitta di sabato a Biella

E' saltato l'allenatore del Giovi

La squadra affidata a Ferraris e Glinac

ASTI. Antonio Giangrande non [illegible] più l'allenatore del Giovi di [illegible]. La decisione [illegible] stata presa ufficialmente «di comune accordo» tra tecnico e dirigenti, per dare uno [illegible] all'ambiente dopo la sconfitta per 3-1 di sabato [illegible] Biella.

Commenta [illegible] direttore sportivo Giovanni Filippi: «Le responsabilità maggiori non sono di Giangrande ma l'allenatore, come sempre, paga per tutti. A fine anno trarremo le conclusioni anche nei confronti degli atleti».

In panchina [illegible] sarà Fausto Ferraris, già secondo [illegible] responsabile del settore giovanile che sarà coadiuvato da Vedad Glinac, l'esperto attaccante, ex nazionale jugoslavo, da quest'anno nell'organico del Giovi.

Partito con l'ambizione di [illegible] lire in B1, il Giovi si ritrova, dopo nove giornate, con otto punti in classifica e cinque sconfitte che lo rilegano in una posizione di rischio-retrocessione. Oltre ai limiti tecnici, nel Giovi [illegible] più volte affiorati anche problemi comportamentali e tensioni tra giocatori. Le prime avvisaglie si erano già avute l'anno scorso quando [illegible] pubblicamente emersi contrasti tra Giangrande e atleti del gruppo «storico» come Maurizio Casalone e Fabio Cavallo.

Giangrande era alla guida del Grande Volley dal 1992-93 quando era succeduto a Jurek Swierk e aveva guidato la squadra alla promozione dalla C2 alla C1 e poi, nel 1993-94, dalla C1 alla B2, oltre che alla conquista della Coppa Piemonte. La scorsa era stata una stagione di transizione conclusasi [illegible] un sesto posto finale. Già nell'autunno, prima dell'inizio del torneo Giangrande aveva rassegnato [illegible] dimissioni ritornando poi sulla sua decisione. **[ca. l.]**

Fausto Ferraris (in alto a sinistra) è il [illegible] tecnico del Giovi Grande Volley. Sarà coadiuvato da Vedad Glinac giocatore dell'ex Jugoslavia Antonio Giangrande (sotto) ha lasciato la squadra

La difesa dalla panchina

Giangrande: «Dirigenti colpevoli e giocatori poco professionali»

ASTI. Il cambio di allenatore sulla panchina del Giovi [illegible] scatenato reazioni e commenti. Amareggiato, l'ex tecnico Giangrande: «La situazione era insostenibile. Ero diventato il capro espiatorio di ogni evento. Mi assumo le responsabilità tecniche [illegible] voglio far rilevare che ho lavorato con un gruppo immaturo, dotato di scarsa professionalità. Non è possibile che gli atleti vadano a letto alle [illegible] del mattino, come [illegible] prima di Biella». Continua nello sfogo, Giangrande: «Ci sono responsabilità anche [illegible] livello dirigenziale. La mancata capacità di garantire le presenze agli allenamenti, concedendo vacanze a tutti, nel periodo natalizio, è l'ultimo episodio che denota un'assenza di carisma». «Vorrei far notare - conclude Giangrande - che l'unico [illegible] cui ho parlato dopo la sconfitta di Biella è stato il preparatore atletico Mauro Marengo. Gli altri si sono defilati».

A Fausto Ferraris il compito di te[illegible] ora unito [illegible] gruppo: «E' finito un ciclo, come spesso succede nelle squadre. Quando arrivano sconfitte imprevedibili sulla carta, [illegible] creano tensioni». Aggiunge Vedad Glinac (coadiuverà Ferraris negli allenamenti): «Dopo un avvio di stagione poco fortunata, qualcuno ha dovuto pagare. Nel mondo dello sport la vittima o l'eroe è sempre l'allenatore. I dirigenti in estate hanno fatto un grande sforzo e si pensava di ottenere risultati pari al lavoro fatto. Così non è stato. Adesso si cambia. Ho accettato di fare la spalla di Ferraris perchè voglio che questa squadra cresca. Spero che i ragazzi capiscano. Le speranze di risurrezione [illegible] sono accantonate».

Tra i giocatori, per ora, bocche cucite. Martedì sera, dopo una lunga riunione [illegible] spogliatoio, la squadra [illegible] è allenata. Sabato, il primo test: al palazzetto (alle 21) arriva [illegible] Concorezzo, terzo [illegible] 12 punti. **[r. s.]**

SPORT FLASH

BOCCE

Maratona d'inverno: l'oro al «Bar Stazione»

La prima edizione della Maratona d'inverno, organizzata dalla società bocciofila di Santo Stefano, è stata vinta da Claudio Obice, Mario Lazzarino ed Angelo Torielli, che hanno gareggiato con i colori del «Bar Stazione» di Canelli. L'avvincente competizione è durata complessivamente sedici ore. Al secondo posto si è piazzata la terna Domanda-Domanda-Bongiovanni (Ferramenta Contratto di Monastero); al terzo posto [illegible] sono classificati i giocatori Moro-Serra-Bazzano, [illegible] gara con i colori della Lavanderia Carmen Canelli. **[e. ce.]**

BASKET

Promozione, Bra sconfigge il Dialogo 84-82

Nell'anticipo del decimo turno del campionato di Promozione di basket disputatosi martedì al Gioberti il Dialogo è stato superato per 84-82 dal Bra. Il primo tempo si era concluso con il punteggio di 41-37 per la formazione astigiana. Tabellino: Cavalla 18, Cotto 16, Cornero [illegible], Marengo 4, Ormeno 6, Boncado 2, Moro 15, Campini, Ghisa 4, Rebaudengo 9. **[o. a.]**

[illegible]IO A [illegible]E

Stasera alla Brofferio il torneo Pgs

Si giocano stasera dalle 20,30 alla palestra Brofferio tre partite del campionato di calcio a cinque Pgs. In programma ci sono le gare dell'ottavo turno: Dimensione Sport-Pizza Ok; Cci Canelli-Migliandolo; Banca Cierre-2Rb Neon. **[e. a.]**

[illegible]

Sestriere con gli «Amici della montagna»

Lo sci club «Gruppo amici della montagna» della Way Assauto organizza da domenica un corso per principianti a Borgata di Sestriere. Le lezioni proseguiranno per sei domeniche fino al 3 mar[illegible]. Tutti i mercoledì alle 21 continua invece la ginnastica presciistica nella palestra del circolo aziendale della Way Assauto. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla sede del circolo in corso Pietro Chiesa 20, dalle 21 alle 23.

SCI

Corso per principianti con il Cdc

La sezione sci del circolo dipendenti comunali organizza a partire da domenica gite domenicali al Sestriere, per sciatori e per tutti coloro che vogliono trascorrere una giornata in montagna. Il viaggio sarà gratuito per i bambini fino a dieci anni: sono anche previsti sconti per i nuclei familiari. Per informazioni telefonare, ogni giovedì, dalle 21 alle 23, alla segreteria del circolo, in via del Bosco, 2, al seguente numero: 34350, oppure, [illegible] orario d'ufficio, [illegible] 298.403.

[illegible] CATEGORIA

Stasera la squadra di Rota ospita in amichevole lo Junior Canelli di Terza categoria

Costigliole vuole un ritorno di fuoco

Il mister: «Il nostro quinto posto è la mina vagante del girone». Recuperati gli infortunati
Record stagionale d'imbattibilità per il portiere Visca. Il campionato riprende il 21 gennaio

Il Costigliole allenato da Bruno Rota: è al 5° posto e punta sul girone di ritorno

COSTIGLIOLE. Amichevole di preparazione alla ripresa del campionato per il Costigliole: stasera la squadra di Bruno Rota affronta sul campo di casa alle 20 lo Junior Canelli, formazione che guida la classifica del torneo di Terza categoria (riprende l'11 febbraio).

La Prima categoria, al quale parteciperanno i blu costigliolesi, ricomincerà invece il 21 gennaio. La squadra allenata da Bruno Rota ha concluso il girone d'andata al quinto posto, staccata di [illegible] punti dalla capolista San Carlo [illegible] immediatamente alle spalle di Cassano, Don Bosco e Canelli.

«Quest'anno le astigiane si stanno comportando bene - dice Rota -. Questo è un torneo molto valido a livello tecnico. Non ci sono [illegible] state tante contendenti per [illegible] primato co[illegible] quest'anno. Canelli e Don Bosco sono attrezzate per il grande salto. Noi siamo un po' la mina vagante».

Alla ripresa ci sarà subito la sfida tra Don Bosco e San Carlo: «E' lo scontro che può decidere [illegible] campionato. Se gli alessandrini passano indenni da Asti, mettono una seria ipoteca sulla promozione. In caso di vittoria dei salesiani, il discorso si riaprirebbe».

Il Costigliole non vuole ripetere la partenza di inizio stagione, con due sconfitte nelle prime due giornate: «Per noi si tratterà di un esame di maturità. Affronteremo Occimiano e Canelli, che ci hanno battuti all'andata. Dopo queste due gare sapremo che ruolo reciteremo. Voglio dai ragazzi un ritorno di fuoco».

La pausa natalizia è servita per il recupero di alcuni giocatori infortunati come gli attaccanti Barotta e Bertoldi ed il centrocampista Uccello: «Adesso comincio [illegible] avere una [illegible] piuttosto folta - spiega il tecnico -. In particolare [illegible] importante il rientro di Barotta dopo l'operazione al ginocchio. Devo ringraziare [illegible] professor Bartolo Anastasio che si è occupato della fase di rieducazione».

La compagine presieduta da Guido Baldi ha vinto finora cinque partite, ne ha pareggiate altrettante e subito tre sconfitte. Ha realizzato 19 gol [illegible] incassati 11. I cannonieri della squadra sono Allievi e Salini (prelevato [illegible] novembre dalla Castelnovese) con 4 realizzazioni. Il portiere Visca detiene il record stagionale d'imbattibilità con 490'.

Enzo Armando

TUTTI [illegible] SELLA

a cura di Carlo Lisa

[illegible]

Domani la riunione

E' convocata domani alle 21, nel salone del circolo Way Assauto di corso Pietro Chiesa 20, ad Asti, la riunione delle società ciclistiche amatoriali della provincia, affiliate all'Udace (Unione degli amatori ciclismo europeo). All'ordine [illegible] giorno la stesura del calendario delle manifestazioni per la stagione 1996. All'Udace, presieduta da Giancarlo Strocco, nel 1995 erano affiliate 22 società [illegible] 436 tesserati. Nel '96 è previsto l'arrivo di tre nuovi team di cui uno sponsorizzato dalla ditta Maggiora, uno costituito [illegible] Niz[illegible] Monferrato e legato al nego[illegible] Cicli Mastrazzo [illegible] uno proveniente [illegible] Alba. Non farà in[illegible] più parte dell'ente astigiano il Gs Cicli Aminti di Voghera.

MOUNTAIN BIKE

Domenica in Francia

Il Mountain Bike Club Sensa Fren di Asti organizza per gli appassionati del rampichino un interessante programma di escursioni invernali. [illegible] primo appuntamento è domenica a Cap Dail in Francia. Il tracciato è di 30 chilometri. Il ritrovo [illegible] alle 6 in piazza Alfieri (portici lato Provincia). Gli organizzatori mettono a disposizione [illegible]ei bikers un servizio di pullman. L'invito alla partecipazione è esteso anche a famigliari e accompagnatori per i quali [illegible] prevista un'escursione a Montecarlo. Gli appuntamenti successivi sono il [illegible] gennaio a Vado-Quiliano, l'11 febbraio a Portovenere e il 24 febbraio a Laigueglia. Per informazioni telefonare allo 0141-273778 o al 598163.

GEWISS [illegible]

Una squadra in rosa

Il Gewiss Ballan, presieduto da Franco Chirio, che svolge attività giovanile della FCI, ha allestito [illegible] formazione femminile «esordienti». Nove [illegible] atleta: Marina Chirio, Bruna Scarano, Isabella Bonino e le nuove Annalisa Morello (dal Rivalta), Chiara Campi, Barbara Pronello, Elisa Dabbene, Elisa Chicco e Laura Cismondi, ex dell'Ardens Savigliano. La società cura l'attività di un gruppo di 14 «giovanissimi» (dai 7 ai 12 anni) tra cui i figli Stefano (G3) ed Elena (G1) del giornalista Beppe Conti, inviato speciale di Tuttosport. I giovani saranno seguiti dai direttori sportivi Emilio Papa, Nino Dabbene, Ludovica Bertarione e Lorenzo Chirio e dal preparatore atletico Chiaffredo Bergesio.

GIOVANI

Valzer delle maglie

Cambio di casacca per alcuni giovani. Il canellese Giovanni Vietri, campione regionale allievi su strada, al salto di categoria tra gli juniores, lascia la Rostese e passa alla Sassi Coal[illegible] Cotoxin dei fratelli Marchegiano. Avrà come compagni di squadra anche Piero Cavallotti, atleta di Montegrosso, proveniente dall'alessandrina Ciria Idreco [illegible] l'astigiano Alessandro Discenza, nel 1995, [illegible] Pedale Canellese. Cambiano maglia anche Alessandro Accossato che passa alla Rostese [illegible] il sandamianese Walter Ghio che vestirà i colori del gruppo sporti[illegible] Dielettric [illegible] Broni. Rimarrà invece al Velo Club Novarese l'aglianese Fausto Pagliarino, al suo secondo juniores.

$ALDI & AFFARI - $ALDI & AFFARI -
GENOLA
via Div.Alpina Cuneese 4
0172/68611
BRA (BUSSO)
C.Alberto,30
tel.0172/413193
CUNEO
C.so Nizza
0171/602102
EXPO CASA
LISTE NOZZE-TV COLOR-HI
VIDEO - ELETTRODOMESTICI
PORTA QUESTO BUONO E COMPRANDO A RATE USUFRUIRAI DI UNO SCONTO EXTRA!
SALDI & AFFARI
INVESTI NELLA PIU' FANTASTICA OCCASIONE DELL'ANNO
SCONTI VERI FINO AL 40%
CONTINUA SU IBM E COMPAQ L'OPERAZIONE 10 RATE A INTERESSI ZERO!
CUCINE
BOMPANI 4gas +forno 289.000 239.000
LONGHI 50x50 4gas+forno 600.000
CONGELATORI
IGNIS 140lt. ECO 420.000 359.000
KORTING 210lt. ECO 530.000 450.000
IGNIS 265lt. ECO 570.000 489.000
400lt. ECO 710.000 569.000
550lt. ECO MAXI 840.000 669.000
FRIGORIFERI
IGNIS 140 litri 329.000 229.000
210 litri 470.000 379.000
240lt. doppia porta 499.000 399.000
260lt. VENTIL. 790.000 590.000
BOSCH 710lt c\fabbr.ghiaccio 4.500.000
LAVATRICI
TEFAL 360.000 249.000
SUPER AUTOMATICA 5kg. 450.000 349.000
SUPER AUTOMATICA vas. Inox 495.000 439.000
ZOPPAS 16 progr.c\ termostato 599.000 499.000
inox termostato 690.000 599.000
BOSCH inox 800 giri 1.100.000 899.000
LAVASTOVIGLIE
CANDY 12 coperti inox 599.000
IGNIS 12 cop. 36 DB 699.000
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
ROWENTA ferro a vap. 54.000 39.000
ROWENTA ferro a vapore 85.000 69.000
TEFAL ferro a vapore 1370 46.900
STIRELLA SELECTA ferro cald. 310.000 269.000
POLTI Vapor.2Hpro 340.000 289.000
NOVITALIA macc.caffe'a cald.
NOVITALIA macc.caffe'a cald.
GRANCREMA 199.000
macch.caffe' Baby 389.000 319.000
macchina pasta 54.900 44.900
SIMAC pastamatic 270.000
mixer 49.000 39.000
MOULINEX robot A74 129.000
UK10 robot 200.000 169.000
friggitrice 139.000
tostapane 37.000 29.900
IMETEC umidificatore 44.900
miniaspirapolvere 45.000 34.900
aspirapolv.1.200w 239.000
HOOVER aspirapolvere 299.000
KRUPS aspir.1400W varioconti. 279.000
BIDONE ASPIRATUTTO 1000w 139.000 119.000
TERMOZETA scopa ricaricabile 140.000 89.000
ROWENTA scopa elettr.800w 160.000 139.000
HOOVER lucidatrice 189.000 159.000
FISELDEM 100 gradi lavapavim. 149.000 119.000
POLTI vaporetto lavapavimenti 345.000 299.000
BRAUN SILKEPIL depilatore 160.000 115.000
ROWENTA dolcezza depilatore 160.000 129.000
IMETEC phon 1200w 36.900
BRAUN phon 1200 55.000 44.900
BRAUN rasoio a rete 119.000 79.900
PHILIPS rasoio modello HQ44 20.000
LA MUSICA
radioregistratore 85.000
con radio 99.000 79.000
radioregistr.con CD 259.000 179.000
SANYO radioreg.con CD e telec. 400.000
PANASONIC registratore 69.000
registratore micro 120.000 89.900
radio am-fm 25.000 18.900
radio rete-pile 60.000
radiosveglia digitale 48.000
PANASONIC radiosveglia 57.000 44.900
IRRADIO walkman tripper 19.900 13.900
walkman 45.000 29.900
AIWA walkman con radio 39.000
AIWA walkm.con radiolettore 75.000 59.000
IRRADIO walk.con radioregistr 95.000
AIWA walkman CD portatile 240.000 189.000
SANYO rack con CD portatile 340.000 259.000
SANSUI rack micro c\CD e telec. 329.000
SANYO rack CD\duplic.e telec. 599.000
PIONEER rack N150 CD e telec. 799.000
rack 3CD telec. 1.100.000 899.000
AUTORADIO
AUTOSONIK 225 2x20w 130.000
JENSEN frontal. 260.000 199.000
PIONEER KEH 1900 RDS 350.000 249.000
JENSEN digit. RDS front. 360.000 289.000
AIWA RDS 80W karaoke 485.000
PIONEER KEH 3900 RDS c\front. 489.000 399.000
PIONEER conti.1.199.000
TELEVISORI
ROADSTAR TV B\NERO 5" 140.000
PHONOLA TVC 14" con telec. 359.000 295.000
SABA TVC 14" con telec. 399.000 329.000
TVC 14" modello 1440 470.000 399.000
SABA TVC 20" 590.000 499.000
SANYO TVC 21" stereo telev. 950.000
tvc 21"ster\telev. 990.000 849.000
25" stereo televideo 1.200.000
28" hifi televideo 1.180.000
CombyPhilips Grundig 990.000 890.000
VIDEOREGISTRATORI
2 testine turbo drive 479.000 399.000
TELEFUNKEN 2test.sh.view 2scart 599.000 469.000
SONY 2tes.tel.car.centrale 670.000
4tes. SP\LP moviola 720.000 599.000
6test.HI-FI moviola 860.000 699.000
TELECAMERE
10X 2lux c\telecom. 1.090.000 979.0000
TELEFUNKEN 10x 2 lux 1.290.000 1.089.000
PHILIPS explorer 10x 1 lux 1.390.000 1199.000
HITACHI 24x digitale,c\telec. 1.520.000 1.399.000
CANON UC200 12x c\titolatrice 1.890.000 1.649.000
TELEFONIA
fax+telef.+fotoc. 650.000
SIP fax impronta 699.000 599.000
segre.telef. 110.000 69.000
GSM telef.cellul.BY MOTOROLA 799.000 599.000
SIP NEC P7 telefono cellulare 920.000
con Vibracal 1899.000 799.000
CASSE BOSE E RCF A PREZZI BOMBA!
FILM WALT DISNEY SUPERSCONTATI
$ALDI & AFFARI - $ALDI & AFFARI - $ALDI
PROMOZIONE VALIDA DAL 11 AL 30 GENNAIO SALVO ESAURIMENTO SCORTE. ERRORI OD OMISSIONI - COM. EFF. LEGGE

PROPOSTE IMMOBILIARI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 11 Gennaio 1996

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

L'ex industriale di Borgo è accusato di bancarotta fraudolenta

Cometto preso in Francia

La brigata finanziaria della gendarmeria di Nizza l'ha scoperto in un alloggio a Cannes. Sarà chiesta l'estradizione. Nel crack «bruciati» 41 miliardi di risparmi

CANNES. I gendarmi della brigata finanziaria di Nizza hanno scoperto e fermato ieri mattina in un alloggio nel centro della cittadina francese di Cannes l'ex industriale Giuseppe Cometto. Il fermo è scattato in esecuzione di un ordinanza di custodia cautelare in carcere, emesso dal tribunale di Cuneo a fine novembre, per bancarotta fraudolenta. Il provvedimento dei giudici cuneesi era stato comunicato all'Interpol. Partita la richiesta di arresto provvisorio ai fini di estradizione, sono scattate le ricerche sia in Italia sia in Francia, dove era quasi certa la presenza dell'industriale di Borgo San Dalmazzo, in Costa Azzurra. La Squadra mobile è stata in continuo contatto con i colleghi dell'Interpol e i gendarmi francesi. Ora inizierà l'iter per l'estradizione.

«Ho avuto notizia dell'arresto in Francia - ha commentato ieri pomeriggio l'avvocato Bruno Dalmasso, legale di fiducia di Cometto -, ma non so dove sia avvenuto. Non ho mai avuto notizia di dove si fosse rifugiato l'ex industriale. Sono amareggiato e stupito di un provvedimento di questo genere, disposto a dieci anni dai fatti. Ci riserviamo ogni azione e commento dopo aver conosciuto il provvedimento. Non esistono sentenze passate in giudicato, e per la sentenza pronunciata il 29 novembre non risulta che sia stata depositata la motivazione. Il tribunale si era riservato 60 giorni: il termine non è ancora scaduto. Da quella data ci saranno 45 giorni per proporre l'appello. Questo provvedimento non può essere l'esecuzione di quella sentenza».

Al tribunale di Cuneo i guai giudiziari per Giuseppe Cometto erano cominciati quattro anni fa, con la sentenza dell'11 novembre 1992, con la quale venivano condannati per bancarotta i dieci consiglieri e sindaci della Finvest. I magistrati avevano infatti ordinato la trasmissione del fascicolo al pm Giorgio Giraudo perché si procedesse contro l'ex industriale per concorso nel dissesto da 41 miliardi della finanziaria cuneese.

Giuseppe Cometto veniva poi rinviato a giudizio del tribunale, appunto per avere contribuito, dopo averla fondata e gestita per diversi anni, fino al clamoroso crak della Finvest, dichiarata fallita nel giugno 1988. La prima udienza si era svolta il 16 febbraio 1995, contumace l'imputato, il quale aveva fatto pervenire un certificato medico dell'ospedale di Grasse. Un immediato controllo del tribunale aveva però accertato che l'ex industriale si trovava in buona salute nella villa della Costa Azzurra, dove si era rifugiato.

Giuseppe Cometto in ufficio ai «tempi d'oro» della sua attività imprenditoriale

Anche l'udienza successiva non potè avviare il processo, perché il difensore di Cometto avanzava l'istanza di legittima suspicione nei riguardi della dottoressa Elisabetta Meinardi, presidente del Collegio. La richiesta fu però respinta dalla Cassazione e, finalmente, il 29 novembre '95, la causa poteva cominciare, per concludersi la stessa sera, con la condanna dell'ex industriale per bancarotta fraudolenta a 7 anni di reclusione, con il condono di due anni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. L'imputato aveva scritto una lettera ai giudici nella quale sosteneva di essere povero e di dover lavorare per vivere. Cometto si era comunque ancora tenuto lontano dall'aula di giustizia. L'ex industriale è coinvolto come principale imputato anche nel fallimento della Mutua Cooperativa Piemontese, avvenuto poco prima del dissesto Finvest.

Gianni De Marchi
Gianpaolo Marro

Trentenne di Trinità: incidente vicino a Cuneo

E' morto l'operaio Fs travolto da un camion

TRINITA'. E' morto ieri mattina al «Santa Croce» di Cuneo Franco Perucca, 30 anni, operaio delle Ferrovie dello Stato, investito da un autoarticolato domenica notte vicino a Madonna delle Grazie mentre da Cuneo viaggiava verso casa.

Il giovane, sposato da poco, aveva trascorso la serata con la moglie Maura Peretti, assistente in sala operatoria all'ospedale cuneese; erano stati a trovare la mamma di lei, perché il giorno successivo avrebbero dovuto partire per una settimana di vacanza a Santo Domingo. Poi erano passati a trovare il sacerdote della parrocchia di Confreria che li aveva sposati.

Durante il viaggio di ritorno, un camion della ditta «Cavallo» di Boves, guidato da Luigi Vietto, 28 anni, di Novello, che viaggiava in direzione opposta, ha urtato la «Uno» su cui erano i due giovani, poi ha proseguito il viaggio verso Boves. «Avevo il mezzo vuoto - spiega l'autista - il veicolo può essere sbandato leggermente: ma non me ne sono accorto. E' probabile che la parte posteriore abbia ciondolato toccando l'auto: ripeto, non ho sentito nulla che potesse farmi pensare a un incidente. C'è un'indagine in corso».

Franco Perucca si era sposato da poco. Con la moglie il giorno successivo all'incidente sarebbe partito per una vacanza a Santo Domingo

«Quel camion viaggiava a velocità inaudita - accusa la moglie di Vittorio Cappa, il "corriere" di Fossano che a bordo della sua auto dopo l'urto ha tentato di raggiungere il Tir -. Mio marito l'ha seguito fino a Boves, ma a un tratto l'ha perso di vista. Abbiamo però riconosciuto il tipo di camion fornendo i dati alla polizia stradale».

Sull'incidente, intanto, erano intervenuti i carabinieri e la Croce Rossa di Cuneo. Franco Perucca è stato prontamente portato al «Santa Croce» di Cuneo, dove gli è stato riscontrato un trauma cranico: è stato sottoposto a terapia intensiva. La moglie, illesa, gli è stata vicina fino all'ultimo. «Gli ha parlato continuamente, con dolcezza, come se Franco potesse ascoltarla - racconta il fratello Giuseppe -. Quando i medici si sono resi conto che non c'era più nulla da fare e hanno chiesto di staccare le macchine, l'ha abbracciato e ha continuato a chiedere che non glielo portassero via. Si volevano un bene enorme; a volte li prendevo affettuosamente in giro, erano una coppia particolare».

I famigliari di Franco Perucca (il padre Antonio è agricoltore ai Molini di Trinità) non si danno pace. «C'eravamo allevati insieme - dice ancora il fratello -; avevo qualche anno in più, ma lui è stato sempre più [illegible] di me. Non riusciamo a renderci conto, soprattutto per il gesto del camionista. Perché fuggire così?».

Testimoni e residenti della zona dov'è successo l'incidente (tra Bombonina e Madonna delle Grazie) confermano che il botto è stato fortissimo. «Un colpo così violento: abbiamo pensato a una bomba» dice un abitante. «I due ragazzi andavano piano - aggiunge Vittorio Cappa, che viaggiava dietro la "Uno" -; avevo pensato di sorpassarli perché non raggiungevano i 70 chilometri all'ora».

Franco Perucca era operaio qualificato alla stazione di Fossano, ed era attivo nella Cisl. I funerali si svolgono oggi alle 15,30 (partenza alle 14 dal Santa Croce di Cuneo) nella parrocchia di Trinità. **[l. a.]**

Anche artigiani e commercianti favorevoli al progetto di autostrada sotto la città

Cuneo, il tunnel piace agli industriali

Chiesto uno svincolo solo per le auto che permetta ai turisti di raggiungere con ascensori il centro storico
Con una mozione il gruppo del Polo suggerisce che i cantieri dell'arteria per Carrù partano dal capoluogo

CUNEO. Tunnel sotto Cuneo: al progetto iniziano a credere anche industriali, artigiani, commercianti, Camera di Commercio e sindacati. La prima giornata di consultazioni sul «corridoio di passaggio» dell'autostrada nel capoluogo, promossa dalla giunta comunale, ha fatto pendere pesantemente il piatto della bilancia a favore di una galleria che permetta di attraversare l'altipiano in sotterraneo, salvaguardando i terreni della campagna [illegible], evitando però di «bucare» il centro storico.

Diventa così più concreta l'ipotesi di far passare l'autostrada nel «corridoio a», quello a ridosso dell'altipiano: il tracciato dovrebbe aggirare il centro storico, passando lungo una nuova ripa artificiale. All'altezza del ponte vecchio dovrebbe nascere uno svincolo per mezzi leggeri, che permetterà agli automobilisti di fermarsi per la visita di Cuneo, senza uscire dall'autostrada: le vetture saranno posteggiate in un'area «interna al percorso autostradale». I turisti raggiungeranno il cuore della città vecchia attraverso ascensori.

«In questo modo - commenta l'assessore all'urbanistica Mauro Mantelli - verrebbe data una nuova immagine ai baluardi di Cuneo, con un programma di abbellimento, salvaguardando la storia della città».

Da parte dell'Unione industriale c'è stata un'indicazione nettamente a favore del tunnel, anche se è emersa un'opzione alternativa per il «corrodio b» (quello che entrerebbe nel territorio di Vignolo e Cervasca) per collegare maggiormente il territorio dell'hinterland all'autostrada.

«Il nuovo piano regolatore - prosegue Mantelli - prevede un polo tecnologico intorno alla zona servita dall'autostrada, nell'area fra San Rocco e Borgo San Dalmazzo e a Madonna dell'Olmo».

Giancarlo Bandiera dell'Unione Agricoltori ha chiesto [illegible] linee percorso già definite per la tratta da Borgo fino a Vinadio e in particolare di un tracciato verso Roccavione». Ieri i gruppi consigliari del Polo hanno presentato una mozione di indirizzo nella quale chiede l'impegno per dare il via al più presto ai lavori per la Cuneo Massimini, con cantieri subito nel capoluogo. La prossima consultazione è prevista lunedì, alle 18: [illegible] la volta dei rappresentanti di quartieri e frazioni. **[g. p. m.]**

MAGLIANO ALFIERI

«Strade, ultima chiamata»

«Asti-Cuneo: ultima chiamata». Potrebbe essere il titolo dell'incontro che l'associazione dei sindaci del Roero, d'intesa con quelli di Alba e Bra, organizza per il 3 febbraio al castello di Magliano (ore 10) sull'annoso problema del collegamento stradale tra le due città. Sono invitati i presidenti della Regione Enzo Ghigo, della Provincia Giovanni Quaglia, parlamentari e un centinaio di sindaci. Il presidente dei sindaci roerini, Sergio Coraglia dichiara. «La domanda che noi poniamo è molto semplice. Dopo 20 anni di attesa, vogliamo sapere se il nuovo collegamento si farà o no; se la risposta è "sì", quando partiranno i cantieri. Ci preme avere risposte soprattutto sul tratto Asti Marene. Come sindaci non vogliamo, né ci compete entrare nel merito di convenzioni. Vogliamo però dire con fermezza che la situazione è insostenibile: il traffico aumenta e purtroppo anche i morti». **[g. f.]**

A Savigliano

Stroncato da ictus nell'autorimessa

Franco Barale (35 anni) è stato trovato [illegible] dalla madre sul sedile della sua auto

SAVIGLIANO. L'ha trovato la madre, Maria Manissero, allungato sul sedile della sua auto chiusa nel garage del condominio ex Iacp di via Barberis e Chiarofonte 21. Franco Barale, 35 anni, aveva chiuso la rimessa dall'interno ed era sdraiato sulla sua Lancia Delta. L'autopsia, disposta dal sostituto Procuratore di Saluzzo Diamante Minucci, potrà chiarire la causa del decesso: pare che sia da scartare il suicidio. Franco Barale potrebbe essere stato stroncato da ictus. Non si sa ancora quando si svolgeranno i funerali: forse domani. **[p. b.]**

Ieri il colpo al distributore di Sommariva Bosco

Bandito armato di pistola rapina la stazione «Agip»

SOMMARIVA BOSCO. Rapina a mano armata, ieri pomeriggio, al distributore «Agip», in via Torino 174, nella stazione di servizio che da sole due settimane è gestita da Renato Ferrero e dalla sorella Annamaria, di Carmagnola. Il «colpo», messo a segno da un bandito solitario, è avvenuto poco prima delle 17. Secondo una prima ricostruzione, un uomo di mezza età, con i baffi, ha raggiunto il piazzale «Agip» a bordo di una «164» di colore verde e ha chiesto al gestore, Renato Ferrero, di mettere nel serbatoio dell'auto trentamila lire di carburante.

L'uomo, successivamente, ha estratto una banconota da centomila lire e mentre il gestore si apprestava a dargli il resto, gli ha puntato una pistola e l'ha costretto a consegnargli il portafoglio che aveva in tasca. In quel momento la stazione di servizio era deserta; l'uomo è risalito in auto e, con calma, è partito verso Carmagnola. Il bottino dovrebbe essere modesto, non superiore alle 200-250 mila lire.

Renato Ferrero - che insieme alla sorella Annamaria aveva da pochi giorni rilevato il distributore della famiglia Ziliotto - non ha potuto far altro che chiamare i carabinieri di Sommariva Bosco che, dopo aver sentito le testimonianze dei gestori, hanno subito avviato le indagini.

Annamaria Ferrero, che al momento della rapina non si trovava sul piazzale, ha un sospetto. «Ieri mattina, mentre ero al distributore, sul piazzale è arrivata una "164" verde come quella descritta da mio fratello. Mi sono avvicinata all'auto, ma proprio in quel momento l'uomo al volante ha rimesso in moto la vettura ed è ripartito. Un particolare strano, che mi ha fatto riflettere». «Il danno - dice [illegible] la giovane - non è stato, per fortuna, eccessivo: ma lo spavento e il disagio sono stati notevoli. Una brutta esperienza». **[r. a.]**

Ieri una nuova ondata di maltempo ha investito tutta la «Granda»: i valichi internazionali sono transitabili con catene

Bufere di neve nelle vallate cuneesi, piogge in pianura

Settanta centimetri al Colle di Tenda e 55 alla Maddalena. Difficoltà sulla To-Sv

ACCEGLIO. Neve nelle vallate, pioggia in pianura: ieri una nuova ondata di maltempo ha investito la «Granda». Al colle di Tenda in 17 ore sono caduti oltre 70 centimetri di neve. Traffico a rilento lungo la statale della val Vermenagna, dove c'è l'obbligo di catene a monte di Vernante e sul versante della valle Roya. Nel primo pomeriggio di ieri al valico della Maddalena, in alta Valle Stura, lo spessore della neve fresca superava i 55 cm. Per tutto l'arco della giornata il collegamento stradale italo-francese non è però stato interrotto.

Spartineve al lavoro anche in alta valle Grana. A Castelmagno, in poche ore, sono caduti 40 centimetri. «Nessun problema alla circolazione - spiegano in paese -. La strada per il santuario è rimasta transitabile». Ad Acceglio, in frazione Chiappera, la nuova perturbazione ha portato altri 25 centimetri di neve, che sommati a quelli caduti nelle [illegible] settimane, hanno prodotto un manto di circa un metro. «Appena cesserà la precipitazione - dice la guida alpina Nino Perino - inizieremo a tracciare la pista da fondo Ponte Marmora-Cascate di Stroppia».

L'intensa precipitazione nevosa [illegible] disagi al traffico soprattutto nelle vallate alpine ma non si sono registrati gravi incidenti. Entusiasmo fra gli operatori turistici per una stagione sempre più favorevole

Emergenza neve anche in Valle Varaita. Nel tardo pomeriggio di ieri, a Pontechianale, venivano segnalati un quarantina di centimetri di neve fresca, con il conseguente rallentamento della viabilità. Entusiasmo tra gli operatori turistici di Crissolo per gli 80 centimetri caduti nelle ultime ore.

Problemi alla circolazione sono stati segnalati lungo l'autostrada Torino-Savona, nel tratto Ceva-Millesimo, dove alle auto in transito verso il capoluogo piemontese è stato imposto l'uso delle catene. Transito a rilento anche ai colli Casotto e San Bernardo, rispettivamente punti di collegamento tra la Valle Tanaro, Calizzano e Albenga. Le località di pianura sono invece state interessate dalla pioggia. Ai centralini dei vigili del fuoco non sono però giunte particolari richieste di intervento. Gli esperti della Protezione civile della Regione, in base al bollettino emanato dal settore geologico, hanno fatto scattare, nelle zone di pianura e di collina, [illegible] il Monferrato e il Roero, il codice 1 (attenzione) a causa della piovosità prolungata. Per quanto riguarda la fascia alpina non ci sarebbero preoccupazioni, in quanto le nevicate interessano quote superiori ai 1.000 metri.

Carlo [illegible]

In via Vinai rogo ha fatto saltare luce, telefoni e riscaldamento

Fiamme e fumo in un palazzo Paura di notte per 16 famiglie

CUNEO. «Un incubo. Il palazzo era avvolto dal fumo, le scale ne erano invase. Siamo usciti sui balconi temendo il peggio». L'altra sera in un condominio di Cuneo Due, in via Vinai, al numero 18, ci sono stati momenti di terrore: un incendio, sviluppatosi dal vano sottoscala, ha seminato il panico fra i condomini. Fortunatamente non ci sono stati feriti, né persone intossicate e il tempestivo intervento delle squadre di soccorso ha limitato i danni.

E' accaduto intorno alle 20,30, a poca distanza da via Giordanengo, nel quartiere dietro alla Croce Rossa. All'origine del rogo è stato il pannello dei contatori della luce elettrica dei sedici alloggi del palazzo. Secondo i primi accertamenti pare che la causa dell'incendio sia dovuta a un cortocircuito. I vigili del fuoco hanno escluso l'origine dolosa.

In pochi minuti sono bruciati completamente i contatori e alcune parti in plastica vicino. Il fumo ha raggiunto il pian terreno e successivamente gli altri sei piani dell'edificio, annerendo le pareti.

A dare l'allarme [illegible] stati alcuni inquilini. In pochi minuti sono giunte alcune squadre di pompieri [illegible] due autoscale, mezzi di primo intervento, ambulanze della Croce rossa e una pattuglia della squadre volante della questura.

Le forze dell'ordine hanno tentato di tranquillizzare le persone che erano sui balconi e hanno controllato che non ci fossero persone ferite e intossicate. Sono iniziate le operazioni per liberare gli appartamenti e eventualmente far evacuare gli inquilini.

I vigili del fuoco (nell'intervento in via Vinai sono state mobilitate dodici persone) hanno portato in strada con le autoscale due sordomuti. Molta gente è scesa dai palazzi per paura delle gravi conseguenze che la propagazione delle fiamme avrebbe potuto causare. Il locale del sottoscala era inaccessibile. I vigili del fuoco hanno illuminato con gruppi elettrogeni il palazzo. Il calore sprigionato dall'incendio ha fuso le lampadine e alcune plafoniere al pian terreno e nel locale delle scale.

I danni non sono ancora stati quantificati, in attesa della fine degli accertamenti. Nel condominio l'altra notte non c'era la luce (gli abitanti hanno dovuto ricorrere a pile elettriche), nè collegamenti telefonici e riscaldamento.

Ieri mattina gli addetti incaricati dall'Enel hanno fatto un sopralluogo. La polizia ha posto sotto sequestro il pannello con i sedici contatori [illegible] quello dell'ascensore. E' stata fatta la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Cuneo. L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore, dottor Stea. [g. p. m.]

POLEMICA

«Di chi è quella strada?»

I proprietari degli alloggi di via Vinai chiedono al Comune di sistemare l'illuminazione della strada e altri interventi per migliorare la viabilità. Il Comune risponde che la strada è privata e quindi non di competenza dell'Amministrazione. Da mesi si susseguono richieste di intervento, incontri fra gli abitanti e i tecnici e amministratori comunali. Per il momento la questione non è ancora stata risolta. Alcune imprese hanno provveduto ad asfaltare la strada a proprie spese, mentre altre hanno chiesto un contributo agli inquilini. L'area - secondo il Comune - è destinata a parcheggio privato, come previsto dalla cubatura dell'edificio. Deve essere garantito un diritto di passaggio. Gli abitanti chiedono al Comune di acquisire l'area e provvedere alla manutenzione e allo sgombero neve. L'area attigua a via Vinay è ancora proprietà dei militari. Il Comune sta trattando per acquisire il terreno. [r. c.]

I contatori dove si è sviluppato l'incendio e l'ingresso del condominio di via Vinai

[illegible] CUNEO

PROVINCIA

Cento milioni per asfaltare la Morozzo-Montanera

La Provincia ha deciso di destinare 100 milioni a lavori urgenti di sistemazione dell'asfalto sulla Morozzo-Montanera.

[illegible] GALIMBERTI

Le selezioni del corso [illegible] guida turistica

Il Cegat comunica che lunedì allo Ial di piazza Galimberti 15, dalle 14,30 alle 20, si terranno i colloqui di selezione in lingua estera per l'ammissione al cor[illegible] di guida turistica, che prenderà il via il [illegible] gennaio. Informazioni: 0171/694586.

[illegible]

«Guerra civile della Vandea [illegible] la rivoluzione francese»

Domani, alle 15,30, al Monviso di Cuneo, per l'Unitre, conferenza di Umberto Gerardo su «La guerra civile della Vandea e la rivoluzione francese».

BONELLI

La cultura scientifica [illegible] quella letteraria

Oggi, alle 15,30, al «Bonelli» di viale Angeli, conferenza di Fabio Minazzi su «Cultura scientifica [illegible] cultura letteraria nella scuola e nella società italiana».

[illegible]GIOVANI

In vendita (25 mila) la [illegible] degli ostelli

All'Informagiovani di via Roma 2 a Cuneo è possibile acquistare la tessera «Carta giovani» (15 mila lire) e la tessera degli ostelli (25 mila lire).

[illegible]

[illegible] Comune sarà pagata la raccolta delle pigne

Sarà una ditta di Chieti a raccogliere le pigne di corso Dante. Pagherà al Comune 200 mila li[illegible]. L'area interessata è tra via Luigi Gallo e viale Angeli. In altre parti del corso sono stati abbattuti «abies excelsa» e i «pinus strobus». [g. p. m.]

[illegible]

Si rifà il campo da softball

Costerà [illegible] milioni il rifacimento del campo da softball. Saranno sistemate la pavimentazione, gli spogliatoi e le tribune. [b. s.]

[illegible]

Tavola rotonda sull'affido

Venerdì 19, alle 20.45, nel salone della Provincia, tavola rotonda sull'affido, organizzata dall'As[illegible] padri separati. Parteciperanno Vincenzo Ettore Buscemi, presidente della sezione [illegible] Cuneo, Mario Bosonetto, giornalista, Attilio Giribaldi, psicologo, Roberto Parola, procuratore legale, Pier Carlo Pazè, pretore di Pinerolo. [c. g.]

DRONERO

Album fotografico sulla storia locale

Nelle edicole e librerie della Valle Maira è in vendita, a 10 mila lire, il secondo album fotografico sulla storia e le tradizioni locali. Il volume è edito dal mensile «Il Drago». [c. g.]

Domani sera le nuove votazioni per la Comunità montana

Elezioni bis in Valle Maira

Nell'elenco dei Comuni che fanno parte dell'ente era stata «dimenticata» Busca
L'ingresso dei consiglieri di pianura riaccende lo scontro sulla diga di Stroppo

SAN DAMIANO MACRA. Domani [illegible] (ore 20) la Comunità montana Valle Maira rieleggerà, per la seconda volta nell'arco di tre mesi, la Giunta e il presidente. La convocazione si [illegible] resa necessaria dopo la reintegrazione nel territorio della Comunità del Comune di Busca.

Alla fine di settembre, infatti, l'elezione degli organismi dirigenti dell'assemblea di valle era avvenuta sulla base della normativa che escludeva dalla partecipazione al Consiglio i Comuni come Busca, con meno del 25 per cento di abitanti in zona montana. In seguito, l'applicazione di tale legge è però slittata al 31 dicembre 1996. Domani sera, dunque, nuove elezioni per ridefinire il vertice dell'ente. Salvo imprevisti dell'ultima ora la candidatura di Mariano Allocco dovrebbe essere riconfermata.

«Abbiamo nuovamente raccolto le firme necessarie per la presentazione del programma amministrativo - spiega Allocco -. I punti principali restano la valorizzazione delle risorse naturali della valle, l'attivazio[illegible] di [illegible] tavolo di contrattazio[illegible] regionale per gestire le fasi di ristrutturazione dei servizi come le Poste, l'Anas, scuole, l'elaborazione di un piano di forestazione, il varo di un progetto di turismo integrato. La seduta di domani sera sarà anche l'occasione per una verifica sui primi tre mesi di attività della Giunta».

Il presidente Mariano Allocco probabilmente sarà riconfermato nella carica

E' prevista anche la riconferma di tutti gli assessori «uscenti»: Ettore Pastore (vice presidente), Livio Acchiardi, Guido Bersia, Enrico Colombo, Michelangelo Ghio, Davide Rovera. Nelle elezioni di fine settembre la giunta Allocco aveva raccolto 28 voti su 37.

Busca concorrerà alla formazione [illegible] consiglio con tre rappresentanti. Giovanni Lombardo (esponente della maggioran[illegible] municipale), Osvaldo Salomone (della minoranza) [illegible] Paolo Madala (delegato dal sindaco).

«I nostri rappresentanti - dice Angelo Rosso, primo cittadino di Busca - si batteranno per l'inserimento permanente della città nella Comunità montana Valle Maira e per la realizzazione della diga di Macra-Stroppo».

Opposizione viene garantita da Giovanni Biglione, sindaco di Villar: «Mantengo sulla Giunta il giudizio negativo già espresso nella prima seduta del consiglio. In questi mesi l'esecutivo non è riuscito a suscitare una partecipazione di base alla vita amministrativa della valle».

Ermanno Bressy, ex presidente della Comunità montana, riconferma invece l'astensione alla Giunta Allocco. [c. g.]

Curerà i sentieri

Associazione escursionisti Il direttivo

CUNEO. L'Associazione piemontese escursionisti (Ape), costituita a febbraio per occuparsi di escursionistica [illegible] livello provinciale, ha eletto [illegible] nuovo Consiglio direttivo: Guido Colombo, presidente dell'associazione gestori di rifugi alpini, Enzo Colombo (Cai di Ormea), Michele Colonna, presidente Cai di Fossano, Gian Franco Carosso, tecnico Comunità montana Alta Langa, Franco Dardanello, responsabile provinciale Gta, Dante Follis (Cai di Cuneo), Bruno Peia, tecnico Parco Alpi Marittime, Francesca Solerio (ufficio provinciale tutela ambientale) e Nanni Villani, presidente Cai di Peveragno.

Revisori dei conti sono Ezio Elia, Mauro Manfredi e Paolo Salsotto. Presidente dell'associazione è Franco Dardanello e vice Ezio Colombo. Sono stati presi contatti con gli enti pubblici per la collaborazione in campo di sviluppo della sentieristica. La sede Ape è in via XX Settembre 48, 0171/694534. E' aperta il mercoledì dalle 15,30 alle 17,30. [g. p. m.]

CUNEO

Sfida sul cinema

Studentessa premiata in Francia

Silvia Serra è allieva della classe quarta all'Istituto «Bonelli»

CUNEO. Silvia Serra, allieva della classe quarta dell'Istituto «Bonelli» di Cuneo ha vinto il concorso internazionale sul centenario del cinema, organizzato dall'Alliance Française di Parigi, in collaborazione c[illegible] Air France e l'Académie Accor, grande cate[illegible] internazionale di servizi alberghieri. Silvia, che ha trionfa[illegible] con un tema [illegible]ll'importanza del cinema e dell'aviazione nel processo di riavvicinamento dei popoli, è in questi giorni a Parigi per difendere, nella finalissima, i colori dell'Italia insieme a [illegible]0 studenti provenienti da tutto il mondo. [m. v.]

BOVES

Hanno votato in 99

Undici eletti al vertice dell'Avis

BOVES. La sezione Avis ha tenuto l'assemblea generale di fine anno. Dopo il consuntivo e la discussione sul programma per [illegible] 1996, [illegible] passato alla votazione del nuovo direttivo; i votanti sono stati [illegible]. Ecco nomi e voti del [illegible] consiglio: Graziano Dutto (81), Sergio Marro (72), Gino Baudino (61), Armando Pellegrino (60), Matteo Giubergia (59), Costanzo Rinaudo (52), Gino Mondino [illegible] Franco Dalmosso (51), Michelino Pellegrino (46), Piera Giordano (45), Marisa Pellegrino (44).

Sindaci effettivi: Graziano Pellegrino (74), Michelangelo Tallone (48), Giuseppe Ansaldi (29); supplente: Elio [illegible]rignone (21). Per i probiviri: effettivi, Giovanna Cavallo (46), Giancarlo Baudino (39), Pietro Mondino (35); supplenti Pietro Vallauri (27) e Elmo Botta (15). Ferruccio Dogliani [illegible] Marcello Re hanno rinunciato alla candidatura. Gli eletti resteranno in [illegible]rica per il triennio 1996-98.

Al direttivo si aggiunge, come presidente onorario, l'anziano socio Anselmo Cavallera. [b. s.]

[illegible]

La soppressione della «D'Azeglio»

Negli ultimi giorni [illegible] giornale ha pubblicato due articoli che hanno allarmato l'utenza della media numero 2. Nel primo viene insinuato il dubbio che la Media «D'Azeglio» potrebbe venire soppressa, a seguito della legge sulla razionalizzazione delle scuole; impropriamente in quanto la legge in proposito è chiara: devono essere eliminate le presidenze con meno di dodici classi; sull'altopiano solo la media [illegible]. 4 si trova in tale situazione. La legge parla comunque di soppressione di presidenza e non di sede scolastica. Quest'ultima verrebbe mantenuta a servizio del centro storico, come succursale di un'altra media cuneese, logicamente quella con il minor numero di classi.

Nel secondo articolo si dava, come certo il trasferimento della media n. [illegible] nell'edificio scolastico, attualmente in ristrutturazione, di via Barbaroux. Fra le tanti ipotesi prospettate dal Comune questa è proprio quella improponibile per fondati motivi: infatti la sede della media di via Bersezio non ha né il numero, né l'ampiezza dei locali idonei ad accogliere l'Istituto magistrale, le [illegible] classi dovrebbero essere dislocate in più edifici scolastici. Il bacino di utenza compreso tra corso Giolitti e via Bonelli, è di pertinenza della media 1 fin dalla sua istituzione. Pertanto è a quest'ultima che compete soddisfare le esigenze del centro storico.

Pier Ezio Giuliano
presidente Consiglio d'istituto
Media «D'Azeglio», Cuneo

Tessere Bancomat sempre funzionanti

In riferimento all'articolo pubblica[illegible] martedì 9 gennaio, la direzione della Cassa rurale e artigiana di Carrù e del Monregalese comunica che le tessere Bancomat di suddetta banca hanno sempre funzionato e sono regolarmente funzionanti. Non si sono riscontrati i problemi espressi nell'articolo.

Cassa rurale di Carrù e del Monregalese

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320.430

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441 744, **Albaretto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** [illegible]; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013, **Bra:** 423.370, 42 01; **Busca:** 945.658; 945.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255, [illegible] **d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64 319; **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; [illegible] **Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94 254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45.245-470 00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551 02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, tel 442 022

Bra: *Fides*, via piumati 5, tel. 412.081

Fossano: *Avagnina*, via Baltisti 7, tel. 61.435

Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel 42.267

Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.366

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420 273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl [illegible] **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale:
Cuneo: 696 222;
Ceva: 71 182;
Saluzzo: 42.116;
TO-SV (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246

STATO [illegible]

CUNEO

MORTI. Bordone Giulia, 71 [illegible] (residente a Canale), pensionata; Massolo Pietro, [illegible] anni (residente a Demonte), pensionato; Semeria Vittorio, 80 anni (residente [illegible] Beinette), pensionato; Barberis Pietro, 62 [illegible] (residente a Cuneo), pensionato; Benelollo Gino, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Cutri Giuseppina, 74 anni (residente a Cuneo), casalinga; Garnero Margherita, 74 anni (residente [illegible] Busca), casalinga; Gardinali Ivano, 83 [illegible] (residente a Cuneo), pensionato; Restagno Domenica, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensio[illegible]a; Borgna Marco, [illegible] anni (residente a Ormea), pensionato; [illegible]taina Luigi Paolo, 83 anni (residen[illegible] a Cuneo), pensionato; Biese Maria Teresa, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Bernascone Agostina, 73 anni (residente [illegible] Villastellone), pensionata; Parodi Amedeo, 86 anni (residente [illegible] Cuneo), pensionato.

[illegible], Gerbaudo Antonio Maria (residente [illegible] Cuneo), impiegato, con Aimar Mara Anna Silvia (residente a Costigliole Saluzzo), commessa; Meloni Franco (residente [illegible] Borgo San Dalmazzo), con Barale Brunella Maria (residente [illegible] Cuneo), insegnante.

[illegible]

NATI. Prato Alessandro; Strumia Alice; Spertino Dario.

MORTI. Mazza Assunta, 75 [illegible] (residente a Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. La Martina Giuseppe, operaio (residente a Racconigi), con Bella Elisabetta, operaia (residente [illegible] Cavallermaggiore).

MONDOVI'

NATI. Bertolino Carlo (Mondovì); Gazzano Alberto (Mondovì); Giaccardi Matteo (Piozzo); Lucchino Giorgia (Villanova Mondovì); Toma[illegible] Alice (Mondovì); Ravera Martina (Frabosa Soltana); Broccardo Rachele (Mondovì).

MORTI. Cucciano Irene in Rizzo, 74 anni (residente a Ceva), pensionata; Barbero Giuseppe, 79 anni (residente a Salicelo), pensionata; Lingua Giuseppina vedova [illegible], 81 anni (residente a Mondovì), pensionata; Marchisio Bartolomeo, 77 annni (residente a Mondovì), pensionato; Magnino Anna Maria [illegible] Bogliotti, 51 anni (residente a Mondovì), impiegata; Castagna Giulio, 58 [illegible] (residente a Mondovì), impiegato; Galleano Giuseppina vedova Tomatis, 78 anni (residente a Mondovì), pensionata; Bruno Stefano, 75 anni (Mondovì), pensionato; Oreglia Maria vedova Baiocco, [illegible] [illegible] (Mondovì), pensionata.

[illegible]

[illegible]

Tavolini per le adesioni

Venerdì, dalle [illegible] 16 alle ore 19,30, con due tavolini, in via Roma e in corso Nizza, saranno raccolte le adesioni alla conferenza programmatica dell'Ulivo.

[illegible]

Con Costa a Torino

Domenica, alle ore 9,30, a Torino Esposizioni, convenzione nazionale dei federalisti liberaldemocratici. Interverrà l'onorevole Raffaele Costa.

SOCIALISTI

Congresso alla residenza Bisalta

Domani, alle ore 21, alla residenza Bisalta di Borgo Gesso, a Cuneo, congresso dei socialisti del «Si».

CONFERENZA

Si parla [illegible] «Reiki»

Lunedì, ore alle 21, al centro «Fonte acquariana», in viale Angeli, conferenza sul «Reiki». [g. p. m.]

Polemica per lo statuto dell'ente che gestirà i servizi sociali nel Fossanese

Lite sul Consorzio fra Comuni

Il sindaco di Trinità: «Stiamo in guardia sul rischio di colonizzazione della città capofila»
I punti del disaccordo sono durata e modalità di voto. «Evitiamo ogni egemonizzazione»

Da sinistra Giancarlo Vallauri, Beppe Beccaria, Giovanni Massimino e Gianfranco Capello

FOSSANO. La città «imperialista» vorrebbe un Consorzio per la gestione [illegible] servizi sociali (assistenza sociale e domiciliare, trasporto anziani e ammalati) «a suo uso e consumo»?

Sono volate parole grosse nella riunione svolta a Fossano per la definizione di uno statuto che sancisca il funzionamento del Consorzio fra i Comuni che facevano parte dell'ex Usl [illegible] (Fossano, Sant'Albano, Trinità, Bene Vagienna, Salmour, Genola e Cervere). [illegible] sindaco [illegible] Trinità ha messo in guardia i colleghi dai rischi di «colonizzazione» del comune «capofila» e ha rimesso in discussione tutta la bozza di statuto della cui redazione erano stati incaricati l'assessore ai Servizi sociali di Fossano Beppe Beccaria, il consigliere di minoranza Giovanni Bonacossa e un rappresentante dei piccoli comuni, Gianfranco Capello, sindaco di Genola.

«Abbiamo confrontato gli statuti di diverse altre realtà - dice l'assessore fossanese Beppe Beccaria -; l'abbiamo fatto perché tutti ne prendessero vi[illegible] e proponessero le modifiche necessarie. Purtroppo il clima si è surriscaldato e non è stato possibile discutere nel merito».

I problemi sollevati dai sindaci dei piccoli comuni riguardano le modalità di voto e la durata del Consorzio. Fossano ha un numero di abitanti tale da superare quello di tutti gli altri centri [illegible] insieme: ed è questo all'origine della contesa. «Visto che il numero dei voti è proporzionale [illegible] degli abitanti, potrebbe accadere che una decisione che [illegible] piaccia alla totalità degli altri comuni passi perché votata dai rappresentanti [illegible] Fossano» dice il sindaco di Sant'Albano Giancarlo Vallauri. «Questa osservazione è legittima - dice l'assessore fossanese Beppe Beccaria -; e infatti questo meccanismo [illegible] rivisto con qualche accorgimento. [illegible] potrebbe dare la possibilità ai comuni di porre un veto alla "decisione imposta" quando siano tutti contrari a una determinata ipotesi prospettata dal comune capofila».

Anche le quote vengono versate [illegible] rappoto al numero degli abitanti; e Fossano finisce di pagare molto di più dei comuni piccoli. «Perché il Consorzio funzioni bene occorre contemperare tutte le esigenze, e quindi anche quelle di Fossano - prosegue il sindaco di Sant'Albano -: [illegible] è senz'altro prioritario che lo Statuto garantisca la democrazia interna e non consenta egemonizzazioni».

Per quanto riguarda la durata del Consorzio, i piccoli comuni chiedono una scadenza a breve. «La bozza prevede una durata di vent'anni - dice Giovanni Massimino, sindaco di Salmour -: a noi sempra un tempo eccessivo». «Si dovrebbe prevedere la possibilità di rivederne l'impostazione a fine mandato amministrativo» aggiunge il primo cittadino Vallauri.

L'assessore Beccaria ritiene limitativa una durata così breve. «Il Consorzio dovrà impostare progetti e fare investimenti in tempi lunghi; si potrebbe pensare a una scadenza a breve con prosecuzione automatica se [illegible] se ne decide lo scioglimento». Ora la commissione incaricata di definire lo statuto del Consorzio modificherà la bozza; intanto il Comune di Fossano sta organizzando un incontro pubblico sulle funzioni che spettano al nuovo ente. «Contiamo sulla partecipazione di un rappresentante della Regione che dovrebbe darci direttive anche in merito agli aspetti organizzativi» conclude l'assessore Beccaria. [l. a.]

Verso la conclusione i lavori della tettoia in ferro

Saluzzo ha restaurato l'ala di piazza Cavour

SALUZZO. Vanno verso [illegible] conclusione i lavori di sistemazione della tettoia di ferro in piazza Cavour: sotto la caratteristica «ala» saranno ospitate manifestazioni. «E' stata completata la pavimentazione in pietra - spiega il sindaco Giovanni Greco -. Si tratta di sistemare i nuovi vetri, nella parte alta della costruzione e fare gli ultimi ritocchi». Sarà riattivata l'illuminazione con uno studio per l'arredo urbano.

«Restaureremo panchine e fioriere - aggiunge [illegible] primo cittadino - sotto le due arcate laterali». L'obiettivo è di realizzare un'area pedonale «dove la gente possa andare, in estate, a trascorrere le giornate, [illegible] fresco e i bambini tranquillamente giocare, senza pericoli. Vogliamo che diventi una zona fruibile dalla popolazione».

L'ala [illegible] è molto distante da via Silvio Pellico, che da alcuni anni è stata trasformata in isola pedonale. La parte centrale della tettoia sarà destinata a ospitare rassegne culturali e folkloristiche che si organizzeranno durante l'annata. Nel corso della settimana l'area continuerà a ospitare il mercato ortofrutticolo, mentre quello all'ingrosso sarà destinato sotto l'ala in muratura del vecchio Foro boario, vicino al tribunale, alle porte della città.

«Verrà vietata la sosta delle auto e dei camion - commenta Greco. E' stato proprio il parcheggio degli automezzi a rovinare, nelle stagioni passate, la pavimentazione dell'ala». Le lastre in pietre sono state spaccate dal peso degli autoarticolati e intaccate da grosse macchie d'olio. La risistemazione di questa tettoia, probabilmente già montata nella vecchia stazione ferroviaria, ha richiesto molti lavori. Lo scorso anno sono state fatte sabbiatura e verniciatura della costruzione, che è stata «avvolta» in un enorme telo protettivo.

Con un secondo appalto, il Comune ha rifatto le sottofondazioni. I pilastri in ferro, con un particolare sistema, [illegible] stati «alzati», ed è stata rifatta la base in cemento, consolidando la struttura.

Il costo dell'intervento si aggira sui trecento milioni. L'area [illegible] agibile molto presto. «Speriamo di potervi allestire - conclude Greco - la grande polentata, in programma domenica 11 febbraio, per l'apertura del Carnevale». In passato, l'ente manifestazioni Pro Saluzzo ha realizzato numerose iniziative sotto la tettoia, soprattutto nel periodo del «Settembre Saluzzese». Fra le principali manifestazioni allestite, c'è stato il trofeo internazionale di danze moderne «Le bifore d'argento». Sotto questa «ala» erano anche montati i tradizionali balli a palchetto, in occasione della festività patronale di San Chiaffredo e del Carnevale.

Gianni Neberti

CAVALLERMAGGIORE

«Il mercato è autorizzato»

In seguito alle polemiche suscitate dall'interrogazione presentata dal consigliere di minoranza Domenico Racca sul mercato domenicale in piazzale San Giorgio, il sindaco di Cavallermaggiore Pietro Grande interviene con una puntualizzazione: «Questo mercato settimanale ha una precisa autorizzazione determinata da un'ordinanza del 19 aprile 1979 emessa dall'allora primo cittadino Maurizio Ferrero, che consentiva la permanenza delle bancarelle dalle 8 alle 13. Il problema dell'abusivismo riguarda gli ambulanti che continuano l'attività oltre l'orario di concessione». L'Amministrazione comunale prende atto dell'attuale situazione di fatto e si propone di regolarizzare il mercato dopo avere ascoltato il parere dei cittadini e degli altri commercianti, adeguando l'area in questione per un numero limitato di esercenti, non più di dieci o undici bancarelle. [m. b.]

DALLA GRANDA

MONDOVI'
All'Istituto agrario convegno sui pesticidi

Domani, a partire dalle 17, l'Istituto tecnico agrario di Mondovì, in via Cuneo 1/ter, ospita un incontro sul tema «Residui dei pesticidi nelle derrate alimentari e nelle acque potabili». A dibattere sull'argomento [illegible]ranno Franco Baltesio, che [illegible]rettore del Laboratorio chimico provinciale della Usl 15, Graziano Vittone, del comparto frutticolo dell'Asprofrut e Michele Baudino, del comparto orticolo dell'Asprofrut. Fra gli interrogativi che si affronteranno nel convegno di domani, la sicurezza della frutta che mangiamo, la pulizia dell'acqua, quanti e quali veleni ci sono sulle tavole. [r. s.]

Benemerenza per l'aiuto prestato ai contadini

Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti di Cuneo, ha consegnato l'altro giorno a Lucia Canova, 92 anni, consigliere provinciale del partito comunista negli Anni Cinquanta, un attestato di benemerenza per l'appoggio dato al mondo contadino durante e dopo al guerra. [s. c.]

MONDOVI'
Il [illegible] maggio giuramento delle reclute alpine

Il sindaco Riccardo Vaschetti ha comunicato che, salvo impedimenti dell'ultima ora, sabato [illegible] maggio Mondovì ospiterà il Giuramento solenne delle reclute alpine. [p. s.]

MARENE
Un corso di francese a 3 livelli di difficoltà

L'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Marene organizza [illegible] corso di lingua francese [illegible] tre livelli: conoscenza elementare, per principianti e intermedio. Sono previste venti lezioni affiancate a un corso di inglese riservato ai bambini. Informazioni sull'iniziativa si possono ricevere rivolgendosi agli uffici comunali, [illegible] di telefono 0172-742.029-742.651. [p. b.]

Contributo [illegible] 30 milioni dall'«Amad Nino Manera»

L'«Amad-Fondo Nino Manera», che è intitolato alla memoria del direttore del settimanale «Provincia Granda» morto lo [illegible] anno, ha stanziato un contributo [illegible] trenta milioni a favore dell'Usl 16, per il miglioramento dell'assistenza domiciliare dei malati oncologici gravi. [p. s.]

I cacciatori mettono sott'accusa la fornitura di una società di Centallo alla Provincia

«Dalla Polonia troppe lepri morte»

Un'interrogazione di tre consiglieri dell'Udc: «Molti animali sono deceduti prima del lancio di dicembre»
Replica l'assessore Carla Chiappello: «Noi non abbiamo ancora pagato. Faremo degli accertamenti»

Tutti i settemila cacciatori del Cuneese considerano la lepre una preda ambita

CUNEO. Acque di nuovo agitate nel comparto della caccia provinciale che conta oltre settemila iscritti all'attività venatoria. Dopo i cinghiali, nel mirino delle polemiche sono le lepri. A mettere benzina sul fuoco è l'interrogazione presentata ieri dai consiglieri provinciali dell'Unione di Centro, Enrico Costa, Bartolo Allasia e Giacomo Paire. I tre rappresentanti del gruppo hanno rivolto sei domande al presidente della Provincia Gio[illegible] Quaglia che affiderà per competenza il compito di rispondere nella prossima seduta di Consiglio, [illegible] ancora fissata, all'assessore alla Caccia, Carla Chiappello.

I tre consiglieri dell'Unione di Centro chiedono di sapere: se corrisponde a verità che durante [illegible] lancio [illegible] lepri nel mese di dicembre molti esemplari siano morti prima di essere liberati; quante siano approssimativamente le lepri morte e se siano state accertate le cause della morte; se risulti che molti esemplari siano stati liberati in pessime condizioni di salute; se il presidente sia a conoscenza [illegible] quanto tempo hanno trascorso in gabbia le lepri fra la cattura e il lancio; se ritiene che la Provincia abbia reso ai cacciatori un servizio adeguato o se le lamentele sono legittime.

Le lepri nel mirino della polemica sono state catturate in Polonia e liberate sull'intero territorio provinciale poco prima di Natale. La Provincia come ogni anno aveva promosso l'appalto fra le ditte specializzate e la gara era stata vinta da una azienda di Centallo la quale aveva praticato un ribasso della base d'asta del 5,8 per cento. I selvatici acquistati, 3850, sono venuti a costare alla Provincia 170 mila lire caduno, un prezzo che sarebbe inferiore agli appalti degli scorsi anni.

L'assessore Carla Chiappello dice [illegible] avere avuto notizia dell'interrogazione ma di non averla ancora letta, ma ha anticipato quella che sarà la risposta all'interrogazione. Spiega: «Sono meravigliata per l'intervento, in quanto [illegible] abbiamo ricevuto finora nessuna lamentela su una presunta moria di lepri liberate nel Cuneese. Aggiungo che ciascun animale era munito di [illegible] certificato sanitario che ne attestava la sanità. Non solo, ma prima dei lanci le lepri sono state controllate dai veterinari delle Usl i quali han[illegible] rilasciato il nulla osta. Non nego che qualche selvatico sia morto, [illegible] rientra nel limite fisiologico del 3-5 per cento. E in ogni caso i capi deceduti sono stati subito sostituiti da esemplari sani. Comunque la Provin[illegible] [illegible]n ha ancora pagato la fornitura per [illegible] abbiamo la possibilità di accertare quante e per quale causa sono morte le lepri arrivate dalla Polonia».

Ribatte Enrico Costa: «Noi abbiamo posto le domande alla Provincia per incarico dei cacciatori che ci hanno telefonato esprimendo [illegible] loro malcontento. Da notizie che ho avuto ieri nel Monregalese sarebbero morte una ventina di lepri sui [illegible] esemplari liberati. Mi pare che la percentuale sia quindi ben superiore a quella che risulta all'assessore Chiapello». [illegible] perché le lepri non vengono allevate in provincia? Risponde il dottor Bruno Vigna, presidente della Federcaccia: «Abbiamo tentato di farlo ma [illegible] risultati deludenti. Per una buona riproduzione le lepri devono essere catturate su territorio libero».

Gianni De Matteis

All'«Industria Plastica»

Ieri incendio nei capannoni di [illegible]

MONDOVI'. Nel primo pomeriggio di ieri, alle 14 circa, un incendio è scoppiato all'interno dei capannoni della «IPM-Industria Plastica Monregalese», in via Vigevano 1, nella zona industriale. Dal fabbricato [illegible] è alzato un intenso fumo nero, visibile da gran parte della città. L'intervento dei vigili del fuoco di Mondovì, ai quali si sono poi aggiunti una squadra [illegible] Cuneo e, per controllo, i carabinieri, ha permesso di circoscrivere le fiamme, limitando i danni. Sono comunque bruciati vecchi documenti, alcuni rotoli di gomma piuma (che hanno causato il denso fumo e l'odore acre), qualche armadietto e una vecchia essiccatrice. Potrebbe essere stato proprio il cattivo funzionamento della macchina a scatenare l'incendio. Sono state danneggiate anche la copertura del capannone, per [illegible] quarantina [illegible] metri quadri, e alcune capriate in ferro. [p. s.]

Collaborò a La Stampa

Oggi i funerali di «Didimo» [illegible]

CUNEO. Si svolgono oggi alle 11,30 nel cimitero israelitico di Cuneo, città dov'era nato [illegible] anni fa, i funerali di Rinaldo De Benedetti, giornalista e scrittore di divulgazione scientifica, per molti anni collaboratore de «La Stampa» [illegible] lo pseudonimo [illegible] «Didimo». La salma, dopo una breve orazione funebre, sarà interrata nello stesso campo dove sono sepolti i genitori Celestino e Giuditta Momigliano.

Laureato in Ingegneria elettrica al Politecnico, lavorò in fabbrica a Milano: fu allontanato per avere rifiutato la tessera fascista; entrò nella redazione «Treccani», collaborò fino al '38, quando fu mandato via per le leggi razziali. Visse in clandestinità sino a fine guerra, dando consulenze saltuarie alla «Garzanti»; [illegible]iziò la carriera di giornalista scientifico sul «Corriere della Sera»: il primo articolo fu sulla bomba atomica di Hiroshima. [b. s.]

Lions Club Mondovì

[illegible] ignifughe e quindici [illegible] agli alluvionati

ORMEA. Trenta tute ignifughe per il nucleo di Protezione civile e quindici milioni per le due parrocchie alluvionate. E' la donazione che il Lions Club Mondovì Monregalese ha fatto alle popolazioni alluvionate di Ormea, durante la cerimonia che ha concluso le iniziative dei Club a favore delle zone colpite dal disastro. Sono stati raccolti e distribuiti 180 milioni.

Ai sacerdoti di Ponte di Nava e di S. Martino sono stati consegnati 3 e 12 milioni per il ripristino di alcuni danni subiti dalle parrocchie. E le trenta tute per i volontari. «Speriamo che non debbano mai usarle - ha detto il presidente del Club, Giovanni Bessone -. E ci auguriamo non servano mai gli automezzi attrezzati forniti ai vigili del fuoco di Ceva e Garessio. Sappiamo che, per necessità, queste attrezzature sono nelle mani capaci [illegible] persone piene di buona volontà». [p. s.]

Stasera (ore 21) un incontro a Bra per il decollo della società consortile pubblico-privata

Summit sul turismo con 32 sindaci

Sono stati invitati i rappresentanti di altri otto Comuni ai quali si chiederà di aderire all'ambizioso progetto
Il nuovo ente interverrà su architettura, cultura, manifestazioni. Marchio di qualità per le vacanze in cascina

BRA. La società consortile «Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero» pubblico-privata per la cui costituzione [illegible] lavora da tempo, sta diventando realtà. Un incontro importante, a livello istituzionale, [illegible] svolgerà stasera in municipio a Bra (ore 21) tra i sindaci dei 32 Comuni che hanno già aderito, per gli ultimi accordi. Sono stati invitati anche i rappresentanti di otto paesi, ritenuti particolarmente significativi dai promotori del nuovo ente, per sollecitarne l'adesione.

L'assessore al Turismo di Alba, Mariano Rabino, dice: «Nella riunione di stasera i sindaci o i loro rappresentanti si scambieranno opinioni sul nuovo ente, su progetti e finalità, parleranno del consiglio di amministrazione, del ruolo degli enti pubblici nella nuova società che si propone di promuovere lo sviluppo turistico. L'iter è stato molto lungo, siamo in attesa delle ultime adesioni da parte [illegible] privati, poi si andrà dal notaio per l'atto ufficiale di costituzione».

Il 51% delle quote viene assegnato agli enti pubblici, il 49% [illegible] privati. Sarà nominato un consiglio di amministrazione composto da undici persone, [illegible] cui sei rappresentanti del settore pubblico, cinque di quello privato. Il presidente sarà eletto dalla parte pubblica, il direttore da quella privata.

E' prevista una tavola di esperti che affiancherà il direttore nelle scelte e negli indirizzi organizzativi. Hanno già aderito i Comuni di Alba, Bra, Cherasco, Dogliani, Baldissero, Barolo, Canale, Castagnito, Castiglione Falletto, Corneliano, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano, Govone, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Montà, Montaldo Roero, Monticello, Neive, Neviglie, Novello, Piobesi, Pocapaglia, Priocca, Santa Vittoria d'Alba, Sinio, Somano, Sommariva Bosco, e Sommariva Perno. I Comuni invitati alla riunione sono: Barbaresco, Bergolo, Cerretto Langhe, Grinzane Cavour, Monforte, Santo Stefano Belbo, Serralunga e Roddi.

E' già stata predisposta una bozza di progetto del nuovo ente, che prende in considerazione il patrimonio architettonico (castelli, chiese, centri storici), le attività culturali, le strutture ricettive, le manifestazioni di tutto l'anno, enoteche, itinerari d'arte, fiere e mercati, musei, rapporti con le scuole, cartellonistica. Tra le proposte più [illegible]riginali, un marchio di qualità per [illegible] vacanze in [illegible]ina, autobus navetta [illegible] treni speciali.

Giuseppina Fiori

Il municipio di Bra ospiterà l'incontro per la costituzione della società mista: si attendono le ultime adesioni dei privati

Torna Vinum

Si prepara l'edizione '96

ALBA. In attesa della nuova società consortile che curerà l'organizzazione delle principali manifestazioni in Langa e Roero, l'Ente turismo di [illegible] ha già avviato i preparativi per «Vinum», la rassegna primaverile dedicata [illegible] grandi vini. Il primo incontro si [illegible] svolto nella sede di via Vittorio Emanuele, un altro si terrà martedì. Il programma non è definito, [illegible] si profilano novità nell'edizione '96. La mostra dei vini con degustazioni, tra fine aprile e i primi di maggio, sarà preceduta e seguita da un ciclo di iniziative sul territorio. Si pensa a [illegible] stagione turistica primaverile che prenda il via dai primi di aprile e prosegua fino all'inizio di giugno.

Il sindaco Enzo Demaria: «Vogliamo [illegible] i presupposti per ripetere il successo della Fiera del tartufo, con l'eccezionale presenza di turisti. In questo programma Alba tende a coinvolgere il territorio [illegible] uno scambio di idee ed esperienze. Il tutto dovrebbe essere favorito dal momento felice del settore vinicolo». [g. f.]

IN BREVE

[illegible]TO [illegible] BELBO

Scontro fra auto, ferita donna di 51 anni

Una donna di 51 anni, Silvana Le Calze, residente nella località Vogliere, ha riportato la frattura della mano e altre lesioni in uno scontro tra auto: guarirà in venticinque giorni. In altri due incidenti sono rimasti feriti Anna Aimasso, 31 anni, abitante a Camo, in via More 45, che ha avuto fratture costali e un ragazzo diciasettenne, Roberto Grella, di Monteu Roero, via Capelli, che ha riportato trauma al polso [illegible] contusioni multiple: guariranno [illegible] venti giorni. [g. f.]

DOGLIANI

Gli aiuti della Caritas [illegible] Sarajevo

Una colonna [illegible] furgoni della Caritas, partita il 3 gennaio scorso da Dogliani è giunta a Sarajevo. «Abbiamo portato generi di prima necessità, medicinali e attrezzature mediche - spiega Carlo Agosto, che ha condotto il gruppo di ventidue volontari con il convoglio, fi[illegible] alla destinazione -. Ci siamo resi conto di come manchi tutto, [illegible] soprattutto servano attrezzature sanitarie e di pronto intervento. Presto ritorneremo, però prima dobbiamo raccogliere soldi e materiale». Il gruppo [illegible] volontari è rientrato a Dogliani sabato [illegible]

LA [illegible]

Eletta presidente della rinata Pro loco

Dopo qualche anno di «sonno» è stata ricostituita la Pro loco: la presiede Marina Curto, affiancata dalla vicepresidente Cinzia Donato e dalle segretarie-tesoriere Marisa Montanaro, Elena e Angela Oberto. Consiglieri sono stati eletti Romano Anselma, Anna Balbo, Giuseppe Bianco, Armando Gambera, Paolo Gazzera, Elisabetta Manzone, Marco Marengo, Alberto Rosso, Sergio Sampò, Bruno Viberti; revisori dei conti, Giovanni Bava, Giuseppe Monchio [illegible] Luciano Sobrino. [g. n.]

BRA

Ammodernato il peso pubblico a Pollenzo

Il peso pubblico della frazione Pollenzo [illegible] stato ammodernato [illegible] l'installazione di un sistema elettronico self-service. La gestione continuerà ad essere affidata alla proprietaria del locale, Elda Boccaccio; in cambio di un canone di un milione 200 mila lire l'anno. [g. n.]

[illegible]

Il Wwf ha cambiato la sede

Il Wwf ha [illegible] nuova sede: si trova nella via Giardinieri 10 [illegible] è aperta il mercoledì dalle 10 alle 12 e il sabato dalle 9 alle 12. Il pri[illegible] incontro serale degli attivisti [illegible] terrà giovedì 18 gennaio alle 21. [g. n.]

L'estrazione dei premi il 20 gennaio nella sala della Resistenza

Ad Alba lotteria di solidarietà per aiutare la Protezione civile

ALBA. Ultimi giorni di tempo per acquistare i biglietti della lotteria «Proteggere insieme», promossa dall'omonima associazione di volontari per l'acquisto di mezzi e attrezzature destinati alla Protezione civile. I premi in palio sono di tutto rispetto: al primo estratto andrà un'auto «Fiat Cinquecento», al secondo un televisore con videoregistratore: dal terzo al dodicesimo, un quadro d'autore (olio su tela).

L'estrazione è stata fissata per sabato 20 gennaio nella sala Resistenza del municipio (ore 10,30) alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Il presidente dell'associazione, Roberto Cerrato: «Sono già stati venduti migliaia di biglietti, ma il nostro obiettivo è di arrivare almeno a diecimila. Solo così riusciremo a far fronte alle spese per l'acquisto dei premi, [illegible] gravosi oneri legati alle lotterie ed avere un margine di utile da destinare alla Protezione civile. Rivolgiamo un appello alla solidarietà, a tutti gli albesi, che sappiamo sensibili a questi problemi».

I biglietti sono in vendita in tutti i negozi ed esercizi pubblici della città; inoltre, vengono distribuiti tramite gli oltre trecento volontari del sodalizio.

«Proteggere insieme» è [illegible] delle undici associazioni di volontari che costituiscono il coordinamento del Comitato cittadino della Protezione civile (ne fanno parte, tra gli altri, la Croce rossa, i radioamatori, [illegible] Cai, gli scout, gli alpini).

Tutti insieme collaboreranno con il Comune che, come previsto dalla legge, sta dando vita al Servizio di protezione civile. Sono in corso i lavori di adeguamento dei locali in via Manzoni, che ospiteranno la sede. E' prevista l'assunzione di un laureato. Il sindaco ha delegato il consigliere comunale Luciano Scalise (capogruppo di Alba Democratica) a seguire l'iniziativa.

L'esigenza di dotarsi di un nucleo di protezione civile [illegible] [illegible] con l'alluvione del novembre '94 quando il capoluogo delle Langhe, come la maggior parte delle altre città colpite dalla calamità, fu presa alla sprovvista. Tra i primi interventi, [illegible] stata sistemata [illegible] tetto del municipio un'antenna speciale per garantire i collegamenti in caso di interruzione delle linee telefoniche e dei collegamenti. [g. f.]

Il primo estratto della lotteria albese [illegible] [illegible] «Fiat Cinquecento»

Finora vano [illegible] rafforzamento dei servizi di pattuglia su tutto il territorio cittadino

Sempre furti, nel Braidese c'è paura

Nel periodo delle feste di fi[illegible] e anno sono aumentati i colpi messi a segno dai «topi d'appartamento»
Presto un altro vertice fra amministratori comunali, vigili urbani, carabinieri, polizia e Finanza

BRA. Se n'era preoccupato il sindaco Franco Guida, che un paio [illegible] mesi fa aveva scritto [illegible] responsabili dei vari corpi di polizia (carabinieri, Finanza, vigili urbani) chiedendo azioni più incisive contro l'ondata di furti negli alloggi. L'allarme, esteso evidentemente a tutta la provincia, è stato rilanciato dal parlamentare Costa, che ha invitato il prefetto di Cuneo a verificare in un «vertice» con le forze dell'ordine quali iniziative assumere per combattere il fenomeno. Ma i più preoccupati sono i cittadini, perché nonostante il rafforzamento dei servizi di pattuglia il «lavoro» dei «topi d'appartamento» prosegue indisturbato, anzi nel periodo delle feste di fine anno ha registrato un'impennata.

Unica novità rispetto all'autunno, la dislocazione: i furti non sono più concentrati in una zona della città (com'era stato nei mesi scorsi per San Michele e prima ancora per Bandito) [illegible] «sparsi» un po' dappertutto, anche se naturalmente le più colpite sono le ville isolate. Un effetto della maggior vigilanza, che [illegible] consola né i derubati né chi, temendo di essere nel mirino, «saccheggia» i negozi di antifurti [illegible] si barrica in casa, contribuendo ad alimentare un clima di paura che è forse persino più dannoso dei danni materiali causati dai ladri.

Se ne è parlato poco prima [illegible] Natale in un incontro tra gli amministratori comunali e i comandanti di vigili urbani, carabinieri e Finanza: «Tutti hanno manifestato la m[illegible] disponibilità - riferisce [illegible] sindaco Guida -. I finanzieri ad esempio, anche [illegible] i loro compiti sono principalmente di polizia tributaria, hanno intensificato i controlli sui veicoli in transito sulle provinciali, tra cui strada San Michele, e i carabinieri hanno svolto servizi [illegible] pattuglia anche a piedi nelle vie del centro». Un secondo «minivertice» è in programma [illegible] prossimi giorni: «Inviteremo anche rappresentanti della Questura [illegible] della polizia ferroviaria». [g. n.]

NEI PAESI

Troppe «visite» dei ladri

Non solo Bra è nel mirino dei «topi d'appartamento»: parecchi furti si registrano anche nei paesi del Roero, dove più numerose che in città [illegible] le [illegible] abitate solo saltuariamente, [illegible] fine settimana o nei periodi di vacanza. Un pensionato residente a Pinerolo, Antonio Novo, 74 anni, ha denunciato che dalla [illegible] casa di Montà sono spariti mobili [illegible] oggetti di antiquariato: due cassettoni del Seicento, due armadi, [illegible] tavolino, tre poltrone, [illegible] specchiera, un tappeto, alcuni quadri. Un paio [illegible] apparecchi tv, un videoregistratore, una macchina fotografica, orologi e [illegible] giacca di montone so[illegible] il bottino di un «colpo» nell'abitazione di Claudio Nizza, 41 anni, in borgata Valpone di Cana[illegible]. Se ne sono invece andati a mani vuote, dopo aver messo a soqquadro l'alloggio, gli indesiderati «visitatori» della casa di Giuseppina Brezzo, 46, in frazione Tre Rivi di Monteu Roero. [g. f.]

Il sindaco Franco Guida

Rivista semestrale

Flora [illegible] e [illegible] su [illegible] Pompeia

ALBA. E' stato pubblicato il [illegible]condo fascicolo del [illegible] della rivista semestrale [illegible] studi storici artistici [illegible] naturalistici «Alba Pompeia», edita dal Comune con [illegible] museo civico «Federico Eusebio». Fra i temi trattati le ultime ricerche sulla flora delle Langhe. Il museo, che ha un erbario molto ricco, è stato incluso recentemente nell'Index Herbariorum di New York [illegible] la sigla internazionale «Alb».

La pubblicazione contiene lo studio su «Monforte, Dogliani e Carrù nel Basso Medioevo. Organizzazione comunale e struttura dell'insediamento». Gli altri argomenti riguardano pittori, artisti e l'archeologia, l'Unione agricola di mutuo soccorso di Diano. Il fascicolo costa 18 mila. Per il '96 l'abbonamento costa 36 mila e può [illegible] sottoscritto al museo «Eusebio» via Paruzza 1 o a mezzo c.c.p. 10266120 intestato ad Alba Pompeia, presso museo. [g. f.]

Le lezioni prendono il via domani (ore 21) [illegible] Bra

Tutti i segreti dell'amore del sesso e dell'affettività

BRA. Sesso, amore, affettività: sono i temi di tre «lezioni» a più voci e di una «conferenza-spettacolo» che inaugurano, da domani sera, l'attività '96 dell'Arci. «Temi, quelli dell'eros, di cui giornali [illegible] tv parlano molto, ma quasi sempre in modo distorto - osserva Emanuela Ramella, responsabile delle iniziative culturali dell'associazione -. A questo chiacchiericcio [illegible] situazioni improbabili, semplificate, spesso volgari contrapponiamo una serie di incontri con esperti sui vari aspetti dell'educazione alla sessualità, ai sentimenti, al rispetto delle differenze».

Dibattiti «seri» ma anche accattivanti: sul primo tema, «Sessualità, giovani, mass media» domani, alle 21, nell'auditorium della Crb in via Principi, saranno relatori, [illegible] la psicologa Daria Campacci, lo scrittore Pier Giorgio Paterlini, autore del libro «Io Tarzan tu Jane», [illegible] l'andrologo Maurizio Bossi, conduttore di un programma radiotelevisivo molto seguito da ragazzi e ragazze. «L'invito [illegible] partecipare [illegible] rivolto soprattutto a loro» dice la dottoressa Ramella.

Gli altri appuntamenti del ciclo - patrocinato, oltre che dalla Crb e [illegible] Comune, dall'Usl e dal Distretto scolastico - [illegible] per giovedì 18 gennaio, giovedì 1° e [intrattenitore d'eccezione Jacopo Fo] martedì 13 febbraio. [g. n.]

Emanuela Ramella è responsabile delle iniziative culturali dell'Arci braidese. Agli incontri interverranno numerosi esperti

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI CUNEO

Il tribunale [illegible] Cuneo in data 11/[illegible] ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

1) **PASQUALE Roberto**, [illegible] Cuneo 4/9/48, res. Caraglio via Galimberti 4

2) **BRAMARDI** [illegible]ila, nata Cuneo 5/7/49, [illegible]. Caraglio via Galimberti 4

CONDANNA

alla [illegible] [illegible] mesi 3 arresto, lire 10.000.000 ammenda, pubblicazione sentenza su «La Stampa» edizione [illegible] Cuneo per violazioni fiscali accertate [illegible] Cuneo il 3/3/87, 23/9/87 e 7/5/88.

Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione,
Cuneo, 5/1/96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
T. Santostefano

Inceneritore Acna, nessuna decisione ieri alla commissione parlamentare

«Re-sol», Roma temporeggia

Ascoltati gli assessori regionali della Liguria e del Piemonte (che ha ribadito il suo «no»)
Ad Alessandria prosegue il presidio davanti alla Prefettura: un nuovo appello dei sindaci

La commissione per la Valutazione [illegible] impatto ambientale (Via) riunita ieri [illegible] Roma per stabilire la compatibilità [illegible] dell'inceneritore Re-sol che l'Acna di Cengio intende costruire nell'area dello stabilimento, ha deciso di [illegible] decidere. La commissione, presieduta dall'architetto Costanza Pera, direttore generale del servizio Via, tornerà a riunirsi nei prossimi giorni.

Ieri [illegible] stati ascoltati gli assessori regionali all'Ambiente di Piemonte e Liguria, Cavallera ed Alonso, accompagnati dai loro tecnici. Contrastanti le [illegible]si: i liguri difendono la delibera con [illegible] accetta il progetto del re-sol, i piemontesi, come ha ricordato Cavallera, ritengono che oltre [illegible] dire [illegible] all'inceneritore si debba stabilire «come [illegible] chi provvederà [illegible] bonificare l'area su cui sorge l'Acna, dove sono state sepellite tonnellate [illegible] rifiuti inquinanti».

Soltanto dopo questa bonifi[illegible] sarà possibile eliminare l'inquinamento del fiume [illegible] della intera Valle Bormida, già altamente compromessi da cento anni di scarichi dell'Acna.

«E' stata una verifica approfondita, ma molto vivace, delle due tesi», ha commentato chi ha assistito all'incontro. Verifi[illegible] che la commissione completerà nei prossimi giorni, prima di arrivare ad una conclusione sulla valutazione dell'impatto ambientale del re-sol che nella valle è giudicato come un nuovo elemento [illegible] inquinamento.

L'impressione è che i commissari non avessero chiare le idee sulle conseguenze dell'inquinamento che non interessa soltanto tre [illegible] quattro paesi nelle vicinanze dell'Acna ma un centinaio di Comuni piemontesi che sorgono nell'intera vallata, da Saliceto ad Alessandria.

Una manifestazione anti-Acna degli abitanti [illegible] Val [illegible]. A fianco l'incontro [illegible] ad Alessandria tra i sindaci e il viceprefetto Macrì

Una circostanza che potrebbe influire sulle decisioni.

Mentre la commissione si riuniva, i sindaci di Bistagno e Terzo, amministratori comunali della Valle Bormida, gli assessori provinciali all'Ambiente di Asti e Alessandria, Dania e Negri, rappresentanti della associazione Rinascita Valle Bormida e del Wwf hanno avuto un nuovo incontro con il vice prefetto vicario di Alessandria Cosimo Macrì. Davanti alla prefettura alessandrina, ricordiamo, da alcuni giorni funziona un presidio di amministratori ed abitanti della vallata.

Al dottor Macrì, che ha assicurato la massima collaborazione, il sindaco di Bistagno Arturo Voglino ha ribadito, [illegible] nome dei colleghi, che la «Via» non deve decidere prima di conoscere le conclusioni della commissione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda dell'Acna.

Per il momento il presidio rimane sino a venerdì, quindi, valutata la situazione, si deciderà se proseguirlo ad oltranza [illegible] di sospenderlo.

Franco Marchiaro

A Pitti Uomo, timori e speranze dell'intero comparto

Da oggi sfila a Firenze il top del tessile biellese

BIELLA. I cappotti, gli abiti, i pantaloni ed i pullover che l'uomo indosserà il prossimo inverno, per la stagione '96/'97, saranno presentati a partire da [illegible]ggi alle 12, a Firenze. Pitti Immagine Uomo apre i battenti: tre giorni di incontri, novità [illegible] sfilate, ma soprattutto il primo «banco di prova» [illegible] '96, per i tessitori e gli stilisti italiani, inclusi quelli biellesi e valsesiani.

Sono sette infatti i protagonisti locali [illegible] questa 49ª edizione della rassegna: Agnona, Cashmere, Cerruti, Loro Piana, Luciano Barbera, Peter Brown by Tricot [illegible] ed Ermenegildo Zegna. Nei corridoi di Fortezza da Basso, gli imprenditori locali potranno cogliere il clima ed il momento, che il sistema moda sta attraversando. Il '95 è stato infatti un anno particolare, iniziato [illegible] il vento [illegible] poppa [illegible] concluso con molte incertezze. Il mercato interno è ancora fermo e la stagione è stata salvata dalle esportazioni: più del [illegible] per cento del prodotto è finito sui mercati europei, degli Usa [illegible] in Giappone. I timori per [illegible] '96 che potrebbe rivelarsi difficile sono quindi giustificati.

Commenta a questo proposito Luciano Barbera: «Siamo in una fase delicata dell'economia mondiale. America, Germania e Italia sono ancora in piena fase recessiva, quindi lo spirito che ci accompagna [illegible] Pitti è fatto di speranze. L'esordio è perlomeno incoraggiante: il nostro carnet è fitto di appuntamenti ma solo col tempo si saprà se gli incontri si concretizzeranno in ordini. Il trend dovrebbe essere positivo. Noi proponiamo un prodotto di qualità, ricercato ed innovativo e l'uomo elegante oggi oltre all'abito tradizionale, confezionato [illegible] un buon tessuto, chiede colori, disegni [illegible] linee [illegible].

Colori, disegni e linee nuove per vestire l'uomo elegante nel prossimo inverno

E gli imprenditori della provincia, che sono specializzati nella realizzazione di tessuti pregiati e di altissima qualità, puntano proprio su questo. Ma una volta concluso Pitti, rassegna riservata solo ad un ristretto numero di griffe locali, l'attenzione delle aziende laniere si sposterà su Ideabiella, il secondo e forse il più importante appuntamento dell'anno. La stagione primavera-estate '96, che nei [illegible]gozi si aprirà tra poche settimane, per le aziende tessili, è ormai praticamente chiusa ed i risultati, a detta degli imprenditori, invitano alla prudenza.

Ideabiella è in calendario il 4 marzo fra poco più di un mese e subito dopo toccherà a Premiere Vision e quindi a Ideacomo: questi i prossimi appuntamenti per i produttori di stoffe che in una quindicina di giorni si troveranno al centro dell'attenzione di stilisti, confezionisti e buyers di tutto il [illegible]do. In febbraio un altro comparto importante per il Biellese, quello dei filatori per aguglieria e maglieria, [illegible]rà impegnato ancora a Firenze per Pitti Fila[illegible], poi toccherà ai filatori per tessitura che si sposteranno a Milano per una nuova edizione di Filo, mostra internazionale organizzata da Biellaintraprendere al Centro Congressi Stelline. [p. g.]

I ballerini di Danzicherie durante le prove della coreografia «Fiammelle» presentata al Teatro Ariosto di Reggio Emilia

Trionfo del balletto di Cuneo

«Danzicherie» vince a Reggio Emilia

CUNEO. Trionfo per «Danzicherie» alla 3ª rassegna «Città di Reggio Emilia capitale della danza», sabato scorso. Il balletto «Fiammelle» della coreografa Maria Cristina Fontanelle si è aggiudicato il 1° premio davanti a 37 gruppi partecipanti.

«Siamo ancora increduli - raccontano Giacomo Spampinato e Paola Destefanis, che hanno portato sul palcoscenico del Teatro Ariosto il balletto insieme con la giovanissima Leslie Pavia (13 anni) e Raffaella Baravalle -. Le esibizioni erano di alto livello e anche dopo i consensi ottenuti nella semifinale del pomeriggio, non ci aspettavamo di arrivare primi».

L'avventura era iniziata dopo aver inviato con altri sessanta gruppi e solisti un video al centro permanente di danza «Let's Dance», che organizza il concorso in collaborazione con enti locali e l'Aterballetto. Poi l'ingresso tra i semifinalisti (nel cui novero c'era anche il Gian Music centro danza di Cuneo) e la finale davanti al pubblico nel gran galà con i 14 gruppi e solisti.

«E' un riconoscimento davvero importante perché la giuria era molto qualificata - spiega Maria Cristina Fontanelle -. Il presidente era Amedeo Amodio, direttore artistico dell'Aterballetto, e tra i giurati c'era Matt Mattox, uno dei padri del balletto jazz. Credo che sia piaciuta la spontaneità di questa coreografia, che s'ispira ai giochi del fuoco e per la quale ho preso spunto proprio dall'amicizia e dall'affiatamento che unisce i miei allievi». [v. p.]

LA [illegible]

a cura di Vanna Pescatori

CAPODANNO

Brindisi all'estero

Quest'anno [illegible] state le grandi città degli States la meta preferita dei cuneesi che sono volati a New York, Manhattan, Los Angeles, per immergersi nell'atmosfera esaltante della festa metropolitana. Altri, ma in minor numero, hanno scelto mete più calde: safari fotografici nei parchi della Tanzania o tour in Medio Oriente, luoghi - spiega il direttore tecnico della Nirvana viaggi di Cuneo - diventati però ormai abbastanza abituali per chi vuole fare qualcosa di diverso. Ma c'è anche chi il Capodanno sta ancora aspettandolo: sono i viaggiatori che hanno scelto l'Etiopia, dove la ricorrenza cadrà sabato prossimo, in quanto il calendario copto, di 13 mesi, ha festeggiato il Natale il 7 gennaio e festeggerà l'Epifania il 19. Claudio Tomatis, grande esperto di itinerari inconsueti, spiega: «Il vero Capodanno in Etiopia cade a settembre, [illegible] la contaminazione con l'Occidente ha portato ad adeguarsi, in parte, [illegible] altre tradizioni, soprattutto nelle grandi città come l'Asmara e Addis Abeba». Un Capodanno comunque da non dimenticare per la curiosità delle tradizioni locali che, in questa occasione, come in tutte quelle di festa, si rinnovano scrupolosamente. E' ancora Tomatis a raccontare. «Si berrà il "sua", una bevanda di cereali che si accompagna con l'"angera", [illegible] sorta [illegible] grande piadina che viene posta [illegible] i commensali e sulla quale vengono appoggiate altre pietanze tipiche, [illegible] il zil-zil e lo zighini, che tutti poi mangiano - rigorosamente con le mani - strappandola a pezzetti, mentre davanti a molte case verrà esposto un bicchiere per invitare il passante ad entrare e brindare con il mies, un liquore di miele macerato con la cera, dall'effetto bomba.

IN[illegible]NTRI

Meridiane nel club

Saranno le meridiane a tenere banco, domani sera, al Villa Giulia Club di Vernante, dove è atteso Lucio Maria Morra, cultore e costruttore di splendidi orologi solari che si possono ammirare anche su molte facciate delle case delle vallate cuneesi. Prosegue così con [illegible] nuovo appuntamento culturale la stagione invernale del club che [illegible] ospitato nell'ultimo periodo numerosi artisti. Ed è certo un artista Lucio Maria Morra che, alle 20, racconterà i segreti della gnomonica davanti al caminetto acceso. Un'arte antichissima: «le vicende umane danzano il ritmo [illegible] sole che sorge e tramonta, accompagnate dalle ombre, le devote ancelle della luce», recitano poeticamente le note informative, ma dietro vi è una scienza esatta che unisce astronomia e geometria proiettiva e il quadrante solare è, prima di tutto, uno strumento astronomico. Morra spiegherà anche la complessità della realizzazione delle meridiane che oggi, tempo di computer e di sofisticate tecnologie, fanno sembrare [illegible] scorrere del tempo un po' più umano. Ce ne sono a piastra, a specchio, a foro gnomonico, a stilo polare e chiedono di saperle leggere perchè sono tante le informazione che possono dare. Al termine della conferenza una cena aggiungerà ai piaceri dello spirito quelli del palato. Prenotazioni alla segreteria: 0171/920453.

[illegible]

MAGLIANO ALFIERI

Musica live

Al circolo Alfieri, nel castello, stasera (ore 22), rock e blues dal vivo con la «House band».

ALBA

Si balla il liscio

Nella sala Eden stasera (ore 21), balli tradizionali con il complesso «Liscioteca».

[illegible]

Arriva «Bronx»

In San Bernardino domani sera (ore 21) s'inaugura «Cineforum», con la proiezione del film «Bronx». La mini rassegna proseguirà il 26 gennaio e il [illegible] febbraio.

[illegible]

Note e poesia

Al Club jazz di via Santa Croce domani (ore 22) Ettore Ferrero presenterà il volume di poesie «Il canto delle radici» di Stefano Delprete, edito da L'Autore Libri Firenze. La serata proseguirà con letture poetiche di Ferrero e Delprete intepretate da Luca Ocelli e musiche di Stefano Risso (basso), Sabro Picco (sax) e Frank Priola (percussioni).

[illegible]

Successi dei Nomadi

Al Clover pub di piazza Galimberti stasera (ore 22), cover dei Nomadi con gli «Odietamo».

[illegible]

Cover e birra

Stasera, alla birreria The Jester, i «Calibro» proporranno, dalle 22, brani rock e cover dei Nirvana. Ingresso libero.

CENTALLO

Rock metallico

Al club texano El loco stasera (ore 22), si esibirà la band rock-metal «Cramling Chaos». Il gruppo esegue cover dei Metallica, Iron Maiden e Megadeth.

ALBA

Cartomanti in pista

Al «Gallery», domani sera, cartomanti in pista preannunceranno le novità per il 1996.

[illegible]

Note a «Il Tucano»

Quartetto [illegible] (ore 22) nella birreria

PEVERAGNO. A «Il Tucano», il ristorpub di via Piave 7, riprende stasera (ore 22), con un concerto jazz, la rassegna di musica. Si esibirà il quartetto di Cristina Teppati-Luigi Tessarollo. La prima è la voce del gruppo, mentre Tessarolo suona la chitarra. Il quartetto è completato dal contrabbasso di Alessandro Maiorino e dalla batteria di Enzo Zirilli.

La formazione esegue arrangiamenti originali e internazionali di celeberrimi brani della letteratura jazzista.

L'espressiva voce della Teppatti, cantante conosciuta soprattutto nel Torinese, si muoverà nella musica creata da musicisti di fama nazionale. Luigi Tessarollo è attivo sulle scene da oltre dieci anni e vanta collaborazioni con musicisti come George Garzone e Hal Stein. Maiorino vanta partecipazioni a molti festival di musica jazz. [g. p. m.]

BORGO

Proposte del Moderno

[illegible] con i film di [illegible] e Rosi

BORGO SAN DALMAZZO. Secondo appuntamento, domani sera, con la minirassegna «Oltre il centenario». L'appuntamento è alle [illegible] e alle 22 al cinema «Moderno» con «Divorzio all'italiana» del regista Pietro Germi con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca. Il film del 1961 racconta di un barone siciliano che dopo essersi innamorato della bella cugina decide di sopprimere la moglie.

«Salvatore Giuliano», altro film del '61 firmato da Francesco Rosi, è in calendario il 19 gennaio. La storia è ambientata nella Sicilia del Dopoguerra: protagonista il fuorilegge Giuliano.

La rassegna si concluderà il 26 gennaio con un lavoro di Ettore Giannini «Carosello napoletano» datato 1953, con Sophia Loren. Il film narra di un cantastorie e della [illegible] numerosa famiglia. [r. s.]

FOSSANO

Castello degli Acaja

Venerdì [illegible] Luigi Pirandello

FOSSANO. Ritornano in città, con cadenza mensile, i «Venerdì letterari» che negli Anni 70 ne avevano animato la vita culturale. La rassegna, che ha inizio domani (ore 21), nel salone del Castello degli Acaja, s'intitola «Il venerdì cultura» e prevede la partecipazione di autorevoli personaggi del mondo intellettuale italiano. Inaugurerà il ciclo Marziano Guglielminetti, titolare della cattedra di Letteratura italiana B, e preside della facoltà di Lettere e Filosofia di Torino.

All'incontro [illegible] Guglielminetti, che parlerà sul tema «Pirandello fra jazz e cinema», seguiranno appuntamenti con Luigi Baima Bollone (23/2) su «La ricerca scientifica sulla Sacra Sindone», e con Gianni Vattimo (15/3) su «La filosofia e la secolarizzazione». Gli appuntamenti sono coordinati dall'assessorato alla Cultura del Comune. Ingresso libero. [l. a.]

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or.: 16/18/19,50/22. L. 10.000
Vacanze di [illegible] '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: fer. 20/22; fest. 16 18/19,50/22. Lire 10.000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. [illegible] 1h 42' — Commedia

Nuovo Italia — Tel. 692.951. [illegible]: 15,30/17,40/19,50/22. L. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771. Fer.: 21. Sab. e fest. [illegible]. Ingresso con tessera
Un americano a Parigi — Trama: La musica di Gershwin, l'abilità ginnica di Gene Kelly, il fascino francese di Leslie Caron fanno di questo musical un autentico capolavoro

Don Bosco — Or.: feriale 21, festivo 16,30/21. L. 6000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Fer. 20/22. Fest. 16/18 20/22. L. 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

Moretta — Or.: 20,45. Fest. 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. [illegible]. Or.: 21. Sab. 15/18/21. fest. 15/17/19/21
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible]

Impero — Tel. 412.317. Fer.: 20/22. Fest.: 16 18/20/22. L. 10.000
Casper — di [illegible] Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: 20/22. Fest. 16 18/20/22. L. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22. Giov. 16/21. Fest. 15/17 20/22. L. 6000/4000
Qualcosa [illegible] cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

CANALE

Nuovo — Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Feriali: 20/22. Fest.: 15/17/20/22. Lire 7000
OGGI RIPOSO

CENTALLO

Nuovo Lux — Tel. (0171) 211.726. Or. 21. Sab. 16/18/20/22. Fest. 14/16 18/20/22. G[illegible]. 21 - L. 7/5000
Pasolini, un [illegible] — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — Drammatico

[illegible]

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22. Lire 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 916.393. Or.: 20/22. Fest. 16/18/20/22
Peccato che sia [illegible] — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che [illegible] di sedurre la moglie N. V. 1h 48' — Commedia

[illegible]

Politeama — Tel. 82.407. Or.: fer. 21; fest. 15/18/21. L. 10.000/8000
[illegible] con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e stronata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

[illegible] — Fer. e fest. ore 21. Sab. e dom. 15,30; 21. L. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — [illegible]. 827.534. L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. L. 9000; [illegible]
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i [illegible], i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

Bertola Sala 2 — Tel. 47.898. Lire 9000; rid. 7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fa[illegible] e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h [illegible]' — Fantastico

SAN GIACOMO DI R.

Roburent — Or.: 18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — L. 8000
I buchi neri — di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclario (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' — Dramm.

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 16/18/20/22. L. 10.000/8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Italia — Tel. 42.606. Lire 10.000/8000
Viaggi di [illegible] — di C. [illegible], con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», [illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Ritz — Tel. 71.24.77. Lire 9000/7000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. [illegible]. V. 1h 30' — Comico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [illegible]. 856.521 **Mai con uno sconosciuto.** [illegible]: 15,40, 17,20, 18,50, 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare [illegible] **Pocahontas** [illegible] 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19:1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II [illegible], tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Or.: 16; 18,10, [illegible]. Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; [illegible], 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati** Or.. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via [illegible]. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.. 16,10, [illegible], 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.. 15,45, 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO [illegible] Goito [illegible], telefono 650.7100. [illegible]**ggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** [illegible]: 15 17,30; 20, 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Po[illegible].** Or.: 15, 16,40, 18,20, 20,30, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortometraggio **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
F[illegible]O via Po 30, tel. [illegible]17.3323. **Vacanze di Natale [illegible].** Or.: 20,20; 22,30.
[illegible] Trapani 57. **Selvaggi.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
[illegible] via Po [illegible]. tel. 812.5996 **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20.
[illegible]AZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; [illegible]; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **V[illegible] di Natale 95.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; [illegible].

TEATRI A TORINO

[illegible]. Ore 20,30 **Romeo e Giulietta,** balletto su musica di S. Prokofiev. Turno B. Corpo di ballo del T. [illegible] Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del T. Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30/ 19,30-20,30, t. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana.** Dal 18 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

LE TV [illegible]

Telestar
19,26 **Tom Sawyer,** cartoni
[illegible] **Tg9**
20,30 **Film**
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 - **Amichevolmente,** attualità
23,50 **Abel Jour,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,46 **Astro Star,** oroscopo
0,50 **I giorni di Brian,** telefilm
2 — **Attualità**

Telecupole
17,45 **Film a cartoni**
19,15 **Cinquestelle** [illegible]
19,30 **Tg 4**
20 — **Baci in prima pagina,** sit. com.
20,30 **Film**
24 — **Le auto della settimana,** rubrica

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** [illegible]
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Eroi del Pacifico,** film
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
1 — **Nite video**

Telecity
19,32 **CD Network,** magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko,** cartoni [illegible]
20,30 **Pelle di sbirro,** film
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze per l'istruzioni per l'uso,** attualità [illegible]
23,48 **Salto nel buio,** telefilm

0,48 **Astro,** oroscopo
1 — **Magazine,** attualità
2 — **Attualità**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon Festival,** cartoni animati
20,30 **Operazione pirati,** film
22,30 [illegible] **casinò**
23 — **Auto d'oggi,** [illegible]
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Odeon regione**

Telesubalpina
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Gotmania**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 [illegible]**ing shade**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Emotion,** programma sexy
23 — **Electric blue,** programma sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — [illegible]

G.R.P.
20 - - **Edgard Wallace,** telefilm
21 — **My music,** rubrica
21,30 **Skyways,** tele[illegible]
22,30 **Cartomanzia**

23,30 **Le auto della settim[illegible]**
1 — **Mediterraneo News**

Rete [illegible] Tai
19,25 **Domani celebriamo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Documentario**
21,35 **Punti di vista**
[illegible] **Gotmania**

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie,** rubrica
[illegible] **Appuntamento con** [illegible]
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Telecampione
20,30 **Analisi borsistiche**
21 — **Giramenti**
22 — **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

[illegible]e Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
22,15 **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
19,03 **Auto delle** [illegible]
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Tutti in forma**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,45 **Auto & Auto**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Comincia alla grande l'avventura internazionale di Cuneo

Show dell'Alpitour in Europa «Schiacciati» i belgi per 3-0

ZELLIK (Belgio). L'Alpitour chiude in meno di un'ora e mezzo la sua prima avventura in una Coppa internazionale battendo 3-0 (15-9; 15-7; 16-14) il Maes Pils Zellik e ipotecando il passaggio del turno della Cev.

La gara è stata più impegnativa di quanto il punteggio lasci pensare. Lo Zellik ha validi battitori in salto e una discreta difesa: ma quello che ha reso più impegnativa la gara è stato il bombardamento di un'orchestrina di ottoni che garantiva la colonna sonora del match; i «time-out» e gli intervalli fra i set erano invece affidati al rock che usciva a potenza dagli altoparlanti del vecchio capannone dal duro fondo in gomma.

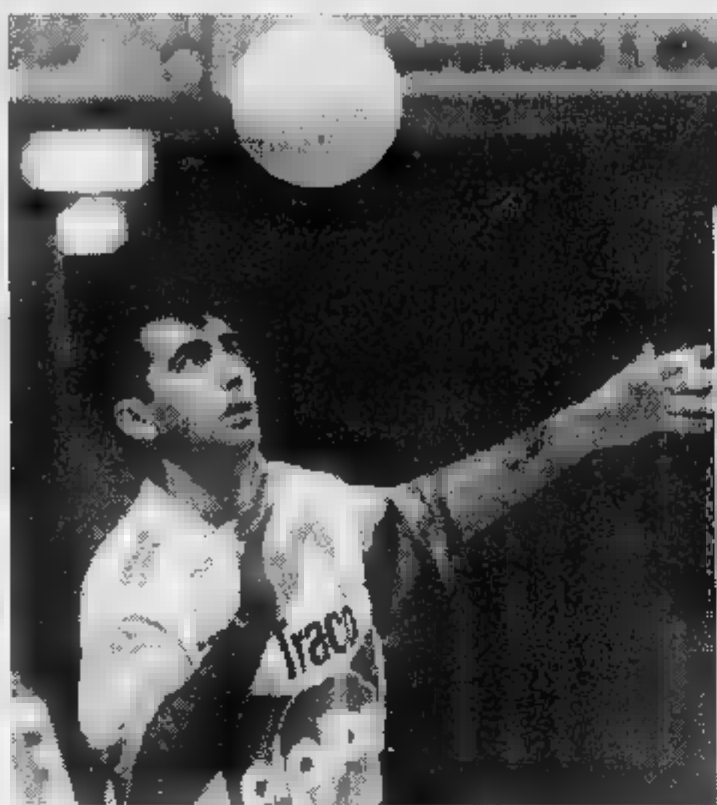
La partita in salita dell'Alpitour comincia nel riscaldamento, quando Samuele Papi si procura una contrattura alla schiena ed è costretto a dare «forfait». Al suo posto entra Casòli.

L'Alpitour Traco va in crisi sulle prime battute. Croes, il palleggiatore e capitano dello Zellik, ha un'insidiosa battuta in salto e con la collaborazione dei muri di Bart Wuits e degli attacchi Praets il Maes Pils si porta sul 6-0. Prandi chiama «time-out» e dà le indicazioni alla squadra per migliorare un cambio palla deficitario.

Pascual torna in campo, dimostra di aver capito la situazione e diventa inarrestabile. Cuneo si avvicina fino al 6-5 (muro di Galli), poi i belgi tornano a pungere in battuta con Praets e con il brasiliano naturalizzato Gewehr (quarto straniero oltre al croato Jakovcevic, al rumeno Constantin e alla riserva della Guinea Trore) e si staccano lasciando Cuneo 9-5.

La reazione è immediata e porta di nuovo la firma di Rafael Pascual con 3 punti consecutivi; poi ne fa 2 Grbic e altrettanti lo spagnolo. Quando il «matador» va in battuta lo Zellik è «cotto»: chiudono Lucchetta e un muro di Galli.

Nel secondo set tutto più facile. Muro Pascual 1-0; attacco Pascual 2-0; «ace» Grbic 3-0; «ace» Grbic 4-0. Con questo avvio degli italiani, ai padroni di casa non resta che stare a guardare la lezione di pallavolo. Nel finale entra Torre, che va a segno a muro: quello del 15-7 lo firma Galli. La gara sembra finita e Cuneo fa gli esperimenti, schierando Oglino. Claudio Galli e «Felè» De Giorgi sfoggiano un'interessante battuta in salto e il palleggiatore fa anche un «ace», ma il pubblico e l'orchestrina risvegliano lo Zellik che resta in partita e china la testa solo sul 16-14, dopo che Cuneo era stata avanti anche 11-7.

Luca Ferrua

Felè De Giorgi (a sin.) al debutto dell'Alpitour-Traco nella Coppa Cev in Belgio ha realizzato un «ace». Papi (sotto) s'è infortunato nel riscaldamento. A lato, dall'alto, un muro Galli-Grbic, capitan Lucchetta e «Rafa» Pascual (FOTOSERVIZIO LINO BERNO)

BOCCE

Play-off di serie B

Subito derby tra Autonomi e Forti Sani

FOSSANO. Il derby tra Autonomi e Forti Sani inaugurerà sabato pomeriggio (squadre in campo a partire dalle 15) i «play-off» della serie cadetta. Le Valli Big Promotion di Niella Tanaro sarà invece di scena a Cuorgnè, ospite del team Fucine Rostagno.

Si giocherà, con partite di andata e ritorno, fino al prossimo 17 febbraio. Al termine, la prima classificata sfiderà a Savigliano (il 24 febbraio) la vincente dell'altro girone, che comprende Rivolese, La Perosina, Paracchi Torino e Balangerese: in palio c'è la promozione nella serie A2.

Sabato scatteranno anche i «play-out». Nel primo girone, è previsto il debutto casalingo per l'Auxilium Saluzzo, che ospiterà la Cumianese, mentre il Vecchio mulino Caramagna andrà in trasferta ad Aosta. Nell'altro gruppo, esordio esterno per la Bocciofila Albese, attesa a Serravalle Scrivia; completa il quadro il confronto tra Cdc Asti e La Familiare Alessandria. [r. a.]

TIRO CON L'ARCO

Tutti gli exploit

I braidesi riconfermano l'armata d'oro

Davide Sciolla (nella foto) ha riconquistato il titolo tricolore nella specialità «Compound illimitato» precedendo i compagni di squadra Fissore e Carbonari

BRA. Stagione ricca di soddisfazioni per i giovani arcieri braidesi. Davide Sciolla si è riconfermato campione italiano nel «Compound illimitato», precedendo i compagni di squadra Giuseppe Fissore (terzo) e Matteo Carbonari (quarto). In campo europeo brillante successo - fra i Cuccioli - di Luigi Di Michele; Sciolla e Carbonari si sono piazzati secondo e terzo nel «Compound open»; Giuseppe Fissore ha vinto l'argento nella «Bowhunter». Buone anche le prove del tiratore di stile olimpico Matteo Fruttero, campione regionale uscente. [r. a.]

Campionato serie D: c'è ancora incertezza sulla data del recupero a Châtillon

Saluzzo prigioniero degli infortuni

Mister Damilano rimane ottimista, ma si lamenta dell'infermeria affollata: «Speriamo che il peggio sia passato». Una buona notizia: il difensore Ferro ha ripreso la rieducazione, tornerà in primavera

SALUZZO. «Non è vero che ci siamo messi d'accordo con lo Châtillon per recuperare mercoledì 17; anzi noi preferiremmo il 24, perché più si va avanti nel tempo e minore è il rischio neve». Da Palermo, dov'è impegnato per tutta la settimana *con i marciatori azzurri in vista* delle Olimpiadi, Sandro Damilano ci tiene a puntualizzare: «Nessuna polemica - dice il tecnico granata -, ma non è giusto che i valligiani sbandierino un accordo inesistente. A ogni modo sarà la Lega a decidere e noi, ovviamente, ci adegueremo».

Con la neve di Châtillon, il Saluzzo ha dovuto forzatamente prolungare la sosta di fine anno. Un vantaggio o un guaio? «Lo sapremo domenica sera, in base al risultato con il Poggibonsi - aggiunge il mister -. Battute a parte, c'è di positivo una probabile maggior freschezza; di negativo la mancanza del ritmo-partita». E aggiunge: «Piuttosto, con i risultati che ci sono stati nell'ultimo turno, è come se avessimo perso senza giocare. La vittoria del Pinerolo sull'Aosta e della Sestrese sul Pisa sono punti pesanti».

Più che a un ulteriore livellamento di valori, il tecnico granata pensa a risultati occasionali: «Da Châtillon siamo andati a Pinerolo, al "Barbieri" ho visto un Aosta talmente brutto che non poteva essere quello vero. La squadra valligiana mi è parsa atleticamente sulle ginocchia, spenta rispetto a quella che incontrammo noi, per cui è un fatto episodico».

Anche se i risultati dell'ultimo turno rischiano di complicare di più la classifica del Saluzzo, Damilano è sostanzialmente ottimista. Non lo preoccupa, anzi lo rassicura, la qualità del gioco; lo infastidisce, invece, il numero troppo frequente di infortuni che rende più problematica la preparazione atletica e tattica.

«Speriamo che il peggio sia passato» conclude Sandro Damilano. Almeno una buona notizia c'è. Il difensore Ferro ha ripreso la rieducazione e i medici sono decisamente ottimisti sui tempi di recupero. Ci vorrà tempo, ma è probabile che il forte difensore possa tornare in formazione in primavera: è tantissimo per uno al quale era stato pronosticato lo stop fino al prossimo campionato.

Gualtiero Franco

Un'immagine estiva dell'ultimo calciomercato al «Romanisio» di Fossano con (da sinistra) il presidente granata Boretto, il capitano Barale e l'allenatore Sandro Damilano

SCI

La squadra del Comitato regionale protagonista alla seconda Nazionale Giovani in Val Vigezzo

Il fondo piemontese è ricco di promesse

Gerbotto conquista il terzo posto, la Forneris a 45" dal podio

CUNEO. Ancora una buona prestazione della squadra piemontese di fondo nella seconda Nazionale Giovani a S. Maria Maggiore, Val Vigezzo. Il metodo Gundersen (gli atleti partono nella seconda prova col distacco - o il vantaggio - accumulato nella prima) non ha favorito nella classifica finale i portacolori del Comitato regionale, bravi soprattutto il giorno successivo nella tecnica libera.

Giovanni Gerbotto, Valle Pesio, reduce dall'influenza, è giunto quinto il primo giorno, terzo il secondo. Ventiquattresimo Paolo Girodengo (Festiona), a circa tre minuti Antonello Brao (Valle Gesso), al primo anno nella categoria Aspiranti. Fra gli Juniores, ottimo il quattordicesimo posto di Fabrizio Faggio, trentanovesimo Daniele Fantino; nella seconda giornata miglioramenti per tutti.

Fra le Donne, Roberta Forneris (Festiona) ha conquistato la tredicesima posizione, a 45" dal podio (nella seconda gara è scivolata di un solo posto). Soddisfacenti le prove della sua compagna di squadra Erika Giordana, di Francesca Albarello (Pralj). Nella categoria Juniores buoni risultati per Katia Beltrando (Alta Valle Stura, a 3'15" dalla prima) e Roberto Bagnis (stesso «team»), 23° ad appena 2' dal vincitore.

Erika Giordana

La squadra piemontese allenata da Eraldo Giubergia, Amilcare Daniano, Franco Giordanetto, Giuliano Pascal ed Enzo Canavese e diretta da Italo Giubergia, domenica sarà in Val d'Aosta per la Coppa Italia.

In provincia appuntamenti a Roccaforte Mondovì (trofeo «Annoni», Nazionale Senior e Giovani) e ad Acceglio per Juniores. [l. t.]

Assegnato sulla pista Marguareis il trofeo «Comune di Chiusa Pesio»

CHIUSA PESIO. La pista Marguareis alla Certosa ha ospitato il trofeo «Comune di Chiusa Pesio» di fondo. La vittoria finale è andata allo Sci Club Valle Pesio, che s'è imposto con ampio margine di vantaggio su Praly e Festiona.

I risultati. **Baby maschile**: 1° Cesare Biarese (Valle Pesio); 2° Mosè Pepino (Val Gesso). **Baby femminile**: 1ª Monica Ghigo (Praly); 2ª Ilenia Gola (Valle Pesio); 3ª Cristina Chiri (Praly). **Cuccioli maschile**: 1° Stefano Ivaldo (Valle Pesio); 2° Denis Lisciandrello (Festiona); 3° Amos Pepino (Valle Gesso). **Cuccioli femminile**: 1ª Ketty Paskal (Praly); 2ª Roberta Fiandino (Festiona); 3ª Francesca Gastaldi (Valle Pesio). **Ragazzi**: 1° Michele Squarotti (Libertas Cuneo); 2° Stefano Baudino (Valle gesso); 3° Davide Audisio (Valle Gesso). **Ragazze**: 1ª Valentina Richard (Praly); 2ª Daniela Dalmasso (Valle Pesio); 3ª Alessia Faggio (Valle Pesio). **Allievi**: 1° Roberto Mauro (Valle Pesio); 2° Daniele Genre (Praly); 3° Danilo Sartore (Festiona). **Allieve**: 1ª Susy Pascal (Praly); 2ª Domenica Gerbotto (Valle Pesio); 3ª Serena Peyrot (Praly). **Aspiranti maschile**: 1° Roberto Bagnis (Alta Valle Stura); 2° Alessandro Fiandino (Festiona); 3° Daniele Brenza (Praly). **Juniores femminile**: 1ª Katia Beltrando (Alta Valle Stura). **Juniores maschili**: 1° Federico Verna (Festiona); 2° Loris Beltrando (Alta Valle Stura). **Seniores maschile**: 1° Andrea Stella (Gruppo sportivo Trivero); 2° Enzo Canavese (Valle Pesio); 3° Armando Faggio (Valle Pesio).

Alla manifestazione, che si è disputata sotto una fitta nevicata, hanno partecipato 122 atleti provenienti da tutto il Piemonte. «Una gara emozionante - dicono gli organizzatori -. Siamo lieti di aver portato sulla nostra pista praticamente tutti i migliori specialisti a livello piemontese. Mancava solo Gerbotto, impegnato alla Nazionale Giovani». [r. s.]

Prato Nevoso ospita i Regionali di gigante

Due gare nel weekend sulle piste di Prato Nevoso. Si comincia sabato con lo slalom gigante (unica «manche» dalle 9,30) valido come qualificazione regionale giovanile, trofeo «Biasotti sport». Domenica toccherà al Campionato regionale, sempre di gigante, riservato alle categorie Giovani e Seniores, trofeo «Aquila d'oro» in due «manche». [r. s.]

Gli ospiti nel salotto della rubrica settimanale

Domani, ore 21,30, ospiti di Katia Delsoglio, Fulvio Riccio e Piero Carosso a «Punto sport» su «Telegranda» saranno dirigenti dell'Olmo '84 di calcio, Guido Campana (giornalista esperto di ciclismo), Livio Partiti (Tr Savigliano) e il vignettista Danilo Paparelli. Si può telefonare ai numeri 0175-248.503 e 41440. [r. s.]

CAI

Riconfermato il presidente della sezione di Garessio

Il professor Achille Andreis è riconfermato presidente della sezione garessina del Cai. Ne fanno parte Gian Franco Pittatore, Ugo Briatore, Piero Candusso, Franca Rubaldo, Carlo Oda, Ruggero Michelis, Aldo Baracco e Roberto Conterno. [s. c.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 11 Gennaio 1996 Lv 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Decisione a sorpresa, nessun comunicato

Sansa silura la Cassol Luzzati è vicesindaco

GENOVA. Il sindaco Adriano Sansa ha nominato come nuovo vicesindaco l'assessore alle finanze Luigi Luzzati: nella delibera di giunta, assunta l'altra sera, si parla [illegible] freddo burocratese di «previsto avvicendamento» e della decisione di non gravare di ulteriori incarichi Anna Cassol impegnata nella riorganizzazione del personale.

Il sindaco e la giunta hanno cercato di tenere segreta (che [illegible] questa la «nuova linea» della comunicazione [illegible] Tursi, che pure ha implicato parecchie decine di milioni di consulenze esterne?) la notizia, nascondendo la testa sotto la sabbia. Solo Luzzati ha ammesso, senza commenti, il fatto. Nessun comunicato è stato emesso.

Si prevede, a questo punto, per lunedì prossimo un Consiglio comunale rovente, perchè l'opposizione in tutte le sue componenti vuole dare battaglia a una giunta, sempre più ripiegata [illegible] una arcaica concezione dell'autocrazia.

Non meno imbarazzato il pds, preso ancora una volta in contropiede: nessun leader della Quercia ha voluto commentare, ma secondo i bene informati nella sede di salita San Leonardo sprizzavano scintille.

Che cosa c'è «dietro» all'avvicendamento dell'incarico di «numero due» della giunta? Un siluramento politico? Difficile [illegible] dirsi, perchè semmai la Cassol sarebbe stata [illegible] dall'assessorato al Personale [illegible] [illegible] dalla carica prestigiosa, [illegible] non «qualificante» politicamente, di vicesindaco.

Qualcuno adombra motivi di salute: i rapporti con i sindacati e con [illegible] personale sono tesi e la Cassol avrebbe chiesto d'essere alleggerita d'una parte dei suoi incarichi. D'altro canto, da molti mesi era «desaparecida» all'esterno. Quasi mai presente in Consiglio comunale, secondo il diffuso malvezzo della giunta Sansa che [illegible] ama le assemblee, comprese quelle istituzionali, e [illegible] dibattito pubblico.

[p. l.]

Anna Cassol non è più vicesindaco

A Genova oltre 40 mila studenti e molti grandi progetti

L'Università vuole crescere

Il rettore Pontremoli sul futuro dell'Ateneo. Dall'87 sono stati spesi 130 miliardi
Le realizzazioni di Sarzano, Valletta Puggia, Albergo dei Poveri e Darsena

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La pubblicazione, da parte dell'Università, d'un libretto riccamente illustrato («Le 4 fabbriche del sapere»), offre il destro al rettore Sandro Pontremoli d'una sortita a ruota libera sul rapporto tra l'Ateneo, il capoluogo e la regione. «Con i suoi quasi 4 mila dipendenti - ha detto Pontremoli, alla vigilia d'una plebiscitaria riconferma per il terzo mandato consecutivo - L'Università [illegible] una delle maggiori realtà economiche della Liguria. Dico Liguria, perchè credo sia giusto ritenerla più l'Università della Liguria, piuttosto che solo di Genova».

Le cifre sono immediatamente sciorinate: dal 1987 sono stati riversati su Genova e sulle città sede di decentramento (Savona, Imperia, La Spezia) oltre 130 miliardi per strutture didattiche e soprattutto per edilizia. Altri 15-20 miliardi potrebbero arrivare [illegible] un momento all'altro, perchè Pontremoli ha «afferrato» ulteriori finanziamenti nel bilancio del ministero della ricerca: ma occorrono i progetti esecutivi, altrimenti da governo, visto il sistema ferreo instaurato [illegible] Dini, non si scucirà una lira.

Pontremoli vuol rilanciare il «foedus», un super-patto, tra Università e territorio: a giorni sarà signato un accordo per dar vita a un «polo» di informazione e ricerca tra l'Ateneo e il mondo imprenditoriale; dal 25 [illegible] 27, [illegible] Magazzini del Cotone, ci sarà il «Salone del lavoro». Il 13 [illegible]braio [illegible] sarà l'inaugurazione [illegible]lenne dell'Anno accademico, alla presenza del Capo dello Stato. La presenza di Scalfaro sarà il suggello al lavoro di Pontremoli. Ma ecco i «4 palazzi», uno per uno.

La realizzazione più «antica» è la collocazione della Facoltà di Architettura nell'area di Sarza[illegible]: «Un esperimento riuscito - commenta Pontremoli - che ha rivitalizzato il centro storico, assolvendo una funzione sociale importantissima». L'altro intervento riguarda Valletta Puggia, dove hanno trovato sistemazione tre corsi di laurea della Facoltà di Scienze: Informatica, Matematica, Chimica. Il terzo «palazzo» è l'Albergo dei Poveri dove già sono disponibili molte delle aule per Giurisprudenza e Scienze Politica: quest'ultima facoltà è quella al centro degli sforzi «edilizi» del rettore.

Infine, la soluzione rivoluzionaria [illegible] la collocazione nella Darsena della facoltà di Economia (guarda il mare da cui trae la [illegible] ragione d'essere) con la biblioteca, ricchissima, della Ca[illegible]ra di Commercio.

Ma non basta. «Nell'edificio di via Bertani, lasciato libero da Economia - annuncia Pontremoli - andrà la rinnovata facoltà di Magistero, avvicinandosi al «polo» giuridico-umanistico. Le altre sedi provvisorie di Economia in affitto saranno dismesse».

Salta fuori la «grana» di Ingegneria: Pontremoli sorride, [illegible] non [illegible] sottrae alla polemica: «Il progetto della Fiumara che comporta lo spostamento a Ponente è interessante. E' giusto però che [illegible] verificato tecnicamente in rapporto ai bisogni della facoltà che attualmente è divisa e in sofferenza». Sì [illegible] che a Ingegneria ci sono resistenze e che la facoltà è spaccata. Pontremoli è aperto ai progetti del Comune, ma vuol risolvere la questione con la diplomazia e la persuasione. Annuncia che l'Università bloccherà le fughe centrifughe dalla regione: «Abbiamo tenuto i 40 mila studenti. Siamo pronti a rispondere alle lusinghe di Pisa, di Nizza, di Parma e del decentramento piemontese. Genova, nei miei sogni, è una Università europea, una delle maggiori aziende della Liguria».

Paolo Lingua

Rievocata dal pm Monetti la controversa storia delle realizzazioni dell'Expo

«Condannate Salvatori e Cattaneo»

Le richieste al processo per le tangenti Italimpianti: sei anni per l'ex amministratore delegato di Colombo '92 e cinque per il marchese Adorno. La difesa: quei soldi - 3 miliardi e 600 milioni - erano regolari compensi

GENOVA. «Condannate a sei anni [illegible] reclusione Renato Salvatori e a cinque anni Giacomo Cattaneo Adorno». Sono state queste le richieste di pena del sostituto procuratore Vito Monetti al processo davanti ai giudici della prima sezione penale, presieduti da Bruno Noli, in [illegible] i due sono imputati di concussione per la maxitangente [illegible] tre miliardi e 600 milioni che, secondo l'accusa, sarebbe stata pagata da Italimpianti quando ottenne il ruolo di general contractor all'Expò.

La dura requisitoria [illegible] pubblico ministero è durata esattamente due ore, ieri pomeriggio, dalle tre alle cinque. Dopo Monetti hanno parlato i legali [illegible] parte civile, l'avvocato Claudia Signorile che rappresenta l'avvocatura dello Stato e quindi il ministero [illegible] Tesoro, [illegible] l'avvocato Corrado Pagano per l'Iritecna, la società in cui poi si è trasformata IT.

Sia Salvatori, difeso dall'avvocato Pasquale Tonani, sia Cattaneo Adorno (avvocato Giovanni Scopesi) non negano di avere ricevuto quel denaro, [illegible] sostengono che i soldi erano il legittimo pagamento di prestazioni professionali inerenti o il lavoro di mediazione o relativi ai progetti per la costruzione delle opere permanenti della manifestazione colombiana. I difensori approfondiranno queste tesi nelle loro arringhe previste per l'udienza del [illegible] gennaio prossimo.

Di tutt'altro avviso il pm Monetti che ha innanzitutto ricordato come l'ex amministratore delegato dell'Ente Colombo 92 Renato Salvatori «arrivò» a Genova grazie a [illegible] prima indica[illegible] che ricevette da due esponenti del gruppo Fininvest, Fedele Confalonieri e Aldo Brancher. «Fu da loro che apprese - ha scritto anche il magistrato in una memoria d'udienza - che la gestione dell'Esposizione colombiana [illegible] quindi la designazione di chi l'avrebbe amministrata erano di competenza del partito socialista italiano. Con questi meccanismi sostanziali avvenne la [illegible] [illegible] ed egli si mosse coerentemente con questi meccanismi».

E ancora: «Prese contatti con il psi, [illegible] solo a Genova, ma addirittura, durante un viaggio in Usa, con i responsabili nazionali di quel partito. Tanto che questa fu una sorta di credenziale [illegible] [illegible] egli fu noto agli esponenti politici ed economici genovesi, interessati alla realizzazione dell'Esposizione».

Il pubblico ministero ha quindi ricordato come Salvatori, [illegible] marchese Cattaneo Adorno e Guido Gallione (già uscito di scena dal processo con un patteggiamento) abbiano materialmente ricevuto i tre miliardi e seicento milioni accreditati da IT International su un conto bancario intestato [illegible] Hentsch & CO. International, ma disponibile per Cattaneo Adorno e con successive operazioni bancarie.

I soldi, secondo [illegible] pm, sono stati suddivisi in questo modo: [illegible] cinquanta per cento a Cattaneo Adorno, e il resto divisi in parti uguali fra Gallione e Salvatori.

Attilio Lugli

Il sostituto procuratore Vito Monetti

Cerimonia a San Luca per ringraziare l'ex questore Musca

«Il degrado uccide i vicoli» Premio per chi non si rassegna

GENOVA. Sotto un violento acquazzone, i comitati del centro storico hanno battezzato il «Mattoncino», simbolo della ricostruzione, ch[illegible] verrà consegnato a coloro che si sono adoperati per la lotta contro il degrado. Il primo a riceverlo è stat[illegible] l'ex questore Attilio Musca, che si è trasferito [illegible] Roma, presso [illegible] ministero dell'Interno, dove riveste la carica di dirigente generale delle forze di polizia.

Alla cerimonia, avvenuta nella chiesa di San Luca, alla presenza delle più alte autorità delle forze dell'ordine, non era stato invitato alcun rappresentante del Comune. Quasi in contemporanea è stato diffuso il testo [illegible] una lettera aperta al sindaco Adriano Sansa. Oltre [illegible] quella del mittente, Cesare Simonetti, seguono un centinaio di firme.

«Sono solo un cittadino del centro storico, ed anche [illegible] [illegible] l'ho voluta, Lei è anche [illegible] mi[illegible] sindaco. Queste poche firme che ho ottenuto da solo - [illegible] una organizzazione alle spalle avrebbero potuto [illegible] migliaia - testimoniano il disagio di quella parte di popolazione che deve sostenere da sola il pe[illegible] del fenomeno immigrazione concentrato, come tutti sappiamo, nel centro storico genovese. Dietro queste firme c'è tutta l'amarezza di tanta gente che vorrebbe vivere una vita normale».

«So bene che i suoi mezzi sono limitati [illegible] che il problema "immigrazione" va ben oltre le Sue possibilità, ma per quanto ho imparato a conoscere di Lei, della Sua indipendenza, della Sua fierezza, della Sua sensibilità, so per certo che questo appello non cadrà nel vuoto».

«Ci dia una mano, Sindaco, lo faccia per il cuore di Genova [illegible] per chi vuole lavorare e abitare, lo faccia per se stesso, genovese d'adozione. Nessuno più di Lei, esule, può capire quanto siano profonde e sacre [illegible] radici che legano ciascuno alla propria terra».

[p. c.]

24 ORE

MALTEMPO

Cento millimetri di pioggia in otto ore: quasi un record

Le previsioni sono state rispettate: ieri una pioggia fitta e persistente si è abbattuta su Genova provocando allagamenti in corso Italia [illegible] corso Perrone e relativi disagi alla circolazione. La situazione è diventata critica soprattutto nel primo pomeriggio. In otto ore sono caduti cento millimetri di pioggia, un vero record rispetto alle statistiche che riguardano il periodo invernale.

[m. c. c.]

PORTO

Gallanti si è dimesso [illegible] dal Consiglio regionale

Dimissioni formali, ieri mattina, di Giuliano Gallanti dalla carica di presidente del Consiglio regionale. Gli altri componenti dell'ufficio di presidenza hanno preso atto della sua decisione e all'ordine del giorno del consiglio regionale di martedì prossimo è stata inserita l'elezione del suo successore. Nei giorni scorsi la maggioranza ha indicato Fulvio Cerofolini.

[m. c. c.]

[illegible]

Cambio della guardia all'Istituto Idrografico

Passaggio [illegible] consegne all'Istituto idrografico della Marina: il capitano di vascello Corrado Fiori ha assunto l'incarico di direttore del centro [illegible] di comandante del Presidio Marina di Genova in sostituzione del capitano di vascello Giuseppe Borsa che aveva ricoperto l'incarico per un anno in attesa della disponibilità del comandante Fiori.

[m. c. c.]

PROVINCIA

Pissarello nuovo [illegible] [illegible] Personale e Risorse umane

L'avvocato Paolo Pissarello, 45 anni, già consigliere d'amministrazione di Amt e Amga, ed esperto di diritto del lavoro e di questioni previdenziali, è il nuovo [illegible] provinciale al Personale [illegible] alla gestione delle Risorse umane. Sostituisce Maria Teresa Maggiore.

[m. c. c.]

La famiglia ha chiesto aiuto alla tv, ma non parla

Chi ha visto Alessandro? Ore di ansia [illegible] Casella

GENOVA. Non c'è pace in casa di una famiglia di Casella. Da tre giorni mamma, papà, e la sorella [illegible] Alessandro aspettano notizie. Il ragazzino, che frequenta la prima classe al liceo Cassini, è scomparso da tre giorni.

Comprensibile l'ansia di queste ore. La madre ieri si [illegible] chiusa nel silenzio [illegible] ha chiesto comprensione per [illegible] triste vicenda familiare. Martedì sera si è recata negli studi di Raitre per mostrare in televisione la fotografia del figlio durante la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Il [illegible] è stato seguito dai carabinieri della stazione di Savignone. Ora le indagini [illegible] passate in mano agli investigatori della compagnia [illegible] San Martino. Dopo la prima telefonata fatta ad un amichetto di scuola, in cui Alessandro comunicava che stava bene, non sono giunte altre notizie.

I carabinieri assicurano di [illegible] lasciare inesplorata alcuna pista. Si pensa ad una fuga consapevole, magari più vicino di quello che era stato ipotizzato in un primo tempo. I genitori temevano che [illegible] ragazzino fosse stato plagiato da qualche cattiva compagnia. Nei giorni scorsi, era girata la voce, poco prima della scomparsa, che Alessandro intendesse fare un viaggio all'estero, forse in Francia.

Agli amici aveva anche confidato [illegible] temere un brutto voto nell'ultimo compito di matematica. Subito però era stato osservato che Alessandro, primo della classe, non aveva mai avuto problemi scolastici. Anche nell'approccio con le nuove materie non aveva incontrato alcuna difficoltà.

Più probabile che Alessandro cercasse di preparare il «terreno» per la fuga senza creare troppa tensione. La telefonata di martedì all'amico confermerebbe questa versione. Non si sa neppure se il ragazzino abbia dei punti di appoggio. E' partito con i risparmi: cinquecentomila lire.

[p. c.]

IL CASO
PROSTITUTE [illegible]

Due giovanissime albanesi vittime di connazionali: saranno rimpatriate

Costrette a «battere» a 14-15 anni vanno in questura a chiedere aiuto

GENOVA. Due ragazze slave, di 22 anni, [illegible] due albanesi, di 15 e 14 anni. Sono alcune, solo tre fra tante, giovani costrette alla prostituzione. Spesso i loro aguzzini [illegible] connazionali di poco più grandi, che hanno trovato a Genova come altrove un modo facile e molto redditizio per vivere. Sfruttare ragazzine, spesso conosciute nel Paesi di origine e convinte [illegible] lasciare casa e famiglia con la prospettiva di una lavoro e [illegible] vita migliore. [illegible] destino invece ha presentato il conto all'arrivo in Italia: un appartamento diviso in tre-quattro, poche migliaia di lire per mangiare, [illegible] documento di identità. I guadagni di una notte di violenza finiscono nelle tasche di chi [illegible] ha tradite.

Poco più che un anno fa, una di loro, Paola, aveva coronato il [illegible] sogno. Un ragazzo perbene, genovese, si è innamorato a prima vista, l'ha aiutata [illegible] sfuggire all'organizzazione di albanesi che la costringeva a prostituirsi. I due ragazzi hanno vissuto per mesi sotto falso nome [illegible] controllati a vista dalla polizia.

Il caso fece scalpore. «Purtroppo, è solo uno dei casi, che si chiude in modo lieto», è il commento amaro del vicequestore Angela Burlando, responsabile della squadra anti-violenze della polizia. Si occupa per scelta di donne violentate, nel corpo e nello spirito: picchiate, sfruttate, minacciate.

La maggioranza non vuole essere aiutata. Le due slave sono state individuate la notte scorsa durante uno dei tanti servizi di controllo anti-prostituzione nella zona di corso Saffi. Aspettavano i clienti appoggiate ad un'auto, sotto la pioggia. Alla vista della pattuglia della polizia non hanno neppure cercato di fuggire. In questi casi, forniscono false generalità. Nessuno potrà mai controllare, a meno che non siano state fermate altre volte [illegible] le loro impronte coincidano con quelle [illegible] altre fotosegnalazioni.

Che ne è di loro? Con l'entrata in vigore del nuovo decreto sull'immigrazione, sono state denunciate. Esibire un documento di identità è diventato un obbligo. Con precedenti, si viene espulsi. Diversa la situazione delle albanesi. Una di loro ha una serie di precedenti, malgrado l'età. L'altra non sa nè leggere [illegible] scrivere. Difficile anche instaurare un dialogo.

Eppure sono state loro a chiedere aiuto. L'altra notte sono arrivate in questura spaurite e hanno chiesto aiuto. Una sanguinava dal naso e mostrava altri segni di percosse. Hanno raccontato di essere state picchiate da connazionali perchè si erano trovate «a battere» in una [illegible] già occupata. «Qui [illegible] sono le [illegible]stre donne», avrebbero detto due connazionali grandi e grossi e di mano pesante.

La loro storia è quella di tante altre sfortunate connazionali. Hanno trovato [illegible] coraggio di ribellarsi [illegible] fronte a questo enne[illegible] atto di violenza. Hanno descritto i loro aggressori. Forse potranno ritornare [illegible] casa, anche per effetto della nuova legge. Sul caso deciderà il tribunale dei minori.

Paola Cavallero

Prostitute dall'Est: drammi quotidiani

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO

GENOVA
Europa: [illegible] Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via [illegible].

COGOLETO
Conti: via Colombo

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Savio: piazza Nicoloso da Recco, [illegible]. 74.055.

CAMOGLI
Antola: via [illegible] Repubblica 97, telefono 771.069.

SANTA MARGHERITA
Bitozzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.800.

[illegible]
Valletta: piazza XXVII Dicembre 8, [illegible]no 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Bellagamba: via [illegible]. Liberazione 1, tel. 309.933.

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49 232.

AUTOAMBULANZE

Genova: [illegible]. 595 951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** [illegible]. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, [illegible]; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.784; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. [illegible]o: tel. 35.351; **Galliera:** tel. [illegible]; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448,941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatelefono): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.775.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 460.655 - 47.751.
Rapallo: t. 54 509 - 51.306 - 54 508.

FERROVIE

Genova: tel 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.[illegible]; **Chiavari:** tel. [illegible], 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** tel 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo. Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696, **Recco:** [illegible]. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508-287 998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[illegible]
Carlo Fe[illegible]
[illegible].329 - 591,697
Ore 21
L. [illegible].000
OGGI [illegible]

Teatro Stabile
Teatro della Corte
Tel 570.2472
Ore 20.30
Lire [illegible]
Il giardino dei ciliegi
[illegible]. Regia [illegible] Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore, Gabriele Lavia, Giampiero [illegible], Giuseppe Cederna, Pietro Biondi

Teatro Stabile
Sala Duse
Tel. 831.1891
Ore 20,30
RIPOSO SINO AL [illegible]

Pol. Genovese
Tel. 839.35.09
Ore 20,30
Lire 40.000/30.000
Alle volte basta un niente
Con Gianfranco Jannuzzi e Claudia Koll. Regia di Pietro Garinei

T. [illegible] Tosse
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 20.45
L. 28/18.000 secondo sett.
Volevamo essere gli U2
Compagnia Società per attori e Cooperativa Argot

T. della Tosse
Sala Dino Campana
Or. 20,45
Lire 24.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Agorà
Ore 20,45
Lire 18/15/10.000
Compagnia Teatro della Tosse, **Vittime [illegible] dovere** [illegible] Eugène Ionesco. Regia di Sergio Maifredi.

Teatro Garage
Sala Diana
Ore 21 fer.; dom. 17
Lire 20/16.000
CHIUSO FINO AL 18 GENNAIO

CINEMA
Ariston 1
Tel. [illegible]. Or.: 14,30 ult. 23 L. [illegible] sab.-dom. 12.000; merc. 7000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che [illegible] ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2
Tel. 208 549 Or.: 15,10 17,05/18,55/20,50/22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12 000; merc. 7000
Jade
[illegible] W. Friedkin, con L. Fiorentino, [illegible]. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta [illegible] in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Augustus
Tel. 566.810 Or.: 15 17,30/20/22,30 Lire [illegible] sab.-dom. 12.000; merc. 7000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a [illegible] il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. [illegible] sab.-dom. 12 000; mer. [illegible]
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) - L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... [illegible]. V. 2h 52' **Grottesco**

Corallo 2
Tel. 586.419
[illegible].: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10 000 sab.-dom. 12 000; mer. 7000
Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or. 15/17/18,45/20,30/22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12,000; mer. 7000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, [illegible]. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. [illegible]. V. 1h 40' **Comico**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Odeon
[illegible], 362.8298
Or.: 15/17,50/20,10/22.30 Lire 10 000 sab.-[illegible]; mer. 7000
Viaggi [illegible] nozze
[illegible] C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581 415
Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. [illegible] [illegible]. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo
Tel 564.849
Or.. 15/17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12,000; mer. 7000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565 512
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire [illegible] sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] d'essai
[illegible]. 314.141
Or.. 14,45/16,45/18,45 20,45/22,45. Lire 10,000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.. 15/18,30/22. L. 10.[illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da in[illegible] rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22.30. L. 10.000 [illegible]. dom. 12 000; merc.7000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è [illegible] soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. [illegible]. 582.461. Or.: 15 ult. 22.40 L. 10.000 sab. dom. 12.000; [illegible]. 7000
Casper
di B. Silberling, con [illegible]. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma [illegible] un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [illegible] una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Verdi
Tel. [illegible].137. Or.: 15,30 17.50/20,10/22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 299.967; [illegible] [illegible]. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
[illegible] 6000/5000
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata [illegible] morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
[illegible]
Tradimenti [illegible] Fantaxia

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000
L'uomo [illegible] stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] **Comm.**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Tempo instabile [illegible] precipitazioni e diminuzione della nuvolosità, vento moderato-forte, [illegible] molto mosso-agitato, temperatura in flessione.
Tendenza per domani. Temporaneo miglioramento, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura stazionaria.
Rilevazioni [illegible] ieri. Temp. del mare 12° C, umidità rel. 80%, vento Nord Ovest-Nord Est 15-30 km/h, mare mosso, cielo coperto, press. barom. 1010 mbar (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	[illegible]
Savona	max 10	min 8
Imperia	max 13	min 11

[illegible] ANNO FA A [illegible]
[illegible]ax: **13**; min: **5**; temp. mare **12**

Il [illegible] sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,10. **La Luna** cala alle 10,35 e si leva alle 22,59 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30 fest. 16/18/20,15/22,30 Lire 5000/7000/5000
Ciao America
di J. Schütte, con O. Tausing, J. Bodo (Usa '95) - Tre anziani immigrati in America tornano nell'Europa dell'Est per ritrovare le proprie radici, tra malinconie, ricordi, guai e sorrisi. N. V. 1h 30' **Commedia**

Chaplin
Tel. 880.069
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 21,15; dom. 17 e 21.15
Venerdì d'argento [illegible] 16
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum
Tel. 887.041
Ore 21
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden-Peglicinema
Tel. 698.1200
Or.: 15,40/17,50/20,10/22,10 Lire 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

CASELLA
Ci[illegible] parrocchiale
[illegible]. 967.71 30
Ore 21
Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

NERVI
S. Siro
Tel. 334.776, L. 8000
Or.: 20,30/22,30
Sab/dom. 15,30; [illegible]. 22,30
[illegible] RIPOSO

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.6138
Or.: 20,15/22,30; dom. 15 17,30/20/22,30. Lire 8000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, [illegible]. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di [illegible] e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

BOLZANETO
Verdi
Tel. 402.509
Ore 21
Lire 8000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 21,30
L. 4900/3900
Peccato che sia femmina
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61 951
Or.: 20,20/22,20
L. 10.000
RIPOSO

CHIAVARI
Cantero
Tel. 363.274
Or.: 21
Lire 40/30/15.000
Telemega
Teatro

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 18,20; ult. 22,30
Lire 10.000
NUOVO PROGRAMMA

SESTRI LEV.
A[illegible]
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 10.000
Nel bel mezzo di un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi [illegible]di che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]

Teatro [illegible]
[illegible] RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22
L. 10.000/7000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana [illegible]
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado
Tel. 820.563.
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
CHIUSO PER LAVORI

Filmstudio
Tel. 838.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
Butterfly [illegible]
di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani
Ore 15,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 64.02.63. Or.: 19,30 22,30. Fest.: 16,30/19,30 22,30. L. 10.000/6000/5000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili [illegible]i e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000
Ace Ventura - [illegible]issione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA
Ambra
[illegible]. 95.603
Or.: 21. Fest. 16/18,10
Lire 4500
Strane storie
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia [illegible] un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Astor
Tel. 50.987
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
[illegible]
Or.: 20,15/22
fest. 16,30/18,15
Lire 6000
Vacanze [illegible] Natale '[illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. [illegible]
Or.: 21.15
Premio Castellani. Iniziativa a cura del Comune

LOANO
Loanese
Ore 20.30; 22,30
[illegible] 10.000/6000
Viaggi [illegible] nozze
di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

MILLESIMO
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello
Ore 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
V[illegible]di 1
Tel. 97.249
Or.: 20,25/22,40
L. 12.000/8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Verdi [illegible]
Tel. 97.249
Or.: 19/22
L. 12.000/8000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, [illegible] [illegible]. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible]

[illegible]
Tel. 61.978
12-13 gennaio: Teatro della Tosse in **Nel campo dei miracoli.** Orario botteghino: 9,30-12.30; 16,30-19

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 21,15
L. 15.000, rid. 10.000
Wooden You. Concerto

Dante
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
rid. anziani 5000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i [illegible] peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Imperia
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000 rid. 7000
rid. anziani 5000
Vacanze [illegible] '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha [illegible] cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SANREMO
Ariston
Or.: 21,15
Dullio Del Prete in **Antistione**

Ariston [illegible]
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Ariston Roof
[illegible]la uno
Tel. (0184) 506.060
[illegible], 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
Vacanze [illegible] [illegible]e '95
di N. Parenti, [illegible] C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible]
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
Ace Ventura 2
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Roof
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
Palla di [illegible]
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Guilotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] ([illegible]la A)
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible]barin (Sala B)
[illegible] 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite [illegible]e. [illegible]. V. 1h 30' **Comico**

Sanremese
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e [illegible] sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Cambiare il volto della città per creare nel giro di quattro anni 500-600 nuovi posti di lavoro

Sestri Levante, un piano per il Duemila

Presentato il grande progetto per rilanciare il turismo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il grande giorno è scoccato. Ieri Sestri Levante ha scoperto tutte le sue carte, quelle del Piano di sviluppo turistico: il «piano x», la magna charta del rilancio della città.

Sede dell'incontro [illegible] i giornalisti (presenti anche l'assessore regionale al Turismo Maria Paola Profumo e l'assessore provinciale Marisa Bacigalupo), la splendida Villa Rimassa. Replica nel pomeriggio, al «Natta»: ingresso libero. Obiettivi del piano: cambiare il volto della città (e pure lo stemma, ridisegnato da grafici milanesi) e assicurarle, entro il 2000, oltre 900 mila presenze turistiche annue, circa 160 miliardi di fatturato da turismo e 500-600 nuovi posti di lavoro (come minimo).

La base di partenza. In questi ultimi sei anni Sestri ha perso il 30% delle sue presenze alberghiere, circa 60 mila persone, guadagnando (ma è vero guadagno?) soltanto nella fascia dei turisti occasionali, e perdendo [illegible] fatturato complessivamente più di venti miliardi.

Il «prodotto» è diventato meno competitivo rispetto ad altre località italiane ed estere, la città è sempre più congestionata dal traffico, manca di parcheggi, scarseggia [illegible] pulizia di spiagge e mare. Offre pochi spazi per le attività ricreative, culturali, sportive. Gli alberghi sono inadeguati, il mercato della «seconda casa» è legato a vecchi canoni, le ri[illegible] ambientali sono sempre più sfruttate dal turista «della domenica», che porta modestissime ricadute economiche.

Sullo sfondo, le fabbriche che chiudono, gli esercizi commerciali che boccheggiano, un tasso di disoccupazione (soprattutto giovanile) da Italia del Sud.

Prospettive senza interventi. Da qui al 2000 una ulteriore riduzione generale delle presenze turistiche (salvo turisti domenicali e anziani), un calo del 10% delle presenze alberghiere, una ulteriore riduzione del fatturato da turismo (- 3%).

Prospettive con attuazione del «piano x». Da qui al 2000 un incremento di 218 mila presenze annue, che nel complesso salirebbero a 929 mila (erano 711 mila nel '94, 851 mila nell'88). In particolare più 162 mila da alberghi (totale 320 mila), più 73 mila da affitti [illegible] camping (251), più [illegible] mila da seconde case (180) e [illegible] decremento di 22 mila presenze (da 200 mila del '94 a 178 mila nel 2000) per la fascia dei turisti «della domenica».

Si registrerebbe inoltre un aumento del fatturato, pari a 80 miliardi, che salirebbe dagli [illegible] miliardi del '94 ai 161 miliardi del 2000. In particolare, [illegible] singola presenza acquisterebbe maggior valore, passando complessivamente da 121 mila a 173 mila, con uno scatto da 233 mila a [illegible] mila per gli alberghi, da 97 [illegible] 120 mila per affitti e camping, da 110 a 140 mila per le seconde case.

Come procedere? L'amministrazione comunale si è affidata alla società milanese Quota Management, attrezzandosi per rendere possibili i suggerimenti di quest'ultima fondalmentalmente con il nuovo piano regolatore (di prossima definizione) e con il programma di riqualificazione urbana delle aree industriali ex Fit.

In linea teorica, la formula è questa: «Cercare la soddisfazione del visitatore, attraverso la creazione di un valore aggiunto per il potenziamento dell'offerta turistica». Per generare questo «valore aggiunto» occorre una pianificazione strategica, un programma integrato d'interventi. Ovvero, il «piano x», il Piano di sviluppo turistico. Le parole d'ordine? Recupero d'identità della città (il concetto base è quello dell'autenticità), [illegible] immagine, nuovo ruolo per l'economia locale.

Linee portanti. Riaffermare i contesti di terra e mare, riscoprire il territorio pre-industriale, rivalutare gli antichi borghi di Sestri e Riva, recuperare le antiche ville e i siti storici. Che significa anche ridisegnare il territorio caratterizzando ciascuna sua «porzione», attrarre investitori locali e esterni, potenziare [illegible] creare nuovi servizi. Alzando il «tiro» dell'offerta (più qualità), e di conseguenza puntare a un turista più qualificato.

In parole povere... Allungare la stagione e aumentare i posti letto (nuovi alberghi per 500-600 posti letto in più; sfruttare meglio le seconde case, anche per brevi soggiorni); incrementare nuovi segmenti di ospiti come gli stranieri, i giovani, i gruppi (oggi assenti) [illegible] sviluppando comunque il turismo delle famiglie e degli anziani; riqualificare professionalmente gli operatori [illegible] le strutture.

Ma anche impostare urbanisticamente [illegible] città (renderla più vivibile); valorizzare l'ambiente e puntare sul richiamo [illegible] solo di mare e spiagge, [illegible] anche delle risorse culturali, artistiche e storiche; creare nuove attrazioni e [illegible] «stimoli» al turista (impianti sportivi e per il divertimento, itinerari escursionistici, manifestazioni e spettacoli); spendere in campagne promozionali e pubblicitarie.

Finalità [illegible] nuova occupazione. Nel breve periodo il fine è quello di aumentare le presenze turistiche nella bassa e fuori stagione (più 100 mila presenze), per raggiungere a lungo termine un incremento [illegible] ulteriori 120 mila presenze mutando il «volto» delle stesse (stop ai pendolari). E contestualmente, migliorare i servizi anche per i residenti, creando nuovo benessere economico e nuova occupazione. Si parla di 500-600 nuovi posti di lavoro da qui al 2000, più altri 200-300 generati dalla realizza[illegible] degli investimenti.

Fabio Pozzo

Presentato ieri a Sestri Levante il grande progetto per rilanciare il turismo: ambiziosi traguardi in vista del Duemila (FOTO BAMA)

[illegible] piattaforma galleggiante

Al centro della Baia del Silenzio per ospitare tutti gli spettacoli

SESTRI LEVANTE. Ma quali saranno i capisaldi della trasformazione di Sestri Levante? I luoghi deputati a richiamare nuovi turisti? Oggi una prima visione d'insieme, rimandando a domani particolari e dettagli.

Sono 19 i grandi ambiti d'intervento, 24 le [illegible] contrassegnate. Si parte dall'«isola», [illegible] lembo [illegible] terra bagnata dalle due baie, simbolo della città, per arrivare sino all'entroterra. Seguiamo dunque questo itinerario. Nel progetto amministrazione-Quota management l'Isola sarà luogo di ritrovi, escursioni [illegible] passeggiate, ma anche della nuova Scuola europea di genetica e del [illegible]vo auditorium e centro congressi.

Poi la Baia delle Favole, da vivere di giorno sulla spiaggia, in mare, negli stabilimenti balneari e negli alberghi e di notte nei locali d'intrattenimento. Quindi la Baia del Silenzio, con in mezzo una avveniristica piattaforma galleggiante (la vera novità) quale palco per spettacoli, nuovo polo di cultura e [illegible] attività artistiche. Per arrivare al «borgo antico» (Carrugio), lo scrigno di Sestri: shopping [illegible] gastronomia.

La Mandrella sarà la «terrazza» della città, il parco di S. Anna la «porta» panoramica di Ponente. E poi ci sarà il percor[illegible] delle ville e dei villaggi del Settecento (Villa Rimassa, Villa Cattaneo, Parco degli Orti, Cantine Mulinetti Cresta della Mandrella), i «polmoni verdi» dello stesso Parco degli Orti, dei parchi di Punta Manara e di Valle Grande, l'area commerciale di via Nazionale e Pila, l'area sportiva di [illegible]. Bartolomeo.

Infine Riva Trigoso, col suo «borgo dei pescatori», la Baia d'oro, il parco fluviale, la spiaggia e i ritrovi di Renà, per giungere finalmente alle spalle della città, al suo entroterra, con i suoi sentieri, [illegible] le miniere di Libiola, con le sue trattorie tipiche. **(f. p.)**

Antonio Scarola a tu per tu con la donna: «Mi ha decapitato la figlia a dieci scalini dalla porta di casa mia»

La madre di Stefy urla in aula: «Assassino»

Un'altra udienza drammatica al processo per il delitto di Genova

GENOVA. Racconta ancora una volta il suo dolore Marina Cagnetta, la madre di Stefania Massarin, la sedicenne uccisa con 26 coltellate da Antonio Scarola. Ci sono stati momenti [illegible] grande tensione, ieri mattina al quinto piano di palazzo di giustizia, alla fine dell'udienza del processo d'assise [illegible] cui il giovane di [illegible] anni, è accusato dell'omicidio premeditato della sua ex fidanzatina.

Quando l'imputato è stato condotto fuori dall'aula ed [illegible] così passato di fronte alla madre della vittima, intervistata dal cronista [illegible] una televisione, la donna ha inveito contro di lui urlando: «Assassino, assassino, anche in televisione devono sapere che sei un assassino. Mi hai decapitato la figlia a dieci scalini dalla porta di casa mia».

Amici di Stefania hanno a loro volta gridato contro l'imputato che era protetto da una decina fra carabinieri e agenti penitenziari.

Quella di ieri è stata la terza udienza del dibattimento davanti ai giudici della corte d'assise presieduti da Lino Monteverde per l'omicidio avvenuto il 22 ottobre di due anni fa [illegible] Prà. Antonio Scarola uccise e quasi decapitò l'ex fidanzata che l'aveva lasciato due giorni prima. L'attese nelle scale del palazzo la mattina mentre la ragazzina stava andando a scuola e la sgozzò.

Il procedimento è stato, però, di brevissima durata, neanche una ventina [illegible] minuti, il tempo necessario perché il presidente Monteverde avvertisse le parti e i testimoni che era necessario rinviare l'udienza al 25 gennaio prossimo perché il giudice a latere Massimo Cusatti [illegible] assente per malattia.

«Venire in quest'aula è per me ogni volta una grande sofferenza», ha detto Marina Cagnetta, commentando il nuovo rinvio del processo. [illegible] alla domanda di [illegible] cronista che le ha chiesto [illegible] visto al pro[illegible] la madre di Scarola ha risposto: «Non l'ho vista, io non [illegible] l'ho con lei, ma con suo figlio».

Antonio Scarola scortato dai carabinieri durante l'udienza di ieri mattina

Nell'udienza del 12 dicembre scorso vi era stato un violento alterco verbale fra le due donne quando la madre di Stefy aveva gridato «assassino» a Scarola. «Tutti i momenti ho davanti agli occhi mia figlia in una pozza di sangue - ha continuato Marina Cagnetta. E' un dolore troppo grande».

Nella scorsa udienza il rappresentante dell'accusa Luigi Lenuzza, i legali di parte civile, gli avvocati Claudio Cangelosi e Giovanni Scopesi, e i difensori Luigi [illegible] Antonio Rubino avevano iniziato a illustrare alla corte le rispettive tesi processuali.

Il pubblico ministero aveva detto che avrebbe inteso dimostrare la premeditazione del delitto da parte di Scarola, perché [illegible] giovane da tempo teneva [illegible] auto [illegible] coltello da sub con cui uccise Stefy e a causa anche [illegible]el sopralluogo che Tony fece nei giorni precedenti il delitto davanti all'abitazione dell'ex fidanzata in modo da calcolare i tempi per trovarla da sola. Lenuzza aveva parlato anche della «crudeltà» di Scarola (ha inferto 26 coltellate decapitando quasi la ragazza) e dei «motivi abbietti» che l'hanno spinto a uccidere. Tre aggravanti che prevedono l'ergastolo. «Antonio Scarola - ha affermato il pm - non è stato mosso dalla gelosia, ma da un sentimento di proprietà nei confronti di Stefy».

Attilio Lugli

DALLA [illegible]

[illegible]

Operaio si infortuna nei cantieri navali

Infortunio sul lavoro nei Cantieri navali per un operaio di 37 anni, Enrico Oviedo, abitante a Sestri [illegible] via Sara. L'uomo si è procurato un trauma cranico [illegible] una ferita al capo battendo contro un tubo. **(f. p.)**

[illegible] MARINA

Cisterna prende fuoco il traffico è rallentato

Traffico rallentato e disagi sull'autostrada, nel tratto Deiva-Carrodano, per un camion cisterna che ha preso fuoco per cause ancora in via d'accertamento. Il conducente, un francese, ha detto di aver sentito un «botto» e [illegible] aver visto fiamme uscire dal vano motore. **(f. p.)**

[illegible]

Una festa in Comune per i bimbi di Mostar

Rapallo ha salutato, con una festa, i 25 bambini di Mostar e le loro due maestre che sono stati ospiti del Tigullio in quest'ultimo mese. La manifestazione si è tenuta in Comune, organizzata dall'Interact Club Tigullio **(f. p.)**

[illegible]

La Fondazione della Carige dona spirometro all'ospedale

Il presidente della Fondazione Carige, Giovanni Berneschi, ha consegnato ieri mattina al reparto di Pneumologia dell'ospedale di Sestri Levante una nuova apparecchiatura, uno spirometro. Lo strumento è stato collocato in una sala intitolata a Eugenio Piovini, dipendente della Carige morto per una malattia polmonare. **(f. p.)**

[illegible]VARI

Andrea Sanguineti smentisce «Non sarò candidato sindaco»

Il segretario della Cisl Tigullio, Andrea Sanguineti, ha smentito ufficialmente la sua presunta candidatura a sindaco di Chiavari per l'Ulivo. L'indiscrezione, respinta dal sindacalista, era stata pubblicata nei giorni scorsi. **(f. p.)**

[illegible]TRI LEVANTE

I pensionati dal sindaco «Affitti troppo onerosi»

Un gruppo di pensionati si è rivolto al sindaco Mario Chella, segnalando le gravi difficoltà a cui va incontro chi deve pagare canoni d'affitto troppo onerosi. [illegible] vicesindaco Aldo Rivolini ha risposto, dicendo che il Comune, governo permettendo, [illegible] disposto ad agevolare ulteriormente chi affitta una «seconda casa» a residenti. **(f. p.)**

La «rumenta» sarà smaltita in provincia di Savona

Un accordo per i rifiuti Chiavari cambia discarica

CHIAVARI. La città di Chiavari, dal primo febbraio, potrà smaltire i [illegible] rifiuti nelle discariche [illegible] Savonese. L'accordo è stato raggiunto ieri a Chiavari, tra il presidente della Provincia Marta Vincenzi e il sindaco Vittorio Agostino. Adesso l'ultima parola spetta alla Provincia di Savona.

La querelle [illegible]i rifiuti era stata aperta da Agostino, che aveva lamentato la mancata autorizzazione [illegible] scaricare [illegible] Savona, con una spesa di 100 lire al chilo (come fa Sestri Levante), anzichè a Scarpino, dove Chiavari spende 190 lire al chilo. A sbloccare la situazione è stata Spezia, che ha comunicato che dal 23 gennaio sarà in grado di smaltire in loco i suoi rifiuti, evitando così il loro trasferimento [illegible] Savona. E così facendo, aprendo nuovi spazi nel Savonese per Chiavari.

Il vertice Vincenzi-Agostino ha visto affrontare anche altri argomenti. Da quello della «Tigullio Pubblici Trasporti», per il quale [illegible] sindaco ha confermato che Chiavari salderà le quote di [illegible] competenza per il ripiano dei deficit dell'azienda (anni 1993/94), a quello della strada statale 225 Chiavari-Fontanabuona, per il cui riammodernamento la Provincia ha assicurato il suo impegno.

E ancora, in tema di risanamento ambientale, Agostino ha confermato la disponibilità [illegible] realizzare un nuovo depuratore che servirà anche Leivi e Carasco, mentre la Provincia si preoccuperà dei relativi allacci con Leivi.

Infine, è stata intavolata anche l'ipotesi della realizzazione di [illegible] nuovo ponte sul fiume Entella [illegible] collegamento tra Chiavari [illegible] Lavagna. Lo studio «ad hoc» sarà effettuato [illegible]me dai due Comuni [illegible] dalla Provincia. **(f. p.)**

Un dossier dell'ex consigliere Vincenzo Gubitosi

I fienili che cadono a pezzi brutto segno di Rapallo

RAPALLO. Polemiche a Rapallo per i fienili che cadono a pezzi lungo le pendici delle colline che coronano la città e per la rinnovata emergenza alluvione.

Ad affrontare entrambi i problemi è stato l'ex consigliere comunale Vincenzo Gubitosi, [illegible] una lettera agli assessori Alberto Pucci [illegible] Arduino Maini. Gubitosi innanzitutto punta l'indice contro centinaia di ex fienili, meglio «baracche coperte da lamiere o fogli di plastica, perimetrate da persiane rotte, da cartoni e da quanto di più sgangherato [illegible] orripilante si possa immaginare». Per [illegible] più incisivo, alla [illegible] lettera l'ex consigliere ha anche allegato un dossier fotografico.

Il punto è quello della valorizzazione del paesaggio. «Il Comune vincola i fienili [illegible] rimanere tali, ma concede poi ai proprietari di costruire vicino a questi ultimi nuovi edifici, dagli stessi volumi. Così sorgono tanti prefabbricati, e rimangono in piedi autentiche brutture che mai nessuno restaurerà a pagliai. Perchè allora non obbligare i proprietari a rimetterli a posto, magari trasformandoli all'interno in abitazioni?».

Quindi, l'emergenza alluvio[illegible] Gubitosi chiede all'assessore Maini se l'amministrazione abbia «avviato interventi per fronteggiare l'eventuale emergenza». L'ex consigliere comunale segnala che «l'argine del fiume Boate, al confine del Golf, sta franando pericolosamente» e che [illegible] alcune anse «si sono accumulati detriti, rami e tronchi, ovvero cause prime del favorimento di straripamenti». E ancora, che lungo il torrente [illegible]. Pietro «i lavori di risanamento degli argini so[illegible] stati interrotti, lasciando in più punti cumuli di terra che una piena trasformerebbe in una montagna di fango». **(f. p.)**

Domani messa solenne

La ricorrenza della morte del Gianelli

CHIAVARI. Grandi preparativi a Chiavari per la ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della morte di S. Antonio Gianelli, fondatore dell'Ordine delle Figlie di Maria Santissima dell'Orto. Il programma delle celebrazioni, predisposto [illegible] un comitato, interesserà i prossimi sei mesi.

Il primo appuntamento è per domani, alle 17,30 nella Cattedrale, per una [illegible] solenne. Verrà presieduta dall'arcivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi e vedrà la partecipazione del vescovo di Chiavari Alberto Maria Careggio, del vescovo uscente Daniele Ferrari, [illegible] ancora dei vescovi di Ventimiglia Giacomo Barabino [illegible] di Spezia Giulio Sanguineti. Prevista anche la promozione di tre studi sulla figura [illegible] l'opera del Gianelli e un concorso per le scuole medie della provincia per la realizzazione di una sceneggiatura sulla vita del santo. **(f. p.)**

Sentenza a Chiavari

Un assegno rubato salda il conto Coppia condannata

CHIAVARI. Cinque [illegible] di carcere [illegible] 500 mila lire di multa. Questa la pena inflitta dal pretore di Chiavari, ieri mattina, a una coppia genovese, Enrico Martini, 45 [illegible] e Elisa Picollo, di 33 anni.

Erano entrambi accusati di truffa [illegible] ricettazione. Secondo il capo d'imputazione, i due imputati avrebbero pagato con un assegno risultato rubato alcuni elettrodomestici presso un negozio del centro di Chiavari. S[illegible]pre il pretore ha inoltre condannato a 4 mesi di carcere e 100 mila di multa (pena sospesa) un marocchino di 19 anni, arrestato l'altroieri dai carabinieri di Chiavari. Il nordafricano [illegible] stato sorpreso da un metronotte nell'intento di entrare nottetempo in un negozio del «Carrugio Drito», allo scopo di commettere un furto. I carabinieri, avvertiti dal «vigilantes», hanno fatto scattare le manette. [illegible] pretore ha anche disposto per la sua espulsione dall'Italia. **(f. p.)**

Cenere polemico contro le pastoie che intralciano troppe iniziative

La burocrazia blocca il Kursaal

Loano, il progetto di recupero del palazzo sul lungomare è stato fermato dalla Capitaneria di porto
Di proprietà del Demanio è inagibile in molte parti, il Comune vorrebbe farne un centro congressi

LOANO. Per altri [illegible] anni, forse 10, il grande edificio del Kursaal sul lungomare di Loano non potrà essere ristrutturato. Per portare avanti questa pratica, di cui si parla da oltre 15 anni, dev'essere avviata infatti una procedura di sdemanializzazione che ha una durata media di 5-10 anni. Stessa sorte dovrebbe toccare ad un tratto del lungomare di Finale, in piazzale Mazzini, dove si [illegible] bloccato un progetto per un grande autosilo interrato, per alcune decine di metri quadrati di piazza di proprietà del Demanio. Di fronte [illegible] questi ennesimi intoppi burocratici il sindaco di Loano, Francesco Cenere, spara a zero contro quelli che chiama i «sederi di piombo», riferendosi ai burocrati di Stato.

Al Kursaal, sul lungomare Roma di Loano, [illegible] sede di scuole (la media «Mazzini» [illegible] l'Istituto tecnico per ragionieri), sono oggi ospitate mostre, rassegne [illegible] molte associazioni cittadine. L'edificio è da anni in pessime condizioni e in gran parte inagibile. Le scuole furono trasferite dal palazzo del lungomare anche per questo motivo. Da anni, con vari progetti già approvati in Consiglio comunale, a Loano c'è un'idea precisa sul futuro utilizzo del palazzone. Il Kursaal, una volta acquisito dal Comune, verrebbe ceduto a privati con un appalto concorso. Lo scopo è quello di realizzarvi un centro congressi e vari servizi privati ma di interesse pubblico come lo Iat e le banche. Il piano inferiore del palazzo verrebbe in parte sventrato per far posto ad una galleria pedonale, naturale proseguimento della passeggiata a mare attualmente interrotta, vicino alla pineta, proprio dal palazzo del Kursaal.

Un paio di anni fa una legge sembrava snellire questo tipo di pratiche. Spiega il primo cittadino di Loano, Francesco Cenere: «Con tutte le autorizzazioni degli organi competenti il Comune poteva diventare proprietario del grande edificio in tempi relativamente brevi e soprattutto al 50 per cento della sua valutazione Ute. Poteva essere la svolta. La Capitaneria di porto di Savona ha espresso però un parere negativo perché ritiene che questa legge non interessa zone demaniali soggette invece al codice della navigazione come nel caso nostro. Sembra che anche da Roma venga confermata la validità di questa interpretazione. Il risultato è solo uno. Dovremo dar corso alla richiesta di sdemanializzazione che in Italia ha una durata di molti, troppi, anni».

Aggiunge Cenere: «Sembra impossibile ma ancora una volta emerge come la burocrazia e chi la pratica [illegible] di impedimento a molte delle attività degli enti locali. Siamo in uno Stato in cui la [illegible] destra non sa cosa fa quella sinistra. Non posso che confermare il mio giudizio negativo contro quelli che ho definito i "sederi [illegible] piombo" e cioè contro quelle figure che allungano i tempi di pratiche, richieste di finanziamento o autorizzazioni di per se già macchinose e complicate». Un caso analogo a quello del Kursaal si prospetta per il progetto dell'autosilo previsto al di sotto di piazzale Mazzini. Spiega Cenere: «Ci sono pochi metri quadrati che [illegible] di proprietà dello Stato tramite il Demanio. Si blocca sul nascere un importante progetto, per decine di posti auto, che una impresa [illegible] è disponibile a realizzare».

Loano non è nuova a ricevere degli stop [illegible] progetti già pronti per banali intoppi burocratici. La [illegible] turistica di località Vignasse (1800 posti letto) si è fermata per anni per un rio d'acqua inesistente in realtà ma che risultava [illegible] alcune cartine. Agli intoppi burocratici [illegible] aggiunti gli errori fatti dagli amministratori loanesi, o dai tecnici, in questi anni. Quanto basta per rendere accidentato il percorso di molti progetti importanti o di alcune convenzioni. Due casi clamorosi sono quello del raddoppio del porto turistico, che sembra ora risolto, e quello della gestione del civico acquedotto affidato all'impresa San Lazzaro. Per quest'ultimo [illegible] è tutt'ora in corso un arbitrato che si prevede lungo e difficile.

Augusto Rembado

Il sindaco di Loano Francesco Cenere

LOANO

Attesa sul caso Vescovi

Bruno Vescovi tornerà al comando dei vigili urbani di Loano a febbraio almeno per alcuni giorni. E' il lasso di tempo che trascorrerà dalle ferie che il comandante [illegible] facendo, per decisione dell'amministrazione comunale, [illegible] la data in cui il Consiglio di Stato [illegible] pronuncerà sul ricorso presentato dal Comune. L'amministrazione, «anche per una questione di principio», chiede al Consiglio di Stato di annullare la sentenza provvisoria del Tar che ha sospeso, in attesa [illegible] entrare nel merito delle motivazioni, la decisione del sindaco Francesco Cenere di trasferire ad altro incarico il comandante Vescovi. Se il Consiglio di Stato darà ragione a Vescovi questi potrà tornare al suo posto in attesa della definitiva decisione del Tribunale amministrativo regionale, almeno 2 anni visti i tempi della magistratura amministrativa. Se invece darà ragione alle tesi del Comune [illegible] Vescovi dovrà traslocare all'ufficio condoni dove è stato destinato «per motivi di servizio». In entrambi i casi ci saranno altre polemiche. [a. r.]

Alassio, cambiano tende e insegne

Nuova immagine per il commercio

ALASSIO. L'amministrazione vuole riportare i negozi del centro storico ad una tipologia ben definita. D'ora in poi gli interventi di inserimento, rinnovo e sostituzione [illegible] insegne, tende e serramenti dovranno rispettare determinate caratteristiche.

Lunedì sera in Comune è stato presentato il piano di «nastro commerciale». Si tratta di una regolamentazione alla quale tutti i commercianti del «budello» dovranno adeguarsi nei prossimi anni, ma solo in caso di richiesta di modifiche da parte degli stessi titolari [illegible] attività. La riunione [illegible] presentazione del progetto da parte dell'amministrazione ha visto la presenza dei capigruppo e dei consiglieri e dei rappresentanti delle associazioni di categoria.

Spiega l'assessore [illegible] lavori pubblici Marco Melgrati: «Le modifiche porteranno una maggiore uniformità architettonica e di colore nel centro storico. Le tende saranno in tinta unita tutte intonate al colore del palazzo dove si trova il negozio. Le insegne saranno bandiere in metallo come [illegible] possono vedere in alcune città tedesche. Al posto delle serrande ci saranno cancelli o vetri antiproiettile. Le soglie e gli stipiti saranno in ardesia, in marmo bianco o pietra "serena"». Positivo il parere dei commercianti. Afferma il presidente dell'Ascom Vena: «Tutto ciò che dà tono alla città trova il nostro appoggio». [m. br.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]LE L.

Incontro oggi in Regione sul futuro della Piaggio

Vertice, ieri mattina, fra il consiglio di fabbrica della Piaggio [illegible] la direzione dell'azienda. Oggi incontro [illegible] Regione. Si sta lavorando [illegible] un piano per far rientrare in fabbrica i lavoratori in cassa integrazione anche con orari ridotti. [a. r.]

[illegible]

Il Consiglio comunale approva il piano mercati

Polemiche, l'altra sera, in Consiglio comunale [illegible] Borghetto. Le opposizioni hanno criticato la giunta per l'incompletezza di alcune pratiche. Respinte le mozioni delle minoranze. Approvato il riordino dei mercati cittadini. [a. r.]

[illegible]

La fortuna premia [illegible] lettore Si è abbonato [illegible] La Stampa

La fortuna premia un lettore de La Stampa di Finale che ha rinnovato l'abbonamento. E' Pier Luigi Salvetto, abitante in via della Pineta 20. Vince un hi-fi «Microsistema» nell'estrazione del concorso Campagna abbonamenti '95-'96. [a. r.]

BORGIO V.

Un consorzio tra operatori per il turismo finalese

Il Consorzio turistico del Finalese conta 135 operatori privati. Con l'appoggio delle Associazioni [illegible] commercianti, albergatori, bagni marini curerà l'immagine dell'ospitalità da Borgio a Spotorno. [a. r.]

[illegible]

Assunzioni in Comune ora partono i concorsi

Assunzioni in Comune [illegible] Finale. Stanno per essere banditi i concorsi [illegible] sostituire sei impiegati andati in pensione negli ultimi anni. Ieri mattina la giunta ha anche approvato due progetti-obiettivo per inserire [illegible] tempo determinato tre geometri e un assistente sociale. [a. r.]

ALASSIO

La protesta della Cariplo [illegible] anche in Provincia

Continuano le proteste dei ventotto dipendenti della Casa al Mare Cariplo che [illegible] giorni scorsi hanno ricevuto una lettera di licenziamento. Ieri sono stati ricevuti dal presidente della Provincia Alessandro Garassini. [g. o.]

[illegible]

Una frana sull'Aurelia crea disagi al traffico

Ieri pomeriggio una frana ha ostruito una delle due carreggiate dell'Aurelia all'altezza della stazione ferroviaria di Ceriale. [r. sr.]

Dopo il mancato spettacolo pirotecnico

Fuochi d'artificio polemiche a Pietra

PIETRA L. Polemica a Pietra Ligure a scoppio ritardato per i fuochi artificiali del 31 dicembre che sono stati annullati, per ben due serate, a causa del vento, malgrado molta gente fosse sul lungomare ad aspettarli. L'annullamento della manifestazione è quasi un giallo. Molti turisti, soprattutto anziani, hanno lamentato l'annullamento della manifestazione, spostata alla sera dopo e poi non più realizzata. Anche dalle minoranze consiliari sono arrivate frecciate verso l'amministrazione leghista. C'è però chi gioisce perché il Comune ha comunque risparmiato 20 milioni, tanto sarebbe costato lo spettacolo pirotecnico di 15-20 minuti.

Il funzionario del Comune, Carla Moraglio, ha inviato una relazione di tre pagine al sindaco dove, ora per ora, spiega i motivi del rinvio. Commenta il sindaco Daniele Negro: «Dalle minoranze c'è chi ha lanciato veleno contro il Comune, ogni occasione è buona per attaccarci. Il 31 dicembre l'impresa che doveva realizzare lo spettacolo pirotecnico ci ha detto che non avrebbe potuto farlo perché c'era troppo vento di tramontana e ci sarebbero stati pericoli».

Gli amministratori pietresi avrebbero cercato di convincere la ditta a trovare una via d'uscita senza annullare lo spettacolo pirotecnico. «A nulla [illegible] servite [illegible] nostre insistenze di aspettare sino all'ultimo momento perché di sera il vento di solito cala. A Loano lo spettacolo si è svolto ugualmente, ma in questa località c'è notoriamente meno vento. Il vice sindaco Accame ha tentato di recuperare la manifestazione per il primo gennaio ma non è stato possibile perché, in giorno festivo, nessuno in Capitaneria di porto aveva la possibilità di rilasciarci l'autorizzazione del caso. Ci spiace per la gente che ha aspettato ma abbiamo fatto tutto il possibile. Del resto meglio aver annullato la manifestazione che mettere a repentaglio la sicurezza degli spettatori», conclude il sindaco Negro. [a. r.]

SERVONO [illegible]

Un minorenne egiziano arrestato per furto su auto in sosta

Manette ai clandestini?

Albenga divisa sulla decisione del Senato che inasprisce le pene agli immigrati
Via Genova, un algerino è rimasto accoltellato in una rissa tra connazionali

ALBENGA. Una rissa [illegible] accoltellamento è avvenuta martedì sera in via Genova, all'incrocio con porta Molino. Un giovane algerino, aggredito da due connazionali, è rimasto leggermente ferito alla testa con un'arma da taglio, un coltello forse o una bottiglia rotta. Il giovane è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga dove è stato medicato e subito dimesso. Guarirà in pochi giorni.

Sempre ad Albenga, nella notte tra martedì e mercoledì, è stato arrestato un egiziano minorenne che è stato subito trasferito ad un centro di prima accoglienza a Torino. Il ragazzino è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava rubando [illegible] alcune auto in sosta in pieno centro cittadino. Probabilmente i furti erano stati commissionati da connazionali maggiorenni che, negli ultimi tempi, utilizzano bambini e ragazzini che, per la giovane età, non possono essere arrestati od espulsi.

Ad Albenga il problema della presenza massiccia di extracomunitari [illegible] diventando ogni giorno più grave. Carabinieri e polizia stanno cercando di intensificare i controlli e, in molti casi, la loro presenza serve da deterrente ma sembra mancare completamente una politica che tenga presente il [illegible] di extracomunitari, regolari e clandestini, già nella Piana e, soprattutto, l'afflusso costante di nuovi arrivati, spesso irregolari.

Anche per questo il decreto che prevede l'arresto degli extracomunitari trovati all'ingresso delle frontiere ha trovato pareri favorevoli in molti. «Bisognerà vedere se il decreto sarà applicato ma, certo, sarebbe un primo passo verso quella linea dura che chiediamo da tempo. Inutile lamentarsi quando avvengono risse [illegible] furti se non [illegible] mette un freno prima. La preoccupazione [illegible] che sia troppo tardi», commentano al comando dei vigili urbani.

Il decreto approvato dal Senato, però, difficilmente sarà trasformato in norma. E' difficile trasformare in reato penale una violazione di diritti civile e amministrativo. «E non sarebbe nemmeno giusto dal punto di vista umano. Il problema è che le istituzioni, a livello statale e comunale, sono latitanti. Inutile cavalcare la tigre del malcontento, siamo [illegible] fronte ad un'emergenza continua e dobbiamo affrontarla tutti i giorni. Molti furti commessi ad Albenga dagli extracomunitari avvengono perché anche i clandestini soffrono la fame [illegible] il freddo. Bisogna cercare [illegible] intervenire in maniera seria e credibile, senza cadere nella demagogia [illegible] invece sembrano fare molti», commentano alla Caritas. [s. p.]

ALBE[illegible]

«Troppe multe a scuola»

Ora è diventata una vera e propria sollevazione. I genitori degli alunni dei tre ordini di scuole presenti in via Trento [illegible] Trieste (elementari, medie e liceo classico) ma anche quelli degli alunni di via degli Orti (scuola materna, elementari, medie) protestano per le serie di multe inflitte alle macchine parcheggiate in vicinanza delle scuole. «Non [illegible] vede [illegible] quando si creano gli ingorghi pazzeschi che [illegible] formano di fronte alle scuole negli orari di inizio e di termine delle lezioni. In risposta [illegible] questa latitanza ecco che spuntano i blocchetti delle contravvenzioni che [illegible] rappresentano anche un onere che si fa sentire sul bilancio familiare». La situazione del traffico cittadino sta intanto peggiorando. Ieri mattina, a causa della pioggia che ha spinto i cittadini ad [illegible] l'autovettura, [illegible] è sfiorato il [illegible]. E i genitori ieri erano sul piede di guerra. [r. sr.]

Le strutture dell'Usl e dei servizi pubblici non vengono incontro alle famiglie degli psicolabili

«Il calvario di mio figlio, malato di mente»

Albenga: l'appello di un padre «prigioniero» della burocrazia

ALBENGA. «[illegible] aiuta le famiglie costrette a convivere con ammalati mentali?» Questo l'appello disperato di un padre di Albenga (che vuole mantenere l'anonimato) in serie difficoltà. Alla base di anni di sofferenze e di un calvario segnato da ripetute richieste di aiuto senza risposte concrete c'è il figlio Mario che soffre da anni per una grave patologia nervosa.

«Sono un pensionato cardiopatico di 70 anni ed ho un figlio di 29 che da circa dieci anni soffre di una grave forma di nevrosi ossessiva-convulsiva, caratterizzata da ossessioni di contaminazione da distrurbi paranoici narcisistici, antisociali e sadici. Mia moglie, mia figlia ed io pur di vivere [illegible] po' tranquillamente sopportiamo ogni sua mania, ma così facendo siamo diventati succubi e addirittura schiavi di lui. Non possiamo permetterci un giorno di vacanza, non possiamo ricevere amici o parenti e dobbiamo provvedere a tutte le sue necessità», ha raccontato in un crescendo emotivo il padre di Mario. In caso contrario la situazione [illegible] fa insopportabile. [illegible] giovane reagisce cominciando ad urlare ed inveire con insulti irripetibili, minacciando di uccidere la famiglia e i vicini, che lui ritiene [illegible] stiano spiando o controllino le [illegible] azioni.

In prima istanza la commissione albenganese preposta agli accertamenti degli stati [illegible] invalidità ha respinto la domanda d'indennità di accompagnamento definendo il paziente «cosciente della propria sintomatologia e dei disturbi [illegible]». Prosegue il papà di Mario: «In questi lunghissimi anni di incredibili sofferenze ho esposto, con lettere raccomandate, il mio pietoso caso a tutte le autorità che ritengo avrebbero dovuto aiutarmi a trovare una via d'uscita, ma invano. Sono stati informati della mia situazione i sindaci Vio e Viveri, l'Usl, i Servizi sociali, i ministri della Sanità De Lorenzo, Costa e Guzzanti, l'ex presidente della Repubblica Cossiga e ultimamente anche la procura della Repubblica. In pochi hanno [illegible] dimostrato una certa sensibilità al mio problema. Tirando le conclusioni mi sembra evidente che in Italia l'ammalato mentale non ha alcun diritto di essere curato».

Ora la situazione [illegible] complica [illegible] l'aggravarsi della malattia del giovane e [illegible] il sempre minor intervento delle strutture locali interessate. Per ottenere un ricovero, solitamente per un breve periodo, in cliniche ed ospedali specializzati le trafile burocratiche ed i tempi di attesa [illegible] sono sempre lunghi e molto spesso senza esito positivo.

«E' come se mi venisse detto che non esistono alternative a questa drammatica storia, per cui bisogna accettare che mio figlio rimanga in casa oppure venga abbandonato per la strada in attesa che commetta qualche atto di vera follia per il quale sarà arrestato [illegible] condotto in un manicomio criminale. Per un padre di famiglia [illegible] sconvolgente immaginare che questa sia l'unica via che possa percorrere un malato mentale della gravità di mio figlio. A questo io mi ribello e prima che possa accadere [illegible] peggio ho il dovere morale [illegible] fisico di aiutarlo in tutte le maniere [illegible] tutte le forze che mi rimangono pur di evitargli una tale fine. A costo di finire con lui in [illegible] manicomio criminale», aggiunge. E conclude: «Se mio figlio avesse avuto un padre influente e ricco sarebbe già stato ricoverato in strutture residenziali protette, [illegible] prevede la legge, e oggi starebbe senz'altro meglio».

Massimo Boero

[illegible]

Vincita miliardaria

Si [illegible] i giocatori [illegible] Totogol

ALBENGA. Ora si è creato un «totovincitori» per individuare i nomi dei vincitori della schedina Totogol da [illegible] miliardi [illegible] milioni. In un clima da processo dei veleni (seppur non si tratta di veleni ma di miliardi) [illegible] ricostruiscono situazioni, si collegano particolari, come quello di un elettricista (cliente abituale della ricevitoria Strazzi) colto in attesa [illegible] direttore di una banca cittadina, intento a rigirarsi fra le mani un foglietto che avrebbe potuto essere la famosa schedina. Un «totovincitori» che si arricchisce di episodi aneddotici, come quello, d'altronde autentico, di [illegible] insegnante che ha dichiarato: «Sono pentito di aver declinato l'invito di acquistare proprio una delle nove quote da [illegible] mila lire che poi assieme hanno realizzato la grossa vincita. Ma d'altra parte le mie finanze non mi permettevano di affrontare la spesa». [r. sr.]

PIETRA L.

Condannato in pretura

Un giovane è [illegible] arrestato per due [illegible]

PIETRA L. Giancarlo Cravino, [illegible] anni, abitante ad Albenga in via Pacinotti è stato arrestato martedì [illegible] dai carabinieri [illegible] Pietra Ligure. [illegible] giovane, tossicodipendente, è stato sorpreso subito dopo aver messo a segno un furto nell'abitazione [illegible] un'anziana signora. Durante la perquisizione a Cravino sono stati trovati anche quattro anelli, il bottino di un furto che aveva messo a segno qualche [illegible] prima sempre in pieno centro a Pietra.

Ieri mattina il giovane è stato processato in pretura ad Albenga. E' stato condannato ma sconterà la pena agli arresti domiciliari. Cravino ha alle spalle una lunga serie di condanne per furti e reati legati al mondo della droga. Sempre ieri, [illegible] Pietra Ligure, è stato denunciato a piede libero un uomo che aveva cercato [illegible] rubare della biancheria intima da donna in un negozio. [a. r.]

CERIALE

Il presidente replica

[illegible] si spengono le polemiche sull'asilo

CERIALE. «E' inesatto dire che volevamo licenziare le maestre. Il loro contratto scadeva il 31 dicembre. L'asilo ha provveduto con regolare licitazione [illegible] garantire la prosecuzione dell'attività didattica. Escludiamo quindi che ci siano stati "traumatici cambi delle maestre" poiché le stesse sono confluite, a quanto ci risulta, nella cooperativa che ha vinto». Questa in sintesi la precisazione di Renato Brillo, presidente dell'asilo Parodi, il quale aggiunge: «I problemi relativi [illegible] comportamenti individuali [illegible] alcune insegnanti restano legati allo sviluppo delle indagini da parte delle autorità». Per quanto riguarda il comportamento tenuto dall'assessore Eugenio Maineri, che avrebbe preso iniziative in difesa del mantenimento del posto delle insegnanti, Brillo attende risposta alla lettera di chiarimenti inviata alla giunta. [r. sr.]

Imperia: roventi polemiche per il processo ad alcuni stabilimenti balneari

«La sabbia nelle docce inquina» cinque gestori oggi alla sbarra

IMPERIA. La sabbia che in spiaggia si attacca ai piedi e che si toglie con il getto della doccia inquina ed è da considerare rifiuto speciale? Si per i carabinieri, autori di una serie di blitz estivi, sì per il procuratore Giuseppe Squizzato, che ha rinviato a giudizio perché macchiatisi di reati ambientali alcuni tra i più noti gestori di stabilimenti balneari della zona, tra cui la Spiaggia d'Oro d'Imperia e i bagni Kursal di Diano. Secondo il pm avrebbero dovuto tenere un registro di carico e scarico come se i residui sabbiosi lavati via con l'acqua fossero olio, carburante, metallo, grassi, e dunque da smaltire con procedure particolari prima di finire nelle fogne.

Rimane un problema di non facile soluzione: nel registro bisogna indicare i granellini uno a uno o è sufficiente specificarne il peso? Di questo passo, commentano i più pessimisti, bisognerà sostituire la sabbietta naturale con quella sintetica. Non sarà più possibile pensare canzoni come «T'ho scritto t'amo sulla sabbia».

Il processo si apre oggi in pretura e si preannuncia davvero infuocato, forse destinato a diventare caso giudiziario. Schierata da una parte la pubblica accusa che, «quanta potenza», cioè con la maggior diligenza possibile, ha inserito tra gli agenti inquinanti la sabbia della spiaggia. Più precisamente quella che rimane incollata al corpo (fastidiosissima) e che viene lavata via con la doccia fatta nello stabilimento tra i bagnanti in coda in attesa del proprio turno.

Dall'altra troviamo i gestori di stabilimento che considerano assurde le denunce dei carabinieri e la successiva inchiesta della Procura e che non vogliono cedere di un passo di fronte a quella che considerano l'ennesima imposizione. Munirsi di contenitori speciali, tenere un registro della sabbia... Che ne pensano i diretti interessati? «Contro noi, poveri gestori dei bagni, c'è sempre giustizia...», commentano, aggiungendo solo un sostantivo alla frase pronunciata da Agnese, madre di Lucia Mondella, nei Promessi Sposi, che si lamentava della troppa pignoleria dei signori podestà.

Ed eccoli, i presunti inquinatori: Maria Mungo, 60 anni, residente a Imperia in via delle Palme 54, gestore della spiaggia Acquarone; Maurizio Oneglio, 70 anni, Imperia via Carli 8, titolare dell'omonimo stabilimento di Porto; Emanuele Ramone, 64 anni, via Fiume 1, amministratore della Balneare Turistica Imperiese a cui fa capo la Spiaggia d'Oro e la succursale; Luciano Perato, 66 anni, Andora via Vespucci 20, che ha i bagni Kursal di Diano (con lo stesso capo d'imputazione sarà processata anche Vanda Gorlero, 69 anni, dell'albergo Bellevue Méditerranée: è finita nei guai per i fanghi di decantazione della piscina).

Scherzandoci bonariamente sopra e rimanendo in tema di canzoni romantiche, il destino giudiziario dei gestori degli impianti è ora... legato a un granello di sabbia.

Maurizio Vezzaro

Gestori di bagni sotto accusa per la sabbia che finisce nelle fognature

UNA DOMANDA

«E chi si lava a casa?»

«A questo punto anche chi, dal mare, si porta a casa della sabbia perché si è infilata nelle scarpe e la deposita sul pavimento, è da denunciare: ha realizzato una discarica abusiva». Scherza, ma si fa subito serio, l'avvocato Bruno Santini, che assiste Maria Mungo. «Il principio in fin dei conti è lo stesso. E comunque, il problema, prima di essere trattato in un'aula di giustizia, meritava un approfondimento a livello normativo, anche la Provincia, interpellata a suo tempo, non ha saputo fornire indicazioni sugli aspetti tecnici della questione. La sabbia lavata considerata rifiuto speciale? Suvvia, non si cada nel ridicolo». Santini e gli altri difensori (Maurizio Acquarone per Oneglio, Mario Giribaldi per Ramone, Crivelli del Foro di Savona per Perato, mentre Vanda Gorlero è consigliata da Fabio Bertai) insisteranno anche su un altro aspetto che considerano fondamentale: i gestori non hanno inquinato, anzi si sarebbero comportati da cittadini coscienziosi e zelanti per aver realizzato dei pozzetti in cui la sabbia si andava ad accumulare. In questo modo, secondo gestori e legali, i residui non finivano neppure nelle condotte fognarie del Comune ma erano bloccati prima ancora di andarvi. L'ultima parola spetta al pretore Domenico Varalli: quale il suo orientamento? **[m. v.]**

SANREMO

Vertice per il Festival «Aprire una sede Rai»

SANREMO

Ai vertici della hit parade della audience tv del '95 figura il Festival di Sanremo. Con le sue cinque serate ha conquistato le prime cinque posizioni. Dietro, nonostante l'Italia sia un Paese calciofilo, le varie finali di coppe internazionali e i grandi film di cassetta proposti da Fininvest e Rai.

Dunque il Festival sul tetto del mondo. Un en plein. Un asso che il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti, domattina caleranno in apertura dell'incontro programmato con i vertici di Raiuno per definire la pratica-Festival '96.

Il Comune vuole rivedere e ritoccare la convenzione che lo lega a viale Mazzini fino al Duemila. «I rapporti pregressi non ci interessano» dice Bissolotti ribadendo che ciò che è stato è stato. E aggiunge: «A noi interessa che la convenzione porti il massimo vantaggio alla città. Noi chiediamo alla Rai la massima collaborazione. L'obiettivo è di "spingere" quelle manifestazioni che portano gente a Sanremo. E' ovvio che il Comune è disposto ad offrire in cambio la più grande collaborazione».

Al vertice di Sanremo parteciperà anche il sindaco Bottini proprio per sottolineare l'importanza che Palazzo Bellevue da ai rapporti con la tv di Stato. Un argomento che dovrà essere definito riguarda l'apertura di una sede Rai a Sanremo. Se ne parla da tempo. «Questa volta dovremo mettere nero su bianco» ribadisce Bissolotti.

Si parlerà anche di Palafestival, anche se ormai le scelte sono di esclusiva pertinenza del Comune (la Rai deve solo sborsare i quattrini).

Domani a Sanremo sarà presente anche Baudo? Per ora nessuna conferma. Il fax giunto a Villa Zirio indica solo dirigenti, funzionari e il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci.

Domani, dunque, si discute di Festival. Lunedì nuovo incontro con la Rai. Questa volta per definire la trasmissione di Linea verde che dovrebbe essere interamente dedicata al Corso fiorito in programma domenica 4 febbraio.

Ancora in alto mare, invece, il quadro delle manifestazioni collaterali al festival. Ci sarà il talk show? E' previsto il collegamento con Domenica in? La Rai darà spazio alla canzone melodica?

Di certo, per ora, c'è il cast dei big e delle nuove proposte: si sa le due presentatrici che affiancheranno Superpippo: Sabrina Ferilli e l'attrice argentina Valeria Mazza, la «sosia della Schiffer». E c'è il giallo della presenza a Sanremo nei giorni del Festival di altre due primedonne del cinema, Valeria Marini e Maria Grazia Cucinotta che hanno prenotato per una settimana al Royal.

Gian Piero Moretti

Mentre sistemava i tombini a Pieve di Teco

Operaio investito da un'auto pirata

PIEVE DI TECO. E' stato travolto da un'auto mentre stava lavorando nel centro di Pieve di Teco e ora è ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure, in prognosi riservata. Pietro Magaglio, 47 anni, residente a Pieve in via alla Posta (frazione Calderara), ha riportato un forte trauma cranico, la frattura di una spalla e gravi ferite al torace in un investimento avvenuto ieri mattina nelle vicinanze del piazzale della Croce Rossa.

E' stata proprio un'ambulanza dell'associazione di soccorso che presta servizio in Valle Arroscia a trasportarlo all'ospedale di Imperia, dopo che, alle 8,30, alcuni residenti si erano accorti dell'operaio, esanime sul ciglio della strada.

Sull'esatta dinamica dell'episodio stanno compiendo ulteriori accertamenti i carabinieri di Pieve. Secondo una prima ricostruzione una vettura avrebbe investito Magaglio mentre stava svolgendo un lavoro affidatogli dal Comune: la risistemazione di alcuni tombini, rimasti intasati dalle forti piogge che hanno interessato anche l'entroterra. Forse l'incidente è stato favorito dalla scarsa visibilità legata al maltempo. Il mezzo si sarebbe quindi allontanato.

Le condizioni dell'operaio sono subito apparse gravi e già nella tarda mattinata di ieri, dopo le prime cure prestate nel presidio del capoluogo, ne è stato deciso il trasferimento al reparto di Rianimazione di Santa Corona. I medici lo tengono costantemente sotto osservazione e nelle prossime ore decideranno se sarà possibile sciogliere la prognosi.

Continua intanto a migliorare lo stato di Mauro Folco, 50 anni, titolare di un negozio di ferramenta nel centro di Oneglia, che lunedì si è ferito al capo cadendo dalla bicicletta alla Spianata di Borgo Peri.

E' ricoverato all'ospedale Galliera, dove è stato trasferito per la gravità del trauma. Folco aveva forse perso l'equilibrio per un improvviso malore mentre stava pedalando lungo via Novaro. **[e. f.]**

Le autorità monegasche da qualche tempo guardano con preoccupazione e sospetto i nuovi arrivati

Mafia russa a passi felpati nel Principato

Il ceceno Umar Dzhabrailov ha acquistato alcuni alloggi

MONTECARLO. E' considerato l'erede di Otari Kvantrishvili, il boss di Mosca ucciso il 5 aprile di due anni fa davanti alla sauna Kranospresnenskaja. E' lui ora - dicono i detrattori e sospetta la Milizia - quello che gestisce traffici e business della nuova mafia russa, mafia che, compiuto il salto di qualità, ha puntato gli occhi da tempo sulla Costa Azzurra, dove il riciclaggio di denaro sporco e l'attività che rende di più e in minor tempo. Si chiama Umar Dzhabrailov, ha 38 anni, ed è nato a Grozny, capitale della Cecenia. Di recente ha comprato una serie di alloggi a Montecarlo, uno si affaccia sul percorso della gara di formula 1. Le autorità monegasche sono preoccupate e guardano con sospetto ogni nuovo entrato. La presenza di personaggi del calibro di Dzhabrailov, di cui parla Cesare Martinetti - ex corrispondente dalla Russia de La Stampa - nel suo libro «Il padrino di Mosca», allarma chi deve vigilare sull'offensiva costante della malavita dei colletti bianchi, che ora ha più confini e sembra aver allargato gli interessi.

Nizza, Monaco, e in un futuro prossimo forse anche Sanremo e Imperia, dovranno vedersela con Cosa Nostra che parla georgiano, ceceno, che ama la vodka e il bagno di vapore, e che, come tutte le mafie, ha una passione smisurata soprattutto per i soldi e gli affari. I casinò, il settore immobiliare, sono visti simbolicamente dalla mafia come grandi catini dove far confluire e reimpiegare tutto il flusso di denaro, lecito e illecito, che arriva dall'ex colosso sovietico.

«Chi mai vorrà a fare problemi e a sentire che odore abbiano quei soldi?», pensano i nuovi Kvantrishvili. Ma anche: chi mai potrebbe dire direttamente Umar Dzhabrailov di essere uomo di mafia? Lui è lontano anni luce dalla figura paternalistica e un po' roboante, da capobastone dai modi grezzi e spicci, del suo predecessore Otari: ha un curriculum rispettabile (nessuna grana giudiziaria, contrariamente a Otari), veste firmato, tratta da pari a pari con politici e businessmen americani, ha una compagnia di consulting e negozi di alta moda, possiede proprietà di linguaggio, ha studiato all'Istituto di relazioni internazionali, una sorta di Cambridge russa.

Parlare con lui e strappargli qualche confidenza servirebbe a poco. Non è uno che ama mettersi in mostra, al contrario del povero Otari, che appariva quasi ogni giorno sui canali televisivi. Inutile chiedergli se ha legami con la mafia, ammette solo di conoscere «autorità criminali», ma di interessarsi prevalentemente di finanza, rivela però di avere paura per la propria famiglia. A Montecarlo gira con guardie del corpo alte come armadi. E' possibile vederlo in occasione del Gran Premio o quando c'è il torneo di tennis, una delle sue passioni. In genere le direttive le impartisce da Mosca, magari, come fanno altri pezzi grossi, dall'hotel Intertur-rist, dove si muove a suo agio Josif Kobzon, cantante e uomo d'affari di grande successo, soprannominato il Sinatra russo.

Gli effetti della caduta del muro di Berlino e del disgelo si sono subito fatti sentire in Costa Azzurra. A Montecarlo in particolare, l'oasi finanziaria che attira finanzieri, mafiosi e avventurieri come il miele con le mosche. I padrini russi hanno iniziato l'invasione e hanno già comprato, trattato, costituito società. Tra poco, forse, arriveranno in Riviera. **[m. v.]**

Montecarlo, un'oasi finanziaria, attira capitali da tutto il mondo

Le Voci Bianche di San Giovanni Battista di Imperia nei «Pagliacci» all'Opera di Montecarlo

I ragazzi di Imperia fanno coro a Domingo

Il complesso era nato per cantare durante le funzioni religiose

IMPERIA. Cantare insieme a Placido Domingo, uno dei più celebri tenori al mondo. E' un sogno che il Coro Voci Bianche San Giovanni Battista di Imperia è riuscito a realizzare: questo gruppo di bambini e bambine dai 7 ai 14 anni debutterà all'Opera di Montecarlo nei «Pagliacci» di Leoncavallo, che sarà rappresentato il 17, 19 e 21 gennaio. Un'edizione di assoluto prestigio, con la regia di Luigi Squarzina, la direzione del maestro Eugene Kühn e interpreti di spicco: oltre a Domingo, anche il baritono Leo Nucci e il soprano Diana Soviero.

Le prove sono iniziate il 3 gennaio, e ieri c'è stata la «generale». I ragazzini non stanno più nella pelle: «Per loro è un'esperienza entusiasmante e molto interessante. Dopo il prologo di Nucci, il sipario si aprirà proprio sul Coro Voci Bianche per la scena della popolazione del paesino calabro in festa, che attende l'arrivo dei commedianti. Alle prove, sono sempre stati zitti, educatissimi. Al punto da ricevere gli elogi degli assistenti di scena, che invece hanno invitato i francesi a fare silenzio», racconta Margherita Davico, che dirige il complesso.

Nato nell'83 per prestar servizio durante le celebrazioni liturgiche nella parrocchia, il Coro ha una quarantina di componenti. Il repertorio, eseguito con la collaborazione di Chiara Boero, docente di pianoforte alla media Sauro, comprende canto gregoriano, spirituals e brani di Mozart, Bach, Pergolesi, Verdi e contemporanei come Berio. Da cinque anni seguito con corsi di impostazione vocale dal soprano Giuliana Perdomi Barbagallo (coadiuvata da Letizia Barbagallo), nel '93 ha presentato con successo al Cavour e al Casinò di Sanremo l'opera per ragazzi «La Teresina» di Hazon. **[s. d.]**

Il Coro di voci bianche San Giovanni Battista di Imperia diventa famoso

Il sacerdote, noto in tutta la provincia, è morto all'ospedale di Imperia

Mesto addio a don Ghiglione, parroco insegnante e eroe della Resistenza

PRELA'. All'ospedale di Imperia, dopo una breve malattia, si è spento don Michele Ghiglione: era il parroco di Prelà, il paese natale, e dell'alta Val Prino. Era un personaggio conosciutissimo, e la sua scomparsa ha destato profondo, sincero cordoglio.

Fra anche stato un eroe silenzioso della Resistenza, don Ghiglione. Per diciotto anni era stato parroco di Lecchiore e di Bellissimi, due frazioni di Dolcedo, per altri dieci di Molini e di località come Tavole, Valloria e Villatalla. E in questa zona (a Dolcedo, ancora a Molini e a Pantasina) per quarant'anni aveva inoltre insegnato alle scuole elementari.

Consigliere nazionale dell'Anpi, l'associazione dei partigiani e parroco di Villa Faraldi durante la seconda guerra mondiale, dopo la battaglia delle Fontanelle si era coraggiosamente offerto come ostaggio al comando tedesco, e aveva così salvato dalla strage e dalla distruzione l'intero paese. Dopo che la popolazione era stata lasciata libera, don Ghiglione era stato trasferito nelle carceri di Oneglia e condannato a morte. Ma un gruppo di partigiani era riuscito a liberarlo proprio poche ore prima dell'esecuzione: era il 24 aprile del '45.

Fecondissima è stata la sua attività nei settori più vari (negli Anni Sessanta, era stato corrispondente della «Gazzetta del Popolo»): e nell'immediato dopoguerra, aveva ripreso l'opera pastorale e di ricostruzione tra la sua gente di Villa Faraldi. Alla prima parrocchia, è sempre rimasto legato: «Mai ha dimenticato i suoi alunni, che lo stimavano e apprezzavano: e dalle famiglie don Michele era riconosciuto non solo come maestro, ma anche e soprattutto come padre» ricordano con commozione al Comune di Prelà.

Il parroco si è sempre dedicato «all'apostolato verso i più lontani e al puntiglioso restauro architettonico di tutte quante le sue chiese». **[s. d.]**

Don Michele Ghiglione

Il lavoro è in cartellone al Teatro della Tosse per la regia di Bruno Stori

Guerra non è Ruzante. E si vede

Il debutto di «Il grande racconto», salutato alla vigilia come una rivisitazione dell'Odissea in chiave rurale-romagnola, ha deluso. Ottima prova di Stefano Jotti, troppo scontato il testo

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tonino Guerra, scrittore, poeta e soprattutto uno dei più importanti soggettisti e sceneggiatori del cinema italiano del dopoguerra, appartiene - a buon diritto - alla consorteria dei «mostri sacri» della cultura dello spettacolo: non se ne può dire male, dunque, a rischio dell'anatema.

Di Guerra è stato inserito nel cartellone del Teatro della Tosse, questo «Il grande racconto» monologo che ha come tema centrale la rivisitazione dell'Odissea, così come la racconta il tipico «scemo del paese» in dialetto romagnolo. Guerra racconta di aver sentito direttamente lo strampalato racconto, una sera, appunto nella «sua» Romagna e di averlo fissato direttamente sul registratore.

Ora, la testimonianza indiretta «orale» è diventato un atto unico, interpretato da Stefano Jotti, con la regia di Bruno Stori. La prospettiva d'un «gioiellino» poteva dunque attirare pubblico di palato fino nella sala «Campana» [illegible] l'altro sera. Invece, invitati e critici compresi, eravamo a malapena una quarantina: d'altro canto lo spettacolo ha un programmazione «ballerina». Ma sarà difficile che la platea superi il record di presenze della «prima».

Occorre, a questo punto, fare due discorsi differenti. Il primo, tutto di segno positivo, riguarda la recitazione di Stefano Jotti. Il giovane attore appare «perfetto» nei toni, nei sottotoni, nella mimica, nella carica umana e appropriato nella [illegible] «lunare» e campagnola d'uno stolto-pazzo, colto di improvvise folgorazioni, da squarci di illuminate intuizioni, da ingenuità disarmanti. Jotti sta in scena di seguito per un'ora, senza pause, con la sola eccezione della consumazione d'una intera mela a morsi pausati che ci è sembrata uno stilema un po' eccessivo.

Ma veniamo al testo: può essere, anzi «è» certamente vero che l'udire una rievocazione strampalata e maccheronica possa essere, nel momento preciso e in un determinato contesto, fonte di divertimento e di partecipazione. Il dialetto da solo può compiere, grazie alla «presa diretta», questo piccolo miracolo. Ma la rivisitazione pone non pochi diaframmi alla felicità immediata delle soluzioni lessicali. Per cui, alla fine, il testo appare troppo mediato, troppo scontato, troppo, alla fin dei conti, parodistico. E la parodia non sempre ha la grazia dell'ironia indiretta o «naïf». E' la trappola in cui cade Guerra. Il suo testo non si alza da terra, non scatta nella trovata innovatrice, non introduce alcun elemento rivoluzionario. No, Ruzante e Dario Fo non c'entrano proprio per nulla: di qui quel pizzico di scontato e di prevedibile che annacqua quasi tutto il divertimento.

Paolo Lingua

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Squali e piovre a Brignole

Doppio spettacolo del circo Bellucci, oggi alle 17,30 e alle 21,15, in piazza Caviglia, a Genova-Brignole. Ingresso lire 10 mila e 15 mila lire. [m. b.]

SALA CARIGNANO
In scena i «Carrogè»

Debutta questa sera, alle 21, alla sala Carignano, in viale Villa Glori, a Genova, la commedia dialettale di Patrizia Pasqui «Tradimenti e fantaxie», per la regia di Enrico Aretusi. Compagnia dei «Carrogè». [m. b.]

TOSSE
In scena Ionesco

Prima, stasera alle 20,45, alla Tosse (sala Agorà) con «Vittime del dovere», di Eugène Ionesco, regia di Sergio Maifredi. Scene di Lele Luzzati. [m. b.]

I GIOVEDI' DEL MY WAY
Il rock degli «Oro Nero»

Serata rock con gli «Oro Nero» e i «Rolling Out», questa sera, alle 22,30, al disco-club My Way di Santa Margherita, in località Violara (via Aurelia Occidentale, fra Ruta e San Lorenzo della Costa). Ingresso libero. [m. b.]

BAISTROCCHI
Debutto al «Verdi»

Debutta questa sera, alle 21, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, la compagnia goliardica Mario Baistrocchi con la rivista «E la prima è stata Eva», per la regia di Piero Rossi. [m. b.]

PALACE
Concerto dei «Face»

Concerto della band genovese dei «Face», questa sera alle 22,30, alla discoteca Palace di Genova Quarto, in via Simone Schiaffino. In una raccolta degli ultimi migliori brani degli ultimi dieci anni. [m. b.]

BONFIM
Appuntamento con il blues

«The Blues Nyght», alle 22,30, al Senhor Do Bonfim di Nervi, in passeggiata a mare, con diversi musicisti blues. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

SAN FILIPPO
Concerto del quintetto «Danzi»

Concerto del quintetto «Franz Danzi», alle 21, all'Oratorio di San Filippo, in via Lomellini, a Genova, promosso dalla Fondazione Giacomo Costa. [m. b.]

«Alle volte basta un niente» al Genovese: applausi

Koll-Jannuzzo: una coppia scopre la «Milano da bere»

GENOVA. Il pubblico è stato «complice», più che semplice spettatore, la sera del debutto a Genova di «Alle volte basta un niente», al Politeama Genovese sino al 14 gennaio, con la coppia inedita Gianfranco Jannuzzo-Claudia Koll, per la regia di Pietro Garinei. In sala si ride e tanto. Sin dalle prime battute, quando Gianfranco Jannuzzo, il vero mattatore della scena, delinea il ritratto del suo personaggio. Un'oleografia dell'Italia, con il viaggio - geografico ma soprattutto psicologico - dal profondo Sud al Nord, con una caratterizzazione di quella «Milano da bere» che forse esiste ancora, più nascosta, da qualche parte. La ditta Garinei & Giovannini si ritrova a Lugano.

Francesco è un ragazzo di provincia, calabrese, che un giorno rimane folgorato dalla bellezza e dall'intraprendenza di una bella milanese, Claudia, che lo porta con sè a conoscere il «mondo». Il Nord, i salotti buoni, il mondo evanescente delle p.r. e dei soldi facili. Jannuzzo risulta efficace in ogni momento dello spettacolo: esilarante nei lunghi monologhi e nei luoghi comuni dialettali. Già l'anno scorso con «Se un bel giorno all'improvviso», al fianco di Gino Bramieri e Marisa Merlini, aveva fornito un saggio della sua bravura a distri[illegible] tra personaggi e idiomi.

Cresciuto alla scuola di Gigi Proietti (tra i compagni di corso aveva Pino Quartullo e Massimo Wertmuller), con il quale lavora in «Come vi piace», ha diviso negli ultimi sei anni il palcoscenico e gli applausi con Bramieri. Due maestri dai quali, si intuisce, deve aver imparato molto. Nella galleria dei personaggi interpretati in «Se un bel giorno all'improvviso», feroce satira sui «programmi-verità» della televisione, Jannuzzo cambiava oltre all'accento costumi e scene.

Claudia Koll

Ora è spesso solo, illuminato da un riflettore, a recitare un monologo con un interlocutore immaginario. Ed è tutto così verosimile, che lo spettatore partecipa al crescendo di botta e risposta che Francesco-Jannuzzo si dà, [illegible] inebriato e trasportato da quel fiume in piena di parole.

Un «Fregoli» del monologo, che ricorda a tratti Proietti e Bramieri (irresistibile quando fa il verso al «cumenda» che si è fatto da sè e ora che manda a scuola i figli all'università affinchè crescano colti e imparino le lingue, non si sa bene che dovessero servire a qualcosa, nel segno della più becera filosofia «ma sono io quello che ha fatto i soldi»).

Di Claudia Koll si può dire tutto e niente. Non riempie la scena, ma il testo neppure lo esige. Si colgono ancora incertezze, una recitazione un po' acerba, anche se non di maniera. Il suo ruolo è quello della bellona che «un po' è e un po' ci fa». In compenso, sembra più quella che ci fa. Regge la parte, la coppia ha i tempi giusti, anche se si sente l'esperienza di Gianfranco Jannuzzo alle sue spalle. Una prova dignitosa. Il pubblico ha applaudito a scena aperta anche lei, che si cimenta coraggiosamente in tre personaggi e tre dialetti diversi: la donna milanese, la donna calabrese, e la donna romana.

Paola Cavallero

Il sodalizio artistico con De Andrè per ora non si farà: il progetto è rimandato al prossimo anno

Francesco Baccini, le canzoni in detersivo

Sberleffi e tanta satira nell'ultimo, originale Lp del cantautore

GENOVA. Ma le canzoni [illegible] un prodotto di largo consumo? Francesco Baccini non ha dubbi, certo che lo sono e deve essergli venuto in mente il suo amico Fabio Fazio che gironzola per l'Italia con il famoso fustino e per lanciare il suo nuovo album ha scelto una scatola di detersivo.

«Baccini a colori», questo il titolo dell'album, sarà in vendita nei negozi giovedì prossimo. A dare una mano al cantautore genovese c'è anche Enzo Jannacci che duetta con Baccini in «Canzone in allegria».

Assente da circa tre anni dal mercato (dall'album «Nudo»), Francesco Baccini punta molto su questo [illegible] disco, già «trainato» molto bene dal brano «Sono stufo di vedere quelle fa[illegible] alle tivù», un attacco ad «alzo zero» contro Pippo Baudo e company.

Uno sberleffo alla tv dal quale Baccini salva solo Maurizio Costanzo, i maligni dicono perchè il palcoscenico dei Parioli ha praticamente lanciato l'ex portuale genovese. Resta da vedere come reagirà l'ambiente, dopo la coraggiosa «sparata» di Baccini.

Baccini e De André: il disco insieme non si farà, ma i due artisti «collaborano»

Già uscito - e veleggia anche molto bene - il nuovo disco di Gino Paoli [illegible] «E m'innamorerai», mentre a maggio toccherà (finalmente) a Fabrizio De André e a Ivano Fossati.

Il tam-tam dei discografici conferma le indiscrezioni degli ultimi mesi: è naufragato il progetto di fare un disco assieme. Niente di traumatico, comunque, fra i due grandi artisti genovesi, solo una scelta che rimanda il progetto al prossimo anno.

In realtà, sia De Andrè che Fossati stanno preparando album singoli utilizzando [illegible] dell'uno e dell'altro e quasi certamente, entrambi, faranno un tour estivo.

Intanto si appresta a partire in tour, dopo il rinvio di dicembre, anche Claudio Baglioni, atteso al Palasport di Genova - organizza la Grandi Eventi di Vincenzo Spera - lunedì 11 marzo.

Baglioni promette un concerto ad alta tecnologia e pieno di sorprese, i fans si limitano a sperare in un ascolto decente, come è accaduto con Antonello Venditti.

Novità anche al Politeama Genovese. Alla fine del mese, lunedì 29, la sala di via Bacigalupo ospiterà il concerto di Fred Bongusto e Peppino Di Capri che, dopo l'exploit estivo a Ischia, hanno fatto «ditta». La loro tournée partirà lunedì prossimo dal Teatro Sistina di Roma.

La locandina del concerto annuncia Fred Bongusto e Peppino Di Capri definendoli «Due ragazzi irresistibili». Bongusto, felicissimo di tornare in Liguria, opta per «irresponsabili», ma sta scherzando.

Ancora incerta, invece, la data di lunedì 12 febbraio, sempre al Politeama Genovesde, per l'annunciato concerto di Gino Paoli, cui è abbinato il concorso di Ra[illegible] Babboleo per la [illegible] di giovani talenti musicali in gara per salire sul palcoscenico [illegible] cantautore genovese.

Ma la trattativa è in corso e nei prossimi giorni dovrebbero esserci novità. Finisce qui, per il momento, il panorama musicale genovese, almeno per quanto riguarda i grossi nomi in arrivo.

Non è così, invece, per i gruppi musicali underground e di tendenza attesi nei vari spazi alternativi, a cominciare dall'attivissimo Teatro Albatros di Rivarolo, sede dello Psyco Club. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
«Arte della Libertà» al Ducale

Prosegue con grande successo a Palazzo Ducale, a Genova, la mostra «Arte della Libertà. Antifascismo, guerra e liberazione in Europa 1925-1945. La mostra è allestita nell'Appartamento del Doge, nella Cappella e nel Salone del Maggior Consiglio. La mostra è affiancata da altre tre iniziative espositive. Orario 10-22, tutti i giorni, tranne il lunedì. Ingresso lire 12 mila (ridotti 9 mila e 6 mila). [m. b.]

CAPOVOLTO
Liberovici e Galletta

Personale dell'artista di avanguardia Giuliano Galletta, al bistrot Capovolto, in salita Pallavicini, a cura di Ellequadro Documenti. Al Capovolto è ospitata anche la mostra «erotica» di Andrea Liberovici. [m. b.]

CAMPOMORONE
Giocattoli in mostra

Giocattoli e oggetti scientifici in mostra a Campomorone, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento. La mostra è allestita a Palazzo Balbi e resterà aperta fino al 23 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Al sabato la rassegna è aperta solo al mattino. Ingresso libero. [m. b.]

[illegible]
La mostra di Picarello

Verranno premiati sabato sera, presso i locali del centro di Socializzazione della Terza Età di Picarello a Sant'Olcese, i migliori presepi realizzati in queste settimane nel Comune della Valpolcevera. [m. b.]

SAN BER[illegible]
Il mare di Bernocco

Aperta alla Galleria San Bernardo, in piazza San Bernardo 64, la mostra «Il mare tra le case» del pittore Nino Bernocco. L'esposizione comprende una trentina di dipinti a olio dedicati al centro storico genovese. Orario 15-19, dal lunedì al venerdì. Sabato 9,30-12,30 e dalle 15 alle 19. [m. b.]

PALAZZO REALE
Le opere di Castello

Grande mostra nella Sala da Ballo del Palazzo Reale, in via Balbi, a Genova, con le opere di Valerio Castello, un maestro della pittura barocca. Orario: dalle 9 alle 19 al mercoledì, giovedì, venerdì o sabato. Domenica, lunedì e martedì la mostra è aperta dalle [illegible] alle 13,45. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

Doppio cartellone: concerti giovedì e domenica

Musica per tutti i gusti alla Fondazione Costa

GENOVA. Due cartelloni concertistici paralleli organizzati dalla Fondazione Costa. A partire da questo giovedì saranno proposti incontri musicali di diverso genere all'Oratorio di San Filippo (giovedì, ore 21) e nella propria sede di Salita Santa Caterina (domenica mattina, ore 11). Questi i programmi. Stasera aprirà il Quintetto Danzi con musiche di Beethoven, Rossini, Milhaud, Berio e Bizet. Il 18 il duo pianistico Cristiana Francolini e Elena Valentini e l'attore Luigi Maio proporranno «La Divina Commedia».

Seguiranno alcuni recital solistici: il 21 del pianista Guido Bottaro; il 25 del violoncellista Riccardo Agosti, il [illegible] della clavicembalista Barbara Petrucci.

In febbraio nove incontri: il Giano Quartet (giovedì 1), il pianista Marco Cecchinelli (domenica 4), il Coro Januensis (giovedì 8), il duo flauto-clavicembalo Stefano Bagliano e Piero Barbareschi (domenica 11), il Coul' Win' Pipes Consort (giovedì 15), il pianista Marco Ferrando (domenica 18), The Mississipi Minstrels (giovedì 22), la clavicembalista Francesca Ratto (domenica 25) e il pianista Sergio Ciomei (giovedì 29).

Infine, marzo, con altri [illegible] appuntamenti: la pianista Irene Castellini (domenica 3), il trio Daniela Piccini, soprano, Donatella Ferraris, violoncello e Mario Del Grosso, clavicembalo (giovedì 7), il quartetto barocco De Rosa, Trovato, Martina e Fracassi (domenica 10), il duo corno-pianoforte Natalino Ricciardo e Francesco Mancuso (giovedì 14), il pianista Gherardo Crucitti (domenica 17), il duo violino-pianoforte Sommati e Bottaro (giovedì 21), l'Ensemble Barocco del Conservatorio (domenica 24), la Compagnia delli Musici (giovedì 28) e il pianista Francesco Mancuso (domenica 31). (r. i.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior**
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade,** telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten,** telefilm
14 — **Portobello road**
16,30 **Marianna**
19,30 **Evening shade,** telefilm
[illegible] **Arcobaleno**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Controsalotto**
22,30 **Programmi non stop**

Telestar

15,30 **Cover Up,** telefilm
16,30 **Amichevolmente con [illegible]**
17,15 **Wayne e Shuster,** telefilm
18,10 **Informazione musi[illegible]**
19,30 **FM tv,** musicale
[illegible] **Tg8,** telegiornale
20,30 **Il grande circo,** film
22,50 **Tg8,** telegiornale
23,20 **FM tv,** musicale

Telenord

7 — **The Beat,** film
8,45 **I miei quartieri**
[illegible] **The Beat,** film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN4**
11,20 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
12 — **Appuntamento [illegible] la magia,** programma di cartomanzia
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN4**
13 **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli,** una finestra [illegible] preziosi
15,15 **Musica e spettacolo,** programma di musica
15,45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore,** telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13,25 **Match music,** rubrica
14,15 **Tga - Notiziario**
14,30 **Junior tv,** per ragazzi
19,15 **Lo sport,** rubrica
19,22 **Borsa dei fiori,** rubrica
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione,** rubrica
[illegible] **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga - Notiziario**
23,15 **Lo sport** (replica)

Canale 7

11,30 **Appuntamento [illegible] la magia**
12 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
12,45 **Cartoons stories**
13,15 **Tg Liguria,** notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — [illegible]
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **[illegible] quartieri,** rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea Sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
20,30 **Telefilm**
21,20 **Galactica,** telefilm
0,30 **Vizi privati,** varietà
1,30 **Caramella,** film

Telegenova

7,30 **Buongiorno [illegible] Cinquestelle,** cartoni [illegible], telefilm, varietà
9,30 **Un vero sceriffo,** telefilm
10,30 **Il futuro nelle [illegible]**
12 — **La salute è importante,** rubrica
12,15 **[illegible] in tv**
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **L'angolo della poesia,** rubrica
13,15 **Sicurezza sul lavoro**
18 — **Occasioni [illegible]**
18,30 In diretta da Roma: **[illegible] Live,** talk show condotto da Gianfranco Funari (prima parte)
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio,** rubrica d'attualità
23 — **Polvere di stelle**
1 — **Telegenova non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Diagnosi,** talk show
[illegible] **Programmazione notturna**

Rete [illegible]

8 — **Programmi redazionali** - *A seguire:* **Shopping club**
17 — **TgA solo [illegible]** a cura dei servizi giornalistici di Rete A - *A seguire:* **Shopping club**
19,30 **TgA,** a cura dei servizi giornalistici di Rete A - *A seguire.* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Telecupole

9 — **Crazy dance,** musicale
11,40 **Tg4** (12,40-19,30-22,30)
12 — **Romagna mia,** [illegible]
[illegible] **[illegible] spettacolo**
13,30 **Crazy dance,** musicale
17,45 **Grand hotel cab[illegible]**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
20 — **Funari Live,** talk show condotto da Gianfranco Funari
21,30 **Andiamo in collegio**
24 — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videod[illegible],** supermusik
15,30 **Povera Clara,** telenovela
16,30 **Momento magico,** rubrica
17,30 **Galaxy express 999,** cartoni
19 — **Giovanidea,** rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie,** rubrica
22,45 **Appuntamento con Perrone,** rubrica
23,45 **Programmi non stop**

Euro [illegible] Tv

14 — **Appuntamento con i quadri**
16 — **Musica e spettacolo**
17 — **Appuntamento con i gioielli**
18 — **Il giustiziere della notte,** telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **La Meridiana,** rubrica d'arte
22,30 **Programmazione notturna**

Retemia

9,30 **Casa mia,** contenitore
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... vivi videogame**
18,15 Nel co[illegible] programma: **Andiamo al[illegible]**
20,10 **Primo piano,** prima pagina
21,15 **Special Price [illegible]**
22 — **Primo piano,** media
22,10 **Fatti e misfatti**
23,15 **[illegible]... in casa vostra,** rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Pallanuoto: importante vittoria a Milano nel recupero col Brescia (13-12)

La Rari più vicina alle grandi

Ghibellini autore di quattro reti, per Cavallera il primo gol in serie A. Savona sempre in vantaggio e autore di una bella prestazione. Biancorossi da soli al 5° posto a 3 punti dalla Roma

Missione compiuta. L'Athena Savona torna da Milano con due punti che le rendono la quinta piazza solitaria [illegible] l'avvicinano ulteriolmente alla Roma capolista.

Il recupero col Brescia è stato infatti vinto dai biancorossi per 13-12 (4-2 4-4 4-3 1-3 i parziali visti [illegible] parte savonese) dopo una partite sempre condotta [illegible] tranquillità a dispetto del risultato finale. Una vittoria cercata e voluta fin dalla vigilia che riporta la truppa di Mistrangelo subito a ridosso della «grandi» e che inizia forse a mettere un po' di paura a una Roma apparsa, senza Ferretti, alla portata dei [illegible].

La partita col Brescia, giocata [illegible] a Milano per poter usufruire di un impianto coperto, ha visto Angelini e compagni sempre avanti nel punteggio e [illegible] ancora una volta i nazionali in grande evidenza: Ghibellini ha segnato quattro reti, Angelini tre, Petronelli due. Nel successo savonese da segnalare anche la prima rete nella massima serie per Didieu Cavallera, 17 anni, che aveva già fatto il suo esordio lo scorso anno e che in questa stagione [illegible] diventato il «quattordicesimo» sempre pronto a sostituire un compagno infortunato: questa volta è sceso in vasca per l'infortunio occorso [illegible] Locatelli che dovrà stare fermo ancora un mese.

Ma vediamo come è andato l'incontro. I savonesi partono subito forte e vanno in vantaggio [illegible] Ghibellini, pronta la reazione locale con due reti di Boffardi e Mammarella ma ancora «Ghibe» e due volte Angelini portano la Rari a +2. Girandola di reti nella seconda frazione con reti [illegible] Angelini, Milat, Petronelli e Cavallera per i savonesi e doppietta di De Rosa e gol di Lorena e Paskvalin per i lombardi. Terzo tempo a favore del Savona con Giambasu (2), Petronelli [illegible] Ghibellini sugli scudi ai quali hanno saputo rispondere Max Zanetti, Lorena e De Rosa. L'ultimo tempo vede il Brescia imporsi grazie alle reti di Venturelli e Paskvalin (2 rigori) mentre Ghibellini assicura la vittoria ai savonesi.

Questa la nuova classifica: Pescara, Florentia e Posillipo p. 21; Roma 18; Savona 15; Recco 13; Catania 11; Como e Paguros 10; Brescia 9; Ortigia e Bogliasco 7; Anzio 5; Modena 0.

Massimo Novaro

Alberto Ghibellini è stato il trascinatore della Rari Nantes Savona nella difficile trasferta di Milano per il recupero con il Brescia

C'è uno sponsor anche per il Bogliasco

E' la «Real Casevacanza» di Stefano Barisione
In Comune un premio ai neopromossi in serie A1

BOGLIASCO. Ansaldo, Athena e ora Real. Anche la terza squadra ligure della A1 di pallanuoto, la neo-promossa R.N. Bogliasco, ha da pochi giorni concluso l'abbinamento con lo sponsor.

E' la Real Casevacanza, marchio per il franchising di Real Italia s.r.l., società di rappresentanza di immobili turistici nel mondo, nata a Bogliasco nel marzo 1995 per iniziativa di [illegible] nucleo di giovani imprenditori, rappresentati dall'amministratore Stefano Barisione. Un vero e proprio colpo [illegible] fulmine, quello fra Barisione ed il presidente bogliaschino Eugenio Grondona. Tanti i collegamenti fra la Real ed il Bogliasco, ed [illegible] lo stesso sponsor Barisione a segnalare il principale.

«Io e Grondona abbiamo vissuto con estrema passione [illegible] partita casalinga contro l'Anzio: al termine avevamo lo stesso stato d'animo, felici ma spossati per la tensione della partita. A questo punto tutto era ormai chiaro». Precisa Grondona: «Certo, Barisione era ormai dei nostri, intendendo con questo un vero tifoso della Rari Nantes. Quindi un matrimonio d'amore, prima [illegible] tutto da veri tifosi. E, lasciatemelo dire, [illegible] Bogliasco è impossibile bleffare: la conferma viene dal nostro sindaco, e presidente dello scudetto, Adelio Peruzzi, che è sempre il più attaccato ai nostri colori. Per quest'anno il nostro scudetto è rappresentato dalla salvezza, [illegible] chissà [illegible] in un futuro non troppo lontano [illegible] si possa tornare a vivere giornate indimenticabili come quelle di quindici anni [illegible]... [illegible] poniamo limiti alla provvidenza».

Torniamo a Barisione, ad un secondo punto di contatto. «Giovani noi, nati nel marzo 1995, e giovane la rosa del Bogliasco: siamo animati dallo st[illegible] spirito, quello giovanile di emergere sempre e di lavorare per il futuro. Mi auguro che questo nostro gemellaggio, preferisco chiamarlo così piuttosto che il "freddo" termine sponsorizzazione, possa andare ben oltre l'accordo della durata di due anni ampliabile a tre».

Ospiti del sindaco nella sala comunale Berto Ferrari, Grondona [illegible] ed i suoi collaboratori, oltre [illegible] comunicare l'abbinamento pubblicitario, hanno voluto premiare gli atleti particolarmente distintisi nella passata stagione.

Ad iniziare dalla prima squadra guidata da Massimo De Crescenzo, promossa in A1; per proseguire [illegible] la formazione Ragazzi di Maurizio Stagno laureatasi Campione d'Italia di categoria, e concludere [illegible] gli atleti delle formazioni Allievi ed Juniores di Gianni Vassallo. Gran cerimoniere della serata il direttore tecnico Ugo Monnozzi, al tavolo presidenziale pure il vice presidente bogliaschino Sandro Ghibellini ed i soci Real Casevacanza Massimo Monteggia e Maurizio Frizziero. **(g. s.)**

Dopo il ko col Venezia e le dimissioni di Sogliano e Landini

Il Genoa nella bufera e Spinelli rimane solo

GENOVA. Genoa nella bufera. Ma ormai non [illegible] più una novità. Nelle ultime settimane la squadra rossoblù ha perso il primato solitario in classifica, sperperando quel bel gruzzolo di punti di vantaggio che era riuscito ad accumulare.

La società, invece, ha perso direttore generale e direttore sportivo nello spazio di appena 15 giorni.

Riccardo Sogliano, infatti, [illegible] era dimesso poco prima di Natale. «Ho fatto di tutto pur di rimanere [illegible] Genova - disse - ma non è stato possibile. Troppo diverso il mio carattere da quello del presidente».

L'altro ieri è stata la volta di Spartaco Landini, l'unico [illegible] che fino a poche ore fa era riuscito [illegible] passare indenne attraverso i molteplici cambi di rotta operati da Spinelli in questi suoi 10 anni di gestione.

In realtà Landini si era già [illegible] da parte all'inizio della stagione, poco dopo l'arrivo di Sogliano. Poi, però, anche in seguito ad un colloquio chiarificatore con Spinelli, era rientrato nei ranghi.

Questa volta, invece, l'addio sembra definitivo. Tanto Sogliano quanto Landini avevano un contratto sino a dicembre. Il dg non ha nemmeno preso in considerazione l'ipotesi di prolungarlo, mentre il ds era intenzionato a farlo.

Ma durante l'incontro avuto prima delle festività, [illegible] presidente gli ha prospettato solamente un rinnovo semestrale. Landini non ha accettato, rimandando la decisione definitiva [illegible] ai primi di gennaio, quando Spinelli sarebbe rientrato dalle sue vacanze.

Il presidente, però, non ha cambiato idea e ha riproposto al suo collaboratore un rinnovo fino a giugno.

Landini ha detto basta: «Non mi sarebbe piaciuto dover vivacchiare fino a giugno - ha detto - e dopo tanti anni non mi sarei aspettato un simile trattamento».

In questo momento, quindi, Spinelli è rimasto da solo. Landini e Sogliano [illegible] punto di riferimento importante per i giocatori.

Proprio loro due, ad esempio, rappresentavano quotidianamente il presidente al campo di allenamento. Sarà interessante adesso vedere come e se Spinelli deciderà di colmare questi vuoti. **(d. bas.)**

Gigi Radice cerca di risollevare il morale della truppa rossoblù dopo la sconfitta

E domenica Radice rischia

Insidiosa trasferta ad Andria
certo il ritorno di Bortolazzi

GENOVA. La squadra rossoblù, intanto, prosegue [illegible] preparazione in vista dell'impegnativa trasferta di Andria. La fitta pioggia caduta ieri su Genova ha impedito a Radice di poter regolarmente svolgere il programma di lavoro previsto. I campi da gioco del «Pio XII» erano completamente allagati.

Così al mattino i giocatori hanno sostenuto una seduta esclusivamente atletica, correndo sulle salitine circostanti l'impianto di Pegli. Al pomeriggio, invece, [illegible] stati addirittura costretti a trasferirsi al campo di Multedo, in terra battuta. E se le pessime condizioni atmosferiche proseguiranno, è probabile che Radice utilizzi il campo di Multedo anche questo pomeriggio.

Rispetto a martedì, le forze dell'ordine hanno allentato [illegible] cordone di protezione. Solo una vettura «civetta» dell'Ufficio Stadio della Digos era presente al campo di Multedo, mentre una «pantera» compariva ogni tanto. Nessuno, d'altra parte, si aspetterebbe un nuovo raid punitivo proprio in questi giorni, in uno stato di massima allerta. Tra l'altro i giovani contestatori fanno parte di un unico gruppo, [illegible] tutti ben conosciuti dalla polizia [illegible] rischierebbero perciò di essere identificati molto presto, correndo anche dei guai grossi (ad esempio la diffida, che impedirebbe loro di andare allo stadio).

Tutto da decidere, chiaramente, sulla formazione che giocherà ad Andria. Rientrerà Bortolazzi, mancherà sicuramente Van't Schip. L'olandese, sempre alle prese con [illegible] mal di schiena, ieri non [illegible] allenato. Conta di rientrare mercoledì prossimo, nella semifinale del Torneo Angloitaliano contro la Salernitana, riproponendosi poi a tempo pieno contro il Verona. Da verificare, infine, se Radice terrà conto dei suggerimenti di Spinelli. La posizione del tecnico rossoblù sembra essere salda. Fino a domenica. **(d. bas.)**

L'ex di Varazze e Carcarese torna in panchina

Adriano Nocentini tenta di salvare il Pontedecimo

GENOVA. E' affidato ad Adriano Nocentini il compito di salvare il Pontedecimo: [illegible] nei voti e nelle previsioni [illegible] tutti quelli che seguono la squadra la dirigenza ha scelto la soluzione interna, per rendere meno traumatizzante il cambio della guardia con Geremia «Mino» Armienti. La decisione, nell'aria sin da domenica, è stata ufficializzata martedì sera quando [illegible] tecnico, un passato glorioso da giocatore professionista, una carriera ricca di successi con Varazze, Bogliasco, Carcarese [illegible] Rivarolese, ha riunito i giocatori della prima squadra, rivolgendo loro un breve discorso. Nocentini era già [illegible] forza alla società granata come responsabile del settore giovanile, conosce molto bene problemi [illegible] caratteristiche di ogni atleta, ha un ottimo feeling con il copresidente Vella, al suo fianco al momento della presentazione. Assente l'altro presidente granata, Filippo Manolio prewsato da impegni lavorativi che lo costringono e lo costringeranno a viaggiare molto.

L'allenatore «uscente» [illegible] congedato dai suoi nel pomeriggio: Armienti non ha fatto parola sui motivi delle [illegible] dimissioni. La società conferma per bocca del dirigente Elvio Famea che tutto si è svolto senza drammi: «Mino Armienti è troppo attaccato ai colori sociali per non capire che [illegible] questo punto una svolta era inevitabile. Le [illegible] dimissioni sono state interpretate come [illegible] segnale di buona volontà, il tentativo [illegible] dare una scossa all'ambiente. Resta il ricordo della sua grinta, della [illegible] volontà che ci hanno portato la stagione scorsa a vincere inaspettatamente il campionato di Eccellenza. Siamo convinti che Nocentini ce la farà a portare a termine il lavoro iniziato da Armienti: l'impresa non è impossibile, le concorrenti per la sal[illegible] sono a portata di tiro. Ho seguito tutte [illegible] 19 [illegible] partite sin qui disputate dal Pontedecimo e, [illegible] parte quella con l'Aosta, non l'ho mai visto subire la superiorità tecnica o atletica». I pareggi però non bastavano più: con 3 punti a vittoria [illegible] for[illegible] che riesce a impadronirsene solo 2 volte [illegible] 19 [illegible] destinata ad [illegible] brutta fine. Nocentini allestirà con il materiale a disposizione [illegible] formazione più spregiudicata. **(d. s.)**

Adriano Nocentini torna alla ribalta

Tennis, il torneo Atp

Andora ospita il «vernissage» di Montecarlo

Sarà lo Sporting Club Pinamare di Andora [illegible] tenere a battesimo il prestigioso torneo Atp di Montecarlo in programma in primavera.

La presentazione avverrà infatti nel circolo ponentino domenica 21 gennaio alla presenza dei dirigenti internazionali della Federazione oltre ad [illegible] grandi firme del tennis, come Nicola Pietrangeli.

La manifestazione si snoderà per tutta la giornata, coinvolgendo soprattutto i bambini che saranno protagonisti di alcuni giochi ideati da Radio Montecarlo. Nell'attesa l'attenzione degli appassionati è catturata da Alice Canepa che [illegible] Melbourne è impegnata nelle qualificazioni per l'ingresso al tabellone principale degli U.S. Open, prima prova del Grande Slam.

Oggi si conoscerà il [illegible] della prima avversaria della finalese che tra l'altro sarà impegnata nel torneo di doppio [illegible] la Garrone. Domani il primo incontro con la speranza, nonostante [illegible] risentimento di un infortunio alla spalla, di approda[illegible] al primo turno del prestigio[illegible] torneo. [illegible] intanto un ottimo comportamento è arrivato dalle tenniste di Loano impegnate nel torneo nazionale di Bordighera riservato [illegible] giocatrici di B. Arianna Gallo, approdata ai quarti, è stata poi sconfitta dalla testa di serie numero 2 Boschero per 6-4 6-3.

Buona anche la prova di Giorgia Poggi che [illegible] dovuta arrendere nel secondo turno dalla vincitrice del torneo Gagliardi. **(g. o.)**

Partenza da San Donato

Giro d'Italia in barca a vela Finale in copertina

FINALE LIGURE. Grossa soddisfazione tra gli addetti ai lavori per la scelta di Finale che è destinata a ospitare la partenza dell'ottava edizione del «Giro d'Italia» a vela.

Il presidente del Circolo Nautico di Finale, Luca Battaglieri, che nei mesi scorsi si è impegnato direttamente con lo staff dell'organizzazione (e in particolare con Cino Ricci) sprizza felicità da ogni poro.

Sostiene l'avvocato Battaglieri: «E' una manifestazione [illegible] prestigio che catturerà l'interesse di tutti gli appassionati. In particolare dobbiamo ringraziare "Ciccio" Rossi, uno dei più importanti velisti liguri, che ha fatto l'impossibile perchè la nostra città ospitasse il via della manifestazione».

Il Giro durerà complessivamente trentun giorni, la prima tappa partirà da Finale Ligure e si concluderà a Marciano Marittima, nell'Isola d'Elba.

Intanto i fratelli Pirinoli si stanno mettendo [illegible] forte evidenza nel campionato del Mondo della classe «Tornado» in [illegible] di svolgimento in Australia.

I velisti del Circolo Nautico di Alassio, guidati dal coordinatore olimpico Rinaldo Agostini, al termine della prima giornata sono solitari al al terzo posto della classifica.

Valter e Marco Pirinoli sono i grandi favoriti in Australia anche se l'obiettivo che si pone la Federazione presieduta da Sergio Gaibisso è quella di centrare la medaglia d'oro nella catego[illegible] «Tornado» ai prossimi mondiali di Atlanta. **(r. p.)**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 11 Gennaio 1996 ■ 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il dramma l'altra notte a Costa d'Oneglia: forse l'incendio causato da una stufa a gas

Rogo in cucina, muore un pensionato

I vigili del fuoco hanno trovato ventidue bombole

Alto: una fase dei soccorsi. Basso: si raccolgono testimonianze [FOTO LUCA LUCIA]

IMPERIA. Accumulava stracci in casa, gli piaceva circondarsi di roba che raccolgono in genere i cenciaioli. Tutto materiale che è risultato facile esca per le fiamme. Nell'incendio divampato la scorsa notte in un alloggio di Costa d'Oneglia in vicolo Monti 10, ha perso la vita il settantottenne Adamo Monti. I vigili del fuoco e i carabinieri, intervenuti dopo la telefonata al centralini dell'emergenza fatta da Marco Berio, un vicino, hanno trovato l'appartamento distrutto e il cadavere del pensionato carbonizzato, disteso in cucina, a fianco della stufetta a gas. E' possibile che l'anziano, ex combattente in Cirenaica, ■■■ di gu■■■ (si era rifiutato di andare in ospedale dopo essere stato ferito ■■■ combattimento), agricoltore, sia rimasto stordito a causa delle esalazioni o si sia addormentato ■ non si sia accorto del fuoco. Potrebbe essere deceduto per avvelenamento: le cause del decesso le stabilirà l'autopsia, sempre che sia possibile esaminare i resti bruciati.

E' il secondo, luttuoso fatto di cronaca che si verifica a Costa d'Oneglia nel giro di poche settimane: il ■■ novembre scorso era esplosa una bombola in un magazzino distante poche decine di metri da vicolo Monti. Pietro Albizzi, 75 anni, era morto sotto le macerie. Cosa accomuna questi due episodi, a parte la località? Protagonisti sono in entrambi i casi due anziani che vivevano soli ■ che andavano fi■■ della loro solitudine. Resta da chiedersi ■■ le due tragedie potessero essere evitate. Basterebbe poco: che ■ autorità seguissero più da vicino gli anziani anche con consigli per la prevenzione degli incidenti domestici che possono essere fonte di incidenti più gravi e coinvolgere la popolazione.

E' stato un miracolo, dovuto in parte al ■■■ in parte alla tempestività dei soccorsi (le squadre dei pompieri erano dirette da Eraldo Virgilio e Piergiorgio Rigardo) se le fiamme non si sono estese alle abitazioni vicine. Nel vicoletto le costruzioni sono una attaccata all'altra unite e divise nello stesso tempo da scalette a ringhiere e da terrazzini. A svegliare intorno alle ■ alcuni vicini che dormivano sono stati il crepitare delle fiamme e un odore acre ■ bruciato e di pesticidi. Nelle camere Adamo Monti che non si era mai sposato e viveva da solo arrangiandosi con la pensione di invalidità teneva confezioni

La vittima Adamo Monti, di 78 anni

di Rogor, un diserbante usato in olivicoltura contro la ■■■ olearia.

Ma in casa i vigili del fuoco hanno contato anche ventidue bombole, in gran parte vuote, che potevano ancora costituire un pericolo. Sono state poste sotto sequestro, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Appena entrati si ■■■ trovati ■■■ barriera di calore e luce. Dopo aver azionato a lungo gli idranti e aver scongiurato il pericolo di ulteriori focolai, lavorando sempre nello stretto, si sono trovati di fronte a una scena raccapricciante: il corpo del padrone di ■■■ era senza più gambe, intorno stracci e mobili anneriti e ancora fumanti. Ai carabinieri il compito di informare della disgrazia il magistrato di turno, il dottor Novella.

I pompieri hanno lavorato anche per buona parte della mattinata. Molti abitanti non sapevano nulla e sono stati informati da altri paesani mentre andavano al lavoro: «Hai visto ■■■ è successo al povero Adamo?». Tutti lo ricordano come una persona gentile....«Un gran brav'uomo», dice Giuseppina Bianco, 60 anni, che abitava di fronte a lui. Ma anche come un tipo strano: «Gli piaceva stare da solo, sembrava che rifiutasse ogni aiuto», raccontano gli anziani fermi in crocchio ■■■ strada.

A Costa d'Oneglia vivono il fratello della vittima, Rinaldo, 85 anni, e il nipote Giovanni, 48 anni, ispettore dell'Ufficio igiene. «So che mio zio aveva ■■■ vuto una medaglia....era carrista.....». Nell'alloggio distrutto i carabinieri hanno trovato un libretto di risparmio con i primi depositi ■■■ ■■■ al 1942 (centomila lire il primo versamento, una bella cifra per quei tempi), una scatola con dentro un milione. Adamo Monti possedeva risparmi in banca e forse qualche terreno. Non aveva problemi economici ma viveva come se fosse stato povero.

Maurizio Vezzaro

INCHIESTA NEI QUARTIERI

I problemi di Sanremo

Un viaggio de La Stampa attraverso gli abitanti dei rioni della città. Si parte da San Martino soffocato dal traffico

A PAGINA 40

L'ondata di maltempo continua a perseguitare la Liguria, burrasche sul mare

Breve schiarita, poi ancora pioggia

A Sanremo allagamenti al mercato annonario e in alcuni scantinati della città vecchia. Si sono otturati molti tombini
Intervento dei vigili del fuoco e della Protezione civile ad Ospedaletti per rimuovere un albero crollato in via dei Pepi

SANREMO. La Riviera sotto la pioggia ha patito l'umidità e le pozzanghere ma ha evitato gli allagamenti e i danni ingenti che da qualche mese accompagnano ogni ondata di maltempo. La giornata di ieri è trascorsa con Vigili del fuoco e Protezione Civile in costante stato di allarme ma gli interventi sono stati pochi e ■■■ hanno visto situazioni di pericolo per i cittadini. Le precipitazioni, iniziate nella notte, hanno avuto carattere nevoso soltanto intorno ai 1600 metri di quota e hanno interessato soprattutto il versante occidentale delle Alpi Marittime. Le previsioni dei meteorologi annunciano tempo instabile per la giornata di oggi, ancora piogge e temporali domani (soprattutto nell'entroterra), ed ampie schiarite per il fine settimana.

«La perturbazione atlantica annunciata non si è fatta attendere - dice Achille Pennellatore, responsabile dell'osservatorio Meteocost di Portosole - la situazione è sotto controllo e la profonda depressione che si trova in questo momento sull'Atlantico potrebbe continuare a "inviare" fronti nuvolosi ancora per qualche tempo». Quindi, anche la prossima settimana la pioggia non dovrebbe mancare. Abbondante, accompagnata dalla burrasca e in mare aperto e da un forte vento. «Le cartine che arrivano dal satellite - continua Pennellatore - ci garantiscono un certo margine di tempo per avvertire le autorità in caso di un'intensificazione dei fenomeni».

Questo, il bollettino per oggi: «Qualche pausa delle precipitazioni in giornata per un breve intervallo fra una perturbazione e l'altra. Non è esclusa la possibilità di qualche fugace schiarita ma dalla serata riprenderanno le precipitazioni che, ancora una volta, potranno essere intense».

Per quanto riguarda i danni a Sanremo le segnalazioni interessano soltanto tombini otturati sul lungomare e allagamenti di lieve entità al mercato annonario e in alcune cantine del centro storico. A Ospedaletti, invece, i Vigili del fuoco sono intervenuti per il crollo di un albero in viale dei Pepi (nella zona del vecchio circuito) che ha tranciato i fili dell'elettricità bloccando la strada. La viabilità è stata regolamentata dai carabinieri mentre i pompieri sono stati coadiuvati dalla Protezione Civile della città delle palme nella rimozione del grosso tronco. [g. ga.]

BORDIGHERA

Vento, cade un traliccio

Il maltempo ha causato danni anche a Bordighera. Ieri mattina l'allarme si è ripetuto due volte: in via Aurelia, alle 4 e mezza, di fronte al distributore Erg, per il cedimento di un traliccio della linea del filobus, e alle 7, in ■■■ Italia, per la caduta di un albero. Nel primo caso sono intervenuti i vigili del fuoco di Ventimiglia e la polizia stradale per bloccare il transito. Il traliccio ha ceduto perché un tendone pubblicitario, a causa del forte vento, ha fatto da «vela», facendo cadere il palo sui fili dell'alta tensione. I pompieri hanno ancorato con una corda il traliccio, quindi sono intervenuti i tecnici della Riviera Trasporti. I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 6 e mezza per liberare la strada. Per fortuna non si registrano altri danni. Anche l'albero è precipitato a causa del forte vento: si è sradicato, appoggiandosi sul muro all'altezza del numero 39 di corso Italia. I pompieri hanno tagliato la pianta ed eliminato quindi i rischi per passanti e vetture. [d. bo.]

Ieri serie di controlli

Ragazzo scomparso ricerche estese a San Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO. Sono state estese anche alla Riviera le ricerche di Alessandro Bori, un ragazzo torinese di 14 anni scomparso da casa in questi giorni. Ieri i carabinieri hanno compiuto una serie di controlli anche nel Dianese, dove Alessandro ha trascorso le vacanze estive.

Dice Ilario Ferrari, titolare di una pensione in via Sardegna a San Bartolomeo: «Fa tappa in questa zona un paio di mesi l'anno durante la bella stagione. Ieri pomeriggio hanno chiesto anche a me se avessi avuto notizie del ragazzo. Io però non l'ho più visto dallo scorso agosto, quando ■■■ ospite dell'abitazione dei nonni, che è attigua alla pensione. Gli stessi parenti, poi, ■■■ si trovano più qui: da quanlche tempo ■■■ sono trasferiti a Torino».

Alessandro Bori ha i capelli castani, è alto circa 1 metro e 65. Quando è scomparso da casa indossava un cappellino con la ■■■. [e. f.]

Sollecitato dal tribunale di Sanremo per garantire ai pentiti di deporre da un rifugio segreto

Per il collegamento tv la Rai chiede 15 milioni

La parcella è stata ritenuta troppo cara per le casse della giustizia

SANREMO. Quanto costa alla collettività assicurare ai pentiti in un processo di camorra la possibilità di deporre in diretta da un luogo segreto attraverso un circuito tv? La Rai, per predisporre un servizio di videoconferenza, ha presentato al tribunale di Sanremo un conto salato: 15 milioni per ogni udienza. I collaboratori di giustizia coinvolti nel processo sono dieci. Quindi almeno dieci deposizioni via etere, dieci udienze, ■■■ milioni. Troppi per il presidente della prima sezione Aldo Bochicchio che ha preso tempo per poter verificare se le casse della Giustizia dispongano di tanti milioni. L'interrogatorio dei pentiti attraverso un impianto di videoconferenza non è obbligatorio. Serve, com'è ovvio, per garantire quella serenità che, deponendo in aula faccia a faccia con gli imputati, potrebbe venire meno.

La somma di 15 milioni al giorno è stata fissata dai tecnici della Rai dopo un sopralluogo nell'aula del tribunale e nel rifugio segreto che avrebbe dovuto essere collegato con Sanremo, probabilmente una caserma dei carabinieri del Nord Italia.

Il presidente Aldo Bochicchio

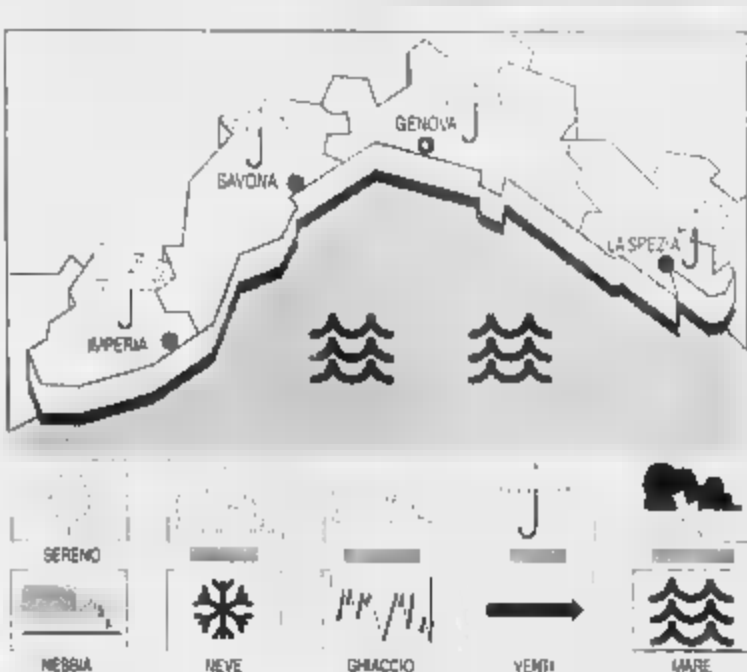
Cosa deciderà il presidente Bochicchio? La risposta si conoscerà lunedì mattina quando in occasione della seconda udienza del maxi processo sulle infiltrazioni della camorra nel Ponente (droga, usura, estorsioni e Totonero) dovranno ■■■ interrogati i primi due pentiti: Claudio M. e Antonio Raguseo. Verranno a Sanremo o saranno interrogati a distanza?

Esiste un'alternativa: il servizio di video conferenza offerto dalla Telecom. Prevede il pagamento di un canone di 600 mila lire al giorno. Con una differenza rispetto alla Rai: al raggiungimento dei due milioni e mezzo tutta l'attrezzatura diventa di proprietà dell'utente. In questo ■■■ del palazzo di giustizia.

I dubbi sorti in merito all'opportunità per il tribunale di pagare i 15 milioni al giorno ha riproposto le gravissime difficoltà in cui naviga la giustizia a Sanremo. A marzo prende il via a Sanremo un altro maxi processo di mafia denominato «Colpo della strega». Molti imputati sono detenuti e quindi anche questa seconda vicenda giudiziaria avrà la precedenza. Con ulteriori ritardi per una giustizia già in ginocchio per la fortissima mancanza di personale. Rischia di slittare il processo al croupier dello Chemin de fer e di essere rinviato al '97 quello contro la pubblica amministrazione per l'Aurelia bis.

Il presidente del tribunale Cristoforo Ciaccio, di fronte alle difficoltà incontrate dai giudici, ha chiesto al Consiglio superiore della magistratura l'invio di nuovi magistrati per poter far fronte all'emergenza. In caso contrario verrebbe utilizzati per il penale i giudici che oggi si occupano del civile. Con la paralisi totale di quest'ultimo importante settore giudiziario.

Gian ■■■ ■■■

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile con precipitazioni e diminuzione della nuvolosità, vento moderato-forte, mare molto mosso-agitato, temperatura in flessione.
Tendenza per domani. Temporaneo miglioramento, vento moderato, mare ■■■, temperatura stazionaria.
Rilevazioni di ieri. Temp. del ■■■ 12° C, umidità rel. 80%, vento Nord Ovest-Nord ■■ 15-30 km/h, mare mosso, cielo coperto, press. barom. ■■■ mbar (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 8
Savona	max 10	min 8
Imperia	max 13	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 5; temp. mare 12
■■■ sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,10. La Luna cala alle 10,35 e si leva alle 22,59 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro ■■■ Mursia di Portofino.

Riaperti i cantieri dopo le feste. Riasfaltature e nuovi punti luce

Imperia, vie chiuse per lavori

Interrotto il transito in una strada a Castelvecchio. Via le auto da piazzetta Serra. Tornano le ruspe nel centro di Oneglia. Nei prossimi giorni sono previsti altri interventi a Porto

IMPERIA. Riaprono i cantieri dopo la pausa festiva e subito riprendono i disagi per la viabilità: per diversi giorni il tratto a valle di via Cesare Battisti, a Castelvecchio, resterà chiuso al traffico. Intanto gli escavatori sono tornati anche nel centro di Oneglia e Porto, dove sta per partire una lunga serie di interventi decisa dal Comune. Accanto alla riasfaltatura è anche previsto il potenziamento dell'illuminazione.

A Castelvecchio sono ripresi i lavori per la realizzazione della condotta fognaria delle acque bianche. Un'ordinanza comunale disciplina la circolazione nella zona. In via Battisti, [illegible] partire dall'incrocio con via Musso, è stato istituito [illegible] divieto di sosta su entrambi i lati per consentire interventi da effettuari a segmenti di [illegible] metri ciascuno. L'imbocco della strada è stato interrotto e per raggiungerla è ora necessario compiere un lungo giro da via Dante. Nel tratto [illegible] monte è stato istituito il doppio senso di circolazione. Per automobilisti e motociclisti è necessario prestare la massima attenzione, visto che la carreggiata è molto stretta e sono numerose le curve cieche.

Altri scavi sono partiti in questi giorni tra via Delbecchi e il ponte Impero, dove però gli operai si sono dovuti fermare per l'arrivo della pioggia. Nel cuore di Porto Maurizio, le vetture [illegible] state «sfrattate» da piazzetta Serra, al fianco del Cavour, dove è in programma il rifacimento della pavimentazione: secondo la tabella di marcia stabilita [illegible] Comune, le squadre dovrebbero lavorare fino al 20.

Nei prossimi giorni saranno aperti nuovi cantieri in via Pirinoli, dove oltre al rifacimento dell'asfalto [illegible] previste opere per facilitare la raccolta delle acque piovane, e in via Filippo Airenti.

Aggiunge l'assessore comunale ai Lavori pubblici Rinaldo Paglieri: «Altri lavori riguardano via Lorenzo Acquarone, l'Argine Sinistro, strada dei Francesi [illegible] la circonvallazione di Costa d'Oneglia, oltre a via Casorini, che unisce via Pindemonte e via Fanny Roncati Carli. Per via Des Geneys ci sono problemi legati al traffico: nella zona si tiene [illegible] mercato e ci sono altre necessità legate ai pro[illegible] che si celebrano nel vicino Tribunale. Continueremo l'asfaltatura [illegible] l'ampliamento dei marciapiedi cercando di ridurre al minimo gli inconvenienti».

In tempi brevi è infine in progetto la sistemazione di nuovi punti luce in via Martiri della Libertà e nella strada di accesso alla piscina comunale, dove si sono moltiplicate le proteste per la visibilità ridotta. Sul problema era stata anche presentata un'interrogazione al sindaco Berio.

Enrico Ferrari

SOLIDARIETA'

Bambini russi in visita all'asilo

Foto di gruppo per i bimbi russi, ospitati da varie famiglie di Imperia, che ieri mattina hanno incontrato gli alunni dell'asilo di via Nicolò Berio. Nell'istantanea di Luca Lucia i ragazzi di Gomel sono ritratti assieme a insegnanti e accompagnatori. Il soggiorno imperiese, che termina oggi, è stato permesso dall'Associazione Bambini di Chernobyl, che sta già cercando famiglie per accogliere nuovi ospiti in estate (chiamare lo 0183-61.863 o il 276.253). [e. f.]

Imperia, un figlio si oppone al ricovero in ospizio

«Non è giusto che l'Usl paghi per mia madre»

IMPERIA. L'anziana madre è in attesa di essere ricoverata alla Casa di Riposo Imperia, con retta parzialmente a carico dell'Usl. Ma uno dei quattro figli si ribella, [illegible] sostiene che la donna non ha bisogno di finire all'ospizio, «semmai di essere assistita al proprio domicilio». Dice anche che non è giusto che la spesa sia a carico della collettività, quando i congiunti [illegible] in condizioni da poterla sostenere. Un atteggiamento del tutto insolito e decisamente controcorrente in un'epoca in cui si cerca [illegible] solo [illegible] scaricare gli anziani dalle famiglie ma anche di approfittare (sia pure nella legalità) di pubblici sussidi.

Il [illegible] sollevato dall'imprenditore Mauro Manuello, già dipendente della Lega delle cooperative e adesso in procinto di creare un'azienda agrituristica, è probabilmente destinato a sollevare un dibattito su un tema scottante, e sempre più d'attualità, a causa dell'invecchiamento della popolazione: quello dell'assistenza alle persone anziane. Maria Bonello, la signora al centro della vicenda, ha quasi novant'anni: la scorsa estate si è fratturata il bacino per una caduta ma si è ristabilita benissimo e, a parte un glaucoma all'occhio, gode buona salute ed è lucidissima. Eppure, a quanto riferisce [illegible] figlio, rischia di finire [illegible] ricovero, con l'avallo del Comune di residenza.

Una soluzione che alla signora non aggrada, [illegible] ha già dimostrato tempo fa, chiedendo di essere dimessa dopo una ventina di giorni soltanto dalla casa di riposo di Diano Castello. Precisa Manuello: «Il fatto è che non si tiene in alcun conto della volontà del diretto interessato. Se fosse del tutto inabile oppure psichicamente malato, sarebbe legittimo: ma assicuro che non [illegible] questo il caso». Non solo, ma per la richiesta [illegible] inserimento in [illegible] struttura [illegible] genere (nella zona, [illegible] esistono cinque: oltre che [illegible] Imperia [illegible] Diano Castello, anche [illegible] Pontedassio, Borgomaro e Diano Castello), non è necessaria la firma [illegible] soggetto: basta quella di uno dei figli.

Ancora Manuello: «C'è molta superficialità [illegible] leggerezza, anche nell'assegnazione dei contributi. I medici (di famiglia oppure ospedalieri) rilasciano certificati [illegible] facilità. Non si fanno verifiche sulle condizioni economiche dei parenti. E alla Commissione che deve stilare le graduatorie sono sufficienti scarni elementi per inserire il soggetto, anche se [illegible] bassi punteggi». E così, tra le maglie della burocrazia, si può essere agevolati anche contro il proprio stesso volere: ed è quel che accade alla signora Maria, il cui parere nessuno ha ascoltato, e che sogna di restarsene nella sua casa, assistita [illegible] domicilio, come la pensione di accompagnamento le permetterebbe.

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

TRASPORTI

Revocati gli scioperi dei bus Rt, dimissioni di Demichelis

Dopo la revoca dello sciopero dei trasporti indetto per oggi dai sindacati confederali, anche gli autonomi della Cisas hanno annullato l'agitazione prevista domani. Le corse dei bus saranno quindi regolari. Intanto Luciano Demichelis ha rassegnato le dimissioni da presidente della [illegible] Riviera Trasporti, che assicura i collegamenti tra i vari centri del Ponente. La rinuncia dell'ex presidente della Provincia [illegible] attuale consigliere regionale permetterà quindi all'amministrazione provinciale, che alla Rt detiene la maggioranza delle azioni, di avviare il rinnovo del direttivo. [e. f.]

LUTTO

E' scomparsa la madre del soprano Josella Ligi

Si [illegible] spenta all'ospedale di Imperia Giovannina Amoretti, la madre del soprano Josella Ligi. Aveva 84 anni, era malata da tempo. I funerali oggi alle 15 nella chiesa di San Giovanni. E' deceduto anche il professor Do[illegible] Amoretti [illegible] anni. Era molto conosciuto nel capoluogo, dove aveva insegnato al Liceo scientifico. [b. v.]

COMUNE

Nasce la Consulta giovanile sui problemi dei ragazzi

Il consigliere comunale Ivan Gianesini ha avviato la fase costitutiva della Consulta giovanile. Dell'organismo faranno parte ragazzi tra 14 e 30 anni, rappresentanti di associazioni culturali, politiche, religiose e di volontariato. L'obiettivo è quello di affrontare problemi dei giovani, come l'occupazione. [e. f.]

PROTESTE

Rinviati i Giochi sulla [illegible] disagi per le famiglie

Anche da Imperia arrivano proteste delle famiglie [illegible] ragazzi che avrebbero dovuto partecipare ai Giochi della Gioventù, previsti da oggi [illegible] Limone Piemonte e rimandati [illegible] extremis. Ieri, quando è arrivato l'avviso del rinvio per il maltempo, erano già partiti in molti. [e. f.]

LAVORI

Appaltati gli interventi al Palazzo del Parco

Sono stati affidati i lavori di restauro [illegible] risanamento di Palazzo del Parco [illegible] Diano. La gara d'appalto, che ha visto la partecipazione di [illegible] ditte, è stata vinta dall'impresa di Olimpio Lanteri, che ha sede [illegible] Ospedaletti. Gli interventi, che permetteranno di recuperare un importante edificio in pieno centro cittadino, verranno a costare in tutto 794 milioni e 295 mila lire. [m. v.]

Via al programma

Incontri e balli al Palavela di Diano

DIANO MARINA. B[illegible] liscio, ginnastica e incontri culturali: è il «pacchetto» di iniziative per il turismo invernale che sarà proposto dal Comune di Diano Marina, fino ai primi di marzo, nel Palavela. Il programma, destinato in particolare agli anziani, è denominato «Papaveri e papere», come la canzone di Nilla Pizzi che ha vinto un Festival di Sanremo. Il ciclo è presentato in collaborazione con l'Associazione europea cultura & turismo

Spiega l'assessore al settore, Adriano Ragni: «Sono previsti venti appuntamenti mattutini di ginnastica, 16 pomeriggi danzanti con prestigiose orchestre, tra cui Casadei e Castellina-Pasi. Ci saranno anche serate di gala per il Martedì grasso e l'8 marzo».

Conclude: «Per la cultura avremo cinque incontri pomeridiani. Fra i protagonisti, l'autore teatrale e televisivo Bruno Gambarotta, ora commentatore sportivo al programma domenicale di Fabio Fazio "Quelli che il calcio"». (e. f.)

La premeditazione nell'acquisto dell'arma e nelle frasi intimidatorie dette contro Violetta

«Curcas, un assassino indifferente e cinico»

Così i giudici di Genova spiegano il delitto di Pontedassio

PONTEDASSIO. [illegible] domani non mi vedrete, portatemi dei fiori: vuol dire che Curcas mi avrà ucciso». E' stata soprattutto questa frase, pronunciata davanti a testimoni da Violetta Chalasz, 29 anni, una bella polacca che ha visto spezzati i propri sogni da tre colpi di pistola la sera del 29 aprile '92, a convincere i giudici della Corte d'assise d'Appello di Genova del fatto che Antonio Curcas, 46 anni, di Ventimiglia, ha ucciso la sua ex convivente meditando in anticipo il delitto. L'aggravante della premeditazione è sottintesa da quella frase disperata detta da Violetta poche ore prima della morte. Curcas voleva uccidere la [illegible] ex donna. Lo credono il presidente della Corte Mario Giacobone e il collega Gianfranco Bonetto, che ha redatto le motivazioni della sentenza. [illegible] questo è il parere della giuria popolare, che ha confermato i 22 anni di reclusione inflitti in primo grado, a Imperia, all'ex cuoco Curcas.

«La predisposizione dell'ar[illegible] e il plateale contesto di minacce rivolte all'ex amante, da cui trapela un aperto proposito omicida, forniscono un esauriente riscontro all'aggravante della premeditazione», scrive infatti Gianfranco Bonetto nel documento chiarificatore sull'orientamento della giuria che è stato depositato in questi giorni alla cancelleria della Corte d'Assise d'appello. In altre parole: l'acquisto della rivoltella-killer da parte di Curcas, e i terribili avvertimenti lanciati contro Violetta dopo la rottura della relazione e l'insorgere della gelosia («Ti uccido se torni in Polonia... Saluta la bambina, non la vedrai più perchè ti ammazzo») hanno annullato l'efficacia della tesi difensive. Gli avvocati di Curcas, Patrono e De Francisi, hanno sempre parlato di omicidio passionale. L'uomo [illegible] andato all'incontro decisivo con Violetta, la [illegible] prima che lei partisse per la Polonia, nell'alloggio che i due avevano abitato a Pontedassio, solo per parlare del loro futuro e per spiegarsi. E' stato il refrain della difesa. Ma c'era andato armato e il particolare, su cui tanto avevano insistito i legali di parte civile, Santini e Bianchi, ha contato nella valutazione finale.

Curcas e Violetta in uno dei rari momenti di felicità: la loro relazione fu tumultuosa

«Il dilemma e mia o di [illegible] altro - scrive Bonetto - riproduce un esempio classico di "premeditazione condizionata"». Curcas aveva concepito nella mente il delitto ma ha lasciato un'ultima improbabile chance a Violetta per risparmiarle la vita: tornare con lui. Sapeva o intuiva che la sua ex avesse già un altro. Ma l'idea [illegible] delitto gli aveva già intorbidito la mente. Infine non è stata presa in considerazione l'ipotesi della provocazione (Curcas si è sentito ingiustamente tradito da colei che «aveva coccolata, vezzeggiata, amata [illegible] via esclusiva, minacciata anche ma solo per amore e gelosia»). Ancora Bonetto: «Quanto all'immaginato tradimento di l[illegible]... non sono in discussione in questa sede sentimenti e valori morali che appartengono all'inespropriabile patrimonio esistenziale d'ogni [illegible] umano... [illegible] comportamento "provocante" mancherebbe il connotato dell'ingiustizia... Violetta non aveva verso l'ex amante obblighi di sorta di cui Curcas possa eccepire l'inadempienza... Il delitto è stato portato a esecuzione [illegible] cinica indifferenza per gli effetti devastanti che avrebbe prodotto anche a danno della figlia di Violetta, che pure Curcas diceva di amare». [m. v.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Monesi, più frequente il ritiro dei [illegible]

Ho letto il servizio su Monesi, [illegible] località alla quale sono affezionato. Al sindaco di Triora, al quale peraltro il problema è già stato sottoposto da tempo, vorrei muovere un rilievo attraverso il giornale: nel paese, [illegible] ritiro dei rifiuti [illegible] fatto con la stessa cadenza per tutto l'anno, senza tener conto che in certi periodi, come quello di Natale, quando cioè arrivano i turisti e le case si riempiono, c'è bisogno [illegible] maggiore frequenza, per evitare che i cassonetti trabocchino, con effetto [illegible]radevole e disagi evidenti.

Lettera firmata, Imperia

Sull'araucaria excelsa interviene il Leo Club

Rispondo al signor Beppi De Marchi riguardo all'araucaria excelsa [illegible] piazza Colombo. Questa volta siamo noi soci del Leo Club ad essere «incavolati neri»: [illegible] lo saremmo [illegible] critiche e apprezzamenti fossero stati fatti da [illegible] persona [illegible]petente. In effetti non dimostra [illegible] esserlo il signor De Marchi perché quello che chiama «vecchio pino dritto come un fuso» era un'araucaria excelsa; ha poca dimestichezza con la botanica e soprattutto con la storia di Sanremo. Male, prima di scrivere inesattezze avrebbe dovuto documentarsi, cosa che abbiamo fatto noi aiutati dall'ufficio Beni ambientali del Comune e da vecchi sanremaschi. Il signor De Marchi legge poco i giornali locali e La Stampa che, nel mese di novembre, hanno dato ampio rilievo alla notizia della cerimonia della consegna del «pino» da parte dei giovani del Leo Club. Ribadisco infine che, anche se un po' storto (mi hanno assicurato che sarà rafforzato il sostegno), il Leo Club [illegible] vanta, eccome, di averlo piantato e sperava di essere apprezzato da tutti per aver restituito una nuova araucaria a Piazza Colombo. Un consiglio al signor De Marchi: legga di più e continui a controllare le piastrelle di corso Garibaldi.

Ilaria Tacchi
presidente Leo Club, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel 494.112. **Dolceacqua:** [illegible] 206.878. **Ospedaletti:** tel 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377, **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** [illegible] 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. [illegible] al [illegible]** tel. 486.000; **Sanremo:** tel. 505.050, **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

tel. [illegible]o: tel (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33, tel. 293.591.

Bordighera - Vallecrosia: *Zitomirski*, via Colonnello Aprosio 163, tel. 294.318.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 52, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Mercoz*, via Matteotti 106/108, [illegible]

Pieve di Teco: *Capp*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, [illegible] 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO [illegible]O: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

[illegible]IA MEDICA: Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 406.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Gua[illegible] odontoiatrica festiva:** or. 9-12, tel. (0183) [illegible].

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.
Imperia: tel. 20.224. **S[illegible]** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

10 GENNAIO

MORTI. A Imperia: Serafino Sbarra (70 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. A **Imperia**, il 17, l'ufficio del Lavoro esaminerà le richieste per una serie di posti di lavoro messi a disposizione da vari Enti locali (le domande verranno vagliate [illegible] 8,30 alle 12). Il Comune di Costarainera intende assumere un videoterminalista (4a qualifica professionale) per un periodo di due mesi. Sono richiesti i requisiti [illegible] per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. La Provincia affiderà un incarico per un periodo di 4 mesi a un bidello (3a qualifica professionale). Anche il Comune di Diano Marina [illegible] in [illegible] di un bidello, 3a qualifica professionale, che verrà assunto [illegible] tempo determinato per un massimo di tre mesi. All'Eurosportello presso la Camera di commercio [illegible] Imperia si possono inoltre chiedere informazioni e ritirare i moduli per la presentazione delle domande di contributi destinati a piccole e medie imprese per la ricerca applicata. Possono accedere le attività artigianali e industriali con un massimo di 50 dipendenti (piccole imprese) o di 250 (medie imprese). I finanziamenti [illegible] concessi sotto forma di credito agevolato e sono legati al personale impiegato nella ricerca, alle spese e alle attrezzature.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Un corso [illegible] fotografia

Oggi il Foto club Imperia presenta il programma del corso di fotografia. L'appuntamento [illegible] nella sede [illegible] via Schiva 69 (tel. 273.664). [e. f.]

[illegible]

Mercatino a Porto

Domenica i negozi di Porto Maurizio potranno allestire bancarelle a prezzi ridotti. Le adesioni si raccolgono alla Confeserecenti di via Bonfante, [illegible] Oneglia. [e. f.]

[illegible]

Una gita a Roma

La Fidas organizza una gita a Roma in occasione del 35° congresso nazionale dei donatori di sangue. Si partirà il 2 maggio. Prenotazioni nella sede di via Sant'Agata 31. [e. f.]

SANREMO

Prima lezione dell'Avo

Prima lezione del 13° corso di formazione dell'Associazione Volontari Ospedalieri. Alle 21, a Villa [illegible] Giovanna d'Arco in via Pisacane, il direttore dell'Usl imperiese Luciano Grasso parla di «Struttura ospedale [illegible] modalità operative». [g. ga.]

[illegible]

Corso per bagnini

Aperte le iscrizioni al [illegible] invernale per il conseguimento del brevetto di bagnino di salvataggio. Per informazioni contattare lo 0184-577.379 o l'Hotel Rocce del Capo. [g. ga.]

[illegible]

Parte il «Pullman della neve»

Aperte le prenotazioni per il «Pullman della neve» con destinazione Auron, nelle Alpi Marittime francesi. Da domenica via alla scuola di sci. Contattare lo 0184/63.40.37. [g. ga.]

[illegible]

Incontro al cinema don Bosco

Alle 21, nel cinema Don Bosco, per la rassegna [illegible] giovedì culturali», il Centro «Tempi Nuovi» organizza la conferenza dal tema «Le antiche ville residenziali della Liguria occidentale». Relatrice la professoressa Elena Pozzi. [d. bo.]

Imperia: roventi polemiche per il processo ad alcuni stabilimenti balneari

«La sabbia nelle docce inquina» cinque gestori oggi alla sbarra

IMPERIA. La sabbia che in spiaggia si attacca ai piedi e che si toglie con il getto della doccia inquina ed è da considerare rifiuto speciale? Sì per i carabinieri, autori di una serie di blitz estivi, sì per il procuratore Giuseppe Squizzato, che ha rinviato a giudizio perché macchiatisi di reati ambientali alcuni tra i più noti gestori di stabilimenti balneari della zona, tra cui la Spiaggia d'Oro d'Imperia e i bagni Kursal di Diano. Secondo il pm avrebbero dovuto tenere un registro [illegible] e [illegible] come se i residui sabbiosi lavati via con l'acqua fossero olio, carburante, metallo, grassi, e dunque da smaltire con procedure particolari prima di finire nelle fogne.

Rimane un problema di non facile soluzione: nel registro bisogna indicare i granellini uno a uno o è sufficiente specificarne il peso? Di questo passo, commentano i più pessimisti, bisognerà sostituire la sabbietta naturale con quella sintetica. Non sarà più possibile pensare canzoni come «T'ho scritto t'amo sulla sabbia».

Il processo si apre oggi in pretura e si preannuncia davvero infuocato, forse destinato a diventare caso giudiziario. Schierata da una parte la pubblica accusa che, «quanta poterit», cioè con la maggior diligenza possibile, ha inserito tra gli agenti inquinanti la sabbia della spiaggia. Più precisamente quella che rimane incollata al corpo (fastidiosissima) e che viene lavata via con la doccia fatta nello stabilimento tra i bagnanti in coda in attesa del proprio turno.

Dall'altra troviamo i gestori di stabilimento che considerano assurde le denunce dei carabinieri e la successiva inchiesta della Procura e che non vogliono cedere di un passo di fronte a quella che considerano l'ennesima imposizione. Munirsi di contenitori speciali, tenere un registro della sabbia... Che ne pensano i diretti interessati? «Contro noi, poveri gestori dei bagni, c'è sempre giustizia...», commentano, aggiungendo solo un sostantivo alla frase pronunciata da Agnese, madre di Lucia Mondella, nei Promessi Sposi, che si lamentava della troppa pignoleria dei signori podestà.

Ed eccoli, i presunti inquinatori: Maria Mungo, 60 anni, residente a Imperia in via delle Palme 54, gestore della spiaggia Acquarone; Maurizio Oneglio, 70 anni, Imperia via Carli 8, titolare dell'omonimo stabilimento di Porto; Emanuele Ramone, [illegible] anni, via Fiume 1, amministratore della Balneare Turistica Imperiese a cui fa capo la Spiaggia d'Oro e la sua succursale; Luciano Perato, [illegible] anni, Andora via Vespucci 20, che ha i bagni Kursal di Diano (con lo stesso capo d'imputazione sarà processata anche Vanda Gorlero, 69 anni, dell'albergo Bellevue Méditerranée: è finita nei guai per i fanghi di decantazione della piscina).

Scherzandoci bonariamente sopra e rimanendo in tema di canzoni romantiche, il destino giudiziario dei gestori degli impianti è ora... legato a un granello di sabbia.

Maurizio Vezzaro

Gestori di bagni sotto accusa per la sabbia che finisce nelle fognature

UNA DOMANDA

«E chi si lava a casa?»

«A questo punto anche chi, dal mare, si porta a casa della sabbia perché si è infilata nelle scarpe e la deposita sul pavimento, è da denunciare: ha realizzato una discarica abusiva». Scherza, ma si fa subito serio, l'avvocato Bruno Santini, che assiste Maria Mungo. «Il principio in fin dei conti è lo stesso. E comunque, il problema, prima di essere trattato in un'aula di giustizia, meritava un approfondimento a livello normativo: anche la Provincia, interpellata a suo tempo, non ha saputo fornire indicazioni sugli aspetti tecnici della questione. La sabbia lavata considerata rifiuto speciale? Suvvia, non si cada nel ridicolo». Santini e gli altri difensori (Maurizio Acquarone per Oneglio, Mario Giribaldi per Ramone, Crivelli del Foro di Savona per Perato, mentre Vanda Gorlero è consigliata da Fabio Berta) insisteranno anche su un altro aspetto che considerano fondamentale: i gestori non hanno inquinato, anzi si sarebbero comportati da cittadini coscienziosi e zelanti per aver realizzato dei pozzetti in cui la sabbia si andava ad accumulare. In questo modo, secondo gestori e legali, i residui non finivano neppure nelle condotte fognarie del Comune ma erano bloccati prima ancora di andarvi. L'ultima parola spetta al pretore Domenico Varalli: quale il suo orientamento? [m. v.]

SANREMO

Vertice per il Festival «Aprire una sede Rai»

SANREMO. Ai vertici della hit parade della audience tv del '95 figura il Festival di Sanremo. Con le sue cinque serate ha conquistato le prime cinque posizioni. Dietro, nonostante l'Italia sia un Paese calciofilo, le varie finali di coppe internazionali e i grandi film di cassetta proposti da Fininvest e Rai.

Dunque il Festival sul tetto del mondo. Un en plein. Un asso che il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti, domattina caleranno in apertura dell'incontro programmato con i vertici di Raiuno per definire la pratica-Festival '96.

Il Comune vuole rivedere e ritoccare la convenzione che lo lega a viale Mazzini fino al Duemila. «I rapporti pregressi non ci interessano» dice Bissolotti ribadendo che ciò che è stato è stato. E aggiunge: «A noi interessa che la convenzione porti il massimo vantaggio alla città. Noi chiediamo alla Rai la massima collaborazione. L'obiettivo è di "spingere" quelle manifestazioni che portano gente a Sanremo. E' ovvio che il Comune è disposto ad offrire in cambio la più grande collaborazione».

Al vertice di Sanremo parteciperà anche il sindaco Bottini proprio per sottolineare l'importanza che Palazzo Bellevue dà ai rapporti con la tv di Stato.

Un argomento che dovrà essere definito riguarda l'apertura di una sede Rai a Sanremo. Se ne parla da tempo. «Questa volta dovremo mettere nero su bianco» ribadisce Bissolotti.

Si parlerà anche di Palafestival, anche se ormai le scelte sono di esclusiva pertinenza del Comune (la Rai deve solo sborsare i quattrini).

Domani a Sanremo sarà presente anche Baudo? Per ora nessuna conferma. Il fax giunto a Villa Zirio indica solo dirigenti, funzionari e il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci.

Domani, dunque, si discute di Festival. Lunedì nuovo incontro con la Rai. Questa volta per definire la trasmissione di Linea verde che dovrebbe essere interamente dedicato al Corso fiorito in programma domenica [illegible] febbraio.

Ancora in alto mare, invece, il quadro delle manifestazioni collaterali al festival. Ci sarà il talk show? E' previsto il collegamento con Domenica in? La Rai darà spazio alla canzone melodica?

Di certo, per ora, c'è il cast dei big e delle nuove proposte: ci sono le due presentatrici che affiancheranno Superpippo, Sabrina Ferilli e l'attrice argentina Valeria Mazza, la «sosia» della Schiffer. E c'è il giallo della presenza a Sanremo nei giorni del Festival di altre due primedonne del cinema, Valeria Marini e Maria Grazia Cucinotta che hanno prenotato per una settimana al Royal.

Gian Piero Moretti

Mentre sistemava i tombini ■ Pieve di Teco

Operaio investito da un'auto pirata

PIEVE DI TECO. E' stato travolto da un'auto mentre stava lavorando nel centro di Pieve di Teco e ora è ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure, in prognosi riservata. Pietro Magaglio, 47 anni, residente a Pieve in via alla Posta (frazione Calderara), ha riportato un forte trauma cranico, la frattura di una spalla e gravi ferite al torace in un investimento avvenuto ieri mattina nelle vicinanze del piazzale della Croce Rossa.

E' stata proprio un'ambulanza dell'associazione di soccorso che presta servizio in Valle Arroscia a trasportarlo all'ospedale di Imperia, dopo che, alle 8,30, alcuni residenti si erano accorti dell'operaio, esanime sul ciglio della strada.

Sull'esatta dinamica dell'episodio stanno compiendo ulteriori accertamenti i carabinieri di Pieve. Secondo una prima ricostruzione una vettura avrebbe investito Magaglio mentre stava svolgendo un lavoro affidatogli dal Comune: la risistemazione di alcuni tombini, rimasti intasati dalle forti piogge che hanno interessato anche l'entroterra. Forse l'incidente è stato favorito dalla scarsa visibilità legata al maltempo. Il mezzo si sarebbe quindi allontanato.

Le condizioni dell'operaio sono subito apparse gravi e già nella tarda mattinata di ieri, dopo le prime cure prestate nel presidio del capoluogo, ne è stato deciso il trasferimento al reparto di Rianimazione di Santa Corona. I medici lo tengono costantemente sotto osservazione e nelle prossime ore decideranno se sarà possibile sciogliere la prognosi.

Continua intanto a migliorare lo stato di Mauro Folco, 63 anni, titolare di un negozio di ferramenta nel centro di Oneglia, che lunedì si è ferito al capo cadendo dalla bicicletta alla Spianata di Borgo Peri.

E' ricoverato all'ospedale Galliera, dove è stato trasferito per la gravità del trauma. Folco aveva forse perso l'equilibrio per un improvviso malore mentre stava pedalando lungo via Novaro. [e. f.]

Le autorità monegasche da qualche tempo guardano con preoccupazione e sospetto i nuovi arrivati

Mafia russa a passi felpati nel Principato

Il ceceno Umar Dzhabrailov ha acquistato alcuni alloggi

MONTECARLO. E' considerato l'erede di Otari Kvantrishvili, il boss di Mosca ucciso il 5 aprile di due anni fa davanti alla sauna Kranospresnenskaja. E' lui ora - dicono i detrattori e sospetta la Milizia - quello che gestisce traffici e business della nuova mafia russa, mafia che, compiuto il salto di qualità, ha puntato gli occhi da tempo sulla Costa Azzurra, dove il riciclaggio di denaro sporco è l'attività che rende di più e in minor tempo. Si chiama Umar Dzhabrailov, ha [illegible] anni, ed è nato a Grozny, capitale della Cecenia. Di recente ha comprato una serie di alloggi a Montecarlo, uno si affaccia sul percorso della gara di formula 1. Le autorità monegasche sono preoccupate e guardano con sospetto ogni nuovo entrato. La presenza di personaggi del calibro di Dzhabrailov, di cui parla Cesare Martinetti - ex corrispondente dalla Russia de La Stampa - nel suo libro «Il padrino di Mosca», allarma chi deve vigilare sull'offensiva costante della malavita dei colletti bianchi, che non ha più confini e sembra aver allargato gli interessi.

Nizza, Monaco, e in un futuro prossimo forse anche Sanremo e Imperia, dovranno vedersela con Cosa Nostra che parla georgiano, ceceno, che ama la vodka e il bagno di vapore, e che, come tutte le mafie, ha una passione smisurata soprattutto per i soldi e gli affari. I casinò, il settore immobiliare, sono visti simbolicamente dalla mafia come grandi catini dove far confluire e reimpiegare tutto il flusso di denaro, lecito e illecito, che arriva dall'ex colosso sovietico.

«Chi mai verrà a fare problemi e a sentire che odore abbiano quei soldi?», pensano i nuovi Kvantrishvili. Ma anche: chi mai potrebbe accusare direttamente Umar Dzhabrailov di essere uomo di mafia? Lui è lontano anni luce dalla figura paternalistica e un po' rubicondo, da capobastone dai modi grezzi e spicci, del suo predecessore Otari: ha un curriculum rispettabile (nessuna grana giudiziaria, contrariamente a Otari), veste firmato, tratta da pari a pari con politici e businessmen americani, ha una compagnia di consulting e negozi di alta moda, possiede proprietà di linguaggio, ha studiato all'Istituto di relazioni internazionali, una sorta di Cambridge russa.

Parlare con lui e strappargli qualche confidenza servirebbe a poco. Non è uomo che ama mettersi in mostra, al contrario del povero Otari, che appariva quasi ogni giorno sui canali televisivi. Inutile chiedergli se ha legami con la mafia: ammette solo di conoscere «autorità criminali», ma di interessarsi prevalentemente di finanza, rivela però di avere paura per la propria famiglia. A Montecarlo gira con guardie del corpo alte come armadi. E' possibile vederlo in occasione del Gran Premio o quando c'è il torneo di tennis, una delle sue passioni. In genere le direttive le impartisce da Mosca, magari, come fanno altri pezzi grossi, dall'hotel Intertourist, dove si era esibito a suo agio Josif Kobzon, cantante e uomo d'affari di grande successo, soprannominato il Sinatra russo.

Gli effetti della caduta del muro di Berlino e del disgelo si sono subito fatti sentire in Costa Azzurra. A Montecarlo in particolare, l'oasi finanziaria che attira finanzieri, mafiosi e avventurieri come il miele con le mosche. I padrini russi hanno iniziato l'invasione e hanno già comprato, trattato, costituito società. Tra poco, forse, arriveranno in Riviera. [m. v.]

Montecarlo, un'oasi finanziaria, attira capitali da tutto il mondo

Le Voci Bianche di San Giovanni Battista di Imperia nei «Pagliacci» all'Opera di Montecarlo

I ragazzi di Imperia fanno coro a Domingo

Il complesso era nato per cantare durante le funzioni religiose

IMPERIA. Cantare insieme a Placido Domingo, uno dei più celebri tenori al mondo. E' un sogno che il Coro Voci Bianche San Giovanni Battista di Imperia è riuscito a realizzare: questo gruppo di bambini e bambine dai 7 ai 14 anni debutterà all'Opera di Montecarlo nei «Pagliacci» di Leoncavallo, che sarà rappresentato il 17, 19 e 21 gennaio. Un'edizione di assoluto prestigio, con la regia di Luigi Squarzina, la direzione del maestro Eugene Kohn e interpreti di spicco: oltre a Domingo, anche il baritono Leo Nucci e il soprano Diana Soviero.

Le prove sono iniziate il 2 gennaio, e ieri c'è stata la «generale». I ragazzini non stanno più nella pelle: «Per loro è un'esperienza entusiasmante e molto interessante. Dopo il prologo di Nucci, il sipario si aprirà proprio sul Coro Voci Bianche per la scena della popolazione del paesino calabro in festa, e che attende l'arrivo dei commedianti. Alle prove, sono sempre stati zitti, educatissimi. Al punto da ricevere gli elogi degli assistenti di scena, che invece hanno invitato i francesi a fare silenzio», racconta Margherita Davico, che dirige il complesso.

Nato nell'83 per prestar servizio durante le celebrazioni liturgiche nella parrocchia, il Coro ha una quarantina di componenti. Il repertorio, eseguito con la collaborazione di Chiara Boero, docente di pianoforte alla media Sauro, comprende canto gregoriano, spirituals e brani di Mozart, Bach, Pergolesi, Verdi o contemporanei come Berio. Da cinque anni seguito con corsi di impostazione vocale dal soprano Giuliana Perdoni Barbagallo (coadiuvata da Letizia Barbagallo), nel '93 ha presentato con successo al Cavour e al Casinò di Sanremo l'opera per ragazzi «La Teresina» di Hazon. [s. d.]

Il Coro di voci bianche San Giovanni Battista di Imperia diventa famoso

Il sacerdote, noto in tutta la provincia, è morto all'ospedale di Imperia

Mesto addio a don Ghiglione, parroco insegnante e eroe della Resistenza

PRELA'. All'ospedale di Imperia, dopo una breve malattia, si è spento don Michele Ghiglione: era il parroco di Prelà, il suo paese natale, e dell'alta Val Prino. Era un personaggio conosciutissimo, e la sua scomparsa ha destato profondo, unanime cordoglio.

Era anche stato un eroe silenzioso della Resistenza, don Ghiglione. Per diciotto anni era stato parroco di Lecchiore e di Bellissimi, due frazioni di Dolcedo, per altri dieci di Molini e di località come Tavole, Valloria e Villatalla. E in questa zona (a Dolcedo, ancora a Molini e a Pantasina) per quarant'anni aveva inoltre insegnato alle scuole elementari.

Consigliere nazionale dell'Anpi, l'associazione dei partigiani e parroco di Villa Faraldi durante la seconda guerra mondiale, dopo la battaglia delle Fontanelle si era coraggiosamente offerto come ostaggio al comando tedesco, e aveva così salvato dalla strage e dalla distruzione l'intero paese. Dopo che la popolazione era stata lasciata libera, don Ghiglione era stato trasferito nelle carceri di Oneglia e condannato a morte. Ma un gruppo di partigiani era riuscito a liberarlo proprio poche ore prima dell'esecuzione: era il 24 aprile del '45.

Fecondissima è stata la sua attività nei settori più vari (negli Anni Sessanta, era stato corrispondente della «Gazzetta del Popolo»): e nell'immediato dopoguerra, aveva ripreso l'opera pastorale e di ricostruzione tra la sua gente di Villa Faraldi. Alla prima parrocchia, è sempre rimasto legato: «Mai ha dimenticato i suoi alunni, che lo stimavano e apprezzavano: e dalle famiglie don Michele era riconosciuto non solo come maestro, ma anche e soprattutto come padre» ricordano con commozione al Comune di Prelà.

Il parroco si è sempre dedicato «all'apostolato verso i più lontani e al puntiglioso restauro architettonico di tutte quante le sue chiese». [s. d.]

Don Michele Ghiglione

LA CITTA' VISTA DA DENTRO

Viaggio de La Stampa nei quartieri di Sanremo per conoscere problemi e realtà

San Martino, rione dimenticato

Commercianti e residenti denunciano un «traffico terrificante» dopo l'apertura dell'Aurelia-bis. «Mancano i parcheggi, i clienti non possono fermarsi». Il fenomeno della prostituzione e degli extracomunitari

SANREMO. E' un grido d'allarme quello che arriva da San Martino, ex quartiere residenziale a levante di Sanremo ora tragicamente abbandonato a se stesso, assediato dal traffico di giorno e popolato dagli extracomunitari e dalle prostitute la notte. La gente è scontenta come lo sono anche i commercianti. L'appello rivolto al Comune, al nuovo sindaco Giovenale Bottini, è che si arrivi [illegible]sto a definire una serie di interventi, dalle grandi alle piccole cose, che permettano di migliorare la qualità della vita e di garantire sicurezza e tranquillità nell'interesse dell'intera comunità. Molti ribadiscono anche la necessità di rivalutare la figura del Consiglio di circoscrizione come «portavoce» del quartiere nei confronti di Palazzo Bellevue a condizione che si operi lontano dalle clientele politiche, dai favoritismi. A San Martino la «voglia di nuovo» non manca e dalla strada, dai negozi, arrivano idee e progetti concreti e non sterili accuse.

«Prostituzione, vagabondi, giardini in disordine e il traffico, una vera piaga». A parlare sono Carlo e Grazia Usanna dalla loro crémerie che si apre su corso Cavallotti: «Diciamo le cose come stanno: da anni i cambiamenti [illegible] stati davvero pochi e a San Martino la situazione è sempre peggiorata». E ancora: «Il sindaco ha dimostrato il suo interesse per i problemi della città con le sue visite nella Pigna e in altre zone ma non sembra tenere in considerazione i Consigli di circoscrizione che dalle elezioni non sono stati ancora convocati». Un altro problema è quello dei giardini della Mercede: «La notte sono territorio dei vagabondi e degli slavi. L'illuminazione [illegible] bis-gno di maggiori controlli da parte di polizia e carabinieri».

A parlare del traffico è Carlo Bruno, titolare della salumeria: «L'uscita dell'Aurelia-bis ha portato all'individuazione di un "imbuto" proprio a San Martino. Il caos è terrificante e i vantaggi di un'opera fondamentale per la città si infrangono contro le perdite di tempo delle colonne». A lamentarsi [illegible] i clienti: «Certamente è assurdo che non esistano parcheggi e che non si riesca a trovare un compromesso per la viabilità». E la sicurezza? «La sera le auto si fermano per la presenza delle prostitute mentre quasi tutti i commercianti sono stati derubati o hanno subito tentativi di furto. In via San Martino poi, l'illuminazione stradale è decisamente insufficiente». A dipingere la situazione dei parcheggi è Gianni Trentani dell'agenzia immobiliare «Colombo»: «La sosta a lato della strada è da rivedere totalmente. Possibile che le auto possano parcheggiare dove il marciapiede è largo un metro e mezzo e che invece il divieto di sosta esista dove lo spazio per i pedoni è di quattro o cinque metri?». Trentani lancia un'idea: «La copertura del torrente San Martino fino al mare garantirebbe centinaia di nuovi posti auto con una spesa minima per il Comune. Lavoro a contatto con il settore immobiliare: per i clienti il posto auto è una necessità ma qui diventa un grande problema anche la semplice sosta». E conclude: «Siamo un quartiere dimenticato, se nella circoscrizione ci fosse un maggior numero di commercianti forse si troverebbe il sistema di far sentire la propria voce». E anche per la strada regna lo scontento, tra le mamme costrette a fare lo slalom tra le auto e i clacson strombazzanti di chi rimane bloccato nelle «fauci» del traffico.

«Siamo condannati dall'immobilismo - spiegano Natale Pieracci e Elena Paulino, dal loro negozio di alimentari - qui la gente si lamenta di ogni cosa, dalle prostitute al traffico. Si dovrebbe lasciare un po' più spazio al cittadino, rispettare di più le persone. Il nostro, purtroppo, [illegible] è un bel lavorare». E le prostitute? «Le cose sono migliorate per un breve periodo ma adesso sono ritornate in massa e non c'è modo di mandarle via». L'altra sera, la prima «lucciola» era già sul marciapiede di San Martino, davanti a Villa Nobel, alle 20,15, con [illegible]so Cavallotti intasato dalle auto di chi rientrava a casa.

Da San Martino La Stampa inizia un viaggio nei quartieri di Sanremo con l'obiettivo di sentire dalla viva voce dei residenti e dei commercianti i reali problemi della città. Una «mappa del malumore», come si dice qui in Riviera, per una Sanremo che è evidentemente stanca di ricevere soltanto promesse e di affidare le sue speranze firmando cambiali in bianco alla buona volontà e alla serietà degli amministratori pubblici. Qualcosa, cambierà davvero?

Giulio Gavino

Da sin. in alto, Carlo Bruno, Graziella Usanna, Natale Pieracci e Gianni Trentani

L'incrocio fra via della Repubblica e corso Cavallotti, dove sbocca l'Aurelia-bis

Per dieci giorni l'anziana donna ha vegliato in casa il cadavere del figlio senza poter chiedere aiuto

Migliorano le condizioni della sordomuta

La polizia non esclude che con Miotto ci fosse un'altra persona

SANREMO. Migliorano le condizioni di Maria Zanulardo, 82 anni, la donna sordomuta e non vedente che per dieci lunghi giorni è rimasta «prigioniera» nella sua casa di via Isonzo insieme al cadavere del figlio, Renato Miotto, 54 anni, impresario di spettacoli dalle incerte fortune arrivato a Sanremo alcuni anni fa da Asti. La donna, denutrita e sotto un forte choc emotivo, è stata alimentata artificialmente dai medici dell'ospedale «Borea» dove rimarrà in osservazione per i prossimi giorni. Ieri, ha ricevuto le visite di alcuni parenti arrivati dal Piemonte. Nessuna novità, invece, per quanto riguarda l'autopsia. Il medico legale è atteso questa mattina a Palazzo di Giustizia dove dovrebbe acquisire l'incarico per l'esame necroscopico. Il corpo di Miotto, in avanzato stato di decomposizione, si trova attualmente nell'obitorio del cimitero di Valle Armea dove è stato trasportato l'altro giorno dai necrofori.

La polizia, che si è occupata degli accertamenti sulla tragedia, non ha negato l'esistenza di un piccolo «giallo». Miotto è stato rinvenuto privo di vita in salotto, con indosso soltanto un maglione, la canottiera e gli slip. I pantaloni [illegible] appoggiati su una sedia ma non sono stati trovati i soldi. E' possibile che l'uomo fosse in compagnia di qualcuno quando ha accusato il malore fatale? E in questo caso, di chi si sarebbe trattato? Questi e altri particolari potrebbero emergere in occasione di un sopralluogo che gli agenti del commissariato potrebbero fare questa mattina nella [illegible] via Isonzo.

Gli investigatori stanno cercando di definire anche gli ultimi giorni di vita di Renato Miotto. Le uniche certezze sono legate ad uno scontrino fiscale datato 27 dicembre e ad alcuni amici che lo hanno visto in giro per Sanremo il giorno seguente. Poi, il «black-out» inquietante fino all'altro giorno quando due conoscenti arrivati da Asti per portargli del materiale per la ditta di pulizie che aveva appena aperto a Sanremo hanno fatto la tragica scoperta insieme ai Vigili del fuoco e ai militi della Croce Rossa.

E resta senza una risposta anche l'assurdo interrogativo relativo a come nessuno nel palazzo di via Isonzo si sia preoccupato per i miasmi provenienti dall'appartamento di Miotto e della madre e abbia magari pensato a fare un controllo, a chiedere notizie suonando semplicemente al campanello. «Un'indifferenza che è segno dei tempi - rivelano dalla polizia - la gente pensa sempre di più a se stessa». **[g. ga.]**

TAGGIA

Morto in casa da 2 giorni

Un anziano è stato trovato ieri pomeriggio senza vita nel suo alloggio del centro storico di Taggia. Il corpo di Mario Beghello, 61 anni, residente in via San Dalmazzo 46, è stato rinvenuto da un vicino di casa che ha subito provveduto a chiamare un'ambulanza della Croce Rossa tabiese. I militi, constatando il decesso dell'uomo, hanno fatto intervenire i carabinieri della stazione di Taggia che si stanno ora occupando del caso. Secondo il medico legale dell'Usl Imperiese, interpellato prima della rimozione del cadavere, la morte di Mario Beghello dovrebbe risalire a circa due giorni fa e sarebbe dovuta apparentemente a cause naturali, probabilmente ad un arresto cardiaco. Il cadavere dell'uomo, che viveva da solo, si trovava in cucina, accasciato tra i fornelli e il tavolo. I carabinieri, che hanno redatto il rapporto sulla morte di Beghello, escludono che si possa [illegible] trattato di una morte violenta. Rimane un unico lato oscuro: il malore è stato così improvviso che l'uomo non ha avuto la possibilità di chiedere aiuto o le sue richieste di assistenza sono cadute nel vuoto della sua solitudine? Oggi, si deciderà se procedere o [illegible] all'autopsia. **[g. ga.]**

Renato Miotto, 54 [illegible]

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Giovane «passeur» francese condannato a 1 [illegible] 6 mesi

Il gup Eduardo Bracco ha applicato ieri mattina per la prima volta la nuova legge che inasprisce le pene nei confronti dei «passeur». Un giovane francese, Larbi Ballatriche, 25 anni, sorpreso nei giorni scorsi a Ventimiglia, ha patteggiato una condanna a un anno sei mesi e [illegible] milioni di multa. **[g. ga.]**

CANTIERI

Iniziati ieri i lavori per i moli e le scogliere

La giornata di ieri ha visto il via ufficiale ai lavori per la realizzazione delle scogliere e dei moli davanti al lungomare delle Nazioni. La Capitaneria ha vietato ogni attività nell'area interessata dal cantiere della «Vialit Costruzioni». **[g. ga.]**

[illegible]

Tentata truffa, chiesti 18 mesi per Cutullè

Il pubblico ministero Luca Fucini ha chiesto una condanna ad un anno e mezzo di carcere per Vicenzo Cutullè, 45 anni. L'uomo deve rispondere, in pretura, dell'accusa di tentata truffa in merito alla realizzazione di un campeggio in Valle Armea. **[g. ga.]**

CASINO'

Black-jack: una coppia vince 50 milioni in due [illegible]

Una coppia romana, nel giro di un paio d'ore, è riuscita nella non facile impresa di vincere [illegible] milioni di lire al gioco del black-jack, ovvero l'intera dotazione di fiches del tavolo. Come impone la tradizione, gli impiegati hanno chiuso l' attività del black-jack coprendo il tavolo con il classico drappo nero. **[g. ga.]**

[illegible]

Parapendio e animazione nel centro storico

L'associazione «Cheli [illegible] Purine» di Ospedaletti ha confermato che si terrà domenica prossima l'animazione nel centro storico che avrebbe dovuto rallegrare il centro storico. Sempre a domenica è stato rinviata anche la gara di parapendio, con incasso in beneficenza, a cura della Ponente Flight. **[g. ga.]**

[illegible]

Per assistere portatori di handicap si cerca bidello

Il Comune di Ceriana cerca un bidello, per sostituzione maternità, da destinare a servizi vari e all'assistenza dei portatori di handicap. La chiamata pubblica è prevista nell'ufficio del lavoro di Sanremo mercoledì 17 gennaio. **[g. ga.]**

MANI PULITE

Estimatori di Di Pietro sabato 20 tutti a Milano

Anche i militanti sanremesi del movimento «Mani Pulite» aderiscono alla manifestazione di solidarietà [illegible] Antonio Di Pietro in programma sabato [illegible] gennaio a Milano. Un pullman [illegible] a disposizione dei partecipanti con partenza alle 11 da piazza Colombo. Per informazioni rivolgersi allo 0368-44.17.80. **[g. ga.]**

E' in ospedale con un grave trauma facciale

Anziano cade dalla Vespa ed è investito da un'auto

SANREMO. Un anziano è ricoverato in Neurologia con prognosi riservata per essere stato investito da un'auto dopo una caduta dal proprio scooter avvenuta ieri mattina in corso Marconi, nei pressi di Pian di Poma. Annibale Alberghini, 73 anni, residente nella città dei fiori, secondo i medici non è in pericolo di vita ma le lesioni riportate al volto e il trauma facciale consigliano un lungo periodo di riposo e idonee terapie di riabilitazione.

Questa, secondo la polizia municipale che si è occupata dei rilievi, la ricostruzione dell'incidente. Sono passate da poco le 7,15 quando Alberghini si trova a percorrere corso Marconi in sella alla propria «Vespa». Forse la pioggia o una buca nell'asfalto gli fanno perdere all'improvviso il controllo del mezzo e l'uomo rovina a terra. Le ferite dovute alla caduta non sono gravi ma, mentre l'anziano si trova sull'asfalto, viene sfiorato da un'auto che lo colpisce violentemente al volto con la ruota anteriore destra.

Ai soccorritori chiamati dai passanti le sue condizioni appaiono subito gravi. L'ambulanza della Croce Rossa si fa strada a sirene spiegate nel traffico intenso della prima mattinata per trasportarlo in ospedale. Il volto di Annibale Alberghini, trasformato in una maschera di sangue viene esaminato con cura dagli specialisti della medicina d'urgenza che, dopo le prime medicazioni, dispongono che l'anziano venga immediatamente sottoposto all'esame della Tac.

«Le lesioni al volto [illegible] evidenti - spiegano i sanitari - il ricovero in prognosi riservata nel reparto di Neurologia permetterà al più presto di accertare altri eventuali traumi riportati nell'urto violento con il pneumatico». **[g. ga.]**

Leggermente contusa

Turista milanese è scippata all'Imperatrice

SANREMO. Una turista milanese è stata vittima l'altra [illegible] di uno scippo avvenuto in via Roccasterone, nei pressi della passeggiata Imperatrice. Paola Rinaldi, 60 anni, ospite a Sanremo nell'alloggio della sorella, è stata avvicinata nell'ombra da un giovane che le ha strappato la borsetta facendola cadere a terra e procurandole una serie di contusioni.

La donna ricorda soltanto che il ladro, che ha fatto perdere le sue tracce nel buio della via, era di statura bassa, con un cappello e di corporatura media. Nella borsetta, oltre ai documenti e agli effetti personali, c'erano circa 200 mila lire in contanti. Paola Rinaldi si è fatta medicare in ospedale dopo aver sporto denuncia ai carabinieri che si [illegible] subito attivati nel tentativo di bloccare lo scippatore. I controlli effettuati nella notte non hanno avuto però esito positivo. **[g. ga.]**

Sta migliorando il mercato, bene garofani e rose

Fiori per un miliardo venduti in Valle Armea

SANREMO. Il freddo, si è sempre saputo, è il migliore alleato dei fiori di Sanremo. Quando in Italia e all'estero piove, arrivano gelo e neve, i prezzi della produzione floricola locale aumentano. Così è sempre stato nel passato, così è anche in questi giorni di rigido inverno.

Per la prima volta, infatti, ieri il termometro dei prezzi al mercato dei fiori di Valle Armea ha cominciato a risalire. E tutti i produttori hanno tirato un sospiro di sollievo. «La stagione - hanno detto in molti ieri mattina dopo aver consegnato i fiori ai commercianti - sinora non ha dato segnali troppo positivi. C'è crisi ovunque, logicamente i fiori sono tra i primi generi a farne le spese e noi siamo fortemente preoccupati. Da troppi anni, purtroppo, per noi floricoltori le cose non [illegible] bene. E' indispensabile che chi amministra Sanremo scelga una volta per tutte [illegible] far funzionare al meglio questo mercato».

Ieri in Valle Armea a fare [illegible] piccola iniezione di ottimismo all'ambiente dei floricoltori è stato l'ammontare complessivo della merce venduta. Per la prima volta in questa stagione si è sfiorato il miliardo. Il cassiere ha registrato esattamente contrattazioni per 974 milioni di lire. Non è assolutamente un record, ma vista la calma piatta dei giorni scorsi si tratta di un segnale che lascia ben sperare.

Bene sono andate le rose. Le Dallas, le Omega, le Royal Red sono state vendute anche a 2 mila lire a stelo.

Prezzi buoni anche per i garofani. I Mediterranei comuni sono stati venduti a 250 lire a fiore, i Mediterranei pregiati a 300 lire.

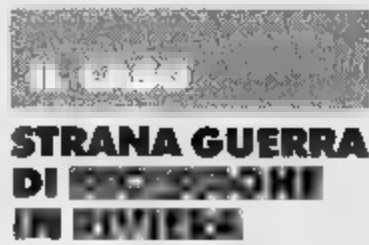
Stanno aumentando i prezzi della mimosa e della ginestra. La prima è stata venduta anche a 10 mila lire, la seconda a 20 mila lire al chilo. **[r. b.]**

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 10-1-'96]

[illegible]	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	20.000	1.500	1.400
Rosa	Anna	prima	20.000	1.000	[illegible]
Rosa	Omega	extra	20.000	700	500
Rosa	Omega	prima	20.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	prima	40.000	1.300	1.000
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.000	900
Rosa	Cocktail	prima	5.000	700	600
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	800	600
Rosa	Koba	extra	10.000	800	600
Rosa	Koba	prima	10.000	500	400
Rosa	Diverse	extra	30.000	2.000	700
Rosa	Diverse	prima	50.000	1.000	700
Anemone	—	extra	30.000	150	140
Anemone	—	prima	30.000	100	80
Mimosa	—	prima	kg. 1.200	6.000	4.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 2.400	18.000	15.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 2.400	20.000	18.000 (al kg.)
Gerbera	—	prima	60.000	700	600
Margherita	Stradina	prima	60.000	250	200
Margherita	Diverse	prima	45.000	150	100
Lilium	—	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	15.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	20.000	800	500
Strelitzia	—	prima	2.000	2.000	1.800
Strelitzia	—	extra	20.000	2.500	2.300
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	250	[illegible]
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	40.000	150	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
[illegible]scus Danae	—	prima	kg. [illegible]	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 1.690
— Valore [illegible] contrattazioni L. 974.000.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in rialzo in tutti i s[illegible]; ● Qualche rimanenza.

STRANA GUERRA DI [illegible] IN RIVIERA

Un «ministro» di Seborga interrogato in procura a Sanremo

Ora il Principato accusa «L'Italia ci fa la guerra»

SEBORGA. Aveva l'auto targata 007, ma [illegible] era James Bond. La sera dell'Epifania si è visto [illegible] confiscare la «Mercedes 320 [illegible] dai carabinieri.

Vittima dell'episodio, che sta mettendo a rumore la Riviera dei Fiori e che potrebbe sfociare in un incidente di Stato, non è un automobilista comune, ma Gian Carlo Bavassano, di Torino, consulente finanziario, da qualche tempo nominato «ministro degli esteri». Tutto è a[illegible]duto nella piazza centrale di Seborga, piccolo e originalissimo Comune alle spalle di Bordighera, da qualche anno assurto agli onori della cronaca e dell'attenzione delle televisioni e dei rotocalchi di tutto il mondo essendosi dichiarato, in virtù di antiche carte, Principato di Seborga, quindi Stato autonomo staccato dall'Italia, ed avendo eletto sua guida Giorgio 1°, al secolo Giorgio Carbone, Principe di Seborga «per grazia di Dio e volontà del popolo sovrano».

Gian Carlo Bavassano, «ministro [illegible] braccio destro del Principe Giorgio 1°», secondo molti osservatori sarebbe [illegible] «vittima», o un «eroe» a seconda di chi guarda la vicenda, di questa bizzarra quanto improponibile guerra di secessione di Seborga.

«Lo Stato italiano - si sente dire in questi giorni nel piccolo Principato - con questo atto della magistratura e dei carabinieri ci ha ufficialmente dichiarato guerra. Confiscandoci le auto, oltre a lasciarci letteralmente tutti a terra, vuole riprendersi quello che, legittimamente, noi abbiamo occupato».

Il «ministro» Bavassano in Procura a Sanremo è stato interrogato dal pm Racanelli che ha aperto nei suoi confronti un procedimento per «Circolazione [illegible] targhe false». Un reato grave che oltre la confisca immediata del mezzo prevede anche guai di natura penale.

Bavassano dopo aver cercato, invano, di convincere i tutori dell'ordine della sua «crociata» pro Seborga informava gli investigatori che [illegible] data 24 luglio 1995 il Principato aveva inviato al ministro degli Interni, e al collega ministro degli Esteri del Governo italiano, un protocollo dove il principe Giorgio 1° informava il presidente Scalfaro che «dal 01/(8)/1995 gli automezzi dei cittadini di Seborga, che abbiano ottenuto la Nostra Sovrana autorizzazione, circoleranno sulle strade del territorio della Repubblica italiana con targa "Principato di Seborga" sigla "SB" Numero 001 e consecutivi 002». Gian Carlo Bavassano mostrava anche il decreto, datato 20/01/1992, con cui ufficialmente il principe di Seborga, tra l'altro, testualmente stabiliva ed ordinava «L'apertura dell'Ufficio tecnico della motorizzazione e della viabilità per rilascio della patente di guida del Principato di Seborga, consegna della targa del Principato, consegna della carta di circolazione. Per diritto tali documenti verranno rilasciati esclusivamente ai cittadini residenti nel nostro territorio e da noi riconosciuti, dopo averne accettato la domanda». Visto che spiegazioni e documenti non ottenevano i frutti sperati Bavassano alla fine, per [illegible] trovare guai maggiori, si rivolgeva all'avvocato Franco Moreno. Il legale sta lavorando al «caso 007» che, oltre a sembrare uscito fresco fresco dalla penna di Goldoni e dalle pagine delle sue «Baruffe Chiozzote» accende nella memoria le magiche atmosfere della contessa Anna Clavari, del bel Danilo [illegible] della Vedova Allegra.

Giorgio Sala, dell' American Bar di Sanremo, dove si accettano i Luigini (FOTO GATTI)

«Secondo noi - ha dichiarato a caldo l'avvocato Franco More[illegible] - il reato non sussiste perché non esiste la circolazione del mezzo. La Mercedes quando [illegible] stata sequestrata, infatti, non circolava, ma era ferma, regolarmente parcheggiata in piazza Martiri Patrioti a Seborga, come hanno scritto nel loro verbale gli stessi carabinieri».

Come andrà a finire? Una cosa [illegible] certa: da quando regna Giorgio 1° Seborga non fa che stupire. La conoscono anche in Finlandia, in Australia. Chi non c'è mai stato pensa sia una piccola Montecarlo italiana. Giorgio 1° vuole allargare i confini del suo territorio, ha gli armigeri, batte moneta e sforna «Luigini» d'argento che si possono prenotare anche in banca, vanta una nazionale di calcio con [illegible] vorrebbe andare alle Olimpiadi, stampa libretti di circolazione e rilascia targhe per auto.

Quale sarà la prossima mossa? Forse [illegible]na tv, come Berlusconi. I suoi «fedelissimi» cre[illegible] di giorno in giorno. Un esempio? Nell'elegante «Pino's bar» di via Roma, nel centro di Sanremo, il titolare Giorgio Sala ha affisso un cartello dove si legge: «In questo locale si accettano i Luigini di Seborga».

Roberto Basso

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Altro passeur in manette al confine

Altri passeur bloccati al confine di Ventimiglia. Anche l'altra not[illegible], dopo i due fermi dei giorni scorsi, [illegible] scattato un arresto degli agenti del commissariato italo-francese. Si tratta di un cittadino cingalese di 33 anni, residente in Costa Azzurra, che tentava di far entrare in Italia 11 connazionali. Li trasportava a bordo di un furgone bianco. Sul mezzo gli agenti hanno trovato un milione e 130 mila lire, 6 mila franchi e 1700 marchi, il prezzo pagato dagli immigrati per ottenere l'ingresso in territorio italiano. Per il passeur sono scattate le manette, mentre i cingalesi sono stati espulsi.

[illegible]

Automobilisti feriti nello scontro tra due vetture

Scontro frontale [illegible] mattina all'altezza della galleria dell'Arziglia, a Bordighera. Una Golf guidata da Rocco Iannucci, [illegible] anni, residente a Ventimiglia, in via Aprosio 13, [illegible]e viaggiava in direzione Sanremo, è sbandata forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, e si è scontrata frontalmente con la Passat che arrivava in direzione opposta, guidata da Rosaria Bellosta, 42 anni, residente a Sanremo, strada San Bartolomeo 4. Quest'ultima si rimetterà in otto giorni di prognosi, mentre Iannucci ne avrà per [illegible]na settimana. Cinque giorni per la figlia Antonella, 23 anni.

[illegible]

Parte il corso «Il diritto alla salute»

A Bordighera ha preso il via il nuovo corso «Il diritto alla salute», tenuto dal dottor Mario Neri, ex coordinatore sanitario dell'Usl numero 1, [illegible] in pensione. Il programma è suddiviso in sei argomenti, dal «Diritto del malato» a «Il medico, il cittadino e la legge». In programma anche un dibattito sull'eutanasia.

[illegible]

Polemiche all'Orchestra Filarmonica

L'orchestra filarmonica di Nizza sarà orfana del suo direttore? E' quello che rischia di accadere alla fine di giugno, se il direttore generale Jean-Albert Cartier e il capo d'orchestra Klaus Weise non raggiungeranno un'intesa. Weise, infatti, non ritiene valida la stagione messa a punto dal direttore generale.

ISOLABONA

Interpellanza sulla caccia in Provincia

Il consigliere provinciale Claudio Martini, di Isolabona, ha presentato un'interpellanza che riguarda il personale addetto alla vigilanza nei settori caccia e pesca. Si legge nel documento: «Chiedo di conoscere l'organizzazione e gli incarichi con il curriculum degli agenti, e [illegible] particolare i delegati ad esercitare mansioni anti bracconaggio».

Due a giudizio per avere tentato di convincere un testimone a ritrattare la deposizione

Minacce al superteste del delitto

Il caso a Ventimiglia dopo l'uccisione del manovale albanese Gentian Tarjia, freddato con un colpo di pistola al volto. La Cassazione ha ordinato la revisione del processo a carico di Antonio Fedele, accusato dell'omicidio

VENTIMIGLIA. Accusa di violenza privata e rinvio a giudizio davanti al tribunale per [illegible] fratello e per un amico di Antonio Fedele, 37 anni, l'uomo accusato e già condannato in primo grado [illegible] 14 anni e otto mesi per l'omicidio di Gentian Tarjia, il giovane manovale albanese assassinato il 19 novembre del '92 a Ventimiglia. Ieri mattina Giuseppe Fedele, 40 anni, e Biagio Arleo, [illegible] anni, entrambi residenti nella città di confine, sono comparsi davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Erano assistiti dall'avvocato De Francisi. Il pubblico ministero Antonello Racanelli ha ribadito l'accusa: dopo l'arresto di Antonio Fedele i due si erano recati nella casa di un parente del principale testimone accusatorio, Giuseppe La Serra, cercando di indurlo a rilasciare false dichiarazioni al magistrato. In pratica chiesero la ritrattazione di quel racconto sul quale [illegible] è basato fin dal primo momento il pro[illegible] indiziario nei confronti del presunto assassino.

Giuseppe Fedele e Biagio Arleo avrebbero rivolto a La Serra frasi riportate con precisione dall'accusa: «Ma sei sicuro [illegible] aver visto il numero di targa? tu che [illegible] un analfabeta [illegible] puoi esserti sbagliato?». E ancora. «Vedrai che [illegible] succede se non dici la verità...». Insomma, una violenza privata perpetrata con l'unico scopo di arrivare ad una ritrattazione di quanto l'uomo aveva già dichiarato alle forze dell'ordine e al magistrato inquirente.

L'avvocato De Francisi ribatte: «Contestiamo il reato affermando che è del tutto infondato. Un testimone che ha assistito al colloquio dei miei assistiti con La Serra (si tratta del fratello, Domenico La Serra) ha già confermato davanti alla Corte d'Assise che non [illegible] sono state minacce o tantomeno violenze». L'ipotesi difensiva è quindi basata sulla sola volontà di «informazioni» della coppia che avrebbe voluto sincerarsi che Giuseppe La Serra fosse realmente sicuro della sua testimonianza.

Gentian Tarjia ucciso tre anni fa

Il gup Bracco ha fissato il processo nei confronti di Giuseppe Fedele e di Biagio Arleo per il 19 novembre prossimo. Una curiosità: i due compariranno davanti al tribunale nella stessa data nella quale tre anni prima era stato ucciso il manovale albanese, freddato con un colpo di pistola sparato a bruciapelo al volto, attraverso la visiera del casco.

Intanto, il [illegible] giudiziario dell'omicidio di Gentian Tarjia rimane ancora aperto. Antonio Fedele, attualmente agli arresti domiciliari (si è trasferito con la famiglia in Piemonte, in un piccolo centro [illegible] pochi chilometri da Torino), ha infatti ottenuto dalla Corte di Cassazione la revisione del processo in primo grado e in Appello. L'udienza è già stata fissata per il prossimo 22 febbraio davanti alla Corte d'Assise d'Apello di Milano. E anche in questo caso le accuse più pesanti saranno quelle di Giuseppe La Serra, che la notte del delitto avrebbe annotato [illegible] numero di targa dell'auto dell'omicida (risultata essere quella di Fedele) accertando anche che uno dei fari posteriori non era funzionante. Si ripartirà da quella sera e per Fedele [illegible] l'ultima possibilità per evitare quella condanna a 14 anni e 8 mesi emessa la prima volta dal tribunale di Imperia. [g. ga.]

Presto istituito a Ventimiglia un servizio per i cittadini

«Hai un mugugno da fare? Telefona al numero verde»

VENTIMIGLIA. Un numero verde per segnalare i problemi della città, una sorta di «cahier [illegible] doleances», nel quale spiccano quelli della nettezza urbana. E' uno dei progetti che l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco progressista Claudio Berlengiere intende realizzare al più presto: e l'obiettivo [illegible] migliorare i servizi offerti al pubblico dalla città di frontiera.

Se n'è parlato l'altra sera, nel corso della riunione [illegible] maggioranza, che aveva come oggetto lo spinoso [illegible] della nettezza urbana, divampato soprattutto in seguito alle diverse segnalazioni di cittadini scontenti per il servizio di pulizia di Ventimiglia. La maggioranza ha evidenziato al sindaco i problemi igienici della città, ed ha poi sottolineato l'urgenza di una presa di posizione.

Spiega [illegible] capogruppo del pds, Sergio Scibilia: «Abbiamo chiesto a Berlengiero di istituire una commissione consiliare, formata da tutti i capigruppo, [illegible]ne è previsto dal contratto d'appalto. Dovrà essere una specie di "sorvegliante" della situazione del servizio di nettezza urbana nella cittadina. La nostra idea è quella di collaborare con i Comitati di quartiere per ricevere le varie segnalazioni di eventuali disservizi».

L'assessore Michele Iovino ha inoltre anticipato il discorso del «numero verde» a disposizione dei cittadini, che dovrebbe decollare insieme all'Ufficio Relazioni Pubbliche. «Saranno poi verificati tutti i vari servizi previsti dal capitolato d'appalto, dalla pulizia delle spiagge a quella delle strade frazionali, per fare in modo che vengano rispettati», continua Scibilia.

Ma nell'incontro si è discusso anche della raccolta differenziata: era uno dei punti di forza del programma elettorale di Berlengiero, però non è ancora decollata. «Abbiamo proposto al sindaco di stanziare una congrua somma, ancora da stabilire, per poter partire con [illegible] progetto e poi, eventualmente, per estenderlo a tutta la città. L'idea è stata accettata e prenderà il via al più presto», dice il capogruppo dei Verdi, Franco Molinari.

Esiste un piano Interreg sulla raccolta differenziata transfrontaliera [illegible] collaborazione tra i Comuni di Ventimiglia e Mentone, ma non è subito realizzabile in quanto è ancora allo studio. Ecco perché l'Amministrazione ha deciso di avviare immediatamente un progetto pilota della durata di sei mesi, per un campione di cinquemila abitanti. Continua Scibilia: «Sarà fatto un esperimento di raccolta "porta a porta" su un quartiere del centro». Il progetto sta per essere definito nel dettaglio, ma sicuramente saranno raccolti carta, vetro e plastica».

Sono inoltre arrivo altre iniziative per cercare di sensibilizzare le aziende che scaricano materiale inerte [illegible] nocivo nei cassonetti: e anche per questo sarà continuata la campagna di educazione civica per collaborare [illegible] il Comune «per una città più pulita».

Daniela Borghi

CULTURA IN RIVIERA

Ventimiglia, oggi il via al ciclo del circolo Abau

Tanti film «su misura» alla rassegna in video

VENTIMIGLIA. E adesso i film «escono» dalle sale cinematografiche [illegible] approdano su un grande schermo al Centro studi di via Roma. La nuova rassegna organizzata dall'Abau che prende il via oggi, ha come sede l'edificio scolastico di via Roma 59, a Ventimiglia: l'unica città della provincia di Imperia priva di [illegible] sala cinematografica. L'Abau, organizzata [illegible] un videoproiettore, si è concessa una piccola rivincita: «Il grande bu[illegible] cinematografico divora pellicole con voracità e rapidità impressionanti: film di pochi anni, [illegible] soltanto di pochi mesi, sono già fuori da tutti i circuiti, anche televisivi. Perché, allora, [illegible] recuperarli usando le tecnologie giuste?».

Il tema dell'iniziativa è: «Alla ricerca [illegible] cinema perduto», per assistere a «tutto quello che avreste voluto vedere (o rivedere) al cinema, [illegible] che per un motivo o per l'altro avete perso». Sarà il cinema dei grandi registi, come Bunuel, Altman, Bergman, Antonioni, dei grandi eventi generazionali o dei film-documento, [illegible] che prenderà il via con «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri, questa sera, alle 21,15, per la rassegna «Registi italiani in video 1».

La novità vera? Sarà possibile crearsi una rassegna su misura: «Abbiamo pensato a mini cicli di 5-6 film dedicati di volta in volta a un genere o un regista o anche un tema. Sono già pronti alcuni cicli ma vorremmo che gli spettatori partecipassero alla loro realizzazione [illegible] loro idee e preferenze. Gruppi di amici che amano gli stessi film scelgano i titoli: noi pensiamo [illegible] resto». Le proiezioni si tengono al giovedì e sono riservate ai soci Abau: le prime cinque [illegible] omaggio, poi è previsto un rimborso spese di 1500 lire. Si può ottenere [illegible] tessera settimanale di 3 mila lire. [d. bo.]

Iniziano i corsi dell'artista David Maria Marani

Scultori giovani e adulti alla scuola di Dolceacqua

DOLCEACQUA. L'intraprendente scultore-pittore locale David Maria Marani continua le sue iniziative a 360 gradi nel settore artistico e non soltanto in quello. Dopo la collaborazione o la creazione di esposizioni e di mostre, come l'«Agorà» nel centro storico di Bordighera, la realizzazione di un calendario d'arte per il '96 e l'apertura di una struttura telematica con la sponsorizzazione di una marca di rabarbaro, Marani ha aperto un corso di scultura per aspiranti artisti.

Non è la prima iniziativa dell'associazione culturale d'arte «Mi Dia» ma sicuramente, adesso che il nome di Marani è ancor più in evidenza, c'è da scommettere che saranno molto più numerosi i giovani (ed anche i meno giovani) che si iscriveranno al [illegible] con la speranza di aver occasioni per emergere. Il corso, che prevede le sezioni «Modellato in creta», «Impostazione generale» e «Cottura dei lavori creati», sarà suddiviso in dieci lezioni base e potrà essere frequentato da adulti, bambini e ragazzi. Ai primi è stato riservato l'orario dalle 21 alle 23, tutti i giovedì, anticipato per i più giovani lo stesso giorno, dalle 18 alle 20. La sede è a Dolceacqua, in salita San Sebastiano 3.

Un altro indirizzo per chi vuole imparare ad esprimersi [illegible] l'arte è l'Accademia Riviera dei Fiori «G. Balbo», [illegible] Bordighera, sotto il Palazzo del Par[illegible]. Qui, professionisti mettono la propria esperienza a disposizione dei pittori in erba, che hanno l'occasione di avvicinar[illegible] alle tecniche più diverse. Recentemente, gli allievi dell'Accademia sono stati protagonisti di una mostra collettiva, suddivisa in «figurativi» e «astrattisti», e che ha riscosso un notevole successo, dando nuovi stimoli agli artisti. [d. bo.]

Vallecrosia, il consigliere Politi accusa il Comune

«La convenzione Italgas non è stata un affare»

VALLECROSIA. La convenzione con l'Italgas finisce sotto accusa. Il consigliere Roberto Politi contesta la pratica, approvata nell'ultimo Consiglio comunale: «Anche se non è possibile modificarla, voglio far sapere ai cittadini gli errori che l'Amministrazione ha commesso e che si ripercuoteranno sui tutti noi [illegible] termini di costi». Il consigliere punta l'indice soprattutto sul fatto che gli impianti, scaduta la convenzione quarantennale, non passeranno gratuitamente al Comune.

Spiega Politi: «Nel lontano 1925, quando la Tuscan Gas Company, poi inglobata dalla Società italiana per il gas, e il Comune di Ventimiglia stipularono una convenzione, terreno, fabbricati e strutture dell'officina avrebbero dovuto passare gratuitamente al Comune alla scadenza della concessione: una clausola prevista di recente anche dai Comuni di San Biagio, Soldano e Dolceacqua nella convenzione per la distribuzione del gas con una ditta della zona. Se una operazione del genere era sostenibile [illegible]mente da un privato 70 anni fa ed è stata accettata da aziende che non hanno la consistenza economica dell'Italgas, perché Vallecrosia non dovrebbe avere gli stessi benefici al termine della convenzione?».

Il consigliere contesta anche l'articolo del contratto che prevede che il nuovo inquilino in un appartamento debba pagare a fondo perso il contributo [illegible] allaccio e ritiene che tra le opere che saranno fornite dall'Italgas «l'unica positiva è quella per il riscaldamento del futuro Comune». E conclude: «I quattro Comuni della costa avrebbero potuto ottenere dall'Italgas, in cambio della concessione, l'acquisto della Tac che invece si vuol comprare [illegible] i soldi dei cittadini». [d. bo.]

Due importanti eventi in programma per il fine settimana a Imperia

Il grande [illegible] e poi Pinocchio

Al cinema Centrale questa sera prosegue la rassegna musicale con il trio di Furio Di Castri
E domani il Cavour ospita lo spettacolo del Teatro della Tosse ispirato al celebre burattino

IMPERIA. Questa volta non c'è sovrapposizione, com'era accaduto per «Don Carlos» e «Madama Butterfly»: la rassegna jazz, proposta dal cinema Centrale, prosegue questa sera con il trio Wooden You di Furio Di Castri, mentre domani il Cavour, il teatro di fronte, ospita il debutto dell'atteso «Pinocchio» di Collodi, interpretato dalla compagnia della Tosse di Genova.

Jazz. Alle 21,15 è un appuntamento ghiotto, per gli appassionati. Di Castri, eclettico bassista torinese, che ha suonato [illegible] decine di gruppi di levatura internazionale (da Chet Baker a Michel Petrucciani), come spiega Rosario Bonaccorso, direttore artistico della manifestazione, «presenta in un'inedita formazione un progetto di ricerca su uno dei più grandi compositori di questo secolo, Thelonious Monk, padre del be-bop e di grandi capolavori musicali, ancor oggi stimolanti per la loro modernità». Con il leader Di Castri al contrabbasso, completano il trio Mauro Negri al sax e Andrea Dulbecco al vibrafono.

Pinocchio. Positivamente trasformato [illegible] una sorta di laboratorio teatrale, [illegible] Cavour ospita da giorni le prove dello spettacolo che, dopo i consensi riscossi la stagione scorsa, riprende da Imperia una lunga tournée. Tonino Conte ha modificato alcune scene, per renderle ancor più incisive, ed Emanuele Luzzati ha fatto ricorso alla [illegible] prodigiosa, inesauribile fantasia per variare alcuni elementi della già lussureggiante scenografia (un esempio per tutti: il gigantesco pescecane, più simile ora [illegible] un cane-pesce). La prima, domani alle 21; la replica, sabato sera.

Al racconto di colui che Conte definisce «da sempre un compagno di strada» del quale ha usato inconsciamente frasi [illegible] situazioni [illegible] lui ispirate anche in altri spettacoli, il regista e lo scenografo si [illegible] accostati [illegible] rispetto e tanta passione: e il risultato dell'operazione, nella quale hanno sbizzarrito il loro talento e le loro esperienze teatrali, ha entusiasmato la critica. «Un viaggio nella poesia, tra miracoli e incantesimi», ha scritto Osvaldo Guerrieri su La Stampa. «Spettacolo da antologia, destinato - affinandosi - a vivere a lungo», lo definisce Franco Quadri. E [illegible] lo elogia il severo Giovanni Raboni: «Un'autentica meraviglia».

Stefano Delfino

Francesca Donato interpreta il personaggio [illegible] Pinocchio al Teatro Cavour

GIORNO E NOTTE

[illegible] MARINA
Musica soul [illegible] «Fuori Orario»

Il «Fuori Orario» di via Agnese, a Diano Marina, propone brani soul, blues e reggae. Nel locale l'animazione è assicurata da un dee jay locale. [e. f.]

IMPERIA
Video in premio

Serata a premi al Quartiere Latino di Porto. Oggi è in programma un appuntamento in collaborazione con «Video Insonnia»: in omaggio tessere di abbonamento e film. [e. f.]

IMPERIA
Musica dal vivo al porto

Al Bigo di Forza, un locale che [illegible] affaccia sul porto [illegible] Oneglia, si esibiscono strumentisti. Dalle 20,30 saranno eseguiti brani soft. [e. f.]

SANREMO
Le «jam session» del Tnt

E' una jam session decisamente innovativa quella proposta dal Circolo Arci «Tnt» di via Escoffier. Dalle 18,30 è possibile cimentarsi con basso, chitarra e batteria. [g. ga.]

NIZZA
Appuntamento a teatro

Al teatro «La Source», alle 21, «Carte blanche [illegible] Ezechiel Garcia Romeu». [d. bo.]

[illegible]
Una nuova discoteca

In via Roma a Sanremo ha aperto la discoteca «Vanité». Prenotazioni alla «hot-line» 0336-71.20.07. [g. ga.]

ARMA DI [illegible]
Musica al Tatanka Club

Il «Tatanka Club» sul lungomare ad Arma presenta musica funky alternata [illegible] successi del momento. [g. ga.]

SANREMO
Festa all'Odeon Blue

Nuova «Dj Parade» [illegible] ragazze immagine per il Mazux Party. La festa [illegible] alle 22,30 all'Odeon Blue. [g. ga.]

[illegible]
Concerti live a «The Boat»

Al Café concert The Boat, [illegible] in programma musica live con il gruppo Santos. [illegible]. bo.]

[illegible] E MOSTRE

DIANO [illegible]
Juke-box in mostra

Prosegue fino al 15 la prima mostra di modernariato che si tiene nel negozio di abbigliamento «X-Ray» di via Diano San Pietro 99, a Diano Castello. Sono esposti juke-box, slot machines e flipper. [e. f.]

DIANO CASTELLO
Il 14º concorso dei presepi

All'oratorio di San Bernardino in via Borgo, [illegible] Diano Castello, continua la 14a mostra-concorso di mini presepi. La premiazione è prevista domenica al Teatro Concordia, nell'antico borgo. [e. f.]

IMPERIA
Il presepe di Sant'Agata

Anche in frazione Sant'Agata, [illegible] Imperia, si può ancora visitare [illegible] presepe allestito dai giovani del paese. Orario feriali: 10-12,30; 15-19. [e. f.]

[illegible]
I tesori di Villa Nobel

Il laboratorio e lo studio di Alfred Nobel sono in visione oggi nella villa [illegible] corso Cavallotti, a Sanremo, nella quale visse lo scienziato. Apertura dalle 9,30 alle 12. [g. ga.]

[illegible]
Rubino al Museo civico

Le sale del museo civico di via Matteotti ospitano la mostra antologica dell'opera dell'illustratore Antonio Rubino. Previste visite guidate. [g. ga.]

SANREMO
Le sculture di Pomodoro

La «Galleria San Rocco» di via Nuvoloni presenta una [illegible] dal titolo «Segni di civilizzazione». In esposizone sculture di Giò Pomodoro. [g. ga.]

SAN BIAGIO DELLA CIMA
Espongono Biamonti e Fois

Allo studio di via Torre [illegible], esposizione di artisti contemporanei, tra cui Franco Biamonti e Antonino Fois. [d. bo.]

[illegible]
Mostra al Museo Picasso

Al Museo Picasso, nello Chateau Grimaldi, si tiene «1946...1996, cinquante ans d'acquisitions». [d. bo.]

MONTECARLO
Esposizione sui balletti russi

Ultimo giorno dell'esposizione dedicata ai balletti russi nell'atrio del casinò di Monaco. Ingresso libero. [d. bo.]

Finale Ligure ricorda il «suo» regista anche attraverso un premio

Omaggio a Renato Castellani con la proiezione di due film

FINALE L. Anteprima nazionale «Premio Renato Castellani» oggi al cinema Ondina sul lungomare di Finale Ligure. Il Comune, nel decennale della [illegible] del regista nato [illegible] Varigotti, propone due proiezioni affidate alla direzione artistica del critico cinematografico Claudio G. Fava. Alle 10,30 viene proiettato «Un colpo di pistola», con invito per le scolaresche. Alle 21 sarà invece proposto, sempre all'Ondina, «Sotto il sole di Roma», con ingresso libero e ad invito. L'avvenimento di oggi è l'occasione voluta dal Comune per ricordare un grande regista finalese.

Renato Castellani, nato a Varigotti il 4 settembre del 1913, è stato fra i primi maestri del genere calligrafico [illegible] Lattuada [illegible] Soldati durante la guerra, in seguito neorealista e infine autore di sceneggiature di [illegible]. Castellani muore il [illegible] dicembre del 1985 mentre stava lavorando ad un'edizione fantascientifica de «L'isola del tesoro», in avanzata fase di preparazione per Rai Due. Fra le sue realizzazioni «La vita di Leonardo Da Vinci» uno sceneggiato in 5 puntante realizzato per la Rai fra il '70 e il '71 [illegible] Philippe Leroy. Fra gli [illegible]ici di Castellani anche Anna Magnani, Lea Massari e Sandro Bolchi. [illegible] premio a lui dedicato prevede due sezioni. [illegible] premio «Castel Gavone» sarà assegnato dalla giuria all'attore o all'attrice «che si è distinto nell'interpretazione di [illegible] dei film [illegible] degli sceneggiati televisivi curati dal regista». Il premio «Renato Castellani» sarà assegnato all'attore [illegible] all'attrice che abbia dimostrato doti particolari di finezza ed eleganza al cinema o al teatro. Le premiazioni la prossima estate. [a. r.]

[illegible]

Annullato «Anfitrione»

E' stato annullato lo spettacolo «Anfitrione» messo [illegible] scena dalla compagnia teatrale di Duilio Del Prete e in programma per questa [illegible] all'«Ariston» di Sanremo. E' stata la direzione artistica della compagnia a comunicare che «per motivi tecnici la rappresentazione prevista nella città dei fiori è stata rinviata [illegible] data da destinarsi». Gli spettacoli di «Anfitrione», rielaborazione dei testi delle commedie [illegible] Plauto e Molière curata da Stelio Fiorenza, erano due, uno in mattinata per gli studenti delle scuole medie e superiori e l'altro in serata. L'«Ariston» ha confermato che le persone che avevano già acquistato i biglietti per assistere alla commedia possono presentarsi con [illegible] tagliando al botteghino di via Matteotti per ottenere il rimborso. Non è stato invece comunicato [illegible] lo spettacolo, che si è avvalso della regia di Shahroo Kheradmand, [illegible]à in cartellone per la prossima stagione teatrale. [g. ga.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Primocanale

7 Circullo Junior tv
11 - Marianna
11.30 Principessa delle stelle
12.10 Primogiornale speciale
12.25 Evening Shade, telefilm
12.55 Notiziario
13.10 First and Ten, telefilm
14 - Portobello road
16.30 Marianna
19.30 Evening shade, telefilm
[illegible] Arcobaleno
20,30 Primogiornale
20,45 Controsalotto
[illegible] Programmi non stop

Telestar

15.30 Cover Up, telefilm
16,30 Amichevolmente con noi
17.15 Wayne e Shuster, telefilm
18.10 Informazione musicale
19,30 FM tv, musicale
20 Tg8, telegiornale
20.30 Il grande circo, film
22,50 Tg8, telegiornale
23,20 FM tv, musicale

Telenord

7 - The Beat, film
8.45 I miei quartieri
9 — The Beat, film
10,40 Musica e spettacolo
11.05 Telegiornale TN4
11,20 Lo sceriffo Lobo, telefilm
12 — Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
12,30 Documentario
12.45 Telegiornale TN4
13 Cartoni animati
13,15 I miei quartieri
13,30 Telefilm
14 - Appuntamento con i gioielli, una finestra sui preziosi
15.15 Musica e spettacolo, programma di musica
15.45 Documentario
16 Illusione d'amore, telenovela con Veronica Castro
16,45 Appuntamento [illegible] la magia
17,15 Musica e spettacolo
17,45 Documentario
18 — Cartoni animati

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica
14,15 Tga - Notiziario
14,30 Junior tv, [illegible] ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa dei fiori, rubrica
19.30 Tga - Notiziario
19.55 L'opinione, rubrica
20 - Match music, rubrica
[illegible] Film
22.40 Tga - Notiziario
23,15 Lo sport (replica)

Canale 7

11,30 Appuntamento con la magia
[illegible] — Il giustiziere della strada, telefilm
12,45 Cartoons stories
13,15 Tg Liguria, notiziario
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento con i gioielli
16 - - Film
17,40 Documentario
18,15 [illegible]
18,45 Cartoon festival
19 I miei quartieri, rubrica
19,15 Tg Liguria
19,40 Linea Sport Liguria
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Telefilm
21,20 Galactica, telefilm
0,30 Vizi privati, varietà
1.30 Caramella, film

Telegenova

7,30 Buongiorno [illegible] Cinquestelle, cartoni animati, telefilm, varietà
9,30 Un vero sceriffo, telefilm
10,30 Il futuro nelle carte
12 — La salute è importante, rubrica
12.15 Passerella in tv
12,45 Telegiornale flash
[illegible] - L'angolo della poesia, rubrica
13.15 Sicurezza sul lavoro
16 — Occasioni d'oro
18,30 In diretta da Roma: Funari Live, talk show condotto [illegible] Gianfranco Funari (prima parte)
19,30 Telegiornale regionale
21.30 Andiamo in collegio, rubrica d'attualità
23 — Polvere di stelle
1 — Telegenova non stop

Teleregione

13,30 Cartoni animati
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso, rubrica
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Diagnosi, talk show
[illegible] Programmazione [illegible]

Rete A

[illegible] - Programmi redazionali - A seguire: Shopping club
17 — TgA solo cronaca, a cura dei servizi giornalistici di Rete A - A seguire: Shopping club
19,30 TgA, a cura dei servizi giornalistici di Rete A - [illegible] seguire: Shopping club
23,15 Programmi redazionali

Telecupole

9 — Crazy dance, musicale
11,40 Tg4 (12,40-19,30-22,30)
12 — Romagna mia, musicale
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17,45 Grand hotel cabaret
18,15 Cinquestelle al cinema
20 - - Funari [illegible], talk show condotto da Gianfranco Funari
21,30 Andiamo in collegio
24 — Programmi non stop

Primantenna

14,30 Videoone, supermusik
15,30 Povera Clara, telenovela
16,30 Momento magico, rubrica
17,30 Galaxy express 999, cartoni
19 — Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera
20,30 Le auto della [illegible]
21,30 [illegible]e, rubrica
22,45 Appuntamento con Perrone, rubrica
23,46 Programmi non stop

Euro Mixer Tv

14 — Appuntamento con i quadri
16 — Musica e spettacolo
17 — Appuntamento con i gioielli
18 — Il giustiziere della notte, telefilm
19,45 Liguria news/sport
20,15 I miei quartieri
20,30 La Meridiana, rubrica d'arte
[illegible] Programmazione notturna

Retemia

9,30 Casa mia, contenitore
12 — Piacere di conoscervi
15 — Pronto... vist videogame
18,15 [illegible] co[illegible] del programma: Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, prima pagina
21,15 Special Price show
22 — Primo piano, media
22,10 Fatti e misfatti
23,15 Con simpatia... in [illegible] vostra, rubrica
2 — Notturno per l'Italia

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle [illegible]nti.

STASERA AL [illegible]

IMPERIA

[illegible] Cavour — Tel. 61.976
12-13 gennaio: Teatro della Tosse in **Nel campo dei miracoli**. Orario botteghino: 9.30-12.30; 16,30-19

Centrale — [illegible]. 63.671 (segr. tel.) Or.: 21,15 L. 15.000, rid. [illegible]
Wooden You. Concerto

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 rid. 7000 rid. anziani [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la [illegible] a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Imperia — Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 rid. 7000 [illegible]. anziani [illegible]
Vacanze [illegible] Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

A. DI [illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire [illegible]
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. [illegible], L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, [illegible] Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22.30 Lire 7000, rid. [illegible]
Al [illegible] là [illegible] nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e [illegible] immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Dra[illegible]**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 6000, rid. [illegible]
OGGI [illegible]

[illegible] Dianese
Aperto botteghino prevendita teatro. Orario botteghino: 9-11; 17-19.

SANREMO

Ariston — Or.: 21,15
Duilio [illegible] Prete in **Anfitrione**

Ariston Ritz — [illegible]. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 7000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) Un [illegible] del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Ariston [illegible] [illegible]la uno — Tel. (0184) [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 1[illegible]
Vacanze [illegible] Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '[illegible]) — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — [illegible]. (0184) [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 7000
Ace Ventura 2
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' [illegible]

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 5[illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 7000
Palla [illegible] neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignerelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo [illegible] compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale (Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno [illegible] e l'altro a [illegible] carriera, insieme per dare la caccia [illegible] un serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: [illegible]. 15,30; ult. [illegible] L. 10.000/rid. [illegible]
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, [illegible] Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti [illegible] precipita [illegible] l'aereo [illegible] un'isola deserta [illegible] Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Sanremese — Or.: [illegible]. 15,30; ult. [illegible] L. 10.000/rid. [illegible]
Viaggi [illegible] nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i [illegible] assi[illegible] della famiglia, [illegible] pignolo pedante e la [illegible] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

VALLECROSIA Don Bosco — [illegible].. 15/17 Lire 5000; rid. [illegible]
[illegible] RIPOSO

SAVONA

[illegible] Colombo — [illegible]. [illegible]. Or.: 19,30 [illegible]. Fest.: 16,30/19,30 22,30. L. 10.000/6000/5000
Braveheart
di [illegible]. Gibson, con [illegible]. Gibson, [illegible]. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in [illegible] per l'indipendenza [illegible] suo Paese [illegible] da [illegible] corrotti e [illegible] inglesi rapaci [illegible]. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible] — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20.30/22.30 [illegible] 10.000/6000/5000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow [illegible] '91) — Il detective «acchiappanimali» [illegible] rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA Ambra — [illegible] 95.603 Or.: 21. Fest. 16/18,10 Lire [illegible]
Strane storie
di S. Baldoni, [illegible] I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Astor — Tel. 50.997 [illegible].: 20,30/22.30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa [illegible]) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che [illegible] ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Te[illegible] Stabile. *Teatro della Corte:* Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Regia di Gabriele Lavia
Te[illegible] Stabile. *Sala Duse:* Oggi riposo
Politeama Genovese: Alle volte basta un niente. Con Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll. Regia di Pietro Garinei
Teatro della Tosse. [illegible] *Aldo Trionfo:* Volevamo essere gli U2
Teatro della Tosse. *Sala Campana:* Oggi riposo
Teatro della Tosse. *Agorà:* Vittima [illegible] [illegible]. Compagnia Teatro della Tosse
Teatro Garage. [illegible] *Diana:* Chiuso fino al [illegible] gennaio

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: Jade
Augustus: Assassins
Corallo 1: Underground
Corallo 2: Guantanamera
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla [illegible] neve
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore [illegible]
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci [illegible]se: Abc, Alcione, Centrale 1 e [illegible], Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[illegible]

Amici del Cinema: Rassegna Febbre Gialla
Carignano: Tradimenti & Fantasia
Fritz Lang: L'uomo delle stelle
Lumiere: Ciao America
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo
Cineforum: Oggi [illegible]

PEGLI

Eden - Peglicinema: Smoke

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

[illegible]

S. Siro: Oggi riposo

[illegible]

Ambrosiano: Forget Paris

Pallanuoto: importante vittoria a Milano nel recupero col Brescia (13-12)

La Rari più vicina alle grandi

Ghibellini autore di quattro reti, per Cavallera il primo gol in serie A. Savona sempre in vantaggio e autore di una bella prestazione. Biancorossi da soli al 5° posto a 3 punti dalla Roma

Missione compiuta. L'Athena Savona torna da Milano con due punti che le rendono la quinta piazza solitaria ■ l'avvicinano ulteriolmente alla Roma capolista.

Il recupero col Brescia è stato infatti vinto dai biancorossi per 13-12 (4-2 4-4 4-3 1-3 i parziali visti da parte savonese) dopo una partite sempre condotta con tranquillità a dispetto del risultato finale. Una vittoria cercata e voluta fin dalla vigilia che riporta la truppa di Mistrangelo subito a ridosso della «grandi» ■ che inizia forse a mettere un po' di paura a una Roma apparsa, senza Ferretti, alla portata dei savonesi.

La partita col Brescia, gioca■ a Milano per poter usufruire di un impianto coperto, ha visto Angelini e compagni sempre avanti nel punteggio e messo ancora una volta i nazionali in grande evidenza: Ghibellini ha segnato quattro reti, Angelini tre, Petronelli due. Nel successo savonese da segnalare anche la prima rete nella massima serie per Didieu Cavallera, 17 anni, che aveva già fatto il ■ esordio lo scorso anno e che in questa stagione è divantato il «quattordicesimo» sempre pronto a sostituire un compagno infortunato: questa volta ■ sceso in vasca per l'infortunio occorso ■ Locatelli che dovrà stare fermo ancora un mese.

Ma vediamo come ■ andato l'incontro. I savonesi partono subito forte e vanno in vantaggio con Ghibellini, pronta la reazione locale ■ due reti di Boffardi ■ Mammarella ■ ancora «Ghibo» e due volte Angelini portano la Rari a +2. Girandola di reti nella seconda frazione ■ reti di Angelini, Milat, Petronelli e Cavallera per i savonesi ■ doppietta di De Rosa e gol di Lorena a Paskvalin per i lombardi. Terzo tempo a favore del Savona ■ Giambasu (2), Petronelli e Ghibellini sugli scudi ai quali hanno saputo rispondere Max Zanetti, Lorena e De Rosa. L'ultimo tempo vede il Brescia imporsi grazie alle reti di Venturelli ■ Paskvalin (2 rigori) mentre Ghibellini assicura la vittoria ■ savonesi.

Questa la nuova classifica: Pescara, Florentia e Posillipo p. 21; Roma 18; Savona 15; Recco 13; Catania 11; Como e Paguros 10; Brescia 9; Ortigia e Boglia■ 7; Anzio 5; Modena 0.

Massimo Novaro

Alberto Ghibellini è stato il trascinatore della Rari Nantes Savona nella difficile trasferta a Milano per il recupero con il Brescia

C'è uno sponsor anche per il Bogliasco

E' la «Real Casevacanza» di Stefano Barisione
In Comune un premio ai neopromossi in serie A1

BOGLIASCO. Ansaldo, Athena e ora Real. Anche la terza squadra ligure della A1 ■ pallanuoto, la neo-promossa R.N. Bogliasco, ha da pochi giorni concluso l'abbinamento ■ lo sponsor.

E' la Real Casevacanza, marchio per il franchising ■ Real Italia s.r.l., società di rappresentanza di immobili turistici nel mondo, nata a Bogliasco nel marzo 1995 per iniziativa di un nucleo di giovani imprenditori, rappresentati dall' amministratore Stefano Barisione. Un ■ e proprio colpo di fulmine, quello fra Barisione ed ■ presidente bogliaschino Eugenio Grondona. Tanti i collegamenti fra la Real ed il Bogliasco, ed è lo stesso sponsor Barisione a segnalare il principale.

«Io ■ Grondona abbiamo vissuto con estrema passione la partita casalinga contro l'Anzio: al termine avevamo lo stes■ stato d'animo, felici ma spossati per la tensione della partita. A questo punto tutto era ormai chiaro». Precisa Grondona: «Certo, Barisione era ormai dei nostri, intendendo con questo un ve■ tifoso della Rari Nantes. Quindi un matrimonio d'amore, prima di tutto da veri tifosi. E, lasciatemelo dire, a Bogliasco è impossibile bleffare: la conferma vie■ dal nostro sindaco, e presidente dello scudetto, Adelio Peruzzi, che è sempre ■ più attaccato ■ nostri colori. Per quest'anno ■ nostro scudetto è rappresentato dalla salvezza, ma chissà che in un futuro non troppo lontano non ■ possa tornare a vivere giornate indimenticabili ■ quelle di quindici anni orsono... . Non poniamo limiti alla provvidenza».

Torniamo a Barisione, ad un secondo punto di contatto. «Giovani noi, nati nel marzo 1995, e giovane la rosa del Bogliasco: siamo animati dallo stesso spirito, quello giovanile di emergere sempre ■ di lavorare per il futuro. Mi auguro che questo nostro gemellaggio, preferisco chiamarlo ■ piuttosto che il "freddo" termine sponsorizzazione, possa andare ben oltre l'accordo della durata di due anni ampliabile a tre». Ospiti del sindaco nella sala comunale Berto Ferrari, Grondo■ ed i ■ collaboratori, oltre a comunicare l' abbinamento pubblicitario, hanno voluto premiare gli atleti particolarmente distintisi nella passata stagione.

Ad iniziare dalla prima squadra guidata da Massimo De Crescenzo, promossa in A1; per proseguire con la formazione Ragazzi di Maurizio Stagno laureatasi Campione d'Italia di categoria, ■ concludere con gli atleti delle formazioni Allievi ed Juniores ■ Gianni Vassallo. Gran cerimoniere della serata il direttore tecnico Ugo Mannozzi, al tavolo presidenziale pure il vice presidente bogliaschino Sandro Ghibellini ed i soci Real Casevacanza Massimo Monteggia ■ Maurizio Frizziero. **[g. s.]**

Dopo il ko col Venezia e le dimissioni di Sogliano e Landini

Il Genoa nella bufera e Spinelli rimane solo

GENOVA. Genoa nella bufera. Ma ormai non ■ più una novità. Nelle ultime settimane la squadra rossoblù ha perso il primato solitario in classifica, sperperando quel bel gruzzolo ■ punti di vantaggio che ■ riuscito ad accumulare.

La società, invece, ha perso direttore generale e direttore sportivo nello spazio di appena 15 giorni.

Riccardo Sogliano, infatti, si era dimesso poco prima di Natale. «Ho fatto di tutto pur di ri■ a Genova - disse - ma non è stato possibile. Troppo diverso il mio carattere da quello del presidente».

L'altro ieri è stata la volta di Spartaco Landini, l'unico uomo che fino ■ poche ore fa era riuscito a passare indenne attraverso i molteplici cambi di rotta operati da Spinelli in questi suoi 10 anni di gestione.

In réaltà Landini si era già messo da parte all'inizio della stagione, poco dopo l'arrivo ■ Sogliano. Poi, però, anche in seguito ad un colloquio chiarificatore con Spinelli, era rientrato nei ranghi.

Questa volta, invece, l'addio sembra definitivo. Tanto Sogliano quanto Landini avevano ■ contratto sino a dicembre. Il dg non ha nemmeno preso in considerazione l'ipotesi di prolungarlo, mentre il ds era intenzionato a farlo.

Ma durante l'incontro avuto prima delle festività, il presidente gli ha prospettato solamente un rinnovo semestrale. Landini ■on ha accettato, rimandando la decisione definitiva ai primi di gennaio, quando Spinelli sarebbe rientrato dalle sue vacanze.

Il presidente, però, ■ ha cambiato idea ■ ha riproposto al s■ collaboratore un rinnovo fino a giugno.

Landini ha detto basta: «Non mi sarebbe piaciuto dover vivacchiare fino a giugno - ha detto - e dopo tanti anni non mi sarei aspettato un simile trattamento».

In questo momento, quindi, Spinelli è rimasto da solo. Landini ■ Sogliano erano ■ punto ■i riferimento importante per i giocatori.

Proprio loro due, ad esempio, rappresentavano quotidianamente il presidente al campo di allenamento. Sarà interessante adesso vedere come e se Spinelli deciderà di colmare questi vuoti. **[d. bas.]**

Gigi Radice cerca di risollevare il morale della truppa rossoblù dopo la sconfitta

■ domenica Radice rischia

Insidiosa trasferta ad Andria
certo il ritorno di Bortolazzi

GENOVA. La squadra rossoblù, intanto, prosegue la preparazione in vista dell'impegnativa trasferta di Andria. La fitta pioggia caduta ieri su Genova ha impedito a Radice di poter regolarmente svolgere il programma di lavoro previsto. I campi da gioco del «Pio XII» erano completamente allagati.

Così al mattino i giocatori hanno sostenuto una seduta esclusivamente atletica, correndo sulle salitine circostanti l'impianto di Pegli. Al pomeriggio, invece, sono stati addirittura costretti ■ trasferirsi al campo di Multedo, in terra battuta. E se le pessime condizioni atmosferiche proseguiranno, è probabile che Radice utilizzi il campo di Multedo anche questo pomeriggio.

Rispetto ■ martedì, le forze dell'ordine hanno allentato il cordone di protezione. Solo una vettura «civetta» dell'Ufficio Stadio della Digos era presente al campo di Multedo, mentre una «pantera» compariva ogni tanto. Nessuno, d'altra parte, ■ aspetterebbe un nuovo raid punitivo proprio ■ questi giorni, in uno stato di massima allerta. Tra l'altro i giovani contestatori fanno parte di un unico gruppo, sono tutti ben conosciuti dalla polizia e rischierebbero perciò di essere identificati molto presto, correndo anche dei guai grossi (ad esempio la diffida, che impedirebbe loro di andare allo stadio).

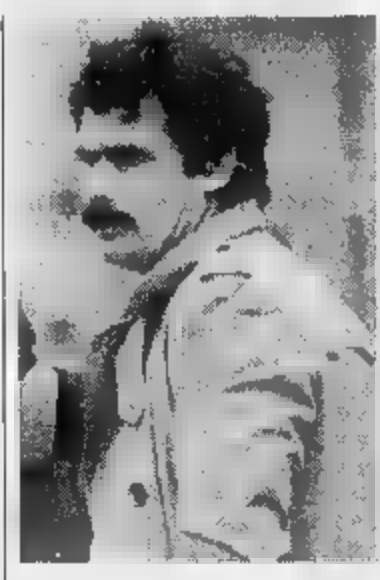
Tutto da decidere, chiaramente, sulla formazione che giocherà ad Andria. Rientrerà Bortolazzi, mancherà sicuramente Van't Schip. L'olandese, sempre alle prese con il mal di schiena, ieri non si è allenato. Conta di rientrare mercoledì prossimo, nella semifinale del Torneo Angloitaliano contro la Salernitana, riproponendosi poi a tempo pieno contro ■ Verona. Da verificare, infine, se Radice terrà conto dei suggerimenti di Spinelli. La posizione del tecnico rossoblù sembra essere salda. Fino a domenica. **[d. bas.]**

L'ex di Varazze e Carcarese torna in panchina

Adriano Nocentini tenta di salvare il Pontedecimo

GENOVA. E' affidato ■ Adria■ Nocentini il compito di sal■ il Pontedecimo: come ■ ■ voti e nelle previsioni di tut■ quelli che seguono la squadra la dirigenza ■ scelto la soluzione interna, per rendere meno traumatizzante il cambio della guardia con Geremia «Mino» Armienti. La decisione, nell'aria ■in da domenica, è stata ufficializzata martedì sera quando il tecnico, un passato glorioso da giocatore professionista, una carriera ricca di successi ■ Varazze, Bogliasco, Carcarese e Rivarolese, ha riunito i giocatori della prima squadra, rivolgendo loro un breve discorso. Nocentini era già in forza alla società granata come responsabile del settore giovanile, ■ sce molto bene problemi e caratteristiche di ogni atleta, ha ■ ottimo feeling con ■ copresidente Vella, al suo fianco al momento della presentazione. Assente l'altro presidente granata, Filippo Manolio prewsato da impegni lavorativi che ■ costringono e lo costringeranno a viaggiare molto.

Adriano Nocentini torna alla ribalta

L'allenatore «uscente» si era congedato dai suoi nel pomeriggio: Armienti non ha fatto parola sui motivi delle sue dimissioni. La società conferma per bocca del dirigente Elvio Famea che tutto si è svolto senza drammi: «Mino Armienti è troppo attaccato ■ colori sociali per non capire che ■ questo punto una svolta era inevitabile. Le sue dimissioni sono state interpretate ■ ■ segnale di buona volontà, ■ tentativo di dare ■ scossa all'ambiente. Resta il ricordo della sua grinta, della sua volontà che ci hanno portato la stagione scorsa a vincere inaspettatamente il campionato di Eccellenza. Siamo convinti che Nocentini ce la farà a portare ■ termine il lavoro iniziato da Armienti: l'impresa non è impossibile, le concorrenti per la salvezza sono a portata di tiro. Ho seguito tutte ■ 19 le partite sin qui disputate dal Pontedecimo e, a parte quella con l'Aosta, non l'ho mai visto subire la superiorità tecnica ■ atletica». I pareggi però non bastavano più: ■ 3 punti ■ vittoria una formazione che riesce a impadronirsene solo ■ volte su 19 ■ destinata ad una brutta fine. Nocentini allestirà con ■ materiale a disposizione ■ formazione più spregiudicata. **[d. s.]**

Tennis, il torneo Atp

Andora ospita il «vernissage» di Montecarlo

Sarà lo Sporting Club Pinamare di Andora a tenere ■ battesimo il prestigioso torneo Atp di Montecarlo in programma in primavera.

La presentazione avverrà infatti nel circolo ponentino domenica 21 gennaio alla presen■ dei dirigenti internazionali della Federazione oltre ad ex grandi firme del tennis, come Nicola Pietrangeli.

La manifestazione si snoderà per tutta la giornata, coinvolgendo soprattutto i bambini che saranno protagonisti di alcuni giochi ideati da Radio Montecarlo. Nell'attesa l'attenzione degli appassionati è catturata da Alice Canepa che ■ Melbourne ■ impegnata nelle qualificazioni per l'ingresso al tabellone principale degli U.S. Open, prima prova del Grande Slam.

Oggi si ■ il nome della prima avversaria della finalese che tra l'altro sarà impegnata nel torneo di doppio con la Garrone. Domani il primo incontro con la speranza, nonostante ■ risentimento di un infortunio alla spalla, ■ approdare al primo turno del prestigio■ torneo. E intanto un ottimo comportamento ■ arrivato dal■ tenniste di Loano impegnate nel torneo nazionale di Bordighera riservato a giocatrici ■ ■. Arianna Gallo, approdata ■ quarti, ■ stata poi sconfitta dalla testa di serie numero ■ Boschero per 6-4 6-3.

Buona anche la prova di Giorgia Puggi che si è dovuta arrendere nel secondo turno dalla vincitrice del to■ Gagliardi. **[g. o.]**

Partenza da San Donato

Giro d'Italia in barca ■ vela Finale in copertina

FINALE LIGURE. Grossa soddisfazione tra gli addetti ■ lavori per la scelta di Finale che ■ destinata a ospitare la partenza dell'ottava edizione del «Giro d'Italia» a vela.

■ presidente del Circolo Nautico di Finale, Luca Battaglieri, che nei mesi scorsi si è impegnato direttamente con lo staff dell'organizzazione (e in particolare con Cino Ricci) sprizza felicità da ogni poro.

Sostiene l'avvocato Battaglieri: «E' una manifestazione di prestigio che catturerà l'interesse di tutti gli appassionati. In particolare dobbiamo ringraziare "Ciccio" Rossi, uno dei più importanti velisti liguri, che ha fatto l'impossibile perchè la nostra città ospitasse il via della manifestazione».

Il Giro durerà complessivamente trentun giorni, la prima tappa partirà da Finale Ligure e si concluderà ■ Marciana Marittima, nell'Isola d'Elba.

Intanto i fratelli Pirinoli ■ stanno mettendo in forte evidenza nel campionato del Mondo della classe «Tornado» in corso di svolgimento in Australia.

I velisti del Circolo Nautico di Alassio, guidati dal coordinatore olimpico Rinaldo Agostini, al termine della prima giornata sono solitari al al terzo posto della classifica.

Valter e Marco Pirinoli sono i grandi favoriti in Australia anche ■ l'obiettivo che si pone la Federazione presieduta da Sergio Gaibisso è quella di centrare la medaglia d'oro nella catego■ «Tornado» ■ prossimi mondiali ■ Atlanta. **[r. p.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 11 Gennaio 1996 n. 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Piano regolatore: il Comune guarda lontano

Un bando europeo per la città del 2000

SAVONA. Per il nuovo Piano regolatore di Savona verrà bandita una gara aperta a tutti i professionisti della Comunità europea. Intanto la giunta comunale si appresta a concedere le licenze edilizie per la costruzione di palazzi a Legino e in centro città.

Per il Piano regolatore di Savona si riparte da zero. A un anno e mezzo dall'insediamento della giunta Gervasio, il Comune non ha ancora affidato l'incarico per la progettazione della Savona del 2000. La giunta in un primo tempo aveva tentato di affidare il Piano all'architetto Pietro Gambacciani. In seguito l'assessore Amoretti ha cercato di riorganizzare l'Ufficio urbanistico per realizzare il Piano regolatore in Comune. Le due ipotesi sono tramontate e ora la giunta ha deciso di affidarsi a un bando europeo: «Pubblicheremo una gara cui potranno partecipare professionisti dell'Unione europea, come è previsto per tutti gli appalti economicamente rilevanti - spiega il vicesindaco Dario Amoretti -. Dal momento che la stesura del Piano regolatore verrà a costare oltre 900 milioni, potranno candidarsi gli urbanisti di tutti i Paesi comunitari».

In attesa del Piano regolatore, l'amministrazione comunale ha tuttavia approvato una serie di varianti sulle aree Omsav e gli Orti Folconi che sono attualmente al vaglio della Regione. La minoranza ha contestato vivacemente i metodi seguiti dalla giunta. Intanto l'assessore Amoretti ha presentato due nuovi Piani particolareggiati che verranno discussi a febbraio in Commissione consiliare. Il primo prevede la costruzione di due nuovi palazzi a Legino, nella zona compresa fra lo stadio «Bacigalupo», via Bove e la Società di mutuo soccorso. Il progetto è stato bocciato dalla IV Circoscrizione. Il secondo intervento è previsto già da alcuni anni, ma adesso ha superato il vaglio della commissione edilizia. Il piano consiste nella costruzione di un palazzo alto sette piani all'angolo fra via Giacchero e corso Colombo. Anche in questo caso non mancano obiezioni.

Infine, il vicepresidente del Consiglio comunale, Pietro Santi, ha presentato un'interpellanza contro il parcheggio sotterraneo di piazza Bologna, già bocciato dalla commissione edilizia. [e. b.]

PALAZZO SISTO

Biblioteca «dimezzata»

Biblioteca e centralino telefonico in «tilt». Due servizi comunali sono in crisi per mancanza di personale. Particolarmente gravi le conseguenze per gli utenti della «Barrili» che da alcune settimane effettua orario praticamente dimezzato. I servizi della biblioteca vengono garantiti solo 24 ore alla settimana, per tre mattine e tre pomeriggi a giorni alterni. Al lunedì, mercoledì e venerdì la biblioteca resta aperta solo dalle 14,30 alle 18,30 mentre al martedì, giovedì e sabato solo dalle 8,30 alle 12,30. Intanto il Comune da domani sarà privo di centralino. L'impiegato che effettuava questo servizio si è infatti dimesso dall'incarico. L'Amministrazione sarà quindi costretta a impiegare in questa attività uno dei messi comunali, che del resto sono già assai limitati. Sino all'anno scorso a Palazzo Sisto erano in servizio due centralinisti: uno per il turno del mattino e uno per il pomeriggio. Da alcuni mesi al pomeriggio rispondono al telefono solo i messi comunali. Ora i disagi si estenderanno anche al mattino. Anche altri settori del Comune sono in difficoltà per mancanza di personale: polizia municipale, cimitero, asili, scuole, servizi sociali sono in difetto di organico. Carenze anche fra i dirigenti, con il comandante dei vigili Sergio Ratto costretto a occuparsi anche delle pratiche del commercio. [e. b.]

Scattano le inchieste alla Esso dopo lo scoppio e l'incendio

Vado, cisterna sequestrata

L'azienda: «Esclusi sabotaggio e errore umano, l'incidente è ancora un mistero»
Il Comune adesso vuole trasferire i depositi costieri nelle ex aree dell'Agip

VADO L. Scatta il piano per il trasferimento e la razionalizzazione dei depositi costieri. Dopo l'incidente alla «Esso italiana» gli enti locali hanno accelerato le procedure per lo spostamento delle aree di stoccaggio dei prodotti petroliferi. Intanto la magistratura ha disposto il sequestro della cisterna di gasolio in cui martedì sera si era verificato un principio d'incendio. Sull'episodio hanno aperto un'inchiesta anche i Vigili del fuoco e la Esso.

Dopo la grande paura per il principio di incendio alla Esso italiana, torna d'attualità il piano per lo sgombero dei depositi. Il sindaco di Vado Roberto Peluffo ha ripreso i contatti con la Provincia e le compagnie petrolifere per portare a termine una trattativa che si trascina da anni: «I depositi di stoccaggio della Esso e della Ip verranno concentrati nelle aree Agip attualmente in disuso. I lavori di riordino hanno già preso il via ed entro il 1997 assisteremo al primo trasferimento. L'Ip ha già pianificato quest'operazione mentre con la Esso la trattativa è ancora aperta. L'orientamento degli enti locali tuttavia è chiaro: intendiamo allontanare i depositi dalle case e concentrare tutte le attività di stoccaggio in una sola area, in modo da limitare i rischi». Il progetto inizialmente avrebbe dovuto comportare lo sgombero delle aree Erg di via Stalingrado a Savona ma la trattativa con la società petrolifera si è arenata da tempo. Aggiunge il sindaco Peluffo: «Oltre al trasferimento dei depositi stiamo lavorando per l'unificazione dei pontili petroliferi. Abbiamo avviato le trattative con le società per fare in modo che resti in funzione solo il pontile Agip. L'incidente ha evidenziato ancora una volta la necessità di effettuare il trasferimento dei depositi ma anche l'efficienza dei servizi di sicurezza della Esso».

Il sindaco di Vado Roberto Peluffo ha un piano per trasferire i depositi costieri dal centro nelle aree Agip. A destra la cisterna danneggiata dall'esplosione di martedì sera

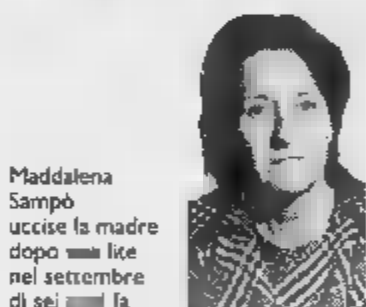
Ieri intanto si è registrata la presa di posizione degli ambientalisti di Vado. Il consigliere comunale del Cdu, Giuliano Tranquilli è stato categorico: «I depositi devono essere allontanati dal centro abitato. Per questa volta si è verificato un incidente banale ma ogni giorno gli abitanti di Vado, Quiliano e Savona rischiano la vita».

Sull'incidente che si è verificato martedì sera alla «Esso italiana» sono state avviate tre inchieste. Il sostituto procuratore della Repubblica Franco Greco ieri ha disposto il sequestro della cisterna in cui si è verificato il principio d'incendio. Anche i Vigili del fuoco e la Esso italiana hanno avviato indagini per stabilire le cause dell'incidente. Per il momento è escluso che l'incendio sia stato provocato da un errore umano o che sia frutto di un'azione di sabotaggio. L'addetto alle relazioni esterne della Esso ha ipotizzato che il guasto sia legato alle correnti galvaniche. Ieri intanto è stata avviata l'operazione di svuotamento della cisterna che conteneva circa 4 mila tonnellate di gasolio. E' proseguito anche il travaso dei prodotti petroliferi contenuti nelle stive della «Calypea». [e. b.]

Il delitto in corso Viglienzoni nell'89

Uccise la madre E' tornata libera

SAVONA. E' il 5 settembre dell'89: Maria Gazzera, 82 anni, viene uccisa dalla figlia, Maddalena Sampò, nella casa di corso Viglienzoni dove abitavano da tempo. Una lite, l'ennesima fra le due donne, si conclude tragicamente. Maria Gazzera viene colpita con calci e pugni: cade priva di sensi sul pavimento. Maddalena Sampò, che ora ha 65 anni, non si cura di lei, esce di casa. Più tardi, quando rientra, scopre il corpo privo di vita della madre: avverte il medico di famiglia e la polizia.

A distanza di sei anni Maddalena Sampò è tornata libera. La donna, che aveva ottenuto dal giudice delle indagini preliminari «il non luogo a procedere perché completamente incapace di intendere e volere al momento del delitto», dopo aver trascorso un lungo periodo nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere, da alcuni mesi è ospite di un pensionato in provincia di Savona.

Maddalena Sampò uccise la madre dopo una lite nel settembre di sei anni fa

I primi giorni di libertà non sono stati fortunati. A Varigotti la donna è stata, infatti, investita da un'auto e per alcune settimane è rimasta in coma, fra la vita e la morte, nel reparto Rianimazione del Santa Corona. Poi la lenta ripresa e, quindi, il ricovero in un centro di accoglienza degli anziani. «Sta cercando di ricostruirsi una vita - dice Luigi Trucco, l'avvocato che ha seguito dall'inizio la vicenda giudiziaria - e di dimenticare questa tragica storia. E' rimasta sola». [c. v.]

Giovane finisce in carcere per scontare una vecchia condanna

Droga, un arresto a Legino

Spacciatore bloccato mentre cede un pacchetto con dieci grammi di eroina
All'appuntamento erano presenti anche i carabinieri del nucleo operativo

SAVONA. Un arresto e dieci grammi di eroina sequestrati. E' questo il bilancio di un'operazione antidroga portata a termine dai carabinieri del nucleo operativo e del reparto radiomobile della Compagnia. In manette è finito Salvatore Smecca, 37 anni, abitante in via Turati 20/9, che da tempo era nel mirino degli investigatori. E' accusato di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti: già questa mattina dovrebbe essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Il blitz è scattato l'altro pomeriggio nella zona di Legino dove Salvatore Smecca aveva dato appuntamento a un tossicomane per consegnargli la droga. All'incontro erano, però, presenti anche i carabinieri che sono subito intervenuti quando hanno visto l'uomo abbandonare vicino a un muretto l'involucro che conteneva i dieci grammi di eroina non ancora tagliata. I due non hanno avuto alcuna possibilità di fuga. Salvatore Smecca è stato arrestato. L'acquirente se l'è, invece, cavata con una semplice segnalazione alla prefettura.

Ieri mattina all'alba la polizia ha, invece, arrestato Ludovico Greco, 27 anni, abitante in via Gnocchi Viani, in esecuzione di un ordine di carcerazione. Il giovane deve, infatti, scontare una condanna a [illegible] mesi per tentato furto. Un altro ordine di carcerazione è stato notificato al fratello, Francesco, attualmente detenuto. [c. v.]

VIA COMOTTO

Sorprende il ladro in casa

Torna a casa e sorprende il ladro che sta rubando. E' successo in via Comotto nell'appartamento di Maria Pia P., 60 anni. Il malvivente è stato costretto ad abbandonare il bottino, ha aperto una finestra e si è calato nel cortile, sostenendosi al tubo del gas. Le indagini degli agenti della volante sono scattate immediatamente: il ladro, però, è riuscito a fare perdere le tracce. Un altro tentativo di furto è avvenuto, l'altra notte, nell'appartamento di via Santa Maria Maggiore, nel centro storico, dove un anno fa aveva perso la vita Daniele Cianci, il rallysta soffocato dal gas a causa (è l'ipotesi avanzata dagli investigatori) di un difettoso funzionamento della canna fumaria dell'alloggio. I «soliti ignoti» hanno cercato di forzare la serratura della porta mentre la proprietaria, Maria G., 75 anni, stava dormendo. Sono stati, però, disturbati dall'arrivo di un abitante del condominio e messi in fuga. [c. v.]

Imperia: polemiche per un processo in pretura

«La sabbia al mare inquina» 5 stabilimenti sotto accusa

IMPERIA. La sabbia che in spiaggia si attacca ai piedi e che si toglie con il getto della doccia inquina ed è da considerare rifiuto speciale? Sì per i carabinieri, autori di una serie di blitz estivi, sì per il procuratore di Imperia Giuseppe Squizzato, che ha rinviato a giudizio per reati ambientali alcuni tra i più noti gestori di stabilimenti balneari della zona. Secondo il pm avrebbero dovuto tenere un registro di carico e scarico come se i residui sabbiosi fossero olio o carburante da smaltire con procedure particolari prima di finire nelle fogne. Rimane un problema di non facile soluzione: nel registro bisogna indicare i granellini uno a uno o è sufficiente specificarne il peso?

Il processo si apre oggi in pretura e si preannuncia davvero infuocato, forse destinato a diventare [illegible] giudiziario. Schierata da una parte la pubblica accusa che, «quanta poterit», cioè con la maggior diligenza possibile, ha inserito tra gli agenti inquinanti la sabbia della spiaggia. Più precisamente quella che rimane incollata al corpo e che viene lavata via con la doccia fatta nello stabilimento tra i bagnanti in coda.

Dall'altra troviamo i gestori di stabilimento che considerano assurde le denunce dei carabinieri e la successiva inchiesta della Procura e che non vogliono cedere di un passo di fronte a quella che considerano l'ennesima imposizione. Munirsi di contenitori speciali, tenere un registro della sabbia... Che ne pensano i diretti interessati? «Contro noi, poveri gestori dei bagni, c'è sempre giustizia...», commentano, aggiungendo solo un sostantivo alla frase pronunciata da Agnese, madre di Lucia Mondella, nei Promessi Sposi, che si lamentava della troppa pignoleria dei signori podestà.

Tra i presunti inquinatori c'è anche Luciano Perato, [illegible] anni, Andora via Vespucci 20, che ha i bagni Kursal di Diano. [m. v.]

Previsioni ancora negative, le prime schiarite sono attese per sabato

Crollano cinquanta metri di muro

Neve sull'entroterra, pioggia e vento in Riviera

SAVONA. Neve nell'entroterra e Riviera flagellata dal vento e dalla pioggia. Temperature polari in Alta Val Bormida. Le previsioni per i prossimi giorni sono negative. Schiarite solo per sabato e domenica. Dopo il sole «primaverile» dei giorni scorsi, una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sulla provincia quasi a ricordare che l'inverno è solo all'inizio.

A Savona e nei paesi del comprensorio i vigili del fuoco sono stati chiamati per numerosi interventi a causa del forte vento. Ieri pomeriggio sono franati cinquanta metri del muro di cinta delle scuole di via Chiavella, sfiorando la casa del custode, nel momento in cui nell'istituto non c'era più nessuno. «Abbiamo sentito un rumore spaventoso - raccontano gli abitanti della zona -. Grazie al cielo non ci sono stati feriti». Sotto l'ammasso di detriti è rimasta la cuccia del cane del custode: l'animale era con il padrone, altrimenti non avrebbe avuto scampo. Nella zona di San Michele, in corso Vittorio Veneto, un albero si è abbattuto su tre auto parcheggiate, che sono rimaste danneggiate. Altri due alberi sono crollati in salita San Giacomo poco distante dal circolo «Artisi» e in piazzale Moroni. Forti proteste nella zona di via Moizo tra gli abitanti delle case popolari. La pioggia filtra dai tetti e allaga gli appartamenti dei piani superiori. Lo Iacp era stato da tempo avvertito dall'inconveniente, ma sinora non sono state eseguite le riparazione. Una cantina è rimasta allagata in corso Italia. Numerosi gli incidenti stradali. In corso Vittorio Veneto una donna, Anna Sanguinetti, [illegible] anni, è stata investita da un'auto mentre attraversava sulle strisce. Guarirà in 10 giorni. Problemi anche per una violenta mareggiata che ha interessato tutto il tratto costiero. Nei porticcioli sono stati rinforzati gli ormeggi. [c. v.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

Mareggiate e vento in Riviera

Zona pedonale: le critiche del Siulp al Comune

«Assurdo vietare il centro alle volanti della polizia»

SAVONA. La revisione degli orari di accesso all'isola pedonale, decisa dal Comune, continua a provocare proteste. Ora prende posizione la polizia: i responsabili delle volanti si sono rivolti al questore perché considerano illegittimo vietare il pattugliamento in auto nella zona a traffico limitato e consentire l'accesso alle «pantere» solo in caso di emergenza.

E ieri Gianni Lamarina, segretario provinciale del «Siulp», ha attaccato duramente la decisione del Comune: «Mi rivolgo al sindaco e all'assessore al Traffico perché rivedano la loro posizione. Nella zona del centro storico hanno sede un istituto bancario, alcune gioiellerie e decine di negozi, che devono essere tenute costantemente sotto controllo dalle pattuglie della volante. Vorrà dire che se continuerà il divieto e ci sarà una rapina ne assumeranno la responsabilità il sindaco e l'assessore».

Il nuovo regolamento, infatti, prevede che mezzi di polizia e di soccorso abbiano libero accesso in corso Italia e in via Pia soltanto in caso di emergenza e vieta quei continui pattugliamenti che rappresentano un importante ostacolo al dilagare della micro-criminalità. Anche i commercianti sono dalla parte delle forze dell'ordine: «Polizia e carabinieri devono avere libero accesso in qualsiasi momento, come i mezzi di soccorso».

Ma l'assessore Barlocco sembra rimanere fermo sulle proprie idee e passa al contrattacco: «La nuova disciplina consente una maggiore e puntuale repressione degli abusi, una maggiore considerazione dei bisogni dei disabili, una semplificazione delle procedure di accesso per chi ne ha diritto. E' disonesto falsare la realtà al solo scopo di denigrare l'operato dell'Amministrazione». «La modifica - conclude - è allo studio da circa [illegible] mesi e ha tenuto conto di tutte le esigenze della città». [c. v.]

In ospedale operate felicemente 2 ultracentenarie

Usl, è in arrivo da Roma il direttore del S. Paolo

SAVONA. Scelto il nuovo direttore sanitario dell'Usl. Il dottor Maurizio Spruveri sarà il responsabile dell'organizzazione sanitaria savonese. Il medico, che ha quarant'anni, proviene dall'ospedale Santo Spirito di Roma. Intanto al reparto di Ortopedia del San Paolo sono stati operate con successo alcune pazienti ultracentenarie.

All'Usl parte dunque [illegible] nuovo corso con un direttore sanitario che arriva dalla capitale. Il manager Roberto Cuneo ha infatti preso contatto con il [illegible] bile dell'ospedale Santo Spirito di Roma. «Ho offerto l'incarico al dottor Spruveri - spiega Cuneo - perché si tratta di un dirigente ancora giovane ma che può già vantare un curriculum importante». Lunedì in via Paleocapa il dottor Spruveri incontrerà il manager dell'Usl per la firma del contratto. Infatti il nuovo direttore sanitario verrà ingaggiato a tempo determinato, come avviene per i professionisti privati. Il medico, raggiunto telefonicamente all'ospedale S. Spirito di Roma per ora non si sbilancia: «E' vero, ho preso contatti con il direttore generale dell'Usl savonese. La prossima settimana ci incontreremo per definire la trattativa. Prima di questo colloquio decisivo ritengo di non poter esprimere pareri».

Spruveri prenderà il posto del dottor Giovan Battista Ghigliazza, che tornerà a ricoprire l'incarico di direttore sanitario del San Paolo, incarico che aveva già ricoperto durante l'amministrazione Locci. Ghiglizza sarà affiancato nella carica di direttore amministrativo da un altro personaggio di spicco dell'Usl savonese, Franco Carega.

Intanto i medici del San Paolo si stanno specializzando nella cura degli anziani. Nell'ultima settimana in Ortopedia sono stati effettuati tre interventi chirurgici per la riduzione di fratture al femore. Le pazienti Innocenza Grasso di 104 anni, Letizia Giusto di 101 e Gemma Cuneo di [illegible] hanno superato bene l'intervento. [c. b.]

Roberto Cuneo, il manager dell'Usl

Ambulanze

Cri e Bianca soccorsi gratis

SAVONA. Croci e Pubbliche assistenze hanno deciso di venire incontro ai malati malgrado le restrizioni dell'Usl. Croce Bianca e Croce Rossa hanno annunciato che agli ammalati non verrà chiesta alcuna tariffa anche per i trasporti che non vengono considerati di emergenza. L'Usl nei mesi scorsi aveva stabilito un nuovo regolamento che prevede forti restrizioni per i trasporti che non abbiano il carattere di urgenza. Per questi casi è infatti necessaria la prescrizione del medico e l'autorizzazione dell'Usl. «Accettiamo le disposizioni dell'Usl - afferma il presidente della Croce Bianca Aldo Pastore - ma in ossequio ad un'antica tradizione, effettueremo gratuitamente i trasporti ordinari nell'ambito del territorio comunale, anche per i casi [illegible] autorizzati». Anche la Croce Rossa continuerà ad effettuare i trasporti gratuiti: «Non chiederemo certo ai pazienti di pagare i servizi. Del resto gli ammalati che si rivolgono alle Croci di solito hanno davvero bisogno d'aiuto». [e. b.]

Le presenze ai lavori del Consiglio comunale durante lo scorso anno

Due ex sindaci i più assidui

Magliotto e Tortarolo non hanno perso una seduta. I più assenti risultano Chiara Ruffino del Cdu e il progressista Auxilia. Orario per il ricevimento del pubblico al sabato mattina

SAVONA. Chiara Ruffino e Gio Batta Auxilia sono i consiglieri comunali che hanno preso parte al minor numero di sedute nel 1995. Gli impegni di studio e di lavoro hanno costretto la giovane esponente del Cdu e il commercialista progressista a rinunciare a 13 riunioni sulle 36 convocate dal presidente Ileana Romagnoli. Gli ex sindaci Magliotto e Tortarolo guidano invece la classifica dei presenzialisti.

Un gruppetto di consiglieri comunali sono stati particolarmente assidui nel 1995, partecipando a tutte le sedute: Roberto Blazic, Armando Magliotto, Sergio Tortarolo (pds), Maria Rosa Nunez Oreyon (Lif), Ileana Romagnoli, Mauro Cerulli, Cristian Ghigo Gaspari, Eugenio Lanfranco (Forza Italia), Francesco Lirosi e Carlo Cipollina (cdu), Ugo Ghione (destra tricolore). Molto zelanti anche gli indipendenti Bruno Benazzo, Pino Monti, Mario Di Murro della Lif, Roberto Ulivi del pds, Pietro Santi del cdu [illegible] 35 sedute [illegible] 36. In buona posizione, a quota 34, anche il progressista Giancarlo Ferraro e il forzista Mario Brignolo.

La classifica degli «assenteisti» è guidata invece da Gio Batta Auxilia (progressista) e Chiara Ruffino (cdu) che hanno collezionato appena 23 gettoni di presenza. Ha perso qualche seduta di troppo anche Giuliano Miele (Forza Italia) che ha partecipato solo a 25 riunioni. Anche Pietro Casaccia (Rifondazione comunista) e Francesco Pennone (Lif) con 28 presenze ciascuno e i medici progressisti Giancarlo Torello e Ruggero Basso con 29 gettoni hanno perso qualche seduta. Pds e Forza Italia sono i gruppi che hanno fatto segnare il maggior numero di presenze. I dati sono stati [illegible] noti dal presidente Ileana Romagnoli. Il leader dell'assemblea comunale cui presto verrà concessa un'indennità mensile [illegible] avviene per gli assessori, ha istituito un orario di ricevimento per il pubblico al sabato mattina. [e. b.]

Chiara Ruffino, consigliere del Cdu

Caso piscina

Per la gestione in 8 a decidere

SAVONA. Una commissione speciale per affrontare la gestione della piscina. In Comune si è costituito un organo consultivo composto da quattro membri di maggioranza (Alessandro Signorile, Mario Brignolo, Pino Monti e Francesco Lirosi) e quattro di minoranza (Sergio Tortarolo, Ugo Ghione, Giancarlo Ferraro e Luca Rebagliati). La commissione dovrà indicare alla giunta i criteri per l'affidamento in gestione della piscina. Intanto i revisori dei conti tornano all'attacco. I contabili comunali hanno inviato una dura lettera al sindaco Gervasio, sollecitando l'Amministrazione ad affrontare rapidamente il problema dell'impianto sportivo di corso Colombo. «Bisogna evitare che la pratica venga presentata in Consiglio allo scadere del contratto come è avvenuto sinora - affermano i revisori -. E' infatti contrario ai principi di contabilità, stipulare contratti a trattativa privata estremamente vantaggiosi per i privati, senza stabilire nemmeno la durata». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Presentata la «Lancia Y» alla concessionaria Linea

Un appuntamento per gli appassionati di auto e non solo. Questa mattina alle 11,30, alla concessionaria Lancia di [illegible] Aleardi 15 r, sarà infatti presentata ufficialmente la nuova «Lancia Y», la piccola della casa torinese erede della «Y10» che si distingue in modo particolare anche per la novità e varietà dei colori. [r. p.]

PROVINCIA

Gli [illegible] operai dell'Omsav occupano Palazzo Nervi

Gli operai Omsav hanno occupato la Provincia per protesta. Sono stati ricevuti dal vicepresidente Giacobbe. Il 20 è previsto un incontro [illegible] Comune, Provincia, sindacati, Industriali, Autorità Portuale. [e. b.]

CELLE L.

Fisco, Riccardo Barone a giudizio per evasione

Riccardo Barone, [illegible] anni, Celle, via Postetta, ex rappresentante legale dell'Ippocampo, comparirà in tribunale per rispondere dell'accusa di violazione delle norme fiscali. Nell'86 non avrebbe annotato nelle scritture contabili, cessioni di beni per 65 milioni. [r. p.]

[illegible]

Cento corbezzoli piantati sulla collina dei Piani

Il Comune prende in consegna i cento alberi di corbezzolo che i commercianti Ascom hanno acquistato per gli abbellimenti natalizi. Saranno piantati sulla collina dei Piani D'Invrea distrutta da un incendio. [a. z.]

ALBISOLA S.

Tenta di dividere due cani è morsicato a una mano

Simone Pignone, 68 anni, abitante in via Dei Partigiani, è stato morso a una mano mentre stava cercando di dividere due cani che si stavano azzuffando. E' stato giudicato guaribile in un mese. [a. z.]

[illegible]

Animata lite in parrocchia intervengono i carabinieri

Una banale lite tra il priore di una Confraternita varazzina e il custode di una chiesetta ha allertato polizia e carabinieri. La contesa si è risolta con uno scambio di querele. [a. z.]

[illegible]

Rubati mortai e [illegible] giara in un giardino alla Villetta

Ancora furti in città. In via Montegrappa sono spariti otto mortai e una giara che abbellivano un giardino. In via Verzellino è stato rubato un ciclomotore. [c. v.]

Danni alle bacheche

Raid vandalico contro il pds Interviene il 113

SAVONA. Vandali in azione contro il pds. Nella notte ignoti hanno distrutto due bacheche del partito, collocate nel quartiere delle Fornaci, in corso Vittorio Veneto. La notte precedente era stato lanciato un oggetto contro l' insegna della sezione «Libero Briganti», nel quartiere di Villapiana. E' stato un dirigente del pds, Vincenzo Bellonotto a denunciare al 113 il raid teppistico. «Temevano che distruggessero altre bacheche, per questo abbiamo chiesto l'intervento della polizia».

Ora sono scattate le indagini per risalire agli autori degli atti di teppismo. Non è esclusa la pista «politica», un'azione promossa e attuata da circoli dell'estrema destra, tornati alla ribalta anche a Savona. I danni comunque sono limitati. La sorveglianza notturna delle [illegible] di sarà comunque intensificata per evitare altri episodi di questo tenore. Già in passato erano avvenuti episodi analoghi. [illegible] danni però di lapidi che ricordano i caduti della Resistenza. [c. v.]

Primi contrasti

Port Authority I candidati per il Comitato

SAVONA. Battaglia per il Comitato dell'Autorità portuale. Gli imprenditori marittimi sono impegnati in un'accanita lotta per la conquista delle poltrone del Consiglio di amministrazione del porto. Le categorie hanno indicato al presidente Scintu le candidature che verranno vagliate a giorni.

Questi i candidati degli imprenditori: Vagnola (agenti marittimi), Carlini (spedizionieri), Campostano (Unione industriali), Carminati o Nofroni (imprese e terminalisti), Bertani (armatori), Benzo (trasportatori). Per il sindacato: Belloni, Piretti, Ivaldi, Ghisolfo, Bocca, Gatti. Restano da risolvere alcune questioni formali. Mario Vagnola, Alessandro Nofroni e Adriano Bocca, fanno già parte della Commissione consultiva e gli spedizionieri sollevano un problema di incompatibilità.

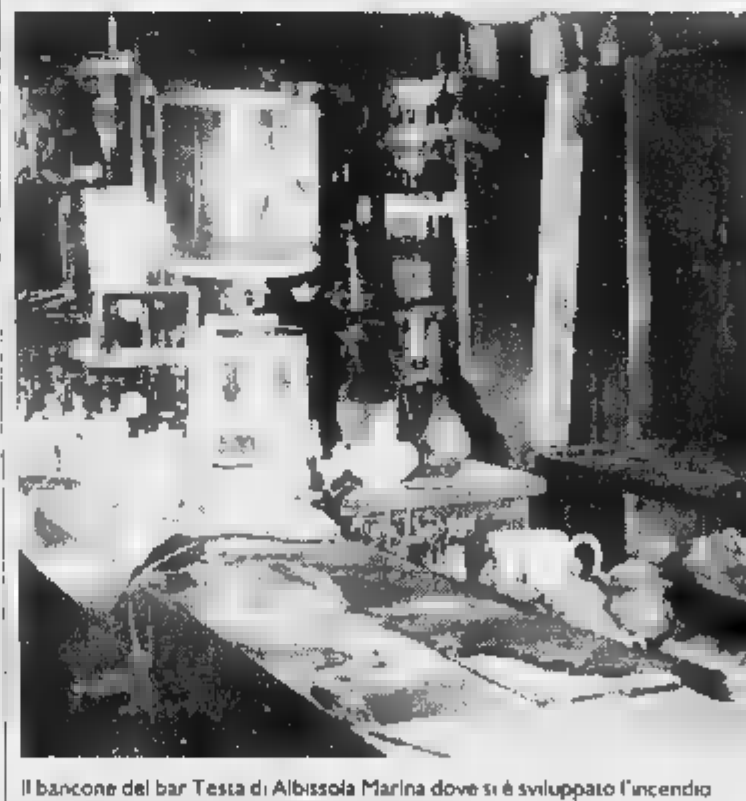
Per quanto riguarda la nomina del rappresentante dei terminalisti, la candidatura del console della «Rebagliati» Alessandro Nofroni non soddisfa gli imprenditori. [e. b.]

La Pace ad Albisola

Viabilità Bloccata la delibera

ALBISOLA S. Il Coreco blocca la delibera per la revisione della viabilità nella zona «S15», nei pressi de La Pace. L'area, fino a qualche anno fa in stato di abbandono con una fogna a cielo aperto, una discarica e alcune baracche di cantiere usate come dormitori abusivi per una decina di operai provenienti da Sud, è oggetto di un contestato piano di revisione della viabilità sul quale alcuni cittadini hanno espresso parere negativo inviando al Coreco le loro osservazioni. A tali osservazioni si sono aggiunti i rilievi del gruppo di opposizione guidato da Alberto Giacchino che ha contestato la legittimità delle procedure adottate dall'amministrazione. Il tutto ha provocato il blocco della delibera che potrebbe essere sospesa. «Ci auguriamo - ha commentato il consigliere d'opposizione Luigi Cameirano - che il blocco porti al decadimento della delibera per un'eventuale nuova adozione del progetto che dovrà essere realizzato sentendo prima il parere dei cittadini». [a. z.]

Danni per 30 milioni nel noto locale di Albissola Marina

Fiamme all'alba nel bar Testa provocate da un corto circuito

Il bancone del bar Testa di Albissola Marina dove si è sviluppato l'incendio

ALBISSOLA M. Più di trenta milioni di danni per l'incendio che ieri mattina ha costretto il bar Testa alla chiusura.

Erano le 6,30 quando la titolare, Ivana Rossello, ha raggiunto per l'apertura il noto locale di piazza del Popolo e ha visto uscire fumo dalle saracinesche. Prudentemente, ha aperto il bar ed è entrata, [illegible] accendere la luce, a chiudere il gas. Spaventata e preoccupata che l'inizio d'incendio potesse estendersi a tutto il locale, ha chiesto aiuto. Il primo ad accorrere è stato un impiegato del Comune, Mirko Danello, che è arrivato con un estintore in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco. Per spegnere le fiamme la squadra, arrivata ad Albissola alle 6,50, ha lavorato circa due ore.

L'incendio, probabilmente provocato da un corto circuito alla macchina del caffè o alla lavastoviglie, andate entrambe perdute, ha provocato danni anche alle pareti del bar che potrà riaprire solo tra qualche giorno. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

La discoteca di Celle provoca altre proteste

Ha sorpreso i cittadini dei Piani di Celle l'assenza del comandante della polizia municipale all'incontro pubblico, organizzato dalla giunta comunale nella sala parrocchiale di piazza Assunta, ed ha stupito la decisione dell'amministrazione di riattivare il funzionamento delle sbarre sulle vie Valle, Marconi e Milano, come ammesso dallo stesso sindaco Sergio Acquilino il 21 dicembre '95 in presenza dell'assessore al Commercio Franco Barberis, a due avvocati, al sig. Bruzzo e alla delegazione dei Piani. Il provvedimento, oltre ad essere anticostituzionale, [illegible] avrebbe risolto il problema della discoteca «Thenax», ma aggravato la viabilità sulla via Monte Tabor, piazza Assunta etc. Gli abitanti di queste [illegible], oltre ad essere costretti ad ascoltare musica sino alle tre del mattino, l'allegro vociare delle centinaia di persone che escono dalla discoteca, sorbirsi la vista dei rigagnoli di necessità fisiologiche etc., vengono privati del diritto di ricevere visite nelle loro abitazioni durante le quattro [illegible] di apertura del «Thenax». Siamo quasi nel 2000, si sono abolite le frontiere e noi mettiamo le sbarre su tre vie pubbliche. Se questa si chiama libertà e democrazia, complimenti.

Delegazione dei Piani, Celle L.

Nevicate sulla Sv-To e assenza [illegible]

Mi accingevo a percorrere la Torino-Savona ieri, 10 gennaio, in direzione mare. Le condizioni atmosferiche di Torino non lasciavano presagire nessun imprevisto per i 130 km. del percorso. All'improvviso, nella zona del Monregalese, la pioggerellina diventava neve sempre più insistente. Mi [illegible] detto: non avrò certo problemi [illegible] attraversare il tratto montuoso di Millesimo perché l'organizzazione dell'Ats sarà sicuramente in grado di gestire qualunque tipo di condizione del manto stradale. E invece... Da Ceva fin dopo il casello mi è sembrato di essere in Siberia. Neve intensa, ma non è certo colpa dei funzionari dell'autostrada. Invece nessun mezzo che spalasse la [illegible] presente sulla carreggiata o che spargesse sale. Una corsia, quella di sorpasso, era ormai inaccessibile se non con le catene, l'altra [illegible] percorribile, con numerosi rischi, a passo d'uomo e grazie al passaggio dei Tir che con l'enorme peso solcavano il manto nevoso lasciando intravvedere l'asfalto. E così per cinquanta chilometri.

Ad Altare mi [illegible] permesso di chiedere ad un cortese casellante [illegible] per vedere dei mezzi antineve dovessi pagare un ulteriore pedaggio, sentendomi rispondere che erano già al lavoro dalle sei del mattino. Mi chiedo dove fossero, visto che per tutto il tragitto, oltre a non aver visto i suddetti mezzi, non ne ho neppure visto la loro impronta sulla strada. Inoltro questo fax nella speranza di ottenere [illegible] risposta dalla dirigenza dell'Ats in merito al servizio antineve predisposto per la mattinata del [illegible] 10 gennaio, e sapere se l'esoso pedaggio che già viene pagato è comprensivo di una sicurezza doverosa per gli automobilisti.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e [illegible] provincia: telefono 118 per richieste urgenti ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri da per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.088 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: [illegible] (Croce Bianca)
Carisio: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

[illegible] DI [illegible]

SAVONA

Sono di turno [illegible] 8.30 alle 19.30:
Internazionale: via Paleocapa 81, tel. 822.624.
Nuova: via Corsi 42, te. 821.955.
Scotti, via Crispi 81, telefono 812.491.
Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19.30 alle 8.30 dalla farmacia [illegible] *Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, [illegible] Dante 344, telefono 640.128
ALBENGA
Comunale: via Sauro, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris: [illegible] Mazzini 152, tel. 480 243
[illegible]
Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, telefono 505.454.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 68, telefono 554.045
[illegible]
Comunale, [illegible] Aurelia 146, telefono 931.049
[illegible]
Comunale via Ghigleri 6, telefono 692.670.
LOANO
Nuova: via Doria 34, tel. 675.737.
[illegible]
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Centrale via Garibaldi [illegible] telefono 628.021.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. [illegible].
[illegible]
Montanaro: [illegible] Mameli 24, telefono 934.610.

[illegible]

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle [illegible] 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: [illegible]. 824.444 o numero [illegible] 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto [illegible] Cairo e Valbormida telefono 824.444 o [illegible] verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] GENNAIO

NATI. Diego Scanavino, Andrea Rebecchi, Federico Salemi, Simone Castronovi.
MATRIMONI. Nessuno.
[illegible] Ada Valesano, 85 anni, Savona, via Don Bosco 3. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Achille Lucà, 80 anni, Savona, piazza Aldo Moro. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Paola Calleri, 79 anni, Savona, via Amendola 9. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Giuseppa Rossello. Ita Zunino, 79 anni, Urbe, via Ramorino 29, trasporto diretto stamane a Urbe. Angelo Codino, 75 anni, Celle, via Sanda 25. Trasporto diretto a Celle questa mattina alle 8,45.

[illegible]

Savona. L'Ufficio del lavoro ha reso noto il bando per l'assegnazione di quattro posti da impiegato a tempo determinato (tre mesi) per il Comune di Alassio. La chiamata verrà effettuata martedì 16 gennaio alla Sezione circoscrizionale del collocamento di Albenga. Per partecipare al bando è [illegible] l'iscrizione ai registri di Albenga.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Conferenza con «Argento vivo»

«Star bene con se stessi e con gli altri». Questo il tema della conferenza che si svolgerà domani pomeriggio alle 15 al centro sociale «Argento vivo». L'iniziativa si svolgerà nei locali della III Circoscrizione di corso Tardy & Benech. [e. b.]

[illegible]

Un corso per radioamatori

L'associazione radioamatori italiani, sezione di Loano, organizza un corso per il conseguimento della patente radioamatoriale. Le lezioni iniziano domani. Per informazioni telefonare a Radionautica-Loano, al numero 666092. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Lezioni dei volontari ospedalieri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione per volontari ospedalieri organizzati dall'Avo. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria Avo presso il padiglione 22 del Santa Corona di Pietra. I corsi si terranno dal 15 al 31 gennaio. [a. r.]

Martedì al «Grassi» il primo degli incontri previsti dal ministero della Pubblica istruzione

Educazione stradale, una scommessa

Conferenze con i ragazzi per prevenire gli incidenti

SAVONA. Martedì allo Scientifico, nell'ambito delle iniziative dedicate [illegible] Educazione stradale (programma obbligatorio per tutte le scuole di ogni ordine e grado previsto dal nuovo codice della strada) s'è iniziato il primo ciclo di conferenze sulla prevenzione degli incidenti e sul rispetto delle [illegible]. Un programma riservato agli studenti, soprattutto quelli che già utilizzano moto e scooter, e che stanno per conseguire la patente di guida. L'incontro si è tenuto nella palestra, presenti circa 250 alunni, accompagnanti dagli insegnanti.

Martedì, al «Grassi» di Savona, il primo appuntamento. Di fronte ai ragazzi del biennio il geometra Ivan Drogo, segretario nazionale del Cnrss (centro nazionale ricerca per la sicurezza stradale) - nato dopo la scomparsa del senatore Giancarlo Ruffino - e il vice-comandante dei Vigili urbani di Savona Piero Pavone. Ieri è stata la volta del dottor Franco Bermano, coordinatore del 118, il numero delle emergenze sanitarie di tutta la provincia, della Croce Rossa (prof. Francesco Bedini), dei Vigili del fuoco (ing. Tolomeo Litterio).

Domani, ad incontrare i ragazzi, ci sarà il comandante della Polizia stradale di Savona Daniele Giocondi. Spiega Francesco Bedini, insegnante e coordinatore, assieme alla collega Chiara Gava, del programma: «Desideriamo sensibilizzare i nostri alunni verso le problematiche della sicurezza sulle strade, visto che sono tutti utenti qualsiasi mezzo utilizzino, dalla bici all'automobile. Per questo abbiamo dedicato degli spazi con gli enti direttamente interessati a queste tematiche. Attraverso la mia esperienza nella Croce Rossa, in tanti anni di volontariato, mi sono reso conto quanto sia importante mettere in condizione tutti di poter attivare in modo corretto la "macchina" del soc[illegible]. Nei [illegible] di emergenza, infatti, poche persone [illegible] valersi in tempo reale delle strutture a disposizione. Così si perdono minuti preziosi per soccorrere i feriti».

E ancora: «E' importante che tutti gli abitanti della provincia conoscano l'estrema funzionalità del "118", primo centro di coordinamento a partire in regione [illegible] ottimi risultati. Il "118" raccoglie le segnalazioni di emergenze sanitarie ed è in grado di far intervenire nel minimo tempo possibile ambulanza, automedicale, Vigili del fuoco, elicottero e forze dell'ordine».

Il comandante della Stradale, Daniele Giocondi (al centro) durante un controllo in via Stalingrado a Savona (CHIARAMONTI)

Il comandante della Stradale Daniele Giocondi si soffermerà in particolare sui rischi del «sabato sera», provocati da musica assordante, alcol e stupefacenti, purtroppo protagonisti delle [illegible]ti di molti giovani. Negli ultimi mesi i controlli sono stati intensificati, e sono state già ritirate centinaia di patenti. Gli studenti del «Grassi» hanno già in precedenza seguito alcuni filmati a cura del ministero dei Trasporti e della Volvo Italia («Voglia di sicurezza»). Aggiunge Bedini: «I ragazzi hanno partecipato in modo attivo alla conferenza; molte le domande ai relatori sia sulle norme di comportamento che sulle [illegible]zioni previste in caso di infrazione». Nel «mirino» dei relatori anche la scarsa educazione degli adulti-automobilisti che ha effetti deleteri sui giovani. Imprudenza, arroganza, poco rispetto per gli altri, sono la realtà di ogni giorno su tutte le strade. E numerosi incidenti, spesso gravissimi, [illegible] proprio dalla indifferenza verso le [illegible] di sicurezza e dalla manutenzione inadeguata dei veicoli.

Massimo Numa

In alto i controlli con l'etilometro, sotto Polstrada e Croce Rossa in autostrada

---

Coro alla «Riviera»

Un momento di serenità per gli anziani

BIMBI IN FESTA ALLA «XXV APRILE»

SAVONA. Siamo i «magnifici dieci» della terza A della Scuola elementare «XXV Aprile» di Savona: Andrea, Angelo, Daniele, Emiliano, Federica, Erika, Evelina, Maurizio, Gio Lucas, Valentina. Abbiamo già scritto su questo giornale e abbiamo avuto la gioia di vedere pubblicato il nostro articolo. Ci piace il ruolo di piccoli giornalisti ed eccoci perciò nuovamente a raccontare.

Alla fine di [illegible] Vittorio Veneto, accanto alla Scuola elementare «XXV Aprile», separata dai giardini «Isola della Gioventù», c'è la clinica Riviera. Nella [illegible] di riposo, al piano terra, vi sono molti anziani, ospiti da un po' di tempo, [illegible] malati, sono lontani dalle loro case. In questo periodo di Natale, queste persone anziane si sentono sole, lontane dalle loro [illegible] e noi bambini abbiamo deciso di andare a fare gli auguri di buon Natale. Insieme ai bambini della prima e della seconda abbiamo preparato una canzone natalizia, guidati dal maestro di musica Piero Rosso, papà di Angelica, una nostra compagna della classe seconda A. Il maestro Piero Rosso lavora nel coro del Teatro Carlo Felice di Genova ed è proprio bravo. Per augurare meglio buon Natale abbiamo comperato due panettoni e qualche dolcetto. Con l'aiuto delle maestre abbiamo anche preparato un quadro con una Madonnina di ceramica. Una signora, tra le più anziane, ha preso il nostro regalo e ci ha ringraziato molto. Due nostri compagni hanno recitato due poesie natalizie e poi, con il maestro Piero Rosso, abbiamo cantato «Bianco Natale».

Gli anziani ci hanno offerto il panettone e alcune bibite. Finita la merenda, siamo andati al primo piano dove, di fronte a due persone anziane e ai loro parenti, abbiamo di nuovo cantato. A questo punto abbiamo salutato tutti, augurando ancora: «Buon Natale», e siamo ritornati a scuola contenti.

Andrea, Angelo, Daniele, Emiliano, Federica, Erika, Evelina, Maurizio, Gio Lucas e Valentina

I bambini delle Elementari «XXV Aprile» di Savona si sono [illegible] con i pensionati della clinica «Riviera» di Savona

---

Iniziativa della Provincia che interessa oltre 5000 giovani

«Quale scelta dopo le medie» Un vademecum della Provincia

SAVONA. Iniziative della Provincia per la scuola. L'assessorato al Lavoro ha presentato ieri la pubblicazione «Quale scelta dopo la scuola media». Il volume, edito in collaborazione [illegible] i distretti scolastici della provincia ed il Provveditorato agli Studi, si propone quale vero e proprio vademecum della scelta scolastica degli studenti in uscita dalla scuola media inferiore. Si tratta della quarta edizione aggiornata, contenente anche i nuovi indirizzi sperimentali attivati dalle scuole medie superiori della nostra provincia. L'iniziativa interessa circa 5 mila 850 studenti delle scuole medie inferiori.

In occasione della presentazione del libro, l'assessore Ramello ha annunciato che il Servizio Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Savona sarà presente al Salone Regionale del Lavoro «Ercole», che si terrà a Genova dal 25 al 27 gennaio [illegible]. Il Salone sarà il momento in cui Enti locali, istituzioni scolastiche e professionali, università si confronteranno con il mondo del lavoro al fine di meglio precisare i programmi in materia di formazione professionale e le possibilità offerte nei vari settori economici. [illegible] corso del 1995 la Provincia di Savona, attraverso i programmi di indirizzo, ha formato oltre 45 mila persone tra i disoccupati, i giovani in cerca di prima occupazione e i lavoratori dei corsi di aggiornamento.

Il Salone della scuola a Savona

Intanto l'Unione degli studenti savonesi, alla ripresa dell'attività dopo la pausa natalizia, ha deciso di collaborare con altri comitati delle metropoli per rilanciare l'ipotesi di controriforma lanciata alcuni mesi fa. Ma la partecipazione non è più la stessa rispetto ai momenti dell'autogestione e dell'occupazione. Alcuni giudicano sbagliato o comunque terminato quel momento, altri no. Spiega ad esempio Karin Barbarossa: «Dei trenta che si riunivano nel momento più forte della protesta, siamo rimasti in cinque o sei. Organizzare il lavoro, a questo punto, diventa difficile. Vogliamo fare appello per recuperare la partecipazione delle persone veramente motivate. L'anno scolastico non è ancora finito. Anche se siamo rimasti in pochi faremo ancora sentire la nostra voce». [r. s.]

Allo Scientifico e al Classivo due iniziative per trattare il momento della scuola savonese

La protesta diventa dibattito sui giornali

«De okkupatione» e «Il Brigantino» parlano dell'autogestione

SAVONA. Come è finita la stagione di lotta degli studenti savonesi? Dopo la fiaccolata notturna del 22 dicembre (vi hanno partecipato oltre 200 studenti di tutte le superiori della provincia), l'Unione studentesca non ha ancora ripreso l'attività dopo la lunga pausa delle feste natalizie. E naturalmente è molto vivo il dibattito tra chi giudica positivamente gli «scioperi» e chi invece è decisamente contrario.

Al liceo classico «Chiabrera», l'ultimo a decidere per l'autogestione, è stato mantenuto in vita un comitato permanente; analoghe strutture sono attive allo Scientifico e all'Itis, gli istituti in prima fila.

Ma la contestazione ha fatto «nascere» una serie di pubblicazioni dedicate alla protesta. E anche su questo, ovviamente, studenti e insegnanti [illegible] divisi.

«De okkupatione», a cura di Elisa Moretti, Alessandro Foffi, Alberto Isetta, Giovanni Montano, Sara Nalbi, Emiliano Pesce con la collaborazione di Alessandro Parodi e Igor Ruffinengo vuole fare [illegible] cronaca che tenga conto delle ragioni di tutti, favorevoli e contrari.

Il «Brigantino», il giornale del Classico, dedica invece la prima pagina ai motivi che hanno indotto l'assemblea degli studenti a scegliere in maggioranza l'autogestione «dura», contro l'ipotesi di un accordo ventilato da presidi e professori.

Anche il «Brigantino» vuole puntare a un'informazione bilanciata. Nella seconda pagina gli interventi [illegible] due. Uno di un rappresentante del Comitato favorevole alla protesta, l'altro di uno studente decisamente contrario. [r. s.]

«De Okkupatione» e il «Brigantino», giornali dedicati all'autogestione

---

Pietra: via alla raccolta di fondi nelle elementari

Mille lire per un vetro Solidarietà per Sarajevo

PIETRA L. «Mille lire per un vetro a Sarajevo» è stato lo slogan del «Natale e del Capodanno di solidarietà» realizzato a Pietra Ligure dai bambini delle scuole elementari e da quelli delle società di calcio.

A Pietra nel mese di novembre sono stati raccolti in diversi negozi e nelle scuole elementari oltre 50 quintali di generi di prima necessità: viveri, coperte e disinfettanti che sono stati portati dal maestro Dario Valeriani, assieme alla Caritas di Imperia, direttamente a Sarajevo.

«Si è trattato di un viaggio difficile fra freddo e controlli continui ma ricco di esperienze e di umanità», commenta Valeriani.

[illegible] giorni precedenti il Natale sono stati raccolti fondi nelle scuole elementari di via della Cornice e viale Europa. Lo scopo è stato quello di comprare i vetri necessari a proteggere le case degli abitanti di Sarajevo «che oltre alla fame devono far fronte al freddo». Una raccolta speciale è stata fatta anche dai ragazzi e dai dirigenti del Pietra Ligure calcio, dell'Ac San [illegible]colò, dell'Us Soccorso e della Polisportiva Pontevecchio.

Conclude Dario Valeriani: «Le [illegible] di denaro saranno consegnate direttamente a don Renzo Scapolo, fondatore dell'Associazione di volontari "Sprofondo", che da mesi sotto le baracche opera a Sarajevo per sfamare la gente, [illegible] i bambini, soccorrere gli anziani, riscaldare le case e ricostruire una scuola completamente distrutta. La raccolta di fondi continuerà nell'intento di poter fare un altro viaggio di viveri verso Sarajevo nel periodo primaverile». Analoghe iniziative di solidarietà sono state portate a termine anche a Savona e in un numerose scuole della provincia. [a. r.]

Cenere polemico contro le pastoie che intralciano troppe iniziative

La burocrazia blocca il Kursaal

Loano, il progetto di recupero del palazzo sul lungomare è stato fermato dalla Capitaneria di porto
Di proprietà del Demanio è inagibile in molte parti, il Comune vorrebbe farne un centro congressi

LOANO. Per altri 5 anni, forse 10, il grande edificio del Kursaal sul lungomare di Loano non potrà essere ristrutturato. Per portare avanti questa pratica, di cui si parla da oltre 15 anni, dev'essere avviata infatti una procedura di sdemanializzazione che ha una durata media [illegible] 5-10 anni. Stessa sorte dovrebbe toccare ad un tratto del lungomare di Finale, in piazzale Mazzini, dove si [illegible] bloccato un progetto per un grande autosilo interrato, per alcune decine di metri quadrati di piazza di proprietà del Demanio. Di fronte a questi ennesimi intoppi burocratici il sindaco di Loano, Francesco Cenere, spara a zero contro quelli che chiama «sederi di piombo», riferendosi ai burocrati di Stato.

Al Kursaal, sul lungomare Roma di Loano, ex sede di scuole (la media «Mazzini» e l'Istituto tecnico per ragionieri), sono oggi ospitate mostre, rassegne e molte associazioni cittadine. L'edificio è da anni in pessime condizioni e in gran parte inagibile. Le scuole furono trasferite dal palazzo del lungomare anche per questo motivo. Da anni, con vari progetti già approvati in Consiglio comunale, a Loano c'è un'idea precisa sul futuro utilizzo del palazzone. Il Kursaal, una volta acquisito dal Comune, verrebbe ceduto [illegible] privati con un appalto concorso. Lo scopo [illegible] quello di realizzarvi un centro congressi e vari servizi privati ma di interesse pubblico come lo Iat e le banche. Il piano inferiore del palazzo verrebbe in parte sventrato per far posto ad una galleria pedonale, naturale proseguimento della passeggiata a mare attualmente interrotta, vicino alla pineta, proprio dal palazzo del Kursaal.

Un paio di anni fa una legge sembrava snellire questo tipo di pratiche. Spiega il primo cittadino di Loano, Francesco Cenere: «Con tutte le autorizzazioni degli organi competenti il Comune poteva diventare proprietario del grande edificio in tempi relativamente brevi e soprattutto al 50 per cento della sua valutazione Ute. Poteva essere la svolta. La Capitaneria di porto di Savona ha espresso però un parere negativo perché ritiene che questa legge [illegible] interessa zone demaniali soggette invece al codice della navigazione come nel caso nostro. Sembra che anche da Roma venga confermata la validità [illegible] questa interpretazione. Il risultato è solo [illegible]. Dovremo dar [illegible] alla richiesta di sdemanializzazione che in Italia ha una durata di molti, troppi, anni».

Aggiunge Cenere: «Sembra impossibile ma ancora una volta emerge come la burocrazia e chi la pratica sono di impedimento [illegible] molte delle attività degli enti locali. Siamo in uno Stato in cui la mano destra non sa cosa fa quella sinistra. Non posso che confermare il mio giudizio negativo contro quelli che ho definito i "sederi di piombo" e cioè contro quelle figure che allungano i tempi di pratiche, richieste di finanziamento o autorizzazioni di per se già macchinose e complicate». Un caso analogo a quello [illegible] Kursaal si prospetta per [illegible] progetto dell'autosilo previsto al di sotto di piazzale Mazzini. Spiega Cenere: «Ci [illegible] pochi metri quadrati che sono di proprietà dello Stato tramite il Demanio. Si blocca sul nascere un importante progetto, per decine di posti auto, che una impresa [illegible] disponibile a realizzare».

Loano non [illegible] nuova a ricevere degli stop a progetti già pronti per banali intoppi burocratici. La zona turistica di località Vignasse (1800 posti letto) [illegible] è fermata per anni per [illegible] rio d'acqua inesistente in realtà ma che risultava su alcune cartine. Agli intoppi burocratici si sono aggiunti gli errori fatti dagli amministratori loanesi, [illegible] d[illegible] tecnici, in questi anni. Quanto basta per rendere accidentato il percorso di molti progetti importanti o di alcune convenzioni. Due casi clamorosi sono quello del raddoppio del porto turistico, che sembra ora risolto, e quello della gestione del civico acquedotto affidato all'impresa San Lazzaro. Per quest'ultimo caso è tutt'ora in corso un arbitrato che si prevede lungo e difficile.

Augusto Rembado

Il sindaco di Loano Francesco Cenere

LOANO

Attesa sul caso Vescovi

Bruno Vescovi tornerà al comando dei vigili urbani [illegible] Loano [illegible] febbraio almeno per alcuni giorni. E' il lasso di tempo che trascorrerà dalle ferie che il comandante sta facendo, per decisione dell'amministrazione comunale, e la data in cui il Consiglio di Stato si pronuncerà sul ricorso presentato dal Comune. L'amministrazione, «anche per una questione di principio», chiede al Consiglio di Stato di annullare la sentenza provvisoria del Tar che ha sospeso, in attesa [illegible] entrare nel merito delle motivazioni, la decisione del sindaco Francesco Cenere di trasferire ad altro incarico il comandante Vescovi. Se il Consiglio di Stato darà ragione [illegible] Vescovi questi potrà tornare al suo posto in attesa della definitiva decisione del Tribunale amministrativo regionale, almeno [illegible] anni visti i tempi della magistratura amministrativa. Se invece darà ragione alle tesi del Comune Vescovi dovrà traslocare all'ufficio condoni dove è stato destinato «per motivi di servizio». In entrambi i casi ci saranno altre polemiche. [a. r.]

Alassio, cambiano tende e insegne

Nuova immagine per il commercio

ALASSIO. L'amministrazione vuole riportare i negozi del centro storico ad una tipologia ben definita. D'ora in poi gli interventi di inserimento, rinnovo e sostituzione di insegne, tende e serramenti dovranno rispettare determinate caratteristiche.

Lunedì [illegible] in Comune è stato presentato il piano di [illegible] commerciale». Si tratta di una regolamentazione alla quale tutti i commercianti del «budello» dovranno adeguarsi nei prossimi anni, ma solo in caso di richiesta di modifiche da parte degli stessi titolari di attività. La riunione di presentazione del progetto da parte dell'amministrazione ha visto la presenza dei capigruppo e dei consiglieri e dei rappresentanti delle associazioni di categoria.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati: «Le modifiche porteranno una maggiore uniformità architettonica [illegible] di colore nel centro storico. Le tende saranno in tinta unita tutte intonate al colore [illegible] palazzo dove si trova il negozio. Le insegne saranno bandiere in metallo come si possono vedere in alcune città tedesche. Al posto delle serrande ci saranno cancelli [illegible] vetri antiproiettile. Le soglie e gli stipiti saranno in ardesia, [illegible] marmo bianco [illegible] pietra "serena"». Positivo il parere dei commercianti. Afferma il presidente dell'Ascom Vona: «Tutto ciò che dà tono alla città trova il nostro appoggio». [m. br.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] L.

Incontro oggi in Regione sul futuro della Piaggio

Vertice, ieri mattina, fra il consiglio di fabbrica della Piaggio [illegible] la direzione dell'azienda. Oggi incontro in Regione. Si sta lavorando ad un piano per far rientrare [illegible] fabbrica i lavoratori in cassa integrazione anche con orari ridotti. [a. r.]

[illegible]

Il Consiglio comunale approva il piano mercati

Polemiche, l'altra sera, in Consiglio comunale a Borghetto. Le opposizioni hanno criticato la giunta per l'incompletezza [illegible] alcune pratiche. Respinte le mozioni delle minoranze. Approvato il riordino dei mercati cittadini. [a. r.]

FINALE L.

La fortuna premia un lettore Si è abbonato [illegible] La Stampa

La fortuna premia un lettore de La Stampa di Finale che ha rinnovato l'abbonamento. E' Pier Luigi Salvetto, abitante in via della Pineta 20. Vince un hi-fi «Microsistema» nell'estrazione del concorso Campagna abbonamenti '95-'96. [a. r.]

[illegible] V.

Un consorzio tra operatori per [illegible] turismo finalese

Il Consorzio turistico del Finalese conta 135 operatori privati. Con l'appoggio delle Associazioni di commercianti, albergatori, bagni marini curerà l'immagine dell'ospitalità da Borgio a Spotorno. [a. r.]

FINALE L.

Assunzioni in Comune [illegible] partono i concorsi

Assunzioni in Comune [illegible] Finale. Stanno per essere banditi i concorsi per sostituire sei impiegati andati in pensione negli ultimi anni. Ieri mattina la giunta ha anche approvato due progetti-obiettivo per inserire a tempo determinato tre geometri e un assistente sociale. [a. r.]

ALASSIO

La protesta della Cariplo arriva anche in Provincia

Continuano le proteste dei ventotto dipendenti della Casa al Mare Cariplo che nei giorni scorsi hanno ricevuto una lettera di licenziamento. Ieri sono stati ricevuti dal presidente della Provincia Alessandro Garassini. [g. o.]

CERIALE

Una frana sull'Aurelia crea disagi al traffico

Ieri pomeriggio una frana ha ostruito una delle due carreggiate dell'Aurelia all'altezza della stazione ferroviaria di Ceriale. [r. sr.]

Dopo il mancato spettacolo pirotecnico

Fuochi d'artificio polemiche [illegible] Pietra

PIETRA L. Polemica a Pietra Ligure, a scoppio ritardato, per i fuochi artificiali del 31 dicembre che [illegible] stati annullati, per ben due serate, a causa del [illegible]to, malgrado molta gente fo[illegible] sul lungomare ad aspettarli. L'annullamento della manifestazione è quasi un giallo. Molto turisti, soprattutto anziani, hanno lamentato l'annullamento della manifestazione, spostata alla sera dopo e poi non più realizzata. Anche dalle minoranze consigliari sono arrivate frecciate verso l'amministrazione leghista. C'è però chi gioisce perché il Comune ha comunque risparmiato 20 milioni, tanto sarebbe costato lo spettacolo pirotecnico di 15-20 minuti.

Il funzionario del Comune, Carla Morongiu, [illegible] inviato una relazione di tre pagine al sindaco dove, ora per ora, spiega i motivi del rinvio. Commenta il sindaco Daniele Negro: «Dalle minoranze c'è chi ha lanciato veleno contro il Comune, ogni occasione è buona per attaccar[illegible]. Il 31 dicembre l'impresa che doveva realizzare lo spettacolo pirotecnico [illegible] ha detto che non avrebbe potuto farlo perché c'era troppo vento di tramontana e ci sarebbero stati pericoli».

Gli amministratori pietresi avrebbero cercato di convincere la ditta a trovare una via d'uscita senza annullare lo spettacolo pirotecnico. «A nulla sono servite le nostre insistenze di aspettare sino all'ultimo momento perché di sera il vento di solito cala. A Loano lo spettacolo si è svolto ugualmente, ma in questa località c'è notoriamente meno vento. Il vice sindaco Accame ha tentato di recuperare la manifestazione per il primo gennaio ma non è stato possibile perché, in giorno festivo, nessuno in Capitaneria di porto aveva la possibilità di rilasciarci l'autorizzazione del caso. Ci spiace per la gente che ha aspettato ma abbiamo fatto tutto il possibile. Del resto meglio aver annullato la manifestazione che mettere a repentaglio la sicurezza degli spettatori», conclude il sindaco Negro. [a. r.]

[illegible]

Un minorenne egiziano arrestato per furto su auto in sosta

Manette ai clandestini?

Albenga divisa sulla decisione del Senato che inasprisce le pene agli immigrati
Via Genova, un algerino è rimasto accoltellato in una rissa tra connazionali

ALBENGA. Una rissa con accoltellamento [illegible] avvenuto martedì sera in via Genova, all'incrocio con porta Molino. Un giovane algerino, aggredito da due connazionali, [illegible] rimasto leggermente ferito alla testa con un'arma da taglio, un coltello forse o una bottiglia rotta. Il giovane è stato trasportato al pronto [illegible] dell'ospedale di Albenga dove [illegible] stato medicato e subito dimes[illegible]. Guarirà in pochi giorni.

Sempre ad Albenga, nella notte tra martedì [illegible] mercoledì, è stato arrestato un egiziano minorenne che è stato subito trasferito ad [illegible] centro di prima accoglienza a Torino. Il ragazzino è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava rubando su alcune auto in sosta in pieno [illegible]ntro cittadino. Probabilmente i furti erano stati commissionati da connazionali maggiorenni che, negli ultimi tempi, utilizzano bambini e ragazzini che, per la giovane età, [illegible] possono essere arrestati od espulsi.

Ad Albenga il problema della presenza massiccia di extracomunitari sta diventando ogni giorno più grave. Carabinieri e polizia stanno cercando di intensificare i controlli e, [illegible] molti casi, la loro presenza serve da deterrente ma sembra mancare completamente una politica che tenga presente il numero di extracomunitari, regolari e clandestini, già nella Piana e, soprattutto, l'afflusso costante di nuovi arrivati, spesso irregolari.

Anche per questo [illegible] decreto che prevede l'arresto degli extracomunitari trovati all'ingresso delle frontiere ha trova[illegible] pareri favorevoli [illegible] molti. «Bisognerà vedere [illegible] il decreto sarà applicato ma, certo, sarebbe un primo passo verso quella linea dura che chiediamo da tempo. Inutile lamentarsi quando avvengono risse e furti se non si mette un freno prima. La preoccupazione è che sia troppo tardi», [illegible] al comando dei vigili urbani.

[illegible] decreto approvato dal Senato, però, difficilmente sarà trasformato in norma. E' difficile trasformare in reato penale una violazione di diritti civile [illegible] amministrativo. [illegible] non sarebbe [illegible] nemmeno giusto dal punto di vista umano. Il problema [illegible] che le istituzioni, a livello statale e comunale, sono latitanti. Inutile cavalcare la tigre del malcontento, siamo di fronte ad un'emergenza continua e dobbiamo affrontarla tutti i giorni. Molti furti [illegible] ad Albenga dagli extracomunitari avvengono perchè anche i clandestini soffrono la fame [illegible] il freddo. Bisogna cercare di intervenire [illegible] maniera [illegible] e credibile, senza cadere nella demagogia come invece sembrano fare molti», commentano alla Caritas. [s. p.]

ALBENGA

«Troppe multe a scuola»

Ora [illegible] diventata una vera e propria sollevazione. I genitori degli alunni dei tre ordini di scuole presenti in via Trento e Trieste (elementari, medie e liceo classico) ma anche quelli degli alunni di via degli Orti (scuola materna, elementari, medie) protestano per le serie di multe inflitte alle macchine parcheggiate in vicinanza delle scuole. «Non si vede mai nessu[illegible] quando si creano gli ingorghi pazzeschi che si formano di fronte alle scuole negli orari di inizio e di termine delle lezioni. In risposta a questa latitanza ecco che spuntano i blocchetti delle contravvenzioni che ora rappresentano anche un onere che si fa sentire sul bilancio familiare». La situazione del traffico cittadino sta intanto peggiorando. Ieri mattina, a causa della pioggia che ha spinto i cittadini ad usare l'autovettura, si è sfiorato [illegible] [illegible]. E i genitori ieri [illegible] sul piede di guerra. [r. sr.]

Le strutture dell'Usl e dei servizi pubblici non vengono incontro alle famiglie degli psicolabili

«Il calvario di mio figlio, malato di mente»

Albenga: l'appello di un padre «prigioniero» della burocrazia

ALBENGA. «Chi aiuta [illegible] famiglie costrette a convivere [illegible] ammalati mentali?» Questo l'appello disperato di un padre di Albenga (che vuole mantenere l'anonimato) in serie difficoltà. Alla base di [illegible] di sofferenze e di un calvario segnato da ripetute richieste di aiuto senza risposte concrete c'è il figlio Mario che soffre da anni per una grave patologia nervosa.

«Sono un pensionato cardiopatico di 70 anni ed ho un figlio di 29 che da circa dieci anni soffre di u[illegible] grave forma di nevrosi ossessiva-convulsiva, caratterizzata da ossessioni di contaminazione, da distrurbi paranoici, narcisistici, antisociali e sadici. Mia moglie, mia figlia ed io per [illegible] vivere [illegible] po' tranquillamente sopportiamo ogni sua mania, ma così facendo siamo diventati succubi e addirittura schiavi di lui. Non possiamo permetterci un gior[illegible] di vacanza, non possiamo ricevere amici o parenti e dobbiamo provvedere a tutte le sue necessità», ha raccontato in [illegible] crescendo emotivo il padre di Mario. In cas[illegible] contrario la situazione [illegible] fa insopportabile. Il giovane reagisce cominciando ad urlare ed inveire con insulti irripetibili, minacciando di uccidere la famiglia e i vicini, che lui ritiene lo stiano spiando e controllino le sue azioni.

In prima istanza la commissione albenganese preposta agli accertamenti degli stati di invalidità ha respinto la domanda d'indennità di accompagnamento definendo il paziente «cosciente della propria sintomatologia [illegible] dei disturbi ossessivi». Prosegue il papà di Mario: «In questi lunghissimi anni di incredibili sofferenze ho esposto, con lettere raccomandate, il mio pietoso caso a tutte le autorità che ritengo avrebbero dovuto aiutarmi a trovare una via d'uscita, ma invano. Sono stati informati della mia situazione i sindaci Vio e Viveri, l'Usl, i Servizi sociali, i ministri della Sanità De Lorenzo, Costa e Guzzanti, l'ex presidente della Repubblica Cossiga e ultimamente anche la procura della Repubblica. In pochi hanno dimostrato una certa sensibilità al mio problema. Tirando le conclusioni mi sembra evidente che in Italia l'ammalato mentale non [illegible] alcun diritto di [illegible] curato».

Ora la situazione si complica con l'aggravarsi della malattia del giovane e con il sempre minor intervento delle strutture locali interessate. Per ottenere un ricovero, solitamente per un breve periodo, in cliniche ed ospedali specializzati le trafile burocratiche ed i tempi di attesa [illegible] sono sempre lunghi e molto spesso senza esito positivo.

«E' come [illegible] mi venisse detto che non esistono alternative [illegible] questa drammatica storia, per cui bisogna accettare che mio figlio rimanga in [illegible] oppure venga abbandonato per la strada in attesa che commetta qualche atto di vera follia per il quale sarà arrestato [illegible] condotto in un manicomio criminale. Per un padre di famiglia [illegible] sconvolgente immaginare che questa sia l'unica via che possa percorrere un malato mentale della gravità di mio figlio. A questo [illegible] mi ribello e prima che possa accadere il peggio ho il dovere morale e fisico di aiutarlo in tutte le maniere e con tutte le forze che mi rimangono pur [illegible] evitargli [illegible] tale fine. A costo di finire con lui in [illegible] manicomio criminale», aggiunge. E conclude: «Se mio figlio avesse avuto un padre influente [illegible] ricco sarebbe già stato ricoverato in strutture residenziali protette, come prevede la legge, e oggi starebbe senz'altro meglio».

Massimo [illegible]

[illegible]

Vincita miliardaria

Si [illegible] [illegible] i giocatori del Totogol

ALBENGA. Ora si [illegible] creato [illegible] «totovincitori» per individuare i nomi dei vincitori della schedina Totogol da 3 miliardi e 900 milioni. In un clima da process[illegible] dei veleni (seppur non [illegible] tratta di veleni ma di miliardi) si ricostruiscono situazioni, [illegible] collegano particolari, come quello di un elettricista (cliente abituale della ricevitoria Strazzi) colto in attesa del direttore di una banca cittadina, intento [illegible] rigirarsi fra le mani [illegible] foglietto che avrebbe potuto essere la famosa schedina. Un «totovincitori» che si arricchisce di episodi aneddotici, [illegible] quello, d'altronde autentico, [illegible] un insegnante che ha dichiarato: «Sono pentito [illegible] aver declinato l'invito di acquistare proprio una delle nove quote da 220 mila lire che poi assieme hanno realizzato la grossa vincita. [illegible] d'altra parte [illegible] mie finanze non mi permettevano di affrontare la spesa». [r. sr.]

PIETRA L.

Condannato in pretura

Un giovane è [illegible] per due furti

PIETRA L. Giancarlo Cravino, [illegible] anni, abitante ad Albenga in via Pacinotti è stato arrestato martedì [illegible] dai carabinieri di Pietra Ligure. Il giovane, tossicodipendente, è stato sorpreso subito dopo aver messo [illegible] segno un furto nell'abitazione [illegible] un'anziana signora. Durante la perquisizione a Cravino sono stati trovati anche quattro anelli, il bottino di un furto che aveva messo a segno qualche ora prima sempre in pieno centro a Pietra.

Ieri mattina il giovane [illegible] stato processato in pretura ad Albenga. E' stato condannato [illegible] sconterà la pena agli arresti domiciliari. Cravino ha alle spalle una lunga serie di condanne per furti e reati legati al mondo della droga. Sempre ieri, a Pietra Ligure, è stato denunciato a piede libero un uomo che aveva cercato di rubare della biancheria intima da donna in un negozio. [a. r.]

CERIALE

Il presidente replica

Non si [illegible] le polemiche sull'asilo

CERIALE. «E' inesatto dire che volevamo licenziare le maestre. Il loro contratto scadeva il 31 dicembre. L'asilo ha provveduto [illegible] regolare licitazione [illegible] garantire la prosecuzione dell'attività didattica. Escludiamo quindi che ci [illegible] stati "traumatici cambi delle mestre" poiché le stesse sono confluite, [illegible] quanto ci risulta, nella cooperativa che ha vinto». Questa in sintesi la precisazione di Renato Brillo, presidente dell'asilo Parodi, il quale aggiunge: «I problemi relativi ai comportamenti individuali di alcune insegnanti restano legati allo sviluppo delle indagini da parte delle autorità». Per quanto riguarda il comportamento tenuto dall'assessore Eugenio Maineri, che avrebbe preso iniziative in difesa del mantenimento del posto delle insegnanti, Brillo attende risposta alla lettera di chiarimenti inviata alla giunta. [r. sr.]

VAL BORMIDA

DUE REGIONI A CONFRONTO SULL'AMBIENTE

A Cengio sindacalisti e operai diffidano ancora della mediazione politica appena raggiunta

Per il «Resol» all'Acna è quasi fatta

Da Roma via libera all'impianto, ma con riserva

CENGIO. E' quasi via libera alla costruzione del Resol, dopo [illegible] riunione di ieri a Roma del Comitato tecnico al quale han[illegible] partecipato anche i rappresentanti delle Regioni Liguria [illegible] Piemonte. Un'autorizzazione attesa da anni [illegible] Liguria, ma combattuta e temuta [illegible] Piemonte, e che, è bene dirlo subito, non rappresenta [illegible] un permesso definitivo. Infatti prima della realizzazione dell'impianto, dovranno essere attuati dall'Acna alcuni interventi per migliorare l'impatto ambientale del Resol e per garantire la bonifica complessiva del sito industriale di Cengio. Domani sarà reso noto un documento preliminare congiunto, sottoscritto anche dalle Regioni Liguria e Piemonte.

La riunione del Comitato [illegible] è iniziata ieri alle 10. Nel pomeriggio [illegible] prime indiscrezioni su una possibile ipotesi d'accordo anche sul piano politico, sfociata nella decisione di autorizzare domani la pubblicazione di un documento preliminare da parte delle due Regioni. La riu[illegible] del Comitato, è proseguita poi fino a tarda sera, senza la partecipazione, però, dei rappresentanti regionali. L'ipotesi più probabile è che tutte le decisioni assunte ieri, anche sul piano strettamente scientifico, saranno rese note all'interno [illegible] documento preliminare.

Una soluzione che ieri veniva considerata a Savona in modo ancora interlocutorio dai sindacalisti [illegible] dai dipendenti della fabbrica che presidiano, sotto una tenda, la prefettura in piazza Saffi. Il tentativo di mediazione politica, perché di fatto in realtà è quanto sembra sia avvenuto a Roma, è stato giudicato con sospetto e timore.

Spiega Pino Congiu, segretario provinciale delle Uil: «Continuiamo il presidio. I colloqui che abbiamo avuto direttamen[illegible] con Roma [illegible] tramite il prefetto Michele Tolu, [illegible] hanno [illegible] fermato che ci sarebbe stata un'iniziativa, parzialmente riuscita, [illegible] mediazione tra le due Regioni. Vi sarebbero conferme anche dell'autorizzazione al Resol, [illegible] pure con il limite di interventi ambientali ancora [illegible] attuare. Un quadro di incertezza che consiglia di proseguire la nostra protesta».

Stato d'animo non dissimile anche tra gli ambientalisti e gli amministratori piemontesi che da venerdì presidiano la prefettura di Alessandria. In pratica, ufficialmente è stato solo possibile sapere che fino a domani [illegible] ci saranno comunicati definitivi sul Resol [illegible] sulle valutazioni assunte dalla Commissione tecnica. Una vicenda che du[illegible] da [illegible] anni e che ancora [illegible] volta ha visto prevalere la logi[illegible] dei politici, intenzionati a trovare [illegible] terreno d'intesa, di fronte a [illegible] situazione [illegible] divisioni insanabili tra due fronti, alimentati dalle incertezze [illegible] dai continui rinvii nelle decisioni sul futuro dell'Acna.

In fabbrica il lavoro è continuato regolarmente e oggi ci [illegible] un vertice tra sindacalisti [illegible] delegati del Consiglio [illegible] fabbrica per decidere le iniziative da assumere e quali valutazioni dare delle decisioni assunte a Roma. La tensione a Cengio [illegible] nella Val Bormida piemontese resta comunque molto alta.

Enrico Marchisio

I dipendenti dell'Acna sono decisi a presidiare ancora [illegible] prefettura di Savona [illegible] attesa [illegible] un decisivo chiarimento sul Resol

Oggi l'asta per l'area Savam

Ad Altare è previsto un ritocco degli oneri di urbanizzazione

ALTARE. Oggi, in tribunale [illegible] Savona, si terrà l'asta per la vendita delle ex aree Savam e [illegible] Russia di via XXV Aprile. [illegible] tratta [illegible] una superficie complessiva di circa 40 mila metri quadrati e il cui valore si aggira sugli 800 milioni. La vendita delle aree, [illegible] un tempo [illegible]geva la più antica vetreria altarese, si è resa necessaria in seguito al fallimento dell'azienda. Curatore fallimentare è Pierlazzaro Cerruti.

Intanto, l'altra sera, si è svolto un Consiglio comunale, presieduto dal sindaco, Idaldo Brondi, con l'approvazione delle nuove tariffe degli [illegible] di urbanizzazione. Tariffe che sono state applicate al minimo di legge. E proprio, in riferimento a tali oneri, [illegible] gruppo [illegible] minoran[illegible] «Altare in piazza» ha proposto che la Regione estenda la riduzione del 50 anche per le aree dismesse di importanza «strategica» inferiori ai 10 ettari. Proposta accolta dalla maggioranza che avanzerà tale richiesta all'amministrazione regionale. Approvata, inoltre, con l'astensione di Luigi Vallebona, la convenzione con l'Ecosavo[illegible] per l'utilizzo della discarica di Vado. [l. b.]

IL CASO

PARTORI' IN CASA

Depositata la perizia legale sulla tragica fine di una trentenne di Dego

«Non è morta per emorragia»

Ostetrica e rianimatore respingono le accuse

DEGO. «Non accettiamo le conclusioni dei periti sulle cause di morte di Claudia Veglio [illegible] contesteremo [illegible] energia, nelle sedi opportune, tutte le inesattezze contenute nella relazione». Sara Bracco e Giorgio Folco, l'ostetrica di Cairo e il medico rianimatore di Savona che a Dego avevano assistito durante il parto in [illegible] Claudia Veglio, la donna di 30 anni morta in seguito [illegible] complicazioni poche ore dopo all'ospedale San Paolo di Savona il 29 giugno dello scorso anno, replicano con durezza alle accuse e alle responsabilità che i periti avrebbero riscontrato [illegible] loro carico.

Il condizionale è parzialmente d'obbligo, in questa delicata vicenda, perchè la relazione dei periti, consegnata al sostituto procuratore Domenico Pellegrini, non è ancora stata resa ufficialmente di dominio pubblico.

Claudia Veglio, morta di parto

Un fatto che amareggia molto Sara Bracco e Giorgio Folco: «Una serie di indiscrezioni, che hanno violato il segreto istruttorio, contengono affermazioni false e valutazioni approssima[illegible]. I due sanitari coinvolti nel [illegible] accettano di commentare le conclusioni della relazione, pur [illegible] entrando nel merito di un documento che avrebbe dovuto restare segreto fino all'udienza preliminare.

Spiegano: «Solo per fare un esempio delle inesattezze [illegible] ci opporremo con grande determinazione, i periti del tribunale affermano che il parto è avvenuto alle 23, mentre in realtà Claudia Veglio, lo confermano le persone presenti e il certificato di nascita, ha partorito alle 3,45». Inoltre [illegible] giudicata falsa anche la causa della morte, secondo i periti provocata da choc emorragico post-partum, ma al contrario causata da una coagulazione intravascolare disseminata».

Chiariscono ancora Sara Bracco e Giorgio Folco: «Non vi erano segni di emoraggia in atto [illegible] anche l'uso dei farmaci durante tutto il travaglio [illegible] poi dopo il parto è stato adeguato alla patologia verificatasi, così co[illegible] il livello di assistenza, che sebbene in un'abitazione privata, garantiva la presenza di un medico rianimatore, di un'ostetrica e di un pediatra». Sono solo alcuni degli esempi delle conclusioni dei periti che saranno contestate di fronte al gip. Concludono: «La paziente aveva sempre rifiutato le proposte di ricovero appena si sono verificati i sintomi di collasso. Alle 5 del 29 mattina, abbiamo proveduto al trasporto a Savona, dove Claudia è giunta alle sei».

La tragica morte di Claudia Veglio minaccia di trasformarsi in una «guerra» tra periti una volta che la causa verrà discussa ufficialmente la prossima primavera. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Apre uno sportello informazioni per i giovani

Sabato alle 17 sarà inaugurata l'ufficio dell'«Osservatorio dei giovani sull'Europa» nella sede della Comunità montana Alta Val Bormida. L'«Osservatorio» gestito dal Lions Club, dalla Comunità montana e dal Coses, offre informazioni sulle borse di studio e i [illegible] di aggiornamento [illegible] laurea [illegible] tutta Europa. [e. m.]

[illegible]

Sequestrato dai vigili camper privo di assicurazione

I vigili hanno sequestrato un camper, parcheggiato in centro. Il mezzo non era provvisto di assicurazione. Sono numerose le auto [illegible] le moto sequestrate per lo [illegible] motivo. [e. m.]

[illegible] M.

I punti cardine per lo sviluppo della provincia

Completamento del raddoppio della Sv-To, dei raccordi ferroviari e stradali tra il porto di Vado e la grande viabilità [illegible] ristrutturazione della ferrovia Savona-Alessandria. Questi i tre interventi, ritenuti indispensabili dal consigliere regionale Arturo Ivaldi, per lo sviluppo della provincia. [l. b.]

[illegible]

Il piano regolatore cambierà volto al paese

Grande attesa per l'approvazione del nuovo piano regolatore generale. E' in fase di elaborazione e secondo la giunta Tabò permetterà lo sviluppo degli insediamenti residenziali. [l. b.]

Rimossa una frana [illegible] Cadibona, obbligo di catene tra Calizzano e Osiglia

Nevicato su tutta la Val Bormida

Traffico in difficoltà specie nelle zone di valico

CAIRO M. Disagi e rallentamenti del traffico, ma nessun grave inconveniente provocato dalla nevicata caduta per alcune ore ieri mattina sull'entroterra di Savona.

I mezzi antineve e spargisale, [illegible] base a quanto assicurato dagli enti responsabili, sono entrati in azione già nelle prime ore della notte tra martedì e ieri mattina sull'autostrada Savona-Torino e sulle principali strade statali e provinciali della Val Bormida.

La neve è caduta per lunghi periodi mista a pioggia nelle località [illegible] fondovalle, [illegible] riuscendo tuttavia [illegible] superare [illegible] l'altezza di quattro, cinque centimetri.

Solo nella [illegible] [illegible] Montezemolo sulla Savona-Torino e in località Montecala di Millesimo sulla Statale 28 bis tra Carcare e Millesimo e al culmine della salita di Cosseria sulla provinciale San Giuseppe-Cengio in alcuni momenti si [illegible] avute difficoltà nel transito di auto e mezzi pesanti per la presenza [illegible] neve sulla carreggiata. A Montecala [illegible] mezzogiorno un camion, messosi di traverso sulla Statale, ha bloccato [illegible] traffico per alcuni minuti, ma il problema è stato risolto tempestivamente dai mezzi [illegible] soccorso. Già nel primo pomeriggio la viabilità era tornata normale anche in queste z[illegible].

La Polstrada di Carcare e i carabinieri della compagnia di Cairo per tutta la giornata hanno pattugliato [illegible] zone maggiormente a rischio per la viabilità.

Nelle località in altura [illegible] manto [illegible] ha raggiunto e in qualche caso superato i 10 centimetri. [illegible] transito era obbligatorio con catene solo in Alta Val Bormida, per raggiungere le frazioni più isolate e percorrere [illegible] provinciali Calizzano-Melogno [illegible] Bormida-Osiglia. Da ieri mattina [illegible] tornata agibile strada del Colle [illegible] Cadibona in prossimità [illegible] forte [illegible] Altare, dove si era verificato [illegible] smottamento nella serata di martedì, costringendo a regolare [illegible] traffico [illegible] senso alternato. I mezzi dell'Anas hanno provveduto a rimuo[illegible] definitivamente il terriccio.

E' stato prorogato anche per oggi l'allarme [illegible] ai [illegible] di intervento e alle forze dell'ordine. Le previsioni di una ulteriore nevicata mantengono costante il rischio di un possibile blocco per neve di alcune delle principali strade.

Nel [illegible] dovesse abbassarsi la temperatura, poi, molte delle strade della Val Bormida potrebbero presentarsi ricoprirsi di ghiaccio, avendo la pioggia di ieri sciolto tutto il [illegible] sparso negli ultimi giorni e non essendo stato possibile getterne altro perchè ieri si scioglieva immediatamente causa la pioggia mi[illegible] a [illegible]. [e. m.]

La neve, mista [illegible] acqua, ha ricoperto i campi anche alla periferia [illegible] Cairo

Dopo l'«Edilmobili»

Millesimo, crack per [illegible] altre aziende [illegible] Bussi

MILLESIMO. Il tribunale fallimentare di Savona, respingendo il ricorso dell'avvocato Mario Cerulli, ha confermato ieri mattina le richieste di fallimento per la «EdilMarket» e l'«Immobiliare» di Millesimo, le due società che fanno capo all'imprenditore locale Mario Bussi. Per [illegible] 17 aprile è stata fissata dal giudice Drago l'udienza per l'esame dello stato passivo della due società. Si tratta di una impresa edile e di una agenzia immobiliare, per le quali a parere dell'avvocato di Mario Bussi vi erano ancora le possibilità per una conclusione non così traumatica.

Gio Batta Auxilia è stato nominato curatore fallimentare dell'impresa edile, mentre al dottor Cerruti di Savona è stata affidata la gestione del fallimento dell'Immobiliare. La sentenza di ieri ha gettato nello sconforto decine di famiglie della Val Bormida, in quanto come conseguenza avrà da un lato la perdita del posto di lavoro per i dipendenti di Mario Bussi e dall'altra potrebbe creare problemi a quanti hanno acquistato alloggi negli ultimi anni dall'impresa fallita.

Ad agosto anche la «EdilMobili» di Cairo, sempre controllata da Mario Bussi, era già stata dichiarata fallita. Stupisce in ogni caso la constatazione che almeno per le ultime due decisioni di fallimento non [illegible] stato possibile accettare, almeno [illegible] parte, le richieste di concordato tra lo stesso imprenditore [illegible] i creditori, aggravando ulteriormente una situazione ritenuta ancora recuperabile. [e. m.]

Oggi al cinema Ondina due film per presentare il premio dedicato al cineasta

Finale ricorda Renato Castellani

Il grande regista nato a Varigotti aveva firmato pellicole famose e grandi sceneggiati televisivi Rai
Tra i titoli più conosciuti «Sotto il sole di Roma» e «La vita di Leonardo da Vinci» con Philippe Leroy

FINALE L. Anteprima nazionale «Premio Renato Castellani» oggi al cinema Ondina sul lungomare di Finale Ligure. Il Comune, nel decennale della morte del regista nato a Varigotti, propone due proiezioni affidate alla direzione artistica del critico cinematografico Claudio G. Fava. Alle 10,30 viene proiettato «Un colpo di pistola», con invito per le scolaresche. Alle 21 sarà invece proposto, sempre all'Ondina, «Sotto il sole di Roma», con ingresso libero e ad invito. Fra gli interpreti dei film di Castellani anche Gina Lollobrigida. L'avvenimento di oggi è l'occasione voluta dal Comune per ricordare un grande regista finalese.

Renato Castellani, nato a Varigotti il 4 settembre del 1913, è stato fra i primi maestri del genere calligrafico con Lattuada e Soldati durante la guerra, in seguito neorealista e infine autore di sceneggiature di successo. Castellani muore il 29 dicembre del 1985 mentre stava lavorando ad un'edizione fantascientifica de «L'isola del tesoro», in avanzata fase di preparazione per Rai Due. Fra le sue realizzazioni «La vita di Leonardo Da Vinci» uno sceneggiato in 5 puntante realizzato per la Rai fra il '70 e il '71 con interprete principale il grande attore francese Philippe Leroy. Fra gli amici di Castellani anche Mario Soldati, Anna Magnani, Lea Massari e Sandro Bolchi.

Gina Lollobrigida

Il premio a lui dedicato prevede due sezioni. Il premio «Castel Gavone» sarà assegnato dalla giuria all'attore o all'attrice «che si è distinto nell'interpretazione di uno dei film o dei sceneggiati televisivi curati dal regista». Il premio «Renato Castellani» [illegible] assegnato all'attore o all'attrice» che abbia dimostrato doti particolari di finezza e di eleganza sia al cinema che al teatro. La manifestazione si terrà la prossima estate.

Augusto Rembado

Riapre l'Elvis

Alassio, canta corista di Sugar

LOANO. Un'altro locale si aggiunge nel panorama delle sale da ballo del Ponente. Si tratta della discoteca Elvis (ristorante Saitta) sul lungomare di Loano che riapre sabato sera con musica disco-classic e genere funky. Pochi giorni fa ha invece riaperto ad Alassio, in via Marconi, El Cielo l'ex discoteca Jacky'O' [illegible] un programma all'insegna del sudamerica. Questa sera si esibisce la corista di colore di Zucchero. Per i nottambuli da segnalare anche la riapertura a Savona dell'osteria Bacco e della trattoria Cu de Beau, di calata Sbarbaro, aperta 24 ore su 24.

Numerosi appuntamenti nei locali. Si balla al Metrò di Alassio, al Bella Marinella di Loano, al Rajah di Pietra, al Symbol di Cairo Montenotte. Musica anche al Dau Baci di Vado, al Face di Albissola, al Movida di Loano, al Tnt di Savona e al Mirò di Finalpia dove funziona la messaggeria elettronica «Phenomena». [a. r.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
Carrieri e Conte al Brandale

Per i «Sabato Mostre» del circolo culturale Brandale-Laboratorio, in via Forni, sabato s'inaugura la mostra di Claudio Carrieri e Sergio Conte. [a. z.]

[illegible] M.
Giannici espone a Parigi

Giannici espone a Parigi. S'inaugurerà il 16 alla galleria Audiberti di Rond-Point des Champs Elysées la mostra «Histoires d'Amour» nella quale l'artista albissolese è stato invitato a esporre. [a. z.]

FINALE L.
Gli Anni [illegible] da Valente

«Antologia Anni 50», sino al 31 gennaio, da Valente in via [illegible]rili. Si tratta di una collettiva aperta dalle 10,30-12,30 e 15,30-20. [a. r.]

ALBISOLA M.
Una collettiva in onore di Fabbri

Al centro d'arte e cultura Balestrini in via Isola è in [illegible] fino al 31 gennaio la mostra di Lam, Fabbri, Cherchi, Rossello, Costa, Bruzzone, Camurati. L'allestimento vuole essere un omaggio ad Agenore Fabbri al quale è stata riservata un'apposita sala. [a. z.]

LOANO
Folo di pesca al Kursaal

«La pesca in fotografia» è la mostra nel Kursaal sul lungomare Roma [illegible] Loano (orario 9-12,30 e 18-23). La rassegna è organizzata dalla Cooperativa pescatori «Mar Ligure». [a. r.]

PIETRA L.
Merlo e Villani a U Caruggiu

Due maestri contemporanei, Sergio Merlo e Nello Villani, espongono presso «U Caruggiu» in via della Libertà. La rassegna è visitabile anche la sera sino alle 23. All'auditorium «La Pietra» personale di Severino Foletti. [a. r.]

ALASSIO
Pittori russi alla Little Galery

Presso la «Little Galery» di lungomare Roma è in corso la mostra di pittori russi post impressionisti. In rassegna opere di Moroz, Savinov, Zabelin, Yukov e Lavrenko. Aperta sino al 15 gennaio. [m. br.]

GIORNO E NOTTE

FINALE L.
In Riviera si balla il liscio

Giornata clou per gli amanti dei ballabili Anni '60 e '70. Giovedì sera al dancing El Patio di Finalpia, con gli «Exportex», al Saitta e al Manhattan Inn di Loano. [a. r.]

BORGIO V.
Pranzo e merenda Lassù

Merenda e pranzo con piatti tipici liguri al bar «Lassù» vicino alla chiesa di San Martino a Verezzi. Il piccolo locale panoramico propone folk alla domenica pomeriggio. [a. r.]

FINALE L.
Piano bar al Vittoria

Musica d'ascolto al caffè Vittoria sul lungomare San Pietro a Finalmarina. Il locale ospita domani e sabato Flaviano Manyra Mologni con musica e cabaret. [a. r.]

ALASSIO
Serata romantica [illegible] Clapsy

Tutte le sere al Clapsy club sulla passeggiata Italia al dehor chiuso, proprio sull'arenile, cocktails internazionali e una serie di birre. In sottofondo musica d'ambiente per chi vuole trascorrere qualche ore di romanticismo. [m. br.]

ALBENGA
«Strane storie» all'Ambra

«Strane storie», di Sandro Baldoni, è il film di stasera alle 21, al cinema Ambra per la rassegna «Giovedì dell'Ambra». Alle 21. [a. r.]

CERIALE
Tony D'Abbiero suona al Monk

Al Blue Monk di via Pontetto [illegible] pianista Tony D'Abbiero. Il suo repertorio spazia dai [illegible]tautori classici alla musica internazionale. Il locale offre anche drink e stuzzichini. [m. br.]

PIETRA L.
Al Pirata letture delle carte

Lettura delle carte con Mary al Pirata nel centro storico. «Phenomena» è la nuova messaggeria al Delphin's bar sul lungomare. Spazio anche agli emuli di Fiorello, tutte le sere, con il karaoke messo a disposizione del pubblico. [a. r.]

CISANO SUL NEVA
Piatti liguri alla Fenice

E' aperta questa sera l'Ostera della Fenice sulla strada per Martinetto. Il locale offre piatti della cucina ligure rivisitata in un'ambientazione [illegible] stile provenzale. [m. br.]

Sconto del 50 per cento per le mille attrazioni del Luna Park

Con il tagliando de La Stampa divertirsi a Savona conviene

GIOVEDI' 11 GENNAIO 1996

Luna Park di Savona

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, [illegible] avio, adventureland, castello incantato, tobogo.

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica), non sono valide le fotocopie.

SAVONA. Il Luna Park per i lettori de La Stampa costa la metà. Presentando alla cassa il tagliando che viene pubblicato ogni giorno nelle pagine della cronaca di Savona, infatti, è possibile ottenere uno sconto del 50 per cento. Naturalmente è indispensabile presentare il ritaglio del quotidiano di giornata e non sono ammesse fotocopie.

L'iniziativa offre la possibilità ai savonesi di sperimentare tutte le più interessanti attrazioni del Luna Park: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra a catene, zattera, polipo, giostra per bambini, barcone del pirata, mini avio, toboga, adventureland e castello incantato. Le giostre dello spettacolo viaggiante quest'anno sono state sistemate nelle aree ferroviarie accanto al Palazzo di Giustizia e quindi i visitatori del Luna Park hanno la possibilità di parcheggiare l'auto in piazza del Popolo. Il parco giochi è aperto tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22 — L. 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. 820.563. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Filmstudio — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Butterfly kiss — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 19,30 22,30. Fest.: 16,30/19,30 22,30. L. [illegible]
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Wallan Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ritz — Tel. 640 427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,[illegible]/20/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35'

ALBENGA

Ambra — Tel. 95 803 — Or.: 21, Fest. 16/18,10 — Lire 4500
Strane storie — [illegible], con I. Marescotti, [illegible] Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Or.: 20,15/22 — fest. 16,30/18,15 — Lire 8000
Vacanze di Natale [illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

FINALE [illegible]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 21,15
Premio Castellani. Iniziativa a cura del Comune

LOANO

Loanese — Ore 20,30; 22,30 — Lire [illegible]
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti [illegible] in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

MILLESIMO

Lux — Or.: 17/21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

T. [illegible] Sassello — Ore 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 20,25/22,40 — L. 12.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible]mo per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Verdi 2 — [illegible]. 97.249 — Or.: 19/22 — L. 12.000/8000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 **Circuito Junior tv**
11 **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten**, telefilm
14 **Portobello road**
16,30 **Marianna**
19,30 **Evening shade**, telefilm
20 **Arcobaleno**
20,10 **Primogiornale**
20,45 **Controsalotto**
22,20 **Programmi non stop**

Telestar

15,30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,10 **Informazione musi[illegible]**
19,30 **FM tv**, musicale
20 **Tg8**, telegiornale
20,30 **Il grande circo**, film
22,50 **Tg8**, telegiornale
23,20 **FM tv**, musicale

Telenord

7 **The Beat**, film
8,45 **I miei quartieri**
9 **The Beat**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN4**
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, te[illegible]
12 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN4**
13 **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioi[illegible]**, una finestra sui preziosi
15,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica
15,45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Ca[illegible]
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 **Cartoni ani[illegible]**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga - Notiziario**
14,[illegible] **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa dei fiori**, rubrica
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga - Notiziario**
23,15 **Lo sport** (replica)

Canale 7

11,30 **Appuntamento con la magia**
12 **Il giustiziere della strada**, telefilm
12,45 **Cartoons stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**
16 **Film**
17,40 [illegible]
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea Sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Telefilm**
21,20 **Galactica**, telefilm
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Caramella**, film

Telegenova

7,30 **Buongiorno [illegible] Cinquestelle**, cartoni animati, telefilm, varietà
9,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
10,30 **Il futuro nelle carte**
12 **La salute è importante**, rubrica
12,15 **Passerella in tv**
12,45 **Telegiornale flash**
13 **L'angolo della poesia**, rubrica
13,15 **Sicurezza sul lavoro**
16 **Occasioni d'oro**
16,30 In diretta da Roma: **Funari Live**, talk show condotto da Gianfranco Funari (prima parte)
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica d'attualità
23 **Polvere di stelle**
1 **Telegenova non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 **Telegiornale**
15 **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
19 **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, talk show
22,30 **Programmazione notturna**

Rete A

[illegible] **Programmi redazionali** - *A seguire*: **Shopping club**
17 **TgA solo cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A - *A seguire* **Shopping club**
19,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A - *A seguire*: **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Telecupole

9 **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4** (12,40-19,30-22,30)
12 **Romagna mia**, musicale
13 **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand hotel cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
20 **Funari Live**, talk show condotto da Gianfranco Funari
21,30 **Andiamo in collegio**
24 **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone**, supermusik
15,30 **Pollera Clara**, [illegible]
16,30 **Momento magico**, rubrica
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
19 **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
22,45 **Appuntamento con Perrone**, rubrica
23,45 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

14 **Appuntamento con i qua[illegible]**
16 **Musica e spettacolo**
17 **Appuntamento con i gioielli**
[illegible] **Il giustiziere della notte**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **La Meridiana**, rubrica d'arte
22,30 **Programmazione notturna**

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 **Piacere di conoscervi**
15 **Pronto... via!** videogame
18,15 Nel corso del programma: **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,15 **Special Price show**
[illegible] **Primo piano**, media
22,10 **Fatti e misfatti**
23,15 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
[illegible] **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Il giardino dei ciliegi, di Anton Cechov. Regia di Gabriele Lavia.
Teatro Stabile. Sala Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: Alle volte basta un niente. Con Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll. Regia di Pietro Garinei
Teatro della Tosse. [illegible] Aldo Trionfo: Volevamo essere gli U2
Teatro della Tosse. Sala Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse. Agorà: Vittime del dovere. Compagnia Teatro della Tosse
Teatro Garage. Sala Diana: Chiuso fino al [illegible] gennaio

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: Jade
Augustus: Assassins
Corallo 1: Underground
Corallo 2: Guantanamera
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: 21,15: Concerto «Wooden You».
Dante: Seven.
Imperia: Vacanze di Natale 95.

SANREMO

Ariston: 21,15: Duilio Del Prete in Anfitrione.
Ariston Ritz: Assassins.
Ariston Roof Sala 1: Vacanze di Natale 95.
Ariston Roof Sala 2: Ace Ventura 2.
Ariston Roof Sala 3: Palla di neve.
Sanremese: Casper.
Centrale: Seven.
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18.
Tabarin: Selvaggi.

Pallanuoto: importante vittoria a Milano nel recupero col Brescia (13-12)

La Rari più vicina alle grandi

Ghibellini autore di quattro reti, per Cavallera il primo gol in serie A. Savona sempre in vantaggio e autore di una bella prestazione. Biancorossi da soli al 5° posto a 3 punti dalla Roma

Missione compiuta. L'Athena Savona torna da Milano con due punti che le rendono la quinta piazza solitaria e l'avvicinano ulteriolmente alla Roma capolista.

Il recupero col Brescia è stato infatti vinto dai biancorossi per 13-12 (4-2 4-4 4-3 1-3 i parziali visti da parte savonese) dopo una partite sempre condotta con tranquillità a dispetto del risultato finale. Una vittoria cercata e voluta fin dalla vigilia che riporta la truppa [illegible] Mistrangelo subito [illegible] ridosso della «grandi» [illegible] che inizia forse a mettere un po' di paura [illegible] una Roma apparsa, senza Ferretti, alla portata dei savonesi.

La partita col Brescia, giocata [illegible] Milano per poter usufruire di un impianto coperto, ha visto Angelini e compagni sempre avanti nel punteggio e messo ancora una volta i nazionali in grande evidenza: Ghibellini ha segnato quattro reti, Angelini tre, Petronelli due. Nel successo [illegible] da segnalare anche la prima rete nella massima serie per Didieu Cavallera, 17 anni, che aveva già fatto il suo esordio lo scorso anno e che in questa stagione [illegible] divantato il «quattordicesimo» sempre pronto a sostituire un compagno infortunato: questa volta [illegible] in vasca per l'infortunio occorso a Locatelli che dovrà stare fermo ancora un mese.

Ma vediamo come è andato l'incontro. I savonesi partono subito forte [illegible] in vantaggio con Ghibellini, pronta la reazione locale con due reti di Boffardi [illegible] Mammarella ma ancora «Ghibe» e due volte Angelini portano la Rari a +2. Girandola di reti nella [illegible] da fra[illegible] con reti di Angelini, Milat, Petronelli [illegible] Cavallera per i savonesi e doppietta di De Rosa e gol di Lorena a Paskvalin per i lombardi. Terzo tempo a favore del Savona con Giambasu (2), Petronelli e Ghibellini sugli scudi ai quali hanno saputo rispondere Max Zanetti, Lorena e De Rosa. L'ultimo tempo vede il Brescia imporsi grazie alle reti di Venturelli e Paskvalin (2 rigori) mentre Ghibellini assicura la vittoria ai savonesi.

Questa la nuova classifica: Pescara, Florentia [illegible] Posillipo p. 21; Roma 18; Savona 15; Recco 13; Catania 11; Como e Paguros 10; Brescia 9; Ortigia e Bogliasco 7; Anzio 6; Modena 0.

Alberto Ghibellini è stato il trascinatore della Rari Nantes Savona nella difficile trasferta di Milano per il recupero con il Brescia

C'è uno sponsor anche [illegible] il Bogliasco

E' la «Real Casevacanza» di Stefano Barisione
In Comune un premio ai neopromossi in serie A1

BOGLIASCO. Ansaldo, Athena [illegible] ora Real. Anche la terza squadra ligure della A1 di pallanuoto, la neo-promossa R.N. Bogliasco, ha da pochi giorni concluso l'abbinamento con lo sponsor.

E' la Real Casevacanza, marchio per il franchising di Real Italia s.r.l., società [illegible] rappresentanza [illegible] immobili turistici nel mondo, nata a Bogliasco nel marzo 1995 per iniziativa di un nucleo di giovani imprenditori, rappresentati dall' amministratore Stefano Barisione. Un vero e proprio colpo di fulmine, quello fra Barisione ed il presidente bogliaschino Eugenio Grondona. Tanti i collegamenti fra la Real ed [illegible] Bogliasco, ed e lo stesso sponsor Barisione a segnalare il principale.

«Io e Grondona abbiamo vissuto [illegible] estrema passione la partita casalinga contro l'Anzio: al termine avevamo lo stes[illegible] stato d'animo, felici ma spossati per la tensione della partita. A questo punto tutto era ormai chiaro». Precisa Grondona: «Certo, Barisione era ormai [illegible] nostri, intenden[illegible] con questo un vero tifoso della Rari Nantes. Quindi un matrimonio d'amore, prima di tutto da veri tifosi. E, lasciatemelo dire, a Bogliasco è impossibile bleffare: la conferma viene dal nostro sindaco, e presidente [illegible] scudetto, Adelio Peruzzi, che è sempre il più attaccato ai nostri colori. Per quest'anno il nostro scudetto [illegible] rappresentato dalla salvezza, ma chissà che in un futuro [illegible] troppo lontano non [illegible] possa tornare [illegible] vivere giornate indimenticabili come quelle di quindici anni orsono... . Non poniamo limiti alla provvidenza».

Torniamo a Barisione, ad un secondo punto di contatto. «Giovani noi, nati nel marzo 1995, e giovane la [illegible] del Bogliasco: siamo animati dallo stesso spirito, quello giovanile di emergere sempre [illegible] di lavorare per il futuro. Mi auguro che questo nostro gemellaggio, preferisco chiamarlo [illegible] piuttosto che il "freddo" termine sponsorizzazione, possa andare ben oltre l'accordo della durata di due anni ampliabile a tre». Ospiti del sindaco nella sala comunale Berto Ferrari, Grondo[illegible] ed i suoi collaboratori, oltre a comunicare l' abbinamento pubblicitario, hanno voluto premiare gli atleti particolarmente distintisi nella passata stagione.

Ad iniziare dalla prima squadra guidata da Massimo De Crescenzo, promossa in A1; per proseguire con la formazione Ragazzi di Maurizio Stagno laureatasi Campione d'Italia di categoria, [illegible] concludere con gli atleti delle formazioni Allievi ed Juniores di Gianni Vassallo. Gran cerimoniere della serata il direttore tecnico Ugo Mannozzi, al tavolo presidenziale pure il vice presidente bogliaschino Sandro Ghibellini ed i [illegible] Real Casevacanza Massimo Monteggia e Maurizio Frizziero. [g. s.]

Dopo il ko col Venezia e le dimissioni di Sogliano e Landini

Il Genoa nella bufera e Spinelli rimane solo

GENOVA. Genoa nella bufera. Ma ormai non [illegible] più una novità. Nelle ultime settimane la squadra rossoblù ha perso il primato solitario in classifica, sperperando quel bel gruzzolo di punti di vantaggio che era riuscito ad accumulare.

La società, invece, ha perso direttore generale [illegible] direttore sportivo nello spazio di appena 15 giorni.

Riccardo Sogliano, infatti, [illegible] era dimesso poco prima di Natale. «Ho fatto di tutto pur di rimanere a Genova - disse - ma non [illegible] stato possibile. Troppo diverso il mio carattere da quello del presidente».

L'altro [illegible] è stata la volta di Spartaco Landini, l'unico uomo che fino a poche [illegible] fa era riuscito [illegible] passare indenne attraverso i molteplici cambi di rotta operati da Spinelli in questi suoi 10 anni di gestione.

In realtà Landini [illegible] era già messo da parte all'inizio della stagione, poco dopo l'arrivo di Sogliano. Poi, però, anche in seguito ad un colloquio chiarificatore con Spinelli, era rientrato [illegible] ranghi.

Questa volta, invece, l'addio sembra definitivo. Tanto Sogliano quanto Landini avevano un contratto sino a dicembre. Il dg non ha nemmeno preso in considerazione l'ipotesi di prolungarlo, mentre il ds era intenzionato a farlo.

[illegible] durante l'incontro avuto prima delle festività, il presidente gli ha prospettato solamente un rinnovo semestrale. Landini [illegible] non ha accettato, rimandando la decisione definitiva ai primi di gennaio, quando Spinelli sarebbe rientrato dalle sue vacanze.

Il presidente, però, non ha cambiato idea e ha riproposto al [illegible] collaboratore un rinnovo fino a giugno.

Landini ha detto basta. «Non mi sarebbe piaciuto dover vivacchiare fino a giugno - ha detto - e dopo tanti anni non mi sarei aspettato un simile trattamento».

In questo momento, quindi, Spinelli è rimasto da solo. Landini e Sogliano er[illegible] un punto di riferimento importante per i giocatori.

Proprio loro due, ad esempio, rappresentavano quotidianamente [illegible] presidente al campo di allenamento. Sarà interessante adesso vedere come e se Spinelli deciderà di [illegible] questi vuoti. [d. bas.]

Gigi Radice cerca [illegible] risollevare il morale della truppa rossoblù dopo la sconfitta

[illegible] Radice rischia

Insidiosa trasferta ad Andria
certo il ritorno di Bortolazzi

GENOVA. La squadra rossoblù, intanto, prosegue la preparazione in vista dell'impegnativa trasferta di Andria. La fitta pioggia caduta ieri su Genova ha impedito a Radice di poter regolarmente svolgere [illegible] programma di lavoro previsto. I campi da gioco del «Pio XII» erano completamente allagati.

Così al mattino [illegible] giocatori hanno sostenuto una seduta esclusivamente atletica, correndo sulle salitine circostanti l'impianto di Pegli. Al pomeriggio, invece, sono stati addirittura costretti a trasferirsi al campo di Multedo, in terra battuta. E se le pessime condizioni atmosferiche proseguiranno, è probabile che Radice utilizzi [illegible] campo di Multedo anche questo pomeriggio.

Rispetto a martedì, le forze dell'ordine hanno allentato il cordone di protez[illegible]. Solo una vettura «civetta» dell'Ufficio Stadio della Digos era presente al campo di Multedo, mentre una «pantera» compariva ogni tanto. Nessuno, d'altra parte, si aspetterebbe [illegible] nuovo raid [illegible]nitivo proprio in questi giorni, in uno stato di massima allerta. Tra l'altro i giovani contestatori fanno parte di un unico gruppo, [illegible] tutti ben conosciuti dalla polizia e rischierebbero perciò di essere identificati molto presto, correndo anche dei guai grossi (ad esempio la diffida, che impedirebbe loro di andare allo stadio).

Tutto da decidere, chiaramente, sulla formazione che giocherà ad Andria. Rientrerà Bortolazzi, mancherà si[illegible]mente Van't Schip. L'olandese, sempre alle prese con [illegible] mal di schiena, ieri non si è allenato. Conta di rientrare mercoledì prossimo, nella semifinale del Torneo Angloitaliano contro la Salernitana, riproponendosi poi a tempo pieno contro il Verona. Da verificare, infine, se Radice terrà conto dei suggerimenti di Spinelli. La posizione del tecnico rossoblù sembra essere salda. Fino a domenica. [d. bas.]

L'ex di Varazze e Carcarese torna in panchina

Adriano Nocentini tenta di salvare il Pontedecimo

GENOVA. E' affidato ad Adriano Nocentini il compito di salvare [illegible] Pontedecimo: come era nei voti [illegible] nelle previsioni di tutti quelli che seguono la squadra la dirigenza ha scelto la soluzione interna, per rendere meno traumatizzante [illegible] cambio della guardia con Geremia «Mino» Armienti. La decisione, nell'aria sin da domenica, è stata ufficializzata martedì sera quando il tecnico, un passato glorioso da giocatore professionista, una carriera ricca di [illegible] con Varazze, Bogliasco, Carcarese e Rivarolese, ha riunito i giocatori della prima squadra, rivolgendo loro un breve discorso. Nocentini era già in forza alla società granata come responsabile del settore giovanile, conosce molto bene problemi e caratteristiche di ogni atleta, ha un ottimo feeling con il copresidente Vella, al [illegible] fianco al momento della presentazione. Assente l'altro presidente granata, Filippo Manolio prewsato da impegni lavorativi che lo costringono [illegible] costringeranno a viaggiare molto.

L'allenatore «uscente» [illegible] congedato dai suoi nel pomeriggio: Armienti [illegible] ha fatto parola [illegible] motivi delle [illegible] dimissioni. La società conferma per bocca del dirigente Elvio Famea che tutto si è svolto senza dramm[illegible]: «Mino Armienti è troppo attaccato ai colori sociali per non capire che a questo punto una svolta era inevitabile. Le [illegible] dimissioni sono state interpretate come un segnale [illegible] buona volontà, [illegible] tentativo di dare una scossa all'ambiente. Resta [illegible] ricordo della sua grinta, della sua volontà che ci hanno portato la stagione scorsa a vincere inaspettatamente il campionato di Eccellenza. Siamo convinti che Nocentini [illegible] la farà a portare [illegible] termine [illegible] lavoro iniziato da Armienti: l'impresa non [illegible] impossibile, le concorrenti per la salvezza sono a portata [illegible] tiro. Ho seguito tutte [illegible] 19 le partite sin qui disputate [illegible] Pontedecimo e, a parte quella con l'Aosta, [illegible] l'ho [illegible] visto subire [illegible] superiorità tecnica o atletica». I pareggi però non bastavano più: con 3 punti a vittoria [illegible] formazione che riesce a impadronirsene solo 2 volte [illegible] 19 era destinata ad una brutta fine. Nocentini allestirà con il materiale [illegible] disposizione una formazione più spregiudicata. [d. s.]

Adriano Nocentini torna alla ribalta

Tennis, il torneo Atp

[illegible] ospita il «vernissage» di Montecarlo

Sarà lo Sporting Club Pinamare di Andora a tenere a battesimo il prestigioso torneo Atp di Montecarlo in programma in primavera.

La presentazione avverrà infatti nel circolo ponentino domenica 21 gennaio alla presenza dei dirigenti internazionali della Federazione oltre ad [illegible] grandi firme del tennis, come Nicola Pietrangeli.

La manifestazione si snoderà per tutta la giornata, coinvolgendo soprattutto i bambini che saranno protagonisti di alcuni giochi ideati da Radio Montecarlo. Nell'attesa l'attenzione degli appassionati è catturata da Alice Canepa che a Melbourne è impegnata nelle qualificazioni per l'ingresso al tabellone principale degli U.S. Open, prima prova del Grande Slam.

Oggi si conoscerà [illegible] nome della prima avversaria della finalese che tra l'altro sarà impegnata nel torneo di doppio con la Garrone. Domani il primo incontro [illegible] la speranza, nonostante il risentimento [illegible] un infortunio alla spalla, di approdare al primo turno del prestigio[illegible] torneo. E intanto un ottimo comportamento [illegible] arrivato dal[illegible] tenniste di Loano impegnate nel torneo nazionale di Bordighera riservato [illegible] giocatrici di B. Arianna Gallo, approdata [illegible] quarti, [illegible] stata poi sconfitta dalla testa [illegible] numero 2 Boschero per 6-4 6-3.

Buona anche la prova di Giorgia Poggi che si è dovuta arrendere nel secondo turno dalla vincitrice del torneo Gagliardi. [g. o.]

Partenza da San Donato

Giro d'Italia in [illegible] Finale in copertina

FINALE LIGURE. Grossa soddisfazione tra gli addetti ai lavori per la scelta di Finale che è destinata a ospitare la partenza dell'ottava edizione del «Giro d'Italia» a vela.

Il presidente del Circolo Nautico di Finale, Luca Battaglieri, che [illegible] mesi scorsi si è impegnato direttamente con lo staff dell'organizzazione (e in particolare [illegible] Cino Ricci) sprizza felicità da ogni poro.

Sostiene l'avvocato Battaglieri: «E' una manifestazione [illegible] prestigio che catturerà l'interesse di tutti gli appassionati. In particolare dobbiamo ringraziare "Ciccio" Rossi, uno dei più importanti velisti liguri, che ha fatto l'impossibile perchè la nostra città ospitasse il via della manifestazione».

Il Giro durerà complessivamente trentun giorni, la prima tappa partirà da Finale Ligure e si concluderà a Marciana Marittima, nell'Isola d'Elba.

Intanto i fratelli Pirinoli [illegible] stanno mettendo in forte evidenza nel campionato del Mondo della classe «Tornado» in corso di svolgimento in Australia.

I velisti del Circolo Nautico di Alassio, guidati dal coordina[illegible] olimpico Rinaldo Agostini, al termine della prima giornata sono solitari [illegible] al terzo posto della classifica.

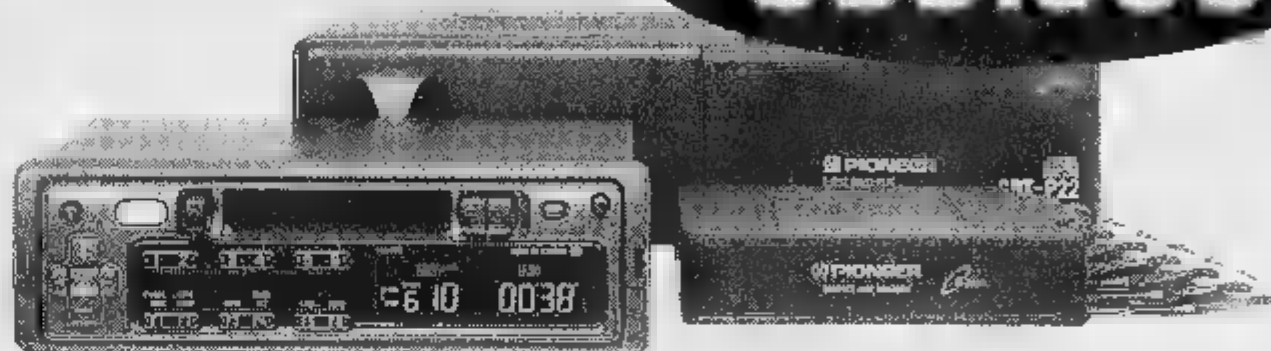
Valter e Marco Pirinoli [illegible] i grandi favoriti [illegible] Australia anche se l'obiettivo che [illegible] pone la Federazione presieduta da Sergio Gaibisso è quella di centrare la medaglia d'oro nella categoria «Tornado» ai prossimi mondiali di Atlanta. [r. p.]

ACQUISTARE HI-FI PIU' CONVENIENTI? A GENNAIO SI PUO'!

979.000

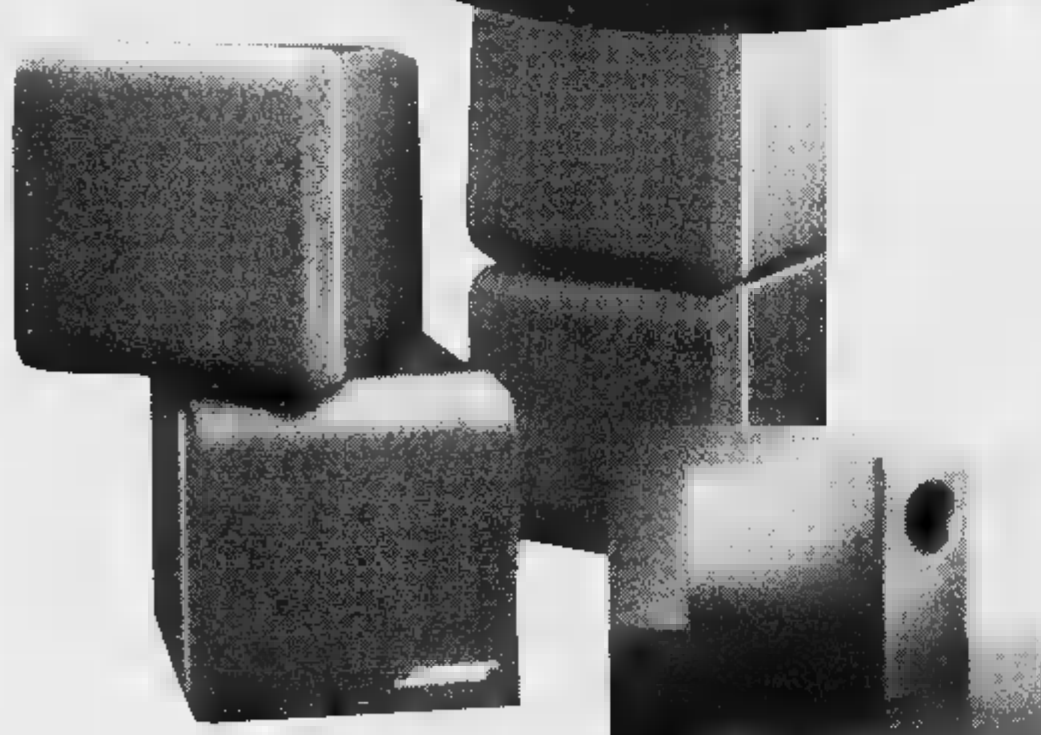
Hi-Fi System mini Aiwa

Mod. NSX 999. Potenza 2x150 Watt. Processore digitale con analizzatore di spettro a 15 bande. Lettore CD a 3 dischi. Karaoke. Doppio reverse. Casse a 3 vie. Telecomando. Uscita superwoofer.

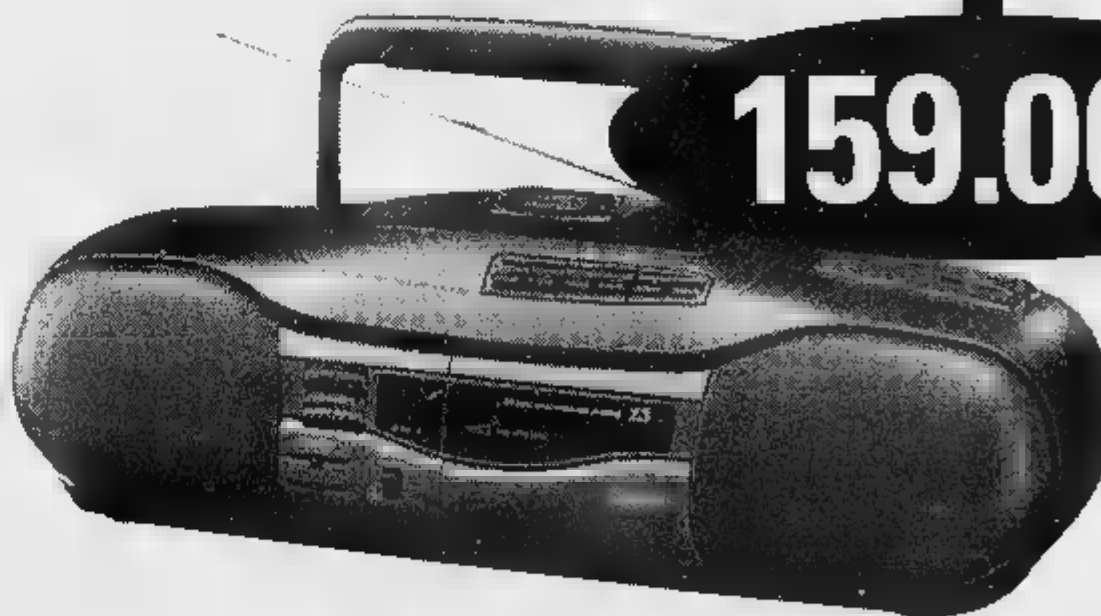
659.000

Sintoriproduttore + CD da baule Pioneer

Mod. MCD 1200. Sintoriproduttore con lettore CD multi da 6 dischi. Sintonizzatore con ARC5, BSM e preselezione di 24 stazioni. Riproduttore con testina SAT. Amplificatore incorporato da 4x35 Watt. Frontalino asportabile.

ECCO LE PROVE

799.000

Sub satellite Bose

Mod. Acustimass 5. Sub + satellite 3 vie. Potenza 200 Watt R.M.S.

159.000

Radioregistratore con CD Sanyo

Mod. MCD Z3. Radioregistratore con lettore CD programmabile. 1 deck. Toni regolabili. Innesto cuffia. Alimentazione AC/DC.

Lettera al Comune in data 28/12/95. Offerte valide dall'8 al 27 gennaio 1996, fino ad esaurimento scorte. L'offerta è limitata all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente.

ORARIO DI APERTURA:	
LUN.	14 - 21
MAR.-MER. GIOV.	9.30-12.30 15 - 20
VEN.	9.30-12.30 15 - 22
SAB.	9 - 20.30

PUNTO VENDITA DI GALLARATE

VIALE MILANO, 99/103
GALLARATE (VA)
TEL. 0331/770776

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 11 Gennaio 1996 № 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

E sui monti neve oltre i 1000 metri

Allarme maltempo nel Novarese

NOVARA. La giornata quasi primaverile [illegible] lunedì aveva fatto illudere: martedì il cielo si è fatto nuvoloso [illegible] ieri mattina siamo ritornati in pieno inverno. Neve in montagna, per la felicità degli operatori turistici, pioggia da Novara a Domodossola. E stan[illegible] alle previsioni le precipitazioni dureranno ancora 48 ore.

Un'ondata di maltempo che ha messo in preallarme la protezione civile della Regione Piemonte: sulla base di un bollettino del settore geologico emesso [illegible] mezzogiorno di ieri, e che prevede un ulteriore peggioramento, ha diramato una nota alle Prefetture [illegible] ai Comuni perchè vengano effettuati tutti i controlli e prese [illegible] precauzioni del caso.

La protezione civile ha pure avvisato che, nelle [illegible] di pianura e di collina, è in vigore il «Codice 2» di attenzione (il "codice 1" è di normale attenzione e il 3 di allerta) a causa della piovosità prolungata. Stando agli esperti, [illegible] le precipitazioni dovessero continuare - come previsto - potrebbero verificarsi, infatti, dissesti idrogeologici nelle zone particolarmente a rischio.

Non desta invece preoccupazioni la fascia alpina, visto che [illegible] nevicando oltre i [illegible] metri. Ieri su tutte le zone montane, dal Mottarone all'Ossola, ha nevicato a larghe falde per tutta la giornata. Soprattutto per i gestori degli impianti di risalita della vetta cusiana si tratta di una gran bella boccata d'ossigeno che consentirà di tenere aperti gli skilift anche nelle prossime settimane, fatto che al Mottarone non avveniva più davvero da molto tempo.

Ha nevicato fitto ieri anche a Macugnaga. [illegible] bollettino segnala neve farinosa (minima 30 massima 80) [illegible] 9 impianti aperti su 11. Si scia bene anche a Formazza (neve gelata, 20-40), a Domobianca, Ciamporino e alla Piana di Vigezzo.

Nelle zone ad alto innevamento gli esperti raccomandano prudenza nei prossimi giorni per il rischio valanghe. Non dovrebbero, al momento, creare problemi invece i grossi corsi d'acqua. Il codice di attenzione interessa particolarmente i piccoli bacini collinari a causa del terreno saturo per lo scioglimento delle nevicate delle scorse settimane.

Almeno fino a ieri pomeriggio non so[illegible] state segnalate situazioni di emergenza neppure sulle strade.

Polizia stradale e carabinieri consigliano comunque di viaggiare sulle strade che conducono a località montane [illegible] pneumatici antineve o catene a bordo.

Tanta neve, si scia un po' dappertutto

Marco Piatti

Positivo esito di una vasta operazione condotta dai carabinieri di Verbania

Sequestrati quadri di valore

Otto dipinti risalenti a periodi compresi tra il '700 ed il primo '900 trovati in possesso di una donna verbanese denunciata per ricettazione. Le indagini, in corso, promettono ulteriori sviluppi

VERBANIA. Quadri [illegible] stampe di ingente valore sono stati sequestrati dalle forze dell'ordine nell'ambito di una vasta e complessa operazione, a carattere internazionale, finalizzata alla ricerca di opere d'arte rubate. Le indagini dei carabinieri del gruppo provinciale del Vco, che avevano preso il via oltre un mese fa in seguito ad alcune denunce di furti, hanno condotto [illegible] decine di perquisizioni domiciliari su tutto il territorio della provincia e portato alla denuncia [illegible] piede libero, per ricettazione, di una donna [illegible] 39 anni, G.M., abitante a Verbania.

Nella sua abitazione [illegible] stati rinvenuti [illegible] dipinti di diverso formato, tutti in perfetto stato di conservazione e regolarmente incorniciati. Si tratta di opere attribuibili a pittori non famosissimi ma comunque di ottima scuola - italiani, francesi [illegible] inglesi - risalenti [illegible] periodi compresi tra il '700 ed il primo '900.

L'operazione dei carabinieri è tuttora in corso e vi collaborano investigatori di altri Paesi pure interessati [illegible] smascherare quella che, allo stato attuale delle indagini, si configurerebbe come una fitta rete di furti d'opere d'arte. Un'ulteriore conferma dell'ingente valore dei quadri sequestrati [illegible] giorni scorsi è stata trasmessa a Verbania dai carabinieri del reparto nazionale di tutela del patrimonio artistico con cui è in stretto contatto il comandante provinciale del Vco, colonnello Alberto Carlucci.

Nelle foto i preziosi quadri recuperati dai carabinieri al termine della vasta operazione che li ha visti impegnati per oltre un mese e che aveva preso le [illegible] da una [illegible] di denunce di furti di opere d'arte

Nel mirino della «gang» dei trafugatori d'opere d'arte non vi sarebbero soltanto quadri ma anche sculture, oggetti preziosi e mobili antichi.

Per agevolare l'operato degli investigatori in un settore così delicato, il comando generale dell'Arma invia periodicamente a tutti i comandi provinciali una particolare pubblicazione intitolata «L'Opera da ritrovare». Si tratta di un ponderoso volume edito a cura dei Ministeri degli Affari Esteri e dei Beni Ambientali e Culturali in cui sono riportate le fotografie e le dimensioni di diverse opere d'arte di cui è stata a suo tempo denunciata la scomparsa. Un vero «repertorio» del patrimonio artistico italiano andato disperso soprattutto nel corso della seconda guerra mondiale.

Un espresso invito viene indirizzato dalle forze dell'ordine a tutti i possessori di opere d'arte in genere affinché pongano particolare cura nella catalogazione preventiva del loro personale patrimonio artistico. In altre parole chi possiede quadri preziosi dovrebbe fotografarli registrandone le misure originali così da poter fornire eventualmente agli inquirenti gli identikit delle opere eventualmente rubate.

Una misura preventiva indispensabile anche per sculture, mobili ed oggetti d'arte in genere. Uno strumento utilissimo inoltre per scongiurare sempre possibili equivoci sull'autenticità delle opere ritrovate. E' già accaduto infatti in diverse occasioni che di quadri autentici rubati siano state poi ritrovate e consegnate ai legittimi proprietari soltanto le copie.

Aristide Ronzoni

Drammatica confessione in aula del rappresentante di Biella che massacrò due pensionati per rapinarli

«Li ho uccisi perché volevo i soldi a tutti i costi»

«Avevo bisogno di quel denaro per pagare i debiti e le multe»

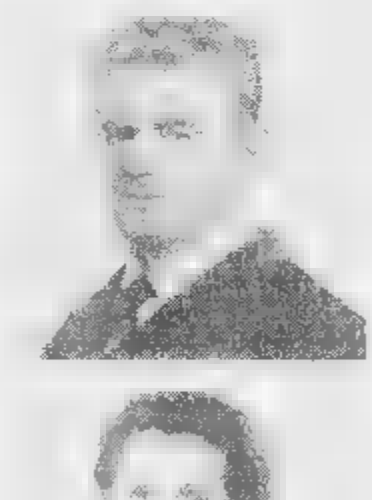
NOVARA. In un silenzio quasi irreale, sulla parete dell'aula, in assise, scorrono le immagini raccapriccianti del video girato dagli inquirenti nell'appartamento di Ronco. Per sei lunghi minuti, si vedono i corpi di Mario Sola e della moglie Ada Scaramal, due anziani indifesi, il volto tumefatto, gonfio di botte. Quando l'operatore [illegible] nel dettaglio delle ferite, prodotte dal coltello, qualche giudice popolare gira il capo, disgustato. Lui, [illegible] responsabile di questo massacro, se [illegible] stà in gabbia, imperturbabile: occhi abbassati, gambe accavallate, mano [illegible] reggere [illegible] mento. Non vuol commuoversi, lui.

I fratelli delle vittime, sono piuttosto defilati rispetto alla proiezione, meglio così: una sofferenza in [illegible]. Vuol vedere bene, invece, Don Aldo Scaramal. E' il salesiano, fratello della vittima, che ha indirizzato gli inquirenti [illegible] Auletta riferendo della precedente richiesta di [illegible] prestito. «Sono qui per conoscere la dinamica dei fatti, i particolari - dice il sacerdote -. Il resto è contorno che noi della famiglia conosciamo bene. L'imputato? Spero che nel tempo riesca ad ottenere il perdono di Dio. Noi parenti invece aspettiamo che la giustizia sia onestamente osservata...»

Poi tocca a lui. L'imputato lascia la gabbia e prende posto nell'emiciclo. Parla con proprietà di linguaggio, e attacca a raccontare della passione per il gioco che l'ha rovinato. Lasciava in pratica lo stipendio di rappresentante nella casa da gioco. Da qui l'esigenza di chiedere prestiti ai suoceri per far fronte alle scadenze, ma non solo a loro. Anche agli anziani prozii della moglie che però rifiutarono. Eppure lui sapeva che quelli tenevano in casa tanti soldi. Glielo raccontava, ingenuamente, la suocera aggiungendo i particolari dei nascondigli in casa. Luigi Auletta pensava almeno da [illegible] giorni al colpo ma non trovava il coraggio. «Volevo rubare quei soldi senza far del male ai due anziani. Mi [illegible] presentato [illegible] un ispettore dell'Inps. Ho estratto subito la pistola scacciacani. H[illegible] chiesto i soldi, la signora mi ha detto che non ce n'erano. Voleva urlare e l'ho stordita con un colpo dietro la nuca. Sapevo dove cercare il danaro: nel frigorifero della stanza [illegible] letto, sotto un armadio, in [illegible] scatola di biscotti. Nie[illegible]te, ho chiesto an[illegible] dov'erano i soldi. La donna mi veniva addosso, l'ho spinta con energia. Poi ho colpito il marito con un coltello che avevo trovato in casa. E' caduto [illegible] terra nel corridoio, non potevo vederlo così. Gli ho coperto il viso con un asciugamani. Ormai non c'ero più con [illegible] testa. La donna è andata verso [illegible] letto. La minacciavo. Diceva che i soldi non c'erano. Ho colpito anche lei più volte, col coltello. Ho preso quel che c'era in casa e sono fuggito. Lungo l'autostrada ho gettato gli abiti, la pistola la parrucca e il coltello in un fiume». Poi l'assassino è partito per il Centro Italia perchè «Avevo appuntamenti importanti da rispettare...» Quando venne fermato sperava di cavarsela presto per questo diede versioni diverse. Disse tra l'altro che il coltello usato per il delitto l'aveva acquistato in un'armeria di Borgomanero [illegible] se l'era portato dietro. Nella perquisizione in auto vennero rinvenuti dei capelli bianchi «della parrucca che ho usato per travisarmi» ha spiegato. Ma il pm Serianni, non convinto, ha chiesto una perizia. Fossero capelli delle vittime [illegible] potrebbe sostenere che Auletta si [illegible] presentato senza alcuna precauzione per non farsi riconoscere. Aveva già previsto l'eliminazione delle vittime?

Ci poteva stare, insomma, la premeditazione. La corte però [illegible] respinto la richiesta [illegible] come quella di perizia psichiatrica.

Renato Ambiel

Luigi Auletta il rappresentante ha raccontato come ha ucciso i due pensionati

Mario Sola e Ada Scaramal le vittime

ALLARME DEI [illegible]

«Caporalato nell'edilizia»

Riesplode il lavoro nero nel Novarese. [illegible] stanno anche varando iniziative per arginare il fenomeno. A partire da appalti trasparenti. A PAGINA 38

Oggi primo incontro dopo l'autonomia dell'università «Piemonte orientale»

A Vercelli la sede del rettorato?

Si discuterà il futuro dell'ateneo tripolare

VERCELLI. Stamattina alle dieci la Camera di commercio spalancherà le porte della [illegible] sala più bella per accogliere la prima riunione ufficiale dell'università del Piemonte Orientale finalmente autonoma. Dopo tanti anni e altrettanti ripensamenti (l'ultimo il ministro Salvini l'aveva avuto [illegible] novembre) il Piemonte avrà il suo secondo ateneo, e Vercelli si organizza per il grande evento.

Il presidente della Provincia, e del Comitato universitario locale, Gilberto Valeri ha infatti invitato i colleghi dei Comitati di Novara, Alberto Macchi, e di Alessandria, Giuseppe Catta, a scendere a Vercelli per discutere il futuro vicino dell'università tripolare. Da novembre l'ateneo sarà svincolato da Torino [illegible] è quindi tempo di affrontare in concreto il problema delle strutture e dei servizi.

All'incontro, non a caso, sarà presente anche il presidente della Camera di commercio, Giancarlo Verri, che ha messo a disposizione un intero piano del suo grande palazzo come sede del rettorato.

Alberto Macchi

«E' la soluzione - spiega Valeri - che appare più soddisfacente in attesa che la caserma Gar[illegible] [illegible] trasformi in campus universitario». Il ministero della Difesa ha ceduto i locali al Comune, che [illegible] è impegnato a ristrutturarli per l'università. Nel documento «romano» che sancisce l'autonomia dell'ateneo tripolare non vi è però nes[illegible] indicazione riguardo la sede del rettorato. «Perchè evidentemente - spiega Valeri - si dà per scontato il progetto approvato dal Parlamento, che nessuno mai a livello piemontese ha avuto l'ardire di sconfessare».

Dunque Vercelli, oltre alle facoltà di Lettere, Filosofia ed Ingegneria, avrà la sede degli uffici.

Tutto in discesa? «Credo proprio di sì - conclude il presidente - visto che l'autonomia sarà subordinata solo ad un'ultima verifica sulla funzionalità dell'ateneo. E per quanto ci riguarda [illegible] abbiamo nessun patema d'animo, visto che è stato lo stesso rettore Dianzani nel suo discorso all'inizio di quest'an[illegible] accademico a riconoscerci il diritto incondiziona[illegible] all'autonomia per i nostri meriti sul campo». **[d. b.]**

Eletto ieri all'unanimità dal consiglio della Intra

L'avvocato Falcioni torna alla presidenza della Bpi

VERBANIA. L'avvocato Giovanni Falcioni, 79 anni, di Domodossola, torna alla presidenza della Banca Popolare di Intra. Il consiglio di amministrazione [illegible] ha eletto ieri all'unanimità. L'avvocato Falcioni aveva già ricoperto la carica per dieci anni, dal 1976 al 1986. E aveva guidato la «Popolare» di Intra in modo magistrale, sottolinea un comunicato diffuso nella serata di ieri dopo la [illegible]. In [illegible] momento delicato, determinato dall'improvvisa scomparsa del presidente in [illegible] avvocato Giuseppe Imperatori, il consiglio della ban[illegible] ha deciso di far ricorso all'esperienza del professionista Domese, che ha uno studio in via Galletti. «Il consiglio - si legge nel comunicato - ha rivolto un commosso pensiero alla memoria dell'avvocato Imperatori e ne ha ricordato con rimpianto le doti umane e professionali». Oltre a una pluridecennale attività forense, Giovanni Falcioni ha alle spalle una lunga vita amministrativa e politica. Ha partecipato alla Resistenza e ha fatto parte del comitato di liberazione nazionale di Domodossola ai tempi della «Repubblica» partigiana. E' stato sindaco di Domodossola negli Anni Cinquanta e per più mandati consigliere provinciale liberale a Novara. **[a. v.]**

L'avvocato Giovanni Falcioni, 79 anni

E per migliorare la formazione aprirà in viale Manzoni la prima scuola della provincia

Caporalato all'assalto dei cantieri

L'allarme del sindacato: «Gli operai "in nero" vengono reclutati al mattino in alcuni bar dei centri maggiori» Pronti a lavorare per qualsiasi cifra e in condizioni di sicurezza precarie. Molto penalizzate le aziende in regola

Osservatorio sugli appalti

Iniziativa pilotata dal Prefetto per migliorare la trasparenza

Alberto Ruffo, prefetto di Novara

NOVARA. Prima provincia [illegible] Italia, Novara avrà un Osservatorio informatizzato degli appalti pubblici.

Il Prefetto di Novara, Alberto Ruffo, ha già incontrato i rappresentanti della Provincia, della Camera di Commercio, della Casa Edile, del sindacato e degli imprenditori del settore, per dare il via all'iniziativa pilota che coinvolgerà anche il Verbano-Cusio-Ossola.

«Si tratta di un progetto di straordinaria importanza per il settore dell'edilizia - dice Paolo Minello, responsabile della Fillea Cgil - ed è significativo che il Prefetto si sia fatto promotore di questa iniziativa coinvolgendo ed incontrando tutti gli enti interessati».

In che cosa consisterà l'Osservatorio?

«Avrà il compito di raccogliere tutti i dati relativi ad un appalto pubblico, dal momento della delibera da parte dell'ente di avviare la gara d'appalto sino al termine dell'opera. In pratica verrà seguito in tutte le sue fasi l'iter degli appalti pubblici, e questo garantirà trasparenza delle procedure di aggiudicazione: controllerà che i lavori assegnati rispettino le condizioni di esecuzione e farà in modo che le imprese esecutrici dei lavori attuino le norme di sicurezza e contributive dei lavoratori».

Grazie all'osservatorio ogni appalto verrà tenuto costantemente sotto controllo e le irregolarità non potranno più sfuggire: «Facciamo un esempio molto semplice: in questi ultimi anni gli appalti pubblici sono stati assegnati a prezzi da saldo - dice Minello - con ribassi medi del 30%. In questo modo avviene spesso che ad aggiudicarsi le gare siano imprese poco qualificate, che [illegible], per restare dentro questi prezzi stracciati, non rispettano nei confronti dei lavoratori le più elementari norme di sicurezza. Quando un appalto verrà assegnato ad una cifra 'sospetta', subito l'Osservatorio verificherà in che modo l'impresa intende eseguire i lavori».

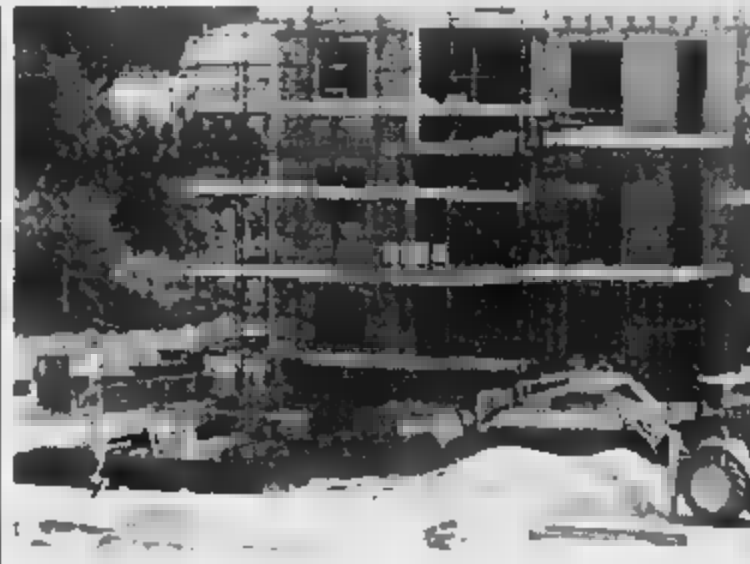
«Con questa iniziativa - aggiunge - avranno benefici l'intero settore edile perché gli enti locali saranno garantiti nelle gare d'appalto, le imprese serie perché vedranno premiata la qualità del loro lavoro [illegible] i dipendenti del settore che lavoreranno in condizioni migliori».

Un altro esempio di intervento dell'Osservatorio sarà la verifica di quegli appalti che, chissà perché, si bloccano nel corso dell'iter burocratico. «Si dovrà capire perché la pratica si è fermata in un certo ufficio, se vi sono irregolarità o addirittura se l'intero procedimento viene bloccato perché qualcuno chiede la bustarella. Ecco, l'Osservatorio servirà proprio per mettere fine a tutto questo e rilanciare il settore: a Novara c'è bisogno urgente di grandi opere, e la costituzione dell'Osservatorio è davvero fondamentale». **[m. g.]**

NOVARA. Arriva la «scuola edile» per qualificare muratori ed «artigiani della casa», ma il settore deve ancora fare i conti con l'aumento del caporalato e del lavoro nero. Sorgerà in viale Manzoni la prima scuola edile della provincia: i locali sono già stati acquistati dalle associazioni del settore e fra pochi giorni verrà nominato il direttore. «Questa scuola c'era sulla carta da anni, [illegible] già stata programmata e le aziende pagavano un contributo per realizzarla, ma si è dovuti arrivare al '96 - dice il sindacalista Paolo Minello - per inaugurarla».

Perché è tanto importante una scuola edile? «Serve a qualificare i lavoratori e a migliorare lo staff delle aziende. I corsi saranno modulari, ognuno potrà scegliere di frequentare quelli che ritiene opportuni, dal gruista al carpentiere».

La scuola, dicono sindacalisti ed imprenditori, dovrebbe migliorare un settore che sconta tre gravi problemi: l'emorragia dei posti di lavoro, la diffusione del caporalato e l'espansione del lavoro nero.

Gli addetti iscritti attualmente alla Cassa Edile della provincia di Novara sono 2750, contro i 3350 del 1991; a questi va aggiunto un altro migliaio di lavoratori autonomi o appartenenti alle imprese più piccole. «In questi anni - dice Minello - sono stati persi circa 60 posti di lavoro "ufficiali", ma in realtà la perdita è stata molto più consistente, anche se sfugge ai registri della Cassa Edile».

In molti cantieri non vengono rispettate le più elementari norme di sicurezza

E qui entrano gli altri due problemi: «Da quando l'edilizia è entrata in crisi e le grandi opere sono state bloccate, la concorrenza è diventata tremenda, con imprese di pochi scrupoli che, pur [illegible] aggiudicarsi l'appalto offrono prezzi incredibilmente bassi. Non solo, poi subappaltano il lavoro a piccole imprese che spuntano guadagni ancora inferiori: alla fine accade che l'esecuzione vera delle opere finisca nelle mani dei caporali che assoldano gli operai in nero».

Gli uffici dei caporali [illegible] sparsi nei centri maggiori della provincia: «Le squadre si fanno al mattino, al bar: il capobastone - racconta Minello - contatta queste persone disoccupate a cui offre dieci mila lire all'ora, naturalmente in nero. Spesso vengono reclutati extracomunitari, africani, albanesi, pronti a lavorare per qualsiasi cifra. Si possono immaginare le condizioni di lavoro: queste aziende non rispettano né le [illegible] di sicurezza né tantomeno quelle contributive, ed in questo modo riescono a proporre questi prezzi».

Una concorrenza sleale che ha penalizzato moltissimo le aziende più serie, soprattutto a Novara: «Se andiamo a verificare i lavori pubblici di questa zona eseguiti negli ultimi anni, vedremo che la grande maggioranza sono stati effettuati da imprese del Sud che poi hanno ricorso al subappalto, e le aziende novaresi, in particolare quelle che lavorano rispettando le regole, sono state spiazzate».

Fra le conseguenze di questa situazione, c'è l'aumento degli incidenti sul lavoro: «Gli infortuni si [illegible] moltiplicati, e sono dovuti al mancato rispetto delle norme sulla sicurezza: costruire ponteggi adatti, allestire impianti elettrici a norma incide per il 15% sul costo dell'opera».

Che cosa si sta facendo per cambiare la situazione? «Oltre all'Osservatorio sugli appalti [illegible] è istituito un "ispettore" che potrà entrare nei cantieri e controllarli. Il suo compito sarà soprattutto di consulenza: dirà agli imprenditori cosa devono fare e segnalerà le carenze. Se le imprese continueranno a non rispettare le regole, scatteranno le sanzioni».

Marcello Giordani

IN BREVE

NOVARA

Trovata morta in casa pensionata di 73 anni

L'ha trovata in camera da letto la donna che l'aiutava nelle faccende domestiche: Luigia Vecchio Allevi, 73 anni, via Rosmini 6, è deceduta probabilmente per un infarto. **[c. m.]**

[illegible] POMBIA

Consiglio raccoglie fondi per ricordare Paolo Maina

Una raccolta di fondi a favore della Lega contro i tumori in memoria del consigliere Paolo Maina, recentemente deceduto. La proposta è stata lanciata nel Consiglio comunale durante il quale è stato ricordato l'impegno politico e sociale di Maina. Per la lista «Partecipazione e solidarietà» è subentrato Walter Allera. **[m. p. a.]**

MORTARA

Auto distrutta dal fuoco E' illesa la conducente

Ieri alle 8,15 ha lasciato il figlio alle scuole medie, è risalita in auto ma percorso solo pochi metri. Poi ha dovuto abbandonare in tutta fretta la [illegible] Regata 100, che si è fermata di fronte alla scalinata [illegible] accesso alla chiesa di Santa Croce ed è stata avvolta dalle fiamme: lingue di fuoco che - riferiscono testimoni - hanno raggiunto quasi l'altezza della stessa chiesa, tra il terrore dei passanti. L'incendio probabilmente è stato causato dal cattivo funzionamento dell'impianto a gpl. La conducente, Ester Piano, 36 [illegible], di Castello d'Agogna, è riuscita a mettersi in salvo. I vigili del fuoco sono accorsi [illegible] l'auto era ormai completamente distrutta. **[c. br.]**

Il disastro evitato solo grazie al titolare

Fiamme a Vigevano in una falegnameria

VIGEVANO. Fumando una sigaretta salva la sua falegnameria da un incendio che poteva essere devastante. Proprio così: stavolta il mozzicone non ha appiccato le fiamme, come avviene di solito, ma anzi ha permesso di contenere notevolmente i danni, che pure sono ingenti. E' accaduto l'altra sera alle 22, quando Franco Rovesti, 60 anni, titolare con il fratello di una falegnameria in via Oroboni 9, è uscito in strada a fumare. Abita proprio di fronte all'azienda, [illegible] una strada periferica dove non passa nessuno. Improvvisamente si è accorto che dal capannone provenivano [illegible] bagliori: un lampione dimenticato acceso, ha pensato, ma un attimo dopo ha capito che erano fiamme. Con il fratello Giulio, di 57 anni, e il figlio di quest'ultimo è corso ad imbracciare gli estintori, mentre venivano avvisati i vigili del fuoco. L'intervento dei titolari ha permesso di tenere sotto controllo le fiamme, che si erano sprigionate forse a causa di un corto circuito all'interno di un grande silo contenente cento metri cubi di trucioli. Stavano già propagandosi al legname accatastato nei pressi, ma con l'aiuto di un muletto Giulio Rovesti è riuscito a spostare per tempo gran parte del materiale. Poi sono arrivate le autopompe, che in breve hanno domato l'incendio. L'intervento dei vigili del fuoco è durato comunque circa tre ore e i danni all'interno della falegnameria sono consistenti. «Ma non oso pensare a [illegible] sarebbe potuto accadere [illegible] non ce ne fossimo accorti subito - dicono i titolari - qui è pieno di legno e sarebbe bruciato tutto. Un vero disastro».

La scintilla che ha originato il rogo, a quanto pare, era scoccata alcune ore prima e il fuoco ha covato a lungo in mezzo ai trucioli prima di svilupparsi. Infatti il corto circuito o il surriscaldamento del motore dell'aspiratore può essere avvenuto al più tardi nel pomeriggio: «Quando andiamo via alla sera - dicono i titolari - per prudenza togliamo addirittura la corrente». **[c. br.]**

Gesto di onestà

Trova portafogli lo restituisce in Questura

NOVARA. Camminando [illegible] strada del centro vede per terra un portafogli smarrito e va a consegnarlo in questura. Il legittimo proprietario viene raggiunto e avvisato e può tornare in possesso di denaro e documenti smarriti.

E con i tempi che corrono si tratta di un gesto di grande onestà che merita di essere segnalato.

Protagonista della vicenda è Roberto Lenzi, 48 anni, nato a Roma [illegible] residente da tempo in città.

L'altro pomeriggio, camminando in una via del centro di Novara, ha notato, per terra accanto a un muro, [illegible] portafogli in pelle.

Lenzi lo ha raccolto e si è recato in questura consegnandolo nelle [illegible] dei poliziotti.

Al suo interno, documenti, patente e denaro in contanti, circa 65 mila lire. Gli agenti sono riusciti ad avvisare del ritrovamento il proprietario, Salvatore Raffaele, 23 anni, e a consegnargli il portafogli che aveva smarrito. **[m. p.]**

STRADA CHIUSA PER LAVORI ALL'ACQUEDOTTO

Un mese di traffico difficile in via Gibellini

Traffico a rilento e disagi [illegible] corso della Vittoria all'altezza dell'incrocio per San Rocco. Su via Gibellini la circolazione è sospesa in entrata per consentire l'esecuzione di lavori alla rete dell'acquedotto. Le opere erano programmate a novembre [illegible] per cause tecniche sono slittate. La deviazione resterà in vigore circa un mese. San Rocco si può raggiungere percorrendo via Unità d'Italia. In uscita da via Gibellini si può regolarmente transitare.

GUIDA

LETTERE AL GIORNALE

Quelle considerazioni sul prezzo del pane

Abbiamo letto quanto scrive Gaudenzio Demarchi in ordine al «prezzo del pane e diritti di tutti» e riteniamo opportuno, per chiarezza di [illegible] e non certo per spirito di polemica, rispondere.

Crediamo sia necessario, per discutere e analizzare il prezzo di un prodotto, conoscere analiticamente tutti gli elementi di costi che determinano detto prezzo, elementi che, da quanto si evince dalla lettera in oggetto, il sig. Demarchi non possiede e non indica in modo errato e generalizzato fornendo quindi al lettore una immagine del panificatore quanto mai distorta, lontano dalla realtà, che ottiene elevati profitti prendendo per la «gola» il povero consumatore.

Che [illegible] intende, infatti, il sig. Demarchi quando afferma che vanno ai panificatori dalle 344.800 alle 360.200 lire per poi di seguito aggiungere, generalizzando, che in questa somma [illegible] vanno considerati i costi della mano d'opera, della distribuzione, contributi, tasse e spese generali?

Gli è sfuggito che lo Stato impone balzelli che superano il 50% del reddito prodotto.

E che dire del prezzo della farina che indica in lire 56.720 quando è noto che si aggira intorno alle 75-80 mila lire al quintale e che il 90% viene acquistata all'estero con il relativo rischio dell'oscillazione cambi.

Suggeriamo quindi al lettore, prima di scrivere ai giornali, di assicurarsi che gli elementi in suo possesso [illegible] attuali e reali (ad ognuno il proprio mestiere); consigliandogli, altresì, di rivolgersi, eventualmente, alle associazioni di categoria che certamente gli forniranno tutti i dettagli [illegible] per una seria ed obbiettiva discussione.

F[illegible] della demagogia soprattutto sul prezzo del pane è estremamente facile, lo [illegible] stato, anche perché pochi conoscono la realtà con la quale quotidianamente il panificatore deve fare i conti.

Cesare Brusa, presidente dell'Associazione Panificatori Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 46.600; **Galliate:** 862 222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63 669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96 74 56; **Lesa:** 0322/76 697; **Piedimulera:** 0324/83 188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 80 00; **Arona:** 0322 / 51 61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491 334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 / 86 61 11; **Stresa:** 0323 / 31 844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541 318

[illegible]

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Carrego*, c.so Italia, 22/e tel. 62.60.60 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Bicocca*, [illegible] 23 marzo, 218 [illegible]. 40.21.51 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 [illegible] 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno, sarà [illegible] la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro la presentazione [illegible] [illegible] mediche urgenti.

Trecate: *Mairate*, via Garibaldi, 4 tel. 71.263.

[illegible] *Baglioni*, [illegible] Valsesia, 6 tel. [illegible].

Arona: *De Maria*, via Monte Nero, 26 tel. 0322/24.02.19.

Oleggio: *Mazzonelli*, c.so Matteotti, 79 tel. 91.249

Borgomanero: *Pezzana*, [illegible] Roma, 50 tel. 0322/81.553-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovelotti*, via Roma, 7 tel. 0322/80.61.03.

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.81.

Lesa: *Passirani*, via G. Carcano, 21 [illegible]. 0322/72.41.

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni, 6 tel. 0323/84 00.77.

Domodossola: *Samorini*, p. Mercato, 6 tel. 0324/24 23 10.

Piedimulera: *Devasini*, via Roma, 51 tel. 0324/83.125.

Seppiana: *Calcala*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.388.

[illegible] *Catalucci*, via Domenico Uo[illegible], 18 tel. 0323/70.178

[illegible] *Lorenzelli*, p. Italia, 23 [illegible]. 0163/83.32.36

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Catterino Gobbato (1922); Pierina Rossini (1911); Silvio Silva (1927). Alessandra Picchio (1928). Emma Maria Tomboni (1919); Giuseppe De Lucia (1922); Angela Bovio (1909); Rina Travaglini (1920); Maria Depaoli (1914); Pasquale Viola (1922); Alfredo Miglio (1942); Aldo Antonio Brusa (1920); Bernardo Vella (1920); Emilia Pierina Conti (1908); Stanislao Scrobogna (1915); Angela Battioni (1916); Rosa Cazzaniga (1904); Giovanni Gambarini (1916)

SI SPOSERANNO. Giuseppe Carnevale, elettricista, con Iwona Odziemska, in attesa di occupazione.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Meina. Il consiglio comunale di Meina ha approvato l'esecuzione [illegible] lavori [illegible] consolidamento sulla strada [illegible] Ghevio-Silvera. Il progetto dell'ing. Alfredo Rogora prevede una spesa di 45 milioni. **[a. b.]**

ANNIVERSARI

Nel 1[illegible] anniversario della scomparsa di

Nino Betteo

i suoi cari lo ricordano

— Verbania, 11 gennaio 1996.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Sud, si parla di tangenziale

Si parla ancora di tangenziale domani alle 20,45 al quartiere Sud in via Monte San Gabriele 50 a Novara.

I consiglieri di Rizzottaglia, Villaggio Dalmazia e Torrion Quartara discutono dell'organizzazione di un'assemblea aperta sui lavori della circonvallazione e sul programma dell'attività di quartiere del '96. **[b. c.]**

EDITORIA

L'«Album della libertà»

Mercoledì 17 [illegible] Centro di Incontro di via San Carlo, Diego Tessari ed Eleonora Bellini presentano il libro «Album della libertà, il sacrificio di un comune alla dittatura nazifascista», edito dal comune di Borgo Ticino. **[a. b.]**

SANITA'

Riabilitazione del ginocchio

Tre giornate sulle «Tecniche massofisiokinesiterapiche della riabilitazione del ginocchio»: è il seminario di aggiornamento professionale in programma a partire da sabato mattina alle 10 alla Scuola per operatori sanitari dell'ospedale «Maggiore» di Novara. Gli altri incontri sono in programma il 20 gennaio e il [illegible] febbraio. **[b. c.]**

DIAPOSITIVE

Viaggio in Equador e Colombia

Riprende domani il ciclo di proiezioni della Società Fotografica Novarese.

Alla sede di corso Cavallotti 20 il socio Giorgio Bacciocchi presenta una proiezione in dissolvenza incrociata «Viaggiando in Equador e Colombia». Dalle 21,15 con ingresso libero. **[c. m.]**

ARTE

Segni della religione popolare

«Note di religione popolare nella Riviera di San Giulio e in Valle Strona»: se ne parla oggi al centro culturale La Canonica di Novara, in vicolo della Canonica 5.

Relatrice è Fiorella Mattioli. Dalle 18, ingresso libero. **[c. m.]**

I sindaci della Bassa Novarese prendono posizione contro il progetto

«No alla discarica di Granozzo»

L'impianto dovrebbe sorgere alla cascina «Brignona» dov'è in corso una bonifica di terreni
Il sito non è neppure fra quelli individuati dallo studio del Consorzio smaltimento rifiuti

VESPOLATE. I sindaci della Bassa scendono in piazza contro la realizzazione di una discarica a Granozzo. E l'ipotesi di apertura di un impianto [illegible] un terreno di 118 ettari [illegible] nemmeno il primo cittadino del comune interessato, Arrigo Benetti. C'è preoccupazione tra gli amministratori della Bassa per questo progetto, presentato dalla «Erres srl» di Torino, proprietaria del terreno di Granozzo. I sindaci hanno annunciato una decisa opposizione.

L'impianto dovrebbe sorgere sui terreni della cascina «Brignona», sulla strada per la frazione Monticello. Alla costruzione concorrono la «Bonifiche Brignona», ditta appaltatrice dei lavori di sistemazione agraria [illegible] la «Cogeci» di Arona, società edile che si occupa della movimentazione di terra per discariche [illegible] cave. Nel progetto presentato dalla «Erres» è prevista la realizzazione di un impianto integrato, che per dimensioni potrebbe servire il Medio e Basso Novarese. Nel documento inviato ai sindaci, l'azienda propone come alternativa il solo impianto di smaltimento.

L'ipotesi ha fatto scattare l'allarme tra i sindaci di Vespolate, Tornaco, Nibbiola, Terdobbiate, Garbagna e Borgolavezzaro. «Riteniamo di esprimere [illegible] nostro dissenso più profondo - dice il sindaco di Vespolate Giovanni Bazzani - sulla proposta della società torinese, in quanto esula dalla volontà espressa dall'assemblea consortile sul luogo idoneo. Abbiamo quindi invitato il sindaco [illegible] Novara Sergio Merusi, presidente del Consorzio Smaltimento rifiuti del Basso Novarese, a rendersi interprete [illegible] questa decisione ed eventualmente richiamare gli altri enti consorziati [illegible] non assumere posizioni contrastanti [illegible] le nostre intenzioni».

I sindaci di Vespolate, Giovanni Bazzani, e Borgolavezzaro Gianluigi Lovati

Ma dalla parte degli amministratori della Bassa sembra es[illegible] schierato anche il sindaco di Granozzo Benetti: «Della discarica [illegible] sapevo nulla - afferma -. Alla proprietà del terreno avevamo [illegible] esclusivamente l'autorizzazione per una bonifica, che deve [illegible] condotta a lotti, per non danneggiare l'ambiente [illegible] tutelare il nostro territorio».

Le tre società interessate al progetto, Erres, Bonifiche Brignona [illegible] Cogeci, avevano esposto lo scorso luglio la proposta al sindaco Benetti, ventilando l'ipotesi di un impianto per la selezione dei rifiuti.

«Io - prosegue Benetti - [illegible] risposto direttamente all'azienda. Mi ero rivolto al Consorzio smaltimento rifiuti, facendo conoscere il mio parere negativo. Per [illegible] vicenda si era chiusa in quel momento».

Invece la questione [illegible] rimbalzata di nuovo sul tavolo degli amministratori. «Il parere negativo del Comune [illegible] Granozzo alle discariche - prosegue B[illegible]netti - non ha valore assoluto: è chiaro che [illegible] dovrà trovare un sito per i rifiuti, ma siamo contrari agli impianti che non siano stati studiati con competenza scientifica. L'autorizzazione alla bonifica alla Cascina Brignona è valida per sette anni a partire dal '93. Abbiamo già espresso il nostro parere negativo alla discarica, [illegible] lo faremo ancora [illegible] necessario».

Secondo Benetti, la dislocazione è inopportuna: «E' assur[illegible] pensare di costruire una discarica a 150 metri dalle rive dell'Agogna, [illegible] a mezzo chilometro da Monticello. Quando si fanno ragionamenti sulle discariche si deve tener conto dei fattori ambientali. E poi noi ci atteniamo alle decisione assunte dal Consorzio. I siti individuati sono altri».

Gianluigi Lovati, primo cittadino di Borgolavezzaro: «Il Consorzio aveva già evidenziato i siti per l'impianto. Queste vicende creano solo rallentamenti e confusione nel lavoro dei sindaci».

In merito alla bonifca di Cascina Brignona, intanto Bazzani ha inviato alla Provincia una segnalazione di protesta. «I pesanti automezzi - dice - che trasportano la terra prelevata dalla Cascina Brignona stanno causando danni al fondo stradale sulla provinciale tra Vespolate, Mondurla e Brignona».

Cristina Meneghini

Accordo sul documento di maggioranza e opposizione

«Contro la prostituzione Pombia darà l'esempio»

POMBIA. Educazione sessuale fin dai primi anni scolastici, informazione mirata e lotta dura agli sfruttatori. No alle condanne da benpensanti, niente caccia alle streghe: Pombia, poco più di mille abitanti [illegible] metà strada fra Novara e il Lago Maggiore, guarda all'Europa e non al Medioevo nell'affrontare il problema della prostituzione sulle strade della zona.

E' il Consiglio comunale a rovesciare alcuni punti di vista sotto i quali, finora, [illegible] stato [illegible]aminato l'argomento. Nell'ultima seduta ha approvato un documento d'impegno così com'era stato deciso a Divignano in settembre in un'affollata [illegible]ssemblea. Ma rispetto alla bozza di partenza formulata dalla municipalità di Borgo Ticino, a Pombia il Consiglio [illegible] allargato il discorso e ora vuole coinvolgere famiglie, giovani, scuola, operatori sociale e, naturalmente, le forze dell'ordine.

Per la stesura della nota è stato fondamentale il lavoro di una parte dell'opposizione. Lo riconosce il sindaco Bruno Gianelli che fa sue alcune considerazioni sostanziali: «Sulle nostre strade le "lucciole" sono numerose perchè c'è una domanda forte. Non è possibile dire "Via le prostitute" e chiudersi sulle proprie posizioni. In effetti [illegible] serve. Tentiamo un cambiamento di mentalità. Il nostro è un piccolo esempio».

A Pombia viene privilegiata l'ottica sociale [illegible] educativa mentre nella bozza presentata [illegible] Divignano (e negli ordini del giorno di altri Comuni [illegible] mira alla repressione con il massimo impiego di forze dell'ordine. Naturalmente i concetti variano a seconda del «colore» della maggioranza. Diventa quindi coraggioso (ricordando drastiche e superficiali dichiarazioni di alcuni amministratori nell'assemblea a Divignano) quanto scrive il Consiglio di Pombia: «Le prostitute [illegible] loro stesse vittime dello stato di bisogno in cui si trovano». Viene pertanto sottolineata la necessità di colpire coloro che sfruttano questi anelli deboli della catena sociale.

Il sindaco Bruno Gianelli

C'è un'altra proposta: «L'amministrazione comunale di Pombia chiede alle amministrazioni comunali vicine la formazione di un consorzio di polizia urbana che, oltre [illegible] svolgere quelli che sono i compiti di istituto, serva [illegible] controllare [illegible] fenomeno della prostituzione sul nostro territorio».

Elena Strohmenger, consigliere per «Solidarietà [illegible] partecipazione» di [illegible] è capogruppo Giuseppe De Maria, è fra coloro che hanno messo a punto il documento pombiese: «Lo consideriamo [illegible] successo importante sotto [illegible] profilo politico e sociale. Siamo dovuti arrivare [illegible] un compromesso [illegible] la maggioranza ma la partenza [illegible] buona: alcuni punti meritavano, [illegible] nostro parere, un maggior approfondimento. Forse un po' più di coraggio. Ma nella comunità c'è chi vorrebbe liquidare il discorso con qualunquismo e proposte dozzinali. Diamo atto al sindaco [illegible] aver compreso come si debba affrontare un problema così delicato senza cadere nei luoghi comuni. [illegible]' il caso di lavorare con impegno anche alla luce dei fatti gravi, collega[illegible] alla prostituzioni, che [illegible] accaduti in questi ultimi mesi».

Il documento è stato approvato con 12 voti favorevoli e uno contrario. Se n'è dissociato fermamente Oliviero Colombo, della lista «Alternativa», che puntava a una dura condanna della prostituzione, di chi la pratica e di chi ne usufruisce.

Maria Paola Arbeia

In difficoltà un'altra azienda di costumi

Stipendi in ritardo alla Marily di Galliate

GALLIATE. E' crisi alla «Marily» di Galliate, azienda produttrice di costumi da bagno e abbigliamento sportivo. Nei [illegible] scorsi è stata aperta la procedura di licenziamento, che ha interessato finora 17 addetti, circa un terzo del personale attualmente occupato. L'azienda, che è si trova nell'ex sede della «Mirsa» di [illegible] Torel[illegible], è in caduta libera dopo periodi positivi: non molti anni fa impiegava oltre 70 persone.

I costumi da bagno e per aerobica avevano varcato [illegible] frontiere di parecchi paesi europei, in particolare la Germania, dove il marchio, forte anche del basso prezzo di vendita, [illegible] molto apprezzato. Poi la crisi del settore non ha risparmiato questa azienda. Il mercato internazionale ha ridotto le richieste [illegible] per gli addetti si [illegible] aperta la procedura di licenziamento. L'apertura [illegible] una filiale produttiva in Tunisia non ha risollevato le sorti. «Vi sono ritardi [illegible] pagamenti degli stipendi di alcuni addetti - dice Valeria Cavagna, delegata Cgil - che risalgono a settembre. In un primo tempo erano stati fissati [illegible] dicembre, poi a metà gennaio. Non ci [illegible] prospettive di recupero in tempi brevi. Per una verifica attendiamo di sapere se saranno rispettate le scadenze di gennaio». [c. m.]

Costumi da bagno, il mercato è in crisi

Dettagli del progetto

Con 370 milioni Nebbiuno rilancia il centro sportivo

NEBBIUNO. Centro sportivo di Nebbiuno: quanto tornerà ad essere il «fiore all'occhiello» del Vergante? La domanda è per il sindaco Carlo Baranzini, che risponde: «I 370 milioni a suo tempo chiesti per la palestra verranno utilizzati per rimetterlo in ordine. Un'idea che pensiamo di realizzare al più presto è la costruzione di un tratto pedonale [illegible] autobloccanti in parallelo alla strada provinciale. Questa passeggiata all'interno del centro sportivo partirà dal piccolo campo di calcio fino al parcheggio ed avrà come sbocco una scalinata verso la farmacia».

«I primi interventi - aggiunge il sindaco - riguardano questo tratto, che verrà illuminato, poi il rifacimento delle recinzioni [illegible] del campo di basket, l'asfaltatura del tratto [illegible] strada che porta agli spogliatoi e la costru[illegible] di [illegible] parcheggio tra le scuole e il campo di calcio, che servirà anche agli abitanti della zona. Con un secondo mutuo realizzeremo gli spogliatoi per il campo [illegible] calcio». [s. bot.]

Ex macello, continua la polemica e c'è anche un esposto ai carabinieri

«L'associazione mi ha minacciato»

Arona, pensionato denuncia sodalizio «rumoroso»

ARONA. Alvise Romanello, 60 anni, [illegible] dipendente comunale di Arona, replica duramente alla Associazione di Protezione Civile. Fra il pensionato e il sodalizio [illegible] sorto un contrasto per [illegible] storia di rumori e [illegible] galline (sfrattate) [illegible] via Trieste. Contrasto sfociato [illegible] una denuncia, da parte dello stesso Romanello, ai carabinieri di Arona.

«Questa associazione - dice l'ex dipentente comunale - ha cercato di umiliare [illegible] persona che ha sempre lavorato onestamente e che non [illegible] deve vergognare di nulla. Vorrei precisare che la mia denuncia, inoltrata anche al sindaco, non è stata fatta tanto per fare, ma perchè queste persone hanno minacciato di incendiarmi [illegible] [illegible] [illegible] di ledermi fisicamente. Per qu[illegible]to riguarda gli schiamazzi notturni, [illegible] nego che questi pos[illegible] provenire dalla discoteca nei giorni [illegible] cui è aperta, venerdì e sabato, ma durante gli altri giorni? Chi [illegible] ha screditato non ha avuto nemmeno il coraggio di firmarsi».

Che [illegible] può dire in merito alla petizione di firme da lei raccolta? «Chi ha sottoscritto la petizione lo ha fatto spontaneamente, perchè è solidale con me e si rende conto che "porte aperte a tutti" significa che nei cortili [illegible] casa [illegible] possono entrare persone che nulla hanno [illegible] che fare con quanto dicono di voler fare. Non esistono elenchi o registri in mio possesso che dimostrino che le persone che [illegible] e vengono sono gli effettivi iscritti a questa Associazione di Protezione Civile. Io devo garantire la [illegible] tranquillità. Non so quante persone sarebbero contente [illegible] vedere che nel cortile della propria casa può [illegible] chiunque».

E' vero che [illegible] ha parlato di un nuovo «Leoncavallo»? «Ho solanto parlato di "associazioni simili", il che non significa uguali. Piuttosto devo aggiungere che quando sono entrato nei cortili dell'ex macello, io non occupavo affatto i locali che prima erano destinati al bestiame. I locali di cui parla l'associazione [illegible] gli stessi che l'Usl non riteneva sufficientemente igienici per macellare [illegible] bestiame: di certo [illegible] mi sarei mai sognato di entrarvi. Non so come facciano a risiedervi loro. Hanno avuto il permesso dal sindaco? L'Usl ne ha dichiarato l'abitabilità? Voglio aggiungere che queste persone sono state espulse dalle loro precedenti sedi di Arona e precisamente da via General Chinotto e anche dalla Nautica, per gli stessi motivi».

Romanello aggiunge che «alla Regione, sul registro delle associazioni volontarie, questa aronese non risulta proprio. Per [illegible] semplice fatto che [illegible] è in possesso dei requisiti idonei per farne parte». [s. bot.]

Nessun rappresentante nel Comitato nazionale istituito per il bicentenario

Domo dimenticata per Rosmini

Gaffe della Presidenza del Consiglio a cui il sen. Mauro Polli ha rivolto una interrogazione
Delusione degli ex allievi: «Al Calvario l'abate di Rovereto visse il suo periodo più importante»

DOMODOSSOLA. Non c'è nessun rappresentante di Domodossola nel comitato nazionale istituito dalla Presidenza del Consiglio per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Antonio Rosmini. Una gaffe incredibile perché proprio a Domodossola il nobile abate roveretano, ritiratosi sul monte Calvario, ha vissuto il periodo più importante della sua vita, fondando nel febbraio del 1828 l'ordine religioso dell'istituto della Carità, poi congregazione dei Rosminiani. E nel capoluogo ossolano opera ancora la più importante comunità rosminiana in tutto il territorio nazionale.

Il comitato per le celebrazioni, istituito nell'Ottobre scorso e presentato a Roma con una breve cerimonia prima di Natale, è presieduto dal professor Pietro Prini, studioso di fama internazionale, che sarà affiancato da un altro notissimo docente il professor Mario D'Addio. La segreteria è stata affidata al professor Umberto Muratore, religioso, direttore del centro studi Rosminiani di Stresa. L'esecutivo è completato dai rettori delle maggiori Università ed esponenti istituti culturali, tutti nomi di grande prestigio. Il comitato nazionale è invece formato da 66 persone. L'elenco si apre con i nomi dei ministri dei beni culturali e degli affari esteri, comprende alcuni presidenti di Regione (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto), numerosi sindaci delle città in cui Rosmini ha vissuto (e non c'è Domodossola), i presidenti di alcune Province (c'è l'avvocato Giuseppe Ravazzi del Vco), alti funzionari di alcuni ministeri, rappresentati di istituzioni culturali e religiose. Nessuno della comunità rosminiana di Domodossola.

L'omissione, che autorizza inquietanti interrogativi sulla reale conoscenza della storia di Antonio Rosmini nell'ambito delle istituzioni che si apprestano a promuovere le manifestazioni, ha suscitato reazioni sdegnate nell'Ossola che hanno già avuto un'eco in Parlamento. Il deputato federalista ossolano Mauro Polli ha infatti rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio Lamberto Dini, che ha firmato il decreto che istituisce il comitato nazionale, e al ministro dei beni culturali chiedendo che intervengano con urgenza «per porre rimedio a questa imperdonabile dimenticanza reinserendo nel comitato nazionale un rappresentante del Comune di Domodossola e della comunità religiosa rosminiana che opera attivamente in città sia attraverso due istituti scolastici superiori sia attraverso il noviziato per la spritualità». Polli ha parlato di «grave ferita inferta all'intera città di Domodossola che ha subito l'ennesima discriminazione ed è stata colpita nei sentimenti più profondi che la legano da 160 anni alla comunità rosminiana».

Altrettanto dura la reazione del sindaco di Domodossola, Ettore Angius, che ha inviato un telegramma al ministro dei beni culturali e al Padre Generale dei Rosminiania di Torino per esprimere «stupore, rammarico e profondo rincrescimento» per l'esclusione. «Dimenticando Domodossola - afferma Angius - non si rende il dovuto tributo alla memoria di Antonio Rosmini».

«Sono rimasto letteralmente sbigottito - dice l'ingegner Antonio Pagani, presidente dell'associazione ex allievi dell'istituto Rosmini di Domodossola - quando ho letto l'elenco dei componenti del comitato, e soprattutto delle città rappresentate, non credevo ai miei occhi. Ci si è dimenticati semplicemente che Antonio Rosmini non solo ha fondato l'ordine della Carità al Calvario ma ha aperto la prima scuola, con l'aiuto del conte Mellerio, a Domodossola».

Adriano Velli

Sopra il Monte Calvario, luogo legato a Rosmini. A destra Angius, Polli, Pagani

Le conferenze

Al Galletti da martedì 16

DOMODOSSOLA. «Nel suo ritiro al Calvario - conferma padre Emilio Comper, rettore dell'istituto rosminiano al Sacro Monte di Domodossola - Rosmini ha indubbiamente avuto uno dei momenti più fecondi della sua meditazione filosofica. Qui ha infatti cominciato a scrivere il saggio 'Origine delle idee', un'opera fondamentale. Per la verità - aggiunge il rettore del Calvario che è anche presidente dell'Ente di gestione della riserva naturale istituita dalla Regione - i rappresentanti di Domo erano già stati esclusi anche dal comitato regionale per le celebrazioni di Antonio Rosmini. Una decisione allarmante perchè potrebbero mancare i finanziamenti necessari alle manifestazioni che intendiamo comunque organizzare a Domodossola».

Si è infatti già costituito un comitato locale, con il Comune, la Pro Domodossola, la comunità montana, la riserva naturale del Calvario, altri Enti e associazioni, che sta elaborando un programma: il coordinamento è stato affidato all'assessore alla Cultura, Dario Gnemmi.

Intanto sta per partire un ciclo di conferenze dedicato a «Rosmini e il suo tempo» promosso dall'assessorato alla cultura della comunità montana valle Ossola con l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, i padri Rosminiani del Calvario, il circolo Clemente Rebora. Le conferenze si svolgeranno alle 21 al teatro Galletti di Domodossola. Il ciclo si inizierà martedì 16 gennaio con una conferenza del professor Sergio Martinotti sulla musica romantica. [a. v.]

La compagnia elvetica Crossair cerca anche oltre confine giovani dai 20 ai 33 anni

Hostess del Vco sugli aerei svizzeri?

Al concorso potranno partecipare le ragazze che abitano nelle regioni confinanti con il Canton Ticino
Requisito indispensabile: aspetto piacevole e curato. Le prescelte parteciperanno ad un corso a Basilea

DOMODOSSOLA. Le ragazze del Verbano, Cusio, Ossola potrebbero volare, come hostess, sugli aerei della Crossair. Questo è più che un sogno per chi ha sempre visto il mestiere della hostess come un autentico status simbol o un'occasione di lavoro.

La società che gestisce il traffico aereo regionale ha lanciato un appello oltre frontiera per assumere «flight attendant».

La Crossair, che fa capo alla Swissair, la compagnia aerea di bandiera della Confederazione elvetica, aveva in previsione l'assunzione di 400 persone. Duecentocinquanta assunzioni sono già state fatte, ma per gli altri 150 posti rimasti la Crossiar ha allargato il campo anche oltre le Alpi. Al concorso potranno partecipare le ragazze che abitano nelle regioni confinanti con il Canton Ticino: perciò chi risiede nel Vco. La recente nascita della nuova provincia taglia dunque fuori la ragazze che risiedono a Borgomanero, Arona o Novara.

I requisiti sono ovviamente severi. L'annuncio della Crossair è chiaro: età tra i 20 ed i 33 anni, altezza tra il metro e 60 e il metro e 75, buona salute, aspetto piacevole e curato, buone maniere, vivacità di spirito e capacità di improvvisazione ma soprattutto conoscenza della lingia tedesca, inglese, francese e italiana.

Le prescelte parteciperanno ad un corso a Basilea e poi saranno inviate a far pratica agli aeroporti di Zurigo, Basilea, Ginevra e Lugano. L'annuncio evidenzia anche il salario: 2575 franchi durante la formazione, 3350 franchi il primo anno, 3600 il secondo e poi aumenti in base agli anni di servizio.

Per aiutare la ragazze che intendono partecipare al concorso si è mobilitata la Comunità Montana Valle Ossola.

L'assessore al lavoro Franco Zani ha richiesto alla Crossair i moduli di iscrizione. La sede di via Romita potrebbe diventare una specie di sportello di collocamento per quest'offerta d'oltre confine.

«Sappiamo di non poter risolvere i grossi problemi di occupazione nelle fabbriche o in altri settori - dice Zani - ma certo possiamo dare una mano in questi casi, scoprendo queste offerte e aiutando chi intende sfruttarle. Infatti quest'annuncio apparso su 'Il Sole-24 Ore' a molti è sfuggito ed abbiamo pensato di renderlo pubblico per agevolare le aspiranti hostess, visto che i posti sono aperti anche a chi abita nella nostra provincia».

Renato Balducci

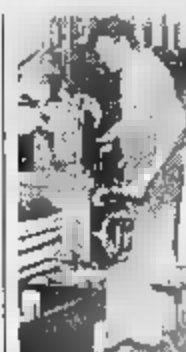
Inizia l'era delle hostess del Vco

Filo diretto scuola-lavoro

A Omegna incontro per conoscere i corsi di formazione professionale

OMEGNA. L'hanno già chiamata «Operazione porte aperte», prendendo lo slogan in prestito dall'industria motoristica. L'iniziativa della Scuola per la Formazione Professionale del Cusio tende ad offrire ai giovani qualcosa di molto importante: un posto di lavoro.

In dodici anni dal centro di Omegna sono usciti 220 giovani con la qualifica di «attrezzisti e manutentori meccanici» e tutti hanno trovato occupazione. Altrettanto vale per la scuola di panificatori e pasticcieri di Gravellona Toce che dipende, al pari di quella per meccanici di Omegna, dal Consorzio per la Formazione professionale del Cusio. L'ente è composto dai Comuni di Omegna e Gravellona, le Comunità Montane del Cusio-Mottarone e Valstrona, l'Unione Industriale Vco, l'Unione Artigiani, l'Associazione panificatori di Novara unitamente alle più prestigiose industrie quali Alessi, Bialetti, Calderoni, Casalinghi Sto, La Faro, Officine Riunite, Fratelli Piazza, Fratelli Righi, Valsecchi, Irmel, Tracanzan Alfa, Lagostina.

La scuola che «produce» occupati si presenta: sabato, dalle 8, sarà possibile visitarla. Ad accogliere futuri studenti e genitori ci sarà, con il direttore Giorgio Bruni, il presidente del Consorzio per la Formazione Professionale del Cusio, Vitaliano Moroni, amministratore delegato della Lagostina: «L'esigenza della formazione professionale è sempre più sentita: alla fine dello scorso anno un'indagine della Banca d'Italia segnalava la difficoltà delle imprese a reperire manodopera specializzata - afferma Moroni -. Il centro di Omegna, da anni, è in grado di fornire questo tipo di formazione».

Alla scuola, che ha sede in via Novara 46/A, telefono 0323-63949, possono accedere i ragazzi che hanno terminato le scuole dell'obbligo. I corsi sono di costruttore al banco macchine utensili a controllo numerico, attrezzista e stampista. Al termine del biennio gli studenti frequentano uno stage presso le aziende che fanno parte del Consorzio.

Vincenzo Amato

L'iniziativa della Scuola per la Formazione Professionale del Cusio tende ad offrire ai giovani qualcosa di molto importante: un posto di lavoro

Accuse dei Verdi verbanesi sul Progetto integrato d'area del Lago Maggiore

«Un piano che nasce dall'alto»

Lo studio redatto da Provincia e Regione si inserisce nelle iniziative Cee. Caruso: «Occorreva un maggiore dibattito». E Reschigna convoca una riunione domani con i Comuni interessati

Da sinistra **Reschigna** e **Caruso**. A fianco la curva dell'hotel Eden

VERBANIA. «Uno strumento di importanza essenziale per pianificare lo sviluppo turistico dell'Alto Novarese, contenente interventi per decine di miliardi, si sta concretizzando senza essere stato oggetto di dibattito e approfondimento presso gli organismi amministrativi istituzionali, primi fra tutti i consigli comunali e il consiglio provinciale del Vco».

Con queste parole Paolo Caruso, consigliere comunale a Verbania nonché coordinatore dei Verdi, solleva la questione del «Progetto Integrato d'Area del Lago Maggiore», redatto nel luglio scorso dalla Regione Piemonte e dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Esso si inserisce nelle iniziative della Cee volte a riconvertire l'economia delle zone maggiormente colpite dal declino industriale.

L'obiettivo è quello di realizzare infrastrutture per migliorare l'offerta turistica del bacino che nel settore si presenta come il più rilevante a livello regionale. A tale scopo il Pia prevede, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, importanti interventi nel territorio del Verbano e in particolare nel capoluogo.

Nell'ultima seduta del '95, la giunta regionale lo ha approvato con altri tre progetti che usufruiscono di finanziamenti comunitari e proprio gli ultimi sviluppi determinano la presa di posizione dei Verdi. «E' estremamente urgente - sostiene Caruso - che gli enti locali siano resi partecipi di scelte che condizioneranno l'intera politica turistica della zona. Si deve aprire un ampio dibattito che coinvolga enti istituzionali, circoscrizioni, associazioni sociali e culturali». Il coordinatore dei Verdi insiste sulla esigenza di verificare che i vari progetti siano in sintonia con la tutela paesistica e ambientale: «Da parte nostra - aggiunge - abbiamo già delle riserve da avanzare e alcune specifiche proposte. E' il caso dell'avioporto «leggero» previsto ai margini della riserva di Fondotoce che noi intendiamo allargare, del modo in cui è presentata la ristrutturazione dell'hotel Eden, delle prospettive di utilizzo dei castelli di Cannero. Su questi ed altri temi occorre avviare un processo di ampio confronto democratico».

Una sollecitazione particolare viene inoltrata al comune di Verbania, nella sua qualità di coordinatore del Progetto, e a tale proposito si registrano alcune puntualizzazioni del sindaco Aldo Reschigna.

«Il piano - spiega il primo cittadino - è stato ammesso a finanziamento parziale dalla Regione a condizione che le opere in esso contenute prendano il via entro la fine dell'anno in corso. Tale requisito della «cantierabilità» degli interventi impone una immediata verifica su priorità ed effettivo avvio dei lavori, per cui ho convocato per domani presso la sede della Camera di Commercio di Villa Fedora a Baveno una riunione di tutte le amministrazioni locali interessate».

Da qui dovrebbero scaturire le condizioni per il successivo dibattito sull'intera questione: «Dal confronto - prosegue infatti Reschigna - emergeranno i temi da discutere, anche perché entro febbraio si devono indicare alla Regione le opere da eseguire. E' dunque solo a questo punto che si può ragionare in termini concreti sui lavori finanziati e non come è stato finora su semplici ipotesi di incerta prospettiva».

Sergio Ronchi

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Dalla Comunità Montana una palestra per scalatori

Una trentina fra guide, maestri di arrampicata ed esponenti del Club Alpino Italiano hanno preso parte ad una riunione indetta dalla Comunità Montana che ha deciso di realizzare una palestra di allenamento per scalatori a Villadossola. I partecipanti all'incontro hanno espresso soddisfazione per il progetto che potrà incrementare l'afflusso di appassionati degli sport in montagna e favorire il lancio di nuove iniziative di propaganda per il turismo in Ossola. [re. ba.]

Servono fondi per casa parrocchiale di Cavandone

Restaurare la casa parrocchiale di Cavandone per farne sede di incontri di scout, studenti e altri gruppi che raggiungono la frazione sul Monterosso: è il proposito della parrocchia che intende reperire con l'autofinanziamento i 100 milioni necessari per i lavori da svolgere. Gli interessati all'opera vengono perciò sollecitati a contribuire con quote di partecipazione che verranno poi restituite con i proventi derivanti dall'utilizzo della struttura. [s. r.]

Serie di incontri per direttori di cori e cantori

«La canzone popolare italiana» è il tema di un ciclo di incontri promossi dal coro polifonico «La Piana» con il Comitato Cori Vco e il patrocinio dell'Assessorato alla cultura. Indirizzato a direttori e coristi, il corso comprende dieci conferenze tenute da Vincenzo Alladio nel salone di Villa Olimpia a Pallanza, nei giorni di lunedì in orario serale. Il costo di partecipazione è di 20 mila lire: le iscrizioni vanno inoltrate al coro «La Piana» in via Oro 29 a Verbania entro sabato 13 gennaio. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Assistenza di base, nuovi orari per il pubblico

Sono stati stabiliti nuovi orari di apertura al pubblico dell'ufficio amministrativo del servizio di assistenza sanitaria di base situato in corso Dissegna 29 a Domodossola. Dall'inizio del nuovo anno è possibile accedere agli uffici dal lunedì al venerdì, al mattino dalle 8 alle 12,30 e al pomeriggio dalle 14 alle 17. [a. v.]

CURSOLO ORASSO

Per il biennio

Pro Monte Vecchio ha rinnovato le cariche

CURSOLO ORASSO. L'associazione Pro Monte Vecchio si è riunita in assemblea per il rinnovo delle cariche per il biennio '96-97. Quale presidente è stato confermato Ezio Generelli; del consiglio fanno parte Giovanni Bornatico (vice presidente), Riccardo Santin (segretario), Francesco Lojali (tesoriere), Alfiero Rinaldi, Luciano Mazza, Dorino Bottegal, Alberto Generelli, Walter Loesch, revisori dei conti sono Pierino Minoggi e Candido Milani. La Pro Monte Vecchio, che si prefigge di conservare le tradizioni e salvaguardare l'ambiente montano, ha realizzato in alta Valle Cannobina nel territorio di Cursolo Orasso, un ampio rifugio dotato di salone per accoglienza, numerosi posti letto e tutti i servizi necessari. [s. r.]

FALMENTA

Incontro in Regione

Impegno da Torino sul collegamento per Crealla

FALMENTA. La Regione è orientata a mantenere l'impegno finanziario di un miliardo e mezzo per realizzare il collegamento con la frazione di Crealla. E' quanto emerge da un incontro a Torino al quale hanno partecipato, con l'assessore Cavallera e il consigliere regionale Racchelli, il presidente della Comunità montana Valle Cannobina, Dresti e il sindaco di Falmenta, Buzio.

Il confronto decisivo sul progetto e sull'ammontare definitivo del finanziamento sarà possibile solo dopo l'approvazione del bilancio. Per raggiungere l'obiettivo occorrerà il concorso di tutti gli enti, per cui anche Comunità montana e Provincia del Vco saranno chiamati a sostenere la propria parte. [s. r.]

Stasera alle 20,30 su Vco Azzurra Tv appuntamento con la nuova trasmissione di Nico d'Orta

Per chi ama la musica ecco il «Canzoniere»

Ospite d'eccezione il fisarmonicista «Walter del Lago Maggiore»

La valletta **Daniela Schepisi**

VERBANIA. Per gli appassionati di musica il nuovo appuntamento d'obbligo è ogni giovedì alle 20.30, a partire da questa sera, sugli schermi di Vco Azzurra Tv, con il «Canzoniere» ideato e condotto da Nico di Orta con l'ausilio della bella Daniela Schepisi di Gozzano.

La trasmissione va in onda in diretta dagli studi di Fondotoce della emittente locale del circuito «Cinquestelle». Tutti i telespettatori possono giocare da casa e concorrere via telefono al premio che ogni settimana viene assegnato al «re» della canzone, cioè a colui che risulta più veloce nell'indovinare il motivo proposto. Il programma di Nico è ravvivato pure dalla presenza di ospiti e da interessanti rubriche. Tra queste, «Vita vissuta», patrocinata direttamente da «La Stampa» e dedicata settimanalmente all'incontro con un personaggio noto nella zona, soprattutto in ambito musicale.

Alla puntata inaugurale di questa sera interviene un ospite d'eccezione: tale a giusta ragione può essere definito Walter Maghini o se si preferisce «Walter del Lago Maggiore», come qualcuno ha ribattezzato questo personaggio che con la sua fisarmonica è diventato sul Verbano e a Stresa in particolare una istituzione. Turisti di ogni parte d'Europa lo conoscono e darsi appuntamento al luogo dove suona è una tappa obbligata del loro soggiorno. La comunicativa di Walter, la sua abilità nel suonare lo strumento, il repertorio inesauribile con tutte le più note canzoni del genere melodico-popolare ne fanno l'idolo di tanti ospiti del Verbano appassionati delle musiche tradizionali.

Polesano di origine, Maghini cominciò a suonare a sette anni con uno strumento regalatogli dal padre; nel 1951, dopo l'alluvione quando aveva 22 anni, un casuale invito lo condusse per una stagione sul lago Maggiore. Fu l'incontro con Stresa e l'inizio di una lunga serie di tournées in Svizzera e Germania, ma è soprattutto al Lago Maggiore che è legata la fama di Walter e della sua fisarmonica. Egli ricorda con orgoglio le dimostrazioni di affetto e di stima di tantissimi turisti, che legano il nome di Stresa alla sua musica. Di questo ed altro Walter parla questa sera nell'angolo a lui riservato. [s. r.]

I TITOLI DI STASERA

Cineforum ad Arona e Oleggio

Giovedì al cineforum: in cartellone al San Carlo di Arona stasera c'è «Strane storie» di Sandro Baldoni (una scena nella foto), al Comunale di Oleggio verrà proiettato «Donne senza trucco» di Katja von Garnier. Dalle 21. [m. b.]

Sabato il nuovo spettacolo del gruppo «L'Ombra»

«Fuoriuno!», il delirio teatrale arriva a Domo

DOMODOSSOLA. Continua con successo l'ottava edizione della rassegna teatrale «Giochi di finzione» al Teatro Galletti di Domodossola, che propone fino a primavera un nutrito cartellone di spettacoli allestiti da compagnie amatoriali del Verbano Cusio Ossola.

Sabato sera, alle ore 21, [illegible] gruppo teatrale «L'Ombra» proporrà il suo nuovo spettacolo «Fuoriuno!», definito un «delirio teatrale per attori e fantoccio», destinato a sorprendere molti spettatori. Provare per credere.

Il gruppo, nato [illegible] Varallo Pombia nel '92, si propone di sperimentare varie forme espressive [illegible] partire dal teatro, che viene utilizzato dall'Ombra come «un prezioso mezzo di rivelazione delle potenzialità inconscie dell'individuo e di critica ai condizionamenti sociali che ne impediscono il pieno dispiegarsi».

Dopo «Nuoce gravemente alla salute», [illegible] atto unico tratto da un testo dell'aronese Frediano Tavano, più volte allestito nel corso del '94 a Milano e in vari centri del Novarese, «L'Ombra» si presenta a Domodossola con un lavoro completamente diverso dal precedente, ma sempre concepito, allestito e diretto collettivamente dal gruppo.

«Fuoriuno!» è uno spettacolo imprevedibile [illegible] divertentissimo, ricco di trovate e di spunti [illegible] riflessione, che si rinnova ogni volta che va in scena perchè lascia grande libertà espressiva ai tre giovani protagonisti: Giovanna Maina, Alberto Mari e Federica Pinelli, affiancati da Cristina Ceriani, mentre Alessio Parachini e Frediano Tavano curano le luci, [illegible] suono e gli effetti scenici, con l'apporto di Ignazio Ravizza. I biglietti costano dodici mila lire. [s. bot.]

Gli attori de «L'ombra» propongono «Fuoriuno». Il gruppo è di Varallo [illegible]

[illegible]

a cura di Marco Piotti

[illegible] STIL

I «Future Squares»

Serata all'insegna del rock'n roll con la band «Future Squares» alla birreria «Poitin Stil» di Oleggio, in via Strera. Dalle 22.

SCIMMIE

Blues sui navigli

Per chi ama [illegible] blues, l'appuntamento è per stasera allo «Scimmie» di Milano (via Sforza 49). A esibirsi saranno i «Blues Project». Dalle 22.

ROYAL VICTORY

Tra rock e pop

Serata... a «Schema libero» al «Royal Victory pub» di Paruzzaro. Si chiama [illegible] il gruppo che si esibisce questa sera nel locale sulle colline aronesi con brani dal rock al blues al pop.

CELEBRITA'

In pista coi Più Belli

Consueto appuntamento dedicato al pubblico femminile [illegible] i «Più belli del mondo» questa notte alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Si balla su tre piste.

LA FROTTOLA

Nottata in jazz

A tutto jazz questa sera al bar «La Frottola» di Vigevano. La musica dal vivo sarà propsta dal duo «Soul Jazz». Dalle 22.

BABILONIA

Arriva la «Fat's»

Dal rock al blues stasera al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. Riflettori puntati sulla «Fat's band», dalle 22,30.

CA' [illegible]

E' «Grancabaret»

Torna «Grancabaret» stasera alla «Cà Bianca» di via Ludovico il Moro a Milano. Di [illegible] Walter D'Amore, Gianni Palladino, le chitarre gitane di Billy Bardes, le canzoni di Raffaella Brizzi e Vincenzo Lo Iacono, il pianoforte di Lele Micò.

AVENIDA [illegible]

Hit e «Ultrasuono»

Una carrellata sui successi italiani e stranieri delle hit del momento proposta dagli «Ultrasuono Duo».

E' il programma della serata alla «Fermata Avenida Fortuna», dalle 22.

BLOOM

Festa con deejay

«The end [illegible] silence», festa danzante con [illegible] dj Kobas, stasera al «Bloom» di Mezzago (via Curiel 39). Dalle 21,30.

PINK DEVIL

Il rock di Cocola

La band di Giacomo Cocola si esibisce stasera al «Pink Devil» di Barengo. Genere rock melodico, s'inizia alle 22.

[illegible]

Scuola di danze

Serata sudamericana con scuola di danze al dancing «Hyblos» di Arizzano. Ad animare la nottata sarà Mario Garcia.

[illegible]

Liscio... pomeridiano

Appuntamento pomeridiano al dancing «Mirage» di Arona. Dalle 14,30 alle 18 [illegible] ballerà il liscio e pezzi revival.

LOCARNO

Serate in Svizzera

Cabaret [illegible] e [illegible] allo sbaraglio

LOCARNO. Serata di grande cabaret al Teatro Variété di Ascona la sera di venerdì 19 con replica sabato 20 gennaio. Dalle 20,30 sul palco si esibiranno Alberto Patrucco e Carlo Pistarino. Patrucco propone un repertorio comico che ha il punto di forza nel linguaggio ed [illegible] abilissimo nel prendere in esame un argomento [illegible] rivoltarlo come un guanto. Carlo Pistarino, ex tramviere milanese, è popolare dagli Anni Ottanta partecipando alla trasmissione televisiva «Drive In». Biglietti a 30 franchi. Informazioni e prenotazioni al numero telefonico 0041-91-791.67.66. A Locarno i debuttanti allo sbaraglio possono confrontarsi [illegible] un vero pubblico. Succede la sera di venerdì 19 al Kursaal di Locarno. Alle 20,45 inizia infatti la «Corrida Ticinese» con cantanti, imitatori, comici, ballerini. Ingresso [illegible] 15 franchi. Informazioni allo 0041-91-756.61.60. [p. cr.]

NOVARA

Domani sera alle 21

Pernate, al [illegible] la [illegible] dei grandi film

NOVARA. Scatta domani alle 21 nella sala di Pernate la rassegna di film storici dedicati [illegible] cento anni del cinema. Il primo appuntamento è [illegible] la pellicola «Salvatore Giuliano». Il costo del biglietto è di 4500 lire per ogni spettacolo.

Spetta al capolavoro di Franco Rosi aprire le quattro serate di film che hanno fatto epoca. «Salvatore Giuliano» è stato girato nel '61 ed è stato premiato l'anno successivo al festival di Berlino mentre nel '63 ha ricevuto il Nastro d'argento.

La settimana prossima c'è un Oscar: [illegible] «Divorzio all'italiana» di Pietro Germi che ricevette la statuetta per il soggetto [illegible] la sceneggiatura. E' stata anche Palma d'oro a Cannes come miglior commedia. Venerdì 26 gennaio [illegible] proietta «Senso» girato da Luchino Visconti nel '54. La rassegna [illegible] chiude il [illegible] febbraio [illegible] «Carosello napoletano» di Giannini. [b. c.]

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Or.: in. 19,40/22,15 — L. 10.000/6000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Araldo — Tel. 474.825 — Or.: 20,30/22,15 — L. 10.000/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [illegible]) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Faraggiana — [illegible]. 827.576 — Or.: in. 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma [illegible] un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Eldorado — [illegible]. 624.158 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi [illegible] d'occhio la figlia [illegible] ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: in. 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

S. Cuore — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/7000/mart. 6000
Once Were Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — [illegible] donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

[illegible]

S. Andrea — Or.: 16/21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARONA

San Carlo — Inf. orari tel. 240.566 — Or.: 21 Cineforum
Strane storie — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, [illegible] Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' — Comm.

[illegible]

Vandoni — Or.: in. 14,30/ult. 22 — Lire 7000/5000
[illegible]

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Vacanze [illegible] Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. B[illegible], L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'[illegible] la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: in. 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. [illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i [illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un ba[illegible] che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

CAMERI

[illegible] — Tel. (0337) 244.[illegible] — Or.: in. 14,30/ult. 21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Inf. su segr. 240.853 — Or.: 20,45 Cineforum — L. 10.000/6000
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, [illegible] J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia [illegible] complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h — Comm.

[illegible] 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 21 — Lire 10.000/6000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Wilian Wallace, [illegible] in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Cine 1 - Sala 2 — Tel. [illegible].046 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» [illegible] rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

GHEMME

[illegible] — Tel. (0163) 840.201 — Or.: in. 16/ult. 22 — L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183 Or. 21,15 — [illegible]/6000. Lun. se fer. — L. 7/5000 Cineforum
Donne [illegible] trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vita e amori di due donne, una pazza per gli uomini, [illegible] dei suoi fumetti. Al film, [illegible], è abbinato il cortometraggio di Y. [illegible]ciano. N. V. 1h 15' — Commedia

[illegible]

Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Or.: 21 Cineforum — Lire 9000/6000
Johnny Guitar — di N. Ray, con S. Hayden, J. Crawford, S. Brady (Usa '54) — Un pistolero, stanco di sangue e violenza, salva la cantante Vienna da un linciaggio, scopre l'amore, e smaschera la gelosa rivale N. V. 1h 30' — [illegible]estern

Oratorio — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

S. Pellico — [illegible]. 71.417 — L. 9000/5000
OGGI RIPOSO

VERBANIA

Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: in. 20,30/ult. 22,30
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: 20,15/22,30
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible]ale (Intra) — Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: in. 20, ult. 22,15 — L. 10.000
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Miniserie; 22,30 Videogiornale; 23 Spazi aperti; 23,30 Pescare è bello; 24 Video top. **VCO:** 19 Funari live, prima parte; 19,30 Vco notizie; 20 Funari live, seconda parte; 22,30 Vco notizie; [illegible] Diagnosi, rubrica; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 19,15 Telegiornale; 20,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23,20 Stringi la mano ad un [illegible]co; 23,30 Ring; 0,45 Telegiornale.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] **con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ALFIERI p. [illegible] 2, t. 562.3800. Venerdì 19 1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
[illegible] MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; [illegible],30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO [illegible] Gorto 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 2[illegible],30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortometraggio **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 1[illegible]; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO [illegible] via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20
[illegible]NALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre [illegible], tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Romeo e Giulietta,** balletto su musica di S. Prokof'ev. Turno B. Corpo di ballo del T. alla Scala [illegible] di K. MacMillan. Orch. del T. Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30/19,30-20,30, t. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI piazza [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana.** Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]BASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **La lettera scarlatta.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Guantanamera.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis [illegible]. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
ARIOSTO via Ar[illegible] 16. **Cyclo.** Orario: 18; 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria d[illegible] Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; [illegible]2,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Forget Paris.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **[illegible]sper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR [illegible] Cavour [illegible]. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Hello Denise.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero [illegible]. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CO[illegible] Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. del Servi 9. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Va[illegible] [illegible] [illegible]e '95.** Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
MANZONI [illegible] M[illegible] 40. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** [illegible]rario: 15; 18,30; 22.
METROPOL via Piave [illegible]. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI [illegible] Mascagni 8. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
[illegible] 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Facciamo Paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala [illegible] via Santa Redegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Mai con uno sconosciuto.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Il primo [illegible]** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **I ponti [illegible] County.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
OD[illegible] 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Trappola sulle Montagne [illegible]e.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Nel mezzo [illegible] un gelido in[illegible].** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **I laureati.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Viaggi [illegible].** Orario: 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Terra e libertà.** Orario: 20,10 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires [illegible]. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. **Scuola di teatro.** Ore 17.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Klones.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Concerto [illegible] violinista A. Markov e del pianista A. Marcovich.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.3222. **Gades Fuente.** Balletto ispirato al dramma di Lope de Vega ore 21.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. J. Dorelli e L. Goggi [illegible] **[illegible] sa tutto** ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. V. Valeri in: **Il clan delle vedove.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.57. Operetta: **Il [illegible] se del [illegible]netti.** Ore 21.
VERDI viale Pasubio 18, [illegible] 607.16.95. Riposo.

Al meeting di Genova crolla il record mondiale di getto del peso disabili

Nalin è già in clima olimpico

L'alfiere dell'Ash «De Agostini» ha frantumato di circa un metro il limite precedente che apparteneva a [illegible] sudafricano. Ai Giochi di Atlanta, in agosto, sarà l'atleta da battere

NOVARA. S'inizia alla grande, [illegible] un primato del mondo, il nuovo anno agonistico per Maurizio Nalin. Lo scorso weekend, durante un meeting indoor al palasport di Genova, l'atleta dell'Ash De Agostini Novara ha stabilito il nuovo limite mondiale nel getto del peso, frantumando il precedente record di quasi un metro.

L'«albatros» [illegible] scagliato l'attrezzo alla distanza di 12 metri e 10 centimetri, migliorando il primato detenuto da un atleta sudafricano, 11 e 33. Insomma, la stagione olimpica non poteva cominciare meglio per Maurizio che adesso proseguirà la [illegible] attività nella sala pesi della palestra «Quisquash».

Una preparazione mirata al potenziamento in vista proprio dei Giochi Olimpici di Atlanta, ad agosto, ai quali Maurizio si presenterà nel ruolo di grande favorito in almeno tre gare su quattro: pentathlon, peso e [illegible]isco. «Quello di Genova è [illegible] risultato che francamente mi ha sorpreso - commenta Maurizio - [illegible] che non ambissi al primato mondiale, ma addirittura migliorarlo di un metro... Un otti[illegible] modo anche per inaugurare la nuova pedana dei lanci costruita [illegible] palasport ligure. Il record [illegible] ufficiale, sono stati fatti arrivare dei giudici della Federazione mondiale per l'omologazione».

Aggiunge Nalin: «Nonostante la pausa per le festività di Natale [illegible] di fine anno sono riuscito [illegible] mantenere una discreta forma. Ho anche una grande fortuna, quella di essere seguito passo dopo passo da Giorgio Venturi che mi ha preparato un programma di allenamento davvero eccellente. Giorgio deve dividersi [illegible] due fronti, dovendo pensare anche [illegible] suoi allenamenti. Nei prossimi mesi cercherà il minimo per le Olimpiadi nel peso: speriamo [illegible] la faccia, se lo merita».

Maurizio [illegible] in azione durante una gara internazionale di lancio e, sopra, con il suo allenatore **Giorgio Venturi**, che dal [illegible] suo [illegible] di qualificarsi per le Olimpiadi [illegible] Atlanta

Maurizio Nalin guarda nella sfera di cristallo: «Ho una attività indoor abbastanza fitta, qualche meeting [illegible] poi l'esordio all'aperto in primavera. Ma non voglio affaticarmi troppo, i miei sforzi sono tutti concentrati alle Olimpiadi che sono il punto più alto della carriera di un atleta. Nel '92 [illegible] Barcellona non andò [illegible] speravo, quest'anno voglio prendermi le rivincite». **[m. p.]**

E' un momento d'oro per il ciclismo delle due province

Presentata nuova società il Pedale Verbanese Delta

VERBANIA. Aspettando il debutto, ormai imminente, del trio Della Vedova-Pedroni-Tartaggia nel mondo del professionismo, continuano i «fuochi d'artificio», soprattutto nel Verbano-Cusio-Ossola. Proprio [illegible] Verbania, speaker Renzo Bava, [illegible] stata inaugurata una nuo[illegible] società ciclistica, il Pedale Verbanese Delta. Ne è presidente Dario Sottocornola, amministratore delegato Delta, vi[illegible] Mario Baciocchi, che è stato, in [illegible] passato appena recente, presidente e confidente sia di Pedroni sia di Della Vedova. Altri incarichi: Ivano Sottocornola segretario, Grisoni, Ottone e Masieri dirigenti.

Nella stessa serata è stato ufficialmente fondato anche un Club di amici [illegible] simpatizzanti di Walter Pedroni (Marco Della Vedova ne aveva già uno tutto per sé), che sarà diretto oltre che dai citati Baciocchi e Masieri, da Biggio e Di Nisio. Omaggi floreali alle mamme di Pedroni [illegible] Della Vedova, entrambe presenti alla serata, da parte della nuova società Delta.

Il tutto si è svolto al Ristorante «Sant'Antonio di Bieno, località nel comune di San Bernardino Verbano. La festa, con ben 160 presenze, era stata organizzata per festeggiare Pedroni, l'ultimo dei tre «big» ad [illegible] staccato il biglietto per [illegible] professionismo e giunto terzo anche nelle feste di addio al dilettantismo. Tra le autorità presenti, per il comune di Verbania l'assessore allo sport Rolla, per il comune di San Bernardino il sindaco Cardoletti [illegible] l'assessore Lietta. Tra le vecchie glorie Gian Battista Milesi, Germano Barale [illegible] Florido Barale, che è stato l'ultimo corridore professionista novarese: ha smesso due anni fa, dopo aver gareggiato per la «Amore e Vita», e adesso commercia in bici e articoli sportivi con la Ciclomania Barale di cui è titolare.

Ancora targhe del comune di Verbania per Milesi e Pedroni, il campione di ieri e quello di oggi. Tra i [illegible] professionisti, oltre a Della Vedova, [illegible] intervenuto lo svizzero Palmieri della Swiss Team di Brissago. E con la «celebrazione» di Pedroni, cala il sipario sui festeggiamenti. Gli atleti [illegible] subito ripartiti per i loro ritiri (Liguria e Riviera del Garda) e per rivederli d'ora in avanti si potrà accendere il televisore. Non succede[illegible] da anni. Chi sarà il più bravo? Nei bar dello sport il totopronostic[illegible] è già cominciato.

Sandro Bottelli

Florido Barale, nella foto, è [illegible] l'ultimo corridore professionista novarese. Ha smesso [illegible] due anni dopo avere gareggiato per la squadra «Amore e Vita». I tre giovani passati fra i «pro» quest'anno colmano quindi [illegible] vuoto durato per ben due stagioni agonistiche

CALCIO BABY

In luce Edelweiss e Sparta al «Cavestri e Mesisca»

I Pulcini del Rapid «Rossi» vincitori lo [illegible] anno del torneo «Calcio a cinque»

EDELWEISS, Chiavazzese e Sparta sono il trio d'oro del 12° torneo «Cavestri e Mesisca» organizzato dall'Audax Santa Rita. Le partite si sono giocate domenica per tutto il giorno alla palestra di viale Verdi a Novara. Le classifiche finali [illegible] tre gruppi vedono in testa [illegible] Pulcini classe '87 l'Edelweiss seguito da Audax, Libertas Rapid e Trecate. Tra i Pulcini più grandi (leve '85-'86) si è imposta [illegible] Chiavazzese; al secondo posto di nuovo l'Audax [illegible] Libertas e Scuole Cristiane di Vercelli. Nella categoria Esordienti hanno conquistato [illegible] trofeo i bianchi della Sparta tallonati dalla solita Audax, dalle Scuole Cristiane [illegible] dall'Oleggio.

Tanti ragazzi in campo e grande tifo sugli spalti. Soprattutto durante l'amichevole tra i piccolissimi (classi '88 [illegible] '89) di Audax [illegible] Trecate. Ecco i risultati delle partite che [illegible] sono svolte sotto [illegible] direzione dei due arbitri Gualtie[illegible] e Rea. Girone Pulcini Bis (classe '87): Audax-Trecate 1-0, Rapid-Edelweiss 1-7, Rapid-Audax 0-0, Trecate-Edelweiss 2-3, Rapid-Trecate 2-2, Edelweiss-Audax 3-0. Girone Pulcini: Rapid-Audax 0-2, Scuole Cristiane-Audax 1-2, Chiavazzese-Rapid 0-0, Chiavazzese-Scuole Cristiane 3-0, Scuole Cristiane-Libertas Rapid 0-3, Chiavazzese-Audax 4-3, Girone Esordienti: Oleggio-Audax 0-1, Sparta-Scuole cristiane 2-0, Scuole cristiane-Audax 3-4, Sparta-Oleggio 1-0, Scuole cristiane-Oleggio 5-2, Sparta-Audax 2-2.

RAPID

Scatta il «Calcio [illegible] 5»

Di nuovo in campo Pulcini [illegible] Esordienti. Il campionato è ancora fermo ma non [illegible] una pausa di tutto riposo per i mini giocatori novaresi che sono impegnati in un altra sfida: il trofeo «Calcio a cinque '96» organizzato dalla Libertas Rapid. Le partite partono sabato nella palestra dell'oratorio [illegible] Sacro Cuore e si chiudono domenica [illegible] febbraio con le finalissime. Gli incontri di qualificazione si giocano ogni sabato pomeriggio per i Pulcini e domenica mattina per gli Esordienti. Si sfidano [illegible] squadre per categoria suddivise [illegible] due gironi. I Pulcini sono: Atletico, Ju Cameri, Rapid Rossi e San Giacomo (girone A); Audax santa Rita, Juventus Club, Libertas Rapid Blu e Romentinese (girone B). Tra gli Esordienti [illegible] danno battaglia: Edelweiss, Libertas rapid Rossi, Sant'andrea's [illegible] Veveri (Girone A); Rapid Blu, Pernatese, Sanmartinese e Voluntas (girone B). Il torneo prevede gare di sola andata di due tempi da quindici minuti ciascuno.

Accedono alle semifinali le due migliori classificate [illegible] ogni girone. Sabato alle 15 tra I Pulcini inaugurano il «Calcio a cinque '96» i detentori del titolo di categoria Rapid Rossi che affrontano lo Ju Cameri; [illegible] continua alle 15,45 con Santa Rita-Juventus Club, alle 16,30 Atletico-San Giacomo [illegible] alle 17,15 Romentinese- Rapid Blu. Gli Esordienti scendono in campo domenica: alle 9,15 giocano Edelweiss-Rapid Rossi e poi [illegible] 10 Sanmartinese-Voluntas, alle 10,45 Veveri-Sant'Andrea's e alle 11,30 Pernatese-Rapid Blu.

[illegible]ara Cottavoz

SPORT FLASH

CALCIO

Alzano-Novara il [illegible] gennaio Scotti, un turno di squalifica

La Lega di serie C ha fissato le date dei recuperi: Alzano-Novara sarà disputata mercoledì 30 gennaio alle 14,30. Squalificato per una giornata il difen[illegible] Scotti. Il Novara non figura nell'elenco delle società multate. **[m. p.]**

CALCETTO

Il programma di stasera al torneo «Paesanito»

Al palasport di Casalbeltrame è in corso «Paesanito», il torneo di calcetto organizzato dal gruppo sportivo locale. Ecco le gare di stasera, [illegible] partire dalle 20,15: Crai Caltignaga-Igea Bpn; Goblin Momo-Nibbio; Erg Biandrate-Metal Fossati Novara. **[c. m.]**

[illegible]

[illegible] torneo dei tiri da «tre» a un cestista [illegible] Lucciola

Un cestista della Lucciola ha vinto [illegible] torneo di tiro da tre punti «New Cambra sport» di Cameri. E' Antonio Porazzi che [illegible] finale ha battuto 11-6 Alessandro Airoldi (Galliate); [illegible]° Riccardo D'Amico (Cameri), 4° Massimiliano Di Maio (Pernate). Tra le donne ha dominato Chiara Duò (Issa). **[b. c.]**

Ricordati di allacciare sempre le cinture.

Ford presenta Fiesta

Finisce l'era delle utilitarie.

Con Fiesta nasce un'automobile in anticipo sui tempi, con caratteristiche di guidabilità, comfort, prestazioni e sicurezza che vanno ben al di là delle tue aspettative. Gli interni ti accolgono con un design morbido e arrotondato che ti dà subito la sensazione di essere in una grande automobile.

Quando la guidi il rivoluzionario motore 1.2 - 16 valvole ZETEC SE da 75CV in alluminio ti sorprende *per prontezza di risposta e silenziosità, esaltata anche dal sofisticato sistema di montaggio TRA (Torque Roll Axis) con supporti idraulici Hydromount.*

Il nuovo sistema di sterzo servoassistito consente *un più rapido inserimento in curva e una grande precisione nell'impostare e correggere la traiettoria, mentre il nuovo cambio BS5 con leveraggio di tipo flottante e la frizione a comando idraulico rendono tutto più facile.*

Il retrotreno autostabilizzante con correzione automatica della convergenza ti garantisce *una eccezionale*

stabilità direzionale. In fatto di sicurezza Fiesta non è seconda a nessuno.

Il Progetto di Sicurezza Globale Ford (DSE) prevede l'Airbag per il guidatore e per il passeggero, *le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio. Ai più esigenti Fiesta offre una novità assoluta in questa classe di vetture,* ***l'Electronic Drive Control (EDC) che riduce gli spazi d'arresto in frenata*** *e mantiene l'assetto e la traiettoria dell'auto anche in situazioni di emergenza, grazie all'azione combinata dell'****ABS ■ 4 sensori****, del* ***Ripartitore Elettronico della Frenata (EBD)*** *e del* ***Controllo della Trazione (TCS).***

A bordo di Fiesta il clima è ideale e la visibilità perfetta tutto l'anno con il Climate Control (ECC), il climatizzatore ecologico *con funzione di ricircolo e filtro antipolline Micronair che isola completamente l'abitacolo dall'inquinamento esterno.*

Ford Fiesta, proprio un'altra macchina: da oggi ■■ accontentarti più.

Modelli consigliati*

Studio/Techno					Ghia		
Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag	Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag
L. 16.450.000	L. ■■■	L. 19.950.000	L. ■■■	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 21.950.000

I Concessionari Ford valutano il tuo usato a quotazioni ufficiali Quattroruote.

*Prezzi fissi - chiavi in mano - bloccati fino alla consegna - Modelli 3p - A.R.I.E.T. esclusa - Per le versioni 5 porte L. 1.000.000 in più

Ford consiglia ■ tutti di acquistare Fiesta soltanto dopo averla provata.
I Concessionari sono a vostra disposizione anche sabato 13 e domenica 14.

Bellezza e Coscienza

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 11 Gennaio 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Lo hanno ribadito ieri i responsabili del dipartimento di igiene pubblica

«Meningite, è un caso isolato»

La morte del sedicenne Luca Giaquinto di Quarona ha creato molti timori in Valsesia
«L'allarme è ingiustificato, perché non si sono registrati altri episodi». Oggi i funerali

QUARONA. Saranno celebrati questo pomeriggio i funerali di Luca Giaquinto, il ragazzo di 16 anni [illegible] l'altro giorno da [illegible] grave forma infettiva probabilmente derivata dal virus del meningococco.

Le esequie [illegible] muoveranno alle 15 dall'abitazione del giovane, in via Professor Sella a Quarona: dopo la messa funebre nella chiesa parrocchiale, il feretro sarà tumulato nel cimitero del paese valsesiano.

Luca era il terzogenito di Raffaele Giaquinto e Argentina Taiani; aveva due fratelli: Daniele [illegible] Maria Luisa.

L'improvvisa morte del ragazzo, avvenuta domenica all'ospedale di Borgosesia poche ore dopo il suo ricovero, ha destato unanime [illegible] a Quarona.

Una commozione dettata anche dall'inesorabilità dell'evolversi della patologia che ne ha causato il decesso. La grave forma virale [illegible] ha purtroppo lasciato scampo al giovane: Luca Giaquinto si è sentito male nella serata precedente, mentre con alcuni amici [illegible] trovava in una pizzeria; aveva dovuto rientrare a casa, [illegible] preda [illegible] forte mal di testa e uno stato febbrile: potevano sembrare i sintomi dell'attacco influenzale che ha già provocato tanti malori anche in Valsesia in queste settimane.

Invece, le condizioni del ragazzo [illegible] andate peggiorando in [illegible] allarmante, sino al decesso avvenuto mentre si stava predisponendo [illegible] suo trasferimento verso un centro specializzato torinese.

L'autopsia sembrerebbe aver ribadito la natura della morte nella forma più [illegible] e pericolosa della meningite. Una conferma arriverà dagli ulteriori esami sui tessuti che saranno completati [illegible] prossimi giorni dal laboratorio di anatomia patologica dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

La morte [illegible] Luca Giaquinto sarebbe un [illegible] isolato. I responsabili dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl vercellese hanno riconfermato che «non si sono registrati ulteriori episodi che possano far [illegible] un contagio».

Gli interventi di prevenzione attuati dalle autorità sanitarie hanno interessato le persone che sono rimaste [illegible] contatto del ragazzo nella giornata di sabato: a familiari, amici [illegible] personale medico, sono state somministrate sostanze antibiotiche [illegible] sulfamidiche.

Luca Giaquinto morto a 16 anni

Il personale sanitario ha operato in stretto contatto con medici di base, carabinieri e [illegible]ministrazione comunale per garantire la massima copertura preventiva.

Appare dunque del tutto ingiustificato l'allarmismo che si [illegible] diffuso dal momento in cui [illegible] è sparsa la voce che Luca Guiquinto era morto e che ha portato molte persone [illegible] rivolgersi [illegible] medici ed ospedali.

La responsabile del dipartimento di igiene pubblica, dottoressa Maria Cavagnino, ha confermato quanto già espresso dal direttore sanitario dell'Usl vercellese Artemio Brusa: «La situazione è sotto controllo: è stata seguita la profilassi necessaria [illegible] è alcun tipo di pericolo. E' del tutto inutile, come hanno fatto [illegible] molti, recarsi in ospedali e ambulatori per richiedere esami e accertamenti. Oltretutto il periodo di incubazione della malattia è molto breve: a distanza di giorni non [illegible] verificati casi [illegible]condari».

Paolo Quadrelli

IL [illegible]

Una sindrome letale

Il virus della meningite vive nell'aria [illegible] si trasmette per via aerea: probabile che lo sventurato sedicenne lo abbia contratto da un ignaro portatore sano. La presenza del virus (che si annida soprattutto in ambienti chiusi e sovraffollati, come caserme, collegi [illegible] comunità) è più comune di quanto [illegible] pensi: in media il dieci-quindici per cento della popolazione ne è portatrice sana, [illegible] solo [illegible] determinate circostanze il decorso della malattia può portare a gravi conseguenze. Nel [illegible] di Luca Giaquinto, il tipo di meningite fulminante era [illegible] più grave che esista: si chiama «sindrome di Waterhouse [illegible] Friderichsen», dal [illegible] dei due ricercatori che, per primi, la individuarono. Contro questa forma di meningite da meningococco non ci sono, purtroppo, cure. Anche in caso di diagnosi precoce, com'è avvenuto all'ospedale di Borgosesia, [illegible] decorso è letale perché il germe attacca e distrugge le ghiandole surrenali. Fortunatamente la «sindrome di Waterhouse [illegible] Friderichsen» è rarissima. Il primario della Divisione «Infettivi» dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli (il reparto che in questi giorni è ovviamente in preallarme), professor Francesco Carcò, ha dichiarato di aver accertato, in tutta la sua lunga carriera professionale, solo un paio di casi. Da notare che un vi[illegible] così tremendo può essere debellato, preventivamente, ricorrendo ad un semplice antibiotico a largo raggio.

Ma la Sesia per ora non preoccupa

Pioggia, gonfi rogge e torrenti

VERCELLI. Da martedì notte piove ininterrottamente sulle province [illegible] Vercelli e di Biella e ieri ai centralini dei vigili del fuoco e dei giornali sono arrivate molte telefonate preoccupate: siamo già in una situazione [illegible] rischio? Per fortuna, e il dato si riferisce alla mezzanotte di ieri, la Sesia è completamente sotto controllo. Ci hanno rassicurato i vigili del fuoco: «Ci sono arrivate telefonate anche allarmistiche da province vicine, ma sia[illegible] [illegible] grado di affermare che, al momento, qui da noi non si corre alcun rischio. Il livello della Sesia è normale e in alta Valsesia non si segnala alcunché di anomalo».

In effetti, la stessa Protezione civile del Piemonte aveva emesso ieri un comunicato in cui, «a causa della piovosità prolungata» si segnala che in alcune [illegible] di pianura e di collina, [illegible]me il Monferrato, il Roero e l'alto Torinese, è in vigore [illegible] «codice 2», definito «di attenzione». Ma nel comunicato della Protezione civile non si fa cenno al Vercellese [illegible] al Biellese e, per quanto riguarda la fascia alpina, si fa notare che «non desta preoccupazioni, in quanto nevica intorno [illegible] mille metri». Nello stesso comunicato, viene però segnalato il rischio di caduta di valanghe, nei prossimi giorni.

Anche se la situazione a Vercelli sembra sotto controllo, [illegible] un paio di località del Monferrato molto vicine, Balzola e Casalapopolo, i vigili del fuoco [illegible] la Protezione civile sono in allerta a causa del pericolo rappresentato, rispettivamente, dalla roggia Stura e dal rio Cornasso. Nell'Alessandrino si segnalano altre situazioni a rischio, non per quanto riguarda Tanaro e Po ma appunto a cau[illegible] di rogge [illegible] torrenti che vengono tenuti costantemente sotto sorveglianza in queste ore. Le previsioni non sono comunque buone, e la Polstrada consiglia molta prudenza agli automobilisti sulle strade. **[e. d. m.]**

Drammatica confessione in aula del giovane biellese che massacrò due pensionati

«Li ho uccisi perché volevo i soldi»

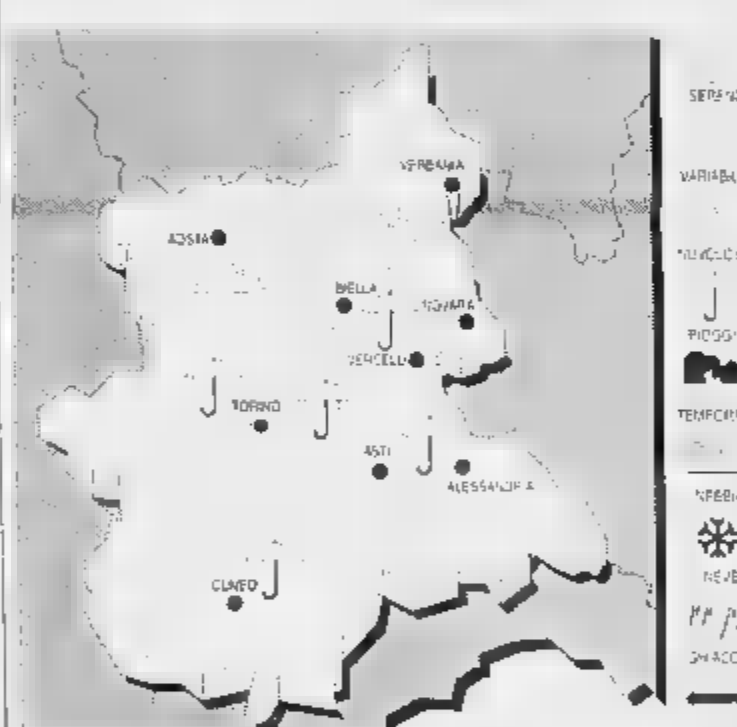
«Avevo bisogno di quel denaro per pagare le tasse e le multe dell'Inps». Dopo l'omicidio se ne andò via per due giorni. Respinte le richieste di perizia psichiatrica [illegible] sui capelli trovati in auto. Oggi la sentenza

Luigi Auletta

NOVARA. In un silenzio quasi irreale, sulla parete dell'aula [illegible] assise, [illegible] le immagini raccapriccianti del video girato dagli inquirenti nell'appartamento di Ronco. Si vedono i corpi di Mario Sola e della moglie Ada Scaramal, due anziani indifesi, il volto tumefatto, gonfio di botte. Quando l'operatore va nel dettaglio delle ferite, prodotte dal coltello, qualche giudice popolare gira il capo, disgustato. Lui, il responsabile [illegible] questo massacro, [illegible] ne stà [illegible] gabbia, imperturbabile: occhi abbassati, gambe accavallate, mano a reggere [illegible] mento. Non vuol commuoversi, lui.

L'imputato lascia [illegible] gabbia e prende posto nell'emiciclo. Parla [illegible] proprietà di linguaggio e attacca [illegible] raccontare della passione per il gioco che l'ha rovinato. Da qui l'esigenza di chiedere dei prestiti [illegible] [illegible] per far fronte alle scadenze, ma non solo a loro. Anche agli anziani prozii della moglie che rifiutarono. Eppure lui sapeva che quelli tenevano in casa tanti soldi. Glielo raccontava, ingenuamente, la [illegible] aggiungendo i particolari dei diversi nascondigli [illegible] casa. Luigi Auletta pensava almeno da tre giorni a quel colpo ma [illegible] trovava [illegible] coraggio. «Volevo rubare quei soldi [illegible] far del male [illegible] due anziani. Mi sono presentato come [illegible] ispettore dell'Inps. In casa ho estratto subito la pistola scacciacani. Ho chiesto i soldi, la signora mi ha detto che [illegible] ce n'erano. Voleva urlare e l'ho stordita con un colpo dietro la nuca. Sapevo dove cercare i soldi: nel frigorifero della stanza da letto, sotto un armadio, in una scatola di biscotti. Niente, ho chiesto ancora dov'erano i soldi. La donna [illegible] veniva addosso, l'ho spinta [illegible] energia. Poi ho colpito il marito con un coltello che avevo trovato in [illegible]. E' caduto [illegible] terra nel corridoio, non potevo vederlo [illegible]. Gli ho coperto il viso con [illegible] asciugamani. Ormai non c'ero più con la testa. La donna è andata verso il letto. La minacciavo, diceva che i soldi non c'erano. Ho colpito anche lei più volte, col coltello. Ho preso quel che c'era in casa [illegible] sono fuggito. Lungo l'autostrada ho gettato gli abiti, la pistola la parrucca e il coltello in un fiume...». Poi l'assassino è partito per il Centro Italia «Avevo appuntamenti importanti da rispettare. Quando sono tornato mi ha fermato ma speravo di cavarmela presto per questo diedi versioni diverse». Nella perquisizione in auto vennero rinvenuti alcuni capelli bianchi «so[illegible] della parrucca che ho usato per travisarmi» ha spiegato. Ma il pm Nicola Serianni, [illegible] convinto, ha chiesto una pe[illegible]. Fossero stati capelli delle vittime si poteva sostenere che Auletta si era presentato senza alcuna precauzione per non farsi riconoscere avendo già previsto l'eliminazione delle vittime. Ci poteva stare, insomma, la premeditazione. La corte ha respinto la richiesta così come quella di perizia psichiatrica.

Renato Ambiel

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, intense ed abbondan[illegible]. Nevicate intorno [illegible] 1000 metri.
VENTI. Moderati meridionali.
[illegible] In lieve aumento.
[illegible] **DEL** [illegible] Attenuazione della nuvolosità dalla [illegible]rata di venerdì.

[illegible] TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max **7**; min. **2**. media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: **2**; min: **-6**; media: [illegible]

TEMPER[illegible] IN PIEMONTE
Torino **5,6**; Alessandria **4**; Asti **7**; Aosta [illegible]; Cuneo **3**; Novara **5**

Sempre gravissimo Severino Salvan. La sorella: non s'è più ripreso

Masserano, in fin di vita l'ustionato ieri sottoposto a un altro intervento

MASSERANO. «Ho acceso un [illegible] alla Madonna, perché non [illegible] più che fare: mio fratello è in fin di vita». Lisetta Salvan, sorella [illegible] Severino, l'uomo di 57 anni investito dall'esplosione della discarica-bomba [illegible] Masserano, parla con le lacrime agli occhi. Ieri alle 18,30, l'uomo è di nuovo entrato in sala operatoria, a causa [illegible] un'emorragia seguita al primo intervento di chirurgia plastica, fatto lunedì mattina e durato [illegible] ore.

Le condizioni dell'artigiano edile, che è ricoverato al «Niguarda» di Milano dal 23 dicembre, [illegible] disperate. Spiega ancora la sorella: «I medici non [illegible] hanno dato speranze: Severino è sempre stato in pericolo di vita, anche nei primi giorni, quando ancora aveva la forza di parlare e di inveire contro la discarica che ha provocato quella tremenda esplosione». Nelle ultime ore, però, la situazione è precipitata: dopo l'intervento di lunedì, eseguito sulle ustioni più profonde, l'uomo [illegible] s'è ripreso. «L'ho visto l'altra [illegible] - aggiunge Lisetta Salvan -: appena uscito dalla sala operatoria, ha cessato di rispondere agli stimoli esterni, benché l'intervento sia andato secondo le previ[illegible]. Anche i medici di Rianimazione ci hanno detto che era inutile parlargli: "Non [illegible] può sentire"». Ieri Severino Salvan ha avuto alcune perdite [illegible] sangue, e i chirurghi, nel tardo pomeriggio, hanno deciso di riportarlo in sala: «Speriamo in Dio», si augura la sorella.

Severino Salvan è gravissimo

La quale, subito dopo, dà sfogo all'amarezza di tutta la sua famiglia: «E' bene che la gente sappia quanto sta soffrendo Severino: proprio lui, che ha sempre sostenuto che la discarica è pericolosa. Lui, che protestava per la puzza di [illegible] [illegible] veniva scambiato per pazzo. Purtroppo aveva ragione».

L'esplosione, secondo la ricostruzione dei tecnici Usl e dei vigili del fuoco, è stata provocata dal biogas formatosi nella seconda vasca della discarica (esaurita da 4 anni), poi fuoriuscito nel sottosuolo e risalito nel pozzo di casa Salvan. La magistratura ha subito aperto un'inchiesta per lesioni [illegible] disastro colposo. **[g. bu.]**

Il presidente della Monrosa Ferro: «E' un'idea che coltivavamo dall'83». Si scierà tutto l'anno

Valsesia-Val d'Aosta in funivia, è fatta

Sarà la Cee a finanziare una parte dei trenta miliardi di spesa

Una veduta del Monte Rosa

ALAGNA. La neve abbondante come non si ricordava da molti inverni riporta all'onor della cronaca [illegible] progetto «storico» [illegible] collegare la Valsesia con la Val d'Aosta: una rete di funivie dal passo dei Salati a Gressoney farà del Monte Rosa una vera e propria oasi per gli sciatori.

E da quando la Provincia, poco prima di Natale, ha detto sì alla nascita della società per azioni «Monte Rosa 2000» che dovrà seguire le diverse fasi dei lavori, le attese [illegible] le speranze si sono moltiplicate, soprattutto tra i valsesiani, che da almeno 10 anni aspettano il momento di rilanciare il turismo nella Valle.

E' il presidente della società «Monrosa», Luciano Ferro, [illegible] ricordare alcuni appuntamenti che faranno sentire la Valle d'Aosta più vicina al Piemonte. «In questo [illegible] - dice il presidente - [illegible] costituirà la società a capitale pubblico [illegible] privato che avrà sede nel Comune di Alagna». E [illegible] i privati che hanno aderito con entusiasmo [illegible] versato la prima «quota» c'è appunto la Monrosa di Ferro. «E' almeno dal 1983, e cioè da quando rilevammo [illegible] mettemmo a posto la funivia che va da Alagna alla punta Indren, che cerchiamo di aprire la strada verso la Valle d'Aosta, e ora finalmente i tempi sembrano maturi».

Secondo il presidente Ferro, dopo l'assenso politico della Provincia e dei Comuni interessati, e la disponibilità della Cee a finanziare i lavori, il progetto dovrebbe viaggiare come su un'autostrada a tre corsie. «Sta per essere pubblicato sulla gazzetta ufficiale europea di Bruxelles - continua Ferro - il bando di concorso per aggiudicare lo studio [illegible] fattibilità richiesto dalla Cee». La costruzione della rete di funivie non dovrà infatti intaccare il patrimonio ambientale della vallata, previo l'annullamento del progetto stesso. Conclude il presidente della Monrosa: «I risultati dovranno esserci comunicati entro tre mesi. Se ci sarà l'ok degli esperti è possibile che i lavori veri e propri inizino già dal mese di giugno».

E poi proseguiranno per almeno un lustro, con un costo preventivato di circa 30 miliardi, che di certo non saranno tutti sborsati dalla Cee. Commenta [illegible] vicepresidente della Provincia, Norberto Julini: «Ci attende un duro lavoro realizzativo ed occorre che proprio la nostra Valle dia prove significative di concordia e di capacità imprenditoriale per trarre i maggiori vantaggi da questa opportunità».

A [illegible] fatte la Valsesia diventerà l'unica zona in Piemonte in cui sarà possibile sciare durante tutto l'anno, con un ritorno [illegible] immagine e di turisti da non sottovalutare. «Mi sembra - conclude Julini - una conferma importante dell'impegno della Provincia per [illegible] sviluppo dell'economia valsesiana».

Donata [illegible]

Giornata densa di appuntamenti giudiziari, doppio impegno per due legali

L'ex vicequestore torna in pretura

Privitera è tra gli imputati del processo per le assicurazioni «fasulle». In tribunale terza udienza per l'eroina-killer a Crescentino. Forse sarà rinviato il caso della ragazza violentata

VERCELLI. Un processo per violenza carnale e uno per omicidio derivato da una dose di eroina tagliata male: questa la scaletta delle udienze del tribunale di questa mattina. Inoltre, in pretura, è programmata la seconda udienza del caso assicurazioni che vede imputato l'ex vicequestore Privitera.

Dell'omicidio è accusato Nicola Potenza, 28 anni, di Livorno Ferraris: la vicenda risale al marzo 1995 quando era deceduta Patrizia Parodi, 23 anni, di Crescentino. Gli accertamenti necroscopici avevano stabilito che la [illegible] del decesso andava attribuita all'assunzione da parte della ragazza di una dose di eroina tagliata male. I carabinieri avevano identificato il fornitore: appunto Nicola Potenza, che era stato sottoposto al fermo di polizia giudiziaria successivamente convalidato e trasformato in arresto.

Il processo contro Nicola Potenza, accusato di omicidio e spaccio di stupefacenti, era iniziato il 14 dicembre (presidente del tribunale Luigi Riganti; pm Marco Gandolfi; difensore Teresa Certa) ed aveva subito due aggiornamenti: era emersa la necessità di ricostruire con maggiore esattezza le ultime ore di vita della vittima, e di sentire il medico che aveva seguito gli accertamenti clinici.

Questa mattina il processo dovrebbe terminare: dopo le conclusioni del pm e l'arringa del difensore, il collegio dovrebbe riunirsi in camera di [illegible]glio per il verdetto.

L'altra udienza processo, che con ogni probabilità sarà rinviato visti il contemporaneo impegno degli avvocati Scheda e Vallaro impegnati anche nel processo Privitera, vede alla sbarra tre giovani dai 20 ai 23 anni accusati di aver violentato una minorenne della quale per [illegible] motivi non è stato reso noto il nome: i suoi familiari si sono costituiti parte civile.

La vicenda risale allo [illegible] agosto: la ragazza era andata in una birreria insieme con le compagne di scuola per festeggiare l'inizio delle vacanze scolastiche. Uscita per prendere una boccata d'aria, aveva incontrato tre amici che l'avrebbero violentata in un portone. Solo il giorno dopo aveva avuto il coraggio di raccontare la terribile avventura ai genitori che avevano presentato denuncia. I carabinieri avevano [illegible] identificato i tre aggressori.

In pretura l'ex vicequestore Domenico Privitera dovrà difendersi dall'accusa di truffa aggravata e falso ideologico insieme con il figlio Sergio e Giovanni Nicolosi, un assicuratore torinese. Secondo la scaletta fissata lo scorso novembre dal pretore Maurizio Alzetta, un'altra udienza è già stata fissata per giovedì prossimo.

La vicenda ruota attorno ad alcune polizze assicurative stipulate a nome dei soci della cooperativa edilizia «Italia» di cui Privitera era presidente: sfruttando questa carica e la posizione di funzionario di polizia, l'allora vicequestore avrebbe fatto stipulare dal figlio 36 polizze incendio-furto a beneficio di altrettanti soci della cooperativa «Italia» che si sono dichiarati all'oscuro di tutto, e dei quali una decina si è costituita parte civile.

L'operazione, in realtà, sarebbe stata condotta dalla «Nica» di Giovanni Nicolosi, agente per il Piemonte della «Firs Italia assicurazioni»: secondo l'accusa le polizze sarebbero state accese [illegible] contratti falsi, stipulati con l'unico scopo di costituire un portafoglio di clienti per la «Celine» di Sergio Privitera e incassare le relative provvigioni.

Un altro appuntamento in pretura è fissato per domattina: il consigliere comunale di Rifondazione Dario Roasio dovrà difendersi dall'accusa di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale [illegible] confronti del segretario municipale Mario Dattrino, ma è probabile [illegible] conciliazione extragiudiziale.

Walter Camurati

L'ex vice questore **Domenico Privitera** comparirà in pretura come imputato per il caso delle polizze che si sospettano fasulle legato alla coop Italia

DIFFAMAZIONE

Pace Radaelli-Cavezzale

VERCELLI. Si è concluso con una lettera di scuse il procedimento penale per diffamazione a mezzo stampa contro il consigliere comunale Francesco Radaelli che era stato fissato per giovedì [illegible] gennaio: parti lese erano Pietro Angelo, Ada Pietra e Sandra Cavezzale. Nella lettera il consigliere Radaelli, dopo aver espresso «sincero rammarico per aver usato espressioni risultate offensive» assicura che «si è trattato di un evento del tutto estraneo» alla sua volontà che invece era «diretta esclusivamente ad esplicitare ragioni di dissenso politico nell'ambito del dibattito in ordine a questioni di politica amministrativa locale». La vicenda risaliva al marzo 1993, in campagna elettorale, quando Radaelli, portavoce della lista «Mani pulite», aveva fatto affiggere un manifesto con [illegible] contro i Cavezzale attribuendo loro la proprietà ed il potere di indirizzo di un bisettimanale cittadino. [w. ca.]

IN BREVE

FURTO

Inventario alla Coop, mancano 40 bottiglie di whisky

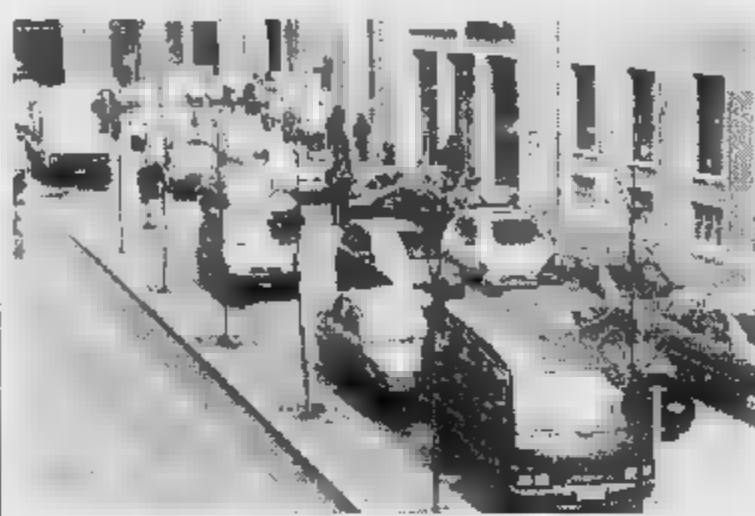
Possono sempre riservare brutte sorprese, gli inventari annuali delle merci nei negozi: lo può testimoniare Vladimiro Tonelli, 45 anni, Novara, strada Sconfietti 12, responsabile della «Coop» di corso Prestinari. Ha infatti scoperto che gli mancavano all'appello ben 40 bottiglie di whisky, e non ha potuto fare altro che denunciare il fatto alla polizia. [w. ca.]

ASCOM

Un incontro per rilanciare il turismo

Oggi pomeriggio, alle 15, nella sede dell'Ascom di via Duchessa Jolanda il presidente Giovanni Bonetti affronterà con i responsabili del mondo economico e culturale della provincia il tema della «valorizzazione del patrimonio turistico del Vercellese». Lo scopo è quello di verificare idee e disponibilità anche in vista della prossima riforma regionale sull'organizzazione tuuristica. [d. b.]

KIWANIS CLUB

Stasera nel Coro di Sant'Anna si parla del traffico

Il presidente del Kiwanis Club, Claudio Cerruti, stasera alle 21, invita i vercellesi all'incontro che si terrà nel Coro della Confraternita di Sant'Anna per parlare dei problemi del traffico in città. Al dibattito parteciperanno il sindaco Bagnasco, l'assessore Boglietti, l'architetto Renato Tonello, dirigente dell'Ufficio urbanistico e il super esperto esterno Bruno Gandino. Ingaggiato dalla giunta per verificare la bontà del piano del traffico, l'architetto spiegherà [illegible] il «progetto» potrà migliorare la qualità della vita. [d. b.]

Attesa per la nomina dei nuovi vertici delle Municipalizzate

Aasm a Gaietta, Amnu a Flora? Toto-presidenti nelle Aziende

VERCELLI. Slitta ancora la nomina dei vertici delle tre aziende municipalizzate Aasm, Amnu e Farmaceutica previsto, secondo i programmi, la scorsa settimana. La questione sembra essersi incagliata, pare per un curriculum mancante.

Da giorni però in città è tutto un susseguirsi di illazioni più o meno attendibili sui nuovi presidenti che guideranno consigli d'amministrazione ristretti (solo quattro componenti ciascuno) dopo il taglio deciso a novembre dal Consiglio su proposta del sindaco Bagnasco.

Per l'Aasm (acqua-luce e gas) gettonatissimi i nomi dei pidiessini Giorgio Gaietta e Teresio Pareglio. Per il primo si tratterebbe di un ritorno sulla scena municipale dopo un anno di volontario esilio. La nomina del secondo invece rappresenterebbe la scelta dell'uomo giusto nel posto giusto.

Il tam tam dei soliti bene informati assicura invece che il prossimo presidente dell'Amnu (nettezza urbana) sarà un outsider, o meglio un esordiente. E, forse non per caso, si sussurra con insistenza il nome di Aldo Flora, dirigente della Pernigotti e voce conosciutissima dai microfoni di Radio City. Ma si dice anche che alla fine la scelta di Bagnasco potrebbe premiare l'assicuratore Martino Fulminante.

Nessun [illegible] per la Farmaceutica, bensì solo un profilo. Il nuovo massimo dirigente potrebbe essere un libero professionista, pare un commercialista, che già in passato è stato consulente del Comune.

Di certo è che presidenti e consiglieri d'amministrazione saranno tutti dell'area di governo perché Bagnasco vuole organismi di fiducia in vista delle trasformazioni programmate nei prossimi mesi. Saranno giovani (ma non necessariamente giovanissimi) e in maggioranza alla prima esperienza importante nelle amministrazioni pubbliche.

Aldo Flora (a sinistra) e **Giorgio Gaietta** sono i più gettonati nomi di possibili nuovi presidenti dell'Amnu e dell'Aasm

Vertice a tre per l'Università autonoma

Oggi primo summit del «nuovo» Ateneo

VERCELLI. Stamattina alle 10 la Camera di commercio spalancherà le porte della sua sala più bella per accogliere la prima riunione ufficiale dell'università del Piemonte orientale finalmente autonoma. Dopo tanti anni e altrettanti ripensamenti (l'ultimo il ministro Salvini l'aveva avuto a novembre) il Piemonte avrà il [illegible] secondo ateneo, e Vercelli si organizza per il grande evento.

Il presidente della Provincia, e del Comitato universitario locale, Gilberto Valeri ha infatti invitato i colleghi dei Comitati di Novara, Alberto Macchi, e di Alessandria, Giuseppe Cetta, a scendere a Vercelli per discutere il futuro vicino dell'università tripolare. Da novembre l'ateneo sarà svincolato da Torino ed è quindi tempo di affrontare in concreto il problema delle strutture e dei servizi.

Al'incontro, non a caso, sarà presente anche il presidente della Camera di commercio, Giancarlo Verri, che ha messo a disposizione un intero piano del suo grande palazzo come sede del rettorato. «E' la soluzione - spiega Valeri - che appare più soddisfacente in attesa che la caserma Garrone si trasformi in campus universitario». Il ministero della Difesa ha ceduto i locali al Comune, che si è impegnato a ristrutturarli per l'università. Nel documento «romano» che sancisce l'autonomia dell'ateneo tripolare non vi è nessuna indicazione riguardo la sede del rettorato. «Perchè evidentemente - spiega Valeri - si dà per scontato il progetto approvato dal Parlamento, che nessuno mai a livello piemontese ha avuto l'ardire di sconfessare».

Tutto in discesa? «Credo proprio di sì - conclude il presidente - visto che l'autonomia sarà subordinata solo ad un'ultima verifica sulla funzionalità dell'ateneo. E per quanto ci riguarda [illegible] abbiamo nessun patema d'animo, visto che è stato lo stesso rettore Dianzani nel suo discorso all'inizio di quest' [illegible] accademico a riconoscerci il diritto incondizionato all'autonomia per merito». [d. b.]

A cura del Kiwanis

Restaurato il Sant'Eusebio del Giovenone

VERCELLI. Recuperata ed accuratamente restaurata a spese del Kiwanis club di Vercelli una preziosa tela a olio della seconda metà del '500 raffigurante Sant'Eusebio ed attribuita alla bottega dei figli di Gerolamo Giovenone: la delicata operazione di restauro è stata eseguita sotto la direzione dell'ispettrice della Soprintendenza torinese Paola Astrua.

La tela, che si presentava in cattive condizioni a causa di strappi, buchi, cadute di colore e pessime ridipinture forse settecentesche, ha recuperato tutto lo splendore originario e rivela ora l'iconografia e la tecnica inconfondibilmente affine ai lavori di Gerolamo Giovenone.

Sarà presentata sabato alle 16,30 nel Seminario arcivescovile, alla presenza di monsignor Tarcisio Bertone e di ospiti ed invitati, dal presidente del Kiwanis Claudio Cerruti.

«Il nostro club - spiega il presidente - ha voluto contribuire seppure in parte al recupero di opere d'arte avviato da monsignor Bertone». [w. ca.]

Per un tubo guasto

Fuga di gas in una cascina di Cigliano

CIGLIANO. Solo la prontezza di spirito di un agricoltore ieri ha evitato un'esplosione che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime.

E' [illegible] nella tarda mattinata alla cascina Lotti numero 11 dove nell'alloggio di Pietro Autino, 61 anni, il fornello della cucina è alimentato da [illegible] bombola. Un tubo di collegamento forse difettoso ha determinato un'improvvisa uscita del gas immediatamente avvertita dall'uomo.

Nonostante il principio d'incendio che aveva già raggiunto la cappa e un mobile, l'Autino ha avuto la prontezza di telefonare immediatamente ai carabinieri e il coraggio di chiudere la bombola prima che la situazione precipitasse.

I militari hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco di Vercelli e di Verolengo e grazie al loro tempestivo intervento la bombola è stata portata lontano e le fiamme domate prima che si propagassero. Dopo circa mezz'ora l'allarme è cessato. [p. a. r.]

LETTERE AL GIORNALE

Piazza Mazzucchelli semaforo da rivedere

Ai vari interventi programmati sui semafori cittadini, mi permetto di consigliarne uno al Comune. Mi riferisco all'impianto all'angolo tra via Brigata Cagliari e piazza Mazzucchelli.

Ho avuto modo di sperimentare che non sarebbe una cattiva idea installare un verde continuo per chi deve svoltare a sinistra per imboccare viale San Martino costeggiando il supermercato.

Infatti il rosso non ha senso perchè nè da sinistra nè da destra (da via Jacopo Durandi che è senso unico verso la stazione ferroviaria) possono arrivare auto.

Così come è oggi invece il semaforo determina code inutili che, nelle ore di punta, facilmente raggiungono piazza Pajetta finendo per intasare l'accesso al parcheggio.

Un'altra segnalazione al Comune. il parcheggione di via Viotti deve essere tenuto in ordine per evitare, come è avvenuto in questi giorni, che si formino enormi pozzanghere che, oltre a creare disagi ai pedoni, limitano i posti disponibili per la sosta.

Lettera firmata, Vercelli

«Sosta selvaggia a Biella Chiavazza»

Transito in auto abbastanza spesso da via della Vittoria, a Chiavazza, e più di una volta ho notato come il traffico sia rallentato dai veicoli lasciati in sosta su entrambi i lati della strada. Se per caso si incrocia un bus è necessario cercare nel «muro» di auto un buco in cui infilarsi per lasciare il passo ai mezzi pubblici. Per [illegible] parlare poi della strettoia all'incrocio per Ronco, dove a stento passano due veicoli affiancati, [illegible] a scapito dei pedoni. Chi abita in quel tratto credo viva col cuore in gola tutte le volte che deve uscire di casa. Ora, in tutti i progetti sulla viabilità del Comune di Biella che il vostro giornale ha presentato, [illegible] ho trovato traccia di iniziative per risolvere questo problema. Credo invece che sarebbe il caso di intervenire senza indugio, prima che accada qualche grave incidente.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** telefono (0161) 44.800; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** telefono (015) 922.123; **Varallo:** telefono (0163) 54.454; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.656; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible].

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e su chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 253.297.

Cigliano: *Dr. Lorenzo Orillier*, via Salussolia 6, tel. 423.137.

A **Biella** [illegible] principale: *Farmacia San Paolo* [illegible] *Dr.ssa Annamaria Rolando*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22; turno sussidiario. *Farmacia Gambarova*, via Italia [illegible], tel. (015) 22.390. Orario [illegible] principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni [illegible]. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma [illegible], tel. (015) 421.409

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Matteo 8/a, tel. (015) 590.174.

Benna: *Dr. Antonio Piantera*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582 20.03.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, p. Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Celestino Bella 3, tel. (015) 844.50.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.384.

STATO CIVILE

VERCELLI

SI SPOSERANNO. Paolo Prestinari, 32 anni, funzionario d'azienda, con Iolanda Restano, 28 anni, farmacista.

[illegible]

NATI. Cecilia Braschi.

MORTI. Sabino Santeramo, 73 anni, pensionato; Adriana Fornaro, [illegible] anni, pensionata.

COSSATO

MORTI. Remo Zona, [illegible] anni, pensionato; Pietro Bianco, 79 anni, pensionato.

MATRIMONI. Ruggero Sella, [illegible] anni, medico chirurgo, [illegible] Anna Ceria, 35 anni, collaboratrice amministrativa.

[illegible]

[illegible] Andrea Grasselli, Marco Fa[illegible].

MORTI. Lauretta Tacchetto, 64 anni, casalinga.

VITA AMMINISTRATIVA. La Provincia di Vercelli ha indetto due concorsi, uno per funzionario tecnico-geologo e l'altro per funzionario tecnico architetto. In entrambi i casi, oltre la laurea, è richiesta l'abilitazione all'esercizio professionale. Copie integrali dei bandi [illegible] in distribuzione all'ufficio personale (via San Cristoforo 3). La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 1º febbraio.

GLI APPUNTAMENTI

ASCOM

Il [illegible] per rappresentanti

Avrà inizio questo mese il 35º corso per l'abilitazione allo svolgimento della professione di agente e rappresentante di commercio. Il piano di studio verrà articolato in 27 lezioni preserali di tre ore ciascuna. La prova d'esame verte su materie d'insegnamento, quali: marketing, tecnica di vendita, legislazione fiscale e tributaria, tecnica bancaria e diritto commerciale. La richiesta di partecipazione deve essere inoltrata alla sede dell'Ascom in via Duchessa Jolanda 26 a Vercelli.

SCUOLE

In scena storie del Medioevo

Nella chiesa di San Domenico a Trino gli alunni della Scuola media «Gabriele Giolito Ferrari» metteranno in scena alle 21 di questa sera la pièce «Ognuno», ambientazione medioevale inglese.

ANFFAS

Domenica pomeriggio insieme

Il nome della festa sarà «Vengo anch'io? Sì, tu sì...», pomeriggio con i giovani dell'Anffas. Il rendez vous è per le 14,30 di domenica all'oratorio del San Salvatore in via Parini [illegible] a Vercelli. In programma tombola, giochi, canzoni, karaoke, merende. Tanti premi e regali.

ARCHIVIO DI STATO

Nuova sede nell'Auditorium

Il Ministro per i beni culturali ed ambientali Antonio Paolucci, presenzierà alla cerimonia dell'inaugurazione della sede dell'Archivio di Stato di Vercelli, all'Auditorium di Santa Maria delle Grazie in via Manzoni 17. L'appuntamento è per le 11 di sabato 20 gennaio.

VITA DI CLUB

Cb al Circolo Nuovo Piemonte

Verrà organizzata una festa di inaugurazione del nuovo club «Amici del cb», appartenente al Circolo Nuovo Piemonte. Il rendez vous è al ristorante Afra di Vercelli alle 20 di sabato 3 febbraio. Per prenotazioni e informazioni si può chiamare il numero telefonico 0161-393.792.

Fiabe di Natale da Formigliana, Santhià, Trino, Biella, Vigliano e Cerreto

E l'abete più piccolo divenne re

Dai presepi sorridenti ai gufi impietositi

Ancora una decina di fiabe e poi tutti gli autori saranno stati pubblicati. Oggi dobbiamo subito correggere un errore: il giovane scrittore della 1ª C di Cavaglià [illegible] Marco Momo e non Uomo, come abbiamo scritto senza «colpa» ieri: la firma, nonostante le nostre ripetute preghiere, non era in stampatello e traducendo dal «geroglifico» abbiamo confuso l'iniziale. Ec[illegible] intanto gli ultimi racconti.

■ **Buon Natale da Babbo Natale. Alunno Nicola Tomatis, classe quinta elementare di Formigliana.** In [illegible] montagna sperduta vive [illegible] famiglia formata da Babbo Natale, la Befana e i folletti. Babbo Natale viene colpito da una letterina in cui un bambino viziato e capriccioso vuole vederlo di persona. Si presenta al bambino e gli dice, semplicemente: «Buon Natale da Babbo Natale». Il bambino allora gli spiega perchè voleva vederlo: per andare a portare i doni con lui. [illegible] anche Nicola, l'autore di questa fiaba, ha un desiderio...

■ **Babbo Natale esiste davvero? Alunna Valentina Riviera, 1ª F, media di Santhià.** Una bambina di nome Anna non credeva a Babbo Natale, anche se i genitori tentavano [illegible] farle credere che esistesse davvero. La Notte Santa, Anna vide Babbo Natale e gli [illegible] incontro. Babbo Natale le domandò come mai Anna non credeva nella sua esistenza e la bambina gli rispose che tutti, nella sua classe, non ci credevano. Ma da quella notte Anna ci credette.

Ed ora un gruppo di riassunti della **media Ferrari di Trino.**

■ **La vittoria [illegible] Babbo Natale sullo Spirito del Male. Alunno Ivan Barberis, 1ª E.** Tempo fa, al Polo Nord, pochi giorni prima delle feste natalizie, si lavorava con fervore nello stabilimento dei giocattoli di Babbo Natale, per fare felici tutti i bambini della Terra. Ma ecco che lo Spirito del Male, nemico del Natale, appare nello stabilimento e spaventa gli elfi. Interviene Babbo Natale e gli risponde che lo combatterà con un esercito speciale. Difatti raduna tutti i bambini al Polo Nord e li fornisce di armi-giocattolo. Lo Spirito del Male viene braccato e inseguito fino alla Via Lattea quando, finalmente, viene neutralizzato.

■ **Sara e Lucy, una storia d'amicizia. Alunna Alessandra Botta, 1ª E.** In un paesino del Vercellese vivevano due ragazzine, Sara e Lucy. Quest'ultima proveniva dalla Somalia e, purtroppo, le sue compagne [illegible] classe non l'avevano accettata. Sara sapeva di questa situazione [illegible] perciò organizzò [illegible] festa di Natale. Alla festa, Lucy si mi[illegible] in un angolo ma Loredana, una compagna di classe che sino [illegible] quel momento l'aveva ignorata, la convinse [illegible] partecipare al ballo. Da quel giorno, Lucy venne accettata da tutti.

■ **Una tragedia evitata. Alunna: Ramona Drago, 1ª E.** In un paese di nome Palotti, la famiglia Ferrarotti ricevette una telefonata dai parenti francesi. Essi chiesero di andare a trascorrere il Natale con loro. Partirono e, durante [illegible] viaggio, a causa della neve abbondante, precipitarono con l'automobile in un fosso. In Francia, intanto, avevano chiamato i soccorsi. Passato un giorno e mezzo, li trovarono quasi assiderati. nel giorno di Natale, ristabiliti, andarono dai loro parenti e si scambiarono regali ed abbracci.

■ [illegible] **Natale della Bosnia. Alunno: Gian Marco Moiso, 1ª E.** Per molta gente il Natale è solo un pretesto per mettersi in ghingheri e spendere esageratamente. Un giorno, la vigilia di Natale, stavo guardando fuori dalla finestra e, senza rendermene conto, mi addormentai e sognai. Avete mai pensato [illegible]a deve essere il Natale per un bambino bosniaco? Nel mio [illegible]gno c'era [illegible] bambino appoggiato al muro di un palazzo [illegible] midistrutto. Un [illegible] vestito da esquimese gli chiese perchè piangesse. Lui rispose che aveva perso i genitori, morti durante un bombardamento. In un batter d'occhio si trovarono in un rifugio col fuoco acceso. Il bimbo domandò se ci fosse qualcuno; arrivarono i folletti, che portavano del cibo. nella notte dormì profondamente; al mattino si svegliò [illegible] trovò accanto al letto molti regali. L'uomo che l'aveva aiutato infatti [illegible] Santa Claus.

Ed ora la **Scuola media Schiaparelli di Biella.**

● **I desideri dei bambini. Alunni: Augusta Bande, I[illegible] Cravello, Maria Laura Delpiano, Sara Marzot, Laura Porretto [illegible] Giulia Rovere, classe terza A.** C'era una volta un fiocco di neve. Era un fiocco speciale, con un farfallino rosso a pois gialli. Il farfallino era [illegible] regalo di una fata, e ogni Natale gli permetteva di esaudire i desideri dei bambini. Ma quella Vigilia fu diversa dalle altre: la fata gli aveva chiesto di trovare la strega Luisa travestita da bambina, ma fu la strega [illegible] trovare il fiocco e a rubargli il farfallino per sempre.

● **Racconto di Natale. Alunni: Umberto Buratti, Giovanni Strona, Carlo Falcetto, Alberto Martinetti, Emanuele Gatti e Marco Ravetti, classe terza A.** In un'antica foresta, sei gufi, per festeggiare il Natale, avevano l'abitudine di andare a caccia di topi. Ma i roditori, nel frattempo, erano tutti scappati, e i sei erano rimasti senza regali per i loro piccoli. Si misero in viaggio per trovare altre nuove prede, e dopo molte avventure rientrarono con quattro topi. Gli animali erano però così carini e simpatici che nessuno ebbe il coraggio di mangiarli, [illegible] tutti diventarono amici.

Scuola media Dante Alighieri di Vigliano.

■ **Favola di Natale. Alunne: Chiara Verzola [illegible] Serenella Floris, classe prima B.** C'era [illegible] uomo anziano che viveva in Norvegia, ricco ma avaro. Sentiva però il bisogno [illegible] essere buono, e decise di recarsi con la slitta e le sue renne in Jugoslavia. Regalò cibo, doni, abiti e amore. Trovò anche un ragazzo solo, che aveva perso i genitori. Giampietro Natale, vedendolo, ne ebbe pietà e lo prese con sé durante il [illegible] viaggio [illegible] ritorno. Nel tragitto incontrò una famiglia che aveva perso il figlio, e le propose di adottare il suo giovane amico. In Norvegia tutti avevano saputo del cambiamento, e al rientro gli fecero festa.

■ **Racconto di Natale. Andrea Vitali, classe terza B.** Papà Natale viveva in Lapponia, [illegible] era [illegible] [illegible] molto avaro [illegible] che non aveva rispetto per gli altri. Vedendo un signore anziano, che dedicava [illegible] suo tempo ad aiutare i bambini, decise anch'egli di imitarlo. Prese le sue [illegible] volanti e partì per un lungo viaggio. Andò in Africa ad aiutare un ragazzo povero, a Mururoa bloccò le esplosioni [illegible] programma. Quando tornò a casa fu accolto calorosamente dal suo popolo, e da quel giorno non fu più solo.

● **Novella di Natale. Alessandra Peccini, classe terza B.** In una foresta del Polo Nord c'erano molti abeti immensi. Solo uno era piccolo e striminzito. Babbo Natale lo scelse e lo decorò, facendolo diventare bellissimo: così è nato l'albero di Natale.

■ **La nascita del Pub. Matteo Bergantin, classe terza B.** Tre Re Magi [illegible] impazienti per l'arrivo del Natale. Organizzano una festa: a Gesù donano oro, incenso, birra e fiori. Con la birra rimasta aprono un pub.

● **Il presepio che sorride. Angelo Donati, classe terza B.** Un bambino di Sarajevo [illegible]struisce un presepe [illegible] dei soldatini, nella notte di Natale. Le statuine [illegible] trasformano però in pacifici contadini sorridenti in occasione dell'accordo di pace.

Scuola elementare di Cerreto Castello.

● **Una nevicata in armonia. Lavoro di gruppo della classe terza.** Si avvicina il Natale, [illegible] i fiocchi di neve, delusi da precedenti discese, non si decidono a cadere. Si formano due partiti: gli ottimisti e i pessimisti. Per fortuna vincono gli ottimisti, e la mattina di Natale Torino è tutta bianca. I bimbi possono giocare felici: anche quelli dalla pelle [illegible] che non avevano mai visto prima la neve.

● **Un regalo proprio speciale. Francesca Troilo, classe quinta.** Marc era un bambino molto ricco e viziato. Per Natale sua cugina gli regalò un gioco di legno, in cui c'erano anche pinguini e soldatini. Una notte di dicembre cade una stella, [illegible] il regalo di Marc si anima, i pupazzi preparano biscotti e [illegible] questi addobbano l'albero, per poi tornare immobili: tutti sono felici.

Alcune alunne della media «Schiaparelli» di Biella, che hanno partecipato al con[illegible] de La Stampa per il più bel racconto di Natale Domenica pomeriggio, al Teatro Civico di Vercelli, si svolgerà la cerimonia di premiazione [MICHELETTI]

AZIENDA TRASPORTI

Il direttore Arcidiacono: «Un bus in più da Arborio»

Dopo la segnalazione degli studenti pendolari di Arborio, che giovedì scorso ci hanno scritto per denunciare il «solito» viaggio in piedi nel tratto tra Arborio [illegible] Vercelli, ecco la sollecita risposta del direttore dell'Atap, Domenico Arcidiacono, foriero di buone notizie. Ecco [illegible] testo della sua lettera: «Pur essendo il trasporto [illegible] piedi previsto dalla normativa vigente, cerchiamo di operare in modo che i nostri clienti abbiano un servizio sempre migliore. Pertanto vi comunichiamo che abbiamo istituito una corsa con partenza da Arborio alle 7,15 ed arrivo a Vercelli alle 7,43.

[illegible] DI LETTERE

Oggi alle 13 al Cesei assemblea degli studenti

Oggi, alle 13, nel Centro dei servizi informatici della facoltà di Lettere e Filosofia si terrà una riunione degli studenti per organizzare i prossimi incontri con le autorità gli enti locali con cui si discuterà il problema della sede della futura università del Piemonte orientale. Il primo confronto è previsto per lunedì 15 gennaio con il presidente della provincia, Gilberto Valeri. La delegazione sarà composta dagli studenti Gian Mario Angelillo, Luigi Attademo, Matteo Balocco, Elisa Dalle Ore, Simona Marazzato, Luigi Torello Viero, Simona Zito. I rappresentanti degli studenti invitano all'assemblea [illegible] oggi tutti coloro che vogliono contribuire con i loro suggerimenti all'appuntamento con Valeri, che verterà sull 'edilizia [illegible]versitaria. [m. b.]

I CLASSICO [illegible]

Una buona ragione per iscriversi subito al liceo Lagrangia

«Le lingue straniere canoniche e spagnolo al posto del greco»

Ragazzi di terza media che dovete decidere cosa fare da grandi vi annunciamo delle «super» innovazioni nella nostra scuola dal prossimo anno scolastico 1996/1997. Tre buone ragioni dunque per iscrivervi da noi e rinverdire le fila un po' striminzite del nostro «storico» istituto.

Il «L. Lagrangia» introdurrà infatti tre corsi sperimentali per ampliare l'offerta formativa, adeguandola alle esigenze della società contemporanea senza per altro tradire la specifica identità culturale, propria della tradizione liceale classica.

Verranno offerti ai nuovi iscritti, a partire dal prossimo settembre, i seguenti indirizzi [illegible] quali è stato già espresso parere favorevole dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Corso ad indirizzo letterario-linguistico-artistico: sarà caratterizzato dall'inserimento nel curriculum dello studio di Storia dell'arte già a partire dal ginnasio e di due lingue straniere (francese e inglese) per tutto il quinquennio.

Poi ci sarà un corso ad indirizzo giuridico-economico-informatico, [illegible] prevederà lo studio di diritto ed economia fin dal ginnasio, e di matematica-informatica e di una lingua straniera (inglese) fino alla maturità.

La novità più rilevante è costituita dal corso maxisperimentale ad indirizzo linguistico secondo il progetto Brocca, che porterà nel curriculum lo studio di tre lingue straniere: inglese e tedesco quinquennali, spagnolo triennale, in sostituzione del greco, volto [illegible] soddisfare le esigenze di chi desidora studiare le lingue moderne senza rinunciare allo spessore della formazione culturale garantita dal liceo classico.

Con queste sperimentazioni la nostra scuola intende corrispondere alla richiesta di preparazio[illegible] multi-linguistica espressa dalla società contemporanea. Anche il potenziamento delle conoscenze nel settore giuridico-economico è coerente con le esigenze imposte dagli scambi europei ed internazionali.

Segnaliamo infine che il Liceo Classico di Vercelli è l'unico tra quelli delle province di Vercelli e Biella ad aver adottato lo studio del diritto e dell' economia per l'intero quinquennio.

Sabato prossimo 13 gennaio, alle 10,30 e venerdì 19, dalle 16 alle 19, presso l'Aula Magna del Lagrangia, la nostra preside Graziella Canna e i professori incontreranno i genitori e gli alunni interessati a saperne di più. Durante questo momento di «porte aperte» verranno illustrate più dettagliatamente le caratteristiche dei [illegible]rsi, che [illegible] abbiamo solo abbozzato.

Naturalmente per ulteriori precisazioni potrete telefonare in presidenza (252672 / 252676). E poi fidatevi di noi che già stiamo già frequentando questa scuola: è «dura», ma quale scuola non lo è? In compenso poi l'università sembrerà... una passeggiata.

Alessandro Averone
Alberto Coggiola
Antonio Morone
rappresentanti d'istituto del Classico di Vercelli

QUI [illegible] DI [illegible]

Invito al rappresentante del governo: per favore, ci spieghi direttamente lo «spirito» della nuova legge finanziaria

«Signor ministro, venga ad una nostra assemblea»

Lettera degli studenti a Lombardi: «Un faccia a faccia su accorpamenti e fondi»

Signor ministro Lombardi,
ho deciso di scriverle dopo aver assistito ad alcune [illegible] apparizioni in diversi dibattiti televisivi: [illegible] da un lato ne è uscita confermata la sua disponibilità al dialogo, dall'altro i suoi interventi non mi hanno completamente convinto ed hanno lasciato aperte diverse questioni.

Anche se la sorte del governo Dini è incerta, ormai [illegible] trascorso quasi un anno da quando lei è stato nominato, [illegible] non mi sembra che la situazione della scuola italiana [illegible] molto migliorata; le istituzioni scolastiche vivono una fase di incertezza e di confusione, tanto che le proteste degli studenti si sono manifestate ovunque, fino ad arrivare, come a Biella, all'occupazione della scuola.

In particolare siamo preoccupati sia per il rischio che ven[illegible]no tagliati i fondi per la scuo[illegible] pubblica [illegible] per la scarsa chiarezza attorno al concetto di «autonomia» delle scuole superiori.

Il ministro **Giancarlo Lombardi** è stato invitato dagli studenti del D'Adda di Varallo che chiedono chiarimenti sulla legge finanziaria

Sembra quasi che ci debba essere una competizione tra gli istituti per assicurarsi sponsor esterni che integrino i finanziamenti statali.

Ma una simile competizione potrebbe portare ad una scuola non centrata sullo studente e sulla sua formazione, ma sulle esigenze contingenti di chi mette a disposizione il denaro. Si potrebbe così giungere ad una situazione [illegible] cui i donatori potranno [illegible] presenti nel processo organizzativo della scuola, ad esempio nel Consiglio d'Istituto.

E' vero inoltre che la legge finanziaria prevede l'aggregazione di istituti secondari superiori, al fine di consentire la creazione di plessi scolastici dotati di personalità giuridica [illegible] di autonomia amministrativa, ma personalmente [illegible] concepisco la razionalizzazione tra istituti distanti tra loro diverse decine di chilometri. Molto meglio che istituti che hanno sede nella stessa città si coalizzino insieme e diventino un'unica scuola con l'offerta di più indirizzi. Che senso avrebbe ad esempio unire tra di loro i due licei classici della nostra provincia, quando uno si trova a Vercelli e l'altro a Varallo?

C'è già la concreta possibilità di una dequalificazione delle scuole di «periferia», rispetto a quelle di «città»: i risparmi che si devono fare nella spesa pubblica non devono intaccare il diritto dei cittadini alla scuola, anche [illegible] abitano nelle periferie del territorio!

Questi sono solo alcuni esempi di problemi aperti, a cui vanno aggiunti quelli «minori» della vita quotidiana scolastica.

A Varallo, nel nostro istituto, il riscaldamento dell'edificio spetta a due diversi enti, il Comune e la Provincia, con il risultato che spesso in alcune aule [illegible] rimane al freddo; di qui la legittima protesta degli studenti!

Signor ministro, vista la sua disponibilità (e il fatto che lei non abita molto lontano da qui), perché non viene a discutere direttamente di tutti questi problemi in un'assemblea degli studenti del nostro liceo?

Anche [illegible] non dovesse continuare a fare il ministro, la [illegible] esperienza ci sarebbe sicuramente utile per tentare di capire quale sarà [illegible] futuro della scuola italiana.

Elisa Astori, rappresentante degli studenti, Liceo D'Adda Varallo

Soddisfatti gli abitanti dopo gli arresti per droga dei 3 titolari della yogurteria

Da via Marconi applausi al blitz

Da tempo i residenti nella zona si lamentavano per la presenza di personaggi sospetti. «Il locale era aperto già alle 5 del mattino: cosa facevano a quell'ora?». L'esercizio rimane sotto sequestro

BIELLA. «Finalmente i carabinieri hanno fatto piazza pulita. Non se ne poteva più di quel continuo viavai, ad ogni [illegible] del giorno e della notte, anche di personaggi loschi. Ma lo sa che, a volte, aprivano [illegible] locale alle 5 del mattino? Mi chiedo [illegible] si possa fare [illegible] quell'ora, [illegible] la città deserta e con i bar che, al massimo, alzano le serrande alle 7».

Gli abitanti di via Marconi quasi esultano dopo il blitz dei militari del Nop (Nucleo operativo provinciale) che ha portato all'arresto di tre persone ed alla chiusura della gelateria «Isolabella», meglio conosciuta soprattutto nell'ambiente dei giovani come la «yogurteria», in quanto specializzata appunto in gelati allo yogurt. Da mesi ormai quasi tutti i residenti nella zona stavano sollecitando maggiori controlli delle forze dell'ordine proprio in merito ai frequentatori del locale a due passi dall'isola pedonale di via Italia.

«Quell'attività era stata avviata da una signora per bene che, a parte la gran confusione di giovani e ragazzini, non sembrava procurare altri grattacapi - raccontano nella via -. Poi, dopo le ferie estive, la yogurteria ha cambiato proprietari e sono cominciati i pasticci. Sono iniziate a circolare auto di grossa cilindrata fino alle ore piccole, poi è venuto ad abitare nelle vicinanze una persona appena uscita di prigione. Non le dico l'andirivieni di brutte facce: tant'è che le famiglie del condominio hanno protestato fino a quando quello è stato cacciato».

Ultimamente però qualcuno aveva riconosciuto, tra i frequentatori del locali, dei carabinieri in borghese.

«Un [illegible] fa mi sono accorto che doveva essere stata avviata un'indagine - aggiunge un altro residente nella zona -. Ho poi letto [illegible] giornali che i militari stavano lavorando da molto prima: evidentemente si sono nascosti bene. Comunque noi di via Marconi non abbiamo pace».

In effetti la strada che da via Repubblica porta all'isola pedonale da tempo [illegible] nell'occhio del ciclone. Prima vi era stata quasi una sollevazione generale contro la sala giochi aperta nella vicina galleria, poi gli strascichi giudiziari dovuti all'attività della discoteca «Master». [illegible] infine non erano mancate le proteste dei proprietari dei bar del zona che, già abbastanza numerosi e distanti poche centinaia di metri l'uno dall'altro, hanno dovuto fronteggiare l'apertura di un self-service [illegible] annesso servizio bar in un locale [illegible] parte, con ingresso sempre sulla centrale via Marconi.

Daniele Pasquarelli

L'ingresso della yogurteria di via Marconi con i sigilli apposti dalla magistratura. Il locale resterà chiuso fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa

Ieri dal gip

Quattro anni per spaccio

BIELLA. E' stato condannato [illegible] [illegible] anni e [illegible] mesi Piero Romano, [illegible] anni, residente a Biella. L'uomo era accusato della detenzione di 3 etti di eroina, scoperti dalle forze dell'ordine nell'abitazione dei genitori. Difeso dall'avvocato Fernando Bello, Piero Romano è comparso ieri davanti al gip ed ha scelto il rito abbreviato, godendo così di un consistente sconto di pena.

L'arresto [illegible] Piero Romano risale all'estate scorsa. Gli inquirenti, indagando nel mondo della droga di un certo livello, erano arrivati a lui tramite segnalazioni precise. In un primo momento la perquisizione non aveva dato esito, poi gli investigatori si erano trasferiti nella casa dei genitori: all'insaputa del padre [illegible] della madre, la droga era nascosta [illegible] un armadio.

«L'eroina era pura solo al [illegible] cento - commenta l'avvocato difensore Fernando Bello -. In aula ho sostenuto che poteva essere usata solo per qualche truffa». [d. p.]

IN BREVE

[illegible]

Anello Poma cittadino onorario della Spagna

Anello Poma, figura storica della Resistenza, è tra i garibaldini che hanno ricevuto dal governo spagnolo la cittadinanza onoraria per i meriti acquisiti nella guerra di liberazione iberica. Al biellese il pds ha inviato [illegible] telegramma di congratulazioni sottolineando [illegible] il riconoscimento sia un importante attestato alla [illegible] azione politica da sempre ispirata agli ideali di democrazia e dei diritti di libertà e autodeterminazione dei popoli. [r. s.]

[illegible]

Piazza [illegible] città intestata a Gaudenzio Sella

La giunta di Biella ha ratificato la scelta della Commissione toponomastica che aveva proposto di intitolare a Gaudenzio Sella [illegible] piazzetta antistante alla [illegible] Sebastiano Ferrero. Da oggi quindi l'area porterà il nome del fondatore della banca Sella sorta nel 1886 e diventata oggi uno dei più importanti gruppi finanziari privati d'Italia. [r. b.]

VOLONTARIATO

L'Unione ciechi cerca accompagnatori

L'Unione volontari pro ciechi ricerca in città [illegible] sul territorio biellese, volontari con disponibilità [illegible] tempo libero per accompagnamento e compagnia a persone [illegible] gravi problemi di vista. Chi è interessato può telefonare allo 015-30231. [g. [illegible]]

[illegible] LIBERO

Un corso di Rebirthing allo Studio 54

Sarà presentato lunedì sera alle 21, nella palestra Studio 54 [illegible] via Pietro Micca 31, il corso di Rebirthing. Attraverso una dimostrazione gli interessati potranno comprendere le tecniche di respirazione sulle quali è basata la disciplina di rilassamento. [p. g.]

SOLIDARIETA'

Esibizione di piloti [illegible] rally per il fondo Tempia

E' in calendario per sabato sul piazzale del municipio di Pralungo, la manifestazione «Motori e solidarità» organizzata dal comitato Giochiamo insieme a favore del Fondo Edo Tempia. Interverranno [illegible] ventina di piloti biellesi e non che [illegible] partire dalle 21 si cimenteranno su auto da rally in spettacolari esibizioni. [p. g.]

INCONTRI

Lega Nord sabato si confronta con i cittadini

Il senatore Claudio Regis, i consiglieri provinciali e comunali di Lega Nord sabato alle 15 saranno [illegible] piazza Santa Marta a Biella per un incontro con i cittadini. Il tema del confronto [illegible] d'attualità: autonomie locali e politica ambientale.

Accordo tra Telecom e Uib: parte l'operazione «Executive»

Una linea telefonica privata unirà 450 industrie biellesi

BIELLA. Un network telefonico privato per le aziende biellesi: l'accordo è stato siglato in questi giorni fra l'Uib e la Telecom; si chiama «Executive» e consiste in una rete privata (che sarà attiva a partire dal prossimo mese) attraverso la quale [illegible] potranno collegare fra loro tutte le 450 aziende associate all'Unione industriale, traendone vantaggi notevoli.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nella sede di via Torino: tutte le piccole e medie imprese che aderiranno alla nuova rete, avranno a disposizione sul mercato, a prezzi competitivi, servizi sofisticati di fonia e dati [illegible] importanti agevolazioni tariffarie.

Le motivazioni che hanno spinto l'Uib a stringere l'accordo (sulla base dell'intesa siglata [illegible] livello nazionale dal consiglio centrale Piccola Industria di Confindustria e Telecom Italia), sono state illustrate dal presidente del Comitato provinciale Piccola industria, Paolo Barberis Canonico e da Carlo Trabaldo Togna per la Telecom. «Il Biellese è uno dei prin.i distretti industriali d'Italia, che vede le aziende strettamente collegate fra di loro - ha detto Paolo Barberis -. Una rete di comunicazione intelligente come questa, non farà che aiutarci nel nostro lavoro, con benefici che si estenderanno anche al territorio. La Telecom dovendo fornire un servizio ad alto livello, ha infatti dovuto investire su tutte le linee, comprese quelle delle vallate, spesso dimenticate. Le comunicazioni in provincia saranno così portate ai massimi livelli tecnologici».

Cosa cambierà in futuro per gli associati dell'Uib? Per mettersi in contatto fra di loro, le aziende che aderiranno alla convenzione potranno utilizzare dei numeri brevi; sulle tariffe verranno applicati sconti dal [illegible] fino al 25 per cento (lo scatto scenderà inizialmente dalle attuali 127 lire alle 121 e se poi il traffico complessivo sarà superiore ai 7 milioni di scatti mensili, il costo si abbasserà addirittura a 95 lire). Nelle comunicazioni internazionali lo sconto previsto sarà invece del 20 per cento. E [illegible] solo. Agevolazioni sono previste per l'acquisto dei prodotti Telecom, centralini, fax ed apparecchi che avranno riduzioni sul listino del 30 per cento, in futuro si potrà accedere a ulteriori servizi dalla videoconferenza alla telesorveglianza. [p. g.]

L'industriale **Paolo Barberis**

La Provincia affida gli appalti per ricostruire i punti franati dopo l'alluvione del '94

Biella-Piedicavallo, via ai restauri

Per la strada della valle Cervo saranno spesi 230 milioni: con altri 90 si riparerà la Vaglio-Colma. Fra due mesi l'apertura dei cantieri. Soddisfatta la giunta: «Ma l'operazione è in ritardo, colpa della burocrazia»

BIELLA. Buone notizie per due strade provinciali: quella della Valle Cervo e la Vaglio-Colma. Sono stati appaltati i lavori per riparare i danni provocati dall'alluvione del '94, che sulla Biella-Piedicavallo aveva aperto un'autentica voragine (vicino ad Andorno). I punti franati, adesso, verranno finalmente rimessi a posto.

L'ha deciso l'altro giorno la giunta provinciale, che ha affidato i lavori alla ditta «Sia»: per la strada della Valle Cervo, l'operazione costerà circa 230 milioni; per [illegible] tratto danneggiato della Vaglio-Colma, invece, la spesa è molto inferiore: 90 milioni. Tra poco, così, dovrebbero entrare in azione le ruspe.

I tempi, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Renzo Maggia, non saranno comunque brevissimi: «Ora l'appalto è [illegible] fatta: ma prima che i lavori comincino passeranno forse due mesi. Bisogna prima chiedere le autorizzazioni ai Comuni, e il permesso alla Guardia forestale per fare gli [illegible].

Quelli varati l'altro pomeriggio dalla giunta sono due fra i primi interventi legati all'alluvione del '94. Spiega la presidente Silvia Marsoni: «L'iter, in realtà, era cominciato sei mesi prima: ma per colpa delle lungaggini burocratiche, solo adesso [illegible] siamo arrivati al dunque. Sono [illegible] molto soddisfatta, perché, specialmente sulla Biella-Piedicavallo, il pezzo di strada franato, con le transenne che dimezzano la carreggiata, rappresenta un vero ostacolo al traffico, specialmente nel periodo estivo».

I progetti, come precisa l'assessore Maggia, [illegible] stati fatti dall'Ufficio tecnico: per altre operazioni, invece (tutte piuttosto urgenti), la Provincia ha dovuto rivolgersi a professionisti esterni, visto che il suo organico [illegible] è ancora limitato.

Sulle strade [illegible] tutto [illegible] comprensorio, intanto, prosegue l'indagine commissionata dalla giunta Marsoni alla Tecno Piemonte, che farà luce sullo «stato [illegible] salute» della rete viaria (lunga quasi 600 chilometri). Quella della Valle Cervo è [illegible]siderata una delle vie di [illegible]unicazione più malridotte dell'intera provincia, insieme alla Biella-Valsesia. Lo aveva denunciato pubblicamente anche Silvia Marsoni, prendendosela coi camion pesantissimi che passano sulla strada, diretti alle cave della vallata.

Forse proprio i Tir hanno provocato danni al ponte Concresio di Rosazza, finito anch'esso nel [illegible] dei geologi perché molto usurato: la Tecno Piemonte lo sottoporrà a un «check-up» generale, per stabilire se [illegible] [illegible] sicuro [illegible] quanto poso può reggere; poi indicherà alla Provincia quali sono gli interventi necessari. [g. bu.]

BILANCIO '96

La bozza in Commissione

BIELLA. E' pronta la bozza di bilancio per il '96, preparata dalla giunta provinciale: il documento, martedì, sarà esaminato dalla prima Commissione, presieduta dal consigliere leghista Gino Fossotto. L'assessore alle Finanze, Massimo Coda Spuetta, l'altro giorno ha confermato le previsioni fatte il mese scorso, in un'intervista alla «Stampa»: [illegible] entrate si aggireranno intorno ai 27 miliardi, 6 dei quali copriranno le spese per il personale; altri 6 mila milioni saranno usati per finanziare i mutui già avviati. Per le nuove opere, saranno a disposizione circa 3 miliardi: «E' poco - spiega l'assessore -: ma [illegible] [illegible] poteva fare meglio». Ciò che resta, sarà assorbito dalle spese «istituzionali» (scuole, strade e ambiente). Ora il documento sarà analizzato dalla commissione, che potrebbe chiedere alcune modifiche. Lunedì [illegible] il dibattito in Consiglio (il bilancio [illegible] approvato entro [illegible] fine del mese). [g. bu.]

Intanto Provincia e Regione hanno scelto gli esperti che siederanno al tavolo della trattativa

Sabato scatta la giornata anti-inceneritore

Tutti i Comuni aperti per la raccolta di firme contro l'impianto

BIELLA. I Comuni di tutta la provincia, sabato, resteranno aperti per consentire ai cittadini [illegible] firmare la petizione contro l'inceneritore [illegible] Verrone, promossa dall'Associazione di difesa ambientale e dai gruppi ecologisti. L'appello a «sostenere l'iniziativa» [illegible] stato lanciato dal presidente della Provincia, Silvia Marsoni, e da quello del Consorzio dei Comuni, Gianlu[illegible] Susta.

«L'adesione sarà massiccia - spiega l'assessore all'Ambiente della Provincia, Roberto Mezzalama -: solo i municipi dei centri più piccoli hanno qualche problema, per via degli organici ridotti». A Biella, palazzo Oropa sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Secondo Elvio Biollino, dell'Ada, fino a questo momento sono state raccolte più di 10 mila firme: «Ma la stima è parziale, perché solo stasera faremo il primo conteggio».

Il sindaco di Biella **Gianluca Susta** e il presidente della Provincia **Silvia Marsoni**

La Regione, intanto, ha deciso di stringere i tempi, e di aprire [illegible] finalmente il «tavolo tecnico» per ridiscutere il progetto dell'inceneritore. La giunta piemontese [illegible] la Provincia di Biella hanno scelto i loro esperti, che tratteranno con i progettisti e i tecnici della «Fenice». La Provincia (oltre che da Mezzalama [illegible] dalla presidente) sarà rappresentata dal medico Franco Piunti, dal geologo Orazio Scan[illegible], dal professor Giuliano (del Politecnico milanese), dal consulente Duccio Bianchi e da un esperto designato dal Consorzio dei Comuni.

Tutti devono ancora essere nominati ufficialmente. La Regione, [illegible] sua volta, ha scelto Giuseppe Genon (docente universitario a Torino), Giuseppe Viviano (dell'Istituto superiore [illegible] Sanità) [illegible] il responsabile [illegible] Settore rifiuti, Giorgio Belfiore.

«La giunta Ghigo vuole convocare la prima riunione al più presto - spiega Mezzalama -: forse già lunedì 22». Lo scopo del «tavolo tecnico» è quello di stabilire [illegible] Verrone è il luogo adatto per costruirvi l'inceneritore; inoltre, si parlerà delle dimensioni dell'impianto e delle sue caratteristiche tecniche.

Sul fronte politico, infine, un'interrogazione di An propone al sindaco di Biella [illegible] «indire 5 giornate di mobilitazione popolare» contro la Fiat, boicottando i prodotti dell'azienda «per impedire la realizzazione dell'inceneritore». [r. s.]

Processati ad una settimana di distanza l'uno dall'altro per reati diversi

Due medici, padre e figlio, in aula accusati di falso e atti di libidine

BIELLA. Due medici, padre [illegible] figlio, saranno processati a una settimana l'uno dall'altro per reati assai differenti. Gianni Bottura, [illegible] responsabile dell'ufficio di igiene pubblica cittadina, deve comparire oggi davanti ai giudici per rispondere delle ultime accuse rimaste dall'ormai nota indagine sulla clinica Vialarda. Il figlio Stefano, [illegible] anni, in servizio al «Degli Infermi», sarà imputato giovedì prossimo di atti di libidine nell'ambito di [illegible] vicenda ospedaliera che risale [illegible] 7 anni fa.

Andiamo per ordine. Gianni Bottura, insieme al suo collaboratore Umberto Spinelli ed all'ingegnere Giancarlo Delsignore, sono gli unici imputati rimasti del filone d'indagine che si era occupato della casa di cura [illegible] di via Ramella Germanin.

Cadute [illegible] accuse di corruzione che avevano portato in carcere lo stesso Delsignore, l'ex sindaco Luigi Petrini, il figlio Giancarlo e la moglie [illegible] quest'ultimo (e che invece erano state solo contestate al direttore Lino Giusti), sono rimaste in piedi [illegible] imputazioni riguardanti il rilascio dell'«usabilità» del nuovo monoblocco. Ai tre il pm contesta i reati di falso e abuso d'ufficio: l'apertura della nuova ala della clinica sarebbe stata concessa quando i lavori all'interno non erano ancora stati completati.

Diversa invece la posizione giudiziaria [illegible] Stefano Bottura. Tra una settimana il medico sarà chiamato [illegible] difendersi dall'accusa [illegible] aver compiuto una visita ginecologica su una paziente, visita che invece non sarebbe stata necessaria.

La donna, che allora aveva 23 anni, era ricoverata nel reparto Neurologico. A Stefano Bottura sarebbe stata richiesta [illegible] visita accurata anche al seno. Ma secondo la donna, [illegible] medico si sarebbe spinto più in là [illegible] anche più volte) senza riportare nulla sulla cartella clinica.

Il processo [illegible] svolgerà con il vecchio rito. In mezzo alle dichiarazioni accusatorie della paziente [illegible] quelle difensive del medico (che [illegible] dichiara innocente sollevando dubbi sull'equilibrio mentale della presunta "vittima") vi sono alcune perizie, a suo tempo disposte dal giudice istruttore Maria Luisa Ferrari [illegible] che saranno discusse [illegible] aula.

Una riguarda proprio [illegible] condizioni psicologiche della donna, che verrebbero comunque definite normali. Un'altra invece sarebbe entrata nel merito della visita [illegible] medico, definendola quanto meno inopportuna e [illegible] giustificata sotto il profilo clinico. Una terza invece è firmata dai periti della difesa, in cui si sostiene l'inattendibilità della parte offesa e l'ineccepibilità della condotta del medico. [d. p.]

Inceneritore Acna, nessuna decisione ieri alla commissione parlamentare

«Re-sol», Roma temporeggia

Ascoltati gli assessori regionali della Liguria e del Piemonte (che ha ribadito il suo «no»)
Ad Alessandria prosegue il presidio davanti alla Prefettura: un nuovo appello dei sindaci

La commissione per la Valutazione di impatto ambientale (Via) riunita ieri a Roma per stabilire la compatibilità o no dell'inceneritore Re-sol che l'Acna di Cengio intende costruire nell'area dello stabilimento, ha deciso di non decidere. La commissione, presieduta dall'architetto Costanza Pera, direttore generale del servizio Via, tornerà a riunirsi nei prossimi giorni.

Ieri sono stati ascoltati gli assessori regionali all'Ambiente di Piemonte e Liguria, Cavallera ed Alonso, accompagnati dai loro tecnici. Contrastanti le tesi: i liguri difendono la delibera con cui si accetta il progetto del re-sol, i piemontesi, come ha ricordato Cavallera, ritengono che oltre a dire «no» all'inceneritore si debba stabilire «come e chi provvederà a bonificare l'area su cui sorge l'Acna, dove sono state sepellite tonnellate di rifiuti inquinanti».

Soltanto dopo questa bonifica sarà possibile eliminare l'inquinamento del fiume e della intera Valle Bormida, già altamente compromessi da cento anni di scarichi dell'Acna.

«E' stata una verifica approfondita, ma molto vivace, delle due tesi», ha commentato chi ha assistito all'incontro. Verifica che la commissione completerà nei prossimi giorni, prima di arrivare ad una conclusione sulla valutazione dell'impatto ambientale del re-sol che nella valle è giudicato come un nuovo elemento di inquinamento.

L'impressione è che i commissari non avessero chiare le idee sulle conseguenze dell'inquinamento che non interessa soltanto tre o quattro paesi nelle vicinanze dell'Acna ma un centinaio di Comuni piemontesi che sorgono nell'intera vallata, da Saliceto ad Alessandria.

Una manifestazione anti-Acna degli abitanti della Val Bormida. A fianco l'incontro di ieri ad Alessandria tra i sindaci e il viceprefetto Macrì

Una circostanza che potrebbe influire sulle decisioni.

Mentre la commissione si riuniva, i sindaci di Bistagno e Terzo, amministratori comunali della Valle Bormida, gli assessori provinciali all'Ambiente di Asti e Alessandria, Dania e Negri, rappresentanti della associazione Rinascita Valle Bormida e del Wwf hanno avuto un nuovo incontro con il vice prefetto vicario di Alessandria Cosimo Macrì. Davanti alla prefettura alessandrina, ricordiamo, da alcuni giorni funziona un presidio di amministratori ed abitanti della vallata.

Al dottor Macrì, che ha assicurato la massima collaborazione, il sindaco di Bistagno Arturo Voglino ha ribadito, a nome dei colleghi, che la «Via» non deve decidere prima di conoscere le conclusioni della commissione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda dell'Acna.

Per il momento il presidio rimane sino a venerdì, quindi, valutata la situazione, si deciderà se proseguirlo ad oltranza o di sospenderlo.

Franco Marchiaro

A Pitti Uomo, timori e speranze dell'intero comparto

Da oggi sfila a Firenze il top del tessile biellese

BIELLA. I cappotti, gli abiti, i pantaloni ed i pullover che l'uomo indosserà il prossimo inverno, per la stagione '96/'97, saranno presentati a partire da oggi alle 12, a Firenze. Pitti Immagine Uomo apre i battenti: tre giorni di incontri, novità e sfilate, ma soprattutto il primo «banco di prova» del '96, per i tessitori e gli stilisti italiani, inclusi quelli biellesi e valsesiani.

Sono sette infatti i protagonisti locali di questa 49ª edizione della rassegna: Agnona, Cashmere, Cerruti, Loro Piana, Luciano Barbera, Peter Brown by Tricot S ed Ermenegildo Zegna. Nei corridoi di Fortezza da Basso, gli imprenditori locali potranno cogliere il clima ed il momento, che il sistema moda sta attraversando. Il '95 è stato infatti un anno particolare, iniziato con il vento in poppa e concluso con molte incertezze. Il mercato interno è ancora fermo e la stagione è stata salvata dalle esportazioni: più del [illegible] per cento del prodotto è finito sui mercati europei, degli Usa e in Giappone. I timori per un '96 che potrebbe rivelarsi difficile sono quindi giustificati.

Commenta a questo proposito Luciano Barbera: «Siamo in una fase delicata dell'economia mondiale. America, Germania e Italia sono ancora in piena fase recessiva, quindi lo spirito che ci accompagna a Pitti è fatto di speranze. L'esordio è perlomeno incoraggiante: il nostro carnet è fitto di appuntamenti ma solo col tempo si saprà se gli incontri si concretizzeranno in ordini. Il trend dovrebbe essere positivo. Noi proponiamo un prodotto di qualità, ricercato ed innovativo e l'uomo elegante oggi oltre all'abito tradizionale, confezionato con un buon tessuto, chiede colori, disegni e linee nuove».

Colori, disegni e linee nuove per vestire l'uomo elegante nel prossimo inverno

E gli imprenditori della provincia, che sono specializzati nella realizzazione di tessuti pregiati e di altissima qualità, puntano proprio su questo. Ma una volta concluso Pitti, rassegna riservata solo ad un ristretto numero di griffe locali, l'attenzione delle aziende laniere si sposterà su Ideabiella, il secondo e forse il più importante appuntamento dell'anno. La stagione primavera-estate '[illegible], che nei negozi si aprirà tra poche settimane, per le aziende tessili, è ormai praticamente chiusa ed i risultati, a detta degli imprenditori, invitano alla prudenza.

Ideabiella è in calendario il 4 marzo fra poco più di un mese e subito dopo toccherà a Premiere Vision e quindi a Ideacomo: questi i prossimi appuntamenti per i produttori di stoffe che in una quindicina di giorni si troveranno al centro dell'attenzione di stilisti, confezionisti e buyers di tutto il mondo. In febbraio un altro comparto importante per il Biellese, quello dei filatori per aguglieria e maglieria, sarà impegnato ancora a Firenze per Pitti Filati, poi toccherà ai filatori per tessitura che si sposteranno a Milano per una nuova edizione di Filo, mostra internazionale organizzata da Biellaintraprendere al Centro Congressi Stelline. **(p. g.)**

Stasera nel locale vercellese il sound dei Reggae National Ticket's

Tanta Giamaica al Tina Pica

E ventiquattro ore dopo sarà la volta dei «Radio Baccano». Attesa per il concerto di Aida Cooper: l'ex corista di Zucchero si esibirà il 26 gennaio. E il 31 tocca a Rosario Di Bella

VERCELLI. Gli spettacoli musicali dal vivo nel capoluogo non mancheranno, in questo periodo...

Al **Tina Pica Rock Café** di corso Casale è per questa sera una originale atmosfera giamaicana confezionata da Madasky, già etichettato Africa Unite, che circuita con questa band dall'esotico nome di Reggae National Ticket's. «Fanno» sonorità che ricordano il sound dei clubs della costa settentrionale dell'Isola nel Sole, tra rock steady, ska e quella miscela esplosiva inventata da Marley, Cliff e Tosh poi varcando l'Atlantico, si «europeizzò» senza perdere la freschezza e il ritmo sussultorio.

Domani sera saranno di scena i Radio Baccano, venerdì 19 Carlo & i Cardio, sabato 20 Geronimo, mentre è per venerdì 26 il concerto di Aida Cooper, già corista di primo piano con grossi calibri, da Zucchero alla Berté, per poi cantare in proprio. Sabato 27 ci saranno Lurido e i Bisunti. Invece per mercoledì 31 è prevista la serata clou con Rosario Di Bella, geniale cantautore che con la sua ultima raccolta «Esperanto», si muove verso orizzonti locali ed orientali, tra melodia, swing e rap. I suoi pezzi migliori «Difficile amarsi», «Liberi», «Felice». E ancora «La casa del pazzo» e «Piccole grandi cose».

Rosario Di Bella, autore emergente nuova canzone italiana, sarà al Tina Pica di Vercelli il 31 gennaio

Se nel localone di corso Casale ci si dà da fare per programmare un repertorio sempre divertente, non mancano spunti di prim'ordine anche all'irish pub **Oscar Wilde** di via Trino, dove in questo primo scorcio di gennaio c'è stata la proposta di una sera a buon livello con un gruppo locale che sta cominciando a muoversi con successo. Sono i Baravaj: praticamente una cover-band che in maniera egregia sta proponendo tutto quanto il repertorio dei Nomadi. I giovani musicisti arrivano da Villata (e dintorni) e per restare nel campo delle citazioni, diciamo che «Baravaj» deriva dal nome di una leggendaria cascina ormai scomparsa, nel territorio loro paese. Ottimo lo stile che ricalca il menù di canzoni di Carletti & soci, mentre già una schiera di fans che li segue, rimbalza il ping pong del coro a fine brano e lancia i bigliettini con i messaggi sul palco. Presente alla serata dei Baravaj anche Gibo Cortesi, paroliere «trinese» dei Nomadi.

Ma proseguiamo con la programmazione dell'Oscar. Questa sera Mad Company e Tennessee Four si lanciano in un live di rockabilly. Poi domenica sera ci saranno i Cover Concept.

Venerdì 19 appariranno i novaresi Hot Line, domenica 21 il rock dei Wonder Wet. A tenere il palco venerdì 26 ci sarà il demenziale di Bullone & Dements, domenica 28 l'hard dei Maceria. E già si profilano gli eventi di febbraio: da segnare in agenda con il pennarello rosso la serata di venerdì 9: musica da Oscar (Wilde) con la banda britannica dei Too Rude.

Giovanni Barberis

Mostra a Vercelli

A Studio 10 personale di Bottino

VERCELLI. Sono crisilidi e nidi le opere che Max Bottino espone nelle sale del Centro Culturale Studio Dieci, in via Galileo Ferraris 89, da domani con inaugurazione alle ore 18. «Insospeso» è il titolo di questa interessante personale che pone l'accento su una ricerca introspettiva: «Propongo dei piccoli nidi - spiega Bottino -, forme minime in cui l'uomo può solo collocare una mano e forme grandi, crisalidi invece a misura d'uomo: quasi un'involucro-dimora che lo stesso uomo ha da poco abbandonato e di cui un altro sta per appropriarsi».

Si tratta di alcune installazioni che riprendono nella loro rappresentazione formale le sembianze della crisalide utilizzando una struttura in ferro, a base circolare, rivestita di un tessuto lacerato che lascia intravedere all'interno altre più strane e angoscianti presenze.

L'artista venticinquenne, che abita a Villarboit ed è diplomato in Pittura all'Accademia di Brera, propone una interessante soluzione al quesito che spesso ci si pone sul nostro futuro, e ne da una semplice ma importante risposta: dobbiamo guardare in noi, nel nostro passato, affidarci alla natura, cercare ancora nel nostro bozzolo prima di diventare, per poco, farfalle.

La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 27 gennaio con orario 16-19 e chiusura il lunedì. **[s. l.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045. Informaspett. 69.633. Or. ap. 21,30. L. 10.000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. Or. ap. 21,30. L. 10.000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e mille manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Principe — Inf. or. tel. 259.047. Informaspett. 69.633. Or.: ap. 21,30 - L. 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.016 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375. L. 7000 o con tessera. Or.: 21,15 spett. unico
L'amore molesto — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. [illegible] — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Inf. or. 0161 828.600 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Ore 15: **Vacanze di Natale 95**. L. 7000. Sera: **Ace Ventura - Missione Africa**. L. 12.000/10.000.

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736-31.312. Lire 12.000/10.000
Goldeneye 007

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312. Lire 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.598. Lire 10.000/9000. Or.: 21 spett. unico
Mowgli - Il libro della giungla — *di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27. Lire 11.000/8000. Or.: 22,15 spett. unico
La pazzia di re Giorgio — *di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95)* — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620. Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.[illegible]. Lire 10.000/7000. Orario: 21; 23
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Cori e arie d'opera al «Lucci»

Prosegue il calendario degli incontri culturali organizzati al Centro residenziale «Lucci», di *viale Matteotti. Il quarto appuntamento* è con un recital della corale «Magi», diretta da Emilio Straudi. Durante il concerto verranno eseguite arie d'opera e brani tratti dalle più celebri operette. Lo spettacolo è alle 16.

TOLLEGNO

Da domani il cinema d'autore

S'inizia domani al Cineteatro Felix, con la prima parte del film «Smoking», di Alain Resnais, la rassegna cinematografica d'essai, organizzata anche quest'anno dalla biblioteca «Canova», in collaborazione con il Biella Cineclub. Sono dodici le pellicole che verranno proposte al pubblico (il venerdì e il sabato, a spettacolo unico). «Smoking» è in programma alle 21,45, mentre la seconda parte del film del regista francese, «No smoking», sarà proiettata la prossima settimana.

BIELLA

In mostra le icone russe

Nello spazio espositivo di via Torino 55, si conclude questa domenica «Eikon '96», la rassegna *dedicata alle antiche icone* russe. Sono in mostra una sessantina di opere, realizzate tra la fine del '500 e la prima metà del secolo scorso, e scelte accuratamente fra centinaia di reperti.

La mostra si può visitare dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20. E' anche possibile farlo su appuntamento, chiamando lo 015-8495136.

BIELLA

Le prevendite per Franca Rame

Sono cominciate le prevendite per il secondo spettacolo della stagione di prosa organizzata dal Comune al teatro Sociale Villani. Lunedì 22, nella sala di piazza Martiri, va in scena la commedia «Sesso, grazie, tanto per gradire», di Franca Rame, Dario e Jacopo Fo. La serata è fuori abbonamento, e i biglietti si possono acquistare da Sound & Vision, in via Italia, e da Paper Moon, in via Galimberti.

I concerti nei locali del Biellese; sabato a Ponderano lo show degli Mgz

In birreria, tra punk e buon soul

E questa sera a Mottalciata c'è il jazzista Reggio

BIELLA. Comincia alla grande, l'anno nuovo in birreria. Le notti con la musica «live» - a base di rock, blues, jazz e punk - nel fine settimana si annunciano interessanti e numerose, nei locali del Biellese.

I primi concerti sono in programma questa sera. **A Mottalciata**, al Fun Club, prosegue la rassegna del giovedì dedicata al jazz. Protagonista della notte sarà il «Felice Reggio Trio», il cui leader (appunto il trombettista Reggio), è uno dei musicisti emergenti del panorama italiano. Ha collaborato con i maggiori musicisti italiani e stranieri: da De Piscopo a Gaslini, fino a Tony Scott, Lee Konitz o Johnny Griffin. Con Reggio saranno sul palco Georges Arvanitas al piano e Gilles Nicolas al contrabbasso. Sempre al Fun Club, domani, sono in concerto quelli della «Rigo's Band».

E spostiamoci a **Miagliano**, dove oggi, al Black Lion pub, saranno i «Festina Lente» a intrattenere gli aficionados della birreria. La band biellese propone un'interessante mistura di punk e folk rock. La serata sarà seguita, domani, da una notte dedicata ai cantautori italiani: al Black Lion, infatti, c'è un nuovo appuntamento «live» con i «Red House», altra formazione «made in Biella» (in pista ormai da un paio d'anni).

A Vigliano, al Ned Kelly, domani sale in pedana la «Key Brothers Band»: il gruppo, che esegue «cover», è una vecchia conoscenza della birreria biellese. La «Key Brothers» proporrà il meglio del repertorio rock internazionale: dagli «evergreen» targati Anni Sessanta ai successi più recenti.

E' musica dal vivo anche a **Cossato**, al Gazebo, dove tornano ancora una volta i mitici «Zip Fastener», le «cerniere lampo» più applaudite del Biellese: grazie alla loro passione per il soul (quello di Otis Redding e degli altri grandi della musica nera), ma anche alle «cover» di successo e a ottimi brani originali.

Al Red Point di **Ponderano**, invece, domani sono di turno i «Greta Sgarbo», una band che si lancerà sui ritmi accesi e scatenati della ska britannico e del punk-rock più travolgente. Oltre ai grandi classici, verranno eseguite anche canzoni composte dal gruppo. Da non dimenticare, sempre a Ponderano, ma al Babylonia, la performance di sabato sera, con «Mgz & le Signore»: il concerto sarà preceduto da un'esibizione dei biellesi «Festina Lente».

Infine, al Fandango di **Zubiena**, è di scena il cabaret di Federico Bianco. Il comico, domani sera, proporrà uno spettacolo che si intitola «Avrei bisogno di una controfigura»: lo show è tutto a base di gag e di canzoni ironiche. **[p. g.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. [illegible]. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortometraggio **Il biglietto del tram**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Romeo e Giulietta**, balletto su musica di S. Prokof'ev. Turno B. Corpo di ballo del T. alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del T. Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30/ 19,30-20,30, t. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana**. Dal 18 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,25 **Tom Sawyer,** cartoni
20,30 **Film**
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 — **Amichevolmente,** attualità
23,50 **Abat Jour,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,48 **Astro Star,** oroscopo
0,50 **I giorni di Brian,** telefilm

Telecupole

17,45 **Film a cartoni**
19,15 **Cinquestelle a cinema**
20 — **Baci in prima pagina,** sit. com.
20,30 **Film**
24 — **Le auto della settimana,** rubrica

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Eroi del Pacifico,** film
1 — **Nite video**

Telecity

19,32 **CD Network,** magazine musicale
20,08 **Cara dolce Kioko,** cartoni animati
20,30 **Pelle di sbirro,** film
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze per l'istruzioni per l'uso,** attualità viaggi
23,48 **Salto nel buio,** telefilm
0,48 **Astro,** oroscopo
1 — **Magazine,** attualità

Quinta Rete

19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon Festival,** cartoni animali
20,30 **Operazione pirati,** film
22,30 **Royal casinò**
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv

19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Odeon regione**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Quarta Rete Tv

19,45 **Evening shade**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Emotion,** programma sexy
23 — **Electric blue,** programma sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**

G.R.P.

20 — **Edgard Wallace,** telefilm
21 — **My music,** rubrica
21,30 **Skyways,** telefilm
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
1 — **Mediterraneo News**

Rete 9 Tai

19,25 **Domani celebriamo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Documentario**
21,35 **Punti di vista**
23,30 **Golmania**

Primantenna

20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie,** rubrica
22,45 **Appuntamento con Petrone**
0,15 **Film**

Telecampione

20,30 **Analisi borsistiche**
21 — **Giramenti**
22 — **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

Rete Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,15 **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte

20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Tutti in forma**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,45 **Auto & Auto**

Telemonterosa

19,45 **Film**
21,40 **Video top**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23,20 **Stringi la mano ad un nuovo amico**
23,30 **Rinf**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

BIELLESE

BACCHIN E IL BIG-MATCH

Tegola sui bianconeri: il mediano fuori per più di due mesi

«Anche senza Mascheroni a Pisa giocheremo alla pari»

BIELLA

TEGOLA sulla Biellese alla vigilia del big match: Oliviero Mascheroni, mediano difensivo dello schieramento laniero, dovrà essere operato al piede destro. Il giocatore martedì si è sottoposto a una radiografia e l'esito è stato negativo: per il bianconero è necessario un secondo intervento chirurgico (il primo era stato effettuato lo scorso campionato ad Aosta) per ridurre la nuova frattura. Come dire che non solo salterà la partitissima di domenica prossima all'Arena Garibaldi, ma non potrà riprendere il suo posto in squadra prima di due mesi e mezzo. Un «colpo» inaspettato per il clan laniero.

Ma Bacchin ha subito preparato le contromosse: doppio allenamento ieri, catechizzazione di Chicco Rossi, il sostituto naturale di Mascheroni.

Bacchin, questo infortunio è uno sgambetto della sorte...

«Non ci voleva, ma soprattutto Mascheroni rischia di saltare il proseguo del campionato. Purtroppo la nostra rosa titolare è formata da 12-13 componenti. Lui è un elemento portante. Comunque inutile piangere, cercheremo di sopperire a questa assenza con il gruppo. Per questo oggi (ieri per chi legge) svolgiamo un allenamento doppio. Più per stare uniti che per necessità vera e propria».

Chicco Rossi sarà la variante?

«Il nostro organico non ci permette molte alternative. E poi Chicco è un ragazzo che ha i mezzi per fare benissimo. Non sbaglierà».

Bacchin, domenica siete attesi da un autentico big match. Come sta preparando la gara?

«Sotto il profilo psicologico non ci sono problemi. Quella di domenica è una partita che capita poche volte ai nostri livelli. Si giocherà in uno stadio di serie A, con un contorno di pubblico eccezionale. I ragazzi si caricheranno da soli».

Allora lei spera in un'Arena Garibaldi stracolma?

«Si perché i miei ragazzi sono degli straffontenti, nel senso buono del termine. In una corcine del genere sapranno esaltarsi e rendere al massimo».

Bacchin, che cosa teme del Pisa?

«Lo loro organizzazione e l'esperienza. In particolare possono crearci molti problemi sui calci d'angolo perché noi non siamo tanto smaliziati».

E il punto debole?

«Il pubblico. Se noi riusciremo a giocare come sappiamo, potrebbe crearsi un'atmosfera per niente favorevole ai nostri avversari. A tutto vantaggio nostro».

I numerosi tifosi bianconeri al seguito vedranno all'opera una Biellese spavalda.

«Non giocheremo di certo in difesa. Non ne abbiamo le caratteristiche. Le rare volte in cui abbiamo voluto speculare siano stati puniti. Quindi...»

Roberto Eynard

La Biellese dopo il pari di domenica col Viareggio è attesa dal big-match con il Pisa. I bianconeri non potranno però contare su Mascheroni che si è nuovamente infortunato al piede destro (FOTO MICHELETTI)

I nerazzurri

C'è malumore contro Filippi

PISA. Pur «choccati» dall'inopinata sconfitta di Sestri la Pisa calcistica si sta preparando al big match contro la Biellese. E' vero che i lanieri di coach Bacchin occupano il terzo posto ed hanno tre lunghezze di ritardo dalla capolista Aosta, ma sotto la torre continuano a temere più i piemontesi dei rossoneri in ottica C2. Sarà per il bruciante 2-0 patito al «Lamarmora» o per le imprese del tandem d'attacco Comi-Girelli, fatto sta che i pisani sono convinti: finire prima della Biellese significa conquistare qualcosa d'importante.

Per la verità più che i bianconeri il Pisa teme «sè stesso»: il ko con la Sestrese ha lasciato il segno. I tifosi hanno contestato le scelte di mister Filippi, reo d'aver schierato tra i pali il giovane Corradi, protagonista negativo dell'incontro in terra ligure. Per questo con l'undici di Bacchin, sicuramente, tornerà Schiaffino portiere di maggiore esperienza che dovrebbe dare più consistenza al reparto difensivo. La squadra ha preparato il match «isolandosi» dal malumore serpeggiante nell'ambiente: capitan Signorini e Lucarelli hanno fatto quadrato, permettendo ai più giovani di lavorare in serenità per fa sbollire al più presto la delusione per la battuta d'arresto di Sestri.

Se i problemi psicologici non sono pochi dal punto di vista dell'organico il tecnico pisano è tranquillo: nessuna squalifica o infortunio priverà Filippi di pedine importanti. Anzi è possibile il ritorno, sia pure part-time di Felici, jolly difensivo e di Rossi uno degli under più quotati. Mancherà invece Rotta, promettente '76 attualmente fuori rosa per motivi disciplinari. Ovviamente ancora da decidere la squadra anche se, oltre a Schiaffino potrebbe fare ritorno nell'undici titolare il centrocampista Cini.

La società intanto ha lanciato un appello ai supporters (dovrebbero essere almeno tremila all'Arena Garibaldi) per portare allo stadio sciarpe, bandiere, striscioni e quant'altro di neroazzurro ispiri la fantasia del tifoso. I prezzi sono stati ritoccati in basso con agevolazioni per ragazzi e donne a conferma di quanto sia sentita la sfida contro la Biellese. **[p. m. f.]**

Aosta e Pisa nello scontro diretto: sono le rivali dei bianconeri sulla strada della C2

INCED

I provvedimenti dei Giudici sportivi e le date dei recuperi

A Storgato vietato il Tempio Stop a Rovellini e Bollini

VERCELLI. Com'era nell'aria Massimo Storgato, capitano della Pro Vercelli salterà il match di Tempio. Il libero delle bianche casacche è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo: la quarta ammonizione rimediata contro il Valdagno ha fatto scattare l'automatico stop. Per la Pro, dunque, continuano i problemi di formazione poiché Artico e Gabasio difficilmente saranno recuperabili per la trasferta in Sardegna. Qualche possibilità in più per Bertolone e Terzaroli. In compenso Codogno ritroverà Col, dopo il turno di sosta «obbligato» di domenica scorsa.

Recuperi. La lega intanto ha provveduto a stilare un primo calendario dei recuperi. Si inizierà mercoledì 17 con Legnano-Cittadella; poi sette giorni dopo, il 24, toccherà a Ospitaletto-Varese e Palazzolo-Olbia, quindi il 31 gennaio di disputeranno Alzano-Novara, Cremapergo-Legnano, Lecco-Lumezzane. Rimane da stabilire la data di Lumezzane-Pavia che si giocherà con ogni probabilità a metà febbraio.

Serie D. Anche per il Borgosesia cattive nuove dalla disciplinare: il regista Rovellini, rientrato a Brugherio dopo due giornate di stop, è stato nuovamente sospeso per un turno e salterà la sfida con l'Abbiategrasso. Non ci sarà neppure Bollini che ha raggiunto il quorum delle ammnonizioni. Una doppia perdita importante per il centrocampo dei valsesiani.

Intanto la Lega ha ufficializzato che i recuperi dei match non disputati domenica a causa del maltempo verranno giocati mercoledì 17 gennaio. Unico dubbio Abbiategrasso-Sparta che, secondo gli accordi tra le due società potrebbe venire posticipato a giovedì 18.

La Torrelaghese cambia tecnico. La sconfitta nel derby con il Viareggio è costata la panchina a Marcello Tentorio, tecnico della Torrelaghese. La società gialloviola ha già deciso il sostituto: Vincenzo Marino l'allenatore che quattro anni fa guidò la formazione versiliese nel torneo di Promozione. **[r. s.]**

Nuovo rinvio in Eccellenza

TORINO. Ancora una volta il maltempo ha prevalso sulle intenzioni del Comitato regionale piemontese. Anche domenica non ci saranno, infatti, i cmapionati dilettantistici, vale a dire l'Eccellenza e la Promozione.

La decisione è stata presa ieri sera dal presidente Salvatore Fusco in considerazione della nuova perturbazione che ha colpito molte zone del Piemonte.

Se il tempo finalmente si rimetterà al bello Eccellenza e Promozione si rimetteranno in cammino domenica 21, ma attenzione, con la disputa della quindicesima giornata del girone d'andata. Il 28 si giocherà la prima di ritorno e i recuperi di Prima categoria. Infine il 4 febbraio si dovrebbe continuare con tutta l'attività. **[p. m. f.]**

SCI-BABY

Le classifiche del «Gran Premio Biella» e del trofeo «Centro Zegna» per giovani

Bielmonte domina sulle nevi di casa

La formazione laniera si è aggiudicata le due competizioni grazie alle molte vittorie nelle diverse categorie. Anche Chiara Gronda aggregata alla Nazionale B per le gare di Coppa Europa a Tigne

TRIVERO. Oltre 150 sciatori delle categorie giovanili si sono dati appuntamento sulle piste di Bielmonte per disputare il «Gran Premio Biella» e il «Trofeo Centro Zegna».

La neve caduta ha permesso un regolare svolgimento delle prove, cosa che non accadeva da tempo: nella scorsa stagione, infatti, molte delle gare in programma a Bielmonte erano state disputate in Valle d'Aosta.

Lo Sci club Bielmonte ha fatto incetta di premi: sabato ha conquistato il «Gran Premio Biella» davanti, nell'ordine, al Club di Mera e a quello di Alagna, mentre domenica ha fatto suo il «Trofeo Centro Zegna» davanti allo Sci club Biella ed alla Pietro Micca.

Ecco il podio categoria per categoria delle gare di sabato. Ragazze: 1ª Daiana Vaira (Sc Alagna), 2ª Silvia Banfo (Mera), 3ª Martina Penna (Pietro Micca). Ragazzi: Riccardo Conti (Bielmonte), Silvano Pettinari (Alagna), Lorenzo Grosso (Valle Mosso). Allieve: Rosalba Poloni (Mera), Elena Conti (Bielmonte), Gaia Degrandi (Mera). Allievi: Gianluca Berti (Bielmonte), Luca Spanò (Pietro Micca), Alberto Negro (Biella). Cuccioli femminile: Maria Biasetti (Bielmonte), Giulia Cavalli (Bielmonte), Maria Clara Poloni (Mera). Cuccioli maschile: Emanuele Vaira (Alagna), Matteo Pizzoglio (Bielmonte), Matteo Vassallo (Noveis). Baby: Luca Mariano (Mera), Francesco Negra (Mera), Stefano Santomagro (Biella).

Queste invece le classifiche di domenica. Ragazze: Rachele Bondesan (Valle Mosso), Alice Bertola (Vercelli), Francesca Meazza (Bielmonte). Ragazzi: Guido Ambrogione (Varallo), Riccardo Conti (Bielmonte), Lorenzo Grosso (Valle Mosso). Allieve: Elena Conti (Bielmonte), Elisa Massetti (Mera), Rosalba Poloni (Mera). Allievi: Gianluca Berti (Bielmonte), Luca Spanò (Biella), Alberto Negro (Biella). Cuccioli femminile: Maria Clara Poloni (Mera), Maria Biasetti (Bielmonte), Giulia Cavalli (Bielmonte). Cuccioli maschile: Luca Confortola (Mera), Luca Ritmonio (Mera), Mattia Saletta (Barberis). Baby: Francesco Negra (Mera), Luca Mariano (Mera), Andrea Fusaro (Biella).

Per quanto riguarda invece la Coppa Europa, Veronica Ambrogione e Chiara Gronda (che si è aggiunta al gruppo solo all'ultimo momento) ieri non hanno gareggiato a causa del maltempo. Le due borgosesiane sono a Tignes in Francia, in attesa di poter disputare due discese libere e un super gigante.

Ivan Fossati

Anche la valsesiana **Chiara Gronda** è a Tigne per disputare la Coppa Europa

HOCKEY

I gialloverdi teste di serie sono stati esentati dal turno preliminare. Si giocherà il 2 e 16 marzo

Amatori, sabato l'avversario di Coppa Cers

Intanto la squadra si prepara alla ostica trasferta di Salerno

VERCELLI. Weekend decisamente intenso per l'Amatori. Reduce dalla sfortunata parentesi nelle final four di Coppa Italia i gialloverdi puntano ora il loro ideale mirino su regular season e Coppa Cers.

L'impegno più immediato è quello di Salerno, la più lunga trasferta del torneo, contro un avversario che, sulla propria pista, ha da sempre concesso poco spazio alla truppa vercellese. Lo scoglio campano sembra essere l'ultimo ostacolo d'una certa consistenza che l'Amatori dovrà affrontare nel girone d'andata. Superandolo la squadra oltre a consolidare la propria posizione terrebbe a debita distanza uno dei rivali potenzialmente più insidiosi in ottica quarto posto.

Al «Pala Allende» di Salerno, per la verità, l'Amatori ha sempre perso, ma l'ottimo momento attraversato dai gialloverdi pare essere l'ideale per sfatare anche questa tradizione negativa.

Dopo una fase d'inevitabile rodaggio l'Amatori è cresciuto alla distanza, come confermano l'exploit a Novara in campionato e il bis sfiorato in Coppa: archiviate le sconfitte con Roller e Lodi il quintetto di Caricato si è attestato saldamente al quarto posto posizione destinata a migliorare in caso di risultato favorevole a Salerno, poiché il calendario prevede lo scontro al vertice Novara-Roller Monza.

Dal campionato alla Coppa Cers. Sabato a Paco de Arcos in Portogallo si terranno i sorteggi delle EuroCoppe. L'Amatori è stato inserito tra le teste di serie, dunque «esentato» dalla fase preliminare. Il primo turno (2 e 16 marzo) dovrebbe essere abbordabile: gli unici rischi potrebbero arrivare dagli spagnoli del Reus o dai portoghesi del Sagres. **[p. m. f.]**

Un altro sabato di passione per l'Amatori, in pista a Salerno e nell'urna di Coppa

PALLAMANO

Riprende il torneo e la compagine di Mosca è attesa da due trasferte-verità

Palbi, nelle sfide con Ferrarin e Torri il responso sulla promozione in A

BIELLA. Riprende il torneo di serie B di pallamano con l'ultima d'andata. All'inseguimento del già matematico campione d'inverno il leader Padana (19 punti), vi sono la Palbi (15) e il terzetto Molteno, Us Torri e San Vito a 14. Questo dopo che la disciplinare ha dato la vittoria a tavolino al San Vito contro il Torri, in quanto i veneti avevano schierato un giocatore squalificato.

Per la Pallamano Biella di coach Mosca il '96 si aprirà con due temute trasferte: sabato a Milano contro il Ferrarin e successivamente sul parquet del Torri. «Se riusciamo a superare questi due ostacoli - ripete il tecnico laniero - potremo tentare veramente la scalata alla serie A. Indubbiamente non sarà facile poichè ci troveremo difronte avversari che, sia pure con opposte motivazioni, cercheranno il risultato pieno. Per questo durante la pausa abbiamo lavorato sodo: non possiamo presentarci impreparati ad incontri che potrebbe valere una stagione».

Nonostante i giusti timori di Paolo Mosca i milanesi del Ferrarin si presentano come una formazione abbordabile. Certo i lombardi sono compagine di grandi tradizioni ma, attualmente, la classifica non è certo consona al blasone: «E' vero - ammette il mister - ma è sempre bene affrontare l'impegno con la massima determinazione. Fortunatamente possiamo affrontare la trasferta con l'organico al completo. Ci sarà anche Massimo Thiebat che vorrà festeggiare con una vittoria l'essere diventato padre».

Il big match della giornata è quello in cartellone a Trento dove il Mezzocorona affronterà la capolista Padana. Quindi il turno si completerà con Malo-San Vito, Molteno-Taufers e Torri-Quarto d'Altino. **[f. l.]**

Ricomincia il torneo di pallamano

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

Ford

presenta

Fiesta

Finisce l'era delle utilitarie.

Con Fiesta nasce un'automobile in anticipo sui tempi, con caratteristiche di guidabilità, confort, prestazioni e sicurezza che vanno ben al di là delle tue aspettative. Gli interni ti accolgono con un design morbido e arrotondato che ti dà subito la sensazione di essere in una grande automobile.

Quando la guidi il rivoluzionario motore 1.2 - 16 valvole ZETEC SE da 75CV in alluminio ti sorprende *per prontezza di risposta e silenziosità, esaltata anche dal sofisticato sistema di ancoraggio TRA (Torque Roll Axis) con supporti idraulici Hydromount.*

Il nuovo sistema di sterzo servoassistito consente *un più rapido inserimento in curva e una grande precisione nell'impostare e correggere la traiettoria, mentre il nuovo cambio BSS con leveraggio di tipo flottante e la frizione a comando idraulico rendono tutto più facile.*

Il retrotreno autostabilizzante con correzione automatica della convergenza ti garantisce *una eccezionale*

stabilità direzionale. In fatto di sicurezza Fiesta non è seconda a nessuno.

Il Progetto di Sicurezza Globale Ford (DSE) prevede l'Airbag per il guidatore e per il passeggero, *le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio. Ai più esigenti Fiesta offre una novità assoluta in questa classe di vetture,* ***l'Electronic Drive Control (EDC) che riduce gli spazi d'arresto in frenata*** *e mantiene l'assetto e la traiettoria dell'auto anche in situazioni di emergenza, grazie all'azione combinata dell'**ABS a 4 sensori**, del **Ripartitore Elettronico della Frenata (EBD)** e del **Controllo della Trazione (TCS).***

A bordo di Fiesta il clima è ideale e la visibilità perfetta tutto l'anno con il Climate Control (ECC), ***il climatizzatore ecologico*** *con funzione di ricircolo e filtro antipolline Micronair che isola completamente l'abitacolo dall'inquinamento esterno.*

Ford Fiesta, proprio un'altra macchina: da oggi non accontentarti più.

Modelli consigliati*

Studio/Techno					Ghia		
Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag	Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag
L. 16.450.000	L. 18.950.000	L. 19.950.000	L. 19.950.000	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 21.950.000

I Concessionari Ford valutano il tuo usato a quotazioni ufficiali Quattroruote.

*Prezzi fissi - chiavi in mano - bloccati fino alla consegna - Modelli 3p - A.R.I.E.T. esclusa - Per le versioni 5 porte L. 1.000.000 in più

Ford consiglia a tutti di acquistare Fiesta soltanto dopo averla provata.
I Concessionari sono a vostra disposizione anche sabato 13 e domenica 14.

Bellezza e Coscienza